LA STAMPA

ANNO 130. N. 237. GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50. TEL. 06/472901. FAX 06/5749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780571. FAX 02/2610048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/5589.334/335; 011/535854. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA [illegible] (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. [illegible]; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cro 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA Fmk. [illegible]; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': [illegible] SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29. TEL. [illegible] FAX 02/864704[illegible]. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60. TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Svela la macchinazione ai procuratori: ma ora sono pentito e dirò tutto su Andreotti

Brusca: ho inventato il complotto

Il boss voleva colpire Violante e i magistrati

LE FAZIONI FUORI DALLA PORTA

E' stato sventato un pericoloso complotto da parte della mafia per delegittimare non solo alcune grandi inchieste, ma addirittura l'intera azione della magistratura italiana nella lotta contro la criminalità organizzata. Una strategia che con immensi sacrifici, persino con quello supremo, quello della vita, e con grande professionalità ha ottenuto importanti successi negli ultimi anni che hanno consentito per la prima volta di assestare alla cupola mafiosa duri colpi. Una strategia che ha persino incominciato a far intravedere reti di complicità tra parti della classe politica e apparati dello Stato.

Il tempestivo allarme di alcuni investigatori come De Gennaro e la professionalità dei giudici hanno consentito, come si è detto, di sventare il complotto. C'è stata innanzitutto una insolita velocità dell'inchiesta. In due giorni i tre magistrati Caselli, Vigna e Tinebra sono riusciti a diradare il polverone di sospetti, veleni, insinuazioni, fantasie che il passare del tempo e interessate strumentalizzazioni politiche sollevavano sempre di più. In secondo luogo, l'inchiesta si è svolta con una grande trasparenza e serietà.

Soddisfazione si può anche esprimere perché, pur con tutte le cautele, il cosiddetto pentimento di Brusca - un uomo feroce e sanguinario - può aprire ora la strada a nuove rivelazioni e a ulteriori progressi nella lotta alla mafia. Lo sappiamo, e lo abbiamo già detto più volte, l'uso dei pentiti è delicatissimo. Solo la professionalità e lo scrupolo dei giudici possono evitare errori e pericolose delegittimazioni di una intera azione svolta

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 14 SECONDA COLONNA

Giovanni Brusca

ROMA. Il complotto ordito da un'alta personalità dello Stato contro Giulio Andreotti è stato un'invenzione di Giovanni Brusca, messa in giro mentre era ancora latitante. Il boss di San Giuseppe Iato ieri ha confessato ai procuratori antimafia Caselli, Tinebra e Vigna una macchinazione per screditare l'attuale presidente della Camera Luciano Violante e i giudici impegnati nella lotta contro i clan. Dice che il suo ora è un pentimento autentico e annuncia: «Su Andreotti dirò cose grosse». Ci sono volute sette ore di interrogatorio, più le dodici ore dell'altro giorno, per l'avvocato Vito Ganci, ex legale di Brusca, e una serie di altri interrogatori incrociati. Ma alla fine, la conclusione è una sola: «Abbiamo svelato il mistero - dice Vigna -. Il lavoro tra le procure ha portato ad accertare la realtà dei fatti, smontando quel pericolo giustamente paventato fin dall'inizio dal vicecapo della polizia, Gianni De Gennaro».

Greco, Grignetti e Tortello ALLE PAG. 2 E 3

I VELENI DEL PADRINO

Così è nata la trappola

PALERMO. Il padrino aveva volato sull'aereo Palermo-Roma con Violante nel '91. Anni dopo ha montato la trappola inventandosi il «complotto» che doveva delegittimare i pentiti anti-Andreotti. Nella foto, Caselli. **La Licata** A PAG. 3

INTERVISTA CON FLICK

«Meno sconti ai pentiti»

ROMA. Cambia la strategia sui pentiti: saranno separate le valutazioni dell'attendibilità da quella della concessione degli sconti di pena. Lo dice il ministro Flick (foto): «Faremo pentimenti più sinceri». **Conteduca** A PAG. 3

Kohl: nessun compromesso su Maastricht

Gelata sull'occupazione Di Pietro: apro i cantieri

Via al confronto con sindacati e industria «40 mila miliardi di opere entro l'anno»

ROMA. Gelata d'estate sull'economia. Calano gli occupati, cresce il costo del lavoro. E, come se questo non bastasse, le statistiche comunitarie affidano all'Italia l'ultimo posto nella classifica europea della produzione. Ieri il confronto fra governo, sindacati e Confindustria è partito da questi dati. Intanto il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro anticipa l'apertura dei grandi cantieri: «Entro l'anno saranno sbloccate opere per 40 mila miliardi».

Ma la giornata è stata contrassegnata dall'intervento di Kohl. Sulla strada dell'Europa, ammonisce il Cancelliere tedesco, «non ci sarà nessun compromesso». La piccola frase, pronunciata quasi di sfuggita, ieri sera, durante una cerimonia a Francoforte in onore del Presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer, non è certo casuale. L'intervento di Kohl è un segnale: la prima potenza economica europea punta alla moneta unica avvertendo i partner che la strada è quella indicata da Maastricht.

Masci e Novazio ALLE PAG. 6 E 17

SABATO CON LA STAMPA

Specchio racconta il mito Bongiorno

Sabato con «La Stampa» il nuovo numero di «Specchio», che racconta la storia di Mike Bongiorno, uno dei miti della televisione italiana. Ci sono poi la quarta puntata sui dinosauri e un servizio sui misteri della Sindone.

Arafat accusa Netanyahu

I palestinesi scioperano contro i coloni

TEL AVIV. Esplode l'ira di Yasser Arafat (nella foto). Con un gesto senza precedenti dal suo ritorno nei Territori di due anni fa, Arafat ha ieri definito la politica di colonizzazione dei Territori intrapresa dal governo israeliano di Netanyahu «una dichiarazione di guerra» nei confronti dei palestinesi e ha indetto per oggi «uno sciopero generale di protesta». **Baquis** A PAG. 6

Il conduttore di Tempo Reale: «Preferisco una nuova esperienza». Prodi sul decreto tv: sarà l'ultimo

Scacco alla Rai, Santoro sceglie Mediaset

Berlusconi: «E' sempre stato contro di me, ma è uno che fa audience»

Usa, super Clinton nei sondaggi

Effetto Convention: più 15 punti su Dole
Hillary: diamo un futuro ai nostri figli

di Paolo Guzzanti e Paolo Passarini A PAGINA 9

Tagli per 40 mila pensionati

Cala la scure sui doppi assegni di guerra
Saranno colpite le situazioni irregolari

di Flavia Amabile A PAGINA 17

Ciak alla mostra del cinema

Aprono Gassman, De Niro e Hoffman
ma il loro «Sleepers» è una delusione

Baldo, Levantesi, Robiony e Tornabuoni A PAGINA 23 E 25

PARLA IL CAVALIERE

«Non mi sento ricattato»

ROMA. «Non abbiamo fatto nessun accordo, tantomeno sottobanco, sul decreto per le tv». Silvio Berlusconi (foto) nega «inciuci» e promette: «Sulla legge tv faremo un'opposizione durissima. **Minzolini** A PAG. 4

ROMA. Michele Santoro lascia la Rai per approdare alle Tv di Silvio Berlusconi. «Ho incontrato il direttore generale Franco Iseppi e ho valutato con interesse le sue proposte - ha sostenuto l'anchorman nel tardo pomeriggio di ieri -. Tuttavia, quanto è accaduto mi fa preferire una nuova esperienza professionale, anche per ricostituire un clima di correttezza senza riserve per l'azienda nella quale ho lavorato quasi quindici anni». Il Cavaliere commenta: «E' sempre stato contro di me, ma fa audience, dunque...». Giorgio Gori, direttore di Canale 5, gongola: «Mi sono battuto perché venisse a Mediaset ed è inutile dire che a questo punto mi farebbe piacere se lavorasse con me».

Sul fronte emittenza, ieri, alla prima riunione dopo le ferie, il governo ha varato come previsto il decreto di proroga per le concessioni televisive.

Boni, Ceccarelli, Rampino e Robiony ALLE PAG. 8 E 5

TELETERRAZZA CONTRO TELEPIAZZA

TELEPIAZZA trasloca. L'artefice della tv della «gente», il simbolo stesso della sinistra televisiva, il domatore della «fossa dei leoni» per avventurarsi nella quale Silvio Berlusconi indossava i panni del gladiatore, insomma Michele Santoro, lascia mamma Rai che lo ha nutrito, vezzeggiato e accudito e approda nel porto dell'ex nemico. A peso d'oro, assicurano le fonti informate. Ossia con un contratto faraonico che addolcisce le pene del distacco e agevola il trasferimento dell'intero «partito Santoro» di collaboratori e collaboratrici presso gli studi luccicanti della tv commerciale (il cui Principe fondatore però, come si evince da un'intervista pubblicata oggi su questo giornale, non sembra del tutto persuaso della definitività del passaggio). E' il mercato. E la Rai piange il suo gioiello che se ne va. Perché mai intromettersi, allora, in un'ordinaria storia di contratti in scadenza e di trattative saltate?

Non foss'altro perché a far fuggire il simbolo della sinistra televisiva è stata la Rai dell'Ulivo. Grande clamore suscitò la controversia tra Santoro e Letizia Moratti. Si disserrò lungamente sull'incompatibilità caratteriale tra il piglio decisionista della manager catapultata nel santuario del partito Rai e la vocazione protestataria dell'anchorman che nuota nell'opposizione come nel suo elemento naturale nonché sulla ferocia dello scontro politico tra la destra trionfante e la sinistra in trincea che nel conflitto tra la Moratti e Michele Santoro tro-

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

Gli uomini italiani sono i più piagnoni del mondo. Le donne no

Maschio latino, lacrima facile

BATTISTI e Mogol non ci hanno poi svelato la soluzione dell'enigma, ovvero se Anna avesse mai visto un uomo piangere. Statisticamente è difficile che non le sia mai capitato: una recente indagine in arrivo dall'Olanda sostiene che, fra ventisette Paesi sondati, proprio l'Italia è quello i cui cittadini maschi hanno più facilmente le lacrime in tasca.

Un popolo di Stanlio? Magari. Prigionieri del passato, come Benigni e Troisi in «Non ci resta che piangere»? Già più verosimile. Decisamente piangini e frignoni? A rispondere di sì, finiremmo per singhiozzarci addosso ulteriormente, piangendo sul pianto versato. Proprio perché l'indagine non pare così inattendibile, converrà al contrario trattenere il magone, e farcela passare cantando «Ho visto un re» di Fo e Jannacci, la canzone dove piangono monarchi, possidenti e prelati. Tutti, tranne i servi della gleba alias villani, consci del loro destino: «sempre allegri dobbiamo stare, che il nostro piangere fa male al re».

Non c'è un pianto solo: c'è il baratro di (chiamiamola così) sfiducia, quello in cui sprofondò Baresi dopo il rigore mancato in mondovisione; ma c'è anche il pianto sportivo di commozione soddisfatta, quello che Luca di Montezemolo ha appena dichiarato di avere negli occhi quando, sempre in mondovisione, la Ferrari vince. La politica insegna poi che le vie di mezzo non mancano: le lacrime di Occhetto al congresso della svolta non erano né depresse né trionfali. Quello che si vede più di rado è, casomai, il pianto dell'aver sbagliato proprio tutto e imperdonabilmente. In *Ecce Bombo*, Glauco Mauri piange, seduto sul marciapiede, dopo che il figlio lo ha fatto scappare di casa. Qualche scena prima, guarda caso, Mauri canta «Voglio Anna» nel dormiveglia. Si torna sempre ad Anna, che forse non ha mai visto uomini piangere, e che probabilmente è belga. Per la famosa indagine, come gli italiani fra i maschi, le belghe sono infatti le donne che piangono di più: e con gli occhi pieni di lacrime non ci si vede più nulla.

Stefano Bartezzaghi SERVIZI A PAG. 14

OGGI

di Guido Ceronetti

... Tutto è già stato risolto per noi. Non abbiamo che da scioglierci, dissolverci... Siamo dei pesci solubili e questo mondo è il nostro acquario.

Henry Miller, *Il colosso di Maroussi*

Con il divorzio Lady D ha 40 miliardi ma perde il titolo «Sua Altezza Reale»

Carlo & Diana, ora è finita davvero

Major esclude un nuovo matrimonio per il principe

LONDRA. Ore 10,27, fine di una favola mancata. Carlo e Diana hanno divorziato ufficialmente. Dopo 15 anni, il matrimonio che aveva entusiasmato un'intera nazione si è spento con un timbro da 20 sterline su un foglio di carta bianca. Da ieri Carlo è libero di sposare Camilla, se mai l'opinione pubblica inglese e i vescovi anglicani glielo consentissero; e Diana, estromessa dalla famiglia reale e privata del titolo di «Altezza Reale» - ora è semplicemente «Diana, principessa di Galles» - può ricostruirsi un'esistenza indipendente. Più nulla lega i Galles, se non i figli William e Harry. Fine di una favola, ma soprattutto e, soprattutto in anni recenti, di insofferenze e di rancori, privati e pubblici, che non poco hanno contribuito a squassare la monarchia inglese e persino il trono di Elisabetta. **Galvano** A PAG. 10

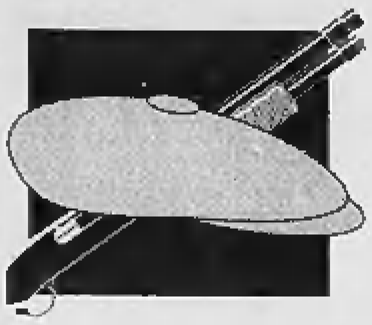
VELOCITA' MASSIMA FATICA MINIMA.

LINGUAPHONE E' IL METODO PIU' ESPERTO ED EFFICACE PER IMPARARE UNA LINGUA.

Invia questo tagliando. Riceverai **gratis un nastro dimostrativo** con brani in **inglese, francese e tedesco**, e scoprirai come cominciare a parlare una lingua straniera in 48 ore (mezz'ora al giorno per 3 mesi).

[illegible]	Francese	Irlandese	Portoghese
Arabo moderno	Gallese	Islandese	Russo
Ceco	Giapponese	Italiano per studenti stranieri	Serbo croato
Cinese mandarino	Greco moderno	Maltese	Spagnolo castigliano
Coreano	Hindi	Norvegese	Svedese
Danese	Indonesiano	Olandese	Swahili
Ebraico moderno	Inglese	Polacco	Tedesco
Finlandese	[illegible]		Thai

Indica la lingua che vuoi imparare. Aggiungi nome e indirizzo, inserisci in una busta con 4 francobolli da L. 1.000 per le spese, affranca e spedisci a: **LA NUOVA LENK s.r.l. - LINGUAPHONE ST/895 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano.**



Il killer crolla dopo 7 ore, in serata di nuovo interrogato Ganci

«Sventato il piano del boss»

Brusca aveva deciso di infangare Violante

ROMA. «Altro che complotto. Io su Andreotti dirò cose grosse». Sono le ultime parole di Giovanni Brusca al termine dell'interrogatorio. E voilà, piroetta, la vicenda riparte a razzo in tutt'altra direzione. La Grande Trasferta dei tre procuratori - Piero Luigi Vigna da Firenze, Giancarlo Caselli da Palermo, Giovanni Tinebra da Caltanissetta - precipitatisi a Roma per interrogare Brusca, termina all'opposto di come era iniziata. La giornata finisce con un tour nei Palazzi di Roma a dare personalmente la notizia.

Annunciano infatti i tre procuratori a Ferdinando Masone, capo della polizia, a Giorgio Napolitano, ministro dell'Interno, e a Giovanni Maria Flick, ministro di Grazia e Giustizia, che un'enorme mistificazione è stata sventata. Il «piano destabilizzante» era farina del Brusca medesimo, altro che delle grosse personalità dello Stato. Il boss mafioso aveva deciso di infangare l'onore di Luciano Violante, presidente della Camera. Ma poi si è pentito per davvero. E Violante dice: «Preferisco non commentare nulla».

Ci sono volute sette ore di interrogatorio, più le dodici ore dell'altro giorno per l'avvocato Vito Ganci - tornato negli uffici di polizia ieri sera tardi: si vuole appurare se era in buona fede oppure no - e altri interrogatori incrociati a Palermo. Ma alla fine di tutto questo interrogare, la conclusione è una sola. Come dice sinteticamente Vigna: «Abbiamo svelato il mistero. Il lavoro coeso tra le procure ha di fatto portato ad accertare la realtà dei fatti, smontando quel pericolo che giustamente era stato paventato fin dall'inizio dal vicecapo della polizia, Gianni De Gennaro».

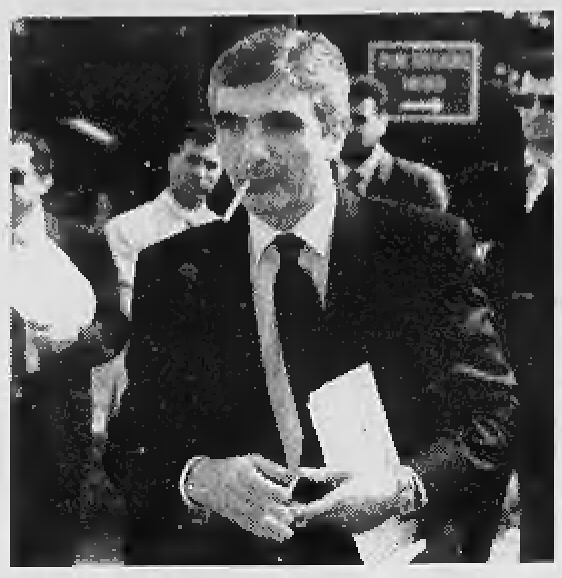
E' lui, in definitiva, il vicecapo della polizia, l'eroe della giornata. L'uomo del ve-l'avevo-detto-io. Si congratulano con la polizia, infatti, i tre procuratori e fanno un atto di stima per «la generosità istituzionale del prefetto De Gennaro».

La vicenda ormai è chiara: Brusca, sfruttando un particolare del tutto casuale - si trovava sullo stesso aereo, nel dicembre '91, che portava a Palermo alcuni parlamentari dell'Antimafia tra cui Violante - decide di imbastire, per usare le parole del procuratore aggiunto palermitano Guido Lo Forte, una «macchinazione». Inventa il piano anti-Andreotti. Pensa di scrivere un memoriale da inviare ai giudici che lo stanno processando. Poi soprassiede. Se ne ricorda quando lo arrestano.

Molte cose cambiano tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, però. Compreso le determinazioni di Brusca. Ma l'avvocato Vito Ganci si muove lo stesso. Rivela quello che sa a cinque testimoni fidatissimi, tra cui c'è quel dentista Aldo Romano che è stato interrogato due giorni fa. Cerca di contattare Alfredo Biondi, ex ministro di Grazia e Giustizia e vecchio amico del pli. Ricorda l'attuale vicepresidente della Camera: «Venne a cercarmi una sera di fine luglio, tardissimo, al mio studio alla Camera. Voleva coinvolgermi nella difesa di Brusca. Ho subito detto che non avrei accettato».

Poi scoppia la bomba. Sui giornali esce la notizia che Brusca s'è pentito. L'avvocato Ganci fa sapere di essere al corrente di cose gravissime. Lo interrogano l'altro ieri e finalmente racconta tutto quello che sa ai magistrati. Compreso il presunto abboccamento sull'aereo. Fa i nomi dei due pretesi intermediari: due medici di San Giuseppe Jato, Lino Maniscalco (fratello del sindaco Maria, pds) e Giuseppe Migliore, noti in paese per le idee di sinistra.

I due, naturalmente, convocati in procura, cadono dalle nuvole. Non ne sanno niente. E anzi reagisce la sorella di Maniscalco: «Ci vogliono mettere in mezzo. Quereleremo Ganci». Si fanno anche alcuni accertamenti: il computer dell'Alitalia dove sono registrati i passeggeri del '91 viene sequestrato dagli investigatori. Ma la «macchinazione» ha le ore contate. E ora commenta l'avvocato Franco Coppi, legale di Andreotti: «Noi difensori per primi abbiamo espresso la necessità di attendere e di verificare con cautela le dichiarazioni rese dai protagonisti di questa vicenda. A maggior ragione oggi vorremmo poter verificare le dichiarazioni delle persone che a vario titolo sono state esaminate». [fra. gri.]



Il vicecapo della polizia Gianni De Gennaro

«C'è sempre una G...»

Pecorelli al cugino «Ho paura di morire»

PERUGIA
NOSTRO SERVIZIO

Aspettando Andreotti che, garantiscono i suoi avvocati, tornerà stamane nell'aula di tribunale dove si celebra il processo per l'omicidio Pecorelli, si scatena Umberto Limongelli, cugino del direttore di «Op», factotum, all'epoca dei fatti, della rivista.

Impiegato amministrativo e, all'occorrenza, anche fattorino.

E proprio a lui, Mino Pecorelli, il giorno prima di essere ammazzato, consegnò un plico, pieno zeppo di documenti esplosivi.

Davanti ai giudici Limongelli, che ora ha 69 anni, ha raccontato l'incontro con dovizia di particolari; puntiglioso, sempre, nelle precisazioni.

«Vai in tipografia a consegna questo plico. E' urgente e fai attenzione: si tratta di roba esplosiva. Se ci va bene, staremo meglio tutti, anche tu».

Limongelli ripete per filo e per segno le ultime raccomandazioni ricevute da Pecorelli; il destino lo aveva messo di fronte a qualche cosa di grosso (di solito toccava ad un collaboratore della rivista - Marcello Solito - portare in tipografia i pezzi preparati in redazione).

Visto che Pecorelli aveva un'espressione molto cupa, preoccupata, Limongelli pensò allora di allentare la tensione: di proposito fece cadere la busta per terra. Pecorelli non battè ciglio limitandosi a salutarlo: «Ci vediamo domani». «Se campo», rispose con ironia Limongelli. «Se campo io, se qualcuno non mi ammazza» fu la replica. Ovvio che a quel punto il fattorino chiedesse chi aveva interesse ad ucciderlo.

«C'è sempre una g», fu la risposta, accompagnata stavolta da una gesto inequivocabile: stretta di spalle, a mimare una gobba. Chi era il personaggio che Pecorelli indicò con la lettera g e, appunto, dando quel dettaglio fisico di non trascurabile portata? Pare certo che la domanda diretta stamane verrà rivolta a Giulio Andreotti che, c'è da scommetterci, non si tirerà sicuramente indietro.

«Frasi tipo: questa volta mi accoppano, Pecorelli le ripeteva spesso, mentre rileggeva i suoi appunti», ha voluto precisare ancora in aula Limongelli, salvo rafforzare la scena della consegna del plico con grande precisione.

Stamane a sfilare davanti ai giudici sarà Franca Mangiavacca, segretaria e compagna nella vita di Pecorelli, che ha avuto rapporti burrascosi, pieni di tensione, proprio con Umberto Limongelli. Toccherà a lei, ora, descrivere le ultime ore di vita di Pecorelli, e magari confermare o smentire la versione data da Limongelli.

Mario Mariano

INTERVISTA

IL DIFENSORE LI GOTTI

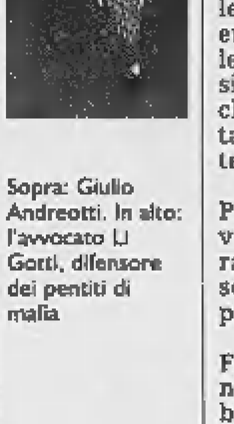
«Adesso fa sul serio»

«Vuole provare che non è un mostro»

«Ideò il piano lo scorso anno Voleva screditare i pentiti partendo dal processo Andreotti»

«A me ha detto: "I miei figli non devono avere la lebbra"»
«De Gennaro? Felice intuizione»

Il procuratore Caselli, circondato dagli uomini della scorta, esce dalla caserma dove ha interrogato l'avvocato Ganci



Sopra: Giulio Andreotti. In alto: l'avvocato Li Gotti, difensore dei pentiti di mafia

ROMA

LUIGI Li Gotti, lei che è il difensore di tanti pentiti, a partire dal più famoso, Tommaso Buscetta, che pensa della collaborazione del suo nuovo cliente, Giovanni Brusca?

«Secondo me è un collaborante sincero. Fino a ieri nei suoi confronti è stata usata, giustamente, molta cautela. Al punto che il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, lo definiva un "dichiarante". Per me, a partire da oggi, è un collaborante di giustizia. Pentito è una parola da non usare, ce la siamo inventati noi».

Lei si dimostra così sicuro perché Brusca ha contribuito a smascherare il suo stesso complotto?

«Oggi ha posto fine ai misteri. E' stato sincero, esauriente, completo, esaustivo. Ha collaborato lealmente. Ha detto tutto quello che sapeva dalla nascita di questa storia fino alla sua misera fine. Nel lungo interrogatorio di oggi ha confessato di aver ideato il piano lo scorso anno. Intendeva screditare magistrati, investigatori e pentiti con false notizie. Voleva aggredire la credibilità dei pentiti».

Ma perché partire dal processo Andreotti?

«Perché è un processo sotto i riflettori».

E perché il 1991?

«La data entra in gioco in quanto Brusca individua l'occasione di incontro con la grossa personalità. Ma l'incontro, in verità, non c'è mai stato. Brusca voleva sfruttare la casuale presenza sul suo stesso aereo di linea di questa importante personalità. Il nome non me lo chieda, perché non intendo farlo».

Brusca in quel momento non era latitante?

«No, era libero. Viaggiava a suo nome. Faceva frequenti viaggi tra Roma e Palermo per motivi processuali. In uno di questi viaggi, nota a bordo del suo aereo di linea la presenza di alte personalità. Su questa vicenda, su questo presunto riscontro documentale cioè, Brusca ha pensato di costruire il suo piano».

Come è andato l'interrogatorio?

«Si è incentrato soprattutto su questa vicenda. C'erano sette-otto magistrati. Le domande le ponevano soprattutto Vigna, Caselli e Tinebra. Ma c'erano anche alcuni sostituti. Il clima era sereno. Qualcuno, non mi ricordo chi, all'inizio gli ha detto: "Brusca, la questione è seria. Oggi da qui non se ne esce senza la verità, quale che sia. Dobbiamo sviscerare tutti i fatti". E così è stato. L'interrogatorio si è incentrato su questo aspetto, ma anche su qualche altro flash attinente a questa vicenda, e le persone attinenti a questa vicenda, indicati come temi di interrogatori di cui lui intende sviluppare. In modo particolare i rapporti tra Cosa nostra e gli uomini politici».

Insomma, Brusca adesso s'è pentito sul serio?

«Sì, ora fa sul serio. Ma capisco che qualcuno possa dubitare. E devo dire che per fortuna del mio assistito c'erano già agli atti alcuni documenti giudiziari, confessioni di un altro collaboratore di giustizia rese in epoca non sospetta, che raccontavano per sommi capi questa storia. Brusca all'epoca si era confidato con i suoi. E quelli, poi, arrestati, sono diventati collaboratori di giustizia. Ma non ci sono solo dichiarazioni. C'erano anche prove certe. Lo aspettavano al varco, insomma. Ma c'è da dire che lui, queste cose, ai giudici non le ha mai dette».

Le ha dette invece il suo ex avvocato, Vito Ganci. Che ne pensa Brusca?

«Mah... Lui dice: "Io queste cose le avevo montate, poi le avevo smontate". Evidentemente non è stato esauriente nella fase di chiarimento di questa patacca che intendeva prospettare. E così questa storia è andata avanti ugualmente. Ma mi permetta di non addentrarmi in questa questione. Sono profili che interessano i magistrati. Io non voglio entrarci e nemmeno pensarci».

Aveva ragione il vicecapo della polizia Gianni De Gennaro, dunque?

«Sì, una felice intuizione. Ma naturalmente bisogna considerare che il piano era già noto agli inquirenti. Brusca, durante la latitanza, aveva detto che voleva farne un dossier da inviare alla corte d'assise che lo stava processando. Poi non lo ha fatto. Ci ha pensato di nuovo agli inizi della sua detenzione. Ma alla fine si è deciso a collaborare e la cosa non s'è più fatta. Guardi, non so perché qualcuno, dall'esterno, abbia voluto continuare. Ma d'altra parte anche De Gennaro parlava di "inquinamento esterno" della collaborazione, mai del collaborante. E' una differenza importante».

Senta avvocato, in definitiva, lei ha capito perché Brusca s'è pentito? Perché ha deciso di chiudere con il passato, anche quello recentissimo?

«Lui ci tiene a precisare di non essere un mostro. A me ha detto: "I miei figli non devono avere la lebbra". Lo accusano di cose gravissime. E lui ne ammette molte. "Ma chiarirò che non c'entro con certe cose mostruose di cui mi accusano". Non vuole fare da parafulmine di tutto».

Francesco Grignetti

IL CASO

IL DELITTO DEL CIMITERO

«Punita dal clan rivale»

Strage di Catania: caccia a due pentiti

I corpi senza vita di Santa Puglisi e del cuginetto Salvatore Botta, 13 anni, uccisi nel cimitero di Catania, in un agguato di mafia

«La vedova del boss stava scalando i vertici della sua cosca»

CATANIA

UN giovane con i jeans, di altezza media, con i capelli scuri. Di identikit vero e proprio non si può parlare, ma è l'unica, shiadita descrizione che hanno gli investigatori sul killer del cimitero di Catania. Una descrizione fatta dalla ragazzina di 12 anni, testimone del delitto. Poco, troppo poco, tanto che i carabinieri non considerano più la bambina una «testimone» e l'hanno riconsegnata alla famiglia. Con il suo racconto è stato possibile ricostruire nei particolari la dinamica della strage.

Il sicario ha finto di essere un qualunque visitatore del cimitero, si è avvicinato con in mano un secchio di metallo nel quale nascondeva la pistola e ha sparato contro Santa Puglisi e il cugino di 13 anni, Salvatore Botta. Una sequenza drammatica che la testimone ha seguito nascosta dietro una lapide, poco lontano dalla cappella della famiglia Puglisi. Ma la ragazzina potrebbe essere stata salvata da un caso. I tecnici dei carabinieri che hanno effettuato i rilievi scientifici sul luogo della strage, hanno trovato due bossoli cal. 7,65 inesplosi, segno che l'arma impugnata dal sicario possa essersi inceppata proprio nel momento in cui il killer avrebbe potuto puntarla sulla piccola testimone.

Nell'inchiesta emergono, nel frattempo, altri particolari. Il sostituto procuratore titolare delle indagini, Mario Amato, avrebbe avviato una serie di accertamenti sugli ultimi spostamenti di due pentiti duramente colpiti dalla ferocia del clan Puglisi: Riccardo Messina, ex luogotenente del boss Antonino Puglisi, padre di Santa, e Giuseppe Ferone detto «Cammisedda», passato a collaborare con la giustizia dopo l'eliminazione a distanza di quindici giorni l'uno dall'altro del figlio e del padre, entrambi di nome Vincenzo. A Messina, invece, sono state uccise in uno stesso agguato la moglie Liliana Caruso e la suocera Agata Zucchero. Questi accertamenti puntano a misurare la «voglia di vendetta» dei due collaboratori nei confronti del clan della «Savasta», così è soprannominato il gruppo guidato da Puglisi.

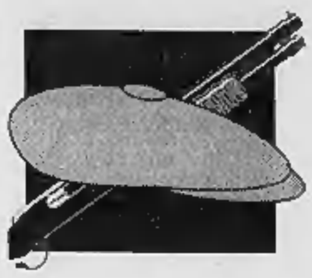
In questo senso, prende sempre più corpo l'ipotesi che l'eliminazione feroce di Santa Puglisi e del piccolo Salvatore Botta possa essere frutto di una vendetta familiare, lontana dalle grandi strategie di Cosa Nostra.

Ma le voci e le indiscrezioni seguite all'agguato del cimitero s'intrecciano e si contraddicono fra loro. Forse, anche questa strage potrebbe essere un messaggio indiretto al numero uno della famiglia catanese di Cosa Nostra, Nitto Santapaola, per spingerlo al pentimento. Santapaola è entrato in affari per qualche tempo con Puglisi, soprattutto nella spartizione degli interessi legati al mercato ittico di Catania e, quindi, l'uccisione della giovane donna e del ragazzino potrebbe essere un ulteriore segnale diretto al capomafia. Ma è una lettura dei fatti che appare improbabile: la fedeltà di Santapaola al suo ruolo non è stata scalfita nemmeno dall'omicidio della moglie, Carmela Minniti, avvenuto un anno fa e, quindi, non si spiega perché don Nitto dovrebbe essere influenzato a «saltare il fosso» da questo nuovo, atroce delitto.

Ancora. Santa Puglisi potrebbe essere stata uccisa non per vendetta, ma per il suo presunto ruolo di vertice ricoperto all'interno della famiglia Savasta, un gruppo nel quale le donne hanno sempre contato, anche se negli affari minori, con mansioni operative. Lo ha ricordato ieri anche il procuratore della Repubblica di Catania, Mario Busacca, il quale ha avvertito che la giovane età della donna «non deve trarre in inganno» sulla sua possibile incoronazione a capo del gruppo mafioso. Se Santa Puglisi, però, avesse preso il posto del padre alla guida del clan dopo l'arresto del boss e dopo quello del suo braccio destro, Orazio Nicolosi, non si capisce perché avrebbe tranquillamente continuato la sua vita di tutti i giorni, senza adeguate «protezioni».

Carmen Greco

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
Etis spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Mercoledì 28 Agosto 1996 è stata di 540.144 copie



Le ideò quando era il leader dei corleonesi. La messinscena dell'incontro in aereo con Violante

«Così Brusca organizzò il complotto»

Le menzogne per colpire la credibilità dei pentiti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La «bomba» è stata disinnescata. Hanno le facce di artificieri appena scampati alla luce rossa lampeggiante che precede il botto, i giudici impegnati nell'*affaire* Brusca. Sorridono e trattengono la voglia di spiegazioni particolareggiate per rispettare la prassi, malgrado la necessità di fare piena chiarezza. Il «complotto» c'era, ed è stato pensato per colpire la credibilità dei pentiti, in particolare quella di Balduccio Di Maggio, caposaldo del processo Andreotti. Secondo - poi - la classica tradizione mafiosa la messinscena prevedeva l'annientamento politico di un grande nemico di Cosa Nostra: Luciano Violante, attuale presidente della Camera ed ex presidente della commissione antimafia. Un complotto pensato da Giovanni Brusca quando era ancora un irriducibile capomafia del clan «corleonese», andato avanti per poco, dopo la cattura del boss, e poi entrato nel grande circo della comunicazione in seguito ai timori (fondati?) del suo legale, Vito Ganci, rimasto spiazzato dal repentino dietrofront di Brusca che, intanto, decideva di fare il grande passo verso la richiesta di pentimento.

Una storia siciliana. Un canovaccio ricavato in perfetto stile pirandelliano, paragonabile al più intricato groviglio di verità. Un meccanismo scardinato, alla fine, dalla «logica», dal paziente lavoro dei magistrati, da testimonianze precise. E da un «colpo di fortuna»: la confessione di un collaboratore ex amico di Brusca, Giuseppe Monticciolo, che - in tempi non sospetti - aveva anticipato quali sarebbero state, per averlo appreso direttamente, le mosse del boss, nel caso fosse stato catturato.

L'*affaire* nasce nella mente contorta di Giovanni Brusca in un momento imprecisato della sua latitanza compreso tra il 1994 e l'inizio dell'anno successivo, quando ne mette al corrente anche l'avv. Vito Ganci, presentando però il suo racconto, la sua «bufala» malvagia, come verità accaduta. Il boss è latitante nel gennaio del 1995: le cose non vanno bene la forza distruttiva dei pentiti è dirompente. Cosa nostra individua nel pentitismo l'ostacolo da abbattere: le vendette trasversali non ottengono l'esito sperato, le intimidazioni non funzionano. Che fare? La parola d'ordine è: delegittimare i pentiti, creare confusione, smontare l'attendibilità dei collaboratori indicandoli come testi manovrati dai «giudici comunisti», dal «partito di Violante», come lo stesso Riina predica dalle gabbie delle aule giudiziarie.

Brusca, dunque, appronta un piano. Si sforza di renderlo credibile. Come fare? Ci vuole qualcosa di apparentemente «certo». Una «verità» oggettiva e dimostrabile sulla quale incastonare la «patacca». Il boss scava nella memoria e trova. Ricorda che nel 1991, durante un viaggio verso Roma, sull'aereo incrocia l'on. Luciano Violante, allora membro dell'Antimafia e, quindi, già nemico giurato dei boss. Imbastisce la storia di un incontro col politico - avvenuto su quell'aereo - per definire i termini di un fantomatico «accordo» per «rovinare» Giulio Andreotti: accuse dei Brusca contro l'ex presidente del Consiglio in cambio di benefici di legge e di impunità futura. E per rendere ancora più credibile la cosa, Brusca ipotizza la mediazione di ben tre persone di San Giuseppe Jato in grado, quindi, di avvicinare sia il politico che la famiglia mafiosa. Si tratta di personaggi che gravitano nell'orbita del pds, una delle quali è il fratello medico di Maria Maniscalco, attuale sindaco di San Giuseppe Jato.

All'inizio questa storia doveva costituire l'ossatura di un memoriale, un dossier, che il latitante Brusca avrebbe dovuto far avere al presidente del Tribunale che giudica gli imputati del cosiddetto processo Agrigento. Per questo ne parla col suo legale, seppure in condizioni di latitante. E ne parla anche con l'amico Monticciolo, anch'egli ricercato. Ma il progetto salta: Brusca viene arrestato e pensa di proseguire nel suo disegno, come dire, «personalmente», cioè «rendendo spontanee dichiarazioni». E' questo il motivo per cui la richiesta di collaborazione di Brusca è accolta nel sospetto generale. E comincia anche il «turbamento» dell'avv. Vito Ganci che si affretta a rendere partecipi del presunto «complotto» Andreotti alcune persone di fiducia: tra cui il dentista Vito Romano, un giornalista, un medico e due penalisti (uno è Alfredo Biondi, che ha precisato i termini della richiesta di Ganci). Resta tuttavia un dubbio: Brusca dice di aver avvertito il suo legale che i discorsi fatti erano «tutte fesserie» inventate sostanzialmente per screditare Balduccio Di Maggio. Perché Ganci è andato avanti lo stesso coi giornali? Questo è ancora un buco nero.

Le sue dichiarazioni provocano il caos che abbiamo visto. Sulla vicenda si scatena la polemica: chi ha interesse a delegittimare i pentiti non si lascia sfuggire l'occasione. La stessa difesa di Andreotti non rifiuta il «regalo» e dimostra addirittura «poca sorpresa» per una cosa che dice di sospettare da tempo e cioè che i pentiti siano stati «strumentalizzati» contro il senatore. A complicare il quadro, la pubblicizzazione di altre dichiarazioni di Brusca contro il psi, Martelli e Andò, che rientrano in un quadro diverso e ricalcano in qualche modo quanto affermato da altri collaboratori.

Ci sono tutti i presupposti perché la storia si possa risolvere nella più dirompente delle «corvate» palermitane. E' lo stesso Brusca che contribuisce a tenere la vicenda nei binari della saldezza nervosa. I magistrati lo sentono soltanto dopo 48 ore, preferendo prima sgombrare il campo da equivoci e definendo i termini dell'intervento dell'ex legale del boss. I presunti «mediatori» del fantomatico incontro cadono dalle nuvole («Una bolla di sapone» dice Lino Maniscalco). Si definisce meglio la cadenza temporale dei fatti riferiti da Ganci, si accerta l'assoluta assenza nella vicenda dei servizi segreti tanto temuti dall'avvocato. Alla fine il colpo di scena: il verbale di Giuseppe Monticciolo del giugno 1996, addirittura prima della cattura di Brusca. Ma sarà l'ex boss di San Giuseppe Jato a consegnare - a pomeriggio inoltrato - il detonatore della bomba nelle mani dei magistrati, confermando: «Mi ero inventato tutto, ma prima di decidere di pentirmi». Poi, ancora: «Complotto? Manco per niente, dirò grandi cose di Andreotti».

Francesco La Licata

Accanto: il procuratore Vigna e il procuratore aggiunto Lo Forte. Sopra: Tinebra, procuratore di Caltanissetta

Il Guardasigilli Giovanni Maria Flick e sopra Giovanni Brusca

INTERVISTA

IL MINISTRO FLICK

«Gli sconti a chi collabora? Non saranno più automatici»

«I magistrati valuteranno la sincerità delle confessioni E poi decideranno le misure»

«Sbagliata la via del condono per uscire da Tangentopoli né si deve depenalizzare il falso in bilancio»

ROMA

I pochi giorni di vacanza a Courmayeur, scombinati dal caso Priebke e dal ricorrente problema della custodia cautelare riproposto dal suicidio dell'ex parlamentare Carmine Mensorio. Ora, appena ritornato negli uffici umbertini di via Arenula, arrivano la vicenda Brusca e la nuova ipotesi di soluzione politica per Tangentopoli. La proverbiale calma di Giovanni Maria Flick sembra essere messa a dura prova. Anche se lui, come ministro di Grazia e Giustizia, con i pentiti c'entra e non c'entra.

«Il problema dei pentiti - chiarisce subito - è un problema in cui il ministro della Giustizia può intervenire solo ed esclusivamente per esaminare l'opportunità di modificare la legge. La valutazione dell'attendibilità di un collaboratore di giustizia spetta solo ai magistrati».

E lei sta valutando?

«Non da ora, ma da parecchio è al lavoro un gruppo misto composto da funzionari dei ministeri dell'Interno e della Giustizia che ha già evidenziato una serie di problemi e avanzato un elenco di proposte di cui, sono certo, il ministro Napolitano terrà conto nella sua proposta di legge».

Se ne discuterà presto?

«Aspettiamo solo che si insedi la commissione Antimafia che mi pare la sede più adatta per verificare le eventualità di prospettive e di cambiamento».

Che cosa dovrebbe cambiare?

«Ho un'idea in testa, dal momento in cui scrivevo il programma dell'Ulivo. Che possa essere opportuno, vista la crescita esponenziale dei pentiti, scindere il momento della protezione, della tutela personale del collaboratore di giustizia, e che è un fatto puramente amministrativo, di competenza del ministero dell'Interno, da quello successivo. Quello cioè della valutazione della sua attendibilità e dell'eventuale accesso alle attenuanti o a sconti di pena».

Il ministro non lo dice, ma si capisce il perché di tale distinzione. Oggi la semplice ammissione al programma di protezione, affidato alla discrezione delle forze di polizia, implica automaticamente anche l'accesso agli sconti di pena. Con la nuova legge non sarà più così. Si spera con questo di favorire pentimenti più sinceri e meno calcolati.

Ma come funzionerà, in pratica?

«Al magistrato sarà attribuito il compito di valutare, dopo approfonditi riscontri, la sincerità e l'utilità delle confessioni degli imputati di mafia. E sempre ai magistrati sarà assegnato il compito di applicare, nei casi in cui ricorrano gli estremi, gli sconti di pena previsti».

E la protezione dei pentiti?

«Quello sarà compito del ministero dell'Interno. E in futuro si potrà dare il caso di un pentito protetto ma che non potrà avere sconti di pena o viceversa».

I giudici antimafia sono d'accordo?

«Proprio oggi pomeriggio (ieri, ndr) sia io sia il ministro Napolitano abbiamo ricevuto, su loro richiesta, i giudici Caselli, Tinebra e Vigna e abbiamo anticipato loro le linee essenziali del provvedimento allo studio».

Con qualche raccomandazione?

«Assolutamente no. Si tratta di magistrati molto seri. Se poi lei si riferisce alle indiscrezioni che vengono raccolte dai giornali le ricordo che nel pacchetto di proposte di legge da me presentato il 2 agosto ce n'è anche una che riguarda le esternazioni dei giudici. La norma prevede, in accordo con quanto suggerito dallo stesso Consiglio superiore della magistratura, un'ipotesi di illecito disciplinare per il magistrato che rilasci dichiarazioni sull'inchiesta o sul processo di cui si sta occupando».

Da Brusca a Tangentopoli...

«Per carità. Ho letto di una bozza di disegno di legge che circola in Parlamento e che prevedrebbe la depenalizzazione del falso in bilancio».

Lei, ministro, non ne sapeva niente?

«Non l'ho mai vista, non mi è stata sottoposta né è mai stata discussa o esaminata in questo ministero».

E allora?

«E allora, come ho sempre sostenuto - e credo che questa sia anche la posizione del governo - c'è un solo modo per uscire da Tangentopoli, agendo a monte e a valle. A monte cambiando le regole sulla trasparenza e l'efficienza della pubblica amministrazione e quelle sulla trasparenza fra pubblica amministrazione, imprese e politica. A valle, attraverso la razionalizzazione dell'efficienza della giustizia riuscendo a fare i processi».

Certo che un condono porterebbe miliardi nelle casse dello Stato...

«La via dei condoni per rastrellare soldi è una via che è stata seguita per troppo tempo per continuare a percorrerla. E poi, depenalizzare in tutto o in parte il falso in bilancio sarebbe in controtendenza rispetto all'importanza che noi stiamo attribuendo alla trasparenza come coefficiente fondamentale di regolamentazione della vita economica».

Un danno all'economia?

«Alla nostra credibilità certamente sì. Viviamo in Europa e come si potrebbe ammettere per legge che un bilancio possa essere sia pure in parte falsificato senza che vi siano conseguenze penali? Al risparmiatore si possono anche vendere uova marce, e il risparmiatore è libero di comprarle. Ma bisogna dirglielo chiaramente. Diverse tenute o diversi livelli di protezione della attendibilità del bilancio e della trasparenza nei diversi Paesi potrebbero avere conseguenze molto, molto problematiche. Insomma, se si vuole un'amnistia, me lo si dica chiaramente. Certo, la strada non è questa».

Ruggero Conteduca

TESTIMONIANZA

LA CORSA AL QUIRINALE

«Capaci non silurò Giulio»

Pomicino: già bocciato da Craxi e Gava

L'ex ministro Paolo Cirino Pomicino con Andreotti

NO. No. Nessuno può sostenere che la strage di Capaci ha sbarrato ad Andreotti la strada per il Quirinale». Paolo Cirino Pomicino, già deputato dc, uno dei capicorrente della penultima stagione scudocrociata, è testimone diretto e autorevole di quelle drammatiche ore e rifiuta le ricostruzioni nate sotto l'incalzare delle dichiarazioni seguite al «pentimento» di Brusca.

Eppure anche dal pds arrivano conferme in questo senso. Ha Petruccioli, stretto collaboratore di Occhetto.

«Ho letto la ricostruzione di Petruccioli. Ma francamente le sue dichiarazioni risentono del clima di fumetto che in questi anni è cresciuto a dismisura. La strage di Capaci arriva otto giorni dopo l'inizio delle votazioni per l'elezione del Capo dello Stato e dopo che la candidatura di Andreotti è già tramontata...».

Chi avanzò la candidatura?

«La candidatura era nei fatti. Ed era sponsorizzata dallo stesso segretario del partito Arnaldo Forlani. Ma osteggiata da Craxi e non era voluta dal gruppo doroteo di Gava».

Per quali motivi?

«Craxi non si è mai fidato di Andreotti; e Gava puntava a ottenere la segreteria del partito dopo l'elezione di Forlani al Quirinale».

Quando cadde Andreotti?

«La sera precedente il primo scrutinio a maggioranza semplice. Dunque, parecchi giorni prima della strage di Capaci. La decisione di candidare o Forlani o Andreotti venne presa all'interno del partito... Ero a colloquio con Andreotti e avevo appena ricevuto rassicurazioni da Forlani intorno al suo nome, quando venni raggiunto sul cellulare da una telefonata. L'onorevole Scotti mi informava di una riunione dei dorotei, allora gruppo di maggioranza relativa nella dc. Gava, Lega, Scotti, Leccisi e Prandini avevano appena deciso di candidare Forlani. Alla mia meraviglia, Scotti confermò la decisione. Ecco, in quel momento la candidatura Andreotti era già sfumata».

Come reagì Andreotti?

«Col suo solito sorriso, disse che, così, avrebbe evitato la scomunica che il Vaticano ha sempre dato agli inquilini cattolici del Quirinale».

Lei insiste: tutto avvenne prima della strage di Capaci...

«Certo. E dirò di più. Alla prima votazione su Forlani, alcuni di noi (un gruppetto della sinistra dc, gli scalfariani di stretta osservanza e alcuni uomini della sinistra psi) non votarono per Forlani. Subito dopo, ci fu una riunione nell'ufficio di Gerardo Bianco, presidente dei deputati dc, presenti tutte le correnti. Io ebbi netta la sensazione che bisognasse appoggiare Forlani, perché dopo di lui difficilmente avremmo potuto puntare su un altro dc. Detti garanzie sulla nostra lealtà, e anzi chiesi a Bianco di sollecitare dal presidente della Camera, Scalfaro, una dichiarazione di impegno a non accettare una sua candidatura dopo l'eventuale fallimento del segretario del partito. Questa dichiarazione non ci fu. Noi votammo quasi tutti Forlani che però mancò l'obiettivo».

A sentire lei, dunque, la strage di Capaci non avrebbe avuto influenze sull'elezione del Capo dello Stato. Nessuna macchinazione contro Andreotti?

«E' la cronaca dei fatti a dimostrare chiaramente che la candidatura Andreotti cade nel momento stesso in cui il partito decide per Forlani, molti giorni prima di Capaci. Che la mafia non potesse amare Andreotti è anche naturale vista la durissima legislazione contro la criminalità voluta dal suo governo; ma, ripeto, Capaci non c'entra niente. Quell'agguato, però, ha tolto alle forze politiche e alla maggioranza di centrosinistra il tempo per trovare una nuova candidatura ed ha spinto tutti a puntare sui presidenti delle Camere. Chi fece pendere poi la bilancia su Scalfaro fu Craxi: da un lato non si fidava di Spadolini, dall'altro aveva avuto ampia rassicurazione dallo stesso Scalfaro di ricevere l'incarico per Palazzo Chigi».

E il caso Brusca? E il polverone di questi giorni?

«Se io fossi giornalista, mi domanderei immediatamente perché sono filtrate queste notizie su Brusca, pur essendo i colloqui con questo mafioso avvolti da grande segretezza. Chi può aver avuto interesse a farle arrivare agli organi di informazione? E' strano poi che le allarmate dichiarazioni di De Gennaro non siano state rese dal ministro dell'Interno dinanzi alle Commissioni parlamentari competenti, visto che si è parlato di "grave attacco alle istituzioni". Ma siccome non sono giornalista, mi fermo qui».

Mario Tortello

Approvato il decreto di proroga. «Ma questa dovrà essere l'ultima volta»

Tv Mediaset, 5 mesi di respiro

Maccanico: tutto il governo d'accordo

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. Con l'attenta regia di Romano Prodi, tutto è andato come previsto. O quasi. Berlusconi è soddisfatto per «l'atto dovuto»: nessun pretore oscurerà le reti Mediaset, che continueranno a trasmettere, per decreto, in regime di proroga delle concessioni fino al 31 gennaio dell'anno prossimo. Ma mentre la riunione del Consiglio dei ministri era in corso, qualcosa spegneva ugualmente le reti berlusconiane in tutta Palermo, e anche in alcune zone di Roma e Milano: il cattivo tempo. Uno scirocco dal Sud ha portato nubifragi al Nord, e uno scirocco metaforico ha agitato il Governo: il solito «fattore B». Fausto Bertinotti, pur preavvisato dell'orientamento del Governo, ha puntato i piedi. Ha chiesto, e ottenuto, che Prodi smentisse gli inciuci con l'opposizione, che dicesse chiaro e tondo che non c'era stata contrattazione col Polo.

La prima riunione del Governo al rientro dalle vacanze è stata più animata del previsto. Dopo la breve lettura del testo del decreto, si è accesa, inattesa, la discussione. Nessun rilievo da parte di Antonio Maccanico, la cui posizione era stata domata nei lunghi vertici del giorno prima. Ma, invece, il ministro dell'ambiente Edo Ronchi che chiedeva e otteneva che il governo, nell'annunciare il decreto, specificasse con chiarezza che era l'ultima proroga concessa in materia di emittenza televisiva. Giro d'opinioni al tavolo. Intervento di Nino Andreatta, sostenuto col consueto piglio da Antonio Di Pietro: due punti a favore. E, decisiva, l'opinione di Franco Bassanini, ministro per la funzione pubblica, ma soprattutto costituzionalista: «E' indispensabile dichiarare che si tratta dell'ultima proroga per rispetto alla Consulta». Perché, in verità, sono in molti a temere che in cinque mesi il Parlamento non ce la farà a legiferare, che forse potrebbe essere necessaria un'altra proroga. E tra i primi a «sparare» sulle decisioni prese, ci sono stati gli ex compagni di partito di Antonio Maccanico. Da posizioni diverse, Giorgio La Malfa ha fatto sapere che ritiene il decreto un «atto di basso profilo», e che considera poco realistico che, con la finanziaria in contemporanea approvazione, anche solo uno dei due rami del Parlamento riesca a varare il disegno di legge del ministro delle Poste. E Oscar Mammì: «Nella legge di Maccanico non c'è il riordino dell'etere: manca proprio un piano di assegnazione delle frequenze. E il perché è molto semplice: bisognerebbe liberare l'etere di almeno duecento emittenti locali, e avere dunque il coraggio di chiuderle». E infatti pare che la discussione di Governo sia stata particolarmente vivace quando si è trattato di tv locali. Per le quali il decreto prevede la proproga fino al 27 agosto 1997. Una data, questa, che Prodi avrebbe preferito evitare, se non altro per scaramanzia.

Così, il Governo è uscito dall'ora e mezza di discussione sul «decreto Mediaset» facendo mettere a verbale dal sottosegretario Enrico Micheli che si trattava proprio dell'ultimo intervento per decreto. E Prodi è sceso da Palazzo Chigi dicendo: «E' ultimativo».

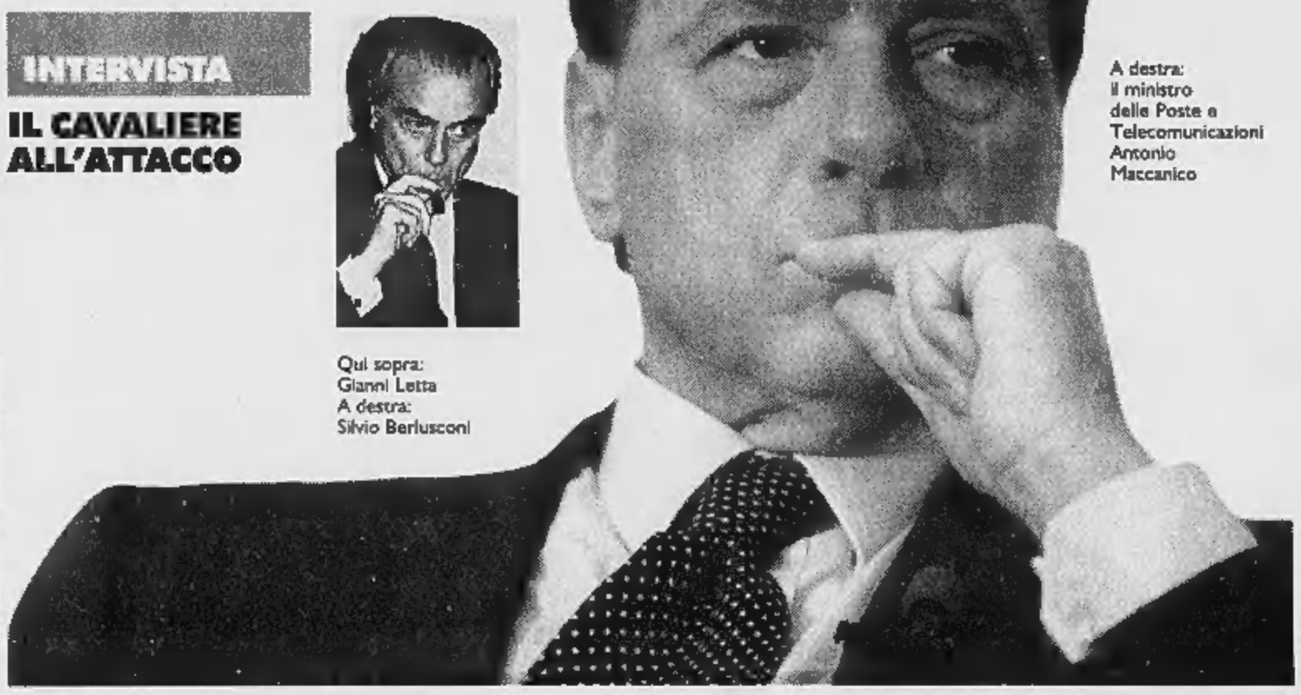
«Ultimativo è esattamente lo stesso aggettivo che ha pronunciato con me, al telefono, preavvertendomi delle decisioni che il consiglio dei ministri avrebbe preso», riconosce Mauro Paissan dei Verdi. Ma l'essere stati preavvertiti, per Paissan esattamente come per Bertinotti, non ha impedito una presa di posizione dura: «Questo decreto è un errore». Solo a tarda serata, invece, il segretario di Rifondazione Comunista spiegava quale fosse l'inciucio tanto temuto: «Che Prodi avesse attuato uno scambio con il Polo per ottenere altri voti, al posto di quelli di Rifondazione, in sostegno del Governo, quando presenterà in Parlamento i provvedimenti di privatizzazione della Stet». E se è impensabile che la destra italiana si schieri contro una privatizzazione, è vero invece che di voti ci sarà bisogno, e davvero, al momento del varo della finanziaria. Bertinotti ha comunque chiesto, e ottenuto, una secca smentita del Governo. L'incarico è stato espletato da Antonio Maccanico, in un incontro con i giornalisti. E il leader di Rifondazione si è detto soddisfatto. Nel pomeriggio è stato ricevuto da Prodi: «Un incontro già fissato da tempo: abbiamo parlato dell'occupazione». Insomma, tutto è bene quel che finisce bene. E la giornata di ieri si è chiusa con una dichiarazione di Silvio Berlusconi: «E' ridicolo che in questo Paese ci si occupi tanto di televisione».

Antonella Rampino

INTERVISTA

IL CAVALIERE ALL'ATTACCO

Qui sopra: Gianni Letta
A destra: Silvio Berlusconi



A destra: il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Maccanico

«Se Di Pietro fonda il suo partito non toglie un voto a Forza Italia ma Alleanza nazionale si disfa Fini sa questo ed è preoccupato»

«La vicenda Brusca? Mi sembra molto strana e paradossale Credo che a questo punto tutto sia da considerarsi non credibile»

Berlusconi: resto il leader Nessun ricatto contro di me

ROMA

SE mi sento sotto ricatto? Se posso continuare a fare il leader del Polo in queste condizioni? Ma il fuori discussione che posso farlo». C'era da scommetterci, Silvio Berlusconi giura di non essere condizionato dal conflitto d'interessi in cui versa, e a sentir lui sul decreto per le tv non c'è stata nessuna trattativa. Come un disco rotto il cavaliere ripete che il Polo più dell'opposizione che fa non può fare. «Non abbiamo fatto nessun accordo di nessun tipo, tantomeno sottobanco sul decreto. Io mi sono tenuto fuori. Mediaset aveva chiesto un decreto che correggesse, secondo quanto si era detto possibile da parte del governo, il disegno di legge presentato in Parlamento. Il governo ha detto di 'no' e ha dovuto prendere una decisione obbligata, cioè un decreto di proroga per dare alle Camere la possibilità di esaminare il disegno di legge. Era quello che chiedeva anche il Garante, Casavola, che è stato anche il presidente della Consulta che ha emesso la sentenza. Poi Mediaset aveva chiesto un anno di proroga, ma il governo l'ha data solo fino al 31 gennaio».

Letta ha fatto, però, il giro delle sette chiese in questi giorni. Ha scomodato anche il Quirinale...

«Lui ha solo cercato in termini tranquilli di cambiare il decreto. Ma poi è intervenuto Confalonieri...Io, però, non ho neppure alzato il telefono. Letta mi ha telefonato l'altra sera per dirmi come erano andate le cose».

Il punto del contendere?

«Mediaset riteneva che dopo aver presentato i conti sul disegno di legge il governo fosse disposto a modificarne il testo, visto che così com'è quel provvedimento rovina questa azienda, non ha nessuna cittadinanza in uno stato di diritto, va contro gli interessi del paese, contro 250 mila azionisti, i lavoratori, i referendum e, quindi, contro la sovranità popolare. Il governo non ha voluto farlo. E allora si continuerà a perdere del tempo...».

Ma lei si sente condizionato, sotto ricatto. O no?

«Io non mi faccio ricattare su queste cose. E tanto per cominciare noi faremo contro la legge sulle tv un'opposizione durissima. Per noi non esiste..».

Davvero gli sparerete contro?

«C'è un articolo istruttivo di Valentini su Repubblica al riguardo quando dice che bisogna togliere alla Rai e a Mediaset, in questo caso solo a quest'ultima, 700-800 miliardi per passarli alla carta stampata. Questo è un conflitto d'interessi non della tv ma della carta stampata...».

Ma i vostri voti per la privatizzazione della Stet li darete o no?

«Chiaro che siamo per le privatizzazioni. Ma il provvedimento del governo deve garantire che sia una privatizzazione vera e che non cada nelle mani dei soliti noti».

Chi?

«I soliti noti. Si sa chi sono».

Ma è proprio sicuro di poter continuare a fare il leader dell'opposizione con il conflitto d'interessi ancora in piedi?

«Guardi, Montanelli dice che sono annoiato, stufo. In realtà io sono disgustato da questo modo di fare politica e da certi protagonisti. Sento però la responsabilità di rappresentare il mio elettorato. Visto che il leader di una coalizione lo decidono gli elettori, finchè Forza Italia sarà il partito più forte in sarò il leader. Se le cose cambiano bene, ma non vedo nessuna personalità carismatica all'orizzonte. La Moratti? Non esiste. Fra cinque anni? Io credo che fra cinque anni non mi sarà l'anti-Prodi perché io credo che da quell'altra parte ci sarà D'Alema e non Prodi e, comunque, è un problema intempestivo. Anche perché questo governo durerà visto che la sinistra non sa governare, ma sa gestire il potere».

Allora continuerà a fare l'opposizione, non è d'accordo con Ferrara che dà un giudizio positivo dell'operato del governo Prodi?

«No. Ad esempio, questo governo non interviene sul problema gravissimo della recessione. Senza una riforma fiscale la gente porta le aziende all'estero».

Ma dopo il decreto almeno il dialogo con Prodi è diventato più facile?

«Da parte mia non c'è dialogo. Noi più dell'opposizione che facciamo che dobbiamo fare? Sparare? Certo possiamo solo fare resistenza visto che alla fine loro hanno più voti. Non capisco che cosa vogliono tutti questi Soloni che dicono non dovete andare in vacanza, dovete stare qui. E a far cosa, ad abbaiare alla luna? Certo poi il *Corriere* mi fa dire sull'Europa 'bravo Veltroni', ma io lo dicevo in senso ironico. Non si discute neppure che possa partire la moneta unica senza di noi. Sarebbe una tragedia...».

Anche su questo è d'accordo con D'Alema?

«Sì, l'Europa si spacca se avvenisse una cosa del genere...».

Gira che ti rigira il suo interlocutore nella maggioranza rimane il segretario del pds...

«D'Alema resta il mediatore assoluto nella maggioranza e tra la maggioranza e l'opposizione. Prodi fa il solito fa il notaio delle mediazioni che conduce D'Alema».

Lei si sente sicuro, ma intanto il Polo è in ebollizione a cominciare da Fini...

«Ho parlato con lui e mi ha assicurato che le dichiarazioni di questi giorni sono state fraintese. Eppoi sta venendo fuori la storia di Di Pietro, del suo movimento, il fatto che An gli sta facendo la corte. Beh, diciamoci la verità, se Di Pietro fa un movimento del genere disfa Alleanza nazionale mentre a Forza Italia non toglie neppure un voto. Fini è preoccupato, ne ho parlato con lui ed è conscio di questo pericolo».

A proposito di giudici. Ha visto quello che è avvenuto sul caso Brusca?

«Mi astengo da ogni commento perché è tutto così strano e paradossale. Comunque, credo che a questo punto tutto vada sotto il segno della non credibilità».

Cioè lei non vuole che Brusca non sia ritenuto credibile per quello che ha detto prima, mentre possa essere creduto per quello che dirà in futuro?

«Appunto. Poi non vedo quale altra cosa possa dire, magari non ci saranno altre cose».

Può consolarsi con il fatto che Mediaset ha fatto un colpo strappando Santoro alla Rai...

«Non mi hanno neanche comunicato nulla».

Tutti dicono che è fatta.

«Io non credo che sia fatta. A me personalmente non risulta».

A lei piacerebbe?

«Santoro è un grande professionista. Io, però, ho avuto sempre forti contrasti con lui. Comunque, è un personaggio che fa ascolti importanti. In ogni caso io non ho messo becco in questa storia».

Augusto Minzolini

IL CASO

LA DESTRA E L'ULIVO

Fini: macché baratto

«Opposizione dura come prima»

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

ROMA

ONOREVOLE Fini è vero che il Polo, in cambio del decreto che evita l'oscuramento delle reti Mediaset, ha promesso un'opposizione morbida?

«Guardi che non c'è stato nessun baratto. Quel provvedimento era un atto dovuto. Innanzitutto perché fare l'antitrust per decreto sarebbe stata un'offesa al Parlamento e poi perché a giugno dell'anno scorso i cittadini, con i referendum, avevano ritenuto che non fosse motivo di scandalo il fatto che un privato avesse tre reti. Quindi va bene così. E ora si apre una partita politica molto importante e interessante».

Ma lei non trova strano che a trattare con il governo sia stato Gianni Letta che non ha nessun incarico all'interno del Polo?

«Quando Letta parlava con Maccanico, con Prodi e con gli altri interlocutori istituzionali lo faceva con il mio consenso e io ero informato dei passi che stava facendo».

E adesso il Polo darà il via libera alla privatizzazione della Stet?

«Cosa farà il Polo è troppo presto per dirlo. Comunque l'importante è che di qui a qualche settimana in Parlamento ci sarà una grossa occasione di confronto politico che riguarderà noi e il centro sinistra, ma che investirà soprattutto i rapporti all'interno della maggioranza, tra l'Ulivo e Rifondazione. Infatti Bertinotti è il più arrabbiato per il decreto. Già, adesso si sgombrerà il campo da un equivoco. Si chiarirà che non è vero che noi siamo contro le privatizzazioni, ma semmai si vedrà che chi non le vuole sono altri e appartengono alle forze che compongono l'attuale maggioranza. Io vedo la strada del governo più difficile dopo questo decreto: è una grana che può scoppiare tra le forze che sostengono l'esecutivo».

Lei dice che non c'è stato nessun baratto, però anche nel Polo qualcuno si preoccupa perché teme che voi possiate avere un atteggiamento più morbido sulla Finanziaria...

«Non è così. Sulla finanziaria il Polo non soltanto farà il suo dovere di opposizione, ma farà un'opposizione molto ferma ed esigente. Ho sentito Berlusconi e su questo siamo d'accordo».

A proposito di Berlusconi avete avuto un chiarimento sull'intervista da lei rilasciata a Capital?

«Abbiamo parlato stamattina e ci siamo fatti un sacco di risate su questa storia. C'è stata gente che ha commentato un'intervista che evidentemente non aveva letto, mi riferisco a La Loggia, Pilo e alla Mussolini».

Sì, però lei in quell'intervista sembra sprezzante quando sostiene che Forza Italia aggrega ex elettori dc e psi.

«Non c'è nulla di negativo in quell'affermazione. Pensi ad An: è passata dal 5 al 15 per cento, e non ci hanno votato dei marziani, una parte dei nostri elettori era democristiana».

Ma lei in quell'intervista ha anche detto che vuole fare concorrenza al centro a Fi.

«An non è un partito di centro ma un partito di destra che compete che forze di centro per quell'elettorato moderato. Non ci trovo niente di male».

E che cosa significa quell'espressione, «andare oltre il Polo», che il prossimo leader per An sarà Di Pietro?

«Non bisogna guardare agli uomini ma ai programmi. Allargare il Polo significa capacità politica di aggregare su certe proposte e programmi quelli che non sono del centro destra».

Ma se si va «oltre il Polo» significa anche che si cambia leader.

«Intanto avviamo questa politica di movimento, perché il pericolo è la palude. Poi le cose vengono da sole».

Non è che lei aspira a diventare il nuovo leader del centro destra? Berlusconi non le dà molte chances, e nemmeno gli altri suoi colleghi...

«Aspiro, aspiro, aspirapolvere... No, queste sono sciocchezze. Ho detto un miliardo di volte che è inutile discettare a tavolino su queste cose. Le leadership nascono sul campo. Il Polo lo ha creato Berlusconi, lo ha fatto vincere, lo ha tenuto insieme dopo la sconfitta elettorale, ed è chiaro che il leader del Polo è colui che lo ha ideato e realizzato. Però adesso è cambiato tutto rispetto a quando il Polo è nato, a meno che qualcuno non pensi che valga oggi quello che valeva il 27 marzo...».

Lei progetta un'evoluzione del centro destra, che non è una cosa che si fa dall'oggi al domani, quindi ritiene che Prodi duri a lungo...

«Questo Prodi è come Andreotti, che rinvia, perciò quasi certamente durerà, ma non governerà, proprio come Andreotti. E questo a lungo andare creerà problemi alla sinistra perché una parte del suo elettorato, che pensava che le cose cambiassero, resterà delusa».

Cambiando argomento. Che cosa pensa delle recenti prese di posizione di Umberto Bossi?

«Io non ho indetto a caso, il 15 settembre a Milano una manifestazione per l'unità nazionale, che avrà dimensioni tali da stupire tutti. C'è stata una tendenza colpevole a sottovalutare Bossi, a liquidarlo come un fenomeno da baraccone. Questo non significa che io a Milano dirò che bisogna mandargli i carabinieri, perché è compito delle istituzioni occuparsi di queste cose, se vi sono fatti penalmente perseguibili, non dei partiti».

E della «querelle» che si è aperta su Maastricht, che opinione si è fatto?

«Mi ricordo una trasmissione con Santoro. Eravamo io, Bertinotti, Veltroni, e Modigliani in collegamento. Ebbene per aver detto molto meno di quello che ha detto Romiti, e che è stato poi ripreso dal vice presidente del Consiglio, fui additato al pubblico ludibrio per nazionalismo inveterato e fascistoide. Ora i nodi sono venuti al pettine: il problema non è tanto quello dei parametri, ma dei tempi che sono troppo stretti».

Maria Teresa Meli

«Polemica fra An e Forza Italia? Ho parlato proprio stamattina con Silvio e ci siamo fatti un sacco di risate su questa storia»

La decisione ieri sera: e viale Mazzini teme che il «Telesogno» si realizzi dalla concorrenza

Santoro: lascio la Rai per Mediaset

Non è bastata l'ultima generosa offerta di Iseppi

ROMA. Incontrarsi e dirsi addio. Finisce così, dopo 11 anni, il rapporto fra Michele Santoro e la Rai. Una stretta di mano («calorosa», perché i due si stimano) con il direttore generale, Franco Iseppi, alcune ore di riflessione, poi, quando il Tg3 sta per cominciare, il primo, breve dispaccio alle agenzie. «Questa mattina - è Santoro che scrive - ho incontrato il direttore generale della Rai ed ho valutato con interesse le sue proposte. Tuttavia, quanto è accaduto mi fa preferire una nuova esperienza professionale, anche per ricostituire un clima di correttezza senza riserve per l'azienda nella quale ho lavorato. Spero che la mia fuoriuscita avvenga consensualmente e che non venga sperperato il patrimonio dei miei collaboratori».

Apparentemente è stato un fulmine a ciel sereno, quando il tamtam dava per certo il rinnovo del contratto. In realtà l'inventore di «Samarcanda» e «Tempo Reale» stava lentamente cedendo alla corte serrata che Fedele Confalonieri gli stava facendo da quattro mesi.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, poi, era venuta poche settimane fa, quando il nuovo consiglio di amministrazione Rai aveva deciso le nomine (Lucia Annunziata al Tg3, e tutto il resto) senza nemmeno fare una telefonata a Santoro, che di quel Tg era pur sempre un vicedirettore. Non è un mistero, poi, che il conduttore avesse un pessimo rapporto con il presidente Siciliano, e la battuta di quest'ultimo («Michele chi?»), pronunciata a pochi giorni dall'insediamento, aveva reso incompatibili i due.

Ma nonostante tutto, mentre con un orecchio continuava ad ascoltare Confalonieri (e, poi, Gori), dall'altro Santoro aspettava un'offerta dalla Rai che lo convincesse a restare. E l'offerta è arrivata ieri. Gliel'ha fatta Franco Iseppi: la «nightline» di Raidue dal lunedì al mercoledì, e la prima e seconda serata del giovedì. Un'offerta clamorosa, sensazionale, alla quale pochi in Rai avrebbero saputo dire no. La decisione di «sparare» così alto, Iseppi, l'aveva presa per due ragioni: la stima che ha di Santoro; il timore che il passaggio del conduttore - e della sua squadra - a Mediaset provochi una grave perdita di audience e immagine alla Rai. Iseppi, dall'alto della sua grande professionalità, temeva infine che Santoro realizzasse il suo «Telesogno» sulle frequenze della concorrenza. Ma, contro Iseppi, ha giocato il danno - irreparabile - provocato dal difficile rapporto Siciliano-Santoro.

L'offerta di Iseppi, a questo punto, non è bastata. «Vi ringrazio e vi faccio i migliori auguri, ma ho deciso di intraprendere una nuova esperienza», ha mandato a dire all'azienda Santoro nel pomeriggio, prima di passare alle agenzie il suo comunicato. Al quale è seguito, come da copione, quello della Rai: «Siamo rammaricati, ma siamo anche convinti di aver creato tutte le prospettive per una autorevole permanenza nel servizio pubblico e le necessarie garanzie di autonomia professionale, condizioni riconosciute dallo stesso giornalista». Traduzione: più di così non potevamo fare.

E mentre Emilio Fede dà la notizia al suo Tg4 fingendo di non sapere come questa storia di fine estate si concluderà, mette la parola fine alla breve telenovela Giorgio Gori, l'abilissimo direttore di Canale 5: «Sì, Michele viene a Mediaset». E aggiunge: «E' una decisione che verrà presa dall'azienda. Mi sono battuto perché venisse a Mediaset ed è inutile dire che lo vorrei con me, tutto dipenderà da quella che l'azienda riterrà essere la collocazione migliore per il programma che vorrà fare. Quale? Questo davvero non lo so».

Dal biscione, una voce: Santoro dovrebbe approdare a Italia 1 (ma i suoi collaboratori sarebbero assunti dal Tg5). Si dice che Santoro, il giovedì, verrà utilizzato per «massacrare» la concorrenza della rete Tre e degli eventuali programmi giornalistici del Tg3. Per lui, la rete diretta da Carlo Vetrugno avrebbe pronto un precontratto per un programma di prima serata. La firma la prossima settimana. Intanto oggi il legale di Santoro, Assumma (lo stesso di Costanzo) sarà in Viale Mazzini per la rescissione del contratto. «Peccato - commenta un amico, Sandro Curzi - è un fatto molto serio e preoccupante. Michele è uno che faceva 6, 7 milioni di pubblico ogni sera». Telespettatori che, temo Iseppi, ora potrebbe «cambiare canale». **[r. i.]**

Ha rifiutato tre nightline e l'intero giovedì su Rai2

IL PERSONAGGIO

Zorro il vendicatore che gioca per se stesso

BRIVIDO d'Ansa (ZCZC379) ore 18,58: «Michele Santoro ha lasciato la Rai. Lo ha reso noto il suo portavoce».

Egli aveva dunque un «suo» portavoce. Come i presidenti del Consiglio, i ministri, i capi partito e i potenti in generale. Chissà se a Mediaset, adesso, seguiterà ad avere un «suo» portavoce o se gli accorderanno anche un capo di gabinetto e forse pure un responsabile dell'ufficio legislativo...

Quando la politica è fragile, quando è troppo personalizzata, o addirittura non è, i divi della televisione, la sostituiscono con una sorta di ingannevole surrogato. In questo quadro sempre più pubblicamente vanno, vengono, trattano, restano, denunciano, ridono, piangono, minacciano, gestiscono il loro particolare potere, si fanno fare gli articoli, e anche per questo hanno i portavoce.

Seppur non del tutto sorprendente, da questo pur discutibile punto di vista, il trasferimento di Santoro, già divo della sinistra, nell'alveo dell'odiato (?) berlusconismo si configura come un evento senz'altro in grado di produrre una certa quantità di discussioni, interpretazioni, ripercussioni e strumentalizzazioni nella vita pubblica. Sul serio, senza ironia, anche se con una risonanza che appare decisamente eccessiva.

Per tante pure misteriose ragioni Santoro è vissuto come un autonomo «capo-partito» (ma la parola è povera, superata). Il suo destino, finora, gli ha imposto di incarnare e rappresentare, una volta alla settimana, un'anima un po' vendicatrice ed emotiva, al tempo stesso popolare e populista, primordiale e tecnologica, piazzaiola e bonaria. Santoro ha sempre trattato con i «veri» politici alla pari. Raramente quelli hanno capito che di questo avrebbero dovuto perfino ringraziarlo. Occhetto, una volta, si arrabbiò perché gli aveva chiesto se pagava le tasse sulla sua barca. Berlusconi, un'altra volta, pensò bene di telefonare in diretta perché «dalla cucina, dove stanno vedendo la trasmissione, mi dicono che...».

Spesso, invece, gli hanno ciecamente messo nel conto i successi elettorali dei loro avversari. Così, di volta in volta, Santoro avrebbe «fatto il gioco» di: rete, lega, pds, msi, Sgarbi, rifondazione e astensione. In realtà - e gli eventi odierni in qualche modo lo certificano - c'è qualche ragione di ritenere che Santoro abbia soprattutto fatto il gioco di Santoro.

Già pochi minuti dopo quell'Ansa, infatti, e dopo quell'altra ancora che con maggior precisione autobiografica dava conto della «fuoriuscita» del protagonista dall'azienda, per così dire, pubblica, si levavano pressoché all'unisono le proteste di Rifondazione comunista e di Alleanza nazionale. Ma solo per poco questi opposti estremismi hanno illustrato la singolarità politica dell'affare Santoro. Infatti subito interveniva, esprimendo rammarico più o meno sincero, il vicepresidente del Consiglio Veltroni. Se poi si pensa che proprio la società di Berlusconi - nelle cui «cucine», evidentemente, è situato l'ufficio marketing - si è aggiudicata a suon di miliardi la collaborazione del personaggio, il quadro politico appare quasi completo, e tutto a favore di questa specie di Zorro protestatario che dalla dissoluzione delle ideologie ha tratto programmi rapidi e caciaroni.

Nessuno, insomma, se l'è sentita di dire, come Togliatti con il «liberale» Vittorini: «*Santoro se n'è 'ghiuto e soli ci ha lassati...*». Nel caso specifico, oltretutto, il capo comunista aveva pure torto. Tanto più, quindi, l'abbandono del tele-divo si può leggere oggi come una lesione di media gravità al già leso, veramente, prestigio dell'Ulivo. E, per converso, come una (costosa, costosissima, in tutti i sensi) conferma di un certo ecumenismo berlusconiano: «Da noi c'è posto per tutti, vero Michele?». Sorrisone.

E tuttavia una chiave così automaticamente politica è forse un po' limitativa. Chi e che cosa rappresenti sul serio Michele Santoro è difficile da dire proprio perché l'intrattenimento televisivo sembra muoversi su una dimensione che è sì intrecciata alla vita di tutti, ma non riuscirà mai a sovrastarla del tutto. Quanto alla vita dei tele-divi, beh, lì intervengono cose tutte loro, buone e cattive. Ma non è detto che bisogna occuparsene troppo, o assegnargli un peso eccessivo.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

ANGELO GUGLIELMI

«Il pds contro Raitre per cancellare il suo passato»

A sinistra Angelo Guglielmi a destra Santoro e in alto Siciliano

«Fermateli: stanno suicidando l'azienda»

VENEZIA ANGELO Guglielmi è al Lido di Venezia in quanto presidente dell'Istituto Luce, per promuoverne i film e lanciare i cinegiornali di Chiambretti (un altro ex Raitre senza programma, che potrebbe addirittura presentare il Festival di Sanremo). Ancora una volta, e proprio nella tana del lupo, la tv ruba la scena al cinema. Non appena arriva la notizia di Santoro che lascia la Rai, Guglielmi fa uno dei suoi sorrisini e prova a spiegare.

Ma che sta succedendo in questa Rai ai tempi dell'Ulivo?

«Me lo sto chiedendo anch'io, ho cercato Santoro, non lo trovo, non risponde nemmeno a me. Tante volte lui aveva minacciato le dimissioni, ma adesso fa sul serio. E quindi la faccenda è grave».

Può dire di più?

«Sì, dirò di più: io penso che la politica dell'azienda sia semplicemente suicida. Uno come lui, che riusciva a radunare sei milioni di telespettatori, che ha dovuto reggere l'offensiva di un programma come "Carramba", e l'ha fatto bene, non si doveva lasciar scappare. La Rai è stata scervellata, distruggendo l'unica oasi di creatività che era Raitre. Proprio questo è il punto: quel laboratorio di creatività è oggi completamente smembrato, e questo non giova a nessuno. Smembrato come gruppo, perché come gruppo aveva la sua vittoria».

E tutto questo è capitato a Raitre, la rete di sinistra, nonostante la sinistra sia infine al governo: se lo aspettava?

«No. Io immaginavo che, con l'arrivo dell'Ulivo, alcune persone sarebbero state chiamate a rifare Raitre non dico come la facevo io, ma comunque concepita come un laboratorio. Invece la politica praticata dalla Rai è stata quella di spargere come granelli di sale all'interno dell'azienda tutte queste potenzialità. Ghezzi l'hanno mandato ai palinsesti della notte, Voglino alla radio, per non parlare di Tantillo».

Che cos'ha da dire su Tantillo?

«Che è bravissimo: ma che, chiamato a dirigere Raiuno, sarà costretto a mortificare le sue qualità maggiori e migliori, quelle che alla terza rete si sfruttavano di più, cioè l'inventiva e la creatività».

E gli esterni?

«Pare che non abbiano preso contatto con nessuno: Chiambretti lavora con me all'Istituto Luce, Gad Lerner e Deaglio restano fuori dalla Rai, il gruppo della tv delle ragazze si è disfatto».

Un grigiore brezneviano sta pervadendo la Rai? Della sinistra restano soltanto gli apparati burocratici e non i sogni colorati?

«Ma, per me è un tormento, è tutto molto strano, non riesco a capire. Ai tempi della Moratti si diceva che Raitre sarebbe stata destinata allo sport; adesso che questa dovrebbe essere la rete federalista: ma le scelte di Minoli e della Annunziata come direttori di rete e di Tg sono scelte forti, che non vanno in questa direzione. I due personaggi non mi sembrano nemmeno dei tipini facili da addomesticare».

Scelte politiche?

«Ovviamente. Forse il pds vuole tagliare i ponti con qualunque suo passato, anche il più recente. Io arrivai al vertice di Raitre proprio sponsorizzato dal vecchio pci, ma non ho mai praticato, sulla rete, una politica a favore del partito. Anzi, tutto il gruppo era considerato un vanto, oltre che per l'inventiva, proprio per l'autonomia totale che avevamo, e che ci veniva persino rimproverata: per esempio ci rimproveravano di dare spazio alla Lega, o a Fini. Ora, Veltroni punta a un partito democratico modello americano, D'Alema a un partito che somigli alla sinistra di Mitterrand. Non si mettono d'accordo, vogliono tagliare col passato, ed è Raitre ad andarci di mezzo».

Ma forse era proprio Santoro che si volevano togliere dai piedi.

«Ripeto, è una follia, è masochismo. Evidentemente l'azienda Rai non ha saputo trattare. Perché i modi per trattenere Santoro di sicuro c'erano. Non foss'altro questo: tutti sanno che la Rai è il posto dove comunque si lavora meglio. Se invece Santoro ha deciso di lasciare, vuol dire che la rottura era proprio totale, insanabile».

Simonetta Robiony

Qui sotto Curzi a destra Franco Iseppi

«Espugnata Samarcanda»

Mentana: così ha detto Confalonieri

ROMA. Enrico Mentana, il direttore del Tg5, radioso per l'acquisizione di Michele Santoro. «Come potrei non esserlo. Ho seguito dall'inizio tutta la vicenda. E adesso salvo una sbandata in curva dell'ultimo momento, con Michele è fatta».

Perché non ha ancora firmato?

«No. Ma ormai è cosa certa».

E chi l'ha voluto con più determinazione a Mediaset?

«Il merito va senz'altro a Fedele Confalonieri. E' stato lui che già l'anno scorso era quasi arrivato alla conclusione, poi Michele Santoro aveva deciso di restare alla Rai».

E Santoro che cosa dice?

«So che non parlerà fino a quando non avrà firmato il contratto. Ma sono disposto a pensare che così come non è stato avvertito dell'eliminazione della sua struttura così lui molto mefistofelicamente abbia ricambiato con doverosa perfidia. Come a dire, chi a sorpresa ferisce a sorpresa perisce».

Enrico Mentana direttore del Tg5 «assumerà» i collaboratori di Santoro

E insieme con Santoro chi arriverà adesso a Mediaset?

«Ecco i nomi dei suoi giornalisti che faranno parte dell'azienda Mediaset. Sono Sandro Ruotolo, Giovanni Blasi, Riccardo Iacono, Corrado Formigli».

E tutti contenti a Mediaset per questo nuovo arrivo?

«Certo e io per primo. Santoro sarà un uomo di punta. Mediaset non ha raccolto, diciamo una persona abbandonata, ma l'acquisizione di Michele Santoro è il frutto di un lungo confronto che Fedele Confalonieri ha voluto intensamente. Le sue parole di ritorno da Roma dopo la notte delle trattative sulla tv, sono state: "Dum Romae consulitur, Samarcanda expugnatur, cioè, mentre a Roma si trattava, Samarcanda veniva espugnata"».

Che trasmissione farà ora Santoro?

«Dovrebbe andare a Italia 1 in prima serata; uso il condizionale perchè il contratto, come ho già detto, non mi risulta sia stato ancora firmato».

Nevio Boni

«Gli han voltato le spalle»

Costanzo: finalmente potremo fare la staffetta che speravo

ROMA. Maurizio Costanzo si dichiara estremamente soddisfatto per l'approdo di Santoro a Mediaset: «Ho immaginato che Michele Santoro avrebbe lasciato la Rai nel momento in cui è stata sciolta la struttura Tempo Reale. Facendo così, la Rai ha dimostrato di aver dimenticato la professionalità e il lavoro svolto da Santoro in questi anni».

Costanzo, il merito è suo?

«Non parliamo di meriti. Io sono amico di Michele e abbiamo parlato a lungo negli ultimi tempi. Ritengo che la Rai abbia sbagliato al momento delle nomine di scordarsi quanto ha fatto Santoro insieme con la sua struttura per l'azienda. Non dimentichiamo che ha anche retto con successo la concorrenza di "Carramba che sorpresa"».

Maurizio Costanzo: «Michele saprà fare una tv intelligente»

Insomma un bel colpo per Mediaset.

«Sicuramente. La scuderia Mediaset si arricchisce di un professionista di grande valore. Se tutto andrà a buon fine, come io spero, finalmente potremo mettere in opera quella "staffetta" della quale già in tempi passati auspicavamo la partenza. In ogni caso Michele Santoro saprà dare il suo grande contributo ad una televisione intelligente e critica». **[n. bon.]**

Dalla Germania quasi un ultimatum: «L'Unione economica e monetaria è possibile solo nella stabilità»

«Nessun compromesso sull'Europa»

Kohl: si va avanti così

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla strada dell'Europa, ammonisce il Cancelliere Kohl, «non ci sarà nessun compromesso». La piccola frase - pronunciata quasi di sfuggita, ieri sera, durante una cerimonia a Francoforte in onore del presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer, insignito il giorno del suo sessantacinquesimo compleanno della «Croce al merito con stella» - non è certo casuale. Come quella pronunciata subito dopo, per rendere omaggio al rigoroso difensore del marco e rigido patrono della stabilità monetaria tedesca: «L'Unione economica e monetaria è possibile soltanto come comunità di stabilità».

Mentre in Italia - ma anche in Germania e altrove in Europa - il dibattito sull'Ume e i suoi tempi divampa, l'intervento di Kohl è un segnale: la prima potenza economica europea, il Paese del solidissimo marco, ricorda agli alleati europei che nella fase decisiva in cui ci troviamo - una fase ancora «a rischio» per l'Europa, secondo autorevoli fonti di Bonn - la tentazione del «compromesso» è un pericolo da non sollecitare e non correre. Perché potrebbe «allentare l'attenzione e la tensione», perché potrebbe indurre a dimenticare l'emergenza finanziaria nella quale tutti i Paesi candidati all'Unione, Germania compresa, sono coinvolti.

Chi, dunque, non riuscirà ad essere in regola con i criteri fissati dal trattato di Maastricht, ribadisce Kohl, non entrerà nell'Ume al suo avvio, il primo gennaio del 1999. Chi non ce la farà resterà fuori: vane, secondo le parole del Cancelliere, sembrano le proposte di quei Paesi in difficoltà che cercano «compromessi» sui termini o sui tempi di adesione. Mettere in dubbio questi principi, ricorda il Cancelliere tedesco, significa vanificare il termine-cardine della futura Unione e della futura moneta europea, «stabilità». Proprio alla vigilia dell'intervento di Kohl, uno dei membri più autorevoli del Direttorio della «Bundesbank», Otmar Issing, aveva proposto l'adozione di un «patto di stabilità» che guardasse, oltre che al presente, anche al futuro dell'Europa. Questo patto, secondo Issing, dovrebbe stabilire delle «sanzioni automatiche» per i Paesi che compromettono i criteri di Maastricht e le loro politiche economiche e finanziarie, dopo avere aderito all'Unione.

Le parole di Kohl, del resto, fanno eco a recenti prese di posizione di Parigi e Bruxelles: i principi fissati dagli accordi non possono essere rinegoziati, il compromesso non è praticabile. Almeno nel suo significato più stretto. Perché, si nota a Bonn, spazi per un «avvicinamento» ancora esistono. Era stato il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi, al termine della sua visita ufficiale in Germania prima della pausa estiva, a far balenare una possibilità concreta: un'ipotesi che consentirebbe di tendere la mano ai Paesi sulla via del risanamento che rischiano di non essere inclusi fra i Paesi virtuosi; ma di rispettare contemporaneamente gli impegni di rigore stabiliti dai trattati, e di non rinviare l'appuntamento del '99, scadenza ricca di valenze politiche e psicologiche che sarebbe sbagliato ferire. L'ipotesi alla quale si lavora - ma dietro le quinte, per evitare pericolosi «allentamenti» - è quella di «fermare gli orologi il giorno degli esami»: quando, nella primavera del '98, saranno scelti i Paesi che entreranno nell'Ume sulla base dello stato delle rispettive finanze pubbliche. E di consentire dunque un rinvio: non della partenza dell'Ume, ma degli esami, appunto. Almeno per i Paesi che diano solide prove di impegnarsi nel risanamento delle finanze pubbliche. A queste condizioni, si nota a Bonn, anche l'Italia potrebbe farcela, il 1° gennaio del '99. Altrimenti, quasi certamente l'ingresso in Europa per noi dovrebbe slittare.

Emanuele Novazio

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

CIAMPI

«In Europa per il lavoro»

ROMA. «Senza Europa meno lavoro». E' questo il pensiero ribadito dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi all'interno del dibattito apertosi su quella che definisce «una supposta, ma di fatto inesistente, alternativa fra realizzazione dell'unione monetaria europea e lotta alla disoccupazione». Su *Repubblica* Ciampi scrive: «Unione monetaria europea e maggiore occupazione non sono obiettivi antitetici; al contrario», sottolinea Ciampi che riafferma come Maastricht ed occupazione siano «i termini di riferimento nell'azione di questo governo». La prossima legge finanziaria, prosegue il ministro del Tesoro e del Bilancio, nella «sua composizione complessa di numerosi tagli, anche minori, e di nuove entrate, trova unitarietà proprio nella finalità di avvicinare l'Italia all'Europa e di promuovere una maggiore occupazione, specie nel Mezzogiorno: è un binomio di obiettivi congiunti». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

TELETERRAZZA CONTRO TELEPIAZZA

vava la rappresentazione teatralmente più efficace. Ma soltanto a Teleterrazza è riuscito di sloggiare Telepiazza. Solo alla Rai di Enzo Siciliano, non a quella della Moratti, è toccato in sorte di veder partire l'irregolare, il populista televisivo, l'inventore di un meccanismo televisivo che è stato capace di suscitare a sinistra avversioni altrettanto poderose di quelle generate nel campo avversario. E se è toccato alla Rai di Siciliano, a meno che non si vogliano invocare le attenuanti del destino cinico e baro, non si può non cogliere tutto il valore simbolico di questa non imprevedibile fuga, come se nella nuova Rai dell'Ulivo si avvertisse un'invincibile allergia per tutto ciò che appare difficilmente classificabile, vagamente piratesco, comunque anomalo e perciò poco incline all'irreggimentazione.

Che Santoro e la sua folta squadra vadano a guadagnarci, che la Mediaset abbia fatto un ottimo affare, che il servizio pubblico non possa inseguire i suoi divi su un terreno, quello dei contratti da favola, che non può percorrere senza venir meno al suo ruolo specifico, tutto questo appartiene a un campo che con il sottinteso simbolico dell'intera vicenda non ha alcun rapporto. Conta piuttosto quel sentore di grigio corridoio ministeriale, quell'inconfondibile atmosfera che emana dai luoghi dove la burocrazia spadroneggia e trova la sua nicchia più confortevole, messi in evidenza nel modo con cui la Rai ha affrontato la questione Santoro, al di là della simpatia o dell'antipatia trasmessa dal personaggio in questione. Conta, ancor di più, il messaggio che con più immediatezza viene comunicato sulla scia del fragoroso divorzio tra la Rai e Santoro: l'idea che la spregiudicatezza non trova ospitalità nel cuore della televisione di Stato, che la routine sia meglio accetta che non l'imprevedibilità e l'originalità, che una personalità troppo spiccata non possa non cercare altrove l'ossigeno di cui ha vitale bisogno.

Tutto ciò, ovviamente, trascende le colpe e le ragioni dei singoli. Ma come sovente accade nelle fratture che lacerano all'improvviso un rapporto di simbiosi tra due metà che decidono di separarsi, ciò che viene alla luce nel distacco di Santoro dalla Rai è che le insidie più forti partono frequentemente da chi viene sentito come più vicino e più solidale. E che invece ha allestito attorno al partner più intraprendente e irrequieto una gabbia soffocante di abitudini e di divieti non scritti. Come ha fatto la Rai dell'Ulivo con una delle sue creature predilette.

Pierluigi Battista

PRIVATIZZAZIONI

I NODI DELLA SINISTRA

Stet, fumata nera

Ciampi non convince Rifondazione

Qui sopra: Nerio Nesi
A destra: il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

ROMA

ENTRA nel vivo la fase preparatoria della «madre di tutte le privatizzazioni». In attesa delle delibere dell'Iri (attese il 5 settembre) sui principali passaggi tecnici che porteranno sul mercato la Stet, gigante delle telecomunicazioni nazionali, il governo di Romano Prodi tenta di ricomporre la maggioranza e convincere Rifondazione comunista a sostenere la grande dismissione. La strada appare però ancora lunga e gli uomini di Bertinotti non sembrano voler mollare. Tanto che un vertice di due ore fra Tesoro e prc si è concluso con un nulla di fatto.

Si sono incontrati faccia a faccia il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, il direttore generale Mario Draghi, e il responsabile economico di Rifondazione comunista, Nerio Nesi. «Le posizioni sono ancora distanti, non ci sono stati progressi - ha dichiarato l'ex presidente della Bnl all'agenzia *Radiocor* al termine dell'incontro - anche se il parlare, sia pure partendo da punti di vista molto diversi, è certamente importante».

In posizione di attesa anche il Polo delle Libertà, che non sembra dare per scontato il suo sostegno all'operazione. Il voto dello schieramento, ha detto ieri sera Silvio Berlusconi al Tg1, «dipenderà da quello che il governo proporrà: esamineremo la proposta; dovrà essere una privatizzazione vera, dovrà essere certo che la Stet non cada nelle mani dei soliti noti».

L'intreccio si fa più fitto. E se il Polo è dubbioso, Rifondazione non vuole mollare. «Siamo ancora in una fase interlocutoria», ha spiegato Nerio Nesi: «Ho illustrato prima a Draghi e poi al ministro Ciampi la nostra posizione, sul piano tecnico e strutturale». Il presidente della commissione attività produttive ha ascoltato dal direttore di via XX Settembre i particolari del progetto sul quale si è aperta la discussione. «Abbiamo parlato della questione della golden share», ha sottolineato il parlamentare, «ma non solo di quella». Del resto, ha detto «possibili terreni di incontro e di scontro devono essere visti globalmente, non solo focalizzando un singolo problema. Le questioni sono varie e sono ampie e devono essere esaminate nel loro insieme».

Dalle parole di Nesi, che non ha voluto fare previsioni su tempi e modi di un possibile «incontro o scontro con il Tesoro», è emersa in ogni caso la volontà di Rifondazione comunista di parlare e non chiudersi in posizioni preconcette (ieri Fausto Bertinotti ha incontrato Romano Prodi). «Con Draghi ci siamo dati un nuovo appuntamento e ci vedremo nei prossimi giorni», ha annunciato Nesi. «Il dialogo è aperto, ma ripeto che, nonostante quanto si dice, gli eventuali punti di incontro non sono da ricercare esclusivamente sull'azione d'oro, ma su tutti gli aspetti complessi di una vicenda complessa, che è quella della privatizzazione della Stet».

Sulla filosofia dell'operazione del governo Prodi, Nesi ha ribadito i perché del «no» che sinora Rifondazione ha opposto al governo. «La Stet - ha spiegato - dovrà in ogni caso mantenersi autonoma e lo dovrà essere *in primis* dai grandi e tradizionali gruppi di potere economici e finanziari del nostro Paese».

Il responsabile economico del partito guidato da Fausto Bertinotti ha sottolineato in particolare le preoccupazioni legate ai possibili condizionamenti che i grandi fornitori e al tempo stesso possibili azionisti potrebbero avere sulla Stet e «dal momento che i suoi grandi fornitori sono in linea di massima anche i potentati economici e industriali, io tendo ad escludere dal novero dei possessori di future azioni della Stet questa particolare categoria». [r. e. s.]

BANCO NAPOLI

Ricambio al vertice

ROMA. Sarà il neoconsigliere Antonio Finotti, ex direttore generale della Cassa di risparmio di Verona, a sostituire Angelo Mancusi nel comitato esecutivo del Banco di Napoli. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Istituto partenopeo nella sua prima riunione dopo la pausa estiva. Finotti, nel comitato esecutivo, andrà ad affiancare Giuseppe Falcone, presidente del Banco, Luigi Mazzoni, vicepresidente, Augusto Graziani e Giorgio Szego. Ma non è stata questa la sola pratica esaminata dal cda di ieri. In oltre cinque ore di riunione, che hanno visto il debutto, oltre che di Finotti, anche dei neoconsiglieri Vincenzo La Via e Marco Nonni, gli amministratori del Banco hanno anche guardato le carte sulla «bad bank», la società, garantita dalle autorità monetarie sulla base del cosiddetto «decreto Sindona», cui dovranno essere conferiti i crediti a rischio.

IL CASO

«LOBBISMO» & POLITICA

Ultima puntata della polemica a distanza fra ministro ed ex leader dc

«Caro Di Pietro, stai sbagliando»

De Mita: non gli ho fatto richieste illegali

ROMA

TRA i misteri di questa fine estate, il mio sembra davvero quello minore. E comunque, spero che adesso basti»: Ciriaco De Mita commenta così l'ultima sortita del ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro nei suoi confronti e ricostruisce i fatti che hanno provocato la dura polemica. «Il governo era da poco in carica - ha raccontato ieri De Mita - quando in un corridoio della Camera, Di Pietro incontrandomi, mi salutò. Nacque così la nostra casuale conversazione, che tante polemiche ha suscitato. Posi a Di Pietro semplici questioni di competenza del suo ministero, che da tempo non si riesce a risolvere. La prima riguardava i lavori di ricostruzione di due chiese: per il rifacimento di una stessa chiesa sono stati fatti due diversi stanziamenti di alcune centinaia di milioni. I parroci interessati ponevano il problema se, unificando i lavori in una sola gara d'appalto, si potesse guadagnare tempo ed efficacia. Ed io posi la questione al ministro, il quale mi rispose anzi che lo riteneva possibile. Gli obiettai che i funzionari del ministero finora avevano opposto delle difficoltà e lui mi rispose: se ci sono funzionari incompetenti, io li trasferisco».

Il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro ritratto in vacanza al mare (FOTO DA OGGI)

«La seconda e diversa questione - prosegue De Mita nella sua ricostruzione - riguardava l'accelerazione dei lavori di illuminazione di un breve tratto di galleria di una strada, segnalata dai sindaci dei Comuni interessati. Alla fine del colloquio, Di Pietro mi chiese di far avere un appunto alla sua segreteria, cosa che feci telefonicamente. Per le chiese specificai che erano quelle di Conza e di Caposele». De Mita offre la sua versione anche riguardo alla segnalazione di nomi di specifici funzionari del ministero. «Per la strada - spiega - non avendo io stesso gli elementi tecnici della questione, indicai il nome del funzionario del servizio Opere Civili del ministero, che non conosco personalmente, e che avrebbe potuto dare tutti i ragguagli del caso». «Cosa ben diversa - distingue l'ex presidente del Consiglio in conclusione - dal far apparire questa segnalazione come la indicazione di un funzionario compiacente a chissà quale pasticcio. Come si può immaginare, dunque, che io, proprio io, proponessi qualcosa di illegale ad un ministro. E ad un ministro come Di Pietro?». [AdnKronos]

Dal gip il 24 settembre

Caso Intermetro parte del fascicolo da Roma a Torino

TORINO. La Procura di Torino ha ricevuto dalla magistratura romana parte del fascicolo dell'inchiesta Intermetro, nell'ambito della quale sono indagati il presidente della Fiat Romiti ed il direttore finanziario Mattioli. In particolare sono stati trasmessi gli atti relativi ai reati di falso in bilancio e finanziamento illecito ai partiti, mentre per il reato di corruzione procederà il pm romano Misiani. Le accuse di falso in bilancio e finanziamento illecito verranno connesse ai medesimi reati già contestati a Romiti e Mattioli dalla Procura di Torino, per i quali è già stato chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare dal gip Saluzzo riprenderà il 24 settembre. A fine luglio l'avvocato Chiusano aveva sostenuto: «L'articolo 2621 del codice civile da cui discende il reato di falso in bilancio non si può applicare al caso di Fiat Spa, una holding di dimensioni enormi. Quell'articolo è stato scritto nel 1934 quando non esistevano società così grandi e articolate come la Fiat oggi».

CEPU
Il Sistema CEPU permette anche a chi lavora e ha poco tempo di preparare gli esami universitari. Con CEPU potrai recuperare il tempo perduto e conseguire la
LAUREA
PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE
ANCHE IN 1 ANNO* SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA
Diploma
Assistenza didattica personalizzata / Orari a scelta / Studio su testi speciali / Tutti gli indirizzi / 72 scuole in tutta Italia
CHIAMA. APERTO ANCHE IN AGOSTO!
In Piemonte a: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli
Chiedi subito informazioni
Numero Verde 167-011074

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Relazione del ministro dell'Interno al governo: e scoppia subito la polemica

Napolitano: fermezza sulla Lega

Maroni protesta: violati i diritti costituzionali
Ma per il Viminale non è problema di ordine pubblico

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano
A destra: Umberto Bossi

ROMA
DALLA REDAZIONE

La notizia, ancora ufficiosa, rimbalza da Palazzo Chigi alla Camera dei deputati: il titolare dell'Interno, Giorgio Napolitano, in Consiglio dei ministri, ha tenuto una relazione sulla Lega. L'episodio sembra di quelli destinati a fare clamore, visto che il Carroccio, esternazioni bossiane o no, è un partito rappresentato in Parlamento e che se ne occupi il responsabile dell'ordine pubblico, in una sede di governo, non passa inosservato. E tutto ciò mentre le agenzie trasmettono le dichiarazioni del sindaco di Venezia Massimo Cacciari che paragona la logica di Bossi a quella delle Brigate rosse. Più tardi, nel primo pomeriggio, arriva la conferma ufficiale, con il comunicato diffuso da Palazzo Chigi: «Il Consiglio ha ascoltato e unanimemente approvato una relazione del ministro Napolitano sulle posizioni espresse e sulla linea di condotta seguita rispetto ad atteggiamenti assunti dalla Lega Nord».

A quel punto, apriti cielo. Roberto Maroni, che è a Roma, si scalda. L'esponente leghista chiede a Romano Prodi di sapere che cosa contiene quella relazione, e sottolinea: «Si tratta di una violazione dei diritti costituzionali di un partito politico rappresentato in Parlamento». Maroni insinua poi che anche quella relazione faccia parte del «contratto stipulato dal governo con Berlusconi per la proroga delle concessioni tv»: «In questo modo - osserva - il Cavaliere ottiene la salvaguardia di Mediaset, garantisce un atteggiamento morbido sulla Finanziaria, e si accorda pure per un intervento dell'esecutivo contro la Lega...».

Nel frattempo, però, cominciano a filtrare le prime indiscrezioni sulla riunione del Consiglio dei ministri. In quella relazione, che Prodi li dentro ha definito «molto importante», Napolitano ribadisce più o meno i concetti espressi negli scorsi giorni con interviste e dichiarazioni. E spiega che «va garantita la libertà di manifestazione del pensiero» e che «ci sono questioni che vanno affrontate dal punto di vista politico e non in termini di ordine pubblico». Quindi aggiunge: «Da parte nostra ci sarà comunque grande fermezza nel far rispettare la legge». Dunque, nessuna attività «spionistica» nei confronti della Lega, come sembrava a Maroni. E del resto, nel tardo pomeriggio, è lo stesso ministro dell'Interno a chiarire i termini della vicenda. «L'onorevole Maroni - precisa Napolitano - non può inventare una sua versione del Consiglio dei ministri a scopo di scomposta polemica nei confronti del governo. Non c'è stata nessuna relazione "su un partito presente in Parlamento". Se l'onorevole Maroni, abbandonate le speculazioni di queste ore, vorrà incontrarmi, sarò ben lieto di cogliere questa occasione per un chiarimento utile, spero, ai fini di un più costruttivo sviluppo della dialettica politica democratica».

Incidente chiuso? Per Maroni sembrerebbe di sì: «Prendo atto - risponde ironico l'esponente del Carroccio - delle affermazioni del ministro e sarò lieto di incontrarlo, quando lui vorrà, naturalmente prima del 15 settembre». Comunque, qualche tensione serpeggia ancora se Palazzo Chigi in serata invia una precisazione rispetto al comunicato del primo pomeriggio. Una rettifica minima. Nella nota si parlava della linea assunta dal governo nei confronti della Lega «nella scorsa settimana», ora si precisa con un plurale: «le scorse settimane». Perché questa modifica? Per evitare, visto che il tormentone Bossi dura da più di quindici giorni, che si pensi che di recente è accaduto qualcosa di nuovo su quel fronte, qualcosa che è rimasto riservato. Insomma, per evitare che si apra un ennesimo giallo.

PIVETTI

«Il Carroccio è casa mia»

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno). «Se mi cambiano la serratura farò di tutto per rientrare dalla finestra, perché la Lega è casa mia». Così Irene Pivetti ha risposto ai giornalisti a Cortina d'Ampezzo: «Rivendico il mio diritto - ha ribadito ancora una volta l'ex presidente della Camera - di dire no alla svolta secessionista in un congresso. Non è vero che all'interno della Lega sono isolata - ha aggiunto - e senza un congresso il gruppo dirigente del movimento non può prendersi le sue responsabilità e formalizzare e motivare la mia espulsione». Quello con Bossi, «non è un problema di dissenso, ma di regole che sono state cambiate e non sono state rispettate». Ribadendo, dunque, che la via da seguire è quella del federalismo, Pivetti ha affermato che «la Padania sarebbe un giovane Stato nazionalista e, quindi, centralista, come tutti i giovani Stati». «Al centralismo romano - ha concluso - sostituiremmo quello della Padania». [Ansa]

«Bossi come le Br»

Cacciari: sul secessionismo segue la loro stessa logica

MILANO. Umberto Bossi ha una «logica da Brigate rosse» sul secessionismo. Lo afferma il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, che in un'intervista su «Sette», che ne ha diffuso una sintesi, critica «la mancanza di iniziativa politica del governo» sui temi del federalismo. E' polemico nei confronti dell'Ulivo, il filosofo definito la «coscienza critica della sinistra», anche perché ritiene che stia prendendo forza l'idea che «la coalizione vada ridefinita come una coalizione di partiti, dove ognuno punta a rafforzare se stesso», creando così «una contraddizione irrisolvibile con la natura di questo governo. Il rischio grosso non è solo per l'Ulivo: è per il Paese. Se perdiamo anche questa occasione per definire una democrazia dell'alternanza...».

Cacciari dipinge Bossi come un politico preso dalla «paranoia tipica del demagogo». «Può darsi pure che lui il 15 settembre vada in cerca del martire che renda sacra la Padania. E' una logica da Brigate rosse. Cosa volevano le br per fermarsi? Essere riconosciute come interlocutori politici. A quello punta Bossi. Dice: ho fretta, ho le truppe, il federalismo ve lo farete, ma io intanto voglio che la Padania sia come la Catalogna». Ma Cacciari si rivela piuttosto pessimista anche nei confronti del governo. «Al panettone penso che ci arrivi - dice - ma per Prodi l'autunno sarà comunque durissimo. Anche perché il "cupio dissolvi" della sinistra non mi pare guarito». [r. i.]

IL CARROCCIO

«ECCO COSA SUCCEDERA' IL 15 SETTEMBRE»

Striscioni e simboli leghisti per l'appuntamento del 15 settembre

Un milione in riva al Po per roghi di fac-simile

Tanti fiocchi rosa per la nascita della Padania, ma saranno falsi i libretti Rai bruciati pubblicamente

MILANO «NONDEREMO il Nord con un milione di adesivi con il fiocco rosa della Padania che nasce, più mezzo milione di manifesti», promette Simonetta Saverio, parlamentare della Lega, da giorni in via Bellerio per questa tre giorni sul Po: 13, 14 e 15 settembre.

E il conto è presto fatto: 1 milione di fiocchi rosa adesivi per - almeno, secondo Bossi - un milione di persone, da Pian del Re dove nasce il Po a Venezia dove nascerà la Padania.

«Da Brescia partiranno 100 pullman, saremo in tantissimi. Anche la Pivetti? Non so proprio chi sia», bolla Stefano Stefani, presidente della Lega, a capo dell'organizzazione della tre giorni, «anche se molte cose sono ancora da definire».

Una cosa, invece, appare certa: se simbolica è la nascita della Padania, altrettanto simbolici saranno i falò degli abbonamenti Rai. «Falò? - ha precisato l'on. Stefani -. Noi metteremo dei bracieri dove verranno bruciati degli abbonamenti ma siccome molti magari non li portano con sé, abbiamo fatto dei facsimile e bruceremo quelli».

Di certo anche le nove feste principali lungo il Po: Pian della Regina, Paesana vicino a Cuneo, Moncalieri, Monteu da Po, Pieve Porto Morone in provincia di Pavia, Cremona, Boretto in provincia di Reggio Emilia, Borgoforte nei pressi di Mantova e Chioggia. Più Venezia, dove ci sarà la lettura della carta dei diritti della Padania - «una sorta di bill rights americano», secondo Stefani - e dove Bossi, Pagliarini, Maroni terranno alle 18 e 30 il comizio conclusivo.

«Un artigiano di Murano sta preparando la coppa allegorica in vetro per raccogliere l'acqua del Po alla sorgente e trasportarla fino a Venezia», annuncia Stefani. Che non nasconde che la festa sarà sì «una cosa mistica, ma si potrà anche mangiare e bere».

Basta non chiamarla scampagnata, che alla Lega si arrabbiano. Visto che su questa tre giorni «il popolo del Nord» gioca buona parte delle sue carte, malgrado le polemiche, le accuse, le camicie verdi che ci saranno ma non si sa ancora quanto visibili.

«Non mi occupo anche di loro», glissa Stefani. Delle cose dei servizi d'ordine lui sa solo che il percorso di Bossi di questi tre giorni è top secret, per ragioni di sicurezza. Si sa che Bossi sarà venerdì 13 a Pian della Regina per il primo comizio, quello che alle 18 e 30 darà il via alla festa.

E poi ancora, altri comizi suoi: alle 20 di venerdì a Moncalieri, alle 11 di sabato a Cremona, alle 15 e 30 a Boretto, alle 20 a Borgoforte. Poi il comizio conclusivo a piazza Santo Stefano, l'ultimo giorno, quello dell'indipendenza, a Venezia.

Altri oratori prenderanno la parola nelle tre giorni padane: Farassino, Maroni, Comino, Borghezio, Speroni, Gnutti e Pagliarini. Tutti divisi nelle 9 feste, che diventeranno 180 al momento della preghiera del Po.

Tra gli invitati, oltre al segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, anche i rappresentanti dei movimenti di liberazione nazionale. Inutile entrare nei dettagli, sapere i nomi, tanto non li dicono.

Momento clou della tre giorni la catena umana, lungo il Po idealmente, ridotta a pochi chilometri visto che il fiume ha argini non sempre agibili. «La catena più lunga, sui 5 chilometri sarà vicino a Moncalieri», dice Stefani, ma è ancora tutto da vedere.

«Per il trasporto di Bossi e di altre personalità della Lega abbiamo preso un catamarano che fa regolare servizio sul fiume, ma non escludiamo di servirci anche di altri mezzi», spiega il presidente della Lega. Che non lo dice apertamente ma si sa che è pronto anche un elicottero, per velocizzare i trasferimenti di Bossi.

Costo della festa? «100 milioni, che speriamo di raccogliere con le feste di zona visto che non abbiamo nemmeno uno sponsor», fa i conti Stefani. 45 milioni sono già stati spesi con la Telecom per il collegamento audio di Bossi da Venezia, per la preghiera del Po. E magari pure per la canzone scritta da suo figlio di sette anni, Roberto Libertà. [f. pol.]

SOLO UNA LEGGE PUO' TUTELARE
SALUTE E BENESSERE:
ANCHE PER L'ERBORISTERIA.

LA NATURA COME MATERIA PRIMA

ROBERTO GERVASO
I FRATELLI MALEDETTI
STORIA DELLA MASSONERIA
RCS NOVITA' BOMPIANI

IL CASO

LA STORIA SCOMODA

Interpellanze di An e Lega: «Una via a Milano intitolata ai martiri d'Istria, Fiume e Dalmazia»

Foibe, ora s'indaga sulle pensioni Inps ai Titini

Molti beneficiari sarebbero residenti in Slovenia e Croazia

ROMA LE «foibe», le buche carsiche in cui venivano gettati gli italiani dai partigiani di Tito, ora diventano anche materia per un'inchiesta della magistratura. Il pm romano Giuseppe Pititto, già titolare delle indagini sulle foibe, ha aperto un nuovo fascicolo dopo avere esaminato alcuni atti pervenuti alla procura sugli italiani che percepiscono la pensione dell'Inps, anche se residenti in Slovenia e Croazia già da prima della fine della seconda guerra mondiale. Tra le persone che - stando a quanto si è appreso in ambienti giudiziari - beneficiano della pensione, ci sarebbero infatti anche alcuni degli indagati per il genocidio degli italiani avvenuto tra il '43 e il '47 in Istria e Dalmazia.

Al momento non è stato ipotizzato alcun reato e le indagini sono nella fase preliminare. Nei prossimi giorni il magistrato potrebbe chiedere all'Inps i documenti relativi alle pensioni su cui sono in corso accertamenti. Ma su questa iniziativa si scatena Mario Borghezio, deputato della Lega, che ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno, Lavoro, Tesoro, Esteri e Grazia e Giustizia per avere precisi ragguagli. Sulle pensioni pagate ai cittadini «della ormai ex Jugoslavia», Pino Mulas, senatore di An, chiede invece l'immediata ricostituzione della commissione d'indagine. S'invoca pure che una via del capoluogo lombardo venga intitolata ai «martiri d'Istria, Fiume e Dalmazia», come chiede il senatore Riccardo De Corato, capogruppo di An al consiglio comunale di Milano.

Ma l'intervento di Luciano Violante a far chiarezza sulle foibe non è stato molto apprezzato da «Famiglia Cristiana». Valerio Volpini, il polemista del settimanale cattolico, bacchetta e ironizza sulle sue numerose e continue prese di posizione. Secondo l'autore della schermaglia polemica, Valerio Volpini, ex direttore de «L'Osservatore Romano», Luciano Violante preparerebbe la scalata al Quirinale. «Non c'è niente di male, anzi! C'è solo da sapere se D'Alema è d'accordo». In casa pds, interviene Claudio Tonel, consigliere nazionale della Quercia e già segretario della Federazione autonoma triestina del pci negli Anni Ottanta. Nel presentare ieri a Trieste un libro-rapporto sulle foibe, ha detto: «Nessuna autocritica dalla sinistra a Trieste, per lo meno del pci prima e del pds dopo, sulle foibe. Semmai una critica alla cultura e all'intellettualità italiana». Ma c'è chi spera che «i presidenti delle due vicine repubbliche dell'ex Jugoslavia, seguendo l'esempio di Willy Brandt, possano inginocchiarsi sulle foibe». [st. c.]

Il recupero della salma da una foiba in Istria

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.471

«Netanyahu ci ha dichiarato guerra: oggi sciopero, domani tutti sulla Spianata a Gerusalemme»

Contro il Likud esplode l'ira di Arafat

Per le nuove colonie e le demolizioni di edifici palestinesi
Agguato terrorista a Sud di Gerusalemme: feriti 2 ebrei

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Con un gesto senza precedenti dal suo ritorno nei Territori di due anni fa, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha ieri definito la politica di colonizzazione dei Territori intrapresa dal governo di Benyamin Netanyahu «una dichiarazione di guerra» nei confronti dei palestinesi e ha indetto per oggi «uno sciopero generale di protesta da Rafah (a Sud di Gaza) fino a Jenin (nel Nord della Samaria)».

Arafat ha inoltre fatto appello ai palestinesi perché venerdì - ignorando in massa la chiusura dei Territori - si riversino a Gerusalemme nella Spianata delle Moschee, sabato inizino l'anno scolastico rivolgendo i propri pensieri a Gerusalemme e domenica i palestinesi cristiani si rechino a pregare nelle chiese della Città Santa.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha fatto esplodere la collera del leader palestinese è stata la demolizione, avvenuta martedì nella Città Vecchia di Gerusalemme, di un circolo palestinese per i giovani e per i portatori di handicap che il municipio riteneva abusivo.

«E' stato un crimine odioso - ha esclamato Ahmed Tibi, un consigliere politico di Arafat - le autorità israeliane hanno dimostrato grande ottusità e mancanza di sentimenti umani». Tibi ha aggiunto che è stata questa l'ennesima umiliazione che il governo di Netanyahu ha voluto infliggere ai palestinesi, dopo quelle patite dal «primo cittadino», Arafat, che la settimana scorsa aveva dovuto quasi elemosinare un permesso di volo per i suoi elicotteri da Gaza a Ramallah. Anche ieri il Rais è stato obbligato dai controllori di volo israeliani a sorvolare Tel Aviv per 45 minuti prima di poter atterrare a Ramallah. «Israele forse credeva che l'Anp fosse come Gesù, sempre incline a porgere l'altra guancia. Chi vuole un'escalation - ha concluso - riceverà dai palestinesi un'escalation».

Nell'ufficio di Netanyahu le parole di Arafat (che nella foga ha definito i ministri israeliani «degli idioti» che rischiano di «spaccarsi la testa» se cercheranno di iniziare fin da ora la battaglia su Gerusalemme) hanno suscitato prima stupore e poi collera. Infine un consigliere ha espresso quasi soddisfazione: «Lo dicevamo sempre che le sue professioni di pace erano fasulle. Oggi la maschera è caduta e si è visto il vero Arafat».

Più cauto, Netanyahu ha avvertito Arafat di vedere «con la massima gravità» ogni tentativo di surriscaldare la situazione con scioperi, e ciò «proprio nel momento - ha aggiunto - in cui stanno prendendo forma intese» atte a rilanciare in tempi brevi il processo di pace. Allusione all'incontro a Parigi fra il diplomatico Usa Dennis Ross, l'israeliano Dore Gold e l'egiziano Osama al-Baz, e alla missione in Egitto del ministro degli Esteri David Levy. «Ma quali progressi? I negoziati sono morti, stecchiti - ha replicato Tibi, il consigliere di Arafat - Gli israeliani vogliono somministrarci sonniferi: qua un incontro segreto, là un incontro discreto, per creare l'impressione che qualcosa si stia muovendo. Finora ci sono stati soltanto contatti impotenti».

Arafat non ha dovuto sforzarsi troppo, durante il suo acceso discorso a Ramallah di fronte al Consiglio dell'autonomia, per giustificare il suo sfogo. Negli ultimi giorni il ministro della Difesa Yitzhak Mordechai ha autorizzato l'installazione nella colonia ortodossa di Kiryat Sefer (non lontano da Ramallah) di 900 case mobili, a Gerusalemme le autorità israeliane hanno pignorato i mobili del deputato palestinese Hatem Abdel Kader e ieri ruspe israeliane hanno demolito cinque case palestinesi presso Tulkarem, in Cisgiordania. Sempre ieri, il viceministro israeliano dell'Istruzione Moshe Peled ha annunciato che invierà le scolaresche in escursione alla Tomba dei padri di Hebron, la città che doveva diventare palestinese nel marzo scorso e che Arafat attende ancora di sapere se e quando potrà amministrare.

La dinamica innescata da Arafat è rischiosa, e già ieri gli stessi laboristi israeliani lo hanno scongiurato di annullare lo sciopero «per il bene della pace». Il Rais lo ha ridotto a sole quattro ore, per non aggravare la situazione economica nei Territori. D'altra parte, Arafat ha messo in moto un processo di mobilitazione anche fra gli arabi israeliani, che progettano di recarsi anch'essi in massa venerdì sulla Spianata delle Moschee.

In serata, uomini armati con fucili automatici hanno aperto il fuoco contro un pullman israeliano nei pressi dell'insediamento ebraico di Neve Daniel, 9 chilometri dalla città palestinese di Betlemme, in Cisgiordania. Due passeggeri sono rimasti feriti in modo non grave. L'attentato è stato rivendicato dal Fronte popolare di liberazione della Palestina.

Aldo Baquis

Operai al lavoro per ampliare un insediamento in Cisgiordania, la goccia che ha fatto traboccare il vaso per Arafat

«Vada a Podgorica»

Karadzic: no al salvagente americano

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il mediatore americano per l'ex Jugoslavia, Richard Holbrooke, avrebbe proposto a Radovan Karadzic, ricercato dal Tribunale dell'Aia per i crimini di guerra, di «salvarsi» trasferendosi a Podgorica, capitale del Montenegro - una delle due Repubbliche che costituiscono la nuova «piccola Jugoslavia» - dove il leader serbo-bosniaco è nato. Lo afferma la moglie Ljiljana in un'intervista al settimanale di Belgrado «Nedeljni Telegraf», precisando che il marito ha rifiutato la proposta. Sinora non ci sono state reazioni dagli Stati Uniti.

Intanto in Bosnia l'Sda, il partito musulmano del presidente Izetbegovic, al potere a Sarajevo, ha invitato ieri i suoi elettori all'estero a boicottare il voto. Nel giorno in cui sono ufficialmente iniziate le elezioni politiche tra i profughi bosniaci che vivono in 25 Paesi diversi, l'Sda chiede agli elettori di non recarsi alle urne finché non verranno chiarite tutte le condizioni in cui si dovrebbe svolgere il voto. In Bosnia le elezioni avranno luogo il 14 settembre, ma il voto dei profughi all'estero (circa 600 mila elettori) è cominciato ieri e dovrebbe terminare martedì prossimo. In Turchia e Ungheria si è già votato tre giorni fa.

Anche la decisione dell'Osce di rimandare le Amministrative (previste contemporaneamente alle Politiche) alla primavera prossima, per via delle irregolarità nelle liste riscontrate soprattutto nei territori controllati dai serbi, ha creato problemi. I bosniaci, che hanno chiesto il rinvio a causa della norma che permette di votare nel luogo in cui si risiede attualmente, insistono affinché questa regola, stabilita dal cosiddetto «modulo P2», venga eliminata: legalizza la divisione della Bosnia sulla base della pulizia etnica e del genocidio, afferma l'Sda. I serbi annunciano che voteranno lo stesso: grazie proprio al modulo P2, sulle loro liste migliaia di profughi serbi hanno scelto di votare nelle città che prima della guerra erano a maggioranza musulmana, come Srebrenica e Brcko. [i. b.]

PARIGI

Si ricompatta in un'ex fabbrica il movimento dei clandestini. Ieri migliaia di persone in corteo

Sans-papiers, ora protestano i poliziotti

«Li hanno liberati tutti, perché siamo stati mandati allo sbaraglio?»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Riecco Madjiguène, la portavoce: «Mi hanno trascinata via dalla chiesa a forza, tenuta un giorno senza mangiare, processata, condannata con la condizionale, e poi liberata. Ora sono di nuovo qui, sempre senza documenti». Riecco Lamine, smagrito da 52 giorni di sciopero della fame. E riecco Ariane Mnouchkine, la regista che ha sostenuto i sans-papiers a Saint-Bernard e, ora che la chiesa è stata sgomberata e i clandestini prima arrestati poi (quasi tutti) liberati, li ospita nel suo teatro, nell'ex fabbrica di munizioni della Cartoucherie, a Vincennes.

Dei sans-papiers di Saint-Bernard, che annunciano di voler ricominciare la battaglia per i documenti, solo 15 mancano all'appello. Otto sono ancora nel centro di detenzione amministrativa di Vincennes. Tre sono stati rispediti in Africa su un volo charter, decollato ieri dall'aeroporto militare di Evreux. Con i quattro espulsi domenica scorsa, sono soltanto sette i sans-papiers di Saint-Bernard ad aver lasciato la Francia. Le loro foto, innalzate dai manifestanti, erano in testa al corteo che ieri pomeriggio è sfilato da place de la République fino alla piazza della battaglia di Stalingrado: migliaia di persone, tra cui la Mnouchkine, Marina Vlady, il segretario comunista Robert Hue, hanno urlato slogan per l'abolizione delle leggi Pasqua e la regolarizzazione dei sans-papiers.

Il corteo di ieri a Parigi a sostegno dei sans-papiers

Ma un'altra voce piuttosto alterata si è levata ieri. E' quella del sindacato di polizia. Il segretario generale di «Alliance», Gérard Boyer, denuncia: «Abbiamo l'impressione di aver lavorato a vuoto». E si scaglia contro i giudici che hanno mandato liberi i clandestini: «Tutto questo è demoralizzante per i poliziotti, a cui è stata affidata la parte peggiore - afferma il leader del sindacato -. Quei giudici si sono avventurati sul terreno sociale, che non gli compete. Se non c'è complementarietà tra noi e la giustizia, come applicheremo la legge? I funzionari di polizia non ci capiscono più nulla». [al. ca.]

Ebbene sì, gli italiani hanno una nuova compagnia telefonica su cui contare: Infostrada. Offre servizi integrati di telecomunicazioni (trasmette sia voce che dati) tramite soluzioni personalizzate e un'assistenza dedicata e capillare su tutto il territorio nazionale. Infostrada non nasce dal nulla. I suoi azionisti: Gruppo Olivetti e prestigiosi partners internazionali, vantano una solida esperienza nel settore. E la differenza, in termini di agilità, dinamismo e assenza di burocratismi si riflette anche sulla convenienza. Una differenza che si vede ma soprattutto si sente, in tutta Italia. Per saperne di più telefonate al Numero Verde, non crederete alle vostre orecchie.

Mio marito ha un'altra compagnia.

Ecco la prova.

Dialoga Card è una carta internazionale per comunicare più facilmente da e con il mondo e consente di evitare l'utilizzo di monete locali.

Numero Verde 167-415415
Indirizzo Internet - http://www.infostrada.it

INFOSTRADA L'altro operatore telefonico.

Il Presidente ha già riguadagnato 15 punti sullo sfidante Dole, oggi parla alla Convention

Clinton sbarca a Chicago e vola nei sondaggi

Hillary punta al cuore: diamo un futuro ai nostri figli

CHICAGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'elicottero di Bill Clinton è atterrato ieri sera sulle rive del lago Michigan mentre allo United Center era ormai quasi concluso il tradizionale «roll call», la conta dei voti Stato per Stato che precede la «nomination» del candidato presidenziale. Un rito scontato, in questo caso, dato che la Convention democratica di Chicago è stata la prima dal 1936 con un solo candidato senza sfidanti. E Clinton, che gli ultimi sondaggi hanno già riportato avanti di 15 punti a Bob Dole, ha ottime speranze di battere un altro record, quello di essere l'unico presidente democratico a ottenere la rielezione in questo secolo con la sola eccezione di Franklin Delano Roosevelt. Ecco perché ieri sera, nello stadio dei Chicago Bulls quando è stata annunciata la nomina ufficiale di Clinton e più tardi nei «Blues Club» del centro, il morale del popolo democratico era altissimo nonostante il «leader» continui a suscitare parecchie perplessità.

Ma Hillary no. Pur apparendo tesa e come al solito incline a una rigidità professorale, la First Lady ha dimostrato ancora una volta l'altra sera di saper parlare al cuore antico del partito. Proprio lei, che da ragazzina era un'attivista per il candidato repubblicano ultraconservatore Barry Goldwater.

«Welcome Home, Hillary», bentornata a casa, urlavano i cartelli agitati dai sostenitori quando la First Lady è apparsa sul podio con un vestito azzurro acquamarina e il collo stretto in tre fili di perle. «Com'è dimagrita», «Ha perso peso», commentavano numerose delegate mentre Hillary chiedeva il silenzio per poter cominciare il suo discorso.

Su di lei era stata esercitata una notevole pressione dopo l'acclamata prestazione a San Diego della sua avversaria a distanza, Elizabeth Dole. Volevano che anche Hillary, come «Liddy», scendesse in platea e facesse un numero da «show». Ma Hillary ha deciso di rimanere fedele alle sue vecchie pistole e si è presentata per come è sempre stata e come è: dura, determinata, lucida. Solo alcune ciocche di capelli scomposte denunciavano il travaglio impostole dai pesanti attacchi ricevuti negli ultimi mesi.

Ma Hillary è stata molto attenta nel misurare l'aggressività e nel tenersi lontano dalla politica-politica. Anche lei ha scelto di parlare di famiglia e figli, del «dovere che tutti sentiamo di costruire un futuro migliore per i nostri bambini». Quella di Chicago è stata organizzata come una Convention che deve parlare al cuore, non alla testa o tantomeno al portafoglio degli americani. Hillary è stata volentieri al copione, essendo quello dei bambini un tema a lei caro da sempre.

«Per Bill e me - ha detto rivolgendo uno sguardo a Chelsea, che sorrideva nel settore vip - non c'è stata esperienza più difficile e gratificante che allevare nostra figlia». E poi, riprendendo il tema del suo libro («Ci vuole un villaggio») e rispondendo agli attacchi diretti di Dole, ha aggiunto: «E noi abbiamo imparato che per allevare un figlio felice, in buona salute e pieno di speranze ci vuole una famiglia, ma ci vogliono anche professori, sacerdoti, gente d'affari, capi di comunità, e quelli che proteggono la nostra salute e la nostra sicurezza. Ci vuole tutto questo. Sì, ci vuole un villaggio... e ci vuole un presidente. Ci vuole Bill Clinton». Dole a San Diego aveva sostenuto che, per allevare bene un figlio, «serve la famiglia, non un villaggio, cioè la burocrazia statale».

Sistemato questo conto con un garbo superiore al normale, Hillary ha continuato a parlare esclusivamente come madre e moglie, schivando intenzionalmente il delicato tema della riforma del «welfare state» appena firmata dal marito. Ma, pur con tutti gli addolcimenti del caso, Hillary è apparsa al popolo democratico e soprattutto alla parte femminile del partito come una donna autonoma, indipendente e liberata. E' per questo che i «liberal» del partito l'hanno sentita ancora una volta così vicina.

Prima di lei Jesse Jackson e Mario Cuomo avevano fatto il loro lavoro, quello di convogliare un parziale dissenso a sostegno del presidente e dell'unità del partito. «Merita altri quattro anni», ha detto Jackson, dopo avere espresso il suo dissenso sulla riforma «welfare state». «Clinton significa speranza, i repubblicani significano disastro», ha detto Cuomo, spiegando che solo mantenendo la Casa Bianca, si potranno aggiustare le cose che adesso non vanno.

Prima di abbandonare per l'elicottero il suo treno «Espresso del 21° secolo» (ribattezzato sarcasticamente da Dole «Status Quo Express»), Clinton ha lanciato ieri un nuovo programma, questa volta per migliorare l'ambiente pulendo i rifiuti tossici. Lo ha fatto ancora una volta per anticipare il tema della serata, nel corso della quale avrebbe parlato il suo disciplinato e sornione vice, l'ambientalista Albert Gore.

Paolo Passarini

REPORTAGE

LA CACCIA AL NUOVO MANDATO

E' toccato a lui il compito solenne di proclamare la nomination di Bill

CHICAGO

L'ELICOTTERO volteggia, lampi di luce frugano le nuvole, i cavalli della polizia di Chicago montati da vecchi agenti panciuti nitriscono irritati e lassù, in lista d'attesa per la candidatura alla Casa Bianca resta ad aspettare il presidente degli Stati Uniti d'America, candidato alla Casa Bianca fino al 2000.

Intanto, sul podio della Convention sale un uomo al quale il popolo democratico dedica un'ovazione. E' giovane. E' forte. E' l'ombra di Clinton. Ma attenzione: studia già da Presidente degli Stati Uniti, e ormai se ne accorgono tutti. E' lui il fenomeno politico di questo scorcio di secolo: è Al Gore, un vice-presidente che in realtà si comporta come un mezzo-presidente, nella speranza di diventare un presidente intero.

Bill e Al in questo momento più che mai formano una coppia di ferro. E anzi la loro coppia, politicamente parlando, ha sostituito quella politico-matrimoniale di Bill e Hillary. E tocca ad Al dichiarare ufficialmente, nel tripudio della folla, dopo la solenne declamazione Stato per Stato, la *nomination* di Bill Clinton a succedere a se stesso.

Lo fa con emozione, con gioia, con determinazione. Lo fa sognando di poter essere domani lui a dover aspettare fuori della porta di un'altra Convention, di essere nominato per la Casa Bianca. Ma perché ciò possa accadere si devono dare diverse fortunate circostanze, tutte a portata di mano. La prima è che Bill vinca a novembre e che trascini nel suo successo l'amico Al fino alla scadenza.

La seconda è che il partito non nomini per il prossimo giro il rampantissimo e gagliardissimo giovane Kennedy, un altro John bello e adorato dalle donne, elegante e intelligente. E poi Al Gore dovrebbe finalmente vincere nel 2000 con le sue forze e la sua esperienza accumulata, realizzando un evento storico: i democratici al potere per tre mandati consecutivi. Riuscì a Roosevelt di campare tanto a lungo, ma a lui soltanto: il suo vice Harry Truman perse poi il duello con il piatto Ike Eisenhower e la palla tornò ai repubblicani.

Quanto al primo punto, la vittoria di Clinton a novembre, è cosa fatta se non salteranno fuori fatti nuovi nel pozzo degli scandali di casa: lo ha confidato ieri sera, brindando, Dick Morris che è il mago della campagna elettorale, l'uomo che seduce i giornalisti, mette alla frusta la burocrazia, ordina sondaggi a tappeto, fa funzionare le leggi, seleziona le idee da portare al Presidente e insieme a Don Baer maneggia la stesura dei discorsi del Presidente. E Morris è anche amico di Al Gore.

Ieri sera Morris ha detto: «Da adesso la campagna non ha più storia. Soltanto un fattaccio potrebbe mandarci in malora, facciamo le corna». Quando Morris fa le corna non può che pensare a Hillary perché è il personaggio più controverso, politicamente perdente con la sconfitta sul fronte della riforma sanitaria, l'immagine appannata dai diverbi e dagli scandali, malamente battuta sul piano televisivo da Elizabeth Dole, la cui performance col microfono in mano non è stata certo né eguagliata né superata dal discorso dell'altra sera di Hillary: un discorso pedante, didattico, scandito come se fosse destinato a una folla di gente sottosviluppata: il *New York Times*, liberal e clintoniano, l'ha presa di punta e l'ha definitan ieri una «Teacher, not celebrity», nient'altro che una professoressa, non una personalità.

I suoi nemici repubblicani, laboriosi come formiche, hanno messo in piedi una squadra di investigatori guidata da ex agenti dal Fbi, per setacciare la vita pubblica e privata di Hillary Rodham Clinton che in questo momento, diversamente da Al Gore che è un vincente, è una perdente in lieve rimonta.

Se è vero che soltanto Hillary potrebbe creare problemi a Bill, va tenuta d'occhio la notizia appena lanciata dalla Cnn: l'autorità giudiziaria avrebbe trovato gravi discrepanze nelle dichiarazioni della First Lady a proposito del misterioso suicidio di Vincent Forbes, suo amico del cuore e partner nello scandalo Whitewater: qualcosa non torna a proposito dell'ora in cui Hillary testimoniò di essere stata informata del ritrovamento del cadavere, prontamente rimosso da agenti della Casa Bianca in un caso archiviato alla svelta come suicidio.

Ma l'Hillary-gate non sembra scalfire minimamente le fortune di Bill che sta andando avanti trionfalmente. E ieri sera ha ricevuto l'ovvia nomination: stasera sarà la sua serata, verrà qui nel conclave che l'ha eletto e farà il grande discorso di chiusura.

Intanto, però, ad offrirgli la corona trionfale è quest'uomo elegante ma popolare, atletico, la mascella quadrata, spiritoso, volitivo e ambizioso, abituato a lavorare in silenzio. Prima di venire allo stadio dei «Bull» di Chicago, Al Gore è andato a farsi applaudire da una associazione di veterani del Vietnam, dove giocava in casa con un passato militare onorevole: «Ho letto una fantastica indiscrezione - ha detto - secondo cui io avrei lavorato per il servizio segreto. Be' lo confesso: il mio nome in codice era Gore. Al Gore», imitando Sean Connery quando nei panni di 007 diceva «Il mio nome è Bond, James Bond».

Risate e applausi perché Gore è uno che sa ridere, è il beniamino dei corrispondenti accreditati, un compagnone, uno che si ferma a raccontare le barzellette in sala stampa e che ti regala la battuta, il dettaglio, uno che sa di quale sciocca libido si inebriino i cronisti. Ma come politico è un duro, uno che sa colpire alla mascella.

Questo mezzo-presidente sembra Superman, somiglia allo sventurato Christopher Reeve, incarna fisicamente e psicologicamente l'ideale americano, ha un curriculum sindacale e di sinistra, è il volto neo-rooseveltiano della sinistra moderna pur avendo combattuto da valoroso nel Vietnam. E sul quel fronte ha coperto Bill il renitente, Bill che manifestava all'estero contro il suo Paese. Al Gore somiglia al popolarissimo personaggio dei fumetti Li'l Abner di Al Capp, famoso quasi quanto «Captain America»: tutto salute e patria, lealtà e muscoli, cervello e fedeltà. E sua moglie, quella Tippy paffuta o belloccia somiglia a sua volta a Daisy Mae, la ragazza di Li'l Abner, appena un po' sfiorita ma sempre l'ideale della mogliettina americana fedele e intraprendente come un boy scout. Una che si mette bravamente alla guida dell'incredibile ma reale «Associazione Mogli dei Politici Unite Contro l'Uso delle Parolacce nelle Canzonette». Inoltre, se Bill è un parvenu, figlio di una simpatica matta con i capelli color vinaccia dell'Arkansas, Al Gore viene da una delle famiglie patrizie della politica americana, figlio di un senatore importante e stimato, dunque in antagonismo dinastico con il giovane John Fitzgerald Kennedy Jr che fa impazzire le ragazze, che ha un viso da intellettuale affilato, sexy, ma con l'aria di uno con troppe lauree.

Gore riceve applausi caldi, cordiali, probabilmente integrati dai suoi supporters, ma è amato perché prima di tutto è colui che con le sue possenti spalle protegge Bill che è un bravo apprendista, un eccezionale scolaro, un genio del buon senso e della comunicazione, ma che ha bisogno di uno staff di persone che non gli procurino guai e che anzi gli procurino simpatia e voti. E' questo esattamente il «job» di Al Gore, e stasera si vede, si misura, si palpa nell'aria. E' una macchina che fabbrica consenso.

Alla Casa Bianca lavora in uno studio attiguo a quello di Bill, la «Square room», e va nello Studio Ovale parecchie volte al giorno. Non deve bussare per entrare, come hanno sempre fatto i suoi predecessori. E' quello che gli risolve le rogne e gli prepara i piani d'attuazione. E' riuscito a fare un miracolo che finora non era riuscito a nessun vice: essere totalmente fedele e utile, crescendo politicamente. Gli studiosi di storia contemporanea impazziscono per lui. Doug Sosnik, intervistato da «Time» ha detto: «E' uno che ha cambiato per sempre il ruolo dei futuri vicepresidenti, lo ricreerà ovunque come un protagonista, ha compiuto una rivoluzione». Nell'altra coppia concorrente non tira la stessa aria. Poche ore prima di essere candidato alla vicepresidenza per i repubblicani, Jack Kemp diceva su Bob Dole battute come questa: «C'è stato un incendio a casa Dole e la libreria è andata distrutta. Purtroppo sono bruciati anche i due libri che Bob Dole non aveva ancora finito di colorare». E Bob Dole ha detto ieri l'altro: «Sono sicuro che questa campagna elettorale resterà nei limiti delle buone creanze e non dividerà il Paese spaccandolo in due: Jack Kemp mi ha infatti promesso di non costringermi a litigare con lui».

Sta di fatto che lo stesso Jack Kemp ha detto: «Io ho un modello di vicepresidente, e quel modello è Al Gore». La battuta fu riferita a Bill Clinton affinché la commentasse con spirito cavalleresco. Clinton disse: «Sono d'accordo. Anch'io come vicepresidente preferisco Al Gore».

Paolo Guzzanti

Il terzo uomo della Prima Coppia

Gore, il vice che sogna la Casa Bianca nel 2000

Si comporta già da mezzo Presidente e ne ha i numeri Elegante, atletico spiritoso, fedele intelligente; e come politico è un duro

In alto Hillary Clinton durante il suo discorso Sotto, la platea della Convention Qui accanto il vice di Clinton Al Gore, ieri protagonista

Major si dice «molto triste» ed esclude un prossimo nuovo matrimonio di Carlo: «Ci vorranno anni»

Due ore dopo Lady D appariva in pubblico con la fede e l'anello di fidanzamento

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dai fasti della cattedrale di St. Paul a uno squallido ufficio dietro un'aula di tribunale: dopo 15 anni il «matrimonio da favola», che aveva saputo entusiasmare un'intera nazione, si è spento con un timbro da venti sterline su un foglio di carta bianca. Erano le 10,27, quando Carlo e Diana si sono definitivamente liberati l'uno dell'altra: con quel timbro, appunto, che ha reso esecutivo il divorzio pronunciato il 15 luglio dopo mesi di un'accanita battaglia sugli alimenti. Da ieri Carlo è libero di sposare Camilla, se mai l'opinione pubblica inglese e i vescovi anglicani glielo consentissero; e Diana, estromessa dalla famiglia reale e privata del titolo di «Altezza Reale» - ora è semplicemente «Diana, principessa di Galles» - può ricostruirsi un'esistenza indipendente. Più nulla lega i Galles, se non i figli William e Harry.

La fine di una favola, ma soprattutto - e sempre più in anni recenti - di insofferenze e di rancori, privati e pubblici; la fine di una battaglia che ha non poco contribuito a squassare la monarchia inglese e persino il trono di Elisabetta. Ma nel momento in cui iniziava la sua nuova vita, in quello che i giornali definiscono «il suo giorno più lungo», Lady D ha lasciato tutti di stucco. Si potrà a lungo discutere se il suo sia stato un gesto di stizza e di nostalgia, di disprezzo o - dopo tante infuocate vicende - di amore; ma quando è comparsa in pubblico un paio d'ore dopo lo scioglimento definitivo del suo matrimonio portava ben visibili la fede nuziale e il meraviglioso anello di fidanzamento (diamanti e zaffiri) regalatole da Carlo.

Il suo ex marito, su cui sono già puntati i riflettori del pubblico inglese per individuare quello che potrà essere il futuro suo e della monarchia, era distante 800 chilometri: nel castello scozzese di Balmoral, per un ultimo scampolo di vacanze estive con i figli e con il resto della famiglia reale. Diana si è presentata - sorridente come sempre, in un elegante tailleur azzurrino e senza evidenti segni di tensione - a un appuntamento preso alcuni mesi fa, quando il divorzio era già nell'aria ma non se ne conoscevano le date: quello con il corpo di ballo dell'English National Ballet, una delle sue istituzioni che godono ancora del suo patronato. «La sua mano era gelida - ha poi detto la ballerina Daria Klimentova - e sembrava nervosa. Mentre parlavamo si guardava sempre in giro». Choc di divorzio e cattive maniere, resta da vedere. «Che avesse quegli anelli non è un buon segno - ha commentato David Cohen, uno specialista di linguaggio corporeo - se si vuol dire "questo è il primo giorno della mia nuova vita", essi si tiene al dito qualcosa che rappresenta la passata esistenza».

Domani, sulla «London Gazette», saranno pubblicate le nuove norme che governano l'uso dei titoli reali: la coincidenza non è casuale, e tutti deve essere chiaro che Diana non è più «Sua Altezza Reale». E' stata una delle pedine di scambio - le altre sono la rinuncia al suo ufficio in St. James's Palace e a tutte le cariche onorarie nell'ambito delle forze armate - nell'accordo concluso il 12 luglio con gli avvocati di Carlo. Uno scambio che appare ben vantaggioso per Lady D: una buonuscita mai dichiarata, ma che dovrebbe essere fra i 15 e i 17 milioni di sterline (36-41 miliardi di lire); un fondo annuale di circa un miliardo di lire per finanziare il suo nuovo ufficio privato; l'uso, come residenza, di Kensington Palace; la disponibilità - sia pure con il consenso della regina di volta in volta - degli aerei reali e, per i ricevimenti, di St. James's Palace.

I termini del divorzio saranno applicati rigorosamente; e già ieri, mentre i giornali inglesi presentavano il contabile della City che ha assunto l'incarico di segretario di Diana, dall'ufficio di Carlo sono partite una quarantina di lettere destinate agli abituali fornitori della principessa. Spiacenti, dicono, ma da lunedì prossimo, 2 settembre, non saremo più responsabili dagli acquisti della principessa: non mandateci più le fatture (il costoso shopping che mandava Carlo su tutte le furie) ma indirizzatele invece ai nuovi uffici di Diana, a Kensington Palace. A Michael Gibbins, appunto: al nuovo stratega sociale e amministrativo della donna che da ieri non può più diventare regina ma non intende rinunciare al suo ruolo di «regina di cuori».

Le mansioni di Gibbins saranno molteplici. In pratica sostituisce anche l'ex segretario privato di Diana, quel Patrick Jephson che si licenziò a gennaio: la sua prima comparsa pubblica sarà nei prossimi giorni in Italia, quando Diana sarà a Rimini, la seconda a ottobre, in Australia. Anche divorziata, e legata per reciproco accordo alla consegna del silenzio (ma già si parla di un'intervista con Barbara Walters alla tv americana), Diana non rinuncia al ruolo di «ambasciatrice» che la famiglia reale non le ha voluto riconoscere.

Quanto ci vorrà prima che Camilla esca dall'ombra e la sostituisca al fianco di Carlo? Difficile dire. Ieri il primo ministro John Major, a chi l'interrogava sul divorzio reale, si è detto «molto triste» e ha espresso la convinzione che un nuovo matrimonio di Carlo sia «del tutto ipotetico» (gli allibratori offrono quotazioni di 5-2, mentre quelle per Diana sono molto più strette, 6-4). «Per il momento - ha aggiunto Major - non ci sono prospettive di un altro matrimonio del principe Carlo. Forse, in futuro; ma ci vorranno anni». Camilla resta al bando, come indicano tutti i sondaggi pubblicati dai giornali inglesi. Sarà ormai, come dicono i tabloid, la «signora di Highgrove», la casa di campagna di Carlo; ma il 56 per cento del clero anglicano - rivela un'indagine del «Daily Telegraph» - ritiene che Carlo non potrà diventare re se la sposerà. Sarà un ostacolo ben difficile da superare, anche dopo il divorzio - numero 5029 alla Somerset House - che ha messo la parola fine alla favola appassita.

Fabio Galvano

UNA POESIA PER L'INIZIO

In occasione del Royal Wedding di Carlo e Diana il vecchio amatissimo poeta John Betjeman, noto anche per l'amore al suo orsacchiotto Archibald, scrisse una poesia celebrativa in distici rimati, naturalmente nel suo stile a un tempo domestico e vagamente sentimentale, esortando al giubilo i giovani di Oxford, chiamati dai rintocchi di «Treble» e «Tom», le campane del Christ Church College. Quanto segue è un estratto:

«Veniamo tutti qui in amore e amicizia
Mentre la stridula Treble chiama il tonante Tom
E poiché le campane sono per modesta ricreazione
Alziamoci e squilliamo e diamoci all'ammirazione».
(...)
Venite, giovani universitari, date fiato alla vostra forza [di dodici voci
Nascosta nella graziosa torre campanaria
Finché sonora come cavalloni che affondano la riva
La terra sarà annegata in un solo rombo melodioso.
(...)
E tutti coloro qui riuniti
Gioiscono dell'amore che voi condividete.

E UNA PER LA FINE

Nel giorno del divorzio il poeta Michael Horovitz ha composto, sempre in distici rimati, un'altra poesia che in parte allude a quella del popolare «Betjer». Molti richiami e giochi di parole sono intraducibili. In ogni caso, tanto per illustrare un po' la mia versione frettolosa e abbastanza letterale: il primo verso - «Three million jobless, and only one Royal Wedding» - fu cantato allora ironicamente per le strade, sull'aria di «Guantanamera». Una famiglia «giustamente altolocata» sarebbe secondo la formula «Right Hon.», ossia «Right Honourable», pronunciato come «Right on», «Bene». La classica formula del matrimonio nella Chiesa Anglicana unisce gli sposi «per il meglio e per il peggio, finché morte non li separi». «To die», morire (qui a proposito dei bambini), si pronuncia come il nomignolo popolare di Diana, Lady Di («dai»). «Distil the royal wee» significa tanto «distillare la pipì regale» (dei principini, suppongo), quanto «maneggiare il noi regale», ossia la prima persona plurale con cui i sovrani parlano di se stessi. Il testo: Versi per le Nozze di sudditi britannici e universali, occasionati dal divorzio di Diana da Carlo, 28 agosto 1996.

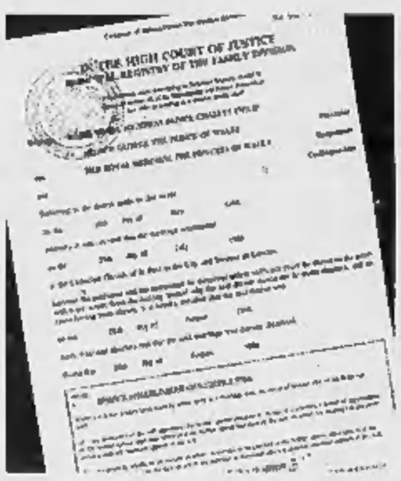
«Tre milioni a spasso, e solo un Royal Wedding»
Suonava il canto sprezzante da Inverness a Reading
Gridato dai figli della Thatcher per le strade patentate
La notte in cui il vostro matrimonio abbracciò i fogli [dei tabloid
Echissando tumulti, brutalità e guerre 15 anni fa: e allora?
Vi amavate, voialtri - ma è tutto finito adesso...
Entrambi morsi dal medio fino al midollo, e tuttavia in [un certo senso liberi di morire
Per affilare i piaceri, archiviare il dolore
Davanti allo scioglimento di vincoli, doveri, obblighi
Significanti tali sofferenze dei valori di famiglia [ingiustamente altolocata
Per tanti Tories bentintenzionati e sciovinisti
Che tengono tutto nella tomba di famiglia delle storie [della buonanotte
Ma se sposarsi dà speranza, il divorzio
E' più reale - se la formula diceva «nel peggio»
Perché aspettare il feretro, o la morte dei bambini
(Niente intenzioni allusive né punitive, OK)? [Non piangere
Hai avuto le tue corvées al cervo tè con i corgi
E hai fatto del tuo meglio per distillare la verde pipì
Il mio distintivo favorito mostra una balena bene istruita
Che prega: «Salvate gli Umani!» Andiamo tutti
Per amicizia con noi stessi a cantare insieme
Un nuovo ritornello al canto di Betjer col [suo orsacchiotto
Una volta Dio salvava le Regine e le famiglie salvavamo [la faccia
- Nel 1966 la razza in tutto il mondo
E' essa stessa sospesa in bilico. L'umanità che dividiamo
Ha bisogno di sostegno di solido amore, contanti e cure
Per ogni bambino, donna, uomo o animale nel bisogno
Al di là di vanità imperiale, avidità domestica
Matrimonio - addio: innamorati - amate meglio
E, poeti, se la Musa ignora le notizie - sconvolgetela.

Michael Horowitz (traduzione e note di Masolino d'Amico)

Ore 10,27, addio a Diana

Il divorzio chiude una favola mancata

Una danzatrice dell'English National Ballet che l'ha incontrata: «Aveva la mano gelida ed era nervosa»



delle sue istituzioni che godono ancora del suo patronato. «La sua mano era gelida - ha poi detto la ballerina Daria Klimentova - e sembrava nervosa. Mentre parlavamo si guardava sempre in giro». Choc di divorzio e cattive maniere, resta da vedere. «Che avesse quegli anelli non è un buon segno - ha commentato David Cohen, uno specialista di linguaggio corporeo - se si vuol dire "questo è il primo giorno della mia nuova vita", essi si tiene al dito qualcosa che rappresenta la passata esistenza».

Domani, sulla «London Gazette», saranno pubblicate le nuove norme che governano l'uso dei titoli reali: la coincidenza non è casuale, e tutti deve essere chiaro che Diana non è più «Sua Altezza Reale». E' stata una delle pedine di scambio - le altre sono la rinuncia al suo ufficio in St. James's Palace e a tutte le cariche onorarie nell'ambito delle forze armate - nell'accordo concluso il 12 luglio con gli avvocati di Carlo. Uno scambio che appare ben vantaggioso per Lady D: una buonuscita mai dichiarata, ma che dovrebbe essere fra i 15 e i 17 milioni di sterline (36-41 miliardi di lire); un fondo annuale di circa un miliardo di lire per finanziare il suo nuovo ufficio privato; l'uso, come residenza, di Kensington Palace; la disponibilità - sia pure con il consenso della regina di volta in volta - degli aerei reali e, per i ricevimenti, di St. James's Palace.

I termini del divorzio saranno applicati rigorosamente; e già ieri, mentre i giornali inglesi presentavano il contabile della City che ha assunto l'incarico di segretario di Diana, dall'ufficio di Carlo sono partite una quarantina di lettere destinate agli abituali fornitori della principessa. Spiacenti, dicono, ma da lunedì prossimo, 2 settembre, non saremo più responsabili dagli acquisti della principessa: non mandateci più le fatture (il costoso shopping che mandava Carlo su tutte le furie) ma indirizzatele invece ai nuovi uffici di Diana, a Kensington Palace. A Michael Gibbins, appunto: al nuovo stratega sociale e amministrativo della donna che da ieri non può più diventare regina ma non intende rinunciare al suo ruolo di «regina di cuori».

Le mansioni di Gibbins saranno molteplici. In pratica sostituisce anche l'ex segretario privato di Diana, quel Patrick Jephson che si licenziò a gennaio: la sua prima comparsa pubblica sarà nei prossimi giorni in Italia, quando Diana sarà a Rimini, la seconda a ottobre, in Australia. Anche divorziata, e legata per reciproco accordo alla consegna del silenzio (ma già si parla di un'intervista con Barbara Walters alla tv americana), Diana non rinuncia al ruolo di «ambasciatrice» che la famiglia reale non le ha voluto riconoscere.

Quanto ci vorrà prima che Camilla esca dall'ombra e la sostituisca al fianco di Carlo? Difficile dire. Ieri il primo ministro John Major, a chi l'interrogava sul divorzio reale, si è detto «molto triste» e ha espresso la convinzione che un nuovo matrimonio di Carlo sia «del tutto ipotetico» (gli allibratori offrono quotazioni di 5-2, mentre quelle per Diana sono molto più strette, 6-4). «Per il momento - ha aggiunto Major - non ci sono prospettive di un altro matrimonio del principe Carlo. Forse, in futuro; ma ci vorranno anni». Camilla resta al bando, come indicano tutti i sondaggi pubblicati dai giornali inglesi. Sarà ormai, come dicono i tabloid, la «signora di Highgrove», la casa di campagna di Carlo; ma il 56 per cento del clero anglicano - rivela un'indagine del «Daily Telegraph» - ritiene che Carlo non potrà diventare re se la sposerà. Sarà un ostacolo ben difficile da superare, anche dopo il divorzio - numero 5029 alla Somerset House - che ha messo la parola fine alla favola appassita.

Fabio Galvano

QUINDICI ANNI IN PRIMA PAGINA

29 LUGLIO 1981. In un'atmosfera da fiaba Lady Diana Spencer sposa il principe Carlo, erede al trono nella cattedrale di St. Paul a Londra Nella foto, il bacio sul balcone di Buckingham Palace

21 GIUGNO 1982. Nasce il primo figlio della coppia reale, il principino William (nella foto, quadretto di famiglia nel giorno del battesimo, il 4 agosto) Il 15 settembre 1984 Diana e Carlo daranno un fratello a William, Harry

1986. Carlo riallaccia i rapporti con una vecchia fiamma, Camilla Parker Bowles (nella foto con il marito Andrew); Diana inizia a prendere lezioni di equitazione dal maggiore James Hewitt, con cui avrà una storia d'amore

ESTATE 1987. Carlo (nella foto mentre gioca a polo col maggiore Hewitt) trascorre più di un mese al castello di Balmoral, lontano dalla moglie e dalla famiglia e si comincia a parlare di una possibile rottura

9 DICEMBRE 1992. Il primo ministro britannico John Major annuncia la separazione «amichevole» di Carlo e Diana. Nella foto le prime pagine dei giornali inglesi del giorno dopo

29 GENNAIO 1994. Un anno dopo la pubblicazione della trascrizione di una telefonata audace tra due persone identificate come Carlo e Camilla, lo stesso Carlo ammette in tv di aver tradito la moglie

20 NOVEMBRE 1995. La Bbc manda in onda la prima intervista tv a Diana, che conferma la sua storia d'amore con Hewitt, accusa la famiglia reale di ostilità, mette in dubbio che Carlo sia la persona adatta al trono e dice di non volere il divorzio

12 LUGLIO 1996. I principi di Galles annunciano di aver raggiunto un accordo sullo scioglimento del matrimonio e tre giorni dopo ottengono il divorzio dal tribunale ieri, 15 anni e un mese dopo le nozze, l'ultimo definitivo atto

INFORMATICA

In rete i filmati

Funerali senza frontiere su Internet

NEW YORK. Non c'è ragione di disperarsi se, in caso di lutto per una persona cara, non sarà possibile partecipare personalmente ai suoi funerali. Una società americana ha infatti deciso di far approdare i riti funebri su Internet, trasmettendo su video immagini in diretta della cerimonia, «scattate» ogni 30 secondi attraverso una macchina fotografica digitale. In questo modo - in qualunque parte del mondo si trovino - i «navigatori» potranno assistere ai funerali della persona cara, come se fossero fisicamente presenti alla cerimonia, scambiandosi anche messaggi con i partecipanti «reali». La «Simplex Knowledge Company», la società di New York che ha lanciato l'iniziativa dei funerali «virtuali», ha aperto un sito su Internet. Per avere un'idea del servizio si apre Internet alla pagina: http://www.Skc.Com.

[AdnKronos]

VARSAVIA

Ex modella di Versace, Lauren e Klein, posò per «Playboy», uccisa martedì da uno spasimante

L'incontro rinviato di Agnieszka con la morte

La miss assassinata in Polonia a luglio perse il Jumbo della Twa

VARSAVIA. Era modella di Versace e di altri famosi stilisti internazionali - Ralph Lauren, Kelvin Klein, Estée Lauder - la miss Polonia 1991 Agnieszka Kotlarska, 24 anni, uccisa martedì a coltellate a Breslavia (Polonia sudoccidentale) da un ex spasimante, Jerzy L., 36 anni, «innamorato fino alla morte», come ha spiegato la polizia.

Agnieszka - secondo la ricostruzione dell'omicidio - era giunta in auto con la figlia Patrizia, tre anni, e il marito, Jaroslaw Swiatek davanti a casa. Il suo spasimante Jerzy L., un uomo che da tempo la perseguitava per un incontro di amore, si è avvicinato gridando parole incomprensibili. Il marito è sceso dalla vettura e lo ha invitato ad allontanarsi, ne è sorta una colluttazione e l'uomo è stato ferito con una coltellata alla coscia.

La bellissima modella è accorsa in difesa del marito, ma l'uomo l'ha colpita con il pugnale al cuore ed al fianco. Poi l'omicida ha gettato via il coltello e si è dato alla fuga. I vicini hanno trasportato la coppia all'ospedale, ma la sfortunata ex miss Polonia è morta due ore dopo mentre veniva sottoposta a un disperato intervento chirurgico. L'assassino è stato rintracciato e arrestato nella sua abitazione. «Sono l'ex fidanzato di Agnieszka e non potevo sopportare che lei fosse di un altro» ha detto.

Il recupero dei rottami del jumbo precipitato al largo di Long Island il 17 luglio

Agnieszka Kotlarska fu miss Polonia a 18 anni dopo l'esame di maturità e vinse nello stesso anno il titolo di miss International a Tokyo. Nel giugno 1992 partì per New York dove cominciò la carriera di fotomodella e indossatrice con lo pseudonimo di «Aga». Posò per «Cosmopolitan», «Vogue», «Playboy» e lavorò, secondo i giornali, per Gianni Versace, Ralph Lauren, Kelvin Klein, Donna Karen, Estée Lauder e Oscar de la Renta. Nell'agosto 1993 tornò in Polonia a Breslavia, sua città natale e in dicembre dette alla luce la figlia Patrizia.

Dopo un andirivieni fra America e Polonia, nel 1995 Agnieska, stanca dei continui spostamenti, si stabilì in Polonia con il marito. Un mese fa, per una fortuita coincidenza, non prese a New York il Boeing 747 della Twa che è esploso in volo al largo di Long Island mentre lo prese il suo fotografo Rico Phulmann che rimase vittima della sciagura. Il destino, però, era sempre in agguato. Nonostante si ritenesse «una donna fortunata», come aveva detto più volte, Agnieszka ha perso la vita per una banale e tragica storia di gelosia. [Ansa]

IL CASO

L'INFANZIA VIOLATA

L'Unicef: così metteremo un freno alla prostituzione infantile

Tour del sesso nel mirino

«Processiamo i pedofili nel loro Paese»

L'attore Roger Moore alla conferenza di Stoccolma: da piccolo sono stato molestato, ma ho taciuto per vergogna

A sinistra: l'attore Roger Moore

STOCCOLMA. Un «piano d'azione» per combattere «concretamente» lo sfruttamento sessuale dei minori; l'impegno ad aggredire con «strumenti comuni» un fenomeno che il primo ministro belga Erich Derycke - evocando tacitamente le giovani vittime di Marcinelle - ha paragonato a «un cancro» che dissemina le sue metastasi nell'organismo e inesorabilmente si espande: quasi per dimostrare di voler superare la divisione fra possimisti e ottimisti - un solco netto, marcato, nella platea dei 1200 delegati di 130 Paesi - il Congresso mondiale organizzato dall'«Unicef» a Stoccolma per combattere la prostituzione e la pornografia infantile ha imboccato ieri la via delle raccomandazioni legislative. Iscrivendo il «diritto penale extraterritoriale» al primo punto di un documento che potrebbe segnare una svolta - perché individua l'impiego collettivo di risorse finora lasciate all'improvvisazione, alla pigrizia, alle polemiche e ai calcoli - il Congresso ha avuto il merito di mettere di fronte a una responsabilità difficile da eludere i Paesi occidentali: principali responsabili del turismo sessuale che ogni anno miete migliaia di vittime minorenni, in Estremo Oriente o nella nuova povertà dell'Est europeo; consumatori insaziabili di pornografia infantile; abili diffusori e gestori di reti informatiche sulle quali fiorisce un mercato sempre più ricco.

In sostanza, tutti i Paesi sono invitati ad adeguare la legislazione per punire severamente i propri cittadini che commettano all'estero un reato sessuale a danni dei minori. Finora, soltanto dodici Stati hanno adottato una simile normativa: fra loro la Germania, la Svezia, il Belgio, la Francia e i Paesi scandinavi.

Anche l'Italia, ha confermato a Stoccolma il sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia, si è impegnata lo scorso anno a metter fine al turismo sessuale, e sta esaminando un emendamento al codice penale che prevede pene speciali contro lo sfruttamento della prostituzione giovanile, la produzione e la distribuzione di materiale pornografico pedofilo. Anche nel caso, appunto, in cui i reati siano commessi all'estero da cittadini italiani. Quanto al Belgio, la tragedia di Marcinelle ha spinto il governo ad annunciare ieri una serie di proposte e di iniziative che Bruxelles si auspica siano adottate su scala europea: nuove, più vaste competenze alla polizia e all'Interpol, o la creazione di una Corte di giustizia internazionale incaricata di reprimere i reati sessuali ai danni dei minori.

Entro il Duemila, se la raccomandazione del Congresso sarà davvero messa in atto su scala mondiale, il fenomeno che negli ultimi anni ha registrato un enorme sviluppo dovrebbe essere frenato «in modo convincente», spiegavano gli organizzatori fra lo scetticismo e le critiche di Cuba, secondo cui il piano - votato anche dalla delegazione dell'Avana - adottato all'unanimità - «non va alle radici dello sfruttamento sessuale dei bambini», perché non tiene conto «della globalizzazione dell'economia e della politica troppo liberista di alcuni Paesi».

Le vittime al Congresso non c'erano. Ma in margine ai lavori per loro ha parlato un attore famoso, l'inglese Roger Moore, rivelando di aver subito violenza sessuale da piccolo, e di averne taciuto fino a 16 anni. «Mi vergognavo», ha detto, «mentre bisogna sradicare il senso di colpa di chi viene sfruttato».

Emanuele Novazio

I MINORI NEL MIRINO

Bari: violentava le sue tre figlie

BARI. Padre di otto figli, per anni ha violentato le tre figlie più grandi rispettivamente di 10, 14 e 16 anni, costringendole ad aver rapporti sessuali anche alla presenza degli altri bambini nella propria abitazione, una casa «popolare» di due vani nella quale vivevano in dieci. L'uomo, che svolge saltuariamente piccoli lavori in campagna, è stato arrestato dalla polizia in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Trani Antonio Lovecchio. Nei suoi confronti l'accusa è di violenza carnale, maltrattamenti in famiglia ed abuso di autorità paterna.

Le indagini furono avviate il mese scorso dagli agenti del commissariato di polizia di Corato che, in seguito alla richiesta di aiuto fatta per telefono da una delle figlie, si sono recati nell'abitazione e bloccarono l'uomo poco dopo che questi in stato di ubriachezza aveva malmenato moglie e figli. In quella circostanza venne accertato che il padre era solito picchiare con violenza la moglie e che - in assenza di quest'ultima - più di una volta in quella abitazione aveva violentato le figlie. Altre volte il padre le avrebbe violentate dopo averle condotte in un casolare di campagna. **[t. a.]**

Milano, adesca un minorenne

MILANO. E' stato arrestato con l'accusa di violenza su minore, ieri mattina alle quattro nel parcheggio di via Maffei, Fabio Padalino, 34 anni, residente a Novara, pregiudicato e nullafacente. Lo ha bloccato una volante in servizio di perlustrazione. Con lui sull'auto, una Renault 19, c'era Fabian, ragazzino albanese di 15 anni. Entrambi avevano i pantaloni calati, il loro atteggiamento non lasciava adito a dubbi.

Il giovane albanese ha raccontato agli agenti di essere stato avvicinato da Padalino la sera prima mentre era davanti a una fontana. L'uomo gli ha chiesto se aveva fame e poi lo ha fatto salire sulla sua automobile. Padalino gli ha dato i soldi per giocare ai videogame e trascorse alcune ore, quando ormai era notte fonda, si è diretto verso il parcheggio di via Maffei. Fabian ha spiegato agli agenti che non ha avuto il coraggio di ribellarsi a Padalino e di scappare, per paura di restare al buio da solo.

Il piccolo albanese era arrivato in Italia appio di mesi fa, come tanti suoi connazionali fino a ieri aveva vissuto di elemosina e aveva dormito per strada, nella metropoli lombarda. **[Agi]**

Napoli, bambina sfugge a stupro

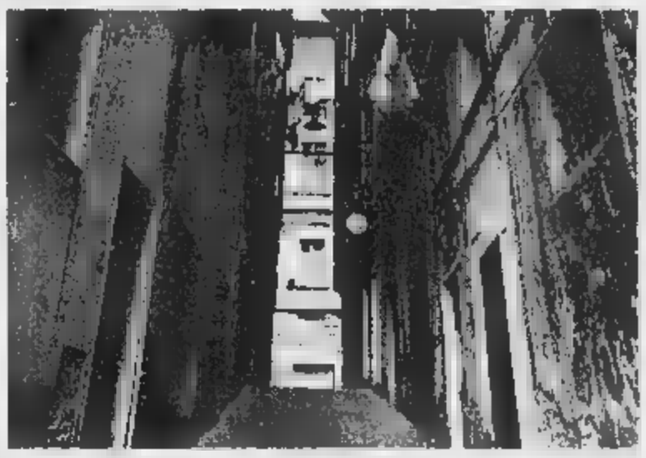
NAPOLI. E' riuscita a gridare, a chiedere aiuto, mentre l'uomo la teneva prigioniera nella sala d'attesa della stazione deserta. L'urlo ha richiamato l'attenzione del bigliettaio che è corso in suo aiuto e ha bloccato l'aggressore. Vittima del tentativo di violenza, una bambina di 9 anni finita in balia di un bruto che ha cercato di abusare di lei dopo averla trascinata via. E' accaduto ieri a Pozzuoli, nel Napoletano, nella stazione della Circumvesuviana dove la piccola E. D. P. era stata mandata dalla madre ad aspettare il suo convivente che arrivava in treno da Napoli. Ma lì la bambina ha trovato anche il fratello dell'uomo, Ciro Giannino, di 24 anni, anche lui in attesa. Il giovane ha cominciato a parlare con la bimba e poi, approfittando del fatto che nella stazione non c'era nessuno, l'ha spinta nella sala d'aspetto, l'ha scaraventata contro il muro e ha tentato di violentarla. E. D. P. ha urlato con quanto fiato aveva in gola e questo ha significato la sua salvezza: il bigliettaio si è precipitato ad aiutarla ed ha salvato la piccola. Ciro Giannino è stato arrestato poco dopo dai carabinieri che hanno inviato anche un rapporto al tribunale per i minori suggerendo una verifica dell'ambiente familiare in cui vive la bambina. **[m. c.]**

IL CASO

TERRORE NEI CARRUGI

Genova, arrestato un uomo dopo l'ennesimo raid

Insultava le lucciole e poi faceva fuoco con una pistola ad salve



Un'immagine dei carrugi di Genova

«Ho l'Aids per colpa loro Ucciderò tutte le prostitute»

Pensionato, 61 anni è rimasto sconvolto dalla morte per Hiv della moglie

GENOVA

«Vi ammazzo tutti». Girava su una vecchia Peugeot a terrorizzare le lucciole albanesi o i viados. Li insultava e poi ripartiva. La polizia lo ha rintracciato. Si è difeso: «Sono anziano e sieropositivo, mia moglie è morta alcuni anni fa di Aids. E' tutta colpa loro se esiste questa terribile malattia».

Ogni sera, a quasi, la stessa scena. Ai tipi «strani» in corso Aurelio Saffi, circonvallazione a mare, «regno» della prostituzione maschile e femminile, non ci fanno più caso. A quasi. Ma una sera ha esploso due colpi di pistola. Allora qualcuno ha sentito e visto e ha riferito alla polizia. Leila, 17 anni, la lucciola albanese che conosce di vista, conosce tutti ormai, quel tipo strano coi capelli bianchi.

La storia di Pietro T., 61 anni, pensionato statale, che vive la rabbia di chi è stato contagiato dal virus e di chi ha visto morire la moglie di Aids, per il momento è scritta tutta qui. In una paginetta e mezza di verbale, sottoscritto davanti agli investigatori della questura. Saranno gli ulteriori accertamenti, disposti dall'autorità giudiziaria, e i riscontri sul passato dell'anziano ad aggiungere o togliere veridicità a quello che ha raccontato.

Intanto, in corso Aurelio Saffi, a due passi dalla sede centrale della polizia, il mercato della prostituzione continua ad essere fiorente. Nonostante tutto: il pericolo dell'Aids, i controlli della polizia che il questore Antonio Pagnozzi ha voluto fossero intensificati, il rischio di una denuncia. Alle spalle, nell'elegante quartiere di Carignano, sono esasperati. Ed anche alla Foce, dove in corso Italia, sotto i lampioni, sostano le altre «belle di notte». Alla minaccia di ronde, la polizia ha risposto con una serie di denunce «per atti osceni in luogo pubblico» di prostitute e clienti, sorpresi in auto in stradine appartate ed «in atteggiamenti inequivocabili».

E il nonnino in auto che passa e urla frasi oscene fa parte della fauna della notte. Capita che lo facciano anche i ragazzini, sull'auto nuova regalata dai genitori per il diploma. Rallentano, fingono di contrattare la prestazione, poi urlano qualcosa e ripartono sgommando. Una sera però qualcuno ha sentito echeggiare degli spari. Due colpi sordi. Nessuno, tra prostitute e travestiti, si è mosso. Hanno fatto finta di non sentire né vedere, e così è meglio dire. In questura raccontano che è stato un automobilista ad annotare il numero di targa dell'auto da cui provenivano gli spari e li ha portati alla polizia. E in casa di Pietro T. sono state trovate due pistole giocattolo. L'anziano è stato denunciato con l'accusa di porto aggravato. Ha ammesso il fatto, ma si è difeso raccontando la sua storia.

Ma è tutta vera l'omertà nel mondo della prostituzione. Le lucciole, albanesi giovanissime, italiane tossicodipendenti, africane sieropositive hanno paura più delle botte dei protettori che di un anziano che gira armato. Alle domande degli agenti hanno risposto che non sapevano nulla. Anche l'albanese, di fronte alla quale si era fermato l'anziano e poi aveva sparato i colpi in aria, ha negato.

Paolo Cavallero

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; [redacted]; via Amica Zocca 3, t. [redacted]; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 9, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amen[redacted] 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [redacted]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. [redacted], [redacted] via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata [redacted], t. 775224-8073144; **PALERMO,** [redacted] 19, t. 6173330; [redacted] **CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) [redacted] la tariffa della Rubrica, [redacted] l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al fabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un omborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi n° 4395 **"PRESTIT"** 561 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3, To.

A.A. ABBISOGNACI finanziamenti velocemento qualsiasi importo. C.C.I.A.A. (TV) N 216390 Tel 0422 423 [redacted] 424.186

[redacted] artigiani aziende commercianti prestiti rapidi. No dipendenti. Erogazione veloce senza spese Tel 011 [redacted]

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari per[redacted]ali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02 295 18014. CCIAA Milano 1451069.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl. Telefonare allo 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [redacted]

CERCANSI tubisti oleodinamici per assunzione solo [redacted] esperti. Tel 990.6081.

CERCASI aggiustatore stampista V livello per officina di costruzione stampi materie plastiche. Tel. 403.1224.

IMPIEGATI

APERTURA nuovi uffici commerciali in Pi[redacted] selezioniamo [redacted] 20enni no vendita. Tel. 0121 787.35.

ASSUMESI addetta segreteria-centralino per le sedi di Torino, Aosta, Vercelli. Richiedesi: 1° impiego, conoscenza P.C., [redacted] 18enne, presenza professionale. Telefonare per colloquio: 011 517.0035.

LAUREATA/O IN BIOLOGIA CERCASI
L'Istituto Svizzero Dermes, leader del settore cosmetologico, ricerca personale qualificato per le sedi di Torino, Vercelli, Aosta. Il candidato ideale, libero subito, è dinamico ed ha maturato un'esperienza significativa nell'attività di vendita e/o pubbliche relazioni. L'opportunità professionale prevede una collaborazione coordinata e continuativa (anche part-time) con una retribuzione commisurata a capacità e risultati. Inviare curriculum vitae a Dermes - piazza Lagrange, 1 - 10123 Torino.

TECNOCASA affiliato Studio Avigliana sas ricerca giovani diplomati militesenti per ampliamento organico. Zone Avigliana e Giaveno. Tel 011 931.3182. Torino zona Crocetta, Piossasco e Trofarello Tel 011 595.203.

TOUR OPERATOR seleziona giovane diplomato conoscenza settore turistico. Scrivere Publikompass 5330 - 10100 Torino.

VENDITORE cercasi con esperienza nel settore auto. Si richiede: titolo di studio, spiccata predisposizione alla vendita [redacted] umano, spirito di intraprendenza, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae a: Laterza Sas Venditore Autorizzato Fiat via Regio Parco 77 - 10036 Settimo Torinese

PERSONALE [redacted]ICO BABY SITTER

CERCASI governante referenziata [redacted] 25 anni per bambina 9 anni dalle ore 17 alle 21 disposta dormire in loco [redacted] la alla settimana. Ulteriori informazioni [redacted] sede [redacted] colloquio, [redacted] signora Marilena Tel. 011 [redacted] ore ufficio.

[redacted] I PART TIME

A. AGENZIA seleziona giovani per [redacted]ità, pubblicità, cinema, Tv. Formazione per inesperti. Tel. 1678 47.067

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Milano Assicurazioni ricerca diplomati/laureati ambosessi per inserimento propria struttura commerciale. Garantisce [redacted] costante, crescita professionale, interessante sistema retributivo. Gradita ma [redacted] indispensabile esperienza nel settore. Per colloquio di selezione tel. ore ufficio 011 355.055.

AZIENDA leader cofani e articoli funerari, in forte espansione, cerca agenti introdotti nel settore [redacted] Nord Italia. Offre: garanzia, buoni incentivi. Scrivere: Publikompass 2104 - 10100 Torino

PER una professione gratificante - per qualificarsi nel mondo del lavoro - per agire in [redacted] dinamico - per [redacted] un buon reddito.
AGENZIA GENERALE [redacted] ASSITALIA [redacted] MONCALIERI SELEZIONA
motivato personale ambosessi [redacted] 25/50 anni, buona cultura generale. Sarà accordata preferenza a esperienza settore [redacted], e residenti [redacted] Carmagnola e località limitrofe, Settimo Torinese, S. Mauro e [redacted] limitrofe. L'Azienda assicura [redacted] formazione finalizzati alla qualifica dei consulenti, provvigioni, rimborsi [redacted] mensili. Telefonare per [redacted] appuntamento al 682.7711 - 682.8258 ore ufficio

SE esperti nel settore mobili buona conoscenza disegno con desiderio [redacted] professionale offriamo acconto fisso con interessanti provvigioni. Rappel su budget più incentivi. Inviare fax curriculum vitae a Guerrieri srl Tel [redacted]

SOCIETA' distribuzione editoriale e librerie cerca agente per il Piemonte, portafoglio clienti. Tel. 059 418.711.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [redacted]

[redacted] esperto capacità di responsabile [redacted] lavoro presso [redacted] ditta. Tel. 011 859.365.

IMPIEGATI

[redacted] autonoma ragioniera decennale esperienza [redacted] proposte. Telefonare segreteria telefonica 011 535.395.

ESPERTO disbrigo pratiche, patente C, cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 724.865

[redacted] 45enne gestione autonoma tutti lavori ufficio, uso computer, passeggio diretto [redacted] 273 1408 ore pasti

[redacted] 23enne cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Se [redacted] telefonare allo 011 307.788.

[redacted] 32enne esperta ottimo curriculum, referenze, [redacted] impiego. Telefonare 747.750

SIGNORA con pluriennale esperienza a livello di responsabile vendita iscrizione al [redacted] offresi. Tel. 011 647.1030.

[redacted] automunita [redacted]za inglese francese, pratica lavori ufficio, centralino, pubbliche relazioni, cerca impiego anche part-time. Tel. 682.6361.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. STRADA dell'Abbadia [redacted] indipendente porticati cortile giardino privato in fase di ristrutturazione. Tel. 0336 460.525.

A. NORDEDIL 561.2760 [redacted] Dalka ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampia [redacted] panoramico L. 167 milioni.

[redacted] **NORDEDIL** 561.2760 via XX Settembre piano alto ingresso [redacted] camere cucina bagno posto auto mq 95 L. 295 milioni

A. SERIM 562.9601 corso Trapani libero camera tinello angolo cottura bagno ingresso termoascensore L. 120 milioni.

A. SERIM 562.9601 [redacted] mansarda [redacted] monolocale arredato a bagno con ascensore zona Centro L. 60 milioni.

A. SERIM [redacted] pressi [redacted] libero ultimo piano ottime condizi[redacted] camera soggiorno angolo cottura bagno.

[redacted] **SERIM** 562.9601 pressi via Servais occupati sic[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore permute.

[redacted] **SERIM** 562.9601 [redacted] Tesoriera nuova costruzione signorile saloncino [redacted] camere cucina doppi servizi box. Permute.

[redacted] Monte Cucco libero ampia camera cucina [redacted] L. 20 milioni più L. 450 mila mese. Tel. 539.982.

ATTICO libero via Gorizia bilocale angolo cottura bagno [redacted] piano ampio terrazzo L. 110 [redacted]oni. Emmedue 562.8487.

BIMAR corso Brunelleschi signorile portineria 2 camere tinello cucinino servizi ingresso ampia metratura. [redacted]. 43.591.

[redacted] corso Francia signorile piano alto saloncino 2 camere [redacted] biservizi ingresso panoramico ampio. Tel. 43.591.

BIMAR [redacted] Sebastopoli recente portineria 2 camere cucinotta servizi ingresso ottime condizioni Tel. 43.591.

BIMAR piazza Adriano adiacenze libero ristrutturato soggiorno camera cucina servizi L. 185 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR Viberti recente signorile salone [redacted] camere cucina servizi ingresso possibilità box L. 340 milioni. Tel. 43.591.

[redacted] **VITTORIA** corso Venezia libero camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni box LA.TO. 319.0083.

CENTRO in stabile signorile bilocale mansardato con bagno portineria ascensore L. 85 milioni. Carezzana tel. 539.982.

CENTRO s[redacted] vendo bilocali arredati adatti [redacted] proprio o da reddito. Mongiovi 433.6751.

COLLINA magnifico salone [redacted] bagni grande terrazzo box doppio [redacted] & impresa vende 548.900.

CORSO Bramante libero piano alto panoramico 3 camere cucina servizi L. 200 milioni [redacted] trattabili. LA.TO. 319.0083.

CORSO [redacted]
presso corso Giambone libero 7° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Studio 359.383.

CORSO [redacted] CUCCO
libero piano alto luminoso panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

[redacted] Unione Sovietica pressi Distretto Militare libero camera cucina servizi posto auto L. 85 milioni. LA.TO. 319.0083.

Da impresa tel. 899.3861 - 899.4851
CORSO CASALE 274
alloggio rinnovato, salone 3 camere 2 wc e box a L. 450.000.000
VIA VISTRORIO [redacted]
ultimandi box ed alloggi di mq 85 e 100, L. 2.900.000 a mq
IN [redacted] GILLIO
villetta [redacted] schiera
in zona tranquilla a L. 450.000.000 salone cucina 3 letto 3 wc 2 box tavernetta, mansarda e giardino

EMMEDUE 562.8487 [redacted] Vittoria 7° piano ampio ingresso [redacted] cucinino bagno L. 105 milioni.

EMMEDUE 562.8487 libero [redacted] Agnelli soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno [redacted] piano ascensore 2 arie.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero corso Plinio adiacenze ristrutturato [redacted] camera cucina bagno L. 90 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Bodoni adiacenze signorile monolocale arredato con cucinino bagno terrazzino panoramico L. 140 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Gorizia adiacenze ingresso 2 camere cucina bagno L. 124 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pilo in palazzina ottimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 185 milioni

I.G.I. 663.5440 corso Maroncelli pressi panoramicissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni.

I.G.I. 663.5440 corso Unss pressi 4° piano termoascensore ingresso camera cucina bagno L. [redacted] milioni dilazionabili.

I.G.I. [redacted] via Tripoli termoascensore ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 249 milioni.

INVESTITALIA [redacted] d'Azeglio angolo [redacted] Vittorio in palazzo moderno luminoso alloggio mq 190. P[redacted] 3°. 2 posti auto. [redacted] 24 ore su 24 [redacted].

INVESTITALIA [redacted] Nizza/piazza Carducci in palazzo epoca ultimi alloggi da 58/72 mq prezzo interessante. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA via Ponza [redacted] piazza Solferino signorile alloggio mq 252 piano nobile L. 700 milioni più box auto doppio. [redacted]. 24 ore su 24 [redacted].1834.

LARGO Orbassano 3° piano libero ingresso salone 3 camere cucina abitabile. Mongiovi 433.6751.

LUNGO [redacted] ANTONELLI libero [redacted] collina L. 135 milioni camera [redacted] cucinino ultimo piano. Emmedue 562.8487.

MOLINETTE
via Ormea ristrutturato ingresso camera cucina bagno ottimo per single. Gabetti Nizza 663.3574.

OCCASIONE [redacted] trasferimento [redacted] S. Paolo palazzina libera mq 400 ideale attività commerciale abitazioni posti auto cortile interno. Agenzia astenersi. Tel. 521.1238 - 0330 976.066.

[redacted]
[redacted]**ri con piacevole affaccio sul [redacted] camera tinello cucinino bagno. Gabetti Crimea 660.4240.**

GRUPPO SICRO COSTRUZIONI
VENDE
Direttamente, senza provvigioni

RESIDENZA "Moderno"
LOANO (SV)

Centralissimo
50 mt. stazione FF.SS.
150 mt. mare
Consegna Giugno '97

2/3/4 locali

Responsabile Vendita:
Piemonte - SICAPER - Tel. 011/50.21.58
Lombardia - STORCHI - Tel. 02/89.400.337
Liguria - SICRO - Tel. 019/67.52.60

[redacted]A [redacted] corso Fiume mansardato [redacted] mq terrazzini tutto nuovo idromassaggio. Emmedue 562.8487.

S. [redacted]**NO** primo strada S. Vincenzo libero appartamento [redacted] splendida vista su Torino terrazzo box. Mongiovi 433.6751.

S. SALVARIO via Valperga Baluso libero [redacted] tinello cucinino servizi L. 105 milioni dilazionabili. LA.TO. 319.0083.

VIA BELFIORE
pressi via Valperga libero soggiorno[redacted] tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti[redacted]01.8336.

VIA Carlo Alberto bell'appartamento mq 350 volendo divisibile. Studio Class [redacted].

VIA Della Rocca luminoso ottimo [redacted] in stabile d'epoca mq 120. Per informazioni [redacted] tel. 539 982.

VIA Della Rocca splendida casa indipendente nel cortile adatta abitazione e studio. Mongiovi 433.6751.

VIA GUIDO RENI
luminoso terzo piano di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.229.

[redacted] Vittoria ristrutturato [redacted] epoca ascensore 4° piano termoautonomo caminetti funzionanti. Mongiovi 433.6751.

ZONA CENISIA
via Caprie libero ampio 2 camere tinello servizi mutuo più ampie dilazioni senza interessi. Tel. 933.8567 - 0336 925.111.

TORINO PROVINCIA

A.A. A Brandizzo centro paese villa [redacted] costruzione consegna dicembre '96. L. 450 milioni. Tel. 0336 460.525.

A.A. ADIACENZE Chivasso porzione bifamiliare box cortile da impresa dilazioni permute. Tel. 011 914.8014 - 0336 460.525.

BARDONECCHIA centro 2 monolocali panoramici di 35 mq cadauno abbinabili. Investitalia. Tel. 24 ore su 24 al 595.548.

BEINASCO casetta indipendente ristrutturata camera [redacted] cortile privato L. 148 milioni. Tel. 285.926.

BIMAR Bardonecchia soggiorno angolo cottura [redacted] servizi volendo box nuova costruzione. Tel. 011 434.5758 - 0122 831 778.

[redacted] Cesana in stabile bilocali panoramici comodi agli impianti. Tel. 011 434.5758 - 0122 831.778.

[redacted] Oulx appartamenti varie metrature [redacted] costruzione rifiniture di pregio. Tel 011 434.5758 - 0122 831.778

[redacted] Salice [redacted] stabile vendiamo [redacted]no/bi/trilocali [redacted] servizi. Tel. 011 434.5758 - 0122 831.778.

[redacted] privato vende in villa [redacted] porzione indipendente con salone due camere tavernetta porticato giardino posto auto. Tel. 605.0290 - 569.9339.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 casetta indipendente Beinasco via Verdi libera ristrutturata mq 50 [redacted] più [redacted] mq 70 circa L. 142 milioni

MONCA[redacted] splendida villa [redacted] totalmente ristrutturata bifamiliare [redacted] parco. Mongiovi 433.6751.

BEAN[redacted] centro casetta totalmente ristrutturata su 2 piani 60 mq [redacted] piano cortile privato L. 249 milioni. I.G.I. 663.5440.

S. GILLIO villa [redacted] camere cucina triservizi mansarda tavernа giardino L. 380 milioni. Tel. 956.1333

TROFARELLO [redacted] collinare ingresso [redacted] soggiorno cucina 2 [redacted] bagno. Studio Class [redacted]

PIEMONTE

AFFARONE
Ar[redacted] bilocale arredato [redacted] L. 65 milioni vendo al miglior offerente. Tel. 011 933.8567 - 0336 925.111.

VENDO Tipica casa di Langa, tranquilla e panoramica, cucina 2 camere, bagno, loggia, abitabile, [redacted], 3 cantine o portico. Terreno circostante [redacted] 2 [redacted]tari. Prezzo L. 128 milioni. Tel. [redacted] 81 771 ore serali 0173 61.239.

LIGURIA

[redacted] centrale trilocale arredato balconi cantina L. 350 milioni. Immobiliare Vista Mare 0336 256.[redacted].

[redacted] (Sv) zona turistica a mare vendonsi piccoli appartamenti [redacted] giardino, posto auto. Pagamenti dilazionati. Numero Verde 1670 15.793.

[redacted] DI T[redacted]IA (IM)
Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature 1/2/3 camere doppi servizi. [redacted] 0184 41.090 - 0337 219.273.

[redacted] Torre del Mare attico 100 mq grandi terrazzi nuovo vista [redacted] straordinaria ogni lato. Contracta 019 677.307.

BERGEG[redacted] (Torre del Mare) in[redacted] ampio 2 camere [redacted] cucina doppi servizi terrazza 30 mq solo L. [redacted]. Telefonare allo 019 821.335.

DIANO MARINA in esclusiva villa [redacted]turata disponiamo di varie [redacted] sul mare. [redacted]. 0336 530.310.

DIANO [redacted]**INA** vendesi bellissima villa con piscina volendo bifamiliare stupenda vista mare. Tel. 0336 530.310.

DIRETTAMENTE da Impresa Cosco a Loano pronti appartamenti in palazzina tranquilla e zona servita. Pagamento personalizzati pluriennali. [redacted] 601

LAIGUEGLIA ingresso c[redacted] 2 camere bagno terrazzo arredato termoautonomo ascensore 50 mt spiaggia vista mare volendo garage. Tel. 0347 285.1351.

LOANO affare minialloggio vista mare bal[redacted] termoautonomo arred[redacted] L. 165 milioni. Punto Edilnord 0336 256.164.

LOANO direttamente sulla spiaggia [redacted] pieno centro prestigioso attico vista mare straordinaria. Contracta 019 677.307.

PIETRA LIGURE 300 mt mare ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi L. 310 milioni. Fondocasa 019 615.961

SANREMO centro attico: bilocale nuovo terrazzo gas autonomo [redacted] L. 135 [redacted]. Grimaldi 0184 501.370.

[redacted] Porto Sole vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi da L. 150 milioni. Tel. 0336 615.3060 - 0182 [redacted].

SANREMO 400 mt spiaggia costruttore vende alloggi vista mare da L. 140 milioni. Numero verde 1670 19.316.

VILLE
per definitivi trasferimenti [redacted] Liguria: diverse [redacted] nel comprensorio Loanese.
DAI 100 A [redacted] MQ.
Progetto Casa 019 675.745

ITALIA

[redacted] sul [redacted] alloggi nuovi varie metrature ottime finiture L. 210 milioni. Numero verde 1670 19.316.

ISOLA D'ELBA Bagnaia in esclusivo [redacted] plesso residenziale con piscina, club [redacted]se, ristorante, 200 mt dal mare, vendesi alloggio soggiorno, 2 letto, cucina, servizio, terrazzo, cantina. Ottime rifiniture. Sivi 011 561.1137 - 0336 404.715.

COSTA AZZURRA

AFFARE Nizza centro bellissimi bilocali in costruzione da L. 109 milioni. Aperto agosto. Tel. 0335 282.564.

[redacted] vicinanze Croisette costruttore vende alloggi finiture di pregio da L. 172 milioni. Numero verde 1670 19.316

[redacted] **AZZURRA** Nizza, vista mare pa[redacted], zona residenziale mono/bi/tri/quadri locali nuovi, ampi terrazzi [redacted] L. 2.400.000 al mq pronta consegna. Direttamente costruttore. (Si parla [redacted]). Telefonare allo 0033 93 371.437.

[redacted] centro [redacted] palazzina [redacted] mt spiaggia e porticciolo alloggi [redacted] L. 67 milioni. Numero verde 1670 19.316.

GOLF [redacted] 200 mt mare residence splendida posizione [redacted] mono/bilocali L. 80/150 milioni ISIT 817.7687.

[redacted] mt mare lussuoso appartamento vista mare piano alto ottimo affare L. 235 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA zona centrale [redacted] mare [redacted] d'epoca ristrutturato bilocale L. 160 milioni. ISIT 011 817.7687.

NIZZA 30 mt [redacted] in costruzione mono/bilocali con terrazzo L. 80/150 [redacted]. ISIT Srl 817.7687.

[redacted] Camoles palazzo [redacted] costruzione [redacted] appartamenti terrazzo L. 118 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted] CAPANNONI

[redacted] progettiamo capannone mq [redacted], uffici mq 223, possibile ampliarlo e personalizzarlo. Tel 0337 218.075.

[redacted] **Monginevro privato vende basso fabbricato mq 700. Tel. 0337 201.454 011 661.0477.**

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] Torino e fuori [redacted] appartamenti varie metrature su richiesta selezionata clientela. Tel. 43.591.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTIAMO su incarico esclusivo [redacted] sra clientela appartamenti in montagna comodi agli impianti (Bardonecchia Sauze d'Oulx Sestriere e Cesana). Bimar 011 434.5758 - 0122 831 778.

AFFITTI OFFERTE

[redacted]RINO CITTA'

[redacted] **CASAFFITTI** [redacted] Valsalice villa [redacted] mq [redacted] vuota giardino box. Tel. 593.901.

[redacted] appartamenti arredati per studenti diverse dimensioni e prezzi [redacted]. Dora 745.010.

[redacted] Galileo [redacted] bell'appartamento 200 [redacted] perfettamente ristrutturato. Studio Class [redacted].

PALAZZO Du [redacted] corso Massimo d'Azeglio affittasi parte [redacted] ufficio con segreteria fax. Mongiovi 433.6751.

TORINO PROVINCIA

AFFITTIAMO stagione invernale appartamenti Alta Val di Susa comodi impianti. Bimar 011 434.5758 - 0122 831.778.

VIA Avigliana ampio alloggio 2° piano soggiorno 2 camere cucina bagno L. 900.000. No mediazioni. Tel. 650.7479 dal 3/9.

[redacted]

AFFITTASI alloggio in palazzina [redacted] salone camera cucina servizi cantina garage e orto periferia Mondovì. Tel. 0174 60.157.

[redacted]

BOR[redacted]HETTO affitto settembre monolocali L. 500 mila (quindicina L. [redacted] mila) [redacted]cali L. 600 mila (quindicina L. 450 mila) Agenzia Ediliriviera 0182 970 386.

LOANO per settembre affitti settimanali e [redacted] di appartamenti arredati vicini [redacted] mare. Contracta 019 677.307.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

AFFITTO [redacted] seminterrato 2 ingressi mq 500. Telefonare 011 [redacted].

[redacted] uscita tangenziale To [redacted] Fran[redacted] magazzeno seminterrato 1000 [redacted] entrata Tir. Tel 0172 40.587.

UFFICIO piazza Lagrange ristrutturato decorato 3 camere entrata buone condizioni iniziali. Tel. 0172 40 587.

VIA Monginevro privato affitta basso fabbricato mq [redacted]. Tel 0337 201.454 011 661.0477.

BOX AUTO

[redacted] Inghilterra pressi affittiamo stabile d'epoca prestigioso mq 250 n 4 box [redacted] L. 3.500.000 mese. LA.TO. 319.0083.

AFFITTI DOMANDE

TO[redacted] CITTA'

A.A.A. CASAGEST [redacted] alloggi villa vuoti/arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostra spesa. Tel. 669.8590.

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel 533.914

[redacted] ricerchiamo in [redacted] immobili [redacted] arredati [redacted] referenziata [redacted]. Tel 43.591.

CAUSA trasferimento funzionario [redacted] appartamento in Torino [redacted] cintura, max serietà. Tel. 0330 603.181.

[redacted] alloggio per studenti 4/5 posti letto comodo alle facoltà. Telefonare [redacted].

[redacted] studenti referenziati cercano in affitto appartamento arredato contratto genitori. Dora 745.010.

INGEGNERE [redacted] alloggio vuoto/arredato in Torino o limitrofe, massima garanzia. Tel. 205.2187 pasti - 696.3911 ufficio.

[redacted] buona famiglia referenziato cerca zona Centro miniappartamento anche da arredare. Edilcasa 5[redacted].

AUTOVEICOLI [redacted]

[redacted] autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti [redacted]lepaggio 24 B. Tel. 011 776.7898 Torino.

GOLF GTI 16 V 5 porte '94, Opel Astra S.W 1800 [redacted], Audi Avant A [redacted] quattro '95, [redacted] Eclipse GSX 4 WD '92, Mitsubishi GT 3000 VR 4 nera '93, Tempra S.W. 4x4 metalizzata '93, Volvo 850 S.W. GLE '95. Stauto 562 2421.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Albergo Brunor 0182 643.241 vicinissimo mare, cucina genuina, cortesia, tranquillità, sala bar tv.

[redacted] Arcobaleno Hotel ** tel. 0182 [redacted] Confortevole panoramico scelta menù parking. Settembre L. 50/65 mila.

[redacted] vacanza affare Hotel Laura [redacted] i comforts giardino menù a scelta. Telefonare allo 01[redacted]

[redacted] Club Continental nuovissimo **** Rimini. Centralissimo, fronte mare, camere climatizzate, Tele+ frigo, piscina, spiaggia privata, compresa animazione, kinderheim, fitness, buffet antipasti, pasticceria, garage. Speciale bambini sconto 100%. Telefonare 0541 391.300.

ALBERGO Villa Argentina Rimini Viserba. Telefonare allo 0541 732.320. Vicino mare, camere bagno, balcone, ascensore, parcheggio recintato, cucina romagnola, colazione buffet. Agosto L. 48.500, [redacted]tembre L. 39.500. Sconto 3°/4° letto.

CATTOLICA Hotel Ines *** tel. 0541 954.775 - fax 953.382, moderno, vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio [redacted], [redacted] carne/pesce, colazione buffet, camere [redacted]vizi, balcone, telefono, cassaforte, 21/31 agosto L. 67 mila, settembre L. 55 mila. Sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro *** Telefonare allo 0541 954.053. Vicinissimo mare, camere Tv, telefono, parcheggio scelta menù buffet. Offertissima settembre L. 46 mila. Sconto famiglie fino 50%.

CATTOLICA Hotel Trevi. Telefonare allo 0541 967 160 ***. Direttamente spiaggia, sala panoramica climati[redacted]ata, camere Tv, parcheggio, scelta menù. Specialità marinara colazione buffet. Agosto L. 74 mila, settembre L. 53 mila/58 mila.

DIANO MARINA [redacted] Roma. [redacted] 0183 495.474, lungo passeggiata mare, con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel Silvano *** spiaggia privata a 70 mt, piscina, parcheggio, camere con tutti comfort, animazioni, buffet menù 12 variazioni. Speciale famiglie. Telefonare allo 0183 403.014.

DIANO MARINA Hotel 2 Torri 0183 495.170 a 50 mt mare. Scelta menù, trattamento familiare. Sconti bambini.

[redacted] **MARINA** Pensione Jolanda [redacted] 496.983. Tranquillo, camere Tv, servizi, cucina familiare. Prezzi modici.

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929 - mt 50 mare servizi Tv ascensore scelta menù, buffets. Dal 25 agosto L. 68 mila, dal 16 settembre L. 60 mila.

FINALE LIGURE Pensione Villa Nina con giardino, 200 mt mare. Settembre L. 44/49 mila. Tel 019 601.680

GATTEO MARE Hotel Farsaglia sulla spiaggia, piscina, tennis, parcheggio, menù scelta, colazione buffet. Speciale settembre L. 25/52 mila. Telefonare allo 0547 86.018 - fax 0547 86.891.

LAIGUEGLIA (Sv) Panorama minipensione familiare settimane azzurre L. 300/450 mila, sconto bimbi. Tel. 0182 690.009.

LIDO SAVIO Milano Maritima Hotel Oldriver un angolo di paradiso sul mare. Camere servizi, balcone vista mare, menù carne pesce. Agosto L. 69/57 mila, settembre L. 44 mila Tel. 0544 949.105.

LOANO Hotel Villa Mary. Tel 019 668.368 - fax 019 668.244. Camere bagno, telefono, Tv, scelta menù, parcheggio, palestra, sauna, piscina e idromassaggio.

MISANO ADRIATICO Hotel Italy. Tel. [redacted] 615.603 - a 30 mt mare. Tranquillo, camere servizi, balconi, cucina curata dai proprietari, parcheggio. Settembre 7 giorni pensione completa L. 287 mila.

[redacted] Costa romagnola appartamenti e residence vicino mare. Moderni, confortevoli anche con piscina. Tv Satellite, telefono, parcheggio. Affitti settimanali. Offertissima settembre. Telefonare allo 0541.644.154 - 647.336

RICCIONE Hotel Tritone. Telefonare allo 0541 641.634 - 50 mt mare, parcheggio, cucina casalinga, favolosi pacchetti famiglia. Interpellateci.

RIMINI Bellariva Hotel Simpaty. Telefonare 0541 370.904. Moderno 100 mt mare, piscina, parco, parcheggio privato scelta menù, buffet, specialità casalinghe. Fine agosto L. 55 mila, settembre L. 44 mila.

RIMINI Bellariva speciali week-end Hotel Villa del Prato. Telefonare allo 0541 372.629 moderno, confortevole, cucina casalinga. Pensione completa L. 40 mila.

RIMINI Hotel Relax **. Telefonare allo 0541 50.357. Vicinissimo mare, giardino, parcheggio, sale climatizzate, gestione familiare, cucina romagnola, pasta fatta in casa, buffets contorni, colazione buffet. 24/31 agosto L. 50 mila, settembre L. 45 mila, sconto famiglia.

RIMINI Marina Centro venti in **** Hotel Diplomat Palace. Sul mare, elegante atmosfera, completamente climatizzato, piscina, parcheggio. Pensione completa agosto, settembre L. 130/100 mila. Telefonare allo 0541 380.011 - fax 380.414.

RIMINI Rivazzurra Hotel Austin. Tel. 0541 375.560. Vicinissimo mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, cucina casalinga. Speciale promozione settembre L. 36 mila/37 mila. Sconto bambini.

[redacted] Rivazzurra Hotel Jole. Tel. 0541 371.325. Vicino mare, familiare, cucina casalinga. Settembre L. 42/38 mila.

[redacted] Rivazzurra Hotel Trevi. Tel. 0541 372.720. Vicino mare, moderno, parcheggio, scelta menù. Specialità pesce, colazione buffet. Settembre L. 42 mila.

RIMINI Torrepedrera Hotel Donati centrale, tranquillo, parcheggio, giardino, tavernetta. Cucina curatissima. Menù a scelta carne/pesce, colazione/verdure a buffet. Speciale settembre L. 41/43 mila. Bambino incluso. Tel. 0541 720.454.

RIMINI Viserba Albergo [redacted] mt mare. Parcheggio, giardino, bar, Tv, menù a scelta, colazione buffet, buffet contorni. Speciale fine agosto, settembre L. 55 mila/46 mila. Tel 0541 738.458.

S. MAURO mare Hotel Corallo. 40 mt mare rinnovato, nuovissime camere, ascensore, parcheggio, cucina molto curata, buffets. Speciale fine agosto L. 55 mila, settembre L. 45 mila. Tel 0541 346.476.

VARAZZE Albergo Rossella 019 931.847 zona tranquilla vicino mare, giardino conduzione familiare, camere servizi.

MATRIMONIALI

[redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI AS**[redacted]. La certezza del giusto [redacted] nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 8, angolo corso Vin[redacted]lio. Torino [redacted]. 011 561.1055

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista [redacted], argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. [redacted] compra oro, argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel 323.002. Via Tripoli 85.

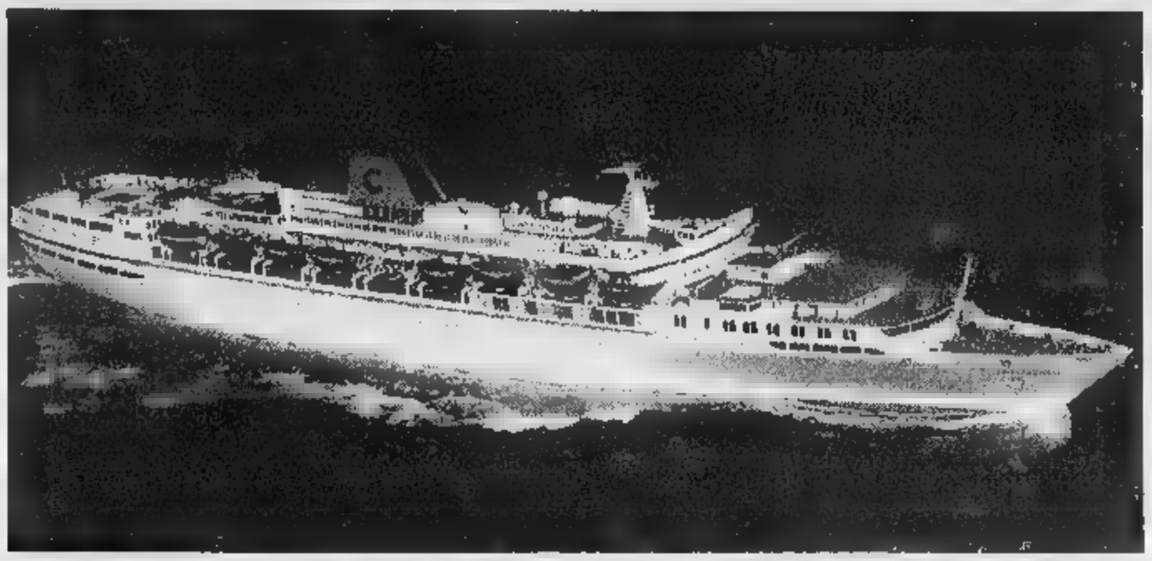
GRANDE occasione per rinnovo [redacted] vendesi cucine camere e soggiorni e pareti moderne [redacted] rinomate marche [redacted] esposte a prezzi di fabbrica. Telefonare 011 730.550.

SGOMBERO ville [redacted] cantine acquisto mobili '[redacted] 1°900 quadri soprammobili vecchie radio. Tel. 011 984 4830 Perris.

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
DOCUMENTAZIONE

Ma dopo un giorno di quarantena, riparte la «Costa Riviera»: l'epidemia provocata da cibo avariato

«Ci hanno detto solo all'ultimo del pericolo» La compagnia: «Adesso i turisti stanno tutti migliorando



La «Costa Riviera», un gigante del mare da oltre 30 mila tonnellate

«Notti d'inferno sulla nave»

Odissea a Creta: in rivolta i passeggeri a terra

HERAKLION. Ore quattro del pomeriggio. L'ultimo bollettino fa sapere che solo dieci turisti, sui [illegible] intossicati a bordo della «Costa Riviera», sono ancora febbricitanti. E a pranzo i posti vuoti erano meno di 200: buon segno, a sentire i medici. Alla stessa ora all'hotel Knossos Royal Village una sessantina di italiani è in fermento. «Vogliono imbarcarci a forza [illegible] nessuno ci dice se c'è ancora pericolo», dice nella hall l'esagitato leader della «rivolta», Massimo, impiegato di Bergamo che preferisce tacere il proprio cognome. [illegible] non partiamo se non ci danno garanzie precise. Che ci facciano vedere un documento! E se l'infezione è virale?». Sempre alla stessa ora dall'ospedale di Eraklion parte il verdetto: «Gastroenterite di tipo batterico [illegible] cibo avariato». Significa che la quarantena sta per finire. Dopo [illegible] ore di bandiera gialla la nave da [illegible] si prepara a levare l'ancora. [illegible] salpa stasera alle otto».

Ieri è [illegible] la giornata dell'attesa e della rabbia, a Heraklion. Le voci [illegible] rincorrevano tra i passeggeri con i crampi e i ricoverati [illegible] il mal di testa. «Adesso ci dicono esattamente cos'è [illegible]. «Forse ci dimettono». «Non ce ne andremo prima di domani». «Ci sono stati altri colpiti?». «Perché il [illegible]dante [illegible] ha tenuti all'oscuro fino all'ultimo?». Tra i 13 pazienti dell'ospedale Francesca Versolatto è quella che sta meglio di salute, ma non è affatto di buon umore. «Perché per due giorni non ci ha detto niente? Eppure si vedeva che c'era un sacco di gente che stava male. E' stato martedì, quando siamo arrivati [illegible] Creta, che finalmente il comandante ha fatto una comunicazione. [illegible] mica soddisfacente. Ha detto che c'era un'epidemia di enterocolite, ma che tutto era ormai [illegible] controllo. E basta». Interviene un altro ammalato che vuole restare anonimo: «La cosa ci ha fatto preoccupare ancora di più. Sotto controllo? Ma c'erano centinaia di persone a letto, con febbre, dissenteria [illegible] vomito! Probabilmente, [illegible] non ci fosse stata una petizione scritta di alcuni molto, molto arrabbiati - [illegible] c'erano anche avvocati e medici nel gruppo - [illegible] avremmo saputo niente di niente».

Francesca Versolatto è stata tra i primi [illegible] sentirsi male, domenica notte. [illegible] è venuto il turno del marito, Paolo Benedetti. «E' stato quel maledetto pesce spada a cena, [illegible] sicura. Ed era pure insipido. Che notte! E anche lunedì... C'era solo [illegible] medico a bordo, con due assistenti. Mi hanno detto che correva da una cabina all'altra, poveretto, anche perché l'infermeria era sempre piena di passeggeri piegati in due dai dolori. Distribuiva degli antibiotici - racconta -, [illegible] vedeva che non capiva bene cosa stesse succedendo. Dopo un po' sono finite anche le medicine. Per fortuna che ci hanno sbarcati [illegible] ricoverati. Ho visto la banchina, era piena di ambulanze. Certo, le strutture greche sono quelle che sono, però i medici [illegible] stati gentilissimi. E parlano persino italiano».

E in buon italiano i medici hanno spiegato che dev'essere stato proprio quel piatto di pesce spada la causa di tutto. «Abbiamo predisposto la sospensione [illegible] piatto incriminato dai menu della nostra flotta», ha cercato di rassicurare [illegible] sera da Genova la Costa Crociere. «Capisco il nervosismo dei turisti, però il comandante Giovanni Malone non è stato in grado di comunicare una diagnosi fino al momento dell'attracco a Eraklion», ha spiegato [illegible] direttore [illegible] generale Lorenzo Pellicioli. «Non dimentichiamo che l'epidemia è esplosa tardi, tra lunedì e martedì, quando ormai Creta era vicina. Prima, i casi [illegible] stati non più [illegible] una settantina e [illegible] medico di bordo [illegible] sicuro di poter collegare gli attacchi di dissenteria a un'unica ragione. Se [illegible] quel momento [illegible] situazione fosse stata più grave, avremmo disposto [illegible] immediato stop anticipato a Corfù».

Per tentare di calmare gli animi la Costa ha offerto ai passeggeri un'altra vacanza, stavolta gratuita, di sette giorni: potranno sceglierla tra quelle in catalogo nei prossimi due [illegible]. Ma strascichi e veleni non mancheranno. «Avevamo già ricevuto nei giorni scorsi diverse segnalazioni sulla scarsa qualità del cibo da parte di passeggeri della crociera precedente, quella partita da Venezia [illegible] 3 agosto», ha fatto sapere l'Associazione consumatori utenti di Milano. «C'è il sospetto che i responsabili della compagnia fossero al corrente del problema e che non [illegible] intervenuti in tempo».

Gabriele Beccaria

IL [illegible] DELLE FERIE

(COME GLI ITALIANI PREFERISCONO TRASCORRERE 10 GIORNI DI VACANZA)

CROCIERA	45%
TOUR ORGANIZZATO	[illegible]%
CASA	25%
VIAGGIO NON ORGANIZZATO	3[illegible]
VILLAGGIO TURISTICO	21%
ALBERGO	20%
CAMPEGGIO	10%

IL CASO

CACCIA [illegible] DIFA LEGGENDA

Si bloccano i palloni che dovevano portare alla superficie una sezione del relitto

Salta lo show, il Titanic non riemerge

Delusione per i 1600 crocieristi al largo di Terranova

NEW YORK [illegible]ON vuole venire a galla il «Titanic». Il tentativo di ti[illegible] su una parte del suo relitto, un pezzo della fiancata sinistra, è fallito. Era stato imbracat[illegible] con cavi di acciaio attaccati a tre palloni che avrebbero dovuto portarlo su, per la gioia delle circa 1600 persone che a bordo della «Island Breeze» e della «Royal Majesty», due lussuose navi da crociera, si [illegible] recate sul posto per assistere allo storico evento. Ma è successo che il comando acustico che avrebbe dovuto liberare i tre palloni della zavorra che li aveva tenuti sottacqua ha funzionato solo [illegible] parte. La zavorra eliminata è stata poca, i palloni hanno interrotto la loro risalita [illegible] [illegible] adesso il pezzo [illegible] fiancata destinato ad emergere si trova [illegible] 150 metri dal fondo marino in cui si adagiò il 14 aprile 1912, appeso [illegible] quei palloni. Non può tornare giù, ma [illegible] può neanche venire su.

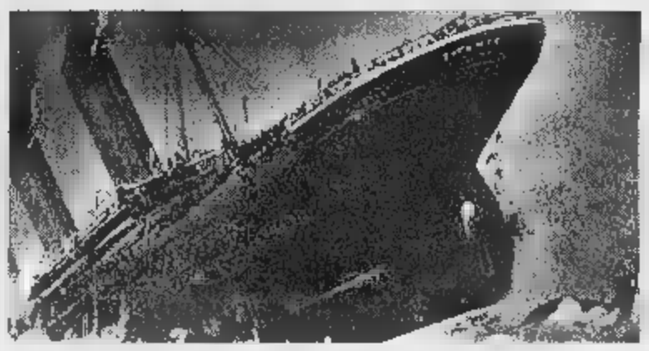
Quei 1600 crocieristi che per [illegible] sul posto, a 560 chilometri da Terranova, hanno pagato fra i 6 [illegible] i 12 milioni di lire, [illegible] così rimasti [illegible] bocca asciutta. George Tulloch, l'organizzatore del recupero, aveva promesso loro un'emozione equivalente a «un incontro personale con Napoleone», ma li aveva anche avvertiti che [illegible] successo della «pericolosa operazione di recupero» [illegible] era garantito e che [illegible] si poteva escludere qualche «grande tragedia».

Il mancato funzionamento del segnale acustico non è certo una grande tragedia, ma la delusione di quei signori [illegible]rà difficilmente compensata dai tanti intrattenimenti previsti a bordo delle due navi, dotate di saloni per le feste, piscine e perfino (sulla «Island Breeze») di un casinò.

Il programma prevedeva che dopo [illegible] recupero la fiancata del «Titanic» venisse rimorchiata fino a New York, come simbolico completamento del viaggio inaugurale intrapreso 84 anni [illegible] e mai terminato; che i crocieristi venissero fotografati accanto ad essa per avere un ricordo dell'impresa e che si svolgesse un grande ricevimento per partecipare al quale quelli che erano rimasti [illegible] casa dovevano pagare [illegible] dollari. Ma [illegible] si sa se e quando questo programma potrà essere rispettato. Todd Tarentino, responsabile tecnico dell'operazione, ha cercato di tranquillizzare tutti dicendo che [illegible] mancato funzionamento del segnale acustico è «normale», visto che si tratta di una tecnologia nuova e mai sperimentata. Ma nonè stato in grado di assicurare che il rilascio della za[illegible] dei tre palloni possa essere ottenuto quanto prima. Per George Tulloch, che da anni lavora a questo progetto, l'incidente può significare il disastro. Finora ha speso 20 milioni di dollari. Pensava di rifarsi con la vendita dei circa 4000 oggetti appartenuti [illegible] passeggeri del «Titanic» che lui ha già recuperato, ma l'accusa di fare come i «profanatori [illegible] tombe» lo ha fatto desistere. L'unica cosa messa in vendita è stato il carbone che serviva al «Titanic» da combustibile: si può comprare a 25 dollari al pezzo.

Altri soldi pensava di ottenerli portando in giro per il mondo il pezzo di fiancata: i visitatori delle mostre avrebbero volentieri pagato il biglietto per vedere quel trofeo. Ma se i tre palloni non riescono a salire, non ci sarà trofeo, non ci sarà simbolico completamento del viaggio e non ci sarà ricevimento a New York. Inutile dire che [illegible] si parla di «Titanic» s[illegible]regato.

Franco Pantarelli



Il «Titanic» [illegible] il naufragio

Negli Usa è polemica sull'iniziativa «Si comportano come profanatori di tombe»

IN [illegible]

Imperia, il procuratore «Sono solo, chiudiamo»

IMPERIA. E' rimasto da solo due mesi fa, ha scritto cinque volte al ministro chiedendo che vengano coperti [illegible] urgenza i due posti in organico rimasti vacanti, ma non [illegible] ottenuto risposta. Così il procuratore della Repubblica di Imperia, Luigi Carli, lancia l'allarme: «Visto che non è degna nemmeno di due righe, mi facciano [illegible] favore [illegible] chiuderla questa Procura. Una sola persona non può affrontare [illegible] carico delle udienze civili e penali. E se mi ammalassi la Procura dovrebbe chiudere i battenti». Ora aspetta un intervento del ministro della Giustizia Flick. [Ansa]

In vigore [illegible] norme sulla nautica di diporto

ROMA. Da domenica è entrata in vigore la nuova normativa sulla nautica da diporto, varata [illegible] un decreto del governo all'inizio di agosto per snellire le procedure dell'attività diportistica e adeguare alle direttive europee le norme sulla progettazione, costruzione e immissione in commercio di unità da diporto. [illegible] tratta del decreto che ha permesso l'estensione del limite di navigazione da 6 a 12 miglia. Da ora, quindi, per fare piccoli spostamenti, per andare dal porto a una spiaggetta, non ci sarà più bisogno di rizzi, farmaci [illegible] emergenza e tutto quello che serve per una navigazione più impegnativa. [Ansa]

[illegible] la casa con l'accendino

MASSA. Era affascinata dall'accendino di papà. Lo guardava con ammirazione quando con un click sprigionava la fiammella e accendeva la sigaretta, ieri ha deciso di imitarlo. Forse a soli 4 anni voleva sentirsi grande. Jessica quell'accendino è riuscita finalmente a prenderlo. Era abbandonato sul tavolo della sala. La soddisfazione nel vedere la piccola lingua di fuoco è durata un attimo: la bimba era troppo vicina a una tenda che ha preso fuoco. In casa si è scatenato l'inferno. Le fiamme e [illegible] fumo hanno invaso l'abitazione. Per fortuna c'era il padre nella stanza accanto. Ha sfidato l'incendio ed è riuscito a trarre in salvo sia J[illegible] che gli altri due figli, Samuele, 8 anni e Denise, 15 anni. E' accaduto al secondo piano di una c[illegible] colonica della Frangola, frazione montana di Massa. [c. g.]

Il giudice vieta le sale giochi al piccolo boss

PIACENZA. [illegible] giudice per le indagini preliminari presso il tribunale dei minori di Bologna, Luigi Martello, ha proibito a un ragazzo piacentino di 17 anni di frequentare sale giochi e discoteche della città e della provincia, e gli ha imposto di frequentare regolarmente la scuola o di avere una stabile occupazione, nonchè di rientrare a casa ogni sera entro le 20. Il ragazzo è [illegible] presunto capo della gang di baby rapinatori che fra aprile e maggio ha messo a segno rapine a danno di una quindicina di ragazzi piacentini che [illegible] riunivano in una sala giochi del centro. [Ansa]

Nubifragio a Milano, telefoni in tilt. Le tv Mediaset oscurate dal vento in Sicilia

Il maltempo [illegible] mette ko mezza Italia

Deraglia un treno in Lombardia, caos a Fiumicino

ROMA. Un treno deragliato in Lombardia, difficoltà in alcuni aeroporti, alberi sradicati, una regata in difficoltà per una violenta tempesta, le reti Mediaset parzialmente «oscurate» dal violento maltempo nel Lazio e da un forte scirocco in Sicilia. Questo il primo «assaggio» dell'autunno che ha colpito numerose regioni italiane, soprattutto al Centro-Nord. Ecco una «mappa» dei danni.

LOMBARDIA. E' la regione che ha subito i maggiori disastri. Una frana di fango causata dal maltempo ha investito il locomotore [illegible] un treno postale sulla linea ferroviaria Milano-Sondrio, provocandone il deragliamento. Sono rimasti contusi due manovratori. La linea [illegible] interrotta tra Lecco [illegible] Colico. Nell'Alta Lombardia la neve ha fatto la [illegible] prima comparsa mentre in Valtellina le precipitazioni hanno gonfiato i corsi d'acqua causando piccoli smottamenti [illegible] allagamenti. Fin dal primo pomeriggio, però, secondo la protezione civile della regione, è cessato il preallarme maltempo scattato due giorni fa.

VENETO. Trombe d'aria, caduta di alberi, allagamenti di abitazioni, negozi e scantinati hanno impegnato [illegible] squadre dei vigili del fuoco. Le province più colpite sono Padova, Vicenza e Treviso. Il maltempo ha inoltre rallentato la circolazione in molte strade.

LIGURIA. Momenti di panico per i partecipanti al campionato nazionale di vela d'altura ims, in corso [illegible] Chiavari. A causa del maltempo, due barche sono state soccorse dalla capitaneria di porto di Genova. Non ci sono stati feriti e la gara si è conclusa con una ventina di ritiri.

EMILIA-ROMAGNA. Temporale anche [illegible] Bologna dove, alle prime luci dell'alba, una civetta ha cercato rifugio intrufolandosi all'interno degli uffici della procura. L'animale [illegible] stato consegnato agli addetti della Lipu che lo hanno trasferito in un centro dell'associazione.

LAZIO. Un violento temporale accompagnato da scariche elettriche ha colpito ieri mattina Roma, Civitavecchia, Viterbo, alcune località del litorale tra cui Tarquinia, dove molti campeggi sono stati allagati creando disagi tra i vacanzieri. In alcune zone l'acqua ha raggiunto il livello di [illegible] centimetri allagando cantine, negozi e provocando lo sradicamento di alberi che hanno bloccato il traffico nelle strade di alcuni quartieri della capitale. Una tromba d'aria è stata segnalata a Nettuno. Una frana ha interrotto per quasi un'ora la provinciale tarquinese. Allagata anche la statale Aurelia al km 90. Problemi anche all'aeroporto di Fiumicino dove per il maltempo i voli in arrivo e in partenza hanno subito consistenti ritardi.

SICILIA. Le reti Mediaset sono rimaste oscurate per qualche tempo; la causa è stato [illegible] banale soppur violento scirocco che questa notte ha soffiato sulla parte occidentale dell'isola danneggiando gli impianti di Palermo. [Ansa]

Nubifragi in mezza Italia

Sotto accusa spot in «Sanremo giovani» e «Mille lire al mese». Pippo: è corretto

«Baudo e Magalli sono ingannevoli»

Due telepromozioni nel mirino dell'Antitrust

ROMA. L'antitrust boccia ancora una volta il modo di fare pubblicità di Pippo Baudo nelle trasmissioni Rai: dopo l'Alitalia nel programma «Numero Uno», a finire nel mirino è la réclame dell'acqua San Benedetto, tra[illegible] in due programmi e in uno di questi sotto accusa è finito anche Giancarlo Magalli. L'autorità, guidata da Giuliano Amato, ha deliberato che [illegible] messaggi pubblicitari, trasmessi nel corso [illegible] "Sanremo giovani" del 7 e [illegible] novembre '95 [illegible] "Mille lire al mese" del 20 gennaio e 10 febbraio 1996 costituiscono pubblicità ingannevole».

L'istruttoria ha messo in luce che i comunicati promozionali sono stati preceduti da «improvvisazioni artistiche [illegible] Baudo [illegible] di Magalli» [illegible] queste improvvisazioni hanno costituito per l'Antitrust messaggi ingannevoli sul prodotto. Da parte sua, la Rai [illegible] giustificato l'atteggiamento dei due presentatori con il problema di conciliare le sponsorizzazioni e le telepromozioni con le necessità degli spettacoli. La società Acqua San Benedetto aveva a sua volta escluso che le «scenette» che precedevano lo spot fossero state oggetto del contratto di sponsorizzazione.

«Questo genere di questioni - ha detto Baudo - riguardano più la Sipra e i produttori del programma che me. Comunque, ritengo corretto quanto sostenuto dalla Rai nella memoria inviata all'Antitrust: le frasi o le "scenette" incriminate sono di uso comune per chi fa [illegible] mio mestiere e servono semplicemente [illegible] tentare di integrare lo spazio pubblicitario nel corpo della trasmissione».

[r. cri.]

Pippo Baudo [illegible] Giancarlo Magalli

Studio olandese: si commuovono tre volte al mese. Alle belghe il primato femminile

Una lacrima sul maschio

«Italiani i più lagnosi del mondo»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Chi l'avrebbe mai detto. Va ai maschi italiani la palma degli uomini più «piagnoni» del mondo. Così almeno ci comunicano gli studiosi dell'università di Tilburg, in Olanda, che hanno sottoposto a un questionario sul pianto quattromila uomini e donne di 29 Paesi. I dati ottenuti hanno sorpreso non poco in quanto l'attitudine a piangere è risultata molto diversa nelle varie parti del globo. Ecco dunque al primo posto tra i maschi proprio gli italiani che sfatando in pieno la loro fama di «macho» e di latin lover hanno dichiarato di piangere tra le due e le tre volte al mese. Tra le donne il primato è delle belghe che versano calde lacrime addirittura una volta a settimana.

Quali sono i popoli dove gli occhi restano asciutti e il pizzicorino rivelatore al naso resta un evento raro? I bulgari e i peruviani per quanto riguarda il sesso maschile, mentre le donne più dure e meno soggette alla commozione si trovano in Nigeria. Il Paese africano è uno dei pochi che fa eccezione a una regola altrimenti universale: le donne piangono più degli uomini. L'altra [illegible] è il Perù. La tendenza femminile al pianto viene confermata dalle statistiche: i film che mostrano la bella con i goccioloni agli occhi si limitano a rispecchiare la realtà.

Perché proprio gli italiani sono i più propensi alle lacrime? Per ora resta un mistero. «Non saprei neanch'io quale spiegazione dare ai risultati che abbiamo registrato» confessa Ad Vingerhoets, lo psicologo responsabile del progetto. In Germania la notizia è subito rimbalzata sulle agenzie di stampa, che hanno cercato conferma di studi equivalenti nelle università tedesche.

La distribuzione geografica del pianto è comunque un terreno ancora da esplorare. Rimarranno deluse soprattutto le tedesche, che hanno sempre vivo l'immagine del maschio-macho italiano, al punto che quest'estate un settimanale ha mandato in giro per l'Italia due giornaliste col preciso compito di farsi corteggiare. O forse le lacrime maschili verranno giustificate come parte del sentimentalismo del Sud, da accompagnare al [illegible] dei mandolini e alle [illegible] appunto strappalacrime.

In tutto il mondo però alcune cose restano uguali. Si piange soprattutto da soli, nella propria camera da letto. E si piange soprattutto di sera, tra le 19 e le 22 per essere precisi. E' quella l'ora delle lacrime, anche quando la tristezza era presente già prima in ufficio. «E' di sera che ci sono i litigi familiari, molto spesso portatori di lacrime - commenta lo psicologo Vingerhoets - e non bisogna dimenticare che è di sera che si vedono i film tristi in televisione».

Francesca Predazzi

A fianco, Achille Occhetto, che piange a dirotto al congresso di Bologna del pci. Era il marzo del 1990, l'epoca della prima svolta, quella che archiviò il partito comunista per la «Cosa», in attesa della nascita del pds. Lo fece anche l'[illegible] prima, [illegible] solo poche lacrime

ANCHE I VIP **PIANGONO**

LAMBERTO [illegible]

Ascoltando la Vanoni

Concede un'intervista televisiva che finisce nel privato e si commuove. Ricorda la canzone con cui corteggiò la moglie Donatella e, mentre la regia manda in onda la voce di Ornella Vanoni in sottofondo, la telecamera inquadra lui che sorridendo canticchia, e qualche lacrimone comincia a inondare i suoi occhi ormai lucidi.

[illegible]

Dopo il rigore fallito

Era il 17 luglio del '94 quando alla finale dei mondiali Franco Baresi contribuisce alla sconfitta dell'Italia sbagliando un rigore, e piange. Altro stadio, altro pianto liberatorio. A Piacenza, dove il capitano del Milan fu vittima di un «linciaggio visivo». Su striscione, l'offensiva scritta «17/7/94: Baresi, le tue lacrime, la nostra gioia».

[illegible] COLLINELLI

Lacrime ad Atlanta

Alle ultime Olimpiadi, il ciclista vince per l'Italia la medaglia d'oro di inseguimento a pista. Una vittoria storica; prima, l'Italia aveva conquistato al massimo l'argento. Dirà: «Pregavo che non piovesse, e sono felice che l'uragano si sia scatenato sulla premiazione; il pianto tanto prima, la pioggia mi ha lavato bene la faccia».

AGOSTINO [illegible]

Al traguardo olimpico

Fratello dei più famosi Carmine e Giuseppe, dopo aver vinto nell'88 il «quattro a coppia» Agostino aveva smesso per anni, per problemi a una gamba. Ad Atlanta la riscossa, dove con Tizzani ha vinto il «due di coppia». I cronisti gli sono addosso, lui singhiozza e non riesce a dire una parola. Il compagno deve rispondere per lui.

Milano: la soubrette interrogata in procura

La Zardo: ecco perché ho denunciato Chionna

Sentito anche il cantante Grignani per l'inchiesta sul festival di Sanremo

Raffaella Zardo è stata interrogata ieri in procura a Milano

MILANO. Prima Raffaella Zardo, poi Gianluca Grignani: ieri, in procura, è stata la giornata delle soubrette e dei cantanti. La fotomodella è arrivata nell'ufficio del pm Giovanna Ichino, che indaga sulle telepromozioni, poco dopo mezzogiorno, in qualità di «persona informata sui fatti». La Zardo è stata sentita in merito alla denuncia da lei presentata contro il pm di Alessandro Chionna, che indaga sui provini di luce [illegible]. La fotomodella aveva sostenuto che il magistrato biellese l'aveva indotta a accusare Gigi Sabani. In seguito alla sua denuncia la magistratura milanese, competente ad indagare sui colleghi del distretto della corte d'Appello di Torino, quindi anche dei magistrati biellesi, ha aperto l'inchiesta. L'interrogatorio è durato quasi tre ore.

Alla domanda se nella deposizione si fosse parlato anche [illegible] presunta mancata verbalizzazione di un interrogatorio, la fotomodella ha replicato: «Di questo e altre cose, credetemi, non posso parlare».

Raffaella Zardo, accompagnata dalla madre, dal padre e da un amico di famiglia, scortata dai carabinieri, ha raggiunto l'ascensore e ne è andata dal palazzo di giustizia.

Mentre era in corso la sua deposizione in procura è giunto anche il cantante Gianluca Grignani per essere sentito come testimone dal pm Ichino nell'ambito dell'inchiesta su Sanremo. Grignani era stato convocato per le 15 ma il pm era ancora impegnato nell'interrogatorio della fotomodella. La madre di Raffaella Zardo, quando la figlia è uscita dall'ufficio del magistrato, l'ha fatta avvicinare: «Raffaella - ha detto - guarda, vieni qui, ti presento un cantante». «Ciao come va» ha detto la Zardo rivolta a Grignani quale ha replicato: «Bene grazie». «Ti ho fatto aspettare?» ha chiesto la Zardo. «Sì, ma non mi offendo» ha risposto Grignani, che ai giornalisti ha poi chiesto: «Ma, questa, chi è?». Ottenuta la spiegazione, ha commentato: «Ho capito, è quella della vicenda Sabani e Merola». La madre della Zardo si è detta fiduciosa sull'inchiesta: «Raffaella è sempre stata tranquilla, non l'ho mai vista piangere». (Ansa)

Roma: il generale lascia la carica di direttore degli armamenti

In pensione l'eroe del Libano

Il ministro Andreatta: «Grazie, Angioni»

ROMA. Cambio della guardia ai vertici del ministero della Difesa. Il generale di corpo d'armata Alberto Zignani sostituirà il generale Franco Angioni nel ruolo di segretario generale della Difesa e direttore nazionale degli armamenti. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri di ieri.

Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha espresso ad Angioni, l'uomo che guidò il contingente italiano in Libano e poi la forza mobile della Nato, il più vivo ringraziamento per la preziosa opera svolta durante il mandato, «che ha, una volta ancora, confermato le grandissime qualità di questo prestigioso generale».

Angioni, romano, 62 anni - lascia l'incarico per raggiunti limiti di età - è diventato popolare ai tempi della missione a Beirut, 18 mesi seguiti con ansia dagli italiani. Il generale paracadutista, che ha indossato la prima divisa nel '49, sapeva [illegible] rassicurante, grazie anche a [illegible] facile e accattivante comunicativa. Sotto i riflettori e le telecamere Angioni è tornato ancora recentemente, quando per le amministrative del '93 è sceso in campo a sfidare il favoritissimo Francesco Rutelli per contendergli la poltrona in Campidoglio. Ammiratore dichiarato dei grandi leader di cultura liberaldemocratica [illegible] De Gasperi, Einaudi, Adenauer, Angioni non nascondeva allora le sue simpatie per il Centro.

La scelta del generale Zignani è nel segno della «continuità e quindi della stabilità», ha sottolineato Andreatta. Zignani, 58 anni, dovrà seguire la gestione dell'area tecnico-amministrativa nella delicata fase di impostazione ed avvio della ristrutturazione [illegible] organizzativa delle Forze Armate. Il neosegretario generale della Difesa - generale di corpo d'armata dal [illegible] ed attualmente direttore generale della motorizzazione e dei combustibili - [illegible] quindi più estese responsabilità quando la legge di riforma dei vertici militari, da poco approvata dalla Camera, verrà definitivamente varata dal Senato (che l'aveva peraltro già approvata nella [illegible] legislatura). Zignani è figlio del ten. col. Goffredo Zignani, medaglia d'oro al valor militare, caduto in Albania nel 1943.(r. cri.)

Il generale Franco Angioni lascia la carica di segretario generale della Difesa e direttore nazionale degli armamenti

DALLA PRIMA PAGINA

LE FAZIONI FUORI DALLA PORTA

con eccellenti risultati negli ultimi anni. Eppure la strada è quella e va seguita con assoluto impegno, adeguando i mezzi e le strutture, sempre con una scrupolosa osservanza della legge, alle esigenze che si sono manifestate via via nelle inchieste.

Non posso però esimermi dal lanciare un appello alla più grande unità nella lotta alla mafia. Così [illegible] è stato fatto per il terrorismo, le divisioni politiche e gli antagonismi personali devono cedere davanti a questa assoluta necessità di compattezza, anche morale, nella lotta alla criminalità organizzata. Così come giudici di orientamento politico diverso si sono uniti senza alcuna distinzione, senza alcuna rivalità e con la più completa collaborazione in una drammatica sfida dello Stato contro le cosche, anche la classe politica deve evitare di strumentalizzare la lotta alla mafia con meschine divisioni di parte. Ricordiamoci infine che davanti ai veleni, alle insinuazioni, alle calunnie che abbiamo ascoltato in questi giorni sta l'esempio luminoso di Falcone e Borsellino, ma anche di giovani che hanno sacrificato la vita nella difesa dello Stato. E qui voglio ricordare solo la figura del giudice «ragazzino» Rosario Livatino.

Unità della classe politica, responsabilità della stampa, solidarietà dell'opinione pubblica, serio e scrupoloso lavoro dei giudici: solo così possiamo combattere e sconfiggere la mafia e riscattare l'immagine dell'Italia di fronte al mondo.

Alessandro [illegible] Garrone

Stato civile di Torino

[illegible] DENUNCIATI IL 27 AGOSTO [illegible] 1996

Alberici Francesca; **Carari** Andrea; **Chiavistelli** Giorgia; **D'Errico** Giovanni; **D'Urso** Roberta; **Davide** Francesco; **Di Salvo** Debora; **Incardona** Stefano; **Lo Presti** Manuel; **Lupastean** Vionica; **Mirabile** Isabella; **Montanaro** Matias; **Moratto** Giulia; **Orsillo** [illegible]lia; [illegible]uso Laura; [illegible] Sabrina; **Pisti** Carlotta; **Pozzo** Francesca; **Rizzuto** Gian Marco; **Rossi** Alice; **Solgiano** Greta; **Sgroi** Andrea; **Viola** Alessandro; **Zanola** Federico; **Zimmardi** Massimo; **Zotti** Edoardo; **Zuffi** Eugenio.

MORTI DENUNCIATI IL 27 AGOSTO 1996

Negli Ospedali: **Zucco** Francesca ved. Piatti, anni 89, Giovanni Bosco, nata a Casalborgone (To); **Giubergia** Eugenia ved. Ca[illegible], a. [illegible], Martini, nata a Savigliano (Cn); **Maremmani** Roberto, a. [illegible], [illegible] Vittoria, nato a Piobesenia (Lu); **Bechis** Secondo, a. 78, Maria Vittoria, nato a Cheri (To); **Sciavalone** Alessandro, a. 63, Maria Vittoria, nato a Torino; **Ariano** Pietro Fedele, a. 64, Molinette, nato a Cossano Belbo (Cn); **Faggiani** Mario, a. 72, Molinette, nato a Viale Piemonte (To); **Poletti** Gianfranco, a. 66, Maria Vittoria, nato a Ro (Fe); **Algeri** Filippa in Spadaro, a. 59, Molinette, nata a Rovignano Ora Asti; **Brucoli** Lina in Pennasilico, a. 72, Molinette, nata a Potenza; **Pascarini** Ruggero, a. 63, Giovanni Bosco; nato a Adria (Ro); **Marello** Natale, a. 94, Maurizianо Umberto I, nato ad Alba (Cn); **Genaro** Maria, a. 94, San Vito, nata a Villa Piemonte (To), **Grandi** Cesare, a. 74, San Vito, nato ad Adria (Ro); **Minero** Luciana, a. 75, Cortolengo, nata a Casapinta (Vc); **La Rosa** Francesca Paola ved. Di Maggio, a. 92, San Vito, nata a Palermo; **Bermond** Andrea, gg. 7, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Moncalieri (To); **Miretti** Vittoria ved. Pecolla, a. 87, Molinette, nata a Lessolo (To); **Ferraro** Olga ved. Barola, a. 76, Giovanni Bosco, nata a S. Mauro Torinese (To); **Pani** Antonietta ved. Cecchi, a. 80, Martini, nata a Lugo (Ra); **Bergamini** Giuseppe, a. 84, Martini, nato a Torino, **Suppo** Maria Giovanna ved. Mina, a. 80, Maria Vittoria, nata a Torino; **Oliverio** [illegible]. 55, Giovanni Bosco, nato a Tropea (Cz); **Sergio** Raffaele, a. 58, Maurizianо Umberto I, nato a Minervino Murge (Ba).

Presso residenza: **Capello** Alfonsina, a. 67, via G. Giolitti 29, nata a Cuneo; **Perottino** Libero, a. 65, via Polonghera 15, nato a Torino; **Dispenza** Alfonso, a [illegible], via delle Orfane 68, nato a Campolelice di Fi[illegible] (Pa).

Nati 27 - Morti 27

Iddio ha chiamato [illegible] pace ricongiungendola ai suoi cari

[illegible] Camandona
[illegible]a Platto

Lo annunciano le figlie **Ina** e **Giovanna**, i generi **Felice** e **Luciano**, la cognata **Lena**, i nipoti **Pier Luigi, Franca, Pietro, Lui[illegible] Salvatore**, i pronipoti **Pietro** e **Ghisi**, parenti tutti. Benedizione giovedì 29 c.m. ore 11,30 cimitero Abbadia di Stura.
— **Lanzi**, 27 agosto [illegible].

E' mancata

PROFESSORESSA
Anna [illegible]

L'annunciano i suoi cugini **Giuseppe, Maria** e **Margherita** con le rispettive famiglie. S. Rosario giovedì 29 ore 20 in parrocchia. Funerali venerdì 30 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 27 agosto 1996.

[illegible] **MADRINA, Margherita** e **Alberto.**

E' mancata

[illegible] Machiorletti
ved. [illegible]

L'annunciano addolorati i figli **Bruno** e **Luciano** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Corio venerdì 30 a[illegible] ore 10 chiesa parrocchiale.
— **Corio**, 28 agosto 1996.

Il 25 agosto 1996 è mancata nella sua terra, a Taormina,

Carmela Fichera Forgnone

A funerali avvenuti, con immenso dolore, lo annunciano il marito **Ezio** e i figli **Magda, Oli, Maria Grazia, Franca** con le rispettive famiglie.
— **Taormina**, [illegible] agosto [illegible].

Fausto, Biby, Mariola affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

Si [illegible] **Carla** [illegible] **Tazz[illegible].**

Si uniscono al dolore di Ezio e famiglia per la scomparsa di

Carmela [illegible]
in Forgnone

[illegible]la ed **Emily** con **Giorgio** ed **Alberto.**
— **Torino**, 29 agosto 1996.

Piangono la [illegible] le famiglie **Pirpo** e **Vitelo.**

Marco, Andrea[illegible] Umberto [illegible] affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

Bianca Tognacca con **Carlo**, [illegible]a, **Giovanni, Lella** e **Mario** partecipano con affetto al dolore per la scomparsa della cara **MELA.**

Cristianamente si è spenta tra i suoi cari e riposa ora a Roletto:

Teresa Calvi Francia

Rimarrà sempre nel cuore dei figli **Pepi; Clara, Piero, Ettore, Luciana** e dei nipoti **Maurizio** e **Vincenzina, Roberto** e **Paola. Papà, Vittoria** e **Lele** abbracciano la loro **BISNONNA.** La Messa di settima sarà celebrata nella chiesa di Roletto il 5 settembre alle ore 10.
— **Roletto**, 27 agosto 1996.

Josetta la ricorda [illegible] e profondo affetto.

[illegible] piange la [illegible] **TERESA.**

Michela ed **Elisa Bocchino** si uniscono al grande dolore della famiglia.

Tina e **Nancy** vi sono vicine.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Piera, Franco, Jolanda, Franco, [illegible] Teresa, Roberto, Lucia, [illegible]ni, Giusi, Renzo, Gina, Salvatore, Alice, Michele, Vilma, Franco.**

Le famiglie **Perrotta-Pagano** [illegible]no addolorate.

Enedina Boschetti partecipa al grave lutto del dott. Giuseppe Calvi e famiglia.

E' mancata

[illegible] Summa
in Martin

Lo annunciano: mamma, marito **Luciano,** i figli: **Alessandro** con **Alessandra, Federica** con **Rocco, Fabio, Andrea,** fratelli: **Sergio, Italo** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Rocca Canavese venerdì 30 corr. ore 10,30 Chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 28 agosto [illegible].

Gino ANNA, le persone buone e giuste come te restano per sempre nel nostro cuore **Nettide, Giovanni Capello.**

Partecipano **Mariuccia, Ivana,** [illegible] **Scaioni.**

E' improvvisamente mancata

Franca Berola
ved. Storti

Ne danno annuncio il figlio **Fabrizio** con la moglie **Maria,** la consuocera **Annamaria** e l'amico [illegible]mo **Boschis,** parenti tutti. Funerali [illegible] ore 10 presso la Chiesa N. Signora del Suffragio (via [illegible] Donato 31).
— **Torino**, 29 agosto 1996.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni [illegible]

Lo annunciano addolorate le figlie **Maria Luisa, Tilly, Graziella** e **Paola** con [illegible] rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Modica e al dott. Marchisio per le amorevoli cure prestate. [illegible] venerdì 30 ore 8,45 ospedale Molinette, via Santena. Funerali [illegible] ore 9,45 parrocchia S. Egidio, Moncalieri.
— **Torino**, 28 agosto 1996.

Paoletta, Vittorio e **Francesca** piangono con immensa tristezza [illegible] di [illegible] **RIMINI.**

Olga Cena addolorata per la scomparsa del consuocero

[illegible] Pulici

sentitamente partecipa al lutto dei famigliari tutti.
— **Torino**, 29 agosto 1996.

Nanni Paola, Franco Carla, Cino Annamaria, Roberto Carla, Ezio e **Piera** sono vicini a Paola con affetto.

Giorgio e **Luisa,** [illegible] partecipano al dolore [illegible] Paola-Mino.

Alberto e **Pinuccia, Alfredo** e **Gabriella** partecipano al lutto della famiglia.

[illegible] amici: **Dado, Graziella** con [illegible]; **Vinicio** [illegible] **Amalia; Rudy** e **Luciana; Giorgio** e **Mary; Marcello** e **Lidia; Dede, Giuseppina** e **Ferruccio; Gianfranco, Maria Teresa** con **Antonio** e **Maria Elena** sono vicini alla [illegible] Pulici per la perdita del caro **PAPA'.**

Gli **Gemma** ed **Enrico** con **Sergio** e **Nella** sono vicini a Graziella, Bruno, Francesca e a Isa, Paola, Tilly e rispettive famiglie.

[illegible] **Ferruccio** commossi partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Lo **Studio Motturo Araldi** sentitamente partecipa al lutto.

Emanuela e **Marina** sono affettuosamente vicine a Paola e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e **tutti i Collaboratori** del **Consorzio per la Formazione Professionale nel Canavese** esprimono sentimenti di profondo cordoglio a Giovanni Bruno Mattiet e ai suoi familiari per la scomparsa della mamma, signora

Giovanna Giorgis
(Elena)

— **Saluzzo**, 29 agosto [illegible].

E' mancato

Vittorino Rama
anni 65

Dolorosamente lo annunciano la moglie **Eugenia;** i figli **Luisa** con **Claudio** [illegible]ca; **Mirco** con **Daniela.** Funerali venerdì 30 agosto ore 11,45 parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 28 agosto 1996.

E' mancato

Antonio Tusino

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 27 agosto 1996.

Mario, Lena, Sonia sono vicini a Giovanna, [illegible]arina, Marina per la perdita di

Angelo Bergagio

— **Santena**, 28 agosto 1[illegible].

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Margherita Bellino Roci
(Rita)

Ne danno il triste annuncio il figlio **Elio** con la moglie **Lidia,** la nipote **Alessandra** con **Piero** e parenti tutti. Funerali venerdì in Coassolo S. Nicolao [illegible] Casa Curdi n. 40 alle ore 15.
— **Lanzo**, 27 agosto 1996.

Munito [illegible] conforti religiosi è serenamente mancato il

[illegible]
Vittorio Roccavilla
di anni 95

Ne danno il triste [illegible]nio i figli **Maria** [illegible]**rosa Gelio-Orsi** e figli, [illegible] e figli, **Alessandro** con [illegible] consorte **Federica Barberis** e figli, la cognata **Lilla** R[illegible]ccavilla **Strumia,** nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Martino di Sanfront giovedì 29 agosto alle ore 15,30 partendo dall'abitazione. La salma proseguirà per Envie dove sarà tumulata nella [illegible] di famiglia. Non fiori, non lutto, ma opere di bene.
— **Saluzzo**, 28 agosto 1996.

Luigi Mara, Piero Pistroni, Ghilo Camparada, Edoardo Ferito partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Ing. Vittorio Roccavilla

— **Cuneo**, 28 agosto 1996.

La **De Angeli S.p.A.** partecipa al cordoglio dei famigliari per la perdita del caro

Ing. [illegible]

— **Cuneo**, 28 agosto 1996.

E' mancata all'affetto dei [illegible] cari

[illegible] Pani
ved. Cecchi

A funerali avvenuti lo annunciano i figli: **Giuseppe, Gianni,** le nuore ed i nipoti.
— **Torino**, 28 agosto 1996.

E' cristianamente mancata

[illegible] Bertozzi
ved. [illegible]

Lo annunciano: la figlia **Ileana,** il nipote **Manlio,** la sorella **Valentina,** parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 30 agosto ore 11,45 parrocchia «La Visitazione», piazza del Monastero, corso Francia, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 27 agosto 1996.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente [illegible]sa per la partecipazione all'immenso dolore per la perdita del congiunto

Oreste Beccuti

sentitamente ringrazia. Messa di Tri[illegible]ma 17 settembre ore 18,30 chiesa S. Tommaso.
— **Torino**, 28 agosto 1996.

ANNIVERSARI

1993 1996
Sergio Perucca
Ricordandoti sempre.

1994 29 AGOSTO 1996
Ing. Giuseppe Abrescia
Con immenso amore ed infinito rimpianto, ti ricordiamo. S. Messa, in data odierna, par[illegible] Pellegrino Lazzasi, ore 18.

1979 [illegible]
Luigi [illegible]
Cosmai, sempre.

1995 1996
[illegible] Giuseppe Palladino
Con immutato affetto la moglie e la figlia.

[illegible] [illegible]
Luisa Grossetti
Sempre nei nostri cuori.

[illegible] [illegible]
Franco Giuliani
Amore, ogni [illegible] il Bertè al mio fianco, mi è rimasto [illegible] il ricordo dei dolcissimi anni vissuti insieme: tua moglie **Gina.** Un [illegible] dal tuo **Buck.**

«No comment» dal principato, assieme a Ducruet e la ballerina ci sarebbe un'altra persona

A sinistra due immagini «incriminate» del tradimento [redacted] marito di Stefania. A destra la coppia il giorno delle nozze

Un'ombra dietro il clic di Stéphanie tradita

MONTECARLO. Day after con giallo, ieri, nel mondo dorato [redacted] Principato di Monaco, ma [redacted] di più nelle redazioni rosa shocking della stampa «pettegola» mondiale. Altro che Strizzolina e Tampaxina. Quanto agli scoop nostrani, onestamente, non c'è Merolone né Lambert che tenga. L'adulterio semiprincipesco [redacted] Ducruet [redacted] troppo sfacciato per essere vero. Appunto.

Dopo lo sbigottimento iniziale, gli esperti della «paparazzata» hanno notato qualche particolare che non quadra, [redacted] adesso [redacted] giallo. Sarà o non sarà vero? I primi a dubitare della veridicità delle foto sono proprio gli esperti di «affari monegaschi» del principato stesso. «Nulla prova che le foto pubblicate [redacted] Italia [redacted] recenti», fanno sapere. Quanto alla risposta ufficiale del palazzo, non potrebbe essere più laconica: «no comment» comunicano dall'ufficio stampa principesco.

Ma anche in Italia i pareri sono contrastanti [redacted] chi [redacted] intende di queste cose invita i lettori a cogliere qualche particolare che fa sentire odore di montatura. Chi [redacted] Eva Tremila sotto mano può provare di persona. «A pag. 46, a destra del beau geste di Ducruet (mano sulla natica) - consiglia [redacted] fotoreporter esperto in 'analisi di scoop' - sono ben visibili due piedi che calzano scarpe da ginnastica e che, soprattutto, sembrerebbero avere anche due gambe. Chi è dunque, il terzo 'uomo che guarda'? O non potrebbe anche [redacted] una donna?». Nell'ambiente dei paparazzi e dei giornali concorrenti, infatti, circolano due tesi. La prima, più fantasiosa, ipotizza che Stéphanie stessa, consenziente e perversa almeno quanto il marito, sia presente alla scena. «Fantasia? - ride l'esperto - allora andate a pag. 49, dove c'è un alluce che sbuca da destra». Tutte qui le prove del «terzo misterioso»? «Macché, c'è anche il giallo dei bicchieri di Coca-Cola - continua il fotoreporter - fino a pag. 62 i due adulteri si sono dissetati «diversamente», poi compaio[redacted] sul tavolino due calici e, chiarissimo a pag. 63, un terzo calice a terra».

A questo punto, non resta che sentire le ipotesi più accreditate: [redacted] suppone che dietro ci sia nientepopodimeno che la mafia. [redacted] filmino privato, insomma, sarebbe stato fatto uscire per dare una lezione [redacted] Ranieri, che avrebbe dichiarato [redacted] voler «cacciare dal Principato i soldi della mafia, [redacted] ce ne fossero». L'altra, invece, sarebbe supportata dal settimanale pettegolo *Voici* che all'indomani del galà della Croce Rossa strillò pressappoco così: dietro le foto ufficiali, i sorrisi [redacted] le apparenze, fra Daniel [redacted] Stéphanie non va più così bene come vogliono far credere. Per farla breve, Daniel avrebbe capito che entro breve lo avrebbero cacciato da Principato e lui avrebbe voluto concedersi l'ultima «zampata» plebea, [redacted] mo' di foto ricordo.

Uno sberleffo? L'esperto consiglia di dare ancora un'occhiata all'ultima foto a destra sulla copertina di Eva: «I due non sembrano in posa [redacted] fare *Cheese*?».

Osvaldo Orlandini, vicedirettore di Gente e Evatremila, difende a spada tratta la sua esclusiva: «I presunti piedi sono scarpe lasciate lì, quanto all'alluce, bè ci vuole un po' di fantasia per vederlo». Non si preoccupa nemmeno delle Proteste del Principato, che ha già pronto un Fondo appositamente costituito per i risarcimenti [redacted] chi viola la privacy dei Grimaldi. «Protestino piuttosto [redacted] Ducruet» consiglia Orlandini.

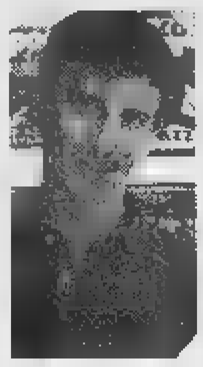
Sara Ricotta

GLI «ACCHIAPPAVIP» [redacted]

[redacted] PAPI

«Avrei detto no allo scoop»

Il primo [redacted] unico telepaparazzo d'Italia, Enrico Papi, riguardo [redacted] questo scandalo reale pronuncia una sentenza più adatta alla bocca corrucciata di un Catone che a lui, il giovanotto in basettoni biondi che ha telepapizzato quotidianamente la bella Italia in vacanza. «E' uno scoop che va ben oltre la cronaca rosa, oserei dire [redacted] investigatore privato, e come tale [redacted] lo avrei mai dato». Ma come, Papi, proprio lei che fa sempre finta di chiedere al bagnino, forse [redacted] direttore, e invece poi manda in onda sempre tutto? «E chi l'ha detto che mando sempre tutto? Io ho [redacted] amplesso, come dire, completo, della ormai scoppiata coppia Parietti Lambert. Voglio dire che l'ho ripreso tutto, tanto per averlo, ma [redacted] mi sono [redacted] sognato di farlo vedere». Ma chi li capisce più, questi paparazzi, fanno [redacted] vita di inferno e poi non si prendono nemmeno la soddisfazione di far vedere [redacted] frutto di tante ore di lavoro. «Io non sono certo buono con le mie vittime, [redacted] almeno, soprattutto quando [redacted] tratta di tradimenti, lascio sempre loro la possibilità di giustificarsi [redacted] il compagno o la moglie che sia». [s. ric.]



[redacted]

«Bravi, li ho invidiati»

«Bravissimi, li ho invidiati, non lo nascondo». Massimo Sestini, 33 anni, alle spalle due scoop «di peso», come il nudo di Ferrara. Lui non ha difficoltà ad ammettere che avrebbe «voluto essere al posto loro». Cioè [redacted] quei due colleghi forse francesi che hanno documentato il tradimento [redacted] Stéphanie in maniera [redacted] «comprensibile». Certo, sono stati aiutati da una Canon dotata [redacted] teleobiettivo da 600 millimetri con duplicatore per raddoppiarne la potenza. Un «bolide» che permette di scattare foto nitide anche da 300, 400 metri. «Ma soprattutto c'è la bravura del fotografo, esperto nell'arte dell'intuizione e dell'appostamento». A proposito di appostamento, l'ultimo che lo ha impegnato è stato interminabile. «La [redacted] settimana, per Epoca, una settimana [redacted] scrutare le finestre di Maradona nella clinica svizzera». Ma durante [redacted] appostamento, uno che fa ? «Si annoia da morire ma non può fare altro, niente libri niente distrazioni. E' un attimo e perdi la foto». Manie particolari? «Zaino regolamentare con 20 kg di attrezzatura e solitudine assoluta, nel nostro lavoro il pool [redacted] funziona». [s. ric.]

IL CASO

[redacted]

Ricerca di un ospedale romano: per la maggioranza il problema si risolve in due settimane

«La prima notte di matrimonio? In bianco»

Troppa angoscia, una coppia su dieci rinuncia a fare l'amore

La prima notte di [redacted] sembra [redacted] sempre più in crisi, almeno per gli italiani. Una coppia su dieci riferi[redacted] di averla saltata [redacted] di averla consumata entro le prime due settimane [redacted] matrimonio. La colpa? Ansia legata al sesso, paura di non riuscire, mancanza [redacted] desiderio. Il fenomeno è stato quantificato dal Servizio di sessuologia clinica dell'ospedale romano Fatebenefratelli: studiando le anamnesi di centinaia di coppie che in due anni si sono rivolte agli specialisti, per motivi diversi, [redacted] uscito questo dato.

«La nostra analisi - ha spiegato all'agenzia AdnKronos il responsabile Angelo Peluso - ha escluso i matrimoni bianchi, cioè [redacted] consumati (20% dei pazienti), perché diventano patologia cronica. Tra le trecento coppie osservate abbiamo considerato solo quelle che hanno avuto difficoltà la prima notte di nozze o nei giorni successivi e hanno risolto da sole entro due settimane. Solo nel mese di ago[redacted] abbiamo potuto [redacted] quattro [redacted] consecutivi. In totale siamo arrivati al 10 per cento di coppie, di età compresa tra i 25 [redacted] i 35 anni, che venute da noi per altri problemi, alla domanda di routine sul ricordo della prima notte hanno riferito di averla saltata. Possiamo considerarle rappresentative di ciò che avviene nel Paese».

Le motivazioni psicologiche che sono alla base del salto della prima notte - e del rinvio a due settimane - sono forse da cercare nel mito della luna di miele che fa perdere spontaneità alla coppia, crea una forma di obbligo coniugale che distrugge l'aspetto «fiabesco» della prima notte: più che mitizzarle col viaggio alle Maldive molte prime notti andrebbero costruite con [redacted] sforzo di fantasia.

Esiste comunque una distinzione - sottolinea Peluso - tra coloro che non avevavo mai avuto rapporti sessuali e coloro che invece avevano una vita sessuale regolare. E tra i primi va considerato chi ha posto co[redacted] scusante una motivazione religiosa.

Una coppia italiana su dieci va «in bianco» nella prima notte di nozze

«Sì, ma la religione c'entra poco - dice la ginecologa torinese [redacted] Alessandra Graziottin -, nel senso che chi arriva vergine al matrimonio [redacted] ha conoscenza di propri eventuali disturbi funzionali e li scopre solo nel corso della prima notte. E spesso ciò diviene un'autentica tragedia. Posso dirlo perché ho avuto modo di esaminare millecinquecento [redacted] matrimoni "bianchi". E per [redacted] essere troppo pessimista posso anche aggiungere che una buona percentuale di questi matrimoni "bianchi" prosegue perfettamente: in tutta [redacted] carriera ho contato solo otto separazioni per tale ragione. L'affettività molto spinta sostituisce la mancanza di rapporti sessuali, anche se rimangono casi piuttosto rari».

Alessandra Graziottin concorda [redacted] i dati che giungono dal Fatebenefratelli romano. «Sì, quelli forniti dal collega Peluso [redacted] credibili, anch'io ho constatato le medesime percentuali di prime notti saltate. E quasi tutte le ricerche effettuate negli ultimi anni portano [redacted]lle stesse conclusioni: una coppia [redacted] dieci va in bianco in luna di miele, e sovente anche dopo. La paura di fondo - osserva Graziottin - è per lei come per lui quella di "consumare". Vaginismo e ansia di prestazione che, ripeto, molto spesso vengono ignorati, prima, per [redacted] di rapporti o per rapporti incompleti. E' piuttosto strano, alla vigilia del Duemila, ma è così. In molte coppie nascono da quelle prime notti in bianco choc terribili che si protraggono per tutta la vita. Noi specialisti cerchiamo di mitigarli ma è veramente un'impresa difficile».

[redacted] Poletti

Vince un italiano

Cina sedotta dalla «F1» del mare

SHANGHAI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una barca italiana con un pilota italiano che partecipa al campionato mondiale di Formula 1 di motonautica. E vince. Guido Cappellini, 37 anni da Mariano Comense, quella specie di motoscafo da oltre 200 chilometri l'ora lo costruisce e lo guida al successo. Gran premio dopo Gran premio. L'ultimo è stato domenica a Wuxi, Cina, un centinaio [redacted] chilometri da Shanghai, su un laghetto che fino al giorno prima era [redacted] solcato soltanto da pescatori su barche [redacted] remi.

Cappellini era in pole position, [redacted] partito [redacted] testa, ha tenuto lontani gli [redacted] (venti provenienti da 13 nazioni) [redacted] vinto: sesto Gran premio della stagione su [redacted]. In America sarebbe un eroe nazionale, in Italia, fuori dall'ambiente, è un signor [redacted] Destino. Aveva cominciato con le quattro ruote poi ha prevalso la passione per la motonautica. A parità di successi, pilotando su strada sarebbe lo sportivo più [redacted] del mondo.

Pentito? Nemmeno per sogno. «A me piace questo [redacted] mi riesce anche bene - dice -, perché dovrei pentirmi?». Ineccepibile. E poi uno le soddisfazioni se le va a cercare per il mondo, se proprio la patria è ingrata. A Wuxi lo hanno applaudito trecentomila cinesi, assiepati lungo le rive del lago Taihu o pigiati all'inverosimile [redacted] alcune chiatte adibite a tribune. Poi c'era la televisione: la gara è stata trasmessa in diretta in Cina a un pubblico potenziale di [redacted] miliardo e 200 milioni di persone. Per male che vada - hanno valutato gli organizzatori - un cinque per [redacted] se l'è guardata. [redacted] 60 milioni [redacted] spettatori, più dell'intera popolazione italiana.

L'evento ha comunque sconvolto i ritmi semplici di una «cittadina» di oltre un milione di abitanti, poco più di un borgo della vicina Shanghai. Wuxi è dimenticata dal turismo straniero. Se il profondo Oriente ha [redacted] sua cultura flemmatica, il circo della motonautica ha i suoi tempi che incalzano. Il primo parla soltanto cinese, l'altro l'inglese [redacted] altri idiomi europei; l'uno è rispettoso di riti e cerimoniali, l'altro pragmatico ed efficientista.

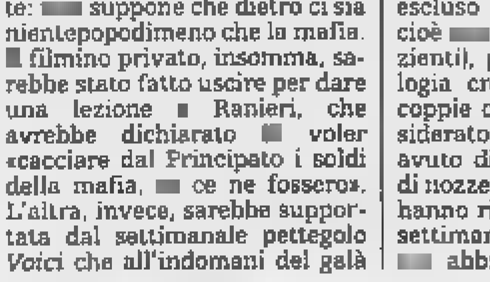
Possono i due mondi incontrarsi? Ovviamente non possono, altrettanto ovviamente lo fanno. [redacted] comune denominatore è [redacted] denaro. Lo sponsor (una multinazionale del tabacco) investe perché la Cina ha un quinto della popolazione mondiale ed è un mercato in crescita; il Paese organizzatore accetta perché [redacted] capitali ha grandissimo bisogno. Peccato, però, che l'eroe del giorno per quotidiani e tv locali diventi Jonathan Jones del team dello sponsor, sesto in prova, quarto al Gran premio.

Problemi e ostacoli restano comunque. Chi parlerà per primo alla conferenza stampa di presentazione: il rappresentante dello sponsor [redacted] il sindaco? «Sono andati avanti una settimana a discuterne per tre [redacted] giorno», spiega Nicolò Di San Germano, promoter del circuito. Esclusa ogni soluzione di compromesso all'occidentale, in un primo momento [redacted] sembrato che a spuntarla sarebbe stato il potere economico. Il sindaco [redacted] è vendicato facendo togliere tutte le bandierine che reclamizzavano la corsa e, alla fine, ha preteso e ottenuto [redacted] avere per primo la parola.

Rallenterà, Cappellini, ora che gli basta un modesto piazzamento per [redacted] certezza del quarto titolo mondiale? Intanto, assieme al suo team Dac Racing, pensa al record mondiale di velocità. Quello da battere è di 222 chilometri l'ora. Naturalmente l'ha stabilito lui.

[redacted]

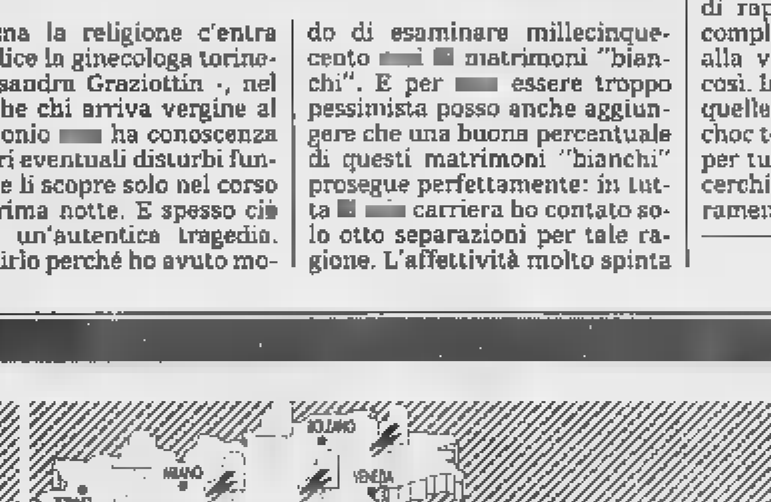
IL TEMPO



ANTICIPO [redacted] Prime avvisaglie dell'incipiente autunno. Sull'Europa centrale insiste una circolazione depressionaria di aria instabile, alimentata da aria fredda delle [redacted]e latitudini atlantiche. Anche l'Italia è entrata nelle sue spire ed il tempo ha assunto aspetti autunnali. Una tale situazione non arriverà [redacted] soluzione prima della prossima settimana quando interverrà l'alta pressione; sarà l'occasione per un ultimo scampolo [redacted]

Tendenza per dopodomani: Alternanza [redacted] schiarite e di annuvolamenti su tutto il versante [redacted] Ponente. Nuvolosità a tratti intensa [redacted] Triveneto, regioni adriatiche ed appenniniche.

OGGI. L'ondata di maltempo si allontana verso Nord-Est, lasciandosi dietro residui episodi sul versante orientale. Le schiarite, presenti sul versante occidentale, avranno breve vita. Dal pomeriggio-sera torneranno nuvole e temporali [redacted] iniziare dal settore nord-occidentale e Toscana.



[redacted]I. Nuova intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna con piogge e temporali locali in trasferimento da Ovest verso Est. Dal pomeriggio-sera parziali schiarite [redacted] Piemonte e Val d'Aosta, Liguria e coste toscane. Variabile al Sud.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	20	Bologna	18	26	Bari	19	34
Bolzano	17	20	Firenze	18	[redacted]	Napoli	21	31
Verona	18	24	Pisa	17	27	Potenza	20	31
Trieste	20	24	Ancona	20	27	S.M. Leuca	24	27
Venezia	18	25	Perugia	17	26	R. Calabria	23	31
Milano	18	27	Pescara	16	26	Palermo	27	40
Torino	14	26	L'Aquila	14	28	Catania	20	33
Cuneo	14	23	Roma Urbe	17	28	Messina	24	30
Genova	19	25	Roma Ciamp.	19	27	Alghero	21	28
Imperia	17	26	Campobasso	20	28	Cagliari	23	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	21	nuvoloso	Lisbona	np	np	np
Atene	21	34	sereno	Londra	12	20	variabile
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	32	sereno
Berlino	15	24	variabile	Madrid	15	29	sereno
Bruxelles	10	29	nuvoloso	Montreal	11	20	nuvoloso
Bucarest	15	23	nuvoloso	Mosca	8	22	sereno
Budapest	18	30	variabile	New York	[redacted]	31	variabile
Buenos Aires	9	[redacted]	sereno	Parigi	12	[redacted]	sereno
Copenaghen	17	[redacted]	nuvoloso	Pechino	19	[redacted]	sereno
Dublino	10	[redacted]	nuvoloso	Praga	15	24	variabile
Francoforte	15	24	variabile	Rio de Janeiro	19	25	variabile
Gerusalemme	17	26	sereno	Sofia	17	27	variabile
Ginevra	15	18	nuvoloso	Sydney	13	24	nuvoloso
Helsinki	15	21	nuvoloso	Tokyo	19	22	nuvoloso
Johannesburg	5	17	sereno	Varsavia	11	23	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	18	26	variabile

IL TERZO MERCATO

Cassa risparmio Bologna 21.000-21.200; Electrolux 77.000; Ina Banca 790; La Carnica Assicurazioni 2400; Villa D'Este 6200-6400.
WARRANT Cbm Plast 994,50; Gemina 10-12; Banca Agricola Mantovana 460; Smi 20; San Paolo Brescia 970; Kariba 11.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 563,38 (+0,52%); Bruxelles (Bel-20) 1743,05 (-0,48%); Francoforte (Dax) 2563,16 (+0,16%); Hong Kong (Hang Seng) 11379,49 (+0,35%); Londra (Ft-se100) 3918,70 (+0,33%); Madrid (Generale) 358,48 (+0,18%); Parigi (Cac 40) 2002,90 (-0,74%); Sydney (Generale) 2284,20 (+0,96%); Tokyo (Nikkei) 20709,81 (-0,99%); Zurigo (Swiss Market) 3692,60 (-0,80%); New York (Dow Jones) 5712,38 (+0,02%).

OBBLIGAZIONI DEL 28-08-96

TITOLI	Milano
Enel 85/00 ind. II	116
Enel 86/00 ind. II	111
Enel 86/01 IND	111,50
Enel 86/96 ind. II	108
Enel 89/99 ind. II	108,69
Enel 89/97 ind. II	107,45
Enel 90/98 ind. I	107,95
Enel 91/01 ind. I	107,50
Enel 91/03 ind. II	108
Enel 92/00 ind	107,40
Enel 93/01 ind. I	106,30
Enel 9,50% 93/03	102
[illegible]	103,68
Eni 93/03 T.V.	105,95
IRI 93/98 T.V. I	101,50
IRI 93/91 T.V. I	101,70
IRI 93/91 T.V. II	101,70
CCOP 8% 1975/2005	[illegible]
CCOP 9% 1976/2006	[illegible]
CCOP Autost. 6% 68/98 I	98,50
CCOP Autost. 7% 70/94	99,50
AUTO FI.RE 93/00 T.V.	102,35
AZ FF.SS. 85/00 ind	116
AZ FF.SS. 98/96 T.V.	100,05
AZ FF.SS. 89/99 T.V.	102,50
AZ FF.SS. 90/01 T.V.	103
AZ FF.SS. 12% 92/98	105,90
AZ FF.SS. 92/00 ind	103,95
AZ FF.SS. 94/00 TV	101,50
AZ FF.SS. 8,90% 94/04	98,75
AZ FF.SS. 94/04 ind	103,40
Anas 85/05 ind	115,05
S. Paolo c.f. 5%	n.r.
S. Paolo c.f. 8%	98
S. Paolo c.f. 6% Conv	93
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	92,50
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]
Mediob. 94/04 TV	[illegible]
Mediob/Fin 80/97/02	143,10
Olivetti 94/01 TV	100,50
Parmalat 94/00 TV	102,50
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	92,42
B. Pop. [illegible] TV 95/00	101,20
Banca Pop. Brescia 8%	130,95
Banca Pop. Milano 9%	143,86
CIR 6% 94/99	98,31
Cred. Fond. 94/01 6,5%	91,10
Mediob. Alleanza 4% 93/99	100,26
Med. B. Rom. 7% 95/97	93,40
Mediob. [illegible] 6% 93/99	94,79
Mediob. Snia 6%	99,52
Mediob. Unicem 4,50% CV	96,51
Mediob. Unicem 5,50% CV	95,92
Gemina 7,50%	104
Pirelli S.p.A. 5% CV	101
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/1/97	97,34
B.O.T. 14/2/97	96,66
B.O.T. 14/3/97	96,11
B.O.T. 15/4/97	95,56
B.O.T. 15/5/97	94,98
B.O.T. 16/6/97	94,51
B.O.T. 15/7/97	94,04
B.O.T. 14/8/97	93,51
C.C.T. 1/9/96	n.r.
C.C.T. 1/10/96	100,09
C.C.T. 1/11/96	100,19
C.C.T. 1/12/96	100,40
C.C.T. 1/1/97	100,70
C.C.T. 1/2/97	100,70
C.C.T. 1/3/97	100,83
C.C.T. 1/3/97	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	100,68
C.C.T. 1/5/97	100,82
C.C.T. 1/6/97	[illegible]
C.C.T. 1/7/97	100,75
C.C.T. 1/8/97	100,79
C.C.T. 1/9/97	100,77
C.C.T. 1/10/97	100,71
C.C.T. 1/11/97	100,83
C.C.T. 1/5/98	100,91
C.C.T. 1/6/98	101,25
C.C.T. 1/7/98	101,21
C.C.T. 1/8/98	100,95
C.C.T. 1/9/98	100,87
C.C.T. 1/10/98	100,98
C.C.T. 1/11/98	101,02
C.C.T. 1/12/98	101,20
C.C.T. 1/1/99	101,22
C.C.T. 1/2/99	101,05
C.C.T. 1/3/99	101,05
C.C.T. 1/4/99	101,15
C.C.T. 1/5/99	101,33
C.C.T. 1/6/99	101,46
C.C.T. 1/8/99	101,15
C.C.T. 1/11/99	101,37
C.C.T. 1/1/00	101,39
C.C.T. 1/2/00	101,40
C.C.T. 1/3/00	101,38
C.C.T. 1/5/00	101,48
C.C.T. 1/6/00	101,84
C.C.T. 1/8/00	101,79
C.C.T. 1/10/00	100,45
C.C.T. 1/4/01	100,70
C.C.T. 1/4/01	[illegible]
C.C.T. 1/8/01	100,46
C.C.T. 1/10/01	100,50
C.C.T. 1/12/01	[illegible]
C.C.T. 1/2/02	100,07
C.C.T. 1/4/02	100,15
C.C.T. 1/6/02	100,11
C.C.T. 1/8/02	100,04
C.C.T. 1/10/02	100,16
C.C.T. 1/11/02	100,11
C.C.T. 1/12/02	100,15
C.C.T. 1/2/03	100,45
C.C.T. 1/4/03	100,24
C.C.T. 1/5/03	100,23
C.C.T. 1/7/03	99,43
C.T.Z. 28/2/97	94,41
C.T.Z. 28/4/97	92,96
C.T.Z. 30/06/97	92
C.T.Z. 28/04/97	91,60
C.T.Z. 31/10/97	89,36
C.T.Z. 30/12/97	89,04
C.T.Z. 29/2/98	88,07
C.T.Z. 30/4/98	87,15
C.T.Z. 30/6/98	86,27
B.T.P. 12% 1/6/96	99,43
B.T.P. 12% 1/11/96	99,90
B.T.P. 8,50% 1/4/97	99,96
B.T.P. 12% 1/5/97	100,41
B.T.P. 8,50% 1/4/97	99,96
B.T.P. 12% 1/5/97	101,63
B.T.P. 12,50% 1/6/97 e. 90	102
B.T.P. 12,50% 16/6/97	102,45
B.T.P. 12,50% 1/1/97	102,69
[illegible]	103,94
B.[illegible]	104,36
B.T.P. 11,50% 1/3/98	103,96
B.T.P. 12,50% 19/3/98	105,13
B.T.P. 10,50% 15/4/98	102,56
B.T.P. 11% 1/5/98	103,42
B.T.P. 12% 20/5/98	105,39
B.T.P. 10,50% 15/7/98	103,44
B.T.P. 10% 1/8/98	102,78
B.T.P. 12% 18/9/98	106,32
B.T.P. 9% 1/10/98	101,83
B.T.P. 10,50% 1/11/98	103,95
B.T.P. 8,50% 1/1/99	100,25
B.T.P. 12% 1/2/99	107,87
B.T.P. 9,50% 1/2/99	102,34
B.T.P. 8,50% 1/1/99	100,27
B.T.P. 12% 18/5/99	107,65
B.T.P. 8,25% 1/7/99	99,69
B.T.P. 8,50% 1/8/99	99,90
B.T.P. 9,50% 1/12/99	102,32
B.T.P. 10,50% 1/4/00	105,34
B.T.P. 10,50% 15/7/00	105,84
B.T.P. 10,50% 1/11/00	105,84
B.T.P. 9,50% 1/2/01	102,86
B.T.P. 12,50% 1/3/01	112,83
B.T.P. 8,25% 1/7/01	98,43
B.T.P. 12% 1/8/01	111,75
B.T.P. 12% 1/1/02	111,85
B.T.P. 12% 1/5/02	112,45
B.T.P. 12% 1/9/02	112,93
B.T.P. 12% 1/1/03	113,06
B.T.P. 11,50% 1/3/03	110,90
B.T.P. 11% 1/6/03	108,71
B.T.P. 10% 1/8/03	103,94
B.T.P. 9% 1/10/03	[illegible]
B.T.P. 8,50% 1/1/04	96,73
B.T.P. 8,50% 1/4/04	[illegible]
B.T.P. 8,50% 1/8/04	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/1/05	109,63
B.T.P. 10,50% 1/4/05	106,32
B.T.P. 10,50% 1/9/05	106,43
B.T.P. 9,50% 1/2/06	100,46
B.T.P. 8,75% 1/7/06	98,35
B.T.P. 9% 1/11/23	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/9/96	99,90
C.T.O. 12,50% 20/11/96	100,36
C.T.O. 10,25% 1/12/96	100,46
C.T.O. 12,50% 18/1/97	100,92
C.T.O. 12,50% 17/4/97	101,79
C.T.O. 12% 19/6/97	102,25
C.T.O. 12% 19/9/97	103,20
C.T.O. 12% 20/1/98	104,27
C.T.O. 12% 19/5/98	105,20

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CONTRO	PRECEDENTE
[illegible]	1513,42	1511,98
ECU	1928,38	1927,77
Marco tedesco	1024,11	1024,66
Franco francese	298,95	298,37
Sterlina	2356,09	2356,57
Fiorino olandese	913,17	914,02
Franco belga	49,710	49,740
Peseta spagnola	12,107	12,109
Corona danese	264,88	265,17
Lira irlandese	2451,58	2451,98
Dracma	6,402	6,407
Escudo portoghese	9,981	9,987
Dollaro canadese	1107,78	1104,88
Yen	13,983	14,006
Franco svizzero	1268,05	1270,46
Scellino austriaco	145,54	145,82
Corona norvegese	236,01	235,95
[illegible]	228,72	229,38
[illegible]	[illegible]	308,02
[illegible]	1196,36	1193,41

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,625	8,750
Call	8,750	8,875
T/N	8,625	8,750
S/N	8,625	[illegible]
1 Settim.	8,625	8,750
2 Settim.	8,625	[illegible]
1 mese	8,625	[illegible]
2 mesi	8,625	8,750
3 mesi	8,625	8,750
6 mesi	8,625	8,750
9 mesi	8,500	8,625
12 mesi	[illegible]	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

[illegible]	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5450	-4,21
Banca Pop. Comm. Industria	18400	0,00
Banca Pop. Crema	83100	[illegible]
Banca Pop. Cremona	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. [illegible] - Romagna	108500	0,00
Banca Pop. Intra	11350	+0,08
Banca Pop. Lodi	11170	-0,08
Banca Pop. Luino e Varese	8200	+1,10
Banca Pop. Siracusa	14500	[illegible]
[illegible]	6800	-1,36
Banca Pop. Sondrio	25500	-0,39
Banca Prov. Napoli	3000	-0,99
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	320	[illegible]
[illegible]	15600	[illegible]
Napoletana Gas	2200	[illegible]
Condotte Acque	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	7990	0,00
[illegible]	2230	0,00
[illegible]	—	—
[illegible]	30	+3,44
[illegible]	850	0,00
Ifis priv.	750	0,00
Bregg Izar	951	0,00
Il Edificar	—	—
Il Edific. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venduti in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercato	28-08-1996	27-08-1996
[illegible]	388,50	388,80
Zurigo	388,50	388,80
Parigi	388,50	388,80
New York	0,00	0,00
Milano (Lire)	18903,00	18980,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-08-96

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quantità definitive della seduta precedente.

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

AZIONI	Lire	Differ. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
A Acq De Ferrari o	[illegible]	—	4300	4950	n.r.
Acq De Ferrari r	1850	-10	1800	2050	n.r.
Acq Nicolay	5650	—	5550	6100	n.r.
Acqua Marcia	490	—	482	550	n.r.
Aedes	n.r.	—	7200	9837	n.r.
Aedes risp	3500	+50	3450	4580	n.r.
Alitalia cat. A	n.r.	—	500	872	n.r.
Alitalia prv	300	-5	295	433	n.r.
Alitalia risp. n.c.	455	—	435	611	n.r.
Alleanza Ass.	11636	+125	11501	15606	3000
Alleanza Ass. risp	8615	+67	8548	11421	2000
[illegible]	10233	+33	8556	12100	2000
[illegible]	1718	-25	1718	2644	6000
Ausiliare	5540	+73	5467	7573	n.r.
Attiv. Immobiliari	1641	+31	1536	1920	[illegible]
Auschem	2700	-300	2700	5000	[illegible]
Autogrill	[illegible]	-21	1545	2035	[illegible]
[illegible] To-Mi	9652	-100	8625	10549	1500
Autostrade Pri pr	2292	+5	1667	2786	75000
Avir Finanziaria	10637	-39	9680	13131	n.r.
B Bastogi Irbs	65	-2	62	84	200000
B.ca Agr. Mantovana	11482	+23	10824	12507	45500
Banca A. Milanese	10700	—	[illegible]	12020	n.r.
B.ca Brianza	10260	15	9397	11029	1500
Banca Carige	10611	-69	10266	10990	n.r.
B. Comm. Ital. ord.	2917	+16	2748	3729	1234000
B. Comm. It. r.n.c.	[illegible]	+2	2809	[illegible]	2000
Banca di Legnano	5183	—	5050	6128	3000
Banca di Roma	1204	+14	1177	1785	[illegible]
Banca di Roma w. B	56	-2	54	108	100000
B.ca Fideuram	3384	+79	1782	[illegible]	340000
B.ca Naz. Lavoro r.	10963	-3	10732	13176	[illegible]
B.P. Berg.-C. Varesino	[illegible]	-369	21980	25549	[illegible]
B.P. Berg. w. 2000	464	+7	443	556	152000
B.ca Pop. Brescia	[illegible]	—	[illegible]	9552	124000
B.ca Pop. Milano	7371	—	6472	7921	83000
B.ca S. Paolo Bs	3326	—	3271	4107	15000
Banco Desio	2627	+32	2385	2900	2500
Bna ord	805	+3	800	1139	37500
Bna prv	430	-1	425	621	2500
Bna risp	481	-3	481	660	115000
Banca Toscana	[illegible]	+8	[illegible]	3158	[illegible]
B. Ambroveneto o	3447	-110	3487	4854	225000
B. Ambroveneto r	[illegible]	-16	2077	2518	[illegible]
Banco di Chiavari	2652	-53	2565	3163	5000
Banco Napoli ord	529	—	514	[illegible]	n.r.
Banco Napoli r.n.c.	319	-7	310	526	[illegible]
B.co Sardegna risp	[illegible]	+180	9225	12320	500
Basseti	[illegible]	+19	4920	6030	8000
Bayer	55000	-	40820	575000	n.r.
Benetton	16743	-203	15862	21004	[illegible]
Berto-Lamet	4010	-62	3750	4644	[illegible]
Boero Bartolom.	7650	—	6450	9600	1000
Bonifiche Ferrar.	13650	+400	13050	14100	500
Brembo	15939	+73	15946	22701	2500
Brioschi	190	—	[illegible]	261	50000
Bregg Izar w. 97	60	—	48	139	n.r.
Bulgari	25330	+751	12298	26187	94000
C [illegible]	1540	+8	1243	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp	1460	-130	1450	2175	5000
Calcestruzzi	[illegible]	+5	3350	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-59	5787	8751	n.r.
Caltagirone ord	1179	-15	1139	1458	55000
Caltagirone risp	1035	—	[illegible]	1162	n.r.
Camfin	2275	—	1853	2520	n.r.
Cantoni	6481	+105	4155	8354	15000
Cmi	3750	+20	3080	3417	n.r.
Cantoni Coton	3100	+150	1810	2850	10000
Cantoni C. risp	1995	—	1977	2530	n.r.
Cart. Sott. Binda	35	-	35	70	850000
Cart. Burgo ord	7018	+3	7015	9636	225000
Cart. Burgo prv	10680	—	10057	11845	1000
Cart. Burgo risp	7390	-310	7390	10000	n.r.
Cementir	1150	+15	1130	1562	45000
Cement. Augusta	2455	—	2282	2915	n.r.
Cement. Barletta	5400	—	4200	5600	n.r.
Cem. Barletta r.n.c.	3400	—	2600	3437	n.r.
Cem. di Sardegna	4625	—	2910	5951	n.r.
Cement. Siciliane	5413	+13	2925	6565	5000
Centen. & Zinelli	102	—	95	112	408000
Ciga hotels	608	—	585	789	460000
Ciga hotels risp.	660	—	632	970	n.r.
Cir ord	809	—	808	1049	195000
Cir risp. n.c.	392	—	380	558	82500
Cmo	537	—	537	768	55000
Cmo w. 2000	46	-2	70	100	166000
Cofide	465	—	454	631	46000
Cofide risp	280	-5	277	415	65000
Comau	1875	—	1744	2251	30000
Commerzbank	[illegible]	—	308000	330000	n.r.
Compart ord.	611	-17	611	1051	[illegible]
Compart risp	488	—	479	647	232500
Compart w. ord.	37	-	34	58	108000
Compart w. ord 98/1	124	-6	110	289	109000
Compart w. ord 98/2	100	-3	46	258	40000
Cond. Acq. Torino	4435	—	4040	6266	n.r.
Costa Crociere	2275	-50	2197	3854	17500
Costa Croc. r.n.c.	1385	-14	1385	1855	160000
Costa Croc. w. 99	153	—	152	219	25000
Credito Agr. Bresc.	10562	+207	9589	10994	5500
Cr. Bergamasco	20191	+240	17307	21148	54500
Credito Fondiario	1829	-1	1797	2332	5000
Credito Italiano	1751	+27	1635	2024	3155000
Credito Ital. risp	1337	+22	1304	1648	7500
Credito Ital. w. 97	267	+16	237	430	4820000
Credito Romagnolo	13307	+193	9717	14974	55000
Credito Valtellinese	12427	-12	12162	14115	16000
Cred. Val. w. 97	1430	-	[illegible]	2180	2000
Crespi	5072	+77	4272	5826	[illegible]
Cucirini Cantoni	1330	—	1205	1600	n.r.
D Dalmine	333	-5	297	417	850000
Danieli & C	8700	-52	8950	12101	n.r.
Danieli & C. risp	4534	+67	4147	6291	18000
Danieli w.	784	-32	784	1561	12000
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r.
E Edison ord	[illegible]	+40	6790	9437	453000
Ed. La Repubblica	2100	+50	1420	2688	5000
Editoriale Mark	520	—	497	580	n.r.
Eni	6727	+32	5521	7877	3498000
[illegible]	16277	+177	14877	22117	5500
Eridania Beghin-Say	224837	—	210033	278778	n.r.
Esaote Biomedica	5428	+36	5326	6397	85000
Euromobiliare	1700	+136	1380	1830	2500
Euromobiliare risp	1400	—	1400	1772	2500
F Faema	3760	—	3500	3867	5000
Falck	5960	+8	3261	6229	37500
Falck risp	5600	—	3700	5907	n.r.
Fiar	5440	+485	4680	5492	1000
Fiat ord	4754	+56	4594	5633	5523000
Fiat priv	2435	+20	2386	3183	1909000
Fiat risp	2470	+21	2353	3104	1428000
Fidis	3717	-81	2966	4572	65000
Fimpar	sosp	—	100	100	n.r.
Fimpar risp n.c.	sosp	—	615	615	n.r.
Fin. & Futuro	6695	—	6695	6695	n.r.
Finarte	775	-13	729	1248	100000
Finarte priv	236	—	212	568	75000
Finarte r.n.c.	330	-3	316	608	40000
Fincasa	1232	+77	1119	1450	5000
Fincasa 44 ord	132	-3	123	279	70000
Finmeccanica ord	665	+6	656	909	75000
Finmeccanica risp	640	—	505	860	5000
Finmeccanica w	69	-1	53	144	n.r.
Finrex	sosp	—	121	121	n.r.
Finrex risp	sosp	—	189	189	n.r.
Focchi Filippo	220	—	220	500	n.r.
Franco Tosi	9500	+210	8799	13563	2000
Franco Tosi w	124	—	124	308	n.r.
G Gabetti	940	—	855	1329	n.r.
Gemina	701	-3	556	762	3590000
Gemina r.n.c.	495	-	492	649	235000
Generali	34579	-66	34062	40107	545500
Generali w. 91	29963	+146	29817	36065	2750
Gewiss	23003	—	19900	25414	3000
Gfm ord	185	—	185	385	5000
Gim ord	980	—	980	1460	10000
Gim risp	1138	—	1130	1353	17500
Gim w. ord 97	57	—	55	73	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	193	193	n.r.
Grassetto	485	—	405	733	n.r.
I Ifi priv	11622	—	11622	17594	226500
Ifil ord	3715	+26	3699	5458	996000
Ifil risp	2000	—	2000	2827	1876000
Ifil w. ord 96	782	+3	779	1653	524000
Ifil w. ord 99	926	-34	926	1613	38000
Ifil w. risp 99	520	+	520	891	44000
Ima	9750	—	9180	13590	1000
Imi spa	11870	—	9847	13017	972000
Imm. Metanopoli	1040	—	871	1241	10000
Impregilo ord	1445	+35	1230	1664	140000
Impregilo risp.	1094	-1	850	1413	5000
Impregilo w. ord 99	446	-17	382	659	420000
Impregilo w. ord 97	434	-20	319	679	400000
Impregilo w. ord 01	456	-19	351	607	205000
Ina	2184	+12	2016	2404	3315000
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv.	23680	—	21800	[illegible]	n.r.
Intermobiliare	2350	—	2350	2510	n.r.
Ipi	5035	—	5035	7880	n.r.
In-Set war. 92/96	27021	+975	21959	35807	76500
Isefi	370	—	370	555	n.r.
Italcementi ord	10091	+242	8551	13051	144500
Italcementi risp	4121	+125	3857	5550	294000
Italcementi w. ord	97	+12	85	364	540000
Italcementi w. risp	638	+30	419	1166	66000
Italfondiario	30500	—	29000	34900	n.r.
Italgas	5217	-20	4450	5880	517000
Italmobiliare	21230	+210	21020	28245	3750
Italmobiliare risp	11409	+166	11265	15051	13250
[illegible]	312	[illegible]	[illegible]	1180	[illegible]
J Jolly Hotels ord	5550	—	5250	[illegible]	n.r.
Jolly Hotels risp	[illegible]	—	6100	[illegible]	n.r.
L L'Espresso SpA	3807	-3	2765	4409	7500
La Doria	5906	-50	4929	7404	8000
La Fondiaria Ass. Ord	6006	-76	6006	8294	562000
La Fondiaria r.n.c.	3074	-35	3053	3748	73500
La Gaiana	3100	—	2800	3600	n.r.
La Previdente	7768	+86	7682	10558	11500
Linificio ord	514	+4	436	678	90000
Linificio risp	400	—	379	563	9000
M Maffei	2280	+20	2200	2862	n.r.
Magona	4200	—	4050	6820	n.r.
Magneti Marelli ord	2022	-34	1829	2567	45000
Magneti Marelli risp	1285	—	1285	1954	n.r.
Manif. Rotondi	620	—	322	620	[illegible]
Marangoni	5640	—	5310	6770	2500
Marzotto	9450	-33	8806	11421	42000
Marzotto risp	9870	—	8500	12000	1000
Marzotto risp. nc	8623	—	5070	6610	n.r.
Mediaset	7167	+82	6865	7862	[illegible]
Mediobanca	8317	+15	8003	11741	272000
Mediolanum	15980	+188	14684	16030	466500
Merloni	3200	+6	3109	3900	75000
Merloni risp	1190	-10	1095	1640	[illegible]
Milano Ass. ord	4195	-11	4195	5732	[illegible]
Milano Ass. risp	2142	-10	2182	2889	[illegible]
Mittel	1515	-3	1072	1568	[illegible]
Mittel warrant	18	—	14	161	375000
Mondadori	10462	-99	10239	14098	32000
Mondadori risp.	5250	—	5250	6800	n.r.
Montedison ord	978	-11	785	1114	8030300
Montedison risp. cv.	1135	—	1004	1280	n.r.
Montedison risp. n.c.	819	+4	682	983	280000
Montedison w 94/97	51	—	46	139	17160000
Montefibre	775	-2	775	1200	290000
Montefibre risp	682	+11	643	931	115000
Montefibre w risp 97	20	-	17	30	1250000
N Nai	178	-5	161	259	10000
Necchi ord	860	—	831	980	n.r.
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	802	—	802	1580	n.r.
Olivetti ord	788	+1	699	1280	2232500
Olivetti prv	1120	-70	950	1500	5000
Olivetti risp. nc	637	+6	612	815	15000
P Pagnossin	5982	+30	5699	9392	13000
Parmalat Fin.	1969	+7	1358	2163	1320000
Parmalat w. ord 99	573	+23	599	1139	200000
Parmalat w. ord 93	883	+16	713	[illegible]	265000
Perlier	252	—	250	365	n.r.
Pininfarina ord	15293	+93	12749	17311	1000
Pininfarina risp	14000	—	13310	16800	n.r.
Pirelli SpA	2531	+19	1990	2670	4255000
Pirelli SpA r. nc	1574	+14	1514	2082	60000
Pirelli & C. ord	1733	—	1733	2319	120000
Pirelli & C. risp	1330	-3	1235	1622	27500
Poligrafici edit.	3121	—	3100	3780	n.r.
Premafin	379	+3	338	654	270000
Premuda ord	1378	—	[illegible]	1478	n.r.
Premuda risp	1300	—	1235	[illegible]	n.r.
R Raggio Sole o	sosp	—	251	[illegible]	n.r.
Raggio Sole r	sosp	—	60	153	n.r.
Ras ord.	13503	-87	13593	[illegible]	156000
Ras risp.	6980	+44	6946	9806	83000
Ras ord. 97 warrant	3867	+11	3856	7692	306500
Ras nc 97 warrant	1600	+58	1542	3364	294000
Ratti	3200	—	2950	3522	17500
Recordati ord	10100	—	8700	10644	1000
Recordati Risp nc	5163	-31	4940	6807	27000
Regina ord	10780	—	10780	12000	n.r.
Regina risp	40840	—	40840	41390	n.r.
Reno De Medici	1877	-19	1674	1920	98000
Rinascente ord.	9276	-71	9276	11061	56000
Rinascente priv.	3144	-2	3135	4432	14000
Rinascente risp.	3853	-151	3850	4945	7000
Rinascente w. ord.	827	-13	[illegible]	1337	[illegible]
Rinascente w. risp	200	-	188	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	3505	—	3100	11450	250
Risan. Napoli ord	18000	—	[illegible]	22250	n.r.
Riva Finanziaria	5200	—	4400	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	930	—	509	1790	n.r.
Roland Europe	5229	-86	5217	[illegible]	18000
S Saes Getters o	32600	+600	28062	43511	1000
Saes Getters prv	21800	—	15350	25175	n.r.
Saes Getters risp.	24000	-2121	22204	33237	3000
Saffa ord	2658	-2	2653	4617	292500
Saffa risp. port	2510	+10	2500	4185	2500
Saffa risp. nc	[illegible]	-12	1300	1800	[illegible]
Sai ord	35296	+429	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Sav ord	12841	+169	12672	18167	66500
Sav risp.	[illegible]	+87	4878	7376	30000
Saiag ord	6958	—	4680	7997	12500
Saiag risp.	2943	—	2130	3481	n.r.
Saipem	5861	+99	3406	6881	[illegible]
Saipem risp.	3085	—	2010	3590	10000
San Paolo	9524	+34	8400	10549	245000
Santavaleria	sosp	—	390	390	n.r.
Santavaleria risp.	sosp	—	79	190	n.r.
Sasib ord	5472	—	5307	[illegible]	42000
Sasib r. nc	2735	+26	2705	4010	58000
Sasib w. ord. 97	207	-7	201	[illegible]	4000
Sasib w. risp 97	104	—	104	294	34000
Savino del Bene	2261	-53	1989	4060	8000
Schiapparelli	128	—	122	233	25000
Schiapparelli w	5	-3	3	64	425000
Sci	156	+	150	315	50000
Serfi	7500	—	5400	8347	2000
[illegible]	17700	—	14000	17700	n.r.
Simint ord	5900	-20	1700	6041	n.r.
Simint priv	1275	—	1600	1275	9000
Sirti	9447	+136	8823	10851	141000
Sme	2433	—	1575	2537	27500
Smi ord	590	+3	498	707	38400
Smi risp.	670	-1	546	722	440000
Smurfit Sisa	1500	—	1260	1759	n.r.
Snia Bpd ord	1438	+52	1133	2025	225000
Snia Bpd risp.	1360	+10	1230	1929	n.r.
Snia risp. nc	926	-	814	1127	[illegible]
Snia fibre	510	-5	500	781	20000
Sogefi	3175	—	2891	3782	5000
Sopaf ord	1810	-30	1631	2019	7500
Sopaf risp	1279	-5	1202	1484	72500
Sopaf w. ord. 97	18	-1	18	58	300000
Sopaf w. risp.	20	—	20	81	325000
Sondel	2614	+34	1604	3046	65000
Sorin Biomedica	5570	+166	3762	6670	47500
Sumita ord	14000	—	13620	23500	n.r.
Sumita risp	3565	—	3474	5000	n.r.
Stayer	1276	-31	1276	[illegible]	67000
Stefanel	1520	+5	1513	2303	[illegible]
Stefanel w.	349	—	364	674	2500
Stet ord	4895	+34	4295	5704	6683000
Stet risp.	3878	+37	3095	4455	2877500
T Tecnost	2684	-56	2434	2825	n.r.
Telecomp	994	+6	947	1704	90000
Telecomp r.n.c.	780	+20	750	956	n.r.
Teleco Cavi	4200	—	4280	6000	n.r.
Teleco Cavi r.n.c.	3250	+26	3041	3637	72000
Telecom ord.	3021	+5	2364	3304	8915000
Telecom risp.	2440	+13	1954	2793	2102500
Telecom It. Mob. ord	3207	+10	2610	3672	4740000
Telecom It. Mob. r.	1875	-16	1814	2191	877500
Terme Acqui r.n.c.	505	—	451	550	15000
Terme Acqui	900	—	900	1040	n.r.
Termantova	1300	—	1300	1300	n.r.
Toro ass. ord	16347	-54	16347	23396	34000
Toro ass. prv.	7349	+35	7286	10474	12500
Toro ass. risp.	7113	+13	7100	10220	38500
Trenno	3000	—	2825	3178	n.r.
U Unicem	10794	+294	8598	12117	110000
Unicem risp	4477	+111	4009	5465	8050
Unipol ord	5170	-54	4750	6995	6000
Unipol priv.	3001	—	3001	4475	98000
V Vianini Industria	860	+7	682	950	60000
Vianini Lavori	2876	—	2267	3538	12500
Vittoria Ass.	5750	—	5750	7542	3000
Volkswagen	525000	—	503000	605000	n.r.
W Westinghouse	3040	—	2400	3385	n.r.
Z Zignago	8100	—	7067	9900	16000
Zucchi	8875	—	6875	8000	2000
Zucchi risp. n.c.	3000	—	2900	4100	2000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

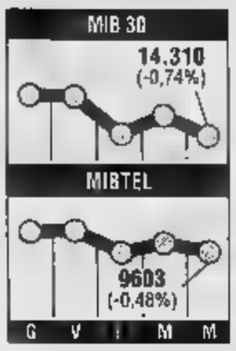
ITALIANI	27-08	26-08
[illegible]	20053	[illegible]
Adriatic Americ.	20772	[illegible]
[illegible] Europa	20041	19948
Adriatic Far East	13118	[illegible]
[illegible]	18031	18780
Adriatic Multi Fund	17029	16993
Agrifuturo	21650	21655
Alleanza Obblig.	10274	10274
Alto Obblig.	10022	10024
Alto Bilanciato	10817	[illegible]
Alto Azionario	10080	10080
America 2000	15441	15786
Amerigo Vespucci	10558	10512
Arca Az. America	[illegible]	[illegible]
Arca Az. America $	[illegible]	13,63
Arca BT-Bt. Tesh	11178	[illegible]
Arca Az. Europa	[illegible]	13156
Arca Az. Eur. Ecu	6,82	6,84
Arca Az. Far East	11121	11175
Arca Az. F. E. Yen	703,90	[illegible]
Arca Az. Italia	17540	17510
Arca BB	33384	33372
Arca Bond	14780	14714
Arca B. Dol. (Lire)	10856	10951
Arca Bond Dollari	6,83	[illegible]
Arca Bond Ecu (Lire)	[illegible]	10424
Arca Bond Ecu	5,42	5,42
Arca Bond Yen (Lire)	10072	10067
Arca Bond Yen	719,00	719,20
Arca MM	11846	11840
Arca RR	12968	12966
Arca te	18098	18100
[illegible]	17942	17942
Arcobaleno	18562	18636
Armonia	15813	15770
Aureo	26925	26902
Aureo Bond	11469	11467
Aureo Gestiob	12295	12259
Aureo Global	13754	13731
Aureo Multiaz.	10215	10205
Aureo Prev.	17956	17929
Aureo Rend.	22761	22756
Azimut	28488	28478
Azimut America	12176	12135
Azimut Borsa Int.	13256	13221
Azimut Europa	11376	11329
Azimut Fixed Rate	11261	11264
Azimut Floating Rate	10718	10708
Azimut garanzia	17275	17278
Azimut Gar. Val.	9778	9754
Azimut glob. cresc.	14460	14431
Azimut glob. red.	18558	18552
Azimut Pacifico	10841	10851
Azimut Rendita Int.	11234	11216
Azimut Solidarietà	10583	10584
Azimut Trend	15460	15372
Azimut Trend Em.	9667	9627
Azimut Trend Italia	10869	10856
Azimut Trend Valute	10245	10223
Azimut Trend Tassi	10506	10506
Azzurro	26965	27016
B.N. Capitalfondo	10158	10152
B.N. Cash Fondo	15462	15479
B.N. Mondialfondo	15817	15805
B.N. Multifondo	11391	11393
B.N. Renditfondo	12874	12874
B.N. Sicurvita	17867	17867
B.N. Svilbond	10036	10027
BPB Rembrandt	10873	10087
BPB Rubens	11198	11235
BPB Tiepolo	11066	11094
BPB Tiziano	12406	12464
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitall	22971	[illegible]
Capitalgest	[illegible]	22022
Capitalgest az.	[illegible]	[illegible]
Capitalgest Internaz.	12784	12760
Capitalgest Monete	[illegible]	12896
Capitalgest rend.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16816	16798
Carifondo Ala	13897	13899
Carifondo Arete	17416	17474
Carifondo Atlante	11085	11036
Carifondo Bond	12345	12339
Carifondo Obl. DMK	9979	9972
Carif. Obl. DM (I)	5,60	5,60
Carif. Magna Graecia	12408	[illegible]
Carif. March Obbl.	9763	9768
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9,55	9,56
Carifondo Carige m.	14771	14762
Carifondo Delta	28627	28643
Carifondo Lire	20892	20852
Carifondo Liguria a	12547	12580
Carifondo Lire pm	15872	15866
Carifondo P.E.	9382	9325
Carimonte Az. It.	11695	11676
Carimonte Mon.	11464	11466
Carige Blue Chips	11781	11752
Carige Strong Curr.	10469	10486
Centrale America	15818	15785
Centr. America ($)	10,45	10,45
Centrale Bond A. ($)	10,35	10,34
Centr. Bond G. (DM)	10,54	10,53
Centrale Capital	20101	20099
Centrale Cash	11753	11750
Centr. Conto Corr.	13721	13718
Centr. Em. Asia ($)	7,90	7,94
Centr. Em. Asia	11848	11884
Centr. Giappone	11827	11846
Centr. Giappone (Yen)	737,19	739,31
Centr. Europa	21825	21835
[illegible]	11,37	11,36
Centr. [illegible]	20551	[illegible]
Centr. [illegible] Cb.	11074	11747
[illegible]	[illegible]	11118
[illegible] Money	17517	17580
[illegible]	25154	[illegible]
Centr. Cash M. (DM)	18,51	18,51
Centrale Cash D. ($)	[illegible]	10,62
Centr. Tasso Fisso	10051	10049
Cisalpino Azionario	13795	13784
Cisalpino Bilan.	19259	19251
Cisalpino Cash	12138	12134
Cisalpino Cedola	10125	10130
Cisalpino Indice	10001	9976
Cisalpino redd.	16572	16589
Clam Azioni Italiane	8554	8541
Clam Azioni Estere	10865	10814
Clam Liquidità	11353	11350
Clam Obbl. Estere	11142	11131
Clam Obbl. Italiane	11216	11214
Columbus Int. Bond	10097	10086
Columbus Int. Bond $	6,68	6,68
[illegible]	9071	9060
[illegible] Azioni	10812	[illegible]
[illegible] Plus	10465	10476
[illegible] Rendita	10693	10581
[illegible] Equity Fund	9829	9838
Consultinvest Az.	[illegible]	10000
Consultinvest Red.	10609	10000
Cooprend	12504	12500
Cr Trieste Obblig.	10163	10164
[illegible]	9749	9714
Credis Monetario Lire	10933	10931
Credis Obbl. Int.	10655	10648
Credis Trend	[illegible]	9939
[illegible] Colombo	21187	20970
Ducato Az. Int.	[illegible]	[illegible]
Ducato Az. Italia	10883	[illegible]
[illegible]	11582	11582
[illegible]	10840	10825
Ducato Rend. Italia	31472	31476
Emerg. Market E. F.	8867	[illegible]
Epta Azioni Italia	[illegible]	10802
Epta Bond	20896	[illegible]
Epta Capital	15824	15809
Epta Impresa	[illegible]	[illegible]
Epta Money	10857	[illegible]
[illegible]	16169	16096
Epta 92	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10041
[illegible]	21437	21368
Euromob. Bond Fund	15290	15292
Euromob. Monetario	15865	15863
Euromob. Reddito	17548	17555
Euromob. Risk F.	21432	21789
Euromob. Strat. F.	16272	[illegible]
Euromoney	[illegible]	12841
Europa 2000	[illegible]	18706
[illegible]	11149	11165
Fideuram Azione	16250	[illegible]
Fideuram Moneta	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11480	11461
Fideuram Security	13517	13517
Finanza Romagest	10926	10943
[illegible]	12584	12562
Fondersel	46837	46978
Fondersel America	13646	13575
Fondersel Cash	12124	12125
Fondersel Dollaro	9926	9925
Fondersel Europa	13248	13213
Fondersel Ind	9198	9239
Fondersel Int.	16534	16519
Fondersel Italia	10444	10437
Fondersel Marco	9942	9911
Fondersel Oriente	12125	12142
Fondersel red	16864	16824
Fondersel ser.	11098	11117
Fondici Alto Potenz.	10468	13474
Fondicri Int.	[illegible]	22549
Fondicri 1	11775	11777
Fondicri bilanciato	14716	14797
Fondicri monetar.	19329	19326
Fondicri Pr. B.	14405	14427
Fondicri P. B. (Ecu)	7,49	7,51
Fondicri S.I.	16512	16521
Fondimpiego	25568	25566
Fondinvest 1	13047	13045
Fondinvest 2	24589	24577
Fondinvest 3	15917	15909
Fondinvest Europa	17287	17242
Fondinvest Paesi E.	12984	12985
Fondinvest Servizi	19769	19730
Fondo Centrale	24865	24860
Fondo Genovese	10435	10423
Fondo Roma C. M.	10973	10913
Fondo Trading	9374	9376
Fondoforte	14936	14937
Galileo	13042	13015
Galileo Internaz.	15323	15291
Genercomit	30557	30547
Genercomit Az. It.	10851	10046
Genercomit Br. Ter.	10078	10068
Genercomit cap.	12765	12767
Genercomit eur.	21956	21926
Genercomit Int.	21817	21784
Genercomit nor.	24727	24697
Genercomit mon.	17480	17482
Genercomit r.	11586	11586
Genercomit Esr.	10810	10796
Genercomit Esr. (Ecu)	5,61	5,61
Genercomit Am.	9644	9640
Genercomit Am. ($)	6,36	6,32
Genercomit Pacifico	9673	9681
Genercomit Espans.	9938	9916
Genercomit O. Est.	10059	10013
Geode	15803	15367
Geode Riserva Naz.	9622	9596
Geode Paesi Emerg.	10491	10460
Gepocapital	15217	15227
Gepobond	18561	18549
Gepotrend	18884	18891
Geporend	11066	11069
Gepoworld	11398	11456
Gestim Americhe	10217	14170
Gestim Europa	10408	10402
Gestim Internaz.	15850	15847
Gestim Italia	11029	11017
Gestim Pacifico	9599	9576
Gestim Monetario	15501	15514
Gestim Innovazione	11581	11542
Gestim Previdenza	9706	9691
Gestim Risparmio	10843	10853
Gesticredit America	10648	10654
Gesticredit az	11945	11289
Gesticredit Borsit.	12144	12119
Gesticredit Cash M.	11397	11397
Gesticredit euroaz.	14811	14554
Gesticredit Far East	9643	9597
Gesticredit Int.	19118	19162
Gesticredit Cedole	14510	14706
Gesticredit mon.	18573	18573
Gesticredit Phoenix	17922	17854
Gesticredit Pri	11118	11085
Gestielle A	10700	10696
Gestielle B	10323	10317
Gestielle I	13015	13282
Gestielle M	13087	13065
Gestielle America	10869	10677
Gestielle B	13539	13514
Gestielle Emerg. Mark.	10311	10334
Gestielle Europa	11336	11314
Gestielle Far East	10159	10216
Gestielle Liquidità	17414	17412
Gestif. Az. Internaz.	14758	14788
Gestif. Az. Italia	10257	10237
Gestif. Obb. Int.	10684	10673
Gestifondi Monetario	13577	13575
Gestiras	37551	37564
Gestiras Coupon	12398	12397
Gestivita	10865	10859
Gestnord Ambiente	10712	10677
Gestnord America $	13,33	13,38
Gestnord Am. (Lire)	20157	20084
Gestnord Banking	11466	11456
Gestnord Europa	12030	11996
Gestnord F. (DM)	11,74	11,74
Gestnord Far E. yen	1067,64	1069,57
Gestnord F. E. (Lire)	14115	14131
Gestnord Paesi Em.	10734	10693
Gestnord P.zza Affari	9425	9419
Giallo	12018	13007
Ginevra Monetario	10757	10757
Ginevra Obblig.	11288	11219
Green Equity Fund	10251	12157
Grifocapital	16819	16830
Grifocash	11142	11141
Grifoglobal	9664	9661
Grifored	[illegible]	14053
High Tech Equity Fund	12180	12022
Imibond	16555	16529
Imicapital	39282	39274
Imi East	13827	13815
Imi Europa	18608	18563
Imindustria	22851	22958
Imi Italy	15874	15873
Imirendita	14270	14246
[illegible]	16401	16402
Imi West	19625	19641
ING Svil. America	19428	19409
ING Sviluppo Asia	8731	8751
ING Svil. Azionario	16079	15959
ING Sviluppo Bond	19847	19825
ING Sv. Em. Market	13294	13133
ING Sviluppo E. M. E.	9277	9231
ING Sviluppo E. (Lit)	9674	9650
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,02	5,02
ING Svil. Europa	19430	19088
ING Svil. Int. Globale	16051	16004
[illegible]	16461	16152
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ING Sviluppo M.	14562	14408
ING Svil. Portfolio	[illegible]	23022
[illegible]	22852	[illegible]
[illegible]	[illegible]	12979
Interbanc. az.	22434	[illegible]
Interbanc. r.	25808	25807
Intermob. Fondo	18671	[illegible]
Intermoney	12984	[illegible]
Intern. Bond Manag.	9844	9833
Intern. Stock Manag.	10742	10708
Investire az.	[illegible]	22312
Investire az.	15068	[illegible]
Investire bil.	16015	16816
[illegible]	14722	11184
[illegible]	[illegible]	16239
Investire glob.	14569	14440
Investire int.	14252	14156
Investire Monetario	13850	13846
Investire obb.	27722	27729
Investire pac.	15370	15325
Italy Bond Manag.	10504	10504
Italy Stock Manag.	9989	9484
Italmoney	12591	12553
Lagest az. Italia	21897	21859
Lagest az. intern.	16500	16425
Lagest mon. [illegible]	11022	11021
Lagest obbl. Italia	23527	23532
[illegible]	12710	[illegible]
[illegible]	11192	11169
Lombardo	18024	18003
Marengo	11695	11691
Mediceo America	[illegible]	10211
Mediceo Asia	[illegible]	9176
Mediceo Giappone	9688	9665
Mediceo Mediter.	11946	11897
Mediceo Monetario	11616	11674
Mediceo Mon. Amer.	9854	9812
Mediceo America Lat.	9303	9241
Mediceo Indice It.	7500	7488
Mediceo Nord Europa	10067	10065
Mediceo Reddito	12049	12053
Mediceo Medit. Eur.	11164	11113
Mida Azionario	11525	11499
Mida Int.	12703	12687
Mida Monetario	16735	16736
Mida obbl.	20735	20739
Money-Time	NP	NP
[illegible]	17340	17348
Multiras	28781	28785
Nagracapital	20156	20129
Nagrarend	13656	13654
Nordcapital	16043	16045
Nordfondo	20894	20905
Nordfondo Cash	12114	12117
Nordfondo Area $	11,38	11,36
Nordf. Area D (Lire)	17211	17181
Nordfondo Area DM	11,18	11,19
Nordf. Area M. (Lire)	11456	11427
Nordmix	18203	18240
North Europa Bond	10860	10874
North America Bond	10816	10886
Oasi Az. Intern.	11118	11091
Oasi Az. Italia	9426	9416
Oasi Bond Risk	11690	11671
Oasi Big Risk	13561	13545
Oasi Cr. Risparmio	11365	11350
Oasi Dollari (Lire)	9716	9980
Oasi Famiglia	10119	10117
Oasi Francoforte	13240	13200
Oasi Gest. Liquid.	11480	11480
Oasi High Risk	11918	11926
Oasi Italian Eq. Risk	11145	11121
Oasi Yen (Lire)	8851	8847
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	9158	9132
Oasi Marchi (Lire)	9553	9526
[illegible]	12691	12692
Oasi New York	[illegible]	12292
Oasi Obbl. Globale	[illegible]	17932
Oasi Obbl. Inter.	15247	15214
Oasi Obbl. Italia	18574	18572
Oasi Parigi	11763	11740
Oasi Previdenza Int.	10916	10975
Oasi Tesoreria Impr.	11715	11714
Oasi 3 Mesi	10007	10065
Oasi Tokyo	11067	11042
Occidente Romagest	11243	11280
Oltremare Azionario	10699	10612
Oltremare Bond	9856	9806
Oltremare Monetario	10844	10842
Oltremare Obbligaz.	11082	11041
Oltremare Stock	12510	12462
Oriente Romagest	10181	10197
Oriente 2000	20821	20742
Padano Bond	11884	11880
Padano Indice Italia	9400	9383
Padano Obbligaz.	12203	12207
Performance Azion.	15867	15242
Performance Italia	9801	9791
Performance Lire	12134	12135
Performance Obbl.	12704	12173
Performance Monet.	13722	13720
Persona Monetario	10027	10034
Personal Bond	9827	9814
Personal Lira	12387	12390
PersonalDollaro $	11,28	11,27
PersonalMarco (DM)	16,81	16,82
Personal. az.	17694	17616
Personalfondo mon.	19241	19239
Phenixfund	17582	17548
Phenixfund 2	29891	[illegible]
Phenixfund Top	13054	12831
Pitagora	15395	[illegible]
Pitagora Int.	11318	11314
Prime M. Am.	[illegible]	21478
Prime M. Eur.	22825	22855
Prime M. Pac.	19761	19783
Primebond	14454	14422
Primecapital	42490	42380
Primecash	11088	11082
Primeclub az. It.	13985	13987
Primeclub obbl. It.	22190	22158
Primeclub az. Int.	14246	14227
Primeclub obbl. Int.	9940	9921
Prime Emerging M.	14211	14179
Primeglobal	16775	16719
Primeitaly	14176	14159
Primemonetario	21639	21637
Prime Reddito Italia	11375	11380
Primerend	26860	26865
PrimeSpecial	11812	11751
Professionale	57982	57962
Profess. Gest. Italia	17473	17452
Profess. Gest. Int.	18805	18843
Profess. Mon. Italia	11386	11378
Profess. Redd. Italia	16489	16473
Profess. Redd. Int.	9940	9922
Profess. Risp.	10661	10616
Prudential Azion.	11369	11366
Prudential Mixed	9962	9934
Prudential Mon.	10877	10877
Prudential Obbl.	17925	17926
Prudential Sm. Cap	10424	10444
Putnam Europe Eq.	9864	9897
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,17	5,15
Putnam Global Eq.	10003	10054
Putnam G. Eq. ($)	6,81	6,79
Putnam Global (Ecu)	[illegible]	[illegible]
Putnam G. B. ($)	7,30	7,30
Putnam Pacific Eq.	9479	9457
Putnam P. Eq. ($)	6,27	6,29
Putnam U.S.A. Eq.	9410	9398
Putnam USA Eq. ($)	[illegible]	[illegible]
Putnam U.S.A. Opp.	9080	9980
Putnam USA Opp. ($)	5,99	5,95
Quadrifoglio az.	14371	14389
Quadrifoglio bil.	15987	15991
Quadrifoglio c. bond	10140	10149
Quadrifoglio int.	18772	18097
[illegible]	19230	19240
Rendicredit	12250	12298
Rendifit	12782	12763
Rendiras	21300	21300
Rep. Italia az.	15611	15648
Rep. Italia B.I.	25147	25091
Rep. Italia cor.	18330	18328
Rep. Italia cr.	11621	11645
Rep. I. Monetario	16258	16257
Rep. Italia red	25671	25676
RoloAmerica	13019	12989
Rolobonds	11878	11864
RoloEuropa	11797	11769
Roloitaly	16432	16414
Rologest	22829	22833
Rolointernational	15178	15155
Rolomix	14156	14138
Rolomoney	14758	14784
RoloOriente	11008	11031
Sanpaolo Azion.	16650	16642
Sanpaolo Bonus Tr.	10066	10056
Sanpaolo Cash	12924	12924
Sanpaolo F. Aldebaran	14479	14493
Sanpaolo F. Andromeda	27253	27204
Sanpaolo F. Antares	15088	15092
Sanpaolo F. Junior	18315	18317
Sanpaolo F. Vega	11983	11984
Sanpaolo Liq. Impr.	10059	10059
Sanpaolo H. Ambiente	21526	21389
Sanpaolo H. America	11150	11098
Sanpaolo H. Bonds	9978	9957
Sanpaolo H. Ec. Em.	10677	10459
Sanpaolo H. Europa	10487	10497
Sanpaolo H. Finance	24141	24128
Sanpaolo H. Industr.	16240	16134
Sanpaolo H. Intern.	16750	16702
Sanpaolo H. Pacific	9761	9778
Salvadanaio az.	14976	14947
Salvadanaio bil.	18975	18949
Salvadanaio ob.	20945	20950
Scudo	16287	16294
Select America	14331	14255
Select Bund	10288	10246
Select Europa	16147	16163
Select Germania	10260	10199
Select Italia	9800	9807
Select Pacifico	10578	10585
Select Rendita Lire	12517	[illegible]
Sforzesco	13311	[illegible]
Sforzesco mon.	12002	12001
Silver Time	NP	NP
Sogesfit Bl. Chips	17008	[illegible]
Sogesfit Bond	11925	11916
Sogesfit contovivo	15545	15541
Sogesfit domani	20978	20988
Sogesfit finanza	13212	13180
[illegible]	11321	11319
Symphonie Azionario	10703	10711
Symphonie Obblig.	11399	11400
[illegible]	8585	8581
Vasco De Gama	[illegible]	10482
Venetoblue	12845	12821
Venetocapital	14085	14124
VenetoVenture	14200	14215
Venetocash	17148	17148
Venetorend	20027	[illegible]
Venture Time	NP	NP
Verde	12138	12140
Visconteo	29493	29474
Zecchino	8827	8824
Zeta Azionario	10015	10015
Zeta Monetario	10129	[illegible]
Zetabond	19823	19808
Zeta Mercato	11108	11095
Zetastock	19093	19024
Zetaswiss	25860	25899
Fondo Ina ml. int.	4383,66	4379,37
Fondo Ina ml. est.	1645,58	1645,12
Sai Quota	23322,76	23602,68
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	74407	74402
Fonditalia Global	141386	141118
Fonditalia Bond Lira	11608	11612
Fondit. Deutsche Mark	9117	9084
Fonditalia Dollar	9762	9789
Fondit. Em. Mark. Asia	9584	9597
Fondit. Eq. Britain	10401	10361
Fondit. Equity Europe	10414	10389
Fondit. Equity Italy	9756	9725
Fondit. Equity Japan	9001	8989
Fondit. Equity Usa	11407	11361
Fonditalia Lira	10833	10832
Fonditalia Yen	7750	7785
Fonditalia Fl. R. Lira	10324	10324
Interfund	76256	76477
Int. Sec. Fund	72870	72485
Italfortune cat. a	74872	74869
Italfortune cat. b	20781	20775
Italfortune cat. c	18080	18061
Italfortune cat. d	22198	22158
Italfortune cat. e	11220	11209
Italfortune cat. f	10263	10265
Europa Fund E	26,60	26,59
Romvest It. Bonds	221521	221618
Romvest Short T.	342753	341629
Romvest Universal	53168	53071
Rom. D.M. Bond Fund	225671	224643
Rom. D.M. Short T.	328650	327827
Rom. German Index	575408	572511
Rom. French Index	575341	579238
Rom. French Bonds	165354	165399
Rom. French St. Term	326398	326180
Rom. British Index	11924	11880
Rom. British Bonds	24350	24317
Rom. British St. Term	47687	47554
Rom. N. Am. Index	16852	16612
Rom. N. Am. Bonds	30240	30184
Rom. N. Am. S. Term	76842	76325
Rom. Japan Index	1331	1300
Rom. Japanese B.	2938	2925
Rom. Jap. St. Term	7130	7124
Rom. It. Eq. Index	11360	11326
Rom. It. St. Term	52868	52670
Rom. Ecu B. (Ecu)	10,10	10,10
Europa Fund B	35,23	35,26
S.Paolo Obblig. Ecu	172,36	172,38
S.Paolo Multi Ecu	167,35	166,93
S.Paolo Actions Ecu	169,28	168,03
S.Paolo Actions FF	705,42	705,31
S.Paolo Obl. Fr. FF	1079,34	1078,78
S.Paolo Obl. Yen PS	[illegible]	11511
S.Paolo Act. All. DM	113,52	113,95
S.Paolo Obl. It. Lit	139891	139966
S.Paolo Act. It. Lit	143833	142622
Sailor's Fixed Inc. Ecu	1420,39	1420,29
Sailor's Equity Ecu	1352,11	1352,11
Sailor's R. Eq. Lit	1081	1085
Sailor's I. F. I. Lit	1028	1028
Sailor's IB F. Lit	1047	10478
Sailor's St. T. Lit	10241	10240
Sailor's C.A.C. $	1077,46	1077,85
Globond Bond	150,91	150,91
Globond Equity	130,39	130,38
Globond Mix	133,19	133,18
Inter. Sicav Bond Ecu	1006,96	1006,96
Eurosec F. DM (DM)	108,17	108,15
Eurosec Fund B. ($)	101,48	101,48

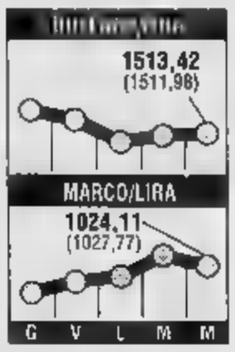
QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
30-09-96	31	98.409	7.000
31-10-96	62	96.825	7.000
29-11-96	91	96.265	7.000
30-12-96	122	97.714	7.900
31-01-97	154	96.900	7.500
28-02-97	182	96.480	7.480
28-03-97	210	96.010	7.220
30-04-97	243	95.350	7.220
31-05-97	274	94.700	7.430
28-06-97	302	94.220	7.410
31-07-97	335	93.720	7.380
28-08-97	363	93.150	7.390

Borsa senza spunti

Ancora una seduta fiacca e priva di spunti, anche [illegible] da una prima lettura dell'ammontare del controvalore (che ha superato i mille miliardi) si potrebbe pensare tutt'altro. In realtà, Piazza Affari è stata svegliata bruscamente dal [illegible] letargo in prima mattinata con l'arrivo sul circuit[illegible] di un'ondata [illegible] cross-orders movimentati, secondo alcune voci, da una Sim milanese. L'ondata, che [illegible] ha smosso i prezzi dei titoli interessati ha contribuito a gonfiare il controvalore che risulterebbe pressoché invariato rispetto alla seduta precedente. A fine seduta, l'indice Mibtel ha chiuso [illegible] quota 9603 (-0,48 per cento).





Invariata la lira

Dollaro più forte oggi, e lira stabile sui mercati valutari internazionali. La valuta statunitense (indicata in Italia [illegible] 1513,42 lire contro le 1511,98 precedenti) ha guadagnato terreno soprattutto sullo yen, dopo la diffusione del rapporto sul grado [illegible] di fiducia degli operatori economici giapponesi, [illegible] base del quale - a giudizio degli analisti - in Giappone non [illegible] si sarà un rialzo dei tassi di interesse. Ciò non ha comunque depresso il marco: in Italia, la valuta tedesca è rimasta stabile, a 1024,11 lire, contro le 1024,66 di martedì. Per la nostra moneta, una lievissima ripresa nel rapporto di cambio con le altre principali valute.

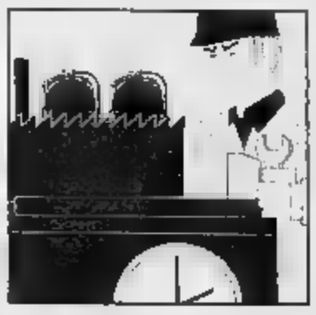
MONETE AUREE

Sterline (vec.)	134.000 - 156.000
Sterline (suc.)	137.000 - 163.000
Sterline (post.'74)	136.000 - 162.000
Marenghi c.	121.000 - 137.000
Marenghi sv.	108.000 - 122.000
Marenghi fr.	106.000 - 120.000
Marenghi b.	106.000 - 120.000
Marenghi a.	106.000 - 120.000
20 Marchi	134.000 - 153.000
10 $ Liberty	425.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 379.000
100 corone Russia	572.000 - 648.000
100 pesos Cile	302.000 - 415.000
Krugerrand	585.000 - 650.000
50 pesos Messico	704.000 - 770.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 29 Agosto [illegible] 17



Il governo incontra sindacati e Confindustria. D'Antoni: tutte le procedure per decreto

Occupazione, «gelata» nell'industria

Di Pietro: apro i cantieri

ROMA. I primi tre grandi cantie[illegible] partiranno entro Natale: il raddoppio della Firenze-Bologna (la cosiddetta variante di valico), i lavori per [illegible] Salerno-Reggio Calabria e il grande piano ferroviario dell'alta velocità. L'investimento sarà di 40 mila miliardi e la ricaduta occupazionale potrebbe arrivare a 50 mila posti di lavoro. Questa è la promessa del ministro Antonio [illegible] Pietro [illegible] sindacati, ed è anche [illegible] più «visibile» dei risultati ottenuti nella riunione che [illegible] è tenuta ieri a palazzo Chigi sull'occupazione.

Alle 16 il governo - rappresentato dal sottosegretario Micheli [illegible] dai ministri Di Pietro, Maccanico, Treu e Burlando - a[illegible] convocato [illegible] parte sociali, in tutto 31 delegazioni - dai sindacati alla confindustria, dagli artigiani [illegible] Conf[illegible] - per un totale di 130 persone circa. Un'assemblea vastissima. L'incontro faceva seguito ad uno analogo tenuto a fine luglio sempre per parlare di occupazione. Allora si affrontò, come primo gradino, il tema della formazione, ieri si è parlato del rilancio delle grandi opere infrastrutturali [illegible] quindi degli investimenti pubblici e della relativa ricaduta occupazionale.

Il governo, al mattino, [illegible] recapitato presso le 31 delegazioni convocate, un documento [illegible] potesse costituire la base di discussione, 17 cartelle divise in quattro capitoli: opere infrastrutturali, lavori pubblici [illegible] procedure, trasporti, telecomunicazioni. Il testo aveva un carattere essenzialmente orientativo [illegible] faceva riferimento a linee generali: il governo non faceva cifre [illegible] non scendeva nei dettagli.

La discussione è durata relativamente poco (se [illegible] considera l'alto numero dei partecipanti) circa tre ore e mezzo. Alla fine hanno tenuto una conferenza stampa, Cipolletta per la Confindustria [illegible] Cofferati, D'Antoni e Larizza per i sindacati.

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto al governo di soprassedere al proprio documento [illegible] [illegible] prepararne un altro che passi dalla fase [illegible] politica generale [illegible] quella pratica e che allarghi [illegible] materia, [illegible] ai lavori pubblici, trasporti e infrastrutture, anche alle telecomunicazioni e all'energia. Una sessione distaccata poi si potrà dedicare all'ambiente. [illegible] vediamo, per punti essenziali, quali sono stati i [illegible] affrontati.

EUROPEI. Nei prossimi cinque anni ci saranno 100 mila miliardi di finanziamenti comunitari a cui ottingere, eppure a molti di questi fondi non si [illegible] per impedimenti procedurali [illegible] perché gli enti locali spesso non presentano progetti adeguati. Ieri [illegible] Pietro ha parlato di centralizz[illegible] le decisioni riguardo ai fondi comunitari. Quanto alla progettazione, Cipolletta ha sollecitato [illegible] governo a promuovere «un grande sforzo di progettualità».

PR[illegible] Di Pietro ha presentato [illegible] disegno di legge per accelerare le procedure [illegible] fissare tempi certi alla burocrazia. Confindustria ha molto insistito sulla necessità di superare lo scoglio procedure. D'Antoni [illegible] andato oltre: ciò che [illegible] Pietro propone con un ddl il governo deve realizzarlo subito con un decreto-legge.

TLC. Al documento del governo manca, secondo i sindacati, tutta la parte relativa a energia e telecomunicazioni. Due settori specifici di grande sviluppo. Il governo dovrà provvedere a schede tecniche anche su questi temi.

[illegible] Una grande ricaduta occupazionale potrà venire dagli investimenti in materia ambientale (lo aveva già annunciato Di Pietro in Parlamento). Il campo è molto vasto [illegible] trasversale a molti ministeri. Il sindacato chiede che [illegible] faccia una [illegible] speciale di incontri [illegible] questo tema.

[illegible] Sia Confindustria che i sindacati hanno chiesto al governo di procedere da oggi in poi ad una serie di incontri divisi per settori, [illegible] che si possano esaminare le questioni più da vicino.

[illegible] Nel documento del governo mancano riferimenti finanziari (eccetto alcune voci per i trasporti). Comunque non per tutte le opere infrastrutturali [illegible] [illegible] esistono coperture finanziarie. I sindacati chiedono che su questo si faccia chiarezza: si sa che loro vorrebbero che molte opere si finanziassero con i proventi delle privatizzazioni, ma il governo chiede che una parte dei fondi vengano anche dalle tariffe. [illegible] dovrà fare un incontro dunque sulla politica tariffaria.

[illegible] [illegible] E' evidente che c'è un divario assai forte tra i finanziamenti al Centro-Nord (moltissimi) e quelli al Sud (quasi niente). Bisognerà provvedere ai fondi per bilanciare questa diffe[illegible]. Cofferati ha parlato di 3-4 mila miliardi. Anche Confcommercio ha insistito molto con Burlando per il Sud.

Raffaello Masci

«Entro fine anno voglio sbloccare 40 mila miliardi»

Il ministro Tiziano Treu
A fianco: Antonio Di Pietro

La grande impresa vede nero

A maggio calano i posti (1,5%) e riparte il costo del lavoro

ROMA. Calano gli occupati, cre[illegible] il costo del lavoro. E, come se questo non bastasse, le statistiche comunitarie affidano all'Italia l'ultimo posto nella classifica europea della produzione. Per l'industria italiana questo 1996 sta diventando un difficile percorso ad ostacoli in cui ogni indizio conferma lo [illegible] di semirecessione. Gli imprenditori sono naturalmente preoccupati, anche se per nulla sorpresi. I sindacati sono allarmati: chiedono riforme [illegible] interventi per il rilancio dei consumi.

Ecco le cifre. Stando agli ultimi dati pubblicati ieri dall'Istat, e riferiti agli indicatori del lavoro nelle aziende con più di 500 addetti a maggio 1996, la variazione tendenziale su base annua dei posti ha registrato una contrazione dell' 1,5% (-1,4% [illegible] netto dei dipendenti in cassa integrazione). Rispetto ad aprile 1996 il dato non [illegible] cambiato. Al contrario, il costo [illegible] lavoro medio per dipendente ha segnato, sempre [illegible] maggio '95 rispetto a maggio '95, una crescita tendenziale complessiva [illegible] 9,6% (contro il +6,4% su base annua registrato ad aprile).

In netto aumento le buste paga, almeno sulla carta. Nel mese di maggio la retribuzione lorda media per dipendente ha presentato un incremento tendenziale dell'8,6%. Tale differenza, precisa l'Istat, risente però principalmente della corresponsione, nel mese considerato, del premio di produttività in alcuni settori del compar[illegible] dell'energia, gas ed acqua [illegible] dall'applicazione di aumenti tabellari previsti dai contratti vigenti in altri settori dell'industria estrattiva, della trasformazione dei minerali non energetici e chimiche.

Alla fine, [illegible] si considerano i soli compensi continuativi della retribuzione lorda, tra maggio '95 [illegible] maggio '96, per il complesso dei settori industriali l'aumento registrato risulterebbe pari a +2,1%. In crescita risulta anche [illegible] [illegible] costo [illegible] lavoro medio per dipendente (costituito da retribuzioni lorde [illegible] oneri sociali a carico del datore di lavoro) che segna [illegible] aumento di +9,6%. Non si drammatizza alla Confindustria. Secondo una fonte, il dato sulla [illegible] dei salari è in definitiva quel 6 per cento [illegible] cui gli impreditori parlano [illegible] mesi.

La situazione è dunque tutt'altro che facile. Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, afferma che fra marzo e maggio la produzione industriale del vecchio Continente è calata dello 0,3 per cento. La notizia sarebbe già significativa di per sé, se [illegible] che l'Ita[illegible] è il Paese dove la frenata è stata [illegible] più netta (-1%). I Paesi [illegible], per contro, vanno a vele gonfie, sono cresciuti dell'1,4 per cento.

Il sindacato veda nero e il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda, dice che «i dati dimostrano che l'economia italiana [illegible] in fase retrocessiva: per questo il governo deve avviare riforme coraggiose [illegible] il ministro Ciampi dovrebbe smettere di lanciare manciate [illegible] ottimismo»: importante anche tentare di rilanciare i consumi. [illegible] segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, sostiene invece che «le industrie [illegible] in grado di far fronte all'aumento del costo del lavoro in base all'aumento [illegible] prezzi e della produttività che [illegible] sono registrati». **[r. e. s.]**

La scure di Ciampi su 40 mila pensioni

Bloccati doppi assegni di guerra ritenuti «illegittimi»

ROMA. «La Finanziaria [illegible] è toc[illegible], avverte il ministro [illegible] Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi. [illegible] per studiare la ricetta [illegible] cui curare i conti pubblici nel 1997 c'è ancora tempo, e l'ex governatore [illegible] vuole perdere [illegible] colpo. Così ieri l'inquilino di via [illegible] Settembre ha lanciato la sua offensiva contro le doppie pensioni illegittime ed annunciato la sospensione in via cautelare da novembre del pagamento [illegible] un pacchetto [illegible] trattamenti previdenziali [illegible] assegni accessori non spettanti. L'iniziativa, spiegano gli uomini del Tesoro, è partita dall'individuazione, sulla ba[illegible] [illegible] segnalazioni dell'Inps, di situazioni di incompatibilità riguardanti 39.936 partite di pensioni di guerra. Il risparmio per l'erario è indicato in [illegible] miliardi di lire e i pensionati coinvolti sono [illegible] avvertiti con [illegible] messaggio allegato alla pensione di settembre.

«Basta con gli scherzi» sembra voler dire adesso Ciampi che ieri, insieme con i colleghi del Consiglio [illegible] ministri e il presidente Prodi, [illegible] è limitato ad un giro di tavolo sulla Finanziaria per poi aggiornarsi [illegible] prossima settimana per un incontro più concreto.

Il ministro del Tesoro ha insistito sulle grandi cifre della Finanziaria, 32.400 miliardi di importo globale, 21 mila da reperire attraverso tagli alla spesa e il resto attraverso maggiori entrate. Alcuni interventi [illegible] già sostanzialmente definiti, in quanto di diretta competenza del Tesoro, mentre altri hanno bisogno di [illegible] concordati [illegible] i [illegible] competenti. In questa fascia si collo[illegible] anche [illegible] pacchetto di circa una cinquantine di tagli al personale di ministeri e enti pubblici che dovrebbe recare 2000-2500 miliardi [illegible] lire di risparmi e che interessa molte voci (incluse auto blu e spese telefoniche). Consistenti i tagli ai trasferimenti agli enti pubblici e alle Ferrovie dello Stato a cui si unisce anche l'idea di compiere una sorta di factoring per recuperare i circa 37 mila miliardi di crediti che l'Inps deve riscuotere. Potrebbe essere [illegible] sorta di factoring totale o parziale che permetterebbe, magari con la nascita di una società ad hoc dove far confluire i crediti, [illegible] [illegible] successivo recupero. Oppure, si potrebbe fare ricorso ad una sorta [illegible] factoring [illegible] mandato all'incasso.

Nella Finanziaria compariranno presumibilmente anche misure di risparmio e razionalizzazione i cui frutti dipenderanno dai comportamenti concreti della pubblica amministrazione ed i cui risultati saranno quantificabili solo a consuntivo: le cifre relative, perciò, non dovrebbe[illegible] figurare nei conti della manovra. Così, nel capitolo delle entrate, non verranno con ogni probabilità contabilizzate cifre relative ai provvedimenti di lotta all'evasione, viste le difficoltà nella sti[illegible] dei risultati. I tecnici delle Finanze [illegible] comunque molto [illegible] questo tipo di interventi per contribuire al [illegible] mento [illegible] bilancio pubblico.

Vi sarà [illegible] debutto della nuova tassa regionale che assorbirà alcune tributi locali e [illegible] tassa sulla salute, una rimodulazione dell'Iva per un importo di circa mille miliardi [illegible] più. Al ministero delle Finanze [illegible] sta anche studiando una [illegible] formulazione delle imposte [illegible] successi[illegible] basata su un abbassamento delle aliquote [illegible] un contemporaneo allargamento della base imponibile ed un'ipotesi di semplificazione degli adempimenti dei cosiddetti contribuenti «marginali» attraverso un meccanismo di forfettizzazione. Forza Italia, nel frattempo, sta preparando una manovra alternativa, che riveda «l'attuale sistema di garanzie e privilegi sociali e liberi [illegible] sorse per sviluppo e occupazione».

Tornando alle pensioni tagliate, [illegible] ministero del Tesoro ha spiegato che sono state soprattutto le mancate comunicazioni obbligatorie di situazioni [illegible] superamento dei limiti di reddito o di doppia percezione di integrazioni legate alla coesistenza di più pensioni a motivare le posizioni di irregolarità con la sospensione cautelativa. I dati alla base dell'iniziativa provengono dal casellario centrale dei pensionati istituito presso l'Inps, che provvede appunto ad individuare i soggetti titolari [illegible] due [illegible] più trattamenti pensionistici. Le irregolarità riscontrate riguardano [illegible] spesso, come si [illegible] detto, l'avvenuto superamento del limite di reddito vigente per il diritto ad al[illegible]uni trattamenti: tale limite venne inizialmente fissato (1/2/1979) [illegible] 2,4 milioni di lire ma è stato poi elevato annualmente [illegible] relazione all'indice delle retribuzioni contrattuali degli operai dell'industria, raggiungendo quest'anno il livello di 11.584.915 lire. **[f. ama.]**

Il ministro del Tesoro Ciampi

Bankitalia, record storico

Le riserve valutarie a luglio balzano a 113 mila miliardi

ROMA. Sospiro di sollievo per Fazio e Ciampi mentre Prodi per la lira prepara il rientro nello Sme. La bilancia dei pagamenti [illegible] andata a gonfie vele nei primi sette mesi dell'anno: tra gennaio e luglio ha registrato un attivo record di 24.558 miliardi, oltre tre volte i 7615 miliardi di surplus [illegible] corrispondente periodo dello scorso anno. A luglio, in base [illegible] dati dell'Uic, la bilancia dei pagamenti ha chiuso con [illegible] modesto attivo di 4 miliardi, un risultato comunque migliore rispetto al deficit di 217 miliardi nello stesso mese del 1995.

Ma il record storico a luglio riguarda [illegible] riserve ufficiali della Banca d'Italia: il rafforzamento della lira e il forte avanzo delle partite correnti hanno infatti spinto le riserve [illegible] 113.536 [illegible] liardi [illegible] lire, un livello in termi[illegible] assoluti mai raggiunto [illegible] passato che migliora di circa [illegible] miliardi il risultato del mese precedente (112.742 miliardi).

Per trovare un saldo delle riserve più vicino [illegible] dati di luglio, occorre risalire addirittura all'estate del '90, quando la lira, da pochi mesi entrata nella fascia stretta dello Sme, era una delle monete più forti del Sistema monetario europeo. Ad agosto [illegible] quell'anno [illegible] riserve ammontavano a 111.173 miliardi, un livello che comunque è, in termini reali, superiore a quello di oggi, considerando proprio il fatto che a quel tempo la lira vantava dei rapporti di cambio con le altre monete decisamente più favorevoli.

Tornando ai dati diffusi dall'Ufficio italiano cambi sulle riserve, le attività, pari a 115.345 miliardi, risultano così composte: 56.145 miliardi in valute convertibili (50.445 in disponibilità a breve termine e 5700 a medio termine), 16.589 in Ecu ufficiali, 2915 in attività sull'Fmi, 117 in diritti speciali di prelievo e 39.479 in oro.

Trasformato in ente pubblico da un decreto legge. I sindacati: subito sciopero

Chiude il Monopolio tabacchi

Visco: «Battuto dai privati, diventa Spa»

ROMA. Cadrà il monopolio dei tabacchi: un decreto legge varato ieri dal governo ha messo le basi per trasformarlo prima in ente pubblico economico gestito da un commissario, poi in società per azioni (tutti i titoli andranno al Tesoro). «Struttura inadeguata a compiti discutibili», aveva sentenziato un anno fa il ministro delle Finanze Vincenzo Visco davanti alla commissione di Montecitorio.

Inadeguata soprattutto, aveva spiegato, a reggere la concorrenza delle multinazionali: «Pur operando in una situazione di grande favore, l'amministrazione è stata capace di perdere sistematicamente quote di mercato». Nessuna reticenza nel tracciare la storia dei rapporti fra il Monopolio tabacchi e la Philip Morris, il colosso finito sotto inchiesta che in Italia ha conquistato metà dei fumatori e arriverebbe al 70% conteggiando anche le «bionde» di contrabbando).

«L'obiettivo del provvedimento - ha spiegato ieri il ministro - è quello di gestire meglio queste attività economiche e il decreto-legge contiene anche garanzie per il personale. C'è stato un dibattito, che ha coinvolto anche i sindacati, e sulla trasformazione vi è ormai un consenso molto ampio».

Ma la questione si è rivelata più spinosa del previsto, perché dopo l'annuncio della trasformazione, i sindacati hanno indetto tre ore di sciopero per domani: non contestano la trasformazione, quanto il metodo del decreto-legge.

Ma è stata proprio la produttività dei dipendenti (oltre che la gestione «ministeriale» del vertice), a far scattare il primo passo della riforma. Lo ha spiegato Fausto Vigevani, ex segretario confederale Cgil e sottosegretario alle Finanze: «Abbiamo una serie di manifatture con un livello complessivo di produttività ed efficienza molto basso. Basti pensare che in altri Paesi europei con uno stabilimento con 2 mila addetti si produce quanto i monopoli producono con 11 mila addetti e 21 manifatture».

Cifre drammatiche per qualunque privato: nel '95 sono usciti dalle manifatture circa mila tonnellate di tabacchi lavorati (34,2 mila tonnellate di prodotto nazionale). Il mercato nazionale ne ha mandate in fumo quasi mila tonnellate (quota di mercato 42%). L'esportazione, in due anni è scesa da 1111 tonnellate a 510. Le importazioni, nel '95 sono arrivate a 36,7 mila tonnellate (31 mila dalla Philip Morris).

Nonostante tutto, l'azienda monopoli continua a essere in attivo. L'anno scorso l'erario ha incassato dai tabacchi mila miliardi netti a titolo d'imposta e 2742 miliardi di Iva. Nel primo semestre di quest'anno l'imposta ha fruttato 4804 miliardi con un aumento del 5,32% sullo stesso periodo '95 e l'Iva 1372 miliardi con incremento del 5,33%: tutto grazie alla Finanziaria, visto che i consumi sono calati del 2%.

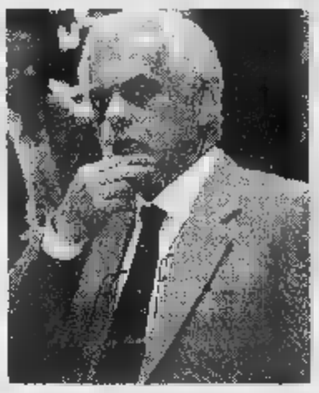
Visco e Vigevani sono però decisi a battere la via della privatizzazione, la stessa tentata da Rino Formica e sbarrata dallo sciopero duro che bloccò la distribuzione dei tabacchi. Ora il rischio è di nuovo forte. Mentre i tabaccai si riservano di valutare il provvedimento, Cgil, Cisl e Uil, nel proclamare l'agitazione, attaccano Vigevani per essersi «rifiutato di consegnare ai sindacati copia del provvedimento e di dare informazione sui suoi contenuti, anche di quelli sul trattamento personale». La battaglia è aperta.

Bruno Gianotti

OBBLIGAZIONI

«Notes» tassate al 27%

ROMA. Salirà al 27% l'aliquota fiscale sulle obbligazioni «similari» (cosiddette «notes») di durata inferiore ai mesi emesse dalle banche straniere. Resta invariata, al 12,5%, l'aliquota sulle obbligazioni di durata superiore. La misura è contenuta nel decreto legge sui conti pubblici reiterato ieri. La modifica, ha precisato il ministero delle Finanze, punta a evitare che sulle obbligazioni «similari» affluisca, trovando condizioni fiscali più favorevoli, la di risparmio dei certificati di deposito bancari dopo l'unificazione della relativa aliquota al 27%. Il provvedimento, in sostanza, equipara il trattamento fiscale delle obbligazioni sotto i 18 mesi a quello dei depositi bancari e dei conti correnti e annulla il vantaggio fiscale di eventuali emissioni piazze estere dove è possibile ricorrere ad obbligazioni anche inferiori ai 18 mesi.



Il ministro Vincenzo Visco

FLASH

Sicilcassa, accordo sui pensionamenti

Accordo fatto tra sindacati e commissari Sicilcassa. Sono stati risolti i nodi delle quattordicesime e dei 700 prepensionamenti. In sostanza, andrà in pensione volontaria anticipata chi avrà maturato 25 anni di servizio o chi avrà raggiunto i 60 anni (uomini) e i 55 (donne), con un'anzianità contributiva minima di 17.

Volkswagen denuncia «Spiati da 8»

Da otto anni il gruppo Volkswagen verrebbe spiato nel circuito per la sperimentazione di prototipi a Ehra-Lessien, presso Wolfsburg. Lo ha denunciato il capo del consiglio di amministrazione Ferdinand Piech, precisando che sono stati spiati solo modelli della Vw ma anche di altre marche del gruppo come Audi, Seat e Skoda. Pieck ha detto che già all'inizio degli Anni '90, quando era capo dell'Audi, non aveva più fatto sperimentazioni a Ehra-Lessien. Il caso di spionaggio (fotocamera e raggi infrarossi collegata a un satellite) è stato rivelato lo scorso fine settimana.

Alitalia tratta con Air Europe

Sta per nascere il «polo dei charter»

MILANO. Alitalia e Air Europe hanno avviato trattative per studiare un'integrazione tra la stessa Air Europe e la Eurofly, la società di charter gestita dalla compagnia di bandiera. Le opzioni in discussione, secondo fonti autorevoli che direttamente partecipano alla trattativa, sono la fusione tra le due società o l'acquisto di Eurofly (45% Alitalia, 45% Olivetti e 10% S. Paolo Torino) da parte di Air Europe (57% Finflight, la società dei manager, 24% Alitalia e 18% Sopaf). Alitalia e Air Europe hanno rilasciato commenti.

Sul progetto, nella fase di a punto, vi sono già stati alcuni incontri ai livelli tra fine luglio e i primi agosto. L'ipotesi è quella di creare un polo charter tra i due principali vettori italiani nel settore ma anche, parallelamente, trasformare in rotte di linea collegamenti tipicamente «vacanzieri» (Mauritius, Seychelles, Cuba, Costa Rica, Maldive e altre) oggi non «coperti» da Alitalia.

Un punto critico dei colloqui fra Alitalia e Air Europe sarebbe il futuro controllo della nuova società, con base a Malpensa, che la compagnia di Gallarate, presieduta da Lupo Rattazzi, porrebbe come pregiudiziale. Ciò anche per poter proseguire sulla strada della quotazione in Borsa entro tre anni, avviata con l'ingresso della Sopaf nel capitale. Il progetto avrebbe alla base da una parte l'esigenza del gruppo Alitalia di razionalizzare l'attività charter (un obiettivo esplicitamente delineato nel piano di ristrutturazione) e dall'altra l'opportunità per Air Europe di crearsi uno spazio anche alle rotte di linea.

L'integrazione tra Air Europe ed Eurofly porterebbe poi alla creazione di un soggetto attivo a tutto campo nel settore charter perchè le due aziende operano rispettivamente nel lungo raggio e nel corto-medio raggio.

Air Europe (550 addetti) ha trasportato nel '95 563 mila passeggeri con i propri aerei (2 di proprietà e 4 in affitto); il fatturato, nel bilancio chiuso al 31 ottobre '95, è stato di 270 miliardi e per l'esercizio in corso è previsto in crescita a 370 miliardi. Eurofly (con 140 addetti) ha trasportato oltre mila passeggeri (2 aerei di proprietà, 4 affitto) fatturando sempre l'anno scorso 116 miliardi. **(r.e.s.)**

Nel 1998 il gruppo tedesco ritroverà l'utile anche in Europa

Il camion Mercedes marcia verso l'Asia

Helmut Werner

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Veicoli industriali, quanti ne venderete quest'anno? «Più di mila». Con che fatturato? «32 miliardi di marchi nel '95». Bene, ma quest'anno... «Venga domani a Londra e lo saprà». Il presidente delle Mercedes-Benz, Helmut Werner, chiacchiera volentieri con i giornalisti ai bordi della pista del circuito di Hockenheim, a cento chilometri da Francoforte. Sulle cifre si chiude a riccio e rinvia all'incontro con la stampa internazionale, oggi a Londra, dove sarà presentata la semestrale del gruppo.

Davanti a lui sfilano e si schierano, come battaglioni in parata davanti al generale, una decina di Actros (l'ultimo della gamma «giganti della strada»): colosso da oltre 16 tonnellate. Dove fino all'altro giorno si parlava solo di Formula 1 ora, almeno per un giorno, sono loro in pista. Da protagonisti. I veicoli industriali pesanti del secondo millennio. E per il presidente della Mercedes-Benz è stata anche l'occasione per presentare Kurt Lauk, nuovo amministratore delegato del settore.

Leader mondiale dei mezzi pesanti, la tedesca ha lanciato da Hockenheim il suo slogan: efficienza, sicurezza, ecologia; un dittico d'immagine disgiunto da quello del profitto. Obiettivo? «Andare oltre quota 30%, in Europa, nel mercato dei camion sopra le 6 tonnellate e migliorare la redditività di un milione di marchi l'anno». Un traguardo al quale Actros contribuirà con 500 milioni. Si potrà così tornare all'utile nel '98 in Europa.

Serve un salto di qualità e il presidente ha indicato alcune carte vincenti. Vediamole. Più sicurezza, minore rumorosità, tagli del 3-6% nel consumo di carburante (il risparmio si sposa con i vantaggi ecologici per via delle diminuite emissioni di gas), interventi di manutenzione non prima di 100 mila chilometri, motori in ordine fino al del milione di chilometri. Un risultato complessivo che viene quantificato in 7500 marchi rispetto ad autocarri simili della precedente generazione.

Sì, ma quanto costerà Actros? Duecentomila marchi (204 milioni di lire) il prezzo di listino, anche se lascia capire che c'è la possibilità di un ampio ventaglio di sconti. E la prospettiva è quella di tagliare del 20% i prezzi di listino per tutti i nuovi modelli: una strada obbligata per far fronte (anche tenendo conto del cambio) alla concorrenza dei colossi come l'Iveco.

Per Actros sono stati fatti investimenti di mila miliardi di marchi. Ci saranno riflessi positivi sull'occupazione? La risposta è secca: nessun nuovo posto di lavoro, ma i livelli attuali saranno garantiti. E i rapporti con il sindacato? «Speriamo di concludere le trattative entro 4 settimane» risponde il presidente. Sì, ma come? Con un taglio del 10% del costo-lavoro, non tagli in busta-paga» si affretta ad aggiungere, «c'è una gamma di "vantaggi", dalle ferie ai premi aziendali, sui quali si può operare». Aggiunge il presidente: «I nostri maggiori concorrenti hanno un costo del personale inferiore del 15-20%». Strategie nel settore veicoli industriali? «Puntare sul Sud-Est asiatico e sul Sud-America». Il tutto con una filosofia di base: «Non siamo una multinazionale, ma un'impresa multidomestica; il nostro motto è sentirsi a casa in qualunque Paese».

Francesco

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello - 10122 Torino
(tel. 011/4323009 - 3432 - fax 011/4323612)

Bando di gara a procedura ristretta - estratto

Oggetto appalto: Servizio di trasmissione dati denominato «Piemonte in Rete» Cat. II: di telecomunicazioni, CPC: 752 all. 1 D.Lgs. n. 157/95.
Procedura: gara a licitazione privata ex art. 6, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 ed art. lett. b) L.R. n. 8/84.
Criterio di aggiudicazione: combinato disposto art. 23, comma 1, lett. a) (criterio del prezzo più basso) ed comma 3 D.Lgs. precitato. Durata del contratto: anni cinque. Importo complessivo: presunto a base di gara: L. 45.000.000.000 oltre I.V.A. Lotto unico: non ammessa offerta per una parte dei servizi in questione. Luogo di prestazione del servizio: Regione Piemonte. Ammessi raggruppamenti temporanei di imprese art. 10 D. Lgt. 358/92 (art. 11 D.Lgs. 157/95).
Termine di ricezione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale da lire 20.000 e corredate della documentazione indicata nel bando integrale, dovranno pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite il Servizio postale, o in corso particolare, previa affrancatura, entro le ore 12.00 del giorno 9 ottobre 1996 pena l'esclusione, alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi - 3° piano - p.zza Castello - Cap 10122 Torino.
Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione gara a licitazione privata per servizio di trasmissione dati "Piemonte in Rete"».
Le lettere di invito saranno spedite entro 50 gg. dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione. Il bando integrale potrà essere richiesto anche via fax al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Servizio Affari Amministrativi - p.zza Castello n. 165 - 10122 Torino (fax 011/4323612).
Avvenuta pubblicazione avviso di preinformazione ex art. 8, comma 1 D.Lgs. n. 157/95.
Data invio spedizione del presente estratto da parte dell'U.P.U.C.E.: 26.08.1996.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, BILANCIO E FINANZE
Pier Luigi Gallarini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
E D'APPALTO
di gara

Si rende noto questa Amministrazione ha indetto per il 24 settembre 1996 un'Asta Pubblica, da esperirsi con il criterio di cui 73 lett. c) e del successivo 1 e 2, del R.D. 23 maggio 1924 n° 827 e successive modificazioni ed integrazioni, cioè mediante offerta segreta di prezzo confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta.
Oggetto: fornitura del servizio di manutenzione straordinaria degli impianti termici di alcuni edifici scolastici di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale.
Importo finanziato: L. 164.728.000.
Non si procederà all'aggiudicazione rimaste in gara almeno offerte valide.
La partecipazione alla gara comporta piena ed incondizionata accettazione tutte le disposizioni contenute bando di gara.
Il bando integrale gara può essere ritirato presso l'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria - Settore Contratti - Piazza Italia.
Fax 0965/895529.
Reggio Calabria, li 28.08.96
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Caputo
IL PRESIDENTE
Avv. Umberto Pirilli

COMUNE DI RAVENNA

Concorso pubblico per titoli, prove scritte ed orale n. posti "Ufficiale Capo Reparto" - 8ª q.f. e custodia (C.C.N.L. Regioni - EE.LL.) con riserva del 35% dei posti messi a concorso per il personale in servizio di ruolo

Rettifica e riapertura termini

Il concorso pubblico per titoli, prove scritte ed orale a n. posti di "Ufficiale Capo Reparto" - q.f. - pubblicato sulla G.U. n. del 23/07/1995, scadenza il 22/08/96 è rettificato nelle seguenti parti:

- Requisiti essenziali: diploma laurea in Giurisprudenza o altro equipollente per legge.
- Termine di presentazione delle domande settembre 1996.

Sono confermate le altre parti descritte nel rispettivo testo del bando di concorso pubblico.

Restano valide le domande in precedenza presentate sulla base del requisito sopradescritto.

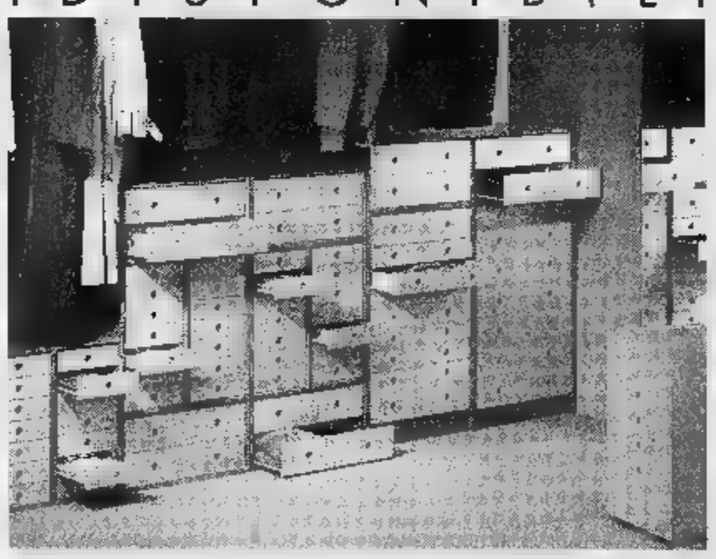
Ravenna, 20 agosto

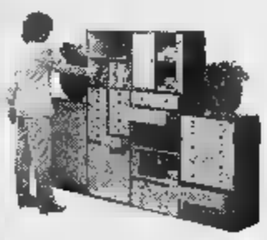
IL DIRETTORE OPERATIVO
Dott. Giuseppe Randi

PK Per la pubblicità su
publikompass
20123 MILANO Via Carducci - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

I D I S P O N I B I L I

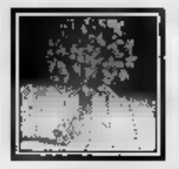


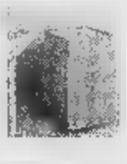


studio arch. luciano cantalini & soci s.r.l.

- sistema modulare
- cassetti per maglioni e camicie
- posizionabili su rotelle
- inseribili nell'armadio
- molteplici configurazioni
- colori: struttura noce, cassetti, ripiani e antine in naturale

"iDisponibili" sono davvero disposti ad ogni soluzione di arredamento e stile di vita. Qualche esempio? Potete utilizzarli all'interno dell'armadio, potete spostarli ponendo alle loro basi carrelli dotati di ruote. I cassetti possono essere lati per i maglioni e le camicie oppure con i lati per gli indumenti e i vari oggetti da riporre. Ma non solo, esistono anche moduli con antine e senza. **iDisponibili**, creati con un design essenziale ed elegante nei colori cassetti e antine in naturale, sono costruiti con solidi materiali. E soprattutto vi aiutano a tenere sempre in ordine il vostro guardaroba, il vostro ufficio, il vostro salotto e la vostra stanza hobby. Un altro elemento che fa sempre parte de **iDisponibili**: è **Basket**, il portabiancheria/portaoggetti pratico e multiuso. Costruito in multistrato di betulla, è colorato in naturale.



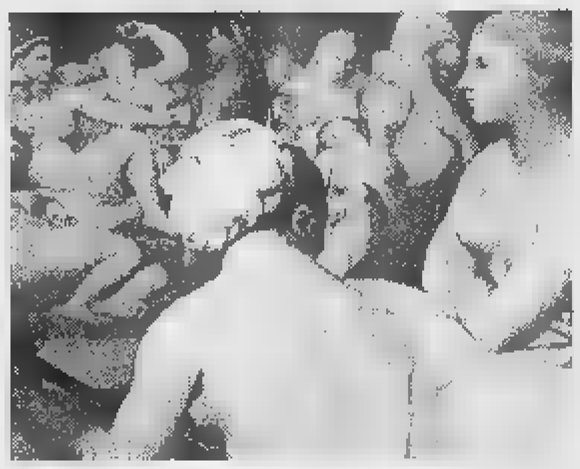


FOPPAPEDRETTI®
l'albero delle idee

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

LE SCRITTRICI AVVENTUROSE. La Eberhardt: vita dissipata nel Maghreb, fra alcol, droga e missioni speciali

ISABELLE
Mata Hari nel deserto



Avent'anni - per molti - era bellissima, di una bellezza esotica e ambigua, con la bocca carnosa, gli zigomi alti, gli occhi neri allungati alla cinese, «la punta del naso calmucca», pelle trasparente e una [redacted] a falcate, maschile. Quando si travestiva - [redacted] cavaliere arabo, da marinaio francese, da ufficiale siriano - e calzava con civetteria il fez o impugnava [redacted] destrezza lo stiletto, si fa[redacted] ancora più spavalda, come se [redacted] cambiamento di identità si sentisse protetta, aiutata [redacted] fuggire da se stessa, [redacted] nascondere la [redacted].

A ventisette anni, quando morì, [redacted] devastata dall'alcol, le droghe, la malaria, la sifilide: aveva la voce roca, la testa rasata, la bocca [redacted] denti. In una manciata di anni l'an[redacted] di libertà e la passione per l'Africa, per le distese infuocate del deserto, l'avevano consumata. Da donna si era fatta uomo, da europea [redacted] era trasformata in araba, da sedentaria in nomade, [redacted] agnostica in mistica convertita all'islamismo. Per vocazione e gusto della sfida, del luogo scelto come la sua terra promessa aveva voluto vedere tut[redacted], conoscere tutto. Era passata dai luoghi malfamati ai santuari, dai bassifondi delle città coloniali agli accampamenti dei nomadi [redacted] Sahara [redacted] alle postazioni della Legione straniera, dalla meditazione nei ritiri religiosi alla promiscuità dei caravanserragli. Si era vestita come gli arabi, [redacted] mangiato i loro cibi, [redacted] mezzo alla polvere, [redacted] [redacted]lattie, [redacted] sporcizia. Una vagabonda instancabile. E pigra. Una bugiarda. Alla ricerca costante della verità. Mitomane. Superstiziosa. Dissoluta. Fatalista. Dissipatrice del suo talento di scrittrice. Disse: «Ho voluto impadronirmi di questo Paese e questo Paese si [redacted] impadronito di me». Era una «mademoiselle» dell'impettita Svizzera «fin de siècle». Fu di volta in volta avventuriera, vagabonda, cronista di guerra, scrittrice, discepola di una confraternita musulmana, moglie appassionata. Faceva «sussultare i notai [redacted] i mandarini di ogni sorta», ma fu sospettata, proscritta, calunniata. Mai [redacted] indifferente davanti a lei. La leggenda ne fece «l'androgina del deserto», «l'amazzone della sabbia», «il [redacted] del deserto». Anche [redacted] morte fu stravagante: affogò nel deserto.

Si chiamava Isabelle Eberhardt. Nata nel 1877 [redacted] Ginevra, [redacted] una figlia illegittima, una «diversa» che subito prese i connotati dell'irregolare, della ribelle sempre pronta a difendere i deboli e gli emarginati, a combattere le convenzioni [redacted] i formalismi dell'Occidente. La madre, Nathalie de Moerder nata Korff-Eberhardt, era un'aristocratica [redacted] moglie di un generale da cui aveva avuto quattro figli quando nel 1870 - per motivi di salute [redacted] momentaneamente - [redacted] trasferì a Ginevra con tre bambini e il loro precettore. Isabelle nacque alcuni [redacted] dopo la morte del generale. Fu registrata col cognome della madre e tutti - compreso Alexander Trophimowsky, «Vava» in famiglia - rimasero in quella grande villa ai bordi del lago, in una sorta di esilio, con una rendita non altissima. Vava [redacted] un ex pope, straordinariamente bello, alto e barbuto, ateo [redacted] utopista, discepolo [redacted] Tolstoj [redacted] amico di Bakunin, poliglotta [redacted] botani[redacted]. A Ville Neuve coltivava piante subtropicali e l'educazione dei ragazzi. Proibì loro qualsiasi istruzione al di fuori dei suoi insegnamenti. Faceva lezioni di filosofia, chimica, metafisica, storia e da lui Isabelle imparò sei lingue, fra [redacted] il greco, il latino, l'arabo. Divise [redacted] ore della giornata fra quelle dello studio [redacted] quelle dei lavori manuali. Non faceva differenze fra maschi [redacted] femmine. Anche Isabelle spaccava la legna. Spesso i visitatori non capivano [redacted] incontravano le ragazze [redacted] i rag[redacted]. La villa era molto frequentata. Da cospiratori [redacted] pectore, esuli russi, fervori panislamici. E dalla sospettosa polizia elveti[redacted] che diffidava di quei benestanti che vivevano come poveracci, di quella ragazza che andava in giro vestita [redacted] un uomo e frequentava tutti gli studenti mediorientali impegnati in movimenti sovversivi.

A Ville Neuve [redacted] era felici. I soldi scarseggiavano. La disciplina era [redacted]. Vava suscitava rivalità [redacted] insofferenze. I maggiori dei ragazzi de Moerder, appena possibile, [redacted] andarono. Due di loro poi si suicidarono. Isabelle - che sempre provò affetto per [redacted] padre-istitutore - sognava l'evasione. Studiava l'arabo. Intrecciava corrispondenze con intellettuali algerini, militari [redacted] diplomatici francesi in Tunisia. Sognava. E scriveva. Delle sua malinconia, del desiderio di nomadismo, degli spazi liberi in cui voleva muoversi, gli spazi [redacted] deserto spazzati [redacted] venti infuocati, profumi misteriosi, figure superbe di uomini e cammelli.

Nel [redacted] 1897 lei e la madre partirono per l'Algeria. Una decisione stupefacente, quella di Nathalie. Era malata, vicina [redacted] sessant'anni, molto legata a Vava. Forse voleva fuggire - per non tornare mai più - da tutta la sua vita, i doveri, i sacrifici. Per Isabelle è l'inizio dell'avventura. Ha vent'anni. Da tempo si sta avvicinando al mondo arabo e all'insegnamento di Allah. Dichiara: «Attribuisco la mia venuta nel paese dell'Islam all'augusta volontà di Dio, che forse ha voluto salvarmi dalle tenebre dell'ignoranza e farmi addentrare nel sentiero fiorito della rassegnazione e della pace». Aggiunge: «Che direte quando saprete che io, senza religione, figlia del caso, cresciuta nell'incredulità e nell'infelicità, attribuisco dentro di me quella poca [redacted]licità che mi è toccata sulla terra alla clemenza di Allah misericordioso». Vivono a Bona, nella città araba. Frequentano solo arabi, fra lo stupore e l'indignazione degli europei. Isabelle ha allora il [redacted] primo amante, un giovane di condizioni molto modeste che [redacted] fa scoprire le delizie [redacted] gli stordimenti del sesso. Ne parla e scrive. Esalta la bellezza della sottomissione femminile alla rapacità del maschio e la magia della voluttà.

[redacted] Eberhardt; in alto, le orientali di Ingres

La morte di Nathalie, dopo sei mesi, la strazia. [redacted] seppellire la madre nel cimitero musulmano e continuerà sempre a pensare a questo luogo incontaminato di pace. Anche Vava muore. Adesso lei è davvero sola, povera (l'eredità le è stata sottratta) e libera di esercitare quel «diritto che pochi intellettuali si curano di rivendicare: quello di andare errando, il diritto al vagabondaggio. Per chi [redacted] valore, e il sapore delizioso della solitaria libertà (perché [redacted] è liberi soltanto quando [redacted] è soli), andarsene è l'atto più coraggioso e più bello». Indossa una tunica araba, acquista [redacted] cavallo [redacted] lascia Bona al galoppo puntando verso [redacted] Sahara. Le sue uniche ricchezze [redacted] un paio di stivali rossi, i libri - fra cui Zola [redacted] Loti - un quaderno per tenere il suo diario. Inizia un girovagare senza sosta, un viaggio che è fine a [redacted]. Parte come per andare alla deriva, perdersi nell'ignoto. Scrive articoli e racconti che vengono pubblicati da riviste algerine e francesi, da cui trae il [redacted] indispensabile per vivere [redacted] - insieme - [redacted] misura della sua emancipazione da Ville Neuve. Veste sempre da uomo. E' diventata [redacted] Mahmud. Parla di sé al maschile e al femminile. [redacted] contempla ed esalta descrivendosi: «Tra i cavalieri ce ne sarà uno in sella a un focoso sauro dorato. Indosserà tunica [redacted] burnus bianchi, [redacted] alto turbante bianco con [redacted] velo, [redacted] rosario [redacted] dei Kadriya al collo, [redacted] mano destra fasciata d[redacted] fazzoletto rosso per tenere meglio le redini. Il [redacted] nome è Mahmoud Saadi, figlio adottivo del grande Sceicco Bianco, figlio di Sidi Brahim». Si fa passare per un giovane letterato musulmano in viaggio di istruzione, un diplomatico turco, uno studente tunisino scappato dal collegio. Per due mesi fa anche l'aiutante del califfo di Monastir col quale va in giro nel Sahel tunisino a riscuotere le imposte dei contadini [redacted] «lui non sospettò mai che io fossi una donna, per [redacted] più europea; mi chiamava fratello».

L'Algeria diventa il regno delle sue scorribande. Dal deserto agli altipiani, alle oasi. Spesso secondo gli itinerari delle carovane cui [redacted] unisce. Trascorre notti [redacted] giorni [redacted] villaggi arabi. Segue [redacted] tribù dei predatori. Fa amicizia coi legionari e le prostitute al loro seguito. Cerca di insegnare l'igiene ai berberi. Sogna di essere iniziata al sufismo [redacted] di diventare una sacerdotessa. [redacted] su stuoie lerce che i beduini [redacted] i militari [redacted] il compagno di [redacted] le offrono. Porta con sé la pistola ma [redacted] lo spazzolino da denti. Beve. Prega cinque volte al giorno, fedele nel suo modo bizzarro ed eterodosso alla parola del Profeta. Passa ore in un souk [redacted] quando un uomo le piace, gli fa un cenno e se lo porta via. E' scandalosissima, per gli europei: «Beveva più di un legionario, fumava più kif (miscuglio [redacted] tabacco [redacted] canapa indiana, ndr) di un drogato, e faceva l'amore unicamente per [redacted] piacere di fare l'amore». La malinconia intanto resta la sua compagna più costante. Conosce «le lunghe [redacted] in cui [redacted] c'è né tristezza né noia - c'è il nulla - in cui [redacted] si nutre [redacted] silenzio». Rifugge sia [redacted] disperazione sia l'oblio [redacted] l'indifferenza. Il «Paese delle sabbie» [redacted] si stanca mai di ammirarlo e di descriverlo, con una minuzia che sembra placare la [redacted] ansia di penetrare [redacted] tanto mistero.

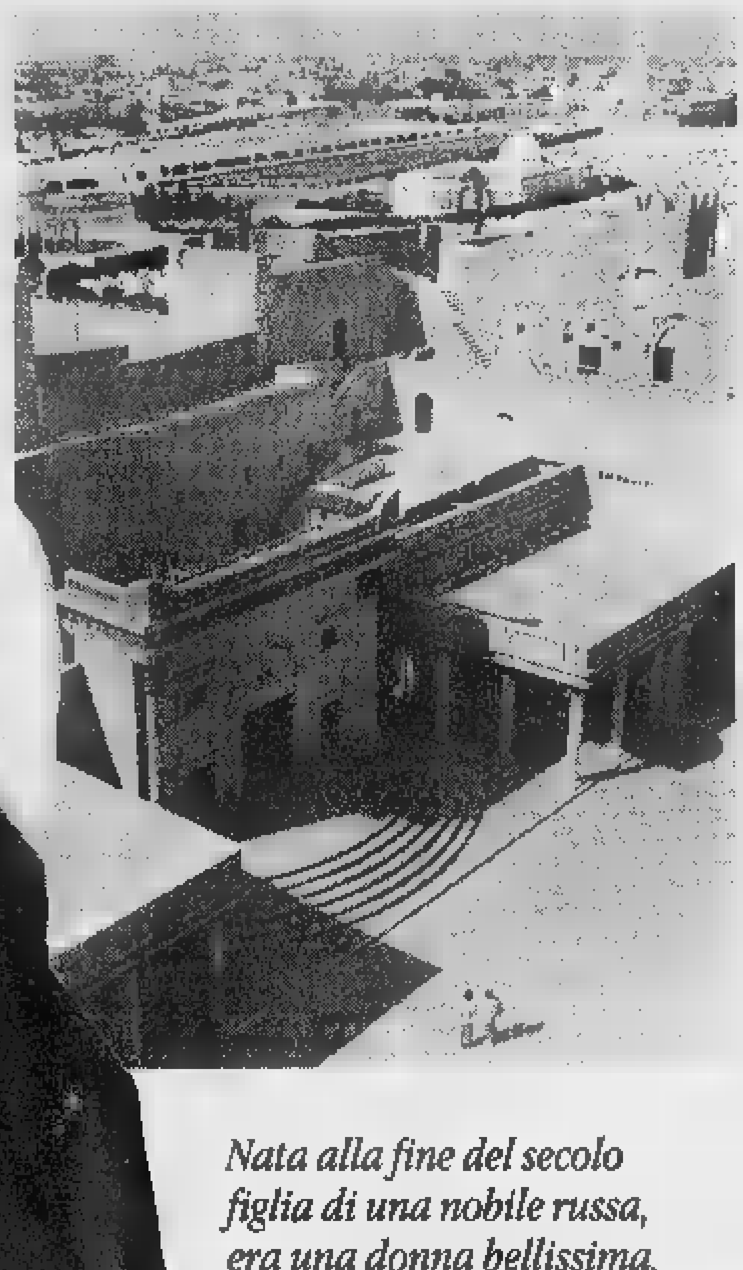
Arrivano poi le notti d'amore e di tenerezze nei giardini profumati delle [redacted] con l'«Amato», un anoni[redacted] furiere della guarnigione, naturalizzato francese, cui lei regala lo splendore di qualità profonde. Isabelle l'irregolare e la vagabonda sogna il matrimonio, vorrebbe aprire una tabaccheria per lui e l'orda dei [redacted] parenti, accetta persino per qualche tempo di vivere con loro. Ma i soldi non li avrà mai. [redacted] piomba nella disperazione quando - vittima di [redacted] attentato da parte di un fanatico religioso che era forse pedina di un complotto rimasto [redacted] - una sentenza paradossale la espelle dall'Algeria. Allora, [redacted] Marsiglia, lo sposa. Quel giorno abbandona il burnus, veste abiti femminili. Acquisisce così la cittadinanza francese e può rientrare. Ad Algeri pittori, scrittori, giornalisti, capi arabi sono affascinati da lei. E' un personaggio. I [redacted] reportages raccontano realtà in cui nessun europeo ha [redacted] potuto calarsi.

Il colonnello Louis Hubert Lyautey, comandante della regione di Orano, l'ammira moltissimo. Forse è suo amante. Di certo passa [redacted] parlare [redacted] lei. Sbaragliando le [redacted]cuse [redacted] i sospetti che gettavano ombre sull'integrità morale di Isabelle, le affida incarichi delicati come informatrice [redacted] mediatrice, nella opera di pacificazione fra le popolazioni ribelli. Le permette di andare come cronista di guerra lungo la frontiera algerino-marocchina. Una vita frenetica. E' arrivato il successo. Ma è troppo tardi per lei. Mille fantasmi l'aggrediscono. Spesso mangia alla mensa dell'esercito. Si ubriaca. Fa da mezzana per una dose di hashish. Cerca rabbiosamente un maschio per la notte. Le lunghe distanze la sfiniscono. Le lunghe separazioni dall'«Amato» l'addolorano. [redacted] ricovera nell'ospedale di Ain-Sefra, ai margini del Sahara, l'ultimo avamposto dell'amministrazione coloniale e della Legione straniera dove ha le sue basi Lyautey. Però la mattina del 21 ottobre 1904 si fa dimettere e torna nella capanna [redacted] fango che ha affittato nella parte più bassa e più povera della cittadina. Aspetta l'«Amato», una notte di carezze e abbandoni [redacted] lui. Appoggiata allo sgangherato balcone della «casa», vede arrivare - trascinando con sé uomini, piante, bestiame, tutto - le acque impetuose di [redacted] torrente gonfiato da uno dei rari e violentissimi temporali che scoppiano nei deserti. Non si muove. Ne [redacted] travolta. Il suo corpo viene trovato due giorni dopo. Fra le macerie e il fango si raccolgono anche le pagine di un manoscritto dal titolo *Nell'ombra calda dell'Islam*. E' sepolta nel cimitero musulmano di Ain-Sefra, di fronte al deserto. Su un lato della pietra tombale c'è scritto - in arabo - Si Mahmud, sull'altro lato il testo è in francese.

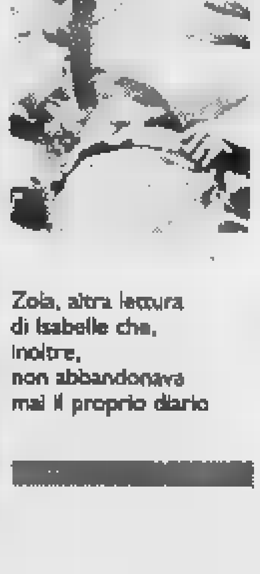
Liliana Madeo

Nata alla fine del secolo figlia di una nobile russa, era una donna bellissima, ma quando morì a 27 anni era un essere devastato

Travestita da arabo cronista di guerra, lavorava per il governo francese



A destra, Pierre Loti; sopra una immagine [redacted] Monastir



Zola, altra lettura di Isabelle che, inoltre, non abbandonava mai il proprio diario

FERMATA A RICHIESTA

PASOLINI E LA POCA MEMORIA

STRANO, molto strano. E' molto curioso che dagli intellettuali della sinistra italiana, sempre molto inclini alla santificazione postuma dell'un tempo eretico Pier Paolo Pasolini, sempre molto disponibili a rivisitare ogni dettaglio della vita e dell'opera di quel grande poeta maledetto, non si sia alzata nemmeno la più fievole voce sul caso di Mario Toffa[redacted]. E' singolare il loro imbarazzato silenzio. O forse no. Forse il loro silenzio è semplicemente logico e scontato giacché gli intellettuali della sinistra italiana con ogni probabilità ignorano addirittura chi sia Mario Toffanin, l'assassino del partigiano Guido Pasolini, fratello di Pier Paolo. E continuano a ignorarlo, sebbene [redacted] nome dell'assassino del fratello partigiano di Pier Paolo Pasolini (oggi vivo e vegeto in Slovenia con pensione italiana di L. 678.910 al mese) sia riemerso dalle nebbie dell'oblio grazie alla riapertura delle polemiche sulle foibe titine.

Ignorano il nome di Toffanin. Così come ignorano il senso e le circostanze della strage della Malga Porzus dell'8 febbraio 1945, dell'imboscata in cui perirono 22 partigiani della «Brigata Osoppo», tra cui il fratello di Pasolini e Francesco De Gregori (zio dell'omonimo e più celebre nipote). Così come pochi sanno che a trucidare sui monti friulani quei partigiani contrari all'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia furono non i nemici nazisti e fascisti ma il commando di partigiani comunisti che annoverava tra le sue file Mario Toffanin, nome di battaglia «Giacca», comandante dei Gap, oggi ottantaquattrenne, condannato all'ergastolo nel 1957 per l'eccidio di Porzus, poi graziato nel 1978 dal presidente Sandro Pertini. Tutte circostanze scritte e raccontate sui (pochissimi e di scarsissima circolazione) libri dedicati all'argomento, certo. Ma del tutto estranee al «discorso pubblico» degli intellettuali italiani. I quali non sollecitano inchieste, approfondimenti, indagini sull'assassino tuttora in vita del fratello di [redacted] dei più lucidi rappresentanti del nostro «ceto dei colti». Non ne scrivono sui giornali, non ne fanno sceneggiature di ottimi film, non ne traducono il senso e il significato [redacted] in qualche ricostruzione critica della storia italiana. Toffanin, chi è mai costui? E' semplicemente il simbolo di una memoria dimidiata.

Pierluigi [redacted]

IL CASO. Un raid a Berlino con Ian Fleming: lancio mondiale per il libro dell'ultimo protagonista

E Churchill ordinò «Salvate Bormann»

Qui a fianco, Ian Fleming, il «padre» di 007; di seguito Martin Bormann con Hitler; in basso, insieme con Goering

Il gerarca nazista sarebbe poi vissuto in Inghilterra sotto falso nome. Ma fra gli storici è polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riecco Martin Bormann. Non quello che morì nel rogo di Berlino, alla fine della guerra. Neppure quello che finì i suoi giorni in Sud America. Questo è il Bormann che per volere di Churchill, Roosevelt e re Giorgio VI fu salvato dai servizi segreti britannici e riciclato a nuova vita in un villaggio inglese, dove ebbe anche una figlia. Crederci? Non crederci? Se lo domanda anche l'autore di questa romanzesca memoria, John Ainsworth-Davis, che narra la vicenda sotto lo pseudonimo di Christopher Creighton: l'uomo - oggi ha 72 anni - che avrebbe guidato, quando aveva appena 22 anni, il raid su Berlino per portare Bormann in salvo. «I lettori - dice nella prefazione al libro - possono accettarla o rifiutarla a loro piacimento. Per quanto mi riguarda sono soltanto interessato, come Aristotele, alla verità e non all'opinione della gente».

«Salvate Bormann» esce oggi in Italia (Rizzoli); e solo lunedì farà la sua comparsa l'originale inglese, per il quale l'editore Simon & Schuster ha sborsato un anticipo di mezzo milione di sterline (quasi un miliardo e 200 milioni). Il titolo inglese è ermetico, ma rivela un'altra «chicca»: *Op.J.B.* Sta per «Operation James Bond»; e così infatti, afferma Creighton, l'operazione fu chiamata da Ian Fleming, che vi prese parte quando lavorava per i servizi segreti e già aveva in mente il mitico personaggio dei suoi futuri romanzi. Creighton cita lettere dello stesso Fleming, ma anche di Lord Mountbatten e addirittura di Churchill, a sostegno della sua incredibile storia. Non basta, però, a dissuadere Charles Whiting: specialista di storia militare e autore di un libro in cui la tesi di Creighton è seccamente confutata. «Bormann - afferma Whiting - morì nella Berlino in fiamme».

La tesi del nuovo libro, destinato a diventare best-seller internazionale nelle prossime settimane, è che Londra volesse salvare Bormann non per carità cristiana ma per bieco interesse. Era lui, infatti, il tenutario di tutti i segreti finanziari del Reich, a gestire i conti svizzeri, a conoscerne i codici, a poter disporre del «tesoro» di Hitler. L'Inghilterra sarebbe riuscita nel suo intento; e non a caso, una mossa che sembrerebbe attribuire credibilità al libro, il ministro degli Esteri Malcolm Rifkind ha fatto aprire un'indagine. Eppure resta sempre ostica l'immagine di un Bormann con il volto rifatto dalla chirurgia plastica, tranquillo nella sua casetta fra il Berkshire e lo Hampshire, nella nuova identità di zio tedesco di una donna del luogo, con un'amante che gli diede una figlia, vissuto serenamente fino al 1989 (se era davvero Bormann, morì a 89 anni).

Bastano le «prove fotografiche» offerte da Creighton? C'è anche una lettera di Churchill, che lui conobbe indirettamente perché il grande statista era stato amico di sua madre e paziente di suo padre dentista (che prima della guerra aveva anche curato Von Ribbentrop). «Quando morirò - afferma lo scritto - se la coscienza ve lo permetterà raccontate pure questa storia: avete dato e sofferto molto per l'Inghilterra. Ma cercate di proteggermi perché io sono soddisfatto di essere giudicato dalla storia. Ma cercate, ve ne prego, di proteggere coloro che hanno fatto onestamente il loro dovere nella speranza di un mondo futuro con libertà e giustizia».

Se Creighton racconta solo ora la vicenda è proprio per avere voluto proteggere i superstiti di quell'avventura in cui 14 persone morirono per portare Bormann canali e fiumi della Germania settentrionale: oggi, dopo mezzo secolo, sono ancora 33. Fra di loro c'è una donna - nome in codice Susan Kemp - che fu tra le protagoniste e che Creighton ha sbandierato fondamentale. Ma i dubbi restano; e resteranno probabilmente anche mercoledì, quando l'autore tornerà a Berlino per la presentazione ufficiale del libro, sfilando sull'Esplanade e sulla Burgestrasse, poi in crociera sulla Sprea lungo il percorso seguito nel 1945.

Più che dubbi sono invece certezze quelle con cui Charles Whiting stronca il «salvatore» di Bormann nel suo libro *La caccia a Martin Bormann - La verità*, edito da Pen and Sword Books. «Sono tutte panzane», sostiene irritato: «Nel 1975 io intervistai a Berlino Gunther Keyser, un postino in pensione. Costui sapeva che Bormann era morto perché, con un amico, l'aveva sepolto. Mi raccontò nei particolari come Bormann e altri pezzi grossi si erano nascosti nelle stazioni della metropolitana, terrorizzati dall'ipotesi di essere catturati e torturati dai russi. Bormann sperava che una stazione in particolare, quella della Lehrerstrasse, fosse fuori dalla morsa sovietica. Ma quando alla fine si arrischiò a uscire si trovò nel mezzo di un fuoco incrociato e rimase ucciso». Anche i parenti di Bormann - il fratello, il cognato, persino l'amante Elsa Kruger - glie l'hanno confermato: il braccio destro di Hitler morì a Berlino. Creighton alza le spalle: «Lo dice lui».

Fabio Galvano

Recensione con la coda al veleno

A sinistra, Goffredo Fofi; qui accanto Alberto Arbasino, che ha ripubblicato «L'Anonimo Lombardo»

Fofi contro Arbasino Un «Anonimo» di troppo

IN sostanza: era meglio il primo. E' quanto si deduce soltanto al termine dell'intera pagina, ma lui la chiama modestamente «nota», che Goffredo Fofi dedica sul *Messaggero* di ieri a *L'Anonimo Lombardo*, il grande secondo romanzo di Alberto Arbasino pubblicato da Feltrinelli nel '59 (seguiva di due anni *Le piccole vacanze*) e che l'autore di Voghera ha riscritto e ripubblicato da Adelphi a 37 anni dalla prima edizione. Una articolata argomentazione quella di Goffredo Fofi, lunga sette colonne, per confrontare, smontare, disquisire, paragonare, analizzare, complimentare. Per sostenere per esempio che nell'*Anonimo* è presente «la nevrosi e il dolore che spunteranno nel meno riuscito *Fratelli d'Italia*». E ancora: «E' proprio l'estremismo dell'*Anonimo* a fare il suo pregio, a renderlo un documento del tempo come l'autore sognava che diventasse».

Ma a questo punto perché toccarlo? Infatti, «in cauda venenum» di Fofi conclude: «Se Arbasino non si fosse lasciato divorare dal gusto dell'arzigogolo, se non fosse diventato pian piano un vecchio moralista un po' monotono, se non si fosse adagiato nella maniera di sé e nell'invenzione ossessiva proposta di un proprio birignao, avrebbe riprodotto quel volume tal quale. Un volume che, fortunato chi ce l'ha, rimane, credo, il suo capolavoro». **[a. c.]**

LA CONTESA

Le considerazioni di Piero Bia... sull'abolizione del diritto d'autore appaiono arcaiche e da «signora mia» perché ignorano il fenomeno secolare delle merci e del mercato, e la relativa legislazione, e i guai che l'assenza di questa provocò a Manzoni o a Mozart. Certamente i poeti più classici e romantici componevano per amore dell'Arte. Ma su questo si è sviluppata l'industria dell'editoria scolastica, e col pretesto della pubblica istruzione democratica ne ritrae profitti. Così come i commerci galleristici e discografici sfruttano le creazioni della povera bohème perita per inedia nelle soffitte. E un omaggio floreale non è più disinteressato e poetico di tanta volgare prosa? Abolire dunque ogni diritto fiscale sulle rose e le violette? Ma quando i testi letterari vengono manipolati e sconciati da speculatori senza scrupoli, chi difende poi la creatura senza diritti dalla pubblicità o dal varietà?

Alberto Arbasino

La proposta, nella sua paradossalità, doveva appunto servire a mettere in luce che esistono due categorie di scrittori: quelli per necessità (come Gadda, Fenoglio e Primo Levi) e quelli per mercato (qui l'elenco sarebbe troppo lungo), ponendo così il problema della motivazione etica dello scrivere. Il resto è puro pretesto. **[p. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Priebke, violentato dall'educazione bellica; meglio il Mistero

Armi e guerre

Mi costerna vedere come il signor Priebke disperi e si angosci per il suo destino, lui che non mostra rimorso per le tante vite altrui spezzate e che non ebbe pietà neanche degli adolescenti.

Ma penso che il nostro metro di giudizio sia inadatto a giudicare chi è stato formato, fin dalla più giovane età, da una cultura di morte; tale è qualsiasi cultura militare ed in particolare quella delle SS. Siamo inadatti a capire i sentimenti di chi, per tanto tempo, «per servire la Patria», è stato violentato da un'educazione bellica che rimuove i sentimenti, ed è stato in qualche modo depredato della parte migliore dell'animo: quella che ci fa amare il prossimo.

Una delle cose peggiori delle guerre è che per produrle si creino esseri alieni, disposti a fare quanto moralmente più inaccettabile: uccidere il prossimo. E questa cultura di morte, la cultura militare, viene ancora oggi onorata e glorificata, là dove si dovrebbe invece far capire che la «Patria» è per tutti il mondo intero.

Cos'è il «crimine contro l'umanità?». Non era crimine contro l'umanità l'azione di via Rasella e non lo è qualsiasi bombardamento di una città nemica, qualsiasi uccisione in assoluto? Chi è pronto ad uccidere il prossimo (senza legittima difesa) certo non può vedere il confine tra «azione eroica», meritevole di medaglia, e crimine contro l'umanità. Perché non può fare una classifica dell'orrore chi è stato privato di una parte della sua anima, come potrebbe fare una classifica della bellezza chi fosse privato della vista.

Priebke è il prodotto di vecchi valori errati, da abolire ovunque. Si cerca la strada, oggi, verso una pace universale tra popoli, razze e specie viventi. Ma fin tanto che esisteranno eserciti in qualsiasi parte del mondo, fin tanto che esisteranno fabbriche autorizzate a produrre armi, esisterà la possibilità che gli alieni addetti alla morte possano operare i cosiddetti «crimini contro l'umanità» (che infatti costretti a vedere ancora).

Fabrizia de Ferrariis, Roma

Come bambini nel giardino terreno

Sulla morte si è scritto troppo o troppo poco, ma questo non significa nulla come nessuno, a mio avviso, possa dire cos'è la morte perché, come scrive Gian Piero Bona su Tuttolibri, «nessuno finché è vivo può conoscere direttamente la morte». E' vero quindi che Bardo Thodol è un testo che nulla di più potrà aggiungere, sulla morte, di quello che non... sappiamo. Sappiamo invece, o tentiamo di sapere che l'umanità, scriveva Salvaneschi, è la polvere d'oro dei cammini eterni, poiché la morte è una trasfigurazione... E per questo credo che la morte sia solo la porta azzurra che apre la via alla vera vita. Perciò l'umanità ha torto nel salutare con fiori tristi e canti dolenti una fine che è soltanto un inizio. E dobbiamo esser grati a Dio che ci tiene nascosta l'ora della nostra morte. Se la conoscessimo la vita si trasformerebbe in una disperata agonia di tutte le ore.

La saggezza divina è stata quindi infinitamente previdente nel tenerci come bimbi nel giardino della vita a rivelarci il momento esatto delle fine dei nostri giochi terreni. Eppoi questo mistero che circonda tutti i nostri passi ci consente di poter vivere in pace. Ed è forse la tacita promessa dell'immortalità che ci attende.

Pasquale Grillo, Aosta

LA LETTERA DEL O.d.B.

Il dibattito sulle droghe leggere, ovviamente, continua. Dico: ovviamente, perché i pareri sono del tutto opposti e non ammettono cedimenti. L'ostilità al provvedimento riguarda maggiormente i genitori, e soprattutto le madri, che vedono aumentare le fonti di inquietudine. Difficile fare dell'informazione, quando entrano in campo i sentimenti e le ribellioni di quanti credono di possedere la verità. Pubblico, quindi, un'opinione del senatore Luigi Manconi, in prima fila nel dibattito accanto a firme più che rispettabili e rilevanti.

Chi ha paura della società «evoluta»?

CARO Del Buono, seguo il dibattito, in corso tra i tuoi lettori, a proposito della legalizzazione - questo è il termine: non liberalizzazione, che è altra cosa - delle cosiddette «droghe leggere». Ovvero i derivati della canapa indiana. Ovvero hashish e marijuana. L'ultimo intervento che hai pubblicato, quello della signora Mariangela Palmisano, è, ai miei occhi, perfetto. Ad esso voglio aggiungere una sola considerazione. Le campagne di informazione e la «pubblicità negativa» contro le sostanze nocive sono tanto più possibili e tanto più efficaci, quando le sostanze nocive si trovino in regime di legalità. E' questa la ragione per cui non chiedo la messa fuorilegge del tabacco (perfettamente legale e il cui abuso è assai nocivo), ma auspico una intelligente attività di informazione e di dissuasione; ed è la stessa ragione per cui io chiedo la legalizzazione della regolamentazione dei derivati della canapa indiana (illegale e il cui abuso, confrontato col tabacco, è scarsamente nocivo), e auspico una contestuale attività di informazione e dissuasione. Infine: nemmeno io, caro Del Buono, «indulgo» (come scrivi di te) né all'alcol, né al fumo, né agli psicofarmaci: io, addirittura, me ne astengo totalmente e felicemente. Ma temo affatto una società che legalizzi e regolamenti quei «vizi». Anzi, devo dire che sono favorevole a legalizzare tutti quei vizi che non mi è capitato di avere.

Luigi Manconi

Gentile Senatore, la ringrazio per il suo intervento che costituisce una preziosa collaborazione a questa rubrica. Lettrici e lettori terranno senz'altro conto di quel che lei ci ha scritto. Quanto a me, non temo la società evoluta di cui parla anche la signora Mariangela Palmisano. E non la temo per coraggio o spensieratezza, ma semplicemente perché ormai sono vecchio e gli acciacchi aumentano misericordiosamente. Non mi diverto, però, al pensiero di quella che potrà essere la società che andrà (e già va avanti) a forza di euforizzanti, calmanti e antidepressivi creati in serra e in laboratorio.

Oreste del Buono

S. Giuseppe, i Vangeli e espliciti

In riferimento all'articolo «S. Giuseppe, sposo e casto», i Vangeli canonici sono molto espliciti a proposito dei rapporti matrimoniali fra Giuseppe e Maria e dei fratelli di Gesù (confronta *La Stampa* del 22 agosto 1996). Dalla *Bibbia Concordata*, in Matteo 1, 24 e 25 si legge: «Giuseppe... prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che chiamò Gesù» (nota in calce: «Non ebbe, cioè, con lei relazioni matrimoniali prima del parto»). Dal successivo, rapporto fra marito e moglie nacquero dei figli. «Ecco di fuori tua madre e i tuoi fratelli che vogliono parlarti», qualcuno disse a Gesù in una occasione. Non si trattava né di cugini (greco, *anepsiòs*), né di parenti in senso generale (*syggenòn*), di fratelli in senso spirituale, in quanto Gesù risponde: «Chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli?... chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questo è per me fratello, sorella e madre» (Matteo 12, 47-50 CEI).

Il termine greco lì citato per «fratelli» è *adelphòi*, «fratello e sorella consanguinei» (*New Catholic Encyclopedia*, 1967, vol. IX, pp. 337).

Il Vangelo di Marco nomina i fratelli di Gesù: «Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sorelle non sono qui con noi?» (6, 3 CEI; anche Matteo 13, 55 e 56).

Riassumendo: 1. Maria fu vergine solo fino al momento in cui diede alla luce Gesù. 2. Gesù fu il figlio primogenito di Maria, concepito in maniera miracolosa. 3. Maria, dopo che Giuseppe l'ebbe «conosciuta» e avuto con lei relazioni matrimoniali, ebbe altri figli (e figlie), uno dei quali si chiamava Giacomo, minore di Gesù. 4. I fratelli (fratellastri) di Gesù erano i successivi figli di Maria e di Giuseppe e non cugini.

La «teoria dei cugini» formulata da Girolamo nel 383 d. C. ed sconosciuta ai cristiani dei primi secoli. Non solo il formulatore non citò mai prove a sostegno, ma in scritti successivi è titubante ed esprime dubbi di (J.B. Lightfoot, *St. Paul's Epistle to the Galatians*, Londra 1874, p. 258).

Alberto

Mosca, l'ambasciata è in vacanza

Ho letto sulla *Stampa* della polemica sollevata dall'on. Raffaele Costa nei confronti dell'Ambasciata italiana a Mosca sostanzialmente «in disarmo» durante i giorni di agosto in cui maggiore è il turismo italiano nel mondo. Vorrei fare presente che un'analoga situazione ho riscontrato negli stessi giorni a Tallin, capitale dell'Estonia. Trovandomi là e avendo bisogno di alcune informazioni, ho provato a telefonare alla nostra Ambasciata. Mi ha risposto una voce graziosa, che di italiano conosceva solo «buongiorno» e «buonasera» e poco più, la quale ha saputo darmi l'informazione desiderata.

Alla mia richiesta di poter parlare con l'ambasciatore o con un funzionario ha risposto: «All of them in holiday» («sono tutti in vacanza»).

Luigi Florio
Parlamentare europeo

Benzina, chi ha la differenza?

Qualche mese fa ci fu un ennesimo aumento della benzina, spiegato con l'aumento del costo del petrolio al barile a 21 dollari; senza tenere conto che le scorte di legge sono di 90 giorni, per cui se il greggio aumenta, il nuovo prezzo dovrebbe scattare dopo 90 giorni e non da subito. Chi ha intascato la differenza, visto che il Governo non ha fiatato? Non solo, con il cambio a 1600 lire il dollaro che all'inizio dell'anno era a 1520 ed il prezzo del greggio a 17,50 dollari: ci si sarebbe aspettato che il Governo fiscalizzasse la differenza per rimpinguare le sue esauste casse. Invece nulla, per cui anche qui qualcuno ci ha fatto un guadagno di alcune migliaia di miliardi, mentre lo Stato si preoccupava di tartassare i pensionati ed aumentare loro il prezzo delle medicine. Per un Governo di «sinistra» non c'è male, ma non avrei mai pensato che anche un ramo d'ulivo potesse anch'esso finire lì.

Chiaffredo Rosso
Moncalieri (To)

Partigiani caduti cerimonia a La Morra

La commemorazione dei partigiani massacrati 52 anni fa, con riferimento la lettera di Antonio Alasia pubblicata ieri, si svolgerà il 31 agosto a La Morra.

A Rialto e Giudecca, capolavori in contemporanea da tutto il mondo

Venezia, guerre antiquarie

Due grandi mostre fra sgarbi e denunce

«Ars Antiquaria», espone a Palazzo Morosini, «Pro Venice» al Centro Le Zitelle

Paolo Veronese: «Il ratto di Europa». Sotto, scrittoio «Sanfilippo» del XVII secolo

Entrambi hanno scelto i primi di settembre: coincidono con la Mostra del Cinema

Pietro Longhi, «La filatrice». A destra [redacted] alto, vaso di Carlo Scarpa del '36.

Accuse di concorrenza sleale e «rigatteria» ma ci saranno anche Tiziano e Canaletto

VENEZIA
[redacted] NOSTRO INVIATO

A Palazzo Morosini-Sagredo, vicino al ponte di Rialto, [redacted] squadra di operai è intenta [redacted] cas[redacted]. Poco più in là, alla Giudecca, altri operai si danno da fare vicino alla chiesa palladiana. Una invincibile armata di miliardi, [redacted] forma di quadri, sculture, mobili, tappeti e meraviglie antiquarie assortite, ha solcato in questi giorni le acque torbide della Laguna. Oggi s'inaugura (e domani si apre al pubblico) la Mostra Internazionale dell'Antiquariato «Arte antica a Venezia», nel cinquecentesco complesso delle Zitelle. Domani s'inaugura (e dopodomani per il pubblico) la IV Internazionale dell'Antiquariato «Antiquari a Venezia», nel palazzo affrescato [redacted] Longhi [redacted] Diziani. Entrambe chiuderanno l'8 settembre. Entrambe sfoggiano prestigiosi patrocini (Regione, Provincia, Co[redacted] da [redacted] parte; presidenza della Repubblica dall'altra). Entrambe pretendono di essere l'unica autentica». Nella città delle baruffe goldoniane l'aria si arroventa e si spreca [redacted] carta bollata.

Luigi Bellini, [redacted] presidente [redacted] Ars Antiquaria che organizza la manifestazione di Palazzo Morosini, parla di «concorrenza sleale» e «invasione di campo». L'Internazionale, dice, vanta una tradizione trentennale, poiché risale al lontano 1962 la prima rassegna di questo genere organizzata a Palazzo Grassi da suo padre. E poi perché era [redacted] lui a organizzare le tre Internazionali precedenti, ospitate proprio alle Zitelle quando la mostra era ripresa dopo una lunga interruzione. [redacted] laggiù era troppo decentrato», spiega. [redacted] pubblico diminuiva, così fin da ottobre del '95 [redacted] annunciato che avrei abbandonato la Giudecca».

«Macché, ma quale invasione di campo!», replica con [redacted] Paolo Viancini, presidente della neonata associazione Pro Venice International che allestisce la manifestazione concorrente [redacted] che, per ovviare al problema, ha predisposto un servizio di navette da piazza San Marco. «La verità è che l'Internazionale aveva perso smalto. Un [redacted] fa - io [redacted] uno degli espositori, in tutto eravamo rimasti appena ventinove - ci sia[redacted] ritrovati alla fine a fare il bilancio di un'organizzazione deleteria. Qualcuno mi fa la proposta: perché la prossima volta non ci pensate voi, visto che è scaduto il contratto triennale di Bellini con la sede espositiva? Prendo subito appuntamento con [redacted] presidente [redacted] Centro Le Zitelle, a ottobre firmiamo l'accordo e annunciamo le date».

Le date, appunto. Non appena trova [redacted] nuova sede, anche Ars Antiquaria fissa le [redacted]. «Sono i nostri giorni canonici, risulta dagli atti», si accalora Bellini. «Così, quando abbiamo sentito di questa nuova iniziativa, abbiamo chiesto agli altri di spostare la loro manifestazione». Incontri fra delegazioni, tentativi di mediazione, accordi conclusi e subito stracciati. Non se [redacted] fa niente. Ma c'è [redacted] dettaglio che a Viancini preme sottolineare: «Bellini a[redacted] nunciato le sue date sul *Giornale dell'Arte* di gennaio, o di febbraio: dall'1 al 9 giugno, in sede da definire. Poi ha trovato Palazzo Morosini e ci ha ripensato». Il fatto è che i primi giorni di settembre so[redacted] ambiti da tutti, perché coincidono con la Mostra del Cinema.

Fino a luglio [redacted] due organizzazioni procedono ognuna per [redacted] propria strada, fra incidenti di percorso e sgarbi vari. Poi, un mese fa, [redacted] fattaccio. Ars Antiquaria promuove un'azione legale. «Hanno chiesto il 700!», si adonta Viancini. Ossia l'articolo del codice civile che si occupa della concorrenza sleale: «Una[redacted] gravissima, che [redacted] solo in casi estremi», insiste il presidente di Pro Venice. «Avrebbero potuto bloc[redacted] tutto e chi [redacted] avrebbe rimesso sarebbero stati gli espositori. Avevo pensato anch'io a un'azione del genere, poi proprio per questo avevo rinunciato. E' una porcheria!». [redacted] giudice, lamenta Bellini, rinvia la decisione perché ha troppe pratiche da smaltire. Non è [redacted]ro, replica Viancini tirando fuori le carte bollate, il giudice ha respinto il ricorso di Ars Antiquaria e ha rinviato a fine settembre la decisione relativa a un'altra azione, promossa questa volta dal Centro Le Zitelle che rivendica i diritti sulla [redacted]ostra contro Bellini.

E si arriva a fine agosto. Fervono gli ultimi preparativi, ribollono le ire. «Noi abbiamo 61 espositori», proclama Viancini «loro [redacted]. Sbaglia per difetto: a Palazzo Morosini saranno 45, [redacted] migliori del mondo», sottolinea Bellini, «tutti già presenti alla maggiore rassegna mondiale, quella di Maestricht». Sulla qualità, degli espositori e dei pezzi esposti, nessun dubbio: hanno ragione entrambi. Da una parte (sul Canal Grande) il newyorkese Corsini, i londinesi Colnaghi e Wrigglesworth, la galleria canadese Kekko, il belga De Maere, l'olandese Roelofs, gli italiani Baroni, Piva, Balzaretti. Dall'altra Walpole Gallery [redacted] Chaucer Fine Arts di Londra, Lampronti [redacted] Roma, Salamon di Milano, Strapelias di Parigi, Kunstverein di Lucerna, Barovier di Venezia. «Se qualcuno volesse portarsi via l'intera [redacted]stra, probabilmente non gli basterebbero cento miliardi», calcola Viancini. Per stare soltanto nel campo delle belle arti, alle Zitelle si potranno comprare diversi Canaletto, Guardi, e poi Tiziano, Veronese, Pietro Longhi, Crespi, Simonini, un quadro di Bernardo e Lorenzo Lotto stimato sui due miliardi, una scultura del 1100 opera di Wiligelmo, che ne vale alme[redacted] mezzo. Palazzo Morosini risponde con altri Canaletto [redacted] Tiziano, [redacted] Tiepolo e Giorgione e Benvenuto Cellini [redacted] diversi fondi oro della scuola di Duccio.

«Mi auguro che vada benissimo anche per loro», butta lì, per un attimo ecumenico, Bellini. «Ma non si può andare avanti così, con uno che si sveglia la mattina e decide [redacted] organizzare una mostra. Dobbiamo darci delle regole, altrimenti fini[redacted] col danneggiare [redacted] tessuto del mercato. Non si posso[redacted] fare due grandi manifestazioni contemporaneamente e comunque [redacted] deve porre un limite, altrimenti la gente troverà sempre gli stessi pezzi in giro per il mondo. Ci sono certi colleghi che ormai non stanno più in galleria, ma sul camion: questo [redacted] è antiquariato, è rigatteria». Ma il suo rivale non vede il motivo di temere: «Se ci sono due [redacted]stre, ne beneficerà il pubblico. Quel che [redacted] mi va piuttosto è che Bellini usi la dizione "Quarta" per la [redacted]a Internazionale, appropriandosi l'esclusiva della manifestazione».

E la disputa riprende. Bellini sfodera l'atout: una fenice dorata in altorilievo, che offrirà al Comune [redacted] occasione della serata di gala inaugurale di domani, durante la quale [redacted] terrà un'asta [redacted] favore della Fenice distrutta. Mossa vincente? Niente da fare: Pro Venice, che è un'associazione senza fini di lucro [redacted] ha stabilito per statuto di devolvere alla città i suoi utili, ci [redacted] già pensato. E, [redacted] non altro, il (ri)nasciuto teatro ci guadagna.

Maurizio Assalto

FATTI E [redacted]

Dopo i restauri riapre [redacted] piramide [redacted] Chefren

IL CAIRO. La piramide [redacted] Chefren riapre dopo oltre [redacted] mesi di lavori, per salvarla dai danni dell'umidità causata dal respiro e dalla traspirazione dei circa 3000 turisti che la visitano ogni giorno. Ogni turista immetteva circa 20 grammi di vapore acqueo, in totale [redacted] litri d'acqua al giorno, facendo emergere sali sulle pareti. La piramide, [redacted] danneggiata dal terremoto del '92, fu chiusa dopo la caduta dal soffitto della camera funeraria di un blocco di rivestimento spesso 5 centimetri e largo 70. La camera funeraria è [redacted] completamente consolidata e sono stati installati nuovi sofisticati sistemi di ventilazione e di illuminazione.

[Ansa]

Ungaretti, trovata lettera [redacted] richieste al Duce

ROMA. «Ricorro a Vostra Eccellenza come a un signore della Rinascenza: quando l'Italia è stata grandissima nel mondo, i potenti non sdegnarono di coronarla di bellezza (ch'è la sola cosa non peritura)». Così il poeta Giuseppe Ungaretti scriveva in una lettera (la cui esistenza era nota) a Benito Mussolini il [redacted] novembre 1922, chiedendo [redacted] ottenendo) la prefazione alla raccolta di poesie *Porto sepolto*, che sarebbe uscita l'anno successivo [redacted] La Spezia. Ora l'inedito, insieme con altre missive, è stato ritrovato: fa parte del fascicolo intestato «Giuseppe Ungaretti» tra i documenti della «Segreteria particolare del Duce» nell'Archivio centrale dello Stato. Il carteggio è stato rinvenuto e studiato da Francesca Petrocchi, docente di Letterature comparate all'Università di Viterbo, che sta conducendo una ricerca sul rapporto tra gli intellettuali e i vertici del regime fascista.

[AdnKronos]

Washington, [redacted] su una donna sacerdote

WASHINGTON. Michael Tracey, prete cattolico originario del Mississippi, ha scritto il primo romanzo su una donna sacerdote. Si intitola *Woman of the cloth* [redacted] la battaglia vittoriosa condotta da una don[redacted] contro la gerarchia ecclesiastica cattolica per diventare [redacted]cerdote, e la sua passionale e difficilissima storia d'amore con [redacted] altro prete, Jerry.

[AdnKronos]

La scuola costa meno

CDS MILANO

Fino al 7 Settembre

Risparmio, tutto l'anno

Euro, costa tutto, costa meno

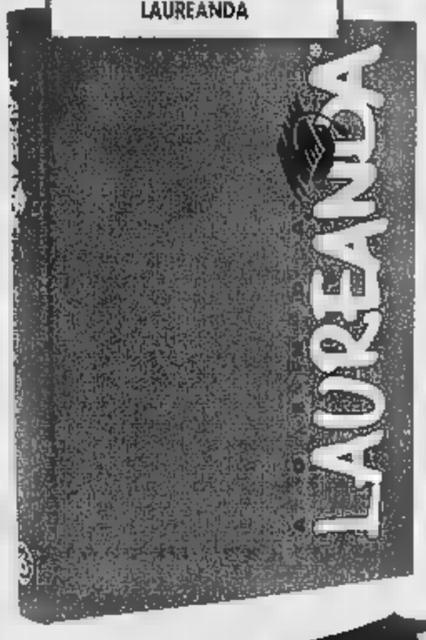
L.13.500
GREMBIULE ■ QUADRETTI
ASILO
Mis. da cm. 45 a 85

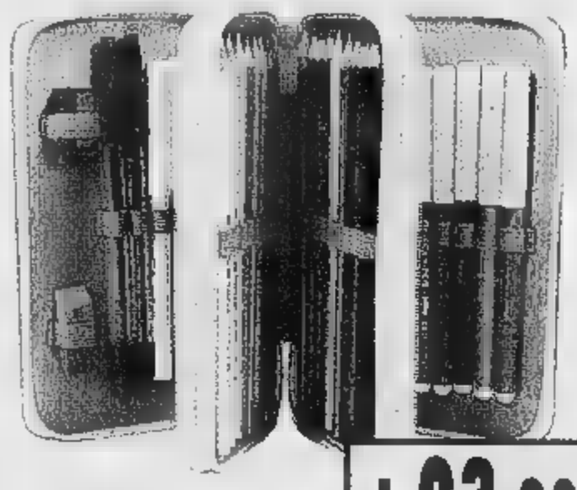
L.69.000
ZAINO MONARC
INVICTA

L.1.800
MAXI
28 FOGLI INVICTA

L.3.790
GRUPPO 5 MAXI QUADERNI
28 FOGLI PIGNA

L.11.950
DIARIO
LAUREANDA





L.23.900
ASTUCCIO 3 CERNIERE
INVICTA
18 + 18 + 7

L.1.950
GRUPPO 5 QUADERNI
26 FOGLI

L.14.500
TUTA DA GINNASTICA
BAMBINO
Mis. da 6 a 14 anni

L.8.900
TRAINING BAMBINO
Mis. da 28 a 34

Grazie per la Vostra scelta

E/O OMISSIONI DI STAMPA • LE FOTO SONO SOLO DELLE RAPPRESENTATIVE

SCORTE LIMITATE SALVO VENDITA

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO)

Zappa, Lather 20 anni dopo

«Lather», l'album di cui si è attesa per quasi vent'anni la pubblicazione, uscirà il 23 settembre. Il cofanetto di 3 cd sarà commercializzato dalla Rykodisc, l'etichetta che ha pubblicato parte del catalogo zappiano e conterrà anche molti inediti, in risposta alle richieste arrivate alla famiglia di Zappa via Internet. Il disco sarà presentato nel di una serata che «Rockin'Umbria» (1-7 settembre) dedicherà alla Rykodisc e che vedrà la partecipazione di Joe Boyd, proprietario dell'etichetta e il proprio guru storia del rock americano. La vicenda di «Lather» riflette conflittualità di Zappa con le major del disco, quali il musicista ha ingaggiato memorabili battaglie. Del cofanetto fanno parte inedite e mix originali di pezzi già noti, espressioni del talento di Zappa che lo «Show business» faticava ad accettare. Il cartellone «Rockin'Umbria» comprende la «prima» di Paolo Rossi con i «Modena City Ramblers» (il 5/9 a Foligno).

«Finzi-Contini» restaurato

«Il giardino dei Finzi-Contini», il capolavoro di Vittorio De Sica, tornerà sui grandi schermi americani grazie a una massiccia campagna promozionale della Sony Pictures Classics. «E' uno di quei film diventati nel tempo leggendari - spiega Tom Bernard, il co-presidente del braccio distributivo di film "classici" della Sony -; quando si parla dei migliori film sull'olocausto o sulla seconda guerra mondiale, viene sempre menzionato». La società dovuto restaurare le pellicole, che versavano pessime condizioni, ha progettato campagna promozionale invitando la protagonista Dominque Sanda (foto) e il compositore della colonna Manuel De Sica a un pubblicitario in America prima dell'uscita del film in novembre. «Il giardino dei Finzi-Contini», la di una famiglia ebrea di Ferrara alla vigilia della guerra, tratto dal di Giorgio Bassani, aveva vinto l'Oscar per miglior film straniero nel 1971.

LA STAMPA
SPETTACOLI

Giovedì 29 Agosto

OGGI AL LIDO

11,30 Sala Grande, Settimana del cinema italiano, «Isolla» di Maurizio Fiume.

Ore 18,30 Sala Grande, in concorso, «Profundo Carmesi» di Arturo Ripstein.

20,30 Palagalileo, in concorso, «Profundo Carmesi» di Arturo Ripstein. A seguire, in concorso «Vesna va veloce», di Carlo Mazzacurati.

Ore 21,00 Sala Grande, in concorso, «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati.

Ore 23,30 Notti veneziane, «Bound» di Larry e Andy Wachowski.

Accoglienza da divi per i protagonisti del film inaugurale «Sleepers»

Per Gassman l'applauso più forte: «Sono fragile, quindi felice per il premio»

De Niro, sguardo assente e bella ragazza nera guardia del corpo

Bob, Dustin, Vittorio MERCOLEDI' DA LEONI

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gruppone di Leoni d'oro per «Sleepers», film Levinson che, per far festa, ha aperto la Mostra del : Niro, Leone d'oro alla carriera di tre anni fa, più Dustin Hoffman e Vittorio Gassman, Leoni freschi di quest'anno. L'applauso più lungo tocca a Gassman, quasi un'ovazione. Naturalmente, in clima da congratulazioni generali e di come sei bravo tu e come sono bravo io, la logica si perde, le dichiarazioni vanno ognuna per conto proprio e la conferenza stampa diventa un girotondo. Gran di fotografi, schieramento di guardie del corpo, scambio di battute. Com'è lavorare con De Niro, Hoffman? «Difficilissimo. Non lo farò mai più». E per lei, De Niro, trovarsi con Hoffman? «Continuavo ripetergli: "Imparati almeno le battute", ma era inutile». E lei, Gassman, come ci è finito in questo film americano? «In quei giorni stavo malissimo, ma è un'esperienza che vorrei rifare da grande: come tutti i vecchi ho molti progetti».

Il più divo dei tre? Certamente De Niro. Capello rasato in crescita, conseguenza dell'ultimo set, «Copland» con Stallone, abito nero killer provincia, barba non rasata, in primo piano, guardia corpo donna nera e bella, sfoggia lo sguardo assente che gli regalò Leone in «C'era una volta l'America», salvo d'improvviso animarsi in un guizzo. Per dire per esempio: «Stabilire oggi una cosa è giusta sbagliata è impossibile. La gente compie azioni ogni genere: possiamo solo imparare a non giudicare». Oppure: «A questo punto della mia carriera mi interessa fare i film che mi piacciono e facendoli cercare di migliorarli. Il costo non m'importa». Il più antidivo? Hoffman, eterno vecchio ragazzo, col ciuffo ingrigito tipo l'uccellino Woodstok e studentesca camicetta a quadri bianco e blu. Vigile e attento, veloce saettante come ai tempi del «Laureato», questo eroe del grande schermo spiega perché a lui tocchi sempre, a quasi, fare la parte del perdente. «In fondo è meglio perché un attore sa un perdente. Tutti quelli che vogliono far l'attore, al principio per campare fanno i camerieri, gli autisti, i fattorini, e quando s'innamorano di una ragazza giudicati dai genitori di lei dei poveri illusi che non combineranno niente. Tutti noi attori all'inizio siamo perdenti: solo che fingiamo essercelo e questo, a volte, ti aiuta a vincere».

Il più chic dei tre? Vittorio Gassman, signore della parola, a Venezia anche per una serata di poesia sulla Beat Generation, in partenza subito dopo per il Festival di Benevento, per dei soliti e menzogneri spettacoli di addio al teatro. Si pudore confessa la sua felicità per questo Leone d'oro, da condividere con molti altri: «Perché l'attore è fragile. E poi i leoni si spostano in branco».

Simonetta Robiony

MELODRAMMA

Come si violentano ragazzini carcerati

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Mostra s'è inaugurata con un brutto film fuori concorso, «Sleepers» di Barry Levinson, melodramma malfatto che condensa un tema della cronaca contemporanea come lo stupro e la tortura di ragazzini, un prete cattolico esemplare, velleità di analisi sociale del quartiere newyorkese degradato detto Hell's Kitchen (cucina dell'inferno), mito dell'amicizia maschile, Anni Sessanta buoni/cattivi sentimenti. In più c'è un'astuzia produttiva che il cinema americano pratica sempre più spesso: oltre metà del film recitato da giovanissimi sconosciuti e il resto interpretato da star che si possono pagare meno del solito ma alla pubblicità che stavolta Robert De Niro prete di maniera, Brad Pitt pubblico ministero, Vittorio Gassman capomafia, Dustin Hoffman in una breve bella apparizione come avvocato alcolizzato, gonfio e col codino.

Il titolo «Sleepers», dormienti, è lo stesso del libro mediocre e ruffiano di Lorenzo Carcaterra, best-seller negli Stati Uniti, pubblicato in Italia da Rizzoli, da cui il film è tratto: e indica in gergo criminale, pare, «chiunque abbia trascorso qualche tempo in riformatorio oppure il killer che dopo l'omicidio va dormire lontano da casa». Quattro ragazzini molto amici, abitanti Hell's Kitchen negli Anni Sessanta, per incidente finiscono al riformatorio, dove quattro guardie sadiche e/o pedofile li violentano, li tormentano, li picchiano, li seviziano, li umiliano, li terrorizzano, li spezzano; divenuti adulti i ragazzi, ciascuno alla maniera, consumano la propria vendetta sui torturatori.

Tra cautela, reticenza ed effettacci, le violenze sessuali sui dodici-quindicenni, ampiamente descritte nel romanzo, vengono affidate a lampi d'immagini confuse chissà perché in bianco nero, ai dialoghi oppure alle metafore peggiori: stupro collettivo, esempio, è simboleggiato da un lungo tunnel oscuro con esplosione finale di luce accecante musica roboante. Tra ipocrisia crudeltà, le violenze non sessuali sono invece illustrate minuziosamente: botte terribili, percosse col manganello di gomma, costrizione a mangiare cibo rovesciato sul pavimento o irrorato dall'orina delle guardie, minacce, reclusione al buio tra i topi, le facce lacerate, tumefatte e insanguinate delle piccole vittime esplorate con compiacimento. Stile retorico e volgare, insomma disastro: la partecipazione dello scrittore alla realizzazione (Carcaterra è coproduttore del film) non sempre migliora le cose. Interrogativi: «Hai mai pensato a fare il poliziotto?», «Per passare dalla parte dei cattivi?». Battuta desolata: «Non hai nulla da perdere, tutti noi».

Il primo film in concorso, «Taiping Tienkuo» (Buddha benedica l'America) di Wu Nien Jen non così brutto, ma neppure bello: satira e metafora dei rapporti tra Taiwan e gli Stati Uniti attraverso l'invasione d'un paese rurale da parte di forze militari congiunte impegnate nelle manovre. Negli Anni Sessanta scontro di culture, curiosità dei contadini per un altro costume le macchine da guerra che distruggono le coltivazioni, un ragazzo che va in giro un barattolo di vetro contenente le proprie dita tranciate in un incidente sul lavoro, conflitti tra giovani e vecchi, scoperte dei più piccoli. La commedia pseudo-neorealista è aggraziata, debole e un poco melensa.

Lietta Tornabuoni

INTERVISTA

HOFFMAN IL BUONO

Brad è uno degli interpreti del film «Sleepers»

VENEZIA

ARRIVA un pallone mano, lo butta giù, afferra due bottiglie d'acqua tre piatti pieni di panini, li distribuisce, gi- sedie, chiacchiera moglie, fa accomodare: come fosse papà di «Kramer contro Kramer», Dustin Hoffman provvede personalmente, in pieno festival, al benessere dei suoi interlocutori. E parla, pensando perfino quel che dice.

Un Leone d'oro alla carriera che significa per uno che ha già avuto due Oscar?

«Che ho fatto buon lavoro. Però ho messo una condizione: che non significasse "Adesso basta", ma fosse l'inizio di un nuovo percorso. Sono appena stato Londra dove ho visitato la mostra dedicata a Degas. Mi ha colpito una frase di Renoir. Diceva che se Degas fosse morto a cinquant'anni sarebbe stato un buon pittore, ma quell'eccellente maestro che è stato grazie alle opere della vecchiaia. Ecco, sarei felice se di si dicesse qualcosa del genere».

Cosa vorrebbe fare adesso?

«Un attore, per quanto bravo, è considerato un riproduttore di pensieri sentimenti altrui. A piacerebbe un lavoro più creativo. Scrivere, dirigere. Potrei spiegare succede nella testa di uno che da trent'anni vive sotto gli occhi del pubblico».

un progetto preciso?

«Ho in mente un film sulle differenze tra uomo e donna. Mia moglie lo sa bene perché gliene parlo continuamente. Sono differenze importantissime. Non so se ci riuscirò, però, perché vengo pre visto come un interprete commedie. Anche morissi qui, davanti a voi, sono sicuro che vi mettereste a ridere».

Secondo lei il cinema europeo ha ancora energie per combattere quello americano?

«Mah. Francamente credo più che il problema sia quello tra Europa e America. E' il modello di società che è cambiato. In tutto il mondo. Oggi contano solo i soldi e Hollywood, che è specchio del mondo, riflette questa realtà. Trent'anni fa si pensava alla qualità, adesso solo alla quantità. Primo, secondo, terzo posto nel box-office. Questo conta. La guerra fredda è finita, ma ne è scoppiata una nuova: la guerra del mercato. Di più, di più, sempre di più. Anche noi siamo impegnati produrre un ritmo ogni giorno più veloce. L'altra sera, Venezia, ero a passeggio per San Marco, mentre un'orchestrina Mozart c'era uno che parlava al telefonino. Aveva ragione Henry James: siamo entrati nella dinastia della spazzatura».

Comunque, perfino trent'anni fa per un importante far soldi.

«Certamente. Ma gliene davano tempo. Oggi gli concedono massimo tre fine settimana. Il passa-parola è scomparso. Come ha fatto "Independence day", che non è un cartone non ha attori di grido incassare tanto in una sola settimana? Semplice. L'hanno imposto sul mercato».

Come mai ha girato questo film sulla violenza, lei che sostiene che il cinema ne è un moltiplicatore?

«Ma io sono contrario alla violenza gratuita. Nel cinema, nei libri, sui giornali, nei videogiochi. So benissimo che un eroe negativo può diventare un mito per ragazzini instabili. Questa comunque è un'altra storia. Denuncia la violenza degli istituti correzionali minori. Da quando al mondo il sistema carcerario in America è solo peggiorato: vogliamo parlarne no?».

A cosa sta lavorando?

«Ho appena girato "American Buffalo" (che sarà proiettato oggi e domani come omaggio all'attore, quale si fermerà al Lido altri due giorni n.d.r.) dalla commedia di Mamet, cosa che piace critici farà due dollari, sto facendo Costa Gavras "Mad city", un'analisi dei media, con John Travolta, altro attore che come odia i film da fine-settimana». **[si. ro.]**

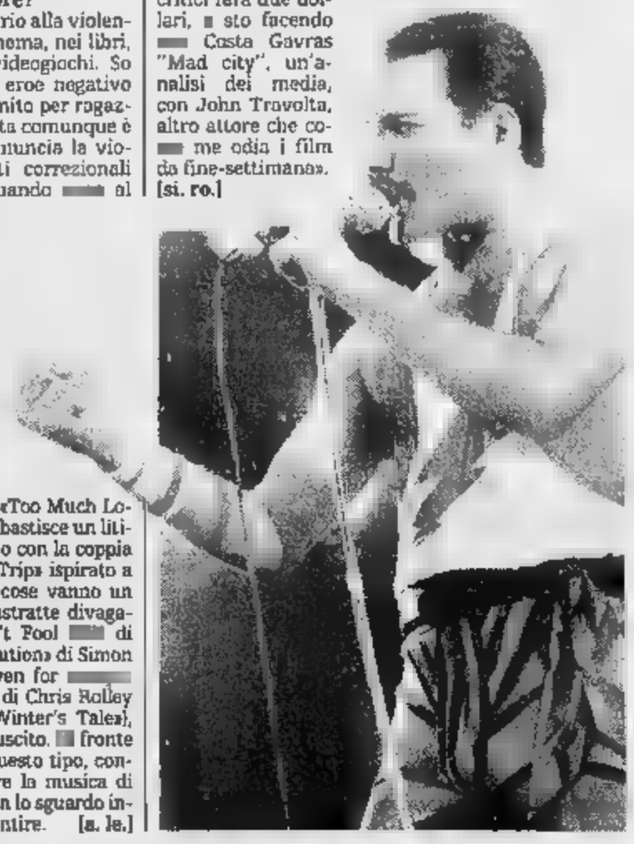
«Voglio lavorare bene, da vecchio»

L'attore: «Mi piacerebbe scrivere o dirigere»

Freddie Mercury? Meglio ascoltarlo

Con gli otto cortometraggi non si realizza la fusione tra le immagini e le canzoni

VENEZIA. In di «Gli angeli», videoclip d'autore realizzato da Roman Polanski in promozione dell'album di Vasco Rossi «Nessun pericolo... per te», la sezione «Finestra sulle immagini» inaugura con un omaggio Freddie Mercury, il mitico leader dei Queen morto di Aids nel '91. Composto di otto corti diretti da altrettanti gi i ci sti ispirati a celebri brani del gruppo inglese, «Made in Heaven» dalla collaborazione produttiva del British Film Institute con i restanti componenti della band, Brian May, John Deacon e Roger Taylor (presenti in sala ed accolti con delirante entusiasmo pubblico giovanile): la proposta sulla carta si presentava brillante, il risultato si è rivelato tale. Tra musica e immagine non si verifica mai il miracolo della fusione. Attaccano del bellissimo Was Born to Love You» e sullo schermo (regia di Richard Heslup) appaiono scenette di quotidiana affettività, donna con uomo, uomo con uomo, bambi con cane, vecchi con giovani, cani con vecchi, interrotte a contrasto da un finale atto vandalico. Proviamo togliere idealmente il sonoro non rimane che l'illustrazione spicciola, proviamo a chiudere gli occhi e la musica regala emozioni ineffabili. E il fenomeno si ripete con «Heart-Ache» che sull'aria «Too Much Love Will Kill You» imbastisce un litigio fra innamorati; o con la coppia crisi «Return Trip» ispirato a «Let Me Live». Le cose vanno un po' meglio con le astratte divagazioni di «You Don't Fool di Mark Szaszy, «Evolution» di Simon Pummell (su «Heaven for ne») o «Outside-in» di Chris Rolley (la canzone è «A Winter's Tale»), forse il pezzo più riuscito. fronte a esercitazioni questo tipo, conviene accompagnare la musica di Freddie Mercury con lo sguardo in- proprio sentire. **[a. le.]**



Folla di fans per l'omaggio a Freddie Mercury il leader dei Queen scomparso nel 1991

PROVVISTA DI FINE ESTATE

TANTE OFFERTE PER TE...

FINO AL 14.9

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Camoscio d'Oro g 200
SCONTO 33%
L. 3.340
Invece di L. 4.990 (Al Kg L. 16.700)

Passata Valfrutta g 690
1 PEZZO L. 1.720
3 PEZZI L. 3.440
Invece di L. 5.160 (Al Kg L. 1.661)

Ringo Pavesi vaniglia g 330
SCONTO 33%
L. 2.940
Invece di L. 4.390 (Al Kg L. 8.909)

Plumcake Parmalat
(Conf. 8 pezzi) g 192
1 PEZZO L. 1.890
3 PEZZI L. 3.780
Invece di L. 5.670 (Al Kg L. 6.562)

Sao Caffè macinato g 250
SCONTO 33%
L. 2.670
Invece di L. 3.990 (Al Kg L. 10.680)

Vino Bianco Custoza DOC **Sartori** cc 750 1 PEZZO L. 5.380
3 PEZZI L. 10.760
Invece di L. 16.140 (Al Litro L. 4.782)

Ed inoltre, fino al 7.9 grandi offerte su tanti prodotti dei reparti freschi. Ecco alcuni esempi:

* Offerta valida nei supermercati dove è presente il reparto Pesce fresco a servizio.

** Grana Padano
PREZZO OPPORTUNITA'
L. 1.990 l'etto

Mozzarella GS g 125
1 PEZZO L. 1.920
3 PEZZI L. 3.840
Invece di L. 5.760 (Al Kg L. 10.240)

Sottilette Kraft
(Conf. 10 pezzi) g 200
1 PEZZO L. 2.920
3 PEZZI L. 5.840
Invece di L. 8.760 (Al Kg L. 9.733)

Yogurt Yomo gusti assortiti
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.)
1 PEZZO L. 2.630
3 PEZZI L. 5.260
Invece di L. 7.890 (Al Kg L. 7.013)

Pasta semola La Molisana
(Formati normali) g 500
SCONTO 33%
L. 1.040
Invece di L. 1.560 (Al Kg L. 2.080)

Riso Ambra Curti g 1000
SCONTO 33%
L. 2.940
Invece di L. 4.390

Olio Extravergine d'oliva Poggiolo Monini cc 750
SCONTO 33%
L. 7.280
Invece di L. 10.880 (Al Litro L. 9.706)

Tonno Nostromo g 300
SCONTO 33%
L. 3.290
Invece di L. 4.920 (Al Kg L. 10.966)

Amici del Mattino Pavesi
(Cuoricini-Gocciole) g 500
SCONTO 33%
L. 2.390
Invece di L. 3.580 (Al Kg L. 4.780)

Trancini al Mulino
(Conf. 10 pezzi) g 280
PREZZO OPPORTUNITA'
L. 1.690
(Al Kg L. 6.035)

biscottate GS
(Conf. 42 pezzi) g 340
PREZZO OPPORTUNITA'
L. 1.380
(Al Kg L. 4.058)

GS SUPERMERCATI CONTI
Tutto il buono, con cura.

Acqua Levissima frizzante cc 1500
1 PEZZO L. 870
2 PEZZI L. 1.740
Invece di L. 2.610 (Al Litro L. 386)

Bibite San Pellegrino
(gusti assortiti) cc 1500
1 PEZZO L. 1.340
3 PEZZI L. 2.680
Invece di L. 4.020 (Al Litro L. 595)

Birra Henninger cc 660
1 PEZZO L. 1.570
3 PEZZI L. 3.140
Invece di L. 4.710 (Al Litro L. 1.585)

Whisky Ballantine's Finest cc 700
PREZZO OPPORTUNITA'
L. 14.780
(Al Litro L. 21.114)

Fior di filetti di merluzzo Findus g 400
33%
L. 6.590
Invece di L. 9.890 (Al Kg L. 16.475)

Fantasia di funghi surgelati La Valle degli Orti g 300
SCONTO 33%
L. 4.680
Invece di L. 6.990 (Al Kg L. 15.600)

Vaschetta gelato La Cremeria Motta
(gusti assortiti) g 500
SCONTO 33%
L. 4.280
Invece di L. 6.390 (Al Kg L. 8.560)

Detersivo GS per lavatrice g 4500
SCONTO 33%
L. 7.990
Invece di L. 11.990 (Al Kg L. 1.775)

Last limone concentrato
ml 1500 1 PEZZO L. 2.890
3 PEZZI L. 5.780
Invece di L. [illegible] (Al Litro L. 1.284)

** Offerte valide al banco Gastronomia.

* Offerta valida nei supermercati dove è presente il reparto Pesce fresco a servizio.

Offerte valide dove sono presenti i prodotti promozionati, ad eccezione dei punti vendita di Alba, Chiavasso, Torino Corso Turati 75, Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori di stampa, rilassi e modifiche alle leggi fiscali.

Veltroni apre la Mostra, salta «The Fan», De Niro se ne va

I divi sfilano in passerella

E Telepiù fa lo sgambetto alla Rai

VENEZIA. Concessione al divismo: al Palazzo del Cinema gli interpeti di «Sleepers» sfilano sulla nuova passerella delle stelle e vanno sul Palcoscenico Palazzo del per la cerimonia inaugurale della 53ª Mostra. A fare gli onori di c'erano il presidente della Biennale Gian Luigi Rondi il direttore Gillo Pontecorvo. Il primo Leone d'Oro è stato consegnato a Dustin Hoffman da Robert De Niro coi capelli rasati. Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha dichiarato aperta la Mostra '96, poi le luci Palazzo del Cinema si sono spente è iniziata la proiezione, in anteprima mondiale, «Sleepers» che sugli schermi italiani arriverà il 25 ottobre. Veltroni ha rinnovato l'impegno del governo di fare quello che i precedenti governi non avevano fatto per il cinema, garantendogli per ora 700 miliardi che dovrebbero arrivare dalla Rai e dalle televisioni private. Inoltre ha promesso nuovi provvedimenti a favore delle sale, e la riduzione biglietti di ingresso cinema nelle ore pomeridiane.

Anticipazioni lla serata f: presentata, si dice, da una giovane coppia: lo scrittore Alessandro Baricco e la giornalista Cristina Parodi. Nuove defezioni: la presentazione di «The Fan» di Tony Scott, che era già parsa incerta nei giorni scorsi, è ieri definitivamente scomparsa dal cartellone delle «Notti veneziane», e sostituita con l'edizione integrale e restaurata di «Giù la testa» Sergio Leone, che Telepiù trasmetterà la sera del 7 settembre alle 21. Un contrattempo che ha convinto il poco socievole Robert De Niro a preparare le valigie: l'attore partirà già dopo aver cenato, ieri sera, in compagnia di un ristretto gruppo di amici.

Nelle ultime si sono fatti tesi anche i rapporti tra la Rai e Telepiù che quest'anno si è assicurata per 250 milioni l'esclusiva della diretta della premiazione (sabato 7 settembre, ore 19) che negli passatiera trasmessa dal Tg1. Adesso Telepiù ha concesso alla Rai soltanto tre minuti della telecronaca anziché i venti richiesti per i Tg Rai e per lo Speciale di Vincenzo Mollica e Patrizia Carrano. Questa mattina alle 10 Veltroni illustrerà la riforma della Biennale che ieri è stata approvata dal Consiglio dei ministri. Oggi questo documento del governo sarà inviato all'esame della commissione Cultura del Senato. A complicare la situazione c'è però una nuova proposta di legge a firma del senatore Francesco D'Onofrio per l'opposizione. Per quanto riguarda il dopo Rondi, si fa già per la presidenza della Biennale il nome di Massimo Cacciari, ieri sera presente in sala.

La presenza dei «Queens» Brian May e Roger Taylor ha richiamato una folla di ragazzi urlanti. Gli otto cortometraggi proposti per ricordare Freddy Mercury, morto di Aids nel 1991, sono stati seguiti con grande attenzione dalla strabocchevole platea e alla fine calorosamente applauditi.

Non si sono ancora placate le polemiche per l'esclusione Alida Valli dal «branco» dei premiati con il Leone d'oro alla carriera. «Era dal 1993 - ci ha detto un consigliere della Biennale - che all'interno del Consiglio si auspicava un "Leone" per la Valli. Quest'anno si è raggiunta la maggioranza e alla fine è mancato soltanto il voto del presidente». Alle polemiche, Gillo Pontecorvo ha ieri risposto con toni concilianti: «Tutti vogliamo bene ad Alida Valli e in particolare io che l'ho avuta con Yves Montand interprete del mio primo film "La grande strada azzurra". Ma quest'anno mi è stato imposto di non superare i quattro "Leoni d'oro" ed ho ritenuto giusto che il più grande festival del mondo premiasse il simbolo francese, Michèle Morgan. Una scelta anche diplomatica, un momento in cui si cerca di riallacciare buoni rapporti la cinematografia francese. Non dimentichiamo che i "Leoni d'oro alla carriera" vanno considerati alla pari del Nobel per gli scienziati. Alida Valli potrà essere premiata l'anno prossimo». Per quanto riguarda la giuria, Pontecorvo confessa di essersi attenuto a una vecchia regola di René Clair: «E' facile fare un film che piaccia ai critici o che piaccia al pubblico, è invece difficile farne uno che soddisfi entrambi». La giuria di quest'anno per la presenza di personalità che non fanno parte del mondo del cinema dovrebbe essere idonea a conciliare il gusto dei critici e quello della gente che va al cinema.

Dopo il francobollo del centenario, lanciato lo scorso anno, le Poste Italiane metteranno in circolazione domani altri tre francobolli «cinematografici» in onore di Massimo Troisi con un'immagine di «Scusate il ritardo», di Aldo Fabrizi con una scena di «Prima Comunione» e della Città natale del cinema, con una iconografia della vecchia Torino dei primi anni del 1900.

Ernesto Baldo

Baricco e la Parodi per la serata finale ' ancora polemica sui Leoni alla carriera

Qui a sinistra Vittorio Gassman con Dustin Hoffman. A destra Tereza Zajckova, protagonista «Vesna va veloce»

Notti, Finestre e Sorpassi

C'è molta America nel gran bazar delle rassegne parallele al concorso

VENEZIA. In una sventata intervista a «Il Gazzettino», interpella- su manca alla Mostra di Venezia per essere una cosa seria», Vittorio Sgarbi risponde: «Le manca principalmente l'America». molto affaccendato opinionista non si è evidentemente certo dell'esistenza della sezione «Notti veneziane», dove da anni Hollywood spadroneggia (sin troppo, osserva qualcuno) portando al Lido kolossal, divi e divine. il vezzo di non considerare nulla di ciò che si svolge al di là del concorso per Leone d'oro (dove pure, con buona pace di Sgarbi, film made in Usa ci sono) è purtroppo diffuso; mentre il popolo dei cinefili che in queste ore sta affluendo non guarda alle etichette e affolla anche le proiezioni delle sezioni impropriamente definite «minori».

Tra queste «Corsia di sorpasso» è l'aggiornata versione della vecchia sezione «Informativa», nel quadro della quale videro la luce tanto per fare esempio «Il posto» di Olmi e «Accattone» di Pasolini. Il titolo po' bizzarro vuol forse suggerire che alcuni dei film selezionati potrebbero sorpassare in interesse quelli del concorso; o magari l'idea è di proporre autori in crescita, da tener d'occhio: soprattutto quest'anno in cui le opere prime sono tante, a cominciare dall'americano «Swingers» di Doug Liman che inaugura oggi. Quanto a «Finestra sulle immagini» è, come si sa, la sezione prediletta dal direttore che l'ha inventata cinque anni fa. E' in questo bazar del documentario, film sperimentale, critofilm, inchiesta, ricerca e altro che Pontecorvo vede espressa al meglio la sua idea di mostra del cinema sulla svolta del Terzo Millennio.

Stavolta i titoli concentrati nella Settimana Italiana allo scopo di rinnovare l'immagine di una rassegna che negli infelici Anni Ottanto (allora chiamava De Sica) fu definita «il settore incurabili». All'invito della mostra hanno risposto reputati registi come Piavoli, Giraldi, Citti, un esordiente di nome come il drammaturgo-sceneggiatore Ugo Chiti e i (per ora) meno noti Michele Sordillo, Wilma Labate e Maurizio Fiume. E nulla vieta che a qualcuno di questi film, tagliati fuori dalla premiazione ufficiale, venga attribuito dal pubblico festivaliero un ideale leoncino.

Per finire è americanissima, e Sgarbi critico d'arte alcuni di questi film dovrebbe avere voglia di vederli, la retrospettiva «The Beat Goes On» dedicata alla Beat Generation. torniamo alle «Notti veneziane» con i loro hollywooditi rampanti («Independence Day», «The Frightners», «Bound», «Last Man Standing», «Multiplicity») cui si contrappongono dal pianeta Europa «La sciamana» dello spregiudicato Zulawski; e «Bambola» con l'incognita Valeria Marini, smaniosa di passare dal ruolo di vedette televisi- a quello di attrice. Bigas Luna farà il miracolo?

Alessandra Levantesi

VERO E FALSO

Tutti maschi tranne Tereza

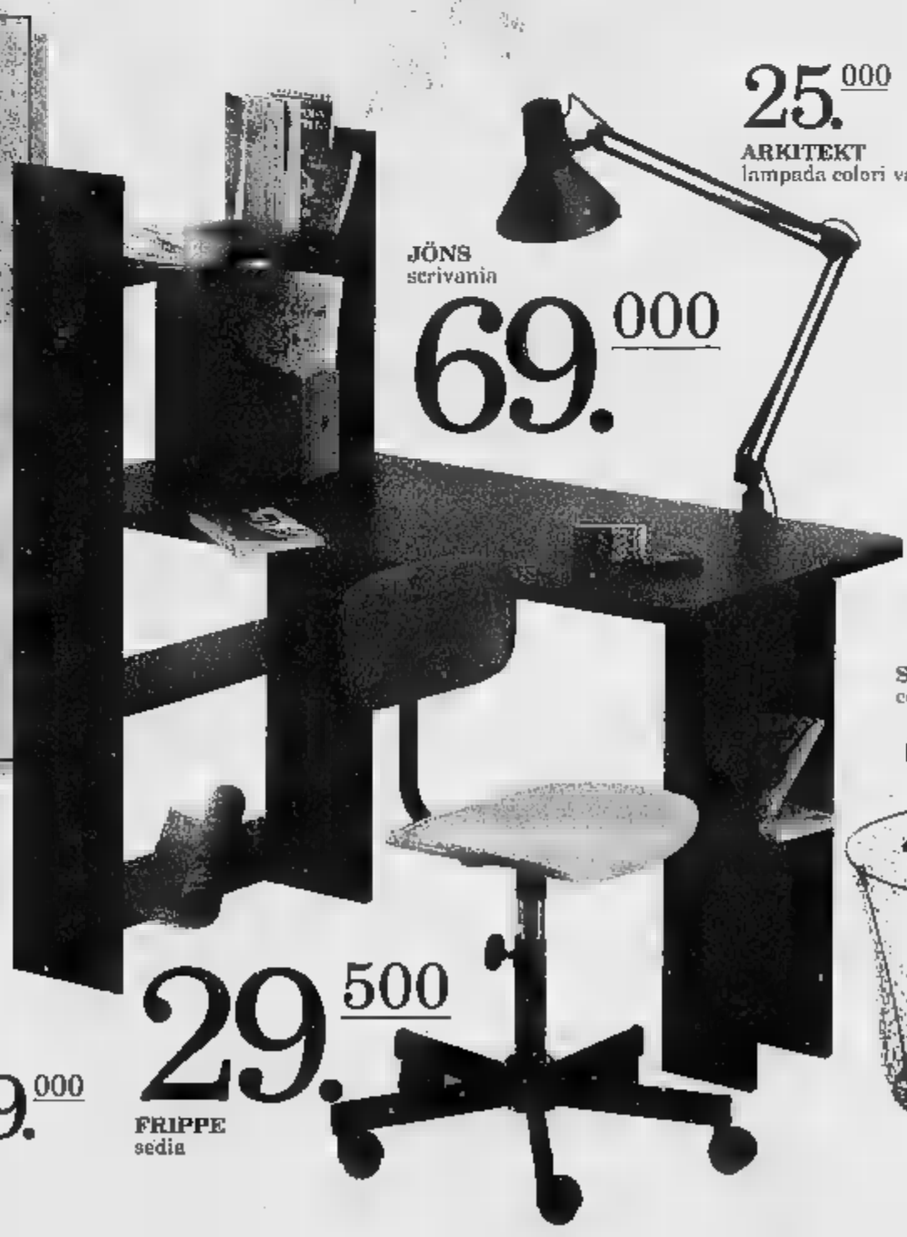
TUTTI maschi all'inizio della Mostra, e anche in seguito nei film i divi uomini in maggioranza assoluta. La prima ragazza al Lido la protagonista di «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati, **Tereza Zajckova**, ceca di Brno, 22 anni, sposata da un anno con un attore, bionda artificiale, vincitrice da bambina d'una corsa internazionale sui cento metri, attrice di teatro amante dei personaggi comici soprattutto goldoniani, debuttante nel cinema con «Mariana» premiato al festival di Locarno, gran bevitrice di acqua che lavorando in Italia non ha mai mangiato carne: «Da voi non è buona, meglio gli spaghetti».

Fabrizio De André si aggiunge agli altri musicisti popolari che contribuiscono a portare un pubblico di ragazzi al festival: per «Ilona arriva con la pioggia» di Cabrera tratto dal rom Alvaro Mutis ha fatto canzone bellissima e magari la canterà durante una serata-spettacolo alla presenza dello scrittore, con lettura di poesie di Mutis (declamate anche da Davide Riondino) e l'Oscar-Maestro Luis Bacalov al pianoforte.

Mario Monicelli, Marco Risi, Pappi Corsicato, Roberto Ciccutto sono i tre registi e il produttore italiani che debbono scegliere tra quindici film di debuttanti la migliore Opera Prima per premio intitolato al produttore Luigi De Laurentiis e promosso dal figlio produttore dello scompar-, Aurelio De Laurentiis. il riconoscimento più desiderato della Mostra; consiste in soldi e neanche pochi, 150 milioni.

Scemenze inaugurali: abito da gran sera con lustrini e ombelico in vista alle undici del mattino (portato dall'attrice di Taiwan **Chiang Shu-nai**), unghie laccate d'oro, capi di Dolce & Gabbana e di Prada indossati uno sull'altro, racconti di viaggi soltanto in America Latina, e alla domanda «Co- va?» la speranzosa risposta «Domani andrà meglio».

Prezzi elementari dall'asilo alle superiori.



JÖNS scrivania 69.000

ARKITEKT lampada colori vari 25.000

JAN tavolo porta computer 69.000

BRA cassettiera 69.000

STIM cestino carta nero 2.900

BRA piano tavolo cm 194x80 85.000

PINGIS set scrivania 7 pezzi in materiale riciclato 7.000

OVE sedia 49.000

FRIPPE sedia 29.500

LOFFE cavalletto ad altezza regolabile 49.000

Offerte valide fino al 21/9/96, salvo esaurimenti scorte. TBWA

Tutto per lo studio a scuola e a casa. Dal 16 agosto al 21 settembre.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9-20.

Cambia tutta la giornata sportiva, ripercussioni sul contenitore della Venier

La rivoluzione in Rai arriva di domenica

Gianni Ippoliti (qui a sinistra) sarà uno dei nuovi conduttori [redacted] «Domenica sportiva» [redacted] Raitre, insieme con Paola Ferrari e un «nuovo» Ciotti per l'occasione opinionista

Galeazzi «silurato» da Bartoletti dice: «Allora lascio anche il varietà».

ROMA. Rivoluzione in Rai. Le voci ventilate già l'altra sera sembra[redacted] trovare conferma: Giampiero Galeazzi [redacted] ogni probabilità non sarà più il conduttore di «90° Minuto» e si ritirerebbe anche da «Domenica in». Non basta: la rivoluzione, per quanto riguarda lo sport, tocca sia pure in modo indolore anche Raitre: infatti la «Domenica sportiva» sarà condotta almeno nella prima parte, da un'inedita triade: Paola Ferrari, Sandro Ciotti, «la voce» della Rai e un brillante incursore: Gianni Ippoliti.

Dopo la «bomba»-Santoro, di cui [redacted] parla in altra parte [redacted] giornale, torniamo [redacted] Galeazzi, «silurato» dal direttore della Tgs, Marino Bartoletti, il quale avrebbe posto il veto alla partecipazione del collega a «90° minuto» e avrebbe anche «agevolato» [redacted] sua esclusione da «Domenica [redacted]. «Non c'è nulla [redacted] ufficiale - ha detto lo stesso Galeazzi - ma [redacted] risulta che Tgs indichi per "90° minuto" un nome diverso dal mio».

Ed il nome nuovo è quello di Jacopo Volpi, un pupillo di Bartoletti che quest'anno ha condotto anche [redacted] «Domenica Sportiva» su Raitre e proviene dal mondo della pallavolo. Una scelta che per lui cade come il cacio sui maccheroni, e che sarebbe funzionale all'attuale strategia, visto che tra Bartoletti [redacted] Galeazzi non correrebbe buon sangue.

La scelta di Volpi e il siluramento di Galeazzi sembra siano avvenute proprio nelle ore [redacted] Santoro si dimetteva dalla Rai. Dalle 18 di ieri sera s'è andato avanti con una riunione alla quale hanno preso parte il direttore generale della Rai, Franco Iseppi, il direttore della Tgs Marino Bartoletti, [redacted] direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo e [redacted] responsabile di «Domenica in», Aurelio Castelfranchi. In definitiva, Bartoletti sembrerebbe [redacted] gradire il doppio ruolo di Galeazzi e quindi avrebbe proposto Jacopo Volpi. Questa decisione ha mosso il risentimento [redacted] Giampiero Galeazzi che si ritirerebbe anche dal contenitore della domenica condotto della Venier, la quale, ieri sera da noi interpellata, non ha voluto lasciare alcuna dichiarazione. «Anche perché ogni decisione - ha detto la Venier - si saprà soltanto domattina». Sono state formulate tre ipotesi: la permanenza di Galeazzi sia [redacted] conduttore del programma sportivo sia [redacted] uno dei partner della Venier; la conduzione di «90° minuto» affidata a Volpi e la contemporanea permanenza di Galeazzi a «Domenica in», sia come showman sia come commentatore a caldo dei risultati delle partite di calcio; l'uscita di scena di Galeazzi e la sua sostituzione [redacted] Volpi.

E su Raitre? S'è detto. La «Domenica sportiva», oltre alla novità assoluta della conduzio[redacted] femminile affidata alla Ferrari, segna il ritorno in veste di opinionista di Ciotti (riassunto per l'occasione dalla Rai) e l'esordio di Gianni Ippoliti, che oltre ad una surreale rassegna stampa calcistica, curerà ogni settimana un servizio da uno degli stadi. I tre saranno protagonisti di una parte della trasmisione, in onda dalle 22,25 alle 23,30; la seconda parte sarà condotta a turno da Giovanni Bruno ed Eugenio De Paoli, la «voce» di punta di Radiorai alle Olimpiadi di Atlanta. Il nuovo cast della trasmissione segue il naufragio dell'ipotesi-Frizzi, perché Raiuno non aveva alcuna intenzione di cedere lo showman a Raitre.

Armando Caruso

«Bomboloni», brani inediti e le tappe della sua discontinua carriera

E Gianna Nannini? Vuole la luna

«Regalami una bombola», canta nell'ultimo album

Gianna Nannini, la sua canzone è un gioco fra rock e rivoluzione, dove i dolci si confondono [redacted] le bombe vere e con inviti curiosi

MILANO. Suoni attorcigliati alla Prince, chitarre svisate molto crude [redacted] dure. E l'inconfondibile voce un po' rauca un [redacted]' urlante che invoca: «Regalami una bombola/ Che ci voglio fare un mondo nuovo». Da qualche anno Gianna Nannini è così: a partire dalla non felicissimo «Voglio uno scandalo», in quasi tutte le nuove canzoni fa richieste imperiose quanto urgenti purché, beninteso, strampalate; non si salva [redacted]eno questo «Bomboloni», brano inedito che [redacted] anche il titolo a un disco con tutte le sue canzoni più amate, in uscita in questi giorni. «Bomboloni», [redacted] canzone, è un gioco fra rock e rivoluzione, dove i dolci [redacted] confondono con le bombe vere e con inviti curiosi: «Regalami un martello che stanotte ti pianto io/ un chiodo fisso nel cervello». Il video riunisce bene l'intreccio dell'ispirazione, e fra nani e ballerine spunta pure la faccia del fratello Alessandro, pilota e star in proprio.

Ma per gli appassionati veri di Gianna Nannini, «Bomboloni» sarà soprattutto l'occasione per ritrovare il filo d'una carriera discontinua, di quelle che capitano solo agli sperimentatori e mai a chi va sul sicuro. Prima rocker italiana, prima donna venditrice di dischi all'estero, la Giannaccia nella sua carriera [redacted] ha davvero combinate di tutti i colori. Ancora si ricordavano i lamenti dei puristi adoratori di «America» (del lontanissimo 1979, che si ritrova nell'album) quando uscì dodici anni fa «Fotoromanza», [redacted] cui felice connubio di melodramma, rock e ironia provocò un botto di passione internazionale. Il disco rintraccia percorsi simili attraverso «Bello [redacted] Impossibile», «Profumo», «I Maschi», ma ritrova anche [redacted] voglie di ricerca sul folk di «Lamento» e «Ottava vita»: [redacted] coraggiosa, talvolta coronata da risultati interessanti.

Negli ultimi anni, da «Scandalo» a «Radio Baccano» (qui nella ver[redacted] Jovanotti), sembra però che l'ispirazione della trascinante virago di Siena si perda talora nelle ansie di sperimentazione e di rock estremo fino a smarrire il senso di [redacted] poetica compiuta, e soprattutto i testi hanno raggiunto un'urgenza primitiva non sempre accettata dai suoi estimatori, cresciuti di numero proprio grazie al lavoro precedente, di segno opposto.

Degli altri due inediti dell'album, «Contaminata» è un pastiche fra folk, afro, rock e Sessanta, mentre la struttura di «M'anima» è liquida e più tradizionale: ammesso che questo vocabolo abbia un [redacted] quand'è riferito alla Nannini, la donna più imprevedibile del nostro pianeta musicale.

[m. ven.]

STASERA **ESTATE**

Menubin apre le Settimane di Stresa Verona, «Equivoci» secondo Tato Russo

OPERA - Arena di Verona, [redacted] 21, penultimo allestimento di «Carmen» di Bizet. Sul palco Giovanna Casolla, Kallen Esperian, Cristina Pastorello, Nunzio Todisco. Regia di Franco Zeffirelli, orchestra diretta da Daniel Oren. **Orvieto**, Teatro Mancinelli, [redacted] 21, il dittico «Suor Angelica» di Puccini e «Il telefono» [redacted] Menotti, direzione affidata [redacted] Bruno Rigacci, regia di Beppe De Tomasi.

TEATRO - Al Teatro Romano di **Verona**, ore 21, il testo shakespeariano «La commedia degli equivoci», interpretazione e regia di Tato Russo. **Taranto**, Castello Aragonese, ore 21, «Virgilio mago» dall'Eneide [redacted] Virgilio. **Todi**, Palazzo delle Arti, Sala Inferriate, ore 17, «Cravattari», scritto e diretto da Fortunato Calvino, [redacted] Nunzia Schiano, Enzo Pierro. Teatro Nunziatina, ore 20, «Dieci decimi», [redacted] Alessandro Rossi, regia di Duccio Camerini. Cortile Palazzo Arti, ore 21, «Raccontare Juliette Gréco», di Mario Moretti, con Elena Bonelli, regista Claudio Boccaccini. Segue il recital del duo Siano-Culver dedicato alla canzone partenopea.

MUSICA - A **Stresa** (Novara), si inaugura [redacted] XXXV Festival Internazionale «Settimane Musicali». Al Teatro del Palazzo dei Congressi, 21,15, Sinfonia Varsovia in sinfonie di Britten, Mozart, Beethoven. Direttore Lord Yehudi Menuhin. **Arona** (Novara), cortile Casa Usellini, 21,15, il Trio Ancillotti-Boni-Pieri in sonate di Haydn, Devienne, Poulenc. **Larciano Castello** (Pistoia), piazza del Castello, 21,15, il sopra[redacted] Bianca Mazzini co[redacted] il tenore Alessandro Maffucci in musiche di Ginastera, Guastavino e Piazzolla. Mezzosoprano Francesca Marchiani, baritono Massimo Sardi, al pianoforte Roberto Russo. **Gorizia**, vie del centro storico, dalle 20, primi concerti del XXVI Festival Mondiale del Folclore. Fino al 1° settembre. **Roma**, Chiostro S. Maria della Pace, ore 21, il duo Celeghin-Tarasova in suite di Mozart, Donizetti, Camus. Teatro di Marcello, ore 21, recital pianistico di Antonio Sottile con esecuzioni di Haydn, Chopin, Schubert. **Coggia** (Venezia), Chiesa Parrocchiale, ore 21, la Piccola Camerata Neoclassica in composizioni di Poulenc, Hindemith, Elgar. **Bologna**, cortile Museo Civico Medievale, ore 21, recital pianistico di Daniela Landuzzi con un repertorio di Mozart e Schumann. Via del Pratello, 21,30, l'ensemble du Carré St. Louis in una serie di brani da Liszt a Borodin, da Puccini ai Beatles. **Trevignano Romano**, Sala Cassa Rurale, 21,30, [redacted] chitarrista Leonardo Recchia [redacted] brani di Villa-Lobos, Lauro, Torroba. **Fratte** (Forlì), Chiostro, ore 21, il trio Harmonia. **Torino**, cortile Museo Regionale Scienze Naturali, ore 21, l'ensemble Doppio Bordone in musiche popolari piemontesi. **Cefalù**, Atrio Arcivescovile, [redacted] 21, l'Orchestra Musica Contemporanea di Palermo in ese[redacted]ni di Picco, Randazzo, S[redacted]vone. **La Spezia**, sagrato S. Maria di Riccò del Golfo, ore 21, Ars Ludi.

DANZA - A **Siracusa**, Teatro del Mare, ore 21, M.D.A. Produzioni Danza in «Ancora in viaggio», di e con Sandra Fuciarelli. **Frosinone**, piscina comunale, ore 21, il Balletto [redacted]ionale della Georgia Metechi. **Cortona** (Arezzo), Teatro Signorelli, ore 21, [redacted] Compagnia Pasion Gitana in «Noche flamenca».

TOURNÉE - Umberto Tozzi a Cossione (Sassari). Claudio Baglioni a **Catona** (Reggio Calabria). Prozac+ a **Cuneo**. Almamegretta ad **Alcamo** (Trapani). Al Darawish a **Leno** (Brescia). Antonello Venditti a **Firenze**. Inti Illimani a **Siracusa**. L'Orchestra di Barga Jazz diretta da Bruno Tommaso a **Barga** (Lucca). Tony Esposito a **Salerno**. Sergio Caputo a **Orbetello** (Grosseto). Raoul Casadei l'Orchestra Italiana a **Lodi**.

GRANDE CONCORSO RISERVATO A TUTTI GLI STUDENTI E GLI INSEGNANTI

LA STAMPA — CARTO club

Che cosa vorresti per la tua SCUOLA?

C'è qualcosa che vorresti per rendere più bella e funzionale la tua scuola? Un computer, una macchina fotografica, degli attrezzi per la palestra, o altro? Il quotidiano LA STAMPA, in collaborazione con CARTO CLUB, [redacted] numero 1 nel settore cartoleria in Piemonte e Valle d'Aosta, invita tutti gli studenti e gli insegnanti [redacted] partecipare ad uno straordinario concorso che consentirà a 6 scuole di disporre di un rilevante stanziamento. Per partecipare è sufficiente compilare la scheda qui a lato, allegandola ad un breve testo o disegno che spieghino il significato [redacted] l'utilità del desiderio. Il tutto [redacted] in busta chiusa, dovrà essere consegnato presso una delle cartolerie sottoindicate. **Una giuria di tecnici e giornalisti sceglierà le 6 richieste più significative che verranno realizzate mettendo a disposizi[redacted] fino [redacted] massimo di L. 4.000.000 per ogni scuola**. Fantastici corredi scuola [redacted] inoltre previsti per gli studenti o gli insegnanti che avranno espresso il desiderio scelto.

Il concorso termina il 31/10/96. Con LA STAMPA [redacted] CARTO CLUB ... la scuola dei desideri diventa realtà.

Compila questa scheda, mettila in una busta insieme al disegno [redacted] al testo di spiegazione del desiderio e consegnala in una delle cartolerie indicate.

☐ STUDENTE Età______ ☐ INSEGNANTE

Nome ____________

Cognome ____________

Via ____________

Città ____________ Telefono ____________

Scuola ____________

Città ____________

Il regolamento è disponibile presso tutte le cartolerie aderenti all'iniziativa.

Ecco [redacted] cartolerie [redacted] potranno essere consegnate le buste contenenti i desideri. Per informazioni tel. 011/7397764

Cartoleria	Indirizzo
•Torino	
BELLIS	Via C. Colombo 41
BONO PAOLO	Via Vandalino 11/C
BRUNO	Via Duchessa Jolanda 1
CAMAGNA LAURA	Via Monterosa 48
CANTAMESSA	Via Madama Cristina 26
C.A.R.B.I.	C.so Brianza 35
CERESPAI	Via Finalmarina 18
CLEM	Via Barletta 37
CRIMEA VS	C.so Fiume 5
CRISTINO	Via Tolone 10/C
DELLA BIANCA	C.so Duca degli Abruzzi 49
DUCA D'AOSTA	Via Capelli 56
DUE R	C.so Giulio Cesare 46
EL.CA. 2000	Via Accademia Albertina 34
FANTINO	Via C. della Salute 110
GHIONE	Via C. della Salute 45
NUOVA GUALA	P.zza Guala 134 bis
IL CENTRO	C.so Giulio Cesare 144
IL MARENGO [redacted]	Via S. Franc. d'Assisi 28
LA LUNA	P.zza Respighi 9
[redacted]	C.so Vercelli 99
LONGONI	Via Roccavione 12
LO STUDENTE	Via Madama Cristina 40
LUAN	Via Borgaro 86
MASSASSO	Via Saluzzo 23 bis
MASTER TOYS	C.so Regio Parco 36
M. F.	C.so Toscana 135 bis/F
PLUMETTES	C.so Casale 128/b
PORRINO	[redacted] Sebastopoli 176/D
PRINA	Via Monterosa 80
RATTI	Via C. Balbo 13/A
ROCCA	Via Fleti 8
ROTA	Via S. Bernardino 2 bis
SABIN	C.so Vercelli 148
MODERNA DI VALLIERI	Via A. Avogadro 24
VISCONTI	C.so De Gasperi 15
VISENTINI	Via P. Gaidano 67/A
PROVINCIA [redacted]	
•Almese	
VALMESSA	P.zza Martiri della Libertà 9
•Alpignano	
CREVIN	Via Cavour 13
•Avigliana	
FEBO	Via della Repubblica 5
•Banchette d'Ivrea	
GARINO	[redacted]27/F
•Beinasco	
CARTOPENNA	Strada Torino 34/36
•Bruino	
CASTAGNO	Via Roma 36
•Bussoleno	
FASSINO	Via Fontan 4
•Cafasse	
CAGLIO	P.zza Vittorio Veneto 12
•Caluso	
FISANOTTI E BORELLO	P.zza Ubertini 38
•Carmagnola	
CORGIATTI	Vi[redacted]106
•Caselle Torinese	
ZAVATTERI	Via Torino 40
•Candiolo	
NEPOTE	Via Torino 10
•Carignano	
KARTA	Via Umberto I° 79
•Chieri	
CARTA E PENNA	P.zza Umberto I° 1
•Chivasso	
GIOCHIDEA	Via Torino 34
M.S	[redacted]
•Cirié	
MASSA MICON	Via V. Emanuele 76
•Collegno	
MADI	[redacted]
MENSIO	C.so Francia [redacted]
•Druento	
BOMO	[redacted]
•Grugliasco	
SECCO	P.zza Don Cocco 6
•Ivrea	
FALETTO	Via Torino 223
GARDA	Via Palestro 33
•Luserna S. Giovanni	
OMBRETTA	Via Giannavello 13
•Moncalieri	
PASINO	Via Matteotti 2
POLLONE	Via Carlo Alberto 4
RAZZETTO	Via Boccardo 13 - fraz. Testona
•Nole Canavese	
MOLINAR	Via 24 Maggio 43
•Orbassano	
CARTOLIBRERIA PEANO	Via S. Rocco 1 bis
•Pecetto Torinese	
PUNTO E VIRGOLA	Via Umberto I° 73/b
•Pinerolo	
ELIA	P.zza Vittorio Veneto 4
IL CAVALLO A DONDOLO	Via Saluzzo 53
•Piossasco	
GIORDANO	Via Palestro 59
•Rivoli	
PAIOLA	Via F.lli Piol 50
RIVOLESE	Via Gobetti 5
TRE B	C.so Francia 11[redacted] Vica
•Sant'Ambrogio	
PANASSI	P.zza XXV Aprile 2
•Sant'Antonino di Susa	
CIRO	[redacted]
•Strambino	
DECIMO	P.zza L. Vasco 2
•Susa	
10 E LODE	[redacted]zini 29
ALETTO	[redacted]
•Venaria	
CAPPELLAZZO	Via L. da Vinci 50
IL DADO	Via A. Mensa 27/c
[redacted]	V.le Buridani 47/D
•Villardora	
NERINA	Via Europa 7
•Volpiano	
MACCONE	Via Umberto I° 23
•Asti	
DOGGIA	C.so Alfieri 299
PROVINCIA D'ASTI:	
•Villanova d'Asti	
NOVA CART	Via Roma 47
•Aosta	
BRIVIO 1	P.zza Chanoux 34
CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2	[redacted]Chanoux 28
CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2	C.so Lancieri 2
PROVINCIA DI [redacted]	
•Pont Saint Martin	
CRETAZ	Via Chanoux 118
PROVINCIA DI CUNEO:	
•Fossano	
IL TRIANGOLO	Via Matteotti 60
•Vercelli	
COPPO	Via Galileo Ferraris 58/72
PROVINCIA DI VERCELLI	
•Borgosesia	
NUOVA IDEA	V.le Fassò 25
PROVINCIA DI BIELLA:	
•Cossato	
[redacted]	Via Mazzini 11

BUONO SCONTO

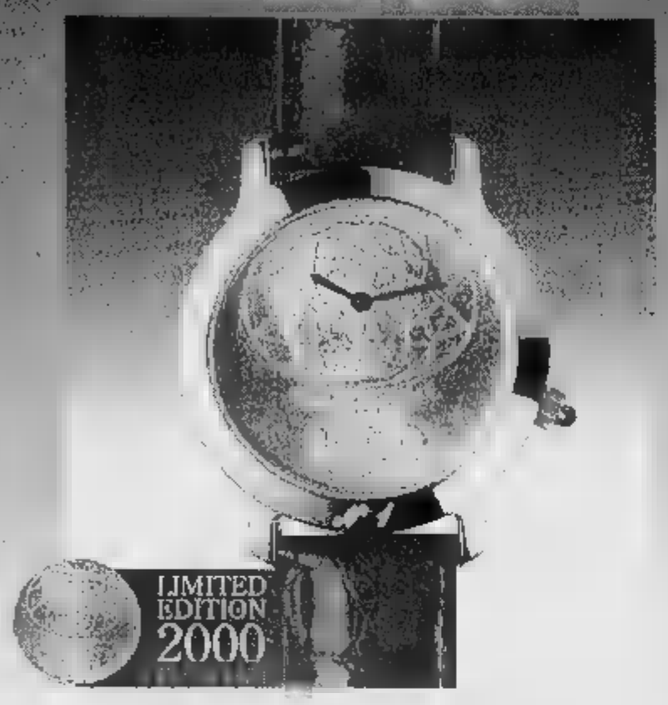
15%

VALIDO PER ACQUISTI EFFETTUATI IN UNA DELLE CARTOLERIE INDICATE A LATO.

Usufruibile in tutti i reparti, escluso il settore libri ed utilizzabile da [redacted] i lettori de LA STAMPA anche non partecipanti al concorso. Non cumulabile con altri sconti o promozioni

COINWATCH

Gli esclusivi orologi in argento inossidabile al Palladio si prenotano in banca

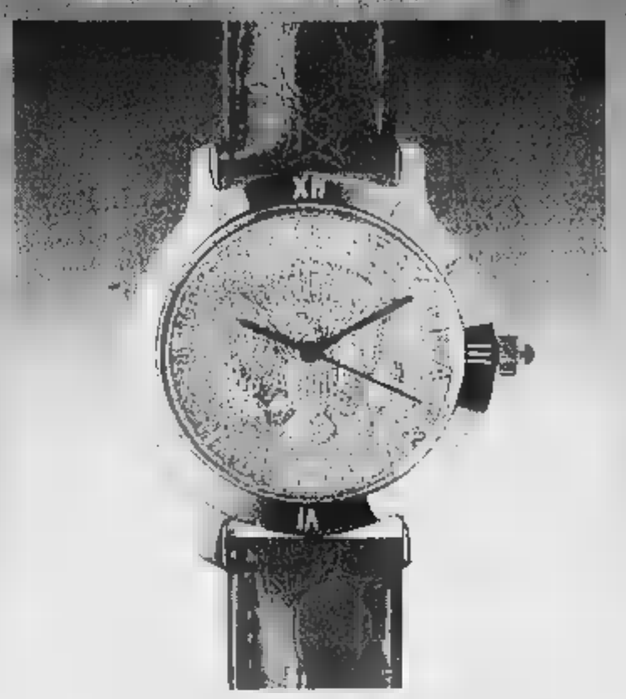


Emessa in pochissimi esemplari per celebrare il centenario di Roma capitale d'Italia, la moneta da 1000 lire è oggi una preziosa rarità numismatica.
Lo scultore Guerrino Mattia Monassi, ispirandosi al progetto di Michelangelo per la pavimentazione antistante il Campidoglio romano, ha creato una felice ed originale opera. Inserendo la moneta vera nel quadrante dell'orologio Coinwatch SIX•SIX, si è voluto ottenere un oggetto elegante nella forma e prezioso nel contenuto.

Argento Lire 320.000

Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore Guido Veroi, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire.
L'ulteriore pregio dell'orologio, vero pezzo da collezione, è quello di essere in argento inossidabile al Palladio che preserva nel tempo l'inalterabilità e lo splendore dell'argento.
Nella versione in oro il quadrante con la moneta originale è in argento.

Argento Lire 198.000 *Oro Lire 980.000*



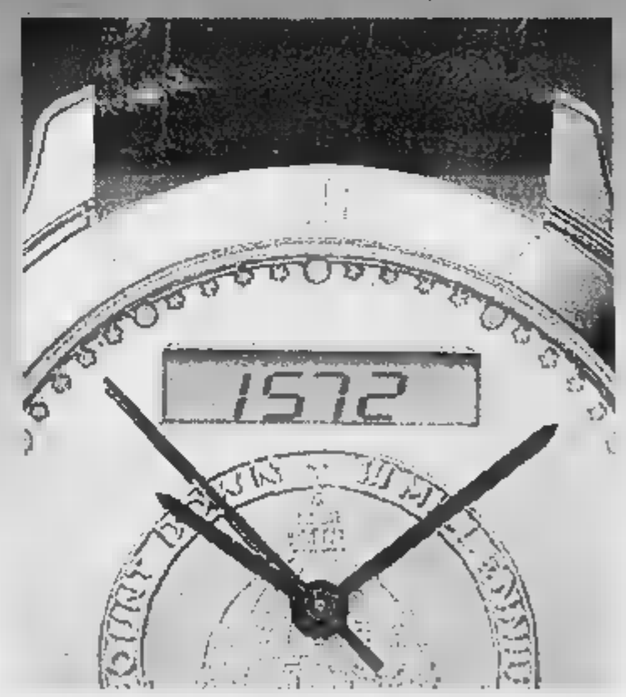
Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro d'argento americano. Questa mitica moneta in argento è stata inserita come quadrante nell'elegante orologio d'argento Coinwatch SIX•SIX. Un'unione originale, sportiva ed elegante al contempo.
Inoltre la cassa dell'orologio, in argento massiccio, viene trattata al Palladio per garantirne l'inalterabilità nel tempo.
Sulla corona le ore sono incise in numeri romani.

Argento Lire 198.000

CARATTERISTICHE

ARGENTO • Cassa in argento inossidabile al palladio • Argento 925/*** • Fondo in acciaio inossidabile • Movimento Swiss Made al quarzo • Vetro minerale antigraffio • Water resistant • Garanzia 12 mesi internazionale • **ORO** • Cassa in oro 750/*** • Movimento Swiss Made al quarzo • Vetro minerale antigraffio • Water resistant • Garanzia 12 mesi internazionale

Gli esclusivi orologi che segnano giorno per giorno il conto alla rovescia al III Millennio



Le celebrazioni per dare il benvenuto al III Millennio e per festeggiare il Giubileum Anno Santo 2000, meritano di essere programmate in anticipo. Gli orologi SIX•SIX Coinwatch già pronti a far scattare il conto alla rovescia per questo avvenimento di grande portata storica.
Uno speciale meccanismo elettronico permette in ogni momento di conoscere quanti giorni mancano al 2000.
I quadranti degli orologi Coinwatch incastonano splendide ed originali medaglie numismatiche in argento e in oro, coniate appositamente per celebrare questi due affascinanti eventi.

Sul display appaiono quotidianamente i giorni mancanti al 2000. Gli orologi nelle foto sono stati programmati il 12 Settembre 1995; i giorni che si leggono sono quelli mancanti al 2000

Argento Lire 330.000 • Oro Lire 1.880.000

CARATTERISTICHE

ARGENTO • Cassa in argento inossidabile al palladio • Argento 925/*** • Fondo in acciaio inossidabile • Movimento K 63/1690 ISAQUARZ Swiss Made al quarzo • Tensione di alimentazione con 2 pile 1,5 v • Vetro minerale antigraffio • Water resistant 3 ATM • Garanzia 12 mesi internazionale
ORO • Cassa in oro 750/*** • Movimento K 63/1690 ISAQUARZ Swiss Made al quarzo • Tensione di alimentazione con 2 pile 1,5 v • Vetro minerale antigraffio • Water resistant 3 ATM • Garanzia 12 mesi internazionale

IN PRENOTAZIONE

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI SICILIA • BANCA POPOLARE DI MILANO • BANCO DI NAPOLI
BANCA COMMERCIALE ITALIANA • BANCA POPOLARE DI NOVARA • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • CASSA DI RISPARMIO DI RIETI • BANCA DI VALLE CAMONICA
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO • CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO • BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO AGRARIO BRESCIANO • BANCA DI ROMA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA POPOLARE DI CREMONA • BANCA AGRICOLA MILANESE

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

ESCLUSIVISTA TEL 02/2892451

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.
Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
Numero Verde
167-802005

TIVU' & TIVU'

Solo pettegolezzi e tradimenti per l'annoiato pubblico d'estate

C'ERA una volta la tv con un canale solo, il primo, e tutti guardavano quello: chi [redacted] possedeva l'apparecchio, faceva piccole adunate a casa dei più fortunati. Quando l'appuntamento era particolarmente importante, vedi «Lascia o raddoppia?», si mettevano i televisori dentro i cinema e si interrompeva il film. [redacted] arrivò il secondo canale, che [redacted] faceva [redacted] al fratello maggiore, anzi: con un triangolo bi[redacted] detto nelle famiglie «formaggino» [redacted] avvertiva il gentile spettatore che dall'altra parte stava cominciando qualcosa. Non c'era il telecomando, per cambiare canale bisognava con fatica alzarsi dal sofà. E ancora tutti, più o meno, guardavano le stesse [redacted]. Con gli Anni Settanta, arrivano le prime televisioni private, poi i network, e [redacted] il pasticcio legislativo sulle concessioni dell'etere che ancora ci portiamo dietro: è recentissima l'ultima buffonata, quella delle concessioni a Mediaset che scadevano a mezzanotte di martedì, governo chiuso a deliberare, concessioni prorogate per decreto fino al 31 gennaio, nulla di risolto. Siamo abilissimi [redacted] rimandare per [redacted] decidere mai. Per il pubblico, l'arrivo della concorrenza ha portato la «diversificazione degli investimenti», nel senso che [redacted]no è più stato obbligato a seguire la stessa [redacted] cosa, [redacted] potuto scegliere tra generi, soggetti, film diversi. Poi [redacted] Rai ha dimenticato le sue funzioni di servizio pubblico, appiattendosi sul livello delle [redacted] commerciali, che adesso promettono di andare [redacted] insidiarla su quel terreno da lei precipitosamente abbandonato.

Ecco, tutto questo anche per dire che, d'estate soprattutto, l'ascolto è assolutamente frammentato, le persone che guardano la tv sono in numero inferiore perché molti sono in vacanza, ma anche perché tutti quelli che vorrebbero guardarla trovano poca sostanza. Niente, in estate, è mai così importante da [redacted]tarsi una concentrazione di spettatori. A parte, evidentemente, Enrico Papi, maestro di cronaca rosa: 4 milioni 632 mila telespettatori l'altro giorno per la Parietti in topless, senza Lambert né Bonaga. Sempre [redacted] Canale 5, lo sceneggiato di martedì è stato seguito da [redacted] milioni [redacted] mezzo di telespettatori. Si intitolava «Attrazione pericolosa», era uno di quei tipici prodotti che prendono in prestito l'idea di un film, e la trasferiscono in un più casalingo sceneggiato. Qui il film che [redacted] da spunto è «Attrazione fatale», a ruoli scambiati. Il persecutore è un uomo: si innamora di una donna [redacted] nello stesso tempo le mente, stanno insieme tre settimane, poi lei lo lascia, non potendo continuare una relazione [redacted] chi le ha nascosto bazzecole tipo un lavoro perduto, una ex moglie, un figlio. Ma il lasciato si rivela ben presto uno psicopatico (rari flash-back ci fanno intuire violenze subite nell'infanzia), che si mette a perseguitare la malcapitata. Le telefona a tutte le ore del giorno e della notte, le si pa[...] davanti all'improvviso, la pedina, le modifica la vita. Lei prima resiste, poi si trova costretta a cambiare addirittura città. Scontro finale. Lui [redacted] insegue, viene travolto da una macchina. Lo coprono con un lenzuolo. Morto? Forse solo svenuto, perché una rosa gialla, simbolo della [redacted] ossessione, ricompare sull'auto [redacted] lei. Ossessioni, un po' come la tv.

Alessandra Comazzi

[redacted] OGGI IN TV

Un incontro pericoloso

[redacted] TOTALE
1990, alle 20,40 su Retequattro; dur. 105'

Di Peter Hyams, con Gene Hackman, Anne Archer. Appuntamento al buio in un hotel di Los Angeles per Carol, [redacted] giovane divorziata che lavora in [redacted] casa editrice. Lui è un avvocato [redacted] qualche problema con la mafia tant'è [redacted] che, la stessa sera, viene ucciso da alcuni killer. Terrorizzata, Carol, che ha visto gli assassini, decide di rifugiarsi in uno sperduto cottage sulle montagne [redacted] Canada. Ma [redacted] procuratore distrettuale incaricato delle indagini riesce a trovarla e a convincerla [redacted] testimoniare. Non sarà così facile.

IN VIAGGIO CON PAPÀ
1982, [redacted] 23,05 su Retequattro; dur. 120'

Di Sordi, con Carlo Verdone, Edy Angelillo. Il padre [redacted] chiama Armando ed [redacted] un inguaribile dongiovanni, nonché un affarista senza scrupoli. Cristiano è il figlio, timido, scottato da esperienze sentimentali finite male, ecologista, destinato ad amare disillusioni. In viaggio insieme i due mondi dapprima [redacted] scontrano, ma poi il figlio dimostrerà [redacted] imparato anche troppo bene la lezione del padre.

ELENA DI TROIA
1955, alle 20,30 su Raitre; dur. 120'

Di Wise, con Rossana Podestà, Jacques Sernas, Brigitte Bardot. La leggenda di Paride, della bella Elena e della guerra tra Atene e Sparta.

È NATA UNA STELLA
1937, all'1,50 su Raitre; dur. 115'

«A star is born», di William Wellman, con Janet Gaynor e Fredric March, in versione originale sottotitolata. Un'aspirante attrice cinematografica riesce a diventare una diva solo per scoprire che non [redacted] valeva la pena. Il film ebbe poi due remake, [redacted] la Garland e la Streisand.

SENZA LIMITI
1989, alle 23 su Italia 1; dur. 90'

Di Lustig, con Leo Rossi, Judd Nelson, Robert Loggia. Nei sogni del padre, poliziotto dai metodi spicci, Buc sarebbe dovuto diventare poliziotto. Rifiutato dall'accademia, è diventato invece uno spietato serial killer, che sceglie le [redacted] vittime scorrendo i nomi dell'elenco del telefono.

SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI...
1972, alle 20,30 su Tmc; dur. 105'

«... cercano affetto», [redacted] e con Vittorio Gassman, con Paolo Villaggio. Viaggio in Italia per Armando, che lavorava in un circo, e per Agostino, che a trent'anni cerca di ritrovare sua madre.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
Watt Radio
A BEINASCO in via VIII Marzo 4 Tel. 011/397.27.87 - 397.28.82
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 Tel. 011/20.28.18

ANTENNA

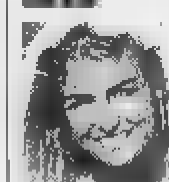
[redacted]
Zucchero si racconta a *Planet estate* (Italia 1, ore 15,30), Gianfranco D'Angelo e i Ragazzi italiani a *Su le mani* (Raiuno, ore 20,45), la tragedia del Titanic nel racconto di una sopravvissuta (*Top secret*, Raidue, ore 22,30), la strage di Bologna a *La notte della Repubblica* (Raitre, [redacted] 22,55).

[redacted]

[redacted] regista del Bagaglino, Pier Francesco Pingitore, faceva il giornalista [redacted] ha lavorato anche al settimanale *Lo specchio*. In tivù guarda i film western, *Il Quizzone*, *Beautiful* e cambia canale [redacted] vede comparire Enzo Biagi.

LENKA
Lenka Lanci, 23 anni, bionda, già indicata cone prossima primadonna del Bagaglino (ma è stata confermata Lorenza Mario, [redacted] anni, bruna), è scappata dalla Cecoslovacchia a 16 anni per fare la modella. Il suo idolo è Pamela Anderson, dice di non [redacted] Alba Parietti anche se un settimanale ha utilizzato [redacted] suo servizio fotografico spacciandolo per uno della più famosa showwoman, che ha immediatamente fatto partire una denuncia.

SHOWBABY
Ramona Badescu, 25 anni, ex Miss Ungheria, a settembre partner di Lino Banfi in *Gran Casinò* su Raiuno, ha cominciato [redacted] come showbaby: a [redacted] anni è uscita cantando da una torta per la tivù di Bucarest. In Italia la si è vista, con addosso una cintura di castità, al *Maurizio Costanzo show*.

[redacted]

Licia Colò, dal 23 settembre condurrà *Geo* su Raitre, ha cominciato da bambina a girare il mondo perché il padre era pilota. A 14 anni (1976) era già stata in India, il posto che le è piaciuto di più è un paesino del Nepal, quello dove ha sofferto il Polo Nord (troppo freddo), per lo stesso motivo non vorrebbe andare in Russia), non è ancora stata in Micronesia, [redacted] vacanza va alle Maldive, sogna un viaggio [redacted] almeno due mesi in Australia.

[redacted]
Katia Svizzero, 37 anni, annunciatrice Rai, ha paura dell'acqua, nuota «come una papera» ed è stata rimandata due volte in Educazione fisica all'Istituto professionale di Milano. Prima di diventare annunciatrice faceva la cantante, sua la sigla del cartone animato «L'ape Maja», a 6 anni ha esordito con la pubblicità: era *Alice nel paese delle meraviglie* per il budino Lamberti.

[redacted]
Il mito di Clarissa Burt, 37 anni, conduttrice [redacted] Riccardo Pazzaglia di *Isole e dintorni*, [redacted] Raiuno, è Grace Kelly, come lei di Philadelphia. La Burt è stata fidanzata con Francesco Nuti, che la lanciò in «Caruso Pascoski», e successivamente con Massimo Troisi. Lo stilista che la veste attualmente è il napoletano Gianni Molaro, entrato nel Guinness dei primati per un abito da sposa pesante una quarantina di chili dotato di uno strascico lungo centinaia [redacted] metri.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Pingitore, Colò

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4575368); 7 (49-81); 7,30 (4368); 8 (5097); 8,30 (3900); 9 (1829); 9,30 (6788); 11,30 (9924368); 12,30 (28982); 13,30 (26358); 18 (43900); [redacted] (788); 23,15 (2213707); 24 (36-820634); 3 (65029905)
6,45 **Uno mattina estate**, attualità (9184146)
10 — **Due mariti per volta**, film [redacted] media (G.B., '62), di Ralph Thomas, [redacted] Michael Craig, Mary Peach, Brenda [redacted] Banzie (29-8610)
11,35 **E.N.G. Presa diretta**, telefilm. *Traffico d'organi* (3990813)
12,25 **Che tempo fa** (3802542)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Un falco nella notte* (7225418)
13,55 **Tg 1 - Economia** (1054906)
14,05 **Amarsi un po'...**, film commedia (Italia, '84), [redacted] Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Riccardo Garrone, Mario Brega (3199707)
15,40 **Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (5495-900)
15,45 **Spiderman - L'Uomo Ragno e i fantastici amici**, cartoni (31-54233)
16,05 **Le avventure di Tin Tin**, cartoni (8573875)
16,25 **Robin Hood**, cartoni (3164810)
16,45 **Biker Mice da Marte**, cartoni (1882900)
17,10 **Le simpatiche canaglie**, telefilm (564829)
18,10 **La Piovra 4**, film tv drammatico di Luigi Perelli (Italia '88) (8214-558)
19,50 **Che tempo fa** (3369252)
20,30 **Tg1 - Sport** (95252)
20,45 **Su le mani**, varietà (9055320)
23,20 **Venezia** [redacted] **'96**, attualità (809707)
0,30 **Videosapere: l'avventura cristiana**, attualità (8862214)
1 — **Sottovoce**, attualità (3826363)
1,15 **Creare immagine**, documenti (3169553)
1,30 **Canzonissima**, varietà, con Johnny Dorelli. [redacted] puntata ('69) (7161045)
3,30 **C'era una volta**, attualità (2324-818)
4,40 **Mi ritorni in mente - Replay**, musicale. Bennato (32842295)
4,45 **Calcio.** [redacted] **scudetto.** Anno 1988-1989 **Roma-Milan** (19-3-'89), sintesi **Milan-Inter** (30-4-'89), sintesi (8516872)
6 — **Euronews**, attualità (23599585)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7251894); 13 (34-55); 16 (8740165); 17,15 (4954-455); 18,25 (5061894); 19,45 (881813); 20,30 (21734374); 23,30 (42349523); 2,55 (379556-34)
7 — **Paradise Beach**, telefilm (1292-233)
7,45 [redacted]**gnp della natura**, documenti - **Il fantastico mondo di Richard Scarry**, cartoni - **L'albero** [redacted] varietà - **Quell'uragano di papà**, telefilm - **Popeye**, cartoni (9810252)
10 — **Un medico tra gli orsi**, telefilm. *Fermata d'autobus - La madre* (296252)
11,30 **Medicina trentatré**, attualità (6350455)
12 — **La grande vallata**, telefilm. *Il buon ladrone* (99992)
13,38 [redacted] (27225)
13,40 **Quante storie** [redacted] (601184)
14,05 **Ecologia d**[redacted] (2856405)
14,15 **Quando si** [redacted] soap opera (824271)
14,45 **Santa** [redacted]**ra**, soap (6674875)
15,30 **Quante** [redacted] **Black Stallion, sfida a due**, telefilm (30-78)
14,05 **L'Italia racconta** (57221721)
17,50 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità. (573721)
18,05 **Tgs Sportsera** - [redacted] (7935-360)
18,30 **Un caso per due**, telefilm. *Messaggio dal carcere* (6580276)
19,35 **Tgs - Lo sport** (976634)
19,50 **Go-Cart**, varietà. Con Maria Monsé (3639721)
20,50 **L'ospite d'onore**, film giallo, con Raymond Burr, Barbara Hale, Cindy Williams (764872)
22,30 **Top secret**, documenti (9854-055)
0,10 **Tenera è la** [redacted], varietà (14-14740)
1,20 **Mondiali** [redacted] **pista**, ciclismo (3149276)
1,35 **Sangue gitano**, film thriller, di Vinci Vogue Anzlovar (Usa '93) con Jim Metzler (9194943)
3,30 **Programma musicale** (2170-586)
4,05 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (88824653)
4,45 **Programma musicale** (2358-8479)

RAITRE

Telegiornale: [redacted] (27604); 12 (93610); 14 (1097); 19 (77399417); 22,30 (94252); 0,30 (67415478)
8,34 **Schegge**, varietà (5123392)
9,10 **Lo zio indegno**, film commedia di Franco Brusati. (2779875)
10,30 **Videosapere - Palestra in casa -** [redacted] **macchina cinema - Viaggio in Italia - Una tecnica per ogni arte - Filosofia - Viaggio in Italia - Media**[redacted] (291707)
12,05 [redacted] **famiglia e con gli amici**, telefilm. *L'uomo del destino* (16-66320)
13 — **Livingstone**, documenti (6851)
13,30 [redacted] **e attualità** (1928)
[redacted] **Prima della prima**, musicale. *Lucia di Lammermoor* (5768)
15 — **Vita da strega**, telefilm (7417)
15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (30523)
15,40 **Salto d'estate, Coppa** [redacted] (5987165)
16,25 [redacted] sport (692729-81)
16,20 **Pallacanestro Torneo internazionale** (3136837)
16,40 **Ciclismo Trittico premondiale** (8555479)
17,00 **Mister Magoo**, cartoni (13295)
17,15 **Spazio 1999**, telefilm (7624011)
18 — **Star Trek - Deep Space 9**, telefilm (174030)
20 — [redacted]**va il cinema**, attualità (10473)
20,15 **Blob da Venezia**, varietà (5976-549)
20,30 **Elena di Troia**, film storico, con Rossana Podestà (2687092)
22,55 **La notte della Repubblica**, documenti (5413030)
[redacted] **Ippoliti**, varietà (3100-585)
1,10 **Ciclismo.** [redacted] **pista** (2275383)
1,40 **Fuori orario**, varietà (1577011)
1,50 [redacted] **una stella**, film drammatico (Usa, '37) (21156108)
3,35 **Una tigre in cielo**, film biografico (Usa, '55), con Alan [redacted], June Allyson (7728653)
4,[redacted] **L'Italia delle regioni** (7117363)
5,45 **Nino D'Angelo** (61340479)

5 [redacted]

Tg5: 8 (89376875); 13 (78675); 20 (29-707); 23 (22981); 0,15 (5355634)
8,50 **Arca di Noè - Itinerari** (8469-894)
9,20 **Il comandante** (Italia, '63), di Paolo Heusch, con Totò, Andreina Pagnani, Franco Fabrizi (82841374)
11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm. *Tutto fumo niente arrosto* (4610)
12 — **Nonno Felice** (2639)
12,30 **Casa Vianello** (7542)
13,25 **Papi quotidiani** (8606875)
13,40 [redacted] (539639)
14,10 **Assassinio a piccole dosi**, (Usa, '94), di Sondra Locke, con Richard Thomas (9885962)
16 — **C'era una volta Pollon**, cartoni. *L'Olimpo in pericolo* (72097)
16,25 **Le prove su strada** [redacted] **Bam»** (1986900)
16,30 **Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare** (1726)
17 — **Siamo quelli** [redacted] **Beverly Hills**, cartoni (29981)
17,15 **La famiglia** [redacted]**la**, telefilm [redacted]. *I vicini di casa* (539813)
17,30 **L'isola della piccola Flo**, cartoni. *Naufraghi* (5542)
18 — **L'album** [redacted] **Robinson**, telefilm (20078)
19 — **Vinca il migliore**, quiz (5829)
20,25 **Estatissima sprint**, varietà (2724707)
20,40 **Caro maestro**, regista Rossella Izzo, con Marco Columbro [redacted] Elena Sofia Ricci (1061271)
23,15 **Il ritorno di Missione impossibile**, telefilm. *La miniera della morte* (3109981)
[redacted] **Maledetta fortuna**, telefilm. *In ricchezza e in povertà* (2657127)
1 — **Dream On** (8977059)
1,30 **Papi quotidiani** (5057160)
1,45 **Estatissima sprint**, varietà (3294672)
2 — **Tg5** [redacted] (8948547)
2,30 **Sposati con figli** (8956586)
3 — **Tg5 - Edicola** (8957295)
3,30 **La** [redacted] **coppia**, telefilm. *La mania di Felix* (8950382)
4 — **Tg5 - Edicola** (8951011)
4,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (8127382)
5 — **Cin Cin**, telefilm (8128011)
5,30 **Tg5 - Edicola** (30899837)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1632694); 18,30 (12851)
6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**
— — **Ryo,** [redacted] **un impero - Un regno magico per Sally**
— — **La posta** [redacted] **Ciao Ciao mattina**
— — **Tutti in campo con Lotti**
— — **Jem - Giochiamo con «Ciao Ciao» mattina**, varietà
— — **Un oceano di avventure**
— — **Ciao Ciao mattina mare** (4896-9610)
9,10 [redacted] (1950875)
9,15 [redacted] **famiglia Hogan**, telefilm (9991829)
9,45 **Genitori in blue jeans**, telefilm (27191233)
10,20 **Mac Gyver**, telefilm (5559320)
11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (9298788)
12,45 **Fatti e misfatti** (2817788)
12,50 **Studio sport** (595504)
13 — **Vola mio mini pony** (73788)
13,20 **Ciao ciao parade** (8599591)
13,30 **I fantastici viaggi** [redacted] **Fiorellino** (9900)
14 — **Conte Dacula**, cartoni (32417)
14,25 **Fax fans Club** (2192615)
14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (5320)
15 — **Super Vicky**, telefilm (3349)
15,30 **Planet estate**, attualità (5436)
16 — **Huck e il re di cuori** di Michael Keusch (Usa, '94) con John Astin, Dee Wallace (101610)
18 — **Tarzan**, telefilm (4813)
18,50 **Secondo noi**, attualità (9881-320)
19 — **Acapulco H.E.A.T.**, telefilm. *Un carico di uranio* (3271)
20 — **Gli amici di papà**, telefilm. *Un pesce di nome Martin* (4417)
20,30 [redacted]**e Place**, telefilm. *Tutto in una notte*. (50320)
22,30 **Aspettando la finale dietro le quinte** [redacted] **Festivalbar**, musicale (6252)
23 — [redacted] **limiti**, film thriller, (Usa '89) con Leo Rossi, Judd Nelson, Meg Foster (5723436)
0,40 **Italia 1 sport**, studio sport (32-69214)
1,30 **Planet estate**, attualità (5065-189)
1,50 **Venerdì 13**, telefilm (4236030)
3 — **Acapulco H.E.A.T.**, telefilm (10-32360)
4 — **Mac Gyver**, telefilm (1232586)
5 — **Hooker**, telefilm (7632504)
6 — **Mork e Mindy**. *Il migliore amico di Mork*, telefilm, con Robin Williams (89341169)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (6355523); 19,25 (435078); 23,30 (49768)
6 — **Love boat**, telefilm (8150639)
6,50 **Arnold**, telefilm (2264417)
7,15 **A cuore aperto**, telefilm (6869-875)
8 — **Un amore eterno**, telenovela (42726)
9 — **Un volto, due donne**, telenovela (26146)
10 — **Zingara**, telenovela (5455)
10,30 **Il don**[redacted] **della vita**, telenovela (23691)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela con Eduardo Palomo, [redacted] Gonzales (1357366)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (666097)
14 — **Casa dolce casa** (9639)
14,30 **Sentieri**, soap opera (87875)
15,30 **Aroma de café**, telenovela (81-46)
16 — **Un mondo più giusto**, film tv commedia (Usa, '95), di Huzzay Battle, con Djanet Sears (1ª Tv) (8962691)
17,50 **Agenzia**, attualità (7764542)
18,45 **Così** [redacted] **siamo**, attualità (5756504)
18,50 **Game Boat**, varietà (6930691)
19,55 **Sailor Moon la luna splende**, cartoni (681455)
20,15 **I Puffi**, cartoni (490374)
20,40 [redacted] **totale**, film poliziesco, con Gene Hackman, Anne Archer (4064097)
23,05 **In viaggio** [redacted] **papà**, film [redacted] media (Italia, '82), con Alberto Sordi, Carlo Verdone (3084875)
1 — **Rassegna stampa** (3634382)
1,10 **La fuga di Logan**, film avventu[redacted] (Usa, '76), [redacted] Michael Anderson [redacted], [redacted] Michael York, Richard Jordan, Farrah Fawcett (6491-547)
3,10 **L'uomo** [redacted] **sei milioni di dollari**, telefilm. *Amore in palestra* (1972653)
4 — [redacted] **dire sì**, telefilm (4194030)
4,50 **Giudice di notte**, telefilm (13-60547)
5,10 **Kojak**, telefilm. *Il falso prete* (92-382301)

[redacted]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; [redacted]; 21; 22; 24
10,05 [redacted] Zorro Estate; **11** Tutti [redacted] uno; **13,30** [redacted]a: [redacted] Villaggio; **13,45** Due uomini in barcaccia: E. Stinchelli e M. Suozzo; **14** Uno per tutti. Con A. Lauritano; **15,05** Galassia; **15,30** Non solo verde; **17,40** Uomini e camion; **18,30** Diversi da chi? **19,35** [redacted] musica. Con S. [redacted]; **20,40** Musica leggera; **20,50** Cinema [redacted] radio «Perry Mason»; **23,10** Magic moments; **23,25** Oltre il giardino.

[redacted] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
8,50 «Il tempo libero [redacted] commissario Ferro». Di G. Fago; **9,10** La pantera rosa. Con L. Brunetta; **10,05** Occhio al porto. Con [redacted] Malgioglio; **10,38** Viva la radio. Con Lino e Rosanna Banfi; **11,35** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Un terno all'otto. Con E. Anfossi; **14,30** Radioduetime estate. Con A. Zacchino, F. M. Vercillo e [redacted]. Diaco; **15,05** Hit Parade; **20** Serata d'estate. Con P. Caporale e L. Lanna; **21,30** Viva la radio. Con Lino e Rosanna Banfi.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45
10,30 Terza pagina; **10,45** Archivio [redacted] jazz; **11,05** Grandi interpreti; **11,45** Favole e musica; **12** Opera senza confini. Con P. Terni; **13,45** «I tre moschettieri». di A. Dumas; **14** Lampi d'estate; **18** Quadrato magico; **19** In bianco e nero; **19,15** Hollywood party. A cura di S. Toso; [redacted] Radiotre suite; **20,30** Concerto sinfonico; **23,35** Cronache del Festival del Cinema di Venezia.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (90349); 19,30 (91900); 22,30 (94184)
6 — **Cnn - Euronews** (7840-398)
7,55 **Buongiorno Zap Zap - Cartoni animati** (768711-45)
10 — **Televendita /** [redacted] (6848542)
12 — **Charlie's Angels** (71726)
12,15 **Tmc Sport** (8708287)
12,30 [redacted] **Moto nell'isola del pericolo** (Usa, '39), [redacted] Herbert Leeds, con Peter Lorre, Jean Hersholt (9172-33)
15 — **Operazione ladro**, telefilm (24864)
16 — **Ellery Queen** (28610)
17 — **Casa Sloan** (17558)
18 — **Zap zap**, varietà (66233)
19,55 **Tmc Sport** (4595078)
20 — **La signora e il fantasma**, telefilm (4271)
[redacted] **famiglie nullatenenti cercano affetto** (54146)
22,45 **Omicidi d'élite** (7505900)
23,45 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (8549252)
0,45 **Tmc domani** (8458450)
1,05 **Operazione ladro**, telefilm (6853169)
2,05 **Tmc domani** (6988092)
4 — **P**[redacted] **d'esame** (834471-89)

TELE +1

9 — **Come** [redacted] **coccodrilli**
11 — **Piccoli omicidi tra amici** (64110417)
15 — **Un papero da due milioni di dollari** (15477726)
19 — **Coppia d'azione** (939875)
21 — **Il tuo amico nel mio letto** (1114875)
22,45 **S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa** (63360726)

TELE +3

19,05 **Good Vibrations** (5589-423)
21 — **Classica: M.** [redacted] **sorgsky** (74998813)

TELE +2

9 — **Fitness**
10 — **Tennis** (6199184)
12,30 **Windsurf** (795368)
13 — **Golf** (121894)
14 — **High five** (790813)
14,30 **Coast to coast** (5441078)
15,15 **Football** (1650829)
17 — **Tennis.** [redacted] **Open** (6182-0829)
22,30 **Bolinando** (158788)
23 — **Mountainbike** (141523)
23,30 **Telesport/Extreme** (56-3542)
23,45 **Tennis.** [redacted] **Open** (8506-558)
1,30 **Tennis.** [redacted] **Open** (6863-1740)

[redacted]

11 — **I Miti di Paola** (943558)
12 — **Radio Italia** (430320)
14 — **I miti di Paola** (854610)
15 — **E... state con Videomusic** (227542)
16 — **Con Beppe Fiorellino** (89846368)

TMC2

19,45 **Cartoon Network** (30-17287)
21 — **Il prestanome** (55829)
0,15 **Playboy's Late Night** (45951856)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare [redacted] Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [redacted] programma [redacted] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per [redacted] informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15.**
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 **1**; Rai2 **2**; [redacted]; Rete4 [redacted]; Canale5 **5**; Italia1 [redacted]; Montecarlo **7**; Rete A **8**; Videomusic **9**; Tele+1 **13**; Tele+2 **14**; Tele+3 **15**; Svizzera **16**.

Abbiamo una passione per il grande schermo. Nel nostro piccolo.
LIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA.
RAI DI TUTTO, DI PIÙ.

CHE VINCITE! CON I GIOCHI SISAL ON LINE, DALLA CORNUCOPIA DELLA FORTUNA NELLA PASSATA STAGIONE SONO USCITI PIÙ DI 1.300 MILIARDI.

PREPARATEVI: IN QUESTA STAGIONE NE USCIRANNO ANCORA DI PIÙ.

Chi gioca lo sa. Ma chi non gioca ■ chiederà: perché i giochi Sisal on line distribuiscono un montepremi così elevato? Grazie alla loro formula ■ alle molteplici possibilità di vincita dei giochi stessi. **Prendiamo Totip+più:** ■ vince, e tanto, con il 14, ma si vince anche con il 12, l'11 e il 10. In più, il jackpot rende più ricco il montepremi, destinando i soldi non vinti in una giornata a quella successiva.

SISAL ON LINE

Prendiamo Tris: un gioco semplice e immediato, con cui è possibile giocare e vincere addirittura quattro volte ■ settimana: martedì, mercoledì, giovedì ■ venerdì. **Prendiamo Enalotto:** un gioco che premia chi ■ attento alle statistiche dei numeri estratti, ai sogni fatti ■ alle indicazioni offerte dalla Cabala. Giochi Sisal on line: giocate fortunate ma anche pagamento immediato. E, per chi gioca, anche questa è una bella fortuna.

LA FORTUNA VIEN GIOCANDO

totip+più TRIS ENALOTTO

Sondaggio Rai: milioni di tifosi azionisti

Dopo l'annuncio di Veltroni che presto le società avranno fine ■ lucro, e dunque anche ■ calcio entrerà l'azionariato popolare, i tifosi italiani non vedono l'ora di diventare azionisti della squadra del cuore. Secondo un sondaggio della Cirm commissionato dal Gr Rai, sarebbero quattro milioni e mezzo quelli disposti a investire i propri soldi nel pallone. Dal sondaggio, svolto su un campione ■ ■ persone, di cui ■ 67 per cento segue solo saltuariamente ■ football, emerge anche che il 70 per cento vorrebbe, una volta diventato azionista, incidere sulla vita della società, scegliendo il presidente. Il 56 per cento, inoltre, vorrebbe avere voce sull'assunzione dell'allenatore e sul mercato. Desideri irreali secondo Zoff (foto), presidente della Lazio: «Il tifoso azionista potrà esercitare ■ forma di controllo, mai però avrà il potere di determinare le politiche societarie». Per l'amministratore delegato della Reggiana, Dal Cin, invece, «da sempre i fans sono i padroni morali delle squadre, sarebbe ora lo diventassero anche materialmente». Scettico Guzzoni, presidente ■ Bologna: «Un conto è manifestare entusiasmo, ■ altro metter mano al portafogli. Io chiesi un aiuto finanziario ai tifosi, raccolsi solo 150 milioni».

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter	Tele+2
10,00 Tennis. Grand Slam, Us Open (r)	Tele+2
12,30 ■	Tele+2
13,00 **Golf.** Volvo Tour ■ Open	Tele+2
13,15 Tmc Sport	Tmc
14,00 High five (r)	Tele+2
14,30 Coast to coast. Paraolimpiadi	Tele+2
15,15 **Football americano.** ■ preseason: Dallas-New England	Tele+2
16,30 Pomeriggio sportivo. **Sci.** Salto da Predazzo. Onda azzurra. **Basket.** Torneo internazionale. **Ciclismo.** Da ■ (Pordenone)	Raitre
17,00 **Tennis.** Grand Slam, Us Open	Tele+2
18,10 Tgs Sportsera	Raidue
19,15 Tgs Lo sport	Raidue
19,55 Tmc Sport	Tmc
20,00 Telesport + Extreme	Tele+2
20,30 Tg1 sport	Raiuno
22,30 Bolmando	Tele+2
22,50 Tmc2 Sport: calcio portoghese	Tmc2
23,00 Mountain bike	Tele+2
23,30 Telesport + Extreme	Tele+2
23,45 **Tennis.** Grand Slam, Us Open	Tele+2
1,00 Italia 1 sport. Studio sport	■ 1
1,30 **Tennis.** Grand Slam, Us Open	Tele+2
4,45 **Calcio.** Stagione '88-'89: Roma-Milan, Milan-Inter	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 29 Agosto 1996 29

Coppa Italia amara per due grandi; dodici verdetti sono definitivi, due partite dovranno essere ripetute

CHE CADUTE PARMA E ROMA

Quattordici partite, soltanto due pareggi che richiedono la ripetizione dell'incontro a campi invertiti, ben dodici verdetti sono definitivi: passano il turno Reggiana, Vicenza, Bologna, Fiorentina, Lazio, Napoli, Cagliari, Inter, Juventus, nove squadre di A; Cremonese, Cesena, Pescara, ■ di B. Si rigiocheranno domenica Milan-Empoli e Verona-Bari. Il tabellone degli ottavi sarà completa- ■ poi da Sampdoria-Genoa e Nocerina-Perugia. Le tre squadre di serie ■ hanno creato altrettante sorprese. Se può essere parziale quella della Cremonese che elimina l'Udinese, ■ clamorosi i tonfi del Parma ■ della Roma, ■ Pescara e a Cesena, con lo stesso punteggio (3-1).

Vieri (in alto), subito in gol, svolge molto bene il compito affidatogli da Lippi e ■ capire che è lui il bomber numero uno della Juve

Baggio (sopra) a Empoli ha propiziato la ■ segnata da Locatelli; Castraghi (in basso) ha firmato il ■ della Lazio ad Avellino

Juventus, due lampi e i giochi sono fatti

BARLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Bastano due lampi nella notte pugliese. Uno-due di Vieri e Conte ■ il gioco è fatto, la Coppa Italia continua. Juve in ■■■■ campionato, Juve che cresce a piccole dosi, ma Andria troppo modesto per dirci davvero a che punto siamo. A scrutare la Juve anche Alex Ferguson, allenatore del Manchester United. Il manager inglese è approdato Barletta dopo un viaggio avventuroso durante il quale ha potuto sperimentare come non funzionano gli ■■ in Italia. Cinque ore di sosta a Roma ostaggio dell'Alitalia.

«What a lovely day», che giornata simpatica, ha esclamato con humour inglese una volta arrivato all'aeroporto di Bari. Non ave- ■ perso ■ sorriso, comunque, né la voglia di raccontarci che il ■ Manchester ha ancora problemi ■ centrocampo, che il giovane Cruyff sarà in forma ■■ prima di due mesi e che, dopo aver visto all'opera Amoruso nelle amichevoli estive, non si sarebbe aspettato che Lippi si affidasse ■ Vieri anche ad Andria.

Ma il buon Marcello, bersaglio fisso degli ultras locali che non gli perdonano di ■■ impedito il posticipo della partita ■ domani e quindi lo spostamento della medesima ■ Bari, non utilizza Vieri soltanto per gettare fumo negli occhi al nemico, ma perché vede nel Bisontino il bomber numero ■■. E il ragazzone lo accontenta subito. Dopo sei minuti e dopo una grande opportunità che il francese Zidane ha offerto ■ Boksic (botta al volo, parata, applausi), ecco il primo gol dei Lippi boys. L'azione prende il via da Boksic che slalomeggia quasi sempre in assoluta libertà: il croato lancia Vieri e l'attaccante fa quello che dovrebbe fare ■■ che ■ candida ■ vice Ravanelli: scarica un gran sinistro volante alle spalle di ■ Bitonto.

Tutto semplice. L'Andria si arrabatta da onesta squadra di serie C, al centro della difesa piazza Pedro Mariani, vecchia conoscenza del calcio torinista ■■ acconciatura ■ chioma ■ versione grande capo Sioux.

In sostanza, quello che ■ genera- ■ ■ definisce ■■ buon allenamento. E forse Lippi poteva anche concedere all'Andria di giocare giovedì, così si evitava gli insulti ■ gli striscioni oltraggiosi. Ma anche se l'impegno non è totale e le occasioni da gol ■■■ ridotte ai minimi termini, si intuiscono buone ■■ ■ vede uno Zidane ■ lenta progressione, anche ■ il suo atteggiamento è sempre troppo distaccato e fatica a trovare ■ il ritmo giusto. Si capisce che Deschamps ha la situazione in pugno a centrocampo, ■ sente il peso di un Boksic che ■ scrolla di dosso gli avversari ■■■ fossero fastidiosi moscerini, ma he ancora troppe pause. Netti, infine, i miglioramenti di Vieri, che sta entrando velocemente nella parte che gli è stata affidata.

Il secondo gol bianconero è la naturale conseguenza di ■■■ supremazia senza sbavature. Dopo che al 34' Ferrara salva in maniera ■ spericolata su Cappellacci con un tocco ■ Peruzzi che l'arbitro poteva anche punire ■■■ una punizione, ecco al 38' il raddoppio. L'azione è splendida, vi partecipano Zidane e Del Piero, la finalizza Conte con una mezza rovesciata imparabile. E la partita dei veleni è già agli archivi.

A creare un minimo di suspense pensa l'arbitro Nicchi che ■ rifiuta di dare inizio al secondo tempo ■■ prima tutti gli estranei radunati non si sa come ■■ perché attorno al campo, non sgomberano. Ci vogliono dieci minuti per cacciare gli intrusi, che sono donne, bambini, un guazzabuglio come ■■ se fosse ■ festa del Santo patrono. Ovviamente, nessuno aveva uno dei costosissimi biglietti ■■■■ in vendita dall'Andria, così salati che hanno impedito il tutto esaurito, complice anche la diretta tv per Bari e zone limitrofe. Fregato l'Andria, buggerato anche il Bari: infatti è rimasto vuoto pure il San Nicola, dove il Bari affrontava il Verona. E il presidente Vincenzo Matarrese annuncia che chiederà i danni.

Per la gioia di mister Ferguson si materializza poi anche Amoruso ■■ al posto di Vieri. Ingiudicabile. L'Andria ha una fiammata, ■ Juve stronca ogni velleità. Sipario.

Fabio Vergnano

Hubner rovina la festa a Bianchi

CESENA. Due punte, Hubner ed Agostini, un gol a ■■■ (su rigore e ■■ prodezza in contropiede, in acrobazia da spettacolo) ■■ quattro attacchi portati ■■■ convinzione in 90'. ■ resto difesa ■ mucchio. Così il Cesena, con una partita agonisticamente stropitosa, ha fatto fuori dalla Coppa Italia la Roma che fra Totti, Fonseca, Moriero, Delvecchio più la spinta di Thern, Statuto, Annoni ■ Cappioli ha attaccato ottanta minuti trovando un grande Fiori nella porta avversaria, ■■ incrocio dei pali colpito (Statuto) ■ un gol ■■ rigore di Fonseca. Molto da rivedere quindi sul modo ■ «offendere» di questa Roma che Sensi ha affidato a Carlos Bianchi.

Il tecnico sudamericano ha affrontato il match senza poter disporre dei titolari Cervone ■ Carboni, squalificati, Balbo infortunato e Aldair in semplice ritardo di preparazione. Recuperato, però, in extremis Moriero. Sul fronte opposto Marco Tardelli già pensa all'8 settembre, avvio di serie B al Delle Alpi contro ■ Toro, nella città della ■■■ grande carriera in bianconero. Già «strillato» allo stadio il programma dei club dei tifosi cesenati: per 40 mila lire, prezzo abbastanza stracciato, viaggio e biglietto all'ombra della Mole. Ma se il Toro non ha per ■■ molto attacco, il Cesena è parso piuttosto perforabile in difesa, ■ in questa considerazione ci sta ovviamente tutta la forza offensiva della Roma.

Il Cesena è andato in vantaggio quasi a freddo, al 2' ■■ centro dalla sinistra di Esposito, pericolosissimo nelle propulsioni, Petruzzi con un braccio e una spallata ha cacciato via dalla traiettoria della sfera Hubner ■ quale un minuto dopo dal dischetto ha gabbato Sterchele. Il primo tempo del Cesena d'attacco è stato tutto in questa azione ■ nel rigore. Per i restanti minuti tutta Roma, due grandi parate di Fiori una staffilata di Statuto dal limite rimbalzata contro l'incrocio dei pali al 39', grandi dribbling di Totti il quale al 30' è stato ■■ dei tanti ammoniti (in una partita agonisticamente tesa ma non cattiva) per aver buttato via la palla dopo ■■ lungo dribbling senza sbocchi. Una reazione isterica, che l'arbitro Ce- ■■■ ha giustamente colpito.

Roma ancora avanti nella ripresa con Delvecchio al posto di Cappioli ma ancora con Totti in inutile evidenza. Tardelli rispondeva chiamando fuori Bosi ■ mandando in campo Alessandro Bianchi, ex Inter. Apparentemente ■ nuovo match ■ sempre ■■ unico, il centrocampo del Cesena veniva risucchiato a difendere lasciando pochissimo spazio alle punte avversarie. Al 18' Fonseca trovava spazio in cronaca con un rigore-bomba alle spalle di Fiori dopo un fortuito rimpallo tra Totti ■ il braccio ■ Aloisi. La Roma cercava qualcosa ■■ più ma i contropiede del Cesena erano micidiali. Prima Agostini si faceva finalmente vedere con una rovesciata che mandava la palla alla destra di Sterchele poi Hubner siglava il 3-1.

Bruno Perucca

Il Milan non va oltre il pari Toro ko a Bologna

Winter-gol

Inter avanti Djorkaeff ok

RAVENNA. Inter avanti in Coppa Italia con ■■■ rete di Winter nel primo tempo, fuori ■ Ravenna reduce dal successo sul Palermo. Una vittoria propiziata da un grande Djorkaeff che, schierato a centrocampo in cabina di regia, imposta il gioco con passaggi smarcanti e non disdegna di pressare e contrastare l'avversario che passo dalle sue parti e di avanzare alla ricerca ■■ gol personale.

Una gioia per Massimo Moratti venuto a Ravenna con tutto lo staff ■■■■ interista per ammirare il suo pupillo. «E' un asso che da solo fa spettacolo. Peccato che non ci siano anche gli altri campioni che abbiamo appena acquistato. Colpa della Lega che nel fissare le date della Coppa Italia non ha tenuto conto dei loro impegni internazionali. Ma, oltre a Djorkaeff, mi sono piaciuti Angloma, schierato nell'inedito ruolo di centrocampista di destra, e Winter».

Hodgson deve ricorrere all'ex torinista per rinforzare il centrocampo dove mancavano per squalifica Fresi e Ince (e Sforza era stato precettato dalla nazionale svizzera). Ma i veri problemi erano in attacco dove il tecnico non poteva disporre di Zamorano e Branca. Inoltre, Kanu, bloccato da una leggera bronchite, ha avuto quattro giorni di permesso per tornare in Nigeria. E allora sotto Ganz e Carbone, scesi in campo con un'infiltrazione per superare un attacco ■ pubalgia.

Il momento migliore dell'Inter arriva a metà del primo tempo: i nerazzurri prendono le misure al Ravenna che Novellino schiera ■■■ quattro difensori in linea e altrettanti centrocampisti affidandosi in attacco alla coppia Schwoch-Scarafoni. Festa e Paganin riescono a neutralizzare i due con un po' di fatica tanto che Scarafoni al 26' reclama un rigore per un intervento di Festa ■■ area.

Due minuti ■ c'è il gol interista: Djorkaeff, dietro la linea di centrocampo, pesca sulla fascia sinistra Winter che, favorito da uno scivolone di Gonnella, stringe al centro e infila il pallone tra portiere ■ primo palo. La reazione del Ravenna è un fuoco di paglia, tocca ancora a Rubini uscire alla disperata per anticipare Ganz.

Il Ravenna diventa più pericoloso nella ripresa. La squadra romagnola cinge d'assedio l'area interista, ma la bravura di Pagliuca e l'imprecisione degli attaccanti permettono all'Inter di salvare ■ minimo vantaggio. Soffre anche il centrocampo che perde per un lieve incidente Winter. Lo sostituisce Berti, che ■ pone appena davanti all'area. Ma ■■■■ Djorkaeff riesce a creare alcuni contropiede pericolosi che frenano l'arrembaggio avversario.

Il finale è tutto del Ravenna, che però non riesce a trovare il gol. Lo sfiora nuovamente l'Inter con Carbone e Ganz che spreca banalmente ■■ facile contropiede.

Nino Sormani

Baggio c'è

Ma l'Empoli dà i brividi

EMPOLI. Non basta Roberto Baggio, alla ■■ prima uscita ufficiale ■ questa stagione, a far salire in cattedra il maestro Tabarez. Anche ■ Empoli, contro una formazione sbarazzina e senza complessi, il Milan conferma di essere ■■ cora un cantiere aperto, pieno di problemi (molta fatica nel costrui- ■■, scarsa lucidità, assetto assai lungo).

Finisce 1-1 con i toscani addirittura in vantaggio ■ i rossoneri ■■ stretti ■ rincorrere, e chiamati dunque a giocare anche domenica prossima per decidere chi potrà proseguire il cammino di Coppa Italia. Galliani e Braida lasciano lo stadio visibilmente corrucciati. Lo scivolone del Milan ■■ la Fiorentina in Supercoppa ■■ è dunque frutto del caso. Lo si capisce immediatamente.

E' un primo tempo ■ fatica e sofferenza ■■ ■ Diavolo. L'Empoli, neopromosso ■■ B e detentore della Coppa Italia in serie C, scende in campo senza timori riverenziali: spavaldo, brillante, pratico. S'impossessa presto del centrocampo, colpisce in contropiede, si difende senza troppi patemi (anche perché il Milan non è mai pericoloso).

Squadra che gioca divertendosi e divertendo gli oltre 15 mila spettatori, questo Empoli. Meno Tabarez ■ la sua truppa, naturalmente. Tanti ■■■■ è vero (ben otto, fra cui Baresi, Weah, Savicevic ■ Albertini, perni del telaio-base) ma ciò non giustifica l'opaca e nervosa prestazione del Milan nei primi 45 minuti di gara.

Rientra Baggio, e questo dovrebbe in qualche modo garantire il tecnico rossonero più che mai atteso al varco dopo il ko in Supercoppa subito dalla Fiorentina. Ma il Codino soffre la staticità del centrocampo milanista ■ spesso è costretto ad arretrare oltre la propria metà campo per acciuffare ■■ pallone. Ma quando riesce, raramente, a sfoderare la sua genialità, trova ■ zampata efficace: succede al 32', una ■■ punizione imbecca la testa del giovane Locatelli, schierato in attacco partner di Simone, che da pochi passi sfiora il pallone ■ lo deposita in rete.

E' l'1-1. Già, perché dodici minuti prima l'Empoli era passato meritatamente ■ vantaggio: resosi pericoloso in tre occasioni (con la difesa ■■■■ ■ evidente affanno) aveva pescato ■ jolly con Cappellini, ex di turno (sedeva in panchina ai tempi della prima Coppa Campioni della ditta Berlusconi-Sacchi) che imitava... Batistuta, beffando Rossi con un calcio di punizione battuto con minor potenza ma altrettanta precisione. Lo stesso Empoli, nel finale, invoca un rigore per fallo di mano di Costacurta su spunto di Birindelli.

L'arbitro Bazzoli, incurante dei fischi del pubblico ■ casa, sorvola sull'episodio. Ma quanta fatica per tenere a bada i nervosissimi giocatori rossoneri.

Brunella Ciaffini

COPPA ITALIA

In vantaggio con Lombardini, i granata cedono nel finale al Bologna

Toro, la beffa da un autogol

Caricato, Casazza mette in porta la palla

L'attaccante Tovalieri con una splendida tripletta ha permesso alla Reggiana di rimontare sul campo della Spal

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

L'avventura in Coppa Italia è già finita, ma il Toro lascia Bologna con la risposta che cercava di disporre di un organico capace, con l'aggiunta di Ipoua e un'alternativa al bomber nero, di lottare per un campionato da protagonista.

Ieri ha messo in difficoltà una squadra di A e non meritava di perdere. Ha segnato con Lombardini, è stato raggiunto da Andersson e soltanto un discutibile episodio, propiziato da un sospetto intervento su Casazza a tre minuti dal termine (e su svista di Boggi e del guardalinee) ha fruttato l'autogol decisivo del portiere, tra i migliori in campo.

Un Toro senza punte vere ma in grado, con Lombardini accanto a Florijancic, di creare qualche problema alla rimaneggiata difesa bolognese, priva degli squalificati Torrisi e De Marchi. Ed era proprio Lombardini, dopo cinque minuti, ad effettuare il primo tiro in porta, un violento sinistro dalla lunetta che trovava Antonioli ben piazzato.

Anche la retroguardia granata e in particolare Cevoli e Mallagliati avevano il loro daffare a controllare, specie sui palloni alti, il gigantesco Andersson e, nei movimenti a terra, la rapidità di Fontolan che sostituiva Kolyvanov impegnato con la Nazionale. Ed era su una bella triangolazione fra Andersson e Fontolan che Casazza, uncinando il pallone, evitava un gol che sembrava fatto (10'). Il portiere, in gran forma come con il Real Madrid a Elche, effettuava altre due parate importanti su Andersson e poi su Pier Paolo Bresciani che reclamava il rigore per un presunto «mani» di un granata.

L'arbitro Boggi faceva proseguire il gioco e, dopo i tre grossi pericoli, il Toro, pilotato da Nunziata e Cristallini, si lanciava all'offensiva. Approfittando un'indecisione di Cardone, sfiorava il gol con un gran sinistro rasoterra di Florijancic (19'). Lo sloveno ci riprovava al 22' e il pallone, deviato da Tarozzi, s'impennava ricadendo di poco sopra la traversa.

Due squadre speculari, tatticamente, con pressing e raddoppi di marcatura e scatti profondi per «bucare» la zona. Diciassette anni fa, a Vicenza, Sandreani era stato alle dipendenze di Ulivieri come giocatore. Ora l'allievo cercava di superare il maestro.

Senza il famoso cappotto portafortuna, nonostante la temperatura fresca, Uliveri si agitava in panchina per incitare una squadra che andava a corrente alternata perché in ritardo di preparazione. E il Toro, con improvvise accelerazioni, ne metteva a nudo i limiti. Come al 32' quando passava in vantaggio con Lombardini. L'azione si era sviluppata sulla destra con Cristallini che serviva Longo: il suo cross, tagliatissimo, veniva svirgolato da Tarozzi nell'area piccola e Lombardini, come un fulmine, di destro.

A Bologna il Toro ha schierato una squadra praticamente senza punte autentiche però Lombardini (nella foto) a fare da spalla a Florijancic ha saputo creare più di un problema alla difesa rossoblù

Facendo leva sull'orgoglio e sull'esperienza di Marocchi, nell'arco di soli cinque minuti il Bologna pareggiava su incornata imparabile di Andersson. Su corner di Marocchi, il vichingo anticipava di testa Cevoli e insaccava nonostante la disperata spaccata di Nunziata sulla linea. E' il suo ottavo centro in questa fase precampionato. Applausi del pubblico e di Luca Montezemolo in tribuna d'onore accanto a Gianni Morandi.

Nel finale del primo tempo, Fiorin fermava fallosamente Bresciani e veniva ammonito. Bresciani pretendeva il cartellino rosso ma per il guardalinee Fiorin non era l'ultimo uomo.

Com'era prevedibile, nella ripresa si abbassava il ritmo e, per ravvivarlo, Ulivieri mandava in campo Scapolo, fantasista, al posto di Bergamo. De Marchi andava a gravitare nei pressi di Scarchilli che si era sacrificato per la squadra con lavoro oscuro. Al 20' una fiammata granata. Tarozzi, in extremis, sventava su Florijancic lanciato a rete da Cristallini. Il bis al 26', stavolta era Cardone ad anticipare, di un soffio, in corner Florijancic. E i guai per il Toro arrivavano al 42', complice l'arbitro. Su avventuroso retropassaggio di testa di Longo, Nervo disturbava in modo scorretto Casazza che allungava il pallone in porta e lo recuperava quando forse aveva varcato la linea. Gol per l'arbitro. Gol-beffa, anzi autogol.

Bruno Bernardi

I TABELLINI DEL SECONDO TURNO

0-1. Avellino (4-4-2): Giannetti; Parisi (12' st Bocchino), Turrone, Colletto (40' st Minadeo), Radice; Castiglione (1[illegible] st Federico), Menolascina, De Julis, Giorgio; Guidoni, D'Ainzara. **Lazio** (4-3-3): Marchegiani; Grandoni, Fish, Nesta, Gottardi (25' Negro); Fuser (30' st Piovanelli), Okon (1' Marcolin), Nedved, Rambaudi; Casiraghi, Signori. **Arbitro:** Ceccarini. **Rete:** pt 25' Casiraghi.

BARI-VERONA 1-1. Bari (4-4-2): Fontana; Garzya, Sala, Ricci (4' st Giorgietti), Manighetti (6' Annoni); Ingesson, De Ascentis, Volpi, Doll (31' st Ventola); Flachi, Guerrero. **Verona** (4-4-2): Gregori; Caverzan, Baroni, Fattori, Bacci; Orlandini, Colucci, Corini, Manetti (31' st Sviglia); De Vitis (4' st Cammarata), Reinaldo (1' st Binotto). **Arbitro:** Messina. pt 43' Garzya (B, autogol); st 19' Flachi (B, rigore). **Espulso:** 48' st Annoni (B).

BOLOGNA-TORINO 2-1. Bologna (4-4-2): Antonioli; Pavone (33' st Olivares), Cardone, Tarozzi, Paramatti; Marocchi, Bergamo (12' st Scapolo), Magoni, P. Bresciani (39' st Nervo); Andersson, Fontolan. **Torino** (4-4-2): Casazza; Longo, Cevoli, Mallagliati, Mezzano; Cristallini, Nunziata, Scarchilli (34' st Sommese), Fiorin (44' st Balestrini); Lombardini, Florijancic. Boggi. **Reti:** 32' Lombardini (T), 37' Andersson (B); st 42' Casazza (T, autogol).

CESENA-ROMA 3-1. Cesena (4-4-2): Fiori; Rivalta, Bonomi, Aloisi, Esposito; Ponzo, Piangerelli, Bosi (6' Bianchi), Dolcetti (30' Baccini); Agostini (45' st Bizzarri), Hubner. (4-4-2): Sterchele; Annoni, Trotta, Petruzzi, Lanna; Cappioli (1' st Delvecchio), Moriero (24' st Di Biagio), Thern, Statuto (30' st Dalhin); Totti, Fonseca. **Arbitro:** Cesari. **Reti:** pt 3' Hubner (C, rigore); st 18' Fonseca (R, rigore.), Agostini (C), 40' Hubner (C).

2-3. Chievo (4-4-2): Gianello; Moretto, D'Anna, D'Angelo, Lanna; Singaglia (12' Nardi), Giusti, Fiore, Melosi (10' st Melis); Cerbone, Cossato (18' Marazzina). **Cagliari** (4-5-1): Abate; , Bettarini, Grassadonia, Pancaro; Bisoli (29' st Tinkler), Lonstrup, O'Neill (34' st Muzzi), Cozza, Sanna; Silva (41' Banchelli). **Arbitro:** Farina. **Reti:** pt 4' Cozza (Ca), 5' Fiore (Ch); st 17' Silva (Ca), Cozza (Ca), 38' Melis (Ch).

1-3. Cosenza (4-4-2): Scalabrelli; Sconziano, Paschetta, Zifiani, Mazzoli; Apa (11' st Gioacchini), Miceli, Alessio, Riccio (34' st La Canna); Marulla, Tatti. **Fiorentina** (4-4-2): Toldo; Falcone, Firicano, Amoruso, Pusceddu (47' st Stefani); Carnasciali, Piacentini, Bigica, Cois; Schwarz, Robbiati (37' st Vendrame). **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** pt 25' Apa (C), 27' Pusceddu (F), 35' Robbiati (F, rigore); st 44' Vendrame (F).

CREMONESE-UDINESE 2-1. Cremonese (3-5-2): Bianchi; Dall'Igna, Verdelli, Susic; Petrachi, Giandebiaggi, Pessotto, Maspero, Orlando; Mirabelli, Aloisi (23' st Manfredi). (4-4-2): Battistini; Bertotto, Pierini, Calori, Sergio; Rossitto (30' st Gargo), Desideri, Stroppa (23' st Caniato), Giannichedda; Poggi (10' st Amoroso), Bierhoff. **Arbitro:** Pairetto. **Reti:** pt 2' Poggi (U), 34' Aloisi (C); st Maspero (C, rigore). **Espulsi:** 23' st Battistini (U); 40' st Giannichedda.

EMPOLI-MILAN 1-1. Empoli (4-3-3): Balli; Birindelli, Baldini, Bianconi, Guarino (23' st Ficini); Tricarico, Pane (40' pt Arcadio), Giampietretti; Dal Moro (32' st Amoroso), Esposito, Cappellini. **Milan** (4-4-2): Rossi; Reiziger, Galli, Costacurta, Maldini; Boban, Desailly, Davids, Baggio; Locatelli (15' st Saudati, 39' st Ambrosini), Simone Bazzoli. **Reti:** pt 20' Cappellini (E), 32' Locatelli (M). **Espulso:** 34' st Boban (M).

FIDELIS ANDRIA-JUVENTUS 0-2. Fidelis Andria (4-4-2): Di Biforno; Lucarl, Mariani, Scarponi, Logiudice (1' st Solimeno); Sturba (19' st Ciaramella), Cappellacci, Olive, Alberi (31' st Botticella), Palumbo, Passatore. **Juventus** (4-3-3): Peruzzi; Torricelli (17' st Porrini), Ferrara, Montero, Pessotto, Conte, Zidane, Deschamps; Boksic, Vieri (17' st Amoruso), Del Piero (30' st Di Livio). Nicchi. **Reti:** pt 6' Vieri, 37' Conte.

LUCCHESE-VICENZA 1-2. Lucchese (4-4-2): Braglia; Sogliano, Valentini, Lombardo, Lorenzini; Manzo (20' st Coppola), Monza, Zanutlig (20' st Scalzo), Barone (24' st Russo); Paci, Rastelli. **Vicenza** (4-4-2): Brivio; Mendez, Sartor (1' st Belotti), Lopez, Beghetto; Rossi, Di Carlo, Mauri (25' st Viviani), Ambrosetti (31' st D'Ignazio); Murgita, Cornacchini. **Arbitro:** Bolognino. **Reti** pt 9' Rossi (V), 30' Rastelli (L), 37' Cornacchini (V).

0-1. Monza (5-2-3): Gatta; Oddo (1' st Falsini), Finetti, Bega, Delpiano, Rossi (39' st Millesi); Asta, Crovari; Veronese, Bracaloni, (27' Gallo). **Napoli** (5-3-2): Taglialatela; , Milanese, Altomare, Colonnese, Boghossian; Turrini (15' st Aglietti), Policano (1' st Longo), Pecchia; Cacia (28' st Caio), Esposito. **Arbitro:** Treossi. **Reti:** st 28' Esposito. **Espulsi:** 40' st Asta (M) e Milanese (N).

-PARMA 3-1. Pescara (4-4-2): De Sanctis; Mezzanotti, Colonnello, Lamacchi, Zanutta; Terracenere, Palladini (42' st Allieri), , Greco (29' st Di Giannatale); Giampaolo (23' st Vecchiola), Sullo. **Parma** (4-4-2): Bucci; Mussi (24' pt Brambilla), Thuram, Apolloni, Benarrivo, Baggio, Bravo, Crippa, Strada (1' st Cannavaro); Crespo (10' st Melli), Zola. **Arbitro:** Collina. **Reti:** pt 1' e 2' Palladini (Pe); 38' Giampaolo (Pe); st 40' Melli (Pr). **Espulso:** 23' pt Bravo (Pr).

0-1. Ravenna (4-4-2): Rubini; Gonnella (1' st Rinaldi), Fimognari, Mero, Marrocco (34' st Buonocore); Pregnolato, Gadda, Iachini (5' st Zauli), Serra; Scaraloni, Schwoch. **Inter** (4-4-2): Pagliuca; Bergomi, Festa, Paganin, Pistone; Angloma, Seno, Djorkaeff, Winter (19' st Berti); Ganz, Carbone (45 st Galante). **Arbitro:** Braschi. **Reti:** pt 28 Winter.

SPAL-REGGIANA 2-4. Spal (4-3-3): Boschin; Pellegrini, Furlanetto, Stellini, Sussi; Greco (21' st Libassi), Sgarbossa, Ferronato (27' st Frazzica); Albieri (7' st Bianchi), Fermanelli, Sorce. **Reggiana** (4-4-2): Ballotta; Cairi, Grun, Gregucci, La Spada (23' pt Tonello); Schenardi, Pedone, Sciacca, Carbone (47' st De Napoli); Tovalieri, Valencia (27' st Simutenkov). **Arbitro:** De Santis. **Reti:** pt 1' Albieri (S), 20' Fermanelli (S), 31' e 35' Tovalieri (R); st 20' Valencia (R, rigore), 46' Tovalieri (R).

PROSSIMA GIORNATA

DOMENICA 1 SETTEMBRE: Milan-Empoli; Verona-Bari.
MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE: Nocerina-Perugia (prima partita).

REGOLAMENTO

Si sono giocate 14 delle 16 partite del primo turno di Coppa Italia. La Sampdoria attende dal Giudice sportivo il verdetto definitivo (0-2) di Lecce-Genoa per giocare il derby della Lanterna (2 ottobre?). Il Perugia invece affronterà la Nocerina, in uno dei campani, mercoledì prossimo in quanto soltanto martedì scorso il Piacenza ha rinunciato al reclamo riguardo alla partita, appunto, con la Nocerina in cui era stato sconfitto per 4-3 dopo i calci di rigore. Il regolamento prevede, per il secondo e per il terzo turno, che si giochino gare di sola andata sul campo della squadra peggio classificata, o di categoria inferiore, nella passata stagione. In caso di parità al 90' si rigioca a campo invertito. Qualora persista la parità, le reti segnate in trasferta hanno valore doppio, come nelle coppe europee. Ma neppure questo criterio fornisce un vincitore, si ricorre ai tempi supplementari e, in ultima istanza, ai calci di rigore. Le partite che ieri sera si sono concluse in parità sono Empoli-Milan (1-1) e Bari-Verona (1-1). Verranno dunque rigiocate, a campi invertiti, domenica 1° settembre.

DATE

Il primo turno è stato disputato il 23 ottobre: le partite che si concluderanno in parità verranno rigiocate, a campo invertito, il 6 novembre. Per quarti di finale (13 e 27 novembre), semifinali (29 gennaio e 26 febbraio) e finale (4 e 11 giugno) sono previste gare di andata e ritorno.

La squadra di Ranieri, rattoppata, stringe i denti e rimonta

Va la Fiorentina proletaria

Dura poco l'illusione del Cosenza

COSENZA. Un brivido, piccolo ma c'è stato. I viola, rimaneggiatissimi, si fanno subito infilzare da Apa e sono costretti a giocare in salita. Ci pensano comunque Pusceddu e Robbiati a ristabilire i diritti del più forte. Il giovane Vendrame, nel finale, arrotonda il punteggio. La squadra di Ranieri, fresca del successo in Supercoppa di Lega, va avanti nella manifestazione che inaugura la stagione.

Una ritta per il Cosenza, una sfilza di assenti per la Fiorentina. Ranieri si trova nelle mani una squadra priva di tutti i tenori principali. Non c'è Batistuta, il re del gol, non c'è il suo braccio destro Oliveira, inutile il fantasista Rui Costa. Mancano anche Padalino, Serena, Baiano, Orlando. Ma non servono lacrime, i viola hanno bisogno di giocare per difendere la Coppa conquistata qualche mese fa a Bergamo con l'Atalanta. Spazio quindi agli uomini duri, ai combattenti, l'esercito di Batistuta in attacco al solo, leggerissimo, Robbiati che fa il «replicante» niente meno della coppia principe Cois s'improvvisa trequartista, Pusceddu sale a centrocampo. Insomma, di virtù.

Il Cosenza sogna la grande impresa, mettere fuori detentrice della Coppa, e punta sulla velocità di Tatti, sui guizzi di Marulla, su uno stadio pieno per metà. Metà è inagibile e gli ultrà, per protesta, girano gli striscioni. Il Cosenza va gol, al 25'. Fuga di Tatti, lancio al centro, Alessio prolunga, Marulla fa velo e Apa mette sotto la Fiorentina. Potrebbe essere un colpo duro, ma i viola, per fortuna, e per merito, pareggiano dopo 2'. Cois è bravo nel ruolo di assist-man, lancia Pusceddu e l'ex cagliaritano scarica una botta che lascia Scalabrelli attonito.

Ma basta: al 35' i viola passano in vantaggio. I calabresi tentano il fuorigioco, sbagliano tutto, palla a Piacentini che rimette al centro per Cois, Ziliani per anticiparlo tocca con la mano. Rigore affidato a Robbiati che colpisce palla e la mette a fil di palo. Dunque, un buon primo tempo che conferma la Fiorentina, non più quella delle stelle, dei campioni «risolvo tutto io», ma anche dei faticatori, meno appariscenti.

Nella ripresa il Cosenza prova, tenta, rimbalza nella difesa viola. Ci sono momenti di nervosismo, Scalabrelli viene disturbato da Paschetta, mentre esce. Cade, si rialza e prende a schiaffoni il suo compagno. Poi, per riconciliarsi, lo abbraccia. La Fiorentina approfitta, sfiora il gol con Robbiati e Amoruso, poi rischia qualcosa colpi di testa di Marulla e Gioacchini. Ma nel finale regala una serata da campione a un ragazzino. Si chiama Vendrame, per lui il grande calcio è guardare dalla striscia laterale Batistuta. Ma questa volta è diverso, entra a otto minuti dalla fine. Prova palo di cavalcate e al 44' viene imbeccato da un preciso lancio di Schwarz. Corre verso Scalabrelli, lo aspetta e infine lo fulmina. Poi va verso i cinquanta tifosi viola e li ringrazia.

E' calcio d'estate, quando tutto è possibile, anche far felice un ragazzino come lui. La più importante, per la Fiorentina, è che adesso non è solo figlia di un grande campione (Batistuta) e di altri funamboli del calcio (Oliveira e Rui Costa), ora è compatta, decisa, equilibrata. Che sia matura davvero per il grande salto? **[r. c.]**

Segna Casiraghi, poi affannosa difesa

Lazio ad Avellino scippa la vittoria

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Un golletto di Casiraghi e la Lazio ruba una bella partita. Gioca male la squadra di Zeman e subisce l'umiliazione di un finale alla provinciale: palloni buttati, Marchegiani e mettere una pezza alle situazioni più scabrose.

E si vede subito che questa non è una bellissima serata per i biancazzurri. Il presidente Zoff rivede i fantasmi di tre anni fa, quando era l'allenatore della Lazio: Avellino che vinse 2-0 all'Olimpico (doppietta di Bertuccelli) e seppe resistere al Partenio (0-0). Questa volta non c'è Bertuccelli, in compenso questo Avellino ha la stessa voglia di vincere di allora. D'Ainzara sfiora il palo, Giorgio spara alto, Guidoni di testa costringe Marchegiani alla parata miracolo.

La Lazio ha una inedita difesa: sulle fasce Nesta e Gottardi, al centro la coppia Fish-Gradoni. Tutto sommato un bel disastro da cui si salva con il passare dei minuti il solo Nesta. Ricordate le smorfie di Zeman, in campagna acquisti, quando ha sentito il nome di Fish? Aveva ragione. Se questo è il sudafricano, povera Lazio. Lento, lento di piede (e questo si sapeva), peggio anche di testa. E per un gigante come lui è cosa strana.

Mentre l'Avellino cerca invano il gol, la Lazio, piano piano, comincia a ragionare. Tutti i palloni passano per Okon ed è un errore. Anche lui fa della lentezza la dote principale. Allora si cambia, diventa regista Nedved e il brio un po' aumenta: qualche fallo, necessario vista la latitanza dei compagni, ma una sicurezza a metà campo. Davanti Casiraghi aspetta invano palloni giocabili. Non fa una bella figura, ma peggio di lui è Signori che non entra mai nell'area di Giannetti: gioca come una vecchia gloria tra i ragazzini.

Dopo una ventina di minuti la furia irpina si spegne e la Lazio passa con azione classica: Nedved allarga su Signori, cross e Casiraghi vola a mettere in rete. E' il 36' e l'Avellino boccheggia deluso. Fuser sfiora la traversa con botta che Giannetti quasi neanche vede. Anche se l'Avellino rallenta, la Lazio resta ben chiusa dietro. Difende il vantaggio, neanche davanti il Milan.

Zeman nell'intervallo fa riposare Okon e dà spazio a Marcolin. Lento per lento, è l'italiano oggi a dare più garanzie. Mossa forse giusta, certo inutile. L'Avellino mette in campo un paio di uomini freschi e torna all'assalto. Al 6' stadio tutto in piedi, chiede il rigore per il corpo a corpo Grandoni-D'Ainzara con l'irpino che finisce a terra. C'è solo una fiammata biancazzurra, 15', quando Fuser parte palla al piede, vede i compagni fermi e prosegue. Un liscio e due rimpalli gli aprono un'autostrada: Giannetti mette in angolo con un'uscita disperata.

Non è giusto e l'Avellino riparte. La Lazio quasi raggiunge la perfetta immobilità e guarda stupita il gran correre irpino. Appena si allargano gli spazi, Marchegiani suda freddo. Per sua fortuna l'Avellino non sa tirare in porta. Al 17' un brivido: Guidoni, sempre lui, sfugge a Grandoni e in mezza rovesciata fa accarezzare dal pallone l'angolo alto. Nedved, ultimo baluardo, ha finito il fiato. E diventa un assedio. Guidoni sfiora ancora il palo, Marchegiani salva D'Ainzara: niente da fare, vince la Lazio.

Piero Serantoni

E l'Udinese inciampa a Cremona, su un campo di serie B

Parma, suona già l'allarme

Travolto a Pescara senza attenuanti

Primo squillante allarme per Ancelotti che ha debuttato ufficialmente a Pescara sulla panchina del Parma con una sconfitta tanto pesante quanto inattesa

Così le altre partite di Coppa Italia. **Pescara-Parma.** Gli emiliani colano subito a picco, come l'anno scorso. L'uno-due in avvio da parte del Pescara con Palladini taglia le gambe ai parmigiani, che sanno recuperare anche per l'espulsione di Bravo, autore di un fallo come ultimo uomo. Gli adriatici invece hanno un Giampaolo ispirato: non a caso è lui a firmare al 38' la terza rete, scartando anche il portiere. Poco prima del riposo ancora il gioiello del Pescara sfiora il poker. La musica non cambia nella ripresa. Palladini e Greco sfiorano la quarta rete, poi Giampaolo scatena l'entusiasmo del pubblico quando viene sostituito da Vecchiola, a partita ormai decisa. Platonico il gol ospite di Melli. Per il Parma è un ko preoccupante: già già l'anno scorso gli emiliani uscirono di scena dalla Coppa Italia nel 1° turno, perdendo 3-0 a Palermo. Evidentemente o il secondo trofeo nazionale non interessa ai parmigiani, oppure anche la squadra di Ancelotti, come quella passata di Scala, non sa ingranare all'avvio di stagione.

Bari-Verona. Un autorete di Garzya dà il vantaggio ai veneti, ma nel Bari si scatena Doll, atterrato in area nella ripresa da Manetti: dal dischetto Flachi sigla la parità. Gli errori di Bacci e Ventola non cambiano più il risultato.

Chievo-Cagliari. I veronesi resistono bene per 45', poi però emergono i sardi che soltanto nel finale vengono riavvicinati.

Cremonese-Udinese. I friulani partono lancia resta, segnando al 3' con Poggi che poco dopo sfiora anche il raddoppio. L'Udinese domina, Desideri e Bierhoff falliscono altre facili occasioni, ma al 35' la difesa ospite si fa beffare in mischia da Aloisi (1-1). Il ribaltamento del risultato si completa in avvio di ripresa con un rigore di Maspero. L'Udinese si arrende infine quando resta in nove uomini, per le espulsioni del portiere Battistini e di Giannichedda.

Lucchese-Vicenza. Passa il Vicenza, ma con un po' di fortuna, perché Brivio nel finale si salva grazie a un palo, colpito da Monza. Vicenza gol al 9' dopo combinazione Sartor-Murgita finalizzata da Rossi. Alla mezz'ora pareggia Rastelli su assist di Barone, con Brivio colpevole di un'uscita sbagliata. Il Vicenza trova infine il 37' con Cornacchini, che sfrutta sponda di Murgita.

Monza-Napoli. Partita scialba, decisa da Esposito su calibrata punizione per atterramento di Caio.

Spal-Reggiana. Estensi dominatori all'inizio e avanti due reti (Albieri e Fermanelli). La partita sembra segnata, ma improvvisamente cambia volto con la doppietta di Tovalieri intorno alla mezz'ora. Nella ripresa, prima Valencia su rigore e poi Tovalieri qualificano la Reggiana.

Baraonda a Monza, in 20 mila per la Ferrari

Schumacher in pista a Monza e mentre saluta i tifosi (Calderoni)

«Ma adesso la gente non deve attendersi sempre il miracolo»

Febbre Schumacher

«E' già giorno di gara?»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Oddio - esclama Schumacher, spergendo la testa dai box -. Sono in ritardo, c'è già il Gran Premio». Le tribune nere di folla, le code ai botteghini, la ressa dietro al paddock avrebbero tratto in inganno chiunque. La «febbre Schumi-Ferrari», dopo la vittoria in Belgio, è salita a temperature da ricovero in ospedale. Tredicimila paganti e una selva di portoghesi che hanno scavalcato ogni recinzione. Circa ventimila persone in totale per vedere tre vetture girare (c'erano anche Minardi e Sauber) ogni tanto, fra lunghi intervalli.

L'autodromo nazionale nel pomeriggio si è trasformato in una specie di arena dei tori, in una atmosfera da corrida. Gira Lavaggi: applausi. Esce Frenzen, battimani. La Ferrari resta ai box: fischi disperati. Centinaia di persone, senza alcuna autorizzazione, affollano la linea dei box. Poliziotti, carabinieri, guardie di Finanza stanno a guardare. Bravi. I controllori aprono i cancelli agli amici: è l'anarchia completa, una follia.

Poi, finalmente, la rossa finisce la toilette. I meccanici hanno adattato per il tedesco la vettura guidata da Irvine nella mattinata. C'è voluta un'ora e mezzo. La folla è turbolenta, non ne può più di aspettare. Quando Schumi fa rombare il motore, è un'esplosione, con trombe e urla. Le prove diventano uno show, più per i tifosi che per i protagonisti in pista.

L'omino della Ferrari che espone i tempi diventa l'eroe della giornata. Usa il cartellone come il matador agita la muleta. Fa vedere il risultato poco alla volta. Se il tempo è alto la tribuna scoppia in un «buuuu». Se è basso, è un trionfo. Un gioco che dura sino a quando un furioso temporale si abbatte sull'autodromo e spegne tutti gli entusiasmi. L'ultimo boato, prima dei tuoni che riempono il cielo, è però quello dei tifosi quando Michael si fa vedere e saluta con la mano, un paio di volte.

Schumi si ferma a parlare con il suo ingegnere, Ignazio Lunetta, poi si concede ai cronisti, fradici sotto la pioggia battente. Bilancio della giornata: «Giusto qualche controllo in vista della gara: strategie, consumi di benzina. Non ho lavorato sull'assetto, lo farò domani (oggi, ndr) se il tempo lo permetterà».

E' rimasto impressionato dalla folla? «Ho chiesto ai meccanici se era successo qualcosa, se era il giorno della gara. Incredibile. Ma quanta gente c'era. Tredicimila? Era gratis? No? E quanto hanno pagato? Cinquemila lire? Proprio come quando provavo a Silverstone con la Benetton. Laggiù era tanto se, di persone, ce n'erano 120. Solo la pioggia mi pare la stessa».

Cosa ha fatto dopo la vittoria a Francorchmaps? «Due giorni a casa, in famiglia, a Kerpen. I miei genitori abitano fra gli alberi, ho trascorso una bella giornata, completamente da solo, nella foresta. Anzi, non ero proprio da solo, c'erano i miei cani, Jenny e Fioh. E pensare che uno stuolo di paparazzi mi aspettava nei pressi della nuova abitazione vicino a Ginevra. Sarà per la prossima volta».

Ha ricevuto tante telefonate, anche Agnelli? «A dire il vero no. Perché ho spento tutti gli apparecchi. Ero irraggiungibile. Sto abbastanza bene, la gamba non mi fa male a guidare, ma posso fare jogging e andare in bici».

Cosa si aspetta per Monza? «Purtroppo non grandi cose. Abbiamo molti problemi al cambio e intorno alla trasmissione. Siamo al limite. Ho buoni motivi per essere realistico. Dopo la gara in Belgio, a parte un buco nella carrozzeria forse causato da un sasso, abbiamo trovato sulla vettura problemi importanti».

Evidentemente qualcosa stava per rompersi. Ed è per questo che Schumi è pessimista: «Non può essere diversamente. I tifosi si devono preparare a un weekend difficile. Lo so che dopo il Belgio si attendono miracoli, una Ferrari molto competitiva. Io invece non posso neppure dire che saremo nelle condizioni di finire la gara. Speriamo che vada meglio di quanto penso. In genere sbaglio i pronostici. E questa frase è l'unica che offre spiragli di speranza.

Cristiano Chiavegato

COSI' NEI TEST

MONZA. Ieri non c'era nulla di nuovo sulla Ferrari da provare a Monza in vista del Gran Premio d'Italia. Anzi, per risparmiare i pezzi, il team del Cavallino è tornato all'antico. Scivolo sospensioni posteriore vecchi, cambio a 6 marce. Soltanto stamane, forse, saranno montati sulla vettura particolari aerodinamici e meccanici ultima versione.

L'ordine di Maranello prevede di risparmiare soprattutto i cambi a 7 marce: ne erano stati distrutti tre, due si sono guastati a Spa. Si lavora con grande impegno per produrne altri.

Schumacher, in ogni caso, è stato nettamente il più veloce: 1'25"14. Poi troviamo Irvine con l'altra rossa in 1'27"15. Seguono Frentzen (Sauber) 1'27"65 e Lavaggi (uscito due volte di pista con la Minardi) 1'30"83. Oggi si continua per la gioia della folla di «ferraristi».

Si aprono con un successo azzurro i Mondiali su pista

Americana made in Italy

Martinello e Villa uomini d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

Martinello e Villa possono aprire un'oreficerie. Oro a Bogotà oro a Manchester nell'Americana. E senza neppure (apparente) fatica. Con gli avversari, questi due compagni di avventura pistaiola, ci scherzano, se li palleggiano, fanno ciò che vogliono. Bravi. La corsa comincia ad assestarsi oltre la mezz'ora, quando sono settantasei giri allo stop (200 in totale). Al comando c'è l'Italia alle spalle Martinello e Villa, coli i soliti svizzeri Betschart Risi e i danesi Madsen e Veggerby. Poi si fanno sotto l'Australia la Germania, ma per Martinello Villa fa lo stesso, il trattamento con cambia.

L'Americana è un divertente, complesso gioco di scaltrezze, acrobazie, alleanze. La testa, qui, non è meno importante delle estremità inferiori. A tre quarti gara il dominio è azzurro. Appena c'è un po' di movimento strano, Martinello è bravissimo a rimettere a posto le faccende. E per rimentare il trionfo, si esibisce in numeri da virtuoso. Con l'Americana ci vanno a nozze Martinello Villa. Il finale (con cascatone dei colombiani) sfizio italiano, una lezione. Applausi. Australia seconda Germania terza.

Del record mondiale di Collinelli (4'19"699) stabilito il 24 luglio ad Atlanta non resta neppure il ricordo. Boardman ne fa macerie di primo mattino con una bomba da 4'13"353 (media oraria 56,837). Collinelli migliora soltanto stesso: 4'17"696. Nei quarti, anche Moreau diverte un 4'16"274. Collinelli risponde una prova di contenimento, gli basta un 4'17"551. Domanda: è possibile che un record dell'inseguimento maschile nasca e defunga nel giro un mese? Certo che è possibile. 1. La pista di Manchester è più veloce di quella di Atlanta e, inoltre, è coperta. Boardman non s'è scioppato l'Olimpiade, ad Atlanta non c'era. 3. L'inglese che si sta preparando al record dell'ora (il 5 o 6 settembre), è in possesso della forza-rapportone: ha pigiato 53x13 che sviluppa m 8,30 a pedalata e Collinelli 52x14 che sviluppa 7,78. Il commento potrebbe essere: rapporti di Collinelli, si arrangi. Infatti, si arrangia, di arrivare a stasera con le gambe impiombate. Aggiungiamo, al fattore tecnico, il fattore umano: Boardman è un fuoriclasse in piena, straordinaria condizione; Collinelli è fuoriclasse che però porta sulla schiena il peso dei Giochi.

Che cosa vogliamo dire, che Collinelli è spacciato? Mah. Bisogna vedere risponde Boardman alla terza e quarta fatica (semifinale e finale). Bisogna vedere che cosa combina il francese Moreau. Insomma, difficile, difficilissimo ma con licenza di sperare. Gli accoppiamenti della semifinale sono: Collinelli contro Moreau Boardman contro il russo Markov.

La velocità non è la parte migliore repertorio delle azzurre. Partecipa alla gara la giovane (d'esperienza più che d'età) Troldi che nelle qualificazioni si accascia nella 12ª posizione (su 14). Sprinta risprinta, pesca e ripesca, la ritroveremo negli ottavi.

Vi interessa il Keirin? E' giapponesata di cui a Tokyo dintorni vanno pazzi e ci scommettono cifre da brivido. Bravi. Ma qui che non si scommette neppure una lira, che sta a fare? Ci per rompere le scatole a Paris che entra dentro, ci si trova malissimo, lo ripescano lui insisto a dissentire. Alla fine scompare. La daglia d'oro di questa non speciale specialità la prende lo statunitense Martin Nothstein.

Andrà meglio a Capitano terribile chilometro da fermo, una gara che spacca gambe, cuore polmoni? Neanche per sogno. Capitano esordisce con un capitombolo e, scaricato e ammaccato, non si presenta alla replica. Il chilometro lo annette l'australiano Kelly con 1'02"777. Argento al tedesco Lausberg (1'02"795: battuto d'un attimo) e bronzo connazionale Van Eijden.

Gianni Ranieri

RISULTATI

Collinelli in semifinale

Risultati. Inseguimento uomini (quarti): qualificati Moreau (Fr), Markov (Rus), Collinelli (Ita) e Boardman (Gbr). Keirin finale: 1. Nothstein (Usa); 2. Neiwand (Aut); 3. Magne (Fr). Chilometro finale: 1. Kelly (Aus); 2. Lausberg (Ger); 3. Van Eijden (Ger). Americana finale: 1. Italia (Martinello-Villa); 2. Australia (McGrory-Patel; 3. Germania (Kappes-Wolf).
Oggi. Ore 16 (17 italiane): velocità olimpica, primo giro; 16,35: velocita donne, ottavi; 17,05: inseguimento uomini, semifinale; 17,25: velocità donne, repechages; 17,40: velocità olimpica, secondo giro; 18: velocità donne, quarti; 18,40: velocità donne, quarti; 19.05: inseguimento uomini, finale; 19,15: velocità donne, quarti; 19,55: velocità olimpica finali.

SPORT

CALCIO: Raffaele Pagnozzi, commissario della Figc, ha reintegrato nella Commissione arbitri nazionali Fabio Baldas, sospeso un anno fa per dichiarazioni lesive nei confronti di Salvatore Lombardo, presidente dell'Aia.

VICINO AL GENOA. Dopo aver lasciato il Perugia, Vierchowod è vicinissimo all'accordo con Genoa mentre Parma sta per cedere in prestito Lemme alla Cremonese e Ferrante al Torino. Il Parma ha soffiato il brasiliano Falvio Conceicao a Capello che lo voleva al Real.

2-2. A Mosca, Russia e Brasile hanno pareggiato 2-2 amichevole: gol di Nikiforov rigore (16'), Donizete (2' st), Radimov (25') e Ronaldo su rigore (40' st).

SOLO QUINTA. Secondo la classifica per Nazionali della Fifa, l'Italia di Sacchi è soltanto quinto posto. In testa c'è il Brasile, davanti a Germania, Francia e Repubblica Ceca. Fra le prime dieci, anche Olanda (6ª), Spagna (7ª), Russia (8ª), Svezia (9ª) e Danimarca (10ª).

CICLISMO: OK. A Vittorio Veneto, nella premondiale G.P. Sanson, successo allo sprint di Filippo Casagrande, seguito dal fratello Francesco, Tafi, Fondriest, Elli, Citracca, Rebellin, Axel Merckx e Donati. Più staccati gli altri.

MIGLIORA. L'olimpionico russo Alexander Popov, gravemente ferito sabato in una rissa a Mosca, sta migliorando e le condizioni sono stabili come ha detto il presidente della federnuoto russa Aleshin. Arrestati due degli aggressori, non il ferito.

Andrea batte Matsuoka, Furlan e Pozzi gettano la vittoria alle ortiche

Us Open, l'azzurro è pallido

Solo Gaudenzi, Grande e Baudone al 2° turno

YORK. Andrea Gaudenzi non ricalca le orme di Furlan e Pozzi, sconfitti primo turno da avversari abbordabili, ed in tre set, 7-6, 6-2, 6-3, liquida il pericoloso giapponese Shuzo Matsuoka. Così il bilancio azzurro dopo la prima giornata non è molto incoraggiante. Oltre al tennista di Faenza accedono al secondo turno Rita Grande, che se la vedrà la slovena Krizan, e Nathalia Baudone che affronterà quindicenne Kournikova.

Furlan e Pozzi invece devono recriminare sulle occasioni mancate. Soprattutto Renzo ha gettato alle ortiche un match già chiuso. Il tennista azzurro, infatti, conduceva contro Thomas Johansson per due set a zero, con un break di vantaggio nel terzo set, quando ha deciso di aspettare l'errore dell'avversario. Lo svedese però ritrovava la misura dei colpi, si aggiudicava il set per 7-5, dominava il quarto, 6-2, e il quinto respingeva l'assalto di Furlan, che gettava al vento cinque palle-break, e rubava il servizio nell'unica palla-break avuta, per chiudere 7-5. Una beffa che neppure Piatti poteva spiegarsi: «Renzo è rilassato troppo aspettando l'avversario che invece di disunirsi ha trovato il bandolo della matassa». Gianluca Pozzi invece ha dato via libera all'americano Doug Flach in quattro set, buttando via diverse occasioni per ritornare in partita: «Ho sbagliato tattica - ha detto il barese - dovevo continuare ad attaccare ed invece mi sono fermato».

L'ultima speranza italiana, Andrea Gaudenzi, ha invece deluso gli spettatori, accorsi sul campo numero 17, diventato ormai molto familiare per l'italiano: «Qui a New York mi mettono sempre lì - ha poi detto Gaudenzi - mi sembra che il 17 sia più veloce degli altri campi». Dopo un primo set che seguiva il servizio, terminato al tie-break, vinto 7-4 dall'azzurro, nella seconda partita Gaudenzi ritrovava e risposta cominciando ad intimidire il giapponese. Inoltre Andrea incominciava a scendere a rete con più frequenza, soprattutto nelle fasi importanti dell'incontro, mettendo pressione a Matsuoka, che doveva cedere gli altri due set per 6-2, 6-3.

«Sono abbastanza soddisfatto - ha sottolineato Gaudenzi - quando ho cominciato a servire la prima palla con una certa continuità l'incontro è cambiato. Purtroppo spalla mi fa ancora male. Ho deciso che la prossima settimana mi farò visitare da un dottore di New York di cui mi hanno parlato molto bene». Ora l'azzurro se la vedrà Todd Martin, testa di serie numero 12: «E' un incontro difficile ma non impossibile». Non è escluso che l'italiano ritrovi il campo 17, che a .

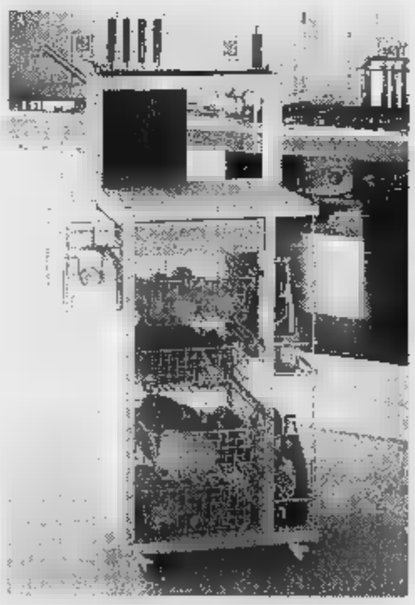
Intanto il sindaco di New York, Rudolph Giuliani, ha duramente attaccato gli Us Open affermando che il torneo una minaccia per la sicurezza pubblica e per i portafogli degli appassionati. Giuliani ha affermato che gli accordi tra l'Usta e la città di New York devono essere rinegoziati, perché al momento lo svolgimento del torneo comporta pericolose deviazioni delle rotte aeree sopra allo stadio Flushing Meadows. Se i voli disturbano il gioco, infatti, città è tenuta a pagare multa. «Questi accordi un pericolo per la sicurezza pubblica», ha detto Giuliani. Ma per l'ente che controlla il traffico aereo negli Usa, Faa, le deviazioni non comportano pericoli.

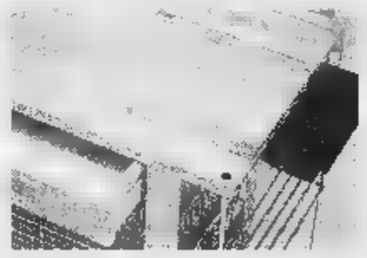
Per sindaco, inoltre, gli organizzatori stanno facendo pagare per intero agli appassionati il costo del costruzione del nuovo stadio. Il prezzo di un posto (6-7 posti) per l'intero torneo prossimo anno - il primo nel nuovo stadio - passerà da 14.000 a 35.000 dollari (circa 47 milioni di lire).

Simone

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

IL CUCINIERE

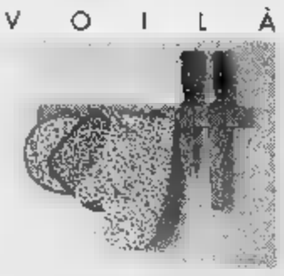




• ilCuciniere: struttura in legno massiccio
• cestelli estraibili in metallo
• tagliere in dotazione
• piastra portacoltelli
• Voilà: supporto portoutensili calamitato

IlCuciniere è la soluzione ideale per ogni cucina. È un carrello in legno, montato rotelle, con comodi cestelli estraibili, cassetto piano di lavoro. È dotato di: un tagliere, un vano per il set di coltelli, un supporto per la carta asciugatutto, una griglia portabottiglie una vaschetta per raccogliere i residui. È disponibile in faggio naturale, noce, bianco. **Voilà** è il supporto con piastre calamitate per sistemare "al volo" **laPresina** e **ilGuantone** di **FOPPAPEDRETTI**, ma funziona anche con mestoli, coltelli altri utensili. **Voilà** si può appendere alla parete ed è realizzato in legno massiccio. È disponibile nei colori: faggio naturale, noce, bianco.

V O I L À



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

APERTO LA DOMENICA

L'ESTATE AUTOINGROS VI PREMIA. DUE VOLTE.

L'estate Autoingros va davvero forte e vi riserva offerte eccezionali sui grandi successi Fiat. Se state pensando ad una Fiat Punto o ad una Fiat Bravo è arrivato il momento di realizzare i vostri desideri. Potrete scegliere una supervalutazione del vostro usato, anche se da rottamare, di L. 3.000.000, che vi verranno scontati dal prezzo di listino della nuova Punto e pagare il resto con un super finanziamento in 48 mesi. Se preferite Fiat Bravo, per voi c'è un leasing senza precedenti: a costo zero!

È arrivata l'estate, è arrivato il momento di passare ad una nuova Fiat. Da Autoingros, naturalmente.

FIAT PUNTO 55 SUPER 3P

Antifurto Fiat Code - Orologio analogico - Fari alogeni
Specchio dx - Cristalli atermici

Prezzo di listino	L. 17.700.000
Minima valutazione del vostro usato	L. 3.000.000
Prezzo finale	**L. 14.700.000**

Anticipo zero. 48 rate mensili da L. 394.000
Totale rimborsato in 4 anni L. 18.912.000

FIAT BRAVO 1.4 SUPER 12 Valvole

Autoradio - Antifurto Fiat Code - Terzo stop - Cristalli atermici
Proiettori doppia parabola - Due retrovisori esterni

Leasing a costo zero

Prezzo di listino	L. 24.300.000
Anticipo 30%	L. 7.290.000
29 canoni	L. 569.793
Riscatto	L. 486.000
Totale rimborsato in 30 mesi	**L. 24.300.000**

Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI
Notaio in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

FATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

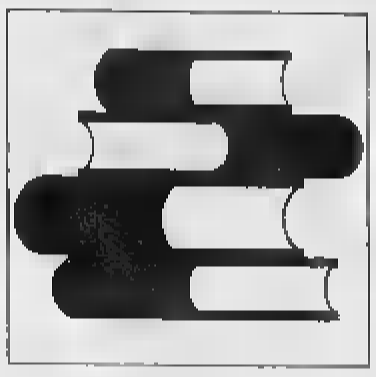
Esclusa APIET lire 150.000 - Spese Finanziamento L. 270.000 - Punto T.A.N. 13,25% - TAEG 14,82 ■ Bravo T.A.N. 0% - TAEG 1,92

PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/9679595 - BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. 011/4500150

arcar
Via Martiri della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272
APERTO AGOSTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 29 Agosto 1996 33
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
[redacted]
Strada Orbassano, 30
TEL. (011) 349.89.53
[redacted] (TO)
APERTO [redacted]



[redacted] Che cosa ci aspetta al rientro

Il prezzo della cultura

TASSE STATALI NELLE SUPERIORI: 40.730 PER LE CLASSI PRIME E 29.030 PER LE SUCCESSIVE.
[redacted] MEDIE: [redacted]

[redacted] **D'ISTITUTO** NELLE SUPERIORI: MEDIAMENTE 60-70 MILA [redacted] (MINIMO DA 30-40 MILA ISTITUTI MAGISTRALI A 150 MILA ISTITUTI TECNICI CON LABORATORI). NELLE MEDIE: NON È OBBLIGATORIO, MA C'È CHI CHIEDE 20-30 MILA [redacted]

[redacted] NELLE SUPERIORI: SPESA MEDIA DI 550 [redacted] IN PRIMA, UN PO' [redacted] NELLE CLASSI SUCCESSIVE. NELLE MEDIE: 500 MILA, SI DIMEZZA IN SECONDA E TERZA. SEMPRE ESCLUSI I VOCABOLARI (DA 40 A 100 MILA) E GLI ATLANTI (40-50 MILA)

[redacted] SI PAGA PER FASCE DI REDDITO. ASILI NIDO: DA 55 A 407 MILA LIRE IL MESE. MATERNE: DA 46 A 131 MILA. FASCIA DELL'OBBLIGO: DA 27.500 A 121 MILA

TRAM ABBONAMENTO SETTEMBRE-GIUGNO 230 MILA RETE URBANA, 380 MILA INTERA RETE

SCARPE [redacted] DA 30 MILA A 50 MILA (GRANDI MAGAZZINI)

TUTA GINNASTICA DA 35 A 50 MILA (GRANDI MAGAZZINI)

ZAINO DA 30 MILA A 100 MILA SE È FIRMATO.

[redacted] DA 7900 A 24 MILA

QUADERNI INTORNO ALLE 1500-1700 LIRE QUELLI TRADIZIONALI. CON OFFERTE 3X2 NEI GRANDI MAGAZZINI

Il calendario

11 SETTEMBRE RIAPRONO LE SUPERIORI
16 SETTEMBRE RIAPRONO MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE
[redacted] **DICEMBRE-6 GENNAIO** VACANZE [redacted] NATALE
11 FEBBRAIO ULTIMO GIORNO DI CARNEVALE
27 MARZO-1 APRILE VACANZE DI PASQUA
26 APRILE PONTE PER IL 25 APRILE
10 GIUGNO CHIUSURA ELEMENTARI E MEDIE
[redacted] **GIUGNO** CHIUSURA SUPERIORI
16 GIUGNO INIZIO ESAMI ELEMENTARI E MEDIE
25 GIUGNO INIZIO ESAMI DI MATURITÀ
30 [redacted] CHIUSURA MATERNE

Complessivamente gli alunni sono 242.250 e gli insegnanti oltre 24 mila

Istituti [redacted] scuole hanno stabilito in piena autonomia i corsi di recupero

I libri aumentano dal 6 al 9 per cento e anche le mense (dopo due anni) rincarano del 10%

Sotto, il provveditore agli studi **Marina Bertiglia** al [redacted] primo [redacted] d'incarico

Meno alunni, più spese La scuola pronta al via

Un passo avanti verso l'autonomia. E' la novità che attende dietro l'angolo studenti e professori, con la nuova scuola del ministro Berlinguer. Rispettivamente 242.250 allievi divisi [redacted] 12.140 classi con 24.850 docenti [redacted] ruolo più i supplenti: da mille a duemila.

La scuola comincia le lezioni l'11 (superiori) e il 16 (materne statali, elementari e medie). C'è autonomia nell'organizzare i corsi [redacted] recupero per chi, nelle superiori, è stato promosso nonostante [redacted] sufficienze. Al liceo classico Gioberti 150 [redacted] 650 iscritti tornano [redacted] banchi il 2 settembre per farsi correggere i compiti svolti nell'estate e per approfondire le materie «graziate». Soprattutto latino, greco, matematica. Così farà il magistrale Gramsci [redacted] via Bologna, che si «fonde» con il Berti di [redacted] Duchessa Jolanda. Dove, a partire dall'11, sono previste tre ore al mattino per chi [redacted] passato a pieni voti, [redacted] per gli altri. Non anticipano [redacted] gli Itis Grassi [redacted] Avogadro, ma i professori saranno a disposizione.

Le cifre. Diminuiscono ancora gli allievi: saldo passivo nelle medie e nelle superiori, in parte compensato dalla tenuta delle elementari [redacted] dal rialzo nelle materne. In queste ultime gli allievi [redacted] 27.100 (+2 mila) divisi [redacted] 1120 classi [redacted] docenti di ruolo. Nelle elementari sono 81.650 [redacted] 4750 classi, 9100 maestri e parecchi supplenti. Medie: 54 mila alunni, 2650 classi e 6400 professori (almeno 700 perdono la classe e dovranno essere risistemati). Nelle superiori sono 79 mila (-2 mila), le classi 3640, i docenti 7600 (più un migliaio di supplenti).

Insegnanti. Ci sono state 300 nuove immissioni in ruolo nei vari ordini di scuola. Nominati 26 direttori che hanno superato il con[redacted] per le elementari, affidate per incarico 40 presidenze. Per i supplenti si deve attendere [redacted] ottobre. Come sempre.

I libri. Rincari [redacted] 6 al 9 per cento. Compensati, fra proteste e polemiche dei librai, dalla campagna di sconto e rateizzazione promossa da Auchan. Il pacco libri per la prima D alla media Manzoni costa 489 mila lire. Per la quarta B al classico Gioberti [redacted] mila. Prima [redacted] allo scientifico Cattaneo 599 mila. Prima A al Sommeiller per ragionieri 478 mila. Prima C sperimentale all'Itis Avogadro 496 mila lire lire. Prima C al Santarosa linguistico [redacted] mila lire. Più i vocabolari (da 40 [redacted] 100 mila lire) e gli atlanti (40-50 mila lire).

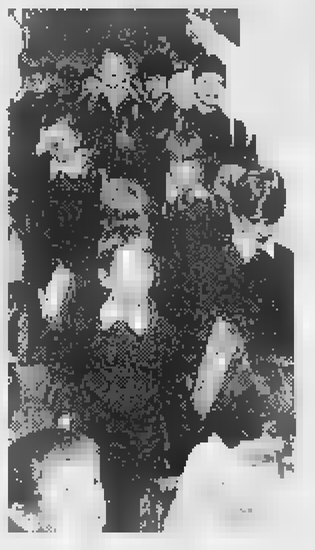
Tram. L'Atm offre sconti [redacted] rateizzazioni. La campagna promozionale consente di viaggiare per 10 mesi pagandone [redacted]: abbonamento alla [redacted] urbana [redacted] mila lire anziché 285 mila, per l'intera rete 380 mila invece di 480 mila. Pagabili in tre rate. Novità per chi utilizza il trasporto integrato (treno-pullman) con sconti dal 20 al 24 per cento. Informazioni al 167-019152.

Mense. Aumentano del 10 per cento per recuperare [redacted] blocco [redacted] due ultimi [redacted]. Le fasce di reddito per gli asili prevedono come pagamento minimo 55 mila il [redacted] per entrate pro capite fino a 3 milioni e mezzo l'anno. Il massimo (per chi denuncia oltre 16 milioni) arriva a 407 mila lire. La quota delle materne (con un reddito fino a 5 milioni) è di 46 mila lire il mese e arri[redacted] [redacted] 131 per entrate oltre i 16 milioni [redacted]. Per elementari e medie (stessi criteri del reddito) la mensa costa da 27 mila [redacted] 121 mila lire il mese.

Asili [redacted] materne comunali. Si aprono il 2 settembre a tempo pieno (3 mila iscritti, [redacted] educatori). Le materne (9 mila iscritti, [redacted] maestri) cominciano [redacted] stesso giorno, ma la piena attività [redacted] [redacted] refe[redacted] partirà dal 16.

Lavori. Cambiano volto, [redacted] spese [redacted] Comune, la succursale [redacted] Birago [redacted] [redacted] Pisacane, il Polo scuola Europea di via San Sebastiano Po. E la Lessona in [redacted] Regio Parco, la Mazzini [redacted] via Tripoli, la Rotonda di via Accademia Albertina. Stanno per essere sostituite [redacted] coperture in Eternit in via Ancina, viale Pioppi, via Pesaro, via Mazzini, via Pinelli, via Negri. Impegno della Provincia. Rinnovamento in [redacted] dell'ex Baldracco, dell'Aldo Moro in via Scotellaro e restauro della facciata Liberty dell'Avogadro. Lavori in via di definizione: per la palestra del Peano in corso Venezia, per l'edificio crollato in corso Giulio Cesare che ospiterà parte del Provveditorato.

Maria Valabrega



[redacted]

«Presto l'orario flessibile»

«Autorizzate le classi, nominati i nuovi capi istituto, i docenti di ruolo, gli amministrativi». Il provveditore Marina Bertiglia elenca il lavoro svolto e annuncia, il [redacted] settembre, una «conferenza di servizio» con i presidi per interpretare la circolare che autorizza l'orario flessibile delle lezioni. «E' [redacted] scuola che va verso [redacted] futuro libero di autogestirsi, anche se restano vincoli con il ministero». Dice che [redacted] stato possibile assegnare alle sedi richieste 23 dei 26 direttori torinesi vincitori di [redacted]: «Significa stabilità futura. Inoltre [redacted] approvati i progetti (235 cattedre) mirate ad aiutare le fasce deboli».

Sono 1067 coloro che vanno in pensione il 1° settembre. «Riceveranno le pensioni provvisorie entro ottobre. Sono pronte 604 "posizioni" che andranno in pagamento già a settembre e 400 "buone uscite". Trasferita alla Direzione del Tesoro la parte contabile che riguarda gli stipendi dei supplenti annuali». Nuove schede di valutazione, orario elastico, progetti, attività di sostegno, a grandi passi verso una scuola nuova. Si lavora a pieno ritmo in via Coazze e in via Sostegno. «I capi istituto, per potersi assumere le nuove respondabilità, devono contare su un supporto amministrativo valido». [m. val.]

IN PRIMO PIANO

[redacted] Collegno degli albanesi

Dopo l'appello rivolto dal sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio al parroco don Luigi Palazzioli di sospendere ogni forma di solidarietà verso gli albanesi, ieri, nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, gli operai del Comune hanno murato l'ultimo ingresso alle case abusive. E mentre i profughi assistevano rassegnati alla scena, [redacted] telefonino del sindaco squillava di continuo. All'altro capo [redacted] filo, persone qualunque, [redacted] pure il ministro della Solidarietà Livia Turco. Tutti [redacted] esprimere solidarietà al primo cittadino. Il meno convinto, il giorno dopo, pare il parroco: «Capisco lo stop alle forme di assistenza organizzata, ma come [redacted] fa a negare a chiunque bussi alla porta della parrocchia un paio di jeans usati?».

G. Longo e E. Minucci A PAG. 35

A GIUDIZIO

[redacted]

Finto agente per truffare

Aveva [redacted] scorta perché collaboratore di giustizia, ma lui faceva intendere d'essere un agente segreto. In questo modo Roberto Zagarella avrebbe truffato 150 milioni a una decina di persone. Sarà processato il 7 gennaio.

G. Favro [redacted] PAG. 34

AGLIE'

[redacted]

I teppisti di campagna

Si [redacted] definiti «Warriors» e non agivano in un'anonima periferia metropolitana dell'era post moderna, ma ad Agliè, s[redacted]le colline del Canavese. La mini-gang (il più anziano ha [redacted] anni) si dedicava ai furti. Sono stati denunciati in quattro.

L. Poletto A PAG. [redacted]

SPARITO

[redacted]

Con i soldi dei clienti

Aveva promesso di andare a Montecarlo e tornare con le prove della sua innocenza. Ma Marco Brioschi, giovane e rampante finanziere, non si [redacted] più visto e con lui i 16 miliardi affidatigli incautamente da decine [redacted] risparmiatori.

[redacted]. Pietropinto A PAG. 34

LA PAGINA

Anziani

Appuntamento a giovedì

Per mancanza [redacted] spazio, oggi i lettori non troveranno il settimanale appuntamento con la «Pagina degli anziani». I tanti problemi della Terza età e le iniziative che associazioni e enti realizzano per e con gli anziani [redacted] giovedì prossimo.

[redacted]

[redacted]

Da oggi a sabato, la terza edizione del festival dedicato alla gloriosa società

Il «cuore-Toro» [redacted] Vigone

Una tre giorni all'insegna della passione granata

Il campanile di Vigone sarà avvolto [redacted] un enorme drappo con i colori e il simbolo della squadra granata

Il cuore-Toro batterà per tre giorni [redacted] Vigone. Il campanile, avvolto da un drappo lungo 23 metri [redacted] largo 2,80, diverrà il simbolo della terza edizione del «Festival Granata».

Il programma delle manifestazioni è fitto: oggi, con inizio alle 20,30, avverrà la vestizione granata del campanile accompagnata dalle note della banda «La Vigoneisa», alle 21 inaugurazione dello stand «Tutto Toro» farcito di simboli e ricordi antichi e recenti (coppa dello scudetto 1975-76), mostra di oggetti del Filadelfia per gentile concessione dell'«ACS Memoria Storica granata», presentazione del progetto «Fondazione Filadelfia», esposizione dei libri il «Romanzo del Grande Torino» scritto da Franco Ossola figlio dell'indimenticabile ala [redacted]nistra scomparsa nella tragedia di Superga, «Toro Quiz» scritto da Zanetti e di «Tutte le scuse sono buone per morire» di Bruno Gambarotta. Gli autori saranno a disposizione del pubblico per un movimentato scambio di opinioni.

Dopodiché alle 22,30, via al filmato su maxi-schermo sulle tappe più importanti dello scudetto conquistato sotto la gestione Pianelli.

Domani (ore 16) aprirà la kermesse una deliziosa merenda arricchita da giochi assortiti per la gioia di piccoli fans torinisti. Le mini-manifestazione sarà corredata da una distribuzione di souvenirs.

Poi, alle 21,30, il dibattito su «Tutto Toro» che verrà condotto da Gianni Romeo, capo dei servizi sportivi de La Stampa. Presenti anche la conduttrice televisiva Silvia Vada e dirigenti granata. Alle 22,30 ancora filmati sul Toro. Concluderà la serata la spaghettata di mezzanotte.

La giornata conclusiva registrerà la riapertura dello stand granata (ore 9), e la prima convention nazionale (ore 10) dei club granata sparsi per la Penisola.

Alle 17, una partita fra [redacted] giocatori del Toro, compresi i vincitori dello scudetto '75-'76, riproporrà simbolicamente immagini mai dimenticate di campioni appesantiti negli anni ma [redacted] nel talento.

La cena «Amici granata [redacted] non» all'Antica trattoria dell'Orso chiuderà le porte dell'affascinante iniziativa del Club Cuore granata di Vigone. [a. c.]

Lancia l'allarme il responsabile del Laboratorio d'igiene pubblica dell'Usl 1

[redacted] impari fra [redacted] e topi

Sono 6 milioni e non si fa abbastanza per fermarli

Uomini e topi. Anzi uomini, pochi, contro topi, tantissimi. Match impari, parrebbe: da una parte della barricata un milione scarso di bipedi, sempre meno disposti [redacted] far figli e sempre meno giovani; dall'altra [redacted] milioni di ratti bene in carne, solleciti e inesausti nella riproduzione, pronti a infilarsi e [redacted] prosperare negli interstizi di una città che conosce e spesso alimenta il degrado: palazzi divorati dall'incuria, campi nomadi sovraffollati, discariche abusive, scali ferroviari dimenticati.

Ieri l'allarme [redacted] scattato un'altra volta. A lanciarlo [redacted] è l'amministratore di un qualsiasi condominio, [redacted] il responsabile del laboratorio di igiene pubblica della Usl 1. La parola al dottor Renzo Secreto: «La situazione ci sta sfuggendo di mano, nel senso che la nostra capacità di risposta al fenomeno diminuisce progressivamente nel tempo».

Traduciamo con l'aiuto di qualche numero: nel 1990 gli interventi di disinfestazione della Usl 1 erano stati 595, quasi due al giorno. Cinque anni dopo si erano già ridotti a 500. Nei primi sei mesi del 1996 sono crollati a 170. Ecco, allora, che il «fenomeno», per dirla col dottor Secreto, sembra prendere il sopravvento. Intendiamoci: [redacted]a invasi da ratti di ogni età e dimensione, e poi a Torino non [redacted] peggio che a Milano, Roma o Genova. Ma è probabile, potremmo dire sicuro, che ben presto gli Sos dei cittadini cresceranno in numero esponenziale.

Quale risposta dalle autorità? La situazione è difficile: nel giro di pochi anni, [redacted] «stazione di disinfezione e disinfestazione» della Usl 1 si è vista prosciugare l'organico: i «cacciatori» sono passati da 70 che erano [redacted] 20 attuali. In queste condizioni, precisa il responsabile, non resta che rispondere alle emergenze. Ma di un lavoro [redacted] bonifica vero e proprio non si parla nemmeno.

Quasi certamente le carenze del «pubblico» si tradurranno in affari per le imprese private, squadre di avvelenatori organizzate ed efficientissime. Ma gli uomini non basteranno, e i gatti, i gatti infiacchiti dalle delizie domestiche, non inizieranno nemmeno a combattere una battaglia persa in partenza.

Date uomini al dottor Secreto. Lui promette corsi [redacted] formazione e «interventi pianificati». Li invierà verso acque stagnanti [redacted] cantine disabitate, là dove l'uomo ha già perso la [redacted]a battaglia con il territorio. Là dove i ratti si stanno preparando ad aggredire una città distratta [redacted] incapace di reagire. Per ora.

Anche grazie alla scorta riusciva ad accreditarsi come agente del Sisde: sarà processato

Truffe, i vizietti del «pentito»

Collaboratore di giustizia si spacciava per 007

Si spacciava per [illegible] agente del Sisde, uno 007 riparato al Nord dopo essere scampato ad un attentato a Roma. Ma erano tutte fandonie. Roberto Zagarella, 31 anni, è solo un pentito (fece arrestare, in Sicilia, un [illegible] che successivamente partecipò all'attentato al giudice Borsellino). Aveva però una parlantina facile, sapeva incantare. E, pavoneggiandosi grazie al programma di protezione del ministero che gli assicurava agenti [illegible] scorta, è riuscito a prendere in giro sette persone, truffandole di 150 milioni. Ora è scomparso da Torino, lasciando dietro di sé [illegible] elenco [illegible] accuse: il 7 gennaio sarà processato in pretura per truffa aggravata [illegible] usurpazione di titolo.

A mandarlo a giudizio è stato il pm Onelio Dodero, che, nell'autunno del '94, raccolse le denunce delle vittime del falso 007. «Come potevo sospettare che fosse un imbroglione?» racconta Antonino Fazzari, che aveva un banco [illegible] frutta e verdura in una piazza [illegible] centro. «Romano», così almeno si faceva chiamare il pentito, aveva preso alloggio nell'estate del '93 in un residence, e andava ogni giorno a comprare la frutta da lui. Gli aveva parlato delle sue disavventure romane. «Mi hanno [illegible] un attentato, me la sono cavata per miracolo. E, per farmi più correre rischi, mi hanno mandato a Torino. Ora aiuto la questura nelle indagini più delicate»

Antonino Fazzari gli aveva creduto: [illegible] come potevo non credergli? Una volta l'ho visto entrare in questura, e salutare tutti con familiarità. Dava del tu anche ai dirigenti. Un giorno l'ho visto salire su un'auto con tanto di antenne per [illegible] radio. Mi spiegò che era quella della [illegible] scorta». Così Zagarella si guadagnò la sua fiducia, al punto da riuscire a farsi consegnare il libretto degli [illegible]. «Diceva che da Roma non gli arrivava lo stipendio. Che lui, come agente segreto, non poteva aprire conti correnti a suo nome. E così gli ho dato un carnet con assegni già firmati».

Lo 007, sempre elegante, assiduo frequentatore dei locali notturni, spendeva a piene mani. Offriva champagne agli amici e alle donne incontrate nei night. E così, tra una festa e l'altra, era riuscito a derubare Fazzari di 90 milioni.

La stessa sorte era toccata a Sabino Spiga, dipendente di una società che [illegible] occupa del recupero di auto sinistrate. Spiga, assistito come le altre vittime dall'avvocato Carmelo Sorace, spiegò ai magistrato: «Mi raccontò che gli doveva arrivare una grossa indennità. Che aspettava anche denaro [illegible] una società di assicurazioni jugoslava. Mi ha sfilato 35 milioni, [illegible] po' alla volta, senza quasi che me ne accorgessi». Altri milioni [illegible] pseudo 007 era riuscito a spillarli a Rocco Santomauro, rappresentante di commercio conosciuto in una videoteca, [illegible] così fiducioso da consegnargli il suo libretto di assegni. E altri soldi aveva preso da altro 4 persone.

Poi, nell'estate del '94, l'«agente segreto» non si era fatto più vedere. [illegible] suoi [illegible] turlupinati avevano scoperto la verità, ed erano andati a denunciarlo.

Ma chi è, veramente, Roberto Zagarella? Anni fa lavorava come agente di commercio, [illegible] Caltanissetta. Gli piaceva la bella vita: [illegible] un certo punto, era entrato nel giro della malavita ed era finito [illegible] galera. Nel '93 si [illegible] pentito. E, dalle [illegible] dichiarazioni, la procura di Caltanissetta ha dato il via all'«operazione Zagara», battezzata così dal suo nome, che portò all'arresto di 38 persone in Sicilia, Lombardia [illegible] Toscana. Non [illegible] trattava di affiliati ad una cosca mafiosa, ma [illegible] una banda di truffatori [illegible] grande stile». Avvocati, dentisti, commercianti [illegible] piccoli delinquenti specializzati in truffe, ricettazione e assegni falsi. Tra quei «bidonisti» c'era anche un certo Pietro Scotto: dipendente di una ditta che lavorava per la Telecom, intercettava le conversazioni tra le vittime delle truffe e gli istituti di credito, riuscendo [illegible] inserirsi nelle [illegible] telefonate [illegible] a spacciarsi per un impiegato dell'istituto. E' lo stesso Pietro Scotto che verrà [illegible] condannato all'ergastolo per l'omicidio del giudice Borsellino: avrebbe intercettato [illegible] telefonata del magistrato alla madre, poco prima dell'agguato di [illegible] D'Amelio.

[illegible] AUTORIZZAZIONI [illegible]

Irregolarità, 10 a giudizio

Si terrà il 23 settembre, in tribunale, il processo a carico di [illegible] funzionari della motorizzazione e di quattro titolari di scuole guida di Torino e provincia, coinvolti nell'inchiesta della procura sullo scandalo delle patenti «facili». Per tutti, l'accusa è di concorso in corruzione. Secondo gli inquirenti, i funzionari prendevano tangenti per non [illegible] essere troppo severi in occasione degli esami per la patente di guida. Le indagini del pm Enrica Gabetta iniziarono nel settembre del'94, e si chiusero con una richiesta di rinvio a giudi- [illegible] a carico di 18 persone: otto di queste all'udienza preliminare scelsero di patteggiare o di essere giudicate con [illegible] rito abbreviato. Tra gli imputati, i funzionari Ivano [illegible] Leonardis (avvocati Dal Fiume [illegible] Chendi), Annamaria Fantini, Antonio Pescatore, Maria Maraldi e Antonia De Cillis. Hanno sempre negato tutto.

Nel giro di poco tempo **Roberto Zagarella** [illegible] riuscito a truffare sette «amici» cui faceva credere [illegible] [illegible] una sorta di agente segreto. Poi [illegible] sparito, lasciandosi alle spalle [illegible] [illegible] debiti e denunce. Ora è stato rinviato a giudizio

Brioschi, crack di 16 miliardi

La sede di corso Re Umberto è posta sotto sequestro dal magistrato

«Vado a Montecarlo» E il finanziere sparisce

Già disposto il sequestro dei beni Il giudice lo ha indagato per truffa

«Non sono un truffatore, datemi il tempo di andare [illegible] Montecarlo e vi dimostrerò che non racconto frottole». Sono le ultime parole pronunciate da Marco Brioschi, giovane e rampante finanziere con studio in corso Re Umberto 54, al magistrato che gli chiede- [illegible] conto di oltre 16 miliardi, i soldi dei risparmiatori affidati incautamente nelle sue mani. Da allora Brioschi è scomparso, irreperibile. [illegible] Montecarlo non è mai tornato, [illegible] ha fornito spiegazioni [illegible] giudici e soprattutto [illegible] suoi clienti. Il magistrato ha disposto il sequestro [illegible] beni (conti bancari e ufficio), ma l'attivo non supera i due miliardi [illegible] mezzo. [illegible] finanziere è indagato per truffa e violazione della legge sulle Sim (le società [illegible] intermediazione autorizzate alla raccolta del risparmio): i suoi avvocati, Oliviero Dal Fiume e Giuseppe Di Chio, hanno dismesso il mandato, non sanno più nulla di lui. A Torino è rimasto Edoardo Brioschi, 21 [illegible] ni, indagato come il fratello, nella vicenda della «Brioschi and Partners», in cui figurava come vicepresidente. Un ruolo secondario, quasi [illegible] facciata, almeno a sentire lui. Al magistrato Vincenzo Pacileo che l'ha sentito a metà luglio, presente il difen- [illegible] Dal Fiume, ha spiegato: «Non so nulla di quello che ha fatto Marco. Sono [illegible] bidonato anch'io».

La bomba Brioschi è scoppiata a luglio, seminando il panico tra i clienti, decine e decine di per- [illegible] che avevano affidato i [illegible] risparmi al rampante broker che prometteva il 16 per cento di interessi netti, al riparo dal Fisco. E poi come dubitare di uno come Brioschi, il tipo che cattura immediatamente la simpatia dei clienti, che sa toccare gli argomenti giusti. Il suo piano: investire il denaro, spesso guadagnato in [illegible], da commercianti e professionisti, in titoli esteri. Brioschi è uno che [illegible] come muoversi. Presenzia a riunioni conviviali di associazioni di categoria, sbandiera la sua merce (con tanto di prospetti finanziari) e vende. E, almeno all'inizio, paga quel 16 per cento di interessi che attira altri clienti.

Brioschi è in perenne movimento: sponsor di attività sportive (una squadra di basket) [illegible] di concerti di rock-star (con il nome della sua società Marco Brioschi eccetera accanto a quelli di Sting e Spagna sui manifesti). Tutto bene, nessun intoppo. Poi, anche lui era scivolato sulla classica buccia di banana: come altri finanzieri [illegible] pseudo tali prima di lui. Il primo «incidente» un paio d'anni fa. Brioschi vende titoli, [illegible] sentir lui, collegati ad una banca spagnola, la Caja Canarias. Titoli che venivano procurati, sostiene, da un finanziere dal cognome più che promettente, il señor Alegria, amministratore della società El Mandrugador. Tutte invenzioni, che fanno colpo. Tra i suoi clienti c'è però un colonnello dei carabinieri, di Roma, che ha un amico prete spagnolo. Il quale quando vede quei titoli della Caja Canarias si mette a ridere: è tutto un falso. Brioschi [illegible] [illegible] ripari, risarcisce tutti. Spiega che anche lui è una vittima, anche lui è stato truffato dagli spagnoli. Viene ritirata la denuncia. Ma i magistrati torinesi non mollano più la «Brioschi and Partners»: prima il pm della pretura Onelio Dodero, poi il collega presso [illegible] tribunale Vincenzo Pacileo dispongono accertamenti sui bilanci. E il perito professor Topini porta alla luce la verità. Brioschi assicurava i clienti che investiva il denaro sul mercato americano, più sicuro. Tutte invenzioni, secondo l'accusa. Poi li aveva «trasferiti» in Europa: «Sono a Montecarlo». [illegible] [illegible] stata l'ultima sua bugia. Da allora è scomparso.

Marco Brioschi

[illegible]

Pietropinto

STRAPPATA ALLA MORTE

La donna: «Ho dovuto farmi operare due volte». Indaga anche la direzione dell'ospedale

Garza dimenticata nello stomaco

Inchiesta sul calvario di una pensionata

Una garza nella pancia, grande più o [illegible] un fazzoletto. Probabilmente, è stata «dimenticata» nell'addome di una paziente durante un intervento chirurgico eseguito all'ospedale San Giovanni Bosco. E' quanto sta cercando di appurare un'indagine del pm Marcello Musso, dopo la querela presentata ad aprile dall'avvocato dell'ammalata, Nicola Lauro.

L'inchiesta è ancora alle prime battute: e se il pm ha già richiesto una consulenza tecnica ad un medico legale e ordinato il sequestro delle cartelle cliniche, la direzione sanitaria dell'ospedale sta cercando per parte sua di ricostruire quanto è accaduto: l'episodio è ritenuto particolarmente grave, anche perché non si tratta del primo caso di garza «dimenticata» nel corpo di [illegible] ricoverato al Giovanni Bosco. Una analoga vicenda si era verificata nel giugno del '95. [illegible] un terzo caso, che aveva condotto alla morte del paziente, è al vaglio del pm Parodi. Ma, se su quest'ultima vicenda mancano ancora le conclusioni del magistrato, la donna che ha firmato la denuncia, Giovanna Riccio, non ha dubbi: «Sono viva grazie ad un chirurgo delle Molinette. Quanto mi è successo è gravissimo».

Giovanna Riccio: «Viva per miracolo»

La donna, [illegible] anni, è la vedova di un decoratore. Abita in via Sospello 121, e racconta la sua rabbia e [illegible] spavento cominciando dal novembre dell'anno scorso, quando è stata ricoverata nel reparto di Chirurgia «B» del Giovanni Bosco. «Dopo una colonscopia, hanno deciso di asportarmi una parte della milza e dell'intestino. [illegible] hanno operato, l'intervento sembrava riuscito. Invece, pochi giorni dopo, [illegible] ha aggredito una febbre altissima. Hanno scoperto che la ferita era infetta: c'era del pus, ma non si capiva perché. Mi hanno fatto più di [illegible] radiografia a di una tac, ma [illegible] se ne è venuti a capo. Così, a gennaio, mi hanno nuovamente operato. Nonostante il nuovo intervento, non è stata scoperta la causa dei miei guai. Ho cominciato a peggiorare ogni giorno di più. Ho smesso di mangiare, e la febbre era sempre alta. Alla fine ero molto debilitata: non ero più lucida, rischiavo di morire. Mia figlia Ionne, a questo punto, ha chiesto un consulto al professor Robecchi, delle Molinette».

Il professore [illegible] subito Giovanna Riccio nel [illegible] reparto, alle Molinette. «Ha capito quale fosse il mio problema, ma non ha avuto il coraggio di dirmelo. Ha spiegato tutto a mia figlia. Mi ha di nuovo operata. Solo quando [illegible] ero un pochino ripresa mi ha spiegato, con grande imbarazzo, che aveva trovato [illegible] tampone [illegible] garza nel mio addome».

Le condizioni della donna, finalmente, sono migliorate. La figlia, prima ancora che venisse dimessa dalle Molinette, [illegible] è rivolta all'avvocato Nicola Lauro, che ha presentato una querela alla procura della Repubblica. Sono partiti gli accertamenti del pm Marcello Musso. Intanto, Giovanna Riccio è tornata [illegible] [illegible]. La direzione sanitaria del Giovanni Bosco non commenta: «Stiamo cercando di appurare quanto è accaduto» dice Anna Maria Sambataro, ispettore [illegible] tario. Giovanna Riccio: «Mi domando come sabbiano potuto dimenticare una garza, e come possano non essersene accorti neppure dopo, quando continuavo a peggiorare. Tutti possono sbagliare, è [illegible]. Ma i medici sbagliano sulla pelle degli altri. Quando ho saputo che c'erano stati altri casi come il mio, non ci ho più visto. Chi è responsabile di quanto è accaduto ne renderà conto alla giustizia».

Giovanna Favro

DENUNCIATO

La «spia» dei cellulari

Uno strumento grazie al quale, digitando il numero del telefono cellulare desiderato, è possibile ascoltare la conversazione del suo possessore. Un affare per tutti gli «spioni», dilettanti e professionisti. Paolo G. 31 anni, [illegible] Torino, ha cercato [illegible] vendere l'apparecchiatura ad un'agenzia investigativa della Spezia, al costo di 10 milioni. L'uomo è stato bloccato [illegible] denunciato dagli agenti della divisione anticrimine della questura spezzina. Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di un'apparecchiatura importata da Hong-Kong e adatta anche per lo spionaggio industriale. L'uomo ha detto agli inquirenti di averla presa a Lugano, dove [illegible] arrivato dall'Asia, e di averla portata a La Spezia per venderla. Si tratta [illegible] primo sequestro effettuato in Italia di strumenti del genere. Le indagini proseguono e per il momento sembrano escludere la possibilità di una rete [illegible] vendita [illegible].

Specchio dei tempi

«Non per utilità sociale, ma per [illegible] dovere morale» - «Si ammette la sosta e s'impone il senso alternato» - «Da Rivarolo [illegible] Torino per conoscere l'orario di [illegible] treno» - «Ma non fece uccidere don Minzoni?»

Un lettore ci scrive:

«In merito alle lamentele di una lettrice che afferma: "In ufficio mi trattano male perché [illegible] invalida civile", mi sento in dovere di intervenire. Dal 1981 molte nazioni europee hanno migliorato le cure [illegible] l'educazione dei disabili [illegible] si sono fatte carico del loro reinserimento nella vita sociale [illegible] nel lavoro. Ma notevole è la tendenza a dimostrare questo insieme di provvedimenti sotto la luce dell'utilità sociale, più che sotto quella [illegible] [illegible] dovere sentito moralmente.

«Si sa che gli uomini professano un grande rispetto per i doveri morali, ma propendono quasi sempre per le decisioni politiche in vista della loro utilità, di attesi vantaggi individuali e sociali. Sicuramente non è approvabile questa divergenza tra morale e politica, ma di fatto esiste e non [illegible] può non tenerne conto; tant'è che i governi che maggiormente hanno provveduto ai tentativi di reinserimento degli handicappati nell'attività produttiva (tra questi non figura certo il nostro) hanno sempre insistito sul fatto che le somme spese per la reintegrazione vengono recuperate, moltiplicate per un certo indice, sotto forma [illegible] tasse sul reddito dei reintegrati. In realtà tale indice va sempre diminuendo, man mano che si estende l'opera di reintegrazione. Ancora oggi, in Italia, molte aziende private ritengono una questione di inciviltà l'assunzione obbligatoria dei disabili, in quanto lo Stato impone loro di farsi carico di persone negate al lavoro, mentre, sostengono, "dovrebbero dipendere dall'assistenza pubblica, proprio perché sono persone che non rendono certo al cento per cento...". Tale intendimento si riconnette a quella sorta [illegible] coercizione statale che quasi tutte le aziende ritengono [illegible] subire, mentre [illegible] prospettive delle imprese pubbliche sono diverse, essendo sociali le finalità di codeste istituzioni.

«E' evidente che l'handicap, proprio perché problema di grande rilevanza sociale, è affrontato in gran parte solo a parole, e anche se diverse associazioni hanno sempre fatto sentire la loro voce, il diritto [illegible] lavoro (e il rispetto della dignità) per molti disabili rimane purtroppo una chimera».

Ernesto Bodini

Un lettore ci scrive:

«Percorro saltuariamente la strada che attraversando il concentrico [illegible] Poirino va a congiungersi con la statale per Asti nei pressi di Villanova d'Asti.

«Nel centro di Poirino, in un tratto in cui la carreggiata non supera i [illegible] metri di larghezza, il Comune ha pensato bene di consentire la sosta sul lato destro della carreggiata, bontà [illegible] con disco orario [illegible] limitatamente al periodo di un'ora.

«Lascio immaginare cosa succede quando in quel tratto si incrociano due autocarri, cosa tutt'altro che rara vista che la strada è un'importante arteria di collegamento da e per il casello di Villanova d'Asti dell'autostrada Torino-Piacenza.

[illegible] colmo è che proprio in quel tratto di strada, viste le difficoltà per il transito provo- [illegible] dalle auto in sosta, è stato posto, probabilmente a cura della stessa amministrazione che ha autorizzato il parcheggio, un segnale [illegible] "senso unico alternato"».

Sergio Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Avevo bisogno di sapere l'orario dei treni in partenza [illegible] Trieste per Torino per comunicarlo a due amiche che aspetta- [illegible] dalla Croazia; pensando che fosse la soluzione più semplice, ho telefonato all'Ufficio informazioni [illegible] Porta Nuova. Anche a me è stato detto che il numero che c'era sulla guida telefonica era cambiato e così ho provato al n. 147.888.088. Sempre occupato. Provo ininterrottamente per dieci minuti ma invano. Chiedo al centralino, mi danno il numero di cui sopra. Riprovo alcune volte, sempre occupato. Telefono alla Polizia Ferroviaria dicendo che non riesco ad avere la comunicazione con l'Ufficio Informazioni [illegible] chiedo [illegible] loro possono eventualmente controllare, ma mi rispondono che loro sono della Polizia [illegible] non possono fare niente. Provo ancora e riprovo il giorno dopo [illegible] invano. Per avere l'informazione desiderata devo andare di persona da Rivarolo [illegible] Torino. Dimenticavo: per curiosità ho provato a comporre il numero anche in orari inconsueti, sempre occupato!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la notizia dell'erezione di un busto in onore [illegible] Italo Balbo nel piazzale del ministero dell'Aeronautica. Sono indignato ricordando che fu fra i mandanti dell'uccisione di don Giovanni Minzoni, prete che si distinse nelle organizzazioni [illegible] favore dei lavoratori, avverso al fascismo».

Gianni Bevilacqua

BOLLETTINO METEO

Giovedì 29 Agosto

[illegible]

su Piemonte, [illegible] Valle d'Aosta condizioni di variabilità con addensamenti associati a isolati [illegible]. Temperatura in diminuzione. Visibilità ridotta per locali foschie. Venti deboli settentrionali.

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	26,5
MINIMA	14,7
UMIDITÀ (ore 14)	51%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	146,3 mm
MEDIA (1913-1994)	58,9

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	14,1
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

[illegible] del mese [illegible] 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto	1954
MINIMA	6,8	30 agosto	1986

[illegible]

MASSIMA	27,7	MINIMA	15,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] minuti tramonta alle ore 20 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 30 minuti cala domani alle ore 8 e 47 minuti

6 Ultimo quarto 6 agosto ore 7
[illegible] Luna [illegible] 14 agosto ore 10
Primo quarto [illegible] agosto ore 6
Luna piena 28 agosto ore 20

[illegible] brilla [illegible] come Saturno, ma con [illegible] più arrossata

[illegible] sorge in direzione Est-Nord-Est 3 ore e 40 minuti prima [illegible] Sole

[illegible] si trova [illegible] parte orientale della costellazione dei Gemelli

[illegible] riconoscibile come [illegible] stella [illegible] [illegible] lante della [illegible] parte della [illegible]

SATURNO: a 1290 milioni di km dalla Terra.

IL [illegible] anche [illegible] piccolo binocolo la cometa Hale-Bopp. Ora si trova pochi gradi [illegible]-Ovest della stella Nu Ophiuchi ed è a oltre [illegible] milioni [illegible] km dalla Terra

Protagonisti di furti, risse e botte avevano una base dove progettavano le imprese

Guerrieri di provincia in calzoni corti

La mini-gang terrorizzava Agliè

Si erano definiti «Warriors», come i protagonisti del celebre e omonimo film di Walter Hill, ambientato alla periferia di New York. Ma Agliè, Comune di mila anime sulle colline del Canavese, famoso per il suo castello ducale, non ha nulla a che vedere con le aree suburbane, dove con la violenza si deve convivere. Ma questo, poco conta per i «Warriors» di casa nostra che, proprio qui, hanno fondato la prima banda metropolitana emigrata in campagna.

Una mini gang dove il capo ha appena 16 anni e non tutti gli altri membri del gruppo hanno finito almeno la scuola dell'obbligo. E come i veri guerrieri della notte hanno cercato di imporre il loro dominio in . Scazzottate, piccoli furti, po' di prepotenza con i coetanei. «Ma solo per difendere il nostro territorio», dice il capo, faccia da bambino e passione per la pittura.

I carabinieri di Agliè adesso ne hanno denunciati quattro per una serie furti; altri due saranno segnalati al tribunale dei minori tra qualche giorno. Il resto del gruppo l'è cavata con una ramanzina e qualche ceffone dai genitori.

In mezzo alla campagna, dietro un'officina che stampa pezzi d'acciaio, avevano creato la loro base: una baracca costruita con pezzi di legno e plastica. Roba di recupero. Lì, al riparo da occhi curiosi, progettavano i colpi, mettevano punto i «piani d'azione», portavano i trofei di battaglia o prova di coraggio. A ti fatti la refurtiva recuperata non è granché: segnali stradali, posacenere e tovaglie di bar, catene di plastica, striscioni e altra minutaglia. «Comunque è tutto rubato», ribattono i carabinieri sfogliando le denunce dei legittimi proprietari. Ma c'è di più.

Si parla anche di caschi da motociclista e di modeste somme di denaro trafugate chissà dove. Davanti alle divise, però, i «Warriors» non sono stati degni del loro . Hanno raccontato tutti gli episodi che si ricordavano. Hanno spiegato che, in un caso, un casco sarebbe stato restituito al legittimo proprietario per l'intercessione di uno del gruppo: «Era un amico, mi ha chiesto se potevo aiutarlo». E poi han parlato dei pestaggi. Con un'altra banda del paese dal nome che dovrebbe impressionare: «I Ninja» e le bande di minorenni che «controllano il territorio» nei paesi vicini.

«Era solo - dicono adesso i Warriors - una questione di rispetto dei confini. Nient'altro. Come sono finite le risse? A volte le abbiamo prese, altre le abbiamo date. Ma cose che succedono anche a chi ha un gruppo e va in giro tutto solo».

Ora la baracca stata quasi smantellata e la roba rubata è già tutta restituita. In paese, ovviamente, tutti parlano di questa storia.

C'è chi applaude: «Era ora che qualcuno mettesse in riga quei ragazzi. Non se ne poteva proprio più». Chi, invece, minimizza: «Ma sì sono ragazzate. Chi, da bambino, non ha mai fatto simili sciocchezze? I tempi cambiati: adesso si chiamano come i personaggi di certi film americani. Noi, invece, eravamo i banditi o gli sceriffi. Niente nuovo sotto il sole».

La denuncia, la misera fine del «covo», l'intervento dei genitori, hanno praticamente distrutto, anche moralmente, i Warriors. La sola che rimane è qualche manifesto con il loro emblema: teschio , colorato di rosso e nero, con due grandi ali gialle. E' po' più raffazzonato e disegnato con mano meno ferma del simbolo usato dai guerrieri della notte di celluloide. Qualcuno, casa, ha ancora la videocassetta «Warriors», vera musa ispiratrice della banda.

Lodovico Poletto

LA CONFESSIONE

«Imitavamo i Warriors»

Sono solo bambini i «Warriors» di Agliè e, forse, neanche si rendono conto ciò che han fatto. «L'idea della banda - spiega Ezio - è venuta a uno di noi vedendo quel film. Ci siamo passati il video, l'abbiamo copiato abbiamo deciso di agire allo stesso modo». «I furti - aggiunge - li ha fatti solo qualcuno: non tutti, infatti, eravamo d'accordo. Per la maggior parte di noi era solo in modo di stare insieme: ci sentivamo uniti da qualcosa che conoscevamo in pochi». «E' vero, c'era anche uno che aveva un coltellino e una volta l'ha anche estratto durante un litigio con gente di fuori. Ma si può dire che fosse una vera arma: era solo uno di quelli multiuso, svizzeri. E' vero, pure quello ha la lama, ma non può fare male a nessuno. E poi in zona ci sono anche altre bande. I nomi? Di preciso non me li ricordo. Noi eravamo i Warriors».

Quel che rimane del capanno costruito con pezzi di legno e plastica dalla mini-banda in mezzo alla campagna Qui i ragazzini progettavano i colpi da eseguire

IL TEDESCO AL GOETHE - INSTITUT
Corsi intensivi per principianti non
1 mese in 4 settimane
09.09-04.10.96 ore 9 - 13.15 - da lunedì a sabato
1 anno in 6 settimane
02.09-11.10.96 ore 15 - 18.15 - da lunedì a venerdì
2° parte del programma di un 1° corso
da martedì 03.09 a sabato 21.09 - da lunedì a venerdì 9.00-12.15
Questo è consigliato per chi ha poche conoscenze della lingua o per chi ha frequentato solo parzialmente il nostro 1° corso, in modo che possa passare, da metà ottobre al 2° corso.
Corsi ripasso della grammatica di base:
09.09 - 20.09 opp. 23.09-04.10 da lun.-ven. 18.00-19.30
Iscrizioni 7 settembre dalle 9 in piazza San Carlo 206, tel 011 543.830
GOETHE-INSTITUT

INDIRIZZI UTILI
ISTITUTO BELLEZZA donna, uomo dimagrante, callista, taglio + shampoo a L. 15.000. a. Vinzaglio 3. tel. 537.708.
PK publikompass
V. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

REPOSI divertentissimo!

LA FIDUCIA TRADITA

Sfrattati ieri dall'ex ospedale psichiatrico gli ultimi clandestini

Un giovane: qualcuno di noi ruba perché non trova lavoro
I dubbi del parroco
«Non li aiuterò più come ho promesso ma mi sarà difficile rinunciare alla piccola carità»

Murato l'ingresso agli albanesi

Collegno con il sindaco: stop agli aiuti

Sopra, il sindaco **Umberto D'Ottavio** e il parroco **don Luigi**

Sopra, è ridotto uno dei locali dell'ex ospedale A destra, due albanesi a letto

Il cappellino visiera di Markais spunta in fondo al viale. Si avvicina rapido a quel che resta della sua casa. E si blocca di fronte al grande lucchetto. «Allo- la ragione, non possiamo più entrare...». E guarda su, al terzo piano vecchia lavanderia abbandonata. Dove fi- vent'anni stiravano gli abiti dei malati di mente e che oggi, la gente come lui, quelli che Collegno chiamano i «maledetti albanesi», hanno trasformato in rifugio di fortuna.

Markais non legge i giornali, ma la notizia che il sindaco ha deciso di sfrattare a tutti i costi gli abusivi dall'ex-ospedale psichiatrico, l'ha sentita in un notiziario locale. Sa tutto, pure che il primo cittadino ha convinto il parroco a sospendere ogni forma di solidarietà verso i profughi accampati nella cittadella del parco «Dalla Chiesa». E' sorpreso, ma non troppo, Markais. Punta gli occhi azzurri verso il furgone del Comune e non sa che mezzo agli uomini in tuta blu, intenti a sigillare con la fiamma ossidrica l'ultimo cunicolo, c'è pure il sindaco Umberto D'Ottavio. «Ancora un attimo, per favore: tutte mie lassù» prega il ragazzo albanese. il sindaco gli sorride: «Vai pure, ma fai in fretta». Poi guarda i cronisti: «Tanto c'è nulla da fare: chiudiamo quest'ultima entrata stanotte salgono sulle grondaie: tentano qualsiasi via alla fine riescono tornare».

E che casa, quella di Markais e i suoi quattro amici ventenni. Solo è roba da corso di sopravvivenza. Per conquistare scale bisogna calarsi da una finestrella con le sbarre divelte arrugginite. Un salto di tre metri si atterra nello scantinato da cui partono i gradini. Al primo piano abita nessuno, c'è soltanto un tappeto di cocci, odore di da svenire e vecchi mobili fatti a pezzi. «Di notte bisogna tornare sobri - scherza Markais in perfetto italiano - sennò ti fai male questi vetri». Pochi scalini ancora e si arriva alla stanza. Luminosa discarica incastonata fra quattro pareti e su una di queste, unica cosa scintillante, un poster dei Rem: «Mio complesso preferito» spiega il ragazzo prendendo calci una scatola di fagioli piena. Sdraiati sul letto sporco di fango, nella stanza accanto, due suoi amici: Ilbert 18 anni Ghenz, 20. «Loro han- lavoro - spiega Markais - io almeno faccio l'operaio alle presse qui a Collegno». Il sindaco sente queste parole e ne approfitta per capire di più. Vuole scoprire quanti albanesi, fra tutti i profughi che abitano l'ex-ospedale psichiatrico sono veri delinquenti. Autentici pericoli per la comunità, al punto da chiedere al parroco Don Luigi Palazzioli di interrompere ogni forma assistenza nei loro confronti. se hai un lavoro perché dormite qui, che può?» chiede il sindaco. E incalza: «Non mi venire dire, adesso, che siete tutti onesti voi. Perché soltanto ieri vi hanno vi- rubare chili di pasta all'istituto qui fianco. Ed senz'altro dei furti meno gravi degli ultimi mesi». I tre albanesi lo guardano sorridono: «Non tutti uguali - si difende Markais - chi ha la fortuna di lavorare ruba'. Però trovare un posto è difficile. Io adesso ancora pieno di debiti: perché dormo qui. E quando l'altra sera mi son trovato le finestre murate mi è venuto piangere. Per noi, questa vecchia lavanderia è tutto».

Mentre il giovane albanese cerca di commuovere chi ha davanti, il telefonino del sindaco continua squillare. Dall'altra parte del filo i tanti cittadini che plaudono alla vittoria della ragion di Stato su quella del cuore. «E' da mattina che non smette di suonare - spiega D'Ottavio - e non ho ricevuto neppure una chiamata di dissenso». Persino il ministro della Solidarietà, Livia Turco, eletta proprio nel collegio di Collegno, gli ha promesso la sua più completa collaborazione per risolvere l'emergenza-albanesi. Soltanto una volta il cellulare del sindaco squilla per mettergli dubbio: eletto nelle file del pds, è intervenuto per chiedere al parroco di bloccare una catena solidarietà. Pds, stop alla solidarietà. «Lo so che i due concetti fanno pugni. neppure la persona più democratica e liberale di questo mondo può pensare di regalare a chi vive nell'illegalità un'assistenza organizzata». Sospira: «Se non rubassero almeno... ma purtroppo rubano». Si vede che quell'azione che è finito sui giornali di ieri, gli è costata, ma la sente come qualcosa dovuto i cittadini. Ed è costata ancor più al parroco, don Luigi Palazzioli, che da ieri ha dovuto trovare la forza di chiudere la porta San Lorenzo faccia ai profughi. E' afflitto: «Lo so, il principio assolutamente condivisibile, come si fa a negare un paio di jeans logori a questa gente? - dice con filo malinconia -. Ho promesso al sindaco che farò quello che mi ha chiesto non lo deluderò. Ma la piccola carità, così lontana forme organizzate assistenza, quella non posso proprio negarla. Andrebbe contro i miei principi».

Grazia Longo
Emanuela Minucci

LE STREGHE VOLANO SU TORINO!
Il pubblico giovanile ha decretato il primo grande successo della stagione.
NAZIONALE UNO

DOMANI ALL' OLIMPIA
LA FORTUNA NON E' CIECA, HA OCCHI, MANI, BOCCA E SOPRATTUTTO...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI E IMMOBILIARI

A.N.A.C.I.

SEDE PROVINCIALE TORINO

C.so Re Umberto n. 133 - Tel. 318.23.49 - FAX 318.03.98

IL **CONDOMINIO** E' ANCHE LA TUA CASA

Proteggila affidandola ad un Amministratore Professionista

Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari

TORINO

N.P.	Cognome e nome	Indirizzo	Città	Telefono
23	ABBENA ANDREA	VIA MERCANTINI, 5	TORINO	011/532832
05	ABBENA ALDO	VIA MERCANTINI, 5	T[redacted]	011/532932
08	AFFATATO LUIGI	C.SO RACCONIGI, 124 BIS	TORINO	011/3858077
24	AIMO ARMANDO	STR. LUOGO, 53	CASTIGLIONE T.SE	011/9607427
25	AMENTA CARMINE	VIA ROGGERIA 33	PINEROLO	0121/795184
27	AMODEO GUIDO	VIA PASTRENGO, 16	TORINO	011/531578
30	ANZOLETTI ANTONIO	C.SO ROSSELLI 105/1	TORINO	011/3184604
31	ARDISSONE RENATO	C.SO BRESCIA 65	TORINO	011/264883
32	ARDIZZONE CHIAPINO [redacted] LAURA	C.SO RE UMBERTO, 75	TORINO	[redacted]
33	ARMELLINO ANDREA	VIA PONCHIELLI, 53	MONCALIERI	[redacted]
372	ARMENI ANTONIO	VIA MONTEZEMOLO, 8	[redacted]	[redacted]
	C/O COMMERCIAL STUDIO			
04	BALDIM ENRICO	C.SO NOVARA, 41	TORINO	011/2485386
	C/O BAI S.N.C.			
376	BALDIM RICCARDO	C.SO NOVARA 41	TORINO	011/2482268
	C/O BAI S.N.C.			
359	BALISTA IVANA	VIA RICALDONE 8	TORINO	011/390595
34	BALZARETTI GIOVANNI	VIA A. PO, 14	TORINO	011/7768873
356	BARGOLINI CARLANDREA	C.SO FRANCIA 117	CASC. VICA-RIVOLI	[redacted]12
36	BATTAGLIA ALFIO	VIA GOITO, 18	PINEROLO	0121/794468
37	BATTAGLINO ANGELO	VIA CREVACUORE, 42	TORINO	011/7794725
39	BAUDUCCO GENERINA	STR. GENOVA 230	MONCALIERI	011/6811893
40	BELLO ENRICO	VIA CATALANI, 1	TORINO	011/8996569
41	BERARDI LUIGI	VIA BRUNETTA 20	TORINO	011/4342182
42	BERBEGLIA PRIMO	C.SO FRANCIA, 1[redacted]	TORINO	011/748354
43	BERCHIALLA PIERANGELO	VIA M. VISCONTI 1	TORINO	011/218085
375	BERRETTA FRANCO	VIA S.V. BENEFATTRICE 34/E	CASELLE T.SE	011/9913550
45	BERTACCINI STAVROS	VIA LEGNANO 13	TORINO	011/543157
07	BIANCHI SANDRO	VIA VALEGGIO, 15	TORINO	011/597961
47	BIASON ALDO	VIA BUENOS AIRES, 74	TORINO	011/352644
48	BINDI CLAUDIO	C.SO TURATI, 10/B/5	TORINO	011/593185
49	BIONDO MAURIZIO	P.ZZA ARBARELLO 7	TORINO	011/547140
50	BOARIO ANDREINO	P.ZZA PARROCCHIA, 4	ALPIGNANO	011/9663234
52	BOFFA PEDRO MARCO	VIA ASSIETTA 27	TORINO	011/544169
53	BOFFA PEDRO SERGIO	VIA ASSIETTA 27	TORINO	011/544169
54	BOGINO FULVIO	C.SO RE UMBERTO, 126	TORINO	011/3197058
55	BOGINO WALTER	VIA F.LLI CARLE, 15	TORINO	011/599017
56	BOGLIONE EZIO	VIA PR. AMEDEO, 34	SANTENA	011/[redacted]903
	C/O STUDIO VIP			
57	BOMPARO MARIO	VIA LA RHO 10	BARDONECCHIA	0122/902090
58	BONELLO PIETRO	VIA CREVACUORE, 11	[redacted]	[redacted]
	C/O IMM. GERMANA SRL			
61	BRAGARDO CATERINA	VIA CARLO ALBERTO, 2	CHIERI	011/9414935
63	BRAGGIO RENATO	VIA GORIZIA 130	TORINO	011/359035
62	BRIZIO FEDERICO	VIA MORGSINI, 6	TORINO	011/258012
63	BRUNELLO BRUNO	C.SO GIULIO CESARE, 62	TO[redacted]	011/852788
64	BRUNI ATTILIO	C.SO BRESCIA, 20	TORINO	011/858385
66	BURCHERI GIUSEPPE	VIA CHIESA DELLA SALUTE, 32	TORINO	011/2188542
67	BURRELLI FRANCESCO	C.SO P. EUGENIO, 17	TORINO	011/4310810
67	CAGLIERO ROBERTO	VIA BELFIORE, 40	[redacted]	011/6690934
	C/O STUDIO P.C.			
69	CAMPA CDS MD	C.SO SIRACUSA, 154/C	[redacted]	011/3110373
70	CAMPANA STEFANO	C.SO G. FERRARIS, 121	TORINO	011/501419
71	CAVITINI SERGIO	VIA C. PAVESE 15	TORINO	011/343920
72	CAPELLO SERGIO	VIA P. GIARDI, 11	TORINO	011/6637571
366	CAPUTO LUIGI	VIA CIGNA, 70	TORINO	011/2483892
73	CASALE GIORGIO	C.SO RE UMBERTO, 55	TORINO	011/590717
75	CASSONE MARIO	VIA CAVOUR 193	MONCALIERI	[redacted]
77	CASTELLI CARLO	VIA VISO 12	TORINO	011/2160241
78	CATTANEO FRANCO	C.SO B. TELESIO 82/1	TORINO	011/7793232
79	CENA MARGHERITA	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 10	CIRIE'	011/9207775
81	CERUTTI G. BATTISTA	VIA DON GNOCCHI 10	SETTIMO T.SE	011/8972460
83	CERVELLI FRANCESCO	C.SO TRAIANO 176	TORINO	011/8492404
[redacted]	CICCONE CARMELO	LARGO TIRR[redacted] 121	TORINO	011/365258
84	CINTI WALTER	VIA CAVOUR, 88/C	PIOSSASCO	[redacted]
	C/O SO.GE.AM. SNC			
87	COALOA LORENZO	C.SO ANTONY, 19	COLLEGNO	011/4116415
88	COLETTO GIUSEPPE	VIA TRAFORO 20	BUSSOLENO	0122/49577
89	COLLESEI GABRIELE	C.SO SUPERGA, 74	BUTTIGLIERA ALTA	011/9321469
90	CORAGLIA FRANCO	VIA PASTRENGO, 49	MONCALIERI	011/6053213
91	COSENTINA LUCIANO	VIA CIRIE' 49	BORGARO T.SE	011/4703621
96	CREA STEFANO	VIA CABOTO 51	TORINO	011/5617889
97	CREMA GILBERTO	VIA LEGNANO, 31	TORINO	011/533841
98	CREPALDI ANDREA	V.LE GENEVRIS 2	SAUZE D'OULX	0122/850228
364	CROCE ENRICO	VIA FREJUS, 39	TORINO	011/4476333
99	CUGNASCO AGOSTINO	VIA SUSA 12	S. MAURO T.SE	011/8222656
11	CULLATI G. BATTISTA	VIA NEIROTTI, 2	GRUGLIASCO	011/7801289
100	CULLATI FRANCESCO	VIA NEIROTTI 2	GRUGLIASCO	011/7801289
101	D'AMBROSIO ELIO	VIA GORIZIA 86	TORINO	011/322542
103	D'ONOFRIO MARIO	VIA VENTIMIGLIA[redacted]	TORINO	011/6960226
105	DAGNA NICOLAO	VIA BARD 58	TORINO	011/702208
106	DAMIANO MARIO	C.SO COSENZA, 35	TORINO	[redacted]
107	DANUBIO GIUSEPPE	VIA DE SANCTIS 105	TORINO	011/7071511
109	DE AMBROGIO LUIGI	VIA C. ANTONY [redacted]	COLLEGNO	011/4116546
110	DEFILIPPI GIUSEPPE	C.SO VERCELLI 152	TORINO	011/200456
114	DI BENEDETTO FABBRI MARIA	C.SO GROSSETO 366	TORINO	011/2266852
115	DI MAURO NUNZIA	VIA E. RUBINO 81/A	TORINO	011/3110990
116	DISTEFANO MICHELE	VIA SESTRIERE, 135	CASCINE VICA/RIVOLI	011/9591988
117	DOGLIO ALESSANDRA	C.SO REGINA MARGHERITA 98	TORINO	011/4368710
118	DOLCI ALVARO	VIA POSTUMIA 35	TORINO	011/7708121
120	FANTINO SERGIO	VIA B. AIRES, 74	TORINO	011/351253
121	FASANO G. LUIGI	VIA OSLAVIA 19	TORINO	011/8998534
122	FENO FRANCO	STR. VILLASTELLONE 25/6	MONCALIERI	011/6811808
123	FERRARA GIUSEPPINA	VIA CREVACUORE 4	TORINO	011/7710085
124	FERRARIS GIOVANNI	C.SO MARONCELLI 45/C	TORINO	011/6065986
125	FERRARO FRANCESCO	C.SO FRANCIA, 426/S	TORINO	011/4373567
12	FERRERI ENRICO	VIA PASTRENGO 6	MONCALIERI	011/6403039
126	FERRERO RICCARDO	VIA CAPRERA, 18	TORINO	011/354564
127	FERRONI ILDA	VIA MILLEFONTI 12	TORINO	011/676351
129	FILIPPONE VINCENZO	C.SO FRANCIA 24	COLLEGNO	011/4110825
130	FINIGUERRA GI[redacted]	C.SO S. CROCE 5/H	TORINO	011/618044
283	FINIGUERRA GIANNI MARIA	C.SO S. CROCE 5/H	TORINO	011/618044
132	FORNARO CREMA AMALIA	VIA LEGNANO 31	TORINO	011/533841
	C/O CREMA S.N.C.			
133	FRANCAVILLA RUGGIERO	VIA DE NICOLA 9	[redacted]	011/3499604
134	FRANCO EZIO	VIA LAMARMORA 40	COLLEGNO	011/4052235
135	FROSINA CARMELO	VIA VOCHIERI 19	TORINO	011/4334523
	C/O STUDIO ASA			
138	GABIANO MAURO	VIA M. LESSONA, 33	TORINO	011/7764425
	C/O ST. MA.DE.GE.			
139	GAGGIOLI GILDO	VIA PIETRO COSSA [redacted]/C	TORINO	011/4563133
140	GAI GUGLIELMO	VIA PIAZZI, 51	TORINO	011/501218
141	GALLAZZI FLAVIO	VIA S. MARINO, 67	TORINO	011/3243083
142	GAMBA GUIDO	VIA BEAULARD, 14	TORINO	011/7715622
143	GAMBINO SALVATORE	VIA FONTANESI, [redacted]	PIOSSASCO	[redacted]

N.P.	Cognome e nome	Indirizzo	Città	Telefono
145	GATTA LUIGI	C.SO TURATI, 37	TORINO	011/503761
147	GAZZANEO PIETRO	C.SO RE UMBERTO, 140	TORINO	011/3181161
149	GERMANETTO CLAUDIA	PIAZZALE FRATELLI, 2/D	[redacted]	[redacted]
	C/O IMM. SESTRIERES			
[redacted]	GERMANO ELENA	VIA SERVAIS, 13 BIS	TORINO	[redacted]
151	GHIGLIONE BRUNO	C.SO TURATI, [redacted]	TORINO	[redacted]
	C/O GHIGLIONE-BINDI			
[redacted]	GIMONDO MASSIMILIANO	VIA BURIASCO 1/B	TORINO	011/3471679
[redacted]	GIORDANENGO OMAR	VIA CIMAROSA, 18	COLLEGNO	011/4055518
[redacted]	GIORDANO G. CARLO	C.SO G. FERRARIS, 113	TORINO	011/5817531
155	GIRARDI LUIGI	VIA VARALTA, 11	TORINO	011/6963688
[redacted]	GIRAUDO CARLO	C.SO TORINO, 108	PINEROLO	0121/794343
157	GIUGLINI FRANCO	C.SO PESCHIERA 223	TORINO	011/339612
158	GIUGLINI ALBERTO	C.SO PESCHIERA, 223	TORINO	011/3358655
159	GOLLESSI ANTONIO	VIA C. COLOMBO 1	TORINO	011/500574
160	GORDANO WALTER	C.SO TRAPANI, 56 BIS	TORINO	011/3850628
	C/O STUDIO G.R.			
161	GOTRO GIOVANNI	C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 36	[redacted]RINO	011/502205
162	GRANA GIOVANNI	VIA ROSSINI, 54	CARMAGNOLA	011/9721235
163	GRASSI GIOVANNI	C.SO FRANCIA, 101	RIVOLI	011/9597718
164	GRASSOTTI ADRIANO	C.SO RACCONIGI, 8	TORINO	011/7496970
365	GRELLA SERGIO	STR. DELLE CACCE 130	[redacted]	011/342814
167	GUIDOTTI GUIDO	C.SO INGHILTERRA, 41	TORINO	011/3844443
169	ICARDI CLAUDIO	P.ZZA LAGRANGE, 2	TORINO	011/3140330
172	LA TORRE [redacted]E	VIA MONTELLO, 19	VENARIA	011/495955
370	LACERENZA MICHELE	P.ZZA CHE GUEVARA, 16	COLLEGNO	011/4151204
173	LAGNA MARINA	VIA TRINITA', 22	TORINO	011/335715
373	LANCEROTTO QUINTO	[redacted]O, 2	TORINO	011/756655
177	LAZZARO FRANCO	VIA DI NANNI, 112	TORINO	011/336445
180	LIO FRANCESCO	VIA CARDINAL MASSAIA, 30/4	TORINO	011/2168824
181	LISSONA RITA	VIA D[redacted], 102	TORINO	011/3358452
	C/O STUDIO SGARBI			
13	LOMBARDO RICCARDO	VIA LAMARMORA, 58	TORINO	[redacted]
182	MAGLIONE GIOVANNI	C.SO CORSICA, 24/A	TORINO	011/3174213
240	MALANETTO MARCO	CORSO CADORE, 23	TORINO	011/8990020
368	MANA DARIO	VIA GARIBALDI, 8	ORBASSANO	011/9017817
183	MARASCO ALDO	C.SO BELGIO, 130	TORINO	[redacted]
184	MARCHELLO GUIDO	C.SO UNIONE SOVIETICA, 427	TORINO	[redacted]
	C/O STEMAR S.N.C.			
[redacted]	MARCOCCO CARLO	C.SO MATTEOTTI, 70/1	VENARIA	011/4527123
186	MARTINAT LAGO	C.SO FRANCIA, 17	TORINO	011/4342720
187	MARTINI ANTONIO	VIA VENTIMIGLIA, 156	TORINO	011/5631345
188	MARTONE ADELE	C.SO TORINO, 28	GRUGLIASCO	011/7801319
	C/O STUDIO IMM. SAIG			
189	MASCIOTTA ANGELO	VIA NAZIONALE, 58	PINEROLO	0121/202818
190	MATHEOUD BLANC RICCARD[redacted]	P.LE FRATELLI, 8	SESTRIERE	0122/755188
378	MAY IN SALVATICO MAFALDA	VIA LEOPARDI, 51	[redacted]	011/4117678
191	MEGARO VINCENZO	VIA CIRIE', 39	BORGARO T.SE	011/4702833
14	MELLANO BATTISTA	C.SO MARCONI, 3	TORINO	011/8505449
194	MENEGUZZI MAURO	VIA VILL. ALPINO, 5	SAUZE D'OULX	0122/85479
[redacted]	MERCOL RENZO	VIA ARSENALE, 2	[redacted]	0121/322412
196	MERLATTI BERNARDINO	VIA CREVACUORE, 4	TORINO	011/7710065
197	MERLO LUCIANO	C.SO ROSSELLI, 127	TORINO	011/3195568
03	MILANESI MARCO	VIA AMBROSIO, 3	TORINO	[redacted]
[redacted]	MILANO VINCENZA	VIA RIVALTA, 27	[redacted]INO	011/3833280
	C/O STUDIO B.M.			
202	MIOTTO BRUNO	VIA MONCENISIO, 20	NICHELINO	011/6270557
360	MONASTEROLO ALESSANDRA	C.SO FRANCIA, 228/A	COLLEGNO	011/4151871
15	MONGIONI TOMMASO	C.SO FERRUCCI, 10	TORINO	011/4338679
[redacted]	MONTALDO DANIELA	VIA BOTERO, 23	TORINO	011/535244
205	MORELLO CLAUDIO FELICE	VIA ROMA, 1	S. MAURO T.SE	011/8224377
357	MORESE ANGELO	C.SO VERCELLI, 175/B	TORINO	011/2425849
207	MORSONDO MAURO	VIA CAVOUR, 10	RIVOLI	011/9589415
208	MUIA TERESA	VIA PISA, 10	RIVOLI	011/9597957
16	NICOLA FRANCESCO	VIA PIAZZI, 33	TORINO	011/500354
[redacted]	NIELLO LUCA	VIA PONZA, 4	TORINO	011/545983
211	NIGRA GIUSEPPE	C.SO SEBASTOPOLI, 37	TORINO	[redacted]
212	NITELLI STEFANIA	P.ZZA STATUTO, 17	TORINO	011/5613914
213	NOE' MARIO	VIA G. SERVAIS, 17	TORINO	011/7713404
214	NOVELLI PAOLO	VIA B. BUOZZI, 10	TORINO	[redacted]
	C/O S.A.I.A. SNC			
215	OBERTI ALESSANDRO	VIA TERNI, 19	TORINO	011/296164
217	[redacted]ENNINO MICHELANGELO	VICOLO MOZZO BASTIONI, 8	CHIERI	011/9415103
[redacted]	ODDONE PAOLO	VIA ORMEA, 109	TORINO	011/5692976
[redacted]	ONOMO[redacted] FLAVIO	VIA S. QUINTINO, 28	TORINO	011/5625522
222	ORENGA PIETRO	VIA V. CARRERA, 103	TORINO	011/727375
224	PAGANELLI ETTORE	C.SO NOVARA, 37	TORINO	011/2482402
225	PAGLIETTI ANTONELLA	STR. REVIGLIASCO, 37/8	MONCALIERI	011/6811867
226	PALMA FRANCESCO	VIA RIETI 23/A	TORINO	011/4033318
227	PAMPURO MARIO	C.SO DE GASPERI, 51	TORINO	011/501514
228	PAOLETTI ALDO	VIA G. MOSCA, 5	TORINO	011/2167073
231	PAVAN VALTER	STRADA GROSSO, 6/A	NOLE CANAVESE	011/9295228
[redacted]	PENTO SERGIO	C.SO GALILEO FERRARIS, 85	[redacted]	011/534092
234	PEPE MARIA LUISA	C.SO PESCHIERA, 291	TORINO	011/7790045
235	PERDONO ALASIA M. LUISA	VIA LOMBRASCO, 7	TORINO	011/4474847
236	PERRARO FRANCO	VIA G.F. RE, 84	TORINO	011/7792488
237	PESCE ALDO	C.SO FRANCIA, 117	CASCINE VICA/RIVOLI	[redacted]
[redacted]	PETITTI LORENZO	VIA PIO V, 7	CANDIOLO	[redacted]
239	PETROCELLI PAOLO	VIA TORINO, 31/2	DRUENTO	011/9844256
241	PIACENTINI ANGELO	VIA TRENTO, 4	PRAGELATO	0122/78797
18	[redacted]	C.SO U. SOVIETICA, 371	TORINO	011/3170700
243	PICCONE BRUNO	VIA CIRIE', 24	BORGARO T.SE	011/4702093
245	PIERMATTEO GAETANO	VIA DE SANCTIS, 86	TORINO	011/702831
246	PIGNATA MARIA MADDALENA	VIA SERVAIS, 141	TORINO	011/797770
248	[redacted]	VIA G. GIACOSA, 21 BIS	TORINO	011/6687131
[redacted]	PISCHEDDA CLAUDIO	C.SO DE GASPERI, 34	TORINO	011/503827
	POZZA TIZIANO	VIA LAUSET, 5/4	SESTRIERE	0122/755163
	C/O IMM. RE SISES			
255	QUAGLIA GIUSEPPE	P.ZZA REBAUDENGO, 8	TORINO	011/12463884
256	RACCA CARLO	VIA CLEMENTI, 33	TORINO	011/2469180
257	RACCA GIUSEPPE	C.SO A. DE GASPERI, 27	TORINO	011/5683043
367	RAFFERO LUCIANO	C.SO ROSSELLI, 91	TORINO	011/3182152
258	[redacted]	C.SO SPEZIA, 30	[redacted]	011/5636987
259	RAMASSA G. LORENZO	C.SO ORTIGARA, 31	OULX	[redacted]
	C/O RAMASSA S.N.C.			
260	RAMASSA LORENZO	C.SO ORTIGARA, 31	OULX	0122/831116
	C/O RAMASSA S.[redacted]C.			
[redacted]	RANDOLO GIULIO	VIA CANTORE, 16	[redacted]	011/788752
[redacted]	RASELLI CARLO	C.SO VINZAGLIO, 29	TORINO	011/534580
264	RE ALESSANDRO	VIA ROCCAVIONE, 78	TORINO	011/2217872
[redacted]	REALE GIACOMO	VIA DELLE PERVINCHE, 33	[redacted]	011/7397568
2[redacted]	REANO ANGELO	VIA DEI TIGLI, 22	[redacted]	011/2485179
2[redacted]	REINAUDO GIUSEPPE	C.SO LOMBARDINI, 14	TORRE PELLICE	0121/91508
269	RE[redacted]RA	C.SO RACCONIGI, 21	TORINO	011/4476861
270	REINERO RODELLA	STR. CAROSSIA, [redacted]	CASTELLAMONTE	0124/561423

N.P.	Cognome e nome	Indirizzo	Città	Telefono
271	REMARI DAMIANO	VIA S. DONATO, 52/C	TORINO	011/4373473
	SERVIZI IMMOBILIARI			
272	RESTUCCIA GIUSEPPE	VIA L. ROSSI, 11/B	TORINO	011/7485179
273	REVEL MARCO	VIA I MAGGIO, 42	LUSERNA S. GIOVANNI	0121/909440
274	RIASSETTO OSVALDO GIOVANNI	VIA VANCHIGLIA, 36	TORINO	011/887267
[redacted]	RICAGNO FRANCESCO	VIA ISSIGLIO, 7	TORINO	011/331043
	C/O STUDIO G. ROSSI			
276	RIVA ALFREDO	VIA VERDI, 51	COLLEGNO	011/4152555
361	ROCCATI GIORGIO	VIA SCALENGHE 18	NONE	011/9904126
[redacted]	RUGGIERI PIERO	C.SO TASSONI, 73	TORINO	011/748195
[redacted]	ROSAZZA BARON G. CARLO	C.SO PESCHIERA, 223	TORINO	011/3352612
[redacted]	RUFFINENGO SERGIO	VIA PELLICE, 19	TORINO	011/338416
[redacted]	RUSSO ANTONIO	VIA CARLO DEL PRETE, 84/A	[redacted]	011/3095153
288	SALA EVARISTO	VIA GIOTTO, 3	GRUGLIASCO	011/[redacted]2772
289	SALVARO IN SALVATICO GIANNA	C.SO FRANCIA, 82	COLLEGNO	011/[redacted]8147
[redacted]	SANTORO SALVATORE	VIA BRANDIZZO, 80	TORINO	[redacted]
[redacted]	S[redacted]O	VIA PAISIELLO, 76	TORINO	011/2426549
374	SCACCHI COSTANTINO	VIA FILADELFIA, 122	[redacted]	011/352590
[redacted]	SCAGLIONE EUG	C.SO COSENZA, 45	TORINO	011/3174574
294	SCANSETTI ROBERTO	VIA MEDAIL, 87	BARDONECCHIA	[redacted]
295	SCHIAVONE RAFFAELE	VIA CASTELLAZZO, 19	ORBASSANO	[redacted]
296	SCIALDONE SALVATORE	C.SO MONTEGUCCO, 71/3	TORINO	[redacted]
[redacted]	SELVA PIERCARLO	C.SO G. CESARE, 17	TORINO	011/2473203
[redacted]	SIANO LUCIA	VIA P. MICCA, 10	TORINO	011/535537
300	SIANO ENRICO	VIA P. MICCA, 10	TORINO	011/535537
301	SIMONDI PIETRO	VIA A. BIANCIOTTO, [redacted]	VILLARI PEROSA	0121/51207
302	SIMONETTA ILARIO	VICOLO CROCETTA, 7	TORINO	011/563615
[redacted]	SIMERO M. LUISA	C.SO G. FERRARIS, 149	TORINO	011/3191066
306	SOMALE PAOLO	VIA GORIZIA, 42	TORINO	011/359961
[redacted]	STABELLINI RICCARDO	C.SO SUSA, 48	[redacted]LI	011/9574094
	STUDIO "ESSE DOMUS"			
308	STAROLA GIUSEPPE	VIA PAVAROLO, 5 / Scala C	TORINO	011/2730428
310	STORARI CARLO	VIA TORINO, 24/1	DRUENTO	011/9846551
311	STRIGLIA ELISABETTA	VIA SPONTONI, 14/A	TORINO	011/285298
	C/O A.S.C.P. SNC			
[redacted]	TAMAGNONE ANTONIO	C.SO TRIESTE, 37	MONCALIERI	011/6408150
313	TAMAGNONE IGOR	C.SO TRIESTE, 37	MONCALIERI	011/6409150
377	TAMAGNONE VALENTINA	C.SO TRIESTE, 37	MONCALIERI	011/6408150
314	TAMBURELLO ANGELO	C.SO RACCONIGI, 21	TORINO	011/4476961
	STUDIO REINERO			
315	TARANTINO MARIO	VIA SUPERGA, 8	S. MAURO	[redacted]
[redacted]	TARDITI ERNESTO	[redacted] GORIZIA, 127	TORINO	011/353876
317	TARUFFI VITTORINO	VIA BALTIMORA, 47/3	TORINO	011/383211
318	TEGHILLE CLAUDIO	C.SO FRANCIA, 207	COLLEGNO	011/[redacted]778
175	TERNAVASIO ELENA	VIA DIAZ, 7	CARIGNANO	011/9639177
319	TESTA RICCARDO	VIA PORRI, 5	TORINO	011/8880532
320	TODISCO SETTIMIO	C.SO SEBASTOPOLI, [redacted]	TORINO	011/358545
321	TORRERO M. LUCIA	VIA GOZZI, 5	TORINO	011/537109
322	TREVES ANDREA	VIA C. DI PANPARATO, 6	TORINO	011/752920
224	TROMBETTA GIOVANNI	VIA DROVETTI, 18 BIS	TORINO	011/4342278
325	TURRINI GIOVANNI	STR. S. MAURO, 19	TORINO	011/2735361
[redacted]	ULIANICH SERGIO	VIA GOZZANO, 21	VENARIA REALE	011/4520030
21	VAI FRANCO	VIA CAPRERA, 52	TORINO	011/325654
327	VALVO SEBASTIANO	VIA BONFANTE, 6	TORINO	011/3089033
328	VENCO MASSIMO	VIA ROMA, 113	CIRIE'	011/92069480
[redacted]	VENUTTI ALDO	VIA CAMERANA, 10	TORINO	011/541580
[redacted]	VERCELLI GIUSEPPE	VIA B. AIRES, 112	TORINO	011/3244823[redacted]
[redacted]	VINCON ROBERTO	VIA GIOBERTI, 18	PINEROLO	0121/396655
332	VITALIANO ANDREA	VIA C. SPANNA, 4/1	GRUGLIASCO	011/783221
	STUDIO CIAR			
333	VITTONATTO RENATA	VIA CIBRARIO, 45	TORINO	011/4375555
	AG. IMM. TOR.MAR.			
334	ZAMIRI DARIO	VIA PADUANI, 11	TORINO	011/6833042
335	ZANATTA GINO	C.SO FRANCIA, 98/A	COLLEGNO	011/4111253
	ZANATTA ELAB. [redacted]			
336	ZAVOLI ERMANNO	VIA TICINETO, 5	TORINO	011/3247500
	C/O ZETA SERVIZI SAS			
337	ZIRILLI GIUSEPPE	VIA GRASSI, 19	TORINO	[redacted]
338	ZUNINO WALTER	VIA BERRUTI E FERRERO, 4	TORINO	011/3177052

IVREA

N.P.	Cognome e nome	Indirizzo	Città	Telefono
358	ACTIS PIERINO EZIO	VIALE BIELLA, 19	IVREA	0125/616427
339	BERTOLINO ERMANNO	VIA MONTELLO, 21	CALUSO	011/9831440
340	BONINO FRANCO	[redacted] LAGO SIRIO, 11/A	CHIAVERANO	0125/612805
341	BONINO ROBERTO	REG. LAGO SIRIO, 11/A	CHIAVERANO	0125/422353
342	CAFFARO LUIGI	VIA D. FARINETTI, 8	CASCINETTE D'IVREA	0125/617052
343	COBETTO PIERO	VIA BURZIO, 1	IVREA	0125/615145
344	COBETTO LUCA	VIA BURZIO, 1	IVREA	[redacted]
345	DAMALANO OSVALDO	VIA CREA, 20	IVREA	0125/617215
346	ENRIELLO ITALO	VIA DE GASPERI, 8	IVREA	0125/618758
347	GILLIO UMBERTO	VIA P. CROTTA, 24	CASCINETTE D'IVREA	0125/615837
348	IORIO PAOLO	VIA BOGGIO, 5	IVREA	0125/617421
349	MARCHETTO ALDO	P.ZZA D'ARMI, 8	AGLIE'	0124/3[redacted]
350	MOLINARI ALDO	VIA BURZIO, 3	IVREA	0125/617280
351	PERFETTI QUIRINO	VIA S. MARCO	BORGOFR. D'IVREA	0125/752225
378	[redacted]	C.SO TORINO, [redacted]	CALUSO	011/9831604
354	TACCA EUGIO	VIA GOBETTI, 7	IVREA	0125/632202
355	TREVISAN VALERIO	VIA ROMA, 207	BANCHETTE	0125/643151

Presidente Nazionale
MERELLO ANDREA
Via Cola di Rienzo 111
00192 ROMA - 06/3214963

Presidente Regionale
COLACI MICHELE
C.so Galileo Ferraris, 123 bis
TORINO 011/504.722

Presidente Provinciale
BURRELLI FRANCESCO
C.so Principe Eugenio 17
011/431.08.10 TORINO

IMPORTANTE: IL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

approvato dal Comune di Torino in vigore dal [redacted]

RENDE OBBLIGATORIO

in base all'art. 58 l'**Esposizione negli atri di tutti gli stabili** [redacted] generalità dell'amministratore.
Sono previste Sanzioni approvate dal Consiglio Comunale il 29/05/96 per la mancata applicazione.

Presa di posizione del Sinodo sul prossimo «Anno santo»

I valdesi bocciano il Giubileo

«Ma siamo pronti a riflessioni comuni»

Giubileo, no grazie. Prendono le distanze i valdesi e i metodisti dalle manifestazioni in programma a Roma per l'Anno Santo. La decisione, apparsa chiara fin dalle prime fasi del Sinodo, è stata ufficializzata ieri. Anche se garbatamente, con mille attenzioni e nel rispetto dell'importanza che ha per la Chiesa cattolica questo anniversario, le Chiese evangeliche vedono nell'istituto del Giubileo un'occasione per la Chiesa di Roma di dare sfoggio del suo potere centrale. «La storia, le tradizioni, e tutto ciò che è legato alle culture cattoliche sono estranee alla Chiesa valdese - ha detto il pastore Fulvio Ferrario, portavoce del Sinodo - per questi motivi abbiamo deciso di non partecipare. Il nostro no è legato al fatto che non vogliamo cedere a nessuna tentazione trionfalistica. Siamo invece pronti a partecipare ad altri momenti di discussione, se ispirati a riflessioni che meglio rivelano un aspetto ecumenico».

E un terzo dell'otto per mille andrà a opere sociali nel Terzo Mondo

Gianni Rostan moderatore della Tavola valdese

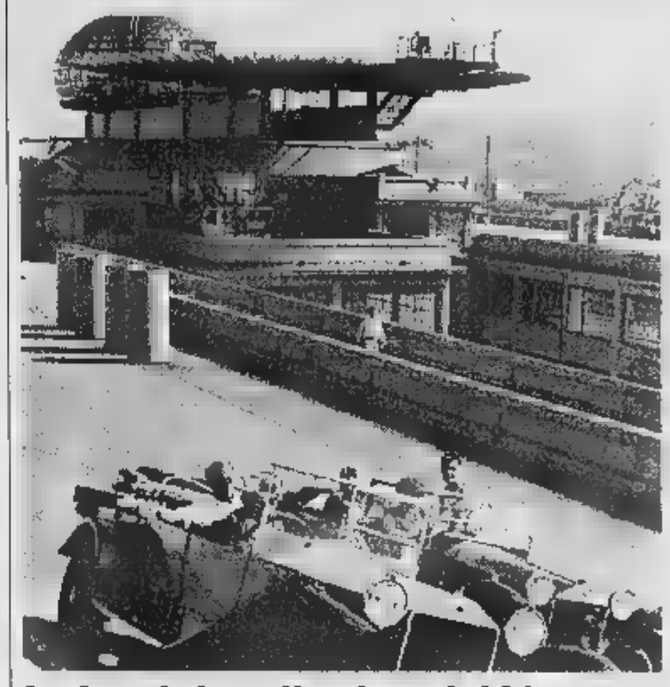
L'Anno Santo e il Giubileo storicamente legati all'applicazione delle indulgenze sono da sempre in contrasto con i principi della Chiesa valdese. «C'è il rischio che una certa classe politica sfrutti per i propri interessi la situazione - ha detto il pastore Ferrario - il Duemila deve invece essere un'occasione per tutte le Chiese di avvicinarsi in uno spirito di pentimento e di speranza».

Il Sinodo ha poi esaminato anche l'aspetto economico: «Sino ad oggi non sono ancora stati inviati i contributi dell'8 per mille derivanti dalle denunce dei redditi del '93. Queste somme non andranno ai membri della nostra Chiesa, ma serviranno per sostenere una serie di iniziative in campo sociale - spiega Gianni Rostan, moderatore della Tavola Valdese -. Il 70 per cento verrà destinato per aiutare i Paesi del Terzo Mondo, il rimanente lo investiremo in Italia. Borse di studio serviranno invece per permettere ad alcuni giovani di venire nel nostro Paese per specializzarsi. Sono poi molte le nostre strutture sociali che hanno bisogno di esser rinnovate. Basti pensare all'istituto Uliveto di Luserna che ospita i portatori di handicap e al nostro Centro diaconale nel quartiere Noce, uno delle più degradate di Palermo».

Una parte dei fondi verrà destinata anche per altri enti che non fanno parte delle Chiese valdesi e metodiste, ma sono impegnate in campo evangelico: fra questi organismi non ecclesiastici. Aiuti anche al Servizio rifugiati emigrati della Federazione delle Chiese evangeliche.

Antonio Giaimo

NOVANT'ANNI DI LANCIA



Le Lambda sulla pista del Lingotto

Ieri mattina le mitiche Lambda, arrivate a Torino per festeggiare i 90 anni della Lancia, sono salite sulla rampa della pista del Lingotto dopo una sosta con rinfresco alla Martini e Rossi di Pessione. Oggi partirà il loro tour nel Piemonte che culminerà, domenica 8 settembre, in una grande sfilata in piazza San Carlo. La festa, presentata da Ettore Andenna, sarà una no-stop che durerà dalle 15 alle 23.

IN BREVE

■ **[illegible]**. Nell'ambito dell'iniziativa «Torino Musei Aperti», stasera si può visitare fino alle 23 la Galleria d'arte moderna e contemporanea di via Magenta 31 e il Museo regionale di Scienze naturali (via Giolitti).

■ **LIGABUE.** Il concerto di Luciano Ligabue si farà al Palastampa il 19 settembre: lo show era in programma per mercoledì 11, ma è stato rinviato per evitare la concomitanza con la partita di Champions League Juventus-Manchester United, che si disputerà la stessa sera allo Stadio delle Alpi

■ **MAGISTRALE SERALE.** E' ancora possibile iscriversi ai corsi serali, per studenti lavoratori e disoccupati, all'istituto magistrale statale «Regina Margherita» di via Bidone 9. Per informazioni, tel. 011/650.54.91-669.85.15 (ore 8,30-13, dal lunedì al sabato).

■ **MANIFESTAZIONE.** Cinquanta persone hanno partecipato ieri alla manifestazione organizzata dal Movimento Umanista davanti al Consolato francese per protestare contro la repressione del governo contro i «sans-papiers».

■ **NICHELINO.** I carabinieri hanno arrestato un uomo sorpreso, nella notte, mentre si aggirava nei locali della Lira, industria di laminati plastici di Nichelino. Paolo Barbero, 32 anni, di Carignano, si era introdotto nello stabilimento forzando la porticina laterale: il custode lo ha notato e, dopo averlo bloccato, ha chiamato i carabinieri.

■ **SETTIMO.** Ilir Taci, 22 anni, albanese domiciliato a Torino, ieri mattina è stato arrestato dai carabinieri per ricettazione. Pure sprovvisto del permesso di soggiorno, è stato sorpreso dai militari sulla superstrada Torino-Chivasso al volante di una Y10 rubata il 24 agosto a Marinella Durando, 50 anni, di Chieri.

■ **[illegible]** E' ancora ricoverato, in prognosi riservata per politrauma, all'ospedale Molinette Cristian Martucci, 16 anni, Collegno, via Pasubio 8, si è ferito durante un incidente automobilistico l'altra sera a Collegno. Il ragazzo stava percorrendo via Torino, in sella al suo ciclomotore «Ciao», quando si è scontrato frontalmente con la Golf Volkswagen di Giuliano Scappini, via Tibone 8, Torino. I vigili devono ancora accertare la causa dello scontro.

Il caso

UN TYSON SOTTO LA MOLE

Manette al venditore abusivo: uno dei civich finiti all'ospedale è karateka

Senegalese mette ko due vigili

Doppio uppercut dopo il sequestro della merce

DUE vigili urbani, uno dei quali cintura nera di karate, sono stati messi ko a morsi, pugni e calci da un extracomunitario. Ospedale e una settimana di riposo per i fuori combattimento, arresti per resistenza, lesioni personali e vendita di musicassette senza marchio «Siae» a Mustapha Diagne, 23 anni, 80 chilogrammi ben distribuiti su 180 centimetri di altezza, patente con timbro di Saint Louis, Senegal.

I vigili urbani stavano facendo il consueto pattugliamento contro i venditori ambulanti senza permessi. Non è un problema per Corrado Resino, 32 anni, uno che non si è ancora stancato di cambiare vestiti due o tre volte al giorno: dai jeans e maglietta alla divisa da vigile urbano al kimono da «karateka» ben stretto da una cintura. Nera. Lui è abituato a chinarsi leggermente prima di salire a piedi nudi sul «tatami». Il Maestro gli ha anche insegnato a piegare la testa una seconda volta sino al punto giusto. Ma quella sera il «tatami» è il selciato della città. E qui non ci sono né Maestri, né inchini da fare. Resino sta lavorando, scambia qualche parola con l'amico-collega Marco Picatto, 35 anni. Controllano mercanzie e autorizzazioni di indigeni ed extracomunitari che trasformano Torino in Gran Bazar notturno. Ore 22: la pattuglia si sposta verso Porta Nuova. Ore 22,15: individuati tre extracomunitari-ambulanti. Due vengono fermati, il terzo scappa. Ore 23: i vigili Picatto e Resino rientrano a piedi con un collega. Si accorgono di essere pedinati dall'extracomunitario che è fuggito poco prima. Lo aspettano in piazza Carlo Felice. «Fermo!», gli intimano. Il senegalese si ferma, non sferra un diretto alla mandibola: fuori uno. Interviene Picatto. E' steso da un gancio: fuori due.

Resino, però, si riprende, sta per farcela. Il senegalese allora fa la cosa più semplice, lo morde, gli strappa il muscolo dell'avambraccio sinistro. Il vigile Picatto, restituisce la mossa e sorpresa pinzandogli il naso. L'extracomunitario è senza fiato. Molla l'avambraccio, apre la bocca per respirare e la richiude sul polso, a portata di denti. I rinforzi e tre paia di manette fermano Mustapha. Che si fa portare a braccia al comando, a braccia sino al quarto piano della questura, dove si agita così tanto che non riescono neppure a fargli la foto segnaletica. E, ancora a braccia, sollevato da terra, viene portato in una cella delle Vallette.

[illegible] Sartorelli

Il pm chiede nuove indagini e perizie mediche

E' «giallo» sulla morte di una ragazza diabetica

Stroncata da coma diabetico o da altre cause? E' un decesso davvero misterioso quello di Maria Clelia Cettina, 24 anni, strada del Drosso 176/d. Al punto che il pm Andrea Bascheri ha disposto un supplemento di esami autoptici dopo aver ricevuto una primo rapporto medico legale che adombra ipotesi ancor più inquietanti.

La Cettina, sposata, soggetta a crisi ipoglicemiche, è stata trovata cadavere nel suo alloggio, sabato mattina. La macabra scoperta, dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno sfondato la porta d'ingresso. Erano stati avvisati da un parente che aveva telefonato più volte a casa della ragazza senza ottenere risposta.

Il medico di turno del «118» ha poi trovato la giovane riversa sul letto con la schiuma alla bocca, le labbra arrossate e dei segni sulla schiena. Tracce di punture recenti? Possibile, sapendo anche che la giovane si iniettava da sola le dosi di insulina. La schiuma alla bocca? Forse la conseguenza di un eventuale edema polmonare - ha ancora ipotizzato il sanitario - senza peraltro escludere una possibile overdose da sostanze oppiacee.

Però qualcos'altro ancora deve aver insinuato dei dubbi al medico. Che ha girato l'allarme in questura. Pochi minuti e in strada del Drosso è arrivata anche la Scientifica, con il medico legale e un fotografo.

[iv. bar.]

TUTTA LA SPORTIVITA' DI 120 CV, OGGI CON TUTTI I VANTAGGI DI FORMULA ALFA.

155 E IL SUO NUOVO MOTORE 1.6 TWIN 16 VALVOLE DA 120 CV. ACQUISTARLA CON FORMULA ALFA: PREZZO CHIAVI IN MANO L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ANTICIPO DI L. 10.762.500, NESSUNA E 23 DA L. 530.253 (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). QUATTRO ANNI POSSIBILITA': SALDARE L'ULTIMO VERSAMENTO DI L. 12.300.000, CHIEDERE IL FINANZIAMENTO SAVA, PASSARE AD UNA NUOVA ROMEO - IL VOSTRA AUTO SARA' RICONOSCIUTO IL MINIMO DI RIACQUISTO L. 15.375.000, DA UTILIZZARSI SALDO E LA ANTICIPO SULLA ALFA ROMEO SCELTA - SEMPLICEMENTE RESTITUITE LA VETTURA'. APPROFITTATE DI OPPORTUNITA' SU TUTTE LE VETTURE DELLA GAMMA ALFA 155. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ATTENDONO ANCHE AGOSTO.

FORMULA

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50 000 km

Alfa Romeo

ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.
PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.

ARCAR
BOZZALLA
CAR S.A.M.
LONGO
NUOVA AUTOTURATI
S.E.A.
SOGEA

I piemontesi sono aperti.

Aprono alle escursioni i sentieri del Piemonte.

Per una vacanza, il Piemonte vi offre una serie di itinerari indimenticabili. A rendere unica questa regione sono i piccoli borghi arroccati, i mille torrenti e i laghi, ma soprattutto le sue valli e le sue Alpi. Dal Monviso al Monte Rosa, le montagne piemontesi sono veri e propri gioielli. Famose in tutto il mondo per la natura ed i suggestivi panorami, sono ricche di leggende e cultura, come quelle Occitana e Walser. Luoghi ideali per riposare in mezzo al verde, ma anche per le passeggiate a piedi, in bicicletta o a cavallo. Per i più sportivi e avventurosi, o solo per i curiosi, ci sono le discese in canoa, hydrospeed e rafting, per vivere una cascata di emozioni. Mentre i trekking, le arrampicate o l'alpinismo soddisferanno gli appassionati più esigenti. Da scoprire e visitare i Parchi Nazionali e Regionali, i rifugi alpini, le piccole chiese e i musei, tanto amati da artisti e poeti. Telefonando al numero verde avrete tutte le informazioni sugli itinerari organizzati, le visite guidate e sugli altri suggerimenti della Regione Piemonte. A due passi da casa, così facile da raggiungere, c'è una regione ricca di suggestioni e di emozioni: il Piemonte, molto di più che una semplice meta turistica.

Numero Verde 167-329329
Tutti i giorni 9.00-13.00 14.00-18.00

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Lanzo, la sedicenne diceva: «Mi ucciderò», nessuno le ha creduto

Cinzia, l'addio in un nastro

Ai familiari: «Vi ho sempre voluto bene»

Carta Fabriano. Formato trenta per quaranta. Su quel foglio l'ultimo messaggio di Cinzia, la sedicenne di Lanzo che si è uccisa, con un colpo di pistola, sul letto della sua stanza. E' un disegno impressionante e tetro, a carboncino: uno sfondo con la parola «blu» ripetuta decine di volte, un pulcino spaurito, un maialetto allegro, una scritta a tutto campo «Mondo Fottuto». Cosa avrà voluto dire, Cinzia? Cosa avrà nascosto dietro quella frase disperata?

Non lo sanno neppure i genitori, saliti dalla Calabria quindici anni fa, che piangono lacrime composte sul terrazzino al primo piano della casa in mezzo ai pini, travolti da un dolore che è ancora più grande perché nato dal niente. La madre stringe al petto la fotografia del primo anno di liceo: «Legga le dediche. Le volevano tutte bene». Sono frasi di grande affetto, rivolte alla «capoclasse», a «Cinziona», sintomi di felicità.

Ultima di sei fratelli era la cocca di casa. Il padre la chiama semplicemente «la mia bambina» e rifiuta adesso la tesi di un suicidio per i troppi chili. Cinzia era alta quasi 1 metro e 90, pesava 92 chili: «Ma scherzava sulla sua mole, non ne è mai fatto un problema. In tutti questi anni ne ha solo parlato per scherzarci sopra».

Allora perché? I carabinieri hanno compiuto gli accertamenti di rito, sulle ultime ore di Cinzia: sotto sequestro sono finiti il diario della ragazza e la musicassetta sulla quale ha registrato un «addio» per ognuno dei famigliari. Una carrellata struggente di saluti, raccomandazioni e allegre battute. Alla fine la voce di Cinzia chiede scusa a chi non ha nominato, ma assicura di avere «sempre voluto bene a tutti».

La prima a spararsi aveva regalato ad un'amica il biglietto di un concerto

I genitori di Cinzia. A destra, uno dei fratelli e (a fianco) il viceparroco don Mario Dutto

Circostanza confermata dai tanti conoscenti della ragazza. Anche Sara, l'amica del cuore, alla quale Cinzia aveva regalato la sera prima di morire il proprio biglietto per il concerto di Eros Ramazzotti, il 22 settembre a Torino. A lei aveva lasciato anche una bandana, destinata ad un'altra amica, insieme ad un numero telefonico, vergato su un foglietto. Quello di un ragazzo «da avvertire quando sarà successo».

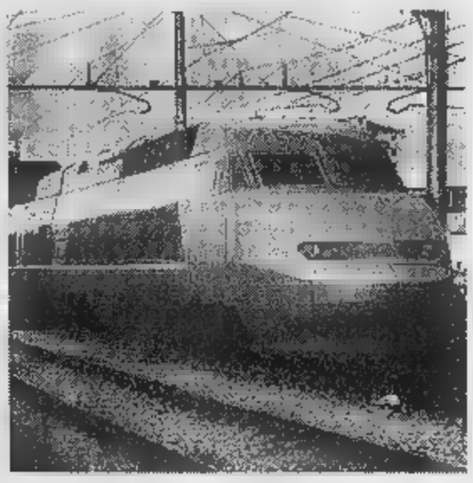
Sara non ha dato importanza a tutto questo, forse perché Cinzia amava scherzare e di uccidersi aveva parlato altre volte. Ma martedì mattina, alle 8,30 ha comunque avuto un ripensamento, ed ha chiamato l'amica. «Come stai? Ti senti meglio?». La risposta è stata una risata. «Ho pensato che fosse tutto superato» ha spiegato ai carabinieri. Invece Cinzia aveva già scritto, pochi minuti prima, qualche riga sull'agenda, alla pagina del 27 agosto: «Caro diario, oggi mi uccido. Ma non ho paura: credo in Dio e credo nel Paradiso».

Che Cinzia sia già in Paradiso è il parere di don Guido Dutto, il viceparroco di San Pietro in Vincoli e direttore dell'Oratorio che la ragazza frequentava ogni giorno: «Aveva fatto l'animatrice di Estate Ragazzi per tutta l'estate. Sempre attenta ed infaticabile, con i bambini. E insegnava anche canto, nel resto dell'anno, per il progetto Saranno Famosi. Era perfettamente inserita nella nostra comunità. Ed era felice».

Come sempre allegra appariva dietro al banco della Pizzeria Margherita, gestita dal fratello, dove amava dare una mano. Sabato pomeriggio, alle 15, Lanzo le dirà addio. Senza sapere perché s'è uccisa, sapendo di avere perduto una ragazza piena di voglia di vivere. Che però un giorno ha fermato il mondo, e se n'è andata. Lontano.

Angelo Conti

Alta velocità da fine settembre



La forma affusolata della motrice del Tgv francese: a partire dalla fine di settembre collegherà Milano, Torino e Parigi assieme all'Etr fabbricato in Italia

Lingotto, ultima prova per il «Tgv» francese

Manovratori a scuola di segnaletica Porta Nuova «adattata» ai nuovi treni

Prove tecniche di alta velocità fra Torino e Parigi. I convogli del nuovissimo elettrotreno italiano «Etr» e quelli del «Tgv» francese stanno percorrendo in questi giorni tratte della linea ferroviaria Milano-Torino-Parigi, sulla quale sfrecceranno quotidianamente da fine settembre, con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale.

Ieri allo scalo smistamento del Lingotto è arrivato dalla Francia un «Tgv» che in mattinata ha raggiunto Vercelli ed è rientrato a Torino. «Si tratta di una sorta di scuola guida per impratichire i manovratori italiani e francesi con la segnaletica e la tipologia delle stazioni nostre e di quelle d'oltralpe» spiegano Nicola Cosco, responsabile del servizio qualità di stazione a Porta Nuova, e Piero Baritello, incaricato dell'addestramento dei ferrovieri sui supertreni.

«Sono tre gli Etr e sei i Tgv opportunamente modificati per viaggiare sia in Italia che in Francia - prosegue Baritello -. Da noi infatti le motrici sono alimentate da corrente continua a 3000 volt, mentre oltre confine i treni viaggiano a 1500 volt». I supertreni che da fine settembre collegheranno Milano a Parigi passando per Torino sono già attrezzati per viaggiare anche sulle linee dell'Alta Velocità, a 25 mila volt di corrente alternata.

«Per migliorare il servizio Fs ai viaggiatori nelle stazioni - conclude Cosco - abbiamo approfittato di quest'accordo italo-francese per cominciare a rialzare di 30 centimetri i marciapiedi delle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, dove anche l'Etr e il Tgv si fermeranno presto». [m. acc.]

SPORT FLASH

Calcio: il Torino il Memorial di Bergamo

BERGAMO. Il Torino ha vinto il quinto torneo internazionale under 16 Città di Bergamo Valli Bergamasche, battendo 1-0 nella finalissima il Goldfields Ghana grazie a un gol su rigore di Corallo al 20' della ripresa. Terza si è classificata la Juventus, che ha preceduto il Vicenza. Premi speciali del torneo: miglior portiere Fabio Tarantini (Torino), miglior giocatore Daniel Yankey (Goldfields Ghana), capocannoniere il risultato Simone Izzo (Torino).

Test del Moncalieri contro il Venaria

Il Moncalieri gioca oggi (ore 16) sul campo di via Don Sapino una partita amichevole col Venaria: si tratta dell'ultimo test prima del delicato debutto esterno di domenica in campionato contro il Barberino.

Stasera le finali

Si disputano stasera sul campo di via Selva le finali del torneo per festeggiare i 75 anni dalla fondazione del Mathi. La manifestazione è riservata a squadre di Eccellenza e Promozione. Per il 3° posto si affrontano Mathi e Casello (ore 19,30), per il titolo Volpiano e Ciriè (21,30).

Equitazione: la Giuliani 4ª agli Europei juniores

Agli Europei juniores di Blair Castle (Gb), medaglia di bronzo per gli azzurrini Leandro Ballan (su Farnak), Silvia Bazzani (Ballineskin), Vincenzo Cinelli (Belleking) e Carola Giuliani (Silver Shuttle), battuti soltanto da britannici e francesi. Nella classifica individuale, ottimo quinto posto per Carola Giuliani, figlia di Fabio Giuliani che è il direttore tecnico della Società Ippica Torinese.

Due torinesi azzurri nell'hockey in line

Per il collegiale in vista dei Mondiali di Roccaraso (9-15 settembre), il ct Gianni Massari ha convocato in nazionale anche l'attaccante Claudio Marchetti e il portiere Andrea Tovo dell'H.C. Draghi Torino.

Destinata al Piemonte soltanto la nona parte della somma stanziata nel '95

«Lavori utili», bloccati i cantieri

Lo Stato taglia i finanziamenti alla Regione

C'è scontento tra i disoccupati destinati ai cosiddetti «lavori socialmente utili»: dopo due mesi di attività completa ce n'è stato un terzo al 60 per cento [redacted] il futuro è molto incerto. La causa? La mancanza di fondi che la Regione non ha ricevuto dallo Stato. Se ci sono i progetti - e tutti approvati dalla Commissione regionale per l'impiego - questi [redacted] condizionati alla ripartizione statale dello stanziamento.

Nel maggio scorso il ministero del Lavoro ha comunicato che la somma disponibile per lavori socialmente utili nella nostra regione era di [redacted] miliardi 388 milioni, cioè un nono di quella stanziata nel '95 e un dodicesimo di quella prevedibile per quest'anno, desunta dai progetti già approvati: 15 miliardi 580 milioni circa. Come dire che concretamente si poteva fare poco.

Fanno notare all'assessorato regionale al Lavoro: «Se pure anche altre Regioni hanno subito riduzioni proporzionalmente analoghe, in Piemonte il numero dei lavori socialmente utili realizzati o da realizzare è decisamente superiore alla media delle altre aree centro-settentrionali, sia per le buone capacità degli enti locali e delle amministrazioni pubbliche, sia a causa delle iniziative [redacted] informazione, sostegno e aiuto svolte in collaborazione tra Regione, Agenzia per l'impiego e Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione».

La consistenza del taglio effettuato e il ritardo nella sua adozione hanno avuto pesanti effetti. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, fin dal 10 giugno era intervenuto presso il ministro del Lavoro rilevando che la somma stanziata «era largamente insufficiente anche solo per finanziare per l'intera loro durata i progetti già approvati dalla Commissione regionale per l'impiego». Ghigo, oltre [redacted] sollecitare un incremento di fondi per il '96, aveva chiesto che almeno venisse riassegnata la quota non utilizzata nel '95, circa 6 miliardi. In realtà all'inizio di luglio il governo ha approvato una seconda ripartizione e al Piemonte sono toccati [redacted] milioni, un decimo di quanto mancava dall'assegnazione '[redacted]. Ora [redacted] ne attende un'altra.

Anche l'assessorato al Lavoro si era mosso con [redacted] altre Regioni per proporre che la legislazione nazionale superasse le incertezze sulla ripartizione dei fondi. L'assessore Masaracchio si è più volte incontrato col ministro, ma la Regione ha cercato [redacted] di ovviare al drastico taglio sui fondi dei lavori socialmente utili accelerando le procedure per l'avvio dei cantieri di lavoro per i disoccupati (iniziativa simile) e stanziando 2100 milioni per indennità ai disoccupati e 500 milioni per attività formative.

Gianni Bisio

Da sinistra, il presidente della Regione **Enzo Ghigo** e l'assessore **Antonino Masaracchio**

La disgrazia causata dal cedimento di una delle lastre di eternit che stava sistemando

Barbania, precipita dal tetto e muore

Vittima un impresario che riparava un capannone

Stava sistemando alcune lastre di eternit sul tetto di [redacted] capannone quando una di queste improvvisamente ha ceduto e Valter Perrero, un impresario di 46 anni, residente [redacted] Barbania in località Perrero, è precipitato nel vuoto da circa [redacted] metri ed è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto ieri poco dopo le 17.

Valter Perrero era salito sul tetto di uno dei capannoni della ditta Lic, in regione Piano 27, sempre a Barbania, specializzata nella produzione di parti meccaniche per [redacted] costruzione delle ruote dei camion. Un lavoro che aveva già fatto altre volte e forse per questo Perrero si sentiva abbastanza sicuro: un'imprudenza fatale. Improvvisamente una di queste lastre si sarebbe spezzata sotto il peso dell'uomo. Valter Perrero quando se n'è accorto forse ha provato ad aggrapparsi ad una traversa metallica del tetto ma non c'è riuscito e s'è schiantato al suolo dove ha sbattuto la testa.

Sulle cause dell'incidente stanno però ancora indagando i carabinieri [redacted] Barbania coordinati dal maresciallo Pierluigi Costa, l'Ispettorato del Lavoro ed i tecnici dell'Usl di Ci[redacted].

Alcuni operai che si trovavano all'interno del capannone hanno immediatamente dato l'allarme, ma i medici del 118 e della Croce Verde non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Valter Perrero lascia tre figli e la moglie che al momento della tragedia stava lavorando [redacted] un'altra struttura vicina.

Il capannone di Barbania dove è avvenuto l'incidente sul lavoro che ha provocato la morte di un impresario di 46 anni

[redacted]

Pinerolo, ventesima edizione della mostra

E l'artigianato sposa la cultura

La Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese compie 20 [redacted] e per nove giorni, a partire da sabato pomeriggio, le sale e gli stands dell'Expo Fenulli di Pinerolo faranno da ribalta a 350 artigiani, una cinquantina dei quali presenti in mostra col proprio laboratorio. Lavorazioni tipiche del Pinerolese e di altre [redacted] del Piemonte, accanto a quelle di tre regioni italiane (Valle d'Aosta, Abruzzo e Liguria) e di al[redacted] Paesi stranieri, susciteranno la curiosità dei visitatori con le molteplici trasformazioni cui si prestano i materiali base dell'artigianato tradizionale: legno, pietra, ferro, terracotta, flora spontanea e prodotti dell'agricoltura.

Gli organizzatori, Comune di Pinerolo in testa, puntano alla replica del successo delle passate edizioni: 180 mila visitatori stimati nel '95, 25 mila metri quadrati di superficie utilizzata, circa 60 iniziative collaterali (cioè, un concentrato di cultura, conferenze, mostre, musica, teatro, varietà, sport, turismo, per aggiungere interesse alla rassegna artigianale vera e propria).

Per attrarre pubblico all'annuale gran kermesse di fine agosto, Pinerolo ha dato fondo a buona parte delle sue risorse, coinvolgendo i cinque musei cittadini (due sono di rilevanza nazionale) con mostre specializzate in orari protratti alle fasce serali e notturne, allestendo due aree per presentare ogni sera spettacoli diversi (teatro, musica e varietà) in identici orari; realizzando iniziative di interesse interregionale [redacted] internazionale per proporre confronti e suggerire nuove strade all'artigianato locale (negli stands «Artigianato delle Alpi» si misurano artigiani valdostani, svizzeri, francesi e tedeschi). Tutto ad ingresso libero, nulla escluso, secondo una formula ormai collaudata.

«E' questo cocktail a determinare il [redacted] della [redacted]: in fondo forniamo [redacted] grande pubbli[redacted] nove giorni di festa [redacted] appendice alle vacanze dopo il grande rientro di fine agosto - conferma il sindaco di Pinerolo Livio Trombotto -. Tra gli obiettivi cerchiamo di fare della rassegna pinerolese un crogiuolo di idee e nuove opportunità per il settore artigiano».

Alberto Barbero, [redacted] alla Cultura, aggiunge: «Artigianato e cultura è un tandem che da noi ha funzionato. Quest'anno, ad esempio, una mostra a tema sulla [redacted]valleria fra Ottocento e Novecento sarà ospitata nella Cavallerizza Caprilli, consentendo così di aprire al grande pubblico quello che fu il massimo maneggio coperto dell'equitazione internazionale di inizio secolo».

Il sindaco **Livio Trombotto**

Pescando qua e là nel fitto cartellone degli appuntamenti che fanno [redacted] all'Expo Artigiano, segnaliamo alcune iniziative di sicuro interesse, come «Pinerolo fumetto '96», mostra [redacted] fumetto nuovo e da collezione (sabato 7 e domenica [redacted] settembre saranno presenti disegnatori, autori e sceneggiatori fra i più noti); «La guerra [redacted] bisonte», ricostruzione di un accampamento [redacted] Lakota ostili alla vigilia della battaglia di Little Big Horn realizzata dalla Riserva-Alpitrek [redacted] collaborazione con il Sioux Indian Museum del South Dakota e alla Fort Laramie Historycal Association; il secondo festival Video-Montagna; le leggende della tradizione valdostana narrate con grandiose sculture da Giovanni Thoux. Infine, per chi desidera scoprire i luoghi storici di Pinerolo, visite guidate gratuite in bus-navetta. La Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese osserverà i seguenti orari: feriali 17,30-23,30; sabato 7 settembre 14,30-23,30; domenica 1 e 8 settembre 9,30-12,30 e 14,30-23,30.

Angelo Taverna

[redacted]

CIRIE'

Arrestato per il furto di «Gratta e vinci»

I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato l'altra notte intorno alle 2 dopo un breve inseguimento Santo Greco, 24 anni, pregiudicato di Ciriè dove abita in via Roma. Il ragazzo è stato sorpreso insieme ad altri due complici mentre stava svaligiando la tabaccheria di proprietà di Giovanni Buggia in via Vittorio Emanuele. A dare l'allarme è stato un passante. I militari hanno recuperato in parte la refurtiva, «Gratta e vinci» e sigarette, per un valore di 5 milioni, anche se il bottino ammonta a dieci.

PINEROLO

Festa per il gemellaggio con la tedesca Traustein

Da domani a domenica Pinerolo festeggerà il decimo anno di gemellaggio con la cittadina tedesca di Traustein. Per l'occasione una rappresentanza della Brigata meccanizzata Pinerolo, di stanza a Bari, sarà ricevuta in municipio.

[redacted]IVASSO

Successo per la Fiera del «Beato Carletti»

Successo ieri a Chivasso della fiera in onore [redacted] beato Angelo Carletti, patrono della città. Oltre [redacted] mila persone provenienti da tutto il comprensorio si sono ammassate lungo le vie e sulle piazze. Gli appuntamenti proseguiranno stasera alle 21, presso il campo sportivo «Pastore» con il concerto di Enrico Ruggeri. Domani alle 21, in piazza [redacted] Municipio, degustazione di piatti tipici pugliesi, spettacolo del gruppo folcloristico «La Murgia» [redacted] Noci e sfilate di moda per bambini. Sabato dalle 17 alle 22 distribuzione delle torte in piazza della Repubblica.

VALLO DI [redacted]

Concerto di musica classica con l'organo restaurato

Stasera alle ore 21, nella chiesa di Vallo di Caluso, il musicista Daniele Sajeva suonerà del repertorio classico con l'antico organo, da poco restaurato. Al prezioso strumento è dedicato un agile volumetto pubblicato dalla Commissione d'Arte Sacra della diocesi di Ivrea e curato da Adriano Giacometto, «L'organo della chiesa di San Grato in Vallo di Caluso. Antonio Maria Bonetta 1730 - Giuseppe Ramasco 1771». Il libro è uscito da pochi giorni.

A Saint-Tropez il ghiaccio si rompe così.

MARTINI

Il modo più facile di conoscersi è sempre davanti a un Martini, il drink degli incontri più straordinari. Bianco, Rosso, Dry o Rosé, Martini è sempre facile da bere. Come il cocktail che ti proponiamo oggi. Preparalo tu stesso. Oppure chiedilo al tuo barman. *Domani è un altro drink.*

Tonica.
decorare
di limone

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

ZONA CENTRO

Alrone, via Pomba 5, tel. 545.513; **Al Brick**, via Gioberti 4, tel. 562.73.91; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, tel. 812.59.50; **Al Dragone**, via Pomba 4, tel. 812.27.81; **Mole**, via Verdi 10, tel. 817.47.60; **Al Primo Piano**, via Po 20, tel. 817.21.90; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 812.29.81; **Balbo**, via Andrea Doria 11, tel. 812.55.66; **Baratti e Milano**, piazza Castello 29, tel. 561.30.60 (solo pranzo); **Bolea**, via Accademia Albertina 5, tel. 817.61.43 (solo cena); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, tel. 534.556; **Burgertime**, via Amendola 8, tel. 562.19.12; **Caffè Torino**, p. S. Carlo 204, tel. 54.5118; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. [illegible]; **Giuseppe**, via San Massimo 34, tel. 812.20.90; **Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Mauro**, via Maria Vittoria 21, tel. 817.06.04; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, tel. [illegible]; **Dock Milano**, via Cernaia 46, tel. 538.069; **Lampioni**, via Carlo Alberto 45, tel. 817.93.80; **Mondì**, via Saluzzo 3, tel. 669.20.56; **Emporio Gastronomico**, corso Vittorio Emanuele 88, tel. 562.90.26; **Firenze**, via Ormea 1, tel. 650.80.58; **Galanto**, corso Palestro 15, tel. 537757; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, tel. 517.5041; **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via San Francesco di Paola 46, tel. 812.61.19; **Il Grigliarto**, corso Matteotti 3, tel. 532.584; **La Capannina**, via Donati 1, tel. 545.405; **La Caravella**, via Vasco 2, tel. 839.51.05; **Il Filo**, via Principe Amedeo 3, tel. 530.634; **Lagrange**, via Lagrange 42, tel. 533.231; **La Mignonette**, via Mercantini 5, tel. 531.029; **L'Agrifoglio**, via Accademia Albertina 38, tel. 837.064; **La [illegible] Lampara**, via Doria 21, tel. 812.74.03; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, tel. 537.562; **La Porta Rossa**, via Passalacqua 3/b, tel. 530.816; **L'Arcimboldo**, via Santa Chiara 54, tel. 521.11.91; **La Stua**, via Mazzini 46, tel. 884525; **L'Osto Borghi Vai**, via Tasso 7, tel. 436.48.43; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; **Lullaby**, via XX Settembre 6, tel. 531.024; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 562.12.82; **Mezzi piatto**, via Passalacqua 4, tel. 537.376; **McDonald's**, piazza Castello 59, tel. 542.542; **Nuovo Marino**, via Mazzini 25, tel. 817.18.31; **Nuovo Rodi**, via Rodi 4, tel. 562.99.28; **Non ti scordar di me**, corso Matteotti 59, tel. 543414; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, tel. 655.437; **Paprika**, via Piana 1, tel. 812.21 33, **Pastello**, via Parini 9, tel. 543.578; **Pastissime**, via Volta 8, tel. 545896, **Perbacco**, via Mazzini 31, tel. 882.110; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, tel 533.085; **Platti**, corso Vittorio Emanuele 72, tel. 535.759 (solo pranzo); **Plinio**, corso S. Martino 10, tel. 540.364; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 617.35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, tel. 887.666; **Seven-Up**, via Andrea Doria 4, tel. 543.582; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, tel. 817.13.63; **Speedy**, via Gramsci 3, tel. 537.358; **Statuto**, piazza Statuto 17, tel. 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, tel. 521.4097; **Torino 1**, via Lagrange 43, tel. 542.126; **Torino**, via Nota 7, tel. 521.30.86; **Trait d'Union**, via Stampatori 4, tel. 541.979; **Tre Galline**, via Belfiore 37, tel. 436.65.53; **Xia**, via Parini 14, tel. 542.540.

CINESI:

Du Cheng, via Settembre 62, tel. 537.375; **Fu Rüa**, via Bertola 24, tel. 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, tel. 517.61.54; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 537.171.

SAN [illegible]

Vecchio Nostalgico, via Saluzzo 17, tel. [illegible] (solo cena); **Andirivieni**, piazza Nizza 77, tel. 657.393; **Appennino Pistoiese**, via [illegible] 69, tel. 669.84.26; **Chalet Valentino**, viale Virgilio 25, tel. 668.97.77; **C'era una volta**, corso Vittorio 41, tel. 655498; **Chimarrao**, via Nizza 31, tel. 6899472; **Camerana**, via Camerana 12, tel. 5167111; **Cinzia**, via Madama Cristina 165, tel. 696.35.15; **Dal [illegible]a**, via Belfiore 37, tel. 668.72 67; **Del Chianti**, via Saluzzo 13, tel. 650.58.16; **Giappone**, via Galliari 16, tel. 650.52.16; **La Marchesa**, via Galliari 25, tel. 668.76.57; **Il [illegible] di Marianna**, via Principe Tommaso 2, tel. 669.23.65; **Il Glaguaro**, piazza Nizza 83, tel. 669.89.35; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 657.362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, tel. 650.76.10; **Il Flegras**, corso Massimo d'Azeglio 114, tel. 696.38.74; **La [illegible]**, via Giacosa 2b, tel. 655.455; **La Scaletta**, via Pietro Giuria 27, tel. 655.763; **La Stadera**, via Pietro Giuria 35, tel. 669.86.90 (solo cena); **Lucky Nugget Saloon**, corso Vittorio 21, tel. 6695058; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 668.76.02; **Mille Gusti**, corso Bramante 25, tel. 319.92.00; **Nuovo [illegible]e**, corso Raffaello 0, tel. 655.598; **[illegible] e basta**, via Madama Cristina 116, tel. 696.33.42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, tel. 650.51.68.

[illegible]

Cheng Du, via Saluzzo 3, tel. 669.87.40; **Hong Kong**, via Goito 4, tel. 669.93.32; **Kata Radja**, corso [illegible]mante 53, tel. 696.34.61; **Portafortuna**, via Ormea 101, tel. 669.28.83; **Take Away**, via Madama Cristina 32/d, tel. 669.24.16; **Tiensin**, corso Dante 62, tel. 673.810; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897.

[illegible]

SAN [illegible]

Aladino, via Morosini 4, tel. 546.368; **Bon Pat**, via Gioberti 19, tel. 530.891; **Camel Heba**, via Gioberti 26, tel. [illegible]2; **Il Pittore**, via Carrerana 8, tel. 532.724; **Il 88**, via San Secondo 58, tel. 505.566; **Lucullano**, via Assietta 8, tel. 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, tel. 500.096; **Nuova Parigi**, corso Rosselli 83, tel. 318.49.17; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, tel. 537047.

CINESI:

Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.191; [illegible], corso Mediterraneo 128, tel. 596.170; **Du-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

[illegible]

Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, tel. 447.27.97; **Cambusa**, via Valdieri 2, tel. 433.33.02; **Ciak**, via Di Nanni 92, tel. 447.68.66; **I Forchettoni**, via San Paolo 52, tel. 385.51.53; **Il Personaggio 2**, via Caraglio 39, tel. 3856003; **Lambada**, via Monginevro 29, tel. 38.94.61; **[illegible]ele e Franco**, via San Paolo 5/5, tel. 33.16.29; **Nuova Custanza**, via Chiomonte 22, tel. 383.51.85; **Pastarito**, via Frejus 12, tel. 433.40.49; **Serendip**, via Lombrisco 4, tel. 433.22.10; **Silvano**, via Monginevro 69, tel. 335.28.51; **Silvestro**, via Trapani 110, tel. 332.648; **Stanu**, corso Peschiera 166, tel. 386.317.

CINESI:

Bambù, c. Peschiera 167, t. 385.24.84; **Ying Chun**, v. Trapani 139/d, t. 388.810; **Terra d'Oriente**, v. Monginevro 194, t. 705.815; **La Rosa**, v. Vigone 30, t. 447.43.43; **King Hua**, v. Racconigi 30, t. 331.967.

[illegible]SIA - [illegible] TURIM POZZO [illegible]

Grassi, via Grassi 9, tel. 434.54.30; **Al solito posto**, via Asiago 53, tel. 411.49.45; **Domus**, corso Lecce 53, tel. 771.09.21; **Duchessa**, via Duchessa Jolanda 7, tel. 434.64.94; **Europa**, via Stelvio 22, tel. 386.095; **I bassotti**, via Saffi 2, tel. 433.22.13; **Il Cavaliere**, corso Francia 131, tel. 7412468; **Mignon**, via Boggiani 6/a, tel. 385.40.90; **Miró**, corso Monte Grappa 110, tel. 771.00.31; **Mito**, via De Sanctis 68, tel 770.87.35; **Passatempo**, corso Francia 316, tel. 779.33.30; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, tel. 562.12.90; **San Domenico**, strada della Pronda 15, tel. 701.674; **San Giors**, parco della Tesoriera (solo cena), tel. 521.12.56; **Shinning**, via Issiglio 20, tel. 385.51.15 (solo cena); **Tu e Io**, via Adamello 43, tel. 403.0219; **Vecchia Londra**, corso Inghilterra 45, tel. 433.5459.

CINESI:

Xian, via Bardonecchia 100, tel. 771.44.49; **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, tel. 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 456, tel. 710.301; **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, tel. 447.64.22.

[illegible]

S. DONATO - [illegible]

Centro, via Balbis 11, tel. 489.763; **Covone**, via Cibrario 41, tel. 437.62.55; **Alla Grupla**, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51; **Beautiful**, corso Principe Oddone 80, tel. 436.24.08; **Da Gigi**, via Saluzzo 74, tel. 749.36.16; **Masino**, corso Montegrappa 29; tel. 758.277; **Nettuno**, via Digione 6, tel 740.419; **Etrusco**, via Cibrario 52, tel. 480.285; **Osteria Corso**, corso Regina Margherita 252, tel. 480.665; **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, tel. 473.32.17.

[illegible]

Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.065; **Hua Li Du**, via San Donato 7, tel. 487.717.

ROSSINI - VALDOCCO

Alba, via Bava 8, tel. 817.15.79; **Al Pramzan**, via Belnasco 5, tel. 859.323; **Campus**, via Torino 8, tel. 835.143; **Da Filippo**, corso Belgio 86, tel. 898.07.17; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, tel 812.42.58. **Il Melograno**, corso Regina Margherita 22, tel. 817.13.05, **La brace**, via Napione 28, tel. 812.38.78; **Lydia**, corso Regina Margherita 142, tel. 521.32.32, **Mibù**, via Santa Giulia 57, tel 817.13.77; **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, tel. 521.22.69 (solo cena); **Trattoria Piemontese**, via Napione 45, tel. 812.27.14; **Ristorantino**, corso Belgio 26, tel. 837.332. **Uno più uno**, corso Belgio 114, tel. [illegible].

CINESI:

Dong Hua, corso San Maurizio 25, tel 888.064; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel 521.4060; **Orienta**, via Vanchiglia 18, tel. 882.711; **Tofy**, corso Belgio 26, tel 837.332

[illegible]

M. [illegible] - [illegible]

Don Chisciotte, corso Giulio Cesare 132, tel. 281.311; **Ciau Turin**, corso Giulio Cesare 174 tel 205.07.48; **Ciclope**, strada Cuorgnè 112, tel 282.20.58; **Cose Stuzzicose**, via Damiano Chiesa 75; tel 273.16 94 **Da Giorgio**, via Tartini 8, tel 201.086, **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, tel. 280.461; **Ivo**, corso Novara 75, tel 852.806; **Da Mauro**, corso Brescia 13, tel 248.11.03; **Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 248.32.84; **Del Grillo**, via Cuneo 8, tel 852.167; **Alpi**, via Segantini 15, tel 733.085; **Falco Rosso**, strada Settimo 30, tel. 200.545. **Fortin**, via Damiano Chiesa 8, tel. 273.16.72; **Il Leone**, via Valdellatorre 120, tel 733.442; **Il Melo**, via Parella 2, tel. 85.04.83. **Il Rusticone** corso Giulio Cesare 163, tel. 242.0971; **Karaoke**, via Foligno 89, tel 212.025; **La [illegible] Italia**, via Verolengo [illegible], tel. 739.95.55; **La Cueva**, strada Settimo 75/g, tel. 273.16.22; **La Lanterna**, via Lanzo 5, tel 226.20.96; **La Pergola**, via Mondrone 9, tel 290.626; **Las Ramas**, via Giachino 71, tel. 29.04.85; **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 8, tel. 850.346; **Locanda [illegible]**, strada dell'Arrivore 9, tel 242.20.12. **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, tel. 246.40.10; **Lo Squalo**, corso Giulio Cesare 83, tel. 851.438; [illegible], corso Giulio Cesare 59, tel 851.430, **Osteria Valgranda**, strada Lanzo 88, tel. 226.44.20; **Su Fogu**, via Martorelli 5, tel. 852 049; **Paradise**, largo Borgaro 42, tel. 253.595; **Vecchio Aratro**, corso Potenza 167, tel 731.671.

CINESI:

Canton, corso Palermo 125, tel. 237.400; **Felice**, via Lanzo 43, tel. 226.47.60; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, tel. 242.66.40.

M. [illegible] - VAL SALICE

[illegible]

Accademia, corso Casale 278, tel. 898.15.37; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, tel. 661.54.33; **A la maranda sinoira**, piazza Hermada 12, tel. 819.06.13; **Al Bue Rosso**, corso Casale 10, tel. 819.13.93; **[illegible] Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.83 **Bellaviata**, strada Comunale Santa Margherita [illegible], tel. 819.51.28; **Birilli**, strada Val San Martino 6, tel 819.05.67; **Cafasso**, strada Val Salice 178, tel 660.14.95; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 819.55.31; **Catullo Ciacci**, corso Moncalieri 176, tel. 661.48.00; **Ciacci**, corso Chieri 48, tel. 898.02.50; **Cavoret**, strada ai Ronchi 14, tel 661.28.48; **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, tel 66.10.911; **Cucco**, corso Casale 89, tel 819.55.36; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, tel 861.03.97; **Gatto Bianco**, colle della Maddalena, tel. 861.03.30; **Garden**, [illegible] Val Salice 2, tel 660.39.43; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.20.20; **Il Pavia**, viale Thovez 60, tel. 660.20.60 (solo cena), **La Baccaccia**, strada del Colle 14, tel 861.04.85, **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel 899.42.13 (solo cena); **Locanda Mongreno**, strada Mongreno 50, tel 898.04.17. **La Dentera**, corso Casale 321 tel 898.71.08; **La Griglia**, strada ai Ronchi 84, tel. 661.29.20; **La Nuova Topia**, [illegible] Moncalieri 478, tel 661.04.35; **'L Vej Osto**, [illegible] Bene 32, tel. [illegible]; **Vigna**, [illegible] Sicilia 12, tel 661.21.11. **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada [illegible], tel. 819.05.41; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, tel 819.53.95, **Pappamando**, via Sabaudia 21, tel 661.14.24; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 898.03.71. **Silos**, [illegible] Moncalieri 302, tel. 661.02.09; **Tramonti**, corso Casale 209/A, tel 899.02.71 **Trömiln**, via [illegible] Parrocchia 7, tel 661 30.50; **Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, tel 661.46.26

CINESI:

La Giunca, corso Moncalieri [illegible], tel. 660.47.70; **Via della Seta**, corso Casale 150, tel. 819.05.57; **Confucio**, corso Moncalieri 216, tel. 661.36.49.

S. [illegible] - MIRAFIORI

[illegible]

Beau Geste, corso Unità d'Italia 69/a, tel. 67.34.94; **Città giardino**, via Guido Reni 171, tel. 311.40.72; **Delfino Blu**, [illegible] Orbassano 277, tel. 311.50.80; **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 667.05.03. **Il Grisо**, piazza Bozzolo 8, tel. 663.70.17; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572; **La Capricciosa**, [illegible] Genova 13, tel. 696.50.00; **La Fresca**, via Ventimiglia 152, tel. 696.53.11, **La Goulette**, [illegible] Passo Buole 58/b, tel. 619.23.63; **La Lupa**, via Tepice 8, tel. 696.33.55. **Lilibeo**, [illegible] Unione Sovietica 359, tel. 613.772; **Lucky Nugget**, corso Maroncelli, Palazzo Lavoro; **Marinaio**, [illegible] Genova 63, tel. 664.71.01; **O' mangiamerica**, via Spotorno 31, tel 573.995, **Quadrifoglio**, via [illegible] Vagienna 22, tel 35.26.20, **Pastamania e Pizzomania**, corso Siracusa [illegible], tel 309.01.63.

CINESI:

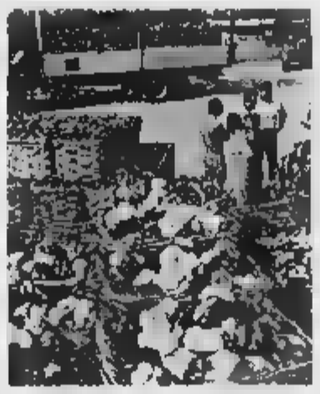
Casa del Re, via Veglia 12, tel 323.938, **Hai Jing**, piazza Bengasi 15, tel. 606.1693; **Jour e Nuit**, via Sarpi 69, tel 317.6454 (solo cena); **Hua Dou Cheng**, corso Unione Sovietica 355, tel. 612.760; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, tel. 319.76.22

I dati sono segnalati dai proprietari. E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Oltre alla gastronomia, mostre d'arte, concerti e sfilata in costume

Carmagnola in festa con i peperoni

Domani sera la tradizionale sagra apre i battenti



«Le piazze, musica, i colori, i sapori del settembre». Ecco il cocktail dell'annuale «Sagra [illegible] Peperone» che si inaugura domani alle 21 a Carmagnola. Si tratta di uno degli appuntamenti tradizionali di fine estate che coinvolge la cittadina per dieci intense giornate fino all'8 settembre. Il gustoso «quadrato» - è il nome della qualità coltivata nella campagna locale - regna sovrano: ne potranno gustare in quantità negli spazi gastronomici allestiti in piazza Sant'Agostino, piazza Rayneri e nella nuova area espositiva degli Antichi Bastioni (orario degli stand 19-24; sabato 16-24; domenica dalle 10). «Ed è proprio questa la novità della kermesse che - spiega Antonino Santoro, presidente della [illegible] loco -, invece di essere concentrata come in passato in una sola piazza, abbraccia l'intero centro storico».

Tre [illegible] infatti i punti-spettacolo (ingresso gratuito) dove ogni giorno si alternano concerti, performance teatrali, gruppi folk: piazza Berti, piazza Sant'Agostino e i giardini degli Antichi Bastioni. Apre la [illegible]gna il concerto della Società Filarmonica di Carmagnola (piazza Sant'Agostino, ore 21,15) cui segue la sfilata con personaggi in costume, tamburini e sbandieratori provenienti da tutta la Regione, capitanata dalla coppia di maschere ufficiali: Re Peperone e la Bela Povronera.

Sabato [illegible] è in calendario (ore 21) il concerto rhythm and blues della Bandamania, un'orchestra formata da 40 elementi. In occasione della Sagra l'amministrazione comunale ripropone l'iniziativa «Porte aperte» che permette di visitare monumenti di interesse storico, come la chiesa della Misericordia, in piazza Garavella, e il Museo Civico Navale in piazza Mazzini. Numerose (otto in tutto) anche le esposizioni collaterali. Tra queste segnaliamo per domani alle 21,30 l'inaugurazione al Palazzo Lomellini della personale di Pie[illegible] Solavaggione e Adriano Tuninetto; domenica 1° settembre a San Rocco, in [illegible] Valobra (ore 9), apre «Arte per l'arte», mostra benefica per il restauro della chiesa eretta tra il XVII e il XVIII secolo.

[illegible] Santo

APPUNTAMENTI

[illegible]

Cinema. Al Centrale (via Carlo Alberto 27), ore 16, «Poeti dall'inferno» di Agnieszka Holland. All'Arena Metropolis (viale Bolardo, Torino Esposizioni), ore 22, «La sindrome di Stendhal» di Dario Argento. Al Forum Reale (Giardini Reale, lato est) c'è «Dead [illegible] walking - Condannato a morte» di Robbins, ore 21,15. Per «Cinema sotto le stelle» a Settimo Torinese, [illegible] 21,30, proiezione [illegible] «Arresti» di Thomas.

Spettacoli. Festa [illegible] di «Libri al[illegible] luna» stasera, [illegible] 21, per l'ultimo appuntamento letterario della [illegible]gna Jazz a Palazzo (Giardini di Pa[illegible] Reale, [illegible] da viale dei Partigiani). Il Fort Apache (parco Crescenzio, Lungodora Colletta angolo via Nievo) propone alle 22,30 il concerto di musica brasiliana degli Afoxé, danza Capoeira eseguite dalla Banda [illegible] e ballo liscio con i Cristal Music. Alla Tesoriera (corso Francia 166), in orario 18-19, ballo a palchetto; [illegible] 21,30 pianobar. In piazza Solferino, ore 20,30, si balla il [illegible] in compagnia di Martin. Alla Terrazza sul Po (corso Moncalieri 18) stasera, ore 21, incontri internazionali in collaborazione con il [illegible]tro culturale italo-arabo [illegible] Al Hikma. Al parco Porporati di Grugliasco (via Leon Tron), ore 22, concer[illegible] di [illegible] & [illegible].

Mivida Rock Café

Riapre stasera il [illegible] Rock Café di corso Casale 127. [illegible] 22,30 è in programma il concerto del gruppo The Nation.

Concerto Ruggeri

Stasera, alle 21,30, [illegible] campo sportivo «Ettore Pastore» [illegible] Chivasso (nei pressi [illegible] Foro Boario) [illegible] il concerto di [illegible] Ruggeri. Biglietti lire 30 mila. Organizzano Comune e Pro loco L'Agricola.

Musiche popolari

Per Museosera, ore 21, nel cortile [illegible] Museo Regionale [illegible] Scienze Naturali (via Giolitti 36) si tiene il concerto dell'Ensemble Doppio Bordone con canti di musiche popolari del [illegible] Italia.

Festa in rosso

Questa sera si inaugura al Parco Ruffini la «Festa in [illegible]» in calendario fino [illegible] 16 settembre. Alle 21, nell'area dibattiti, [illegible] parla di «Lavoro autonomo tra crisi e occasioni di sviluppo». E' previsto, tra gli altri, l'intervento dell'assessore comunale Andrea Prete.

Festa [illegible] birra

Stasera, [illegible] 22,30, all'autoporto di Susa nell'ambito del Bierfest '96, concerto rock [illegible] gruppo Soluzioni Chimiche. Ingresso 7 mila.

Luciana Littizzetto

«Recital» di Luciana Littizzetto stasera [illegible] 21, a La Morra. Lo spettacolo è inserito nel cartellone del «Veglio [illegible] mezza estate», il festival [illegible] Parco Culturale Grinzane Cavour.

SERVIZI

PISCINE IN CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, t. 264.626. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Struttura attorniata dal verde. Capienza 770 persone.

Sempione: v. Gottardo 10, t. 205.02.56. Orario: feriale 12-18; festivo 12,30-18,30. Tariffe: [illegible] 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 8 mila, ridotto 7 mila. Sempre aperta. Sei vasche, di cui [illegible] per i tuffi, tre per i bambini e un catino per i più piccoli. Capienza 1700 persone.

Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, t. 387.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: [illegible] 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza 1000 persone.

Francigena: strada Antica di Collegno 211, t. 710.801. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza [illegible] persone.

Lombardia: corso Lombardia 95, t. 738.00.08. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Capienza [illegible] persone.

Trecate: via Alessandri Vasile 31, t. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza [illegible] persone.

[illegible] **Torino:** via Villa Glori 21, t. 661.48.88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura con ampio spazio verde sulle rive del Po. Martedì e giovedì apertura serale dalle 19,30-21,30. Capienza 160 persone.

Parri: via Tiziano 41, t. 663.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: [illegible] mila, ridotto [illegible] mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.

Pellerina: corso Appio Claudio 106, t. 744.036. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 [illegible] mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura immersa nel Parco della Pellerina. Sempre aperta. Capienza 1200 persone.

[illegible]

Per prenotazioni e informazioni t. 167-329329 a cura della Regione Piemonte.

Palazzo Reale; Armeria Reale; Mu[illegible] di Antichità; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda; Museo Regionale di Scienze Naturali; Palazzo Barolo - Appartamenti Storici; Museo [illegible]zionale dell'Artiglieria; Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino [illegible] 1706; Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo Civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo Nazionale della Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo Nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contempo[illegible]nea; Palazzina di Caccia di Stupinigi - Museo di Arte e Ammobiliamento; Castello di Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello Ducale di Agliè.

IN PULLMAN
(al mare)

Torino - Rimini: inf. t. 311.16.16. p. corso Inghilterra 7,00, Asti 8,15, Milano Marittima 13, Cesenatico 13,20, Bellaria 13,38, Rimini 14,15, Riccione 14,43, Cattolica 14,58, Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: inf. t. 311.16.16. p. corso Inghilterra 7.00, Ferrara 12.30, Comacchio 13.50, Lido Spina 14.00, Porto Garibaldi 14.10, Pomposa 14.15, Lido Nazioni 14.25, Lido Volano 14.35.

[illegible] L'ESTERO

partenza da corso Inghilterra t. 538.987.

Torino - Barcellona: tutti i giorni, [illegible] domenica. Partenza ore 20, arrivo 10,15 del giorno successivo.

Torino - Madrid: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Partenza ore 20, arrivo ore [illegible] giorno successivo.

Torino - Budapest: mercoledì, sabato e domenica. Partenza [illegible] 12, arrivo ore 7 giorno successivo.

Torino - Londra: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza ore 21,15, arrivo 16,15 del giorno successivo.

Torino - Parigi: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza ore 21,15, arrivo [illegible] 9 [illegible] giorno successivo

PER [illegible] [illegible] IN [illegible]

Ambulanze: Elisoccorso 118; Vigili del Fuoco 115; Polizia 113; Carabinieri 112; Aci 116.

[illegible] - VIABILITA'

[illegible]

Torino - Aosta 0125 / 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944; **Torino - Savona** 9713182; [illegible] - **Genova** 02 / 892.004.20; **Altre (Iri)** [illegible] / 436.321.21.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle [illegible] 9 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 19,30: Corso Regina Margherita 256; via Reiss Romoli 51; p.zza Statuto 3; via [illegible] Marino 37; [illegible] Milano 11; corso Moncalieri 59; [illegible] Giulio Cesare 24; p.zza Rivoli 11; via San Marino 69; via Duchessa Jolanda [illegible], p.zza Cangnano 2; [illegible] Vitt Emanuele 66; via San Donato [illegible]; via Madama Cristina 62; [illegible] Reggio 1; corso Racconigi 166; via Monginevro 57; via Crescentino 34; [illegible] Belgio [illegible]; p.zza Campanella 9; [illegible] Pietro Micca 2; [illegible] Freguglia 8; corso Vercelli 111; via Bologna 250 A; via Chiesa della Salute 105; corso Orbassano 249; via Gorrassio 37; via Boccaccio 16; [illegible] Oropa 69; [illegible] Trapani 150; corso Traiano 24; corso Sebastopoli 272; corso Vercelli 236; corso Traiano 86; via Ponzio 1; c.so Vitt Emanuele 182/bis; Via Borgaro 103; via Vibò 19 [illegible] via Rochemolles 2; c/o FF.SS. Porta Nuova; [illegible] Teodoreto 7; via [illegible] Paolo 49/F; corso Cosenza [illegible]; corso Siracusa 98; via Cimabue 8; via Filadelfia 142; via Vandalino 9/11; via Cibrario 72; via Monginevro [illegible] corso Grosseto 221; c.so Brescia 47; via Po 31; via Saluzzo 1; via [illegible] Milla 48; viale Falchera 68; via [illegible] 183; corso Francia 385; via Barletta 84/F; [illegible] Regina Margherita [illegible] bis; via [illegible] Carmine 1; [illegible] Filadelfia 271/c; [illegible] Francia 35; [illegible] Asiago 35; via Cardinal Massaia 45; via Pietro Cossa [illegible] via Passo Buole 58/C; largo Sempione 182; p.zza Gran Madre [illegible] 1; c.so Unione Sovietica [illegible]; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; p.zza Carlo Felice 53; via Nizza [illegible]; [illegible] Valentino Carrera 88; via Ogliarico 4; via Tripoli 23; c.so Palermo 122; p.zza della Vittoria 29; p.zza Galimberti 7; c.so Grosseto 256, via C. Colombo 42; c.so [illegible] Gasperi [illegible]; via Frejus 100; via Genova 64; viale Mughetti 1; [illegible] Livorno 2; [illegible] Monginevro 178; c.so Giulio Cesare 158; c.so Vitt. Emanuele 84; c.so Giambone 19; via Garibaldi 14, c.so Re Umberto 38; [illegible] Vittorio Veneto 11; c.so Turati 46, c.so Unione Sovietica 491; c.so Regina Margherita 134; via Cernaia 14; c.so Peschiera 295; c.so Regina Margherita 114; via Verbene 15/T; via Sacchi 48; c.so Toscana 107; [illegible] Po 4; c.so [illegible] Maurizio 67; c.so Lecce 31; via Premolio 6; c.so Montegrappa 55; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; via Giolitti 2.

Via S. Francesco [illegible] Paola 10; via Genova 124; p.zza L. Bianco 10; via S. Teresa 21; via Mazzini 24; [illegible] Taranto 15; via Madama Cristina 14; [illegible] Nizza 27; via San Secondo 9; [illegible]da San Mauro 35; c.so Vitt. Emanuele 121.

Via Lancia 11/B; [illegible] Arnaldo [illegible] Brescia 25; via S. Giulia 38; c.so Sebastopoli 143; [illegible] Nanni 82; c.so Vercelli 195; p.zza Omero 18

Via Borgaro 58; via [illegible] Fabrizi 11; via Candiolo 31; via Lessona 29; p.zza Borromini 76; c.so Francia 212; via Cigna 53; c.so M. d'Azeglio 100; via S. M. Mazzarello 18; via XX Settembre 87.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA RECITAZIONE ANNA BOLENS 9 settembre corsi lunedì al venerdì 17/20. Teatro d'Uomo tel. 521.1570.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 - 21,30.
CLUB 84: 15,30 Edo Puma. Lucio Doc by Mike & Simpatici.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.52.75. Per ballare in una cornice di fiori, colori e musica, ore 21 Edo Puma.
LE ROI GIARDINO: Ore 21. Un'oasi in città.
PATIO + INVIDIA 561.4841. Ore 22,

OLIMPIA

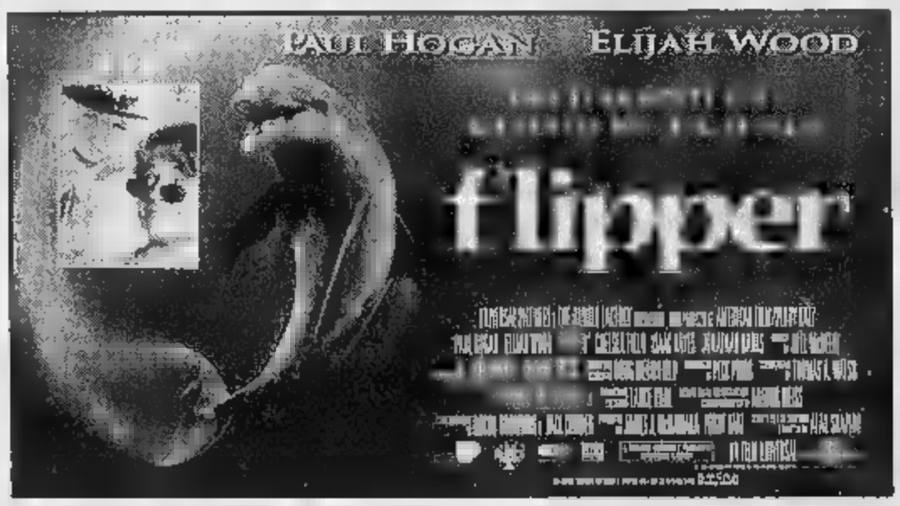
FULVIO LUCISANO presenta
UN FILM DI JODIE FOSTER

A CASA PER LE VACANZE
HOME FOR THE HOLIDAYS

ARLECCHINO

DOMANI FIAMMA E CHARLIE CHAPLIN 1

MILLE AVVENTURE, GRANDI EMOZIONI.



DA DOMANI AL VITTORIA

L'evento comico demenziale dell'anno!
Dopo "THE BLUES BROTHERS" un nuovo grande film di JOHN LANDIS

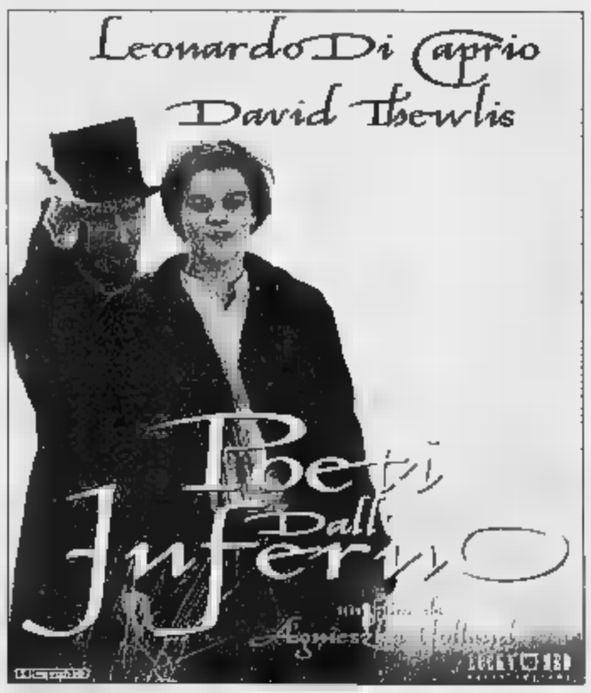
QUALUNQUE COSA FACCIANO... QUALUNQUE COSA DICANO...
NON CASCATECI!!! SEMBRANO SCEMI ... SONO....
I NUOVI GENI DELLA RISATA

Pick-up
Venerdì RIAPERTURA
ore 22,30
Tel. 44.72.204

Con LA STAMPA di venerdì 6 settembre ritorna in edicola TORINOsette

OGGI AL CHARLIE CHAPLIN

La romantica storia di Paul Verlaine, sua moglie e Arthur Rimbaud, i mitici poeti maledetti che hanno ispirato Jim Morrison, Jack Kerouac e la Rock Generation



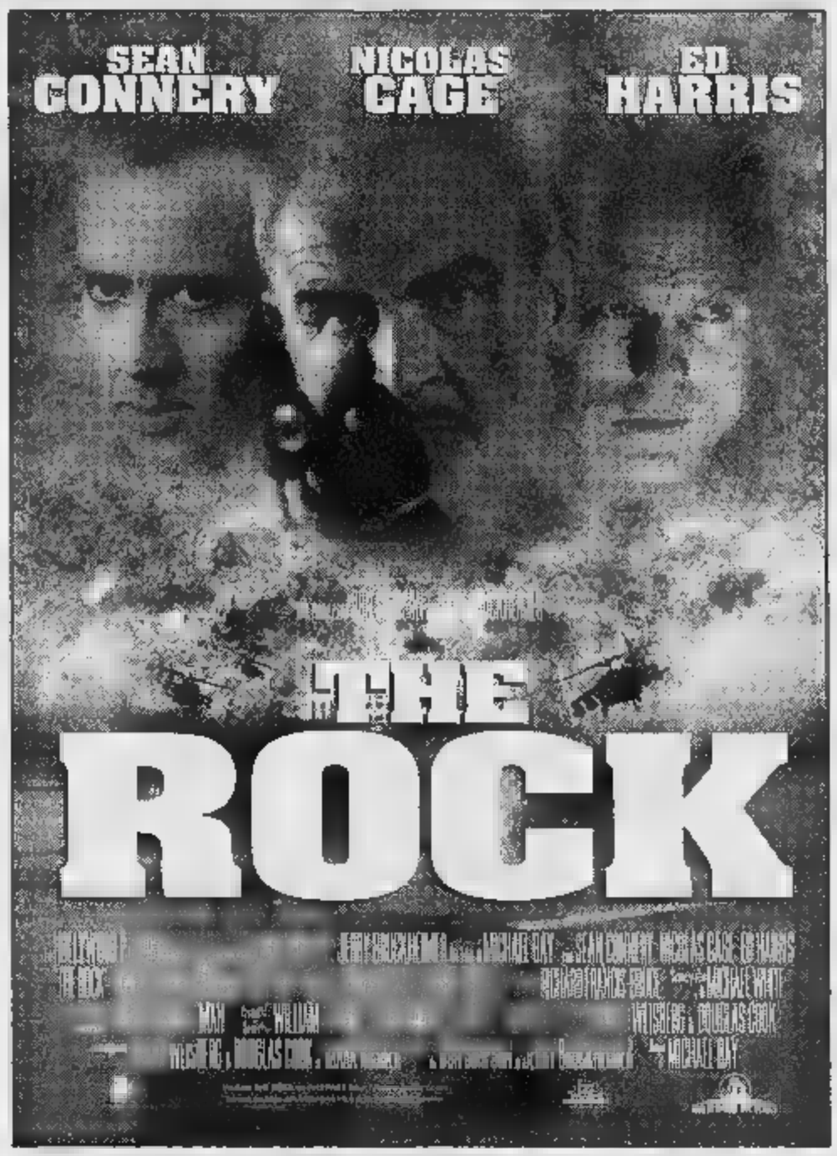
DOMANI AL LUX

VIVA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

Buena Vista International Italia

OGGI IL FILM PIU' ATTESO!

GRANDE ELISEO DIGITAL - adua - AMBROSIO



I MUPPET NON TRADISCONO MAI!

DOMANI eliseo E NAZIONALE

adua 200 - eliseo - ROMANO

L'ex "PALLOTTOLA SPUNTATA" LESLIE NIELSEN alias SEX DEFER, agente segreto 0014 colpisce ancora.

Buena Vista International Italia

cinema si
qualsiasi
senza trascurare impegni

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.50.50
Polizia stradale
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Posta e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia cateterica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. MaurizIano 50.801.

AMBULANZE
Ekambulanze 116; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

AIDS
Aaido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 22.94.60; **Aldosoro** 63.01.56; 33.13.01; **Aidel** 50.23.96 - 56.83.265; **Aa** 749.59.50; **Ares**; **Casad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 683.19.02; **Piccolo** 660.32.83; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ci 53.39.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **meo C,** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** 817.06.30; **gay** 43.85.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Api** (epilessia) 31.80.623; **Ana** (assist. ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** 590.225; **S.O.S.** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **emergenza anziani** lun- pom. e mar-gio-sab mat. 218.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68.116. **Fondaz. Osteoporosi Pi** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni
Inl. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane
Usl, serv. vet.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Al
Europ assistance

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 617.0496
Battello sul Po
57641
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino ; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Lanza 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessandria 180; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276, **Esso** c. V. Emanuele 125. **Ilvi,** corso Trieste.

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario normale delle farmacie: dalle 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **c. Vitt. Emanuele 66; v. Crescentino 34; c. Vercelli 238; c. Vitt. Emanuele 182; v. Tadorelo 7; c. Cosenza 39; v. Barletta 84/A; c. Regina M. bis; c. Unione Sovietica 85; v. V. Carrera 86; v. Garibaldi 14; v. Genova 64; v. San Franc. da Paola 10.**
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A CASA PER LE [redacted]. Commedia. In crisi esistenziale e professionale, Claudia torna [redacted] famiglia per il Ringraziamento. Tra mamma, fratelli, amici, succede di tutto. **[Olimpia 2]**

[redacted] **ANNI DEI RICORDI**. Commedia. «L'educazione sentimentale» [redacted] ragazza prossima [redacted] matrimonio, [redacted] parte [redacted] nonna e zia, in una casa di campagna. **[Lillipul]**

[redacted] **COL PONTE**. Commedia. La terapeuta Lucy e il [redacted] migliore amico, il pittore Joe, hanno fatto un patto: [redacted] avessero trovato l'amore entro il trentesimo compleanno, si sarebbero buttati giù dal ponte di Brooklyn. La data si sta avvicinando, così **[Nazionale 2]**

BABYSITTER. Thriller. Una torbida storia ambientata nella provincia americana, protagonista una bella babysitter, sogno proibito dei ragazzini di [redacted] paese. **[Olimpia 1]**

[redacted] Epico [redacted] Gibson attore e regista [redacted] kolossal [redacted] eroe [redacted] del 1300 **[Empire]**

LA BRUTTINA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne «normale», attraverso il sesso. Ironia a risate. **[Doria]**

CITTADINO X. Thriller. [redacted] una storia [redacted] omicidi e un assassino, che terrorizza un'intera città. **[Ambrosio 3]**

[redacted] Drammatico. L'intricata storia dell'amore [redacted] giovane Emu per un killer della Yakuza che, dopo aver ucciso, piange. Da un popolare [redacted] giapponese **[Cristallo, Ideal]**

DIFESA [redacted] **OLTRANZA**. Drammatico. Colpevole di [redacted] orrendo crimine, [redacted] Stone è rinchiusa nel braccio [redacted] morte. Ma [redacted] va un giovane avvocato che cerca [redacted] salvarla a tutti i costi. **[Erba 2]**

L'ESERCITO [redacted] **12 SCIMMIE**. Fantascienza. 2035, i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto per studiare il virus. Lui (Willis) quasi ci diventa matto. **[Kong]**

GIOVANI [redacted]. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto [redacted] una giovane leader si danno alla magia. Per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei torti subiti. **[Nazionale 1]**

GUILTRIP - LA COLPA. Drammatico. Marito e moglie che si nascondono ciascuno [redacted] segreto. Uno non è importante, l'altro è invece pericoloso. **[Massimo 1]**

HALLOWEEN 6. Horror. L'ennesima avventura all'insegna dell'incubo. **[Lux]**

HEAT. Azione. Al Pacino e De Niro [redacted] poliziotto a caccia di un bandito disposto a [redacted] pur [redacted] non tornare in carcere. **[Erba 1]**

HOOLIGANS. Drammatico. Quando il tifo diventa violenza. **[Eliseo Rosso]**

[redacted] **MORTALE**. Drammatico. Genitori delinquenti, dopo una rapina, «sganciano» la figlia di 6 anni a una coppia sterile. Ma poi continuano a lampinarla. **[Vittoria]**

LOCH NESS. Commedia. Uno zoologo americano va in Scozia per scoprire l'esistenza [redacted] mostro [redacted] Loch Ness e s'innamora [redacted] ragazza del posto. **[Faro]**

[redacted] **VIOLENZA - THE SUBSTITUTE**. Azione. Berenger è un ex mercenario che viene chiamato a a fare il supplente in una scuola violenta tra professori imbelli, presidi senza scrupoli, allievi delinquenti. **[Arlecchino]**

PALOOKAVILLE. Commedia. Tre amici balordi e goffi, cercano, tra varie sfortune, di fare il colpo della loro vita. **[Eliseo]**

[redacted] **DI STRUZZO**. Commedia. Il «vizietto» all'americana con Williams e Nathan Lane inedita coppia. **[Studio Ritz]**

POETI DALL'INFERNO. Drammatico. Lo scandaloso «amour fou» tra Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. **[Chaplin 2]**

UN [redacted] **ALLA CORTE** [redacted] **ARTÙ**. Avventura. Ragazzino patito del baseball si ritrova per magia [redacted] regno [redacted] Camelot, per [redacted] sfida alla corte di Artù. **[Capitol]**

SCHEGGE DI PAURA. Psicologico. Gere [redacted] brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio [redacted] un alto prelato. **[Ambrosio 2]**

SERGENTE BILKO. Commedia. Martin è il sergente maggiore Bilko, la cui unica abilità è fiutare soldi, e truffare, con scom[redacted] impossibili, il prossimo. **[Reposi]**

SPIA E [redacted] **SPIARE**. Comico. Una parodia [redacted] 007 e altri film (ad esempio «Pulp fiction», «Sister act»). Sex Defer è l'agente segreto 0014 chiamato a salvare il mondo dai folli piani del generale Rancor **[Adua 200,** [redacted] **Blu, Romano]**

THE ROCK. Azione. Dell'emergente Michael Bay, regista di «Bad boys». La storia narra di [redacted] agente Fbi, esperto in armi chimiche, e dell'unico prigioniero riuscito a evadere [redacted] penitenziario di Alcatraz, che cercano di fermare [redacted] conto del governo il folle progetto di un generale dell'esercito. Questi si è impadronito dell'isola [redacted] celebre dal carcere allo scopo [redacted] minacciare San Francisco con un missile di gas letale. Con Nicholas Cage e Sean Connery. Il generale e Ed Harris («The Abyss»)

[Adua [redacted] **1, Eliseo Grande]**

STONEWALL. Drammatico. Cronaca [redacted] quel famoso 28 giugno '69, quando il popolo gay americano prese coscienza dei propri diritti contro le intemperanze reazio[redacted] della polizia. C'è il bravo ragazzo gay [redacted] provincia, il travestito, l'impegnato, e c'è un tocco di vittimismo Anni 60. Alla conquista della dignità. **[Centrale]**

STRANGE DAYS. Drammatico. Due giorni al Capodanno del 1999: in [redacted] Los Angeles [redacted] alla «Blade Runner», violenza, follie, disperazione e [redacted] droga, lo «Squid» che fa vivere brani di vita altrui, emozioni, sesso, perfino [redacted]. **[King]**

[redacted] **DI CAMPAGNA**. Commedia. La bella e inquieta Greta Scacchi arriva a sconvolgere la vita [redacted] un tranquillo e benpensante paese americano. **[Chaplin 1]**

Emozioni a lume di candela per il concerto nella chiesa di Magnano

Leonhardt, asceta del clavicembalo

Ha suonato Couperin, Bach, Anglebert e Forqueray

Gustav Leonhardt il più famoso clavicembalista del mondo

Gustav Leonhardt a lume [redacted] candela nella bella chiesa settecentesca di San Giovanni Battista a Magnano: siede al cembalo, annuncia di volta in volta musiche in perfetto francese e con un perfetto *aplomb*, lascia che il folto pubblico intuisca anche i movimenti d'ogni brano, poi attacca la Pavane in fa diesis minore e due Tombeaux di François Couperin, che comprendono [redacted] movimenti. La luce fioca delle candele e la musica ben si fondono all'atmosfera mistica della chiesa: Leonhardt è un asceta della musica, si astrae in un mondo nel quale soltanto pochi eletti come lui possono penetrare, tratta con amore la doppia tastiera, ogni nota assu[redacted] colori ignoti alla maggior parte dei clavicembalisti, le sue [redacted] esplorano galassie sconosciute, concertano ogni battuta, danno spazio temporale alla frase musicale. Ascoltarlo è [redacted] incanto: [redacted] prolungati applausi, il più famoso clavicembalista del mondo s'inchina senza un sorriso, ma si capisce che è felice di aver reso un servizio alla [redacted] Clavicembalo e organo [redacted] no i suoi strumenti preferiti: [redacted] mattino aveva provato per [redacted] mezzoretta l'organo Giovanni Bruna della parrocchia, costruito nel 1794, [redacted] nel 1800, recuperato nel 1981 e poi ancora restaurato. [redacted] assaggiato il suono, valutato la meccanica. La sua straordinaria carriera l'ha portato per 25 volte negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia, ha realizzato più di 180 registrazioni come clavicembalista, organista e direttore d'orchestra. Personaggio eclettico, ha pubblicato uno studio sull'Arte della fuga di Bach e ricoperto il ruolo dello stesso compositore nel film «La Cronaca di Anna Magdalena» [redacted] Jean-Marie Straub, ha ricevuto il Premio Erasmus ed è stato insignito di tre lauree Honoris Causa dalle Università di Dallas, Amsterdam e Harvard.

«Per il Festival di Musica Antica di Magnano è un [redacted] ha detto Bernard Brauchli, che assieme alla moglie Susan regge le sorti di questa seguitissima rassegna. Ed è verissimo: ascoltare Leonhardt è [redacted] onore ed un piacere per tutti coloro che amano la musica, non soltanto antica.

Il musicista olandese ha poi annunciato un impareggiabile Preludio [redacted] Jean-Henri Eglebert, senza alcuna indicazione dei «tempi», quindi la Fantasia in mi minore da una Suite di Bach e infine quattro pezzi di Forqueray, [redacted] cui virtuosismo e bellezza dei temi sono sostenuti da una fantasia senza limite. Due i bis richiesti a gran voce: ancora un pezzo [redacted] Forqueray e la «Siciliana» di Bach. Il concerto «Carta bianca a Gustav Leonhardt» si conclude con queste emozioni.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

[redacted] LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] **200** * c. G. Cesare 67 [redacted] 856.521 **Spia e** [redacted] **spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen Or.: 19,20; 21; 22,40. Ingr. 11.000.

[redacted] **400** * c.so G. Cesare 67 Tel. 856.521 [redacted], di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Vietato [redacted] 14 Or.: 20; 22,30 Ingr. 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. [redacted] min 14 Aria condizionata Or. [redacted].30, 17,10 19,50, 22,30. Ingr. 12.000

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Schegge di paura**, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96 2h 10' [redacted] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12.000.

[redacted] **MULTISALA 3** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 [redacted] **X**, di C. Gerolmo, con S. Rea, D. Sutherland, [redacted] von Sydow. Usa '95, [redacted] 45' Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 12.000

[redacted] Sommeiller 22, [redacted] 581.7190 **L'ora** [redacted] **- The Substitute**, di R. Mandel, con T. Berenger. Usa '96 1h 53'. Or.: 18; 18,10 Ingr. 10.000 Or. 20,20; 22,30 Ingr. 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Un ragazzo alla corte di re Artù**, [redacted] Gottlieb con J. Hubbard, A. Gordon. Usa '96 [redacted] 30' Or.: 15,45; 18 Ingresso 10.000 Or. 20,15, 22,30 Ingresso 11.000

[redacted] 1 c. C. Alberto 27. T. 540.110 **Stonewall**, di N. Finch, con F. Weller, G. Diaz. Usa '96 1h 36' V.M. 18 Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 Ingr. 11.000

C. [redacted] **1** via Garibaldi 32/E. [redacted] 436.0723 **Vita di campagna**, di M. Blakemore, con Sam Neill, Greta Scacchi. Austr. '95 1h 55'. Or.: 15,40, 17,55 Ingr. 10.000 Or. 20,10; 22,25 Ingr. 11.000

C. [redacted] **2** via Garibaldi 32/E Tel 436.0723 **Poeti dall'inferno**, di Agnieszka Holland con L. Di Caprio, [redacted] Thewlis. Or.: 15,45; 18. 20,15; 22,30 Ingresso pom. 10.000 sera 11.000

CRISTALLO v. Gorto 5 Tel. 650.7100 **Crying Freeman**, di Christophe Gans, con Mark Dacascos. Usa '96 1h 45' Or. 18, 18,10 Ingresso [redacted] Or. 20,15, 22,30 Ingresso 11.000

[redacted] v. Gramsci 9 [redacted] 542.422 **La bruttina stagionata**, [redacted] Anna Di Francisca, con Edy Angelillo, A. [redacted] Ita '96 1h 30'. Or. 15,45; 18 Ingresso 10.000 Or. 20,15; 22,30 Ingresso 11.000

[redacted] **1** p.za Sabotino. Tel 447.5241 **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Vietato min 14 Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso pom. 10.000 sera 11.000

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Ingr. [redacted] 10.000 sera 11.000

[redacted] **ROSSO** * p. Sabotino T. 447.5241 **Hooligans**, di Philip Davis, con R. Dinsdale, R. Graham. Ingh. '96 1h 50' Or. 16; 18,10 Ingresso 10.000 Or. 20.20, 22,30 Ingresso 11.000

Sean Connery, «The Rock»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642 **Braveheart - Cuore impavido**, di M. Gibson, con [redacted] Gibson, [redacted] Marceau, P. McGooman. Usa '95, 2h 57' Ore 19; 22 Ingr. 11.000

ERBA 1 * c. Moncalieri [redacted]. Tel. 661.5447 **Heat**, di M. Mann, con R. De Niro, [redacted] Pacino, V. [redacted] N.V. Usa '95 2h 45' [redacted] 19, 22,30 Ingr. [redacted]

ERBA 2 * corso Moncalieri 241 Tel 661.5447 **Difesa ad oltranza** [redacted] B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, [redacted] Quaid. Usa '96 1h 42' N.V. Or.: 20; 22,30 Ingr. 11.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353 **Palookaville**, di Alan Taylor, con R. Forsythe, V. Gallo, A. Trese. Usa '96 1h 32' [redacted] 15,45; [redacted] Ingresso 10.000 Or. 20.15, 22,30 Ingresso 11.000

[redacted] via [redacted] 30, tel. 817.3323 **Loch Ness**, di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson. Or. 20,25, 22,30 Ingr. 11.000

[redacted] c. Trapani 57 Tel. 385.2057 Chiuso per ferie

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Crying Freeman**. [redacted] Christophe Gans, con Mark Dacascos, T. Karyo. Usa '96 1h 45 Or. 16; 18,10 Ingresso 10.000 Or. 20,20, 22.30 Ingresso 11.000

KING via Po 21 Tel. 812.5996 **Strange days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett. Usa '95 [redacted] 25. Or. 15, 17,30 Ingresso 10.000 Or. 20; 22,30 Ingresso 11.000

KONG * via Santa Teresa [redacted] Tel. 534.614 **L'esercito delle 12 scimmie** di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95 2h 10 N.V. Or. 15; 17,30 Ingresso 10.000 Or. 20, 22,30 Ingresso 11.000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 **Gli anni dei ricordi**. [redacted] J. Moorhouse, [redacted] W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn. Austr. '95, 1h 45' Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 10.000

LUX Galleria San Federico. Tel 541.[redacted] **Halloween 6**, di J. Chappelle, con D. Pleasence, P. S. Rudd, M. Ryan. Usa '96 1h 30'. Or.: 15,40; 17,25; 19,10 Ingresso 10.000 Or. 20,55; 22,40 Ingresso 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. **Guiltrip (La colpa)**, di Gerard Stembridge, con A. Connolly, J. Russell, P. Hanly. Usa '96 1h [redacted] V.M. 14 Aria cond. Or. 16,30; 18,30, 20,30 22,30 Ingr. 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Giovani streghe**, di A. Fleming, con R. Tunney, [redacted] Campbell. Usa [redacted] 1h 40'. Vietato min. 14. Or. 16,30, 18,30 Ingr. 10.000. Or. 20,30. 22,30 Ingr. 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. [redacted] 812.4173 **Appuntamento col ponte**, di E. Schaeffer, con [redacted] MacPherson. Usa '96 1h 55' V.M. 14 1h 55'. Or. 16,30, 18,30 Ingr. 10.000 Or. 20,30, 22,30 Ingr. 11.000

[redacted] **1** * via Arsenale 31 Tel. 532.448 **Babysitter...** [redacted], di Guy Ferland, con A. Silverstone, J. London. Usa '96 1h [redacted] Or. 16,30, 18,30; 20,30 22,30 Ingr. 10.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31 Tel. 532.448 **A casa per le vacanze**, di Jodie Foster, con A. Bancroft, D. McDermott, G. Chaplin. Usa '95 1h 55. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

[redacted] via XX Settembre 15 Tel. 531.400. **Sorgente** [redacted], di Jonathan Lynn, con Steve Martin. Usa [redacted] 1h 34'. Or.: 15,30; 17,15, 19 Ingr. 10.000 Or. 20,45, 22,30 Ingr. 11.000

[redacted] Galleria Subalpina Tel. 562.0145 **Spia e lascia spiare**, di Rick Friedberg, [redacted] Leslie Nielsen. Usa '96 1h 40 [redacted] 16; 17,40; 19,10 Ingresso [redacted] Or. 20,50 22,30 Ingresso 11.000

STUDIO [redacted] Acqui 2 Tel. 819.0150 **Piume di struzzo** di M. Nichols con [redacted] Williams, N. Lane, G. Hackman. Usa '96 2h Or.: 15,45; 18 Ingresso 10.000 [redacted] 20,15 22,30 Ingresso 11.000

VITTORIA via Roma [redacted] Tel. 562.1789 **Legame mortale**. [redacted] Wesley Strick, [redacted] Deryl Hannah, Keith Carradine. Usa '96 1h 40' Or. 15,45, 18 Ingresso [redacted] Or. 20,15, 22,30 Ingresso 11.000

[redacted]

ARIELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136 Chiuso per ferie.

CHARLIE via Nizza 56. telefono 668.76.64. Chiusura estiva. Il locale riapria in settembre

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12 Dal ottobre: film per ragazzi, film in lingua originale inglese, francese, tedesca e spagnola. Rassegna del migliore film in lingua italiana

LANTERI c.so Giulio Cesare 80 Tel. 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre.

CARDINAL MASSAIA BORGONERE via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 248.1119 Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre.

VALDOCCO via Salerno 12 telefono 522.4279 Riposo

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni [redacted] 24 [redacted] tel. 650.3203. **La** [redacted] **di Stendhal**, [redacted] Argento [redacted] A. Argento [redacted] Leonardi. Ing. 7000.

FORUM REALE v.le Luzio (solo est) tel. 889.259. **Dead man walking - Condannato a morte**, di T. Robbins con S. Sarandon, S. Penn. Or.: 21.15 Ingresso [redacted]

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] Tel. 562.1293 **Ragazze** [redacted], con Vally [redacted] ap. 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] **PUSSYCAT** corso Principe Oddone 31 [redacted] 484.621. [redacted] **erotico** [redacted] **Julie**, con Rocco Siffredi e Julia Ann. Or. ap. 10.30 ult. 22.30

[redacted] Reg. Margherita [redacted] Tel 521.2385 **L'albergo dei piaceri proibiti**. [redacted] Luciana Borgia e Corinne. No stop dalle 10 ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 [redacted] 655.334 **Bocca erotica**. [redacted] Cassie Nova. Apertura ore 10.30 ultimo 22,30

[redacted] l.go [redacted] Cesare 105 Telefono 248.79.74 **Top model**, con Caroline Monroe e Tiffany Millon. Vietato min. 18. Apertura ore 15; ultimo 22.30.

METROPOL via Principe Tommaso [redacted] Telefono 650.54.70 **Capricci di Rocco e Barbarella**, con Rocco Siffredi e Barbarella. Or. [redacted] 13. ult. 22.30

[redacted] c.so Regina Margherita 123 Tel 436.20.92 **Scontri bestiali sulla strada**, con Rocco Siffredi, Miss Pomodoro. Or. apertura ore 15, ultimo ore 22.30

[redacted] via [redacted] Donato 40 Telefono 487.755 **Sensi perversi**. [redacted] aperi ore [redacted], ultimo 22.30. Ingr. 7000

[redacted] via [redacted] 170 Telefono 696.3617 **Donne e... caldo emozioni** con Wanda Monroe e Peter North. Or. ap. 15; chiusura 24

ZETA SEXY MOVIE [redacted] Cibrario 88 Telefono 749.2907 **La dolcezza** [redacted] **Pretty Girl**, con Anita [redacted] Deborah Wells. Or. ap. 15, ultimo 22.30

ASSOCIAZIONI

[redacted]

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** via [redacted] 23, tel. 5623.313. Chiuso per ferie. Riapertura lunedì 2 settembre (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48 **E la terra prese fuoco** di Val Guest. Ore 16.30 **Il giorno dopo la fine del mondo** di Ray Milland. Ore 18.30 **L'ultimo uomo sulla terra**, di Ubaldo Ragona. Ore 20,30 **La cosa da un altro mondo**, di C. Nuby e H. Hawks. Ore 22.30 Aria condizionata. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Saturday night fever** (La febbre del sabato sera), di J. Badham con J. Travolta, K. Gorney (v. o. trad. simul.) Ore 20.30. **Blow out**, di B. De Palma, con J. Travolta. Ore 16,30; 18,30; 22,30 Ingr. [redacted]

[redacted] CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO ALLENDE: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: Or. 16,30 **Balto**; or. 20,30; 22.30 **Va' dove ti porta il cuore**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CHIERI
UNIVERSAL: **The rock**

CHIVASSO
CINECITTA': **Un** [redacted] **alla corte** [redacted] **Artù**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo
VILLA REMMERT: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **The rock**
REGINA [redacted] riposo
[redacted] DUE: chiusura estiva
STAZIONE: **Spia e lascia spiare**
STUDIO LUCE: **I Muppet nell'isola del tesoro**

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: **Loch-Ness**
PERONA: **The rock**

GIAVENO
S. LORENZO: chiuso per ferie

GRUGLIASCO
ROMA: **Terremoto nel Bronx**

IVREA
IVREAESTATE: **Braveheart**
BOARO: **Terremoto nel Bronx**
POLITEAMA: **The rock**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: **The rock**

NONE
EDEN: chiusura estiva

PIANEZZA
LUMIERE: **Crying freeman**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Terremoto nel Bronx**
RITZ: **L'ora della violenza**
ITALIA 2 CENTO: **Spia e lascia spiare**
ITALIA 5 CENTO: **The rock**

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: riposo

RIVOLI
[redacted]: **The rock**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Schegge di paura**

SETTIMO TORINESE
[redacted]A: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: **In viaggio con Pippo**

[redacted] **PELLICE**
[redacted]: **Balto**

VALPERGA
AMBRA: **Crying free**[redacted]

TEATRI

TEATRO REGIO. La stagione 1995/96 prosegue a settembre [redacted] **L'Orfeo**, favola in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano [redacted] 17, 19, 22, 24 e 26. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3/9. Biglietteria [redacted] 10/12 e 13/18,30 Tel. 881.5241/242 Per inf. tel. 8815.383/210/378/209

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Stagione d'Opera 1996/97. E' in corso, fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca CRT (Cassa di Risparmio di Torino). Biglietteria [redacted] 13/18,30 tel. 881.5241/242 Per inf. tel. 8815.383/210/378/209

ALFA. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dal 1° settembre nuova campagna abbonamenti 96/97. Questa [redacted] a La [redacted] per il Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour - Veglie di mezza estate (Langhe, [redacted] rato Roero): **Luciana Littizzetto, Otto & Barnelli e «Rimbalzi di luna»** con gli artisti stanziali del Festival. Per inf. e pren. tel. 248.78.71 - 0336 685.537

ALFA [redacted]. Via Casalborgone 16/1. Sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale Poker d'Alfa 1996/97 [redacted] spettacoli di operette, opere liriche, rivista, pro[redacted] teatro ragazzi. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00 **Il Fiore all'Occhiello '96-'97**. Grande Rosa [redacted] Blu Giovane: eccezionali serate nel teatro amato dai torinesi. Agosto settembre rinnovi e nuovi abbonamenti. Biglietteria [redacted] a sabato ore 9-13 e 15-19

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con [redacted] famose pornostar [redacted] California per la prima volta in [redacted] Chanel, Elena, Cristin Klauss, Laura e altre. Ingresso vietato minori anni 18. Orario film 16 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'estate. Dal 6 al 15 settembre la Circoscrizione 3 presenta **La via del teatro - Festival di teatro di strada**. Organizzazione Teatro Dell'Angolo, Assemblea Teatro, Il Mutamento. Per inf. tel. 489.676

[redacted] **Giovanni Agnelli (Lingotto)**. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71 t. 669.8034. Campagna abbon. stagione teatrale 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7/8 spett. posto fisso. Abbonamento Mio Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per inf. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19. Tel. 669.8034

ERBA. C.so Moncalieri 241 t. 661.5447. Campagna abbonamenti Passepartout a posto fisso per la nuova stagione teatrale 1996/97: prosa, danza, cabaret, cinema. Informazioni da set[redacted]

GIANDUJA [redacted] Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Chiusura estiva. La stagione riprenderà regolarmente a settembre [redacted] gli spetta[redacted] Famiglia Lupi

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra [redacted] di Torino. Stagione Sinfonica 1996-1997. Rinnovo abb. per la prossima stagione fino al 13 settembre '96. Pren. intelefonica nuovi abbonamenti. Inform. tel. 561.7853 - 530.963.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Dal 25/10 al 3/11 il Gianserraglio presenta la Prima Nazionale dello spettacolo **Avanti Marx** di e con G. Donati e J. Olesen e con T. Keitser. Café Procope apertura venerdì 6-9 ore [redacted]

FREGOLI. P. [redacted] Giulia 2 bis, telefono 812.2317. Dal 1-10-96 [redacted] stagione teatrale: grande prosa, teatro per i ragazzi, concerti, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17 telefono 669.06.68 [redacted]**-Estate** con Ramona De Saa, Maria Eugenia Reyes dal 12 agosto. Informazioni corso Massimo D'Azeglio 17. Telefono 669.0668 ore 9 13 / 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO MACARIO. Via Santa [redacted] 10 tel. 561.3694. Chiusura estiva. Per la stagione 1996/97 (prosa, cabaret, danza, concerti) informazioni dal 15 settembre

[redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri) tel. 645.740. Santibriganti presenta **Metropolitana** stagione teatrale '96/97 rassegna «Per uomo solo» narrando il millennio che fugge: rassegna Piccoli [redacted] minimi spazi e pianissimi piani. Per inf. (011) 645.740

[redacted] **DI T**[redacted] Piazza Massaua 9. Danza all'arena del Borgo dal 18 al 31 agosto. Chiostri di S. Caterina, Marco Pierin, André De La Roche, Max Masotti, Loris Petrillo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni tel. (011) 473.01.89 [redacted] ore [redacted] alle ore 17.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura [redacted]. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva. In allestimento stagione 1996-97

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono [redacted] Riposo

TANGRAM [redacted] Corso Mediterraneo 92/b, Torino. Tel. 011 581.9157. Dall'11 settembre spettacolo con gli [redacted] del Centro Didattica Teatrale di Torino a cura di Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Per inf. e pren. 011 581.9157

GRAVELLA. Via Praciosa 11. Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto

TEATRO S. [redacted]. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.90.04. Comp. Lupi Saluzzo Caserma Musso [redacted] 3 settembre ore 21,30 la Comp. Toni Mazzara presenta **Il contrabbasso** di Patrik Suskind, regia di Michele Di Mauro con Toni Mazzara. Per inf. e pren. tel. 0175 43.527

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011 787.117. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE - CINQUESTELLE. 17 Viaggio in Oriente; 17,30 Wilma e contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,27 Tg4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Era una notte buia e tempestosa, film; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana

[redacted] 18,05 Truck driver, telefilm; 19,02 Starzinger; 19,26 Sam il ragazzo del West; 20 Tg 9; 20,30 Relentless, tv [redacted] 22,20 Alice, telefilm.

[redacted]. 10,40 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film e Telefilm. 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 E... state in compagnia.

[redacted] 17,20 Max Headrom, telefilm; 18,20 Alice, telefilm; 19 Tg 7; 19,32 Forza Sugar, cartone animato; 20 Conan; 20,30 Amore piombo e furore, [redacted] 22,30 Freddys nightmare, telefilm; 23,33 Salto [redacted] buio, telefilm.

VIDEOGRUPPO: 13 Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news, 23 Auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all news

PRIMANTENNA: 15,30 Andrea Celeste, novela, 16.30 Magia e salute. 18 Tg flash; 18,03 Film; 19,45 Giovanidea; 20,30 Auto della settimana; 21 Telefilm. 22,30 Tg.

QUARTA RETE TV: 18 Señora, telenovela. [redacted] Tg4; 19,30 First [redacted] ten, telefilm; 20 Il salvagente, rubrica; 20,30 Il grande terremoto di Los Angeles, film; 23 Super Zap.

TELETIME: 15,30 Parco giochi; 16,40 Benny e Cecil, cartoni, 18,15 Out, telefilm; 18 Sing Song; 19,20 Time Time; 20,30 Speciale spettacolo; 20,45 Diana Richie ha paura, film, 22,30 Tg Time; [redacted] Cartomanzia

QUINTA RETE: [redacted] Film; 19,30 Tg delle vacanze; 20,30 Una recita a quattro, film; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 17,30 Tg rosa beach; 18 Wilma e... contorni; 19 F.M. TV solo musica italiana; 20 Tg [redacted] beach, 20,30 Stesso mare stessa spiaggia, film

[redacted] 18 Summerfly: 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; 20 Canta Italia; 21 Le auto della settimana, 22 La [redacted] dell'amore, film; 23,30 Velò

TELECAMPIONE: 18,30 Match music machine; 19 Match music underground nation; 19.30 La poltrona; 20 Laser; 20,30 Sandokan alla riscossa, sceneggiato 1ª parte

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; [redacted] Voci della città; 21 My Music; 21,30 Redazionali di vendita; 23.20 Andiamo al cinema; 23,30 Le auto [redacted] settimana; 0,30 G.R.P. monitor

[redacted] 7: 17,30 Mio figlio ed io. 20.10 Voltron; 20.40 Tutti in forma, talk show; 22,40 Informasette; 23 Bill Cosby show, sit. comedy; 23.25 Notti magiche; 0,30 Il cavallo giusto

TELESUBALPINA: 16,30 Non sei [redacted] stata così bella, film. 19 Grandangolo. 19,25 Domani celebriamo; 19.30 [redacted] nale. 20,40 Il due si litiga meglio. [redacted]

[redacted] 16,30 Non sei mai stata così bella, film. 19 Grandangolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale, 20,40 In due si litiga meglio, film; 22.30 Il salzkammergut

[redacted] 21: [redacted] Telegionale; 19,30 West Side Medical, telefilm; 20,30 Programma serale

[redacted]: 15 Canta Italia, musicale; 17 Match Music, [redacted] sicale; 20,30 Quattro stagioni estate insieme; 22.45 Le auto della settimana rubrica d'informazione sulle [redacted]

[redacted] A 17 TG - Solo cronaca; — Shopping club. 19.30 TGA; — Previsioni meteorologiche. — Rifles sione di fine ora; — Shopping club [redacted] Programmi redazionali

[redacted] 12 Viva il teatro; 13,15 La vetrina [redacted] Televox; 20,10 Videogiornale notiziano. 21,30 Heidi, [redacted]

TELESTUDIO: 13.35 Tg delle vacanze; [redacted] Film 20 Lo [redacted] mondo [redacted] Minù; 20,30 Riballando sotto le stelle, spettacolo; 22,30 Eveline; 23 Emotion; 23,30 Auto d'oggi

SESTA RETE: 19,15 Italia dancing; 20.30 Tg delle vacanze; 21 [redacted] Hemma cam Böbe, film; 22,30 Auto d'oggi

TELE VALLE AOSTA: 12.45 Informasette; 13 Circuito Junior tv. 17,30 [redacted] figlio [redacted] io; 19,03 Auto [redacted] settimana; 20,10 Voltron, cartone; 20.40 Diagnosi. Tutti in forma, talk show

[redacted] 10 Appuntamento con i tarocchi; [redacted] Un mondo di gioielli; 20,10 Primo piano. 20.40 Orologi e non solo, 22,30 Momenti brillanti

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [redacted] **causati** [redacted] **tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ **167-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione [redacted] 9-13; 14-18.

[redacted] **STATO** (piazza Castello 209, telefono 562.4431) [redacted] lunedì a venerdì 9-18 sabato 9-14; domenica chiuso

[redacted] **REALE** (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 19.30 altri giorni dalle ore 9 alle 14

[redacted] **DI SUPERGA E** [redacted] **DI CASA SAVOIA** (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. [redacted] Alberto 3, tel. 889.737) [redacted] martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato [redacted] 9-13. Domenica e lunedì chiuso

[redacted] **REALE** [redacted] Castello 191, t. 543.855) Or. Lun. e [redacted] 8.30-17,45; da martedì a sabato 8.30-13,30

BORGO [redacted]**E** (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI [redacted] (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière»

GALL. D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostre: «Alighiero Boetti 1965-1994». Fino all'1/9 «Alfredo d'Andrade. Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Oggi aperto fino alle 23. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20

[redacted] **DELLA STAMPA** (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.15.92. Collezione permanente delle macchine da stampa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] **DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni dalle [redacted] 10 alle 18,30. Lunedì chiuso

[redacted] **D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI** (telefono 958.7256). Or. [redacted] 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostra: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 29/9. Lunedì chiuso.

[redacted] **DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: mar.-[redacted] 9-19. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle 15.30

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 561.7776): [redacted] martedì a sabato 9-19 domenica e festivi 9-14 lunedì chiuso

[redacted] **NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (via Bricherasio 8, [redacted] 541.557). Martedì e domenica [redacted] 9-19. Mostra: «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì [redacted]

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Or. [redacted] dom. lun. 9-12.30 e 14.45-19,15 da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «The Ruwenzori Discovery - Luigi [redacted] di Savoia Duca degli Abruzzi» fino all'8/9

MUSEO [redacted]**E DEL** [redacted] (p. Carignano, tel. 562.1147). Feriale ore 9-18.30 domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [redacted] 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

[redacted] **SCIENZE** [redacted] (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte»

[redacted] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

[redacted] **MAURIZ. DI CACCIA -** [redacted] **DELL'AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, telefono 358.1220) [redacted]: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 19, sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì [redacted] «Il tesoro della città» [redacted]

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or. 9,30-19.30. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). Orario: 10-12,30; 15,30-19; Chiuso sabato e domenica

[redacted] (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114) [redacted] «Experimenta '96 dalla celluloide all'hard-disk» [redacted] al 20/10. Martedì-Venerdì 16-24; Sabato 10-24; Domenica 10-20; Lunedì chiuso

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

Real Casevacanza

La prima rete italiana di agenzie immobiliari per la casavacanza

PRESENTA TRE OPPORTUNITÀ IN MONTAGNA

Valle d'Aosta
Courmayeur

A pochi passi dal centro di Courmayeur, ottima opportunità per acquistare un bilocale a L. 350.000.000, o un trilocale di 100 metri quadrati a L. 490.000.000.

Valle d'Aosta
La Salle

Nel caratteristico borgo, a quindici minuti da Courmayeur e La Thuile, a mille metri di altitudine, bilocali a partire da Lire 180.000.000. in un antico maso ristrutturato.

Alpi Francesi
Megève

Nel cuore delle Alpi Francesi una splendida ristrutturazione di una colonia in pietra e legno nel mezzo di una pineta, direttamente sulle piste.
Bilocali da Lire 132.000.000.

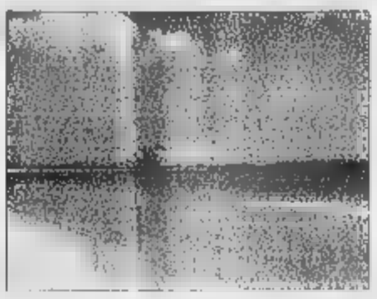
INFORMAZIONI IN AGOSTO PER LA MONTAGNA TEL. 0165 84.45.59

PRESENTA TRE OPPORTUNITÀ AL MARE

Costa Azzurra
Roquebune

In una posizione panoramica, immerso nel verde, un residence con piscina, ultimi appartamenti parzialmente arredati, con possibilità di posto auto a partire da Lire 121.000.000.
Tel. (0033) 93.35.47.05

Sardegna
San Teodoro



Nel nuovo villaggio "Su Pedra Romantica" trilocali immersi nel verde con giardino o ampia terrazza vista mare Lire 106.000.000.
Altre opportunità a San Teodoro a partire da Lire 75.000.000.
Tel. (0784) 86.55.77

Riviera Ligure
Rapallo

A trecento metri dal porticciolo turistico di Rapallo e a due passi dai negozi del centro, bella ristrutturazione di una villa d'epoca. Bilocali a partire da Lire 352.000.000.
Tel. (0185) 23.02.72

INFORMAZIONI DETTAGLIATE PRESSO TUTTE LE AGENZIE AFFILIATE

Real Torino:
Corso De Gasperi 57, Torino.
Telefono (011) 568.30.06

Real Torino Nord:
Lungopo Antonelli 25, Torino
Telefono (011) 812.72.88

Real Collegno:
Via XXIV Maggio 29, Collegno TO
Telefono (011) 405.00.05

Real
CASEVACANZA

Desidero ricevere informazioni sulla iniziativa di:
INDIRIZZO
CITTÀ
TEL.

Real Milano:
Via Washington 102, Milano
Telefono (02) 422.14.48

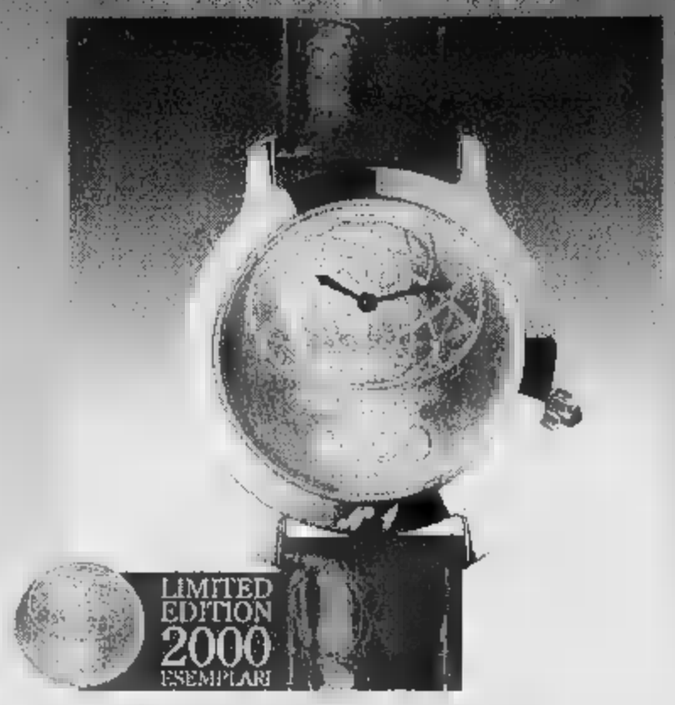
Real Rapallo:
Via San Benedetto 50, Rapallo GE
Telefono (0185) 23.22.21

Real Novara:
Via Canobbio 7, Novara
Telefono (0321) 39.26.14

COINWATCH

Gli esclusivi orologi in argento inossidabile al Palladio si prenotano in banca

1000 LIRE "Roma Capitale"



Emessa in pochissimi esemplari per celebrare il centenario di Roma capitale d'Italia, la moneta da 1000 lire è oggi una preziosa rarità numismatica.
Lo scultore Guerrino Mattia Monassi, ispirandosi al progetto di Michelangelo per la pavimentazione antistante il Campidoglio romano, ha creato una felice ed originale opera. Inserendo la moneta vera nel quadrante dell'orologio Coinwatch SIX•SIX, si è voluto ottenere oggetto elegante nella forma e prezioso nel contenuto.

Argento Lire 320.000

500 LIRE "Le Caravelle"

Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore Guido Veroi, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire.
L'ulteriore pregio dell'orologio, vero pezzo da collezione, è quello di in argento inossidabile al Palladio che preserva nel tempo l'inalterabilità e lo splendore dell'argento.
Nella versione in oro quadrante con la moneta originale è in argento.

Argento Lire 198.000 *Oro Lire 980.000*

DOLLARO "Liberty"

Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro d'argento americano. Questa mitica moneta in argento è stata inserita come quadrante nell'elegante orologio d'argento Coinwatch SIX•SIX. Un'unione originale, sportiva ed elegante contempo.
Inoltre la cassa dell'orologio, in argento massiccio, viene trattata al Palladio per garantirne l'inalterabilità nel tempo.
Sulla corona le ore sono incise in numeri romani.

Argento Lire 198.000

CARATTERISTICHE

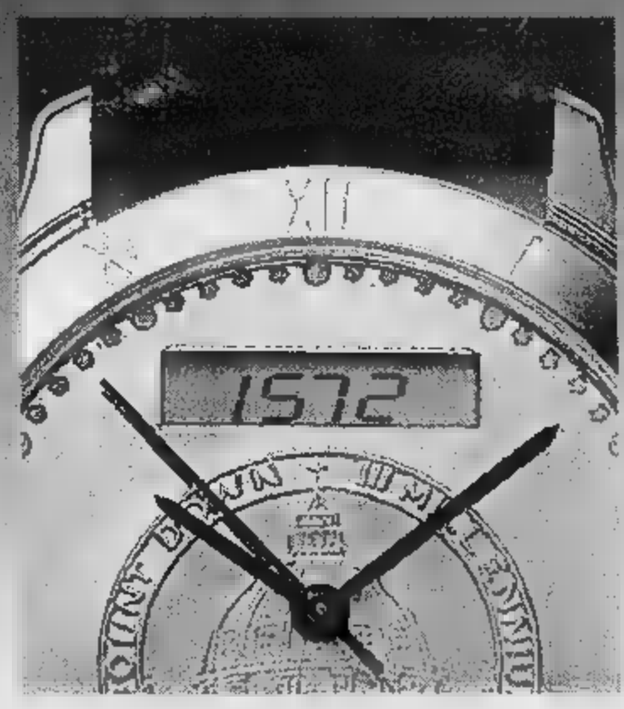
ARGENTO • Cassa in argento inossidabile al palladio • Argento 925/°°° • Fondo in acciaio inossidabile • Movimento Swiss Made al quarzo • Vetro minerale antigraffio • Water resistant • Garanzia 12 mesi internazionale • ORO • Cassa in oro 750/°°° • Movimento SWISS MADE al quarzo • Vetro minerale antigraffio • Water resistant • Garanzia 12 mesi internazionale

Gli esclusivi orologi che segnano giorno per giorno il conto alla rovescia al III Millennio

GIUBILEUM "Anno Santo 2000"

WORLD "Year 2000"

Le celebrazioni per dare il benvenuto al III Millennio per festeggiare il Giubileum Anno Santo 2000, meritano di essere programmate in anticipo. Gli orologi SIX•SIX Coinwatch già pronti a far scattare il conto alla rovescia per questo avvenimento di grande portata storica.
Uno speciale meccanismo elettronico permette in ogni momento di conoscere quanti giorni mancano al 2000.
I quadranti degli orologi Coinwatch incastonano splendide ed originali medaglie numismatiche in argento in oro, coniate appositamente per celebrare questi due affascinanti eventi.



Sul display appaiono quotidianamente i giorni mancanti al 2000. Gli orologi nelle foto sono stati programmati il 12 Settembre 1995; i giorni che si leggono quelli mancanti al 2000

Argento Lire 330.000 • Oro Lire 1.880.000

CARATTERISTICHE

ARGENTO • Cassa in argento inossidabile al palladio • Argento 925/°°° • in acciaio inossidabile • Movimento K 63/1630 ISAQUARZ Swiss Made al quarzo • Tensione di alimentazione con 2 pile 1,5 v • Vetro minerale antigraffio • Water resistant 5 ATM • Garanzia 12 mesi internazionale
ORO • Cassa in oro 750/°°° • K 63/1630 ISAQUARZ Swiss Made al quarzo • Tensione di alimentazione con 2 pile 1,5 v • Vetro minerale antigraffio • Water resistant 3 ATM • Garanzia 12 mesi internazionale

IN PRENOTAZIONE

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO ▪ BANCO DI SICILIA ▪ BANCA POPOLARE DI MILANO ▪ BANCO DI NAPOLI
BANCA COMMERCIALE ITALIANA ▪ BANCA POPOLARE DI NOVARA ▪ MONTE DEI PASCHI DI SIENA ▪ CASSA DI RISPARMIO DI RIETI ▪ BANCA DI VALLE CAMONICA
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA DEL LAZIO ▪ CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO ▪ BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO AGRARIO BRESCIANO • BANCA DI ROMA ▪ BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA ▪ BANCA POPOLARE DI CREMONA ▪ BANCA AGRICOLA MILANESE

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

ESCLUSIVISTA TEL 02/2892451

Veltroni apre la Mostra, salta «The Fan», De Niro se ne va

I divi sfilano in passerella

E Telepiù fa lo sgambetto alla Rai

VENEZIA. Concessione al divismo: al Palazzo del Cinema gli interpreti di «Sleepers» sfilano sulla nuova passerella stelle vanno sul Palcoscenico del Palazzo del cinema per cerimonia inaugurale della 53ª Mostra. A fare gli di casa c'erano il presidente della Biennale Gian Luigi Rondi e il direttore Gillo Pontecorvo. Il primo Leone d'Oro è stato consegnato Dustin Hoffman da Robert De Niro coi capelli rasati. Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha dichiarato aperta la Mostra '96, poi luci del Palazzo del Cinema no spente ed iniziata la proiezione, anteprima mondiale, «Sleepers» che sugli schermi italiani arriverà il 25 ottobre. Veltroni ha rinnovato l'impegno del governo di fare quello che i precedenti governi non avevano fatto per il cinema, garantendogli per ora 700 miliardi che dovrebbero arrivare dalla Rai e dalle televisioni private. Inoltre ha promesso nuovi provvedimenti a favore delle sale, e la riduzione dei biglietti ingresso cinema nelle ore pomeridiane.

Anticipazioni sulla serata finale: sarà presentata, si dice, da una giovane coppia: lo scrittore Alessandro Baricco e giornalista Cristina Parodi. Nuove defezioni: la presentazione di «The Fan» di Tony Scott, che era già parsa incerta giorni scorsi, è definitivamente scomparsa dal cartellone delle «Notti veneziane», e sostituita con l'edizione integrale e restaurata di «Giù la testa» di Sergio Leone, che Telepiù trasmetterà sera del 7 settembre alle 21. Un contrattempo che ha convinto il già poco socievole Robert De Niro a preparare valigie: l'attore partirà già oggi, dopo cenato, ieri sera, compagnia di un ristretto gruppo di amici.

Nelle ultime ore si fatti tesi anche i rapporti tra la Rai Telepiù che quest'anno si è assicurata per 250 milioni l'esclusiva della diretta della premiazione (sabato 7 settembre, 19) che negli anni passati trasmessa dal Tg1. Adesso Telepiù ha alla Rai soltanto tre minuti della telecronaca anziché i venti richiesti per i Tg Rai per lo Speciale di Vincenzo Mollica Patrizia Carrano. Questa mattina alle 10 Veltroni illustrerà forma della Biennale che ieri è stata approvata dal Consiglio dei nistri. Oggi questo documento del governo sarà inviato all'esame della commissione Cultura del Senato. A complicare la situazione c'è però una nuova proposta legge a firma del senatore Francesco D'Onofrio per l'opposizione. Per quanto riguarda il dopo Rondi, si fa già per la presidenza della Biennale nome di Massimo Caociari, ieri presente in sala.

La presenza «Queens» Brian May e Roger Taylor richiamato una folla di ragazzi urlanti. Gli otto cortometraggi proposti per ricordare Freddy Mercury, morto di Aids nel 1991, sono stati seguiti grande attenzione dalla strabocchevole platea e alla fine calorosamente applauditi.

Non si sono placate polemiche per l'esclusione Alida Valli dal «branco» dei premiati con il Leone d'oro alla carriera. «Era dal 1993 - ci ha detto un consigliere della Biennale - che all'interno del Consiglio si auspicava un "Leone" per la Valli. Quest'anno si raggiunta maggioranza e alla fine è mancato soltanto il voto del presidente». Alle polemiche, Gillo Pontecorvo ha ieri risposto con toni concilianti: «Tutti vogliamo bene ad Alida Valli e in particolare io che l'ho con Yves Montand interprete del primo film "La grande strada azzurra". Ma quest'anno mi stato imposto di superare i quattro "Leoni d'oro" ed ho ritenuto giusto che il più grande festival del mondo premiasse simbolo del cinema francese, Michèle Morgan. Una scelta anche diplomatica, in momento in cui riallacciare buoni rapporti con cinematografia francese. Non dimentichiamo che i "Leoni d'oro alla carriera" vanno considerati pari del Nobel per gli scienziati. Alida Valli potrà essere premiata l'anno prossimo». Per quanto riguarda giuria, Pontecorvo confessa di attenuto a una vecchia regola di René Clair: «E' facile fare un film che piaccia ai critici o che piaccia al pubblico, è difficile farne uno che soddisfi entrambi». La giuria quest'anno per presenza personalità che fanno parte del mondo del cinema dovrebbe essere idonea a conciliare gusto dei critici e quello della gente che al cinema.

Dopo il francobollo del centenario, lanciato lo anno, le Poste Italiane metteranno in circolazione domani altri tre francobolli «cinematografici» onore di Massimo Troisi un'immagine di «Scusate il ritardo», Aldo Fabrizi con «Prima Comunione» e della Città natale del cinema, con una iconografia della vecchia Torino dei primi del 1900.

Ernesto Baldo

Baricco la Parodi per la serata finale E' ancora polemica sui Leoni alla carriera

Qui a sinistra Vittorio Gassman Dustin Hoffman. A destra Tereza Zajckova, protagonista di «Vesna veloce»

Notti, Finestre e Sorpassi

C'è molta America nel gran bazar delle rassegne parallele al concorso

VENEZIA. In una sventata intervista «Il Gazzettino», interpellato su manca alla Mostra di Venezia per essere una cosa seria», Vittorio Sgarbi risponde: «Le manca principalmente l'America». Il molto affaccendato opinionista non è evidentemente accorto dell'esistenza della sezione «Notti veneziane», dove anni Hollywood spadroneggia (sin troppo, osserva qualcuno) portando al Lido kolossal, divi e divine. Ma il vezzo di non considerare nulla di ciò che si svolge al di là del concorso per il Leone d'oro (dove pure, buona pace di Sgarbi, film made in Usa ci sono) è purtroppo diffuso; mentre il popolo dei cinefili che in queste ore sta affluendo non guarda alle etichette e affolla anche le proiezioni delle impropriamente definite «minori».

Tra queste «Corsia di sorpasso» è l'aggiornata versione della vecchia sezione «Informativa», nel quadro della quale videro la luce tanto per fare esempio «Il posto» di Olmi e «Accattone» Pasolini. Il titolo un po' bizzarro vuol forse suggerire che alcuni dei film selezionati potrebbero passare in interesse quelli del concorso; o magari l'idea è di proporre autori in crescita, da tener d'occhio: soprattutto quest'anno in cui le opere prime sono tante, a cominciare dall'americano «Swingers» Doug Liman, che inaugura Quanto a «Finestra sulle immagini» è, come si , la sezione prediletta dal direttore che l'ha inventata cinque anni fa. E' in questo bazar del documentario, film sperimentale, critofilm, inchiesta, ricerca e altro che Pontecorvo vede espressa al meglio idea di mostra del cinema sulla svolta del Terzo Millennio.

Stavolta i titoli nostrani sono concentrati nella Settimana Italiana allo scopo di rinnovare l'immagine una rassegna che negli infelici Anni Ottanta (allora chiamava De Sica) fu definita «il incurabili». All'invito della mostra hanno risposto reputati registi come Piavoli, Giraldi, Citti, esordiente come il drammaturgo-sceneggiatore Ugo Chiti e i (per ora) meno noti Michele Sordillo, Wilma Labate e Maurizio Fiume. Il nulla vieta che a qualcuno di questi film, tagliati fuori dalla premiazione ufficiale, venga attribuito dal pubblico festivaliero un ideale leoncino.

Per finire è americanissima, e Sgarbi critico d'arte alcuni di questi film dovrebbe avere voglia vederli, la retrospettiva «The Beat Goes On» dedicata alla Beat Generation. E torniamo così alle «Notti veneziane» con i loro hollywooditi rampanti («Independence Day», «The Frightners», «Bound», «Last Man Standing», «Multiplicity») cui si contrappongono dal pianeta Europa «La sciamana» dello spregiudicato Zulawski; e «Bambola» l'incognita Valeria Marini, smaniosa passare dal ruolo di vedette televisiva quello di attrice. Bigas Luna farà miracolo?

Levantesi

VIDEO & DISCO

Tutti maschi tranne Tereza

TUTTI maschi all'inizio della Mostra, e anche in seguito film i divi uomini sono in maggioranza muta. La prima ragazza al Lido è la protagonista di «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati, **Tereza Zajckova**, ceca di Brno, 22 anni, sposata da un anno un attore, bionda artificiale, vincitrice da bambina d'una internazionale sui cento metri, attrice di teatro amante dei personaggi comici soprattutto goldoniani, debuttante nel con «Mariani» premiato al festival di Locarno, gran bevitrice di acqua che lavorando in non ha mai mangiato carne: «Da voi non è buona, meglio gli spaghetti».

Fabrizio De André si aggiunge agli altri musicisti popolari che contribuiscono a portare un nuovo pubblico di ragazzi al festival: per «Ilona arriva con la pioggia» di Cabrera tratto dal romanzo di Alvaro Mutis ha fatto una canzone bellissima e magari la durante serata-spettacolo alla presenza dello scrittore, con lettura poesie di Mutis (declamate anche da Davide Riondino) e l'Oscar-Maestro Luis Bacalov al pianoforte.

Mario Monicelli, Marco Risi, Pappi Corsicato, Roberto Ciccutto i tre registi e il produttore italiani che debbono scegliere tra quindici film debuttanti la migliore Opera Prima per il premio intitolato produttore Luigi De Laurentiis e promosso dal figlio produttore dello scomparso, Aurelio De Laurentiis. E' il riconoscimento più desiderato Mostra; consiste in soldi e neanche pochi, 150 milioni.

Scemenze inaugurali: abito da gran sera con lustrini e ombelico in vista alle undici del mattino (portato dall'attrice di Taiwan **Chiang Shu-na**), unghie laccate d'oro, capi di Dolce & Gabbana di Prada indossati uno sull'altro, racconti di viaggi soltanto in America Latina, e alla domanda «Come va?» la speranzosa risposta «Domani andrà meglio».

A Saint-Tropez il ghiaccio si rompe così.

MARTINI

Il modo più facile di conoscersi è sempre davanti a un Martini, il drink degli incontri più straordinari. Bianco, Rosso, Dry o Rosé, Martini è sempre facile da bere. Come il cocktail che ti proponiamo oggi. Preparalo tu stesso. Oppure chiedilo al tuo barman. *Domani è un altro drink.*

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.
Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N°allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
167-802005

I piemontesi sono aperti.

Aprono alle escursioni i sentieri del Piemonte.

Per una vacanza, il Piemonte vi offre una serie di itinerari indimenticabili. A rendere unica questa regione sono i piccoli borghi arroccati, i mille torrenti e i laghi, ma soprattutto le sue valli e le sue Alpi. Dal Monviso al Monte Rosa, le montagne piemontesi sono veri e propri gioielli. Famose in tutto il mondo per la natura ed i suggestivi panorami, sono ricche di leggende e cultura, come quelle Occitana e Walser. Luoghi ideali per riposare in mezzo al verde, ma anche per le passeggiate a piedi, in bicicletta o a cavallo. Per i più sportivi e avventurosi, o solo per i curiosi, ci sono le discese in canoa, hydrospeed e rafting, per vivere una cascata di emozioni. Mentre i trekking, le arrampicate o l'alpinismo soddisferanno gli appassionati più esigenti. Da scoprire e visitare i Parchi Nazionali e Regionali, i rifugi alpini, le piccole chiese e i musei, tanto amati da artisti e poeti. Telefonando al numero verde avrete tutte le informazioni sugli itinerari organizzati, le visite guidate e sugli altri suggerimenti della Regione Piemonte. A due passi da casa, così facile da raggiungere, c'è una regione ricca di suggestioni e di emozioni: il Piemonte, molto di più che una semplice meta turistica.

Numero Verde 167-329329
Tutti i giorni 9.00-13.00/14.00-18.00

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

A MONTEBELLO

DAL 22 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

PREMI E AFFARI D'AGOSTO

CHE PREMI, CHE SCONTI!

IPER MONTEBELLO

IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA.

E NEL CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO CONCORSO A PREMI

Vinci subito!

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 22.00
MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 5941

La scommessa Lunassi

Sabato 31 agosto e soprattutto domenica 1 settembre si svolgerà a Lunassi la Festa della Panissa, giunta alla sua 14ª edizione.

La organizzerà, come di solito, il Circolo Lunassese, l'associazione che sta alla base della rinascita di questa frazione e ha costruito un vero e proprio modello di come si possano affrontare i problemi del vivere in montagna.

La storia del Circolo e della rinascita della Frazione sono tutt'uno, perché, come forse qualcuno ricorderà, il Circolo nacque nell'ormai lontano 1975 perché la frazione rischiava di scomparire dalla geografia della Val Curone, priva com'era di servizi efficienti ed ormai quasi inaccessibile per le pessime condizioni della strada che le dava accesso. E qui inizia la diversità del caso Lunassi, perché molti, in quelle condizioni si erano arresi ed avevano lasciato i loro paesi che vivono tuttora come entità spettrali, deserte, meta della visita di qualche camminatore domenicale che si aggira fra i ruderi di quelle che furono case, stalle, fienili ed ora sono instabili ammassi di sassi sempre più scommessi e sempre più assediati dai rovi.

A Lunassi quanti erano rimasti decisero invece di combattere, mossero le autorità che dapprima li considerarono strani perturbatori dell'ordine pubblico e poi, vedendo che i fatti seguivano le parole, iniziarono a considerarli e ad aiutarli. Ma soprattutto, anche se a molte entità, come ad esempio al Comune di Fabbrica, i Lunassesi manifestano riconoscenza, gli abitanti opposero un chiaro rifiuto alle scelte assistenzialistiche. E Lunassi prese a fare da sé, rispolverando usi antichi come le corvees, cioè il lavoro offerto dai paesani per tenere in ordine i propri centri e mettere in funzione servizi efficaci. Sorsero così l'acquedotto di frazione, la fognatura, rinacque il selciato almeno nelle vie principali, si rilanciarono tradizioni come l'uso dell'ortica nella gastronomia povera, la produzione del carbone di legna, il finanziamento di libri che ne ricordano le vicende storiche, l'apertura del Museo Contadino, testimonianza vivente della dura fatica di chi aveva lavorato una terra avara, si sta cercando di riportare a sasso vivo, come era tradizione secolare, i più notevoli edifici del Paese.

Lunassi ha così saputo trasformare in un'oasi di quiete e di rispetto della natura il suo Paese, trasformando in un punto di forza anche la debolezza di una strada cieca che non conduce da alcuna parte se non a Lunassi e che ne ha fatto un borgo dove le auto non hanno accesso.

Lunassi ha rappresentato una scommessa, quella di un paese che ha creduto nella potenzialità della montagna appenninica, che ha puntato sulla quiete e la tranquillità, che ha rifiutato un comodo assistenzialismo che a livello nazionale ha creato i guasti che tutti ormai riconoscono, che ha saputo attirare portatori di valori universali quali quelli della cultura e dell'arte.

E ha dimostrato che la scommessa della rinascita della montagna si può anche vincere.

Giuseppe Bonavoglia
PRESIDENTE SOCIETA' STORICA PRO IULIA DERTONA

CIRCOLO LUNASSESE

Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona
Comune di Fabbrica Curone
la collaborazione, per il settore culturale, della Società Storica Pro Iulia Dertona

ORGANIZZANO A

LUNASSI

DI FABBRICA CURONE

SABATO **31** AGOSTO 1996 E DOMENICA **1** SETTEMBRE 1996

LA XIV SAGRA DELLA PANISSA

31 agosto

ore 16 - Trasmissione non stop di filmati su ambiente e cultura locale.
ore 21 - Una sera in allegria: barzellette e poesie con la partecipazione di Franco Anelli e del dott. Carlo Sterpone.

1 settembre

ore 10 - Apertura stand dei tipici prodotti locali.
ore 10,30 - Apertura mostre:
Val Curone e dintorni in cartolina 1900-1950
a cura del maestro Armando Bergaglio.
Nel centenario [illegible] - 1996: mostra estemporanea del pittore tortonese ALESSANDRO SILLA
a cura di Giovanni Raccone.
I piatti del Buon Ricordo del ventennale 1964-84
a cura del dott. Carlo Varni.
Alcune realizzazioni della S.p.A. CANOBBIO [illegible] Castelnuovo S. nel mondo
mostra fotografica.
ore 11 - Inizio dimostrazione e gara di TIRO CON L'ARCO. A cura degli "Arcieri Marengo".
ore 13 - Inizio distribuzione PANISSA che continuerà per tutta la giornata.
Sarà gradita ospite la "Confraternita del Vino e della Panissa" di Vercelli.
ore 14 - Inizio distribuzione frittatine montanare.
ore 16 - Premiazione concorso di mini filmati amatoriali "Cartoline della Val Curone".
Consegna PREMIO DELLA VALLE.
ore 17 - Estrazione Lotteria.
ore 18 - Santa Messa con accompagnamento strumentale di Ciparelli Vittorio e Ferrari Giorgio.
Solista cantante Mensi Eugenio (Genio).

AMPIO PARCHEGGIO CON STRADA ASFALTATA

LERTA E C. srl
IMPRESA EDILE STRADALE
VIA ROMA, 1
FABBRICA CURONE (AL) TEL. 0131/78.01.28

BORDINO GIOVANNI & C snc
Lavorazione marmi
VIA GRAMSCI, 3
SALE (AL) TEL. 0131/84 56 40

CHIESA
LEGNAMI
snc
Via Nuova Circonvallazione, 79
TORTONA (AL) Tel. 0131/86 31 40

Animali Amici
ROYAL CANIN
CINOTECNICA INTERNAZIONALE
Spalto Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 29 Agosto 1996 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
DAL 1915 IN
OGGETTISTICA AZIENDALE

I lavori nelle scuole di proprietà della Provincia: priorità allo scientifico

Da rifare il tetto del «Galilei»

E' in amianto e inoltre perde. Un intervento delicato e costoso, da 400 milioni: se ne parlerà al prossimo Consiglio. Da reperire anche mezzo miliardo per completare la nuova palestra

ALESSANDRIA. Si avvicina il ritorno a scuola degli studenti, ma molti lavori sono ancora avviati nelle scuole superiori di pertinenza della Provincia e il termine per il loro completamento definitivo dovrà slittare all'anno scolastico '97 - '98.

Ai vecchi e noti problemi, aggravati dai danni causati dall'alluvione del novembre '94, si aggiunge ora un'emergenza nuova. Riguarda il tetto del liceo scientifico «Galilei»: è in eternit e inoltre perde.

«Dell'intervento - assicura l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli, si discuterà già nel prossimo consiglio comunale, previsto per la metà di settembre e si darà priorità assoluta». «Per il resto - prosegue l'amministratore - stiamo procedendo. Quasi tutti i lavori sono stati appaltati, e, per l'inizio delle attività didattiche contiamo anche di mettere a punto caldaie e impianti di riscaldamento». Questa la situazione, scuola per scuola:

Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». L'incarico per la ristrutturazione dell'intero edificio - esclusa ovviamente l'ala già rinnovata - è stato affidato all'ing.Barbieri di Tortona e all'arch. Cornelio, che ha già lavorato, prima dell'alluvione, a un progetto per il restauro della scuola. I problemi, a cui sono aggiunti quelli causati dala piena, sono rimasti gli stessi. Entro settembre-ottobre si pensa di avere il progetto pronto per procedere all'appalto: il tutto sarà pronto, si ipotizza per l'anno scolastico '97-'98. Per quest'anno gli allievi restano parte nell'ala ristrutturata del «Vinci», parte ospiti delle scuole Morbelli e Straneo.

Liceo scientifico «Galilei». Non aveva subito danni statici dall'alluvione. Il problema è la palestra: quella vecchia, inadeguata alle esigenze degli allievi, è stata rimessa a posto; mancano solo gli arredi ma il problema dovrebbe essere risolto per la riapertura; quella nuova è da completare, in particolare mancano spogliatoi adeguati, così da permetterne l'uso a tutta la cittadinanza. Servono 500 milioni, che la Provincia pensa di ottenere con un mutuo o con l'emissione di Bop: entro un anno dovrebbe essere pronto il progetto per finire i lavori.

C'è poi la questione del tetto da rifare. Un'operazione complessa e costosa, data la pericolosità del materiale e la necessità di smaltirlo in modo opportuno. Occorrono 400 milioni.

L'assessore Daniele Borioli

Provveditorato agli studi. I lavori in via Gentilini procedono. Tanto più che competono sicuramente - in proposito c'erano state discussioni - alla Provincia.

Istituto professionale «Fermi». Anche qui, dopo molte vicissitudini, è infine stato deciso una volta per tutte che l'edificio è di competenza della Provincia. Ora si dovrà provvedere al ripristino dei laboratori, per cui si prevedono tempi medio-lunghi in quanto i lavori sono ancora da appaltare.

Itis «Volta». C'è l'appalto per l'aula magna, che era assai usata anche dagli esterni come sala conferenze. Nel giro di qualche mese i lavori dovrebbero essere conclusi.

Nuovi impegni, però, si preannunciano per Palazzo Ghilini. «In collaborazione con i Comuni - conclude Borioli - c'è ora da gestire il passaggio di competenze, previsto dalla legge, che farà diventare di pertinenza provinciale gli edifici di tutte le scuole superiori».

Carla Reschia

Mensa: trovati i «supplenti»

Sarà una cooperativa di Ovada ad assicurare per ora il servizio

Ancora problemi per il servizio di mensa scolastica ad Alessandria

ALESSANDRIA. Sarà la «Policoop» di Ovada, una cooperativa di gestione mense e servizi di pulizie ad assicurare il servizio della mensa comunale alessandrina - scuole materne, elementari e medie - sino a quando non sarà stata espletata la gara a licitazione privata per designare il gestore per i due anni scolastici '96-'97 e '97-'98.

La «Policoop», che cura la mensa della casa comunale di soggiorno per anziani «Basile», aveva già assicurato il servizio a fine dello scorso anno scolastico, quando il Comune aveva rescisso il contratto con la «Sara spa» di Torino, per inadempienze contrattuali. Alla cooperativa ovadese verrà corrisposto per ogni pasto lo stesso prezzo fissato nell'appalto con la «Sara spa».

La cooperativa si impegna ad assumere, per il periodo di durata del servizio, il vecchio personale non in qualità di soci ma come dipendenti, formula che si dice sia possibile. Per le scuole materne il servizio inizierà il 4 settembre, per elementari e medie il 16 dello stesso mese. L'assessore Marco Melchiorre ritiene che il vincitore della gara d'appalto potrà assumere l'incarico a metà ottobre.

La gara a licitazione privata sulla base del ribasso era stata criticata dal consigliere comunale Carlo Vergagni, che ricorda come la giunta sia venuta meno all'impegno assunto in consiglio comunale, aggiungendo la clausola della qualità a quella del maggior ribasso praticato.

In Comune si fa notare che le clausole inserite nel capitolato d'appalto sono state predisposte in modo tale da rendere certo, oggettivamente inaggirabile, il rispetto della qualità da parte della ditta che assumerà l'appalto.

Resta intanto aperto un contenzioso con la «Sara» che avanza dal Comune pagamenti per oltre 400 milioni, bloccati in quanto non ha versato 200 milioni di contributi dei lavoratori - e si vuole avere la certezza che l'Inps non si rivalga sul Comune - e i dipendenti, inoltre, attendono ancora lo stipendio di giugno, la quattordicesima, le ferie e la liquidazione.

Franco Marchisio

IL PRINCIPE DI SEBORGA

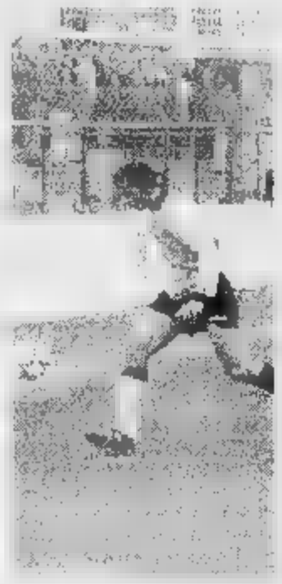
«Adesso voglio il Piemonte»

Giorgio I, Principe di Seborga, contro l'Italia: chiede d'avere il Piemonte in cambio dell'acqua del Roja «che mi viene rubata».

DALL'INVIATO F. Panero A PAG 39

DALLA COPPA

Il Voghera s'impone 2-1


Subito gol di Della Morte, nel secondo tempo, nonostante l'inserimento di Fr (foto) vincono i rossoneri. L'Alessandria presenta ricorso. A PAGINA 41

Riconsegnata ieri dai carabinieri la «Deposizione» rubata in Biblioteca nel '74

Casale recupera il dipinto «ignoto»

E' del Settecento, l'autore non è stato identificato. L'ex direttore Costanzo: «Era in attesa di venire restaurato, una notte sparì». Identificato grazie allo strano sorriso di un angelo. Ora è al Museo

L'ex direttore della Biblioteca, Piero Costanzo, accanto al quadro recuperato

CASALE. Un dipinto del Settecento, rubato 22 anni fa dalla Biblioteca civica, è stato restituito ieri al Museo di Casale dai carabinieri del «Nucleo tutela patrimonio artistico» di Firenze. Il quadro raffigura la deposizione di Cristo dalla Croce, in grembo alla Madonna affiancata da due angeli e da un santo che, secondo una prima analisi della direttrice del museo civico, Germana Mazza, potrebbe rappresentare San Giovanni.

Il quadro era stato trovato nell'ottobre del nell'abitazione di mercante d'arte a Castelfranco Emilia insieme ad altri dodici dipinti che provenivano da furti. Proprio per il quadro casalese quattro persone furono denunciate per ricettazione. A luglio, chiusa l'inchiesta partita da Firenze e denominata «Operazione via Maggio», il magistrato ha disposto il dissequestro delle opere e la restituzione.

Il quadro era stato fotografato dai carabinieri fiorentini e le immagini inviate alla banca dati di Roma. I militari della stazione di Casale, al comando del maresciallo Milani, avuta notizia che il dipinto poteva essere quello rubato nel '74, hanno rispolverato le vecchie denunce e rintracciato l'allora direttore della biblioteca civica, Piero Costanzo, adesso in pensione. «Le fotografie erano molto nitide - ha detto ieri appena ha visto il quadro - ma ho ricordato lo strano sorriso, quasi un ghigno, di uno degli angeli accanto alla Madonna e non ho avuto dubbi». Racconta: «Il dipinto era in una saletta attigua al salone del Senato in attesa di essere spostato per il restauro. Invece, una notte è sparito».

In questi anni la tela è stata ridotta, tagliata nella parte superiore e ai lati, e ripulita. Ieri, ad accogliere i carabinieri di Firenze, era presente anche il capitano Giuseppe Grisolia. L'opera d'arte è stata collocata nel deposito del museo, per essere catalogata e restaurata. **[s. m.]**

Il divieto del Comune riguarda solo i parà. Coppo: «Di fronte alle lamentele rivedremo la situazione»

Minaccia di esposti per i «pirati del cielo»

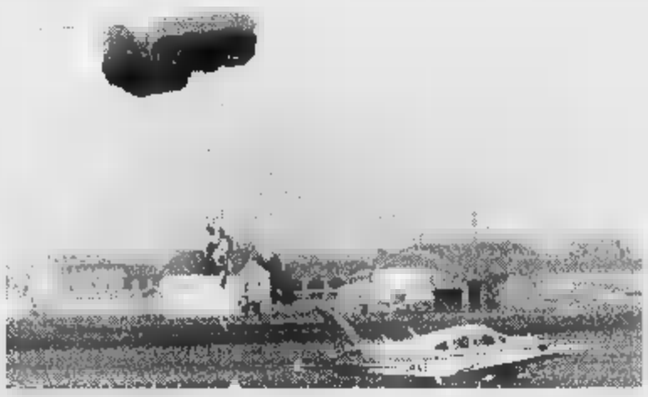
Non si placano le polemiche sugli aerei che sorvolano il Casalese

CASALE. Non volano soltanto gli aerei dei paracadutisti nel cielo di Casale. Dunque, perchè soltanto ai «Pilatus» dell'Accademia italiana dei parà, che ha sede all'aeroporto Cappa, il sindaco deve opporre divieti e limitazioni d'orario?

Dopo le polemiche sollevate da alcuni casalesi per il disturbo arrecato dal rombo dei velivoli soprattutto fine settimana si chiede di ristabilire una situazione di equità.

«Esistono anche i velivoli degli aereroclub, di Casale, Alessandria, Vercelli: perchè e questi non viene inibito di passare sopra l'ospedale o non è vietato di levarsi in cielo in determinte fasce orarie?» si domandano sia i parà sia altri cittadini.

L'ordinanza firmata dal sindaco Riccardo Coppo nel maggio scorso, infatti, impartisce disposizioni di orari e zone constentite per l'attività di volo esclusivamente all'Accademia paracadutistica.


L'aeroporto casalese «Cappa». Continuano le proteste per gli assi sulla città

«Prendo atto che il provvedimento che regolamenta soltanto i voli dei paracadutisti ha fatto sorgere il problema di regolamentarli tutti - afferma il sindaco Coppo - possiamo accomunare situazioni diverse. Riconducibili a tre tipi di attività: oltre a quella dei parà, che si esplica con presenza costante nel cielo casalese, anche quella degli aereoclub («sostanzialmente caratterizzata da partenze e arrivi senza una lunga permanenza nella stessa zona precisa Coppo) e, ancora, quella acrobatica. «C'è un milanese, appassionato di voli aerei acrobatici, che si allena talvolta nella nostra zona» spiega il sindaco.

«Esamineremo con attenzione tutte queste esigenza e provvederemo a regolamentarle tutelando i cittadini, senza però far nascere atteggiamenti di ostilità nei confronti dell'aereoporto, che è una realtà importante e di rilievo per la città. La situazione va analizzata nel suo insieme, facendo appello alla disponibilità di tutti a convivere in modo civile».

Il sindaco promette un approfondimento e una soluzione del problema entro breve tempo. Alcuni cittadini, che lamentano «rumori estremamente fastidiosi, registrati per tutta la giornata di domenica» minacciano di presentare esposti alla magistratura. Ma Coppo ribatte: «Non prenderò decisioni sotto la pressione di Un amministrativo deve essere fondato su dati oggettivi». **[s. m.]**

I prelievi Usl: troppo azoto nitrico. Ma si pensa a disagi di breve durata

Vietata l'acqua potabile a Sale

Emergenza, da ieri il paese rifornito con cisterne

SALE. Disagi da ieri pomeriggio, ma si spera soltanto per qualche giorno, per i circa 4400 abitanti del paese, costretti a non servirsi, per usi alimentari, dall'acqua che sgorga dai rubinetti delle case.

L'ordinanza di divieto è stata infatti firmata dal sindaco Daniela Berri, dopo che dei controlli periodici eseguiti dai tecnici dell'Usl ha accertato una presenza eccessiva di nitrico nell'acqua del pozzo comunale che alimenta l'acquedotto.

«Si tratta - spiega il sindaco - di una presenza lievemente superiore ai parametri di legge, ma tanto basta per obbligarmi a vietare l'uso dell'acqua potabile. Non appena sono stata informata dei risultati delle analisi ho quindi assunto il provvedimento, informandone tempestivamente la cittadinanza con volantini ed auto munite di altoparlante che hanno fatto il giro del paese e delle frazioni».

Contemporaneamente l'amministrazione comunale si è attivata per limitare al massimo i disagi. Il sindaco ha interpellato l'Amag Alessandria e l'Asmt di Tortona per potere usufruire di serbatoi di acqua potabile da distribuire alla popolazione. Le due aziende hanno assicurato la massima disponibilità e già da sera cisterne idriche sono state sistemate nell'abitato e nelle principali frazioni.

Il sindaco Daniela Berri

I tecnici dell'Usl hanno spiegato al sindaco quale potrebbe essere la causa dell'inconveniente. «L'inquinamento del pozzo - ribadisce Daniela Berri - sarebbe dovuto all'eccesso di pioggia caduta in questi giorni: ha fatto in modo che i concimi sparsi sui campi potessero penetrare nella falda acquifera, provocando l'aumento dei nitrati».

Le difficoltà sarebbero però destinate a durare poco tempo. «Abbiamo già contattato una ditta specializzata -spiega il sindaco Daniela Berri - per installare un denitrificatore che ci permetterà di rientrare nella stabilità dalla legge. Nel frattempo faremo tutto il possibile per limitare il disagio».

Roberto Scagliotti

Il presidente della Fabbricazioni replica e spiega il progetto

«A Bosco nessun veleno»

«Si parla di inceneritore, di discarica: non è vero». E aggiunge: «Nulla a che vedere con l'impianto nucleare e non si tratteranno tossico nocivi»

Ma ormai la gente diffida

«Se è tutto così innocuo, perché il varo d'estate e così in fretta?»

SPINETTA. «Non siamo come ci hanno dipinto certi striscioni: facciamo ricerca e lavoriamo per il progresso» ha detto l'altra sera nella sede della circoscrizione Fraschetta davanti agli abitanti della frazione e dei centri vicini, l'amministratore delegato della ditta, Marcello Campagna. Ma la gente continua a non fidarsi e lo ha sostenuto con forza nel botta e risposta.

Nonostante le rassicurazioni dei dirigenti (oltre all'amministratore delegato ha parlato anche un ingegnere), resta la preoccupazione che la piattaforma possa, opportunamente modificata, accogliere anche i rifiuti tossico nocivi e comunque quantità di rifiuti industriali superiori alle previste.

«Poi, perché si è tentato di far passare il progetto nei mesi estivi, in fretta, se è così innocuo?». Altri timori, in caso di incidenti nell'impianto, per l'ulteriore inquinamento delle falde della zona già compromesse e sul fatto di scaricare nel rio Lovassina che già raccoglie le acque della discarica di Novi.

E ancora: i fumi e gli odori. «Chi comprerebbe più il cioccolato sapendo che viene prodotto a poca distanza da un impianto per il trattamento di rifiuti industriali?» diceva Gino Mangini, titolare di una fabbrica dolciaria novese, facendosi portavoce delle ditte alimentari che sorgono lungo la statale per Alessandria. L'ingegner Maretto dell'Fn ha spiegato che il progetto prevede un impianto di deodorizzazione, un sistema di captazione degli odori a carbone attivo in vasche chiuse.

«E gli autotrasportatori, chi garantisce per le operazioni di carico e scarico dei rifiuti?». «Posso soltanto garantire per il nostro impianto» ha risposto il tecnico, sollevando il malumore del pubblico. Ha aggiunto Campagna: «Faremo opera di acculturamento in tal senso». Altra affermazione che non ha convinto i presenti. **[m. pu.]**

BOSCO MARENGO. «Il tipo di impianto di cui parlano i sindaci, gli amministratori e la gente non esiste, è tutt'altra cosa da quello che intendiamo fare». Così il professor Cesare Boffa, presidente della «FN Nuove tecnologie e servizi avanzati spa» e vice presidente dell'Enea, apre l'incontro per portare la versione dell'azienda di Bosco Marengo nella «guerra» dichiarata dal «Comitato per il no» contro il Centro ecologico polifunzionale che dovrebbe sorgere all'interno dell'area della «Fabbricazioni nucleari».

Aggiunge il professor Boffa: «Si parla di un inceneritore, di una discarica, della mancanza di un progetto. Tutto questo non è vero, siamo disposti a qualsiasi tipo di confronto con il "Comitato per il no" e quanti parlano di cose che non facciamo e non intendiamo fare. Vogliamo parlarne. Dico di più: il "Centro" non avrà nulla a che vedere con l'impianto nucleare e non tratterà assolutamente sostanze tossico-nocive».

Conferma le affermazioni del presidente l'amministratore delegato, ingegner Marcello Campagna, mentre l'ingegner Bartolomeo Maretto spiega in cosa consiste il progettato «Centro ecologico funzionale».

Le industrie della provincia hanno il problema degli scarti di lavorazione che non possono utilizzare e neppure trasformare in «materie seconde». «Il Centro ecologico - dice Maretto - intende trattare i rifiuti speciali e solidi speciali assimilabili agli urbani, non assolutamente i tossico-nocivi. Così come non ci sarà inceneritore e discarica, la domanda di stoccaggio provvisorio è riferita esclusivamente al tempo necessario al trattamento del rifiuto».

Si assicura la massima sicurezza dell'impianto che avrà tre settori: trattamento dei rifiuti solidi speciali e assimilabili agli urbani (carta e cartone, vetro, plastica, legno); inertizzazione e stabilizzazione fanghi; trattamento delle acque (reflui di varia natura). Al termine del trattamento il materiale che potrà essere riutilizzato verrà mandato alle aziende, quello inutilizzabile avviato alle apposite discariche - non alla FN - od utilizzato per la produzione per «rdf», combustibile usato dai cementifici, oppure di «mattoncini» per fondi stradali.

Anche la rappresentanza sindacale della FN, che punta alla salvaguardia dell'occupazione «senza mai prescindere dalla salvaguardia della salute dei lavoratori e delle popolazioni», assicura la massima vigilanza per garantire la sicurezza dell'impianto e chiede siano «rimossi gli striscioni ritenuti lesivi e offensivi della dignità morale e professionale dei lavoratori dell'azienda». **[fra. mar.]**

Le Fabbricazioni Nucleari, lungo la statale e Novi: zona densamente popolata

COLDIRETTI

Solidale con il Comitato

ALESSANDRIA. Anche la Coldiretti è solidale con il Comitato che si oppone all'insediamento del Centro ecologico polifunzionale per il trattamento dei rifiuti speciali industriali e Bosco Marengo. «Il mondo agricolo - dice Eugenio Torchio, direttore provinciale Coldiretti - si sente nuovamente minacciato da un impianto che dovrebbe "stabilizzare" fanghi e scorie industriali e trattare liquidi inquinanti industriali e liquami derivanti dalle discariche di rifiuti solidi urbani». Il Centro, infatti - secondo gli uffici della Coldiretti - dovrebbe sorgere in una zona definita dagli esperti «a ottima redditività agricola, ma che paradossalmente si trova già in uno stato avanzato di degrado e di inquinamento, dovuto agli insediamenti industriali già esistenti». In difesa del mondo agricolo e della salute dei cittadini, la Coldiretti parteciperà sabato alla manifestazione di protesta. **[g. d.]**

Conflitto di date

Secessione slitta dibattito?

ALESSANDRIA. La data del 2 settembre, così come deciso dal presidente Pietro Caramello, per la convocazione del consiglio comunale piace ai gruppi di opposizione - sulla carta hanno ormai la maggioranza in consiglio - che la seduta avevano chiesto per discutere un ordine del giorno la secessione.

«Avevamo firmato una richiesta inviata al presidente Caramello - dice Maria Lorenza Massa del gruppo Lega indipendente - per chiedere che la seduta fosse fissata tra il 6 ed il 13 settembre, per dare risonanza all'ordine del giorno, alla vigilia della "passeggiata sul Po annunciata da Bossi". Sia che il consiglio esprima pro e contro la secessione era opportuno che questo avvenisse pochi giorni prima del 15, certamente non dopo».

Ma il presidente Caramello aveva già deciso la data per il 6 settembre ed ha fatto presente che era più possibile cambiare la data. Ha comunque assicurato che nella commissione dei capigruppo che si terrà prima della seduta consigliare si valuterà se esiste la possibilità di rinviare ad altra data la discussione sull'ordine del giorno. «Ma intendiamo assolutamente che sia dopo il 15» dice la Massa.

Intanto dalla seduta «Radio Voce Spazio» metterà in onda in diretta l'intero dibattito in consiglio comunale». **[f. m.]**

La fortuna torna in città e premia cliente di una tabaccheria

«Gratta e Vinci»: biglietto da 30 milioni in via Milano

ALESSANDRIA. La lotteria del Gratta e Vinci - nell'ultima formula, denominata «Asso pigliatutto» - ha fruttato milioni a una alessandrina.

Una vincita assicurata da un biglietto venduto nella tabaccheria Bonetti di via Milano 37. «Una nostra cliente - dice la titolare del negozio -, ha acquistato il biglietto, poi una monetina ha "scoperto" il gioco, proprio davanti a me. Abbiamo esultato insieme, vedendo che quell'asso di spade valeva trenta milioni».

Per sicurezza, la titolare della tabaccheria si è rivolta agli uffici finanziari: le è stato assicurato che è tutto in regola e che presto arriveranno i soldi. «Sono contenta per la cliente, e un po' dispiaciuta per me, visto che quel biglietto milionario mi è passato tra le mani, ma non sono riuscita ad approfittarne - dice sorridendo -. Finalmente è tornata un po' di fortuna in via Milano, dove sono notevoli i problemi per i commercianti e continui i disagi provocati dai lavori in strada». **[g. d.]**

La tabaccaia Concetta Bonetti ha venduto il biglietto da 30 milioni a una cliente

In Borgo Cittadella. Si tratta di un uomo di origine asiatica: aveva il cranio fracassato

Cadavere scoperto lungo i binari

Un'ipotesi: ieri mattina caduto dal treno in corsa

ALESSANDRIA. Il cadavere di un cinese è stato trovato ieri pomeriggio vicino al sottopasso di via Vecchia Torino, nel quartiere di Borgo Cittadella. Ad accorgersi del corpo il proprietario di un piccolo orto nei pressi della ferrovia.

Jang Suwei, 41 anni, residente ad Asti dove faceva il cuoco, prima che nella provincia piemontese lavorato in Emilia.

Dagli accertamenti sembra che l'uomo sia morto nelle prime ore di ieri mattina. Aveva il cranio fracassato e lesioni su tutto il corpo. Da scartare l'ipotesi del tentativo di suicidio attraversando i binari, perchè i macchinisti avrebbero potuto accorgersi della presenza di qualcuno prima di travolgerlo. Sembra che Jang Suwei sia caduto dal treno in corsa.

Solo la morte fosse avvenuta durante la notte, tra martedì e mercoledì quando c'è stato un forte acquazzone, l'ipotesi del suicidio poteva essere più credibile: con il buio, l'acqua e la velocità dei convogli forse sarebbe stato possibile. Anche se la linea ferroviaria che costeggia via Vecchia Torino è a qualche centinaio di metri dal ponte ferroviario sul Tanaro e di solito i convogli rallentano in attesa dei segnali per l'ingresso, poco distante, alla stazione ferroviaria.

Se l'uomo invece è caduto dal treno in corsa questo potrebbe portare all'ipotesi dell'omicidio: può essere stato spinto in un tratto dove il corpo cadendo rimaneva nascosto per qualche ora, giusto il tempo per scomparire. I primi a fare i rilievi nella scarpata vicina al sottopasso di via Vecchia Torino sono stati gli agenti della sezione volanti della questura. Poi le indagini sono state affidate alla squadra mobile. Impegnati anche gli uomini della scientifica per esaminare gli oggetti che si trovavano sparsi intorno al cadavere.

Ieri nel tardo pomeriggio è stata eseguita l'autopsia e questa mattina si potrà sapere qualche particolare in più su quanto è accaduto. **[a. m.]**

Mistero lungo i binari. Il cadavere era vicino al sottopasso di via Vecchia Torino

NEL BACINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tassa cantine «moduli complessi»

Con la presente vogliamo manifestare il disagio arrecato dal ritiro, compilazione e consegna del modulo relativo alla «denuncia cantine». Facciamo alcune considerazioni: primo, siamo già oberati dalla compilazione di moduli vari nel corso dell'anno, per i quali spesso si deve ricorrere a consulenti, con aggravio di spesa alle tasse che già si devono pagare; poi lavorando tutto il giorno dobbiamo ricorrere a ferie e permessi per il ritiro e la consegna del modulo; infine possibile che non possiate inviarlo a casa il modulo semplice che, come diceva Beppe Grillo a proposito della denuncia dei redditi, sia composto di tre domande facili: a) quante cantine hai? b) quale superficie ricoprono? c) quanti siete in famiglia? Siamo stufi di burocrazia.

Seguono 20 firme
Alessandria

Erbacce in via Sclavo chi è qualche cosa?

Abito ad Alessandria in via Sclavo. Da anni i marciapiedi di questa via sono infestati da arbusti che nel tempo hanno superato l'altezza di un adulto e in alcuni punti impediscono il cammino. Per por fine a tale sconcio ho telefonato, nell'arco di un mese, due volte in Municipio ed una volta alla Segreteria del sindaco. Dopo un anno il risultato consiste nel fatto che gli arbusti sono cresciuti ancora un po'. E questa è l'efficienza della nascente Repubblica padana... Viva Roma!

Lettera firmata
Alessandria

«Aiuto ai boschesi dai loro politici?»

Vorrei dai boschesi sapere se il loro assessore regionale Ugo Cavallera e Agostino Gatti (assessore provinciale) - considerati loro luminari e fanali del nostro sapere ecologico - hanno quattro idee di fisica nucleare onde non confondere le fabbricazioni di uranio e plutonio con la Ricard caramella e cioccolatini (di fronte). Vorrei sapere se questi signori mettono il lenzuolo bianco al balcone.

Lucia Rini
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa [illegible]; Croce Verde [illegible].255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible]: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis [illegible].
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
[illegible] **Marengo:** Assp 270.027.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20 20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (253.668). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, [illegible] 13 (322.563).
[illegible] Manassero, [illegible] Roma83 (452.385).
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (29.21).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco [illegible] (80.224).
Tortona: [illegible], via Emilia 39 (862.006).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [illegible] 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; [illegible] 946.641.

[illegible] 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111; [illegible] **B.:** 270.027; [illegible] 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Gaia Campeta, Noemi D'Angelo, Eleonora verri, Umberto scaglotti, Yasser erradi,Giulia Fasì, Francesca Cazzola, Benedetta Ruffato, Laura rovada, Sofia Viotti, [illegible] Bottiglieri, Mirco Pollice, [illegible] Bottino, Dalila Francese, Elisa Francese, Giacomo Garavelli.

[illegible] Luigi Raiteri, pensionato, [illegible] Romana raiteri, pensionata; Adriano Sclanatico, impiegato, [illegible] Annunziata Pascente, impiegata; Luigi bosi, operaio, con marina rapetti, impiegata; Mauro Risciglione, grafico, con Raffaella Rossi, commessa; Federico Garbieri, commerciante, con Carla Sartorio, casalinga, Fulvio Varesio, giornalista, [illegible] Patrizia Di Stefano, collaboratrice aziendale.

MORTI. Rosa Raposo, Arturo Scapolan, Vincenzino D'Annibale, Modesta Bertin, Mauro Lavo, Attilio Gaggino, Paolina Varesino, Silvana Bia, Francesca Fongi, Cecilia Bureti, [illegible] Bertavelli. **[b. v.]**

ATTIVITA' [illegible]

● Grazie ai Lions di **Novi** e al Comune sono [illegible] realizzate [illegible] targhe indicanti gli antichi palazzi [illegible] Consentiranno [illegible] facile individuazione degli storici edifici per i turisti e per la popolazione. Le targhe, [illegible] al [illegible] del palazzo a cui si riferiscono, indicano anche l'epoca di origine. **[m. pu.]**

APPUNTAMENTI

SCUOLA

Rinvio graduatorie insegnanti

E' stata rinviata al 10 settembre la pubblicazione (prevista per ieri) delle graduatorie provinciali provvisorie esaurite e di nuova compilazione per gli aspiranti alla stipula di contratto a tempo determinato per l'insegnamento nelle scuole secondarie e artistiche nell'anno scolastico 1996-97: lo comunica il Provveditorato agli studi. **[b. v.]**

VIAGGI

I programmi per Lourdes

La sezione Lomellina dell'associazione internazionale Lourdes Esperance programma dal 6 al 10 settembre un viaggio a Lourdes. Prenotazione alla Stat viaggi: 0161-217711. Per informazioni telefonare allo 0384-84227. **[b. v.]**

[illegible]

Cisl: servizio per le donne

Ogni giovedì è attivo dalle 17 alle 19 «Telefono donna», un servizio della Cisl di Alessandria che offre consulenze su gravi problemi quali discriminazioni e violenze sul lavoro e in famiglia. Al numero 0131-868.279 risponde l'avvocato Tiziana Tenani. **[b. v.]**

PELLEGRINAGGIO

Funzioni al santuario di Cremolino

Al Santuario di N.S. della Bru[illegible] di Cremolino, proseguono come vuole la tradizione, i pellegrinaggi dei fedeli provenienti dalle varie località della diocesi di Acqui Terme, secondo il programma stabilito in occasione del 178° Giubileo, concesso da Papa Pio VII°. Anche oggi, funzioni alle 8, ed alle 16,30, con la partecipazione delle [illegible] munità Cessole, Mornese, Vesime, con la celebrazione guidata da quella del Duomo di Acqui. **[r. bo.]**

CONVEGNO

A Lu incontro sulle vocazioni

Nell'ambito del sesto convegno delle vocazioni, oggi a Lu celebrano messe solenni lungo tutto l'arco della giornata. Alle 21, all'oratorio Auxilium, giochi flash e gara delle torte più originale. **[r. c.]**

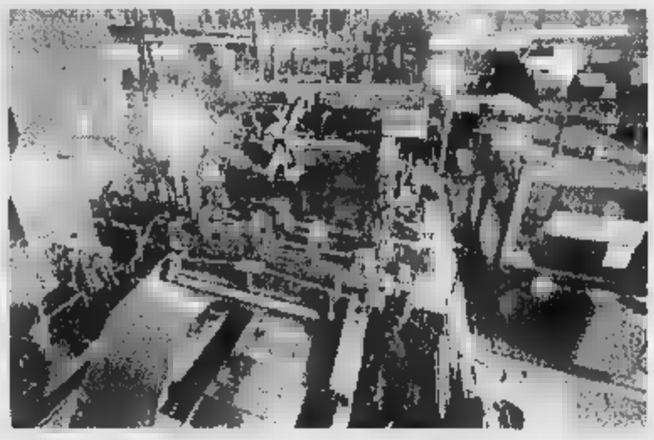
I sindacati dopo l'incidente di lunedì: «Che manutenzione durante le ferie?»

Ilva, brividi sotto i carriponte

Sicurezza in fabbrica: è di nuovo polemica

NOVI. Due settimane di manutenzione agli impianti non sono bastate a riportare la [illegible] all'Ilva. L'altra [illegible] c'è stato l'ennesimo incidente sui carriponte (per fortuna, [illegible] danni agli operai di turno) e ora scoppiano le polemiche. «Un rotolo d'acciaio si è aganciato dalla "pinza" di sostegno ed è precipitato - spiegano nello stabilimento novese -. Credevamo che almeno nel periodo di ferie la dirigenza avesse provveduto alla riparazione dei macchinari di tutti i reparti. Invece temiamo che ciò non [illegible] avvenuto».

I sindacalisti rincarano la dose [illegible] sollecitano l'intervento degli enti preposti al controllo delle norme di sicurezza nell'ambiente di lavoro. «All'inizio dell'estate l'Usl 22 aveva vietato l'attività su dieci carriponte dei reparti produttivi - spiega Claudio Nardini, della Fiom -. Ma pochi giorni dopo l'azienda aveva ottenuto l'autorizzazio[illegible] all'utilizzo di quei macchinari, in cambio della promessa [illegible] eseguire la manutenzione entro un mese. Alla luce dell'episodio di martedì è opportuna un controllo immediato». I delegati di Fim, Fiom [illegible] Uilm ricordano che «sono già stati presentati diversi esposti per il mancato rispetto delle leggi. Ma forse interessano a pochi le condizioni in cui si lavora. Invece scatta la multa se un dipendente viene sorpreso senza elmetto o strumenti protettivi».



Dentro l'Ilva. Chiesto un controllo immediato sulle riparazioni da effettuare

Nardini aggiunge che «un delegato sindacale, che conosce tutti gli aspetti della legge 626, si era offerto di vigilare e far rispettare le norme ambientali. Guarda caso, è stato "sbattuto fuori" dalla fabbrica».

Intanto fanno ancora discutere i contrasti tra sindacalisti e cassintegrati sull'intesa occupazionale di fine luglio. Nardini precisa che «l'accordo Ilva è l'unico a contenere disposizioni precise sulla rotazione per i lavoratori in "cassa". Certo, ci sono penalizzazioni per le maestranze, ma il documento è dignitoso. Abbiamo garantito il posto a quasi tutti gli addetti della Seco [illegible] siamo vicini a chi è stato estromesso dal ciclo produttivo. Inoltre abbiamo chiesto all'azienda [illegible] incontro urgente per la verifica dell'intesa e l'eventuale reintegro in fabbrica di qualche dipendente». Infine, si sottolinea che «tra le 128 persone in cassa integrazione, 22 [illegible] volontari [illegible] molti altri accederanno al prepensionamento. Spiace constatare che i pochi parlino a nome di colleghi che sono solidali con noi».

Massimo Delfino

Amianto davanti al canile

Individuate lastre di «eternit» il Comune dispone la bonifica

NOVI. Pannelli con fibre d'amianto nello spiazzo adiacente l'entrata del canile municipale di Novi. Le lastre d'eternit sono accatastate da alcuni mesi in [illegible] Isola, di fronte al cimitero: le hanno individuate i Nas ed ora il Comune ha affidato alla ditta «Airone» di Ovada l'incarico di bonificare l'intera [illegible] «La segnalazione dei carabinieri risale a marzo - spiegano [illegible] Palazzo Dellepiane -. Poi, anche i tecnici dell'Ufficio [illegible] Igiene pubblica dell'Usl [illegible] avevano eseguito un sopralluogo, stilando [illegible] rapporto che ci obbligava alla rimozione dei rifiuti all'amianto».

Si tratta di diverse lastre di onduline e di pannelli «autoportanti» [illegible] struttura in ferro e doppia parete, contenuti in blocchi [illegible] cemento. Le fibre della sostanza nociva si trova[illegible]o presumibilmente nella parete interna, che è «a coibentazione in polistirolo espanso».

«Al momento, [illegible] sussiste pericolo - dicono in Comune -. Ma è opportuno procedere in tempi brevi all'eliminazione dell'eternit e la ditta incaricata eseguirà il lavoro nei minimi dettagli». A luglio, il geometra Luciano Odino, dell'Ufficio tecnico, ha preparato [illegible] relazione, poi la giunta ha indetto la gara d'appalto.

Lastre e pannelli saranno messi in sicurezza dalla ditta «Airone» attraverso [illegible] processo [illegible] «microincapsulamento» delle fibre libere. Poi, i blocchi contenenti amianto verranno accatastati su bancali in legno e fasciati con decine di fogli di polietilene. L'azienda ovadese si occuperà anche dell'etichettatura dei «pacchi» con il simbolo autoadesivo che indica la presenza [illegible] eternit. Infine, verranno garantite la sistemazione e la rastrellatura superficiale del terreno contaminato. I ciottoli ed eventuali materiali di rifiuto saranno trasportati nella discarica di via Boscomarengo. Il costo dell'intervento si aggira sui 10 milioni. **[m. d.]**

«Integrazione» ai dati della Cciaa

Gli industriali «No ad illusioni»

ALESSANDRIA. L'Unione industriale, di cui è presidente il dottor Giancarlo Cerutti, corregge, in senso negativo, [illegible] valutazioni sulla economia provinciale che emergono dalla indagine congiunturale numero 100 della Camera di commercio presentata lunedì scorso. Indagine che si riferisce al trimestre aprile - maggio - giugno, facendo quindi un consuntivo, a differenza delle indagini dell'U[illegible] che [illegible] previsionali.

«Non per correggere - dicono all'Unione industriale - ma per integrare quanto emerge dalla centesima indagine trimestrale della Camera di commercio, dobbiamo sottolineare che la ripresa post-feriale si presenta, almeno per quanto riguarda l'industria, all'insegna del rallentamento e delle perplessità sulla tenuta dei mercati».

E' vero, [illegible] secondo trimestre del '96 (quello che rientra nella indagine 100) [illegible] stato più vivace del primo. L'aveva prevista anche l'indagine previsionale dell'Unione. «Tuttavia - dicono gli industriali - le previsioni per il terzo trimestre presentate a luglio dal presidente Cerutti, non [illegible] caso col titolo "brinata estiva", indicavano già una netta inversione di tendenza che veniva purtroppo a ridimensionare le speranze di primavera. Ed è ciò che verifichiamo ad agosto».

E [illegible] fa notare che l'Unione nei primi giorni [illegible] riapertura degli uffici ha già istruito richieste di cassa integrazione per circa 1500 lavoratori: «Per periodi limitati, è vero, ma il segnale non lascia adito a dubbi [illegible] strumentalizzazioni. Nessuno, infatti, potendo produrre se ne astiene, od invoca la cassa integrazione per fare dispetto al governo [illegible] ad altri».

Giancarlo Cerutti, presidente Ui

A parere dell'Unione, quindi, tutto [illegible] sistema produttivo che si sta «imballando» dopo l'exploit '94/95 e «il gran vociare che si fa [illegible] Maastricht rischia [illegible] "buttare in politica" [illegible] sulle spalle dell'Europa problemi strutturali molto economici e molto italiani». **[fra. mar.]**

Investito mentre in bici stava attraversando la carreggiata

Morto il pensionato novese travolto lunedì sulla statale

NOVI LIGURE. E' morto ieri mattina, dopo 48 ore d'agonia, il pensionato [illegible] Luigi Capuzzo, 69 anni, che da lunedì [illegible] ricoverato in terapia intensiva al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria per le gravissime lesioni riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto al bivio tra la statale 35 bis dei Giovi e via Casteldragone.

La bicicletta su cui l'uomo viaggiava era stata travolta dall'Audi 80 guidata da Alessio Guarino, 23 anni, abitante [illegible] Pozzolo, [illegible] via dei Confini.

Le condizioni dell'anziano ciclista erano subito apparse disperate. Capuzzo aveva sbattuto violentemente il capo sull'asfalto, e aveva perso conoscenza. All'ospedale di Novi, i medici gli avevano riscontrato [illegible] trauma cranico e varie lesioni interne. Si era così reso necess[illegible] il trasferimento ad Alessandria.

Il pensionato [illegible] rimasto in rianimazione per due giorni, ma non ha reagito alle cure, ed è morto ieri mattina. Lascia la moglie, Giuseppina Prato, con cui viveva in un alloggio di via Principe Lucedio 23, nelle vicinanze della piscina comunale. In passato, la coppia aveva abitato in un condominio [illegible] via IV Novembre. Luigi Capuzzo, ex dipendente Ilva, era appassionato di ciclismo, e proprio lunedì mattina aveva compiuto con alcuni amici l'abituale «sgambata» di allenamento sul[illegible] strade del Novese.

Una quarantina di chilometri a buon ritmo, poi il rientro a casa per il pranzo. Ma all'ingresso in città dalla statale dei Giovi, l'incidente che gli è costato la vita.

[illegible]

OGGI I FUNERALI

Titolare del Garage Novi

NOVI. Si celebrano oggi alle 16, nella parrocchia di S. Antonio, i funerali di Raffaele Vendramin, il meccanico novese [illegible] 59 anni morto lunedì mattina in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Casalcermelli, sulla provinciale Alessandria-Ovada.

Il nullaosta alle esequie è stato [illegible] ieri dal magistrato che coordina l'inchiesta. Vendramin lascia la moglie Angela Oddone [illegible] tre figli, Roberto, Renato [illegible] Manuela. Oggi, in molti [illegible] stringeranno attorno [illegible] familiari per dare l'estremo saluto [illegible] un personaggio conosciuto soprattutto per l'attività di riparatore d'auto che svolgeva da quasi 30 anni al «Garage Novi», di cui era titolare insieme [illegible] Franco Lavelli. In chiesa, ci sarà anche una folta delegazione dell'Associazione carabinieri, con la bandiera tricolore: uno dei figli del meccanico aveva infatti prestato servizio di leva nell'Arma. Dopo i funerali, la salma sarà tumulata a Frugarolo. **[m. d.]**

Furto in cartoleria

Ladri raffinati rubano penne e zaini di marca

TORTONA. Ladri dai gusti raffinati quelli che nelle prime ore di ieri mattina hanno messo a segno un furto alla cartolibreria «Karto2000», in [illegible] Emilia 168 (sotto i portici, all'angolo con vicolo Pocasale Ghisolfo). Hanno portato via solo penne di marca e zaini «Barbour». La cartolibreria vende anche computer e accessori, forniture per ufficio e articoli da regalo. Forse i ladri (o il ladro) non hanno avuto il tempo necessario, [illegible] non potevano caricare oggetti ingombranti. E' stata un'amara sorpresa per le titolari, quando alle [illegible] hanno aperto il negozio. Hanno trovato anche l'ufficio sottosopra: [illegible]a [illegible] non c'era niente da portar via.

«Karto2000» aveva riaperto lunedì, dopo le ferie. I ladri sono entrati dall'esterno forzando una delle porte di areazione, nel seminterrato. Ancora [illegible] stata fatta una stima dei danni che potrebbero ammontare a decine [illegible] milioni. Le titolari dovranno completare l'inventario per fornire una dettagliata denuncia ai carabinieri. **(m. t. m.)**

VOGHERA

Aveva subìto condanne

Rogo all'auto del finanziere «tangentista»

VOGHERA. Forse aveva scelto la città come rifugio segreto per allontanarsi dalla tangentopoli milanese ma evidentemente qualcuno sapeva della sua presenza tanto [illegible] bruciargli l'auto.

Un gesto intimidatorio che ha avuto come vittima Angelo Tanca, [illegible] anni, [illegible] colonello della guardia di finanza, protagonista dello scandalo che ha portato in prigione i vertici della Guardia di Finanza [illegible] seguito alle inchieste condotte dal pool «mani pulite». L'«Audi» [illegible] Tanca è stata bruciata in corso XXVII Marzo, di fronte alla [illegible] abitazione. Un incendio chiaramente doloso come dimostrano i resti della tanica di benzina ritrovata dai vigili del fuoco. Le fiamme però devono aver colpito anche uno degli attentatori che, nella fuga, ha abbandonato [illegible] giubbotto bruciato. Tanca è stato condannato sino ad ora a 7 anni di reclusione per reati connessi con la corruzione. Viveva a Voghera [illegible] maniera appartata. Nessuno lo aveva mai notato [illegible] neppure il citofono riportava [illegible] suo nome. **[d. s.]**

[illegible]

CASALE

L'improvvisa [illegible] dell'avvocato Canio Restaino

E' morto improvvisamente, stroncato da un infarto, l'avvocato Canio Restaino, del Foro casalese. Aveva 75 anni. In rispetto alla ***sua volontà, i manifesti funebri sono stati affissi dopo le esequie,*** svolte in forma privata nella parrocchia di Sant'Ilario. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, [illegible] San Germano Vercellese. L'avvocato Restaino lascia la moglie e tre figlie. **[s. m.]**

[illegible]

Furto nel negozio di tabacchi e articoli da regalo

Dopo i furti in tabaccherie della zona, i ladri l'altra notte hanno visitato il negozio di Fulvio Bragagnolo, a Cerrina Valle, in via Nazionale. Entrati nel retrobottega, [illegible] [illegible] impossessati di articoli regalo, cancelleria e tabacchi per decine di milioni. **[m. g.]**

[illegible]

Sbanda [illegible] il ciclomotore: guarirà in dieci giorni

Giovane finisce fuori strada con il ciclomotore. E' accaduto l'altra notte a Rivalta Scrivia. Carlo Antonio Ponzano, 21 anni, abitante in via San Tommaso 5, a Castellar Guidobono, ha riportato una serie di ferite e contusioni giudicate guaribili in 10 giorni. **(g. l. f.)**

[illegible]

Finisce in ospedale in seguito a [illegible] caduta

In seguito a una caduta accidentale, a Ovada, Anna Fallabrini, 77 anni, abitante a Genova, ha riportato una contusione al torace, con fratture. La prognosi è di quindici giorni. **(r. bo.)**

ALESSANDRIA

Emergenza calabroni: ieri [illegible] interventi in provincia

Continua in provincia l'emergenza a causa [illegible] calabroni e vespe: i vigili del fuoco devono intervenire sempre più spesso per liberare le case invase da questi insetti. Nella sola giornata di ieri, i pompieri hanno risposto a una decina di chiamate, da Acqui (2), Arquata, Cassine, Borgoratto, Casale, Ovada, Silvano d'Orba. **[r. c.]**

Tagliolo, esposizione del dolcetto e convegno

Dopo un quarto di secolo torna la mostra del vino

TAGLIOLO [illegible] Dopo 25 anni da quando, nel '71, aveva ospitato la terza «Mostra [illegible] Dolcetto di Ovada», Tagliolo, si ripropone con una iniziativa che ha un duplice obiettivo: valorizzare i prodotti locali e il vino, e nel contempo, le risorse ambientali [illegible] storiche, che trovano proprio in queste colline [illegible] nel magnifico Castello dei Pinelli Gentile, concrete espressioni.

E, stavolta, l'iniziativa vuole avere anche un diretto raccordo [illegible] il passato tanto che il titolo è: «Tagliolo Monferrato: le storie del vino».

La manifestazione di articola in due momenti. Il primo, di riflessione, con il Convegno di studi di sabato, sul tema: «Terre e castelli dell'Alto Monferrato tra Medioevo ed Età Moderna». E' organizzato da Paola Piana Toniolo e dalla Accade[illegible] Urbense di Ovada; partecipano illustri relatori, moderatore Geo Pistarino, professore dell'Università di Genova.

La seconda fase sarà nei giorni 6, 7 e [illegible] settembre, quando non solo nel castello, ma in tutto [illegible] borgo medioevale che gli fa da cornice, verrà ricostruito l'ambiente di un tempo, [illegible] l'esposizione di vini e prodotti locali. L'occasione dà la possibilità [illegible] Tagliolo di festeggiare anche la sua recente adesione alla «Associazione Città del Vino». Così arriveranno delegazioni dell'Umbria (la città di Bevagna) e dal Nuorese (la città di Oliena). Presenteranno i rispettivi prodotti tipici, [illegible] faranno esibire i gruppi folkloristici, dando anche la possibilità di gustare i loro vini [illegible] piatti tipici.

La manifestazione è stata presentata alla stampa dal sindaco, onorevole Lino Rava, dal marchese Oberto Pinelli Gentile e dal rappresentante della Associazione Città del Vino, Elio Archimede. **[r. bo.]**

Oggi la città presa d'assalto dai fedeli. Concelebrazioni al Santuario, poi la processione e lo spettacolo pirotecnico

In migliaia a Tortona per la Madonna della Guardia

Molte strade vietate alle auto, mentre corso don Orione ospita una mini fiera

La bancarelle [illegible] Santuario. Oggi si attende un gran numero di fedeli

TORTONA. Migliaia di persone giungeranno in città oggi per la tradizionale celebrazione religiosa della Madonna della Guardia. In occasione della Festa dell'Apparizione, molte strade cittadine sono vietate al traffico, già da ieri.

La viabilità è stata modificata in tutto il rione San Bernardino e nelle vie Lorenzo Perosi, Bandello, [illegible] Amicis, corso Leoniero, piazza Duomo, nelle vie Emilia, Zenone, Milazzo, Alfieri, corso Don Orione, e quindi in gran parte della città. Si consiglia ai tortonesi [illegible] uso limitato dell'auto e [illegible] chi viene da fuori città di cercare un parcheggio fuori dalle [illegible] del centro, [illegible] prattutto oggi durante il transito della processione dalle 18 alle 20,30 (alcune vie saranno chiuse dalle 17 alle 21).

Da ieri pomeriggio corso [illegible]on Orione si [illegible] popolato di bancarelle: una mini-fiera che si potrà visitare fino a stasera.

Nell'arco dell'intera giornata sono dieci le messe che verran[illegible] celebrate al Santuario della Madonna della Guardia. Ecco gli orari: 6, 7, 8, 9, 10,30, 15,30, 17, 18,30, 21 [illegible] 22. Alle 7, si terrà la prima concelebrazione, presieduta da don Vincenzo Alesiani, vicario generale dell'Opera di don Orione. La concelebrazione delle 8 sarà presieduta da monsignor Aloisio Hilario De Pinho, vescovo orionino di Tocantinopolis (Brasile).

Alle 9, si terrà la celebrazione del 25° e 50° di ordinazione sacerdotale, presieduta dall'arcivescovo orionino, monsignor Bronislaw Dabrowski; parlerà il superiore generale dell'Opera di don Orione, don Roberto Simionato. Animerà la liturgia il Gruppo Polifonico di Tortona.

Alle 10,30 sarà il cardinale Jozef Glemp, arcivescovo di Varsavia [illegible] primate di Polonia, a presiedere la messa dell'Apparizione, a cui sono attesi migliaia di fedeli. La concelebrazione delle 17, invece, sarà presieduta dal vescovo [illegible] Tortona, monsignor Martino Canessa. Animerà la liturgia la corale della parrocchia Sacro Cuore

Alle 18, la tradizionale processione per le vie cittadine, animata dal «Gruppo Giovani» di San Bernardino [illegible] San Michele, vedrà la partecipazione di tutte le Confraternite. In Cattedrale il vescovo diocesano rivolgerà il suo messaggio e guiderà la recita del «Credo», secondo l'antica tradizione del Beato Luigi Orione. Ripercorrendo la via Emilia, si tornerà al Santuario, dove alle 21 [illegible] terrà la solenne concelebrazione presieduta da monsignor Andrea Gemma, vescovo orionino [illegible] Isernia-Venafro. Animerà la liturgia la corale di Montemarzino. Alle 22, infine, l'atteso spettacolo pirotecnico.

Maria Teresa Marchese

Molti dopo l'apertura dell'impianto attendevano tariffe ridotte: invece no

Casale, niente sconti sui rifiuti

Malumori per l'arrivo di «cartelle» delle tasse invariate. Il sindaco: «Se avessimo dovuto ancora portarli fuori ci sarebbero stati aumenti: lo smaltimento incide solo per un terzo»

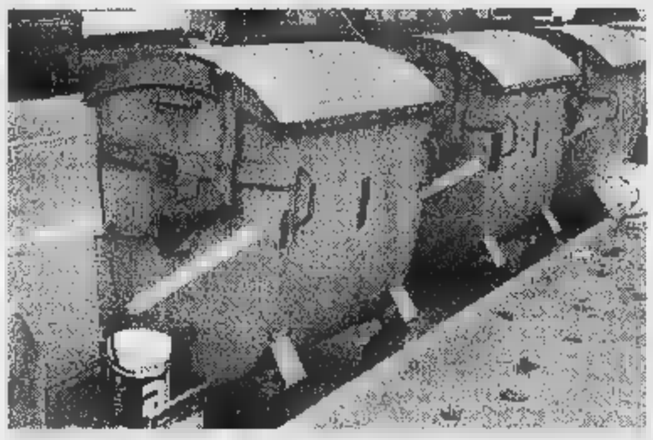
CASALE. Il fatto che le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani siano rimaste invariate non ha fatto piacere a molti casalesi, che hanno ricevuto in questi giorni le cartelle per il pagamento della tassa. Nessun aumento, è bene; ma ha infastidito il fatto che non siano state applicate delle riduzioni rispetto allo scorso anno.

Una lamentela che si è diffusa in città e di cui si fa portavoce il consigliere Marco Botta: «Ci si aspettava una diminuzione visto che ci è stato ripetuto più volte che gli aumenti sopportati erano dovuti alla mancanza della discarica nel nostro territorio e all'obbligo di dover smaltire all'inceneritore di Vercelli. Adesso la discarica a Bazzani c'è, eppure nulla è cambiato. Nessuno sconto, insomma».

Il sindaco Riccardo Coppo replica: «Se non avessimo avuto una nostra discarica le tariffe sarebbero aumentate ancora, altro che rimanere invariate. Di fatto i costi sono lievitati, ma si è comunque deciso di non farli ricadere sui cittadini e il Comune di Casale farà fronte attingendo ai fondi di bilancio».

Coppo fa presente che «la fase dello smaltimento incide per circa un terzo sulla composizione complessiva della tariffa; sono aumentate altre voci, riguardanti la fase di raccolta».

In merito alla fase di smaltimento, l'ingegner Carlo Conte, direttore del Consorzio rifiuti a cui fanno riferimento 29 comuni, dice: «La tariffa per il conferimento all'inceneritore di Vercelli era di 12.700 lire al quintale, mentre a Bazzani è 6400 lire. Tuttavia, mentre da parte nostra abbiamo praticamente dimezzato i costi, si subentrate una legge che impone il versamento di 2.000 lire al quintale alla Regione, altre 500 alla Provincia e altre 300 al Comune che ospita l'impianto. Quindi da 6400 si passa a 9200 lire al quintale, comunque con un risparmio di 3800 rispetto al trasferimento a Vercelli».



Cassonetti. Il Consorzio: «Tariffe ridotte solo con la raccolta differenziata»

Se, però, lo smaltimento incide solo per il 30 per cento sulla tariffa finale «è difficile - dice Conte - applicare sconti ai cittadini. Un modo per risparmiare c'è: tramite una seria raccolta differenziata».

Si sta lavorando per appaltare il servizio organizzato di raccolta differenziata di vetro, carta, plastica, pile e medicinali su tutti i comuni del Consorzio. Diventerà attivo dal 1° gennaio, ma darà risultati a tutti contribuiranno. E comunque ci vorrà tempo.

Silvana Mossano

E Acqui vuole la riduzione

La discarica non c'è mai stata «Ma garantisce la Provincia»

ACQUI. Il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, chiede all'Amiat il rinnovo della convenzione e la riduzione del prezzo per il conferimento della spazzatura nella discarica di Basse di Stura. Con una lettera inviata all'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, a quello provinciale Ennio Negri, e al direttore generale dell'Amiat, Ivan Strozzi, il presidente del consorzio, ingegner Antonio Morettini, ieri mattina, ha formalmente chiesto il rinnovo della convenzione stipulata con la municipalizzata torinese in scadenza a fine mese (che per altro secondo gli accordi dovrebbe essere rinnovata fino a dicembre). Inoltre si chiede, a far data dal 1° settembre, l'applicazione di una tariffa pari a 120 lire per ogni chilo conferito in discarica «ritenendo di aver utilizzato, nei tempi minimi pensabili, ogni risorsa nell'ottica di veder risolta l'emegenza subita, ed avendo condiviso e aderito al piano che l'Amministrazione provinciale di Alessandria ci ha sottoposto a rettifica e perfezionamento del nostro progetto (quello della discarica di Gavonata e dell'area di transfert a regione Fontanelle ad Acqui Terme; ndr) sottoposto alla medesima».

L'ingegner Antonio Morettini presidente del Consorzio rifiuti dell'Acquese

«Siamo fiduciosi sul buon esito di questa richiesta, considerato che la Provincia ha fortemente sponsorizzato questo tipo di soluzione» dice Morettini. Ora bisognerà attendere il 2 settembre, quando riprenderanno i lavori della giunta regionale, per sapere che fine farà la richiesta.

lg. l. f.)

Palasport: ci sono ancora proteste

«Allenamenti? Col contagocce»

CASALE. Otto ditte state invitate alla gara d'appalto per la gestione triennale del palazzetto dello sport, che sarà inaugurato il 12 settembre. Di queste, tre avevano comunicato spontaneamente al Comune la propria disponibilità, nel rispetto del rigorosissimo capitolato che è stato stilato dal tecnico milanese Massimo Moretti. Le altre state individuate dai funzionari e la giunta ha deciso di coinvolgerle.

Ma, mentre si attende di conoscere chi sarà il gestore del palazzetto (le proposte dovrebbero arrivare all'incirca entro un mese) la tensione in merito all'utilizzo della struttura, attesa per anni dalle società sportive, non è per nulla sopita.

Ieri, la Federsport «in nome e per conto delle società rappresentate e, quindi, della totalità delle società casalesi che svolgono attività indoor» ha diramato un comunicato in cui lamenta che «a tutt'oggi, malgrado già da tempo siano stati consegnati all'assessorato i piani di utilizzo e le esigenze delle società, non esistono conferme relative alla data di messa a disposizione dell'impianto per la preparazione dei campionati nè le relative modalità». Una situazione di incertezza che si configura in un periodo dell'anno in cui l'attività dovrebbe ormai riprendere per la preparazione ai campionati.

La Federsport, tra l'altro, sottolinea che i tre giorni indicati nel capitolato sono poco ripondenti alle esigenze concrete delle società - di basket, volley, pallamano - direttamente interessate. Il disciplinare, infatti, prevede che il gestore consenta l'utilizzo a prezzi calmierati al mercoledì per gli allenamenti, sabato e domenica per le gare. «Con queste condizioni - spiegano i dirigenti della Federsport - qualcuno dovrà rinunciare all'uso del palasport, comunque ciascuna società potrebbe svolgere allenamenti nell'impianto solo ogni quindici giorni e la "Pallamano Fornace Calandra" dovrà compiere gli allenamenti in altre città perchè è indispensabile che avvenga di venerdì». Viene evidenziato che «questa difficoltà avrebbero potuto essere discusse in fase di preparazione del disciplinare, ma purtroppo la Federsport e i suoi associati hanno potuto prendere visione del testo ad approvazione avvenuta».

Il sindaco Riccardo Coppo, invece, esprime fiducia nella possibilità di trovare accordi con il gestore, anche se, però, sulla possibilità di variare il disciplinare non si nascondono delle difficoltà.

«Abbiamo sempre offerto la nostra collaborazione - dice la Federsport - ma non è stata accolta, neppure per organizzare l'evento sportivo di inaugurazione. Un'altra occasione è andata perduta!».

(s. m.)

Alcuni consiglieri hanno disertato una riunione del Consiglio

A Castagnole il sindaco «perde» la maggioranza?

CASTAGNOLE MONFERRATO. L'estate è diventata sinonimo di clima caldo in Consiglio comunale. Dopo quello di fine luglio, che ha trasformato il corridoio del municipio in un «ring» (ad affrontarsi in alcuni colpi di boxe erano stati due esponenti di maggioranza), ora la mancanza del numero legale in assemblea viene presentata da alcuni consiglieri di maggioranza come un segnale di contestazione nei confronti del sindaco, Lina Costelli.

Due giorni dopo quella prima convocazione andata buca, in seconda battuta, i punti all'ordine del giorno sono stati discussi e tutti approvati all'unanimità, con la minima presenza di componenti richiesta per legge (il Consiglio è valido con soli tre consiglieri, oltre al sindaco). A quest'ultima assemblea hanno partecipato, oltre al primo cittadino, due esponenti della maggioranza e uno di minoranza. La «fronda», di cui farebbero parte Scardino, Cima, Borgognone, Gatto, Cordera e Bo, comunque non depone le armi.

Lina Costelli sindaco di Castagnole Monferrato al centro delle critiche di alcuni consiglieri

«Sono quattro mesi che non si fa più una riunione a un pre Consiglio. Come possiamo andare in assemblea e votare argomenti di cui non siamo stati messi a conoscenza?», protestano i dissidenti. Insistono i sei: «Continueremo a chiedere al sindaco una riunione di maggioranza. Altrimenti al prossimo Consiglio non ci presenteremo di nuovo»

Ma il sindaco taglia corto: «Qui si vuole prendere a pretesto un normale incidente di percorso, per farne un caso». Continua Costelli: «Le assenze di quella prima convocazione erano giustificate; alcuni consiglieri erano ancora in vacanza e un altro malato». Continua Costelli: «Il Consiglio era urgente per due motivi: alcune variazioni di bilancio e l'integrazione di un lavoro in strada Calcini a Valenzani. Comunque tutto è stato approvato; ciò che conta sono i fatti».

Il sindaco interviene a proposito del mancato pre Consiglio. «Questa volta non è stato fatto, perchè all'ordine del giorno c'erano argomenti di cui si era già discusso in precedenza. Ne avevo parlato con il consigliere Francesco Borgognone e insieme avevamo preso questa decisione». Poi, si rivolge direttamente ad uno dei «frondisti». «Tra gli argomenti c'era anche l'integrazione di un progetto per un importante lavoro in strada Calcini ai Valenzani. Il consigliere di maggioranza Giovanni Scardino, non presentandosi in assemblea volontariamente, avrebbe potuto rallentare l'iter di quel progetto, compromettendone la realizzazione. Chissà cosa ne pensa la gente della sua frazione?».

(bru. m.)

Ancora lamentele

Autovelox un «bottino» di 160 milioni

MONCESTINO. Non è isolata la protesta un automobilista per una multa da mila lire per eccesso di velocità chilometri orari), registrato l'autovelox sulla strada che collega la Piagera in Valcerrina con Crescentino. La segretaria del Comune, Maria Grazia De Santis, aveva dichiarato che l'apparecchio, posizionato in due occasioni, per un totale di otto ore, aveva registrato 700 infrazioni. Ma non sono stati colpiti altrettanti automobilisti: alcuni hanno sommato più di una contravvenzione.

Lamenta un agricoltore: «Due multe da 229 mila e una da oltre mezzo milione in giorno!». Quanti faranno ricorso? «Non saranno molti - spiega Riccardo Calvo, uno dei malcapitati - col rischio di vedersi dar ragione, ma di dover pagare l'avvocato. L'importo dell'introito è notevole: più di 160 milioni. Sarebbe stato corretto avvertire, non solo gli abitanti di Moncestino, visto che la zona è percorsa anche da altri».

(s. m.)

BORGO

Dipingeva facciata

Imbianchino cade in piazza da una scala

BORGO SAN MARTINO. Infortunio sul lavoro, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri mattina, sulla piazza principale.

Un ragazzo, che non abita in paese, è caduto da una scala mentre stava dipingendo la facciata di un palazzo.

Immediatamente soccorso nel vicino ambulatorio medico, il giovane è poi stato trasferito all'ospedale Santo Spirito a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa. Ha riportato qualche frattura e lesioni, ma le sue condizioni non sono gravi.

Il ragazzo stava eseguendo lavori di tinteggiatura all'edificio di proprietà di Felice Vaccarone, borghigiano, ma abitante a Torino. La disgrazia è accaduta in piazza Vittorio Emanuele, a poca distanza dal municipio, dalla farmacia, dai principali uffici e negozi, ma nessuno è stato testimone. Non si sa che cosa abbia provocato la caduta: forse un capogiro o un movimento maldestro. La prognosi sarebbe inferiore ai 30 giorni.

(s. m.)

Un itinerario attraverso i molteplici ruoli e significati del colore, dalla psicoanalisi ai meccanismi della percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte al design, dall'urbanistica alla tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato come raccolta degli atti del Convegno internazionale *I colori della vita* (Limgotto, Torino, 27-28 agosto 1995), il volume vive di vita autonoma grazie all'alto livello e all'organicità dei saggi.

I colori della vita
Contributi del Premio Nobel David H. Hubel di James Hillman e altri
pp XXIV-234
L. 35.000

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone da via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 / 6565 806.
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

La proposta coinvolge anche altri Comuni vicini

Cerreto «zona protetta» per caprioli, volpi e tassi?

CERRETO D'ASTI. Volpi, tassi e anche caprioli: sono tra i «frequentatori» delle zone boschive del Nord-Astigiano nella zona compresa tra Cerreto, Piea, Pino, Buttigliera.

Il Comune di Cerreto ha chiesto in Regione l'insediamento di una zona protetta da istituire avviando una collaborazione anche con gli altri paesi.

Il progetto presentato dal vicesindaco Mirco Mosso è il risultato del confronto tra giovani amministratori promosso nei scorsi dal consigliere regionale Mariangela Cotto (si ritrovati anche in un convegno tenuto a Montechiaro il 15 giugno).

In quell'occasione Mosso ha fatto rilevare al presidente della Regione Ghigo (in base a dati della Legambiente) l'Astigiano risulti la provincia meno dotata di aree verdi protette.

«Sul nostro territorio - spiega Mosso - ci sono boschi di querce, cerri, castagni e una fauna tipica cinghiali, tassi, volpi, caprioli. Chiediamo venga studiata una formula per l'istituzione di un'area protetta - continua - che vada incontro alle esigenze di tutti, compresi cacciatori e chi possiede attività di legname. Questo per una migliore gestione delle risorse economiche e ambientali anche in funzione del 'turismo verde', sempre in maggior espansione e che per noi, piccoli centri del nord-Astigiano resta una delle ultime .

Al rilancio turistico stanno lavorando anche diversi altri Comuni della zona puntando su diversi richiami oltre quello ambientale: tra gli altri il Comune di Vino d'Asti dove sta costituendo il museo del legno (attrezzi e metodi di lavorazione) Moncucco che sta approntando quello del gesso.

(m. t.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

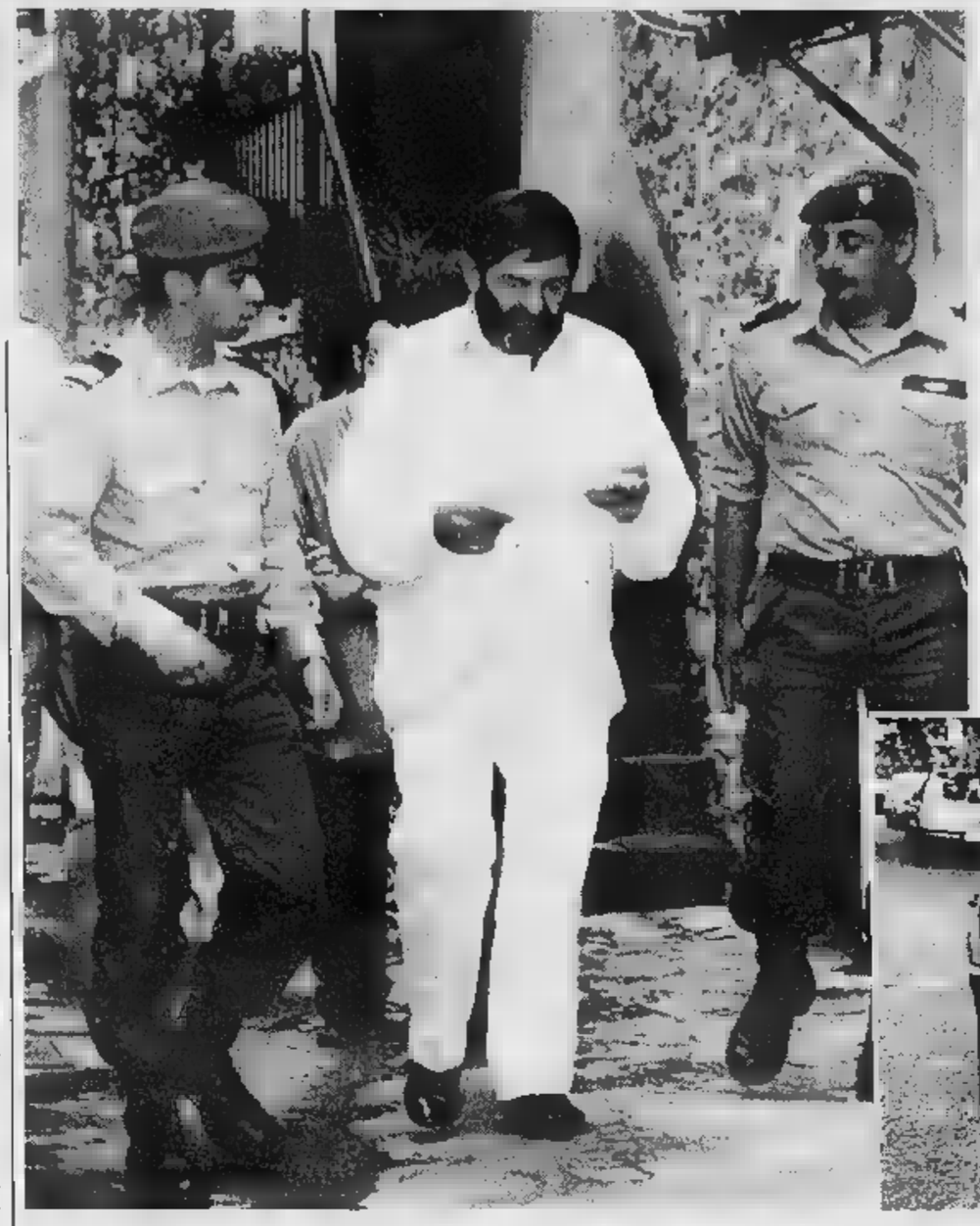
UNICATO AI LETTORI

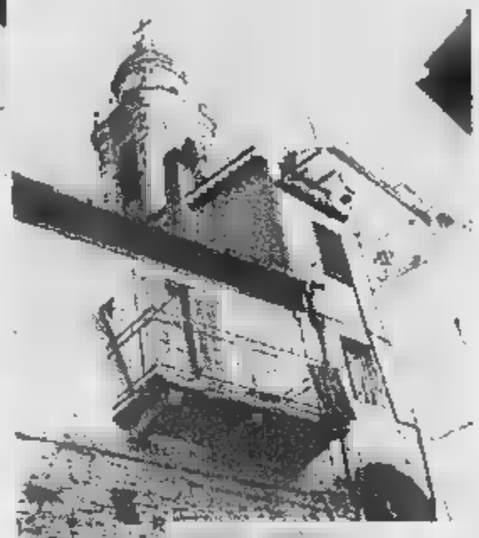
La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA 2.500 lire

REPORTAGE





A Seborga si batte moneta e tutti i giorni si ricevono in visita migliaia di turisti

«E adesso voglio il Piemonte»

Nel Principato ligure che non si sente italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Barba nera chiazzata di bianco, una bella e grande pancia che lascia intuire che le libagioni certo non mancano, sorriso sornione, movimenti studiati, vestiti eleganti, voce da santa-settanta sigarette al giorno e la mano destra quasi papale, che si muove a ritmo lento. E aggressività, verso tutto e tutti. Per lui il resto del mondo è composto solo da «cialtroni», però nel senso più folcloristico del termine. Come dire: sei simpatico, anche coglione. E' proprio lui, Giorgio Carbone, 60 anni, già floricoltore, ma ora Sua Altezza Serenissima Giorgio I, Principe di Seborga.

Fermi tutti, non è una follia d'estate o un improvviso colpo di sole. Seborga esiste davvero e si trova sulle prime propaggini dell'Appennino ligure, quasi a cavallo con il Basso Piemonte. E' a un tiro di schioppo da Bordighera, immersa nella macchia mediterranea, ricca di fiori e di acque fresche. Si sale dolcemente fra ulivi, faggi e cespugli che sprigionano il profumo dell'estate. Pochi chilometri per arrivare al confine ed entrare in un mondo fatato, strano, diverso. Seborga è lì, dopo l'ennesima curva. Una grande macchia bianco-celeste che abbaglia e affascina. Una striscia bianca che taglia la strada ad indicare il cambio del Paese, una garitta, guardia con divisa e basco azzurro e un cartello propiziatore: «Benvenuti nel Principato di Seborga».

E il Principato si apre su una grande piazza che di prima mattina è piena zeppa di auto di turisti. A sinistra il bar-ristorante Bianco Azzurro, i colori di questo piccolo regno, a destra il ristorante Il Principe. Già, che nomi avrebbero potuto avere se non quelli legati alla storia e alla leggenda di questo piccolo borgo? Negozi, pochi, i commercianti che vivono bene e sorridono allegramente. Il verduraio non ha difficoltà a esporre l'adesivo che recita: «Qui si accettano i luigini». Sì, i luigini, la moneta di Seborga. Cambio ufficiale in dollari (ma anche le lire possono venire accettate) e pezzature in metallo da 1,5, 5 e 10. Il luigino in cartamoneta è più possente: da 20, da e da 100. Il cambio? Un luigino vale 6 dollari americani, 10 mila lire italiane.

Una breve salita fra stretti vicoletti, case in fase di restauro, piccole botteghe di artigiani, ed ecco la piazzetta della chiesa e due elementi importanti di Seborga: il Palazzo del Governo e il Ministero delle Telecomunicazioni. Edifici storici, ricchi di fascino, quasi gli amaretti che una anziana commerciante vende a due metri dall'ingresso del palazzo più importante del paese spacciandoli allegramenti per «i dolci preferiti dal Principe». Ancora un soldato, questa volta un ufficiale, e fare la guardia all'ingresso e a tutelare la salute e l'incolumità del suo «duce». E lui, Giorgio I di Seborga? E' nella sala del governo, due piani più in alto dopo una scivolosa scala in legno. Si arriva al suo cospetto già stanchi per la fatica. «Cialtrone giornalista». Davvero un gran bel inizio. Signor Carbone! Non sta nemmeno a guardarci. Signor Principe! Finalmente, un sorriso appare su questo volto incorniciato da una barba incolta. Arriva un soldato-ufficiale: «Sua Altezza, giù c'è uno che vorrebbe avere udienza». Che brutta risposta: «Cialtrone soldato, vedi che sono occupato? E poi spegni quella sigaretta o ti faccio mozzare la testa». Scusi, Principe, ma e Seborga è in vigore la pena capitale? Un altro sorriso, bonario il primo: «E' un modo di dire. Chi uccide il prossimo uccide se stesso».

Siamo con Giorgio I a pochi giorni dal suo decreto, quello che ha fatto parlare di Seborga tutti i giornali e le televisioni del mondo: «Anche da Hong Kong mi hanno telefonato e poi dall'Australia. Tutti amici questi cialtroni giornalisti». Il decreto è complice e perentorio al tempo stesso. Giorgio I ha ribadito e decretato «la sovranità territoriale, giuridica, religiosa, civile, morale e materiale del sovrano Principato di Seborga e dei suoi cittadini, affinchè mai vengano a meno i principi difesi, stabiliti e fatti rispettare da coloro che avendone sovranità prima, patronato poi, hanno voluto salvaguardare la libertà del popolo di Seborga e di tutti coloro che in questa terra vivono e ne rispettano le leggi».

Principe, e l'Italia dove la mettiamo? «E' un Paese confinante con il quale abbiamo regolarizzato una società di fatto. Loro ci danno luce, strade e sanità, noi paghiamo le tasse». E appena l'Italia dirà, se mai lo dirà, che Seborga è davvero Principato libero e indipendente che cosa farà? Aprirà i casinò e Montecarlo? Un nuovo lungo e smaliziato sorriso: «Vedremo». Principe, ma i giochi belli non sono quelli che durano poco? «Cialtrone, crede davvero che qui si stia a giocare?». Ma il popolo? «Andiamo a vederlo e a incontrarlo». Si va, su e giù per le stradine, fino al ristorante Bianco Azzurro. Tavola imbandita, i turisti che arrivano a galoppo, le guardie che difendono il Principe da troppa invadenza, autografi e fotografie, strette di mano. «E adesso cialtroni, agnolotti, coniglio e barbera, ma quella buona». E chi paga? «Il mio popolo mi ama». Smorfia un po' cattiva della proprietaria del locale che però dovrebbe anche capire che a Seborga, senza Giorgio I, si potrebbero produrre al massimo due caffè alla settimana.

Invece il piccolo locale è pieno zeppo e tutti vogliono mangiare agnolotti e coniglio innaffiati da buona barbera astigiana, come Sua Altezza ha deciso.

Fiorenzo Panero

Il Principe Giorgio I passeggia (la sequenza è dall'alto a sinistra) a Seborga scortato da due guardie; il primo è celebrato nel Principato: la doppia targa su tutte le è dei residenti e un'immagine del centro storico del piccolo paese della Liguria a pochi chilometri da Bordighera. Qui sopra, un soldato-ufficiale di Seborga a guardia del Palazzo del Governo e, qui a fianco, il Principe Giorgio sul terrazzo del suo palazzo dal quale saluta ogni giorno la piccola folla di visitatori che arriva alla scoperta del Principato

(FOTOSERVIZIO FIMMGI)

Un consolato nella «Granda»

C'è già il nulla osta del presidente Quaglia

SEBORGA

Il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto, è stato perentorio: «Tutto bene se si tratta di folclore. Non ci lasciamo trascinare in iniziative ridicole». Il Principato di Seborga non esiste, almeno per le istituzioni italiane. Ma per Giorgio I è l'Italia e avere «le pezze giustificative». Un contenzioso che andrà avanti per anni, per decenni e forse non avrà mai una fine. Anche perché il principe Giorgio I ha già anni, non è sposato, e il giorno che mancherà (come tutti gli umani) lascerà Seborga nella costernazione più completa. D'altronde Seborga è Giorgio I.

Principe, è proprio d'accordo se mi dice che il caso-Seborga esiste solo per fare la felicità dei turisti e dei commercianti?

«Non solo non sono d'accordo, ma è una balla colossale. Il Principato di Seborga è al suo antico splendore non appena abbiamo avuto in mano i documenti che comprovano la nostra esistenza. Noi non abbiamo mai fatto parte dell'Italia ed è per questo che il prefetto ben si guarda dall'intervenire. Andrebbe a toccare l'autodeterminazione dei popoli con conseguenze mondiali».

Non le pare di esagerare? E poi dovrebbe spiegarci che documenti ha in mano.

«Sono i documenti dell'Archivio di Stato italiano, di quello francese, dell'Archivio del Vaticano, della Curia arcivescovile di Ventimiglia. Non raccontiamo panzane. Pensi che la chiesa parrocchiale di Seborga non appartiene né allo Stato italiano, né alla Chiesa, ma è di proprietà del Principato. Seborga è stata costretta a far parte del Regno d'Italia anche Vittorio Emanuele II era il patrono di Seborga. E dirò di più: fino al 1948 il mio Principato era fuori da tutte le carte militari italiane. Più chiaro di così?

Principe, per un istante facciamo finta che lei abbia ragione. Che cosa chiede all'Italia? Che cosa vuole dal nostro Paese?

«Seborga è un Principato indipendente e noi lo abbiamo ribadito con il decreto di qualche giorno fa. Con l'Italia possiamo incontrarci per discutere alcune cose. Siamo disposti a pagare per alcuni servizi essenziali fino a quando non saremo autosufficienti».

Quindi mai!

«Non ne sarei troppo convinto. Adesso il Principato è povero, ma adesioni e stima ci stanno arrivando da tutto il mondo e abbiamo aperto consolati in molti Paesi, Francia, Russia, Egitto, Marocco, Australia per citarne alcuni. E l'altro giorno è arrivato il nulla osta di Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, a aprirne un altro nella Granda».

I cialtroni di tutto il mondo le stanno dando retta, non sarà per caso che il cialtrone è proprio lei?

«Per me dire cialtrone è come dire amico e poi, cialtrone giornalista, sono stufato per davvero. L'Italia continua a rubarmi l'acqua del fiume Roja e adesso chiederò in cambio tutta la zona del Barbaresco. E sono impossessati dei miei beni, e io rivoglio i miei territori. E se non basterà la zona del Barbaresco chiederò di entrare in possesso di tutto il Piemonte. In alternativa devono smetterla di rubarmi l'acqua del Roja».

Chiedere non costa nulla, ma non le pare di esagerare? Come può parlare a nome dei piemontesi?

«E' vero che chiedere non costa nulla, ma è anche vero che dobbiamo smetterla di ad ascoltare quei politici di m.... che schiacciano la storia per fare Roma padrona. Non avete ancora capito che a Roma comanderà sempre il Vaticano? E poi, mi dia retta, anche i piemontesi sono stufi».

E' andato a scuola di recitazione da Bossi?

«Gli amici della Lega hanno da tempo capito che tipo di discorso cerco di portare avanti. E mi appoggiano. Come il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, e tante altre personalità del Nord. Ma a differenza di Bossi, il mio discorso non è secessionistico. Io parlo di indipendenza perché non ne ho bisogno. Seborga non fa parte dell'Italia, quindi al massimo ribadisco la nostra sovranità territoriale. E poi se Bossi farà la Padania apriremo un consolato anche a Mantova».

Principe, non ha paura che qualcuno la prenda per pazzo scatenato?

«E' perché dovrei ritenermi pazzo? Vede, dobbiamo mettere in chiaro una cosa. Sono i Savoia che si sono autoproclamati re d'Italia. Io potrei andare a Roma e chiedere le pezze giustificative. Dov'è scritto che l'Italia esiste come Stato. E' tutto un bluff. Potrei pretendere di essere io il d'Italia e magari chiamare l'Italia con il nome del mio Principato, cioè Seborga».

Scusi, un «duce» come lei che se la prende con i Savoia? Ma che principe si ritiene?

«Con i Savoia ho ottimi rapporti. Me la prendo con i cialtroni di Roma che fanno silenzio perché sanno che ho perfettamente ragione. E magari avranno detto al prefetto di non fare nulla. E poi, sia chiaro, sono stato eletto Principe di Seborga da tutto il popolo e quindi la mia carica è più che mai legittima».

Principe, ancora un bicchiere di barbera così per dimenticare i cialtroni?

«Va bene, va bene, la barbera deve essere questa, generosa e avvolgente con un gusto caldo. E' un vino vero e ricco. Arriva dal Monferrato astigiano, anche là ho degli amici. Mi è venuta un'idea, oltre alla zona del Barbaresco voglio anche la zona dove si produce questo vino delizioso. Lo scriva, lo scriva pure».

Tanto chiedere non costa nulla. **(f. pan.)**

Scelte a Lobbi nuove candidate al titolo di reginetta

In 50 per il «Volto»

Con le finaliste delle prossime tappe, saranno tutte al Master per la conclusione della gara di bellezza condotta da Paolo Paoli

Un [redacted] in famiglia. Denise Valenti 17 anni, di Mandrogne, ha vinto a Lobbi la tappa del «Volto per il turismo». Come damigella è stata scelta sua zia Margherita Valenti, 26 anni

ALESSANDRIA. Malgrado la pioggia, è andata a buon fine anche la tappa di agosto di «Un volto per il turismo» al Gs Lobbi. Miss è stata eletta Denise Valenti, 17 anni, di Mandrogne. Alla fascia di reginetta ambivano [redacted] nipote: la giuria ha scelto la seconda, riservando alla prima, Margherita Valenti, [redacted] anni, il ruolo di damigella.

L'altra damigella è Roberta Passalacqua, 18 anni, [redacted] Ovada, mentre il premio «simpaty» è andato a Monica Boglioli di Alessandria, quello «in» a Flaminia Pasquale di Grava e il riconoscimento del Gs Lobbi a Chiara Maistro [redacted] Alessandria.

E' fissato per sabato l'ultimo appuntamento di agosto [redacted] «Un volto per il turismo»: è a Pietramarazzi, in occasione della sagra dei maccheroni e del barbera. Poi, le ultime tre tappe settembrine, destinate ad assegnare gli ultimi posti per la finalissima: domenica 1° settembre a Stazzano, lunedì 2 a Isola Sant'Antonio e sabato 7 al ristorante «Il carrettino» di Rivalta Scrivia.

Con i nomi di Monica Bogliolo, Flaminia Pasquale e Chiara Maistro (le prime tre classificate della tappa di Lobbi [redacted] già passato il turno) hanno superato quota [redacted] le qualificate per la finalissima del Master.

Questo l'elenco completo: Michela e Giorgia Bongiovanni, Stefania Trombin, Agnese Stazewska, Alessandra Ivaldi, Sara Quattrocicchi, Carla Senese, Vivien Vigone, Stefania Contino, Barbara Steffenel, Antonella Russillo, Ilenia Sanna, Debora Benedettino, Ilenia Lisanti, Manuela Zanetti, Oana Bisio, Chiara Corradini, Marilìne Arcorace, Simona Vivian.

E poi, ancora: Simona Dima, Paola Peleppa, Denise Guarino, Francesca Galfano, Silvia Peleppa, Stefania Terminio, Elena Comaschi, Vanessa Managlia, Laura Giachero, Debora Mattera, Danila Luvielmo, Cristina Gilardenghi, Sonia Scarsi, Angela Terzuolo, Veronica Bellinguardo, Alessandra Liberatore, Mary Panzarea.

E infine: Margherita Valenti, Alice Repetto, Serena Pasetti, Elena Configliacco, Roberta Passalacqua, Denise Valenti, Sabina Gallo, Stefania Risso, Marisa Rota, Daniela Suppa, Fabiola Vigo, Monica Calio, Sa[redacted] Vacchino, Monica Bogliolo, Flaminia Pasquale [redacted] Chiara Maistro. **[b. v.]**

Festival a Rocca

Note di piano questa sera in chiesa

ROCCA GRIMALDA. Proseguirà fino a domenica in paese [redacted] corso estivo internazionale di alto perfezionamento pianistico tenuto dal maestro polacco Marian Mika, con la collaborazione degli assistenti Roberto Bollea di Novara e Antonio De Rosa [redacted] Napoli.

[redacted] tratta di un appuntamento che ha richiamato nel caratteristico centro dell'Ovadese numerosi musicisti sia dall'Italia sia dall'estero.

L'importante iniziativa, realizzata in collaborazione [redacted] il Comune [redacted] Rocca Grimalda, [redacted] organizzata dalla neonata sezione piemontese dell'associazione culturale «Promoteo», con [redacted] direzione artistica del maestro Marian Mika.

Al corso si affianca poi la seconda edizione del Festival estivo internazionale, che prevede [redacted] serie di concerti nella chiesa parrocchiale.

Dopo l'appuntamento di martedì scorso, dedicato al pianoforte ed al violoncello, questa sera, dalle 21,30, si esibiranno tre musicisti: sono una solista [redacted] un duo.

Aprirà la serata la pianista Paola De Piante Vicin, che offrirà un programma di melodie tratte dai repertori [redacted] Bach, Buzoni e Beethoven.

A seguire il duo per pianoforte e violino formato dalle sorelle Monica e Rita Pepicelli. Le due artiste eseguiranno musiche di Mozart e Grieg. **[r. bo.]**

A Frassineto

In scena una storia di emigranti

FRASSINETO PO. La 23ª edizione della sagra del peperone si apre questa sera con uno spettacolo presentato dalla «Casa della Luna Azzurra» intitolato «Di là dal mare». Gli autori [redacted] interpreti, Giorgio Parodi e Paolo Zavattaro, con l'accompagnamento musicale di Giuseppe Canone alla fisarmonica e al clarinetto, propongono il tema del viaggio attraverso la corrispondenza tra due fratelli: uno emigrato oltremare, l'altro rimasto al paese. Rivivono i ricordi delle avventure, tristi e liete, del passato, ma affiorano anche le notizie nuove e i racconti di una terra sconosciuta.

Lo spettacolo viene presentato nella piazza del Municipio; l'ingresso è gratuito. Tra l'altro, sarà riproposto il 7 settembre anche a Fubine, dopo aver fatto tappa a Moncestino e a Trino.

La sagra frassinetese proseguirà domani con la serata danzante di ballo liscio allietata dall'orchestra «La strana idea»; sabato saranno inaugurate due mostre: una dedicata alla «Marina militare italiana dal 1918 a oggi» e la seconda, di arte contemporanea, intitolata «Stunning materials» by Massimiliano Viccardi. La giornata [redacted] chiude con le danze insieme al gruppo «Aldebaran». Domenica, oltre alla distribuzione di polenta con peperonata e salsiccia in piazza Vittorio Veneto, sono attesi avvenimenti sportivi [redacted] spettacolo di «funk&step». **[s. m.]**

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30
Lire
OGGI CHIUSO

Ambra
Tel. 252.079
Ore 22
Lire 8000/6000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del [redacted] follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, [redacted] «droga» che permette di vivere pezzi [redacted] vita altrui. V. M. [redacted] 2h 25' **Fantathriller**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
SALA FERRERO
Tel. 234.240
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Tel. 268.080
Or.: 20/22.15
Lire 10.000/8000
Flipper

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 7000 posto unico
Film vietato ai minori [redacted] anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 18,45/22,15
Lire 10.000/8000
The Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a [redacted] riuscito in passato ad evadere [redacted] Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un gene[redacted]le. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,20/22,25
Lire 10.000 posto unico
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tuinley, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) 322.685
CHIUSO [redacted]

Cristallo
Tel. (0144) 332.400
CHIUSO [redacted]

ARQUATA S.
Roma
Tel. (0143) [redacted]
OGGI CHIUSO

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 19,45/22,10
L. [redacted] posto [redacted]
The Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

Poli
Tel. (0142) 452.061
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico
Spia [redacted] lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 [redacted] chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N, V. 1h 40' **Demenziale**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[redacted]
Aurora
Tel. (0141) 701.459
CHIUSO PER FERIE

Lux
Tel. 702.768
CHIUSO [redacted]

[redacted]
Tel. 701.496
CHIUSO PER FERIE

Verdi
[redacted]. 701.459
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/7000
[redacted]

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,30/22,20
Lire [redacted]
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheriden (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

OVADA
P. ex [redacted] Pie
Tel. (0143) 81.411
Ore 21,30
Lire [redacted]
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro [redacted] Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

SERRAVALLE S.
[redacted]lla Caffarena
Tel. (0143) 62.895
Ore 21,15
Lire 8000/5000
Pensieri pericolosi
di J. [redacted] Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — [redacted]la professoressa [redacted] finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

TORTONA
Sociale
Tel. [redacted]
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
[redacted] Carducci
Tel. 952.679
Ore 21,30
[redacted] 7000/5000
Toy story - Il mondo dei giocattoli
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. [redacted]. 1h 32' [redacted]ione

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Ore 20,15/22,30
Lire 9000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

GIORNO E NOTTE

TEATRO
Molière in scena alla festa

A Pietramarazzi, per la 34ª sagra [redacted] *maccheroni e del barbera*, stasera alle 21,30 la compagnia Nuovo Palcoscenico di Casale presenta «L'improvvisazione di Versailles» di Molière e «Gli attori in buona fede» di Marivaux. **[b. v.]**

MUSICA DAL VIVO
Tra rock e ritmi da ballare

Al New Niky's [redacted] Ventolina di Castelceriolo stasera suonano i Sesto Senso. **[b. v.]**
A Valle S.Bartolomeo dalle 21 suonano Corsia preferenziale, Dreamers e Faith. **[r. c.]**
Al Palladium [redacted] Acqui si balla con l'Aloha group. **[b. v.]**

LE SAGRE
Trofie al pesto a Belforte

Al via oggi a Belforte la sagra delle trofie al pesto e grigliata campagnola. Alla Soms dalle 19,30 alle 23, funziona il ristorante che offre la caratteristica specialità ligure, ma anche piatti locali. Si balla con Marcella e i suoi solisti. **[r. bo.]**

RASSEGNA
«Scenari d'estate» ad Acqui

Al Seminario minore di Acqui per *«Scenari d'estate»*, stasera alle 21 [redacted] compagnia del laboratorio teatrale diretta da France[redacted] Parise presenta «Girotondo» di Arthur Schnitzler. **[b. v.]**

CABARET
Stasera i comici sono al bar

Stasera, dalle 22, al bar Agorà [redacted] [redacted] Borsalino 48, ad Alessandria, cabaret, [redacted] duo Denei e i Faidate. **[b. v.]**

«P[redacted]»
Arte multimediale [redacted] Montegrosso

Al via stasera [redacted] Montegrosso d'Asti la rassegna «Percorsi», l'evento artistico multimediale che raccoglie un centinaio di artisti diversi: alle 21 «Indianata letteraria»; alle 22 «Pessoa 96» [redacted] Harta Teatro; alle 22,45, «Il teatro della parola» di Arrigo Lora Totino; alle 23,15 la performance «Riverruen»; alle 0,45 «Maicu bred», di Harta Teatro. **[b. v.]**

ALLA RIBALTA

A metà tra lirica e leggera Vittorio si prepara a S. Remo

Vittorio Zaniboni ha 33 anni

A metà strada tra lirica e leggera: Vittorio Zaniboni, 33 anni, originario di Novi Ligure, ha ottenuto più voti di tutti nella serata «Una voce per San Remo», organizzata [redacted] Livorno Ferraris per selezionare i partecipanti a uno stage da cui usciranno i concorrenti delle «primarie» del Festival, per la sezione Nuove Proposte.

Zaniboni canta da anni: è già arrivato alla soglia delle finali di Castrocaro e, in duo con la fidanzata Terry, si è esibito [redacted] navi da crociera e nei prestigiosi alberghi della catena Sheraton. Inizialmente faceva piano bar, come tanti, ma da un anno e mezzo ha deciso di dare una svolta alla sua attività.

«Ho cominciato [redacted] prendere lezioni di canto da Franco Corelli, [redacted] grande tenore che è stato anche il maestro di Andrea Bocelli - spiega -. La mia è una voce da tenore drammatico, questa nuova esperienza mi ha insegnato molto. Sogno di diventare cantante lirico; intanto nel mio repertorio ho inserito le più belle canzoni della tradizione napoletana [redacted] alcuni classici pezzi americani».

Allo «stage» che si terrà all'Ariston di Sanremo, dal 23 al 28 settembre, Zaniboni riproporrà il brano di Massimo Ranieri che ha già presentato [redacted] Livorno Ferraris («Perdere l'amore»), [redacted] anche il motivo di Al Bano «E' la mia vita» [redacted] due celebri canzoni partenopee [redacted] «Dicitencello vuje» [redacted] «Tu ca [redacted] 'cchiagne».

Come [redacted] l'idea di partecipa[redacted] a questo concorso? «Una curiosità, nulla più: anche perché in passato ho già subito qualche delusione. Ma aver superato il giudizio della giuria [redacted] pieni voti, senza conoscenze [redacted] senza claque al seguito mi incoraggia a proseguire». Progetti? «La lirica è il mio grande obiettivo. Intanto sto preparando, [redacted] un amico arrangiatore, qualche [redacted] di musica leggera che metta [redacted] evidenza le mie qualità vocali».

Meglio Pavarotti o Freddie Mercury? «Due voci formidabili, nei rispettivi generi. A mio avviso, Luciano è più grande di Domingo [redacted] Carreras, [redacted] anche per lo scomparso leader dei Queen la mia ammirazione è grandissima». **[b. v.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 19.20; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso [redacted] Cesare 67, [redacted] 856.521. **The rock.** Orario: 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo.
AMBR[redacted] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **The rock.** Or.: 14,30; 17,10, [redacted] 22,30. *Sala 2.* **Schegge di paura.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Ghiaccio X.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30. [redacted] cond. [redacted]. Sommelier 22. [redacted] 581.7190. **L'ora della violenza - The Substitute.** Or.: 16; 18,30; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. D[redacted]zio 24, tel. [redacted] 605. **Un [redacted] garzo alla corte di re Artù.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]**ALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Stonewall.** Viet. 18. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Vita di campagna.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Pooh all'Inferno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, [redacted]. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA v. Grassi 9, tel. 542.422. **La bruttina stagionata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hooligans.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19 - 22. Aria cond.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** Or.: 19; 22,30. Ingr. 11.000.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Difesa ad oltranza** di B. Beresford con S. Stone.
ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Paloookaville.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Loch-ness.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING v. [redacted] 21, tel [redacted] **Strange days.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Gli anni [redacted] ricordi.** Orario: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] [redacted] Federico, tel. 541.283. **Halloween 6.** Or.: [redacted]; 17,25, 19,10, 20,55; 22,40.
[redacted] [redacted] t. 817.1048. **Guilt trip (La colpa).** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [redacted] 812.4173. **Giovani streghe.** Viet. [redacted] 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Appuntamento col peste.** Viet. [redacted] 14. Or.: 16,30; 18,30; [redacted]
[redacted] 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... [redacted] thriller.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30. 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **[redacted] casa per le [redacted].** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
REPOSI via [redacted] Settembre 15, [redacted] 531.400. **Sergente Bilko.** Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Spia e la[redacted] spiare.** Or.: 15; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Piume [redacted] struzzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Legame mortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La stagione 1995/96 prosegue a settembre con l'**Orfeo** lavoro in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3/9. Biglie[redacted] [redacted] 10/12 e 13/18,30. Tel. 881.5241/242. Per inf. tel. 8615.383/213/378/209.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
[redacted] d. Madama Cristina 71, t. 669.6034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7/8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 5 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,05 **Truck driver,** telefilm
19,02 **Starzinger**
19,26 **Sam il ragazzo del [redacted]**
20 — **Tg 3**
20,30 **Relentless,** tv movie
22,20 **Alice,** telefilm.
23 — **Amichevolmente con...**

Telecupole - Cinquestelle
17 — **Viaggio a Oriente**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out,** telefilm
19,27 **Tg4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Era una notte buia e tempestosa,** film
22,30 **Tg4**

Telegranda
12,30 **Film o Telefilm**
16,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telecity
18,20 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,32 **Forza Sugar,** cartone animato
20 — [redacted]an
20,30 **Amore piombo e furore,** film
22,30 **Freddys nightmare,** telefilm

Videogruppo
13 — **Videonotizie... al news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... al news**
23 — **Auto della sett[redacted]**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
15,30 **Andrea Celeste,** novela
16,30 **Magia e salute**
18 — **Tg flash**
18,03 **Film**
19,45 **Giovanidee**
20,30 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
22,30 **Tg**

Quarta Rete Tv
18 — **Señora,** telenovela
19,30 **First and ten,** telefilm
20 — **Il salvagente,** rubrica
20,30 **Il grande terremoto di Los Angeles,** film
23 — **Super Zap**

TeleTime
15,30 **Parco giochi**
16,40 **Benny e Cecil,** cartoni
18,15 [redacted], telefilm
19 - - **Sing Song**
19,20 **Time Time**
20,30 **Speciale spettacolo**
[redacted] **Diana Richie ha paura,** film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete
18 — **Film**
18,30 **Tg delle vacanze**
20,30 **Una recita a quattro,** film
22,30 **Eros graffiti**
23 - - **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — [redacted] e... contorni
19 — **F.M. TV** [redacted] **musica italiana**
20,30 **Stesso mare s[redacted] spiaggia,** [redacted]
23 — **Odeon regione**

Videonord
18 — **Summerfly**
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord notizie**
20 — [redacted] **Italia**
21 — **Le auto [redacted] settimana**
22 — **La voce dell'amore,** film
[redacted],30 **Volò**

Telecampione
18,30 [redacted] **music machine**
19 — **Match music underground nation**
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **Sandokan alla riscossa,** sceneggiato. 1ª parte
22 — **Business news**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**
21 — **My Music**
21,30 **Redazionali di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**

Rete 7
20,10 **Voltron**
20,40 **Tutti [redacted] forma,** [redacted] show
22,40 [redacted]**massello**
23 — **Bill Cosby show,** sit. comedy

Telesubalpina
16,30 **Non sei mai [redacted] così [redacted]a,** film
19 — **Grandangolo**
19,26 **Domani [redacted]**
19,30 **Il regionale**
20,40 **In due si [redacted]tiga meglio,** film
22,30 **Il salzkammergut**

Tai9
16,30 **Non sei mai stata così bella,** film
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,40 **In[redacted] [redacted]tiga meglio,** film
22,30 **Il salzkammergut**

● **Eventuali errori e variazi[redacted] nei programmi sono causati dalla non tempe[redacted] comunicazione delle emittenti.**

Match da incubo al «Moccagatta». Segna subito Della Morte, poi l'inatteso «ko» finale

Grigi-Voghera 1-2, addio alla Coppa

Ma c'è un ricorso: fra i lombardi uno squalificato?

Ivano Della Morte ha siglato un gol dopo 6 minuti, ma il Voghera ha recuperato

ALESSANDRIA. Pomeriggio gelato per i grigi nel ritorno di Coppa col Voghera. In vantaggio per 1-0 (gol di Della Morte), l'Alessandria perde per infortunio prima Lizzani e poi, quando il risultato sembra acquisito, il portiere Lazzarini. Infine cede la vittoria agli ospiti.

E, [illegible] non bastassero le [illegible] in campo, la partita ha un appendice: l'Alessandria ha presentato riserva scritta all'arbitro per la presenza nelle file dei lombardi del difensore Giorgio Arienti che, come da comunicazione della Lega dilettanti, deve ancora scontare un turno di squalifica in Coppa, residuo della passata stagione.

Una gara rocambolesca, quindi, per i mille spettatori presenti (incasso di quasi 11 milioni). Partenza a razzo dei grigi, in campo senza Notaristefano, afflitto da un guaio muscolare, e Avallone, a riposo precauzionale, oltre a Carletti [illegible] in fase di recupero.

Al 6' vantaggio meritato. Califano, al limite, stoppa di petto la palla e la appoggia al centro per Della Morte: controllo e forte tiro che batte Negretti.

Sessanta secondi più tardi Lizzani, [illegible] azione difensiva, si infortuna alla caviglia sinistra (distorsione). Entra Cappella, con Ferrarese terzino marcatore. I grigi agiscono di rimessa mentre il Voghera non si dà per vinto. Al 22', Lazzarini vola ad alzare sopra la traversa un colpo di testa di Russo. Califano (40') potrebbe raddoppiare, ma temporeggia. Allo scadere Memmo è ostacolato da Arienti a pochi metri dal portiere.

Nella ripresa rossoneri subito in avanti. Al 20' Tutone colpisce la traversa, ma è in fuorigioco. L'Alessandria amministra il gioco. Al 27' [illegible] altro episodio negativo per i «mandrogni». Su punizione di Visca, Lazzarini esce lungo, ma non può saltare: rottura del tendine d'Achille del piede sinistro. Sullo sviluppo dell'azione Dozio serve il libero Russo che appoggia in rete.

Ferrari non può utilizzare Toccafondi, secondo portiere, perchè ha già effettuato le [illegible]re sostituzioni previste. Così, fra i pali va Califano e la squadra ri[illegible] in dieci. Al 33' il raddoppio degli ospiti. Fa tutto Visca che, in area, tocca la palla quel tanto da farla rotolare in rete.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

CALCIO

Lo Novese al «Girardengo» ospita il Monferrato

Ultima tappa d'avvicinamento alla Coppa Italia per Novese e Monferrato, che si affrontano oggi in amichevole allo stadio «Girardengo». Il match comincia alle 18,30. **[m. d.]**

S'impone il Psv Cosola nel torneo di Cabella

Dopo [illegible] mese si è concluso [illegible] Cabella il torneo di calcio a [illegible] giocatori «Alberghi riuniti», promosso dall'Acsi. Entusiasmante la finale che la squadra locale del Psv Cosola ha vinto contro il Daglio: 6-3. **[r. c.]**

GOLF

Tassarolo: i vincitori della «Coppa del gestore»

Mauro Bianchi e Gabriella Raiteri hanno vinto la «Coppa del gestore» [illegible] golf a coppie, al club Riasco di Tassarolo. Hanno preceduto [illegible] «duo» Fabio Bianchi e Marina Meneguzzi. **[m. d.]**

PODISMO

Casalnoceto, in notturna il trionfo di Bertoni

Buon risultato degli atleti della Cerchi sport Tortona nella notturna di Casalnoceto, [illegible] circa 300 partecipanti: dietro il vincitore assoluto Moreno Bertoni sono giunti Claudio Gibbin (primo tra gli Amatori B) e Nicola Calia. Rosario Donato si è imposto nella graduatoria Amatori C e Dino Bellinzona (sempre della Cerchi sport) tra i D. **[b. v.]**

Torneo di B: Soresini e Landonio primi qualificati negli incontri di ieri

Oggi i «quarti» al Csc Barberis

Domani le semifinali, sabato la sfida decisiva

ALESSANDRIA. Sebastiano Soresini, B1 dello Stampa Sporting di Torino, e Stefano Landonio, B2 del Tc Milano sono i primi due tennisti promossi ai quarti del torneo di categoria B ospitato dal Csc Barberis.

Soresini ha eliminato con un duplice 6-3 il [illegible] Marco Barbero del Tc Le Pleiadi Moncalieri, che alla vigilia aveva sorprendentemente superato il ligure Stefano Caroni. Nulla ha però potuto contro la testa di serie numero 2 del torneo, che non è mai apparso in difficoltà, facendo valere in recupero il [illegible]o ottimo [illegible] in back-spin.

Facile anche il successo di Landonio (6-2, 6-2) sul B3 genovese Pietro Dufour.

In precedenza, gli ultimi atleti a qualificarsi per gli ottavi erano stati il B3 Domenico Vicini (6-4, 6-4 con il B2 Marco Pastore), il B2 Guido Monaco (6-1, 6-3 al [illegible] Luca Ronzoni) e lo stesso Landonio, che aveva eliminato con il punteggio di 6-2, 6-2 il [illegible] Emanuele Sammatrice.

Ieri la bella giornata di sole ha consentito la regolare disputa di tutti gli incontri [illegible] programma, [illegible] creare grattacapi al giudi[illegible] arbitro Renzo Perfumo e al direttore di gara Niccolò Ribecca. Buona anche la presenza di pubblico, accorso per assistere a match di buon livello tecnico. Oggi si prosegue, con i quarti di finale: domani [illegible]ono in programma le semifinali e sabato l'epilogo. **[b. v.]**

L'alessandrino Fabio Beraldo

CALCIO AMATORI

Uisp: una «rivoluzione» con la Super Eccellenza

Acsi. Oltre all'Emily Arredamenti (foto) da Felizzano arriva anche la Poliplast

Scade sabato il termine per iscriversi [illegible] campionati Uisp che quest'anno subiranno una rivoluzione. «Torniamo alla Super Eccellenza - dice il coordinatore Franco Gatti -, un torneo qualitativo che piace molto».

Accanto all'Eccellenza (è previsto un solo girone), verranno mantenuti i due gruppi amatoriali. «Il traguardo è ancora 56 squadre - aggiunge Gatti - e dovremmo farcela, perchè la defezioni [illegible] poche». Spariscono la Scuola [illegible] polizia che ha problemi d'orario, il Villaromagnano che parteciperà alla Terza categoria Figc e una [illegible]lle due formazioni dell'Avis Valenza. Per contro, si sono già iscritte le debuttanti Castellettese [illegible] Castelletto d'Orba, Rivanazzano, Cantalupo, e Pizzeria «Le due fontane» di Tortona.

L'assemblea della società è fissata per lunedì 9 settembre, al Centro sportivo comunale del rione Cristo, in via Bonardi. Venerdì 6 settembre, nella sede Uisp [illegible] piazzetta della Lega 3, è in programma uno stage per arbitri: «Aggiorniamo la preparazione dei nostri direttori di gara - spiega il presidente Mauro Manfrin -, anche in relazione alle molte norme nuove».

Aics. La campagna iscrizioni è praticamente conclusa: «Abbiamo toccato la fatidica quota 28 - dice il responsabile del calcio, Bruno Robbia - da oggi i club che [illegible] presenteranno verranno accettate coi riserva». Solo [illegible] si toccherà quota 36 potrà essere varato il progetto relativo al girone d'Eccellenza: «Ma [illegible] sogno sembra svanito - aggiunge Robbia -, e superare le 14 squadre per girone comporterebbe troppi rischi». Mancheranno Laurio pantofoleria, '89 Castelceriolo, Pizzeria Il pirata, Millepiedi Fubine, Atletico Bettale. Bergamasco presenterà una sola formazione perchè Due erre mobili [illegible] Pro Loco si fondono. Ma per 6 addii ci [illegible] altrettanti benvenuti: arrivano Don Bosco Alessandria, al debutto tra gli amatori, Ro.Al computer [illegible] Tortona, Castelnuovo Bormida, Bar Family. E Felizzano si sdoppierà: accanto all'Emily arredamenti, ecco la Poliplast. L'ultima iscrizione è della Pizzeria Il Saraceno.

Rodolfo Castellaro

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

PUNTI VENDITA
TORINO
Strada Settimo 96
Via Nizza 41
Via Nizza 262
I PORTICI del
[illegible] 238250

RIVOLI (To)
Nella CITTA MERCATO
CARMAGNOLA (TO)
Centro Commerc.
EUROPA
VENARIA
CASELLE (To)
PANORAMA

DEAL-TO ®
TORINO

VERCELLI
CONTINENTE
BEINASCO (To)
LE FORNACI
Via [illegible] 14

VENARIA (To)
Nella
CITTA' MERCATO
PANORAMA

L'ARREDO BAGNO

Tutto per il bagno direttamente dalla fabbrica a prezzi affari !!!

CONSEGNA E INSTALLAZIONE DIRETTAMENTE A DOMICILIO

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI CON IL SISTEMA "CREDITO BAGNO"

In legno color ciliegio

Lungh. cm. 100 - H. cm 200
£. 699.000

In legno color bianco con bordi color ciliegio

Lungh. cm. 100 - H. cm 200
£. 999.000

Tesla & Morese

Facciamo il bagno insieme?

[illegible]
MOBILI SOSPENDIBILI
IN LEGNO, METALLO E CRISTALLO
[illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
DI SVARIATI COLORI
MODELLO [illegible]

[illegible] SERVICE
In legno laccato nel colore bianco con ripiano in vero marmo bianco di Carrara

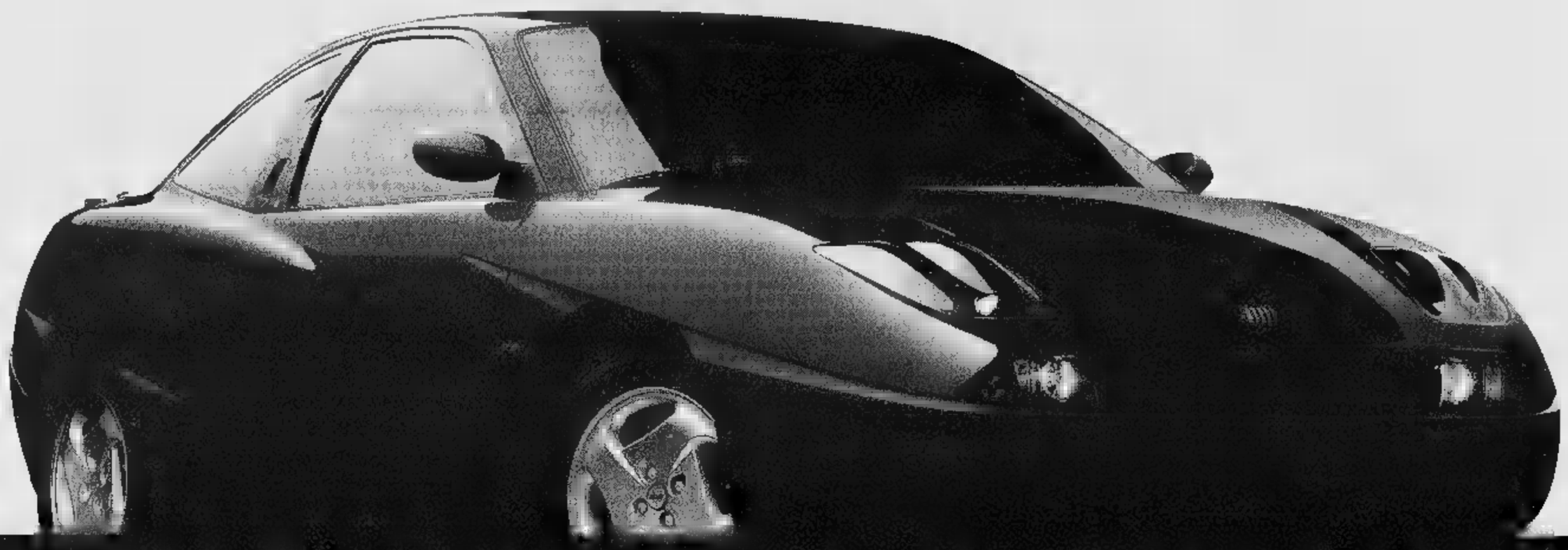
Lungh. cm 60 - H. [illegible] 200

Vi aspettiamo nel Centro Commerciale COOP "IPPARCO" Corso G. Ferraris, 21 SANTHIA' (VC) Tel. 0161-923989

Tutte le serie che vedete, sono complete di lavabo bianco e rubinetto cromato
INSTALLAZIONE E CONSEGNA ESCLUSE

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata



COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ESPOSTA NELLA PIU' RICCA
COLLEZIONE DELL'ARCO ALPINO
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-13 continuato

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

L'azienda ha allo studio le 1000 e 2000 lire metalliche che sostituiranno quelle cartacee

Dalla «Verrès» le nuove monete

Saranno bicolori. La loro produzione prevista nel 1997. Da poco la società della Bassa Valle ha consegnato alla Zecca i tondelli per le innovative 50 lire. Molte le commesse per l'estero

VERRES. Le nuove monete da 1000 e da 2000 lire che nel [illegible] del '97 sostituiranno i biglietti dello stesso valore avranno il marchio della Verrès spa. La società è l'erede e la continuatrice della Sadea, fabbrica nata nel '72 come reparto distaccato della Nazionale Cogne. La Verrès [illegible] opera come tale dall'inizio degli Anni [illegible] e, come prova la nuova commessa per la Zecca dello Stato, ha ottime prospettive di sviluppo. L'azienda è articolata in 3 settori: una fonderia che realizza in microfusione pezzi di precisione (tra i clienti c'è la Ferrari); il reparto artistico che produce sculture [illegible] l'antica tecnica della «cera persa»; infine il reparto che produce tondelli per monete.

La Verrès spa che conta su una forza lavoro di circa 130 dipendenti [illegible] ha [illegible] maggiore azionista il Poligrafico [illegible] Zecca dello Stato, si prepara quindi [illegible] mettere in produzione le monete da 1000 e da 2000 lire.

«La [illegible] non è [illegible] ufficiale, ma è certo che della produzione ci occuperemo noi della Verrès - dice l'ingegnere Bruno Vacchina, direttore dello stabilimento -. Il Parlamento ha già deciso la dismissione delle monete cartacee da 1000 e 2000 lire e la loro sostituzione [illegible]n quelle metalliche. Il nostro stabilimento sta già studiando le differenti soluzioni per queste nuove monete, dall'aspetto esterno, alla dimensione».

Quello che per [illegible] è certo, aggiunge Vacchina «è che le monete saranno bimetalliche, cioè avranno [illegible]n tondello interno [illegible] un metallo e la corona esterna di un altro, di colore diverso. In pratica ricalcheranno il modello delle attuali 500 lire».

Le nuove monete entreranno in produzione nel '97. «E come sempre accade quando [illegible] immettono sul mercato nuove monete - dice Vacchina - sarà una produzione di molti milioni di pezzi».

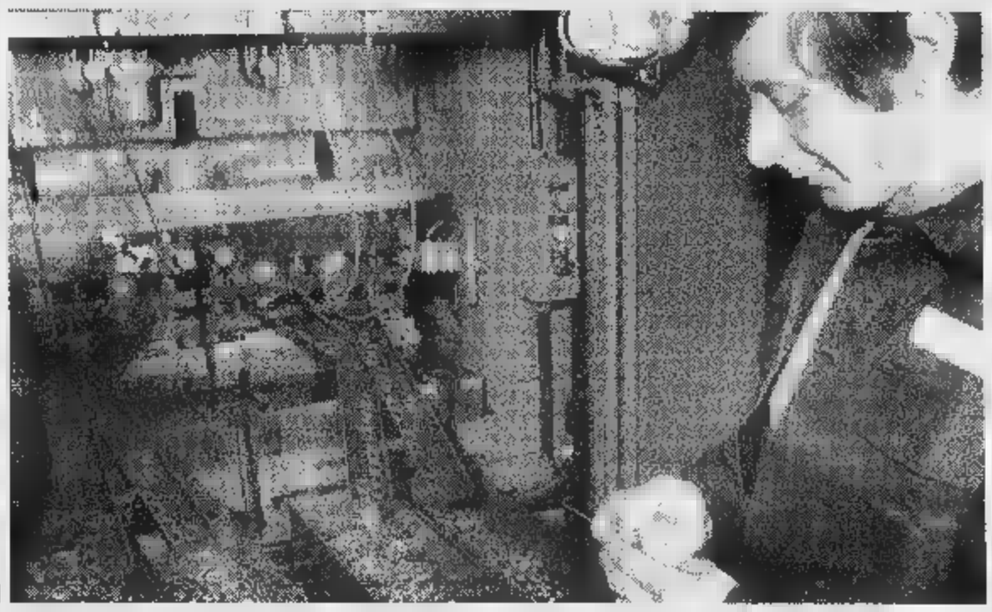
La catena produttiva della Verrès spa [illegible] è occupata solo dalla realizzazione delle nuove 1000 e 2000 lire. Lo stabilimen- [illegible] valdostano continua a produrre i tondelli per le 100, le 200 e le [illegible] lire attualmente in circolazione. L'ultima produ- [illegible] riguarda [illegible] tipo di mone- [illegible] non ancora sul mercato.

«Si tratta - dice Vacchina - dei tondelli per le nuove [illegible] lire. Abbiamo consegnato da poco alla Zecca dello Stato 30 milioni di pezzi per permettere la coniazione della nuova moneta che a giorni dovrebbe essere disponibile in sostituzione di quelle microscopiche del medesimo importo». Le nuove 50 lire avranno [illegible] o [illegible] la dimensione dell'ultimo tipo delle 100 lire, quelle che riportano l'effige dell'Italia turrita.

Oltre alla produzione di monete per lo Stato italiano la Verrès spa ha ottenuto [illegible] grossa commessa dell'India. «Per lo Stato indiano - dice Vacchina - produrremo i tondelli per le rupie e per i sottomultipli da 50 e 25 paize». I clienti della Verrès sono sparsi dal Nord Europa all'Asia.

La società intrattiene rapporti anche con la Russia, non per coniare i rubli «non c'è tornaconto perché il rublo vale meno di quanto costi realizzarlo», ma per «approvvigionarsi di materie prime per la produ- [illegible] dei tondelli».

[illegible] Camera



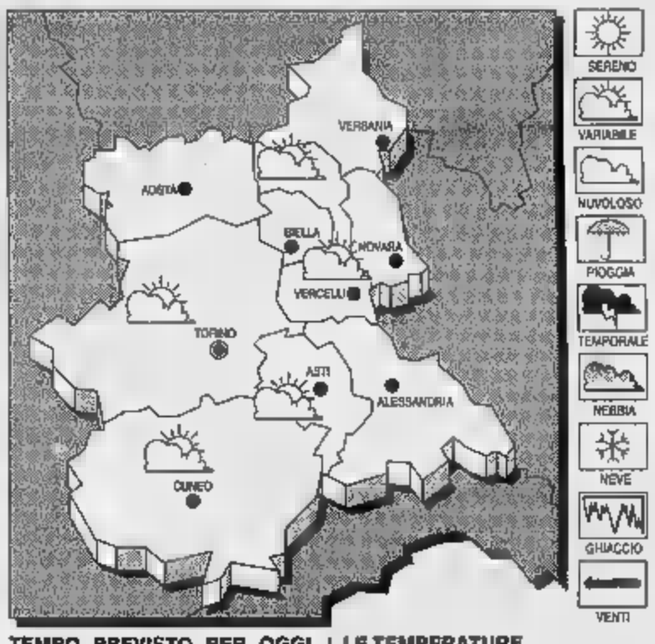
A sinistra, lo stabilimento della Verrès spa dove vengono prodotti per la Zecca dello Stato i tondelli delle monete. In alto, il direttore Bruno Vacchina

SUL PIANO PAESISTICO

Tra uv e verdi altro scontro

Un'altra polemica in maggioranza regionale. Union valdôtaine e verdi non trovano l'accordo sul Ptp, il Piano territoriale e paesistico. SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con locali temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli occidentali.

[illegible] DEL [illegible] Spicca- [illegible] variabilità.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 20; min: 15; media: 17

[illegible] FA
Max: 22; min: 12; media: 17

TEMPERATURE [illegible]
Torino 24,7; Novara 27; Vercelli 22; Alessandria 27; Cuneo [illegible] Asti [illegible].

Cervinia, alle 3,30 dell'altra notte nel residence «Valtour 2»

Brucia un locale animazione diciotto persone sfollate

BREUIL. Paura a Cervinia per [illegible] incendio che l'altra notte ha distrutto poltrone e divani e parte del soffitto della sala ani- [illegible] del residence «Valtour 2». Un incendio senza fiamme, perché i materiali ignifughi dell'arredamento si sono consumati sviluppando fumo [illegible] calore, tanto da far esplodere le «pignatte» della soffittatura. E proprio queste esplosioni hanno svegliato uno degli addetti alla manutenzione che ha poi chiamato i carabinieri del Breuil.

Erano le 3,30 e i corridoi del residence si erano riempiti di fumo. I carabinieri, dopo aver avvertito i vigili del fuoco volontari di Cervinia e Valtournenche [illegible] i pompieri di Aosta, hanno fatto uscire 18 persone che erano in tre alloggi accanto alla sala comune. Il risveglio improvviso e il fumo hanno provocato il panico, [illegible] la situazione [illegible] è normalizzata in un quarto d'ora.

Alle [illegible] di ieri mattina i vigili del fuoco hanno concluso il loro lavoro e gli sfollati sono potuti rientrare nei loro alloggi che non sono stati danneggiati. Lo sgombero era una misura precauzionale proprio perché il fumo impediva [illegible] capire di quale entità fosse l'incendio. I danni sono [illegible] circa [illegible] milioni.

Sull'origine del rogo vi sono soltanto ipotesi e quella dolosa pare potersi escludere. Forse la causa è un mozzicone di sigaretta lasciato acceso [illegible] caduto su una poltrona [illegible] un divano. I villeggianti erano rimasti nel locale fino alle 23,30.

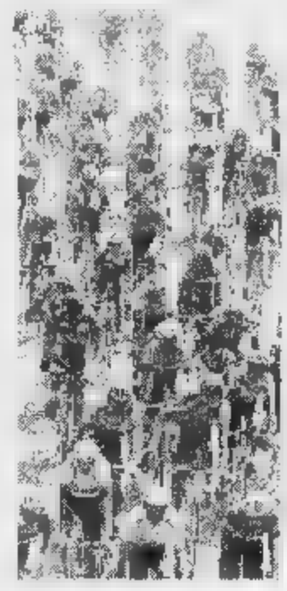
[illegible] **FALSI [illegible] ENEL** [illegible]

Truffati gli anziani

Non c'è vacanza per i truffatori. Continuano [illegible] scorribande dei falsi dipendenti Enel che riescono [illegible] conquistare la fiducia [illegible] molte persone e a farsi consegnare somme di denaro, sovente molto consistenti. L'attenzione di questi ladri [illegible] si concentra soprattutto sugli anziani soli. I sedicenti «dipendenti Enel» si presentano con la scusa di fare controlli. «Abbiamo più volte segnalato - dicono all'Enel - che [illegible] nostro personale destinato a lavori per la clientela [illegible] addetto alla lettura dei contatori non è [illegible] autorizzato a incassare o restituire denaro. L'Enel non effettua mai al domicilio del cliente riscossioni di [illegible] e non procede mai a rimborsi, mentre effettua rimborsi esclusivamente inviando assegni non trasferibili tramite posta [illegible] accreditando le somme sulle bollette. Preghiamo i clienti di segnalare qualsiasi caso di persona sospetta che si spaccia per dipendente Enel, telefonando al numero verde 167/019090». [s. l.]

DA LUNEDI' IL GIRO

Sono in gara 150 ciclisti



Il 33° Giro ciclistico della Valle d'Aosta partirà lunedì pomeriggio da Issogne e si concluderà l'8 settembre in Alta Savoia. In gara 20 squadre. [illegible] 41

Il campione sloveno si allena per [illegible] Coppa del Mondo, il fuoriclasse azzurro ha testato nuovi sci

Cervinia, Tomba lascia il posto a Kosir

Attesi anche Deborah Compagnoni e squadre di altre nazioni

Alberto Tomba non ha ancora sciolto i dubbi [illegible] cosa intende fare in futuro

CERVINIA. Oggi parte Alberto Tomba, domani arriva Jure Kosir con le Nazionali slovene di gigante [illegible] slalom. E oggi arriva al Breuil anche Tino Pietro Giovanna per visionare le piste. E' probabile che dal [illegible] settembre, venga ad allenarsi a Cervinia Deborah Compagnoni. Piovono intanto le richieste alla società Cervino dei responsabili [illegible] numerose Nazionali per venire [illegible] preparare i propri atleti a settembre sulla pista del Ventina. «In pratica tutte quelle che contano, meno l'Austria - spiega Walter Galli, di Sport & Promozioni -. Sarà un problema accontentarle. Faremo il possibile. Di sicuro ci saranno la Francia, i cui discesisti sono allenati dal valdostano Mauro Cornaz, i vicini svizzeri [illegible] le diverse Nazionali azzurre, femminili [illegible] maschili».

Il maltempo ha penalizzato pesantemente la stagione turistica del Breuil, [illegible] ha mantenuto [illegible] condizioni ottimali le piste, cosa che non possono vantare parecchie stazioni sciistiche [illegible] in questa stagione solitamente erano [illegible] grado di mettere a disposizione delle Nazionali di sci piste soddisfacenti.

Alberto Tomba, accompagnato dai suoi nuovi tecnici, Flavio Roda e Ruggero Muzzarelli, ospite dell'hotel «Hermitage», martedì e ieri ha testato alcuni sci con gli skimen della Rossignol. Non ha voluto essere disturbato [illegible] [illegible] ha voluto rilasciare interviste: né sul lavoro svolto al Breuil né sul suo futuro. Cioè se continuare a sciare, [illegible] smettere e fare altro.

I suoi fans dovranno attendere [illegible] per sapere se a febbraio sarà [illegible] difendere i suoi titoli mondiali a Sestriere. Se ci sarà (come è probabile) i suoi avversari gli renderanno la vita dura. Uno intenzionato [illegible] farlo è Jure Kosir, [illegible] grande amico, [illegible] anche grande antagonista. Assieme ai compagni di [illegible] dra sloveni, sarà ospite dell'hotel «Europa». [L. C.]

AIRVALLEE
Services Aériens du Val d'Aoste

SERVIZI DI TRASPORTO
PUBBLICO PASSEGGERI
CON [illegible]

DAL 1 SETTEMBRE
VOLO QUOTIDIANO FERIALE SU ROMA

A SETTEMBRE
VOLI DIMOSTRATIVI CON AEROMOBILE
BEECH 1900 D - 19 POSTI

Per informazioni telefonare al n. 0165 - 23.69.66 oppure rivolgersi alle Agenzie di Viaggio

Il Comune raccoglierà nuove richieste di chi è in attesa di una casa

In lista per gli alloggi popolari

Le domande per avere un appartamento di edilizia residenziale pubblica dovranno essere consegnate entro le 12 del 31 ottobre. Le categorie previste sono sette. I requisiti

AOSTA. Nuove opportunità per chi è in attesa [redacted] un alloggio di edilizia residenziale pubblica. A partire da lunedì, gli operatori dell'Ufficio casa del Comune di Aosta raccolgono le domande relative alla formazione delle graduatorie generali per l'assegnazione di alloggi popolari. Le domande devono essere compilate sui moduli da ritirare nella sede dell'ufficio, accanto all'ingresso principale del Comune. I modelli dovranno [redacted] riconsegnati corredati dai documenti indicati, entro le 12 di giovedì 31 ottobre.

Sono sette le categorie di cittadini con la possibilità di accedere all'iscrizione in graduatoria. Innanzi tutto, chi è cittadi[redacted] italiano o di [redacted] Paese dell'Unione europea; chi è residente in Valle [redacted] vi lavora da almeno due anni; chi è residente in Valle da almeno cinque [redacted] lavora stabilmente ad Aosta. E [redacted]: chi è cittadino extracomunitario, nel caso [redacted] fra l'Italia [redacted] Paese [redacted] origine sussistano accordi che riconoscono questo diritto; chi non può vantare diritti di proprietà, usufrutto, uso [redacted] abitazione su alloggi, [redacted] meno che non [redacted] tratti [redacted] abitazione ubicata in Valle non adeguata alle esigenze del nucleo familiare oppure di una sola abitazione che si trova fuori dalla regione.

Per la ripartizione di alloggi di edilizia pubblica convenzionata saranno formate graduatorie in base alle nuove domande

Per avere diritto alla casa popolare è essenziale [redacted] superare [redacted] alcuni limiti di reddito complessivo annuo. La tabella stabilisce il limite di 18 milioni [redacted] 600 mila per una famiglia di due persone; 22 milioni [redacted] 200 mila [redacted]r un nucleo di tre persone, 26 milioni e 100 mila per una famiglia di 4 persone e, infine, [redacted] milioni nel caso i [redacted]ponenti siano 5 [redacted] superino questo numero. Settimo e ultimo requisito: chi è emigrato ed [redacted] poi rientrato in Italia per stabilirvi la sua residenza prima della pubblicazione del bando [redacted] concorso e comunque da non più di due [redacted].

E' importante che gli interessati presentino la documenta[redacted] entro i termini della data di scadenza; un solo giorno [redacted] ritardo annulla la possibilità di inserimento in graduatoria. I documenti devono [redacted] compilati su carta semplice; [redacted] richieste, però, due marche da bollo da ventimila lire per il modulo verde [redacted] domanda [redacted] per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Le domande di ammissione al bando saranno esaminate da una commissione; inoltre, entro quindici giorni dalla formazione, le graduatorie saranno pubblicate per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio [redacted] Comune di Aosta.

Chi intende ricorrere, deve farlo entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, presentando la domanda alla Commissione in carta semplice. [s. l.]

[redacted]

«Quell'edificio storico va ristrutturato»

RIPROPONIAMO la rubrica «La posta del sindaco». A questa lettera risponde il vice sindaco e as[redacted] all'Urbanistica.

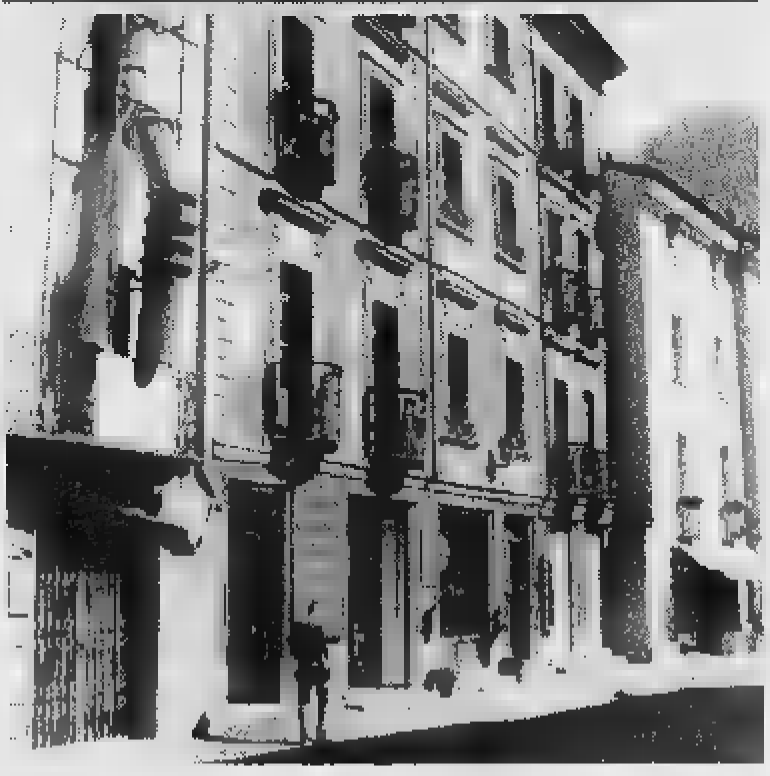
Depuis quelques temps on [redacted] commencé à mettre un peu d'ordre a quelques façades du centre historique de la ville d'Aoste. C'est une initiative louable mais il y a encore des bâtiments d'importance historique qui sont laissés dans un état pitoyable; je me refère, par exemple, [redacted] la maison Barillier de la rue Croix de Ville où l'écrivain savoiard Xavier de Maistre, auteur de «Le lépreux de la Cité d'Aoste», reçut l'hospitalité, pendant son séjour dans notre ville.

C'est peut-être, aussi, que nos grand urbanistes-historiens veulent rappeler Xavier de Maistre aux habitants d'Ao[redacted] aux touristes: la façade de la maison où il habita porte sur elle les mêmes dégâts que le visage du lépreux.

Je ne connais les actuels proprietaires de la maison et j'ignore si la Commune d'Aoste [redacted] la Région ont le pouvoir d'intervenir mais il serait souhaitable que quelqu'un intervienne pour éliminer cette laideur indigne de la Ville d'Aosta, définie «Carefour d'Europe», «Ville Monumentale» et «Capitale de la Région Autonome».

Faudrat-il faire une collecte pour ramasser de l'argent pour donner à notre Ville un aspect agréable, digne de notre capitale et pour rappeler [redacted] le mérite Xavier de Maistre?

Pierre Vietti, Aosta



Maison Barillier, in via Croce di Città, dove soggiornò Xavier de Maistre

Monsieur Vietti, nous avons reçu et lu votre lettre. Nous sommes conscients du problème que vous nous avez signalé et, à tel propos, nous vous informons que notre administration à décidé de descendre sur les lieux pour vérifier l'état de la Maison Barillier et des autres principaux édifices qui donnent «sul Cardo [redacted] sul Decumano» [redacted] fin de prendre, éventuellement, des décisions.

[redacted] VALLE

[redacted]

L'inaugurazione dell'area picnic

Verrà inaugurato domenica, in località Eyo, il bosco attrezzato-area picnic realizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali. L'appuntamento per la manifestazione è alle 11,30.

AOSTA

Le gite organizzate dalla Cisl e dalla Uil

La Federazione regionale pensionati della Cisl, in collaborazione [redacted] l'Etsi Cisl Valle d'Aosta, ha aumentato il numero dei pullman per le gite in programma a fine agosto [redacted] settembre, considerando le molte richieste pervenute. Sabato 31 agosto, gita al lago di Como. Due settimane, dall'8 al [redacted] settembre, soggiorno marino [redacted] Roseto degli Abruzzi e dal 23 al [redacted] settembre [redacted] Tour dell'Abruzzo, con visita al parco nazionale. Anche la Uil di Aosta organizza una vacanza, di 8-15 giorni all'isola di Ibiza, dal 29 settembre al 13 ottobre.

[redacted]

In birreria con la musica tradizionale walser

Questa sera alle 21, nella birreria «Bierfall», si esibirà [redacted] gruppo Walser Blaskapelle. In programma musica della tradizione tirolese [redacted] walser.

[redacted]TA

Via Chaligne chiusa per lavori alla rete fognaria

La via Chaligne rimarrà chiusa al traffico dalle [redacted] di questa matti[redacted] fino [redacted] termine dei lavori necessari per lo spurgo della rete fognaria della zona.

[redacted]

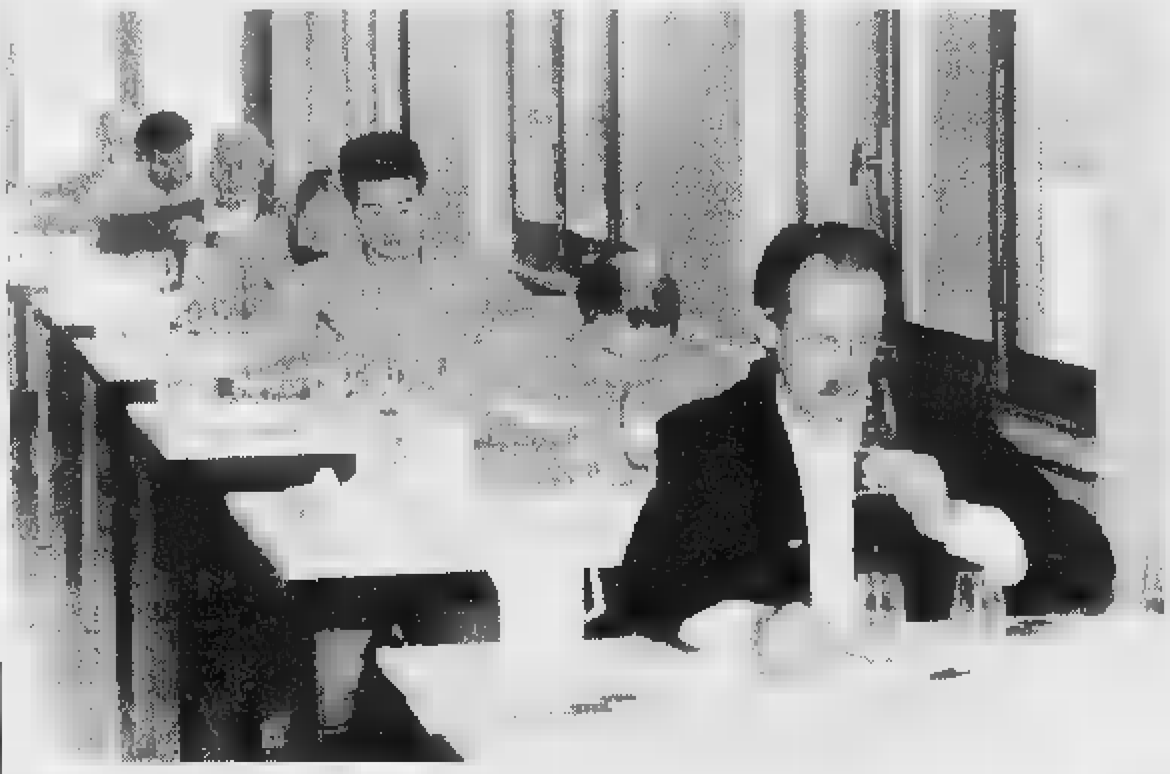
Gita «tra fiori preziosi ed angoli selvaggi»

Si svolgerà sabato, con partenza alle 8, l'escursione intitolata: «Tra fiori preziosi ed angoli selvaggi». Informazioni e iscrizioni al Centro visitatori del Parco nazionale del Gran Paradiso.

All'Institut agricole régional in preparazione al concorso internazionale della produzione di montagna

Sette esperti enologi esaminano 250 vini

I migliori ammessi alla selezione che si terrà a St-Vincent



Esperti enologi e sommelier impegnati da ieri mattina nelle degustazioni di vini di montagna all'Institut agricole régional

AOSTA. Sono sette gli esperti enologi [redacted] sommelier che fino a venerdì selezioneranno in Aosta nella sede dell'Institut agricole régional i vini da ammettere alla quinta edizione del Concorso internazionale dei vini di montagna. La manifestazione si terrà [redacted] St-Vincent, al Centro congressi del Grand hôtel Billia, il 23 [redacted] 24 novembre. La organizza il Cervim, il Centro [redacted] ricerca sulla viticoltura [redacted] montagna che ha sede in Valle d'Aosta e che ha acquisito una qualificazione a livello internazionale per gli studi portati avanti [redacted] questi ultimi anni.

I vini presentati sono 250, provenienti da Spagna, Portogallo, Germania, Francia, Svizzera [redacted] numerose regioni [redacted] zone d'Italia: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Valtellina, Trentino Alto-Adige, colli Piacentini, Toscana e isola d'Ischia. Come vuole la rigida prassi del concorso, i vini sono presentati in bottiglie «cieche», ossia senza nessun segno [redacted] riconoscimento. Gli esperti hanno bicchieri di cristallo per gli assaggi e schede dove segnare i punti.

I vini ammessi alla selezione finale potranno conseguire, ai massimi livelli, una medaglia d'oro [redacted] una d'argento o, ancora, un diploma d'onore. Nelle passate edizioni del concorso, molti i vini valdostani premiati.

La premiazione è in calendario per il pomeriggio del 23 novembre. Al mattino [redacted] in programma un convegno sulla viticoltura in zone di montagna in forte pendenza. Nei mesi scorsi, dopo un congresso internazionale del Cervim tenutosi in Portogallo, [redacted] stata formalizzata una richiesta all'Unesco per salvaguardare come «patrimonio dell'umanità» i vigneti di montagna in zone scoscese. L'Unesco è un organismo dell'Onu che [redacted] occupa della salvaguardia [redacted] beni storici [redacted] culturali, [redacted] anche di particolare pregio ambientale.

In Valle [redacted] oggi 20 i vini «Doc» raccolti sotto l'etichetta «Vallée d'Aoste-Valle d'Aosta».

Bruno Baschiera

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[redacted]

[redacted]e la riforma [redacted] liceo classico

Leggo sui quotidiani di una proposta di riforma del liceo classico, fatta dal neo ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Luigi Berlinguer. Egli propone un più adeguato apprendimento della manualità nell'operare, in sostanza, il fare più del sapere generico. Non capisco bene cosa intenda, ma penso che il ministro scopre oggi che la scuola non prepara in modo adeguato per affrontare il futuro. Doveva prevederlo quando, a partire dagli Anni Settanta, il pensiero e l'azione politica del partito [redacted] cui egli appartiene [redacted] impossessò fisicamente della scuola. Non può dimenticare le occupazioni studentesche, i voti di gruppo, il 6 politico, l'aggressione fisica [redacted] presidi [redacted] agli insegnanti.

La cultura politica della sinistra estrema che degenerò in Lotta Continua, Brigate Rosse, Lotta Operaia; in poche parole tutto il mondo della cultura fu cultura di sinistra. Anche nelle aziende con l'inquadramento unico e con il precetto del defunto onorevole Lama: «Il salario è una variabile indipendente dalla produzione», vi fu una caduta verticale dell'onestà, della professionalità e soprattutto della voglia di apprendere. Eravamo tutti eguali.

Negli Anni Novanta, con la minore natalità, non avete diminuito gli insegnanti, avete escogitato il modulo: 3 insegnanti al posto [redacted] uno. Potevate pagare meglio chi rimaneva, avete gonfiato gli organici, [redacted] oggi non si [redacted] come utilizzarli bene. Anche l'industria non prepara più i suoi addetti, il progresso tecnologico falcia tutto, [redacted] è un po' tardi per riconoscere l'inadeguatezza della scuola. Avete creato una ge[redacted] di disadattati [redacted] provocato un guasto enorme alla società, forse [redacted] più riparabile.

Tullio Biazzetti, Aosta

Le lettere [redacted] spedite [redacted] La Stampa, piazza Chanoux [redacted], 11100 Aosta. Il [redacted] non [redacted]ve superare le 30 righe dattiloscritte [redacted] deve essere completo di firma leggibile, indirizzo [redacted] di telefono. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: [redacted]
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità [redacted] 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

[redacted] DI [redacted]

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, in place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della [redacted]gione le farmacie [redacted] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

B[redacted]

Domenica 1 settembre [redacted]
[redacted]: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, c. Battaglione; IP, v. Carrel; Agip, v. Parà[redacted]; IP, v. St-Martin de Corléans; Fina, v. Parigi; Agip, c. Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Tecnopila
Hône: IP
Nus: IP
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux).
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: IP
Verrès: Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [redacted]

POLIZIA DI STATO

[redacted]**estura:** (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

[redacted]: 235.828

[redacted]

AOSTA

[redacted] Jessica Cargniney, Jenny Cargniney, Jeff Pasquin.

MATRIMONI. Mauro Boero con Angiolina Amoroso; Renato Ioppolo con Manuela Fonte.

SI SPOSERANNO. Gian Carlo Christille con Maura Marengo.

MORTI. Renato Eugenio Marguerettaz, 81 anni, pensionato, Gignod; Rosa Bacchetta, [redacted] pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Per realizzare interventi per lo sviluppo rurale in «zone sfavorite», la giunta regionale [redacted] stanziato a favore di quattro Comuni più [redacted] un miliardo [redacted] mezzo di lire. Gli interventi decisi dall'amministrazione regionale si riferiscono alla sistemazione [redacted] sentieri [redacted] zona di Bisache-Lechère a Bionaz, per cui [redacted] spesi 652 milioni, [redacted] villaggio Tor d'Oyace, per il quale [redacted] somma prevista è di 467 milioni, della strada che unisce Saint-Denis a Torgnon (94 milioni), e inoltre la rimessa in ordine degli itinerari comunali, con relativa posa della segnaletica, a Saint-Nicolas.

Gaby. La giunta regionale [redacted] parere negativo per quanto riguarda l'allargamento [redacted] strada [redacted]le di Kiamouseyra-Tzandelabo in comune [redacted] Gaby.

[redacted]

[redacted]

Conferenza naturalistica

La biblioteca comunale ospita oggi dalle 14 [redacted] «passeggiata-conferenza» con un naturalista. Iscrizioni gratuite.

[redacted]

Animazione per bambini

E' in programma per oggi alle 9,30, negli uffici dell'Azienda di promozione turistica, attività di animazione per bambini. Le iscrizioni [redacted] gratuite.

[redacted]

Dibattito sulla fauna delle Alpi

Oggi il Jardin dell'Hotel Ange ospita, alle 18, [redacted] degli «Incontri d'autore» dedicato al tema: «Fauna [redacted] Alpi».

[redacted]

Mostra di artisti valdostani

Nella saletta comunale del Verrand fino a sabato è aperta una mostra collettiva dell'Associazione artisti valdostani. Sono esposte opere realizzate con pittura a olio, acquarello, china, matita, pittura su ceramica, scultura, tornitura, intaglio [redacted] mosaico. Aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16 alle 19,30.

[redacted]

La «personale» della pittrice Bin

Nella sala comunale d'arte [redacted] via Xavier de Maistre è allestita la mostra personale della pittrice valdostana Maria Grazia Bin. L'esposizione resterà aperta fino al [redacted] settembre, tutti i giorni dalle [redacted] alle 12 e dalle 16 alle 19. L'ingresso alla mostra è gratuito.

[redacted]

I libri di Priuli & Verlucca

Nell'Atelier d'Arts et Métiers, [redacted] Dottor Grappein [redacted] Cogne, è aperta fino al primo settembre una mostra allestita dalla «Priuli & Verlucca Editori» di Ivrea. In occasione dei 25 anni [redacted] attività della casa editrice eporediese, [redacted] esposte le ope[redacted] pubblicate negli ultimi 5 anni, dedicate alla cultura alpina. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19,30, con ingresso libero.

[s. ser.]

AMBIENTE

IL PROGETTO [redacted]

Sul Piano paesistico le divergenze sono emerse nella terza commissione

Scontro fra verdi e union

Divisi al momento del voto sulle osservazioni e le considerazioni generali da proporre alla giunta. Florio: «I nodi verranno al pettine in Consiglio»

Il consigliere regionale Vanni Florio

AOSTA. Sul Piano territoriale paesistico (Ptp) l'uv ed i verdi restano su posizioni distanti tra loro. Le avvisaglie c'erano già state nell'ultimo Consiglio regionale prima delle ferie estive. Un provvedimento di modifica della legge regionale del gennaio 1993 nr.1 istitutiva del Piano territoriale paesistico aveva già innescato accese polemiche tra i verdi e altre forze della maggioranza. La conferma [redacted] arrivata dopo la riunione di [redacted] estate della terza commissione consiliare permanente «assetto del territorio». Al momento di approvare le osservazioni e le considerazioni generali sul Piano, da proporre alla giunta regionale prima che questa adotti il Ptp, verdi [redacted] unionisti hanno votato in modo difforme. I due documenti sono stati approvati dai rappresentanti dell'uv Fedele Borre, Augusto Bionaz [redacted] Carlo Perrin (segretario politico del movimento) e da André Lanièce del mpv, mentre il verde Vanni Florio [redacted] Vittorino Chiarello di rifondazione comunista hanno votato contro.

«Un bel voltafaccia - dice Florio - che è maturato riunione dopo riunione e dopo che erano stati gli stessi componenti della [redacted] chiedermi di predisporre un'analisi del Ptp attraverso la quale elaborare i documenti da presentare alla giunta». «Sugli elaborati che ho preparato di volta in volta ho inserito molte delle osservazio[redacted] proposte dai consiglieri unionisti, per cui credevo di avere predisposto documenti validi per tutti. Evidentemente - afferma Florio - mi ero sbagliato. Alla riunione [redacted] fine luglio, l'uv è arrivata in commissione con documenti (quelli approvati [redacted] che il consigliere Borre ha illustrato nei giorni scorsi al giornale) completamente differenti rispetto ai miei». «Documenti inaccettabili - dice Florio - che verdi e rifondazione non hanno evidentemente potuto votare».

Al momento di esprimere il parere sul Piano territoriale paesistico previsto dalla legge regionale, la commissione si è ricompattata [redacted] ha votato a favore [redacted] con l'uv - aggiunge Florio - che ha posto mille condizioni. E i nodi verranno sicuramente al pettine quando [redacted] Ptp arriverà in Consiglio per l'approvazione».

Vanni Florio, intanto, contesta quanto contenuto nei documenti approvati con i voti dell'uv e del mpv dalla commissione consiliare: «Non è vero che nel Ptp proposto dall'assessorato dell'Ambiente, l'agricoltura non venga considerata. Si riconosce al settore una valenza paesistic[redacted] essenziale. Anche perché sarebbe stato impensabile fare un Piano senza tenere conto dell'agricoltura. [redacted] "lo bien" è salvaguardato». Florio incalza con le contestazioni: «Non è neppure vero che sul Piano non ci sia stata la più ampia consultazione. Sono stati coinvolti i sindaci singolarmente, la loro associazione, le Comunità montane, le collettività locali». In questo Piano, prosegue il consigliere verde, «il [redacted] per cento delle norme sono mediate e di indirizzo. Le norme "cogenti", quindi obbligatorie, [redacted] una parte minima. Il progetto può essere perciò totalmente calato e adattato ai Piani regolatori dei Comuni. Questa è la filosofia del Ptp».

Il vero problema, conclude Vanni Florio, «è che l'uv vuole un Piano territoriale paesistico che lasci "mano libera" [redacted] consenta di fare al territorio valdostano tutto quello che di male si è fatto in tanti anni». [a. c.]

Il consigliere ambientalista: «Non è vero che nel documento l'agricoltura non venga considerata»

Una veduta di Ollomont e agricoltori impegnati nella fienagione I verdi smentiscono che il Piano territoriale non badi all'agricoltura

Courmayeur

A confronto su linguaggi [redacted]

COURMAYEUR. E' in programma dal 7 all'11 settembre al Grand Hotel Royal e Golf un convegno sulle scienze e le tecnologie del linguaggio. Il convegno è organizzato dal Comune di Courmayeur, con il patrocio dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e la collaborazione della comunità montana Valdigne Mont Blanc e del dipartimento di informatica dell'università «Brandeis» [redacted] Waltham, nel Massachussetts.

L'incontro «offrirà a linguisti teorici, filosofi ed informatici l'occasione per confrontare le ipotesi sul modo [redacted] cui i meccanismi determinanti la comprensione [redacted] la produzione del linguaggio, interagiscono [redacted] capacità [redacted] la forma del ragionamento». Il convegno proporrà un vasto campo di discussione «che avrà riflessi politici, economici e sociali legati agli sviluppi ed agli impieghi delle nuove tecniche».

«Se - dice una nota dell'assessorato alla Publica Istruzione - negli anni della guerra fredda la traduzione automatica rappresentò un'interesse strategico, oggi le tecnologie del linguaggio hanno assunto uno spessore diverso, legato ad un'affermazio[redacted] sempre maggiore delle reti telematiche». E la nota aggiunge: «A distanza di oltre un secolo, il quesito della prevalenza di una lingua, oggi l'inglese, come principale via di comunicazione scientifico, economica e sociale, persiste». [a. c.]

SPORT E SOLIDARIETA'

Torneo di tennis per aiutare [redacted] ricerca sul cancro

Si è disputata a Champdepraz, per l'organizzazione [redacted]ella Pro loco [redacted] dell'amministrazione comunale, la 5ª edizione (11ª per i residenti) del«Torneo Champdepraz» di tennis. Caratterizzata dall'abbinamento sport e solidarietà, la manifestazione ha «reso» un milione alla Lega italiana per la lotta contro il cancro. Una quarantina i partecipanti alla competizione. A dominare il campo è stato Gabriele Marquis, che ha vinto sia tra i residenti [redacted] negli «open». In quest'ultima categoria Marquis ha preceduto Marco Melotti, Roberto Camilleri e Fulbio Boero. Tra i residenti Marquis ha [redacted] in fila Michele Finessi, Fausto D'Herin ed Edy Péaquin. Nella prova femminile Luciana Morise ha battuto Stella Crétier; in terza posizione si è piazzata Minnie Momi davanti a Patrizia Petey. [a. c.]

L'originale rifacimento dell'arredo urbano

Panche e fioriere per le vie di Morgex

MORGEX. «I nostri programmi di abbellimento del paese - dice Guido César, sindaco di Morgex - considerano innanzi tutto l'originalità delle proposte, pur attenendosi alle caratteristiche architettoniche della Valle d'Aosta». Un desiderio [redacted] «esclusività» che gli amministratori di questo Comune della Valdigne hanno dimostrato [redacted] il rifacimento globale della piazza principale, la piazza dell'Assunzi[redacted], la cui spesa si aggira sul mezzo miliardo, e soprattutto con il nuovo arredamento urbano.

Panche e fioriere [redacted] legno pensate [redacted] un designer del posto, che si differenziano da altre strutture di questo genere in altri paesi. Fioriere anche come dissuasori di parcheggio e di traffico e ancora fiori nelle vie del centro. Il tutto [redacted] esborso [redacted] 50 milioni.

«L'intervento di miglioramento dell'estetica - dice il sindaco di Morgex - si estenderà a tutto il paese e ai villaggi. Nel prossimo esercizio finanziario vorremmo, inoltre, inserire uno stanziamento per la sostituzio[redacted] della segnaletica stradale [redacted] della cartellonistica, sempre seguendo la nostra linea di originalità. Stiamo esaminando alcune proposte [redacted] settembre definiremo [redacted] scelta. Nel triennio la previsione di spesa non dovrebbe superare i 150 milioni. La soddisfazione è duplice, quindi. Con importi modesti [redacted] ad ottenere risultati, [redacted] nostro avviso, di notevole spicco».

A giorni, il Consiglio comunale dibatterà alcuni argomenti molto importanti, tra cui la procedura d'appalto per [redacted] sistemazione della strada del villaggio di Lavancher e la predisposizione del progetto per la copertura dei cassonetti dell'immondizia.

Gli amministratori intendono «mimetizzare» il più possibile questi contenitori, [redacted] installati lungo le strade. Pertanto, [redacted] impegnati nel ricercare una soluzione adeguata [redacted]ra una volta «all'insegna [redacted] diverso», come ribadisce il sindaco. [s. l.]

GRAND-St-BERNARD "Le Tunnel"

SITRASB S.p.A.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo
Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/363641 - Fax 0165/363628

Avviso [redacted] gare per estratto

La SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San [redacted] - con sede in Ao[redacted], via Chambéry n° 51, [redacted] noto che sul [redacted]ettino Ufficiale della Regione Au[redacted] della Valle d'Aosta n° 37 [redacted] 20 agosto 1996, [redacted] stati pubblicati i seguenti bandi di gara:

1) pubblico incanto per lavori di manutenzione straordinaria dei viadotti del raccordo autostradale di accesso al Traforo del Gran San Bernardo. Barmes, Prédumaz inferiore e corsia casello valle con relativo consolidamento del muro di risvolto. Importo lavori [redacted] base d'asta: L. 970.000.000. Iscrizione A.N.C. richiesta: cat. 6ª importo L. 1.500.000.000. Termine per l'esecuzione dei lavori: 120 gg. dalla consegna d[redacted]. Termine di ricezione delle offerte: [redacted] 12.00 [redacted] settembre 1996. Data della seduta di pubblico incanto: 24 settembre 1996 presso la sede Sitrasb S.p.A. di Aosta - via Chambéry n° 51.
2) pubblico incanto per lavori di straordinaria manutenzione delle installazioni elettriche del piazzale di stazionamento del fabbricato imbocco e delle cabine n° 10 e 11. Importo a base d'asta: L. 510.000.000. Iscrizione A.N.C. richiesta: cat. 5 C) importo L. 750.000.000. Termine per l'esecuzione dei lavori: 100 gg. dalla consegna dei lavori. T[redacted] di ricezione delle offerte: ore 12.00 del 23 settembre [redacted]. Data della seduta [redacted] pubblico incanto: 25 settembre [redacted] presso la sede Sitrasb S.p.A. in [redacted], via Chambéry n° 51.

Aosta, 20/8/1996

IL [redacted] Paolo Charbonnier

[redacted]

L[redacted] Stampa ricorda ai [redacted] lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

SAINT-NICOLAS [redacted]

Intervento di selezione

Ringiovanita la pineta della [redacted]

SAINT-NICOLAS. La pineta «bois de la Tour» verrà «ringiovanita». I tecnici del servizio forestazione sono impegnati [redacted] un intervento di selezione delle piante per favorire una rivitalizzazione [redacted] questo bosco. «L'abbattimento degli alberi più vecchi e meno pregiati - dice il sindaco Bruno Domaine - non deve allarmare i naturalisti, perché è un intervento indispensabile se si vuole ottenere una concreta rigenerazione delle piante. L'eliminazione degli alberi malandati consente la crescita di [redacted] piante e contribuisce [redacted] rinvigorimento del bosco».

E' la pineta in cui [redacted] stato realizzato un percorso naturalistico destinato anche ai non vedenti, con cartelli in carattere braille [redacted] un corrimano lungo il chilometro del sentiero. Il programma di ringiovanimento del bosco dovrebbe terminare nella primavera del prossimo [redacted]. [s. l.]

[redacted]

In vigore da settembre

Nuove regole sui [redacted] per il [redacted]

AOSTA. Entrerà in vigore a settembre il nuovo regolamento per l'attuazione delle legge 15 [redacted] 1991 sugli «interventi regionali a favore degli animali improduttivi ed a fine carriera». Il regolamento prevede «che il contributo per l'abbattimento di questi animali sia dato per i bovini [redacted] gli ovi-caprini [redacted] femminile e per un numero di capi, che è stato elevato del 10-15 per cento, di quelli risultanti, alla data del 1° settembre, nelle schede di stalla dei singoli proprietari».

La giunta regionale determinerà, annualmente e per ogni categoria, il valore del contributo che [redacted] potrà superare il 70 per cento delle quotazioni ufficiali regionali del bestiame, riferite al mese di agosto. I proprietari degli animali ritenuti improduttivi oppure a fine carriera, potranno sottoporre il bestiame alla valutazione entro il 30 settembre prossimo. [a. c.]

TUTTO PER IL RISCALDAMENTO

RADIATORI
CALDAIE
GENERATORI DI CALORE
CONSULENZA TECNICA

GRUPPO DELTA
TE TERMOSANITAR EPOREDIESE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, [redacted] - Tel./Fax 0125 58236-58391-58852

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Destinata al Piemonte soltanto la nona parte della somma stanziata nel '95

«Lavori utili», bloccati i cantieri

Lo Stato taglia i finanziamenti alla Regione

C'è scontento tra i disoccupati destinati [redacted] cosiddetti «lavori socialmente utili»: dopo due mesi di attività completa ce n'è stato un terzo al [redacted] per cento [redacted] il futuro [redacted] molto incerto. La causa? La mancanza di fondi che la Regione [redacted] ha ricevuto dallo Stato. Se [redacted] sono i progetti - e tutti approvati dalla Commissione regionale per l'impiego - questi sono condizionati alla ripartizione statale dello stanziamento.

Nel maggio [redacted] il ministe[redacted] del Lavoro ha comunicato che la somma disponibile per lavori socialmente utili nella nostra regione era di 3 miliardi [redacted] milioni, [redacted] un nono [redacted] quella stanziata nel '95 e un dodicesimo [redacted] quella prevedibile per quest'anno, desunta dai progetti già approvati: 15 miliardi [redacted] milioni circa. Come dire che concretamente si poteva fare poco.

Fanno notare all'assessorato regionale al Lavoro: «Se pure anche altre Regioni hanno subito riduzioni proporzionalmente analoghe, in Piemonte il nume[redacted] dei lavori socialmente utili realizzati o da realizzare è decisamente superiore alla media delle altre aree centro-settentrionali, sia per le buone capacità degli enti locali e delle amministrazioni pubbliche, sia a causa delle iniziative di informazione, sostegno e aiuto svolte in collaborazione tra Regione, Agenzia per l'impiego [redacted] Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione».

La consistenza del taglio effettuato e il ritardo nella [redacted] adozione hanno avuto pesanti effetti. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, fin dal 10 giugno era intervenuto presso il ministro del Lavoro rilevando che la somma stanziata «era largamente insufficiente anche solo per finanziare per l'intera loro durata i progetti già approvati dalla Commissione regionale per l'impiego». Ghigo, oltre a sollecitare un incremento di fondi per il '[redacted], aveva chiesto che almeno venisse riassegnata la quota non utilizzata nel '95, circa [redacted] miliardi. In realtà all'inizio di luglio il governo ha [redacted]provato una seconda ripartizio[redacted] e al Piemonte sono toccati 600 milioni, un decimo di quanto mancava dall'assegnazione '95. Ora [redacted] ne attende un'altra.

Anche l'assessorato al Lavoro si era mosso con le altre Regioni per proporre che la legislazione nazionale superasse le incertezze sulla ripartizione dei fondi. L'assessore Masaracchio [redacted] più volte incontrato col ministro, ma la Regione ha cercato di ovviare [redacted] drastico taglio sui fondi dei lavori socialmente utili accelerando le procedure per l'avvio dei cantieri [redacted] lavo[redacted] per i disoccupati (iniziativa simile) e stanziando 2100 milioni per indennità [redacted] disoccupati e 500 milioni per attività formative.

[redacted] **Bisio**

Da sinistra, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore Antonino Masaracchio

Foglizzo, durante la «Quattro giorni»

Lettera ai podisti contro la discarica

L'«Associazione per l'ambiente» di Foglizzo, guidata dal presidente Gualtiero Bistesi, organizza, du[redacted] la 24ª «Quattro giorni foglizzese» (marcia internazionale non competitiva [redacted] cura del Cif, presidente Roberto Cerutti, che prenderà il via oggi e vedrà la partecipazione di oltre [redacted] atleti di cui la metà giunge dall'estero), una serie di iniziative per attirare l'attenzio[redacted] dei podisti sul previsto insediamento in paese (area Cascina Piana) della maxi-discarica per rifiuti solidi urbani del Consorzio chivas[redacted] Aisa che raggruppa 34 Comuni.

«Il nostro scopo - dice il presidente Bistesi - è dimostrare che questo progetto preoccupa la popolazione e rappresenta un grosso ostacolo al futuro del paese, [redacted] solidarietà con i Comuni che recentemente hanno lottato o protestano contro insediamenti [redacted] ampliamenti di impianti già esistenti».

Durante questa «Quattro giorni» podistica lo striscione con la scritta «Foglizzo dice no alla discarica», che ha accompagnato le manifestazioni e i cortei di protesta, verrà esposto presso il Castello, sede del municipio [redacted] della manifestazione. A tutti i podisti verrà consegnata una lettera aperta in quattro lingue in cui [redacted] spiegati i motivi della protesta ambientalista e viene chiesta un po' [redacted] attenzione «per parlare di un problema di Foglizzo che pesa come un macigno sul futuro della sua gente». Infine domenica 1° settembre uno stand dell'associazione affiancherà quel[redacted] degli hobbisti canavesani per vendere la «maglietta dell'ospitalità». Metà del ricavato verrà destinata [redacted] fondo per finanziare il progetto Cernobyl 1997.

DOVE & QUANDO

ECO [redacted] Proseguono - alle 21 nel bocciodromo di Pont - le proiezioni delle opere che concorrono al Premio Gran Paradiso. Tra le manifestazioni collaterali si segnala, alle 9,[redacted] all'Hotel Gran Paradis di Campiglia Soana, la tavola rotonda su «Il dissesto idrogeologico»; alle 15,30, sulla piazza di Valprato, esibizione dei gruppi [redacted] costume Li Valsoanin e Locana Folk; quindi visita alla mostra fotografica allestita nel salone parrocchiale dal comitato Ricostruzione Alluvione 1993. Alle 17 [redacted] «Rinfresco dell'arrivederci».

[redacted]OSTRA DI PITTURA. Comune, parrocchia e Pro Loco di Agliè propongono fino all'8 settembre, nella chiesa di Santa Marta di via Marconi, la mostra personale del pittore Paolino Saroglia. Visite [redacted] giovedì alla domenica [redacted] 15 alle 19 (sabato e domenica anche dalle 10 alle 12).

RELIGIONI E [redacted] Alla Festa dell'Unità di Ivrea (al Meeting Point), alle 21 un dibattito [redacted] titolo «Fondamentalismi religiosi e le donne». Nell'area spettacoli ballo liscio con l'orchestra Silver Stars.

CINE [redacted] Appuntamento conclusivo per la rassegna «Ivreaestate». Alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti, viene proiettato il kolossal storico di Mel Gibson «Braveheart». Il biglietto costa 8000 lire.

[redacted] Ultimo giorno per iscriversi al torneo amatoriale di pallavolo a tre (squadre miste) che si disputerà sabato, a partire dalle 14, nella frazione San Grato di Agliè in occasione della festa patronale. La quota di partecipazione è [redacted] 30 mila lire [redacted] squadra. Telefonare allo 0124/42.88.95 (ore pasti) [redacted] al 02.91.01 (orario negozio).

ECOLOGIA. Legambiente, [redacted] la collaborazione dei Comuni di Ivrea e Pavone, oltreché di varie scuole e associazioni, propone per il 22 settembre la giornata «Puliamo il mondo» durante [redacted] quale volontari, armati di ramazze, rastrelli e palette, si dedicheranno alla pulizia di piazze, strade, parchi e aree di verde pubblico. Per ulteriori informazioni e adesioni telefonare ai numeri 0125/43.802 o 42.47.56.

Proibito sorvolare i Balmetti e atterrare sul campo in località Pilone

Borgofranco, alt al «volo libero»

Ordinanza del sindaco su deltaplani e parapendii

Ancora un sindaco contro i seguaci di Icaro, gli appassionati che si librano nei cieli appesi [redacted] deltaplani [redacted] parapendii. Succede [redacted] Borgofranco, dove Fausto Francisca, [redacted] un provvedimento simile a quello adottato quattro anni fa a Cuorgnè, ha messo al bando gli amanti [redacted] volo libero. Da alcuni giorni è in vigore un'ordinanza che vieta il sorvolo della [redacted] dei Balmetti, ma soprattutto l'atterraggio in località del Pilone su un terreno che, finora, è stato utilizzato per questo scopo. Per chi sgarra, multa di [redacted] mila lire e denuncia alla magistratura.

«Mi spiace - [redacted] difende il primo cittadino -, ma [redacted] ho potuto agire diversamente. Lamentele [redacted] proteste non si contavano più: da parte dei contadini per i danni causati da chi planava fuori dal campo [redacted] questione, dalla Satti per le difficoltà [redacted] far circolare gli autobus in una strada invasa da auto e furgoni. [redacted] poi l'Enel: più [redacted] una volta i ca[redacted] della linea elettrica sono stati travolti dai deltaplani». A questi motivi, inoltre, come si legge nell'ordinanza, si aggiunge il fatto che il campo è privo dei necessari requisiti di sicurezza e servizio: area [redacted] parcheggio, strutture igieniche e perimetrazione.

Amaro il commento [redacted] Giovanni Simone, segretario del Delta Club Barbagianni (che gestisce l'area contestata): «Sono motivazioni ridicole, per far cessare un'attività che non ha mai causa[redacted] disagi o danni gravi, e comunque questi ultimi sono sempre stati rimborsati». E aggiunge: «Alla prima riunione discuteremo il da farsi, se ricorrere al Tar oppure trovare un altro campo. Potremmo anche andarcene da Borgofranco: se non ci vogliono, inutile cercare [redacted] restare a tutti i costi».

Non nega l'esistenza di oggettive difficoltà Lu[redacted] Zanchetti, del Delta Club Cavallaria (associazione che sfrutta un campo [redacted] atterraggio sempre a Borgofranco, in frazione Baio Dora, estraneo però ai problemi dei Balmetti). «Ma la questione - commenta - andrebbe affrontata in ma[redacted] diversa. Per esempio con un incontro fra deltaplanisti, amministratori comunali e proprietari di terreni, per cercare insieme un campo disponibile [redacted] problemi di parcheggi, linee elettriche e altro». [redacted] conclude: «Il volo libero è colore, spettacolo, attira gente. Può essere un beneficio per tutto il paese, [redacted] solo il divertimento di noi appassionati».

[redacted] **Revello**

IN BREVE

SINDACATO

La Cgil mette in palio 38 borse di studio

La Cgil del Canavese mette in palio [redacted] borse di studio [redacted] favore [redacted] figli degli iscritti [redacted] studenti-lavoratori, che saranno assegnate sulla base [redacted] reddito familiare e dei risultati nell'anno scolastico '95/96. Il termine per la presentazione delle domande [redacted]de il 30 settembre; per informazioni rivolgersi alle sedi Cgil a Ivrea, Cuorgnè e Rivarolo.

VALLE SACRA

Torneo di calcio promosso dalla Comunità [redacted]

E' iniziato il torneo di calcio della Valle Sacra, organizzato dalla locale Comunità montana, che [redacted] concluderà [redacted] 15 settembre. Otto le squadre partecipanti: nel girone A (campo di Borgiallo) giocano Chiesanuova, Campo, Borgiallo, Colleretto Vecchie Glorie, nel girone B (campo di Cintano) Sant'Anna, Colleretto Bivio, Cintano e [redacted] formazione della Croce Bianca.

IVREA

Il quartiere Castellazzo avrà un nuovo centro

Sarà l'associazione «Argento Vivo» a gestire il nuovo centro comunale Castellazzo, a Ivrea in via Arduino 109. Il centro, secondo gli obiettivi dei responsabili del sodalizio, sarà un importante punto [redacted] riferimento per gli abitanti del quartiere.

[redacted] DI [redacted]

Concerto di musica classica con l'organo restaurato

Stasera alle 21, nella chiesa [redacted] Vallo di Caluso, il musicista Daniele Sajeva suonerà del repertorio classico con l'antico organo, da poco restaurato. Al prezioso strumento è dedicato un agile volumetto pubblicato dalla Commissione d'Arte Sacra della diocesi di Ivrea [redacted] curato da Adriano Giacometto, «L'organo della chiesa di San Grato in Vallo di Caluso. Antonio Maria [redacted]netta 1730 - Giuseppe Ramasco 1771». Il libro [redacted] uscito da pochi giorni.

[redacted]

Una sede a Villa Garda Flip riservata agli anziani

E' stato inaugurato [redacted] giorni scorsi il nuovo centro sociale per [redacted]i a Banchette, realizzato nei locali di Villa Garda Flip [redacted] via Castellamonte. Lo gestisce un gruppo [redacted] volontari presieduto da Franco Giovanetto.

A Saint-Tropez il ghiaccio si rompe così.

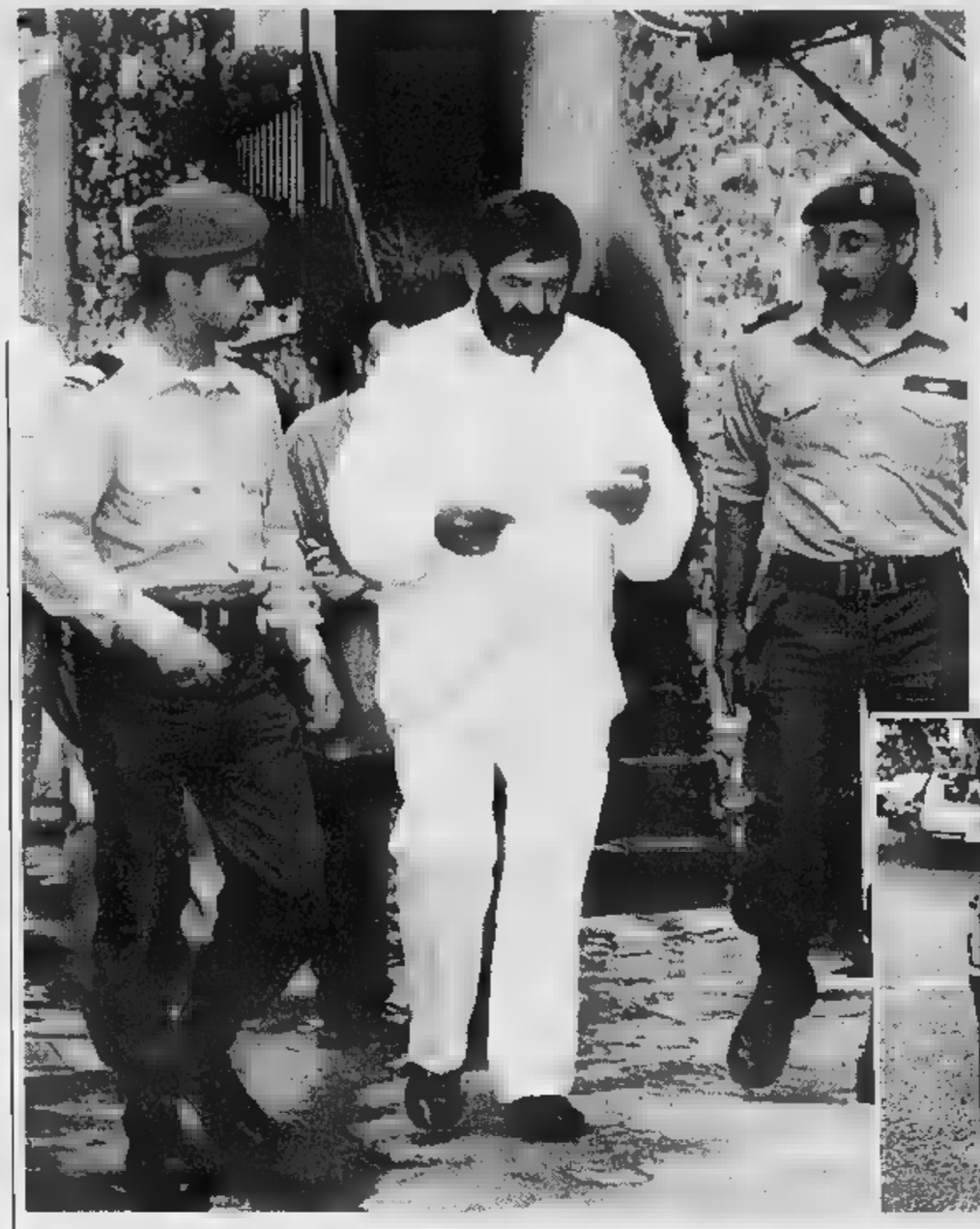
MARTINI

Il modo più facile di conoscersi è sempre davanti a un Martini, il drink degli incontri più straordinari. Bianco, Rosso, Dry o Rosé, Martini è sempre facile da bere. Come il cocktail che ti proponiamo oggi. Preparalo tu stesso. Oppure chiedilo al tuo barman. *Domani è un altro drink.*

10% 50% Tonica. bicchiere con con scorza di limone.

REPORTAGE

IN VIAGGIO NEL REGNO DI GIORGIO I



A Seborga si batte moneta e tutti i giorni si ricevono in visita migliaia di turisti

«E adesso voglio il Piemonte»

Nel Principato ligure che non si sente italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Barba nera chiazzata di bianco, una bella e grande pancia che lascia intuire che le libagioni certo non mancano, sorriso sornione, movimenti studiati, vestiti eleganti, voce roca da sessanta-settanta sigarette al giorno e la destra quasi papale, che si muove con ritmo lento. E aggressività, verso tutto e tutti. Per lui il resto del mondo è composto solo da «cialtroni», però nel senso più folcloristico del termine. Come dire: simpatico, ma anche coglione. E' proprio lui, Giorgio Carbone, 60 anni, già floricoltore, ma ora Sua Altezza Serenissima Giorgio I, Principe di Seborga.

Permi tutti, non è una follia d'estate o un improvviso colpo di sole. Seborga esiste davvero e si trova sulle prime propaggini dell'Appennino ligure, quasi a cavallo con il Basso Piemonte. E' a un tiro di schioppo da Bordighera, nella macchia mediterranea, ricca di fiori e di acque fresche. Si sale dolcemente fra ulivi, faggi e cespugli che sprigionano il profumo dell'estate. Pochi chilometri per arrivare al confine ed entrare in un mondo fatato, strano, diverso. Seborga è lì, dopo l'ennesima curva. Una grande macchia bianco-celeste che abbaglia e affascina. Una striscia bianca che taglia la strada ad indicare il cambio Paese, una garitta, una guardia con divisa e basco azzurro e un cartello propiziatore: «Benvenuti nel Principato di Seborga».

E il Principato si apre su una grande piazza che la prima mattina è piena zeppa di auto di turisti. A sinistra il bar-ristorante Bianco Azzurro, i colori di questo piccolo regno, a destra il ristorante Il Principe. Già, che nomi avrebbero mai potuto avere se non quelli legati alla storia e alla leggenda di questo piccolo borgo? Negozi, pochi, con i commercianti che vivono bene e sorridono allegramente. Il verduraio non ha difficoltà a esporre l'adesivo che recita: «Qui si accettano i luigini». Sì, i luigini, la moneta di Seborga. Cambio ufficiale in dollari (ma anche le lire possono venire accettate) e pezzature in metallo da 1,5, 5 e 10. Il luigino in cartamoneta è più possente: da 20, da 50 e da 100. Il cambio? Un luigino vale 6 dollari americani, 10 mila lire italiane.

Una breve salita fra stretti vicoletti, in fase di restauro, piccole botteghe di artigiani, ecco la piazzetta della chiesa e due elementi importanti di Seborga: il Palazzo del Governo e il Ministero delle Telecomunicazioni. Edifici storici, ricchi di fascino, quasi come gli amano che una anziana commerciante vende a due metri dall'ingresso del palazzo più importante del paese spacciandoli allegramenti per «i dolci preferiti dal Principe». Ancora un soldato, questa volta un ufficiale, a fare la guardia all'ingresso e a tutelare la salute e l'incolumità del suo «duce». E lui, Giorgio I di Seborga? E' nella sala del governo, due piani più in alto dopo una scivolosa scala in legno. Si arriva al suo cospetto già stanchi per la fatica. «Cialtrone giornalista». Davvero un gran bel inizio. Signor Carbone! Non sta nemmeno a guardarci. Signor Principe! Finalmente, un sorriso appare su questo volto incorniciato da una barba incolta. Arriva un soldato-ufficiale: «Sua Altezza, giù c'è uno che vorrebbe avere udienza». Che brutta risposta: «Cialtrone soldato, vedi che sono occupato? E poi spegni quella sigaretta ti faccio mozzare la testa». Scusi, Principe, ma a Seborga è in vigore la pena capitale? Un altro sorriso, bonario come il primo: «E' un modo di dire. Chi uccide il prossimo uccide se stesso».

Siamo un Giorgio I e pochi giorni dal suo decreto, quello che ha fatto parlare di Seborga tutti i giornali e le televisioni del mondo: «Anche da Hong Kong mi hanno telefonato e poi dall'Australia. Tutti amici questi cialtroni giornalisti». Il decreto è semplice e perentorio al tempo stesso. Giorgio I ha ribadito e decretato «la sovranità territoriale, giuridica, religiosa, civile, morale e materiale del sovrano Principato di Seborga e dei suoi cittadini, affinchè mai vengano a meno i principi difesi, stabiliti e fatti rispettare da coloro che avendone sovranità prima, patronato poi, hanno voluto salvaguardare la libertà del popolo di Seborga e di tutti coloro che in questa terra vivono e ne rispettano le leggi».

Principe, e l'Italia dove la mettiamo? «E' un Paese confinante il quale abbiamo regolarizzato una società di fatto. Loro ci danno luce, strade e sanità, noi paghiamo le tasse». E appena l'Italia dirà, lo dirà, che Seborga è davvero un Principato libero e indipendente che cosa farà? Aprirà i casinò come Montecarlo? Un nuovo lungo e smaliziato sorriso: «Vedremo». Principe, ma i giochi belli non sono quelli che durano poco? «Cialtrone, crede davvero che qui si stia a giocare?». Ma il popolo? «Andiamo a vederlo e a incontrarlo». Si va, su e giù per le stradine, fino al ristorante Bianco Azzurro. Tavola imbandita, i turisti che arrivano al galoppo, le guardie che difendono il Principe da troppa invadenza, autografi e fotografie, strette di mano. «E adesso cialtroni, agnolotti, coniglio e barbera, ma quella buona». Ma chi paga? «Il mio popolo mi ama». Smorfia un po' cattiva della proprietaria del locale che però dovrebbe anche capire che a Seborga, senza Giorgio I, si potrebbero produrre al massimo due caffè alla settimana.

Invece il piccolo locale è pieno zeppo e tutti vogliono mangiare agnolotti e coniglio affiati da buona barbera astigiana, e Sua Altezza ha deciso.

Fiorenzo Panero

Il Principe Giorgio I passeggia (la sequenza è dall'alto a sinistra) a Seborga da due guardie; il primo matrimonio celebrato nel Principato; la doppia targa di tutte le auto residenti e un'immagine del centro storico piccolo paese della Liguria a pochi chilometri da Bordighera. Qui sopra, un soldato-ufficiale di Seborga a guardia del Palazzo del Governo e, qui a fianco, il Principe Giorgio sul terrazzo del palazzo dal quale saluta ogni giorno la piccola folla di visitatori che arriva alla scoperta del Principato

(FOTOSERVIZIO SIMPEGA)

Un consolato nella «Granda»

C'è già il nulla osta del presidente Quaglia

SEBORGA

Il prefetto di Imperia, D'Acunto, è stato perentorio: «Tutto bene se si tratta di folclore. Non ci lasciamo trascinare in iniziative ridicole». Il Principato di Seborga esiste, almeno per le istituzioni italiane. Ma per Giorgio I è l'Italia a non «le pezze giustificative». Un contenzioso che andrà avanti per anni, per decenni e forse non avrà mai una fine. Anche perché il principe Giorgio I ha già anni, è sposato, e il giorno che cherà (come tutti gli umani) lascerà Seborga nella costernazione più completa. D'altronde Seborga è Giorgio I.

Principe, lei non è d'accordo su si dice che il caso-Seborga esiste solo per fare la felicità dei turisti e dei commercianti?

«Non solo non d'accordo, ma è una balla colossale. Il Principato di Seborga è tornato al suo antico splendore non appena abbiamo in mano i documenti che comprovano la nostra esistenza. Noi non abbiamo mai fatto parte dell'Italia ed è per questo che il prefetto ben guarda dall'intervenire. Andrebbe a toccare l'autodeterminazione dei popoli con conseguenze mondiali».

Non le pare di esagerare? E poi dovrebbe spiegarci che documenti ha in mano.

«Sono i documenti dell'Archivio di Stato italiano, di quello francese, dell'Archivio Vaticano, della Curia arcivescovile di Ventimiglia. Non raccontiamo panzane. Pensi che la chiesa parrocchiale di Seborga non appartiene né allo Stato italiano, né alla Chiesa, ma è di proprietà del Principato. Seborga non è mai entrato a far parte del Regno d'Italia anche se Vittorio Emanuele II era il patrono di Seborga. E dirò di più: fino al 1948 il mio Principato era fuori da tutte le carte militari italiane. Più chiaro di così».

Principe, per un istante facciamo finta che lei abbia ragione. Che cosa chiede all'Italia? Che cosa vuole dal nostro Paese?

«Seborga è un Principato indipendente e noi lo abbiamo ribadito con il decreto qualche giorno fa. Con l'Italia possiamo incontrarci per discutere alcune cose. Siamo disposti a pagare per avere i servizi essenziali fino a quando no autosufficienti».

Quindi mai!

«Non ne troppo convinto. Adesso il Principato è povero, ma adesioni e stima ci stanno arrivando da tutto il mondo e abbiamo aperto consolati in molti Paesi, Francia, Russia, Egitto, Marocco, Australia per citarne alcuni. E l'altro giorno è arrivato il nulla osta di Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, per aprirne un altro nella Granda».

I cialtroni di tutto il mondo le stanno dando retta, per caso che il cialtrone sia proprio lei?

«Per dire cialtrone è come dire amico e poi, cialtrone giornalista, mi sono stufato per davvero. L'Italia continua a rubarmi l'acqua del fiume Roja e adesso chiederò in cambio tutta la zona del Barbaresco. Si sono impossessati dei miei beni, ma io rivoglio i miei territori. E non basterà la zona del Barbaresco chiederò entrare in possesso di tutto il Piemonte. In alternativa devono smetterla di rubarmi l'acqua del Roja».

Chiedere non costa nulla, non le pare di esagerare? Come può parlare a nome dei piemontesi?

«E' vero che chiedere non costa nulla, ma è anche vero che dobbiamo smetterla stare ad ascoltare quei politici di m.... che schiacciano la storia per fare Roma padrona. Non avete ancora capito che a Roma comanderà sempre il Vaticano? E poi, mi dia retta, anche i piemontesi o stufi».

E' andato a scuola recitazione da Bossi?

«Gli amici della Lega hanno da tempo capito che tipo di discorso cerco di portare avanti. E mi appoggiano. Come il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, e tante altre personalità del Nord. Ma a differenza di Bossi, il mio discorso non secessionistico. Io non parlo di indipendenza perché non ne ho bisogno. Seborga non fa parte dell'Italia, quindi al massimo ribadisco la nostra sovranità territoriale. poi Bossi farà la Padania apriremo un consolato anche a Mantova».

Principe, ha paura che qualcuno la prenda per pazzo scatenato?

«E' perché dovrei ritenermi pazzo? Vede, dobbiamo mettere in chiaro una cosa. Sono i Savoia che si sono autoproclamati re d'Italia. Io potrei andare a Roma chiedere pezze giustificative. Dov'è scritto che l'Italia esiste come Stato. E' tutto un bluff. Potrei pretendere di essere io il re d'Italia e magari chiamare l'Italia con il nome del mio Principato, cioè Seborga».

Scusi, un «duce» come lei che se la prende con i Savoia? Ma che principe si ritiene?

«Con i Savoia ho ottimi rapporti. Me la prendo con i cialtroni di Roma che fanno silenzio perché sanno che ho perfettamente ragione. E magari avranno detto al prefetto di non fare nulla. E poi, sia chiaro, sono stato eletto Principe di Seborga da tutto il popolo e quindi la mia carica è più che mai legittima».

Principe, ancora un bicchiere barbera così per dimenticare i cialtroni?

«Va bene, va bene, la barbera deve essere come questa, generosa e avvolgente con un gusto caldo. E' un vino e ricco. Arriva dal Monferrato astigiano, anche lì ho degli amici. Mi è venuta un'idea, oltre alla zona del Barbaresco voglio anche la zona dove si produce questo vino delizioso. Lo scriva, lo scriva pure».

Tanto chiedere non costa nulla.

(f. pan.)

Interpretate dal giovane baritono Bruno Praticò

Melodie napoletane questa [redacted] St-Pierre

SAINT-PIERRE. Melodie napoletane per una serata dedicata al soprano Emma Borgi. Le proporrà il baritono Bruno Praticò, oggi dalle 21, nella Cappella dei Penitenti di St-Pierre. E' prevista la partecipazione del baritono Federico Longhi; accompagneranno Manuela Benati al pianoforte e Willy Merz al contrabbasso. La serata dal titolo «Anema e Core» [redacted] organizzata dall'Associazione dell'Arte Harmonie di St-Pierre e sarà presentata dal critico musicale francese Michel George.

Gli organizzatori hanno scelto di proporre al pubblico melodie napoletane di De Curtis, Di Capua, Valente, Mario, Tosti, Cardillo e Falvo. Sono inoltre previsti 4 intermezzi musicali: da Albeniz «Suite Española Granada» e «Sevilla»; da Bottesini «Nel cor più non mi sento» e «Arielle di Paesiello»; da Rossini «Une larme pour basse», «Se il mio nome» da Il barbiere di Siviglia; da Donizzetti «Don Pasquale», duetto Bruno Praticò e Federico Longhi.

I due baritoni, entrambi nativi di Aosta [redacted] allievi [redacted] Giuseppe Valdengo, hanno già ottenuto ampi consensi dalla critica nazionale e internazionale. Praticò è dotato di un grande talento drammatico. Malgrado la giovane età possiede un vasto repertorio e ha cantato in prestigiosi teatri tra i quali il Metropolitan di New York, la Scala di Milano e la Fenice di Venezia. Longhi ha debuttato con successo lo scorso anno a Biella [redacted] Il barbiere di Siviglia e quest'anno, a Borgosesia e Milano, ha interpretato il ruolo di Marcello [redacted] «La Bohème», nell'ambito delle manifestazioni per [redacted] centenario dell'opera di Puccini. Ha vinto molti concorsi internazionali e continua a perfezionarsi con i maestri Leone Magiera a Bologna e Roberto Negri a Milano.

Aostana anche Manuela Benati, diplomata in pianoforte al Conservatorio «S. Cecilia» di Roma. Ha partecipato a concorsi nazionali che le sono valsi i premi «Maggio musicale Cumianese» nell'81 e «Primavera Musicale Morettese» nell'87. Svolge attività concertistica come pianista e clavicembalista. Come maestro sostituto collabora con formazioni orchestrali italiane quali Milano Classica e l'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza. E' docente di Lettura della Partitura all'Istituto musicale di Aosta.

Willy Merz, nativo di Losanna, si [redacted] diplomato a pieno voti e lode in Contrabbasso e ha poi conseguito il diploma anche in Composizione, Musica corale, Direzione d'orchestra e Direzione d'orchestra per il teatro lirico. Sue composizioni [redacted] state eseguite in Italia e all'estero. All'attività di esecutore alterna quella di direttore. Tra le orchestre che ha diretto, i Cameristi del Teatro alla Scala di Milano, la Filarmonica di Torino, Milano Classica, l'Ensemble Europeo Antidogma, la Filarmonica Italiana di Piacenza. E' direttore stabile dell'Orchestra da Camera di Aosta. [b. m.]

Da sinistra, Bruno Praticò e Federico Longhi che stasera canteranno a St-Pierre

CINEMA [redacted]

Due film hollywoodiani a Saint-Vincent

DOPO la manifestazione [redacted] aostana «24 emozioni al secondo», anche «Voglia di cinema» [redacted] Saint-Vincent chiude i battenti e lo fa con due film hollywoodiani, la commedia «Pensieri pericolosi» e il thriller «Minuti contati».

Il primo, diretto dall'esordiente John N. Smith, (nonostante le musiche accattivanti per le giovani generazioni) si presenta come un prodotto [redacted] genere abbastanza scontato nel suo svolgimento narrativo [redacted] nella sua messa in scena; confermando che, [redacted] un buon regista alle spalle, anche Michelle Pfeiffer è una pura mestierante e che, quando affronta [redacted] il mondo della scuola, Hollywood finisce per dire banalità [redacted]a pari. Ne è protagonista [redacted] donna, che, dopo aver militato a lungo nel corpo dei marine, decide di intraprendere [redacted] strada meno pericolosa, ma altrettanto dura e impegnativa, quella dell'insegnamento in una delle scuole più disastrate di Los Angeles. Sola contro tutti (a parte un vecchio amico e collega), riuscirà ad avviare allo studio gli allievi recalcitranti, attuando un curioso parallelo fra i due Dylan (Bob, il cantante, e Thomas, il poeta). E così li salverà da un destino di miserie e di emarginazione.

Molto più interessante come prodotto di genere il thriller «Minuti contati» che l'abile professionista John Badham confeziona con un occhio attento agli stilemi hitchcockiani. Qui tutto si svolge nel giro di una breve, convulsa giornata [redacted] terrore. Alla stazione di Los Angeles due misteriosi individui, spacciandosi per poliziotti, avvicinano il giovane contabile Gene Watson, appena [redacted] dal treno in compagnia della figlia di 6 anni. Dopo averlo condotto in un luogo appartato [redacted] la scusa di un controllo dei documenti, sequestrano la bambina e minacciano di ucciderla, se lui non obbedirà ai loro ordini, portando a termine una missione «impossibile». Avrà infatti 90 minuti per uccidere il governatore Eleanor Grant, che sta tenendo un comizio in un albergo [redacted] molto distante dalla stazione. I mandanti dei due criminali sono potenti e contano su appoggi insospettabili. Così in breve tempo Gene capirà di non potersi fidare di nessuno e di dover condurre la partita basandosi sulle sue sole forze.

Luciano [redacted]

PENSIERI PERICOLOSI
di John N. Smith con Michelle Pfeiffer, George Dzundza
Cinema: Parco delle Terme Saint-Vincent, ore 21,30
MINUTI CONTATI
[redacted] John Badham con Johnny Depp, Christopher Walken
Cinema: Palatenda, Saint-Vincent, domani ore 21,30

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000/8000
Spia e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 21,30
OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT P. delle Ter[redacted] — Tel. (0166) 512.875 — Ore 21 - Lire 5000
[redacted]sieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, [redacted] musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COURMAYEUR Monte Bian[redacted] — Tel. (0165) 841.206 — Lire 10.000
L'incantesimo del lago. Ore 17. **Waterworld.** Ore 21,30.

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Ore 17/20/22 — Lire 13.000
Seven — *di D. Fincher, con B. P[redacted], M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro [redacted] fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

CHAMPOLUC S[redacted] — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
[redacted] — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

COGNE Gran Paradiso — Tel. (0125) 641.460 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/7000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20; 22 — L. 10.000
Terremoto nel Bronx

Ivrea Estate — Tel. (0125) 42.50.64 — Or.: 21,30 — Lire 9000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [redacted] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

GIORNO E NOTTE

COURMAYEUR
Musica e spaghetti

La discoteca «Abat-Jour» propone oggi musica «revival» dedicata agli Anni 60 e 70. A mezzanotte spaghettata per tutti, seguirà discomusic fino alle 4 con le novità discografiche.

PRE'-SAINT-DIDIER
Festa al Pub Kilimandjaro

Stasera al Pub Kilimandjaro, con la partecipazione di Dixy Francis. Grande festa con distribuzione gratuita di fontina e pane [redacted]. Ingresso libero.

CERVINIA
Cabaret al palatenda

Nel palatenda di piazzale Breithorn oggi, dalle 21, spettacolo di cabaret con Nino Taranto. Organizza il Comune di Valtournenche. Ingresso libero.

SAINT-VINCENT
Musica pomeriggio e sera

Oggi due appuntamenti musicali organizzati dall'Apt di St-Vincent. Alle 16, nel salone delle terme «té musicale» e alle 21, nella tensostruttura di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, «café chantant» con l'orchestra «Macario». Ingresso gratuito.

BRUSSON
Concerto di Maura Susanna

La cantautrice Maura Susanna, considerata una delle migliori interpreti [redacted] musica etnica, sarà in concerto oggi [redacted] piazza del municipio a Brusson. Organizza la locale Apt.

[redacted]
Musiche religiose

Nella chiesa parrocchiale oggi alle 21 concerto di musiche religiose del «Laboratorio vocale strumentale della Scuola superiore di musica di Aosta».

ARNAD
Si balla con la «Midnight»

Nei padiglioni in località Campo sportivo, oggi [redacted] balla dalle 21,30 con la discoteca mobile «Midnight Express». I dj Alessandro Mensa e Stefano Piana proporranno gli ultimi successi discografici e brani Anni 70. [s. ser.]

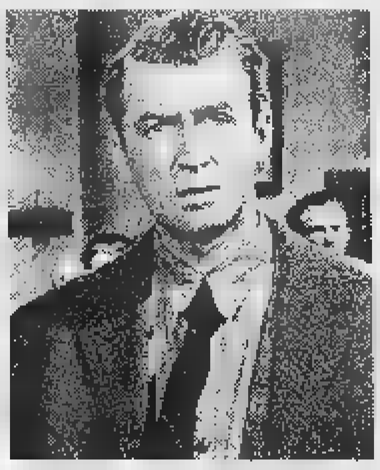
Cinema e reportage nei programmi odierni delle televisioni francofone

[redacted]

Un film sentimentale nel pomeriggio di Tsr

Un magnifico film di Ernst Lubitsch alle 9,30 su **Tsr**. E' *«Rendez-vous»* (Usa, 1940, 97'), interpretato da James Stewart e Margaret Sullavan. Ambientato in una pelletteria ungherese racconta un microcosmo sentimentale sullo sfondo della seconda guerra mondiale: fra tradimenti coniugali ed epistolari clandestini molto romantici. Alle 20,05, **Tsr** trasmette *«Apprentis exclus à 15 ans»*, un reportage della serie *«Temps présent»* realizzato da Malik Melihi. E' un crudo ritratto dell'attuale situazione svizzera del mercato del lavoro, in piena crisi occupazionale.

Alle 20,55 **France 2** propone *«Envoyé spécial»*, il settimanale di informazione condotto [redacted] Bernard Benyamin. In sommario due servizi. Il primo, *«Lycées de rêve»*, mostra l'attività dei due unici licei autogestiti esistenti in Francia: scuole dove tutto viene fatto congiuntamente da allievi [redacted] professori, senza andare incontro ad alcuna anarchia e con ottimi risultati. Il secondo, *«Vivre à la campagne»*, analizza un nuovo fenomeno sociale di fine secolo: la fuga dalla città verso la campagna, in cerca di migliori condizioni di vita.



L'attore James Stewart, oggi su Tsr

Alle 22,30 **Tsr** presenta ancora *«Cavale sans issue»* (Usa, 1993, [redacted]'), un film di Robert Harmon, con Jean-Claude Van Damme e Rosanna Arquette. Ne è protagonista [redacted] evaso, che, dopo essersi rifugiato nei boschi, si imbatte in un bambino la cui madre è perseguitata da [redacted] losco speculatore intenzionato [redacted] impadronirsi della [redacted] proprietà. Deciderà di intervenire anche se questo potrà costargli la ritrovata libertà.

Alle 23,10 **France 2** manda infine in onda *«La guerre du feu»* (Francia/Canada, 1981, 96'), un film [redacted] Jean-Jacques Annaud, con Everett McGill, Rae Dawn Chong. Ne sono protagonisti alcuni uomini preistorici, che, dopo essere stati scacciati dal loro territorio da una tribù di antropofagi, partono alla ricerca del fuoco. [l. b.]

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO — C.so Massimo d'Azeglio 60 — Tel. 011/65.211

11100 AOSTA — FI.MU. srl Agente Publikompass spa — Loc. Amérique - Quart — Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI — SALODINI srl Agente Publikompass spa — Via Duchessa Jolanda 20 — Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA — SALODINI srl Agente Publikompass spa — Viale Roma 5 — Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare** Or.: 19,20; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare [redacted], telefono 256.521. **The rock**. Orario [redacted]; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 552.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele [redacted] 52, t. 547.007. Sala 1. **The rock**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Schegge di [redacted]** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Cittadino X**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **L'ora della violenza - The Substitute.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [redacted] **gazzo alla corte di re Artù.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Stonewall.** V.[redacted] Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Vita di campagna.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN [redacted] via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Poeti all'inferno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La bruttina stagionata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hooligans.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19 - 22. Aria cond.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** Or.: 19; 22,30. Ingr. 11.000
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Difesa ad oltranza** di B. Beresford con S. Stone.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Palookaville.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Loch-ness.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. [redacted] Federico, tel. 541.283. **Halloween 6.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.[redacted] **Guilt trip (La colpa).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Giovani streghe.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Appunta**[redacted]. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. [redacted] **bysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **A casa per le vacanze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Sergente Bilko.** Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Piume di struzzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Legame mortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La stagione 1995/96 prosegue a settembre con l'**Orfeo** favola in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3/9. Bigliett. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 881.5241/242. Per inf. tel. 8815.383/210/378/209.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7/8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mio Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **118 il numero dell'emergenza**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Trois gouttes en papier**

France 2
13,45 **Derrick**, série
14,50 **Le renard**, série
15,50 **Tiercé en direct de Vincennes**
16,40 **Des chiffres et des lettres**
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,20 **Studio Gabriel**
19,59 **Journal**
20,55 **Envoyé spécial**
23,10 **La guerre du feu**
0,50 **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
13 — **Les nouvelles filles d'à côté**
13,25 **L'as de la crime**
14,25 **Ou sont le mecs?**, film
15,45 **Docteur Quin**
16,45 **Arsène Lupin**
17,45 **Pacific Beach**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
21,30 **Inspecteur Derrick**
22,30 **Cavale san issue**

101 Radio Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke-box**, dischi a richiesta
18,30 **Salut valdôtain**, folk
19,30 **101 [redacted] italiana**

[redacted] Saint-Vincent [redacted]
12,10 **Film**
[redacted]; 18; 22,30 **Tg regionale**
17 — **Film**
20,30 **Film**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
15 — **Dottori con le ali**, telefilm
15,30 **Match music**, musicale
18 — **Canta Italia**, programma musicale
20,30 **Inferno**, film
22,30 **Ted**, programma musicale

Top Italia [redacted]
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

[redacted]
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, not.
9,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'Oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — [redacted] **più belle musiche di tutti i tempi**

[redacted]io St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[redacted] Monterosa
7,50; 9,50; 11,50; 13,50; 17,50 **Cnr News i titoli**
11,10 **Contatto radio**
15,10 **Top 40**
18,30 **Notiziario regionale**
19,15 **Liscio in allegria**

[redacted] Stereo [redacted]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Ciclismo, tutto pronto per la trentatreesima edizione del «Valle d'Aosta»

Sarà un Giro più «giovane»

Quest'anno gareggeranno gli «Elite» [redacted] gli «Under 23». Al via della corsa, lunedì a Issogne ci saranno 150 corridori. Domenica 8 settembre la conclusione a Montmin, in Francia. Le tappe

AOSTA. Centocinquanta corridori, tra «Elite» e «under 23», stanno lucidando le biciclette per [redacted] pronti al via della 33ª edizione [redacted] Giro ciclistico internazionale [redacted] tappe della Valle d'Aosta. La corsa partirà lunedì pomeriggio da Issogne per concludersi domenica [redacted] settembre a Montmin [redacted] Alta Savoia. In gara 18 squadre di dilettanti italiani [redacted] 12 di corridori stranieri, in rappresentanza di Olanda, Belgio, Slovacchia, Russia, Svizzera, Polonia, Germania, Francia, Cekia. Alla partenza la «crema» del dilettantismo, attratta da una competizione che è ormai da tempo tra i grandi appuntamenti del ciclismo internazionale.

Il Giro è valido per l'assegnazione del Memorial Diego Pellegrino, che ricorda il giovane corridore morto per una caduta nella discesa che dal Colle San Carlo, nel Giro del Trentennale, portava i corridori al traguardo finale di Morgex. L'organizzazione della corsa, che «muove» una variopinta carovana [redacted] 400 persone, [redacted] affidata alla Società ciclistica valdostana che si avvale del patrocinio [redacted] Coni, dell'Unione ciclistica italiana, delle federazioni ciclistiche del Vallese e dell'Alta Savoia, della Regione Valle d'Aosta. Un ulteriore supporto finanziario, per coprire costi che [redacted] aggirano sui 400 milioni, è assicurato anche per l'edizione 1996 del Giro dall'Istituto bancario San Paolo [redacted] Torino, dal San Paolo France e dal Casinò di Saint-Vincent.

Grand «patron» [redacted] Giro [redacted] ancora Giovanni «Nino» Ramires che, assieme a Raimondo Jans e Maggiorino Ferrero, affronta per la 33ª volta oneri e onori del Giro. L'edizione di quest'anno, articolata in 6 tappe più un cronoprologo individuale, presenta alcune novità interessanti. Il cronoprologo di lunedì a Issogne (per la prima volta sede [redacted] tappa) partirà alle 16,30 [redacted] sarà valido per la classifica generale. Chi vincerà indosserà la maglia biancorossonera [redacted] leader e i distacchi andranno in classifica. La corsa, poi, si concluderà per la seconda volta in Francia.

Le tappe. Dopo l'avvio contro il cronometro, il Giro propone martedì 3 settembre la frazione da Issogne a Ville sur Sarre di 145 chilometri con arrivo in salita. Mercoledì la seconda tappa porta i corridori da Sarre [redacted] Saint-Vincent: altri 140 chilometri con il Colle di Joux ed arrivo non alla Terme, ma in viale Piemonte. Giovedì, classica tappa per scalatori, da Saint-Vincent a La Salle-Planaval per 147 chilometri con salitona finale. Venerdì la corsa «emigra» in Francia [redacted] la frazione Monthey-Les Contamines: 152 chilometri di saliscendi. Sabato 7 settembre ancora Francia, ancora salite per la 5ª tappa Les Contamines-Le Semnoz, con salita finale dopo 137 chilometri. Domenica conclusione con [redacted] tappa [redacted] soli 69 chilometri, da Sevrier a Montmin, [redacted] salita conclusiva con pendenze tra il 15 e il 17 per cento.

Alessandro Camera

Il Giro ciclistico della Valle d'Aosta [redacted] alla trentatreesima edizione

[redacted]

Mountain bike, Viérin in testa al Grand Prix

AOSTA. Dopo [redacted] prove su 6, Paolo Viérin del Simea Cogne acciai speciali ha ipotecato anche quest'anno il successo nel Memorial Piero Bonjean di mountain bike. La graduatoria tiene conto della [redacted] dei tempi delle sei gare del Grand Prix. Prima della gara conclusiva di Châtillon del 29 settembre, il biker di Fénis con 9 ore 51 minuti [redacted] 54 secondi di corsa precede di 14'44" Angelo Maruca della Dbr Benato, [redacted] 28'50" Gianlino Da Canal del Gal Sport L'Ecureuil, [redacted] 31'49" Maurizio Ferrero del Lucchini e [redacted] 36'33" Guido Riente del Courmayeur Mont Blanc; tra i primi dieci anche Morgan Bianchi, Rudi Garbolino, Luigi Pellissier, Roberto Aresca e Sergio Borbey. Il Memorial Piero Bonjean tiene conto delle gare disputate a Roisan, Courmayeur, Saint-Denis, Trois Villes di Quart e Vens e di quella in programma a Châtillon.

Per quanto riguarda la classifica a punti, nella categoria [redacted] maschile Morgan Bianchi del Simea Cogne acciai speciali con 152 punti precede Paolo Mei (89) ed Erik Del Degan (77), nella C Paolo Viérin del Simea Cogne acciai speciali con [redacted] punti ha già un buon margine [redacted] Guido Riente (196) e Claudio Brunier (195). Nella D Maurizio Ferrero del Lucchini con 201 punti conduce sul francese Blaise Verien con 180 e Luigi Pellissier [redacted] 167, nella E1 Angelo Maruca della Dbr Benato è primo con 223 punti seguito [redacted] Rudi Garbolino (193) [redacted] Roberto Gal (131), nella E2 Gianlino Da Canal del Gal Sport L'Ecureuil conduce con 181 punti davanti [redacted] Domenico Cosentino (130) e Virgilio Bosonin (124).

Tra i più giovani negli A1 Fabrizio Troilo del Lucchini con 94 punti precede Manuel Dal Pozzo con [redacted] e Marco Mascotto con 54, negli A2 Yann Meynet del Simea Cogne acciai speciali con 117 è davanti a Patrick Jacquemod (101) [redacted] Diego Vuillermoz (54). Tra le donne Simona Martin del Courmayeur Mont Blanc, azzurra di slittino di Pollein, con 75 punti conduce davanti a Nicoletta Pagliero (64), Maria Persida Favre (57), Ilenia Perruchon [redacted] Nelly Scala (40).

«Siamo molto soddisfatti di come sta andando la manifestazione - dice il presidente del [redacted]omitato regionale Rudy Garboli[redacted] - perché c'è stato un autentico boom del cross country. Quest'anno in Valle si corrono 20 gare di mountain bike e di triathlon con frazioni per i biker. Nelle cinque prove sin qui disputate c'è stata una grande partecipazione: rappresentanti di 68 società hanno partecipato alle prove di Roisan [redacted] maggio, Courmayeur e Saint-Denis a luglio, Quart e Vens ad agosto».

Cesarino Cerise

Categoria allievi

I risultati del torneo tricolore

AOSTA. In attesa dell'avvio dei campionati per società [redacted] A1 e di serie B, l'attenzione degli appassionati di bocce è stata concentrata sull'attività del settore giovanile. I portacolori del Quart Sorgenti Gran Paradiso [redacted] del Saint-Marcel Giain hanno partecipato ai campionati italiani allievi, disputati a Bardonecchia.

Nella specialità dell'individuale Luca Fongaro è stato eliminato nella poule [redacted] qualificazione, mentre Lorenzo Daudry si metteva in evidenza, chiudendo al quinto posto. Nella prova del punto tiro obbligato soltanto il nazionale Fabio Mandola riusciva a precedere uno scatenato Lorenzo Daudry, con Ettore Danna che veniva eliminato negli ottavi di finale.

Nelle coppie [redacted] avevano fortuna Lorenzo Daudry e Luca Fongaro, mentre Ettore Danna e Maurice Curtaz arrivavano fino ai quarti di finale, dove dovevano arrendersi alla formazione del comitato ligure. Nelle terne ancora [redacted] quinto posto per merito [redacted] Lorenzo Daudry, Luca Fongaro e Giampaolo Gassino, con Ettore Danna, Maurice Curtaz e Michel Petey eliminati nei recuperi della fase di qualificazione.

«Siamo soddisfatti delle prestazioni offerte dai nostri ragazzi - dice [redacted] presidente [redacted] comitato valdostano, Bruno Oro -. In tutte le specialità sono giunti risultati confortanti, a testimonianza della bontà del lavoro svolto nel settore giovanile. A livello organizzativo siamo stati interessati dallo stage nazionale tenuto [redacted] Gressan, rivolto agli allievi per le specialità del tiro veloce e della staffetta. Sabato, invece, si concluderà il corso riservato agli allievi e ai ragazzi provenienti da tutta Italia». [s. b.]

[redacted]

SPORT FLASH

[redacted]

La squadra dello Yeti Team 1 vince anche a Vistrorio

Continua il dominio dei portacolori dello Yeti Team nel circuito di gare [redacted] monopattino organizzate nel Canavese dall'Avis [redacted] Ivrea. Nella prova [redacted] Vistrorio, [redacted] 16 squadre al via, [redacted] è imposto lo Yeti team 1 formato da Ezio Juglair e Dario Franco; al secondo posto l'Mtb Scarmagno [redacted] al terzo l'Avis Ivrea. Lo Yeti Team 2 si [redacted] dovuto accontentare dell'8° posto perché Marino Stradelli ha gareggiato da solo. Nella classifica generale lo Yeti Team 1 [redacted] sempre in testa, mentre sono in lotta per [redacted] secondo posto, divisi da [redacted] punto, l'Avis Ivrea e lo Yeti Team [redacted]. Prossimo impegno il 13 ottobre con la [redacted] ore di Ivrea.

TIRO CON L'ARCO

Gabriella Perono prima a Cerreto Laghi

Ottima prestazione dell'arciere valdostana Gabriella Perono dell'Augusta Praetoria Cogne acciai speciali che [redacted] Cerreto Laghi (Massa Carrara) ha vinto la prova con arco olimpico riservata alle seniores della 3ª edizione della «Hunter Field La Nuda», gara di tiro di campagna organizzata dagli Arcieri della Lunigiana. Nella stessa competizione di livello nazionale, cui hanno partecipato 130 atleti, altri rappresentanti dell'Augu[redacted] Praetoria hanno ottenuti significativi piazzamenti. Tra i veterani con arco nudo Pasquale Spinella [redacted] è classificato 2°, mentre nei seniores Remo Busana si è classificato 9°. Nella prova con arco olimpico 20° posto per Sebastiano Trapani e nella gara con arco compound Carlo Jordaney si è piazzato 5°.

GOLF

Si conclude domenica la «Valle d'Aosta Cup»

Domenica sul «green» dell'Arsaniers a Gignod è in programma l'ultima prova del Circuito Valle d'Aosta Golf Cup, 18 buche Stableford.

TUTTA LA SPORTIVITA' DI 120 CV, OGGI CON TUTTI I VANTAGGI DI FORMULA ALFA.

ALFA 155 [redacted] IL [redacted] NUOVO [redacted] 1.6 TWIN SPARK 16 [redacted] DA 120 CV. OGGI [redacted] ACQUISTARLA [redacted] FORMULA ALFA: PREZZO [redacted] IN MANO L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ANTICIPO DI L. 10.762.500, [redacted] DI [redacted] E [redacted] L. [redacted] (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). [redacted] DUE [redacted] QUATTRO POSSIBILITA': SALDARE L'ULTIMO [redacted] DI L. 12.300.000, CHIEDERE IL [redacted] SAVA, [redacted] ALFA ROMEO - [redacted] VOSTRA [redacted] SARA' [redacted] IL [redacted] MINIMO [redacted] RIACQUISTO DI L. 15.375.000, [redacted] UTILIZZARSI A [redacted] VERSAMENTO [redacted] LA [redacted] COME ANTICIPO [redacted] NUOVA ALFA ROMEO SCELTA - OPPURE [redacted] RESTITUIRE LA [redacted]*. APPROFITTATE [redacted] OPPORTUNITA' PRESENTE SU TUTTE LE VETTURE DELLA GAMMA ALFA 155. I CONCESSIONARI ALFA [redacted] ANCHE AD AGOSTO.

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni [redacted] tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Vettura in normali condizioni d'uso [redacted] con meno di 50.000 km

ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.

PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.

A.R.A.

[redacted] - CORSO IVREA, [redacted] - TEL. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

APERTO LA DOMENICA

L'ESTATE AUTOINGROS VI PREMIA. DUE VOLTE.

L'estate Autoingros va davvero forte e vi riserva offerte eccezionali sui grandi successi Fiat. Se state pensando ad una Fiat Punto o ad una Fiat Bravo è arrivato il momento di realizzare i vostri desideri. Potrete scegliere una supervalutazione del vostro usato, anche se da rottamare, di L. 3.000.000, che vi verranno scontati dal prezzo di listino della nuova Punto e pagare il resto con un super finanziamento in 48 mesi. Se preferite Fiat Bravo, per voi c'è un leasing senza precedenti: a costo zero!

È arrivata l'estate, è arrivato il momento di passare ad una nuova Fiat. Da Autoingros, naturalmente.

FIAT PUNTO 55 SUPER 3P

Antifurto Fiat Code - Orologio analogico - Fari alogeni
Specchio dx - Cristalli atermici

Prezzo di listino	L. 17.700.000
Minima valutazione del vostro usato	L. 3.000.000
Prezzo finale	**L. 14.700.000**

Anticipo zero. 48 rate mensili da L. 394.000
Totale rimborsato in 4 anni L. 18.912.000

FIAT BRAVO 1.4 SUPER 12 valvole

Autoradio - Antifurto Fiat Code - Terzo stop - Cristalli atermici
Proiettori doppia parabola - Due retrovisori esterni

Leasing a costo zero

Prezzo di listino	L. 24.300.000
Anticipo 30%	L. 7.290.000
29 canoni	L. 569.793
Riscatto	L. 486.000
Totale rimborsato in 30 mesi	**L. 24.300.000**

Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Notaio in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

Esclusa APIET lire 150.000 - Spese Finanziamento L. 270.000 - Punto T.A.N. 13,25% - TAEG 14,82 ■ Bravo T.A.N. 0% - TAEG 1,92

PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/9679595 - BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. 011/4500150

Partirà domani «La Cerca», itinerario a cavallo ambientato nel Medioevo

Nel reame dei «grappoli fatati»

Tre giorni di caccia al tesoro a squadre in Muscandia: da Castelnuovo Don Bosco a Villanova
Una proposta di turismo alla scoperta del patrimonio di storia e tradizioni dell'Astigiano

Sopra, il logo della «Cerca» ideato dal disegnatore canellese Giancarlo Ferraris. Accanto, uno sbandieratore degli «Alfieri delle Terre Astesi» che saranno gli animatori della manifestazione ambientata nel Medioevo

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' la Cerca: la prima edizione di una caccia al tesoro a cavallo realizzata con grande spiegamento di forze. Partirà domani e pare riservare una quantità straordinaria di sorprese.

Alla presentazione il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero ha spiegato: «Siamo convinti che diventerà una manifestazione di punta del già ricco settembre astigiano. Servirà - ha continuato - a dotare le agenzie turistiche di un ulteriore richiamo per vendere ai clienti un pacchetto di offerte nel ricco, con Sagre, Douja, Palio, da cambiare il turismo da "mordi e fuggi" in uno più stanziale e redditizio per l'Astigiano».

Per tre giorni (domani sera, sabato e domenica) ci sarà la possibilità di seguire una corte medioevale (dame, musici, saltimbanchi, soldati, maghi, streghe, monaci) che si sposterà al seguito di un centinaio di cavalieri impegnati alla conquista dei «grappoli fatati che crescono a Muscandia». L'ideazione e la regia sono di Livio Musso.

La Cerca partirà da Asti (piazza Cattedrale si trasformerà in accampamento e corte) e attraverserà i Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Albugnano, Villanova, Buttigliera, Moncucco, Pino d'Asti, San Paolo Solbrito.

La manifestazione è organizzata dalla Provincia con le amministrazioni di Asti e dei paesi, Pro loco (attivissime nell'allestimento di scene e ambientazioni sul percorso della caccia al tesoro), Regione Piemonte, Camera di Commercio, Apt, Cassa di Risparmio di Asti.

Fondamentale l'apporto dei tecnici che hanno studiato le varie tappe a cavallo: le associazioni equestri astigiane e quelle nazionali (Ante, Fise, Figs, Cavalcavalli di Cerreto, rione Cattedrale di Asti).

La Cerca promette «enogastronomia, animazioni, sorprese, incontri misteriosi e fantastici». «L'avventura comincia - dice Musso - Ogni tappa toccherà una zona diversa dell'Astigiano: si parte dal Nord e dalle terre di Muscandia, cariche di suggestioni di storia, cultura e tradizione. Vogliamo che gli spettatori abbiano la sensazione di calarsi completamente in un'atmosfera d'altri tempi, magica e straordinaria».

La caccia al tesoro procederà grazie alla capacità di superare ostacoli e risolvere misteri e interrogativi per arrivare ai grappoli fatati: «Le domande per avvicinarsi al premio - ha tenuto a precisare Musso - sono formulate da me, unico depositario delle soluzioni. Saranno consegnate solo al passaggio dei cavalieri».

La sfida sotto il profilo turistico è impegnativa, così come l'organizzazione di una manifestazione itinerante che si sposterà attraverso una zona piuttosto estesa della provincia. «Il medioevo è stato scelto - sottolinea Musso - proprio per il fascino che esercita su grandi e piccoli».

Il sindaco Giorgio Musso di Castelnuovo Don Bosco ha ricordato come il Nord-Astigiano rappresenti un richiamo turistico collaudato: «Abbiamo l'80 per cento del patrimonio romanico, buon cibo e vino eccellente». Quindi tutti a Muscandia, seguendo la Cerca. [m. t.]

Musicanti e ballerini del gruppo «Vicnovian», proveniente dalla Repubblica Ceka, si esibiranno domenica sera a Villanova

Fra maghi e banchetti

Serate con giullari e musicanti

ASTI. La Cerca partirà ogni volta dal capoluogo, per sottolineare il legame con le altre manifestazioni del Settembre astigiano. Il programma della prima edizione della caccia al tesoro a cavallo prevede il ritrovo in piazza Cattedrale, domani alle 21. La regia di Musso ha ideato uno scenario con «riti di corte» a cui seguirà la partenza per le terre di Muscandia.

Musici, giullari e cantori accompagneranno i racconti dei cavalieri su epiche imprese, con visioni di duelli e battaglie. La rappresentazione verrà interrotta dall'arrivo di nobiluomini testimoni di quanto accade a Muscandia, dove crescono grappoli fatati. Prima di partire per la conquista ci sarà l'investitura di un giovane cavaliere.

I gruppi storici coinvolti nei tre giorni saranno: La Corte della Cerca, rione Cattedrale, Contrada di Sant'Agostino, La Ghironda, I Musicanti di Oltre Borbore, gli Alfieri delle Terre Astesi (Asti); Confraternita dell'Arco e della Spada (Acqui), La Medioevale (Savona), Signori di Rivalba (Castelnuovo D.B.) Moncucchese (Moncucco), Vernonese (Vernone, To), Ij Raset (Pavone Canavese), Maestro Berto e suoi figlioli (Novi L.), «Vicnoviana» (Repubblica Ceka).

Dalle 14 alle 19 ci sarà l'annullo filatelico della Cerca, a cura dell'Associazione «Gigi e Mario Conte» di Asti. Diventerà una tradizione, come la cartolina e il marchio ufficiale, realizzato da Giancarlo Ferraris.

Sabato: alle 8,30 partenza da Castelnuovo, poi arrivo a Buttigliera alle 9,30 per incontrare le streghe. Alle 12 a Villanova sarà possibile il pranzo con la corte, condito di esibizioni di sbandieratori, racconti di dame, musici e soldati prima di ripartire per San Paolo Solbrito dove avverrà l'incontro il mago (alle 16). Ritorno a Castelnuovo alle 16,30 per il banchetto.

Domenica: si riparta da Castelnuovo alle 9,30, arrivo a Moncucco alle 10 per ricevere il saluto dei nobili moncucchesi. Alle 11 all'abbazia di Vezzolano con i monaci medioevali, pranzo e visita ad Albugnano e dintorni. Alle 15,30 a Pino i cavalieri troveranno le dame imprigionate e a Castelnuovo si ritornerà per assistere alla proclamazione dei vincitori e alla chiusura (alle 21,30). Premio sarà il grappolo d'oro realizzato dal canellese Franco Zavattaro. Altre manifestazioni al Santuario del Colle (alle 16) e a Villanova (alle 21) con l'esibizione del complesso di danza «Vicnovjan». [m. t.]

REGIONE PIEMONTE · AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA · PROVINCIA DI ASTI · COMUNE DI ASTI · CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

AVVENTURA, CULTURA,
SPETTACOLO E TRADIZIONE
IN TERRA ASTIGIANA

30-31 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 1996

PROMEDIA s.r.l. - ASTI

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 29 Agosto 1996 N. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141)

Mai come quest'anno appare difficile la ripresa produttiva dopo le vacanze

Aziende, si riparte in salita

I sindacalisti: «In primo piano c'è il caso Morando». Situazione incerta per Way Assauto e Avir
L'Unione industriale: «Economia in rallentamento». «Zoppicano» anche commercio e artigianato

ASTI. Dopo le ferie rovinate dal maltempo, una ripresa produttiva piena di incognite.

Nonostante la città si prepari alle feste di settembre, il ritorno al lavoro, nelle maggiori aziende dell'Astigiano, è segnato dalla preoccupazione per il futuro. La crisi, che non ha mai allentato la morsa, torna ad aggredire una provincia che negli ultimi anni, complice l'alluvione, ha vissuto sottotono.

Le incertezze, ricordano all'Unione Industriale, sono anche il risultato di una situazione di difficoltà più generale che scavalca i confini provinciali per distendersi fino all'ambito internazionale (con particolare riferimento alla crisi dell'auto).

Il direttore dell'Unione, Giuseppe Garrone, fa intendere che, rispetto all'ultima indagine previsionale (resa nota a luglio dopo la raccolta dati tra le aziende associate) la situazione non è granchè cambiata: si è comunque lontani dall'ottimismo. «L'anno scorso, alla stessa epoca - dice - c'era un clima di maggiore fiducia. A livello nazionale si s'interroga se siamo già entrati nella recessione: per l'Astigiano mi sembra che si tratti di un terreno un po' forte. La situazione è drammatica, ma è indubbio che la nostra economia sta registrando un certo rallentamento».

Il sindacato guarda, in particolare, ai punti di maggiore crisi che potrebbero aprirsi con la ripresa produttiva o che erano stati temporaneamente congelati con l'arrivo delle ferie. «In primo piano - ricorda Vito Sollazzo, segretario della Cisl - resta sempre la vicenda Morando: il nodo sul possibile nuovo acquirente (Bongioanni-Ceric) non è ancora stato sciolto. Ma, in prospettiva, anche la situazione Way-Assauto ha bisogno di chiarimenti sostanziali, perchè è chiaro quale futuro attende la più grande azienda cittadina».

Il calo di consumi ha portato recentemente all'Avir, che rifornisce le grandi aziende enologiche, la cassa integrazione. In difficoltà «fisiologica», a partire dalla primavera, anche le imprese canellesi del settore spumantiero. «La speranza è che, a partire da settembre e in previsione delle feste di fine anno - dice Garrone - tornino a lavorare a pieno ritmo: altrimenti la situazione diventerebbe davvero grave».

Per alcune categorie di addetti dell'industria (come i metalmeccanici) interessate al rinnovo del contratto di lavoro, il livello di conflittualità con la controparte potrebbe subire netti balzi in avanti. «Prevedo un autunno caldo se gli imprenditori, a livello nazionale, non rispetteranno gli accordi del passato» indica Pietro Cassa, commissario della Uil (segue direttamente, da poco più di un mese, pure i meccanici).

Ma anche l'artigianato «zoppica», almeno secondo il direttore dell'associazione di piazza Cattedrale, Sergio Paro, che ribadisce quanto dichiarato a luglio: «Bisogna che gli enti locali riuniscano le associazioni categoria per capire perchè nell'Astigiano il settore segni di crisi, mentre a livello nazionale progredisce».

Meno pesanti le dichiarazioni di Fiorella Riminaro, direttore della Cna: «Non siamo al tracollo, ma in una fase di stallo. Più preoccupante mi pare sia la situazione nel commercio».

E infatti all'Associazione commercianti confermano che «la gente spende, a partire dal settore alimentare, perchè la crisi ha alleggerito le buste paga». «I saldi estivi non sono andati male - dice il portavoce Giuseppe Sini - ma i negozianti non hanno recuperato interamente sull'andamento negativo dell'annata». Le feste di settembre, col richiamo turistico in primo piano, porteranno almeno una boccata d'ossigeno?

Laura Nosenzo

Il segretario Cisl Vito Sollazzo (a sin.), il direttore della Cna, Fiorella Riminaro e il responsabile dell'Unione industriale, Giuseppe Garrone. In corteo dipendenti Morando, l'azienda al centro di una difficile trattativa

TARIFFE

In arrivo nuovi aumenti

Come tutelare le famiglie mentre la crisi minaccia di produrre nuovi tagli sul reddito dei lavoratori? Il sindacato s'interroga e Vito Sollazzo, a capo della Cisl, introduce un nuovo elemento di riflessione: «Non va seguita soltanto la situazione del settore produttivo privato - dice - che la discussione sulle tariffe, riguardo ai servizi pubblici, ha bisogno di un approfondimento sostanziale». Il riferimento è, in particolare, all'amministrazione comunale. «Vogliamo capire cosa succederà nel '97, quali indicazioni sono contenute nel bilancio di previsione che il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare prossimamente», dice Sollazzo. Già ora tuttavia, rispetto al passato, il costo di alcuni servizi si rivela più salato: è il caso, per esempio, della tassa rifiuti (nonostante le riduzioni per i single), che continua a soffrire il peso del conferimento fuori provincia. Nei prossimi giorni gli utenti riceveranno le «cartelle». Per le famiglie che vantano i redditi più alti, inoltre, a partire dal prossimo anno scolastico saliranno anche le tariffe della mensa. Intanto tra i disoccupati (oltre 11 mila) i giovani continuano a occupare, loro malgrado, una posizione avanzata. «Ormai sono moltissimi quelli che si rivolgono al sindacato - dice Sollazzo - per avere informazioni su possibili occasioni di lavoro. La situazione è drammatica: tra quelli che bussano alla nostra porta ci sono moltissimi diplomati e laureati». [l. n.]

IL PRINCIPE DI SEBORGA

«Adesso voglio il Piemonte»

Giorgio I, Principe di Seborga, contro l'Italia: chiede d'avere il Piemonte in cambio dell'acqua del Roja «che mi viene rubata».

DALL'INVIATO F. Panero A PAG 38

«Notte brava» di un giovane astigiano si conclude con tre denunce

Incidente dopo la discoteca poi zuffa al pronto soccorso

ASTI. Notte brava per un giovane astigiano che nel giro di poche manciate di minuti ha demolito la sua auto, portato scompiglio al pronto e ingaggiato una furiosa lite con tre agenti di polizia, collezionando tre denunce.

L'avventura di Filadelfo Falcone, 21 anni, via Garetti 9, si è iniziata martedì sera in una discoteca dell'Astigiano, dove si era recato con la sorella Biagina, 18 anni, e alcuni amici. Verso le quattro, i giovani hanno deciso di rientrare a casa; con loro c'era un amico, Alberto Veiluva, 21 anni.

In via Garetti la Uno su cui viaggiavano è sfuggita al controllo di Falcone. Ha dapprima urtato un muro, poi un autocarro Om, di proprietà di Antonio Anzalone, che lo aveva parcheggiato sotto casa. A causa della velocità, l'impatto è stato piuttosto violento: la Uno è rimasta semidistrutta, il camion è stato spostato di qualche metro. I giovani sono stati portati doloranti e in stato di shock al pronto soccorso.

I rilievi dell'incidente sono stati compiuti dai carabinieri del radiomobile, i quali hanno notato che il giovane conducente dava segni di alterazione. Sottoposto a un controllo, è risultato sotto l'effetto dell'alcol e di sostanze stupefacenti. Per questo gli è stata ritirata la patente ed è stato denunciato. Per le contusioni riportate nell'urto è stato giudicato guaribile in 20 giorni. La sorella se la caverà in 10 e Veiluva in 8.

Dopo i primi accertamenti dei medici, il giovane ha cominciato a dare segni di insofferenza, creando un certo scompiglio nei locali del pronto soccorso.

In attesa di esame medico, Filadelfo Falcone ha cominciato a inveire contro infermieri e medici. «Siete degli incompetenti» avrebbe accusato, tra gli insulti. Il clima si è fatto sempre più incandescente, fino a che il personale del pronto soccorso ha ritenuto necessario l'intervento della forza pubblica.

Una telefonata al «113» e una volante si è presentata all'ambulatorio in via Prandone. I tre agenti della pattuglia hanno tentato di calmare il giovane, che alla vista delle divise blu, anzichè tranquillizzarsi, ha cominciato ad agitarsi ancora di più. Una raffica di insulti e accuse sono state indirizzate anche ai poliziotti.

Dalle urla si è passati alle vie di fatto. Il giovane, ormai senza controllo, ha cominciato a dare in escandescenze e gli agenti hanno tentato di immobilizzarlo. E' seguita una colluttazione piuttosto violenta, tra urla e gesti incontrollati. Dopo aver immobilizzato Falcone, gli agenti hanno dovuto farsi medicare graffi e contusioni; per uno la prognosi è di 8 giorni, per gli altri di 4.

La polizia ha deciso di denunciare il giovane per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. [r. s.]

Albanese processato

Violenta due prostitute a Prala

ASTI. Avrebbe violentato e rapinato alcune connazionali che si prostituivano nella zona di corso Casale.

E' l'accusa contestata ad un albanese di anni, Bajrami Bedad, fissa dimora, attualmente in cella a Quarto.

Il gup Giuseppe Diomeda lo ha rinviato a giudizio accogliendo la richiesta formulata dal sostituto procuratore Luciano Tarditi: sarà processato dal tribunale il 16 settembre.

Due gli episodi che lo chiamano in causa: ma a detta degli inquirenti l'albanese sarebbe l'autore di altri raid in compagnia complici non identificati. Episodi quest'ultimi che per paura, le vittime non avevano denunciato.

La prima aggressione era avvenuta a gennaio. A denunciare l'accaduto, una prostituta di 20 anni di nazionalità albanese. Alla Squadra mobile, la donna aveva raccontato di essere stata avvicinata sul «lavoro» da due connazionali a bordo di una Audi . I due l'avrebbero colpita con calci e pugni facendosi consegnare 200 mila lire: il giovane stata poi costretta ad avere rapporti sessuali.

Aggressione con le stesse modalità alcuni giorni dopo, sempre nella zona di corso Casale, ai danni di un'altra prostituta albanese. Anche in questa occasione ad agire stato un connazionale alla guida di un'auto di grossa cilindrata di colore rosso.

Minacciata con una spranga di ferro la giovane aveva dovuto consegnare al rapinatore l'incasso della serata, circa 300 mila lire.

A Bajrami gli inquirenti poi arrivati grazie alla testimonianza delle due vittime che si erano annotate i numeri di targa dell'auto, immatricolata a Piacenza: nei confronti del giovane incensurato) la magistratura aveva quindi spiccato un'ordinanza di custodia cautelare

Dopo ulteriori accertamenti l'albanese stato arrestato nella città emiliana in un appartamento che condivideva altri extracomunitari. L'uomo è stato anche riconosciuto dalle due prostitute in alcune foto segnaletiche.

Negli interrogatori Bajrami, difeso dall'avvocato Marco Scagliola, ha però sempre negato le accuse.

Nei scorsi l'accusa di derubato alcune prostitute era finito in manette un agente di custodia del carcere di Quarto. [r. gon.]

Rinviato a giudizio l'artigiano protagonista della querelle della abusiva

Revigliasco: «Minacciò il sindaco»

In pretura il caso della testa di capretto mozzata

REVIGLIASCO. Finirà davanti al pretore la vicenda della testa di capretto mozzata spedita a giugno al sindaco di Revigliasco Giovanni Massano.

Il procuratore presso la pretura Amato Barile ha disposto il rinvio a giudizio del presunto mittente, l'artigiano Giuseppe Cipolla, 47 anni, residente in paese. Sarà processato nell'ottobre del prossimo anno l'accusa di tentata minaccia a pubblico ufficiale: rischia fino a tre anni di reclusione.

Nelle scorse settimane l'artigiano era stato protagonista di un lungo braccio di ferro con l'amministratore. La contesa era legata all'ordine di demolizione emessa dal sindaco della villetta di Cipolla in località Salairolo, realizzata in parte abusivamente. E la macabra intimidazione, a detta degli inquirenti, sarebbe un tentativo di Cipolla per indurre Massano a revocare il provvedimento di demolizione.

Giuseppe Cipolla e Giovanni Massano

Il pacco era stato recapitato al sindaco, poco prima dell'inizio di seduta del Consiglio comunale, da un corriere artigiano. Quest'ultimo, ai carabinieri, aveva poi raccontato di ri regolarmente l'ordine telefonicamente il giorno prima. Il pacco, il denaro per la consegna ed una piccola mancia per l'autista, lasciato dal cliente in un bar della zona Chieri solitamente frequentato da corrieri. Altre testimonianze avevano successivamente portato gli inquirenti ad indicare in Cipolla il proprietario del pacco.

Un'accusa che l'artigiano ha sempre fermamente respinto. «Valuteremo se costituirci o parte civile» si è invece limitato a commentare l'avvocato Alberto Pasta, legale Massano.

Intanto l'ordinanza di demolizione della villetta, dopo una serie rinvii, non è stata ancora eseguita: si attende l'esito un'altra indagine avviata dalla procura del tribunale dopo un esposto contro Massano presentato dallo stesso Cipolla in cui si ipotizza l'abuso d'ufficio.

Sulla questione sia il Tar che il Consiglio di Stato hanno ritenuta legittima l'ordinanza dell'amministratore: in un secondo tempo Cipolla aveva chiesto la conversione del provvedimento di demolizione in sanzione.

Edoardo Gonella

Spacciava nel suo alloggio in corso Alfieri

Cede droga a carabiniere marocchino è arrestato

ASTI. Ha venduto eroina ad un carabiniere che si era fatto passare per tossicodipendente. A finire in manette con l'accusa di detenzione e spaccio è stato un marocchino di 28 anni, Abderraim Rahoui.

E' accaduto in corso Alfieri 302, nelle vicinanze di piazza Roma.

Da tempo i militari sospettavano che il nordafricano vendesse droga: nella zona pare fosse stato notato sospetto via vai di tossicodipendenti.

Martedì un carabiniere del nucleo radiomobile, in borghese, ha quindi deciso contattare Rahoui: si è presentato nell'abitazione dell'extracomunitario e un pretesto lo ha fatto scendere in strada. Qui è stata la trappola. Il carabiniere ha finto di essere un «tossico» in crisi d'astinenza. «Ho bisogno di droga» ha detto.

Senza più sospetti, Rahoui gli ha consegnato una dose di eroina: a questo punto il militare, anzichè la banconota per pagare la droga, ha estratto il tesserino e per il giovane nordafricano sono quindi scattate le manette.

Abderraim Rahoui, 28 anni, marocchino, arrestato per spaccio

Nella successiva perquisizione nell'appartamento è stato trovato un bilancino e banconote per un importo di circa mezzo milione, denaro di cui Rahoui ha saputo giustificare la provenienza.

L'extracomunitario, difeso dagli avvocati Pazzi e Bruschi, sarà sentito oggi per convalida dell'arresto. [r. gon.]

Era cuoco ad Asti, il corpo rinvenuto ad Alessandria

Cinese trovato morto vicino alla ferrovia

ALESSANDRIA. Mistero intorno al ritrovamento del cadavere di un cinese vicino ai binari. L'uomo è stato identificato in Jang Suwei, 29 anni, residente ad Asti dove faceva il cuoco. Prima di approdare ad Asti aveva lavorato in Emilia.

Il corpo è stato rinvenuto ieri pomeriggio vicino al sottopasso di via Vecchia Torino, nel quartiere di Borgo Cittadella. La macabra scoperta è tocata al proprietario di un piccolo orto nei pressi della ferrovia.

Dai primi accertamenti sembra che l'uomo sia morto nelle prime ore di ieri mattina. Ha il cranio fracassato e lesioni su tutto il corpo. Pare da scartare l'ipotesi del suicidio attraversando i binari, perchè i macchinisti avrebbero potuto accorgersi della presenza di qualcuno prima di travolgerlo. Sembra più probabile invece che Jang Suwei sia caduto dal treno in corsa. Solo se morte fosse avvenuta durante la notte, tra martedì e mercoledì quando c'è stato un forte acquazzone, l'ipotesi del suicidio poteva essere più credibile: con il buio, l'acqua e la velocità dei convogli, forse sarebbe stato possibile. Questo anche se la linea ferroviaria che costeggia via Vecchia Torino è a qualche centinaio metri dal ponte ferroviario sul Tanaro e di solito i convogli rallentano in attesa dei segnali per l'ingresso alla stazione ferroviaria. Se l'uomo invece è caduto dal treno in corsa si potrebbe formulare l'ipotesi dell'omicidio.

I primi a fare i rilievi nella scarpata vicina al sottopasso di via Vecchia Torino sono stati gli agenti delle volanti. Poi le indagini sono state affidate alla squadra mobile. Impegnati anche gli uomini della scientifica, per esaminare gli oggetti che si trovavano sparsi intorno al cadavere. Ieri nel tardo pomeriggio è stata eseguita l'autopsia e questa mattina si potrà forse qualche elemento in più sull'accaduto. [a. m.]

Rifondazione comunista e Lega: è il momento delle feste provinciali

Esame alla giunta ma senza sindaco

ASTI. La sinistra al governo della città si giudica e viene giudicata: come ha amministrato in questi due anni e cosa resta da fare fino al '98?

Se ne discute stasera, alle 18, alla Festa Rossa di Rifondazione in piazza Campo del Palio: un confronto che metterà di fronte amministratori di maggioranza e minoranza. Si dovrà tuttavia fare a meno della presenza più attesa, quella del primo cittadino Alberto Bianchino, ancora in vacanza. Al suo posto ci sarà il vicesindaco Maria Debenedetti. Al suo fianco, l'assessore di Rifondazione Claudio Caron, entrato in giunta un anno fa, insieme a Lauraa Lajolo e Augusta Mazzarolli, dopo il rimpasto che ha lasciato in casa Carla Forno, Angelo Tollemeto e Michele Bozzola.

Antonio Ferrero, leghista della prima ora, è stato invitato in rappresenza del Carroccio (i comunisti ribadiscono la contrarietà alle mire nista di Bossi), ma in qualità di presidente del Consiglio comunale. Non parteciperanno i membri (Baudo e Panacchino) di An: Rifondazione non li ha voluti, ritenendo non reciso il cordone ombelicale tra il partito e il vecchio msi.

Già definite le rappresentanze degli altri gruppi consiliari. La maggioranza conterà sui capigruppo Antonio Fassone (pds), Gianfranco Miroglio (Vivere la città), Enrico Bestente (Rifondazione), affiancato da

Aldo Bologna, segretario di R. c.

segretario provinciale del partito Aldo Bologna, anch'egli eletto a palazzo civico.

Per la minoranza ci saranno due dei consiglieri più battaglieri: Ferrante Marengo (Forza Italia) e Pier Paolo Gherlone (Cdu). Infine il ppi (a quest'area Bianchino ha guardato, senza risultato, per sostituire l'assessore dimissionario Alberto Grandel sarà rappresentato da Maurizio Dania.

Il dibattito, moderato da Piero Mora, affronterà anche quella che tra due anni potrebbe essere la vera spina nel fianco della sinistra astigiana: riconfermare lo schieramento che regge oggi il Comune oppure, come già si discute nelle segreterie dei partiti, con l'entrata in campo dell'Ulivo rivedere formule e alleanze? [l. n.]

Lettere a Scalfaro aspettando Bossi

ASTI. Il taglio del nastro è previsto per questa sera, l'attenzione è tutta rivolta a sabato, quando arriverà «lui»: il comizio di Umberto Bossi è l'evento della terza festa provinciale della Lega nord, che si apre oggi alle 20 nel parco delle ex Ferriere Ercole.

Per sabato sera, ad Asti, è previsto l'arrivo massiccio di leghisti da tutto il Piemonte: «Stiamo lavorando per preparare quell'appuntamento» dicono nella sede del Carroccio di via Mameli, dove si sta lavorando freneticamente.

Il comizio bossiano cade a meno di due settimane dalla manifestazione p la «Padania libera» e dovrebbe essere l'unica apparizione in Piemonte, prima di quella data, del leader dei «lombardi».

Intanto si lavora alla festa provinciale. Tra le iniziative collaterali, quella voluta espressamente dal segretario provinciale Sebastiano Fogliato: una cartolina prestampata, da inviare al presidente della Repubblica Scalfaro in cui si chiede «di poter diventare uno zingaro Rom». «Il governo Prodi ha varato un decreto legge, il 319, che elargisce 35 mila lire al giorno ai nomadi; un 'diritto' che è mai stato concesso a chi lavora e paga le tasse - commenta Fogliato - Invitiamo giovani, agricoltori, pensionati, lavoratori dipendenti e ad aderire».

Tornando alla festa, il primo

Il deputato Oreste Rossi

momento «politico» è previsto per stasera con un intervento (alle 21) del deputato Oreste Rossi di Alessandria: saranno trattati temi di attualità politica e ricordati gli interventi a favore degli alluvionati; seguirà una serata musica da discoteca.

In precedenza saranno aperti gli stand: quelli gastronomici assicurano menu «tipici piemontesi, come agnolotti, bagna caoda»; ma non mancano quelli dei gadget, tra cui le ormai famose «centmila» l'immagine di Bossi; alla tenda del Comitato di Liberazione della Padania si potranno dare adesioni alla manifestazione del 15 settembre; è pure previsto uno stand delle camicie verdi. La festa provinciale proseguirà sino a domenica. [f. la.]

ASTI EVI

Il Cdu: «Sgravi fiscali nelle dei cantieri»

Il progetto preliminare per la manutenzione straordinaria degli asili nido sarà discusso, stasera, dalle 21, in Consiglio comunale. All'ordine del giorno, anche la del cdu sulle agevolazioni tributarie a negozi e artigiani con sede nelle aree dove il Comune ha aperto i cantieri di lavoro. [l. n.]

Una festa per l'olimpionica Rossella Giordano

Alle 18 al campo scuola di via Gerbi, festa in onore di Rossella Giordano. La marciatrice astigiana si è classificata al quinto posto alle Olimpiadi di Atlanta. La Giordano sarà premiata dal presidente del Coni provinciale Michele Serra. [e. a.]

Ragazzi di Biberach e Asti ricevuti in municipio

I 10 ragazzi di Biberach e i 6 di Asti che partecipano al campo internazionale sull'ambiente a Villa Paolina, saranno ricevuti stamane alle 12 in municipio, dal vicesindaco Maria Debenedetti. Nel pomeriggio visita a monumenti e musei. [l. n.]

VINI

Degustazioni e cocktail al bar Stregatto

Stasera al bar Stregatto, via dei Cappellai ci sarà un'anteprima di Douja. Alle 19 il barman Piero Adriano presenterà quattro cocktail a base di vini e spumanti monferrini; alle 21 ci sarà la degustazione di altre proposte enologiche. [m. t.]

PALIO

Nuova sfida a San Carlo e una mostra di costumi

Figuranti di S. Maria Nuova: il rione inaugura sabato una mostra di costumi

C'è una cosa su cui rettori e uomini di Palio si trovano tutti d'accordo: «Quello di quest'anno sarà un Palio molto movimentato e ricco di emozioni». Intanto, già da questo fine settimana prenderanno il via le iniziative collaterali, organizzate da borghi e Comuni.

Trofeo San Martino-San Rocco. L'associazione astigiana corse cavalli, ha organizzato il «Trofeo San Martino-San Rocco», patrocinato dall'omonimo rione. La corsa a pelo si correrà domenica sulla pista di regione San Carlo. La gara prenderà il via alle 17; sono in programma due al massimo tre (a seconda del numero degli iscritti) batterie eliminatorie. I qualificati torneranno ad affrontarsi nella finale. Il termine per le iscrizioni scade domani alle 12. Per informazioni rivolgersi allo studio Lindo, di via Pascoli 20 ad Asti (tel. 532.024).

La stagione delle gare astigiane a pelo quest'anno avrà un prologo a fine settembre. Sempre a San Carlo si svolgerà la corsa a pelo organizzata dal rione Viatosto.

Feste dei borghi, mostre e bancarelle. Doppio appuntamento sabato con le iniziative pre Palio. Il borgo Santa Maria Nuova organizza la mostra «I costumi della Signora», trentennale della rinascita (1967-1996). L'esposizione, al «Espressioni» via Ranco 7, sarà inaugurata sabato alle 18. Sempre per sabato, inizio alle 20,30, il comitato Palio di Baldichieri ha organizzato maxi grigliata con serata danzante. La cena si terrà nel piazzale di via Garibaldi.

Due le iniziative del rione Cattedrale. Martedì, in occasione del consiglio direttivo, nella sede di via Carducci 77, verrà presentata l'oggettistica della bancarella '96 del rione bianco-azzurro. Il martedì successivo, alle 20,30, il cortile del palazzo del Collegio ospiterà la propiziatoria e la festa del rione. Durante la serata verrà presentato il fantino Massimo Donatini, che correrà Duchessa Lia. Il prezzo della cena, con serata danzante, è di 35 mila lire; prenotare al 598.12).

Vendita biglietti. «La vendita dei biglietti, partita un po' a rilento, sta andando bene. Da lunedì lavoriamo a gran ritmo», confermano all'agenzia Acitour via Cesare Battisti. I biglietti per le cinque tribune di piazza Alfieri sono in vendita dal lunedì al venerdì, dalle alle 12 e dalle 15 alle 19; il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Fantini e cavalli. Continua il valzer delle accoppiate. Ai binomi certi, si affiancano quelli in forse e qualcuno ancora segreto. Tra i primi ci sono San Paolo, Santa Caterina, 3T, Cattedrale, San Lazzaro, Don Bosco, San Damiano, San Martino-San Rocco, Torretta, Montechiaro, Viatosto, Nizza, Baldichieri e San Marzanotto, che hanno ingaggiato, nell'ordine: Pes, Lobina, Pinna, Donatini, Cossu, Bucefalo, Raffero, Bandini, De Pau, Marongiu, Ballesteros, Chiapello, Colagè, Loi. Tra gli incerti ci ancora San Silvestro (Casu?), Santa Maria Nuova (Bruschelli e addirittura Cianchino), Castell'Alfero (Moretti?), San Secondo (Coghe?). Ancora «nebbie» sul trio Moncalvo-Canelli-San Pietro; i responsabili lasciano trapelare solo illazioni e notizie depistanti. [bru. m.]

Le indagini dopo l'operazione antidroga a Praia dei carabinieri del reparto operativo

Marijuana ad Asti un «canale» turco?

La marijuana sequestrata dai carabinieri. Nell'alloggio a Praia è stata anche una pistola Beretta 7,65 (con caricatore e proiettili) risultata rubata a Torino (FOTO UBERTONE)

ASTI. C'è pista turca per la marijuana (due chili) sequestrata dai carabinieri del reparto operativo in un alloggio in via Fenoglio, nel quartiere Praia.

L'inquilino, Walter Lamberti, 32 anni, è stato arrestato e verrà sentito stamane, carcere, dal gip Lari e dal pm Tarditi, alla presenza del legale, l'avvocato Maurizio La Matina.

Droga, armi (una pistola Beretta calibro 7,65 con due caricatori e i proiettili, risultata rubata due anni fa a Torino) e poi merce sospetta di vario genere: compressore, cerchi in lega, autoradio, stereo.

Questo il materiale sequestrato nell'alloggio, dai militari dell'Arma.

La marijuana e la Beretta rappresentano però la parte più interessante del ritrovamento, almeno dal punto di vista investigativo.

Si sospetta che l'appartamento fosse solo un «deposito» provvisorio in attesa dello smistamento della merce: la droga, probabilmente, avrebbe dovuto rivenduta sul mercato dello spaccio. Difficile anche quantificarne il valore commerciale.

Gli inquirenti stanno ora cercando di risalire a canali di approvvigionamento della sostanza stupefacente. Com'è approdata ad Asti?

L'ipotesi più probabile è che la marijuana arrivi direttamente dalla Turchia, attraverso la consueta «rete» intermediatori.

In questo potrebbero essere stati proprio gli extracomunitari (albanesi in particolare) ad fatto da corrieri.

Un lungo viaggio prima del consumo finale. Anche la pistola verrà analizzata dagli esperti del Cis (Centro investigazioni scientifiche dell'Arma): Beretta sembra in buono stato, anche se potrebbe non più stata usata recentemente.

Per il resto si sta cercando di risalire ai legittimi proprietari della sospetta refurtiva: la è in visione negli uffici del comando provinciale, in via Zangrandi. [f. b.]

ALLA CHIESA DELLA TRINITA'

Il card. Sodano visita i restauri

Ieri il cardinale Angelo Sodano ha visitato (nella foto) la chiesa della «SS. Trinità e di sant'Evasio», danneggiata dall'alluvione del '94. L'alto prelato ha voluto constatare lo stato dei lavori di restauro, iniziati dopo lo sgombero del fango. La chiesa, del '700, conserva un pregevole altare e la balaustra, opera dei marmorini astigiani Pelagatta, il coro e i portali del Solaro, l'organo del Grisanti e statue lignee di Francesco Maria Bonzanigo. I primi interventi sono stati resi possibili grazie a Soroptimist, ai Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato e a Specchio dei tempi che ha donato due deumidificatori. Ora si sta lavorando al ripristino della facciata e al recupero degli affreschi. I lavori sono offerti dallo studio Alessandro Sodano, fratello del cardinale. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Rifondazione «Ecco emergenze»

Le affermazioni di esponenti di Rifondazione comunista locale circa la volontà di non invitare An alla Festa rossa, lasciano trapelare aspetti della crisi politica che si sta manifestando in un partito che sta perdendo la funzione di opposizione nel momento in cui è chiamato ad esprimere responsabilità amministrative nazionali e locali. Considerando l'importanza del servizio reso alla collettività in termini di amministrazione, e Rifondazione ricopre tali incarichi al governo della nostra città, invitiamo i nostri avversari politici a lasciare da parte la demagogia e a prendere coscienza delle emergenze che la nostra città non è in grado di affrontare. La mancanza di posti di lavoro e la recessione, resi ancora più gravi a livello locale dall'eccessivo costo degli oneri di urbanizzazione e da incapacità decisionale degli istituti preposti che limita l'insediamento nuove imprese crea condizioni di fuga per quelle rimaste. Un capoluogo di provincia che registra sempre meno residenti e non è più fulcro commerciale per il circondario. Un aumento oltre i limiti delle presenze extracomunitarie e clandestine conseg disagio ed aumento della criminalità. Ma ciò che più ci allarma è il salto nel buio, la mancanza di prospettive che questa amministrazione, dopo due anni è ancora incapace di scrivere.

Sergio Ebarnabo, presidente coordinamento prov. A.n.

«Lo zucchero non di contrabbando»

In qualità di difensore di fiducia di Marcello e Carlo Musso e in relazione a quanto apparso sulla «Stampa» del 1° agosto nella pagina Piemonte Valle d'Aosta è dovere precisare che contrariamente a quanto pubblicato, i miei assistiti non hanno mai detenuto zucchero di contrabbando; tanto è vero che lo zucchero a suo tempo sequestrato è dissequestrato fin dal 4 luglio 1995 dal pm Asti. Richiedo pertanto la opportuna rettifica della notizia che, in quanto tale, è gravemente lesiva non solo della reputazione dei miei clienti ma, altresì, della loro immagine commerciale.

prof. avv. Nevio Scapini

Quel piegato vicino al «Cdc»

circa 10 giorni proprio sotto il muraglione dei campi da bocce del Circolo dipendenti comunali, un camion o un vandalo ha piegato il segnale stradale di divieto di sosta, peraltro parzialmente coperto da rami vite vergine. Possibile che nessuno provveda, è in un punto molto «trafficato» dai dipendenti comunali, che non solo vanno al circolo, che lavorano all'ufficio Condono Edilizio, o che spazzano le strade o vuotano i cassonetti dell'immondizia.

Lettera firmata

Prendiamo atto della precisazione. Nella richiesta di rinvio a giudizio a carico di Carlo e Marcello Musso, si sostiene tra l'altro, che i due commercianti avrebbero costituito insieme ad altri inquisiti, un sodalizio che gestiva «in nero» il mercato all'ingrosso del saccarosio sia normale che quello cosidetto «in quota C».

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Mentalta: 997.555
Montemagno: 83.686
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Bormida: 0144/66.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951
Montiglio: 994.686
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948 445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 66.049
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca:
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: è turno dalle 8-19,30 senza interruzione la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.848 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgenti) la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. 592.821.
: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, v. XX Settembre
Nizza: Baldi, via C.Alberto 85

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.653
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole:
: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Nell'ambito delle misure di vigilanza e prevenzione del pericolo dei pozzi artesiani, vasche e cisterne a raccolta acqua scoperti, il Comune sollecita i proprietari dei fondi a predisporre il transennamento dell'area e la collocazione di cartelli di pericolo. La cittadinanza viene inoltre invitata a segnalare l'eventuale esistenza di pozzi incustoditi o privi principali misure di sicurezza.

CISTERNA. E' approvato dalla giunta il progetto per la creazione di un'area attrezzata in frazione San Matteo. Il preventivo per la realizzazione dell'intervento ammonta a 130 milioni. Una richiesta di finanziamento è già stata inviata in Regione per poter accedere ai fondi comunitari nell'ambito dell'obiettivo «5B».

COCCONATO. Domenica il Comune organizza la seconda edizione della mostra-mercato dell'editoria piemontese. Per informazioni e iscrizioni telefonare in municipio (907.007).

ISOLA. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità lo statuto e la convenzione del nuovo Consorzio unico astigiano per lo smaltimento dei rifiuti. La pratica è passata all'unanimità: in precedenza era stata discussa e approfondita nella commissione consiliare Ambiente.

VINCHIO. Oltre milioni sono stati stanziati dalla Regione per il ripristino di alcune strade comunali, in particolare per il tratto che conduce a Belveglio saranno spesi milioni. Quasi altrettanto per il disalveo del rio Semella nel tratto che interessa il territorio vinchiese.

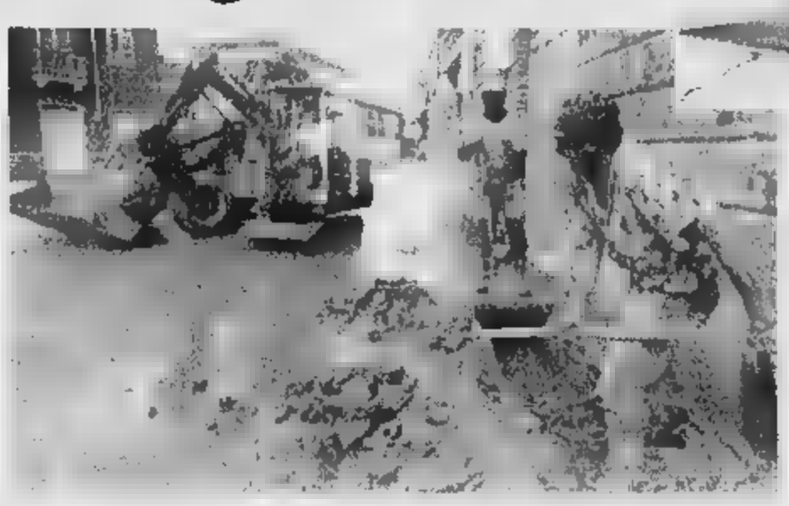
FERRERE. La comunità «La Cordata» è stata iscritta nell'albo regionale degli enti ausiliari che gestiscono le strutture per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

NIZZA. Da fine mese verranno istituiti due nuovi sensi unici nel centro storico: via Cordara sarà percorribile solo nella direzione via Spalto Nord e la parallela via Gervaso opposto, in direzione Pistono. La decisione è stata assunta dal Comune per i frequenti intasamenti nelle vie interessate troppo ristrette per sostenere il doppio senso e l'area parcheggio.

: La «Decorart» Torino ha vinto i due appalti per i lavori di ristrutturazione scuole medie «Gancia». L'importo dei lavori di circa milioni. L'impresa dovrà occuparsi, in particolare, dell'intervento sull'impianto elettrico e sulle opere murarie, in particolare a piano terra e nel seminterrato (palestra compresa) danneggiati nell'alluvione.

In via Valtiglione è emergenza continua

Protesta a Vigliano «Troppi allagamenti»



Gli abitanti di via Valtiglione al lavoro per sgombrare le strade dall'acqua e dal fango dopo l'ultimo allagamento di martedì sera, causato da un temporale. Accanto il sindaco Carlo Colombo Gabri (FOTO UBERTONE)

VIGLIANO. Dopo ogni temporale le famiglie che abitano all'incrocio tra la strada provinciale e via Valtiglione si armano di badili e pompe e sgomberano il fango dalla strada, marciapiedi e dalle cantine. Immagini che fanno tornare con la memoria all'alluvione, con la differenza che qui, in questa piovosa estate, sono all'ordine del giorno. E la protesta sale: «Sono anni che andiamo avanti così - racconta Maria Valle mentre spala detriti dal cortile dell'anziana mamma - le fogne ogni volta straripano ed escono anche mattoni o oggetti di varia dimensione, che non si capisce come ci siano finiti dentro. Non ho nemmeno fatto le ferie perchè sono sempre in pensiero tutte le volte che piova».

Anche la famiglia Alciati, dell'attiguo negozio di alimentari è nella stessa situazione: «Manco al cinema ci fidiamo ad andare, perchè se cade qualche goccia d'acqua dobbiamo subito correre a casa. Tutte le volte è alluvione». Gli Alciati si sono attrezzati addirittura con un asse dell'altezza di una quarantina di centimetri, da mettere davanti al portone quando il cielo si rannuvola «almeno per parare la più grossa». Tra martedì e mercoledì, la «mini alluvione» di Vigliano si è verificata due volte: nel pomeriggio quando un forte temporale ha trasformato via Valtiglione in torrente e durante la notte, mentre la pioggia cadeva insistente e le cantine puntualmente si allagavano. E ieri mattina spalavano tutti, dal mugnaio agli abitanti dell'attiguo condominio, fino agli anziani che vivono nella piazzetta situata più in basso rispetto al «tormentato» incrocio. Piazza in cui vengono regolarmente convogliati fango e detriti.

Sul posto c'era anche il sindaco, Carlo Colombo Gabri, che assisteva ai lavori degli operai comunali, intenti a spaccare il selciato per mettere a nudo gli intasamenti delle fogne. «So che è un palliativo - racconta - ma per il momento non possiamo fare altro. Ci sono già le domande fatte per rifare tutto nuovo, ma non ci sono ancora i finanziamenti. E poi l'incrocio è sulla strada provinciale. Anche loro devono intervenire. Noi quest'anno abbiamo già pulito tre volte». Gabri chiama in causa anche le Ferrovie: «Sono anni che non fanno lo spurgo dei fossi vicino al passaggio a livello». Aggiunge il sindaco: «E' un problema generale perchè i fossi non ci sono più e va tutto a finire nelle fogne che fanno presto ad intasarsi». Risposta che soddisfano gli abitanti del crocicchio sempre invaso dal fango: «Si palleggiano le responsabilità - afferma ancora Maria Valle - prima si diceva che fosse colpa della mancata pulizia del torrente Tiglione, ma adesso il Magistrato del Po l'ha pulito ed i disastri continuano. Qualcuno alla fine dovrà pagarci i danni». Anche perchè, considerato che non si tratta di vera alluvione, i viglianesi non hanno diritto a nessun rimborso, aggiungendo così la beffa al danno.

Corrado

NOTIZIE IN BREVE

INCISA

«Scontro» auto-cavallo: donna ferita

Curioso incidente ad Incisa, lungo la strada che conduce a Rocchetta. Un cavallo imbizzarito, con in sella una giovane donna, ha danneggiato il cofano e mandato in frantumi il parabrezza della Clio di Pierina Gavegno, 54 anni, di Incisa: la donna, che ha presentato denuncia contro ignoti, guarirà in pochi giorni. Dopo lo «scontro» cavallo ed amazzone si sono allontanati. [r. gon.]

ASTI

Incidente allo svincolo di Asti Est

Sergio Bresciani, 48 anni, corso Alba, è rimasto ferito (10 giorni la prognosi) in un incidente all'altezza dello svincolo autostradale di Asti Est. Alla guida di una Croma si è scontrato con la Mercedes 250 condotta dal torinese Uberto Mayr, 63 anni. [r. gon.]

ASTI

Droga: tunisino deve scontare un anno e 2 mesi

Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio stranieri hanno notificato un ordine di carcerazione a Hassen Dridi, 39 anni, tunisino, detenuto nel carcere di Quarto. L'uomo deve scontare una pena di un anno e mesi per reati legati alla droga. [r. s.]

ASTI

Nuove quotazioni al «borsino vini»

In attesa della nuova vendemmia ieri si è registrata una vivace seduta del borsino vini alla sala contrattazioni della Camera di Commercio. Si sono registrate alcune variazioni in discesa nei prezzi che riguardano (quotazione in migliaia di lire al quintale). Barbera d'Asti 190-230; Barbera Monferrato 170-180; Piemonte Barbera 160-170; Cortese Alto Monferrato 180-190; Piemonte Cortese 150-160; Piemonte Chardonnay 150-190. [m. t.]

VILLANOVA

Al via in paese il concorso per i balconi fioriti

Da stamane si tiene a Villanova nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Sant'Isidoro la seconda edizione del concorso «Villanova fiorita», case, balconi e strade decorate con fiori e quello delle vetrine e attività commerciali e artigianali ispirato agli antichi mestieri. La premiazione avverrà il 28 settembre. [m. t.]

ASTI

Su Internet la promozione delle Pro loco

Un invito alle Pro loco a servirsi di Internet per pubblicizzare le loro iniziative è stato rivolto dall'assessore alle Finanze Maurizio Dania. Nella lettera inviata ai presidenti, si ricorda che la Provincia ha attivato un «server» e che il suo utilizzo è gratuito. [l. n.]

Il consigliere regionale Grasso risponde ai dubbi dei sindacati

«Con Pronto soccorso e Fisiatria l'ospedale di Canelli crescerà»

Luciano Grasso presidente della Commissione Sanità Regione interviene sul futuro dell'ospedale di Canelli

CANELLI. Luciano Grasso, presidente della Provincia, consigliere regionale eletto per il Polo delle libertà e presidente della Commissione regionale per la Sanità, replica alle dichiarazioni dei sindacalisti astigiani del settore Sanità che la scorsa settimana, in un documento di commento alla bozza regionale del Piano sanitario, avevano definito «un contentino a metà» il pronto soccorso ipotizzato dal Piano per l'ospedale di Canelli. Secondo il progetto, la struttura d'emergenza dovrebbe riaprire (era stata chiusa non senza polemiche qualche anno fa), con un orario limitato dalle 8 alle 20, mentre per la notte è prevista la presenza di un'autoambulanza con medico a bordo.

Il sindacato ha avanzato dubbi anche su altri aspetti della bozza del piano sanitario regionale: del futuro dell'ospedale canellese (che dovrebbe essere gestito da una struttura privata), alla ristrutturazione di quello di Nizza, allo sviluppo dell'assistenza sanitaria domiciliare e dei servizi sanitari territoriali «praticamente assenti in tutta la valle Belbo» avevano precisato i sindacalisti.

La risposta di Grasso parte dal pronto soccorso canellese: «Non credo - puntualizza - sia un "contentino". Al contrario è un primo passo per rilanciare e riorganizzare un intero settore dell'assistenza sanitaria astigiana».

Il presidente della commissione Sanità della Regione anzi conferma la volontà dell'amministrazione regionale di sviluppare i servizi sanitari nel Sud Astigiano. Annuncia così il potenziamento della Fisiatria canellese che (come previsto dalla bozza del piano regionale) dovrebbe passare dagli attuali 40 a 60 posti letto; chiarisce la struttura del «pronto soccorso» previsto per la sede ospedaliera di Canelli: «Si tratterà di un primo intervento, pensato per risolvere patologie semplici e non gravi. Tuttavia utile - sostiene Grasso - per una città e un'intera zona di grande valenza industriale e artigiana»; e lega la ristrutturazione del nosocomio nicese alla costruzione del nuovo ospedale di Asti.

In merito al progetto di gestione «privata» dell'ospedale canellese, Grasso informa di trattive ancora in corso tra Regione e Fondazione per la Medicina del Lavoro di Pavia (è l'ente che dovrebbe prendersi carico del polo sanitario canellese).

La bozza del piano sanitario sarà discussa a novembre dal Consiglio regionale; se approvata governerà per tre anni la sanità piemontese. [fl. l.]

Valfenera e Dusino: una proposta al Consorzio

Rifiuti nei container s'aggrava l'emergenza

VALFENERA. A tre settimane dalla chiusura temporanea decisa dalla Provincia della discarica consortile di Pian della Guerra (gli esami dell'Usl hanno fatto rilevare inquinamento della falda) i Comuni di Dusino San Michele e Valfenera hanno avanzato una proposta al Consorzio smaltimento rifiuti astigiano per cercare di uscire dall'emergenza-rifiuti.

I due paesi (circa tremila abitanti in totale) da oltre venti giorni l'immondizia viene raccolta e stoccata in container collocati in diverse.

Le amministrazioni si sono già pronunciate sulla possibilità di esportare i rifiuti fuori provincia tramite il Consorzio astigiano, giudicandola troppo onerosa per le risorse dei Comuni e le tasche dei contribuenti. Alla Regione avevano chiesto di pronunciarsi sull'eventualità di conferire fuori provincia come Consorzio formato da Dusino e Valfenera. «Visto il diniego - spiega il sindaco di Valfenera, Carlo Camisola - da parte della Regione a emettere un'ordinanza a nostro favore, proponiamo al Consorzio astigiano di stipulare una per sostenere direttamente noi almeno il trasporto, cercando di ridurre una parte dei costi».

Nel frattempo l'emergenza-rifiuti comincia a farsi sentire. Si intensificano i controlli contro chi abbandona i sacchetti per strada ed è stata potenziata la differenziata. «La gente - dicono in Comune - chiede una normalizzazione in tempi rapidi: qualcuno comincia ad essere esasperato dalla situazione che cerchiamo comunque di mantenere sotto controllo nonostante il passare dei giorni. Da parte nostra - è l'indicazione - continuiamo a la soluzione più per la comunità». [m. t.]

«Mi rubarono appunti»

Dopo 30 anni denuncia gli ex compagni

ASTI. Dopo anni ha deciso di denunciare i suoi compagni di scuola. Protagonista un ex docente astigiano che ha inviato lungo esposto alla procura della pretura e in quella del tribunale, in cui chiama in cui accusa di furto gli allora compagni di liceo ed università.

La denuncia è stata consegnata nei giorni scorsi: l'ex docente (ha conseguito due lauree) ha anche inviato alcune copie della denuncia alla magistratura di Parigi e a quella di Berlino. Negli atti l'ex docente accusa gli ex compagni di classe avergli rubato alcuni appunti. Nell'esposto vengono i fatti nomi attuali amministratori pubblici, docenti universitari e professionisti. Tuttavia nella denuncia non sarebbero indicate nè le modalità nè l'epoca in cui il resto sarebbe stato Gli inquirenti dovranno tuttavia vagliare la fondatezza delle accuse. [r. gon.]

VERSO LE SAGRE

Lo zabaione di Refrancore

La crema e i tipici finocchini da servire nella «sala béla»

REFRANCORE. Rompere le uova sembra cosa da poco. Ma quando sono 3.500 è meglio avere vicino uno specialista. Perché questa è il numero di uova che la Pro loco di Refrancore dedica alla causa dello zabaglione con i finocchini. E lo specialista è Pier Luigi Ceresa. Alle Sagre, grazie anche a Anna Galasso, Rosa Gallon e Silvana Mencarini, le porzioni di zabaglione che vengono distribuite raggiungono il ragguardevole peso di quintali.

Alle Sagre la Pro loco offre anche i «fasò bon dall'occhio», bolliti con cotica e zampino, accompagnati dal barbera che l'anno scorso ha vinto il primo premio. Anche per questa ricetta c'è lo specialista: Domenico Vincelli gli aiutanti Gian Piero Merlone e Franco Varisco. Lo stand è nuovo di zecca e rappresenta «la sala béla», per gli ospiti dove per ostentare opulenza si sistemavano i sacchi di grano. Alla costruzione dello stand hanno lavorato Valentino Lazzaro, Franco Varisco e Franco Zanolo.

Anche il tema della sfilata è . L'anno scorso era «l'osteria», quest'anno si rappresenta «la coltivazione dei fasò bon». Su tre carri c'è la semina e lavorazione delle piantine, la fioritura e la raccolta; la battitura col «cavariass» (una frusta di cuoio per togliere i fagioli dal baccello) e la cottura. Gli sfilanti sono quarantina e Remigio Stradella, 85 anni, è il più anziano. Regista è Maria Teresa Miravalle, operaia.

La Pro loco di Refrancore organizza anche il Carnevale e la festa patronale di San Dionigi, il giorno di Pentecoste. E' l'occasione per ricordare il XII secolo, quando il signore del paese amnistiava un prigioniero e distribuiva i fagioli ai poveri.

A Refrancore, 65 anni fa è nato Dino Piana, trombonista, che con Basso e Valdambrini ha fatto parte di un celebre trio jazz. Vi è nato anche il figlio Franco, anch'egli musicista. Il paese ha dato i natali anche al pittore Massimo Quaglino e a Piera Accornero, attuale assessore alla Cultura della provincia.

Armando Brignolo

LA PRO LOCO

La Pro loco di Refrancore è nata nel 1987. Il primo presidente è stato Pier Luigi Frazzei. Da quest'anno alla guida c'è Laura Mortara, impiegata al Comune di Refrancore. E' sposata con Mario Guido Ossola e ha due figli, Roberta, 30 anni, e Alberto, 13. Gli iscritti sono un centinaio e gli abitanti del paese (sindaco Bruno Ghidella) . Questo il direttivo: Domenico Vincelli e Gian Piero Merlone, vicepresidenti; consiglieri: Valentino Lazzaro, Franco Varisco, Franco Zanolo, Livia Ceste, Valentina Brezzo, Giuseppe Roberto, Maria Teresa Miravalle, Teresa Ghidella (in rappresentanza del Comune). Revisori Silvana Mencarini e Rosa Gallon. Pier Luigi Frazzei è presidente onorario.

Oltre alla Pro loco a Refrancore sono attive l'Associazione combattenti, presidente Antonio Gatti; la Banda musicale composta da una trentina di elementi diretti Marco Lasagna; la squadra di calcio «Refrancorese», che milita nel campionato amatoriale, affiliata alla «Polisportiva», presidente Paolo Lasagna. Il parroco è don Giovanni Boero. [a. b.]

Una «veglia» a Revignano

Quelle notti passate nelle stalle e lo scherzoso palio delle capre

ASTI. «Articolo 1: Possono partecipare le capre ambo i sessi, qualunque altezza, peso e razza. Il guinzaglio di guida potrà superare metri 1,5 di lunghezza». Si apre così il regolamento del «palio delle capre» che si correva il giorno prima del Palio di Asti. La manifestazione è durata dal '79 all'84, poi è stata sospesa per la difficoltà di trovare «fantini» esperti e perché era diventata troppo onerosa. La corsa era preceduta da sfilata storica con duecento figuranti, alla quale partecipavano le sette borgate concorrenti.

Alle Pro loco pensano di ripristinare la singolare competizione e, intanto, organizzano altre manifestazioni. In primavera c'è la visita alla Casa di riposo «Città di Asti» con l'intervento della Cantoria diretta da «Pierin del frè» (Pierino il fabbro), tenore. A Carnevale viene distribuito il polentone la salsiccia e i bambini partecipano alla festa in . Alla terza domenica di luglio comincia la festa patronale con grigliate e balli. A fine anno, in segno di riconoscenza verso chi ha lavorato durante tutta la stagione, viene promossa «la giornata ringraziamento» col pranzo.

Alle Sagre il sodalizio porta lo «zabaglione al Moscato» e il «bunet della Il tutto, ovviamente, preparato all'istante. Ai fornelli e a servire sono una trentina; la più giovane è Alessandra Lano, 15 anni.

Lo stand è costruito con mattoni pieni e riproduce una casa di campagna, con portico e parte rustica. E' stato costruito dai soci. L'anno scorso alle Sagre ha vinto il primo premio.

La sfilata rievoca la «veglia» nella stalla. La rappresentazione del tema «Anduma a vjé», si svolge una sessantina di figuranti, tra i quali c'è Giovanni Viazzi, contadino di 89 anni e Candina Gallo, che interpreta la nonna che racconta le favole ai bambini. Candina è nuora di Michina Chiusano, 94 anni, la più anziana del paese. Su quattro carri trainati da trattori d'epoca sono vitelli vivi e la stalla è ricostruita in tutti i particolari. [a. b.]

LA PRO LOCO

Michele Binello, 58 anni, presidente della Pro loco di Revignano

Il «Comitato festeggiamenti» Revignano nato nel 1978, nell'81 si è trasformato in Pro loco. Il primo presidente è stato Gianfranco Pallaro. L'attuale presidente è Michele Binello, 58 anni, pensionato. E' sposato Luigina e ha due figli, Giancarlo, 31 e Donatella, 30. I soci sono una trentina. Revignano, con Vaglierano, è sede di «ventina» il presidente è Giuseppe De Mita. La Pro loco ha sede nell'ex scuola elementare. Questo il direttivo: Renato Viazzi, vicepresidente; Franco Monticone, segretario; Maurizio Cerrato, tesoriere; Gianni Caimotto, Bruno Finotto, Giuseppe Lano, Alcide Borin, Piero Fasolo. Commissione acquisti: Angela Lano, Teresina Coscia e Ada Ricatto. Per il vino, Giorgio Monticone. [a. b.]

Molti dopo l'apertura dell'impianto attendevano tariffe ridotte: invece no

Casale, niente sconti sui rifiuti

Malumori per l'arrivo di «cartelle» delle tasse invariate. Il sindaco: «Se avessimo dovuto ancora portarli fuori ci sarebbero stati aumenti: lo smaltimento incide solo per un terzo»

CASALE. Il fatto che le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani siano rimaste invariate non ha fatto piacere a molti casalesi, che hanno ricevuto in questi giorni le cartelle per il pagamento della tassa. Nessun aumento, va bene; ma ha infastidito il fatto che non siano state applicate delle riduzioni rispetto allo scorso anno.

Una lamentela che è diffusa in città e di cui si fa portavoce il consigliere Marco Botta: «Ci si aspettava una diminuzione visto che ci è stato ripetuto più volte che gli aumenti sopportati erano dovuti alla mancanza della discarica nel nostro territorio e all'obbligo di dover smaltire all'inceneritore di Vercelli. Adesso la discarica a Bazzani c'è, eppure nulla è cambiato. Nessuno sconto, insomma».

Il sindaco Riccardo Coppo replica: «Se non avessimo avuto una nostra discarica le tariffe sarebbero aumentate ancora, altro che rimanere invariate. Di fatto i costi sono lievitati, ma si è comunque deciso di non farli ricadere sui cittadini e il Comune di Casale farà fronte attingendo a fondi di bilancio».

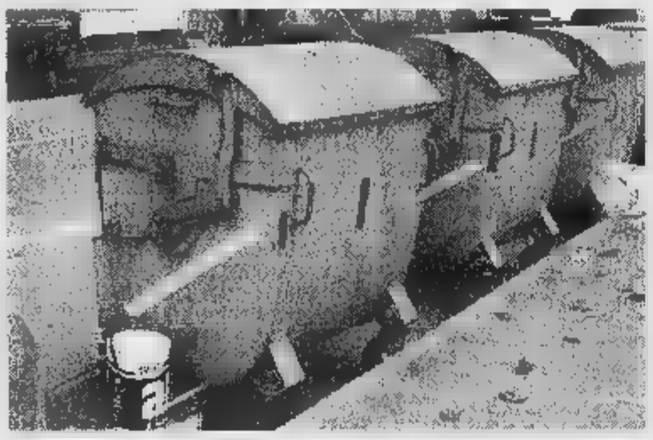
Coppo fa presente che «la fase dello smaltimento incide per circa un terzo sulla composizione complessiva della tariffa; sono aumentate altre voci, riguardanti la fase di raccolta».

In merito alla fase di smaltimento, l'ingegner Carlo Conte, direttore del Consorzio rifiuti a cui fanno riferimento 25 comuni, dice: «La tariffa per il conferimento all'inceneritore di Vercelli era di 12.700 lire al quintale, mentre a Bazzani è 6400 lire. Tuttavia, mentre da parte nostra abbiamo praticamente dimezzato i costi, subentrate una legge che impone il versamento di 2.000 lire al quintale alla Regione, altre alla Provincia e altre 300 al Comune che ospita l'impianto. Quindi da 6400 si passa a 8400 lire al quintale, comunque con un risparmio di 3800 rispetto al trasferimento a Vercelli».

Se, però, lo smaltimento incide solo per il 30 per cento sulla tariffa finale è difficile - dice Conte - applicare sconti ai cittadini. Un modo per risparmiare c'è: tramite una seria raccolta differenziata».

Si sta lavorando per appaltare il servizio organizzato di raccolta differenziata di vetro, carta, plastica, pile e medicinali su tutti i comuni del Consorzio. Diventerà attivo dal 1° gennaio, ma darà risultati a tutti contribuiranno. È comunque ci vorrà tempo.

Silvana Mossano



Cassonetti. Il Consorzio: «Tariffe ridotte solo con la raccolta differenziata»

E Acqui vuole la riduzione

La discarica non c'è mai stata «Ma garantisce la Provincia»

ACQUI. Il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, chiede all'Amiat il rinnovo della convenzione e la riduzione del prezzo per il conferimento della spazzatura nella discarica di Basse di Stura. Con una lettera inviata all'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, e quello provinciale Ennio Negri, e al direttore generale dell'Amiat, Ivan Strozzi, il presidente del consorzio, ingegner Antonio Morettini, ieri mattina, ha formalmente chiesto il rinnovo della convenzione stipulata con la municipalizzata torinese in scadenza a fine mese (che per altro secondo gli accordi dovrebbe essere rinnovata fino a dicembre). Inoltre si chiede, a far data dal 1° settembre, l'applicazione di una tariffa pari a 120 lire per ogni chilo conferito in discarica «ritenendo di essere utilizzato, nei tempi minimi pensabili, ogni risorsa nell'ottica di veder risolta l'emegenza subita, ed avendo condiviso e aderito al piano che l'Amministrazione provinciale di Alessandria ci ha sottoposto a rettifica e perfezionamento del nostro progetto (quello della discarica di Gavonata e dell'area di transferi a regione Fontanelle ad Acqui Terme; ndr) sottoposto alla medesima».

L'ingegner Antonio Morettini presidente Consorzio rifiuti dell'Acquese

«Siamo fiduciosi sul buon esito di questa richiesta, considerato che la Provincia ha fortemente sponsorizzato questo tipo di soluzione» dice Morettini. Ora bisognerà attendere il 2 settembre, quando riprenderanno i lavori della giunta regionale, per sapere che fine farà la richiesta. [g. l. f.]

Palasport: ci sono ancora proteste

«Allenamenti? Col contagocce»

CASALE. Otto ditte sono state invitate alla gara d'appalto per la gestione triennale del palazzetto dello sport, che sarà inaugurato il 12 settembre. Di queste, tre avevano comunicato spontaneamente al Comune la propria disponibilità, nel rispetto del rigorosissimo capitolato che è stato stilato dal tecnico milanese Massimo Moretti. Le altre sono state individuate dai funzionari e la giunta ha deciso di coinvolgerle.

Ma, mentre si attende di conoscere chi sarà il gestore del palazzetto (le proposte dovrebbero arrivare all'incirca entro mese) la tensione in merito all'utilizzo della struttura, attesa per anni dalla società sportive, non è per nulla sopita.

Ieri, la Federsport «in nome e per conto delle società rappresentate e, quindi, della totalità delle società casalesi che svolgono attività indoor» ha diramato comunicato in cui lamenta che «a tutt'oggi, malgrado già da tempo siano stati consegnati all'assessorato i piani di utilizzo e le esigenze delle società, non esistono conferme relative alla data di messa a disposizione dell'impianto per la preparazione dei campionati nè le relative modalità». Una situazione di incertezza che si configura in un periodo dell'anno in cui l'attività dovrebbe ormai riprendere per la preparazione ai campionati.

La Federsport, tra l'altro, sottolinea che i tre giorni indicati nel capitolato sono poco ripondenti alle esigenze concrete delle società - di basket, volley, pallamano - direttamente interessate. Il disciplinare, infatti, prevede che il gestore consenta l'utilizzo a prezzi calmierati al mercoledì per gli allenamenti, sabato e domenica per le gare. «Con queste condizioni - spiegano i dirigenti della Federsport - qualcuno dovrà rinunciare all'uso del palasport, comunque ciascuna società potrebbe svolgere allenamenti nell'impianto solo ogni quindici giorni e la "Pallamano Fornace Calandra' dovrà compiere gli allenamenti in altre città perchè è indispensabile che avvengano di venerdì». Viene evidenziato che «queste difficoltà avrebbero potuto essere discusse in fase di preparazione del disciplinare, ma purtroppo la Federsport e i suoi associati hanno potuto prendere visione del testo ad approvazione avvenuta».

Il sindaco Riccardo Coppo, invece, esprime fiducia nella possibilità di trovare accordi il gestore, anche se, però, sulla possibilità di variare il disciplinare non si nascondono delle difficoltà.

«Abbiamo sempre offerto la nostra collaborazione - dice la Federsport - ma non è stata accolta, neppure per organizzare l'evento sportivo di inaugurazione. Un'altra occasione è andata perduta!». [s. m.]

Alcuni consiglieri hanno disertato una riunione del Consiglio

A Castagnole il sindaco «perde» la maggioranza?

CASTAGNOLE MONFERRATO. L'estate è diventata sinonimo di clima caldo in Consiglio comunale. Dopo quello di fine luglio, che ha trasformato il corridoio del municipio in un «ring» (ad affrontarsi in alcuni colpi di boxe sono stati due esponenti di maggioranza), ora la mancanza del numero legale in assemblea viene presentata da alcuni consiglieri di maggioranza come un segnale di contestazione nei confronti del sindaco, Lina Costelli.

Due giorni dopo quella prima convocazione andata buca, in seconda battuta, i punti all'ordine del giorno sono stati discussi e tutti approvati all'unanimità, con la minima presenza di componenti richiesta per legge (il Consiglio è valido con soli tre consiglieri, oltre al sindaco). A quest'ultima assemblea hanno partecipato, oltre al primo cittadino, due esponenti della maggioranza e uno di minoranza. La «fronda», di cui farebbero parte Scardino, Cima, Borgognone, Gatto, Cordera e Bo, comunque non depone le armi.

Una Costelli sindaco di Castagnole Monferrato al centro delle critiche di alcuni consiglieri

«Sono quattro sedute che non si fa più una riunione o un pre Consiglio. Come possiamo andare in assemblea e votare argomenti di cui non siamo stati messi a conoscenza?», protestano i dissidenti. Insistono i sei: «Continueremo a chiedere al sindaco una riunione di maggioranza. Altrimenti al prossimo Consiglio non ci presenteremo di nuovo».

Ma il sindaco taglia corto: «Qui si vuole prendere a pretesto un normale incidente di percorso, per farne un caso». Continua Costelli: «Le assenze di quella prima convocazione erano giustificate: alcuni consiglieri erano ancora in vacanza e un altro malato». Continua Costelli: «Il Consiglio era urgente per due motivi: alcune variazioni di bilancio e l'integrazione di un lavoro in strada Calcini a Valenzani. Comunque tutto è stato approvato; ciò che conta sono i fatti».

Il sindaco interviene a proposito del mancato pre Consiglio. «Questa volta non è stato fatto, perchè all'ordine del giorno c'erano argomenti di cui si era già discusso in precedenza. Ne avevo parlato con il consigliere Francesco Borgognone e insieme avevamo preso questa decisione». Poi, si rivolge direttamente ad uno dei «frondisti». «Tra gli argomenti c'era anche l'integrazione di un progetto per un importante lavoro in strada Calcini ai Valenzani. Il consigliere di maggioranza Giovanni Scardino, non presentandosi in assemblea volontariamente, avrebbe potuto rallentare l'iter di quel progetto, compromettendone la realizzazione. Chissà cosa ne pensa la gente della sua frazione?». [bru. m.]

Ancora lamentele

Autovelox «bottino» di 160 milioni

MONCESTINO. Non è isolata la protesta di automobilista per una multa da 229 mila lire per eccesso di velocità (65 chilometri orari), registrato con l'autovelox sulla strada che collega la Piagera in Valcerrina con Crescentino. La segretaria del Comune, Maria Grazia De Santis, aveva dichiarato che l'apparecchio, posizionato in due occasioni, per un totale di otto ore, aveva registrato 700 infrazioni. Ma non sono stati colpiti altrettanti automobilisti: alcuni hanno sommato più di una contravvenzione.

Lamenta un agricoltore: «Due multe da 229 mila e una da oltre mezzo milione in un giornoi». Quanti faranno ricorso? «Non se molti - spiega Riccardo Calvo, uno dei malcapitati - col rischio di vedersi dar ragione, ma di dover pagare l'avvocato. L'importo dell'introito è notevole: più di 160 milioni. Sarebbe stato corretto avvertire, non solo gli abitanti di Moncestino, visto che la zona è percorso anche da altri». [s. m.]

SAN MARTINO

Dipingeva facciata

Imbianchino cade in piazza da una scala

BORGO SAN MARTINO. Infortunio sul lavoro, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri mattina, sulla piazza principale.

Un ragazzo, che abita in paese, è caduto da una scala mentre stava dipingendo la facciata di un palazzo.

Immediatamente soccorso nel vicino ambulatorio medico, il giovane è poi stato trasferito all'ospedale Santo Spirito a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa. Ha riportato qualche frattura e lesioni, ma le sue condizioni non sono gravi.

Il ragazzo stava eseguendo lavori di tinteggiatura all'edificio di proprietà di Felice Vaccarone, borghigiano, ma abitante a Torino. La disgrazia è accaduta in piazza Vittorio Emanuele, a poca distanza dal municipio, dalla farmacia, dai principali uffici e negozi, ma nessuno è stato testimone. Non si sa che cosa abbia provocato la caduta: forse un capogiro o un movimento maldestro. La prognosi sarebbe inferiore ai 30 giorni. [s. m.]

Un itinerario attraverso i molteplici ruoli e significati del colore, dalla psicoanalisi al meccanismi della percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte al design, dall'urbanistica alla tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato come raccolta degli atti del Convegno internazionale *I colori della vita* (Lingotto, Torino, 27-28 agosto 1995), il volume vive di vita autonoma grazie all'alto livello e all'originalità dei saggi.

I colori della vita
Contributi di Premio Nobel David H. Hubel di James Gilman e altri
pp. XXIV-246
L. 35.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino e potrà essere richiesto direttamente all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655.900.
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

La proposta coinvolge anche altri Comuni vicini

Cerreto «zona protetta» per caprioli, volpi e tassi?

CERRETO D'ASTI. Volpi, tassi e anche caprioli: tra i «frequentatori» delle zone boschive del Nord-Astigiano nella zona compresa tra Cerreto, Piea, Pino, Buttigliera.

Il Comune di Cerreto ha chiesto in Regione l'insediamento di una zona protetta da istituire avviando una collaborazione anche con gli altri paesi.

Il progetto presentato dal vicesindaco Mirco Mosso è il risultato del confronto tra giovani amministratori promosso nei mesi scorsi dal consigliere regionale Mariangela Cotto (si sono ritrovati anche in un convegno tenuto a Montechiaro il 15 giugno).

In quell'occasione Mosso ha fatto rilevare al presidente della Regione Ghigo (in base a dati della Legambiente) come l'Astigiano risulti la provincia dotata di aree verdi protette.

«Sul nostro territorio - spiega Mosso - ci sono boschi di querce, cerri, castagni e una fauna tipica con cinghiali, tassi, volpi, caprioli. Chiediamo venga studiata una formula per l'istituzione di un'area protetta - continua - che vada incontro alle esigenze di tutti, compresi cacciatori e chi possiede attività di legname. Questo per una migliore gestione delle risorse economiche e ambientali anche in funzione del 'turismo verde', sempre in maggior espansione e che per noi, piccoli centri nord-Astigiano resta una delle ultime risorse».

Al rilancio turistico stanno lavorando anche diversi altri Comuni della zona puntando diversi richiami oltre quello ambientale: tra gli altri il Comune di Pino d'Asti dove si sta costituendo il museo del legno (attrezzi e metodi di lavorazione) e Moncucco che sta approntando quello del gesso.

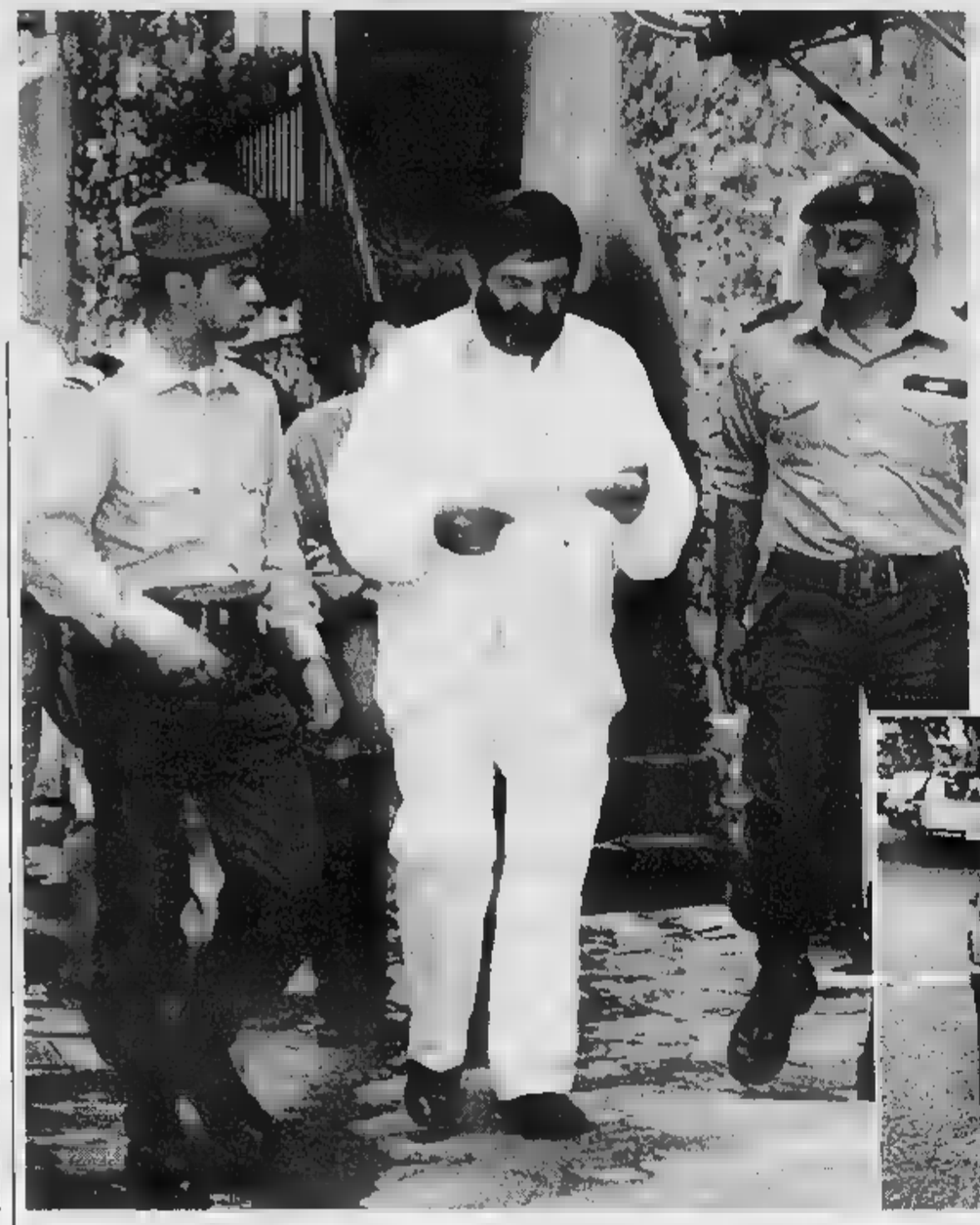
[m. t.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

REPORTAGE

IN VIAGGIO NEL «MICRO» DI GIORGIO I



A Seborga si batte moneta e tutti i giorni si ricevono in visita migliaia di turisti

«E adesso voglio il Piemonte»

Nel Principato ligure che non si sente italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Barba nera chiazzata di bianco, una bella e grande pancia che lascia intuire che le libagioni non mancano, sorriso sornione, movimenti studiati, vestiti eleganti, voce da sessanta-settanta sigarette al giorno e la mano destra quasi papale, che si muove con ritmo lento. E aggressività, verso tutto e tutti. Per lui il resto del mondo è composto solo da «cialtroni», però nel senso più folcloristico del termine. Come dire: simpatico, anche coglione. E' proprio lui, Giorgio Carbone, 60 anni, già floricoltore, ma ora Sua Altezza Serenissima Giorgio I, Principe di Seborga.

Fermi tutti, non è una follia d'estate e un improvviso colpo di sole. Seborga esiste davvero e si trova sulle prime propaggini dell'Appennino ligure, quasi a cavallo con il Basso Piemonte. E' a un tiro di schioppo da Bordighera, immersa nella macchia mediterranea, ricca di fiori e di acque fresche. Si sale dolcemente fra ulivi, faggi e cespugli che sprigionano il profumo dell'estate. Pochi chilometri per arrivare al confine ed entrare in un mondo fatato, strano, diverso. Seborga è lì, dopo l'ennesima curva. Una grande macchia bianco-celeste che abbaglia e affascina. Una striscia bianca che taglia la strada ad indicare il cambio del Paese, una garitta, una guardia divisa e basco azzurro e un cartello propiziatore: «Benvenuti nel Principato di Seborga».

E il Principato si apre su una grande piazza che di prima mattina è piena zeppa di auto di turisti. A sinistra il bar-ristorante Bianco Azzurro, i colori di questo piccolo regno, a destra il ristorante Il Principe. Già, che nomi avrebbero mai potuto avere se non quelli legati alla storia e alla leggenda di questo piccolo borgo? Negozi, pochi, con i commercianti che vivono bene e sorridono allegramente. Il verduraio ha difficoltà a esporre l'adesivo che recita: «Qui si accettano i luigini». Sì, i luigini, la moneta di Seborga. Cambio ufficiale in dollari (ma anche le lire possono venire accettate) e pezzature in metallo da 1,5, e a 10. Il luigino in cartamoneta è più possente: da 20, da 50 e da 100. Il cambio? Un luigino vale 6 dollari americani, 10 mila lire italiane.

Una breve salita fra stretti vicoletti, case in fase di restauro, piccole botteghe di artigiani, ed ecco la piazzetta della chiesa con due elementi importanti di Seborga: il Palazzo del Governo e il Ministero delle Telecomunicazioni. Edifici storici, ricchi di fascino, quasi come gli amaretti che una anziana commerciante vende a due metri dall'ingresso del palazzo più importante del paese spacciandoli allegramente per «i dolci preferiti dal Principe». Ancora un soldato, questa volta un ufficiale, a fare la guardia all'ingresso e a tutelare la salute e l'incolumità del suo «duce». E lui, Giorgio I di Seborga? E' nella sala del governo, due piani più in alto dopo una scivolosa scala in legno. E arriva al suo cospetto già stanchi per la fatica. «Cialtrone giornalista». Davvero un gran bel inizio. Signor Carbone! Non sta nemmeno a guardarci. Signor Principe! Finalmente, un sorriso appare su questo volto incorniciato da una barba incolta. Arriva un soldato-ufficiale: «Sua Altezza, giù c'è uno che vorrebbe avere udienza». Che brutta risposta: «Cialtrone soldato, non vedi che occupato? E poi spegni quella sigaretta o ti faccio mozzare la testa». Scusi, Principe, ma a Seborga è in vigore la pena capitale? Un altro sorriso, bonario come il primo: «E' un modo di dire. Chi uccide il prossimo uccide stesso».

Siamo con Giorgio I a pochi giorni dal suo decreto, quello che ha fatto parlare di Seborga tutti i giornali e le televisioni del mondo: «Anche da Hong Kong mi hanno telefonato e poi dall'Australia. Tutti amici questi cialtroni giornalisti». Il decreto è semplice e perentorio al tempo stesso. Giorgio I ha ribadito e decretato «la sovranità territoriale, giuridica, religiosa, civile, morale e materiale del sovrano Principato di Seborga e dei suoi cittadini, affinchè mai vengano a meno i principi difesi, stabiliti e fatti rispettare da coloro che avendone sovranità prima, patronato poi, hanno voluto salvaguardare la libertà del popolo di Seborga e di tutti coloro che in questa terra vivono e ne rispettano le leggi».

Principe, e l'Italia dove la mettiamo? «E' un Paese confinante con il quale abbiamo regolarizzato società di fatto. Loro ci danno luce, strade e sanità, noi paghiamo le tasse». E appena l'Italia dirà, se mai lo dirà, che Seborga è davvero un Principato libero e indipendente che cosa farà? Aprirà i casinò come a Montecarlo? Un nuovo lungo e smaliziato sorriso: «Vedremo». Principe, ma i giochi belli sono quelli che durano poco? «Cialtrone, crede davvero che qui si stia a giocare?» E il popolo? «Andiamo a vederlo e a incontrarlo». E va, su e giù per le stradine, fino al ristorante Bianco Azzurro. Tavola imbandita, i turisti che arrivano al galoppo, le guardie che difendono il Principe da troppa invadenza, autografi e fotografie, strette di mano. «E adesso cialtroni, agnolotti, coniglio e barbera, ma quella buona». Ma chi paga? «Il mio popolo mi ama». Smorfia un po' cattiva della proprietaria del locale che però dovrebbe anche capire che a Seborga, senza Giorgio I, si potrebbero produrre al massimo due caffè alla settimana.

Invece il piccolo locale è pieno zeppo e tutti vogliono mangiare agnolotti e coniglio innaffiati da buona barbera astigiana, come Sua Altezza ha deciso.

Fiorenzo Panero

Il Principe Giorgio I passeggia (la sequenza è dall'alto a sinistra) a Seborga da due guardie; il primo matrimonio celebrato nel Principato; la doppia targa su tutte le auto dei residenti e un'immagine del centro storico piccolo paese della Liguria a pochi chilometri da Bordighera. Qui sopra, soldato-ufficiale di Seborga a guardia del Palazzo del Governo e, qui a fianco, il Principe Giorgio sul terrazzo del palazzo dal quale saluta ogni giorno la piccola folla di visitatori che arriva alla scoperta del Principato

(FOTOSERVIZIO EMME GI)

Un consolato nella «Granda»

C'è già il nulla osta del presidente Quaglia

SEBORGA

Il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto, è stato perentorio: «Tutto bene se si tratta di folclore. Non ci lasciamo trascinare in iniziative ridicole». Il Principato di Seborga non esiste, almeno per le istituzioni italiane. Ma per Giorgio I è l'Italia a non avere «le pezze giustificative». Un contenzioso che andrà avanti per anni, per decenni e forse non avrà mai fine. Anche perché il principe Giorgio I ha già 60 anni, è sposato, e il giorno che mancherà (come tutti gli umani) lascerà Seborga nella costernazione più completa. D'altronde Seborga è Giorgio I.

Principe, lei non è d'accordo e dice che il caso-Seborga esiste solo per fare la felicità dei turisti e dei commercianti?

«Non solo non sono d'accordo, ma è una balla colossale. Il Principato di Seborga è tornato al suo antico splendore non appena abbiamo avuto in mano i documenti che comprovano la nostra esistenza. Noi non abbiamo mai fatto parte dell'Italia ed è per questo che il prefetto ben si guarda dall'intervenire. Andrebbe a toccare l'autodeterminazione dei popoli con conseguenze mondiali».

Non le pare di esagerare? E poi dovrebbe spiegarci che documenti ha in mano.

«Sono i documenti dell'Archivio di Stato italiano, di quello francese, dell'Archivio del Vaticano, della Curia arcivescovile di Ventimiglia. Non raccontiamo panzane. Pensi che la chiesa parrocchiale di Seborga non appartiene né allo Stato italiano, né alla Chiesa, ma è di proprietà del Principato. Seborga non è mai entrato a far parte del Regno d'Italia anche se Vittorio Emanuele II era il patrono di Seborga. E dirò di più: fino al 1948 il mio Principato era fuori da tutte le carte militari italiane. Più chiaro così».

Principe, per un istante facciamo finta che lei abbia ragione. Che cosa chiede all'Italia? Che cosa vuole dal nostro Paese?

«Seborga è un Principato indipendente e noi lo abbiamo ribadito con il decreto di qualche giorno fa. Con l'Italia possiamo incontrarci per discutere alcune cose. Siamo disposti a pagare per avere i servizi essenziali fino a quando non saremo autosufficienti».

Quindi mai!

«Non mi sarei troppo convinto. Adesso il Principato è povero, ma adesioni e stima ci stanno arrivando da tutto il mondo e abbiamo aperto consolati in molti Paesi, Francia, Russia, Egitto, Marocco, Australia per citarne alcuni. E l'altro giorno è arrivato il nulla osta di Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, per aprirne un altro nella Granda».

I cialtroni di tutto il mondo le stanno dando retta, non sarà per caso che il cialtrone sia proprio lei?

«Per me dire cialtrone è come dire amico e poi, cialtrone giornalista, mi sono stufato per davvero. L'Italia continua a rubarmi l'acqua del fiume Roja e adesso chiederò in cambio tutta la zona del Barbaresco. Si sono impossessati dei miei beni, ma io rivoglio i miei territori. E se non basterà la zona del Barbaresco chiederò di entrare in possesso di tutto il Piemonte. In alternativa devono smetterla di rubarmi l'acqua del Roja».

Chiedere costa nulla, ma non le pare di esagerare? Come può parlare a nome dei piemontesi?

«E' vero che chiedere non costa nulla, ma è anche vero che dobbiamo smetterla di stare ad ascoltare quei politici di m.... che schiacciano la storia per fare Roma padrona. Non avete ancora capito che a Roma comanderà sempre il Vaticano? E poi, mi dia retta, anche i piemontesi sono stufi».

E' andato a scuola di secessione da Bossi?

«Gli amici della Lega hanno da tempo capito che tipo di discorso cerco di portare avanti. E mi appoggiano. Come il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, e tante altre personalità del Nord. Ma a differenza di Bossi, il mio discorso non è secessionistico. Io non parlo di indipendenza perché non ho bisogno. Seborga non fa parte dell'Italia, quindi al massimo ribadisco la nostra sovranità territoriale. E poi se Bossi farà la Padania apriremo un consolato anche a Mantova».

Principe, non ha paura che qualcuno la prenda per pazzo scatenato?

«E' perché dovrei ritenermi un pazzo? Vede, dobbiamo mettere in chiaro una cosa. Sono i Savoia che si sono autoproclamati re d'Italia. Io potrei andare a Roma e chiedere le pezze giustificative. Dov'è scritto che l'Italia esiste come Stato. E' tutto un bluff. Potrei pretendere di essere io il re d'Italia e magari chiamare l'Italia con il nome del mio Principato, cioè Seborga».

Scusi, un «duce» come lei che se la prende con i Savoia? Ma che principe è ritiene?

«Con i Savoia ho ottimi rapporti. Me la prendo con i cialtroni di Roma che fanno silenzio perché sanno che ho perfettamente ragione. E magari avranno detto al prefetto di non fare nulla. E poi, sia chiaro, sono stato eletto Principe di Seborga da tutto il popolo e quindi la mia carica è più che mai legittima».

Principe, ancora un bicchiere di barbera così per dimenticare i cialtroni?

«Va bene, va bene, la barbera deve essere come questa, generosa e avvolgente con un gusto caldo. E' un vino vero e ricco. Arriva dal Monferrato astigiano, anche là ho degli amici. Mi è venuta un'idea, alla del Barbaresco voglio anche la dove si produce questo vino delizioso. Lo scriva, lo scriva pure».

Tanto chiedere non costa nulla. **[f. pan.]**

Il comico Lino Banfi e a destra Donatella Rettore (sopra) e Carmen Di Pietro

S'inizia la rassegna «Percorsi '96» con cento artisti

Poesia sonora e teatro animano Montegrosso

MONTEGROSSO. Il contrasto [illegible] le opere [illegible] arte moderna, collocate nel centro storico di Montegrosso e l'aspetto del luogo, pieno di storia e di vicen[illegible] da raccontare, arricchisce di nuove esperienze il visitatore.

Passato [illegible] presente si amalgamano mettendo in risalto la suggestiune [illegible] una stradina di ciotoli disposti in «parata», o l'installazione di materiali inconsueti, che elaborano concetti e li divulgano attraverso la ricerca di sempre nuovi strumenti espressivi.

«Percorsi '96» è anche questo: continuità di una filosofia [illegible] a rapportarsi con l'ambiente, necessità di far incontrare artisti e spettatori. La manifestazione ha avuto una «prova generale» in luglio in Sardegna, creando un insolito ponte tra due Comuni. Buona parte degli artisti presenti a Montegrosso hanno allestito opere a Sant'Anna Arresi, piccolo centro a pochi chilometri da Cagliari già noto per un importante festival jazz.

Pittura, scultura, fotografia, installazioni scenografiche, da ieri sono [illegible] disposizione di un pubblico in cerca di emozioni. Oltre ai «performers», sono pre[illegible] artisti che operano nell'ambito delle arti visive: Paolo Barrili, Flavio Piras, Manolis Tamakakis, Paola Daniele, Andrea Marello, Michela Montrasio, Roberto Rossini, Pilino Donati, Nazzareno Miconi, Bruno Stizzoli, Antonella Lo Mastro, Pastorello (Gianni Manunta), Aldo Tilocca, Pinuccia Marras, Pino Squintu, Francesco Marconi, Giuseppe Pepe, Arturo Caldi, Maurizio Conte, Maurizio Dezani, Tiziana Tavicca, Gerardo Moccia, Paola Campana, Paola Gandini, Roberto Dipasquale, Vittorio Alberto Roberto, Lia Rinetti, Claudio Angione, Alfredo Granata, Gio[illegible] Sgambelluri, Gianni Verdiglione, Leopoldo Ceccarelli, Gian Luigi «Mac» Delpin, Rita Atzori, Giovanni Atzeni, Maurizio Scarselli, Matilde Domestico, Ivano Vitali, Silvio Bosticco, Cristina Rossi Delgado, Angela Pietribiasi, Giancarlo Canepa e Ovidio Piras (che è anche ideatore e promotore dell'iniziativa).

Questa sera alle 21 gli spettacoli si aprono con «Indianata letteraria, parole MOLEeste», Osservatorio letterario giovanile Città di Torino; alle 22, «Caso di Esteronimia Pessoa 1996», Harta Teatro (piazzale della chiesa).

Alle 22,45 ci sarà «Il teatro della parola», performance di Arrigo Lora Totino, poeta torinese, esponente di rilievo della cosiddetta «poesia sonora». Alle 23,15, «Riverrun», performance dei poeti torinesi Alberto Vitacchio [illegible] Carla Bertola; alle 0,45, «Maicu Bred, storia di Michele Pane», Harta teatro, con Dario natale, Lucia Sirianni [illegible] Vittorio Visconti (chiesetta dei battuti). Tutti gli spettacoli hanno ingresso libero. [a. b.]

«Viva la radio» [illegible] Costigliole

Diretta della Rai con Lino Banfi Rettore, Awanagana e altri ospiti

COSTIGLIOLE. Il parco del castello tornerà ad animarsi, stasera, per la diretta radiofonica che avrà come conduttore il popolare Lino Banfi. L'attore pugliese animerà la trasmissione «Viva la radio!» che Radiodue manderà in onda dalle 21,30 alle 23,56 (con un'interruzione alle 22,30 per un aggiornamento sulle notizie del giorno).

Al collegamento assisterà il pubblico, cui saranno regalati momenti di intrattenimento musicale, brevi chiacchierate, interventi comici. Banfi sarà affiancato da un cast composito: ci saranno sua figlia Rosanna, la procace attrice Carmen Di Pietro, il comico Gian (un tempo in coppia con Ric), la presentatrice Monica Noriega e la «Italian Big Band» di Marco Renzi (20 elementi).

Rispetto alla scaletta iniziale, a sorpresa ieri è stata annunciata anche la presenza della cantante Donatella Rettore [illegible] del dj Awanagana, molto seguito a cavallo tra gli Anni 70/80. «Sarà un grande momento di festa» assicurano [illegible] Radiodue.

Gli artisti troveranno ad accoglierli gli amministratori del Comune (sarà pure presente l'assessore regionale al Turismo Angeleri). In segno di ospitalità, la Cantina dei vini di via Roma regalerà alcune confezio[illegible] dei produttori locali.

La diretta costigliolese verrà replicata su Radiodue giovedì 5 settembre alle 10,34.

[l. n.]

GIOCOSO [illegible] ASTI

ASTI

Serata di liscio [illegible] San Marzanotto

Ballo liscio, stasera, alla festa della Piana (circolo sportivo) a San Marzanotto, con il complesso «Simona Gherlone & Co». Alle 21,30 l'esibizione del gruppo «Danza Sport» della scuola «New Mady Dance» di Asti. Ingresso libero.

SOGLIO

Recitano i ragazzi delle medie

Parte la Festa patronale [illegible] San Grato di Soglio alle 21,15 sulla pista dell'Unione agraria, i ragazzi della scuola media di Montafia reciteranno «La cantatrice calva» di Ionesco. Ingresso libero.

ALBA

Concerto della «Cerot Band»

Stasera alle 21 in piazza Savona ad Alba concerto della big band astigiana «Super Cerot Band», con il suo repertorio rithm'n'blues. Saranno raccolti fondi per la gestione di una casa di accoglienza per malati terminali ad Aviano (Pn). In serata è prevista anche una sfilata di moda.

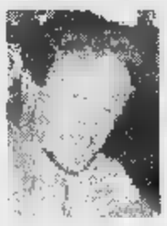
Fino [illegible] domani la mostra dedicata al personaggio dei fumetti Dylan Dog

Incubi disegnati [illegible] Castagnole Lanze

Stasera una commedia in piazza San Bartolomeo

CASTAGNOLE LANZE. Alla fine Dylan Dog è sbarcato a «casa» del disegnatore Luigi Piccatto, che da anni dà forma alle sue avventure di investigatore dell'incubo. La mostra, concessa dall'editore milanese Bonelli, è in visione nelle scuole elementari nell'ambito dei festeggiamenti di «Castagnolestate»: [illegible] tavole, racchiuse in 24 tabelloni, che svelano differenze artistiche e creative nei tratti dei disegnatori Dall'Agnol, Stano, Piccatto, Casertano, Ambrosini, Roi e Montanari-Grassani.

Numerosi i visitatori, provenienti anche dall'Albese e dal Torinese, prima di tutto lettori appassionati di Dylan Dog, il personaggio inventato da Tizia[illegible] Sclavi: ai più fortunati, oltre alla soddisfazione di vedere l'e[illegible] della Bonelli in formato gigante, capita anche di imbatter[illegible] in Piccatto, 42 anni, la cui casa dei Piani, sulla collina che guarda alla valletta del Tinella, è da tempo meta di giovani fans.



Luigi Piccatto di Castagnole Lanze disegna le avventure a fumetti di Dylan Dog

La mostra, che resterà aperta fino a domani, quando in paese alto si terrà [illegible] concerto di Ligabue, affronta il tema della morte, con situazioni che scivolano verso l'angoscia o aprono alla speranza. «Comunque, volutamente, non addolciscono la realtà» indica Piccatto, che trova in questa scelta anche finalità pedagogiche. Non infrequente la tendenza, in Sclavi, a prendere spunto da fatti [illegible] cronaca.

Una sezione dell'esposizione è riservata all'horror nella pittura, ma sono soprattutto le copertine ad attirare l'attenzione. Gli appassionati trovano in mostra anche le tavole tratte da «Storia di [illegible] di Stano, il disegnatore di Dylan Dog più apprezzato da Piccatto, «Attraverso lo specchio» (Casertano), «Goblin» (Dall'Agnol).

Particolare l'ambientazione [illegible] «Morgana», sempre [illegible] Stano, con riferimenti diretti al cinema; una «tentazione» che piace a Piccatto, il quale è invece finito indirettamente [illegible] televisione (suoi i fortunati spot Ferrero «Se dico Nutella...»).

Oggi e domani la mostra resterà in visione dalle 21 alle 23.

Intanto stasera «Castagnolestate» ospiterà, alle 21 in piaz[illegible] San Bartolomeo (tempo permettendo), la commedia «Tant da mori» degli «Instabili» proposta da «E... state [illegible] teatro» della Provincia. Ingresso libero. [i. n.]

CINEMA CINEMA

[illegible] Roberts «da sparlare»

Prosegue la rassegna «Cinema Cinema», organizzata dal Comune al palazzo del Collegio in via Carducci. Stasera [illegible] partire dalle 22 sarà proiettata la commedia «Qualcosa di cui... sparlare» con Julia Roberts e Dennis Quaid (foto). Domani ci sarà [illegible] [illegible] thriller «Seven» di Denis Fincher [illegible] Brad Pitt. Ingressi 6 mila lire.

STASERA [illegible] CINEMA

ASTI

Lux — CHIUSO PER [illegible]
Tel. 594.147

Politeama
Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Ritz
Tel. 530.088 — CHIUSO [illegible] FERIE

Nuovo Splendor — **Terremoto** [illegible]
Tel. 585[illegible]
Or.: sp. [illegible]
Lire 10.000/7000

Pal. [illegible] Collegio — **Qualcosa di cui... sparlare**
Or.: 22
L. [illegible]
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, [illegible] moglie [illegible] ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio fra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Don [illegible]
Tel. 410.858 — CHIUSO PER [illegible]

CANELLI
[illegible] — CHIUSO PER FERIE
[illegible]. 824.889

NIZZA
Aurora — CHIUSO [illegible] FERIE
Tel. 701.459

Lux
Tel. 702.786 — CHIUSO [illegible]

Sociale
Tel. 701.496 — CHIUSO PER [illegible]

Verdi
Tel. 701.459 — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]

SAN DAMIANO
Cristallo — CHIUSO PER [illegible]
[illegible]. 975.124

[illegible]
Tel. 975.016
Or.: 20.15/22,30
L. 9000/7000

Schegge di paura
di G. Hobbs, [illegible] Gere, [illegible] Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di [illegible] alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Splendor
Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. **Spia e lascia spiare** Or. 19.20; 20,30; 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono [illegible]. **The rock** Orario. 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo.
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19.50; 22.30 *Sala 2.* **Schegge di paura.** Aria cond. Or. 14,30; 17.10; 19.50; 22.30. *Sala 3* **Citofono X.** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **L'ora [illegible] violenza - The [illegible]ite.** Or. 16; 18,10; 20.20; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Un ragazzo alla corte di re Artù.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119 [illegible]ewall. Viet. 18. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Ganbaldi 32/e, telefono 436.0723. [illegible] **di campagna.** Or.: 15,40; 17,55; [illegible]; 22.25
C. CHAPLIN 2 via Ganbaldi 32/e, telefono 436.0723. **Poeti all'inferno.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. **Crying Freeman.** Or. 16; 18,10; 20,15; 22.30.
DORA v. Gramsci 9, tel. [illegible]. **La bruttina stagionata.** Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, [illegible]. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hook[illegible]**. [illegible]. 16; 18,10; 20,20; 22.30. Aria condizio[illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19 - 22. Aria cond.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** [illegible]: 19; 22,30. Ingr. 11.000.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Difesa ad oltranza** di B. Beresford con S. Stone.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Pelo[illegible]kaville** [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Loch-ness.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days.** Or.: 15-17,30, 20-22.30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534 614. **L'esercito delle 12 scimmie** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Orario: [illegible]; 18.10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541 283. **Halloween 6.** Or.: 15.40; 17.25; 19.10; 20,55; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Guilty trip (La colpa).** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible] **streghe.** Viet. [illegible]. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Appuntamento col ponte.** Viet. [illegible] 14. Or.: 15,30, 18,30; 20,30, 22.30.
[illegible] 1 via Arsenale [illegible], telefono 532.448. **Babysitter...** [illegible]. Orario: 16.30; 18.30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **A casa per le vacanze.** Or.: 16.30: [illegible].
[illegible] via XX Settembre 15, telefono [illegible]. **Sergente** [illegible] Ore 15.30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17.40; 19,10; 20.50; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. [illegible]. **Fiume di struzzo.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Legame mortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La stagione 1995/96 prosegue a settembre con l'Orfeo favola in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3/9. Biglietti. ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 881.5241/242. Per inf. tel. 8815 [illegible].
AUDITORIUM RAI p. [illegible]. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. [illegible]. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7/8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 8 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,05 **Truck driver,** [illegible]
19,02 **Starzinger**
19,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Tg R**
20,30 [illegible], tv movie
22,20 **Alice,** telefilm
23 -- **Amichevolmente con...**

Telecupole - Cinquestelle

17 — **Viaggio a Oriente**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 [illegible] out, telefilm
19,27 **Tg4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Era una notte buia e tempestosa,** film
22,30 **Tg4**

Telegranda

12,30 **Film e Telefilm**
16,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telecity

18,20 **Alice,** telefilm
19 -- **Tg 7**
19,32 **Forza Sugar,** cartone animato
20 -- **Conan**
20,30 **Amore piombo e furore,** film
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm

Videogruppo

13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

15,30 **Andrea Celeste,** novela
16,30 **Magia e salute**
[illegible] - [illegible] **flash**
18,03 **Film**
19,45 **Giovanidea**
20,30 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
22,30 **Tg**

Quarta [illegible] Tv

18 — **Señora,** telenovela
19,30 **First and ten,** telefilm
20 — **Il salvagente,** rubrica
20,30 **Il grande terremoto di Los Angeles,** film
23 — **Super Zap**

TeleTime

15,30 **Parco giochi**
16,45 **Benny e Cecil,** cartoni
18,15 **Out,** telefilm
18 — **Sing Song**
19,20 **Time Time**
20,30 **Speciale spettacolo .**
20,45 **Diana fikkie ha paura,** film
22,30 **Tg Time**

Quinta Rete

18 — **Film**
19,30 **Tg delle vacanze**
20,30 **Una recita a quattro,** film
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio [illegible] Tv

18 — **Wilma e... contorni**
19 — **F.M. TV solo musica italiana**
20,30 **Stesso mare stessa spiaggia,** film
23 — **Odeon regione**

Videonord

18 — **Summerfly**
18,30 **Match** [illegible]
19,30 [illegible]
20 — **Canta** [illegible]
21 — **La auto [illegible]a [illegible]**
22 — **La voce dell'amore,** film
22,30 **Velò**

Telecampione

18,30 **Match music machine**
[illegible] — **Match music underground nation**
19,30 **La poltrona**
[illegible] — **Laser**
20,30 **Sandokan alla riscossa,** sceneggiato, 1ª parte
22 — **Business news**

G.R.P.

19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**
21 — **My Music**
21,30 **Redazionali di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**

[illegible] 7

20,10 **Voltron**
20,40 [illegible] **in forma,** talk show
22,40 **Informasette**
23 — **Bill Cosby show,** sit. comedy

Telesubalpina

16,30 **Non sei mai stata così bella,** film
19 -- **Grandangolo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,40 **In due si litiga meglio,** film
22,30 **Il salzkammergut**

Tal9

16,30 **Non sei mai stata così bella,** [illegible]
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,40 **In [illegible] si litiga meglio,** film
22,30 **Il salzkammergut**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket D, iniziata la preparazione al campo scuola

La Cierre cerca in pista il ritmo per il campionato

Il gruppo di cestisti della Cierre che hanno iniziato la preparazione con l'allenatore Romano Tarasco (UBERTONE)

ASTI. La nuova Cassa di Risparmio ha cominciato la preparazione lunedì al palazzetto. Quattordici i giocatori convocati, che agli ordini del coach Romano Tarasco, stanno sudando e lavorando sul campo scuola di via Gerbi.

«Nel mese e mezzo che ci separa dall'inizio del campionato di serie C - afferma il tecnico astigiano - effettueremo quattro sedute settimanali e alcune amichevoli».

La Cierre differenzierà i suoi allenamenti tra campo scuola, palazzetto e palestra. La preparazione atletica sarà curata da Walter Rizzo.

«Ai ragazzi chiedo grossi sacrifici. In questo periodo svolgeremo in prevalenza esercizi fisici e di potenziamento. Del resto la stagione sarà lunga e bisogna possedere una buona condizione per tutto l'arco dell'annata», spiega Tarasco.

L'organico è stato notevolmente potenziato, soprattutto nel settore lunghi: dall'Alessandria è arrivato Marco Boninco, ala dalle grosse percentuali al tiro; dai cugini dell'Asti Basket è stato acquistato il pivot Carlo Bosticco e dall'Omega Andrea Cavalla.

Fa parte della rosa anche Andrea Tarasco, fratello dell'allenatore dei bancari, che in passato ha giocato in B2. Roberto Biamino, ruolo play maker, ritornato all'attività dopo che nel 1995-96 si era occupato delle giovanili della Cierre, aiuterà il giovane Daniele Allara a compiere il salto di qualità.

I confermati Omar Vettorello, Giorgio Caracciolo, Luca Ugaglia, Simone Allara, Alessandro Azzaretti e Mauro Co. Sono stati inseriti anche due juniores: Carlo Manina e Fabio Bosticco.

E' invece stato in ceduto in prestito all'Auxilium Torino Marco Parigi, 16 anni, grande promessa del basket astigiano.

«Ho voluto tutti ragazzi che fossero motivati e potessero farci compiere il salto di qualità - afferma il tecnico -. Il nostro obiettivo sono i play offs, ai quali accederanno le prime quattro squadre».

Questa è la seconda stagione che Tarasco guida la prima squadra della Cierre: «Ho un di esperienza in più alle spalle e conosco meglio le altre compagini», assicura. Il suo assistente sarà Piero Cotto.

La società a luglio ha cambiato il presidente: è Gian Carlo Caracciolo è succeduto Paolo Perlino, già dirigente della Cierre. Come direttore sportivo è stato nominato Elio Fassone.

[a. a.]

Calcio: i giovani galletti battuti (7-5) dall'Alessandria al Memorial Ferraris

Asti Juniores, beffa ai rigori

La formazione di Sollazzo, in vantaggio 3-0, si è fatta rimontare nei tempi regolamentari Stasera i grigi in campo con la Juventus. L'altra sfida mette di fronte Cremonese e Genoa

ASTI. Venti minuti di follia sono costati i quarti di finale all'Asti nel memorial Ferraris, torneo di calcio giovanile che si sta disputando allo stadio Comunale.

La juniores biancorossa conduceva per 3-0 con l'Alessandria: poi il black-out.

I ragazzi allenati da Vito Sollazzo si sono fatti rimontare tre volte. Ai calci di rigore i grigi sono imposti per 7-5 (per l'Asti hanno sbagliato dal dischetto Aluffo e Genovesio).

«Abbiamo avuto paura di vincere - dice Sollazzo -. E' un peccato perché avevamo la qualificazione in tasca e io già pregustavo la sfida di stasera con la Juventus. Sul 3-0 c'è stato un calo di tensione. Sono comunque soddisfatto della prestazione della mia formazione».

I gol astigiani sono stati di Nastasi al 5', Valpreda rigore al 10' e Pavese al 48'.

L'Asti è stata eliminato lunedì il Novara con il clamoroso punteggio di 5-0: nelle file dei galletti aveva esordito come fuori quota Rinaldi, cursore di fascia della prima squadra acquistato dalla Pro Vercelli, assente in Coppa Italia con il Derthona. I marcatori sono stati Monticone, autore di una doppietta, lo stesso Rinaldi, Genovesio e Grasso.

Con l'Alessandria Sollazzo ha utilizzato Bausola; Tirello, Vermonti (Palazzo); Forno, Paro (Rubba), Valpreda; Nastasi, Aluffo, Monticone (Grasso), Pa. (Gai), Genovesio.

Stasera per i quarti di finale si giocano Cremonese-Genoa (ore 20,15) e a seguire Juventus-Alessandria (ore 22).

Sabato le semifinali, mentre lunedì alle 21 è in programma la finalissima.

Il prezzo del biglietto è di 10 mila.

[a. a.]

Non campionesse regionali

Rolando e Chirio super Esordienti Stasera il circuito di Montechiaro

CANELLI. Loretta Rolando del Pedale Canellese, tra le nate nel 1982 e Chiara Campi dell'Usc Chirio-Gewiss, tra le nate nel 1983, sono le campionesse piemontesi nella categoria esordienti. Hanno conquistato il titolo a Villabella nei pressi di Valenza. La canellese Rolando ha preceduto Giuseppina Russo ed Elisa Chicco della Usc Chirio-Gewiss. La saviglianese Chiara Campi, che difende i colori della società di Montechiaro, ha prevalso sulla compagna di squadra Elisa Dabbene.

Sempre a Valenza, Marco Bini del Pedale Canellese ha vinto la gara dei maschi nati nel 1983 precedendo Marco Bozza (Sc Piossasco), Carlo Stasio (Rostese) e Matteo Depetris (Anpi Sport Valenza).

Vittorie per i portacolori del Pedale Canellese anche nelle categorie dei «giovanissimi». A S. Stefano Belbo, in occasione della Coppa «Città di S. Stefano», Marco Cerrato ha dominato tra i G6 (12 anni) precedendo di oltre 30 secondi gli avversari. Successo anche per Loredana Branda nella G4 (10 anni).

Botto a Fontanile. Mauro Botto del Velo Club Nizza, tra i giovani di seconda e Claudio Girotto del Pedale Poirinese, tra i veterani e gentlemen, sono i vincitori della corsa ciclistica amatoriale organizzata a Fontanile dal Pedale Nicese, in collaborazione con il Comune e l'Udace. Botto ha preceduto, al termine dei 48 chilometri di un impegnativo circuito, percorsi in 1 ora e 18 minuti, alla media di 36,923 km/h, il compagno di fuga Maurilio Spirito (Berutti) vincitore la domenica prima a Montegrosso. Più staccati sono giunti Giuseppe Viazzi (Cartosio) e Luca Borin (Pedale Nicese) seguiti poi da Alessandro Doglio (Cartosio), Eugenio Bezzo (Edilcren), Roberto Monti (Simea), Francesco Sola (Oliva Team), Walter Mottura (Pedale Canellese) e Mauro Gola (Pedale Carmagnolese).

Media più bassa, fissata in 32,727 km/h, tra i corridori di seconda fascia dove l'ha spuntata il supergentlemen poirinese Girotto davanti a Bruno Benente (Gagliardini). Terzo posto per Carlo Gavazza (Gs Alpini) seguito da Luigino Crocco (Ricci), Agostino Massari (Pivetta), Donato Cillis (Pedale Nicese), Guglielmo Scaramuzza (La Familiare), Francesco Imerito (Crat), Francesco Vico (Berutti), Giuseppe Macario (Pedale Canellese), Giuseppe Nettini (Edilcren) e Mauro Garello (Malvasia di Casorzo).

Tra i giovani di terza serie affermazione in solitaria di Carlo Azzolina della Sc Cicli Giorgio con oltre un minuto di vantaggio su Enrico Cocca (Way Assauto), Andrea Nebiolo (Sc Casabianca), Gian Carlo Porta (Uc Montaldese), Roberto Guastello, Pier Paolo Lovisolo e Gianpiero Passarino (Pedale Nicese), Massimiliano Gambino (Dream Team), Sergio Arnone (Berutti) e Marco Gavazza (Gs Alpini).

Nella veterani e gentlemen di terza serie la vittoria è andata a Sergio Alutto della Sc Gagliardini davanti a Severino Barale (Berutti), Matteo Alberto (Gs Alpini), Aldo Rissone (Pedale Canellese), Enzo Lazzarino (Pedale Nicese) e Luigi Ciriotti (Pedale Canellese).

Notturno a Montechiaro. Si disputa stasera a Montechiaro, la terza edizione del Trofeo Pro Loco, un circuito notturno riservato agli «amatori» di seconda e terza serie. La gara è organizzata dalla sezione ciclistica del Dopolavoro ferroviario di Asti in collaborazione con la Pro Loco e l'Udace. Ritrovo alle 19 alla sede della Pro Loco. Partenze dalle 20.

Carlo Lisa

Amatori in pista stasera a Montechiaro

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

A GENOLA APRE L'IPERMERCATO BENNET

DAL 29 AGOSTO

TVC 14" SABA M3715 **259.000**

PIANTA FICUS CM 100 **9.900**

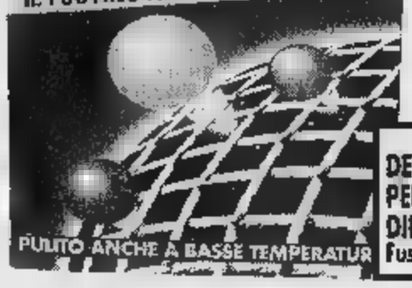
ACQUA MINERALE NATURALE SAN BENEDETTO L 1,5 **350** lire 233 al L

PIANTA KENTHIA CM 180 **19.900**

PERCHE' SPENDERE DI PIU'?

Dinamo

IL FUSTINO A PREZZO DI RICARICA



MORTADELLA al kg **6.000**

DETERSIVO PER LAVATRICE DINAMO 3 Fustino da kg 3,7 **5.000**

LATTE PARZIALMENTE SCREMATO L 1 **790**

PIANTA KALANCHOE in ciotola **6.900**

I SERVIZI DELL'IPERMERCATO E DEL CENTRO COMMERCIALE

- INFORMAZIONI
- 24 CASSE
- PARCHEGGI
- BANCOMAT
- CASSE VELOCI
- PARCO GIOCHI
- BENNET CARD
- BAR
- SERVIZI AUTOMATICI
- CARTA DI CREDITO
- PIZZERIA
- 650 POSTI AUTO
- VENDITE RATEALI
- TABACCHI PROSSIMA APERTURA
- TELEFONI PUBBLICI
- RILASCIO FATTURE
- LAVASECCO
- AMBIENTE CLIMATIZZATO

GLI ORARI DELL'IPERMERCATO E DEL CENTRO COMMERCIALE

ORARIO CONTINUATO

Lunedì	[illegible]
da Martedì a Venerdì	9.00 - [illegible]
Sabato	8.30 - 20.00

DOMENICA APERTO

[illegible] 20.00

DOMENICA 8 SETTEMBRE APPUNTAMENTO CON IL VERO GABIBBO!

bennet

UN AMICO IN PIÙ

VIA MARCONI - GENOLA (CN)

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI [illegible] SI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 29 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

Treiso in festa con barbaresco, dolcetto e barbera d'Alba, moscato d'Asti

Invito alla Sagra vendemmiale

Stasera un'esibizione di giovani artisti, sabato appuntamento con la cena dell'amicizia
In calendario giochi sulla piazza e spettacolo degli sbandieratori. Merenda con «soma d'ai»

TREISO. Torna la «Festa vendemmiale» nel paese sulle prime colline delle Langhe, nel cuore della zona tipica di produzione di quattro grandi vini: barbaresco, dolcetto e barbera d'Alba, moscato d'Asti.

Giochi, musica, sport, enogastronomia, incontri sotto i pergolati, [illegible] gli ingredienti della sagra che prende il via questa sera con gare a carte, spettacolo con la partecipazione di artisti, cantautori ed esibizione dei giovani treisesi, mentre domani sera sarà alla ribalta la leva 1978.

Sabato tutti [illegible] invitati alla cena dell'amicizia, accompagnata dall'orchestra «I Langaroli». La giornata clou sarà domenica 1° settembre con un ricco calendario di iniziative. A partire dalle 15 giochi in piazza, pomeriggio in mountain-bike, spettacolo con gli sbandieratori del borgo dei Patin e tesor di Alba. Non mancherà la tradizionale distribuzione di soma d'ai, la più antica e autentica merenda langarola.

[illegible] ottiene strofinando l'aglio sulla pagnotta di pane [illegible]cotta nel forno [illegible] legna, a forma di schiena d'asino allungata [illegible] ruvida) con l'aggiunta di un velo di olio: uno spuntino che ben si accompagna con i grappoli d'uva. Una novità sarà rappresentata dalla serata «Sotto le topie» (ore 21). Richiamandosi alla tradizione, saranno allestite in piazza alcu[illegible] topie (pergolati), dove abitanti [illegible] turisti potranno incontrarsi, fare quattro chiacchiere, sull'esempio delle antiche vijà. Ci saranno cantastorie, musicisti e artisti di strada: per tutta la serata sosteranno [illegible] bancarelle del mercatino delle pulci.

Lunedì sera squadre locali [illegible] cimenteranno in gare sportive (Giochi senza canottiera) per finire con uno spuntino di mezzanotte. La festa si concluderà martedì 3 settembre con la Fiera della meccanizzazine agricola (ore 9), mentre in serata si terrà la prima sagra del bollito [illegible] la partecipazione di Pino Milano.

Le manifestazioni sono organizzate dalla Pro loco, di cui è presidente Luca Ferrino, in collaborazione con il Comune.

Domenica ci sarà anche un'altra attrattiva: all'azienda agricola «I Cravé» di Corrado Meinardi, si terrà un raduno di pittori organizzato dalla galleria d'arte Angelo Galeasso di Alba, in occasione dei 35 anni di attività. Gli artisti saranno impegnati nell'elaborare etichette per il vino barbaresco che verranno raccolte in una collezione ed esposte.

Un'occasione per abbinare il vino, prodotto tipico [illegible] questa terra, con l'arte.

Oltre agli ottimi vini, Treiso, distante appena sette chilometri da Alba, a 450 metri di altitudine, è in una bella posizione panoramica, da sempre meta di turisti [illegible] villeggianti: fin dall'epoca romana le famiglie nobili salivano su queste colline per sfuggire all'afa di Alba Pompeia.

Tre immagini di Treiso: il paese propone musica, sport, incontri sotto i pergolati ed enogastronomia

Il sindaco di Treiso, Pierangelo Rigo: «Il nostro è un piccolo paese, ma in crescita. I giovani non emigrano più, c'è richiesta di abitazioni e [illegible] stanno costruendo nuove case». La piazza principale (Leopoldo Baraccol e il viale della Rimembranza proprio in questo periodo sono oggetto di maquillage. Sono [illegible] fa[illegible] di ultimazione i campi da tennis, calcetto e pallavolo che andranno a completare gli impianti sportivi, già dotati di palestra e campi [illegible] bocce. E' stata recentemente inaugurata la nuova scuola materna: nei locali dell'ex asilo sorgerà un centro di incontro per gli [illegible]. Un salone nuovo è in fase di costruzione presso la parrocchia, per le attività giovanili e incontri vari, in collaborazione con il parroco, don Giuseppe Flori, che è a Treiso dal 1950.

Pierangelo Rigo [illegible] anche presidente dell'associazione dei sindaci della Bassa Langa che raggruppa undici Comuni. «Abbiamo [illegible] l'esigenza [illegible] unirci - commenta Rigo - per affrontare insieme i problemi, scambiarci opinioni». L'associazione raggruppa undici paesi, ma è già stata annunciata l'ade[illegible] di altri. Fra i temi da affrontare, lo sviluppo del turismo, [illegible] superamento delle difficoltà post-alluvione, l'istituzione di un servizio di Protezione civile, nonché l'allestimento di un canile comune. Per quanto riguarda Treiso, la calamità del '94 ha procurato danni per un miliardo a strade e poderi a cau[illegible] delle frane (nessuna abitazione è [illegible] coinvolta): i lavori di ripristino sono quasi conclusi.

Treiso, il cui nome deriva [illegible] latino Tres (stava ad indicare che la località si trovava alla terza pietra miliare da Alba Pompeia), è un paese antico, ma [illegible] un'autonomia abbastanza recente. Solo nel 1957 è [illegible] riconosciuto Comune, staccandosi da Barbaresco, dopo [illegible] anni di rivendicazioni. Anche la chiesa, dopo essere rimasta per secoli sotto il Duomo di Alba, è diventata autonoma solo nel secolo scorso, ed esattamente nel 1837. Beppe Fenoglio, che in questi luoghi ambientò molti dei suoi racconti, ad un partigiano [illegible] passaggio a Treiso, fermatosi sulla piazza, fa esclamare: «Questo mondo è fatto per viverci in pace» (I ventitré giorni della città [illegible] Alba). La frase ha ispirato anche il titolo di un libro su Treiso che [illegible] Comune e la Pro loco hanno recentemente pubblicato sulla travagliata storia del paese.

jg. f.]

PRO LOCO DI TREISO — COMUNE DI TREISO

TREISO

FESTA VENDEMMIALE 1996

Giovedì 29 agosto

Ore 20,30 Apertura Banco [illegible] Beneficenza, Mostra [illegible] pittura [illegible] antiquariato, Esposizione di vini locali.

Ore 21,00 **GARA A CARTE [illegible] premi in oro GARA A BOCCE [illegible] premi in oro** SPETTACOLO ARTISTICO: esibizione di giovani treisesi.

Venerdì 30 agosto

Ore 20,30 Continuazione gara [illegible] bocce

Ore 21,00 [illegible] **dalla leva 1978**

Sabato 31 agosto

Ore 20,00 **Cena in allegria**

Ore 20,30 Continuazione gara [illegible] bocce

Ore 21,00 **Balle lisele** con ***I Langaroli***

Domenica 1 settembre

Ore 15,00 **Pomeriggio in Mountain Bike**

Ore 16,00 **[illegible]RIBUZIONE SOMA [illegible]AI E BAGNET.** Stima [illegible] crin e giochi in piazza. Continuazione gara a bocce. Esibizione degli sbandieratori del borgo «Patin [illegible] Tesor» di Alba.

Ore 21,00 **«Sotto le topie»** Esibizione di cantastorie ed artisti di strada.

Lunedì 2 settembre

Ore 21,00 **«GIOCHI [illegible] squadre locali.** Continuazione gara a bocce

Ore 24,00 Spuntino [illegible] mezzanotte.

Martedì [illegible] settembre

Ore 9,00 Fiera enomeccanicagricola. Pranzo offerto agli espositori presso il Ristorante Risorgimento di Treiso

Ore 20,30 **PRIMA SAGRA [illegible]**

Ore 21,00 Serata comico musicale con **«PINO [illegible]**

Ore 21,00 **Finale gara a bocce**

Trattoria
Risorgimento
di Vola Maria
cucina casalinga - piatti tipici langaroli
FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE SU PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì - E' gradita la prenotazione - Viale Rimembranza, 1 - Tel. 0173/638195 - Treiso (CN)

BAROLO
Vigneto Bric S. Ambrogio
BARBARESCO
Vigneto Rocche 7 fratelli
DOLCETTO D'ALBA
Vigneto Bric S. Ambrogio
Chardonnay - Piemonte

DAI [illegible] DI
EREDI LODALI
VINI DI [illegible]
«Degustazione Gratuita in Cantina»
[illegible] TREISO D'ALBA (CN) - TELEF. 0173 638.109

impianti CFG TREISO
IMPIANTI TERMOIDRAULICI
LAVORAZIONE INOX
FORNITURE E MONTAGGI TERMOSANITARI
Via Belvedere, 1 - Tel. 0173/63 82 42 - 63 01 58

VILLA ILE
AZIENDA AGRICOLA AGRITURISMO
I vini dell'azienda agricola
BARBARESCO docg - DOLCETTO D'ALBA doc
BARBERA D'ALBA doc - GARASSINO (barbera)
TREISESCO (sauvignon) - MOSCADILE (moscato)
MOSCATO D'ASTI DOCG
Agriturismo
Splendida cascina immersa nel verde delle Langhe con possibilità di passeggiate e vita agricola
VILLA ILE di Ilenia Corradini
str. Rizzi 18 - fr. - 12050 TREISO (Cn)
Tel./fax 0173 362.333
RICHIEDETE IL CATALOGO GRAFICO - INTERATTIVO SU [illegible]LOPPY GRATUITAMENTE
PRESENTAZIONE CATALOGO AL SALONE DEL LIBRO ENOGASTRONOMICO A LA MORRA E ALLA FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO [illegible] ALBA

IL CRAVÉ
di Corrado Meinardi
AZIENDA AGRICOLA
Dai Vigneti di proprietà
i grandi Vini delle Langhe Tradizioni vinicole con i grandi Sory di Treiso
TREISO - Strada Rizzi, 2 - Tel. e Fax 0173/638353

do.mi.to.
Caffe' Espresso
[redacted] (CN)
[redacted]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 29 Agosto 1996 CN 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

LINEACOMPUTER
[redacted]
LINEACOMPUTER s.r.l.
[redacted] .674
Accessories

A inizio settembre il ministro dei Lavori pubblici si occuperà del Piemonte

La «Granda» conta su Di Pietro

Affidate all'ex magistrato di «Mani Pulite» tutte le speranze di risolvere i guai della viabilità
Ma Costa è preoccupato: «Torino-Savona e Cuneo-Asti non sono fra le priorità del governo»

CUNEO. A settembre [redacted]ciano i «giorni caldi» della viabilità cuneese, con appuntamenti a raffica in tutte le sedi istituzionali per sciogliere gli ancora troppi «nodi». Il personaggio chiave è il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro, la provincia di Cuneo si aspetta molto dal suo entusia[redacted]. Dopo gli incontri con i parlamentari [redacted]i, [redacted] presidente del Consiglio Romano Prodi ha annunciato che sarà proprio l'ex magistrato di «Mani Pulite» ad occuparsi del collegamento Cuneo-Asti, [redacted] dei punti più scottanti di una rete stradale insufficiente.

La lunga striscia di sangue che segna [redacted] forza di vittime il tratto ancora senza raddoppio, mantiene alto l'interesse per la Torino-Savona e anche in questo [redacted] mancano gli appelli [redacted] la grande fiducia nel ministro Di Pietro.

«A6», collegamento Asti-Cu[redacted] e traforo Mercantour-Nizza [redacted] le sperenze di [redacted] provincia che deve cambiare volto. «A settembre - spiega [redacted] presidente Quaglia - sarà discusso, e ci auguriamo approvato, da parte del Consiglio regionale [redacted] testo di una proposta di legge al parlamento per impegni di spesa relativi al collegamento Asti-Cuneo, al rifacimento del traforo [redacted] Tenda, mentre il collegamento Cuneo-Mercantour-Nizza è inserito nella rete transeuropea approvata dalla Ue. Su tutte queste questioni Di Pietro ha già programmato un incontro a Torino».

E delle vicende della viabilità piemontese il ministro dei Lavori pubblici si occuperà [redacted] partire da settembre. «Sono il primo punto della sua lista di lavori autunnali - garantisce [redacted] deputato del Cdu Teresio Delfino, che ha recentemente incontrato [redacted] capo della segreteria del ministro -. Quando l'ex magistrato [redacted] la pratica sarà un'occasione storica per tutta la viabilità della provincia [redacted] Cuneo».

Il leghista Luciano Lorenzi in un esposto-denuncia inviato alle procure della Repubblica [redacted] Mondovì [redacted] Cuneo annuncia che la «Granda» «si sta stufando dei tagli ai servizi». A lanciare un grido d'allarme [redacted] invece [redacted] deputato monregalese (Forza Italia) Raffaele Costa. L'ex ministro di Sanità e trasporti ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Ro[redacted] Prodi in cui ringrazia il capo del governo per aver concesso un incontro ai parlamentari cuneesi [redacted] per aver dimostrato tanta sensibilità nei confronti dei problemi della viabilità della «Granda. «Ma - continua Costa - ho avuto [redacted]do di leggere l'elenco delle opere che il governo ritiene prioritarie e non c'erano nè l'autostrada Torino-Savona, [redacted] il collegamento Cuneo-Asti. Può darsi che si tratti di un'anticipazione infondata dei programmi, può darsi che si tratti di opere finanziate in maniera diversa, certo che una notizia di questo genere ha suscitato grande preoccupazione». «Mi auguro - conclude Costa - che dopo tante promesse non [redacted] arrivi [redacted] una nuova beffa per le speranze di piemontesi e cuneesi in particolare, e per questo mi permetterò di farmi portavoce delle istanze del Piemonte». [r. s.]

[redacted]

Troppi ritardi per [redacted] Tenda

Sui tempi della nuova galleria c'è preoccupazione in vallata

CUNEO. Progettazione [redacted] massima entro il '96, progettazione esecutiva entro il '97, inizio dei lavori entro il '98. Le date - che più di [redacted] amministratore cuneese pensava potessero finalmente risolvere la storia della viabilità cuneese - non [redacted] rispettate.

I tempi per l'autostrada del Mercantour e per [redacted] nuovo tunnel del Tenda si allungano. Da Roma [redacted] Parigi non sono stati stanziati i soldi necessari per far funzionare la commissione intergovernativa per l'opera internazionale.

Entro fine anno quindi non si avrà il progetto di massima con l'indicazione [redacted] percorso dove far passare l'autostrada fra Cu[redacted] Nord e Nizza.

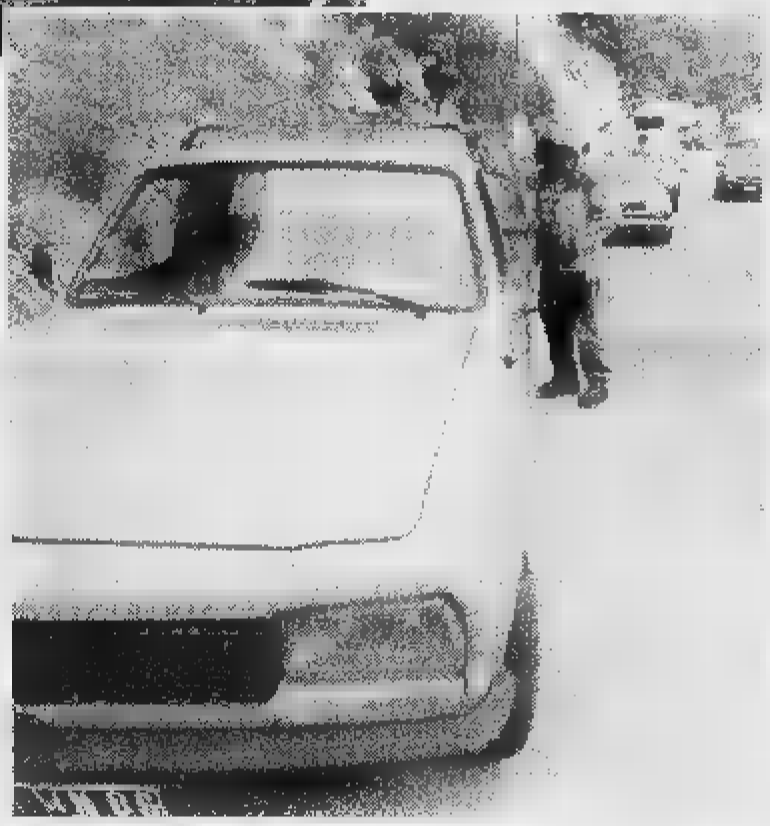
La conferma di questa incertezza arriva dal sindaco di Cuneo, Elio Rostagno: «La situazione non è così tranquilla come si poteva sperare. Abbiamo fatto passi avanti per l'attraversamento Est-Ovest della città, mentre le questioni Cuneo-Asti [redacted] Cuneo-Nizza ristagnano. Sono convinto che si debba arrivare a una mobilitazione generale. Se [redacted] fossero rispettati i tempi oggi saremo già a discutere su quali terreni dovrebbe passare l'autostrada. Oggi c'è soltanto un corridoio di passaggio. Non siamo più stati coinvolti nella discussione».

E conclude: «Se non si vede una schiarita penso si debba sdoppiare la questione Tenda bis d[redacted] quella del Mercantour. Sarebbe infatti assurdo continuare [redacted] pensare [redacted] costruire la nuova galleria fra la Valle Roya e la Valle Vermenagna insieme con il grande traforo dell'alta Valle Stura. C[redacted] ha urgente bisogno di strade per la Francia».

Per tentare di trovare una [redacted]luzione al problema della viabilità [redacted] Cuneo il 12 settembre (ore 14,30) in Regione si terrà una consultazione degli enti locali. Si parlerà dell'iniziativa di legge regionale presentata da Lido Riba, che chiede una soluzione globale del «nodo» viabilità.

«La Provincia - spiega il presidente dell'ente Giovanni Quaglia - si augura che una presa di posizione unanime del Consiglio regionale, sull'iniziativa [redacted] legge promossa da Riba, possa costituire, insieme con altre proposte [redacted] legge già presentate, un elemento forte di pressione sul presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi, sul ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro e sull'Anas per sbloccare questa situazione che danneggia lo sviluppo della "Granda"».

Gianpaolo Marro



In alto, una protesta per ottenere la Alba-Asti e (sopra) code al tunnel [redacted] Tenda

IL PRINCIPE DI SEBORGA

[redacted]

«Un consolato nella Granda»

Giorgio I, Principe di Seborga, contro l'Italia: chiede d'avere il Piemonte [redacted] intanto vuole aprire un consolato nella Granda.

[redacted] F. Panero A PAG 40

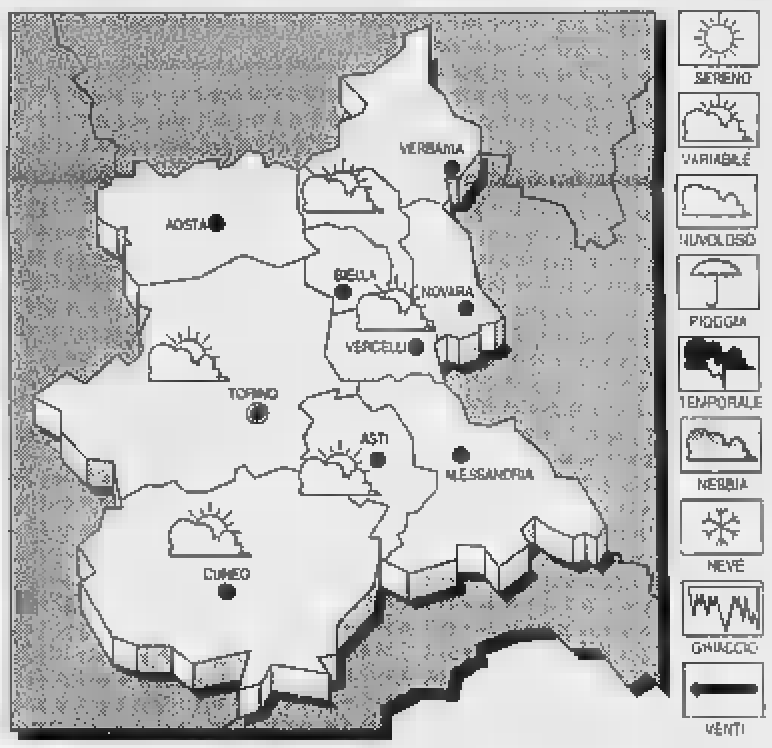
Domenica raduno

A Caraglio i trecento Bima e Riba

CARAGLIO. Il capoluogo della Valle Grana ospiterà, domenica, [redacted] raduno delle famiglie Bi[redacted] e Riba. L'appuntamento è per le 9, davanti alla chiesa di San Giovanni. Seguirà la visita all'altare di San Secondo, collocato all'interno dell'edificio religioso e costruito, su interessamento delle due famiglie, [redacted] ricordo delle pestilenze che colpirono il Caragliese nel 1629 e 1631. Alle 12,30 tradizionale pranzo al ristorante «Il Quadrifoglio». Le adesioni si ricevono allo 0171/619137.

«Si calcola - spiega Guido Riba, uno dei promotori del raduno - che [redacted] circa un migliaio le famiglie Bima [redacted] Riba sparse nelle varie regioni d'Italia. All'iniziativa [redacted] domenica [redacted] saranno presenti almeno trecento. Recenti studi hanno permesso di accertare che il raduno può vantare [redacted] tradizione di oltre 700 anni. L'usanza, sospesa negli Anni Settanta, è stata ripresa nel 1995 con grande successo». [c. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted] PER [redacted]. Nuvolosità variabile [redacted] locali temporali.

[redacted] diminuzione.

VENTI. Deboli occidentali.

TENDENZA [redacted] TEMPO. Spiccata variabilità.

LE [redacted] A [redacted]
Max: **25**; min: **13**; media: **17**

UN ANNO FA
Max: **27**; min: **15**; media: [redacted]

TEMPERATURE [redacted] PIEMONTE
Torino **24,7**; Novara **27**; Vercelli [redacted]; Alessandria [redacted]; Asti **28**; Aosta **20**.

COMUNE DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
21ª Grande Fiera d'Estate
24 agosto - 8 settembre
FUTURANDO
Navigare in Rete - Virtual Games
Milioni di premi ai visitatori
Scopri il biglietto e vinci in collaborazione con:
IPER sidis
Per informazioni: 0171/693818
[redacted]
Arredocasa
Orario:
feriali 18.00 - 24.00
sabato 16.00 - 24.00
festivi 14.30 - 24.00
Cuneo, Piazza d'Armi
Spettacoli in Fiera:
24 agosto Virtual Games Giochi e divertimenti in realtà virtuale
[redacted] agosto Dance Show Spettacolo dal vivo con: 20E'S, B-FARID, UMBERTO FERRERO Ore 21.00
26 agosto Virtual Games Giochi e divertimenti in realtà virtuale
27 agosto Demential Show Spettacolo di magia comica e demenziale con: Marco Berry "una faccia da schiaffi" Ore 21.00
[redacted] agosto Virtual Games Giochi e divertimenti in realtà virtuale
29 agosto Alpitour Traco Cuneo - La squadra del cuore - Serata spettacolo a scopo benefico a favore dei bambini della Bosnia Ore 21.00
30 agosto Cabaret Direttamente da "Mai dire Gol" Marina Massironi e Marco Pagani in "aria viziata" Ore 21.00
31 agosto Disco Music [redacted] animazione con l'EX CLUB Ore 21.00
1 settembre Giochi in Fiera Gare di Arti Marziali [redacted]
2 settembre Virtual Games Giochi e divertimenti in realtà virtuale
[redacted] settembre Rock-Hip Hop Musica dal vivo con: "Malasco" e "Gioco Ribelle" [redacted]
4 settembre Radio Show la musica e l'animazione di RTL 102.5 con i DJ: Julian B e Monta Min Ore 21.00
5 settembre Giochi in Fiera Finali Arti marziali Ore 21.00
6 settembre Ville de Digne Serata folkloristica e degustazione di piatti tipici dell'Alta Provenza Ore 21.00
7 settembre Giochi in Fiera Gara di Body Building Ore 21.00
8 settembre Finali di Giochi in Fiera [redacted] 14.00
[redacted] Spettacoli sono compresi nel biglietto d'ingresso Fiera
CUNEO EVENTI

DAL 24 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE ALLA FIERA DI CUNEO
DUE PONTI
Via XXIV Maggio 130 - DRONERO
Tel. 0171 - 918101
VENITE SENZA IMPEGNO A VISIONARE
LE RICCHE COLLEZIONI DI TAPPETI
CLASSICI - MODERNI - LANA - SINTETICI
ANNODATI E MECCANICI
DELLE PIU' PRESTIGIOSE PROVENIENZE
Tappeti per camerette con disegni realizzati dai bimbi
Tappeti confezionati con stuoie in fibra naturale

DOPO CENA

FRA TURISMO COMMERCIO E SOLIDARIETA'

Alle 21 in piazza d'Armi incontro con [redacted] protagonisti del volley cuneese

Campioni Alpitour alla Fiera

Parte del ricavato della serata sarà devoluto per la ricostruzione in Bosnia di una scuola distrutta dalla guerra. Domani (ore 21) cabaret con Marina Massironi di «Mai dire goal»

A sinistra lo stand dell'Associazione sclerosi multipla; sopra, hostess propone abiti [redacted] sposa; a destra, le aree riservate all'arredamento e alla Valle d'Aosta

CUNEO. Sport e solidarietà sta[redacted] saranno i protagonisti della «Grande fiera d'estate». Nell'area spettacoli [redacted] piazza d'Armi, i visitatori della rassegna commerciale potranno incontrare i campioni di volley dell'Alpitour.

Parte del ricavato della serata sarà devoluto per [redacted] progetto pro-Bosnia: Cuneo collaborerà alla ricostruzione [redacted] una scuola, devastata dalla guerra.

L'appuntamento è per le 21, subito dopo al master di aerobi[redacted] coordinato da Elena Tartari. I giocatori saranno presentati [redacted] modo ironico e confidenziale, fuori dagli schemi, al ritmo dei balli dell'estate, [redacted] partire dal macarena.

L'animazione è curata dall'équipe [redacted] Radio Piemonte sound (fm 101.400), presente alla «Grande fiera d'estate» con uno stand all'inizio dell'area spettacoli.

Durante la serata sarà presentato il progetto Bosnia, promosso dalla Regione, al quale ha dato l'adesione il Comune. Cuneo [redacted] è impegnata a raccogliere cento milioni, che [redacted] aggiungeranno ai 200 messi dall'ente piemontese per ricostruire una scuola [redacted] una città bosniaca.

Una giornalista della radio di Sarajevo e alcuni profughi bosniaci testimonieranno il dram[redacted] vissuto dalla popolazione dell'ex Jugoslavia.

«Abbiamo voluto contribuire a questo progetto di solidarietà - spiega il patron della fiera, Lele Milano - perchè siamo convinti che Cuneo debba fare la [redacted] parte per ridare speranza a una popolazione decimata dalla guerra. I visitatori avranno l'occasione di aiutare i bambini bosniaci».

Con la solidarietà oltre i confini italiani, la rassegna commerciale propone anche una serie di stand di enti morali: lotta alla distrofia muscolare, Aido, Associazione per lo studio [redacted] la terapia delle malattie ematologiche, l'Associazione donatori [redacted] midollo osseo, l'Associazione contro l'epilessia, l'Associazione sclerosi multipla, l'Associazione famiglie affidatarie adottive, la Lega tumori e la Croce rossa.

Il calendario della rassegna commerciale propone domani uno spettacolo di cabaret con Marina Massironi (presentatrice dei fratelli Bulgari) di «Mai dire goal».

Oggi l'orario della fiera è dalle 18 alle 24. Sabato [redacted] 16 alle 24 e domenica 14,30-24. Il biglietto costa settemila lire. **[r. s.]**

Ultimo «Globia 'n piassa» nelle vie di Mondovì Breo

Il titolare della birreria «Il Caimano»

MONDOVI'. Ultimo appuntamento, stasera, con i «Giobia 'n piassa». [redacted] negozi rimangono aperti fino alle 23, nel centro storico di Breo, dove si svolgo[redacted] le manifestazioni promosse dal Comune di Mondovì, in collaborazione con l'Associazione Commercianti.

«Anche [redacted] è la prima edizione, con i possibili limiti - commenta il titolare della Profumeria Garelli, in via Sant'Agostino -, siamo contenti di come [redacted] andata questa iniziativa. [redacted] centro storico finalmente si è animato, anche dopo cena. Gli spettatori [redacted] stati molti, con un ritorno positivo per tutti, ma soprattutto per l'immagine della nostra città».

Secondo Comune e Ascom, all'appello per l'apertura serale ha risposto circa il 70 per cento dei negozianti. «Altri hanno comunque tenuto le vetrine illuminate - dicono -. Rimane però sempre uno zoccolo duro».

Il merito di aver portato ogni sera centinaia di persone nelle strade del centro storico è soprattutto degli spettacoli musicali organizzati dal Comune [redacted] coordinati dall'Assessore Bru[redacted] Cavallo con la collaborazione di Gianni Scarpace. «Sono stati un successo - spiega Sandro detto "il Caimano", titolare della birreria di piazza Fontana -, un'esperienza da ripetere per tutto il centro storico di Mondovì». Stasera gli appuntamenti con gli spettacoli in piazza Roma, dove tocca ai «Cultura negra»; in piazza Fontana dove la proposta è il «blues» dei «Paprika»; [redacted] piazza Sant'Agostino dove tocca [redacted] Giorgio Signorile [redacted] in larco Comino, per l'esibizione [redacted] Tino Fimiani. **[p. s.]**

Stasera ad Alba corso Piave ospita trenta auto d'epoca

ALBA. L'appuntamento del giovedì sera in corso Piave con negozi aperti, bancarelle, gazebo, sarà arricchito oggi con [redacted] iniziative.

Si potranno ammirare una trentina di auto d'epoca esposte [redacted] Clams (Circolo Langhe auto [redacted] moto storiche) di Alba che non mancheranno [redacted] suscitare l'inte[redacted]. La più antica è un [redacted] modello di «Torpedo 509 Fiat» [redacted] 1927.

Per far posto alle automobili (vecchie e nuove) sarà allungato il tratto di corso Piave interessato dalle manifestazioni. Inoltre, il Clams offrirà [redacted] tutti panini, salame, bagnet [redacted] buon [redacted].

Il clima di festa sarà garantito da tre punti musicali. Ci saranno L'«Equipe dell'allegria», l'orchestra Ezio Gonella e [redacted] Duo Mario Fede-Margherita Danusso che prenderanno posto lungo la via chiusa [redacted] traffico. Alcuni bar distribuiranno gelati gratis ai bambini mentre [redacted] negozio «Le Foto» offrirà un'immagine alle mamme che vorranno far ritrarre i loro figli.

«Abbiamo deciso di potenziare la manifestazione - commenta Mario Promio, presidente di Albauno che organizza l'iniziativa - per la grande partecipazione del pubblico che è andata al di [redacted] delle nostre aspettative».

Lungo corso Piave, che dopo il recente maquillage ha cambiato aspetto diventando più elegante ed accogliente, ogni giovedì sera si riversano migliaia [redacted] albesi e di turisti. Ci sono panchine per la [redacted] sta, sotto alcuni gazebo i commercianti sistemano sedie e tavoli.

I negozi sono aperti dalle ore 20 alle 23 e molti visitatori ne approfittano per esaminare con calma i vari articoli proposti all'interno [redacted] sulle bancarelle. Alcuni colgono l'occasione per fare acquisti.

Sta [redacted] fatto che l'idea, sperimentata per [redacted] prima volta quest'anno in borgo Piave, piace ed ha successo.

«Sembra di [redacted] alla fiera del tartufo» commentavano alcuni passanti giovedì scorso. Domani [redacted] sarà alla ribalta Corso Langhe con «Antichità sotto le stelle» organizzata dall'associazione «Albapiù»: 60 bancarelle esporranno pezzi di antiquariato, oggetti vecchi [redacted] curiosi. Ogni settimana [redacted] giuria attribuisce un punteggio e al termine della stagione (metà settembre) sarà proclamata la «bancarella più». Anche i negozi di corso Langhe rimangono aperti fino a mezzanotte. **[g. f.]**

Cuneo apre i negozi fino alle 24

Shopping in via Roma e corso Nizza

L'ultimo appuntamento con i negozi aperti [redacted] sera a Cuneo sarà domani in corso Nizza alta

CUNEO. Negozi aperti fino [redacted] mezzanotte dal Pizzo [redacted] piazza Europa. I commercianti cuneesi propongono stasera un nuovo appuntamento dello shopping serale iniziato [redacted] fine luglio e proseguito con un costante crescendo di presenze. L'ultima [redacted] è prevista domani in [redacted] Nizza alta (da piazza Europa a piazza d'Armi).

Sotto [redacted] dehors di via Roma sarà proposta musica [redacted] gruppi locali. La strada sarà chiusa ala traffico, ma non sono previste ulteriori iniziative. «Abbiamo scelto un programma soft - spiega Mario Sanino, presidente [redacted] comitato [redacted] esercenti [redacted] via Roma -. Non vogliamo essere in concorrenza con gli organizzatori della Grande Fiera d'Estate. I due appuntamenti [redacted] completamente compatibili. Sono certo che molti cuneesi e turisti visiteranno la rassegna commerciale e non mancheranno di fare un giro in città per lo shopping notturno. Il connubio fra negozi e Fiera sarà ripetuto anche in occasione della prima rassegna organizzata dalla Cu[redacted] Eventi, cioè [redacted] Fiera delle Alpi del mare».

Oltre a via Roma, anche corso Nizza oggi proporrà i negozi aperti fino a mezzanotte. Sono previste animazioni e musica nelle vie laterali.

[redacted] piazza Boves l'intrattenimento sarà proposto da Ciao Radio di Fossano e dai commercianti della [redacted] (piazza Boves, via Barbaroux, via Peveragno, via Savigliano e via Alba). La serata, [redacted] karaoke e quiz, sarà presentata da Stefano Renzi [redacted] Marco Marzi. Sul sagrato di piazza Boves sarà allestito un maxischermo. Fra tutti i partecipanti [redacted] messi in palio premi e cotillons. «Piazza Boves - spiega Valerio Romana, [redacted] gliere comunale e commerciante della zona - ha bisogno di risorgere da [redacted] di degrado e di ritardi».

Piazza Boves sarà [redacted] nuovo protagonista sabato. Durante la giornata ci sarà il tradizionale mercatino delle pulci e dalle 20 «Caffèlatte in festa» [redacted] la banda musicale [redacted] Risveglio» di Dogliani. **[r. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Traffico caotico nel capoluogo

Cuneo [redacted] l'unico capoluogo di provincia sprovvisto di circonvallazione e cede lentamente all'assedio, dopo averne respinti addirittura [redacted] nella sua gloriosa storia. A portargli l'offesa, oggi, non [redacted] più [redacted] gallo ispanico o il feroce lanzichenecco, ma il suo stesso amministratore, da mezzo secolo ignavo. Oggi, nelle sue strade, viaggiano migliaia di auto e camion spandendo [redacted] tutte le ore i veleni fatti di ammine aromatiche, piombo, benzene...

Ecco, vorrei possedere la bacchetta di mago Merlino [redacted] all'alba di ogni giorno far spuntare in corso IV Novembre una foresta di querce! Si dissolvono i veleni sul cielo della piccola città, un tempo remoto famosa per la salubrità delle sue brezze: l'assenzio scende sulle teste dei nostri figli, si deposita nei fiori dei nostri giardini.

Oh sì, è un problema [redacted] a tutte le città del mondo; ma a Cuneo la situazione è demenziale perché basterebbero due ponti [redacted] uno sulla Stura [redacted] l'altro sul Gesso; purtroppo l'ultimo ponte che vi è stato costruito risale [redacted] tempi del fascismo.

Incredibile in questa Italia divorata dal [redacted] ma vero! Gloria [redacted] «bugianen» cuneesi, che ora vantano nelle loro salubri brezze [redacted] ammine aromatiche, pari, per cancerogenità, alla diossina [redacted] Seveso!

Guido Araldo, Cuneo

Cane [redacted] a Castelmagno

Da almeno due settimane vive nei dintorni del Santuario [redacted] Castelmagno un cagnolino for[redacted] smarrito, più probabilmente abbandonato da un padrone con pochi scrupoli. La bestiola [redacted] piccola taglia, pelo rossiccio, ha [redacted] collare, è molto affettuoso. Finora ha avuto cibo dai pellegrini ma è destinato [redacted] morire di fame adesso che i turisti si vedono solo alla domenica. C'è qualche generoso che vuole salvare il povero indifeso tabui?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere [redacted] La Stampa Via [redacted] Settembre 39, Cuneo Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636, **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** [redacted]2 255; **Monti**[redacted] **d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; [redacted]: 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella** [redacted]: 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; [redacted] **Stefano** [redacted]: 0141 840.666; [redacted]**iva del** [redacted] 551.02; [redacted]**vigliano:** 719.111; [redacted]: 959.126.

[redacted]

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 [redacted] (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. Per gli [redacted] Comuni le farmacie [redacted] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Piave 20, tel. [redacted]

Bra: [redacted] *Rocco*, via Principe 9, tel. 412.505

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435

[redacted] *Turco*, [redacted] Meridiana 5, tel. 42.404

Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, [redacted]

Savigliano: *Dominici*, [redacted] Cambiani 2, tel. 712.258

[redacted]

[redacted] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420 273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [redacted]5.111
Usl di [redacted] 719.111.

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** [redacted] 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; [redacted] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted]

POLIZIA [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[redacted] **Cuneo:** [redacted] 71.182; **Salu**[redacted] 42.116; [redacted] (0172) 496.800.

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

MORTI. Donalisio Antonio, 75 anni (residente a Savigliano), pensionato; Allasia Dorotea, [redacted] anni (Savigliano), pensionata; Ponso Ida, 73 anni (Savigliano), pensionata; Facello Armando, 52 anni (Racconigi), pensionato; Alma Maria Maddalena, 50 anni (Cervasca), casalinga; Borello Graziano, 67 anni (Genola), pensionato; Spertino Agostino, 90 [redacted] (Savigliano), pensionato; Zurlo Angelo, [redacted] anni (Savigliano), pensionato.

[redacted] Ceccarelli Fabrizio, (residente a Savigliano), dipendente statale, con Ravera Renza, (residente a Savigliano), disoccupata; Raciti Domenico, 33 anni (residente a Savigliano), muratore, con Cordasco Maria Cristina, 21 anni (residente a Savigliano), operaia; Cumerlato Ivano, 41 anni (residente a Verzuolo), funzionario ministeriale, [redacted] Grosso Silvia, 32 anni (resid[redacted]te [redacted] Savigliano), impiegata; Girau[redacted] Franco, 33 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), ingegnere, [redacted] Girardo Gabriella, 26 anni (residente a Savigliano), impiegata; Filippone Filippo, 30 anni (residente a Savigliano), operaio, con Magnano Patrizia, 20 anni (residente a Centallo), casalinga; Bainotti Giuseppe, (residente a Moretta), autoriparatore, [redacted] Chiavazza Bruna, (residente a Savigliano), infermiera generica.

RACCONIGI

MORTI. [redacted] Lorenzo Francesca, [redacted] anni (Racconigi), invalida; Caste[redacted] Domenico, [redacted] anni, (Racconigi), pensionato.

[redacted] Chiaramonte Rosario (residente [redacted] Racconigi), operaio, con Di Vila Angela, casalinga (residente a Bosco Marengo).

DRONERO

MATRIMONI. Laurenti Maurizio (residente a Cuneo), biologo, con Risso Maria Laura (residente a Dronero), insegnante.

[redacted]

NATI. Giada Perrino (Trinità), Ilaria Romano (Priero), Fabio Sarotto (Bene Vagienna), Samuele Buttieri (residente a Mondovì), Martina Roccatagliata (Fossano), Ciriaco Flammia (Dogliani), Alice Regis (Frabosa Soprana), Alessia Tomatis (Mondovì), Salvatore Farina (San Michele Mondovì), Clara Panero (Magliano Alpi).

[redacted] **DI MATRIMONIO.** Aldo Blangero, piastrellista (Pianfei), con Silvana Filippi, commessa (residente a Mondovì); Roberto Gasco, operaio (Mondovì), con Paola Borra, assistente domiciliare (Bene Vagienna).

APPUNTAMENTI

BOVES

Torneo [redacted] pallavolo amatoriale

Si è aperto ieri, in piazza Borelli, il torneo notturno amatoriale di pallavolo, riservato [redacted] bovesani di età superiore ai 14 anni, [redacted] squadre a sorteggio miste: terminerà venerdì 6 settembre; per informazioni telefonare al 0171/387243 e 389337.

[redacted] ROCCO

La mostra ortofrutticola

Domenica, [redacted] 11,30, è in programma l'inaugurazione della [redacted] mostra ortofrutticola «Città di Cuneo», nell'ambito della tradizionale Sagra di San Sereno [redacted] San Rocco.

PIETRAPORZIO

Camminata sugli antichi sentieri

Sabato e domenica è in programma una camminata sugli antichi sentieri. La partenza è da Ferrere [redacted] Pietraporzio [redacted] arrivo a Saint Etiénne de Tinée: al secondo giorno rientro [redacted] Pietraporzio attraverso il vallone di Tortisse. Per informazioni 0171/96660.

Nel Foro boario si prepara la Mostra regionale giunta alla ventiquattresima edizione

A Saluzzo i bovini di razza frisona

Lunedì si terrà la cerimonia di premiazione dei migliori capi con medaglie messe a disposizione dal Comune C'è anche attesa per la ricca esposizione dei nuovi macchinari agricoli in programma da sabato prossimo

SALUZZO. S'inaugura domenica, nell'area del nuovo Foro boario, in piazza d'Armi, la mostra regionale dei bovini di raz[redacted] frisona italiana. Ai nastri di partenza anche l'esposizione della meccanica agricola. La rassegna bovina, giunta alla sua ventiquattresima edizione, è organizzata dalla Regione, dal Comune e dalle Associazioni regionale [redacted] provinciale degli allevatori. Saranno valutati tutti i capi della frisona iscritti al libro genealogico.

Il programma prevede alle 14 di domenica 1° settembre la valutazione dei capi, appartenenti alla categoria «Manze».

Lunedì 2, giorno della tradizionale fiera, alle 9, avverrà la valutazione dei soggetti iscritti nella categoria «Vacche». Al termine delle operazioni, si terrà la sfilata dei bovini [redacted] gara. Alle 12, avrà luogo la cerimonia [redacted] premiazione dei migliori soggetti. «Il Comune - spiega l'as[redacted] all'Agricoltura, Luigi Taricco - metterà [redacted] dotazione alcune medaglie da assegnare ai soggetti meglio classificati». L'esposizione «cade in un momento molto delicato - conclude Taricco - per la zootecnia, dopo la vicenda della mucca pazza».

Negli stessi giorni, sempre nella zona mercatale di piazza d'Armi, [redacted] terrà la quarantanovesima edizione della Mostra della meccanica agricola, organizzata dall'ente manifestazioni «Pro Saluzzo», in collaborazione con l'assessorato comunale all'Agricoltura. Sono oltre trecento le ditte presenti all'importante rassegna.

Saranno esposte le più importanti novità nel campo della meccanizzazione agricola. Sa[redacted] altrettanto numerose le ditte presenti, operanti in altri settori collaterali legati all'agricoltura. Gli operatori provengono non soltanto dal Piemonte, ma anche da altre regioni. L'orario della Mostra, che s'inaugura sabato 31 agosto per concludersi nella serata di lunedì 2 settembre, è dalle [redacted] del mattino alle 22.

«Per l'occasione - spiega Bruno Rossi, presidente dell'Ente manifestazioni - si stanno anche completando i lavori di sistemazione dell'intera area espositiva». «Entro il prossimo [redacted] sarà - conclude Rossi - ultimata l'intera recinzione». Attualmente la sorveglianza all'esposizione è fatta da apposito personale. [g. ne.]

I bovini di razza frisona italiana [redacted] esposti in piazza d'Armi

La festa di San Chiaffredo

Domenica «giornata vespistica»
Martedì spettacolo pirotecnico

SALUZZO. E' alle porte la solenne festa patronale di San Chiaffredo. Proseguono le manifestazioni del «Settembre Saluzzese», allestite dalla «Pro Saluzzo» e da enti pubblici e privati della città. Lunedì 2, avrà luogo, dalle 8 fino alle 18, nelle vie [redacted] piazze del centro, la tradizionale Fiera di San Chiaffredo. Lo ha stabilito il sindaco, Giovanni Greco, che ha emanato un'ordinanza.

Nel calendario delle manifestazioni di questa settimana, figura, tra l'altro, la quarta [redacted]dizione della «Giornata Vespistica», in programma domenica 1° settembre, alle 9,30, [redacted] partenza da piazza Vineis. Domenica sera, nella chiesa di San Bernardo, alle 21, si terrà il concerto di chiusura della rassegna nazionale «Chitarrissima '96», con l'intervento dell'orchestra diretta da Bruno Pinciroli e con la partecipazione del [redacted] «I Polifonici del Marchesato», diretti da Enrico Miolano. Martedì 3, alle 21,30, in piazza d'Armi, si terrà il caratteristico spettacolo pirotecnico. Prosegue, nell'ex caserma «Mario Musso», la rassegna di spettacoli «Saluzzo a teatro: [redacted] bocca ai Lupi». Domenica 8 avrà luogo la rassegna di arti figurative «Premio Matteo Olivero», con l'esposizione delle opere, in piazza Cavour. Gli artisti premiati verranno presentati in una mostra collettiva, allestita negli storici saloni del museo civico di Casa Cavassa, dall'11 al 22 settembre. Con l'inaugurazione venerdì 13, alle 18, della Mostra nazionale di arredamento, artigianato e [redacted]tiquariato, nelle antiche scuderie della «Musso», in piazza Montebello, e [redacted] Premio internazionale di filatelia musicale «Augusto Massari», alle 21,30 dello stesso giorno, prendono il via due importanti rassegne sotto l'aspetto economico e culturale. Sempre [redacted] giorni della festività di San Chiaffredo, si svolgeranno manifestazioni di carattere sportivo [redacted] popolare. Per chi vuole ammirare Saluzzo dall'alto, [redacted] possibile usufruire dell'elicottero, messo a disposizione dal club «Rocciamelone». [g. ne.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il ristorante Dei Tigli festeggia il 2° anniversario di apertura

A Roreto di Cherasco, in via Bra 74 sulla statale Bra-Cuneo, nell'area del distributore Shell, è presente [redacted] Ristorante dei Tigli. In questi giorni ricorre il 2° anniversario di apertura, occasione questa per soffermarci a redigere un primo bilancio sull'attività [redacted]lta.

Punti di forza del Ristorante [redacted] stati indubbiamente [redacted] cucina casalinga (il piatto forte che vi consigliamo [redacted] il pesce al forno) e lo spirito di [redacted] cortesia, elementi particolarmente graditi da camionisti e rappresentanti, le due categorie di clienti più affezionate al locale

Il titolare sig. Varamo Giuseppe è coadiuvato in cucina dalla madre Ro[redacted], ottima cuoca, [redacted] nel servizio sala dalla sorella Cristiana [redacted] dal [redacted]dre Salvatore.

Un accogliente locale con [redacted] posti, [redacted] bar e dehors per gustarsi tranquillamente [redacted] buon gelato, più [redacted] ampio parcheggio. [redacted]pletano il quadro di [redacted] locale [redacted], almeno una volta, è d'obbligo fermarsi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Due Ponti di Dronero è presente in fiera

Visitando la Fiera [redacted] possiamo fare [redacted] meno di entrare nello Stand [redacted] Due Ponti che anche quest'anno è presente [redacted] una vasta gamma di tappeti in grado di soddisfare qualsiasi esigenza: dal tappeto [redacted] in pura lana vergine al tappeto in fibra sintetica, ambedue le qualità con disegni classici e moderni. Inoltre tappeti annodati a mano in lana [redacted] finissima seta provenienti dall'Iran, Cina, Pakistan.

Notiamo, fra i vari tipi tradizionali, i tappeti per camerette, con disegni realizzati da bimbi in colori che ben [redacted] adattano rallegrando e vivacizzando l'ambiente. Anche il prezzo è alla loro portata.

Fra questo vasto assortimento di tipi, disegni, colori [redacted] possono mancare i tappeti confezionati su misura con stuoie in fibra naturale molto richiesti dal mercato [redacted] questo momento.

Qualità, prezzi competitivi, vasta ed accurata gamma [redacted] servizi, queste sono le chiavi del successo della Due Ponti.

Lo show-room sito a Dronero in via XXIV Maggio 128, e/a disposizione dei clienti che [redacted] farne visita.

DALLA GRANDA

DRONERO

Oggi i funerali dell'impiegato delle Poste di Roccabruna

Si svolgeranno oggi, alle 15,45, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio, i funerali di Giacomo Lerda, 58 anni, [redacted] impiegato all'ufficio postale di Roccabruna. [c. g.]

[redacted]

Concerto rock apre domani la festa de «L'Unità»

Si apre domani, alle 21,30, in piazza Castello, con un concerto rock dei «Doni [redacted] Natale» e dei «Wonabi» la festa de «L'Unità» di Caramagna: l'appuntamento [redacted] dedicato a «Libera», l'associazione contro le mafie, presieduta da don Ciotti [redacted] promossa, tra gli altri, dal presidente della Camera Luciano Violante. Sabato e domenica (oltre a birreria-paninoteca, in attività già domani sera) funzionerà anche il ristorante «La pasta e la piastra». Sabato sera sono previsti due spettacoli: i giocolieri-maghi «Folkabasta» per i bambini [redacted] la musica liscio con «Pier Ferrero». Ingresso agli spettacoli libero. [r. c.]

[redacted]

Inaugurato monumento ai Caduti di [redacted] le guerre

Il presidente della Provincia Quaglia e il generale degli Alpini Barberis hanno inaugurato l'altro giorno il monumento [redacted] Caduti di tutte le guerre.

CEVA

Sono tornati i ciclisti pellegrini a Lourdes

Sono rientrati martedì notte i trentuno ciclisti che hanno raggiunto Lourdes in bicicletta, partendo da Ceva il 19 agosto. Il secondo pellegrinaggio ciclistico [redacted] stato organizzato dal Dopolavoro Ferroviario, a dieci anni dalla prima edizione. [p. s.]

CUNEO

Riconoscimenti agli «Artigiani della Pace»

Si assegnano oggi [redacted] Roma, nell'ambito del Forum internazionale promosso dall'Lvia sul volontariato internazionale, i riconoscimenti «Artisans de Paix 1996»: il simbolo di pace e solidarietà (ulivo e spighe) è opera della Scuola d'arte di Valenza ed è stato curato dall'orefice cuneese (nella foto con la scultura) Mario Pistone.

[redacted]

L'addio all'ingegnere trentenne di Pavia

Sarà tumulata oggi alle 11, nel cimitero di frazione Santa Margherita, la salma dell'ingegnere, Massimo Ghio, [redacted] anni, stroncato da tumore. L'uomo, orginario della Valle Maira, risiedeva con la famiglia [redacted] Broni (Pavia). [c. g.]

FOSSANO

Le iscrizioni [redacted] master di batteria e chitarra

Sono aperte le iscrizioni ai master musicali di Skip Hadden (batteria) e di Garrison Fewell (chitarra), che si terranno al Civico istituto musicale «Baravalle» il 2, [redacted] [redacted] 4 settembre. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune (tel. 0172/61976). [n. c.]

BRA

Morta la madre del presidente «Arcigola»

E' morta a settantuno anni Maria Garombo, già direttrice dell'asilo nido di Bra, madre del presidente del movimento internazionale dello «Slow food» [redacted] leader di «Arcigola», Carlin Petrini. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella parrocchia [redacted] Sant'Antonino. [r. c.]

Prese di mira molte abitazioni: bottino quasi sempre modesto

Saviglianesi fuori per ferie vittime di furti negli alloggi

SAVIGLIANO. Quattro furti [redacted] danni di altrettanti appartamenti sono stati [redacted] segno in città, nella maggior parte dei casi approfittando dell'assenza degli abitanti per le vacanze.

I ladri hanno preso di mira la casa di Alessandro Cosentino, in via Novellis 56, [redacted] hanno portato via numerose bottiglie di vino, una bicicletta e un tavolino di legno.

Nell'abitazione di Ezio Raso, in via Torino 270, i malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono tuttavia riusciti a impadronirsi soltanto di 120 mila lire in denaro contante.

Modesto il bottino anche nel caso del furto ai danni di Domenico Grosso, in via San Pietro 36: un orologio da taschino.

Decisamente più significativo l'esito del colpo ai danni dell'abitazione di Merziano Mondino, in via Cacciatori delle Alpi, [redacted] a segno nella notte mentre il proprietario, la moglie [redacted] la figlia stavano dormendo. I ladri hanno portato [redacted] l'incasso del negozio [redacted] articoli sportivi di cui il Mondino è titolare e oggetti preziosi tra cui un orologio d'oro, per un valore globale [redacted] parecchi milioni.

In altri due casi, invece, i ladri sono stati disturbati [redacted] messi in fuga. E' accaduto in via Taffini 36, dove Albina Caula ha sentito un vetro che [redacted] rompeva [redacted] rumore proveniente dalla saracinesca della porta esterna della sua casa: i suoi movimenti hanno allontanato i ladri.

Nel caso di Patrizia Delamondo, in via Della Morina 24, è stato l'intervento di un vicino che ha [redacted] in fuga i malviventi che stavano scassinando la serratura del cancello. [p. b.]

[redacted]

Rubata cabina telefonica

Un furto senza dubbio singolare quello messo a segno l'altra notte da ignoti ai danni [redacted] un impianto telefonico pubblico della Telecom nel pieno centro di Savigliano. I ladri hanno accuratamente smontato e si [redacted] portati via il telefono fissato a uno dei pilastri di via Alfieri, sotto i portici che a Savigliano vengono chiamati «porti scur», a poche decine di metri sia da piazza Santarosa che da piazza del Popolo. Oltre al telefono, sono stati portati via anche la cupola in plexiglass che ha la funzione di cabina [redacted] l'apparecchiatura che raccoglie le monete e i gettoni e permette di compiere le telefonate mediante scheda [redacted] carta di credito. L'allarme è stato dato solo il mattino successivo, quando dalla centrale Telecom [redacted] sono accorti che qualcosa non andava grazie al segnale di allarme collegato alla postazione di via Alfieri. Gli uomini non hanno potuto fare altro che constatare che tutta la postazione non c'era più. [p. b.]

Il gruppo comasco leader nella grande distribuzione sbarca nel Cuneese

Ipermercato «Bennet» a Genola

Tutti i prodotti, pagamento rateale, 800 posteggi

GENOLA. «Andiamo a fare un giro da Bennet»: la visita al nuovo ipermercato, inaugurato ieri mattina [redacted] Genola, potrebbe presto diventare una moda utile [redacted] divertente - quasi una «tradizione» - per trascorrere un pomeriggio libero per migliaia di cuneesi. Che ormai esista [redacted] for[redacted] [redacted] «turismo del supermercato» è confermato dalle numerose presenze che si registrano, spe[redacted] [redacted] sabato, in alcuni [redacted] maggiori centri commerciali [redacted] Piemonte, dove affluiscono clienti da ogni parte della regione. Curiosità, la possibilità di trovare prodotti che altri punti di distribuzione non hanno, il miglior rapporto qualità-prezzo, la cura nell'allestimento [redacted] la varietà dei vari settori merceologici, la simpatia e la cortesia del personale, sono gli elementi che attraggono i «clienti-turisti» e che il «Bennet», appena aperto al bivio di Genola, tra la statale per Torino [redacted] la Savigliano-Fossano-Mondovì, promette [redacted] offrire.

«La nostra filosofia è mettere [redacted] disposizione dei clienti prodotti di qualità a prezzi sempre inferiori rispetto alla concorrenza - spiega il presidente della gruppo comasco, in continua espansione da trent'anni, Enzo Ratti - : ad esempio, con il marchio Consilia, offriremo alcuni tipi di pasta "De Cecco" e riso prodotto dalla "Scotti", a prezzi [redacted] contenuti. Inoltre punteremo sull'ampiezza oraria del servizio, arrivando alle 20 come orario di chiusura serale, domenica compresa».

[redacted] presto la domenica sarà possibile trovare da «Bennet» anche il pane fresco, confezionato in un forno, ora in fase di allestimento. All'insegna della freschezza anche l'offerta di altri prodotti alimentari, [redacted] banchi [redacted] pesci, macelleria, gastronomia e pasticceria particolarmente forniti.

Sui 45 mila metri quadrati di area commerciale sono presenti anche tutti gli altri settori merceologici «non food»: abbigliamento, teleria, sport, giocattoli, «fai da te», cartoleria e libri, elettrodomestici [redacted] hi-fi, casalinghi, calzature e valigeria, arredo bagno, salutistica, profumeria, cibo per animali. A disposizione (oltre alle 24 casse), ci [redacted] bar, pizzeria, tabaccheria, lavasecco, calzoleria rapida, addetti alla copia di chiavi, parco giochi per i bambini. Il parcheggio può contenere 800 auto.

Interessanti anche le modalità di pagamento: [redacted] bancomat, carta di credito, condizioni rateali, si aggiunge la «Bennet card», che sarà fornita gratuitamente ai clienti e funzionerà come un bancomat, ma senza [redacted]vraprezzi. L'ipermercato impie[redacted] decine di persone, in gran parte del Saviglianese [redacted] Fossanese, molte con la formula, spesso richiesta dagli assunti, del part-time. [m. bo.]

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

Il **Giovedì** del liscio riapre
QUESTA [redacted]
per una grandissima stagione di musica spettacolo [redacted] simpatia sul palco
[redacted] ZILIOLI

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CITTA' [redacted] SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma 36 - 12038 c.a.p.

Avviso licitazione privata

[illegible]

del miglior premio pro-capite complessivo

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Goldoni dott. Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
Quaglia dott. Vittorio

[redacted]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di [redacted] lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Sopra, festa del moscato a S. Stefano a (riquadro) l'assessore Boido
Sotto, il gruppo folcloristico «I Bej» protagonista dell'attesa rassegna

La rassegna di Santo Stefano Belbo

Festa del moscato con carri e musica

SANTO STEFANO BELBO. Con la «XVI Festa del moscato d'Asti e dell'Asti» continuano nel paese della Valle Belbo le manifestazioni dell'agosto santostefanese. Sono dedicate al prodotto leader, su cui si basa buona parte dell'economia della zona: la sagra precede di poco l'inizio della vendemmia, che quest'anno si prospetta buona sia come quantità, sia sotto l'aspetto della qualità, nonostante le bizzarrie del tempo. Le uve da moscato sono tra le prime ad essere raccolte.

I festeggiamenti offriranno ancora qualche occasione di svago prima delle fatiche vendemmiali.

S'inizia stasera con lo spettacolo «Viva la sposa», a cura della compagnia teatrale di Sinio diretta da Oscar Barile (piazza Umberto I, ore 21).

Domani è in programma una cena rustica a piatti tipici della tradizione langarola (ore 20), accompagnati dall'orchestra «La lucciola».

Sabato (ore 16) sarà inaugurata una mostra singolare dal titolo «Pietre di Langa in vetrina»: sotto l'ala di piazza Umberto I saranno esposte pietre raccolte nelle Langhe di dimensioni diverse e forme strane. Un'esposizione unica nel suo genere che non mancherà di suscitare l'interesse degli appassionati della natura. La giornata di sabato si concluderà con il concerto-spettacolo del gruppo «I Charamajo», proveniente dalla Valle Vermenagna: presenteranno canti, balli a musica occitana.

La giornata clou sarà domenica 1° settembre: nel pomeriggio sfileranno carri allegorici ispirati all'imminente raccolta delle uve: a concluderà con l'elezione di miss e mister moscato '66. Sbandieratori, tamburini figuranti, la banda musicale di Santo Stefano Belbo e i Brav'om contribuiranno a creare il clima di festa.

Sarà presente anche a gruppo folcloristico «I Bej», organizzatore del Festival internazionale del folclore «Città di Erba» che si svolge ogni due anni con la partecipazione di gruppi provenienti da numerose località straniere.

I personaggi del gruppo, che hanno partecipato a numerose tournée all'estero, sono vestiti in costumi ispirati ai personaggi manzoniani de «I Promessi sposi»: le donne a Lucia Mondella, gli uomini a Renzo Tramaglino. Si definiscono girovaghi buontemponi e portano allegria alle feste e ai banchetti con i loro zufoli e scherzi. Domenica sarà anche allestita la strada del moscato: lungo via Roma i produttori locali esporranno i loro vini, che offriranno in degustazione ai passanti. Faranno da cornice bancarelle con «tume», salumi e prodotti tipici di Langa.

Per tutta la durata della sagra nel palazzo comunale si potrà visitare una rassegna personale di Pierflavio Gallina.

Dice l'assessore alla Cultura, Carmen Boido: «Il Comune e l'Ente comunale per il turismo hanno voluto dedicare questa rassegna al moscato, importante fonde di reddito, la vita per il nostro paese».

L'agosto santostefanese si era iniziato nei primi giorni del mese con l'apertura della mostra-concorso a pittura nella casa natale di Cesare Pavese ed è proseguito con la festa patronale di San Rocco, che si è conclusa domenica scorsa. Sabato e domenica a paese ha ospitato la «Due giorni pavesiana» a la consegna del premio letterario, omaggio al grande scrittore santostefanese.

Il 29 settembre, a casa Pavese (ore 16), avrà luogo la premiazione del concorso internazionale di pittura «Luoghi, personaggi a miti pavesiani», giunto alla settima edizione.

Ancora in omaggio allo scrittore, nel mese di ottobre l'Amministrazione comunale inaugurerà il museo nella casa-falegnameria di Nuto (il Pinolo Scaglione, amico dell'autore de «La luna e i falò») che a diventato uno dei luoghi più visitati dell'itinerario pavesiano.

Intanto, proseguono i lavori di ristrutturazione dell'antico edificio dell'ex ricovero nel centro del paese a fianco della chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, dove troverà sede il Centro studi «Cesare Pavese». L'ente, che era in riva al Belbo, è stato distrutto dall'alluvione (molte opere danneggiate sono state restaurate dall'Istituto di patologia del libro a Roma e restituite). Attualmente ha sede provvisoria in alcuni locali del municipio.

Per l'allestimento del nuovo Centro, di cui è direttore Franco Vaccaneo, dopo l'alluvione a Santo Stefano a arrivate offerte da tutta Italia, per circa due miliardi a mezzo (anche la Regione ha dato un contributo).

«I lavori di recupero del fabbriato nel centro storico che ospiterà il complesso culturale sono divisi in tre lotti - spiega l'assessore Boido -. Il primo, che riguardava i lavori a consolidamento, è stato eseguito. Si sta lavorando con il secondo lotto di recupero dell'ex ricovero a. Rimarrà da realizzare il restauro della chiesa (sconsacrata) che si vuole trasformare in sala congressi».

Intanto, si sono conclusi i lavori a ripristino dell'edificio delle scuole, che era pure stato gravemente danneggiato dalla calamità del '94. Gli alunni delle medie, che avevano dovuto frequentare nei prefabbricati della Croce rossa allestiti in piazza, quest'anno riprenderanno le lezioni nell'edificio ristrutturato a prefabbricati, anche a ormai inutilizzati, a ancora sulla piazza di Santo Stefano e a presto rimossi».

[g. f.]

REGIONE PIEMONTE — ASSESSORATO AL TURISMO - ASSESSORATO AGRICOLTURA CAMERA DI COMMERCIO DI a — a DI SANTO STEFANO BELBO

ENTE COMUNALE PER IL a DI SANTO STEFANO BELBO
AGOSTO SANTOSTEFANESE 1996

XVI FESTA del MOSCATO D'ASTI e dell'ASTI

a' 29 AGOSTO

ore 21,00 Piazza Umberto I. La Compagnia Teatrale di Sinio presenta "VIVA LA SPUSA" commedia scritta e diretta da Oscar Barile

VENERDI' 30 AGOSTO

ore 20,00 CENA RUSTICA con piatti tipici della vecchia tradizione langarola. Allieterà la serata l'orchestra "LA LUCCIOLA"

SABATO 31 AGOSTO

ore 16,00 Inaugurazione IV Edizione "Pietre di Langa in vetrina"

ore 21,00 Concerto spettacolo a "I CHARAMAJO" Val Vermenanha: canti, balli e musica occitana delle valli cuneesi.

DOMENICA 1 a

ore 14,00 Bocciodromo: GARA A BOCCE a coppie cat. C/D - Sponsor Cinzano

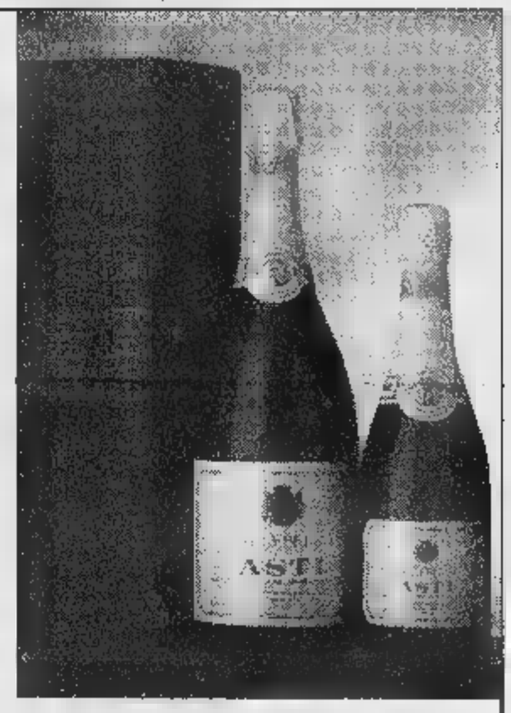
ore 15,30 FOLKLORE IN PIAZZA. Sfilata per le vie del paese dei carri allegorici vendemmiali a l'elezione MISS & MISTER MOSCATO 1996 con premi offerti da Oreficeria Cortese
Sbandieratori, Tamburini, Figuranti a la partecipazione della BANDA MUSICALE di S. STEFANO BELBO dei "I BEI", gruppo folkloristico città di Erba e i "BRAVOOM"

I produttori di Moscato, riuniti nella "VIA DEL MOSCATO" presenteranno il dolce nettare delle colline
Faranno da cornice bancarelle di tume, salumi, e prodotti tipici di Langa

Per informazioni rivolgersi a Daniela tel. 0141/84.41.87

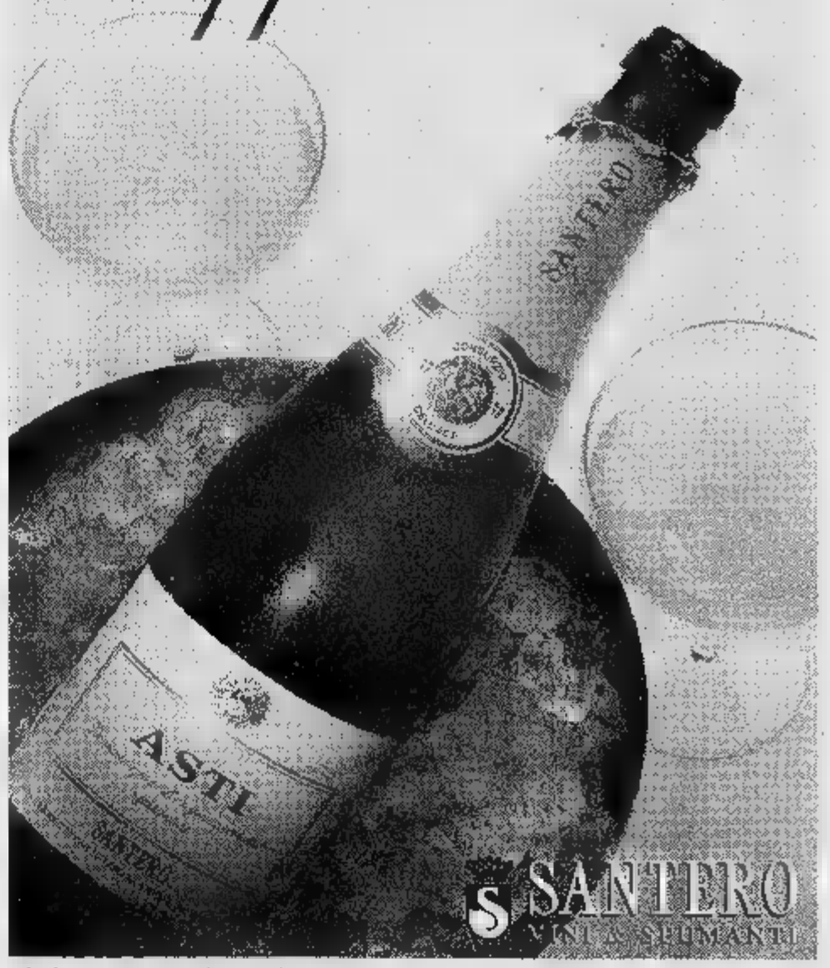
Dal 29 agosto al 1 settembre, presso il Palazzo Comunale, personale di a GALLINA

VALLEBELBO
VINI & SPUMANTI



a S. STEFANO BELBO
Corso Sabotino - Tel. 0141 844.190 - 840.900 - Fax 0141 840.900

Stappa la Festa



Via C. PAVESE, 28 - S. STEFANO BELBO (CN) - Tel. (0141) 841212 - Fax (0141) 841222

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Ford AUTOCERRATO
di Cerrato Luigi
VENDITA ED ASSISTENZA
USATO DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA
Via C. Pavese, 14 - Tel. 0141 - 844265 - SANTO STEFANO BELBO

COLLA RENZO
Cestaio - Articoli in giunco per giardino
Rivestitura e Vendita damigiane
Bottiglie - Tappi - Articoli da cantina e per Vendemmia
Articoli in vetro a Cesteria
Via Vogliere, 7 - S. Stefano Belbo (CN) - Tel. a Fax 0141/844808

Alba, i lavori appaltati dalla Provincia consentiranno di sistemare la scuola

Due miliardi per lo Scientifico

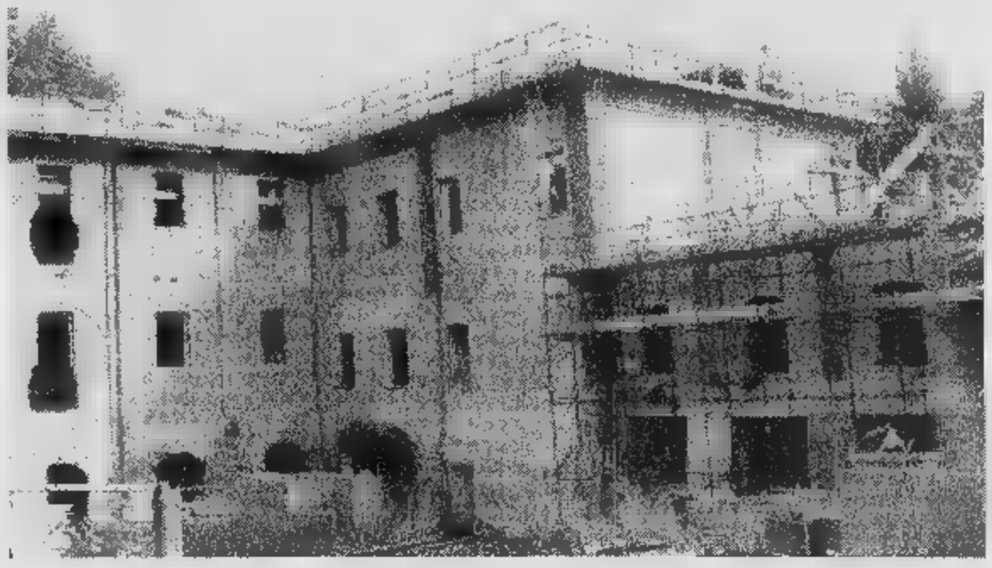
Con il recupero di un grande edificio nel complesso dell'ex caserma Govone in borgo Piave saranno ricavati i locali per il «Cocito». Trasloco provvisorio nel palazzo della Maddalena

ALBA. Lavori per due miliardi sono stati appaltati dalla Provincia per dare una sede definitiva al liceo scientifico «Cocito», da anni alla ricerca di una sistemazione. Si tratta del recupero di un grande edificio nel complesso dell'ex caserma Govone di borgo Piave, in fondo Europa. L'appalto è stato aggiudicato dalla ditta Rodondini costruzioni srl di Casoria (Napoli): lunedì ci sarà la consegna ufficiale dei lavori nel cantiere, presenti esponenti della Provincia, del Comune, tecnici.

Dice l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione e all'edilizia scolastica, l'albese Domenico Viberti: «L'impresa che si è aggiudicata l'appalto ha 300 giorni di tempo, a partire da settembre, per eseguire i lavori. Salvo imprevisti, per l'anno scolastico '97-'98 avremo disponibili le prime quindici aule, la presidenza, segreteria, biblioteca e servizi. Andrà in porto il primo lotto funzionale».

Finora la Provincia, da cui lo Scientifico dipende, ha già fatto eseguire opere di consolidamento e risanamento per un miliardo e mezzo milioni. Il progetto prevede 45 aule e altre opere per una spesa di 3-4 miliardi. Dice il prof. Viberti: «Cercheremo di far approvare, nel '97, il finanziamento di un altro lotto».

Lo Scientifico, diviso in due sedi (località Serre e borgo Piave) sta traslocando nel palazzo Maddalena, dove da quest'anno sarà riunificato, in attesa della nuova scuola. Il Comune intende, infatti, riavere la disponibilità dello storico palazzo che si affaccia su via Maestra. Commenta il prof. Viberti: «L'edificio può essere trasformato in un polo culturale, una vetrina delle attività e dei prodotti albesi, senza contare che ospiterà, ad esempio, una pinacoteca, un museo d'arte, una cantina comunale».



Lavori di consolidamento al complesso dell'ex caserma Govone (MURIALDO)

Per quanto riguarda il complesso dell'ex caserma Govone (fino agli Anni Sessanta ospitò gli allievi carabinieri) al termine di una lunga trattativa con il ministero del Demanio militare, la proprietà è passata dallo Stato al Comune che l'ha, a sua volta, trasferita alla Provincia.

L'assessore Viberti fa notare che in base alla legge del gennaio '96, a fine anno, tutte le scuole secondarie passeranno alla competenza delle Province: per Cuneo saliranno dalle attuali 34 a 40 e le spese da affrontare saranno ingentissime.

Giuseppina Fiori

Bra, allievi del «Giolitti» nella sede del Classico

BRA. A scuola nel pomeriggio o - più probabilmente - di mattino, ma in un'aula della sezione classica: è il destino di 25 matricole dello Scientifico «Giolitti», che la sede di via Carando non può ospitare. «Quest'anno - spiega la preside del liceo, Margherita Testa - mancheranno cinque aule: quattro le recupereremo occupando i laboratori, ma la ventitreesima classe non sappiamo dove sistemarla. La Provincia propone la rotazione: in pratica, doppi turni. Alternativa da verificare è la disponibilità di locali nella succursale di via Craveri».

Qui, nella sede dell'ex «Gandino» - il Classico, ora «accorpato» al «Giolitti» -, le classi sono solo cinque e qualche spazio libero dovrebbe essere rimasto: ma non è una soluzione entusiasmante. E il problema potrebbe riproporsi l'anno prossimo, in quanto nessuno giura sui tempi del terzo lotto della ristrutturazione di via Carando e quindi sui lavori che dovrebbero dare allo Scientifico le cinque aule e la palestra mancanti. [g. n.]

IN BREVE

BRA

Dibattito e concerto folk alla «Festa in rosso»

Un dibattito sull'immigrazione, ma anche concerto folk, ballo liscio, giochi per bambini e adulti, bar e ristorante: sono le variegate attrattive della «Festa in rosso» che, organizzata da Rifondazione comunista, si terrà sabato e domenica nell'area mercato coperto e piazza XX Settembre. Il via alla festa sarà dato sabato, alle 16; alle 17,30, dibattito sul tema «Quale politica per l'immigrazione?» e alle 21 danze con l'orchestra «I Piana». Domenica alle 21, concerto del gruppo «Cantovivo». [g. n.]

BRA

Amichevole con Busca in attesa della Coppa Italia

Stasera, alle 20,45, lo stadio «Madonna dei Fiori» ospita l'amichevole di calcio Bra-Busca, quinta uscita amichevole per la squadra «Chicco» Lombardi che domenica in Coppa Italia esordirà contro la Sommarivese dell'ex Sergio Fava. [r. a.]

BRA

Rubate a un artigiano saldatrice e smerigliatrice

Attrezzi da lavoro (saldatrice, sega, smerigliatrice e altri strumenti) sono stati rubati dal capannone dell'artigiano Mario Bertero, in frazione Madonna delle Grazie. Il bottino ammonta a sei milioni. [g. f.]

ALBA

Assegni senza copertura Un mese e venti giorni

Il pretore ha applicato a Monica Garcia Castillo, 23 anni, abitante a Bra, in via Pascoli, la pena patteggiata di un mese e venti giorni di reclusione (sostituita con una multa di tre milioni 750 mila lire) per emissione di assegni senza copertura e dopo che l'autorizzazione era stata revocata. I fatti si riferiscono al '95. [g. f.]

Città di Mondovì

Giobia AGOSTO 'n piassa

GIOVEDÌ 29 AGOSTO

Piazza Roma - ore 21.15
CULTURA NEGRA
(CAPOEIRA BRASILIANA)
Un'attività tra la danza acrobatica e l'arte marziale, la capoeira brasiliana, nata negli anni della schiavitù, viene oggi proposta nella sua versione più spettacolare e coinvolgente.

Largo Comino - ore 21.15
TINO FIMIANI
L'artista genovese della Magic Comedy mette le sue straordinarie doti di manipolatore al servizio della comicità: sparizioni, apparizioni, oggetti che impazziscono e si ribellano.

Piazza S. Agostino - ore 21,30
GIORGIO SIGNORILE
Diplomato in chitarra al Conservatorio di Cuneo ha allargato i suoi interessi al di là del repertorio classico.
Nella sua attività concertistica elabora brani in cui la componente etnica si unisce al genere classico.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO IL MARTEDI' dalle 22,30 alle 05,00

arena
da M. Ferretti e G. Marco
QUINT STAR
DJ CUKY
ORCHESTRA-SPETTACOLO
Egidio Del Piano
INFOLINE: (0171) 61 7670 - 616628

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

CITTÀ DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso rettifica bandi gara

L'estratto dei bandi di gara, pubblicato il 1° agosto 1996 è stato così rettificato

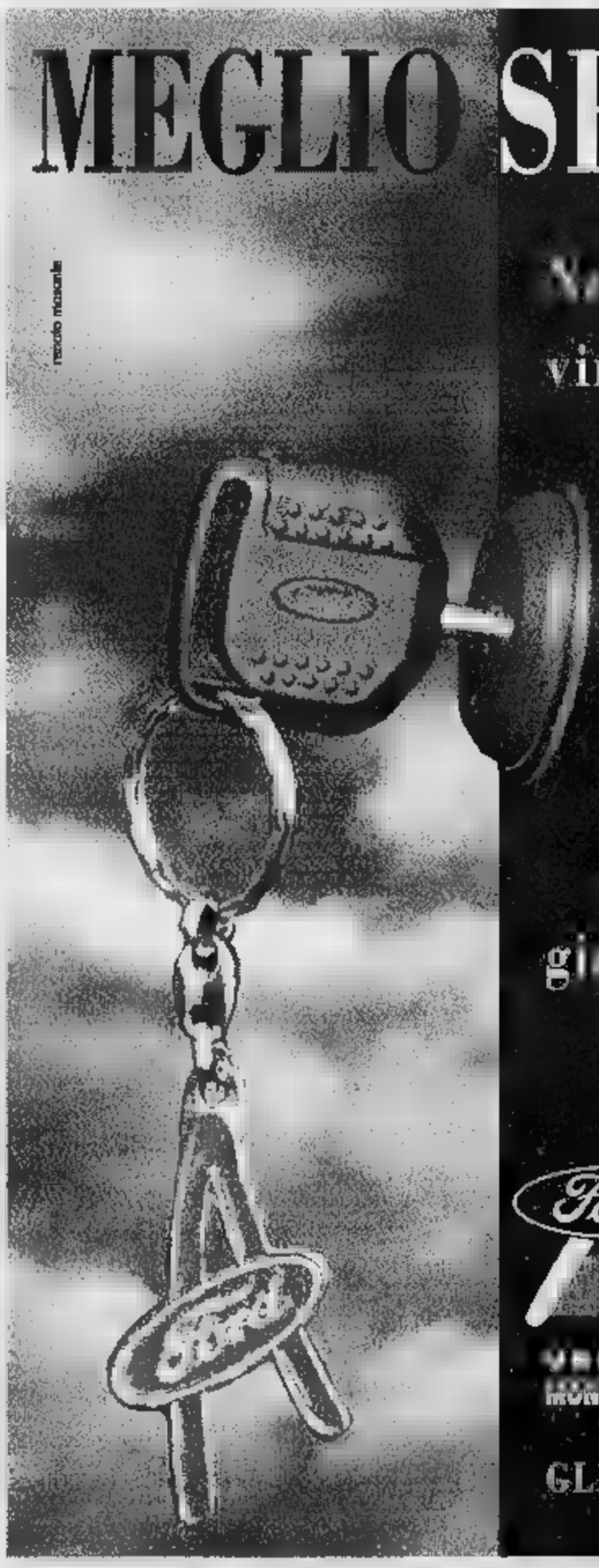
3) sistemazione parco Gianelis mediante illuminazione percorsi pedonali (*importo base di gara: L. 157.000.000* I.V.A. esclusa) certificato iscrizione Albo Nazionale Costruttori **cat. 16/L - importo L. 150.000.000** ***termine ricezione richieste di invito:*** **ore 12 del 16 settembre 1996**

4) zona artigianale di via Al[illegible] ampliamento ed estensione impianto di P.P. zona ad Est di Cordon: (*importo base di gara: L. 95.000.000* I.V.A. esclusa) - certificato iscrizione Albo Nazionale Costruttori **cat. 16/L - importo L. 150.000.000** (art. 5 L. 57/62, modificato dall'art. 2 della L. 203/1965). ***- termine ricezione richieste di invito: ore 12 del 16 settembre 1996***

Il COORDINATORE UNICO
Parlanti geom. Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Quaglia dott. Vittorio

MEGLIO SE AZZURRA



Noi di Azzurra siamo convinti che solo un cliente completamente soddisfatto possa decretare il successo di una concessionaria come la nostra, responsabile del prestigioso marchio Ford.

CONCESSIONARIA Ford Azzurra MONDOVI'

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI' via Tanaro, (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

GLI UOMINI FANNO LA DIFFERENZA

Il tuo attuale investimento non ti soddisfa?
Da noi è già "Futuro"

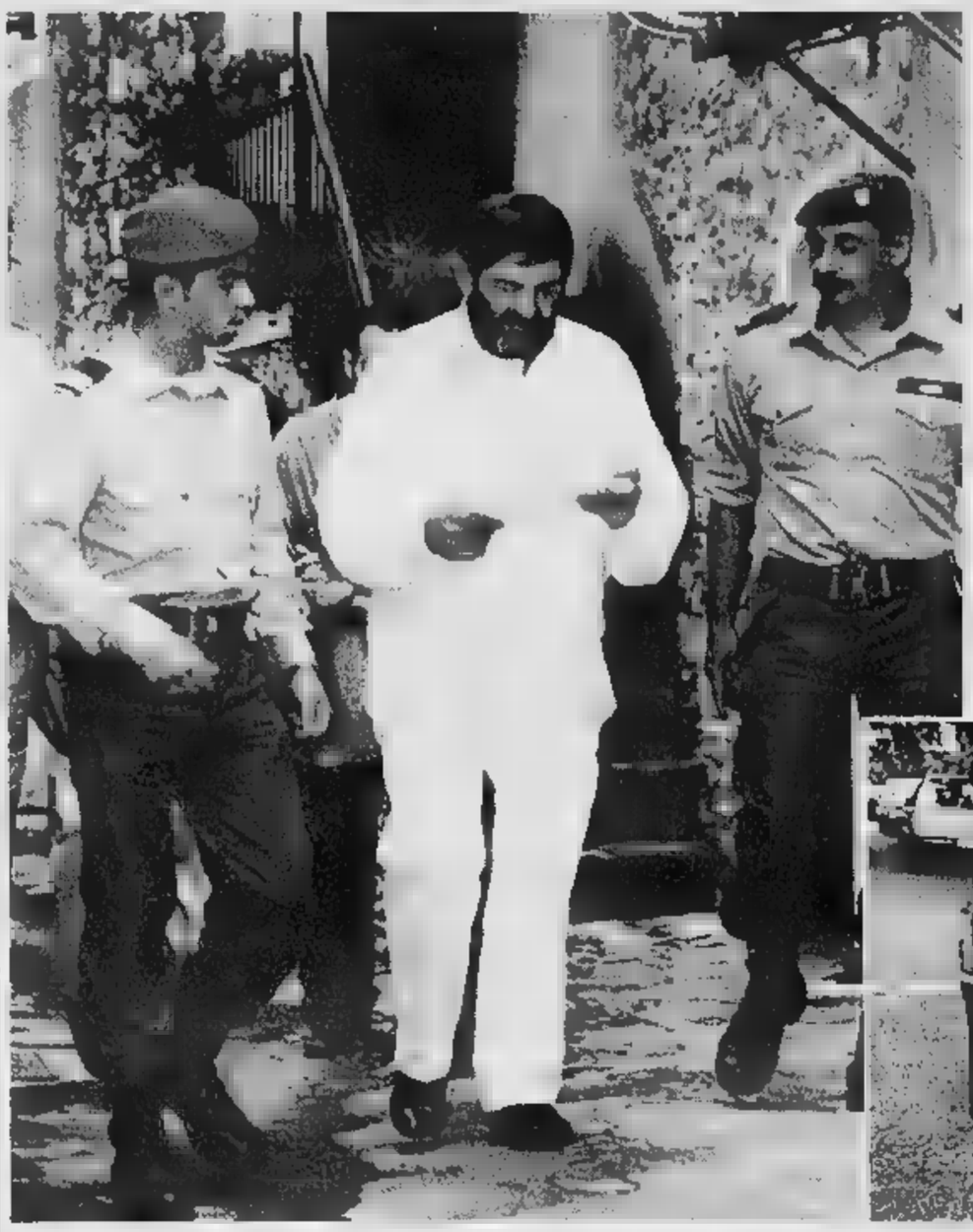
Il prospetto informativo completo con le caratteristiche del prodotto finanziario "Conto Futuro" è disponibile presso tutti gli sportelli delle BCC di Carrù e del Monregalese

Conto Futuro
Il progresso amico.

banca di credito cooperativo
di carrù e del monregalese

REPORTAGE

IN VIAGGIO NEL «REGNO» DI GIORGIO I



A Seborga si batte moneta e tutti i giorni si ricevono in visita migliaia di turisti

«E adesso voglio il Piemonte»

Nel Principato ligure che non si sente italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Barba nera chiazzata di bianco, una bella e grande pancia che lascia intuire che le libagioni certo non mancano, sorriso sornione, movimenti studiati, vestiti eleganti, voce roca da sessanta-settanta sigarette al giorno e la mano destra quasi papale, che si muove con ritmo lento. E aggressività, verso tutto e tutti. Per lui il resto del mondo è composto solo da «cialtroni», però nel senso più folcloristico del termine. Come dire: sei simpatico, ma anche coglione. E' proprio lui, Giorgio Carbone, [illegible], già floricoltore, ma ora Sua Altezza Serenissima Giorgio I, Principe di Seborga.

Fermi tutti, [illegible] è una follia d'estate [illegible] un improvviso colpo di sole. Seborga esiste davvero e [illegible] trova sulle prime propaggini dell'Appennino ligure, quasi [illegible] cavallo [illegible] il Basso Piemonte. E' a un tiro [illegible] schioppo da Bordighera, immersa nella macchia mediterranea, ricca di fiori [illegible] di acque fresche. Si sale dolcemente fra ulivi, faggi e cespugli che sprigionano il profumo dell'estate. Pochi chilometri per arrivare al confine ed entrare in un mondo fatato, strano, diverso. Seborga è lì, dopo l'ennesima curva. Una grande macchia bianco-celeste che abbaglia [illegible] affascina. Una striscia bianca che taglia la strada ad indicare il cambio del Paese, una garitta, una guardia con divisa [illegible] basco azzurro e un cartello propiziatore: «Benvenuti nel Principato di Seborga».

E il Principato si apre su una grande piazza che di prima mattina è piena zeppa di auto di turisti. [illegible] sinistra il bar-ristorante Bianco Azzurro, i colori [illegible] questo piccolo regno, a destra il ristorante Il Principe. Già, che nomi avrebbero mai potuto avere [illegible] quelli legati alla storia e alla leggenda di questo piccolo borgo? Negozi, pochi, con i commercianti che vivono bene e sorridono allegramente. Il verduraio non ha difficoltà [illegible] esporre l'adesivo che recita: «Qui si accettano i luigini». Sì, i luigini, la moneta di Seborga. Cambio ufficiale in dollari (ma anche le lire possono venire accettate) e pezzature in metallo da 1,5, 5 e 10. Il luigino in cartamoneta [illegible] più possente: da 20, da 50 e da 100. Il cambio? Un luigino vale 6 dollari americani, 10 mila lire italiane.

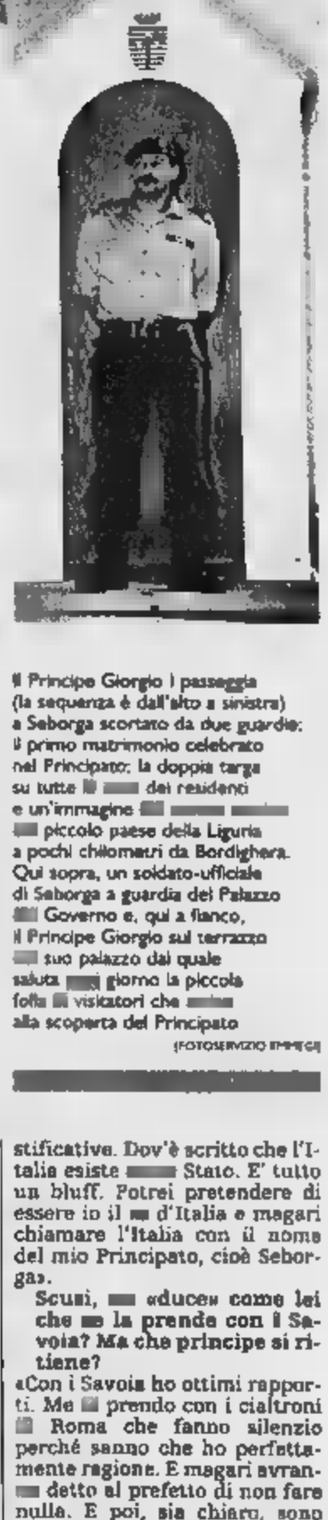
Una breve salita fra stretti vicoletti, [illegible] in fase di restauro, piccole botteghe di artigiani, ed ecco la piazzetta della chiesa [illegible] due elementi importanti [illegible] Seborga: il Palazzo del Governo e il Ministero delle Telecomunicazioni. Edifici storici, ricchi di fascino, quasi come gli amaretti che una anziana commerciante vende [illegible] due metri dall'ingresso del palazzo più importante del paese spacciandoli allegramente per «i dolci preferiti dal Principe». Ancora un soldato, questa volta un ufficiale, a fare la guardia all'ingresso [illegible] a tutelare la salute e l'incolumità del suo «duce». E lui, Giorgio I di Seborga? E' nella sala [illegible] governo, due piani più [illegible] alto dopo una scivolosa scala [illegible] legno. [illegible] arriva al [illegible] cospetto già stanchi per la fatica. «Cialtrone giornalista». Davvero un gran bel inizio. Signor Carbone! Non sta [illegible] no a guardarci. Signor Principe! Finalmente, un sorriso appare [illegible] questo volto incorniciato da una barba incolta. Arriva un soldato-ufficiale: «Sua Altezza, giù c'è uno che vorrebbe avere udienza». Che brutta risposta: «Cialtrone soldato, non vedi che sono occupato? E poi spegni quella sigaretta [illegible] [illegible] faccio mozzare la testa». Scusi, Principe, ma a Seborga è in vigore la pena capitale? Un altro sorriso, bonario come il primo: «E' un modo di dire. Chi uccide il prossimo uccide [illegible] stesso».

Siamo con Giorgio I [illegible] pochi giorni dal suo decreto, quello che ha fatto parlare di Seborga tutti i giornali [illegible] le televisioni del mondo: «Anche da Hong Kong mi hanno telefonato e poi dall'Australia. Tutti amici questi cialtroni giornalisti». Il decreto è semplice e perentorio [illegible] tempo stesso. Giorgio I ha ribadito [illegible] decretato «la sovranità territoriale, giuridica, religiosa, civile, morale e materiale del sovrano Principato di Seborga e dei suoi cittadini, affinchè mai vengano [illegible] [illegible] i principi difesi, stabiliti e fatti rispettare da coloro che avendone sovranità prima, patronato poi, hanno voluto salvaguardare la libertà del popolo [illegible] Seborga [illegible] di tutti coloro che in queste terra vivono [illegible] [illegible] rispettano [illegible] leggi».

Principe, [illegible] l'Italia dove la mettiamo? «E' un Paese confinante con il quale abbiamo regolarizzato una società di fatto. Loro ci danno luce, strade e [illegible] nità, noi paghiamo le tasse». [illegible] appena l'Italia dirà, se mai lo dirà, che Seborga è davvero un Principato libero [illegible] indipendente che cosa farà? Aprirà i casinò come a Montecarlo? Un nuovo lungo [illegible] smaliziato sorriso: «Vedremo». Principe, ma i giochi belli non [illegible] quelli che durano poco? «Cialtrone, crede davvero che qui [illegible] stia a giocare?». Ma il popolo? «Andiamo [illegible] vederlo e a incontrarlo». Sì va, [illegible] [illegible] giù per le stradine, fino al ristorante Bianco Azzurro. Tavola imbandita, i turisti che arrivano al galoppo, le guardie che difendono il Principe [illegible] troppa invadenza, autografi [illegible] fotografie, strette [illegible] mano. [illegible] adesso cialtroni, agnolotti, coniglio e barbera, [illegible] quella buona». Ma chi paga? [illegible] [illegible] popolo mi [illegible]. Smorfia un po' cattiva della proprietaria del locale che però dovrebbe anche capire che [illegible] Seborga, senza Giorgio I, si potrebbero produrre al massimo due caffè alla settimana.

Invece il piccolo locale è pieno zeppo e tutti vogliono mangiare agnolotti e coniglio innaffiati da buona barbera astigiana, come Sua Altezza ha deciso.

Fiorenzo Panero



Il Principe Giorgio I passeggia (la sequenza è dall'alto a sinistra) a Seborga scortato da due guardie; il primo matrimonio celebrato nel Principato; la doppia targa su tutte [illegible] [illegible] dei residenti e un'immagine [illegible] [illegible] [illegible] piccolo paese della Liguria a pochi chilometri da Bordighera. Qui sopra, un soldato-ufficiale di Seborga a guardia del Palazzo [illegible] Governo e, qui a fianco, il Principe Giorgio sul terrazzo [illegible] suo palazzo dal quale saluta [illegible] giorno la piccola folla [illegible] visitatori che [illegible] alla scoperta del Principato

(FOTOSERVIZIO EMMEGI)

Un consolato nella «Granda»

C'è già il nulla osta del presidente Quaglia

SEBORGA

Il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto, [illegible] stato perentorio: «Tutto bene se si tratta di folclore. Non ci lasciamo trascinare in iniziative ridicole». Il Principato di Seborga [illegible] esiste, almeno per le istituzioni italiane. Ma per Giorgio I è l'Italia a non avere «le pezze giustificative». Un contenzioso che andrà avanti per anni, per decenni e forse non avrà [illegible] [illegible] fine. Anche perché il principe Giorgio I ha già [illegible] anni, [illegible] [illegible] sposato, e il giorno che mancherà (come tutti gli umani) la[illegible] Seborga nella costernazione più completa. D'altronde Seborga è Giorgio I.

Principe, lei non è d'accordo se si dice che il caso-Seborga esiste solo per fare la felicità dei turisti [illegible] dei commercianti?

«Non solo non [illegible] d'accordo, ma [illegible] [illegible] balla colossale. Il Principato di Seborga è tornato al suo antico splendore non appena abbiamo avuto in [illegible] i documenti che comprovano la nostra esistenza. Noi non abbiamo [illegible] fatto parte dell'Italia ed è per questo che il prefetto ben si guarda dall'intervenire. Andrebbe a toccare l'autodeterminazione dei popoli con conseguenze mondiali».

Non le pare di esagerare? E poi dovrebbe spiegarci che d[illegible] [illegible] ha in mano.

«Sono i documenti dell'Archivio di Stato italiano, di quello francese, dell'Archivio del Vaticano, della Curia arcivescovile di Ventimiglia. Non raccontiamo panzane. Pensi che la chiesa parrocchiale di Seborga non appartiene né allo Stato italiano, [illegible] alla Chiesa, ma è [illegible] proprietà del Principato. Seborga [illegible] è mai entrato [illegible] far parte del Regno d'Italia anche se Vittorio Emanuele II era il patrono di Seborga. E dirò di più: fino al 1948 il mio Principato era fuori da tutte [illegible] carte militari italia[illegible]. Più chiaro di così».

Principe, per un istante facciamo finta che lei abbia ragione. Che cosa chiede all'Italia? Che [illegible] vuole dal nostro Paese?

«Seborga è un Principato indipendente e noi lo abbiamo ribadito [illegible] il decreto di qualche giorno fa. Con l'Italia possiamo incontrarci per discutere alcune cose. Siamo disposti [illegible] pagare per avere i servizi essenziali fino a quando [illegible] saremo autosufficienti».

Quindi mai!

«Non ne sarei troppo convinto. Adesso il Principato è povero, ma adesioni [illegible] stima [illegible] stanno arrivando da tutto il [illegible]do e abbiamo aperto consolati in molti Paesi, Francia, Russia, Egitto, Marocco, Australia per citarne alcuni. E l'altro giorno è arrivato il nulla osta di Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, per aprirne [illegible] altro nella Granda».

I cialtroni [illegible] tutto il mondo le stanno dando retta, non sarà per caso che il cialtro[illegible] sia proprio lei?

«Per me dire cialtrone [illegible] come dire amico [illegible] poi, cialtrone giornalista, mi sono stufato per davvero. L'Italia continua [illegible] rubarmi l'acqua del fiume Roja e adesso chiederò in cambio tutta la zona del Barbaresco. Si sono impossessati dei miei beni, ma io rivoglio i miei territori. E se non basterà la zona del Barbaresco chiederò di entrare in possesso di tutto il Piemonte. In alternativa devono smetterla di rubarmi l'acqua del Roja».

Chiedere non [illegible] nulla, ma non le pare di esagerare? Come può parlare a no[illegible] [illegible] piemontesi?

«E' vero che chiedere [illegible] [illegible] nulla, ma è anche vero che dobbiamo smetterla di stare ad ascoltare quei politici di m.... che schiacciano la storia per fa[illegible] Roma padrona. Non avete ancora capito che a Roma comanderà sempre il Vaticano? E poi, [illegible] dia retta, anche i piemontesi sono stufi».

E' andato a scuola di recitazione da Bossi?

«Gli [illegible] della Lega hanno da tempo capito che tipo [illegible] discorso cerco di portare avanti. E mi appoggiano. Come il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, e tante altre personalità del Nord. Ma a differenza [illegible] Bossi, il mio discorso [illegible] [illegible] secessionistico. Io non parlo di indipendenza perché non ne ho bisogno. Seborga non fa parte dell'Italia, quindi al massimo ribadisco la nostra sovranità territoriale. E poi se Bossi farà la Padania apriremo [illegible] consolato anche a Mantova».

Principe, [illegible] ha paura che qualcuno la prenda per pazzo scatenato?

«E perché dovrei ritenermi un pazzo? Vede, dobbiamo [illegible] in chiaro una cosa. Sono i Sa[illegible]ie che si [illegible] autoproclamati re d'Italia. Io potrei andare a Roma e chiedere [illegible] pezze giustificative. Dov'è scritto che l'Italia esiste [illegible] Stato. E' tutto un bluff. Potrei pretendere di essere io il [illegible] d'Italia e magari chiamare l'Italia con il nome del mio Principato, cioè Seborga».

Scusi, [illegible] «duce» come lei che [illegible] la prende con i Savoia? Ma che principe si ritiene?

«Con i Savoia ho ottimi rapporti. Me [illegible] prendo con i cialtroni [illegible] Roma che fanno silenzio perché sanno che ho perfettamente ragione. E magari avran[illegible] detto al prefetto di non fare nulla. E poi, sia chiaro, sono stato eletto Principe di [illegible]rga da tutto il popolo e quindi la mia carica [illegible] più che [illegible] legitti[illegible]».

Principe, [illegible] un bicchiere [illegible] barbera così per dimenticare i cialtroni?

«Va bene, [illegible] bene, [illegible] barbera deve [illegible] come questa, gene[illegible] e avvolgente con un gusto caldo. [illegible] un vino vero e ricco. Arriva dal Monferrato astigiano, anche là ho degli amici. Mi è venuta un'idea, oltre alla zona del Barbaresco voglio anche la zona dove si produce questo vino delizioso. Lo scriva, lo scriva pure».

Tanto chiedere [illegible] costa nulla.

[f. pan.]

Sulle ceneri del Notorius stasera alle 22,30 si accendono i riflettori di un nuovo locale

A Borgo la prima notte di Cabiria

Nel «disco-pub» di ispirazione felliniana si potrà ballare ascoltare musica, ma anche bere, mangiare e parlare
Il dj Enrico Hartmann propone house, acid jazz e i generi che fanno tendenza. Dottor Hannibal alle percussioni

BORGO SAN DALMAZZO. Cos'hanno in comune Gabriele D'Annunzio e Federico Fellini? Oltre all'amore per il corpo delle donne a legarli c'è il nome Cabiria. Il «vate» ci ha intitolato una piccola opera, da cui è ispirato, nel 1913, il regista astigiano Giovanni Pastrone con uno dei primi film girati a Torino, per entrare nella storia Cabiria ha avuto bisogno di Federico Fellini con il film «Le notti di Cabiria».

Da stasera (22,30, champagne a fiumi e ingresso libero) per i cuneesi, «Cabiria» sarà soprattutto una discoteca. Ad inventarla, nell'area dell'Iperstanda di Borgo San Dalmazzo, ci hanno pensato Anna e Peppo Blengino, Massimo Annibaletto e Carla Streri. Tutti reduci dall'esperienza del «Club 21» hanno abbandonato il circolo privato per lanciare un locale aperto a tutti.

Ogni venerdì, sabato e domenica dalle 22,30 si alza il sipario. La discoteca nasce sulle ceneri del «Notorius» per essere una novità nel panorama delle notti cuneesi. Ci sarà la musica proposta dal «dj» Enrico Hartmann: il «tedesco» sceglierà il meglio dell'«house», spaziando anche nel repertorio dell'«acid jazz» e del «trip-hop». Musica, solo, ed è questa la novità del «Cabiria». Nel grande locale ci sarà spazio per mangiare e chiacchierare. «Lo spirito - spiega Anna Blengino - è quello del disco pub e della discoteca. Una novità per la nostra provincia e un modo diverso per vivere la notte».

Da sinistra Peppo e Anna Blengino, Massimo Annibaletto e Carla Streri: dopo il Club 21 hanno inventato il Cabiria (BERTINO)

A fianco di Enrico Hartmann, ci sarà Massimo Annibaletto. Cuoco al «Club 21» e al monregalese «Modì», al «Cabiria» emergerà la sua seconda personalità: diventerà Dottor Hannibal e si scatenerà con le sue percussioni.

Disco, bar, «slot machines», panini, ma perché Cabiria? «Perché al centro di tutto ci sarà il corpo femminile - spiega Peppo Blengino -. Dalle decorazioni del locale tutto questo è molto evidente e lo sarà anche per chi sceglierà di venirci a fare visita».

«Da stasera mai più senza Cabiria» è l'annuncio di Carla Streri, moglie di «Dottor Hannibal». Un'opinione condivisa da tanti ospiti a sorpresa, invitati nella discoteca di Borgo San Dalmazzo dallo stesso gruppo che ha fatto diventare il «Club 21» il locale dell'Alpitour Traco, coinvolgendo giocatori e dirigenti in scatenati balli su tavoli e banconi, una scena che, permettendo, potrebbe ripetersi anche «Cabiria».

Luca Ferrua

Mieo ad Alba

Sfilata in piazza per «Ragazza più»

ALBA. Stasera (ore 21), in piazza Savona, si svolgerà la penultima selezione regionale della 17° edizione del concorso nazionale «Ragazza più 1996». La serata (ad ingresso libero), avrà un duplice aspetto: spettacolo musicale e scopo benefico. Le partecipanti faranno il loro ingresso in piazza in due riprese, moto e auto storiche, indossando prima capi di moda e poi costumi da bagno, accompagnate dal blues e rock della «Cerot band».

Durante la serata gli alpini albesi (presidente della sezione Romano Marengo) raccoglieranno offerte da devolvere alla di accoglienza «Via di Natale» di Aviano (Pordenone), per l'assistenza ai malati di tumore. Anche l'agenzia Idiemme, organizzatrice della manifestazione, devolverà il ricavato dagli sponsor (dedotte le spese), mentre il Comune partecipa la fornitura di palco e sedie. La finale regionale si svolgerà domani alla discoteca Banana Republic di Neive, madrina Maria Grazia Cucinotta. [g. f.]

Stasera alle 21,30

I «Prozac +» in concerto al Nuvolari

CUNEO. Stasera (ore 21,30) il «Nuvolari Libera tribù» propone concerto della band di Pordedei «Prozac +». La formazione dopo appena concerti ha firmato un contratto con la Vox Popo, per cui è uscito «Te- Palstica», il primo cd. E' caso anomalo nel panorama musicale italiano. I «Prozac +» stanno vivendo un momento particolare euforia viste le positive critiche dei giornali specializzati e un calendario di concerti notevolmente ricco di appuntamenti. I «Prozac +» cantano il disagio giovanile e le inquietitudini della generazione con leggerezza. Dietro alla scorza del loro punk rock scabro e istintivo e al sound allegro e contagioso ci sono testi profondi e mai banali. La formazione racconta la vita di oggi, una vita dura, in cui è difficile intravedere anche solo un filo di speranza. L'ingresso al concerto è libero. [r. s.]

Nella Cattedrale

Un coro tedesco offre inni sacri e lodi di 3 secoli

Christa Feige stasera dirigerà la corale di Reutlingen La formazione è ospite del Duomo di Saluzzo

SALUZZO. Salmodie e lodi di tre secoli: il programma del coro da camera di Reutlingen (Germania), che esibisce stasera, alle 21, nella Cattedrale. Il concerto s'inserisce in una tournée, di carattere religioso interconfessionale, che ha luogo in questo periodo. Il coro, ospite del Duomo saluzzese, sarà diretto da Christa Feige, che da due anni ricopre il prestigioso incarico, notevole successo. [g. ne.]

NOTE

Arrivano dj e band

Il rock scatenato stasera anima i locali cuneesi

DOGLIANI. Appuntamenti con la musica giovane stasera nella «Granda»: borgata San Luigi, dalle 21, c'è la discomusic del dj Walter. Piloterà la dance alla discoteca Arena di Caraglio il dj Cuckj di Alessandria; alla consolle della Lanterna di Limone, dalle 22,30, ci sarà il dj Fubry che accompagnerà con la musica anche una caccia al tesoro squadre con premi alle prime classificate (iscrizioni allo 0171/927688).

Alla birreria «The Jester» di **Lesegno** sono attesi (ore 22) i Funny Fingers. Al pub «Duck the rock» di Gerbo, frazione Fossano, alla stessa ora, si esibiranno i cuneesi Joe Di Pinto; al Bedford pub di **Saluzzo** gli «Anthenora» proporranno heavy metal. La birreria «Povero ragno» Centallo, dalle 21, offre il rock dei «Nice prince», mentre alle 21,30, gli «Skite» suonano a Narzole, in frazione Vergne. [r. s.]

Festival del Parco culturale Grinzane Cavour

La Morra, c'è il cabaret con Luciana Littizzetto

L'attrice torinese Luciana Littizzetto

LA MORRA. Sarà Luciana Littizzetto la mattatrice dell'incontro in programma stasera il Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour, che fa tappa in paese. La nota cabarettista torinese attesa, alle 21,30, nel salone comunale, dove presenterà un collage dei suoi personaggi più noti, colti soprattutto dalla realtà metropolitana (ingresso 15 mila, 10 mila per i residenti).

La serata proseguirà, alle 22,30, con un intermezzo gastronomico offerto dalla Pro loco, alle 23, musica surreale e clownerie in piazza Vittorio Emanuele con Otto & Barnelli. Infine, in piazza Municipio, lo spettacolo «Rimbalzi di luna», scritto dagli artisti promotori del Festival, concluderà l'incontro. Il prossimo appuntamenti con la rassegna itinerante terrà domani sera a Verduno: in scena, alle 21,30, «Mio capitano» di Silvestri. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 656.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 19,20; 20,30; 22,30.
400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **The rock.** Orario: 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, 562.3800. Riposo.
MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52,1. 547.007. Sala 1. **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. 2. **Schegge di paura.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Cr-** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **L'o- - The** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. Un ragazzo alla corte di re Artù. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Stonewall.** Viet. 18. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Vita di campagna.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via telefono 436.0723. **Poeti all'inferno.** Or.: 16,45; 18;
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.7100. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La brottiua stagionale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hoolfgang.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Bravehearl - Cuore impavido.** Or.: 19 - 22. Aria cond.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, 661.54.47. Vest. Or.: 19; 22,30. Ingr. 11.000.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. al Beresford con S. Stone.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Paleokeville.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiusa.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Crying Freeman.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** 15; 17,30; 20; Aria
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. anni dei ricordi. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Halloween 6.** 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
MASSIMO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Gallrip (La colpa).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Giovani streghe.** Vist. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Appuntamento col poste.** min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **A casa per le vacanze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Sergente Bilko.** Ore 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Piume di struzzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. **Legame mortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La stagione 1995/96 prosegue a settembre con l'Orfeo favola in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3/9. Biglietti 10/12 e 13/16,30. Tel. 881.5241/242. Per inf. tel.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7/8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

Truck driver, telefilm
Starzinger
Sam il ragazzo del West
Tg 9
Relentless, tv movie
ce, telefilm
Amichevolmente con...

Telecupole - Cinquestelle

Viaggio a Oriente
Wilma e... contorni
Time out.
Tg4
Solo musica italiana
una buia e tempestosa, film
Tg4

Telegranda

Film e Telefilm
Dimensione speciale
Telegiornale
E... state in compagnia

Telecity

Alice, telefilm
Tg 7
Forza Sugar, cartone animato
Amore piombo e furore, film
Freddys nightmare, telefilm

Videogruppo

...all news
Il pomeriggio Videogruppo
Videonotizie... all news
Auto della settimana
Spazio vetrina

Primantenna

Andrea Celeste, novela
Magia e salute
Tg flash
Film
Giovanidee
Auto della settimana
Telefilm
Tg

Quarta Rete Tv

Señora, telenovela
First and ten, telefilm
Il salvagente, rubrica
Il grande terremoto di Los Angeles, film
Super Zap

TeleTime

Parco giochi
Benny e Cecil, cartoni
Out, telefilm
Sing Song
Time Time
Speciale spettacolo
Diana Richie ha paura, film
Tg Time

Quinta Rete

Film
Tg dell
Una a quattro,
Eros graffiti
Auto d'oggi
Vizi privati

Quadritoglio Tv

Wilma e... contorni
F.M. TV solo musica italiana
mare spiaggia, film
Odeon regione

VHF

Summerfly
Match music
Videonord notizie
Canta Italia
Le auto della settimana
La voce dell', film
Valli

Telecampione

music
Match music underground nation
La poltrona
Laser
Sandokan alla riscossa, sceneggiato. 1ª parte
Business news

G.R.P.

monitor
Voci della città
My Music
ali di vendita
Andiamo al cinema

Rete 7

Voltron
Tutti in forma, talk show
Informanotte
Bill Cosby show, sit. comedy

Telesubalpina

Non sei mai stata così bella, film
Grandangolo
Domani celebriamo
Il regionale
Io due si litiga meglio, film
Il salzkammergut

Tal9

Non sei mai stata così bella, film
Domani celebriamo
Il regionale
Io due si litiga meglio, film
Il salzkammergut

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

IN PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO
Corso — **Giovani streghe**
Tel.
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Flamma — **The Rock**
Tel.
Or.: fer. 19,30/22
sab. e fest.: 16/17/19,30/22
L. 10.000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

Nuovo Italia — **Spia e lascia spiare**
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
L. 10.000
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulla gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Municipale
Sala Comunale. Tel. 631.771 CHIUSO
Or.: fer. 20/22
sab. e dom.: 16/18/20/22
ingresso con tessera

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden — CHIUSO PER FERIE
. 363.021

Scuola Enologica
Cinema
L. 4000

ASTI
Cortile Collegio — **Qualcosa cul... spariare**
Feriale e festivo ore 22
Ingresso 6000
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, Duvall (Usa '95) — Tradita, balla moglie si alle scappatelle rito, rivoluziona la propria vita e lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

BARGE
Comunale — **I ponti Madison County**
Tel. 348.901
Ore 21,15
ore 20 e 21,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, Streep (Usa '95) — La d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

B. S. DA
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

BRA
Impero — **Giovani streghe**
Tel. 412.317. Or. fer.: fest.
L. 10.000
di A. Fleming, con Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali; l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

The Rock
Tel. 412.771
Or. fer.: 18,30/22
fest.: 17/18,30/22
L. 10.000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a re riuscito in passato ad evadere da Alca) uniti fermare il folle piano di generale. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

BUSCA
OGGI RIPOSO
. 944.231. Or.: gio. 21
sab. 20/22; . 20/22
L. 7000/5000

CANALE
Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini — CHIUSO FERIE

CHERA
Galater — CHIUSO PER FERIE
Tel. 488.324

DRONERO
Iris — **malalino coraggioso**
. 916.393
Fer. ore 21; .:
Fest. ore 20-22
Miller, J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Convitto Civico — OGGI RIPOSO
. 62.407
Ore 21,30
Lire

Excelsior — OGGI RIPOSO
Or.: fer. e fest. 21,15
Lire

LIMONE
Lux — **Ninfa plebea**
Tel. 927.534
L. 10.000
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Milluzza, desiderata molti e caparbevergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

MONDOVI'
Bertola — SALA UNO: Chiuso per ferie
Tel.
L. 9000; . 7000 — SALA DUE: Chiuso per ferie

ORMEA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21.15
Lire 8000

ROB
Roby — **Omicidio a Orleans**
Or.: 21
sabato 20/22
festivi 20/22. L. 8000
di P. Joanou, con A. Baldwin, K. Lynch (Usa '96) — Un ex po, con problemi di alcol e incubi da Vietnam, si ritira sul delta del Mississippi: un giorno vede un aereo precipitare e comincia l'incubo N. V. 2h 2' **Thriller**

SALUZZO
Civico — **Io da**
Tel. 43.756
Fer. e fest.: 20/22
L. 10.000/8000
di . , con L. Tyler, J. Irons, S. Cus (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V, 2h **Romm.**

Italia — **Film vietato minori**
.
L. 8000/10.000

SAN DIACONO M.R.
Roburent — **In viaggio con Pippo**
Or.: 18,30/20,30
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa '96) — Il povero Pippo deve l'irrequieto figlio Max, in . Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

SAM
Edelweiss — OGGI
.: 19,30/21

SAVIGLIANO
Aurora — **In viaggio con Pippo**
Tel. 712.957
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30'

La festa patronale di Ceresole d'Alba

Teatro, musica e «tinche fritte»

CERESOLE. La serata gastronomica di domani, dedicata alle tinche fritte, l'esposizione - domenica, dalle 15 alle 22 - di lavori artigianali e hobbistica e lo spettacolo di fontane luminose in programma martedì sera, sono gli appuntamenti clou dei festeggiamenti patronali, organizzati dalla Pro loco, in collaborazione con le associazioni del paese e il sostegno del Comune e della Cassa di risparmio di Bra. «Ceresole in festa '96" segna anche il debutto della nuova Pro loco - spiega il sindaco, Giuseppe Piumatti -. Avevamo sollecitato la formazione di un gruppo disposto ad occuparsi delle manifestazioni; è certo che s'impegneranno per valorizzare i prodotti tipici e le tradizioni del paese».

I festeggiamenti hanno avuto un prologo sportivo con il torneo di calcetto riservato alle squadre dei borghi: lunedì e martedì, negli impianti «Bruno Caccia», si sono disputate le prime sfide; sabato pomeriggio, a partire dalle 17, si giocheranno le finali del torneo.

Stasera, alle 21,30, nella piazzetta Donatori del sangue, la compagnia teatrale «Ij Rasatà» presenterà la commedia brillante in tre atti dal titolo «Mnsè, madone... e j amis». Al termine, ci sarà l'anteprima dello spettacolo «J Giaco Bonom», dedicato alla battaglia di Ceresole del 1544, che il gruppo sta preparando per il prossimo anno. La presentazione della farsa (regista Gian Paolo Montisci) sarà curata da Piero Eirale, che è l'autore dei testi. Baldassarre Molino e Luciano Bertello, storici del Roero, forniranno spiegazioni storiche.

La serata gastronomica di domani (sotto il tendone in piazza Caccia, a partire dalle 20,30) sarà imperniata sulle tinche di Ceresole, che saranno servite fritte, con il contorno di patate e peperonata. I cuochi saranno Margherita Bianco (titolare del ristorante «La campana», in via Martiri 83) e Aldo Gaja. «Le nostre tinche - spiegano in paese - rappresentavano un piatto prelibato nei menù delle grandi occasioni. Allevate in stagni artificiali, detti tampe o peschiere, utilizzati per l'abbeveramento del bestiame, le tinche di Ceresole sono rinomate per il particolare gusto di terra delle loro carni. In primavera si acquistavano gli avannotti, che poi venivano liberati nelle tampe; poi, la prima domenica di settembre, in occasione della festa patronale, tutti i ceresolesi si improvvisavano pescatori e setacciavano le acque degli stagni di casa per poter confezionare quello che era il piatto fisso del giorno: tinche fritte». Per catturare i pesci si utilizzava il «rabasto», una rete a strascico, oppure il «tondino», una specie di bilancia a quadrata.

Sabato pomeriggio sarà dedicato ai tornei di bocce (dalle 15, nella Bocciofila del paese) e (ore 17) alle finali del torneo di calcio dei borghi. Alle 21,30, in piazza don Cordero, concerto rock del gruppo «Am33».

Intenso il programma di appuntamenti di domenica. Alle 10, nella sala anziani del municipio, si aprirà la mostra dei lavori del «Concorso d'estate» organizzato dalla biblioteca. Riguarda disegni, poesie e componimenti a tema libero, realizzati dagli studenti elementari e medie; alle 21 ci saranno le premiazioni. Dopo l'aperitivo nel castello di piazza Vittorio Emanuele, offerto dai bar del paese, in via Regina Margherita e nell'area compresa fra piazza don Cordero e piazza Vittorio, si aprirà l'esposizione di lavori artigianali e hobbistica, che proseguirà fino alle 24. Ci saranno anche artisti di strada e trampolieri. E' anche atteso anche Sergio Charrier, autore di versi e racconti dedicati soprattutto agli animali e ai bambini. La giornata si chiuderà con lo spettacolo musicale del gruppo «Robertino folk», che, dalle 21, si esibirà in via Artuffi.

Lunedì pomeriggio, vicino alla cascina Bonicalli, ci sarà una gara di pesca riservata ai bambini. Alle 21, serata danzante con «I Roeri», durante la quale saranno distribuiti sangria e biscotti pampavia. Martedì, nella sede del Gruppo Alpini (ore 16) ci sarà la tombolata per i pensionati; in serata, in via Artuffi, sono incontri dimostrativi di light contact e kick boxing ed esibizione di danza. Poi, a partire dalle 22, tutti in piazza Don Cordero, per assistere al suggestivo spettacolo di fontane luminose. [r. a.]

In alto, piazza Don Cordero e (sopra) la suggestiva torre a Ceresole d'Alba

La PRO LOCO in collaborazione
le Associazioni di Ceresole d'Alba
ed il contributo del Comune e della C.R.B.
presenta

Ceresole in Festa '96

PROGRAMMA

GIOVEDÌ

ore 20,30 *Presso gli impianti sportivi Bruno Caccia:* Torneo di calcetto a borghi - organizzato e gestito in collaborazione della Società Polisportiva.

VENERDÌ

ore 22,00 *Presso la Piazzetta donatori del sangue:* La compagnia teatrale «J RASATA'» di Ceresole presenta: **TRE ATTI COMICI BRILLANTI «MNSE', MADONE... E GLI AMIS»** a seguire la presentazione del prossimo spettacolo «J GIACO BONOM» di Piero Eirale. La compagnia distribuirà omaggi ai presenti.

SABATO

ore 20,30 *Presso tendone in Piazza Caccia:* SERATA GASTRONOMICA «LE TINCHE DI CERESOLE»

SABATO 31 AGOSTO

ore 15,00 *Presso i locali della Società Bocciofila:* **Gara bocce**
ore 17,00 *Presso gli impianti sportivi Bruno Caccia:* **Finale Torneo di Calcetto**
ore 21,30 *Piazza Don Cordero:* **Concerto Rock con «AM33»** INGRESSO LIBERO

DOMENICA 1 SETTEMBRE

ore 10,00 *Nei locali delle Scuole P.zza Bruno Caccia:* Inizio esposizione lavori «CONCORSO D'ESTATE» organizzato dalla Biblioteca Civica di Ceresole.
ore 12,00 «Aperitivo nel Castello» in collaborazione con i Bar di Ceresole.
ore 15,00 *Via Regina Margherita da Piazza D. Cordero a Piazza Vittorio:* **Esposizione di lavori artigianali e hobbistica - Artisti di strada, trampolieri e folklore**
ore 21,00 *Via Artuffi sotto ala peso pubblico:* **Serata danzante con «Robertino folk»**
ore 21,00 *Nei locali delle Scuole p.zza Bruno Caccia:* Premiazione del **«CONCORSO D'ESTATE»**

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

ore 15,00 *Presso peschiera cascina Bonicelli:* **GARA DI PESCA per bambini**
ore 15,00 *Presso i locali della Società Bocciofila:* **GARA DI BOCCE**
ore 21,00 *Via Artuffi sotto ala peso pubblico:* danzante con «I Roeri» Distribuzione di Sangria e Pampavia.

MARTEDÌ

ore 15,00 *Presso i locali della Società Bocciofila:* **GARA DI BOCCE** per ceresolesi
ore 16,00 *Presso la sede del Gruppo Alpini:* **Tombolata per pensionati** Organizzato e gestito con la collaborazione del Gruppo volontari.
ore 21,00 *Via Artuffi - sotto ala peso pubblico:* **Incontro di Light contact e di Kick Boxing Esibizione di**
ore 22,00 *Piazza Don Cordero:* **SPETTACOLO FONTANE LUMINOSE**

DOMENICA 8 SETTEMBRE

ore 9,30 *Partenza da Piazza Vittorio Emanuele:* **PEDALATA ENOGASTRONOMICA** tra le frazioni di Ceresole in collaborazione con il gruppo ambiente «La Rù». Percorso ciclistico con tappe mangerecce e non tra le bellezze naturalistiche di Ceresole. Arrivo previsto per le ore 17,00. Per prenotazioni rivolgersi a: Bar DUEMME (Bar Centro): 0172/574115 - Bar-Vineria LA SOSTA: 0172/574629 - PRO LOCO di Ceresole: 0172/574017. In caso di maltempo la pedalata sarà posticipata la domenica successiva.

FALEGNAMERIA ARTIGIANA

F.lli Marvulli s.n.c.

Via Martiri n. 145
12040 CERESOLE D'ALBA (CN)
Tel. (0172) 57.40.83 - Fax 57.48.01

Alle porte del ROERO
Salumeria & Self Service
F.LLI OLIVERO
Via Martiri, 35 - Ceresole d'Alba - tel. 0172/574100
APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI

RISTORANTE - BAR
PIATTI E VINI TIPICI DEL ROERO
SPECIALITA' TINCHE DI CERESOLE
E' gradita la prenotazione
Chiusura mercoledì
Via Martiri, 83 - CERESOLE D'ALBA (CN) - Tel. (0172) 574707

Nuova S.T.A.M.A.
di Pieri Giuseppe
STAMPI
ATTREZZATURE MECCANICHE
STAMPAGGIO LAMIERE
CERESOLE d'ALBA
Frazione Cappelli, 35/A - Tel. 0172/57.44.87

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

BAR CENTRO

COCKTAILS
PANINI
TAVOLA CALDA
Via Martiri, 11 - Tel. 0172/57.41.15
CERESOLE D'ALBA

Macelleria Milena Cappello Marocco

Carni nostrane piemontesi selezionate
Mattatoio a norme C.E.E.
(con possibilità di macellazione per conto terzi)
APERTO LA DOMENICA MATTINA
CERESOLE D'ALBA - Via Martiri, - Tel. 0172/57.42.15

AUTOCARROZZERIA MARZANO s.n.c.
SOCCORSO STRADALE ANCHE NOTTURNO
Raddrizzatura banco dime
Via Bonissani, 71 - Ceresole d'Alba (CN)
Telefono (0172) 574.114 - Tel. Casa (0172) 574.531
Cellulare (0360) 56.17.79

RENAULT
Baravalle Donato e Gastaldi Chiaffredo
OFFICINA AUTORIZZATA
VIA BONISSANI, 71
TEL. (0172) 574294
12040 CERESOLE D'ALBA

F.lli BECCHIS
PRODUZIONE
SERRAMENTI ESTERNI E INTERNI IN LEGNO
FALEGNAMERIA IN GENERE
Fraz. Boretti, 95 - CERESOLE D'ALBA - Tel. 0172 57.42.59

Sabato e domenica sui campi del club di Fossano sono in programma le finali del Master

Grand Prix Fruttero, terra di promesse

I vincitori delle ultime 3 edizioni del prestigioso torneo di tennis hanno fatto strada nelle classifiche nazionali
A conquistare l'eredità ci provano 16 aspiranti campioni qualificati dopo le sfide in provincia di Cuneo e a Chieri

FOSSANO. Gran prix «Fruttero sport» sceglie il suo diciottesimo campione.

Sabato e domenica sui campi del Tennis club Fossano si svolge il master finale del circuito piemontese riservato ai più forti tennisti non classificati. Gli ultimi tre protagonisti assoluti - a parte la curiosità di tutti il cognome con prima lettera la B - hanno fatto strada nelle classifiche nazionali di serie C: Davide Bortolasi (primo nel '93), Matteo Bagnara (in trionfo nel '94) e Carlo Berzero (vittorioso nel '95) hanno in comune un repertorio di colpi straordinario.

A conquistare la loro eredità ci proveranno in sedici, i migliori giocatori usciti dai tornei di qualificazione in provincia di Cuneo e in quello dell'Ambuschetto di Chieri, dal quale solitamente il «res» del «Fruttero». Ultima eccezione alla regola fu quella di Gianfranco Radogna, primo nell'89. In seguito, da Crosetti a Tamagno, da Garlaschi a Bortolasi, Bagnara a Berzero, i recenti vincitori dell'Ambuschetto si poi aggiudicati anche il master. A Fossano toccherà ad Alessandro Colombatto (Tc Monviso), impostosi nell'Ambuschetto '96, tentare di rispettare la tradizione. Colombatto avrà la te- di serie due.

«In lizza avremo i migliori atleti del Piemonte - spiegano Giancarlo e Pino Fruttero, inventori del più antico circuito tennistico a tappe in provincia di Cuneo -. Siamo soddisfatti, perché la nostra manifestazione, nell'anno della maggiore età, consolida il proprio prestigio».

Sono i giocatori il crescente numero di iscritti nei tornei e confermarlo. Giudice arbitro il fossanese Renato Bonino.

I vincitori delle ultime edizioni del «Fruttero». A lato Davide Bortolasi e sopra (dall'alto) Carlo Berzero e Matteo Bagnara, primo nel '94

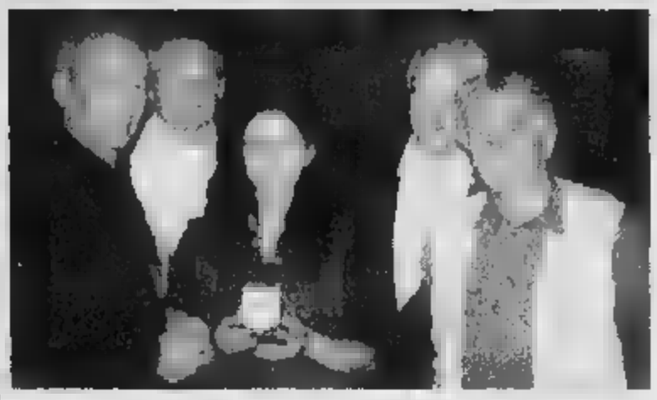
Il tabellone di sabato (prime eliminatorie alle 9, con ottavi al pomeriggio dalle 15) assegna la serie uno a Paolo Giuggia (Country Club Cuneo), vittorioso due prove di qualificazione, a Sommariva Bosco e Boves. Terzo, fra i favoriti, l'albese Davide Prioglio, che il successo nella gara al suo club. Dario Ge- (Polisportiva Cherasco), sul podio più alto allo Sporting Fossano, si è guadagnato la quarta testa di serie. Completano la griglia del master «Fruttero» '96, Daniele Rinaldi (Tc Cambiano, primo al Moncucco, testa di serie numero 5), Paolo Terenziani (Tc Alba, numero 6), Alberto Maia (Country Club Cuneo, numero 7), Luciano Calzolaro (Sporting Albese, numero 8), Carlo Buratti (Sporting Stampa Torino), Mario Grasso (Sporting Fossano), Simone Lanza (Sporting Mondovì), Davide Riccardi (Moncucco Club), Luciano Carignano (Pineta Sangano), Paolo Germignani (Sporting Fossano); Lorenzo Ghio (Country Club Cuneo) e Roberto Devalle (Moncucco Cherasco). Domenica mattina le semifinali (ore 9,30 e 11) al pomeriggio (ore 16) la finale.

Il primo a conquistare il successo nel Gran prix «Fruttero sport» fu, nel '79, Fulvio Priotti, Le Pleiadi. Dopo di lui nell'albo d'oro figurano Gianfranco Villa (Cuneese Tennis), nell'80; Ubaldo Piccini (Nord Tennis Torino) nell'81; Maurizio Lucchetti (Le Pleiadi) nell'82; Guido Gallo (Dopolavoro Ferroviario Asti) nell'83; Fabrizio Beriachetto (Le Pleiadi) nell'84; Roberto Maschio (Sporting Stampa Torino) nell'85, uno dei più completi giocatori che il «Fruttero» abbia mai lanciato; Davide Venturino (Pian Lot) nell'86; Dario Ge- (Moncucco Cherasco) nell'87; Riccardo Gramari (Tc Sommariva Bosco) nell'88. Poi Radogna (Country Club Cuneo), Crosetti (Beinasco), Tamagno (Pinerolo), Garlaschi (Cafasse), Bortolasi (Cannottieri Esperia Torino), Bagnara (Canottieri Alessandria), Berzero (Cafasse). Il grande sogno di Giancarlo e Pino Fruttero? Riunirli tutti in un mega master per l'edizione del ventennio, nel '98. Un'idea da portare avanti, e guadagnerebbe lo spettacolo.

Lorenzo Tanasceto

Un successo il torneo San Bernolfo

Trecento tiratori in gara a Vinadio



Gli organizzatori premiano Anna Maria Delego, la prima donna classificata

VINADIO. Erano 300 gli sportivi arrivati dall'Italia e dalla Francia che hanno partecipato al secondo «Torneo San Bernolfo», gara internazionale di tiro a segno. Impeccabile l'organizzazione dell'associazione «Sabarnoui» con il patrocinio della Federcaccia e dell'Unione nazionale cacciatori zona Alpi.

Le linee di tiro erano 15 e i servizi logistici erano stati sistemati sotto l'ampio tendone che la Cassa Rurale di Robilante aveva fatto installare sullo spiazzo realizzato dalla ruspe del comune di Vinadio. Le categorie in gara erano quattro, cinque quelle speciali.

Il presidente dell'associazione Alberto Gonzatti il segretario Massimo Cugnasco e il gestore del rifugio posto tappa, Pierangelo Degiovanni, hanno confermato con il loro impegno il prestigio internazionale raggiunto dalla gara. Il campo di tiro è stato visitato da numerose autorità, tra cui Gigi Foti, direttore della prestigiosa rivista «Diana» conosciuta da tutti i cacciatori italiani.

Commenta il dottor Bruno Vigna, presidente della Federcaccia provinciale: «Quella di San Bernolfo è una manifestazione sportiva che consente di gareggiare in alta montagna con le strutture e l'assistenza offerte da un poligono di tiro di pianura. I concorrenti, tutti molto professionali, erano equamente divisi fra cacciatori e non residenti in provincia e arrivati da altre regioni».

Classifiche. Combinati e basculanti. 1) Franco Garrone (punti 51/60); 2) Franco Bassi (51/60»; 3) Alessandro Garrone (44/60). **Cacciatori:** 1) Vittorio Taveggia (58/60); Boris Brun (57/60); Valerio Poletti (57/60). **Elaborati:** 1) Alessandro Catal- (53/60); 2) Lino Brulard (53/60); 3) Giovanni Degiovanni (50/60). **Open:** 1) Fulvio Bassi (59/60); 2) Corrado Martinet (59/60); 3) Flavio Farè (59/60). Primo cuneese Roberto Rainero di Racconigi, (52/60). Prima donna classificata: Annamaria Delego.

Gianni De Matteis

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

ASSISTENZA
Ferrari
CONCESSIONARIA Ferrari
Via Bandi, 10
TEL. 010/384.653
GENOVA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 29 Agosto 1996 IV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA Ferrari
Corso Europa, 470
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

Dieci ospiti hanno ancora la febbre, in molti hanno disertato i ristoranti

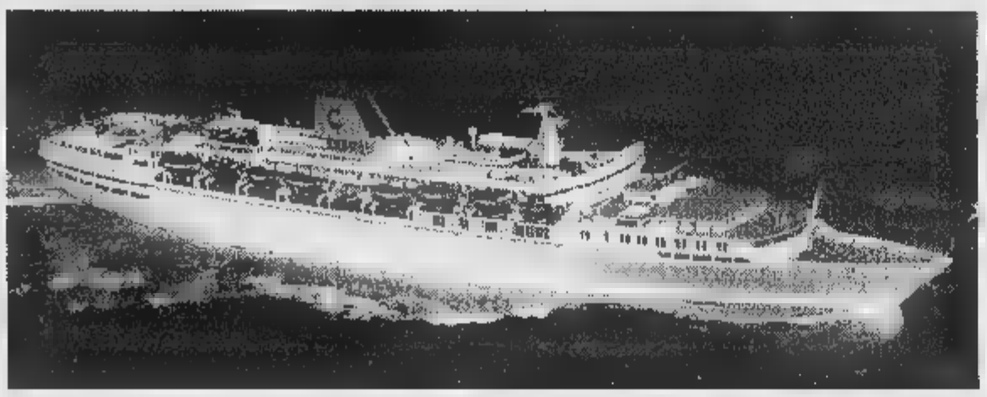
Crociera gratis per gli intossicati

Primo risarcimento per i passeggeri della «Costa Riviera» vittime del cibo avariato servito a bordo
Potranno usufruire di un altro viaggio, spesati di tutto. La nave è ripartita, sabato sarà a Venezia

GENOVA. Sarà ricordata come la «crociera dei veleni» della Costa Riviera. Passeggeri tenuti all'oscuro per due giorni di quello che accadeva a bordo, mancanza di informazioni per chi era a terra in attesa di imbarco a Creta. Alle 20 di ieri la nave ha ripreso il mare, che si spera - almeno quello - è più tranquillo delle polemiche che già infuriano.

Non è finita qui, assicurano passeggeri e associazioni di turno. Ci sarà strascico giudiziario, ammoniscono. Un'associazione di consumatori di utenti di Milano di tutela riferisce di aver già raccolto segnalazioni sul di qualità dei cibi non proprio eccellente a bordo della nave da crociera.

Una decina di passeggeri ha ancora febbre. menù è stato abolito il pesce spada, anche ufficialmente è stato comunicato a che cosa imputabile la «gastroenterite batterica di origine alimentare» che ha colpito un quarto dei crocieristi.


La «Costa Riviera» è già ripartita da Heraklion: arriverà sabato a Venezia

I casi più gravi, cinque in tutto, erano finiti in osservazione all'ospedale di Heraklion. La ristorazione è curata dalla società di catering Zerbone, che fa parte del Gruppo. La direzione della Costa Crociere precisa che il menù a base di pesce spada era stato servito la sera del 24 agosto, durante la tratta Venezia-Bari. Poco dopo sarebbero comparsi i primi casi di malore.

D'ora in poi non ci saranno più pericoli, ma chi è a bordo ha telefonato a famigliari e amici con piglio deciso. Non sarà facile dimenticare il sogno una bella vacanza sfumato nella notte dopo la partenza. Già martedì sera i ristoranti di bordo si sono trovati con duecento coperti vuoti.

Considerato il nervosismo di molti passeggeri, la crociera si concluderà con un giorno d'anticipo. E' stata cancellata la tappa nel Pireo. Costa Riviera entrerà in porto a Venezia sabato prossimo, come previsto.

La Costa Crociere ha deciso di regalare ai partecipanti una crociera di sette giorni da qui a due anni da scegliersi tra tutte le destinazioni comprese sui cataloghi. Inoltre, non saranno addebitate le spese di bordo del bar, bevande al tavolo, escursioni, e telefono. Non un viaggio gratis, quasi. «A caval donato...»

Paola Cavallero
ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE

Le novità della Telecom «pro utenti»

Bolletta «chiara» e niente più code

GENOVA. Telecom a braccetto con l'associazione dei consumatori. La prossima bolletta telefonica che l'utente riceverà è il frutto di una stretta collaborazione tra l'azienda ed i suggerimenti del consumatore, fatti propri dall'associazione di tutela.

Nella fattura che presto arriverà nelle case dei genovesi, gli abbonati con numero telefonico «dispari» troveranno conteggiato il canone di un solo mese, settembre appunto, ed il traffico di chiamate di giugno.

Gli stessi abbonati «dispari», alla fine del di settembre '96, e quindi tra un mese, riceveranno seconda bolletta con il canone bimestrale di ottobre e novembre e il traffico telefonico di luglio ed agosto.

La soluzione studiata consentirà di evitare code agli sportelli per il pagamento, poichè si raggiungerà lo «sfalsamento» delle fatturazioni, che a regime avverranno così nei mesi dispari per gli abbonati «dispari» e nei mesi pari per gli abbonati «pari».

La bolletta resta bimestrale e sarà invariato il periodo di tempo di decorrenza del pagamento. Inoltre, ci sarà una maggiore facilità di accesso allo sportello telefonico «188» per avere maggiori informazioni sulle bollette.

Un'altra importante novità riguarda la lettura del traffico telefonico. Il servizio è già attivo in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. Potranno accedere in Liguria gli abbonati collegati a centrali elettronico-numeriche (oltre il 75 per cento del totale). La lettura è completamente gratuita. Verranno documentate tutte le telefonate superiori ai quattro scatti (urbane ex extraurbane). Le informazioni fornite su: date e orario della conversazione e co-. In linea con le recenti normative europee e sul rispetto della privacy, le ultime cifre dei numeri chiamati documentati vengono oscurate. [p. c.]

Il piccolo vive in una famiglia «difficile», i suoi fratellini sono in un istituto

Dieci anni, litiga coi nonni e scappa

Un bimbo genovese è stato trovato l'altra notte da una pattuglia della polizia mentre girovagava nella zona dell'Expo. Agli agenti ha prima raccontato di essersi perso, poi la verità è saltata fuori

GENOVA. Antonio, 10 anni, il buio della notte. Intorno, chissà quali cattivi incontri lo attendevano. Solo, a vagare nell'area del porto antico, alle due e mezza. Una figurina piccola piccola, smilza, che ciondolava lungo il pontile che si protende sul mare, oltre la nave Italia.

Un'ombra? No, un bambino. La vigilanza interna ha dato subito l'allarme alla questura e una pattuglia è intervenuta in del piccolo. Antonio, per nulla spaurito, ha raccontato la sua storia.

Era scappato di casa, dopo un litigio con i nonni. Il motivo? Una banale discussione, che a lui, così tormentato a dispetto della tenera età, parsa insostenibile.

Antonio è bambino in una famiglia difficile. I suoi fratellini sono già stati affidati ad istituto di assistenza per minori. I genitori sono sul punto di separarsi e nella casa sono frequenti i litigi. anziani parenti, ora la nonna, la zia, tentano di porvi rimedio.

Ma Antonio soffre, così tanto che ha paura ad affrontare il buio della notte ed i pericoli di qualche brutto incontro. «Non abbiate paura per me, me la so cavare», ha detto tutto d'un fiato ai poliziotti, come se lui potesse tranquillizzarli sulla presenza di bambino di 10 anni in un'area deserta a notte fonda.

Si sa, i bambini volte crein fretta, a dispetto dell'età anagrafica. E' il caso di Antonio, un visino magro e due occhi profondi. Ha raccontato di quei continui litigi, di quelle urla, di non riuscire a dormire.

E così ha preso la porta di casa e se l'è richiusa alle spalle. Ha attraversato tutto il centro storico, dal Carmine, la zona dove abita, sino a Sottoripa, poi Caricamento e si è diretto verso l'area del porto antico.

«Mi piace il mare», ha cercato di spiegare ai sempre più perplessi poliziotti. Alla verità si giunti dopo un botta e risposta fatto bugie. Antonio non ne fa un dramma. O così vuol far credere. Si stringe nelle spalluccie e dice che i genitori sono lì vicino, si è solo allontanato un po' di più.

Poi cambia versione: forse si persi di vista, nella notte. Infine, «cedo» e dice di aver affrontato la notte da solo perchè di quelle urla che rimbombavano non poteva più. Il suo caè stato segnalato all'ufficio per la tutela dei minori della Procura. Antonio vive con la zia. [p. c.]

DRAMMA

Tenta il suicidio, è salvo

Un altro tentativo di suicidio. Ogni a sè, ma non si può non registrare la triste consequenzialità di episodi simili nel periodo estivo. Giacomo, anni, ha lasciato in bella vista sul comò della camera da letto un foglio con le ultime volontà. C'era scritto «testamento», ma slavo, la lingua d'origine dell'anziano. I vicini hanno sventato questo gesto tragico quanto estremo. Solo, nel appartamento via Mura degli Angeli, l'anziano deve aver pensato di aver ragioni di vita. Invece, la solitudine che lo avvolgevano forse non era così totale se qualcuno ha pensato a lui, al fatto che non lo sentiva in quella dove le pareti sembrano di cartone. Giacomo abitudinario. Poi l'odore di gas è diventato sempre più forte. I vigili del fuoco lo hanno salvato. Hanno trovato una pentola sul fuoco, il fornello spento ed il gas che continuava L'anziano respirava appena. [p. c.]

La pozione anticancro costava 3 milioni: non serviva a nulla

Tragica truffa a una malata «Guaritori» davanti al pretore

GENOVA. Aveva destino della giovane moglie, malata tumore, nelle mani di un mago. Nonostante il costoso filtro a cui era stata sottoposta, la donna deceduta lo stesso qualche tempo dopo mentre il marito aveva sborsato milioni dietro la promessa di una pronta guarigione della moglie.

Ora il magistrato ha rinviato a giudizio per truffa aggravata tre persone che avevano messo in contatto l'uomo con il «mago». In realtà l'occultista aveva somministrato alla donna, affetta da tumore al fegato, una innocua pozione a base di polvere di silice, limone e bicarbonato. Nonostante la cura, le condizioni della paziente si erano aggravate sempre di più fino a quando, nel 1992, morta. Dopo il decesso della donna, il marito aveva capito l'imbroglio di cui era stato vittima e aveva presentato una denuncia.

Le indagini si sono protratte per quattro anni durante i quali è deceduto anche il «mago» fino a quando il pretore Sergio Lepri ha deciso di rinviare giudizio i tre per truffa aggravata. Il processo si aprirà il 10 febbraio prossimo in pretura quando penosa vicenda di questa coppia disperata tornerà in aula: verrà ascoltata l'amica di famiglia a cui l'uomo si era rivolto.

Altre due persone si sono date da fare per mettere in contatto i due coniugi il mago e il magistrato sospetta che i tre milioni siano stati equamente distribuiti fra i protagonisti di questa squallida vicenda. [m. c. c.]

ICHINO

Otelma: «sono vivo, eccome»

«Io sono vivo e non sono seguace di Satana ma solo di me stesso». Così ha dichiarato, con ironia ma non troppo, il mago Otelma dopo che qualche buontempone il gusto del macabro aveva inviato al suo fax e a quello di alcune agenzie di stampa la riproduzione di un quadro fiammingo dove il divino appariva ormai defunto. E, per quanti non avessero capito, una disascalia spiegava meglio annunciando la dipartita del fondatore del movimento Liguria 2000, aggiungendo che il mago sarebbe anche diventato un fedele seguace di Satana. Ma il «Divino» è vivo e vegeto e ha letto il messaggio dopo il rientro da un lungo viaggio in India. Non replica più di tanto a questo scherzo di cattivo gusto, ma tiene solo a precisare che lui non è mai né mai sarà un ammiratore di Satana. Il caso è chiuso. Almeno per ora. Dal suo ufficio partirà infatti potente anatema verso gli estensori di questo messaggio. [m. c. c.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Si scontrano due moto, grave giovane centauro

Grave incidente stradale ieri mattina alle 11 all'incrocio fra via Cantore e via la Spezia, a Sampierdarena. Due moto si scontrate: Mario Bonforte, anni, residente in Chiabrera, è ricoverato prognosi riservata all'ospedale di Villa Scassi dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla trachea. L'altro motociclista, Alessandro Celeste anni, abitante in via Balbi Piovera, ha riportato solo qualche ferita. [m. c. c]

MONOPOLI

Privatizzazioni, i tabaccai favorevoli riserva»

Circa la privatizzazione dei Monopoli la Federazione italiana tabaccai dice favorevole all'operazione ma esprime riserve sul metodo. La federazione è invece contraria al distacco della gestione del lotto e delle lotterie dal settore dei sali e tabacchi. [m. c. c]

[illegible]

Manifestazione di solidarietà per i fatti di Parigi

Una manifestazione di solidarietà con gli extracomunitari francesi è stata organizzata ieri pomeriggio a De Ferrari dove, alle 17,30, si dati appuntamento i rappresentanti e i simpatizzanti delle associazioni umanitarie e di volontariato genovesi insieme a Cgil, Cisl e Uil. I manifestanti chiedono la non reiterazione del decreto Dini numero 469 1995. [m. c. c]

[illegible]

Protestano i dipendenti dell'Istituto «Chiossone»

I dipendenti dell'Istituto per non vedenti Davide Chiossone dichiarano guerra a Regione e Comune. Lunedì prossimo ci sarà un presidio in via Fieschi e il settembre i dipendenti sciopereranno. I lavoratori chiedono garanzie per il posto di lavoro e affinché non venga smantellata una struttura unica in tutta la Liguria. [m. c. c]

Tettamanzi celebrerà due Messe nel Santuario

L'arcivescovo alla Guardia 506 anni dopo il miracolo

GENOVA. Festa solenne oggi al Santuario della Madonna della Guardia dove si celebra l'anniversario dell'apparizione, avvenuta il 29 agosto del 1490. L'omaggio è iniziato ieri sera quando alle 19 è iniziato il pellegrinaggio a cui ha partecipato l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi. La marcia è iniziata dalla località Fonti e ha raggiunto la sommità dove si trova la chiesa un suggestivo tramonto.

Oggi, invece, si svolgeranno le e proprie solennità religiose con la visita al Santuario. Sono previste otto Messe a cui due saranno celebrate direttamente da Dionigi Tettamanzi.

Alle 11 l'arcivescovo celebrerà la Messa al termine della processione gli antichi crocifissi che, un'ora prima, partirà dalla Cappella dell'Apparizione per raggiungere il Santuario. Alle 16 l'arcivescovo celebrerà una seconda volta la Messa al termine del quale, alle 17,30 inizieranno i vespri lenni con monsignor Giovanni Pedemonte.

Nel corso della cerimonia canteranno anche i componenti della corale di Livellato. Al termine festa la banda di Giovanni XXIII eseguirà una serie di brani sacri.

Per facilitare l'accesso dei fel'Amt ha predisposto un servizio continuato mezzi dalle 7 alle 19,30 che dalla stazione di Bolzaneto salirà fino alla Madonna della Guardia. La frequenza sarà di una corsa ogni minuti. E' previsto l'arrivo di migliaia di persone che ogni anno non mancano a questo appuntamento la tradizione. Il Santuario fu costruito nel 1890 in una posizione strategica da cui si domina solo il ma anche la zona appenninica e offre quindi un panorama suggestivo. E per questo rappresenta ormai da più di un secolo un luogo di pellegrinaggio fondamentale solo per Genova ma per tutta la Liguria. [m. c. c.]

«Sono sieropositivo, l'Aids ha ucciso mia moglie»

Anziano spara (a salve) su una lucciola: «La odio»

GENOVA. La rabbia di chi stato contagiato dal terribile virus, di chi ha visto morire la moglie di Aids. O la follia di un pensionato, un uomo di 61 anni, che di girava su una vecchia auto e si avvicinava a prostitute e travestiti per insultarli? Rabbia e follia che potevano diventare un cocktail micidiale, che è stato bene impedire.

La storia di Pietro T., 61 anni, pensionato statale, abitante a Sampierdarena per il momento è scritta tutta qui. In paginetta e mezza di verbale, sottoscritto davanti agli investigatori della questura che lo hanno identificato e rintracciato in meno di quarantott'ore.

In corso Aurelio Saffi, la circonvallazione a mare a due passi dal palazzo della polizia, il mercato della prostituzione continua ad fiorente. Nonostante tutto: il pericolo dell'Aids, i controlli polizia che il questore Antonio Pagnozzi ha voluto fossero intensificati, il rischio di una denuncia.

E il nonnino in auto che passa e urla frasi oscene. Fin qui, lucciole albanesi (la maggioranza), qualche tossicodipendente italiana, nigeriane, e travestiti, non si erano stupiti. Capita che lo facciano anche i ragazzini, sull'auto nuova regalata dai genitori per il diploma. Rallentano, fingono di contrattare la prestazione, poi urlano qualcosa e ripartono sgommando.

Una sera però qualcuno ha sentito echeggiare degli spari. Due colpi sordi. Nessuno, tra prostitute e travestiti, si è mosso. Hanno fatto finta di non sentire nè vedere. Un automobilista ha annotato il numero di targa dell'auto da cui provenivano gli spari e li ha riferiti alla polizia.

In casa di Pietro sono state trovate due pistole giocattolo. L'anziano è stato denunciato con l'accusa di minacce aggravate. Ha ammesso il fatto, ma si è difeso raccontando la triste storia di malato. [p. c.]

Scoperte del dopo-ferie

Un nuovo bo di furti negli alloggi

GENOVA. Continuano ad arrivare nei commissariati e nelle stazioni dei carabinieri le denunce di furti in abitazioni. Come gli investigatori avevano previsto, l'aumento delle segnalazioni è cominciato dopo Ferragosto.

Il ritmo è di dieci-quindici denunce al giorno, ricevute vari uffici. I ladri hanno portato via soldi, oggetti di valore persino qualche suppellettile. Non c'è stato (o non è stato ancora scoperto) il furto da professionisti che aveva alimentato le cronache delle passate estati.

«Un merito va anche ai genovesi che rimasti a casa più numerosi che negli anni scorsi - commenta investigatore - e che hanno prontamente segnalato i rumori "sospetti" nell'appartamento del vicino che sapevano fuori città per ferie».

In flagrante sono state fermate diverse comitive di zingarelle. Uno slavo è scoperto mentre si arrampicava un tubo del gas di un palazzo. [p. c.]

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: [redacted] Caroli 18, telefono 700.632
RECCO
Savio: piazza [redacted]. Da Recco, telefono 74 055
CAMOGLI
Antola: [redacted] della Repubblica 97, telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002
RAPALLO
Sant'Anna: via Mameli 316, tel. 67.024
ZOAGLI
Valiera: [redacted] Dicembre 8, telefo- [redacted] 259.041
CHIAVARI
Dei Frati: piazza Cavour 3, telefono 309.819
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, telefono 41.131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 3[redacted].422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49 241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

San Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941. **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatel.): 56 361; **Borgo Fornari:** tel.932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** [redacted]. 32.91; **Cogoleto:** [redacted]. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Podiatrica (a pagamento) telefono 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, S[redacted] Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono. 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: t. 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

[redacted]

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137· **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** [redacted]. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347: **Zoagli:** [redacted]. 259.358. **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9161.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [redacted] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. [redacted] piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, [redacted], [redacted] Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. [redacted] Terralba, [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. piazza Palermo, piazza [redacted] Negro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted]. Margherita Ligure.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: telefono 59681.
Recco: telefono 74032
Camogli: telefono 771.143
Portofino: telefono 269.285
Santa Margherita: telefono 286.508-287.998
Rapallo: telefono 55.658, 54.474, 50.048, 55.668, 55.989, 50.317, 50 647
Zoagli: telefono 259.385
Chiavari: telefono 308.284, 305.522
Lavagna: telefono 392.096, 393.16.22
Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278
Sori: telefono 700.396.

[redacted] PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 26.70.29.

CORPO [redacted]

Genova: telefono [redacted] - 580429 - 586553.
[redacted] **Ligure:** telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Or.: 21.30. L. 50/30/20.000 — OGGI [redacted]

Teatro [redacted] — Teatro della Corte. Tel. 570.24.72 — CHIUSO PER [redacted]

Teatro Stabile — [redacted] Duse. Tel. 831.18.91 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 839.35.[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — Forte Sperone. Tel. 247 07.93. Or.: 21. L. 25.000/15.000 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — Sala Dino Campana — CHIUSO PER FERIE

T. [redacted] Tosse — Agorà — CHIUSO PER [redacted]

[redacted]

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,30/22,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO. Domani: **Flipper.**

Ariston 2 — Tel. 208.549. [redacted].: 15,30/22,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO. Domani: **Crying Freeman.**

Augustus — Tel. 566.810 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 7000
Hooligans — *di P. Davis, con R. Dinsdale, R. Graham, C. Skinner (Ingh. '96)* — Gli stadi, il tifo che sfocia nella violenza, [redacted] retate della polizia: sguardo senza tabù nel mondo [redacted] le storie degli ultras. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] 2 — Tel. 586.419. Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 sab. e dom. L. [redacted]
Guiltrip — *di G. Stembridge, con A. Connolly, J. Russell, P. Hanly (Usa '96)* — Un ambiguo caporale dell'esercito sottopone la moglie a incessanti interrogatori su quello che fa. Ma ora [redacted] un segreto da nascondere... V. M. 14 1h 30' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,10/16,40/18,10/ 19,35/21/22,30 - L. 10.000 sab.-dom. 12.000. [redacted]
Spia e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia [redacted] film d'azione sulle gesta di James Bond. [redacted]. V. 1h 40' **Demenziale**

Lux — Tel. 561.591. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 — OGGI RIPOSO. Domani: **Terremoto nel Bronx.**

Nettuno — Tel. 255.509. Ore 21. Lire 8000/6000
Compagna di viaggio — *di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96)* — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

[redacted] — Tel. 362.8298 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16/17,40/19,20/21 22.40. L. 10.000
Halloween 6 — *di J. Chappelle, con D. Pleasence, P. S. Rudd, M. Ryan (Usa '96)* — Continuano le avventure all'insegna dell'incubo: il risveglio del Male porta con sé nuovi delitti. La notte faticosa è quella delle streghe. N. V. 1h 30' **Horror**

[redacted] — Tel. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Ritz d'essai — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto — Ore 21,30. Lire 9000/7000
[redacted] - Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 7000
Sergente [redacted] — *di J. Lynn, con S. Martin, D. Aykroyd (Usa '96)* — Un sergente maggiore ama «ripulire» i suoi soldati con le scommesse. Ma ora deve escogitare qualcosa, perché la base rischia di essere chiusa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. [redacted].: 16/17,40/19,20/21/22,40. L. 7000
Un ragazzo alla corte di re Artù — *di M. Gottlieb, con J. Hubbard, A. Gordon (Usa '96)* — Grande sfida alla corte di re Artù per un ragazzino appassionato di baseball che si ritrova catapultato per magia nel regno di Camelot. N. V. 1h 30' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. L. 7000. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lun. a ven. 20,10/22,30
Giovani streghe — *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 20,15/22,30: sab. dom. 16,15/18,20/20,25/22,30. L. 7000
L'ora [redacted] — *di R. Mandel, con T. Berenger, R. Cruz, W. Forsythe (Usa '96)* — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in una scuola particolarmente violenta deciso a mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' **Azione**

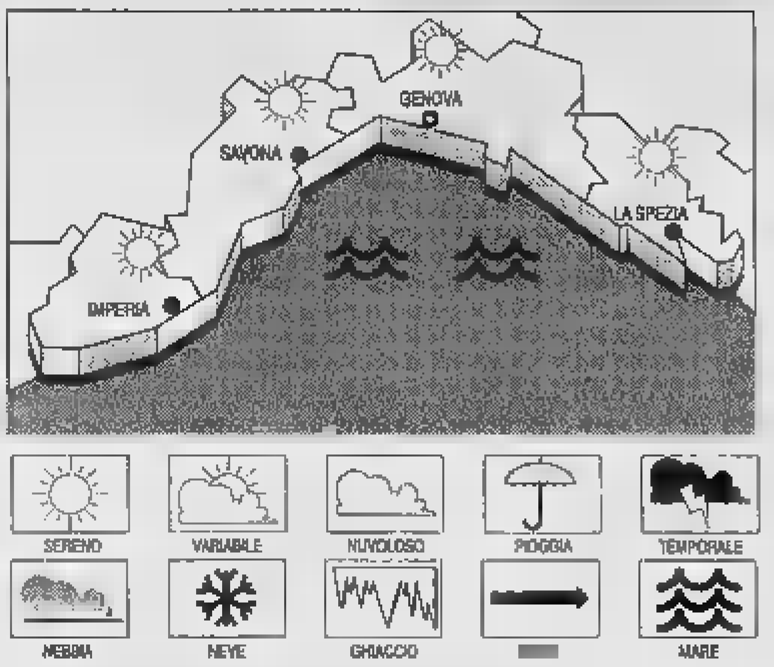
LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; [redacted] 1 e 2 tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.586; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. [redacted]; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB — **Amici del cinema** — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Carignano [redacted] — Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. L. 7000 — CHIUSO PER FERIE

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSO PER FERIE

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] **OGGI.** Cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti pomeridiani sui rilievi, attenuazione della forza del vento, mare mosso, temp. in aumento nella min. **Tempo previsto per domani:** variabilità con [redacted] e saltuari annuvolamenti con possibilità di temporali, vento moderato, mare mosso-poco mosso, temp. in lieve aumento. [redacted] **IERI.** Temp. mare 25° C, umid. 60%, vento Est Sud Est 20-35 km/h, mare mosso sottocosta-molto [redacted] al largo, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1010 mb (in aumento).

TEMPERATURE [redacted] IERI

Genova	max **27**	min [redacted]
Savona	max **27**	min **20**
Imperia	max **26**	min **17**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **28**; min: **21**; temp. mare **25** ° C

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,06. La **Luna** cala alle 7,32 e si leva alle 20,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 680.069 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21,15. L. 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — **Eden-Peglicinema** — Arena estiva. Or.: 21,15. L. 8000/6000
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

CASELLA — **Cinema parrocchiale** — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000 — [redacted]

NERVI — **S. Siro** — Tel. 32.02.584. L. 8000. Fer. 20,20/22,30. Sab e dom. 16,30/17,15/19/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — **Ambrosiano** — [redacted]. 613.61.38 — CHIUSURA ESTIVA

ARENZANO — **Arena [redacted]** — Or.: 21,15. L. 8000/6000
[redacted] Shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

COGOLETO — **Arena Verdi** — Tel. 286.033. Or.: 21,30. L. 7000/5000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

S. MARGHERITA — **Centrale** — Tel. 286.033. Or.: 16/17,35/19,10/ 20,45/22,20 L. 10.000
In viaggio con Pippo — *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

RAPALLO — **Augustus** — Tel. [redacted]. Or.: 21,30. Lire 10 000
[redacted]e. Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane [redacted] pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

CHIAVARI — **Cante[redacted]** — Or.: 16/18,10/20,15/22,30. Lire 10.000
L'esercito delle [redacted] — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **F[redacted]**

Mignon — Tel. [redacted]. Or.: 16,15 17,45/19,15/20,45/22,30. Lire 10.000
Alì Babà

SESTRI LEV. — **Ariston** — Tel. 41.505. Or.: 21,30. Lire 10.000
Concerto [redacted] organo Hammond

[redacted]

[redacted] 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
[redacted] e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] 2 — Tel. 825.714. [redacted].: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Giovani streghe — *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' [redacted]

Diana 3 — Tel. 825714. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Un ragazzo alla corte di re Artù — *di M. Gottlieb, con J. Hubbard, A. Gordon (Usa '96)* — Grande sfida alla corte di re Artù per un ragazzino appassionato di baseball che si ritrova catapultato per magia nel regno di Camelot. N. V. 1h 30' **Avventura**

Eldorado — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Sergente Bilko — *di J. Lynn, con S. Martin, D. Aykroyd (Usa '96)* — Un sergente maggiore ama «ripulire» i suoi soldati con le scommesse. Ma ora deve escogitare qualcosa, perché la base rischia di essere chiusa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a [redacted] rosse

ALASSIO — **Colombo** — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000/5000
The Rock — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 21,15. L. 10.000/8000/5000 anziani
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [redacted]

ALBENGA — **Ambra** — Tel. [redacted]. Ore 20,30/22,30. L. 7000
In viaggio con Pippo — *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. L. 9000/6000
Spia e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

BORGHETTO — **Arena Vittoria** — Or.: 21. Lire 5000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

BORGIO VEREZZI — **Astra** — Or.: 21,30. Lire 8000/6000
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

CAIRO MONTENOTTE — **Abba** — Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Spia e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' [redacted]

FINALE LIGURE — **Arena Ondina** — Or.: 21,15. L. 10.000/8000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. L. 9000/7000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di piegare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dewes Green. N. V. 2h **Thriller**

LAIGUEGLIA — **Corallo** — Ore 21. L. 8000/5000
[redacted] — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da [redacted] percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salv[redacted] un [redacted] colpito [redacted] difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

LOANO — **[redacted] Principe** — Or.: 21,30. Lire [redacted]
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due [redacted], l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insie[redacted] p[redacted] la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [redacted]. V. 2h 05' **Thriller**

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/6000
[redacted] Goldeneye — *di M. Campbell, [redacted] P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

PIETRA [redacted] — **Giardino** — Or.: 21,15. L. 8000/5000
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che [redacted] per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

[redacted] — Or.: 21. L. 8000/5000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati [redacted] polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

SPOTORNO — **[redacted]** — Or.: 21,30. L. 8000/5000
La sindrome [redacted] — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, [redacted]. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su [redacted] maniaco [redacted] stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

VARAZZE — **[redacted] 1** — Tel. 97.249. Or.: 21; 22,50. L. 10.000/7000
Prima e dopo — *di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96)* — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

[redacted] 2 — Tel. 97.249. Or.: 21; 22,30. L. 10.000/7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e [redacted] Goldberg, canzoni di A. [redacted] (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [redacted] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. Lire [redacted]
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

A. DI TAGGIA — **Capitol** — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,15. L. 7000
[redacted] maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Giardino (estivo) — Or.: 21,15. L. 7000
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

SANREMO — **Ariston** — Or.: 21,15
[redacted]... [redacted] — Compagnia Vittorio Biagi.

Ariston [redacted] — Tel. 507.070. Or.: 16/22,30. Lire [redacted]
[redacted]lloween 6 — *di J. Chappelle, con D. Pleasence, P. S. Rudd, M. Ryan (Usa '96)* — Continuano le avventure all'insegna dell'incubo: il risveglio del Male porta con sé nuovi delitti. La notte faticosa è quella delle streghe. N. V. 1h 30' **Horror**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 16/22. Lire 10.000. Anteprime estate
Un ragazzo alla corte di Re Artù — *di M. Gottlieb, con J. Hubbard, A. Gordon (Usa '96)* — Grande sfida alla corte di re Artù per un ragazzino appassionato di baseball che si ritrova catapultato per magia nel regno di Ca[redacted]. N. V. 1h 30' **Avventura**

[redacted] Roof Sala [redacted] — Tel. (0184) 506.060. Or.: 16/22. Lire 10.000
Crying Freeman — *di C. Gans, con M. Dacascos, T. Karyo (Usa '96)* — La storia d'amore di Ema per un killer che dopo aver ucciso le proprie prede piange sui loro cadaveri. Ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. [redacted] 45' **Azione**

[redacted] Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 16/22. Lire 10.000
L'ora [redacted] violenza — *di R. Mandel, con T. Berenger, R. Cruz, W. Forsythe (Usa '96)* — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in [redacted] scuola particolarmente violenta deciso a mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' **Azione**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000
[redacted] streghe — *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Estate cinema lire 7000
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' [redacted]

Sanremese — Or.: in. 16; ult. 22,30. Lire 7000. «Cinema giovane»
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia nera**

Il presidente Bruzzone: non tutti gli associati capiscono che abbiamo vinto

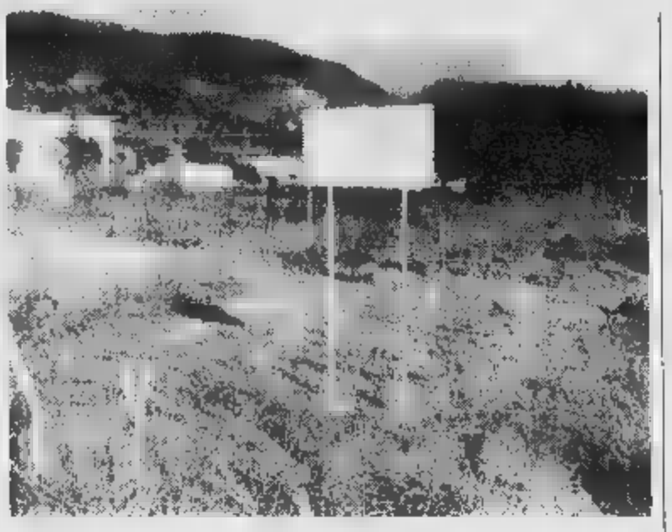
Ipercoop, battaglia e polemiche

Da quattro anni l'Ascom si oppone all'apertura di un centro di grande distribuzione a Carasco
Molti commercianti però non sono d'accordo sulla richiesta di un contributo per le spese legali

CHIAVARI. Mentre sui commercianti del comprensorio incombe sempre lo spettro dell'insediamento dell'Ipercoop a Carasco, gli stessi operatori si sono lamentati, pochi giorni fa, per una lettera inviata dall'Ascom provinciale con la quale veniva chiesto di contribuire con 100 mila lire per le spese dei vari ricorsi sostenuti dall'Ascom. Qualche operatore aveva aggiunto che il vero pericolo per il commercio tradizionale è rappresentato dal continuo insediamento di supermercati in città, più che dal grande centro di Carasco. Il segretario provinciale dell'Ascom, Alfredo Bruzzone, è amareggiato per la presa di posizione degli associati.

Sulla massiccia presenza di supermercati in città, dice: «Oggi con la legge Marcora è possibile acquistare licenza, accorparla con altre e realizzare superfici di vendita anche di 500 metri, infischiandosene del piano commerciale. Quando questo c'è».

Bruzzone precisa poi che l'Ascom in diversi casi è riuscita a bloccare un insediamento appellandosi alle norme urbanistiche: «Abbiamo ricordato ai Comuni che per aprire un negozio la disponibilità di un parcheggio. Ma ci sono anche altri argomenti il traffico, i sensi unici; insomma anche i Comuni possono e



Ipercoop pro e contro: i commercianti del Levante hanno contestato l'Ascom (BARA)

dovono difendere il commercio tradizionale rifacendosi alle normative urbanistiche».

Sulla questione dell'Ipercoop di Carasco, Bruzzone dice: «Mi spiace che non tutti i commercianti abbiano capito che questa di Carasco è una delle poche battaglie che abbiamo veramente vinto. Sono oltre quattro anni che facciamo slittare l'apertura di questa struttura che potrebbe rappresentare la fine di oltre duecento piccole aziende. Abbiamo chiesto un contributo di 100 mila lire a fronte delle enormi spese sostenute. Non ho la situazione contabile sottomano ma credo che la maggioranza dei commercianti, da Portofino a Sestri, abbia aderito. E poi - conclude - a chi contesta richiesta domando: cosa hanno guadagnato i commercianti in questi quattro anni senza Ipercoop?».

Giuliano Vignolo

«Noi apriremo, prima o poi»

Cordazzo (Iperliguria): «Assurdo cercare di bloccare l'innovazione»

CARASCO. La grande area all'ingresso del paese dove dovrebbe sorgere l'Ipercoop, a destra dopo il ponte sull'Entella, è vuota. Carte bollate su carte bollate, la battaglia dell'Ascom contro l'insediamento continua, tra ricorsi al Tar e appelli al Consiglio di Stato.

L'associazione dei commercianti vanta una prima vittoria la sospensiva del Tar e la susseguente risposta del Consiglio di Stato che ha accettato la sospensiva. In parole povere non è in discussione l'insediamento per se stesso, ma come il Comune di Carasco lo ha concesso. «Dove il mercato lo consente, gli insediamenti della grande distribuzione sono avvenuti - dice Bruno Cordazzo presidente dell'Iperliguria - e nel piano regionale è previsto l'insediamento a Carasco. Siamo perciò determinati e certi che la nostra operazione sarà conclusa perché non esistono concreti impedimenti: i problemi di fondo li supereremo in via giuridica e amministrativa. Quello che ci dispiace è che si perdono anni: il comprensorio del Tigullio ha meno occupati, i consumatori meno attrattiva commerciale».

Secondo Cordazzo la rete commerciale del comprensorio deve rinnovarsi e l'Ipercoop di Carasco, mettendo a disposizione la galleria per l'insediamento di operatori commerciali del Tigullio, rappresenta un'occasione per il rinnovamento. In quanto alla richiesta di un contributo che l'Ascom ha avanzato per la battaglia che ha condotto contro l'insediamento, Cordazzo dice: «Sarebbe meglio che questa organizzazione di imprenditori spendesse i soldi per l'innovazione della rete».

Sulla lunga diatriba contro l'Ipercoop, Cordazzo commenta: «La strada della litigiosità giuridica ha il fiato corto. E' costosa e non porta a nulla. Sono amareggiato perché qualcuno nel Tigullio vuole fermare l'innovazione. E' assurdo». [g. vi.]

PALLA RIVIERA

Nuova frana tra le gallerie, strada chiusa e multe

Da questa mattina sono chiuse al transito le ex gallerie ferroviarie nel tratto tra Riva Trigoso e Moneglia, a causa di una annesima caduta di massi in località Pesce, tra la seconda e la terza galleria. Il sindaco Mario Chella, oltre ad emettere il provvedimento di chiusura, ha elevato una contravvenzione ai proprietari dei terreni sovrastanti la strada delle gallerie, ingiungendo loro l'immediato ripristino dello stato di sicurezza, pena una denuncia in Pretura. [g. vi.]

Tre miliardi per il cimitero di S. Pietro

L'amministrazione comunale ha avviato un intervento per la sistemazione di via Landea: con una spesa di 297 milioni sarà ampliata la sede stradale e rifatti alcuni muri di sostegno. L'intervento è stato affidato alla ditta Domenico Traversone di Rezzoaglio. Lavori per 3 miliardi e 273 milioni, riguardano l'ampliamento del cimitero di San Pietro di Novella la costruzione di nuovi loculi. [g. vi.]

CICAGNA

I dirigenti di «Fontanabuona e sviluppo» in Bretagna

Prima trasferta all'estero per la società «Fontanabuona e sviluppo» nell'ambito dei rapporti internazionali che il nuovo ente intende sviluppare. Il presidente del sodalizio, Gianguido D'Amico con Maria Teresa De Martini, presidente della Comunità montana e Marta Sperati, sono partiti alla volta della Bretagna, in Francia, per visitare la «Minebleu», una miniera ristrutturata da poco e quindi meta turistica in quanto fruibile dai visitatori. [g. vi.]

Sopralluogo di Chella al nuovo depuratore

Il sindaco Mario Chella e l'assessore Paolo Valentino, con due tecnici della società Sacceav di Milano, hanno effettuato un sopralluogo al depuratore da poco entrato in funzione e che ha provocato proteste per l'odore che l'impianto emana. Progettisti e costruttori affermano che il depuratore è il più moderno esistente sul mercato. Il sindaco replica sostenendo che se non sarà risolto il problema, non sarà pagato il rimanente miliardo sulla commessa di un miliardo e mezzo. [g. vi.]

Incidente in Largo Moretti, ferita una donna

In largo Moretti ieri pomeriggio, Denise Questa, 32 anni, è rimasta ferita nello scontro frontale tra due auto. Lo scontro, la cui dinamica non è ancora stata accertata, è stato violento. La donna che viaggiava su uno delle auto è stata trasportata all'ospedale di Lavagna in stato di choc e trauma cranico. [g. vi.]

La rassegna partirà sabato, l'anno scorso i visitatori furono trentamila

Expò Fontanabuona, scommessa vinta

Presentata ieri in Regione l'edizione '96 che inaugura anche la Fiera di Calvari, costata 3 miliardi
Una grande vetrina delle attività economiche della Liguria con un occhio di riguardo all'entroterra

CALVARI. Quando, dodici anni fa, in spazio limitato, in quello che può considerarsi il centro sportivo di Calvari, venne inaugurata la prima edizione di «Expò», forse non erano in tanti a credere che la manifestazione nel giro di pochi anni avrebbe assunto l'attuale dimensione e importanza.

Saranno stati in pochi, ma si sono dati molto da fare. E ieri in Regione è stata presentata l'edizione '96, che sarà inaugurata sabato, arricchita di novità e pronta ad una svolta decisiva. I primi espositori, dodici anni fa, costretti in spazi limitati mentre adesso hanno a disposizione un grande complesso, appena ultimato, del valore di quasi tre miliardi.

Ecco come è stata premiata la fiducia e l'operosità di chi negli anni ha sempre creduto in questa manifestazione. E pensare che quando è stata lanciata l'idea di una campionaria in Fontanabuona, la blasonata (e centenaria) «Mostra dell'artigianato» di Chiavari stava morendo d'inedia. Calvari ha fatto una scommessa e l'ha vinta.

Qualche cosa di diverso già allora, dodici anni fa, si respirava nel piazzale antistante la fiera, tra gli stand, nel caldo del palazzetto. Forse era l'odore della semplicità e dell'impegno. Erano tutti sorridenti; organizzatori, espositori, il pubblico, le autorità che non sono mai mancate all'inaugurazione.

Ma che cosa aveva di speciale «Expò», forse nessuno può dirlo con certezza. E anno dopo anno la manifestazione è cresciuta. E' nata «Promotigullio» che è riuscita nel miracolo di realizzare un parco esposizioni di 6000 metri, con un edificio polifunzionale che mette in pratica un concetto completamente innovativo nel campo degli ambienti fieristici e di servizio.

«Vedrete che i proprietari dei terreni cui volete estendervi, non molleranno tanto facilmente» era il concetto che veniva sostenuto, magari senza cattiveria, da coloro che non credevano in «Expò». E pensare invece che nei progetti di «Promotigullio» c'è addirittura la

Calvari: Expofontanabuona al via

costruzione di una riviera fluviale attrezzata. La «Campionaria del Levante ligure» è lo specchio, la prova del nove, della vivacità e creatività di tutta la Fontanabuona. E' una vetrina, per il settore dell'artigianato e attività produttive tipiche e tradizionali del territorio, a cui non possono più rinunciare i piccoli e medi imprenditori locali. Trentamila visitatori in pochi giorni una bella realtà.

Quali le novità di quest'anno? Si potranno vedere facciate dipinte alla genovese, realizzate da un maestro decoratore di Chiavari, su grandi pannelli. Non mancherà certo la sedia di Chiavari, e tutte le versioni, i mobili pregiati di cui la Fontanabuona è diventata patria riconosciuta in tutta la Liguria. E poi l'artigiano Cogorno che metterà in mostra le sue laccature non solo su mobili; i tessuti, i capi pregiati di abbigliamento, gli abiti da sposa.

Le erbe officinali che rappresentano un boom, come l'informatica che sarà presente coi suoi «miracoli». Una sosta allo stand dove si può assaggiare il formaggio di «san Stè» è di prammatica, come la visita allo stand dove le api, incuranti delle centinaia di persone che passano e ripassano, continuano il loro lavoro. Questa è «Expò». [g. vi.]

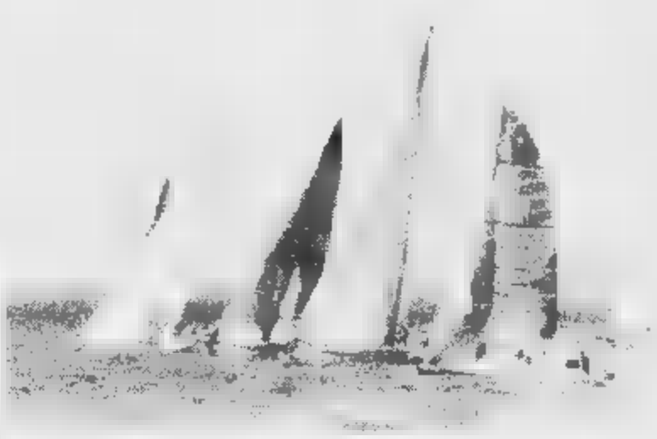
Chiavari: il «Giro di barra» ha riportato danni all'albero

Yacht d'altura della Marina soccorso durante una burrasca

PORTOFINO. Durante il violento temporale della notte scorsa alcune imbarcazioni partecipanti al campionato nazionale di vela d'altura IMS, che si sta svolgendo a Chiavari, hanno riportato danni. Poco prima delle tre i velisti che stavano affrontando la terza tappa, Chiavari - Bergeggi - Chiavari - Isola del Tino - Chiavari, si sono trovati in difficoltà mentre tornavano verso il Tigullio. Gli equipaggi hanno dovuto far fronte a condizioni veramente proibitive: pioggia battente, mare mosso, raffiche di vento e visibilità pressoché assente.

Il primo segnale di soccorso è stato lanciato dalla «Giro di barra», imbarcazione della Marina Militare, che si è trovata in difficoltà a causa di danni all'albero. La Capitaneria di porto di Genova ha allertato la nave trasporto della Marina Militare «Gorgona» che si trovava in zona mentre la «Giro di barra», nonostante i problemi, è riuscita a fronteggiare la situazione: verso le 3,30 la nave militare ha raggiunto l'imbarcazione in difficoltà e l'ha scortata fino al porto di Chiavari.

Ha subito danni anche la «Birba», un X332 di 9 metri e mezzo che nonostante la rottura dell'albero e problemi al collegamento radio, è riuscita a raggiungere Chiavari. Dopo il temporale una ventina di imbarcazioni si sono ritirate dalla competizione. Il campionato assoluto IMS, organizzato dallo Yacht Club Chiavari si concluderà sabato quando sarà assegnato il titolo italiano. [g. vi.]



Barche in difficoltà per il maltempo durante il campionato di vela d'altura

In un laboratorio di via Ruffini rivivono tradizione e avanguardia

L'arte di «Santo» in un affresco

Nuove mode: pittura su intonaco, ma in quadro

GENOVA. Oltre il trompe d'oeil. La nuova passione dei collezionisti d'arte è l'affresco su tela. In linea con le nuove tendenze, il milanese in vacanza ha scoperto a Santa Margherita, in via Jacopo Ruffini 13, una bottega artigiana che li realizza, secondo un'arte del Quattrocento ripresa e attualizzata dalla sensibilità dell'artista.

«L'affresco è più raffinato del trompe d'oeil. L'arte antica è stata riscoperta anche da tanti turisti stranieri - dice Maria Cristina Repetto, pittrice e decoratrice d'interni - che chiedono un oggetto d'arte rappresentativo della Liguria».

Nel laboratorio fanno bella vista un affresco «incorniciato» in un portale d'ardesia di circa un metro per due di altezza la veduta aerea (lo studio della prospettiva e degli elementi caratterizzanti) del centro storico genovese.

Un altro offre la vista di Portofino con la spianata di terrazze e tetti che circondano la baia. E' molto richiesta Santa Margherita con la piazza della Chiesa. Un affresco della cittadina è incorniciato da motivo di piastrelle bianche e blu tipico dell'arte ligure.

A Santa Margherita sperimentano nuove forme d'arte con gli affreschi «montati» su tela

Cristina Repetto spiega: «Si tratta di fare un impasto di calce su tela come intonaco su un pannello di legno. Si dipinge con le terre, finchè l'intonaco è fresco, in modo che le terre vengano assorbite dall'intonaco e si fissino, altrimenti si polverizzerebbero».

Il quadro deve essere completato sinchè l'intonaco è bagnato, non possono essere commessi errori nè sovrapposizioni. Aggiunge Repetto: «E' la tecnica che nel '400 per affrescare le chiese e le case, sia gli interni che esterni».

I soggetti preferiti sono anche sacri, Madonne e Angeli, e astratto. Nel laboratorio di via Ruffini si eseguono anche oli su tela, i caratteristici «sovrapporta» Settecento, mobili dipinti (un tavolino è decorato con celebre baia di San Fruttuoso). E c'è già una nuova tendenza, già in voga tra gli artisti francesi. Il «papier tint», la carta da parati decorata a mano con quadri incorniciati, piante, o con bordure di cavalli (lo ha già ordinato un american bar di Rapallo). Per informazioni, tel. 0185-281.901. [p. c.]

Coincidenze mancate e bassa velocità: servizio locale sotto accusa

Treni: è tornata la terza classe?

Sfogo-denuncia del presidente delle Acli

CHIAVARI. L'annuncio che le Ferrovie stanno per praticare aumenti tariffari è stato commentato negativamente dal presidente delle Acli provinciali Chiavari, Antonio Dallorso, il quale non giudica inaspettato e dice: «L'aumento potrebbe essere giustificato se questi ultimi anni ci fosse stato un miglioramento del servizio; cosa che, in special modo per il traffico locale, è avvenuta.

E' deve amaramente constatare - dice ancora Dallorso - che è stata ripristinata la "terza classe": quella treni locali che danno la precedenza ai merci, viaggiano un orario del tutto ipotetico, fermano in stazioni non presidiate da personale, fanno coincidenza tra di loro neppure nell'ambito dello stesso territorio provinciale e che ogni tanto deragliano e si tamponano tra di loro».

Secondo il presidente delle Acli esiste un rovescio della medaglia: «E' l'alta velocità - sostiene - fatta pagare a caro prezzo economico e ambientale e persino qualche trucchetto per arrotondare il prezzo del biglietto. Basta ricordare il caso del "Pendolino" per Roma, fatto transitare da Firenze. Nell'ambito della nostra povincia esiste un esempio lampante, ma non unico, di questa "terza classe": i treni della linea Genova - Acqui Terme non fanno coincidenza Brignole con quelli da e per Sestri Lavante e La Spezia, come del resto non fanno coincidenza Sampierdarena quelli provenienti dal Ponente. Il presidente Acli conclude con una domanda: «L'assessore regionale ai trasporti e quello al turismo, hanno mai provato a viaggiare in terza classe?».

Un'altra protesta relativa alle Ferrovie arriva da Zoagli: il consigliere di minoranza Gian Giacomo Solari denuncia lo stato di precarietà in cui si trova la stazione ferroviaria da quando è stata disabilitata. «Da Sestri Levante a Genova - scrive Solari - è la stazione con maggior degrado.

Le pulizie lasciano a desiderare, tra i binari sono cresciute erbacce e piante; le panchine sono poche e vecchie, le obliteratrici non sempre funzionano e manca una informazione ai viaggiatori tramite altoparlante. Il consigliere sostiene che le Ferrovie dovrebbero predisporre un piano di ristrutturazione dell'edificio che ha bisogno della pitturazione della facciata e la sistemazione dei locali dell'ex biglietteria: questi potrebbero essere assegnati alla società Due Torri che da tempo ne ha fatto richiesta.

Infine Solari chiede l'accesso al secondo binario anche per gli handicappati e la definizione, anche con il dopolavoro ferroviario Chiavari, dell'utilizzo del campo bocce. [g. vi.]

Stasera la cerimonia

Ecco i premiati della rassegna «Elio Rossi»

CHIAVARI. Si conclude domani sera nel giardino di Villa Rocca la rassegna del teatro dialettale «Elio Rossi» organizzata dalla associazione «O castello». Una serata tutta musica e canti, ad ingresso libero, per la consegna dei premi. Il premio per il miglior attore andrà a Elvidio Melandi del gruppo teatrale genovese «Endas»; migliore attrice Silvana Sanguineti, dei «Misci e ma acciapei» di Carasco, che ha ottenuto anche il premio «Simpatia» parte del pubblico. Miglior attore giovane Miro Gerbi dell'«Endas» di Genova; migliore attrice giovane Paola Garibaldi dei «Misci e ma acciapei»; il premio per il caratterista è andato a Luca Ruggiero della «Filodrammatica Rupinaro». Miglior regia Enrico Aretusi dei «Carogge» di Genova e la migliore compagnia è stata giudicata l'«Endas»: per il gruppo delle elementari «Fara», una targa della Consulta Ligure. [g. vi.]

Duro attacco del senatore Avogadro a un magistrato

«Quel giudice di Savona abusa di scorta e auto blu»

ALASSIO. Polemiche all'ombra del «Muretto» delle celebrità. La quarantatreesima edizione di «Miss Muretto» si conclude [illegible] un lungo sfogo del sindaco di Alassio. Nel mirino non ci sono le miss o l'organizzazione del concorso ma i giudici. Il senatore Roberto Avogadro ha fatto pervenire ieri ai giornali un comunicato stampa con il quale si lamenta della troppa importanza assunta da certe autorità. Si dice nel comunicato: «Nel corso delle manifestazioni "Settevolte Moda" e "Miss Muretto" che si [illegible] svolte ad Alassio il 24 [illegible] 26 agosto scorsi, ho assistito ad un episodio, puntualmente ripetutosi in entrambe le serate, che la mia etica, a dispetto del quieto vivere, mi impedisce di la[illegible] passare sotto silenzio. Mi riferisco alla presenza ingombrante, tra gli invitati, di un giudice del tribunale di Savona. Ingombrante perché giunto in entrambe le [illegible] con una sua corte di amici e parenti, mentre i posti erano riservati per due persone, ma soprattutto perché arrivato a San Rocco, luogo dove si tenevano le manifestazioni, con scorta di polizia [illegible] carabinieri, entrando addirittura [illegible] le macchine all'interno del parco stesso [illegible] lasciandovele parcheggiate per tutta la serata».

Spiega il senatore Avogadro: «Non discuto sull'importanza del ruolo dei giudici, neanche sul fatto che molti di loro abbiano la necessità di [illegible] scortati e che debbano essere tenute delle norme [illegible] sicurezza, ma non ritengo che si tratti del caso in questione, anche perché di serate come quelle [illegible] piena l'estate ligure, [illegible] se per ognuna è necessario un simile spiegamento di uomini e mezzi [illegible] domando quanto può venire a costare ai cittadini lo svago di un magistrato. Senza contare che alle stesse manifestazioni [illegible] presenti molte altre autorità politiche e militari, presidenti [illegible] Apt [illegible] che [illegible] usato il medesimo 'stile' quelle manifestazioni si sarebbero trasformate in [illegible] festival della scorta, dell'auro blu e del "lei [illegible] sa chi sono io"».

Il senatore Roberto Avogadro

Prosegue ancora Roberto Avogadro: «Questa rimostranza la [illegible] innanzitutto come cittadino che per entrare si è fatto normalmente la coda all'ingresso, poi come sindaco che, nel contribuire all'organizzazione di queste manifestazioni, tutto vorrebbe vedere all'infuori di queste situazioni, poi come senatore che, special[illegible] nelle [illegible] futili come queste, cerca di far pesare il meno possibile [illegible] sua carica. Ed [illegible] proprio come senatore che quanto prima presenterò un'interrogazione [illegible] ministro dell'interno Napolitano [illegible] questi fatti specifici e più in genere sull'uso e l'abuso delle scorte».

Il comunicato-sfogo del senatore leghista si conclude con un aggancio al caso Viveri: «Da queste mie righe si può capire un ulteriore motivo delle mie preoccupazioni e delle mie prese di posizione sul caso Viveri. Come ci [illegible] può aspettare serenamente giustizia da chi [illegible] rende protagonista di simili comportamenti ed atteggiamenti che [illegible] esattamente all'opposto di quelli che vorremmo vedere all'alba di questa ahortita seconda repubblica». La 43a edizione di «Miss Muretto» si conclude con uno strascico polemico del sindaco-senatore alassino. [m. br.]

Continuano gli interrogatori: ieri dal pm l'ingegnere Giancarlo Podio

Viveri resta ancora in cella

Il tribunale del riesame ha respinto anche il ricorso contro la proroga della detenzione
Oggi le motivazioni della sentenza. Fissata a ottobre l'udienza per gli assessori sospesi

SAVONA. Resterà [illegible] carcere sino al 3 settembre Angelo Viveri, l'ex sindaco [illegible] [illegible] «re rosso» di Albenga. I giudici del tribunale del riesame [illegible] Genova hanno respinto il ricorso per la sua scarcerazione presentato dal difensore Angelo Luciano Germano. Intanto proseguono gli interrogatori del pm: ieri è stata la volta dell'ingegnere Giancarlo Podio.

Viveri. La notizia della nuova sconfitta del difensore, la terza, subita dai giudici genovesi, è filtrata ieri dal palazzo di Giustizia genovese. Non ha avuto però la conferma ufficiale dall'avvocato Germano. [illegible] legale è in ferie. Il compito [illegible] comunicare l'esito dell'udienza al suo studio è stato lasciato a un collega, [illegible] alle sette di ieri sera, a detta delle collaboratrici di Germano, questo legale (che ha dato l'ordine tassativo alle impiegate di non rivelare ai giornalisti il suo nome) [illegible] aveva chiamato.

Probabilmente la conferma ufficiale verrà oggi. I giudici del [illegible] si [illegible] già pronunciati in precedenza due volte, e con entrambe le decisioni avevano negato la libertà all'ex sindaco. La prima volta, su ricorso alla prima ordinanza di custodia cautelare; la seconda, sull'appello alla precedente sentenza. Adesso, il terzo tentativo della difesa, su ricorso alla proroga della detenzione chiesta [illegible] ottenuta dal pm Alberto Landolfi.

Una linea che, se oggi avrà la conferma ufficiale, confermerà la sintonia tra i giudici genovesi e quelli di Savona circa il pericolo d'inquinamento delle prove che [illegible] riveste la figure di Angioletto.

Una delle fasi del [illegible] blitz [illegible] ha fatto tremare Albenga e che ha visto finire in cella il sindaco Viveri indagato assieme a [illegible] cinquantina [illegible] altre persone

Assessori. E' stata fissata per il 3 ottobre l'udienza ancora del tribunale del [illegible] sul ricorso presentato da quattro dei cinque assessori coinvolti nella maxi-inchiesta di Albenga, avverso l'interdizione dall'esercitare l'attività di amministratore (per due mesi) disposta dal gip di Savona. A ricorrere al riesame sono stati il vicesindaco Antonio Olivieri e gli assessori Gianni Lucarelli, Paola Bonacchi [illegible] Mariella Gaudenti. Non li ha seguiti, invece, Fabio Gasco.

Interrogatori. Il pm Alberto Landolfi prosegue [illegible] la tabella [illegible] prefissata degli interrogatori. Ieri [illegible] [illegible] il turno dell'ingegnere Giancarlo Podio, sentito come persona informata dei [illegible]tti (e forse di danneggiato dal clima albenganese anta-inchiesta) in merito ai particolari di un progetto da lui redatto per privati. [f. p.]

[illegible]

ANDORA

Ancora boschi in fiamme distrutti altri due ettari

Sono 2 gli ettari di bosco e macchia mediterranea inceneriti da un incendio di origine dolosa divampato martedì notte nell'entroterra. Due ore è durato l'intervento di Vigili del Fuoco e della Forestale. [r. sr.]

[illegible]A

Incendiato magazzino vicino alla Turinetto

E' di origine dolosa l'incendio appiccato martedì al [illegible] abbandonato attiguo alla caserma Turinetto. I pompieri hanno impiegato due [illegible] per spegnere le fiamme. Altre fiamme dolose hanno incenarito martedì [illegible] ettaro di bosco [illegible] pressi della frazione [illegible] S. Fedele. [r. sr.]

SP[illegible]

Razzismo o un equivoco? ora indaga la Capitaneria

E' arrivato alla Capitaneria di porto [illegible] Savona il rapporto [illegible] vigili urbani di Spotorno sull'episodio avvenuto domenica ai bagni Margherita. Ad un gruppo di ragazzi extracomunitari sarebbe stato impedito l'uso del pedalò. Il titolare dei bagni smentisce. [a. r.]

[illegible] il sindaco prende le distanze: «Adesso dobbiamo varare un nuovo regolamento»

Pietra, scoppia la «guerra» delle sagre

I responsabili di «Gastronomica» contro l'Ascom che aveva criticato la tradizionale manifestazione
La difesa: «E' vero, alcune specialità sono surgelate, proprio come accade nei ristoranti». Le accuse

PIETRA L. E' polemica fra gli organizzatori della sagra gastronomica [illegible] l'associazione commercianti di Pietra Ligure. L'Ascom aveva preso [illegible] distanze dall'organizzazione dell'appuntamento culinario svoltosi la scorsa settimana per tre sere in piazza XX Settembre. Numerose anche le proteste, soprattutto per i cibi surgelati, che erano arrivate all'amministrazione comunale.

Per gli organizzatori replica Aldo Caldana presidente dell'Upep, l'Unione pietrese pubblici [illegible]: «L'Ascom è una associazione che molti, sino ad oggi, conoscevano solo per le parole anche perchè a memoria d'uomo non si ricorda nessuna manifestazione organizzata da questa associazione. Come si fa [illegible] dissociarsi da una manifestazione alla quale non [illegible] ha in [illegible] modo partecipato nell'organizzazione? La nostra gastronomica è stata strutturata in un certo modo. Tutti conoscono le difficoltà burocratiche e la severità che richiedono gli organismi statali. E' sempre più difficile infatti essere perfettamente in regola con le norme vigenti».

Ancora polemiche sulle sagre nel centro storico di Pietra Ligure

Proseguono all'Upep di Pie[illegible]: «Alla nostra sagra [illegible] presenti comunque due gastronomi, d[illegible] ristoratori, un ravioliificio [illegible] due albergatori, tutti pietresi. Altri [illegible] stati interpellati ma non hanno voluto [illegible] potuto intervenire. Vogliamo rammentare che i piatti da noi preparati [illegible] realizzati con prodotti freschi, [illegible] si può rilevare dalle fatture di acquisto. Abbiamo usato surgelati solo per calamari, gamberi [illegible] patatine. Sono prodotti usati normalmente anche dai ristoranti che l'Ascom dice di rappresentare. Ognuno può trarre le proprie conclusioni in merito. L'intervento dell'Ascom è [illegible] nostro avviso fuori luogo. Non [illegible] che fosse [illegible] natura politica. L'attuale amministrazione comunale [illegible] facendo ottime [illegible] per il turismo rivalutando il paese agli occhi dei turisti».

Nei giorni scorsi sulla gastronomica, un evento importante per Pietra per alcuni decenni, [illegible] intervenuto il sindaco Daniele Negro.

Aveva detto: «Il Comune ha solo rilasciato una autorizzazione per l'utilizzo della piazza.

E conclude: «In un primo momento la gastronomica [illegible] si doveva tenere. E' nostro compito intervenire solo se [illegible] sono segnalazioni delle forze dell'ordine [illegible] dei competenti uffici dell'Usl. Credo che per ill futuro studieremo una regolamentazione per tutto il settore». [a. r.]

A Laigueglia

Abbassate le tariffe dei parcheggi

LAIGUEGLIA. Tariffe agevola[illegible] nel parcheggio per residenti [illegible] gestori di alberghi. A Laigueglia mancano i parcheggi e le obbligatorie «soste selvagge», in estate, sono ad ogni angolo della città. Una singolare iniziativa è stata presa dal Comune. All'interno del parcheggio [illegible] piazzale San Sabastiano al[illegible] categorie di persone han[illegible] diritto, da diversi giorni, a lasciare in sosta la propria autovettura per una giornata intera al costo [illegible] sole tremila lire. La tariffa forfettaria stabilita dal Comune serve ad agevolare i residenti e i titolari degli alberghi, soprattutto di quelli che possono contare su pochi posti-auto per la clientela. Per poter usufruire del vantaggio b[illegible] rivolgersi ai vigili urbani di Laigueglia, tutti i giorni dalle 9 alle 13, per ritirare i tagliandi. Una volta acquistati devono solo es[illegible] solo compilati con la data [illegible] giorno in cui viene effettuato il parcheggio. L'uso dei tagliandi rilasciati dalla polizia municipale deve avvenire entro l'anno. [m. br.]

CITTA' [illegible] ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE
QUESTA SERA [illegible] 21,15
Auditorium «ENRICO SIMONETTI»
CONCERTO LIRICO - VOCALE
Orchestra Sinfonica di San Remo
direttore: PIETRO VENERI
solista: YASUO HORIUCHI, *baritono*
musiche di:
VERDI - MASCAGNI - WAGNER
BIZET - ROSSINI - PONCHIELLI
ingresso: posto unico non numerato
L. 10.000
vendita botteghino dell'Auditorium dalle ore 20
posti a sedere garantiti
non si effettua prevendita

COMUNICATO AI LETTORI
La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta
IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE
Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Ieri ad Albissola

I vigili del fuoco per salvare [illegible]

ALBISSOLA M. I vigili del fuoco della centrale di Savona liberano un cucciolo di Terranova rimasto incastrato tra le inferriate di un balcone.

E' stato il proprietario del cane, Angelo Rossi [illegible] Pavia in vacanza ad Albissola, a rivolgersi ai pompieri preoccupato perchè «Nike», la sua cagnolina di un anno, era rimasta incastrata con il muso tra le sbarre del balconcino in [illegible] Bigliati. L'animale, che cercava di liberarsi indietreggiandorimaneva sempre più incastrato con le orecchie che gonfiavano per lo sfregamento. Per liberare la sfortunata cagnolina è stato necessario segare le sbarre del terrazzo. Ancora in tema di animali, l'Enpa [illegible] fatto sapere di [illegible] stata presa di mira da ignoti che l'altro giorno hanno danneggiato [illegible] loro Fiat Fiorino in corso Viglienzoni rompendo il vetro posteriore e sfondandone la porta. [a. z.]

Costituito un comitato

«Non vogliamo altri box ad Albisola»

ALBISOLA S. «No alla costruzione dei box». Il Comitato Pro Parco Conradi si esprime così in una lettera aperta inviata [illegible] tutti i cittadini e agli amministratori comunali per spiegare il netto rifiuto al progetto [illegible] ristrutturazione dell'intera [illegible].

Oltre [illegible] contestare le ipotesi di ristrutturazione del parco, con la realizzazione di una recinzione, [illegible] un percorso joggin[illegible] e di un laghetto artificiale, i cittadini che fanno capo al comitato che raccoglie i condomini dei palazzi che si affacciano sul polmone verde, moti[illegible] il loro [illegible] al parcheggio interrato: «Agli amministratori abbiamo rammentato che i box esistenti in zona con l'avvento delle piogge vengono sistematicamente inondati. Ci domandiamo, quindi, come si possano costruire altri garage presso falde acquifere [illegible] in vicinanza del Sansobbia». [a. z.]

Da fine mese cesserà l'attività anche il distaccamento dei pompieri

Sabato chiude il polo sanitario

A Varazze mille interventi in oltre due mesi

VARAZZE. Con la chiusura al 31 agosto del polo di primo intervento e del distaccamento dei vigili del fuoco [illegible] riapre l'annosa questione della carenza di servizi per le emergenze nel varazzino.

Il polo sanitario, in meno [illegible] due mesi di attività con sede nei locali della Croce rossa in via Carattino, medico [illegible] infermiere del pronto soccorso del San Paolo di Savona in servizio tutti i giorni dalle 8 del mattino alle 19,30 per piccole medicazioni, suture, interventi [illegible] loco, ha registrato un migliaio di interventi con una lieve flessione rispetto allo scorso anno. Il calo, [illegible] giudizio degli operatori, sembra sia in parte dovuto al fatto che la presenza [illegible] turisti in Varazze è stata decisamente bassa, e in parte al pagamento obbligatorio del ticket di 25 mila lire anche per l'applicazione di un semplice cerotto. Nonostante la flessione [illegible] presenze turistiche, i varazzini si stanno comunque attivando per [illegible] raccolta di firme finalizzata al mantenimento in via perma[illegible] [illegible] polo sanitario visto che all'ospedale Santa Maria in Bethlem non vengono praticate medicazioni. In alternativa si chiede l'istituzione di un poliambulatorio dove rivolgersi per iniezioni e misurazione di pressione, ma senza dover obbligatoriamente fare i conti con i complessi iter burocratici (ticket, richiesta del medico) imposti oggi dall'Usl.

Un intervento dei pompieri

Anche p[illegible] il distaccamento dei vigili del fuoco, con sede nei locali dell'ex Cotonificio ligure, cittadini e amministatori si stanno muovendo e si [illegible] mossi in passato per chiedere che, da stagionale, venga istituito in via permamente. I vigili del fuoco, che quest'anno per carenza [illegible] personale hanno effettuato alli[illegible] [illegible] odierna solo servizi diurni per un [illegible] inferiore al centinaio, sono risultati particolarmente attivi su incidenti, aperture di porte, nidi [illegible] calabroni [illegible] nei disagi provocati dalle forti piogge d'inizio settimana. [a. z.]

liguria estate

LA STAMPA 29 Agosto 1996 SVMLV 39

PIANOFORTE A QUATTRO MANI

SAVONA. Concerto per pianoforte nel chiostro del Duomo. Questa alle 21,15 il musicista Franco Giacosa, accompagnato da Beppe Giusta, sarà protagonista un originale recital per piano a quattro mani. Il duo pianistico Giacosa-Giusta si era costituito nel 1986 e da allora i due pianisti stati impegnati in un'intensa attività concertistica, sia nell'ambito di formazioni cameristiche, sia solisti. Giacosa, fra l'altro, è fra i fondatori dell'Orchestra giovanile sinfonica di Savona mentre Giusta dirige stabilmente l'orchestra laboratorio teatrale di Boves. Sono docenti al conservatorio di Cuneo. I due musicisti possono inoltre vantare singolare partecipazione al Quartetto pianistico italiano, una formazione che prevede l'utilizzo di due pianoforti che vengono suonati da quattro persone. Attualmente con Fiamingo Barboro compongono l'«Insieme pianistico Italiano». **[e. b.]**

Stasera in scena Cervo l'Ensemble dell'Accademia

Dal sagrato dei Corallini s'alzano ancora dolci note

CERVO. Torna la grande musica sul sagrato dei Corallini: lo spettacolo di stasera fa da traghetto fra il Festival cameristi- Cervo, terminato sabato scorso, l'Accademia internazionale estiva, che aprirà settembre nuova «abbuffata» . Il passaggio del testimone avverrà alle 21,30 vedrà in primo piano l'Ensemble dell'Accademia. I protagonisti saranno Atsuko Seki al pianoforte, Martin Osten violoncello, Sebastian Burger (viola), accanto ai violinisti Ursula Schoch e Christian Ludwig.

L'esibizione in piazza San Giovanni si aprirà con il Concerto per pianoforte orchestra in La maggiore K414 di Mozart. Dopo l'intervallo, la formazio- presenterà il Quintetto in bemolle maggiore op. 44 scritto da Robert Schumann.

Mentre è già in archivio la trentatreesima edizione del Festival, che ha richiamato quasi quattromila spettatori, il Co- prepara una nuova tornata concerti, per accompagnare i corsi tenuti da insegnanti di grande valore. Dal 1° all'11 settembre, il laboratorio musicale diretto dal pianista Arnulf Von Arnim vedrà arrivare in Riviera i violinisti Saschko Gawriloff e Mario Trabucco, il

Cervo, è sempre grande musica

solista di viola Jean Sulem, la cantante Klesie Kelly e due violoncellisti di valore assoluto, David Geringas ed Emil Klein. Domenica, sarà proprio Geringas dare il «la» al Festival dei giovani artisti. Nella chiesa dei Corallini, simbolo di Cervo, terrà un recital incentrato sulle suite di Bach.

Intanto, si fa un bilancio anche dei break-concerti, che si no chiusi domenica. Il ciclo in piazzetta Dante, che ha come direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno, costituisce da sei anni un'alternativa alla rassegna cameristica.

Il '96 è stato «magico», come sottolinea Strangis, protagonista divertente performance dedicata al clown Grock: «Già per l'inaugurazione, con il jazz di Riccardo Zegna, ha visto affluire 300 persone. La piazza era poi gremita di gente per l'Ensemble del fonista Stefano Riggi per il rock degli imperiesi Sottosuono. Il 22, registrato anche un fuori programma: la cantante americana Raquel Gould, che risiede in Olanda, era in platea e si è unita un trio jazz interpretando alcuni brani. I "break-concerti" sono una scommessa vinta, grazie alla fiducia che ci ha riservato il Co-. E nonostante il budget ridotto, appaiono in continua crescita. Lo indica la risposta del pubblico».

Enrico Ferrari

Sul lungomare di Varazze si conclude la cinquantesima edizione

«Giromiss» è al traguardo

Tredici le tappe di selezione che si sono svolte in varie località della provincia
Tra le finaliste anche lombarde e piemontesi. L'elenco completo delle concorrenti

VARAZZE. conclude questa sera al dancing Nautilus sul lungomare di Varazze (inizio alle 21,30) la cinquantesima edizione del «Giromiss» della provincia di Savona. Tra tutte le finaliste sarà scelta la più bella ma ad essere festeggiato sarà anche Enrico Fabbri, pubblicitario in pensione di Savona tifosissimo dell'Inter, che da mezzo secolo organizza il corso bellezza, uno dei più longevi d'Italia.

Per la verità, a ideare il concorso, nel primo dopoguerra, era stato il giornalista Carlo De Benedetti anche se negli anni poi Enrico Fabbri, presente fin dalle prime edizioni, a portarlo avanti, sempre con successo, sino ad oggi. Anche la sede della serata conclusiva è rimasta quella storica del Nautilus.

Prima arrivare alla finalis- si svolte le tredici tappe di selezione, articolate questo modo: al Lord Neson di Spotorno (due), alla Festa della Montagna di Vendone, ai bagni Anita Noli (due), ai bagni An- di Savona, alla discoteca Flamengo di Laigueglia, al Boccaccio Club di Alassio, alla discoteca Opera Prima di Albissola Mare, Nautilus Varazze, alla festa di Osiglia, bagni Ar- Savona alla discoteca

E' il momento della passerella ufficiale al termine di Giromiss '95

Onda di Laigueglia.

Alla finale è giunta la miss eletta in ogni singola tappa con le damigelle d'onore, Simpatia e miss Sorriso.

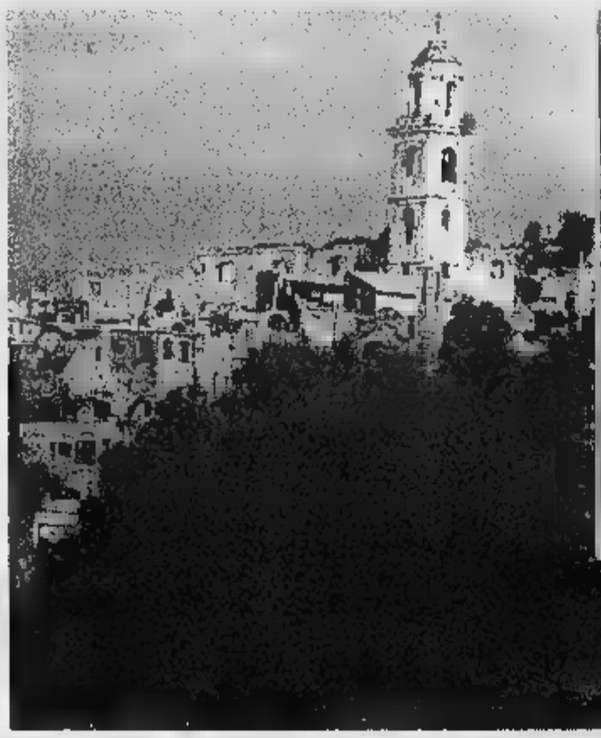
Queste le oltre trenta ragazze che sfileranno oggi al Nautilus per l'ultimo giudizio, quello decisivo, della giuria: Stefania Viola, Nicol Wrabuasky, Giada Casarin, Giorgia Pirola, Laura Parodi, Debora Leone, Chiara Lanzavecchia, Valentina Mazzieri, Debora Demoro, Sara Bigliani, Cristina Marcheschi, Elisabetta Magri, Chiara Zoppi, Cristina Carello, Federica Zunino, Cinzia Pallaria, Valentina Rovere, Irene Marchesi, Monica Franco, Elena Reccagni, Sonia Marino, Valeria Aloi, Nicol Basso, Elena Avolio, Michela Micetti, Carolina Olivieri, Lau- Barbato, Elisa Di Padova, Cristina Ferrando, Federica Damonte, Daniela Genangeli, Si- Lagomarsino Linda Stradella.

Alcune delle concorrenti sono risultate fra le tre vincitrici in più di una serata di selezione. Le finaliste tutte molto giovani: l'età media è di 16-17 anni. La stragrande maggioranza di loro sono residenti a Savona o nel comprensorio, Val Bormida compresa.

Per ragioni, il «Giromiss» della provincia raccoglie consensi soprattutto fra le sa-. Fra le più belle finale ci sono comunque anche turiste provenienti da Piemonte Lombardia.

La manifestazione di Enrico Fabbri è patrocinata dalla Provincia, dal Comune di Savona, da Radio Onda Ligure da Zuseg Skipper.

Augusto



Ecco Bussana Vecchia e un artista al lavoro nella sua bottega. Il tradizionale corridoio ad archi e un «vecchio» abitante che poco alla volta recuperando delle tante case distrutte

(FOTOSERVIZIO MANUCO GATTI)

Gli artisti del vecchio borgo sono rimasti in pochi e sono in lite con il Demanio

Bob Dylan canta un po' stonato

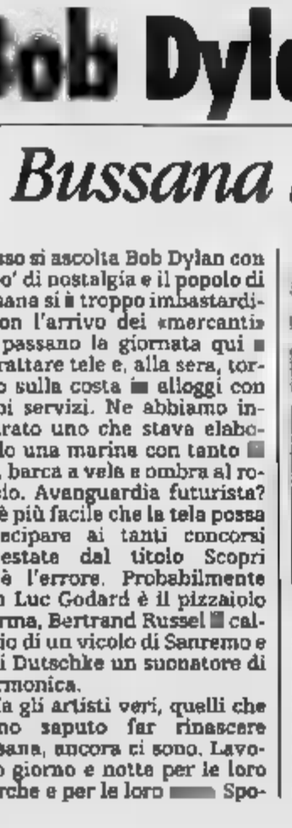
A Bussana l'avanguardia adesso è stanca

DAL NOSTRO INVIATO

E' il paese degli artisti, le vecchie ferite ancora si vedono. Era febbraio e faceva freddo cane. era in burrasca il cielo riversava ogni giorno ettolitri d'acqua ghiacciata. Era il 1887 nella notte fra il e il 27 arrivò il terremoto. Prima una scossa lieve, poi un boato, un sibilo e una botta che mandò tutto all'aria. Pietre calcinac- sommersero le piccole e misere strade, crollò la chiesa, ci furono parecchie vittime e lutti. il paese abbarbicato sulla collina si spense in breve tempo. I superstiti a valle, al mare, e fondarono una cittadina, Bussana appunto. Case e lontane dal pericolo, nuovi lavori con l'immen- serbatoio del mare, pulito e pescoso.

Bussana Vecchia rimasta spenta e silenziosa, immagine nel tempo di una grande catastrofe, fino a quando arrivarono i primi artisti, soprattutto olandesi tedeschi, che scoprirono questo sbocco sul mare. Siamo alla fine degli Anni Cinquanta, primi degli Anni Sessanta. L'aria che si respira è fatta di avanguardia e voglia di stupire. La musica ha avuto un sussulto: adesso sono i Beatles i Rolling Stones anche Bussana Vecchia è la beat generation a dettare legge. Così, poco alla volta, arrivano artisti hippy, figli dei fiori che sognano un futuro comuni lunghi dialoghi al fuoco di immensi falò. Rinasce Bussana la vecchia e rinasce ventata di fresca voglia di fare. Le avanguardia artistiche abitano proprio qui, mentre le prime mostre aprono i battenti anche al popolo della costa.

Il si è ingigantito livello esponenziale: prima pochi «animali scioltì», poi gruppi sempre più e agguerriti. E' merito loro se Bussana Vecchia è sgomberata in gran parte delle macerie vecchie di un secolo e adesso i viottoli sono percorribili. Ma è merito loro aver fatto rinascere un paese. Botteghe, sale e salette ricoprono l'intero territorio. C'è anche un bar ristorante.



Adesso si ascolta Bob Dylan con un po' di nostalgia e il popolo di Bussana si è troppo imbastardito con l'arrivo dei «mercanti» che passano la giornata qui imbrattare tele e, alla sera, tornano sulla costa alloggi con doppi servizi. Ne abbiamo incontrato uno che stava elaborando una marina con tanto sole, barca a vela e ombra al rovescio. Avanguardia futurista? No, è più facile che la tela possa partecipare ai tanti concorsi dell'estate dal titolo Scopri dov'è l'errore. Probabilmente Jean Luc Godard è il pizzaiolo Arma, Bertrand Russel calzolaio di un vicolo di Sanremo e Rudi Dutschke un suonatore di fisarmonica.

Ma gli artisti veri, quelli che hanno saputo far rinascere Bussana, ancora ci sono. Lavorano giorno e notte per le loro ricerche e per le loro Spo-

stano macerie, fanno solette, sognano un po' di riposo. Uno per tutti, da quarto di secolo in questo paese: «Dovete fate molta attenzione. Bussana è cambiata troppo fretta, c'è voglia fare l'affare, subito, senza aspettare. Adesso il fantume sovrasta la ricerca. I no- Laboratori continuano e vivere, nascono fra mille difficoltà sono visti come fumo negli occhi. Sono autentici, è vero, noi guardiamo in faccia nessuno e andiamo avanti per la nostra strada, ma molte botteghe ormai fanno parte solo di un mondo di consumo».

Ma a grana si aggiunge gra-. Adesso tocca al Demanio far sentire la propria poderosa vo-. Il contenzioso gli «abusivi» di Bussana va avanti da quasi mezzo secolo. Un paese morto rinato, ma chi sono i proprietari delle case terremotate? Gli artisti che le hanno ricostruite pezzo dopo pezzo lo Stato che l'intestatario di un ammasso di rovine? Classica storia all'italiana che forse troverà mai una soluzione. Basterebbe forse un bel colpo di spugna, ma la burocrazia, si sa, è come polipo: afferra.

Non ci sono le campane a scandire le ore a Bussana Vecchia, solo il lento progredire dei giorni e delle stagioni. Ma per quanto tempo ancora?

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ASTI
Piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti
Telefono 0141/433.211 - Fax 0141/592.372

Estratto di bando di gara Servizio soggiorni marini per anziani

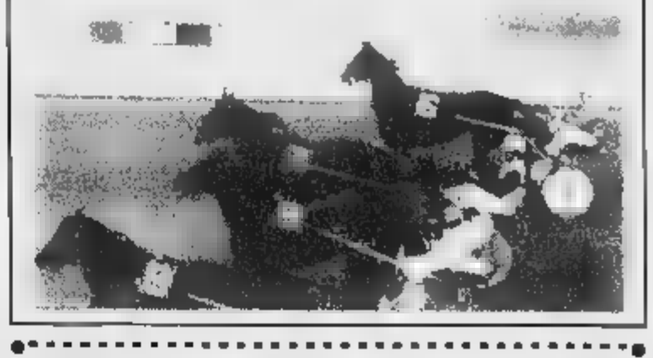
La Provincia di Asti bandisce una gara a trattativa privata ai D.Lgs. 157/95 Art. 7 comma 1 lettera con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, relativo all'affidamento, suddiviso in cumulabili alberghiero per soggiorni marini per anziani durante l'inverno 1997, per valore totale circa milioni di lire.
La partecipazione riservata ad alberghieri, classificati con al- stelle. in località della Liguria.
Copia del bando integrale può essere richiesta anche telefonicamente o per fax agli Uffici Provinciali.
Lettera d'invito bando inviati agli alberghi, che faranno richiesta con domanda in carta bollata, che deve recapitata alla Provincia di Asti entro e oltre il 13 settembre 1996.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI
Maioglio dott. Fernando

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

DEL 29 AGOSTO ORE 20,30
Premi:
DIMENSIONE CASA - Via XXV Aprile - Albenga; HOTEL ATLANTIC - Loano; TABACCHERIA ROCCHI - Albenga; PRIMO PIANO CUCINE - Villanova; AGRARIA MONTANO - Albenga; BAR SPORT - Villanova; RISTORANTE ALBERGO ITALIA - Alassio; DI BIASIO BICICLETTE - Albenga; IMMOBILIARE I.CO.MAR - Albenga.
Pronostici offerti da: RICEVITORIA VICTORY - Borghetto.

L. - DONNE L. 5000



L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi-sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Ecco la Riviera vista dal catamarano

Viaggio in mare verso Portofino e le Cinque Terre

Le meravigliose attrazioni dell'acquario di Genova, l'incantevole Portofino, la bellissima San Fruttuoso ■ ancora le suggestive Portovenere e Cinque Terre. Tutto a portata di «mare» con il catamarano «Città di Savona» in partenza ogni giorno da più località del Savonese.

Il fascino di certe insenature, dei borghi marinari, degli agglomerati di case c■■ i loro forti colori, dal mare ■ ancora più suggestivo. Il confort sull'imbarcazione è ai massimi livelli. Sul catamarano «Città di Savona» (che può superare i ■■ nodi in velocità) trovano posto 83 persone. A bordo ci sono tutti i servizi compreso quello di bar. L'esperienza è del tutto entusiasmante e unica, soprattutto per il panorama, che è possibile osservare da certe posizioni privilegiate.

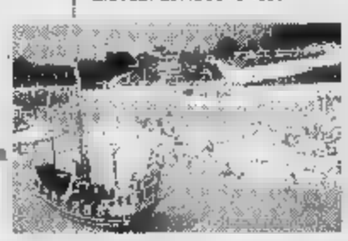
Un viaggio tra i paesaggi da cartolina, passando in mare con ■ catamarano. Che dire, che non sia già stato detto, ■■ posti come Portofino, ■ piccolo borgo della Riviera di Levante frequentato da vip protetto nella sua profonda insenatura? Oppure sulla bellezza di Portovenere e delle sue case policrom■■ compattate ■■ prossimità del mare? ■ ancora delle interessanti vedute d'insieme delle alte scogliere di San Fruttuoso e dei differenti ambienti naturali che offre ■ suo promontorio? Meglio stare in silenzio, viaggiare ed osservare. Naturalmente a bordo del catamarano.

Con «La Stampa» il divertimento diventa ancora più interessante e conveniente. Presentando ■ tagliando pubblicato ■■ questa pagina alle agenzie convenzionate, si ha diritto ad ■■ sconto di dieci mila lire sul prezzo del biglietto.

La promozione è valida solo per gli adulti ■■ possesso del coupon del giorno stesso della prenotazione. Inoltre, sempre ■■ lo stesso tagliando, si ottiene un ulteriore sconto del 30% sul biglietto ■ ingresso all'«Acquario di Geno■■ nel porto antico. [m. br.]

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE



bimbi
e...state con noi

1 Ingresso **gratuito per bambino** ■■ 4 al 12 ■■ accompagnato da un ■■■■ pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, ■ lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi ■■ cassa il buono ■■■■ di £. 5000 da utilizzare presso il ■■■■ di ■■■■ Soprana

Continuano le escursioni ■ bordo del catamarano «Città di Savona»

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996
COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione del riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) ■■■■ni; ■■ Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo ■ ■■■e .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza ■■ Popolo 28, 17031 Albenga.

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

Bungee Center

Jumping

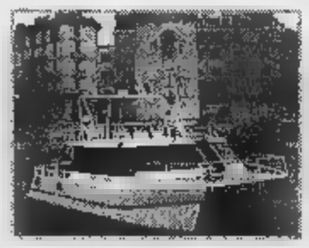
emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a ■■ sconto di £. 10.000 ■■ ogni ■■■■ ■■■ l'elastico. Utilizzare solo ■ tagliando del giorno stesso, ■ lunedì quello della domenica. Non sono valide ■ fotocopie.

Ponte ■■ Loreto
Triora (Valle Argentina)

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



■■■ ■ Genova, Acquario ■ ■■■■■ - Genova, Acquario ■ ■■■ ■■■■■ Cinque Terre - Portovenere

Partenze ■■:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10■000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non ■■■ valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/8386366-9); Loano: L'Astro-■■■ (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Te (019/745182); Noli: A. De ■■■■■ (019/748919).

■■■■ ■■■■ ■■ ■■■ sul biglietto d'ingresso all'Acquario

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

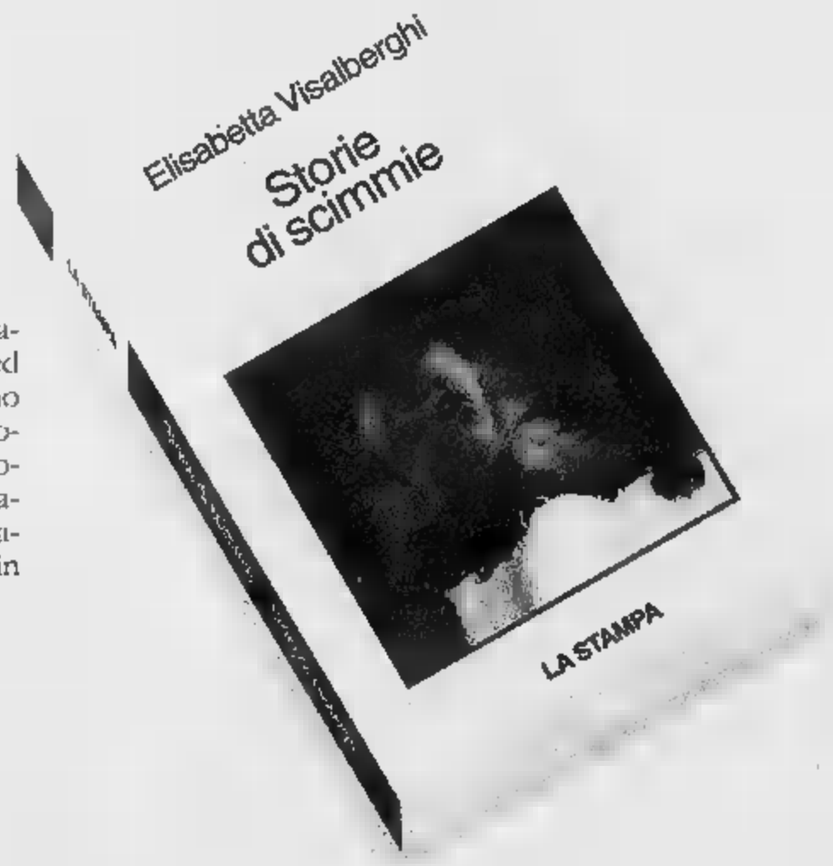
Presentando questa parte ■■ coupon ■■■ biglietteria dell'acquario ■ Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale ■■■■

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon ■■■ biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad ■■■ sconto ■ **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ■■■■■■■■■■■■ **"GENOVA E I VELIERI"**.

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, ■ lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a ■■■ sconto del ■■■■ acquistando il volume presso il ■■■■■ di via Roma ■■ a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice ■■ Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 ■■■■ (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Teatro d'autore a Portofino: in scena «Fuochi Freddi», di Ola Cavagna, ispirato a Consolo

Santa Margherita, Mozart in piazza

A Sestri una serata dedicata all'organo Hammond

Le sinfonie di Mozart, in piazza, a Santa Margherita, i concerti dedicati all'organo Hammond a Sestri Levante, il grande blues e il ballo liscio alla Festa dell'Unità a Genova, il teatro a Portofino nella guida di stasera.

GENOVA All'arena all'aperto Italia, alle 21, 15, «Get Shorty», con John Travolta e Gene Hackman.

GENOVA Al Cinema nel Roseto di Nervi, nel parco di Villa Grimaldi, alle 21, proiezione del film «Babe: maialino coraggioso», di Chris Noonan, con James Cromwell.

All'arena estiva Nettuno di Principe, nel giardino di Villa Doria Pamphilj, alle 21, 30, «Compagna di viaggio», con Asia Argento, Michel Piccoli, Lino Capolicchio. Regia di Peter Del Monte. A Peglicinema, arene Eden, alle 21, 15, «La sindrome di Stendhal», di Dario Argento, con Asia Argento.

Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, alle 21, concerto della Blenda Blues Band. Al piano bar musica sudamericana con il sassofonista cubano Tony Veitia Palacios e i Los Amigos, liscio all'Arena del Ballo.

Alla Nave Italia dell'Acquario, alle 21, il consueto appuntamento con la musica sudamericana del Gruppo Hugo e i Ritmo Latino promosso dal Circolo Arte Musica. Nella chiesa di San Francesco, a Sestri Ponente, alle 20, 45, Concerto della Filarmonica Sestrese diretto dal maestro Cesare Marchini. Alla Vecchia Corte, in via Smirne, a Corte Lambruschini, alle 22, 30, incontro sulla storia e il significato delle maschere africane. Alle 23, 30, recital del chitarrista Luca Borriello.

Michel Piccoli in «Compagna di viaggio» e John Travolta in «Get Shorty»

Prosegue nel borgo marinaro del Golfo Paradiso la «Settimana del camoglino» con la proiezione, alle 21, in piazza Colombo, del film di Walt Disney, «Pocahontas».

PORTOFINO In scena, alle 22, 30, al Teatrino «Fuochi freddi», un'elaborazione drammaturgica di Ola Cavagna, tratta da Vincenzo Consolo, per la regia di Mauro Avogadro. Barbara Callari, Benedetta Cesqui, Lorenzo Fontana, Irene Ivaldi, Giorgio Lupano, Massimo Poggio, Viola Pornaro. Soprano Gloria Busi, all' arpa Barbara Da Parè.

Omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart, questa alle 21, in piazza Caprera con l'Orchestra Sinfonia di Genova e la Corale San Gregorio Magno di Trecate, promosso dalla Società dei Concerti degli Amici della Musica di Santa Margherita. In programma la Sinfonia Haffner in D KV 385 Requiem per Soli, Coro e Orchestra. Direttore Nobuo Takahashi.

RAPALLO Musica da discoteca, alle 23, all'Happening di Rapallo, via San Martino di Noceto.

A Cavi, in località Arenelle, alle 21, serata di fine estate con musica dal vivo e danze con l'orchestra liscio di Paolo e Giovanni, a cura dell'associazione Promozione Turismo e Ambiente.

SESTRI LEVANTE Serata «Thank you Hammond», dedicata al «papà» del celebre organo, alle 21, al Teatro Ariston, con i concerti degli Hot Bibins, dei Boarding Pass e dei Blues Grinder. Ingresso lire 20 mila.

Festa latino-americana con gli animatori del «Grupo Caliente», il conte Max, alle 23, nel privè della discoteca Piscine dei Castelli. Una lunga notte di salsa, merengue, cha cha cha, mabo, cumbia, bachata e raggamuffin nelle tre piste del locale del porticciolo.

Prosegue alle 21, al Bar Gelateria Anna, la rassegna «Folli sfoglie & bignè in bemolle» con uno spettacolo del cabarettista Pigiamino e il fisarmonicista Luca Balbi. [m. b.]

Chiavari, musica via satellite

Italia Network, tappa in Riviera Scuola di equitazione a Rapallo

Una scuola di equitazione a Rapallo fra le curiosità della giornata, mentre continuano a suscitare grande interesse le regate veliche d'altura promosse dallo Yacht Club di Chiavari, dove da qualche giorno è aperta anche un'interessante mostra di sculture coreane e dove oggi si conclude il tour di «Swimmin' & Jumpin' Tour» proposto da Italia Network.

Grande successo della mostra «Genova e i velieri. La grande avventura sui mari», aperta al terzo piano dei Magazzini del Cotone, all'Expo. All'interno della mostra è stata ricostruita un'antica via genovese con le sue botteghe. Da vedere anche un cantiere navale dell'800, un brigantino ormeggiato a banchina e molte altre curiosità. Orario:10-18. Ingresso lire 9 mila, con diverse riduzioni.

Giro in battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetti del Servizio Marittimo del Tigullio. La partenza della minicrociera a Monterosso, Vernazza, Corniglia,Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8,40 a Santa Margherita, alle 9 a Rapallo, alle 9,30 a Chiavari, alle 9,40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante. Biglietti da lire 25 mila a 35 mila lire.

Oggi è in programma anche la visita a Porto Venere.

L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori.

CAMOGLI Alla galleria Antonelli, in via Garibaldi, 17,in passeggiata a , espone il pittore fiorentino Giuliano Paladini. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto. Continua, a Camogli, «La «settimana del re camoglino», con giochi di strada e in spiaggia dedicati a più piccini.

MARGHERITA A Villa Durazzo, prosegue con la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero.

RAPALLO Aperta in località Santa Maria la scuola di equitazione del Club Ippico con cavalli e ponies per adulti, ragazzi e bambini. Per informazioni telefonare al n.0185/26.00.41.

PORTOFINO Aperta presso la sede dell'Ufficio Informazioni Turistiche di Portofino la mostra dei pittori William Carr Olendorf e Laurie Regan Chase.

RAPALLO Grande affluenza di pubblico alla mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

Proseguono nel Tigullio le regate veliche del campionato italiano I.M.S. Classi d'altura 1996 a cura dello Yach Club Chiavari.

In piazza Milano, dalle 15 alle 18, «Swimmin' & Jumpin' Tour» con l'organizzazione di Italia Network: in diretta via satellite Andrea Pellizzari conduce il programma Los Cuarenta. Animazione e sorprese.

Alla galleria d'arte Fluxia, in corso Dante, è aperta la mostra dello scultore coreano Lee Kyoung Jae. Orario: 17-20. [m. b.]

Guida agli appuntamenti di spettacolo nelle località del Levante: Rapallo in arrivo altre miss

Bennato e Vecchioni protagonisti in Riviera

Al Baluardo un recita del chitarrista genovese Armando Corsi

GENOVA. Musica etnica, canzoni rock'n'roll e passerelle di bellezza, con tanti big, da Edoardo Bennato a Roberto Vecchioni, Sarah Jane Morris, tempo permettendo, nel weekend capoluogo ligure e della Riviera di Levante.

A Genova, sabato sera, al music-pub Il Baluardo, nell'area dell'Expo del Porto Antico, è in programma un ricco viaggio musicale a trecentosessanta gradi, dentro le tradizioni musicali di tanti popoli, con il chitarrista genovese Armando Corsi, a turno, validissimo musicista di diversi artisti, fra cui Paco de Lucia, Anna Oxa, Mariangela Melato (in «Tango Barbaro»)e Ivano Fossati (con il quale suonerà, probabilmente, anche nel concerto genovese, in autunno).

Armando Corsi, fra i chitarristi maggiormente accreditati a livello europeo, che il suo album «Itinerari» conferma tutte le sue grandi qualità artistiche e si fa conoscere da nuovi appassionati, sarà accompagnato dalla cantante Antonella Serà, da Luciano Susto al basso fretless e da Gianni Branca alla batteria.

Il chitarrista Armando Corsi ha pubblicato di recente l'album «Itinerari» nel quale conferma tutte le sue grandi qualità artistiche

Quello di sabato nel Porto Antico è uno dei rari concerto genovesi di Armando Corsi, un appuntamento davvero da non perdere. La serata sarà aperta dal giovane chitarrista spagnolo (ma originario della Jugoslavia) Igor Nedeljkovic, che presenterà un repertorio di flamenco. Presente anche l'artista ligure Rossana Manzoni che curerà un'esposizione di oggetti in cartapesta.

Sempre sabato sera, al teatro tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, alle 21,30, si esibirà Sarah Jane Morris. Alle 19,15, sulla Terrazza del Teatrino di Portofino, un Roberto Vecchioni nell'inconsueta veste di scrittore, sarà il protagonista dei Ferrari Incontri, nell'ambito della rassegna «Portofino, Porto D'arte».

Il cantautore milanese presenterà il suo primo libro «Viaggi del tempo immobile», edito da Einaudi. Vecchioni sarà intervistato dal giornalista Aldo Vitali, ma anche il pubblico potrà fare domande al musicista-insegnante-scrittore.

Domani sera, invece, appuntamento a S. Margherita con Edoardo Bennato, alle 21,30, nei giardini della Rotonda a mare, il cantautore napoletano terrà un concerto benefico in favore dall'associazione che cura i trapinati di midollo osseo (Aritmo). L'ingresso al to, realizzato il contributo e il patrocinio del Comune è libero, con offerte libero in favore del sodalizio. Fra i biglietti-offerta distribuiti verrà estratto un ciclomotore. Consigliabile, dato lo spazio ristretto, raggiungere anticipo l'area del concerto e utilizzare i mezzi pubblici per gli spostamenti.

Sempre domani sera, a Rapallo, nuovo concorso bellezza rivierasco (davvero l'ultimo della stagione estiva) con ricco contorno di bolidi della Ferrari. E' Miss Grand Prix Formula 1 Off-Shore in programma alle 22,30, al Bar Gelateria Biancaneve, sul lungomare.

Patrocinato dai Ministeri dei Lavori Pubblici e della Sanità, il concorso dovrà eleggere le finaliste per il premio finale che verrà consegnato nelle prossime settimane in una località dell'Emilia Romagna. La serata, dopo il formidabile duetto fra Mal e Dino, di domenica sera, concluderà anche l'estate dei grandi spettacoli nel dehor del «Biancaneve», ma già si stanno preparando altre sorprese per l'autunno.

Alla Festa dell'Unità, venerdì sera, sarà di scena Antonio Lombardi, domenica ci saranno I Malasuorte e i Los Duendes.

Mauro Boccaccio

Edoardo Bennato terrà un concerto benefico domani sera a Santa Margherita

Invitato anche Carlo Freccero, ex Fininvest ora responsabile Raidue

Portofino fa il punto sulle tv

Dibattito con Fazio, Grasso, Cordelli e Pirella

PORTOFINO. Conduttori, giornalisti ed esperti al capezzale della televisione, domani sera, alle 21,30, in piazzetta a Portofino. Al centro dell'incontro-dibattito «La televisione intelligente», se preferite, la televisione nell'era dell'Ulivo, quella che vedremo prossimamente.

Moderati da Nanni Delbecchi, responsabile della rassegna Portofino Porto D'Arte, interverranno, fra gli altri, Fabio Fazio, pronto ai nastri di partenza una nuova edizione di «Quelli che il calcio», il critico televisivo Aldo Grasso, lo scrittore Franco Cordelli, vicedirettore del settore cultura di Radio Rai, il pubblicitario Emanuele Pirella.

Incerta, invece, la partecipazione alla serata di Carlo Freccero, che nel frattempo, a proposito di tivù dell'Ulivo, è stato nominato direttore di Raidue. Gli organizzatori dell'incontro non disperano di avere in piazzetta, l'ex uomo di punta della programmazione Fininvest (fu il primo direttore) e poi di France Télévision, fino a ieri la partecipazione al dibattito di Carlo Freccero non era stata confermata. Ne saprà qualcosa di più in giornata.

Fabio Fazio ospite a Portofino

Ciò non toglie, comunque, che anche la presenza del grande esperto di mass-media savonese, la discussione sulla televisione che verrà, avrà importanti interlocutori e mancherà di suscitare grande interesse tra il pubblico.

Nella sede di «Portofino Porto D'Arte» scrutano, naturalmente anche il cielo sopra il borgo e sperano che il consueto acquazzone estivo serale domani segua un'altra rotta per non rovinare l'appuntamento, fra i più attesi del cartellone estivo.

Comunque niente paura: l'incontro sulla tivù non verrà «oscurato» da pioggia e vento e se proprio la famosa piazzetta sarà off-limits l'appuntamento sarà spostato nel vicino Teatrino di Vico Dritto. L'ingresso alla serata, sempre, è libero. [m. b.]

Due appuntamenti, sabato con i Vespri e domenica con la Messa solenne, saranno pubblici

Arenzano, il gregoriano torna nel Santuario

Allievi da tutta Italia per il terzo corso dell'Accademia Teresiana

ARENZANO. «Oggi è sempre più sentita in molti cattolici l'esigenza di tornare al culto primario, al gregoriano. Sta passando l'epoca delle canzonette e della chitarra in Chiesa». Lo sostiene Fabrizio Fancello, organista, coordinatore dell'Accademia Musicale Teresiana che in questi giorni propone presso la Sala Teresiana del Santuario Gesù Bambino il terzo Corso di Canto Gregoriano. Iniziata lunedì scorso, la manifestazione si concluderà domenica prossima.

Si propone «di offrire a musicisti, musicologi e liturgisti l'occasione per riflettere sul canto gregoriano inteso come forma musicale della liturgia cattolica, nella quale si manifesta la dimensione rituale-antropologica del canto gregoriano. Si cercherà quindi di offrire, insieme alla dimensione strettamente musicale del canto gregoriano, uno sguardo al contesto culturale, liturgico e storico-liturgico e alla reattività verso il testo che si manifesta dalla composizione gregoriana.

Il canto gregoriano torna d'attualità

Sono previsti livelli per la parte teorica: fondamenti di canto gregoriano, elementi di semiologia gregoriana e analisi gregoriana. Due invece i corsi della parte liturgica: introduzione alla liturgia e codicologia liturgica.

Docenti sono Godehard Joppich (Analisi gregoriana), Massimo Lattanzi (semiologia gregoriana), Guido Milanese (fondamenti di canto gregoriano), Bonifacio G.Baroffio (Codicologia liturgica), Piergiorgio Righele (tecnica vocale) e Fabrizio Fancello (accompagnamento organistico).

Partecipano circa quaranta iscritti, provenienti da tutta Italia ci sono religiosi (alcuni frati provenienti da Assisi), appassionati e cultori di tutte le età con una prevalenza di giovani. Le lezioni si svolgono tutti i giorni dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Due appuntamenti, fissati per il termine della manifestazione, aperti a tutti gli interessati. Sabato, alle ore 16,30 nell'Oratorio di Santa Chiara avrà luogo la Celebrazione dei Vespri.

La domenica, alle ore 11, nel Santuario si svolgerà invece la Messa solenne in canto gregoriano, assistere alla quale costituisce un evento certamente raro e perciò estremamente affascinante, al di là degli stessi, fondamentali valori liturgici.

L'Accademia Teresiana da anni svolge intensa attività musicale muovendosi in più direzioni: i corsi, i concerti e i concorsi.

In quest'ultimo ambito si ricorda il Concorso pianistico intitolato a Martha Del Vecchio, illustre concertista e indimenticata didatta, scomparsa alcuni anni fa. Il Concorso si svolgerà, ad Arenzano, appunto, dal 23 al 28 settembre.

Roberto Iovino

I CANTIERI DELLA RIVIERA BY NIGHT/4

Da Varazze ad Alassio il Savonese offre un'infinità di proposte

Angoli remoti e piste «roventi» com'è facile passare la notte

Sopra: l'interno del «Gilda»; a lato: Massimo Cataldo al «Boschetto»; al titolo: show di gruppo al «Gilda» ed esterno «Pilar»

VARAZZE. Per una «notte da vivere», ritmi caldi, balli appassionati e locali alla moda nella Varazze by night, ma anche nella vicina Albisola.

Il top delle serate, tra musiche d'Oltreoceano e sensuali balli corali: è al mercoledì, quando la bellissima terrazza del Gildaestate, retta da colonne, capitelli, ricca di gazebi e angoli intimi, si anima e si riempie all'inverosimile per l'evento «Procedura Pluvial» inventato qualche fa da Marco Pesce, appassionato dj varazzino ricco di fantasia.

All'ingresso, in cima alla ripida rampa che dalla passeggiata del lungomare porta al «paradiso», buttafuori muscolosi e tatuati con i capelli stinti dal sole (ma anche dal parrucchiere) lanciano una rapida occhiata agli avventori riservandosi di selezionare la clientela.

Superata la prova-ingresso, è un attimo gettarsi nell'atmosfera ad alta temperatura creata dal dj Marco «El Proprio», il funambolico percussionista Josito, dai campioni italiani di salsa e merengue Monica Melluso, la «Pellirroja» e Antonio Tedesco, come «Toni Bajao», spesso coadiuvati da «Sandra y Sergio» altra coppia di danzatori. E con loro la folla del Gilda si scatena ricavando spazi minuscoli nella pista superaffollata dove non mancano personaggi curiosi che spesso, lasciandosi trascinare dalla magia dei ritmi latini, improvvisano performance mozzafiato o duetti supersensuali «corpo a corpo», come i danzatori che animano la notte del Gilda.

Toni più morbidi e pacati il dancing «Il Boschetto», che chiuderà i battenti a fine mese, dove si respira un'aria Anni 50 e dove, tra concerti e musica dal vivo, si può tranquillamente danzare e chiacchierare in angoli appartati, complice il bel parco e l'elegante atmosfera che anima le serate estive. Per una birra speciale, un panino, un piatto caldo o un cocktail preparato dal giovane e pirotecnico barman Marco Di Sisto, c'è il Mister Pub, vera oasi dei giovanissimi insieme al «Todos Santos», locale nato sulle ceneri del bar Il Gatto Nero, che quest'estate ha veramente spopolato diventando un punto di riferimento determinante per appassionati di indiani d'America (sono circa una ventina le fotografie appese che ritraggono i volti rugosi degli epici indiosi, e per i «nomadi» della notte, per intendersi quelli che amano tirar tardi trasferendosi da un locale all'altro alla ricerca di emozioni sempre nuove, buona musica, belle ragazze o veri machi, compagnie .

E tra le tappe obbligate del viaggio che da Varazze può concludersi tranquillamente ad Alassio, non può mancare l'«Invidia», bar del lungomare dove la musica «sparata» a raffica dagli altoparlanti avvolge la clientela nel salotto interno del bar e nell'ampio dehors, spesso teatro di salotti mondani come l'ormai celebre «Caffè delle donne» di Bruna Magi organizzato nelle manifestazioni annuali di «Varazze la città delle donne».

Procedendo verso Savona, capita che i viaggiatori notturni facciano tappa a Colle Ligure dove, se si ha fortuna, è anche possibile riuscire a trovare un tavolino e una sedia nell'affollatissimo e apprezzato dehors del bar «Gli Archi» a due passi dal mare, preferita di milanesi e torinesi, ma anche luogo di appuntamenti per poi decidere, tra un cocktail e l'altro, dove trascorrere il resto della notte.

Altra meta preferita dai giovanissimi il Pilar di Albisola Capo che si affaccia su piazzetta a due passi dalla passeggiata a mare e dalla spiaggia dove l'allampanato Alessandro, dato da splendide fanciulle che ai tavoli, malgrado il caos e il via vai sfrenato di ventori, accoglie tutti con un sorriso.

Difficile trovare un posto a sedere nella piazzetta del bar, occupata da tavolini e sedie, perché Pilar, e inverno, non è solo luogo di incontro occasionale pre-discoteca ma anche posto particolarissimo dove incontrarsi anche a tarda notte per parlare tra amici e confidarsi segreti inconfessabili magari fronte e una fantastica coppa di gelato.

Per gli appassionati di atmosfere un po' più intime, niente può esser meglio dei bagni «Lido della Palma» dove, immersi in un sogno retrò, sulla terrazza che si affaccia sul mare, può capitare imbattersi in artisti di tutte le età che difficilmente rinunciano e nei riguardi di signore e signorine un repertorio di simpatiche e ben dosate lusinghe, frasi dove cuore e amore, non sempre in rima baciata, la fanno da padrone aggiungendo tocco di folclore ai modi raffinati e cortesi di Stefano, perfetto padrone di casa, e Marco ineguagliabile oste dagli occhi che sorridono.

Alessandro Zacco

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: BANQUE SANPAOLO
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

ANTIBES

Domenica scatta il Nazionale dilettanti con quattro liguri ai nastri di partenza

Al Savona manca ancora il bomber

Per i biancoblù è la stagione del novantesimo compleanno. Esordio al Bacigalupo con il Castelnuovo Garfagnana. Stasera la squadra nel torneo di Cairo. Positive le prime uscite ma la rosa è troppo corta

Valentino è uno dei punti di forza del Savona che si appresta al debutto in campionato

Qui Sanremo

Anche Damiani col Poggibonsi?

Cichero guida la Sanremese

«Pronti? lo auguro, se penso primo tempo di Imperia sono preoccupato. Spero che vera Sanremese sia quella vista nella ripresa». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, a tre giorni dal dell'avventura Campionato Nazionale Dilettanti (domenica, al «Comunale», arriva il Poggibonsi per il match inaugurale) non vuole illudersi che tutto vada bene come potrebbe fare pensare il netto 3-1, in trasferta, inflitto domenica all'Imperia nel derby di Coppa Italia. «Voglio essere realista: la nostra è squadra che si è rinnovata molto. Questo può handicap in partenza. Bisognerà verificare, campionato, il grado di integrazione dei nuovi», aggiunge il tecnico.

Per uno dei nuovi arrivati, il difensore-centrocampista Damiani, c'erano ancora problemi. Ufficialmente legati al tesseramento, in realtà sembra per qualche pendenza oc ancora da risolvere tra le due società. Domenica scorsa Damiani non ha giocato a Imperia, ma dovrebbe esserci domenica prossima contro il Poggibonsi. Il «caso» si sta risolvendo: ieri i dirigenti biancazzurri si sono sentiti il presidente sammargheritese Fossati. Un incontro, oggi o domani, dovrebbe mettere a posto tutto.

Anche per Calabria l'accordo economico sembra vicino. Problemi, invece, per Riolfo. A Imperia, a differenza di Calabria, non ha giocato. L'accordo econo non c'è ancora: se il giocatore non accetta le proposte del club biancazzurro potrebbe lasciare la società. Si spera in un accordo in extremis.

Ieri, intanto, la Sanremese ha comunicato le tariffe campagna abbonamenti per la prossima stagione: l'abbonamento all'intero campionato costerà mila lire in tribuna e 220 in gradinata (220 e 150 mila lire le tariffe ridotte). Le tessere di abbonamento in vendita allo stadio, tutti i giorni, dalle 16,30 alle 19,30 (per prenotazioni telefoniche chiamare il 509995) presso l'edicola di corso Garibaldi.

Bruno Monticone

Qui Imperia

Difesa fragile servono rinforzi

L'allenatore Pisano

IMPERIA. Grandi manovre in casa nerazzurra, per trovare gli elementi necessari ad affrontare con una certa tranquillità Nazionale Dilettanti. I dirigenti dell'Imperia hanno infatti portato a termine alcune trattative con giocatori che garantiscono la copertura di ruoli finora pericolosamente scoperti nello scacchiere squadra di Pisano.

Dopo molteplici contatti diversi portieri, tra i quali l'ex professionista Patta, Adriano Pisano ha definitivamente optato per Marco Gestro, classe 1972, Sestrese, da tempo aggregato al gruppo nerazzurro. Sfuma l'ipotesi di ingaggio di Gianni Minori, estremo difensore dell'Argentina, a sua volta inseguito dal team di piazza d'Armi. L'allenatore imperiese necessita però ancora un centrocampista, e soprattutto di un paio di difensori in grado di dare equilibrio a un reparto arretrato che, nella gara di Coppa la Sanremese, è apparso assai fragile e incerto. Archiviate le ipotesi Patrone e Gentile, le cui pretese sono state giudicate eccessive, le attenzioni dell'Imperia sono per Samuele Ballerini, 24 anni, difensore centrale che nella scorsa stagione ha militato nel Poggibonsi. Ieri, al termine di un lungo incontro, società e giocatore hanno preso qualche giorno di tempo per riflettere e raggiungere un'eventuale intesa, possibilmente prima della gara di esordio in campionato.

La sfida con la Colligiana è alle porte, ma il team manager Gino Garibaldi garantisce che, entro domenica, l'Imperia rinforzata: «Ci stiamo muovendo con cautela, ma le scelte definitive sono ormai vicine. Ci sono intensi contatti con alcuni giocatori di buon livello che farebbero al caso nostro, e in queste ore vedremo se le loro richieste economiche potranno essere accontentate».

Probabile l'approdo in nerazzurro di alcuni giovani provenienti dalla Sampdoria: le trattative paiono avviate a risultati positivi, nonostante l'interesse di altre società.

Luca Amoretti

SAVONA. Ci siamo! Il Savona si appresta a scattare ai nastri partenza per il campionato del suo novantesimo anno di vita. Domenica al Bacigalupo c'è il Castelnuovo Garfagnana, squadra medio cabotaggio che nel passato campionato finì davanti al Savona di due punti.

E' importante partire bene: adesso che messi a posto tutti i tasselli e mister Gianni Mialich è ufficialmente insediato in panchina, la palla passa giocatori.

Il club è ancora alla ricerca di un bomber da affiancare ad un Codice già caricato a dovere. Si è parlato lungamente di Chiarlone del Bragno, ma il ragazzo svolge il militare nei Vigili Fuoco e non può seguire la preparazione settimanale. Si è parlato anche di Perziano e forse lo vedremo anche in campo, ma sino adesso non c'è nulla di ufficiale. Soltanto questa sera nel triangolare di Cairo, impegnato, si potrà conoscerne la conferma.

La squadra vista la Sestrese, con l'Alessandria a Celle e, a detta dei dirigenti, nelle due partite in Kazakhistan, già competitiva. Un ottimo assetto difensivo orchestrato da Sbravati, con mastini del valore Di Capita, Cappanera e Balsamo (una rivelazione) davanti a un Viviani come sempre sicuro tra i pali.

A centrocampo il brio di Lazzaretti e Sole, l'estro di Panucci e Peluffo, il funambulismo di Valentino, la vivacità di Codice, Cozzi e Bottinelli con alle spalle giovani del valore di Corallo, Nardulli e Farcinto.

Ma è una rosa ancora troppo corta per un campionato lunghissimo.

[n. d. m.]

E la Sestrese va a Cecina

Toscani appena retrocessi dalla C2 «Un avversario da sfidare subito»

GENOVA. Sestrese, sensazioni della vigilia. Speranze fare bene, emozione per un debutto importante, in trasferta Cecina. Contro una squadra appena scesa dalla C2, quindi pericolosa.

Parlerò Mauro Della Bianchina ha l'attenzione rivolta soltanto sui suoi verdestellati, le avversarie vengono soltanto «sfiorate». La speranza dell'ex savonese è una soltanto: avere a disposizione al più presto la punta da affiancare a Ferraris, per formare quella coppia Ferraris-Magnetto che al momento sembra la più gettonata.

Dice il mister: «Aspetto le decisioni della società. Il mio pensiero è esplicito, Roberti ed Addezio conoscono benissimo la situazione, quindi non ho altro da aggiungere. Un parere sull'inizio di campionato? Debutto i fiocchi, a Cecina, ma certe formazioni è preferibile sfidarle subito, prima che inseriscano la quinta marcia... Ho sentito voci che parlano di una società in difficoltà, ma di queste toscane che piangono... non è bene fidarsi troppo. Poi la Fossanese in casa, e l'occasione per ritrovare il vecchio amico Chico Locatelli: su due sponde diverse, però».

Continua il tecnico: «A seguire la trasferta a Pinerolo e il primo derby, a Borzoli contro la Sanremese: sarà la prima partita-verità, e dovremo arrivare all'appuntamento del 22 settembre con qualche punto in classifica. Quanti? Sono contrario alle tabelle: dovremo giocare ogni partita alla morte, ed uscire dal campo dopo aver dato veramente tutto. Solo così riusciremo a dire la nostra».

Pronto alla battaglia, ad una stagione al momento una super-favorita, ma tante possibili protagoniste. Sestrese compresa?

(g. s.)

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, LA STAMPA IN CLASSE non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni: La Stampa in Classe 167-802085

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 29 Agosto 1996 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I°CASTELVITTORIO (IM)
tel. 0184/24.14.44/24.16.84
Fax. 0184/24.16.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.10.89

A Imperia aumentano le iscrizioni

Più studenti all'Università

IMPERIA. La popolazione scolastica del Polo universitario imperiese dovrebbe attestarsi quest'anno (il quinto dal momento dell'istituzione dell'Ateneo) attorno alle 1400-1500 unità. La consistente cifra testimonia il grande successo dell'iniziativa avviata, appunto, nel '92 dopo anni di sollecitazioni e di pressioni esercitate dagli enti locali, dai partiti politici e dagli stessi studenti.

Dal momento della sua nascita hanno funzionato presso l'Università di Imperia (sede staccata di Genova) due facoltà: Giurisprudenza ed Economia. Entrambi i corsi hanno avuto un afflusso costante di studenti. Ma c'è un dato, altrettanto costante, rappresentato dalla cosiddetta «mortalità» scolastica. Dopo i primi entusiasmi vissuti al momento della iscrizione al primo anno, si registrano, nei successivi, molti abbandoni. Per lo più si tratta di studenti lavoratori che speravano, avendo le lezioni a Imperia, di poter raggiungere la laurea con una certa facilità e che invece hanno dovuto confrontarsi con la serietà della preparazione richiesta.

Ecco più nel dettaglio, comunque, in numero degli iscritti anno per anno. Nel primo anno accademico '92-'93 ad Economia risultavano 128 iscritti. a Giurisprudenza ben 268. Nel 93-94 al primo anno a economia c'erano 150 frequentanti e al secondo anno 88. A giurisprudenza le matricole erano 297 e al secondo anno 174 iscritti. Nel 94-95 ad Economia si erano iscritti in prima 149, in seconda 139 e in terza 83. A giurisprudenza in prima 277, in seconda 178 e in terza 144. Nel 95-96, infine, ad Economia in prima gli scritti erano 139, in seconda 97, in terza 87 e in quarta 84. A Legge in prima, 173 in seconda, 124 in terza e 119 in quarta. Insomma i 128 partiti nel '92 ad Economia si ridotti a 84 mentre i 268 iscritti lo stesso anno a Giurisprudenza sono rimasti in 119.

Complessivamente alla fine del 95-96 presso il polo imperiese risultavano frequentanti 1.079 studenti di cui 407 a Economia e 672 a Legge. Con le iscrizioni del 96-97 la popolazione universitaria imperiese dovrebbe attestarsi come minimo attorno alle 1400 unità. Ma è molto facile che raggiunga anche le 1500. In questi giorni, infatti, sono molti i giovani che si sono recati presso la segreteria di via Nizza per ritirare i moduli per la domanda e i bollettini per effettuare i versamenti delle tasse. Ancora una volta la stragrande maggioranza chiede la frequenza alla facoltà di Giurisprudenza.

In segreteria affermano che i giovani possono usufruire di esenzioni dalle tasse se rientrano nei limiti di reddito e di merito voluti dalla legge.

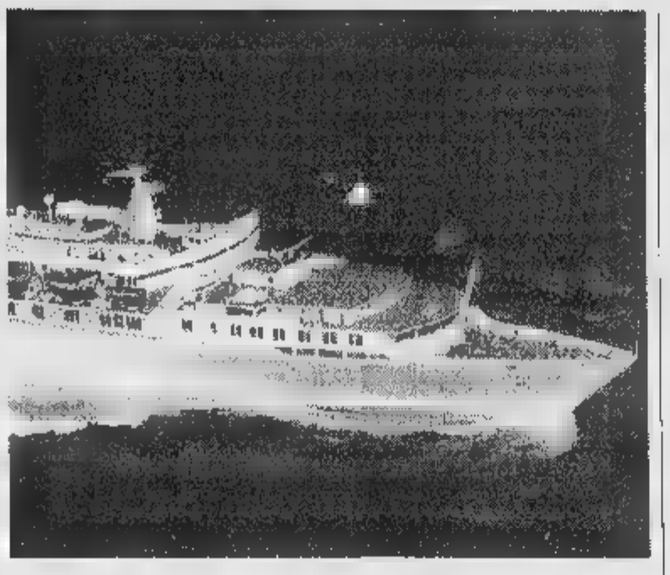
Afferma la responsabile dell'Ufficio, Eliana Caleffi: «Anche per queste informazioni siamo a disposizione di tutti gli studenti. E' necessario, ovviamente, recarsi al nostro sportello durante le ore di ufficio».

Gli studenti di Imperia già da due anni possono usufruire dei benefici concessi attraverso l'Ersu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Genova). Un apposito ufficio è funzionante per due giorni alla settimana presso il Polo di Imperia.

Angelo

I loro nomi compaiono fra quelli degli oltre trecento passeggeri intossicati

Anche sei turisti di Ventimiglia sulla nave in quarantena a Creta


La Costa Riviera è ferma a Creta con a bordo 300 persone colte da gastroenterite

VENTIMIGLIA. Fra i trecento passeggeri imbarcati sulla «Costa Riviera» colpiti da presunta gastroenterite vi sono anche sei crocieristi di Ventimiglia, pare componenti di due distinti nuclei famigliari. Le loro condizioni, stando alle prime indiscrezioni filtrate dalla Costa Crociere di Genova, desterebbero preoccupazioni. I sei avevano prenotato la crociera presso l'agenzia di viaggi Avast, di piazza della Stazione. I responsabili dell'agenzia ieri si sono messi in contatto prima con la società, poi con alcuni famigliari dei crocieristi ed hanno avuto precise rassicurazioni: «Stanno bene».

I sei di Ventimiglia, dei quali sono state rivelate le generalità, non sono gli unici liguri a bordo del transatlantico: in base agli elenchi forniti dalla società armatoriale genovese, fra gli intossicati figurerebbero anche genovesi e tre della provincia di La Spezia.

La nave partita da Venezia sabato scorso per una crociera nell'Adriatico e nello Jonio. A bordo 1410 passeggeri di cui 1140 italiani. Nei giorni scorsi la «Costa Riviera» aveva toccato i porti di Bari e Corfù. I guai a bordo sono cominciati durante la traversata da Corfù a Creta. I sintomi dell'intossicazione hanno indotto le autorità sanitarie a bloccare la nave in quarantena al largo di Heraklion, capitale della grande isola greca in attesa dell'evolversi dell'infezione. Difficilmente la crociera potrà seguire il suo itinerario iniziale tappe a Atene, Hydra, Kitera, le Isole Tremiti e, infine, Venezia.

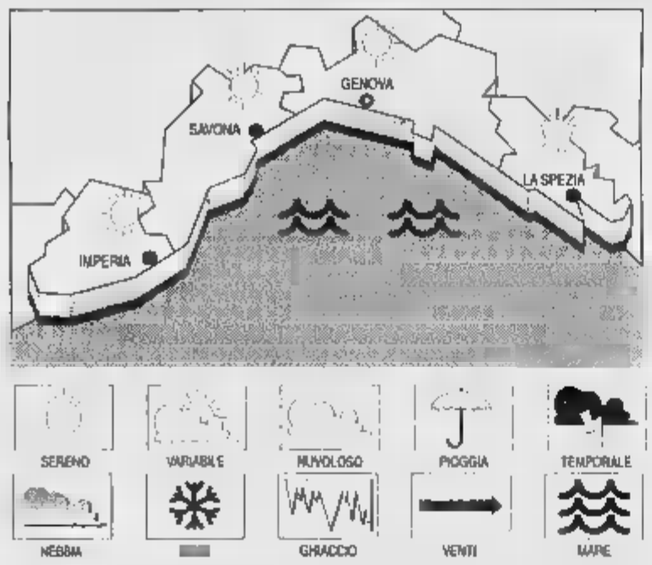
Per la Costa Crociere l'episodio è un grave danno d'immagine, soprattutto dopo il varo recente delle sue ammiraglie. «Classica», «Romantica» e «Vittoria».

Ancora da chiarire con certezza le cause dell'«epidemia» di gastroenterite. I medici inviati a Creta in tutta fretta da Genova per tentare di fronteggiare l'infezione, avrebbero ammesso che è trattato di intossicazione alimentare. Alcuni passeggeri hanno individuato il prodotto avariato nelle fette di pesce spada marinato servite come antipasto: «Mandavano un odore sgradevole».

La «Costa Riviera» con le sue 763 cabine, otto ponti e una velocità di 23 nodi, è una delle più moderne navi da crociera della flotta italiana. Una delle più lussuose a livello mondiale. Intuibile il ricorso al silenzio stampa imposto dalla società che ha comunque assicurato la massima assistenza ai 1410 passeggeri «prigionieri» forzati a bordo della «città galleggiante».

Gian Pi Moretti

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con salituari addensamenti pomeridiani, attenuazione della forza del vento, mare mosso, temp. in aumento nelle min. **Tempo previsto per domani:** variabilità con schiarite e saltuari annuvolamenti con possibilità di temporali, vento moderato, mare poco mosso, temp. in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI. Temp. 25° C, umid. 60%, vento Est Sud Est 20-35 km/h, mare mosso sottocosta-molto largo, sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1010 mb (in aumento).

URE DI

Genova	max **27**	min **19**
Savona	max **27**	min **20**
Imperia	max **26**	min **17**

FA A IMPERIA

Max: 26; min: 21; temp. mare **25° C**

Il sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,08. La **Luna** cala alle 7,32 e si leva alle 20,28 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La Procura della Repubblica indaga su un misterioso caso di «lettura clandestina»

Spiati i computer della prefettura

Ignoti hanno esaminato i programmi messi nei pc

IMPERIA. Nel mese che per la prefettura di Imperia sarà ricordato l'«agosto dei veleni», si aggiunge ora un nuovo giallo. E' quello dei computer. Forse sono stati consultati da personale non autorizzato, che nei giorni scorsi ne ha spiato la memoria. Che cosa cercavano gli sconosciuti pirati telematici? Sono stati letti dati riservati o ne sono stati manomessi altri di particolare interesse pubblico?

E' il quesito al quale cerca di dare una risposta il procuratore della Repubblica d'Imperia Luigi Carli, che ha aperto un'inchiesta sull'insolito caso. La magistratura sta raccogliendo informazioni per risolvere quello che si presenta come un rompicapo. Qualcuno deve aver curiosato nella rete in dotazione al primo piano dell'edificio di viale Matteotti, dove si trovano gli uffici del capo gabinetto. Qualcuno che si è comportato come persona «di casa»: ha tranquillamente utilizzato i codici di accesso, che permettono di aggirare i sistemi di protezione della memorie e ha avuto il tempo di passare in rassegna gli archivi dei funzionari. E' andata davvero così? E qual è stato lo scopo del blitz?

Spiati i computer alla Prefettura di Imperia. Un'indagine della procura deve stabilire chi ha consultato gli archivi senza permesso

«Anche se si sono state violazioni delle leggi, escludo che l'azione riconduca a una pista eversiva», precisa comunque il procuratore Carli, uno che al buon funzionamento della cosa pubblica ci tiene. Niente servizi segreti deviati, quindi, o altre piste che nascondano trame inquietante. Magari è stato solo un errore. Chissà?

La vicenda, insolita comunque, avviene però in un periodo caratterizzato da momenti di tensione. Il prefetto Emilio D'Acunto non ha nessun commento: «Non si sono occupato della vicenda», si limita ad osservare. In questi giorni, d'altronde, la sua attenzione si è concentrata su altri casi di primario interesse. A sbrogliare la matassa, in ogni caso, penserà il giudice. L'inchiesta è ancora in corso e le prime schiarite potrebbero arrivare tra breve.

Tra le numerose ipotesi che attendono una conferma, ce n'è anche una decisamente tranquillizzante, che potrebbe ridimensionare il caso. Questa: è possibile che tutto sia dovuto a un guasto, un qualsiasi imprevisto che non si può imputare alla mano dell'uomo. **(e. f.)**

IMPERIA

Troppe cause al palo

Manca rinforzi Procura in crisi con un solo pm

IMPERIA. Niente ferie per il procuratore Luigi Carli. Per lui la Procura è diventata una sorta di eremo-prigione. Non può abbandonare il lavoro: è solo, in attesa di un sostituto che a questo punto appare una specie di miraggio. Il ministero gli ha promesso un giovane collaboratore per l'autunno, ma intanto che si arrangi. Finora tutte le lettere mandate al Csm e alla Procura generale, allo stesso Guardasigilli Flick, sono rimaste senza risposta. Nessuno si è degnato di mandare un messaggio. E intanto i fascicoli crescono. Si è persino avanzata l'ipotesi che la sede d'Imperia debba rimanere scoperta perchè così vogliono i «poteri occulti». Carli più volte si è espresso contro la massoneria deviata. E' un giudice scomodo? «Vorrei lavorare ma non posso», spiega, indicando l'ammasso di carte che ingombra il tavolo. E a settembre inizia la stagione dei processi. Sarà la paralisi. **[m. v.]**

In Italia e all'estero molti lo chiamano già lo «007» della floricoltura

Un sanremese salva i fiori toscani

Il tecnico si è formato all'università di Torino

SANREMO. Uno «007 della floricoltura» sanremese ha salvato le coltivazioni di gerbera della Toscana. Strano ma vero, la consulenza decisiva per gli operatori del mercato di Pescia è arrivata proprio da una zona «concorrente». La moria delle piante è stata infatti arrestata dall'intervento di Giampiero D'Alonzo, coltivatore di Sanremo e rappresentante della ditta olandese «Florist» che da anni si occupa, a fini di ricerca, di diversi problemi che interessano il florovivaismo. Formatosi all'università di Scienze Agrarie di Torino, D'Alonzo è stato accolto come un salvatore quando, insieme ad un tecnico arrivato dall'Olanda, ha messo piede nelle serre toscane dove la moria delle gerbere stava creando danni a tutta l'economia floricola.

E nel giro di pochi giorni, a fronte di una esperienza già fatta, lo «007» dell'agricoltura è riuscito ad individuare il problema: le esalazioni tossiche arrivavano dagli irrigatori per le piante. «Nelle serre esistono elementi che possono danneggiare la crescita di alcune varietà - spiega D'Alonzo - ed è stato sufficiente effettuare una serie di verifiche per scoprire che la gerbera veniva danneggiata proprio dalle esalazioni relative alle tecniche di irrigazione delle coltivazioni».

Il tecnico agrario Giampiero D'Alonzo

La collaborazione la «Florist» dura da diverso tempo e lo ha già visto all'opera nell'ambito della tutela del florovivaismo. «In questo momento - continua il tecnico sanremese - la floricoltura Ponente non è assediata da particolari patologie. L'unico fattore da tenere sempre sotto controllo è la presenza degli insetti, ceppi sempre nuovi, contro i quali devono trovare soluzioni alternative efficaci».

D'Alonzo, comunque, è maggiormente preoccupato come produttore: «La situazione fiscale che interessa i coltivatori della Riviera è paradossale rispetto a quanto avviene in altre zone d'Italia. Se si deve operare nell'ambito di una produzione concorrenziale è fondamentale che non vengano fatte differen- **[g. ga.]**

Sanremo, sieropositivo ha minacciato i dipendenti del Comune

Siringa in pugno: «Datemi una casa»

Riesce a fuggire prima dell'arrivo della polizia

SANREMO. Sieropositivo con lo sfratto minaccia gli impiegati del Comune impugnando una siringa. L'allarme a Palazzo Bellevue è scattato mattina intorno alle 10,30 quando il giovane, dell'età apparente di una trentina d'anni, si è rivolto all'assessorato al Patrimonio denunciando di rimasto casa e chiedendo quindi l'intervento dell'amministrazione. Davanti ai problemi burocratici e alle richieste di informazioni degli impiegati il «cliente» avrebbe iniziato a dare in escandescenze estraendo dalla tasca una siringa e precisando di essere sieropositivo. Poi, si è allontanato all'improvviso minacciando anche il portiere che si trovava nell'atrio.

In pochi minuti sono intervenute le volanti del commissariato e una pattuglia della polizia municipale. Il giovane, che si era allontanato dicendo che sarebbe ritornato dopo un'ora, non ha però fatto più la sua comparsa. **[g. ga.]**

Agenti del locale commissariato mentre in Comune cercano l'uomo con la siringa

IL CASO

NUOVA SVOLTA DOPO UN MARE DI POLEMICHE

Oggi doveva tornare in Comune come sindaco ma da Roma è giunto il contrordine

Diano, un decreto «boccia» Guglieri

Il Consiglio dei ministri fa sfumare il reinsediamento

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andrea Guglieri, 60 anni, commercialista, già senatore leghista e poi della Lif, attuale leader delle Alpi Azzurre Federalisti, l'ideatore delle vacanze gratis per le maggiorate, non tornerà sulla poltrona di sindaco di Diano che avrebbe dovuto rioccupare da oggi dopo un tormentone di incertezze giuridiche, di ricorsi, di pareri e di grande confusione.

Il clamoroso colpo di scena arriva dopo un decreto legge varato proprio ieri mattina attorno alle 10 dal Consiglio dei Ministri. I contenuti dell'atto hanno in pratica avvallato lo scioglimento contestato del Consiglio comunale di Diano Marina. La novità, che probabilmente non sarà neppure l'ultima della serie, ha vivacizzato ulteriormente il «giallo» che da qualche giorno tiene banco nella cittadina turistica impegnando non solo i politici ma l'intera collettività in polemiche senza fine.

La notizia del varo del Decreto legge e delle sue conseguenze ha raggiunto Guglieri mentre era intento a registrare una intervista a Imperia Tv, durante la quale avrebbe dovuto prendere i primi contatti con i suoi cittadini per informarli del [redacted] rientro in carica. La telefonata del Prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto ha annullato i progetti del leader di Alpi Azzurre che ha fatto subito ritorno [redacted] Diano.

Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale di Diano Marina del 31 maggio e la conseguente nomina [redacted] Commissario prefettizio, dottor Giuseppe Giugliano, la notizia che [redacted] Ministro dell'Interno, onorevole Napolitano, non aveva ratificato il decreto prefettizio che riguardava Diano Marina, aveva creato nella cittadina un primo terremoto. Era dato ormai per scontato che Andrea Guglieri riprendesse il suo posto [redacted] capo dell'Amministrazione già da oggi anche se era rimasto con soli tre consiglieri.

La mancata ratifica si basava su [redacted] parere espresso dal Consiglio di Stato su [redacted] ricorso. In pratica il massimo organo consultivo dello Stato tra le varie considerazioni sosteneva che i Consigli comunali dovevano essere mantenuti in attività finchè potevano contare sulla presenza al loro interno di almeno 4 consiglieri. Per questo motivo, nel caso di Diano Marina, [redacted] doveva essere sciolto.

Invece, ieri mattina, il Consiglio dei Ministri ha determinato un improvviso cambio di rotta. Il decreto legge varato ha determinato che il sindaco non può [redacted] considerato un consigliere. Quindi lo scioglimento era da ritenersi legittimo perchè erano rimasti in carica oltre al sindaco solo tre consiglieri: Valenti, Ros[redacted] Novaro.

Andrea Guglieri, ex sindaco di Diano

E ora? Sarà riconfermato il commissario, [redacted] cos'altro? Il prefetto Emilio D'Acunto al riguardo consiglia prudenza: «Deciderò dopo avere avuto gli opportuni contatti con il Ministro». Sempre riguardo al Prefetto ieri con un comunicato stampa sono state smentite le illazioni relati[redacted] alla eventualità di un avvicendamento nella Prefettura. «Le notizie sono infondate». Si chiude così un altro tortuoso capitolo. E domani?

Angelo Basso

Ma l'ex senatore non molla: «Faccio ricorso»

Ha subito annunciato che si rivolgerà al Tar
Dietro la vicenda un complesso iter legislativo

DIANO MARINA. Guglieri [redacted] si arrende alla novità che lo esclude inaspettatamente da Palazzo. Farà ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Proprio come ha fatto l'ex sindaco [redacted] Sanremo Oddo. Lo ha dichiarato ieri il suo uomo di maggior fiducia, Elio Novaro l'ex [redacted] sindaco pronto anch'egli [redacted] riprendere ieri la [redacted] attività [redacted] amministratore di Diano Marina.

Dice lo stesso Novaro: «Intanto c'è ancora molta confusione in queste decisione adottate e poi revocate. Nessuno riesce più [redacted] comprendere quanto è accaduto. Una cosa è certa: Guglieri presenterà ricorso al Tar e vedremo come andrà a finire. Noi saremmo rientrati per amministrare la città realizzando un governo di salute pubblica, chiamando cioè, tutti alle loro responsabilità. Guglieri avrebbe convocato il Consiglio comunale entro i canonici venti giorni e avrebbe surrogato i dimissionari. Invece ancora una volta qualcuno ha messo il bastone nelle ruote. Un decreto legg[redacted] di cui non si [redacted] ancora la effettiva portata [redacted] quando entrerà effettivamente in vigore, (perchè deve [redacted] ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale) ha scompaginato nuovamente i piani di lavoro di tutti. Ritengo che il parere del Consiglio di Stato non possa comunque essere ignorato e che il sindaco debba essere considerato per [redacted] un consigliere. Poi [redacted] decreto entrato [redacted] vigore si vedrà».

Il segretario locale della Lega Nord, Fabrizio Brogi è di tutt'altra opinione: «Ogni giorno si scopre una sfaccettatura nuova del delicato e complesso problema che ci riguarda. Ora ci dicono che l'annullo del decreto di scioglimento del consiglio comunale di Diano Marina si basava su quanto riportava una legge del 1915. La norma dice che i Consigli devono rimanere in carica [redacted] non possono essere sciolti fin che riescono ad avere almeno quattro consiglieri. Ma, allora che valenza ha l'articolo 39 lettera b) secondo comma della legge 142 che prevede lo scioglimento del Consiglio quando questo rimane con metà dei consiglieri? La legge posteriore [redacted] abroga forse quella anteriore dissimile? Ci [redacted] quindi aspetti, in questa vicenda, che sono tutti da approfondire. Ora, comunque, che il Consiglio dei Ministri ha stabilito che il sindaco all'interno [redacted] un Consiglio comunale non deve [redacted] considerato consigliere, mi pare che non ci siano più dubbi e che l'organo collegiale debba essere considerato sciolto. Quindi ritengo che la campagna elettorale già in atto da giorni possa riprendere».

Una precisazione. A proposito di Guglieri, in riferimento alla richiesta di rinvio a giudizio per falso in atto pubblico: a fissare l'udienza preliminare è stata la dottoressa Laura Russo e non il giudice Manlio Piana. [a. b.]

DALLA CITTA'

[redacted]
Diano: troppi topi nell'oasi [redacted] pericolo oche [redacted]

Invasione di topi alla foce del torrente San Pietro, [redacted] Diano Marina. Il problema è stato segnalato da diversi residenti che si sono visti invadere i giardini e le cantine dai ratti. Capita addirittura che la [redacted] i turisti si fermino sulla balaustra del ponte a osservare incuriositi le «evoluzioni» dei roditori, diventati un'attrazione al pari delle oche e delle anatre che popolano l'oasi faunistica. «E' una vergogna», sostengono però gli abitanti. «Cosa aspettano a fare la derattizzazione?». Ci [redacted] problemi [redacted] igiene [redacted] sono in pericolo anche i piccoli dei volatili. Di questo potrebbero interessarsi [redacted] associazioni animaliste. [b. v.]

OLIO
La Cisl sollecita [redacted] summit sul problema della «doc»

Continuano le polemiche legate all'ottenimento del marchio «doc» per l'olio. Mentre la Provincia si impegna [redacted] presentare nuove richieste per arrivare [redacted] marchio legato alla peculiarità locali e all'oliva taggiasca, diffusa da Ventimiglia ad Albenga, anche la Cisl interviene, sollecitando un summit. Il segretario Vittorio Panizza e il responsabile territoriale dell'Unione generale coltivatori hanno scritto all'assesore provinciale Vittorio Adolfo: «Viste le ultime affermazioni, si [redacted] ormai diffusa una grande confusione fra gli operatori, i produttori [redacted] la cittadinanza, favorendo forse soltanto chi non ha interesse reale [redacted] riconoscimento di una "doc" specifica. Riteniamo opportuno che attraverso [redacted] coordinamento della Provincia [redacted] arrivi ad un incontro globale, nel giro di pochissimi giorni, [redacted] le istituzioni e le associazioni di categoria». [e. f.]

RICONOSCIMENTO
Finanziere in pensione è nominato cavaliere

L'imperiese Marino Stragapede, finanziere in pensione, è stato nominato cavaliere della Repubblica. La famiglia di Stragapede, che abita in via Airenti, ha intanto donato al Museo dell'Opera della città natale, Molfetta, due sculture che erano appartenute alla chiesa di Santo Stefano. Sono una statua in legno che raffigura il Santo e un Gesù in gesso. [e. f.]

[redacted]
Pallone elastico a Tavole via ai quarti [redacted] finale

Approda ai quarti di finale il torneo di pallone elastico a Tavole (Prelà). La fase si era aperta con la vittoria di Torre Paponi su Verezzo (13-11). Stasera, Balestra-Aicardi sfidano Daprelà-Regonni. [e. f.]

E' stato operato

Migliorano le condizioni di De Benedetti

IMPERIA. E' stato operato nella notte Maurizio De Benedetti, 30 anni, il nazionale di triathlon rimasto coinvolto in un incidente l'altro pomeriggio mentre viaggiava in autostrada dopo aver fatto ritorno da una trasferta negli Usa. I medici del Santa Corona gli hanno esportato un ematoma alla testa. L'operazione è perfettamente riuscita e ieri l'atleta ex campione del mondo della specialità alle Universiadi del '92 aveva ripreso [redacted] conoscenza. Se non ci saranno complicazioni, nelle prossime ore potrebbe essere [redacted] derato fuori pericolo. Addirittura potrebbe lasciare l'ospedale in un paio di giorni.

De Benedetti aveva perso il controllo dell'auto mentre era in autostrada, dalle parti di Varazze. La macchina, una Renault Clio, era finita contro il guard rail. Le sue condizioni erano apparse subito disperate ma appena dopo il ricovero al Santa Corona è subentrato un lento e costante miglioramento. L'operazione è servita a rimuovere l'ematoma. [b. v.]

A Costarainera

Carambola fra auto sette feriti

COSTARAINERA. Tamponamenti in serie la scorsa notte sull'Aurelia, nei pressi dell'abitato di Costarainera, zona già al centro di critiche per la pericolosità e la scarsità di illuminazione. Nel maxi incidente sono rimaste coinvolte diverse macchine: ben sette i feriti. Hanno tutti dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale d'Imperia.

I più gravi [redacted] Marco Ogliaro, 19 anni, residente a Santo Stefano al Mare [redacted] Alessio Murraro, 16 anni, di Vigevano: per entrambi, ricoverati il primo in Neurologia il secondo in Ortopedia, la prognosi è di un mese. Hanno subito un trauma crani[redacted]. Gli altri feriti: Paolo Michele D'Angelo, 19 anni, Torino (20 giorni, ricoverato); Bruno Annita, 40 anni, Milano (20 giorni); Roberto Denti, 19 anni, Santo Stefano al Mare (una settimana, dimesso); Enrico Landini, 44 anni, Diano Marina (20 giorni, ricoverato [redacted] Neurologia); per ultimo Cristoforo Papa Lavore, 27 anni, Imperia, via Pira (dieci giorni). [m. v.]

Estate di controlli per la Polizia municipale alle prese con gravi carenze d'organico

S. Bartolomeo: «vigili», ma con tatto

Un migliaio di infrazioni accertate da giugno ad oggi. Decine di denunce alla magistratura per commercio abusivo e abusi edilizi. Parla il comandante Luffarelli: «Siamo stati elastici». Le cifre del bilancio

SAN BARTOLOMEO. Mille infrazioni al codice della strada. Le hanno rilevate negli ultimi tre mesi i vigili urbani di San Bartolomeo, alle prese con i problemi estivi di sempre: automobilisti che fanno le bizze, traffico caotico, commercio abusivo, microcriminalità.

«Severi? Sopra certe cose non siamo proprio potuti passare (è molto facile essere denunciati per omissione, al giorno d'oggi), ma abbiamo anche usato una certa elasticità. Questo per non rendere la vita impossibile a residenti [redacted] turisti», spiega il comandante degli agenti, Marco Luffarelli, 37 anni, laureato in Legge, a capo della polizia municipale dal '93.

[redacted] Corpo ha dovuto fare i conti con le carenze d'organico: sette i vigili messi in campo, [redacted] uno praticamente [redacted] mezzo servizio: [redacted] una ragazza in maternità. Ciononostante, [redacted] prezzo di sacrifici, è stato istituito il terzo turno per garantire il controllo del territorio nelle ore notturne e la sorveglianza in occasione di manifestazioni ed eventi sportivi.

La prevenzione era uno degli obiettivi prioritari. «Qualche furto c'è stato - continua Luffarelli - ma [redacted] tratta di fenomeni "fisiologici" legati all'arrivo dei villeggianti. Le teste calde non mancano. Tutto sommato, credo sia stata un'estate tranquilla».

Ancora cifre: cinque le comunicazioni alla magistratura per reati collegati al commercio clandestino, qualche segnalazione in più per presunte violazioni edilizie. Discorso [redacted] parte meritano invece le verifiche su motorini [redacted] automobili, fonti di inquinamento acustico. E' un problema che sta particolarmente a [redacted] ai residenti e, in questo settore, gli agenti hanno compiuto decine di controlli. Veniamo alle multe. In questo caso, il lavoro dei «ghisa» locali ha causato, per reazione, lamentele e proteste. Inevitabili perchè quando si deve mettere mano al portafoglio nessuno è contento.

Aggiunge Marco Luffarelli: «Il controllo su utovetture in sosta [redacted] rilevamento accertamento delle infrazioni al codice della strada [redacted] stato dettato da esigenze di snellezza della circolazione, oltrechè, in casi meno tollerabili, da esigenze di rimozione dei pericoli o degli ostacoli. Oltretutto, anche casi di accertamento che avrebbero potuto richiedere maggior comprensione sono stati richiesti nelle maggior parte dei casi dalle ricieste legittime di privati cittadini. Però, ripeto, abbiamo usato anche elasticità».

Nel bilancio estivo vanno ricordati i servizi di vigilanza al mercato, le notifiche, le pratiche infortunistiche. [m. v.]

BORGO MARINA

Oggi cena e isola pedonale

Parte oggi, con [redacted] grande cena [redacted] Borgo Marina, la lunga serie di kermesse che anticiperà il raduno di velieri d'epoca a Imperia. Dalle 20, via Scarincio diventerà una maxi isola pedonale, accogliendo le tavole imbandite dei dieci esercizi che partecipano alla manifestazione patrocinata dall'Associazione «La Marina». La terza edizione dell'appuntamento, che proseguirà fino alla mezzanotte, proporrà menu per tutti i gusti [redacted] tutte le tasche. Si parte infatti dalle [redacted] mila lire della spaghetteria «La piazzetta» pr arrivare alle 130 mila lire del ristorante «Lanterna Blu», che servirà calkamaretti [redacted] lampara, insalata di astice [redacted] «aspic [redacted] sottobosco» con salsa alla vaniglia. Alla manifestazione prendono parte pure i ristoranti «Al Gambero», «Aspettando Bartali», «Il Timone», «Le Grotte», «Manè e «Sailor's», la pizzerie «Dal buon vicino» e «Hobo's». Si accettano prenotazioni fino alle 20,30. [e. f.]

[redacted] DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted] GIORNALE

A Sanremo manca [redacted] Centro studi

Sono una ragazza che frequenta le scuole superiori di Sanremo e vorrei sapere per quale motivo, [redacted] fronte della disponibilità di finanziamenti che ha il nostro Comune, la città dei fiori non abbia ancora individuato una struttura da utilizzare come centro studi.

Mi riferisco a locali dove gli studenti possano studiare, consultare libri e pubblicazioni e, magari, vivere momenti di aggregazione dal volontariato all'associazionismo. E' vero che esiste la biblioteca ma si deve ammettere che in estate l'orario di apertura [redacted] limitato e che, in quanto a momento di aggregazione, [redacted] davvero un luogo disarmante. Sarebbe opportuno quindi trovare una struttura pubblica, dotarla di personale. Sarebbero gli studenti, poi, ad animarla e, magari con il passa[redacted] del tempo, a chiedere le dotazioni necessarie [redacted] i libri e i computer.

Lo sanno, infine, i nostri amministratori cosa sono i Centri studi?

Lettera firmata, Sanremo

L'Italia si[redacted] unita parola [redacted] partigiano

In questo mese di agosto le «sparate» di Bossi che minacciano la secessione, la nascita del governo della Padania e do[redacted] il Sud non dovrebbe fare parte dell'Italia eccetera, eccettera, sono molto preoccupanti.

Io, che sono un vecchio partigiano, inorridisco a sentire tutto ciò; penso a quanta gente [redacted] visto morire per un'Italia unita e indivisibile. Amici di Imperia sono stati brutalmente uccisi e i loro familiari seviziati. Si viveva nella fame e nella paura. Questi sono ormai brutti ricordi della guerra. Ho letto sul giornale che la Lega ad Imperia è con Bossi.

Allora mi chiedo: com' è possibile che in una provincia insignita medaglia d'oro alla Resistenza, [redacted] Comune capoluogo, amministrato da una giunta di sinistra, abbia [redacted] presidente del Consiglio un leghista?

Marco Castelli, Imperia

Scrivere alle redazioni [redacted] Imperia, via Alfieri 10 e Sanremo via Gioberti 47

[redacted]

[redacted]

Imperia: 118 (numero unico soccorso). **Bordighera-Vallecrosia:** 252.525 - 95.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. [redacted] **Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

[redacted]

Telefono [redacted]**o:** tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI [redacted]

[redacted] **assicurano** [redacted] **reperi**[redacted] **provincia:**
Imperia: *Massabò*, [redacted] Cascione 146, tel. 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.
Camporosso: *Manessero*, [redacted] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Valtini*, via Sicilia 8, tel. [redacted].
Diano [redacted]**na:** *Sciolli*, corso [redacted] 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve [redacted] **Teco:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Baio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Andreoli*, corso Garibaldi 18, tel. 500.435.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, [redacted]. 351.269.

[redacted]

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Imperia** [redacted] tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia** [redacted] orario: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL [redacted]

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** [redacted]. 20.224. [redacted] tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 367.473.

[redacted]

28 AGOSTO

[redacted] A Imperia: Yasmina Mahioubi.
MORTI. A Imperia: Andrea Fornero (85 anni).

ATTIVITA' [redacted] Il Comune [redacted] **Imperia** ha aperto le iscrizioni per poter usufruire del servizio [redacted] Refezione scolastica. Nell'ufficio che si occupa del settore [redacted] disponibili i moduli, che possono [redacted] compilati durante l'orario di apertura al pubblico. Gli utenti sono accolti dal lunedì al venerdì (8-12,30); sabato (9-11,30); lunedì e giovedì (15-16,20). Da lunedì 9 settembre saranno operativi, in via provvisoria, due sportelli decentrati per la raccolta delle iscrizioni. Uno sarà allestito [redacted] teatro Cavour e l'altro nell'ex cinema Rossini, con apertura esclusivamente mattutina (8,30-12,30), dal lunedì al venerdì. Il [redacted] settembre, nella sezio[redacted] circoscrizionale per l'impiego in via Argine Sinistro 172, [redacted] minate varie richieste per posti [redacted] lavoro. Il Comune [redacted] **Pieve di Teco** è [redacted] ricreca di due cuochi (4a qualifi[redacted] funzionale), per il periodo dal prossimo settembre al giugno '97. Saranno assunti part time per 18 ore settimanali. L'Amministrazione cerca poi [redacted] guardarobiere per il servizio lavanderia (3a qualifica funzionale). Anche in questo caso, sarà assunto fino al giugno '97

[redacted]

OLIVETTA SAN [redacted]
Gita sul confine francese

Tra le proposte della Cooperativa Liguria da scoprire, che ha sede a Imperia, c'è anche una gita sul confine italo-francese, [redacted] Olivetta San Michele a Piena. Il ritrovo è alle 9 del 1° settembre, dal Comune. [e. f.]

IMPERIA
I quadri di Serenella

S'inaugura domenica, al bar «Giro di Boa» della Marina di Porto, la mostra della pittrice Serenella Sossi. L'appuntamento è alle 21. [e. f.]

SANREMO
Il surf d'onda ai Tre Ponti

Il «Surf-west» promuove corsi gratuiti di surf d'onda alla spiaggia libera «Tre Ponti». Per informazioni bisogna rivolgersi alla cooperativa «Prima Realtà». [g. ga.]

ARMA DI [redacted]
Installazioni [redacted]

Villa Boselli ospita la mostra «Ambientazione prima» di Oscar Piaggerella, con la sonorizzazione di Walter Marchetti. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [g. ga.]

[redacted]
Nuovi corsi per bagnini

La Società Nazionale [redacted] Salvamento promuove i corsi estivi per conseguire il brevetto per bagnini. Informazioni allo 0184/577.379. [g. ga.]

CERVO
Una visita al Museo

Nel Castello duecentesco dei Clavesana [redacted] Cervo, è ospitato il museo etnografico del Ponente. Sono in rassegna attrezzi e suppellettili d'epoca. Il Museo è aperto dalle 9,30 alle 13 e dalle [redacted] alle 20. [e. f.]

MONACO
Esposizione [redacted] microscopio

Si chiama «Micro-acquarium» e permette [redacted] scoprire i segreti del plancton e della microfauna. La sala, con ingrandimenti di 3 mila volte, si trova al Mu[redacted] Oceanografico. [g. ga.]

Il Comune dichiara guerra alla ditta Borini per il silo automatizzato di via Volta

Bottini ordina: riaprite il parking

La diffida è partita ieri: revoca della concessione ed esproprio se l'impianto (228 posti) non sarà in funzione entro un mese. Difficoltà gestionali e le accuse dell'impresa all'amministrazione

I frequenti ingorghi potrebbero essere ridotti con più disponibilità di posti auto

DALLA CITTA'

RIFIUTI

Il problema dello smaltimento in Consiglio comunale

Il prossimo Consiglio comunale di Sanremo avrà all'ordine del giorno la questione rifiuti. Lo ha deciso ieri la giunta per favorire la discussione delle direttive emerse nel corso del vertice di Colle di Nava tra Comuni e Provincia. La [illegible]zione, dopo la pausa estiva, è prevista nelle prossime settimane. [g. ga.]

[illegible]

Due allarmi in centro nel giro di poche ore

Super-lavoro, ieri pomeriggio, per le ambulanze alle prese con due casi di overdose. I tossicodipendenti colti da malore sono stati soccorsi alle 14 a Pian di Nave e alle intorno alle 15 in un alloggio del centro e sono stati sottoposti alle terapie riabilitative dai medici del pronto soccorso. [g. ga.]

[illegible]

Ventunesima tavola rotonda sul Diritto Umanitario

Inizieranno lunedì prossimo i lavori della 21a Tavola rotonda sul Diritto Umanitario Internazionale promossa dall'Istituto di Sanremo. Nell'ambito della settimana di incontri è prevista una giornata a ricordo di Alfred Nobel, il grande scienziato ospite di Sanremo del quale si celebra il centesimo anniversario della scomparsa. [g. ga.]

BRIDGE

Appuntamento con il memorial «Parisi»

Il Bridge Club Sanremo ospita questa [illegible] il torneo in ricordo di Giuseppe Parisi. Le smazzate sono in programma dalle 21,15 e vedono in gara coppie formate preferibilmente da allievi e giocatori «nc» o classificati proprio a ricordo di Parisi, un giocatore sempre disponibile a paziente con i bridgisti esordienti di tutte le età. [g. ga.]

INIZIATIVA

I «Volontari di Sanremo» distribuiscono i calendari

Inizia con anticipo la distribuzione dei calendari '97 da parte delle pubbliche assistente. Dall'altro giorno sono in azione per le vie di Sanremo i militi dei «Volontari di Sanremo Soccor[illegible]. [g. ga.]

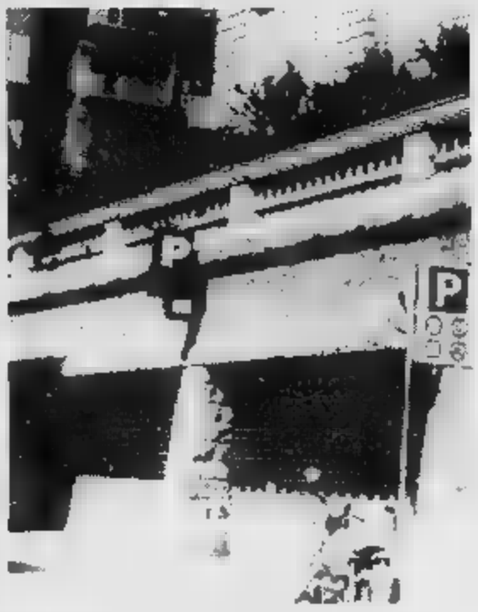
PRECISAZIONE

I corsi di shiatsu «Itado» [illegible] «Zu Center»

Il «Zu Center» precisa che la sede di via Escoffier sarà a disposizione dell'«Itado» di Torino che da settembre inizierà i corsi professionali e amatoriali di massaggi «shiatsu». [g. ga.]

[illegible] Il parcheggio di via Volta resta chiuso, e il Comune sceglie la linea dura: [illegible] della [illegible]sione alla ditta Borini di Torino e conseguente esproprio [illegible] l'impianto non sarà riaperto entro un mese. L'aut-aut è stato deciso ieri dalla giunta-Bottini dopo che anche l'ultimo invito «amichevole» a riattivare l'autosilo è caduto nel vuoto. Tecnicamente, si tratta di una diffida, ma sul piano pratico l'avvertimento partito da Palazzo Bellevue suona come una «dichiarazione di guerra» nei confronti dell'impresa. Che, a sua volta, non aveva risparmiato accuse all'amministrazione quando, nel novembre scorso, era costretta a chiudere il parking per difficoltà gestionali.

Quello di ieri, non è che l'ultimo atto di un braccio di ferro che dura da mesi e che continua a privare la città di una delle poche strutture in grado di far fronte alla «fame» di parcheggi in centro (dispone di 228 posti), pur tutti i limiti evidenziati nella breve parentesi (un anno) in cui è rimasta aperta: il più grosso è legato al sistema di funzionamento, che ha suscitato la diffidenza dei sanremesi. L'impianto, infatti, è automatizzato: l'automobilista deve far altro che sistemare la vettura su una piattaforma e attendere che l'elevatore la prelevi per portarla all'interno della struttura, nel posto



Il parcheggio automatizzato di via Volta è chiuso novembre scorso La ditta Borini aveva venduto appena 2 posti e ottenuto pochi abbonamenti Ora il Comune ha scelto la linea dura per spingere la società costruttrice a riaprire l'impianto

gnato dal computer. Ed è proprio il fatto di non vedere dove la macchina vada a finire (o meglio, di non poter entrare fisicamente nel parking) ad aver raffreddato l'interesse dei forzati del volante, a tal punto che fino al giorno della chiusura (15 novembre) la Borini aveva venduto appena due posti auto e racimolato pochi abbonamenti nonostante tariffe «invitanti».

La ditta torinese aveva motivato ufficialmente la chiusura con la necessità di eseguire lavori di manutenzione. Doveva essere un black-out temporaneo, ma dopo dieci mesi le saracinesche sono ancora abbassate. E ieri, il Comune ha deciso di passare all'azione, anche se sulla vertenza grava il peso dell'arbitrato avviato per cercare di dirimere la controversia. Da un lato, i responsabili della Borini sostengono che l'amministrazione non avrebbe garantito quei servizi di «repressione del divieto di sosta» nella zona previsti dalla convenzione per assicurare clienti al parking. Per non parlare, poi, della «concorrenza» del vicino mercato dei fiori, con centinaia di posti auto gratuiti, anche se adesso sono quasi tutti inutilizzabili per problemi di sicurezza (impianti elettrici a rischio e altro).

Da parte sua, il Comune respinge ogni addebito, portando come prova anche le tante contravvenzioni elevate dai vigili per divieto di sosta nella zona. «La verità è che il posteggio automatizzato può andar bene in una grande città ma non a Sanremo, dove, per abitudine e mentalità, funzionano solo strutture di tipo tradizionale», l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

E aggiunge: «La diffida era inevitabile, perchè il Comune non può permettere che un parcheggio così centrale resti inutilizzato. Oltretutto, oggi i gestori non potrebbero nemmeno lamentarsi della concorrenza dell'ex mercato, dato che un piano è stato già chiuso e gli altri rischiano di fare la stessa fine. E presto installeremo i parcometri nel sottostante corso Garibaldi».

Gianni Micaletto

Depuratore, via al raddoppio

Non basta l'impianto di Capo Verde Affidato l'incarico per il progetto

SANREMO. Scatta l'emergenza fognatura: il depuratore di Capo Verde non è più sufficiente per rispondere alle esigenze della città, soprattutto nel periodo estivo, quando la popolazione cresce considerevolmente. I tecnici sono costretti a far funzionare spesso l'impianto al massimo delle sue possibilità, e se malauguratamente si verificassero guasti il Comune sarebbe costretto a spegnere i macchinari fino alla loro riparazione, con conseguenze ben immaginabili sotto il profilo igienico-sanitario e, di riflesso, sull'immagine turistica di Sanremo, già messa a dura prova da degrado e gravi problemi infrastrutturali.

A lanciare l'allarme è l'assessore Giuseppe Cugge (Lavori pubblici ed Ecologia), che, assieme ai colleghi di giunta e al sindaco Bottini, ha deciso di dare il via alla progettazione del secondo depuratore: «Inutile nascondere che l'attuale struttura è a rischio. Se si guastassero alcune parti delicate dell'impianto non sarebbe possibile provvedere immediatamente alla loro sostituzione e ci troveremmo nella spiacevole condizione di dover dirottare in mare gli scarichi senza il processo di depurazione. Il raddoppio doveva già far parte dell'iniziale progetto, ma per vari motivi ancora oggi non è stato attuato. Ecco perchè abbiamo deciso di avviare il meccanismo della progettazione del impianto da affiancare a quello esistente. Nel frattempo, intensificheremo i contatti con l'Aamaie per cercare di perfezionare al più presto la pratica che consegnerà all'azienda anche la gestione del depuratore (dopo quella dell'acquedotto e di parte degli impianti elettrici), dato che il Comune ha obiettivamente dei limiti e non può far fronte a tutti i problemi legati alla conduzione della struttura. Oltretutto, l'operazione rientra nello spirito della legge Merli sul controllo dell'intero ciclo delle acque».

Lo studio preliminare dell'intervento è stato affidato a due ingegneri: Pierfrancesco Russo e Luciano Galli. Quest'ultimo, in particolare, viene considerato dei massimi esperti nazionali di opere idrauliche (ha studi a Padova, San Giorgio Nogara, Belluno e Sanremo), e si era già occupato del primo progetto. Per pagare gli onorari, la giunta ha stanziato complessivamente 37 milioni e mezzo.

E uno degli ostacoli più grossi da superare sarà proprio quello dei finanziamenti. Per il depuratore attuale, il Comune aveva beneficiato, nell'89, di uno speciale contributo Fio (fondi dell'Unione Europea) di 14 miliardi. E altrettanti, se non qualcosa di più, ne serviranno per realizzare il raddoppio. «Sono sicuro che troveremo i soldi: adesso è importante partire con la progettazione, per non perdere altro tempo prezioso», garantisce Cugge.

Il nuovo depuratore si rende necessario anche di fronte alla recente ultimazione dei lavori degli impianti di sollevamento delle acque nere alla Foce, nella frazione Bussana e nella zona del Tiro a volo. In pratica, ora per i macchinari in funzione a Capo Verde si registrerà un ulteriore carico di lavoro, che, inevitabilmente, aumenterà il rischio di guasti.

Già adesso in alcune giornate si verificano fuoriuscite di sgradevoli odori che si diffondono sull'Aurelia e nella bassa Valle Armea. «Inconvenienti dovuti al non perfetto funzionamento di alcune apparecchiature, e che comunque stiamo cercando di eliminare», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, il quale annuncia che «il nuovo impianto sarà ancora più moderno e funzionale rispetto a quello realizzato all'inizio degli Anni novanta».

L'amministrazione conta poi di affidare la depurazione delle acque all'Aamaie per il primo gennaio '97. In tal caso, sarà la stessa ex municipalizzata (ora azienda speciale) a occuparsi in futuro della pratica-raddoppio. [g. mi.]

Giovanni Battista Trinchi, 54 anni, è stato rinviato a giudizio per tentato omicidio

Ferì il rivale, processato a ottobre

L'aggressione a luglio nei pressi della foce del Roja

SANREMO. Rinvio a giudizio con l'accusa di tentato omicidio per Giovanni Battista Trinchi, 54 anni, di Ventimiglia. Questo l'esito dell'udienza preliminare che si è svolta ieri mattina davanti al giudice Eduardo Bracco. Trinchi, difeso dagli avvocati Rossana Careccia e Alberto Pezzini, dovrà comparire in tribunale il prossimo 7 ottobre per rispondere dell'aggressione di Espedito La Rosa Arcangeli, 27 anni, avvenuta la sera del 15 novembre a Ventimiglia, sulla spianata alla foce del Roja. Nel corso della colluttazione il giovane stato raggiunto da alcune coltellate al torace che avevano reso necessario il suo ricovero all'ospedale «Saint Charles».

Al del presunto autore del ferimento di La Rosa la polizia era arrivata nell'arco di pochi giorni, in base ad alcune testimonianze e l'interrogatorio della vittima, ma Trinchi aveva fatto perdere le sue tracce portando il gip di Sanremo ed emettere nei suoi confronti mandato cattura. E l'uomo stato arrestato all'inizio di luglio a Santa Caterina d'Aspromonte, in Calabria. A fermarlo erano stati i carabinieri posto impegnati in di servizi mirati alla cattura dei latitanti. Al momento dell'arresto era stato trovato in possesso di una pistola semiautomatica con caricatore e colpo in canna.

Ieri mattina, tramite i difensori, si è proclamato innocente e ha ribadito che all'epoca dei fatti si trovava già Calabria. Non avrebbe mai conosciuto la vittima dell'aggressione. Nessun commento, invece, sul fatto che al momento dell'arresto era armato. Il giudice, comunque, ha confermato nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere.

Il ferimento di Espedito Arcangelo La Rosa era avvenuto nel primo pomeriggio. Qualcuno lo aveva notato mentre litigava persona. Poco dopo era apparso, sanguinante, sul ciglio della strada, con i segni delle coltellate sul petto. Trasportato all'ospedale di Bordighera da un'ambulanza della Croce Rossa era stato trasferito d'urgenza al «San Martino» di Genova con l'elicottero dei Vigili del fuoco. I medici, infatti, gli avevano riscontrato una grave lesione ad un'aorta e traumi al torace. L'arma del ferimento, nonostante controlli nella zona del Roja, non era stata rintracciata. La polizia, che si era occupata del caso, ritiene che l'aggressione possa essere legata ad una lite nell'ambito del lavoro abusivo e in particolare al ruolo di «parcheggiatori clendestini» sulla spianata alla foce del fiume. Un'ipotesi, comunque, ancora tutta da dimostrare. A decidere, sarà il tribunale di Sanremo. [g. ga.]

[illegible]

Slavo a giudizio per rapina

Accusa rapina impropria e oltraggio per slavo che si è reso protagonista, il 20 luglio scorso, di un rocambolesco arresto a Ventimiglia. Il rinvio a giudizio, con processo davanti tribunale Sanremo fissato per il 1 ottobre, interessa Jovan Ristic, 43 anni. L'uomo, secondo quanto ricostruito dalla polizia, era introdotto nella notte all'interno di una roulotte parcheggiata sul lungomare impadronendosi del portafoglio di Roberta Iussi con 600 mila lire e valuta francese. Scoperto in flagranza dal padre della ragazza era stato inseguito fino a quando non era entrata in azione una pattuglia della polizia. La fuga, rocambolesca, era terminata proprio l'intervento degli agenti ai quali lo slavo aveva urlato «Zingari di m., taglierò la gola al primo italiano che incontrerò, compresi i giudici». E il gup Eduardo Bracco ieri mattina, lo ha rinviato a giudizio anche per l'oltraggio. [g. ga.]

IL CASO

IL PRODIGIO DI TAGGIA

Dall'Italia e dall'estero continuano sempre più numerosi i pellegrinaggi alla Madonna Miracolosa

«In due fotografie la prova del miracolo»

L'occhio sinistro della Vergine non è allineato, guarda in alto

Un primo piano della Madonna Miracolosa scattata anni fa: gli occhi sono allineati

SANREMO. «Ecco la prova del miracolo». A Taggia in molti a credere alla famiglia Leante, a Giancarlo, alla moglie Annamaria, ai due figlioletti Samuel e Giosuè, ai loro tre parenti di Roma che giurano di aver visto, domenica 11 agosto, la statua della Madonna Miracolosa di Taggia «girare gli occhi». Mentre il parroco don Santino raccomanda prudenza e la Basilica dei Santi Giacomo e Filippo continua a ricevere ogni giorno pellegrinaggi sempre più numerosi provenienti da tutta la Liguria e dall'estero, molti tabiesi fanno quadrato attorno ai poteri divini dell'immagine della Vergine, scolpita nel lontano 1840 da Salvatore Revelli.

«Ecco la prova che il miracolo c'è stato» ha detto diversi anziani, in preghiera davanti all'altare, ricco di fiori bianchi e centinaia di candele accese. E nel parlare hanno mostrato due foto della Madonna Miracolosa: una recentissima, scattata 5 giorni fa, un'altra del 1956, scattata dopo che la Madonna Miracolosa aveva di nuovo «girato gli occhi» davanti ad oltre 400 fedeli. Era la volta che la Vergine compiva il miracolo, riconosciuto dopo il Processo canonico il 1 giugno 1856 da Papa Pio IX. Il primo miracolo avvenne l'11 marzo 1855.

Le due foto riproducono il volto della Madonna Miracolosa. I più critici giustamente dicono non state scattate dalla agolazione, con la stessa luce, dalla stessa altezza. Giustissimo. In attesa di sofisticati controlli esaminando le due foto, però, non si può fare a meno di notare alcune anomalie. In quella di 40 anni fa gli occhi sembrano regolari, allineati, guardare tutti due a destra, po' abbassati. Nella foto te, scattata pochi giorni fa, invece si vede chiaramente che l'occhio sinistro della Vergine è allineato con il destro, ma guarda l'alto. «Pare - hanno detto con semplicità molti fedeli - che la Madonna sia un po' strabica».

Chi in questi giorni ha visitato o visiterà la Basilica di Taggia e la statua del «Miracolo agosto» proverà, senza dubbio, la stessa sensazione. Si troverà di fronte ad una Madonna dallo sguardo unico, straordinario nella sua bellezza, capace di suscitare emozioni imprevedibili, vedrà due occhi di un colore celeste eccezionale, da fare venire i brividi. Uno sguardo, però, leggermente strabico, l'occhio sinistro rivolto verso l'alto.

«Prima della visione della famiglia Leante - ripetono molti taggesi - la nostra Madonna aveva lo sguardo regolare. Il miracolo quindi si è ripetuto».

Anche personaggi autorevoli come lo scrittore di libri cronache locali, Biagio Boeri, e Benedetto Ghiglione, studioso e bravo disegnatore degli angoli più antichi suggestivi di Taggia, non hanno dubbi: «La statua della Madonna Miracolosa ha sempre avuto uno sguardo regolare». E lo confermano tanti altri come Giacomo Zunino «Cicci» e Angelo Barla «Venanziangelo». Su tutti l'affermazione categorica Maddalena Baccini «A capa», testimone nel 1941 del secondo miracolo: «Anch'io ho visto la Madonna girare gli occhi. Chi dubita in mala fede».

Roberto Basso

Una foto recente della Madonna: l'occhio sinistro è rivolto verso l'alto. (FOTO GATTI)

Dopo le proteste visita di sindaco e amministratori all'ospedale

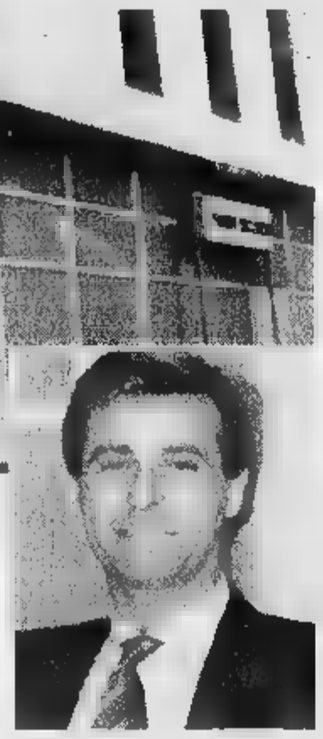
Un blitz al Saint Charles «La mensa funziona bene»

BORDIGHERA. Blitz del sinda- all'ospedale Saint Charles. Alvaro Vignali, «scortato» dagli assessori Giovanni Allavena, Giovanni Bosio Renato Andrietti, ha voluto verificare di persona le condizioni della mensa dell'ospedale dopo le proteste di alcuni pazienti del reparto Chirurgia. Come ha già evidenziato anche il direttore Luciano Grosso, anche gli amministratori hanno potuto constatare che i cibi preparati dalla ditta Gama, che da un o gestisce l'appalto del servizio mensa dell'ospedale, in regola. «Abbiamo fatto assaggiare a Bosio il menù che per essere servito ai pazienti, anche lui ci ha assicurato che è tutto in regola - dice il sindaco - Le notizie allarmanti del presunto cattivo funzionamento della mensa ci avevano sconcertato. Per questo abbiamo voluto accertarci di persona. Ma, evidentemente, si trattato soltanto di una minestra bruciacchiata. Il St. Charles dà motivo di preoccupazione. Ma non per la mensa: noi temiamo una chiusura 'strisciante'. Ecco perchè continuiamo tenere gli occhi ben aperti, o ogni occasione è buona per farci vivi e sottolineare ai vertici dell'Usl che contrasteremo ogni tentativo più meno sotterraneo portarci via l'ospedale».

Torna alla ribalta, quindi, il problema della chiusura dell'ospedale di Bordighera. Il direttore Grasso continua ad assicurare che non c'è alcun rischio, che St. Charles resterà dov'è. Ma i sindaci dell'estremo Ponente hanno paura: secondo loro la politica dei vertici dell'Usl farebbe trasparire in più occasioni l'intenzione di chiudere o comunque ridimensionare il St. Charles.

Il St. Charles e il sindaco Vignali

Tornando al blitz dell'altra sera degli assessori ospedale, Vignali continua: «Il nostro sopralluogo voleva verificare l'attendibilità alcune notizie.



Abbiamo anche parlato con alcuni pazienti, con il primario di Chirurgia, Pescio e con il medico Ortopedia Buffa, che hanno dimostrato di aver cuore l'ospedale e i pazienti. La unica sia per i pazienti, sia per i medici personale amministrativo: realmente fosse a norma, i primi a saperlo sarebbero stati i dipendenti». Aggiunge Allavena: «Oltretutto, a protestare per il cibo scadente pare sia stato uno chef di albergo: sicuramente la qualità dell'ospedale potrà difficilmente eguagliare quella un grand hotel».

Il sindaco interviene anche sul dell'ambulatorio della Croce Rossa, dopo che il presidente Vincenzo Palmero ha scritto lettera al Comune annunciandone la sospensione per mancanza di fondi: «Iniziare la campagna elettorale in anticipo mi sta benissimo, a patto che non dicano stupidaggini. Se non ricevono i pagamenti dalla Usl, si rivolgano a loro, non a noi. Le fatture per i trasporti che svolge la Cri per nostro sono state pagate al massimo con 18 giorni ritardo, normalmente entro la settimana. L'anno scorso avevamo dato 10 milioni contributi per l'apertura dell'ambulatorio, che poi non è stata fatta puntualmente come da noi richiesto, ma soltanto nel '96. giorno dell'apertura hanno chiesto un nuovo contributo, che erogheremo in quanto è già in bilancio. Chiediamo soltanto due righe sull'attività».

Daniela

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Lamentele per buche e dissesto in via Carducci

Protestano per il dissesto via Carducci, il vicolo pedonale parallelo via Aldo Moro, a Bordighera. «Quanto piove si creano pozzanghere che lo rendono impraticabile, sarebbe sufficiente un'asfaltatura o semplice copertura delle buche più grosse», si lamentano gli abitanti

BORDIGHERA

Esposte al porto le opere «L'Anguria d'

Da oggi le opere che partecipano al concorso «L'Anguria d'oro», organizzato da Luigi Mumbrin, titolare del chiosco delle anguria a Bordighera, esposte nei giardini del porto. Il settembre è prevista premiazione dell'artista vincitore della edizione del concorso.

PIGNA

Festival della commedia, premio a Giuseppe Manera

Sono stati assegnati i premi al 29° Festival della Commedia e della Poesia Intemelia Pigna. Miglior attore: Giuseppe Manera; miglior caratterista: Teresio Pallanca, entrambi della Compagnia Benedusi di Imperia. Come attor giovane è stato premiato Simone Parisi, come giovane attrice Tiziana Ghersi, entrambi della Compagnia di Sanremo. Migliore attrice è Antonietta Rebaudo della Filodrammatica di Pigna, mentre migliore attrice caratterista è risultata Aldina Gilardi della Cumpagnia du Teatru Ventemigliusu.

VENTIMIGLIA

Le adesioni all'Associazione europea dei Francesi

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1997 alla sezione Ventimiglia dell'Associazione europea dei Francesi e Amici della Francia della Liguria di Ponente. La sede è in via della Libertà 2. La quota d'iscrizione di 20 mila lire per i single, 30 per le coppie. Presidente del sodalizio Eduardo Raneri.

VENTIMIGLIA

Chieste straordinarie caccia al cinghiale

Sul delicato problema della presenza di cinghiali, che invadono le alture dell'estremo Ponente provocando danni alle coltivazioni interviene Ernesto Frasca Fantoni, commissario per la caccia nel comprensorio alpino. Osserva: «Da parte della Provincia c'è la massima disponibilità a venire incontro ai coltivatori. Quindi si attiverà la Regione per vedere è possibile effettuare delle battute straordinarie da parte dei guardiacaccia zona mirate ad alto rischio agricolo, come prevede la legge». Negli ultimi mesi, si moltiplicate le proteste degli agricoltori, che si sono rivolti alla Provincia per segnalare l'aumento degli animali selvatici, segnalati anche vicino mare.

A Ventimiglia

«Entro l'anno via ai lavori per il teatro»

VENTIMIGLIA. Progetto di recupero teatro: il sindaco assicura che tutto sta procedendo secondo la tabella marcia. Spiega Claudio Berlengiero: «Agosto è un periodo infame per rintracciare i tecnici per via delle ferie, ma tutto sta andando avanti. Questo vuol dire che speriamo di rispettare i tempi e, entro la fine dell'anno, iniziare gara d'appalto per i lavori. Abbiamo dovuto prevedere un progetto a parte per tutto quello che riguarda l'impianto tecnologico, ed già partito. tutt'oggi i tempi sono rispettati».

Sul progetto generale continua a lavorare l'architetto Nicolò De Mari di Genova, mentre dell'impianto tecnologico ne occupa l'ingegnier Carlo Cazzaniga di Milano, che bra dei esperti negli impianti tecnologici di teatri.

Avere un teatro costerà all'Amministrazione tre miliardi e mezzo, coperti interamente da fondi comunali già disponibili.

«Spero prima della fine del mandato di tagliare il nastro. Entro il Duemila il teatro sarà sicuramente pronto, ma forse già molto prima: nel '98. parla infatti di diciotto di lavoro: visto che l'opera potrebbe partire nei primi due del '97, i tempi stringono», continua Berlengiero.

Il progetto consiste una ristrutturazione del teatro in un adeguamento alle nuove nor- sicurezza: il sindaco assicura il massimo di conservazione possibile della struttura.

«I posti si ridurranno da 600 a 450, anche perchè non è più possibile averli attaccati, e anche la galleria non potrà avere i posti che aveva prima, dovranno esserci delle corsie corridoi fra gruppi di poltrone - spiega il sindaco - Il teatro comunque polivalente: potrà infatti utilizzato anche come .

La facciata principale del teatro, in Aprosio, rimarrà come adesso, mentre quella di via Roma dovrà recuperata. E poi c'è il problema con i Vigili del fuoco, per le facciate lato Bordighera, per la presenza dei garage dei pompieri: «Dovremo concordare con loro come fare, e per questo saranno coinvolti nell'opera».

Si deve ancora decidere il tipo di gestione.

Aggiunge il sindaco Berlengiero: «Il problema è se costituire una società mista, e quindi far partecipare anche i privati. Ma è sempre difficile d in gestione completa la cultura. Stiamo valutando l'istituzione, che è una sorta azienda speciale comunale però con la autonomia».

«I teatri medio piccoli - conclude il primo cittadino - sono genere gestiti come istitu- . All'interno di questa, per il cinema, si potrà prevedere l'intervento del privato. Però il controllo completo della gestione sarà molto probabilmente in al pubblico».

[d. bo.]

FRA ARTE E SORRISO

Per tre fine settimana Bordighera ritornerà come un tempo la capitale internazionale della risata

S'alza il sipario sul Festival dell'Umorismo

Omaggio al clown Grock e a Walter Chiari «il grande dimenticato»

BORDIGHERA. La giornata di oggi vede il debutto di «Bordighera Città dell'Umorismo». Il primo atto è dedicato ad un personaggio unico nel suo genere, legato alla Riviera, «Grock il re dei clown». Ma la rassegna vive anche altri momenti di animazione spettacolo, dai recital allo «Speak - Corner» alla mostra «Fumetti Bordighera». Prende quindi il via un gran calderone dell'Umorismo, una serie di appuntamenti che per tre fine settimana garantiranno divertimento e cultura in una città delle palme che ha deciso contare molto sulle potenzialità della manifestazione. Il coinvolgimento del pubblico, con l'ingresso gratuito a tutti gli appuntamenti, è un fattore fondamentale per la riuscita dell'edizione '96 di «Bordighera Città dell'Umorismo». Questi gli appuntamenti principali della giornata inaugurale.

«Grock il re dei clown». Il primo appuntamento con la tre giorni dedicata alla risata dei pagliacci è fissato per le 21 al Palazzo del Parco con la proiezione del film «Grock, anima di clown». Si tratta di una rara pellicola del 1931 interpretata da Adrien Wettach, in arte Grock, recuperata grazie alla collaborazione del Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Speak - Corner. Alle 22,30 Marina Massironi Marco Pagani sono protagonisti nel centro storico, in piazza Padre Giacomo Viale, del primo appuntamento con gli spettacoli comici in piazza. I due attori, la Massironi è «la di «Mai dire gol», commentatrice dei «Bulgari» e doppiatrice di cartoni animati, presentano «Aria Viziata» per la regia di Giovanni Storti, uno dei mitici componenti del trio «Aldo, Giovanni e Giacomo».

Fumetti Bordighera. La sala Rossa del Palazzo del Parco ospita dalle 17 alle 19 «Fumetti Bordighera», breve corso di formazione sul fumetto umoristico i docenti della «Scuola del Fumetto» di Milano e l'esposizione degli elaborati di allievi e docenti. Intervengono Flavio Farron, Giuseppe Quattrocchi Luciano Regazzoni. La quota iscrizione è di 30 mila lire per tutte le lezioni.

Piccolo Atlante dell'Umorismo. Il primo appuntamento la «Scuola Holden» di Torino diretta da Alessandro Baricco è fissato per la giornata di domani. Le lezioni, due giorni alla settimana per tre weekend, sono in programma nella sala delle conferenze della Biblioteca civica internazionale di Bordighera.

Internet. Bordighera Città dell'Umorismo non poteva approdare nella «rete» telematica mondiale. Evento di spettacolo, cultura e comicità si può contattare allo «http: //www.lol.it/I+/eventi.htm».

Trittico. La rassegna bordigotta suddivisa fasi. La prima, riservata al ricordo della figura di Grock durerà fino domenica con la presenza di attori e animatori di strada. Il secondo atto di «Bordighera Città dell'Umorismo» è in programma invece dal 6 all'8 settembre con «Pubblicità Umorismo», mini-rassegna riservata agli spot, una carrellata di «Carosello». L'ultima parte, dal 12 al 15 settembre, prevede l'«Omaggio a Walter Chiari».

Ospiti. I grandi nomi della comicità dell'umorismo saranno ospiti della città delle palme nei giorni della rassegna. Gioele Dix e Mario Guarnera prenderanno parte al dibattito della «Serata della Pubblicità» condotta da Francesco Salvi 7 settembre mentre Mario Zucca e Maurizio Micheli saranno gli anfitrioni dell'«Omaggio a Walter Chiari». La rassegna prevede spazio all'umorismo con gli attori «Teatro della Tosse» di Genova dal e13 al 15 settembre mentre allo «Speak-Corner» sono attesi comici come Paolo Cananzi, Anatoli Balasz, Fabio Luigi, Federico Bianco e «I Cavalli Marci». Ospiti illustri anche per la mostra mercato del libro in programma dal 6 all'8 settembre sul lungomare.

Gavino

Adrien Wettach, in arte Grock, il più grande clown di tutti i tempi

Colpo in via Aprosio

Saccheggiano un'automobile Due

VALLECROSIA. Sono accusati d'aver «aperto» una macchina, di aver tagliato con un coltellino la capotte di una Suzuki cabriolet per fuggire con un misero bottino: un paio scarpe, uno shampoo altri oggetti personali.

Due ragazzi sono stati arrestati, l'altra notte, da una pattuglia dei carabinieri di Bordighera. Si tratta di Aristide Iaria, 22 anni, residente via San Vincenzo, a Vallecrosia, e Agostino Romeo, anni, abitante in via Mazzini, a Ventimiglia. I due avrebbero preso di mira un'auto parcheggiata Colonnello Aprosio, a Vallecrosia, nel cuore della notte. Il proprietario del veicolo, però, si è accorto colpo ha dato l'allarme ai carabinieri, che sono riusciti a fermare i due poco dopo. Sarebbe stato anche trovato il coltellino utilizzato per tagliare la capotte dell'automobile.

[d. bo.]

Liguria estate

LA STAMPA 29 Agosto 1996 SV IM LV 39

PIANOFORTE A QUATTRO MANI

SAVONA. Concerto per pianoforte nel chiostro del Duomo. Questa alle 21,15 il musicista Franco Giacosa, accompagnato da Beppe Giusta, sarà protagonista di un originale recital per piano a quattro mani. Il pianistico Giacosa-Giusta si costituito nel 1986 e da allora i due pianisti sono stati impegnati in un'intensa attività concertistica, sia nell'ambito di formazioni cameristiche, sia come solisti. Giacosa, fra l'altro, è fra i fondatori dell'Orchestra giovanile sinfonica Savona mentre Giusta dirige stabilmente l'orchestra laboratorio teatrale di Boves. Sono docenti al conservatorio di Cuneo. I due musicisti possono inoltre vantare singolare partecipazione al Quartetto pianistico italiano, una formazione che prevede l'utilizzo due pianoforti che vengono suonati da quattro persone. Attualmente con Fiamingo Barboro compongono l'«Insieme pianistico Italiano». **[e. h.]**

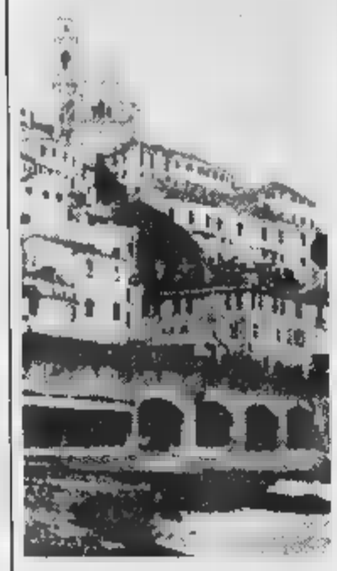
Stasera in scena a Cervo l'Ensemble dell'Accademia

Dal sagrato dei Corallini s'alzano ancora dolci note

CERVO. Torna la grande musica sul sagrato Corallini: lo spettacolo di stasera fa da traghetto fra il Festival cameristi- e Cervo, terminato sabato scorso, l'Accademia internazionale estiva, che aprirà settembre con una nuova «abbuffata» note. Il passaggio del testimone avverrà alle 21,30 vedrà in primo piano l'Ensemble dell'Accademia. I protagonisti saranno Atsuko Seki al pianoforte, Martin Osten al violoncello, Sebastian Burger (viola), accanto ai violinisti Ursula Schoch e Christian Ludwig.

L'esibizione in piazza San Giovanni si aprirà il Concerto per pianoforte e orchestra in La maggiore K414 di Mozart. Dopo l'intervallo, la formazione presenterà il Quintetto in bemolle maggiore op. 44 scritto da Robert Schumann.

Mentre è già archivio la trentatreesima edizione del Festival, che ha richiamato quasi quattromila spettatori, il Comune prepara una nuova tornata di concerti, per accompagnare i corsi tenuti da insegnanti di grande valore. Dal 1° all'11 settembre, il laboratorio musicale diretto dal pianista Arnulf Von Arnim vedrà arrivare in Riviera i violinisti Saschko Gawriloff e Mario Trabucco, il



Cervo, è sempre grande musica

solista di viola Jean Sulem, cantante Klesie Kelly due violoncellisti valore assoluto, David Geringas ed Emil Klein. Domenica, sarà proprio Geringas a dare il «la» al Festival dei giovani artisti. Nella chiesa dei Corallini, simbolo di Cervo, terrà un recital incentrato sulle suite Bach.

Intanto, fa un bilancio anche dei break-concerti, che sono chiusi domenica. Il ciclo in piazzetta Dante, che ha come direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno, costituisce da anni un'alternativa alla rassegna cameristica.

Il '96 è stato «magico», come sottolinea Strangis, protagonista una divertente performance dedicata al clown Grock: «Già per l'inaugurazione, con il jazz di Riccardo Zegna, ha visto affluire 300 persone. La piazza era poi gremita di gente per l'Ensemble del sassofonista Stefano Riggi e per rock degli imperiesi Sottosuono. Il 22, registrato anche un fuori programma: la cantante americana Raquel Gould, che risiede in Olanda, era in platea e si è unita a un trio jazz interpretando alcuni brani. I "break-concerti" sono una scommessa vinta, grazie alla fiducia che ci ha riservato il Comune. nonostante il budget ridotto, appaiono in continua crescita. Lo indica la risposta del pubblico».

Enrico Ferrari

Sul lungomare di Varazze si conclude la cinquantesima edizione

«Giromiss» è al traguardo

Tredici le tappe di selezione che si sono svolte in varie località della provincia
Tra le finaliste anche lombarde e piemontesi. L'elenco completo delle concorrenti

VARAZZE. conclude questa sera al dancing Nautilus sul lungomare di Varazze (inizio alle 21,30) la cinquantesima edizione del «Giromiss» della provincia di Savona. Tra tutte le finaliste sarà scelta la più bella ma ad festeggiato sarà anche Enrico Fabbri, pubblicitario in pensione di Savona tifosissimo dell'Inter, che da mezzo secolo organizza il concorso di bellezza, uno dei più longevi d'Italia.

Per la verità, a ideare concorso, nel primo dopoguerra, era stato il giornalista Carlo De Benedetti anche negli anni è stato poi Enrico Fabbri, presente fin dalle prime edizioni, a portarlo avanti, sempre con successo, sino ad oggi. Anche la sede della serata conclusiva è rimasta quella storica del Nautilus.

Prima di arrivare alla finalissima si svolte le tredici tappe di selezione, articolate in questo modo: Lord Nelson Spotorno (due), alla Festa della Montagna di Vendone, bagni Anita di Noli (due), bagni An- di Savona, alla discoteca Flamengo di Laigueglia, al Boccaccio Club di Alassio, alla discoteca Opera Prima di Albissola Mare, al Nautilus di Varazze, alla festa di Osiglia, ai bagni Ar- di Savona alla discoteca Onda di Laigueglia.

E' il momento della passerella ufficiale al termine di Giromiss '95

Alla finale è giunta la miss eletta in ogni singola tappa le sue damigelle d'onore, miss Simpatia e Sorriso.

Queste le oltre trenta ragazze che sfileranno oggi al Nautilus per l'ultimo giudizio, quello decisivo, della giuria: Stefania Viola, Nicol Wrabuasky, Giada Casarin, Giorgia Pirola, Laura Parodi, Debora Leone, Chiara Lanzavecchia, Valentina Mazzieri, Debora Demoro, Sara Bigliani, Cristina Marcheschi, Elisabetta Magri, Chiara Zoppi, Cristina Carello, Federica Zunino, Cinzia Pallaria, Valentina Rovere, Irene Marchesi, Monica Franco, Elena Reccagni, Sonia Marino, Valeria Aloi, Nicol Basso, Elena Avolio, Michela Micetti, Carolina Olivieri, Laura Barbato, Elisa Di Padova, Cristina Ferrando, Federica Damonte, Daniela Genangeli, Simona Lagomarsino e Linda Stradella.

Alcune delle concorrenti no risultate fra le tre vincitrici più di una serata di selezione. Le finaliste sono tutte molto giovani: l'età media è 16-17 anni. La stragrande maggioranza di loro sono residenti a Savona nel comprensorio. Val Bormida compresa.

Per ovvie ragioni, il «Giro- della provincia raccoglie consensi soprattutto fra le savonesi. Fra le più belle in finale ci comunque anche turiste provenienti da Piemonte Lombardia.

La manifestazione di Enrico Fabbri è patrocinata dalla Provincia, dal Comune di Savona, da Radio Onda Ligure e da Zueeg Skipper.

Augusto Rembado

SULLE STRADE DELLE VACANZE

Ecco Bussana Vecchia è artista al lavoro nella sua bottega. Il tradizionale corridoio ad archi un «vecchio» abitante sta alla volta recuperando delle case distrutte

(FOTOSERVIZIO MARIO GATTI)

BUSSANA VECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il paese degli artisti, le vecchie ferite si vedono. Era febbraio faceva un freddo cane. Il era in burrasca e il cielo riversava ogni giorno ettolitri d'acqua ghiacciata. Era il 1887 nella notte fra il 26 il 27 arrivò il terremoto. Prima una scossa lieve, poi un boato, un sibilo una botta che mandò tutto all'aria. Pietre calcinacci le piccole misere strade, crollò la chiesa, furono parecchie vittime lutti. il paese abbarbicato sulla collina si spense in breve tempo. I superstiti scesero a valle, al mare, e fondarono una cittadina, Bussana appunto. Case nuove e lontane dal pericolo, nuovi lavori con l'immenso serbatoio del mare, pulito pescoso.

Bussana Vecchia è rimasta spenta e silenziosa, immagine nel tempo una grande catastrofe, fino a quando arrivarono i primi artisti, soprattutto olandesi tedeschi, che scoprirono questo sbocco sul mare. Siamo alla fine degli Anni Cinquanta, ai primi degli Anni Sessanta. L'aria che si respira è fatta di avanguardia e voglia stupire. La musica ha avuto un sussulto: adesso ci sono i Beatles i Rolling Stones a anche a Bussana Vecchia è la beat generation a dettare legge. Così, poco alla volta, arrivano artisti hippy, figli dei fiori che sognano un futuro di comuni e lunghi dialoghi al fuoco di immensi falò. Rinasce Bussana la vecchia ventata di fresca voglia di fare. Le avanguardia artistiche abitano proprio qui, mentre le prime mostre aprono i battenti anche al popolo della costa.

Il fenomeno è ingigantito a livello esponenziale: prima pochi «animali sciolti», poi gruppi sempre più numerosi e agguerriti. E' merito loro se Bussana Vecchia è stata sgomberata in gran parte dalle macerie vecchie di un secolo se adesso i viottoli sono percorribili. è merito loro aver fatto un paese. Botteghe, sale e saletta ricoprono l'intero territorio. C'è anche un bar ristorante.

Gli artisti del vecchio borgo sono rimasti in pochi e sono in lite con il Demanio

Bob Dylan canta un po' stonato

A Bussana l'avanguardia adesso è stanca

Adesso ascolta Bob Dylan con un po' di nostalgia e il popolo di Bussana si è troppo imbastardito l'arrivo dei «mercanti» che passano la giornata qui imbrattare tele e, alla sera, tornano sulla costa in alloggi con doppi servizi. abbiamo incontrato uno che stava elaborando marina con tanto di sole, barca a vela ombra al rovescio. Avanguardia futurista? No, è più facile che la tela possa partecipare ai tanti concorsi dell'estate dal titolo Scopri dov'è l'errore. Probabilmente Jean Luc Godard è il pizzaiolo di Arma, Bertrand Russel il calzolaio di un vicolo di Sanremo e Rudi Dutschke un suonatore di fisarmonica.

Ma gli artisti veri, quelli che hanno saputo far Bussana, ci sono. Lavorano giorno e notte per le loro ricerche e per le loro Sposano macerie, fanno solette, sognano un po' di riposo. Uno per tutti, da un quarto di secolo in questo paese: «Dovete fare molta attenzione. Bussana cambiata troppo in fretta, c'è voglia di fare l'affare, subito, aspettare. Adesso il fin-

tume sovrasta la ricerca. I nostri Laboratori continuano vivere, nascono fra mille difficoltà e visti come fumo negli occhi. Sono autentici, è vero, noi guardiamo in fac- nessuno e andiamo avanti per la nostra strada, ma molte botteghe ormai fanno parte solo di un mondo di consumo».

Ma a grana aggiunge grana. Adesso tocca al Demanio far sentire la propria poderosa voce. Il contenzioso con gli «abusivi» di Bussana va avanti da quasi mezzo secolo. Un paese morto è rinato, ma chi i proprietari delle case terremotate? Gli artisti che le hanno ricostruite pezzo dopo pezzo o lo Stato che è l'intestatario di un ammasso di rovine? Classica storia all'italiana che forse non troverà mai una soluzione. Basterebbe forse un bel colpo di spugna, ma la burocrazia, si sa, è come un polipo: afferra.

Non ci sono le campane scandire le Bussana Vecchia, solo il lento progredire dei giorni e delle stagioni. Ma per quanto tempo ancora?

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ASTI
Piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti
Telefono 0141/433.211 - Fax 0141/592.372

Estratto di bando di gara Servizio soggiorni marini per anziani

La Provincia di Asti bandisce gara a trattativa privata ai sensi D.Lgs. 157/95 Art. 7 comma 1 lettera c) aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, relativo all'affidamento, suddiviso lotti non cumulabili del servizio alberghiero per soggiorni marini per anziani durante l'inverno 1997, per un valore totale di circa 100 milioni di lire.
partecipazione è riservata ad esercizi alberghieri, classificati con stelle, siti in località marine della Liguria.
Copia del bando integrale può richiesta telefonicamente o per fax agli Uffici Provinciali.
Lettera d'invito bando inviati agli alberghi, che faranno richiesta con domanda in carta bollata, che deve essere recapitata alla Provincia di Asti entro e non oltre il 13 settembre 1996.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI
Maioglio dott. Fernando

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

DEL 29 AGOSTO 20,30
Premi:
DIMENSIONE CASA - Via XXV Aprile - Albenga; HOTEL ATLANTIC - Loano; TABACCHERIA ROCCHI - Albenga; PRIMO PIANO CUCINE - Villanova; AGRARIA MONTANO - Albenga; SPORT - Villanova; RISTORANTE ALBERGO ITALIA - Alassio; DI BLASIO BICICLETTE - Albenga; IMMOBILIARE I.CO.MAR - Albenga.
Pronostici offerti da: RICEVITORIA VICTORY - Borghetto.

UOMINI L. 8000 - L.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi-sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Ecco la Riviera vista dal catamarano

Viaggio in mare verso Portofino e le Cinque Terre

Le meravigliose attrazioni dall'acquario di Genova, l'incantevole Portofino, la bellissima San Fruttuoso ■ ancora le suggestive Portovenere ■ Cinque Terre. Tutto a portata di «mare» con il catamarano «Città di Savona» in partenza ogni giorno da più località del Savonese.

Il fascino di certe insenature, dei borghi marinari, degli agglomerati di case con i loro forti colori, dal mare è ancora più suggestivo. ■ confort sull'imbarcazione è ai massimi livelli. Sul catamarano «Città di Savona» (che può superare i 25 nodi di velocità) trovano posto 83 persone. A bordo ci sono tutti i servizi compreso quello di bar. L'esperienza è del tutto entusiasmante e unica, soprattutto per il panorama, che è possibile osservare da certe posizioni privilegiate.

Un viaggio tra i paesaggi da cartolina, passando in mare ■ catamarano. Che dire, che non sia già stato detto, su posti come Portofino, il piccolo borgo della Riviera di Levante frequentato da vip protetto nella sua profonda insenatura? Oppure sulla bellezza di Portovenere e delle sue case policrome compattate in prossimità del mare? E ancora delle interessanti vedute d'insieme delle alte scogliere di San Fruttuoso ■ dei differenti ambienti naturali che offre il suo promontorio? Meglio stare in silenzio, viaggiare ed osservare. Naturalmente ■ bordo del catamarano.

Con «La Stampa» il divertimento diventa ■ più interessante ■ conveniente. Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina alle agenzie convenzionate, si ha diritto ad ■ sconto di dieci mila lire sul prezzo del biglietto.

La promozione è valida solo per gli adulti in possesso del coupon del giorno stesso della prenotazione. Inoltre, sempre con lo stesso tagliando, si ottiene un ulteriore sconto del 30% sul biglietto di ingresso all'«Acquario di Genova» nel porto antico. [m. br.]

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi
e...state con noi

1 Ingresso gratuito per bambino ■ 4 al 12 ■ accompagnato ■ un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon ■ casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile ■ con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

...e ■ cassa il buono sconto ■ L. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana

Continuano le escursioni a bordo del catamarano «Città di Savona»

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" ■ l'assegnazione del riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta ■ scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

Bungee Center
Jumping

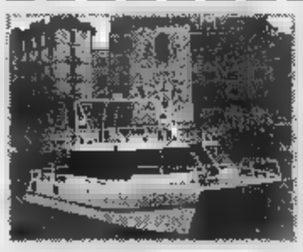
emozione vera

Con questo tagliando si ha ■ sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non ■ valide le fotocopie.

Passo del Loreto
Triora (Valle Argentina)

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

CATAMARANO
CITTA' DI SAVONA



■ a Genova, Acquario ■ Portofino - Genova, Acquario e ■ Fruttuoso
Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, ■ Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videf (019/8386368-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993985); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. ■ Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte del coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ■ uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto ■ ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte ■ coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto ■ biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE "■ENOVA E I VELI■I"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

COMAUTO

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI SENZA INTERESSI

NUOVA SEDE:
Regione Periane - svincolo autostradale
ARMA TAGGIA - Tel. 47.65.50

Largo Torino 3/a
VENTIMIGLIA - Tel. 23.09.04

OPEL

Lo show di stasera in piazza del Comune è a cura del «Teatro dell'Orologio» di Mario Moretti

«Amerika», un musical a Ventimiglia

Sfilata di moda per i giovani al «Nova» di Imperia

L'evento della serata è il musical che approda a Ventimiglia. «Amerika», ispirato ad un'opera di Franz Kafka rappresenta infatti una novità assoluta per la Riviera, un momento di spettacolo diverso dal solito [redacted] in grado di garantire divertimento e buona musica. Per il resto il Ponente riconferma gli appuntamenti in discoteca [redacted] con la musica dal vivo.

[redacted] Animazione con la «black music» al «Valery Club» di via Generale Ardoino: le compilation blues e soul sono a cura del dj «Mitch» [redacted] sempre possibile gustare il «mitico» cocktail del «Pirata».

IMPERIA La moda è protagonista in discoteca al «Nova» di lungomare Vespucci: nella notte è infatti in programma la sfilata di modelle e modelli di «Forza 7», linea [redacted] abbigliamento giovane al debutto con la collezioni autunno inverno '96/'97 [redacted] la collaborazione di «Sunshine». In pista l'animazione è garantita dai dj Mauro Vicari e Ivano. Giornata di riapertura per due cinema di Imperia: al «Dante» (spettacoli alle 20 e alle 22,30) è in programmazione «The Rock» m thriller con Nicolas Cage [redacted] Sean Connery, e all'«Imperia» (stessi orari) continua la rassegna per i più piccini con «I Muppet sull'isola del tesoro», prodotto dalla Walt Disney. Serata di riapertura anche per il «Los Tres» di largo San Francesco: l'animazione musicale è a cura di Tommy, Ettore e Stefa[redacted]. Divertimento alternativo, all'insegna dell'informatica al «Quindici Conigli» di lungomare Colombo, il primo locale multimediale del Ponente con computer a tutti i tavoli.

[redacted] Animazione e musica live questa sera dalle [redacted] al «Kon-Tiki» di corso Marconi. Il nuovo videogame ad alta definizione «Nintendo 64» è protagonista alla ludoteca «I Malatesta» di piazza Eroi.

OSPEDALETTI. Discoteca all'aperto, sul piazzale [redacted] mare dalle 21,30, in collaborazione tra il Comitato Festeggiamenti [redacted] il Basket Club Ospedaletti:

BORDIGHERA Atmosfera spagnola al «Chica Loca», [redacted] luogo di ritrovo sul lungomare Aregntina che presenta la musica del chitarrista brasiliano Simon Papa.

VENTIMIGLIA. In piazza del Co[redacted], alle 21,30, va in scena il musical «Amerika» liberamente tratto da Franz Kafka per la realizzazione di Claudio Boccaccini. L'ingresso costa 10 mila lire. L'allestimento è del «Teatro dell'Orologio» diretto da Mario Moretti. Gli attori che esaltano musiche e testi di «Amerika», undici, sono tutti ballerini e cantanti. [g. ga.]

Ventimiglia riscopre questa [redacted] il musical un genere di spettacolo molto apprezzato dal pubblico e che ha visto successi come «A chorus line» e «Singing in the rain». L'appuntamento in piazza del Comune è con «Amerika»

[redacted]

Umorismo e libri in [redacted]

Tra la proposte della giornata visite alla nave militare Crotone

Tra gli appuntamenti della giornata in provincia spiccano mostre d'arte, libri in fiera e visite guidate nei centri storici. A Bordighera, prosegue il 1° Salotto internazionale dell'umorismo.

[redacted] Personale del pittore Giancarlo Bellano nella sala mostre del Castello dei Clavesana. Dalle 16 in poi, si possono vedere tele che rileggono in chiave surreale i paesaggi del Ponente. L'appuntamento prosegue fino al 31.

[redacted] Anche oggi, dalle 15 alle 19, si può visitare il cacciamine Crotone della Marina militare, attraccato a Porto Maurizio per una campagna addestrativa. La nave, al comando del tenente di vascello Antonino Lo Duca, è arrivata da La Spezia. Ha [redacted] equipaggio di [redacted] uomini, oltre a un reparto di sommozzatori destinati alle operazioni di sminamento.

[redacted] Al Museo etnografico «Alta Val Tanaro», in via Madonna degli Angeli, [redacted] esposti oggetti e attrezzi [redacted] uso nel passato. Il pubblico è accolto dalle 16 alle 19. A guidare i visitatori, giovani volontarie dell'Associazione culturale «Ulmeta».

ARMA DI TAGGIA. Nei giardini [redacted] piazza Marinella, accanto al lungomare, è [redacted] pieno svolgimento la fiera del libro periodico tascabile. La fiera sarà aperta fino a domenica 8 settembre, dalle 9 alle 24. Tra le bancarelle, oltre 4 mila titoli e volumi in lingua tedesca, francesca e inglese.

[redacted] Alla biblioteca civica di via Carli, si svolge la mostra fotografica di Anna Maria Matone, sul tema «Spesso il male di vivere ho incontrato». L'orario va dalle 9 alle 13. Fino a sabato, [redacted] casinò continua la mostra di Hector Zablach. Sono in esposizione opere realizzate fra il '72 [redacted] '[redacted]. L'artista, vincitore del premio Cristoforo Colombo, esalta i valori spirituali e antropologici di Maya e Aztechi. Zablach negli Anni [redacted] ha fondato un circolo culturale a Santiago del Cile. Ora si è trasferito a Sanremo.

BORDIGHERA. All'hotel «Bordighera» di corso Italia, 1° Salotto internazionale dell'umorismo, [redacted] cura di Zap e Ida. La rassegna è dedicata al jazz. Alle 16, davanti alla chiesa di Sant'Ampelio, [redacted] visita guidata nel centro storico, alla scoperta di bellezze naturalistiche, storiche e paesaggistiche, [redacted] potran[redacted] anche ammirare i giardini del Capo e di Villa Regina Margherita. L'itinerario turistico termina al Palazzo del Parco. [e. f.]

Spettacolo con i successi del grande cantautore astigiano

Ballerini di scena all'Ariston sulle note di Paolo Conte

SANREMO. I grandi successi di Paolo Conte hanno ispirato «Racconti [redacted]... Conte», balletto per le coreografie di Vittorio Biagi che approda stasera (ore 21,15) al teatro «Ariston» [redacted] via Matteotti a Sanremo. I ritmi e i testi delle canzoni del cantautore astigiano hanno affascinato il ballerino e coreografo italiano che ha voluto portare sensazioni ed emozioni sul palco[redacted]. Un modo nuovo di interpretare la canzone d'autore, quindi, un onorevole compromesso tra la danza contemporanea e la musica pop.

E la compagnia di Vittorio Biagi, con alle spalle esperienze che vanno dal balletto classico al jazz, ha dimostrato [redacted] saper interiorizzare i testi [redacted] Paolo Conte [redacted] di valorizzare quei messaggi, musicali e non, che da sempre rendono unico il s[redacted] repertorio. «Sono molto vicino al suo mondo - spiega Biagi - ed ho cercato con la danza di raccontare, assieme, racconti di vita, d'amore e di amicizia».

La canzoni di Conte ispirano la danza

L'appuntamento di stasera con il balletto è quindi anche un'occasione per riascoltare canzoni che rappresentano un «cult» per gli appassionati della musica d'autore. Quali? La scaletta di Biagi prevede «Sparring Partner», «Boogie», «Por una verde milonga», «Gli Impermeabili», «La ricostruzione del Mocambo», «Sotto le stelle del jazz», «Via con me», «Aguaplano» e «Dancing». In tutto un'ora e dieci minuti di grande spettacolo con Biagi sul palcoscenico insieme ai promettenti ballerini della sua compagnia, «Danza Prospettiva».

I prezzi dei biglietti per [redacted] stere [redacted] «Racconti con... Conte» sono di 25 mila lire per la platea [redacted] di 15 mila per la galleria. Prenotazioni allo 0184/50.60.60.

L'ultimo appuntamento [redacted] la rassegna di balletto all'«Ariston» di Sanremo è fissato per il [redacted] settembre con «L'mbra dentro la porta», sulle musiche originali di Fabrizio De Rossi Re, e per l'interpretazione di Paola Rampone e della compagnia associazione «Entr'acte». Il bilancio della stagione, che ha visto anche la presenza di Grazia Galante e di Andrè De La Roche è stato buono. [g. ga.]

Stage di chitarra con Massimo Laura

Concerto a Mentone per la «Respighi»

MENTONE. Trasferta in terra di Francia per gli alunni della scuola di musica «Respighi» di Sanremo che sono protagonisti oggi alle 18 del concerto organizzato dall'«Associazione Giovani Artisti Musicisti». Una performance imperniata sulla musica classica che vede sul palcoscenico i migliori elementi delle classi di strumento dell'istituto fondato e diretto, dal lontano '62, dalla professoressa Mirella Salesi.

Questo, indettaglio, il programma del concerto che vede l'esibizione dei giovani interpreti del Ponente all'auditorium del «Palais de l'Europe», nel centro di Mentone: Giovan[redacted] Littardi, chitarra e Valeria Cecchetto, al flauto, presentano la Sonata in La Maggiore [redacted] Vivaldi; Fabrizio Palmero, Capriccio per clarinetto solo, Sutermeister; Marco Zaccaria, pianoforte, e Fabrizio Palmero, clarinetto, «solo de concours», Messangers. La seconda parte del concerto si apre con «Czardas» di Gurewich e «Myopic Mice» di Cowles con Cristina Grillo al sassofono tenore e Marco Zaccaria [redacted] pianoforte. Chiude lesebizione degli allievi della «Respighi» il «Summertime» di Gershwin sempre con Cristina Grillo al sassofono e Simone Giacon al clarinetto.

Intanto, l'aula magna di Palazzo Nota, sede centrale della «Respighi» a Sanremo, continua ad ospitare lo stage di chitarra classica. Il [redacted] di perfezionamento, alla vigilia della riapertura delle iscrizioni per tutte le classi [redacted] strumento, è affidato ad un valente professionista sanremese, originario di Baiardo, Massimo Laura. Laura, allievo della «Respighi» [redacted] il professor Carlo Ghersi, [redacted] docente titolare al Conservatorio di Como e di quello [redacted] Lugano, in Svizzera, oltre ad essere il primo chitarrista dell'orche[redacted] del teatro «La Scala» di Milano. Per le iscrizioni a tutti i corsi della «Respighi» contattare lo 0184/57.00.75. [g. ga.]

MODA E BELLEZZA

Coiffeur imperiese tra le star tv

Ci [redacted] anche uno stilista di Imperia tra gli acconciatori delle bellezze che concorrono per il titolo di Miss Italia. Elio Guardia, titolare del salone «Mi-Thu» in via Schiva, nei mesi scorsi è già stato presente [redacted] coiffeur nei più importanti appuntamenti nazionali. [redacted] anche firmato pettinature per diverse star televisive. Nello foto, Elio è ritratto al fianco della famosa giornalista Rosanna Cancellieri, che si è presentata davanti alle telecamere sfoggiando una delle sue acconciature. [a. b.]

[redacted]

In arrivo nuovi brani

Festa dell'Unità Oggi i [redacted] [redacted]

VENTIMIGLIA. Il [redacted] pubblico della Festa dell'Unità di Genova per un gruppo locale. I Blenda, la band ventimigliese specializzata in rithm'n'blues e funky vive questa sera una grande [redacted]: approda infatti nel capoluogo ligure per un concerto nell'ambito della Festa dell'Unità.

Dopo i concerti di successo che hanno visto gli otto ragazzi protagonisti in locali e piazze dell'estremo Ponente [redacted] della Costa Azzurra, adesso i Blenda [redacted] la possibilità di farsi conoscere e apprezzare da un pubblico nuovo e vasto.

«Adesso, con la [redacted] formazione, vogliamo puntare al professionismo - dice la leader Valeria Grani, unica ragazza del gruppo -. Stiamo componendo [redacted] nostri, che p[redacted] alle case discografiche. Intanto continuiamo a suonare, a divertirci e coinvolgere il pubblico».

I Blenda la scorsa estate si erano esibiti in un locale sul lungomare di Mentone con [redacted] ospite molto particolare: si tratta dell'attore Frances[redacted] Nuti, che si era divertito a suonare con la giovane band che in qualche modo ricorda, nel look, la mitica formazione dei Blues Brothers. [d. bo.]

[redacted]

[redacted]

Cavour — tel. 61.978 — Ore 21
OGGI [redacted]

[redacted] — [redacted]. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/rid. [redacted]
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai [redacted] appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

[redacted]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,15 — L. 7000
[redacted] maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca [redacted] riscattarsi e diventare come un [redacted] da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Giardino (estivo) — Or.: 21,15 — L. 7000
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, [redacted] Penn, R. Prosky (Usa [redacted])* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

[redacted]
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — L. [redacted]
Balto — *di S. Wells; supervisore all'animazione [redacted] J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difte[redacted] isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' [redacted]

[redacted]
Cri[redacted] — Or.: 21,15 — L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Di[redacted] — Or.: 20,30/22,20 — Lire 8000/6000
[redacted] — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare [redacted] vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' — Animazione

[redacted] (estivo) — via Aurelia 106 — Lire 8000/5000 — Ore 21
Last dance - [redacted] — *di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96)* — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della [redacted], finendo anche per innamorarsene. N. V. [redacted] 42' — Dramm.

[redacted] (estivo) — Via Steria — Or.: 21,30 — [redacted]
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un [redacted] che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fan[redacted] e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

[redacted]
Ariston — Or.: 21,15
Ra[redacted] con... Co[redacted] — Compagnia [redacted] Biagi.

Ariston Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 16/22,30 — Lire 10.000
[redacted] 6 — *di J. Chappelle, con D. Pleasance, P. S. Rudd, M. Ryan (Usa [redacted])* — Continuano le avventure all'insegna dell'incubo: il risveglio del Male porta con sé [redacted] delitti. La notte fatidica è quella delle streghe. N. V. 1h 30' — Horror

[redacted] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 16/22. Lire 10.000 — Anteprime estate
Un ragazzo alla corte di [redacted] Artù — *di M. Gottlieb, con J. Hubbard, A. Gordon (Usa '96)* — Grande sfida alla corte di re Artù per un ragazzino appassionato di baseball che si ritrova catapultato per magia nel regno [redacted] Camelot. N. V. 1h 30' — Avventura

[redacted] Roof Sala due — Tel. (0184) [redacted] — Or.: 16/22 — Lire 10.000
Crying Freeman — *di C. Gans, con M. Dacascos, T. Karyo (Usa '96)* — La [redacted] d'amore di Ema per un killer che dopo [redacted] ucciso le proprie prede piange sul loro [redacted]. Ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. 1h 45' — Azione

[redacted] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 16/22 — Lire 10.000
L'ora della violenza — *di R. Mandel, con T. Berenger, [redacted] Cruz, W. Forsythe (Usa '96)* — Un ex mercenario accetta il ruolo di supplente in una [redacted] particolarmente violenta deciso [redacted] mettere in riga i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' — Azione

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.000
Giovani streghe — *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannatu[redacted]: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' [redacted]

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Estate cinema lire 7000
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, [redacted] Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una [redacted] famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

Sanremese — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 7000 — «Cinema giovane»
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due [redacted]: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22.30 — Lire 10.000
Pulp Fiction — *[redacted] Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi [redacted] ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [redacted] 18 2h 35' — Commedia nera

SAVONA

ALBENGA [redacted]
Ambra — Tel. 51419 — Ore 20,30/22,30 — L. 7000
In viaggio con Pippo — *di K. [redacted]; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa [redacted])* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio [redacted] lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — L. 9000/6000
Spia e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' — De[redacted]

BORGHETTO [redacted]
[redacted] Vitt[redacted] — Or.: 21 — [redacted] 5000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore [redacted] per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' — Commedia

BORGIO VEREZZI
Astra — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon [redacted] '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

[redacted]

TEATRI

Carlo [redacted]: Oggi riposo
Teatro [redacted]. Teatro [redacted] Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile Sala Duse: Chiusura estiva
[redacted] Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse: Forte Sperone: Chiusura estiva
Teatro della Tosse. Sala Campana: Oggi riposo.
Teatro della Tosse. Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Domani: Flipper
Ariston 2: Domani: Guitrip. La colpa
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Hooligans
Corallo 2: Guitrip
[redacted]: Spia e lascia spiare
Lux: Terremoto nel Bronx
Nettuno: Compagna di viaggio
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Halloween 6
Palazzo: Chiusura estiva
[redacted] Chiusura estiva
Roseto: [redacted]. Maialino coraggioso
Universale 1: Sergente Bilko
Universale 2: Un ragazzo alla corte di re Artù
Universale 3: Giovani streghe
Verdi: L'ora della violenza
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

[redacted] del Cinema: L'esercito delle dodici scimmie
Carignano: Oggi riposo

PEG[redacted]

Eden - Arena estiva: La sindrome di [redacted]

ARENZANO

[redacted] Italia: Get shorty

COGOLETO

Arena Verdi: Casinò

L'ESTATE '96

I SANTUARI DELLA RIVIERA BY NIGHT/5

Da Varazze ad Alassio il Savonese offre un'infinità di proposte

Angoli remoti e piste «roventi» com'è facile passare la notte

Sopra: l'interno del «Gilda»; a lato: Massimo Di Cataldo al «Boschetto»; vicino al titolo: show di un gruppo al «Gilda» ed esterno del «Pilar»

VARAZZE. Per una «notte da vivere», ritmi caldi, balli appassionati e locali alla moda nella Varazze by night, ma anche nella vicina Albisola.

Il top delle serate, tra musiche d'Oltreoceano e sensuali balli corali; è al mercoledì, quando la bellissima terrazza del Gildaestate, retta da colonne, capitelli, ricca di gazebi e angoli intimi, si anima e si riempie all'inverosimile per l'evento «Procedura Fluviale» inventato qualche anno fa da Marco Pesce, appassionato dj varazzino ricco di fantasia.

All'ingresso, in cima alla ripida rampa che dalla passeggiata del lungomare porta al «paradiso», buttafuori muscolosi e tatuati con i capelli stinti dal sole (ma anche dal parrucchiere) lanciano una rapida occhiata agli avventori riservandosi di selezionare la clientela.

Superata la prova-ingresso, è un attimo gettarsi nell'atmosfera ad alta temperatura creata dal dj Marco «El Proprio», dal funambolico percussionista Josito, dai campioni italiani di salsa e merengue Monica Melluso, la «Pelirroja» e Antonio Tedesco, noto come «Toni Bajao», spesso coadiuvati da «Sandra y Sergio» altra coppia di danzatori. E con loro la folla del Gilda si scatena ricavando spazi minuscoli nella pista superaffollata dove non mancano personaggi curiosi che spesso, lasciandosi trascinare dalla magia dei ritmi latini, improvvisano performance mozzafiato e duetti supersensuali «corpo a corpo», con i danzatori che animano la notte del Gilda.

Toni più morbidi e pacati al dancing «Il Boschetto», che chiuderà i battenti a fine mese, dove si respira un'aria Anni 60 e dove, tra concerti e musica dal vivo, si può tranquillamente danzare e chiacchierare in angoli appartati, complice il bel parco e l'elegante atmosfera che anima le serate estive. Per una birra speciale, un panino, un piatto caldo o un cocktail preparato dal giovane e pirotecnico barman Marco Di Sisto, c'è il vicino Mister Pub, vera oasi dei giovanissimi insieme al «Todos Santos», locale nato sulle ceneri del bar Il Gatto Nero, che quest'estate ha veramente spopolato diventando un punto di riferimento determinante per appassionati di indiani d'America (sono circa una ventina le fotografie appese che ritraggono i volti rugosi degli epici indios), e per i «nomadi» della notte, per intendersi quelli che amano tirar tardi trasferendosi da un locale all'altro alla ricerca di emozioni sempre nuove, buona musica, belle ragazze o veri machi, di compagnie scanzonate.

E tra le tappe obbligate del viaggio che da Varazze può concludersi tranquillamente ad Alassio, non può mancare l'«Invidia», bar del lungomare dove la musica «sparata» a raffica dagli altoparlanti avvolge la clientela nel salotto interno del bar e nell'ampio dehors, spesso teatro di salotti mondani come l'ormai celebre «Caffè delle donne» di Bruna Magi organizzato nelle manifestazioni annuali di «Varazze la città delle donne».

Procedendo verso Savona, capita che i viaggiatori notturni facciano tappa a Celle Ligure dove, se si ha fortuna, è anche possibile riuscire a trovare un tavolino o una sedia nell'affollatissimo e apprezzato dehors del bar «Gli Archi» a due passi dal mare, oasi preferita di milanesi e torinesi, anche luogo di appuntamenti per poi decidere, tra un cocktail e l'altro, dove trascorrere il resto della notte.

Altra meta preferita dai giovanissimi il Pilar di Albisola Capo che si affaccia su una piazzetta a due passi dalla passeggiata a mare e dalla spiaggia dove l'allampanato Alessandro, circondato da splendide fanciulle che servono ai tavoli, malgrado il caos e il via vai sfrenato di avventori, accoglie tutti con un sorriso.

Difficile trovare un posto a sedere nella piazzetta del bar, occupata da tavolini e sedie, perché Pilar, estate e inverno, non è solo luogo di incontro occasionale pre-discoteca ma anche un posto particolarissimo dove incontrarsi anche a tarda notte per parlare tra amici e confidarsi segreti inconfessabili magari di fronte a una fantastica coppa di gelato.

Per gli appassionati di atmosfere un po' più intime, niente può esser meglio dei bagni «Lido della Palma» dove, immersi in un sogno retrò, sulla terrazza che si affaccia sul mare, può capitare di imbattersi in artisti di tutte le età che difficilmente rinunciano a sciorinare nei riguardi di signore e signorine un repertorio di simpatiche e ben dosate lusinghe, con frasi dove cuore e amore, non sempre in rima baciata, la fanno da padrone aggiungendo un tocco di folclore e modi raffinati e cortesi di Stefano, perfetto padrone di casa, e Marco ineguagliabile oste dagli occhi che sorridono.

Alessandra Zacco

AZZURRA

A Sanremo

CRESCE AUTO 3 PER PRENDERSI CURA DI CHI SCEGLIE FIAT.

FIAT PATTO CHIARO

Finalmente anche a Sanremo chi sceglie Fiat ha una Concessionaria su cui contare. Auto 3 apre offrendovi un'esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al vostro servizio, potrete conoscere e provare tutti i successi Fiat e sceglierli con la consulenza di personale esperto. Auto 3 vi offre tutti i servizi Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore e impianto stereo. La qualità Fiat è ad un passo da voi. Scopritela nelle sedi Auto 3.

CORSO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 - VIA PRIVATA SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

auto3

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

Domenica scatta il Nazionale dilettanti con quattro liguri ai nastri di partenza

Al Savona manca ancora il bomber

Per i biancoblù è la stagione del novantesimo compleanno. Esordio al Bacigalupo con il Castelnuovo Garfagnana. Stasera la squadra nel torneo di Cairo. Positive le prime uscite ma la rosa è troppo corta

Valentino è uno dei punti di forza del Savona che si appresta al debutto in campionato

Qui Sanremo

Anche Damiani col Poggibonsi?

Cichero guida la Sanremese

SANREMO. «Pronti? Me lo auguro, ma penso al primo tempo di Imperia ancora preoccupato. Spero che la vera Sanremese sia quella vista nella ripresa». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, a tre giorni dal via dell'avventura nel Campionato Nazionale Dilettanti (domenica, al «Comunale», arriva il Poggibonsi per il match inaugurale) non vuole illudersi ancora: tutto vada bene come potrebbe fare pensare il netto 3-1, in trasferta, inflitto domenica sera all'Imperia nel derby di Coppa Italia. «Voglio essere realista: la nostra è una squadra che si è rinnovata molto. Questo può essere un handicap in partenza. Bisognerà verificare, a campionato, il grado di integrazione dei nuovi», aggiunge il tecnico.

Per uno dei nuovi arrivati, il difensore-centrocampista Damiani, c'erano ancora problemi. Ufficialmente legati al tesseramento, in realtà sembra per qualche pendenza economica ancora da risolvere tra le due società. Domenica scorsa Damiani non ha giocato a Imperia, non dovrebbe mancare domenica prossima contro il Poggibonsi. Il «caso» si è risolvendo: ieri i dirigenti biancazzurri si sono sentiti anche il presidente sarmargheritese Fossati. Un incontro, oggi o domani, dovrebbe mettere a posto tutto.

Anche per Calabria l'accordo economico sembra vicino. Problemi, invece, per Riolfo. A Imperia, a differenza di Calabria, non ha giocato. L'accordo economico non c'è ancora: se il giocatore non accetta le proposte del club biancazzurro potrebbe lasciare la società. Si spera in un accordo in extremis.

Ieri, intanto, la Sanremese ha comunicato le tariffe della campagna abbonamenti per la prossima stagione: l'abbonamento all'intero campionato costerà 300 mila lire in tribuna e 220 in gradinata (220 e 150 mila lire le tariffe ridotte). Le tessere di abbonamento saranno in vendita allo stadio, tutti i giorni, dalle 16,30 alle 19,30 (per prenotazioni telefoniche chiamare il 509995) o presso l'edicola di corso Garibaldi.

Bruno Monticone

Qui Imperia

Difesa fragile servono rinforzi

L'allenatore Pisano

IMPERIA. Grandi manovre in casa nerazzurra, per trovare gli elementi ad affrontare con una certa tranquillità il Nazionale Dilettanti. I dirigenti dell'Imperia hanno infatti portato a termine alcune trattative con giocatori che garantiscono la copertura di ruoli finora pericolosamente scoperti nello scacchiere della squadra di Pisano.

Dopo molteplici contatti con diversi portieri, tra i quali l'ex professionista Patta, Adriano Pisano ha definitivamente optato per Marco Gestro, classe 1972, ex Sestrese, da tempo aggregato al gruppo nerazzurro. Sfuma così l'ipotesi ingaggio di Gianni Minori, estremo difensore dell'Argentina, a sua volta inseguito dal team di piazza d'Armi. L'allenatore imperiese necessita però ancora di un centrocampista, soprattutto di un paio di difensori in grado di dare equilibrio a un reparto arretrato che, nella gara di Coppa con la Sanremese, è apparso assai fragile e incerto. Archiviate le ipotesi Patrone e Gentile, le cui pretese sono state giudicate eccessive, le attenzioni dell'Imperia sono ora per Samuele Ballerini, 24 anni, difensore centrale che nella scorsa stagione ha militato nel Poggibonsi. Ieri, al termine di un lungo incontro, società e giocatore hanno preso qualche giorno di tempo per riflettere e raggiungere un'eventuale intesa, possibilmente prima della gara di esordio in campionato.

La sfida con la Colligiana è alle porte, e il team manager Gino Garibaldi garantisce che, entro domenica, l'Imperia sarà rinforzata: «Ci stiamo muovendo con cautela, ma le scelte definitive sono ormai vicine. Ci sono intensi contatti con alcuni giocatori di buon livello che farebbero al caso nostro, e in queste ore vedremo se le loro richieste economiche potranno essere accontentate».

Probabile l'approdo in nerazzurro di alcuni giovani provenienti dalla Sampdoria: le trattative paiono avviate a risultati positivi, nonostante l'interesse di altre società.

Luca Amoretti

SAVONA. Ci siamo! Il Savona si appresta a scattare ai nastri di partenza per il campionato del suo novantesimo anno di vita. Domenica al Bacigalupo c'è il Castelnuovo Garfagnana, squadra di medio cabotaggio che nel passato campionato finì davanti al Savona di due punti.

E' importante partire bene: adesso che si sono messi a posto tutti i tasselli e mister Gianni Mialich è ufficialmente insediato in panchina, la palla passa ai giocatori.

Il club è ancora alla ricerca di un bomber da affiancare ad un Codice già caricato a dovere. Si è parlato lungamente di Chiarlone del Bragno, ma il ragazzo svolge il militare nei Vigili del Fuoco e non può seguire la preparazione settimanale. Si è parlato anche di Perziano e forse lo vedremo anche in campo, ma sino adesso non c'è nulla di ufficiale. Soltanto questa sera nel triangolare di Cairo, impegnato, si potrà conoscerne la conferma.

La squadra vista con la Sestrese, con l'Alessandria a Celle e, a detta dei dirigenti, nelle due partite in Kazakhistan, è già competitiva. Un ottimo assetto difensivo orchestrato da Sbravati, con mastini del valore di Di Capita, Cappanera e Balsamo (una rivelazione) davanti a un Viviani come sempre sicuro tra i pali.

A centrocampo il brio di Lazzaretti e Sole, l'estro di Panucci e Peluffo, il funambulismo di Valentino, la vivacità di Cedice, Cozzi e Bottinelli con alle spalle giovani del valore di Corallo, Nardulli e Farcinto.

Ma è una rosa ancora troppo corta per un campionato lunghissimo.

[n. d. m.]

E la Sestrese va a Cecina

Toscani appena retrocessi dalla C2 «Un avversario da sfidare subito»

GENOVA. Sestrese, sensazioni della vigilia. Speranze di fare bene, emozione per un debutto importante, in trasferta a Cecina. Contro una squadra appena dalla C2, e quindi pericolosa.

Però Mauro Della Bianchina ha l'attenzione rivolta soltanto sui suoi verdestellati, le avversarie vengono soltanto «sfiorate». La speranza dell'ex savonese è una soltanto: avere a disposizione al più presto la punta da affiancare a Ferraris, per formare quella coppia Ferraris-Magnetto che al momento sembra la più gettonata.

Dice il mister: «Aspetto le decisioni della società. Il mio pensiero è esplicito, Roberti ed Addezio conoscono benissimo la situazione, quindi non ho altro da aggiungere. Un parere sull'inizio di campionato? Debutto con i fiocchi, a Cecina, ma certe formazioni è preferibile sfidarle subito, prima che inseriscano la quinta marcia... Ho sentito voci che parlano di una società in difficoltà, ma di queste toscane che piangono.. non è bene fidarsi troppo. Poi la Fossanese in casa, e l'occasione per ritrovare il vecchio amico Chiarle Locatelli: saremo su due sponde diverse, però».

Continua il tecnico «A seguire la trasferta a Pinerolo e il primo derby, a Borzoli contro la Sanremese: sarà la prima partita-verità, e dovremo arrivare all'appuntamento del 15 settembre con qualche punto in classifica. Quanti? Sono contrario alle tabelle: dovremo giocare ogni partita alla morte, ed uscire dal campo dopo aver dato veramente tutto. Solo così riusciremo a dire la nostra».

Pronto alla battaglia, ad una stagione al momento senza una super-favorita, ma con tante possibili protagoniste. Sestrese compresa?

[g. s.]

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

ASSISTENZA
Ferrari
CONCESSIONARIA Ferrari
Via Bandi, [illegible]
TEL. 010/384.653

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA FERRARI
Corso Europa, 470
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La denuncia della Camera di Commercio

Commercio in crisi sparite 100 ditte

SAVONA. Il commercio savonese è in piena crisi. Nei primi sei mesi del 1995 [illegible] scomparse [illegible] ditte fra la vendita all'ingrosso e al dettaglio e anche nel settore turistico si registrano pesanti defezioni.
«Il terziario [illegible] alle corde - commenta il presidente della Camera [illegible] commercio Pietro Picciocchi -. In pochi mesi [illegible] state cancellate 100 ditte nel settore commerciale e 15 nel ramo alberghiero. Sono numeri che devano far riflettere perchè sinora il commercio aveva svolto un'importante funzione di ammortizzatore [illegible] e sociale, assorbendo i lavoratori espulsi dall'industria. Ora sia[illegible] arrivati alla resa dei conti». Aggiunge Picciocchi: «Per una provincia turistica come Savona [illegible] particolarmente preoccupante la moria di alberghi che vengono trasformati in residence [illegible] mini appartamenti».

Complessivamente, invece, il registro dell'anagrafe delle ditte della Camera di commercio presenta [illegible] saldo positivo. Le iscrizioni nei primi mesi del 1995 sono state 841 mentre le cessazioni 762. La provincia di Savona ha quindi acquisito 79 imprese rispetto allo [illegible] anno. [illegible]ono in attivo le attività immobiliari [illegible] noleggio. Particolarmente elevato [illegible] numero delle imprese che svolgono attività di servizio generiche (140).

Resta pesante la lista degli iscritti al Collocamento. A giugno [illegible] quest'anno i giovani in cerca [illegible] lavoro erano 21 mila 868. Rispetto al 1995 [illegible] è registrato [illegible] incremento del 12,5 per cento. Particolarmente pesante l'incidenza della componente femminile con 12 mila unità. Rispetto al mese di maggio [illegible] è tuttavia verificato un leggero recupero. Il dato resta negativo soprattutto [illegible] si considera che durante l'estate la provincia di Savona sino [illegible] pochi anni fa offriva alcune migliaia di posti [illegible] lavoro. Ora [illegible] è esaurita anche la risorsa del lavoro stagionale. [e. b.]

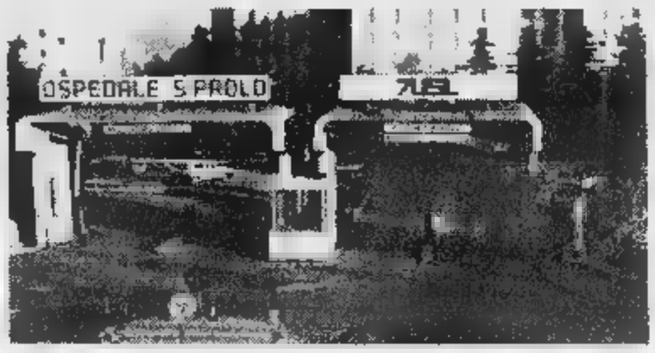
Aumenta l'incidenza dei tumori: il 30 per cento dei decessi per neoplasia

Settanta letti in meno al San Paolo

Verranno ridotti i posti all'ospedale di Savona, con tagli a Medicina, Pediatria e Ginecologia
Sacrifici in vista anche per il Santa Corona. Cairo Montenotte conserverà l'attuale struttura

SAVONA. Cura dimagrante per gli ospedali savonesi. [illegible] tutta la provincia i posti letto verranno ridotti complessivamente a 1300 nei prossimi [illegible] anni. Di questi, 500 saranno riservati al Santa Corona, 180 ad Albenga-Finale e [illegible] a Savona-Cairo. Sono in gioco [illegible] 200 posti. Intanto [illegible] stati approvati finanziamenti per la ristrutturazione degli ospedali di Savona e Cairo Montenotte.

Taglio dei posti-letto. Ieri mattina il manager dell'Usl Roberto Cuneo ha convocato un vertice dei più stretti collaboratori per decidere i reparti che dovranno subire una decurtazione dei posti letto. In base alle direttive regionali, infatti, la provincia di Savona dovrebbe perdere circa 200 posti letto nei prossimi tre anni. Il ridimensionamento riguaderà i due ospedali principali, Savona [illegible] Pietra, in parti uguali. Il San Paolo e l'ospedale di Cairo complessivamente non potranno superare i 620 posti letto più altri 40 per la Chirurgia della mano del professor Mantero. Quest'ultimo è un reparto di interesse regionale e quindi sottratto ai «tagli». Il San Paolo perderà quindi una settantina di posti. I reparti che dovrebbero subire decurtazioni [illegible] le Medicine, Dermatologia, Pediatria, Ginecologia [illegible] Urologia. Cairo dovrebbne conservare l'attuale struttura. Analogo ridimensionamento per il Santa Corona, che [illegible] ridurrà a 500 posti letto. A questi verranno aggiunti i posti assegnati alle specialità di interesse regionale. Il polo di Finale-Albenga passerà da 189 a 180 posti. La Regione ha comunque ribadito [illegible] ruolo guida assegnato al Santa Coro[illegible] per l'alto grado di specializzazione dei reparti. Mentre al San Paolo vengono riconosciuti compiti [illegible] Pronto soccorso [illegible] attività ambulatoriale a vantaggio del territorio.



L'ospedale San Paolo verrà ridimensionato [illegible] «tagli» di posti letto in Medicina

Lavori. In compenso l'Usl ha deliberato l'avvio dei lavori per [illegible] blocco operatorio di Savona, la riabilitazione di Cairo e la [illegible] conversione dell'ospedale di Finale.

Santuario. Blitz degli ispettori sanitari al [illegible] geriatrico. I controlli non hanno evidenziato particolari lacune anche perchè i dirigenti dell'Usl [illegible] sono impegnati [illegible] effettuare lavori [illegible] ristrutturazione per 8 miliardi.

Diabetologia. L'associazione che si occupa dei malati di diabete quest'anno effettuerà un campo estivo per [illegible]agazzi in età compresa fra 10 e 15 anni. Responsabile dell'iniziativa è il dottor Ruggiero Basso che accompagnerà i ragazzi diabetici con l'equi[illegible] dell'ospedale San Paolo. Con quest'iniziativa l'associazione intende sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche di una malattia sempre più diffusa in Italia.

Tumori. Uno studio della Regione sullo stato sanitario della popolazione ha evidenziato che circa il 50 per cento dei decessi in provincia di Savona è provocato da malattie cardiovascolari mentre il 30 per cento da tumori. La neoplasia più frequente è quella che colpisce l'apparato respiratorio. Anche per quanto riguarda l'Aids, la Liguria si conferma fra le regioni più colpite.

Ermanno Branca

Novità Telecom

[illegible] ora nasce la bolletta «trasparente»

GENOVA. Formato più grande, informazioni più chiare, addebbiti attribuiti [illegible] [illegible] precisa, possibilità di ottenere un estratto conto dettagliato. in una parola, più trasparenza. E' il nuovo look della bolletta telefonica che la Telecom ha iniziato a spedire [illegible] questi giorni [illegible] Liguria. Le novità nella forma e nei contenuti coincidono anche con un nuovo programma di recapito delle fatture: [illegible] più un' unica spedizione ai 957 mila abbonati liguri ma una diversificazione delle date. «Nella fatturazione in corso di spedizione - ha spiegato stamane il responsabile della direzione clienti Telecom Francesco Ghedin - gli abbonati [illegible] numero dispari avranno conteggiato [illegible] bolletta il [illegible] di un solo mese (settembre) [illegible] il traffico di un solo mese (giugno). Gli stessi abbonati dispari alla fine del mese [illegible] settembre '96 riceveranno [illegible] seconda bolletta [illegible] il [illegible] ne bimestrale di ottobre e novembre ed il traffico telefonico [illegible] luglio ed agosto». [m. c. c.]

La pista porta a una gang che avrebbe «gabbato» anche due industriali savonesi

Scoperta a Cairo truffa miliardaria

Blitz dei carabinieri del Nucleo operativo di Savona in capannoni e terreni di imprenditori locali
Sequestrata merce per centinaia di milioni, tra cui anche una «Porsche», assegni [illegible] materiali elettrici

CAIRO M. C'era anche una Porsche da cento milioni nel capannone di Cairo Montenotte utilizzato come deposito dalla organizzazioni [illegible] truffatori specialisti che hanno «gabbato» anche alcuni noti imprenditori di Savona.

Il blitz è scattato ieri [illegible] ed è proseguito per tutta la notte. In prima linea i carabinieri del Nucleo operativo di Savona, che hanno passato al setaccio capannoni e terreni [illegible] un conosciuto imprenditore della zona, dove hanno sequestrato merci per un valore che secondo una prima stima sarebbe dell'ordine di miliardi.

Tra gli oggetti inventariati dai carabinieri ci [illegible] una Porsche [illegible] di zecca [illegible] altre auto di prestigiose marche italiane [illegible] straniere. [illegible] ancora, una rilevante quantità di assegni circolari, attrezzature [illegible] macchinari, materiali elettrici. Ma [illegible] «bottino», ieri sera, era ancora in cor[illegible] di quantificazione e non [illegible] stato possibile avere un quadro più preciso.

L'organizzazione, che secondo quanto si è potuto appurare avrebbe base oltre i confini della provincia [illegible] Savona, ma che conterebbe anche su alcuni «appoggi» in loco, in particolare in Val Bormida, ha agito soprattutto ai danni di due imprese [illegible] Savona impegnate nel settore dei materiali elettrici.

I componenti della «gang», in doppiopetto e valigetta ventiquattrore, [illegible] sarebbero presentati dagli ignari imprenditori scelti come vittime del raggiro, acquistando merci con assegni che all'apparenza sembravano [illegible] floride coperture bancarie. Soltanto successivamente le vittime si accorgevano di essere stati truffati: [illegible] momento dell'incasso, scoprivano che in realtà gli assegni risultavano «scoperti».

Questa il meccanismo, in sintesi, che però poteva contare su ingranaggi più sofisticati: società di comodo o fittizie, un gioco di «scatole cinesi» e di «coperture bancarie che apparivano [illegible] [illegible] scomparivano, con una tempistica studiata alla perfezione. Tanto da depistare gli accertamenti preliminari degli imprenditori-vittime.

Oggi si conosceranno altri particolari dell'operazione condotta a Cairo dai carabinieri, la portata dei raggiri perpetrati dalla «gang» [illegible] truffatori e, ancora, i nomi delle persone che [illegible] hanno appoggiati in loco.

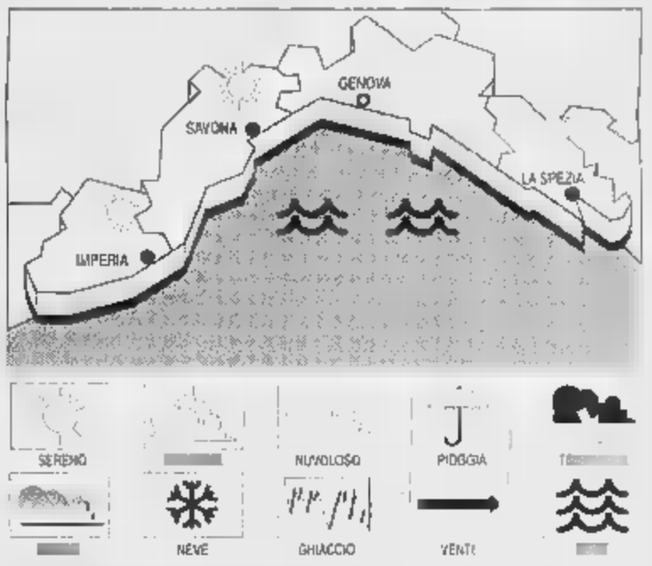
[illegible]lio Pozzo
Lucia Barlocco

TRIBUNALE

Fazzari va a giudizio

Sarà processato il 18 settembre Filippo Fazzari, 45 anni, contitolare assieme al padre Francesco delle omonime cave di Borghetto Santo Spirito e nome di spicco dell'inchiesta sui fusti tossici scoperti nella loro concessione e in altre discariche [illegible] Magliolo [illegible] ad Andora. Fazzari [illegible] stato rinviato a giudizio, su richiesta del pm Alberto Landolfi (lo stesso magistrato che ha indagato sulle scorie nocive [illegible] che lo ha accusato di disastro doloso pluriaggravato), per aver detenuto e aver portato [illegible] un luogo pubblico un quantitativo imprecisato di esplosivo da cava, comunque [illegible] inferiore [illegible] tre chili, [illegible] poi un chilometro di miccia detonante più 250 metri di miccia a combustione lente e quattro detonatori elettrici. Il materiale era stato sequestrato dalla polizia nel febbraio del 1994. L'imprenditore, residente [illegible] Albenga in via Monsignor Cambiaso 21), risulta essere latitante. [f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti [illegible]diani sui rilievi, attenuazione della forza del vento, mare [illegible] temp. [illegible] nelle min. **Tempo previsto per domani:** variabilità [illegible] schiarite e saltuari annuvolamenti con possibilità di temporali, vento moderato, mare mosso-poco mosso, temp. in lieve aumento
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] 25° C, umid. 60%, vento Est Sud Est 20-35 km/h, ma[illegible] [illegible] sottocosta-molto mosso [illegible] largo, cielo sereno-poco [illegible], press barom 1010 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]ERI

Genova	max 27	min 19
Savona	max 27	min 20
Imperia	max 28	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 28; min: [illegible]; temp. mare 25 ° C

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,08. La **Luna** cala alle 7,32 e si leva alle 20,28 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia [illegible] dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I particolari al vaglio dell'Usl e del «sostituto» Domenico Pellegrini. Sequestrato il macchinario

«L'operaio ha rischiato di perdere il braccio»

L'incidente alle cave Germano per un'imprudenza del lavoratore?

SAVONA. E' al vaglio del sostituto procuratore presso la pretura Domenico Pellegrini l'incidente verificatosi nelle [illegible] Germano al Santuario, che ha visto l'operaio Leonardo Sugamiele, 47 anni, via Saredo, amputarsi una mano nell'ingranaggio di una «coclea».

Il macchinario, un tubo [illegible] una vite senza fine che serve per far salire il cemento dal silo sino alla bilancia di pesatura, è stato posto sotto sequestro. Il cantiere è stato visitato l'altroieri e ieri da ispettori dell'Usl, che dovranno relazionare al magistrato, il quale deciderà poi se aprire un'inchiesta.

Intanto sono emersi i primi particolari del drammatico incidente. Pare che l'operaio abbia inserito la [illegible] dentro [illegible] tubo quando [illegible] macchinario, meglio la vite interna, [illegible] fermo. Sarebbe stato lui a dare ordine a un collega di rimetterlo in moto: un [illegible] che gli è costato la mano. Lo stesso Sugamiele non [illegible] darsi spiegazioni: «Lavoro da tanto a questo macchinario. Non riesco [illegible] capire perchè l'ho fatto».

Ha spiegato [illegible] responsabile del cantiere, il geometra Piero Bozzolino: «La coclea è dotata di uno sportellino di ispezione, sul quale si agisce quando il cemento intasa il macchinario. Non c'è [illegible] ragione per infilare la mano nel tubo. Non può succedere nemmeno in via accidentale, magari [illegible] seguito di una caduta: la posizione del tubo è tale da non renderlo possibile».

Il geometra, in merito all'ispezione dei tecnici dell'Usl, ha inoltre escluso ricadute sul piano dell'infortunistica. «Su questo punto siamo più che tranquilli. Le condizioni di lavoro rispettano tutte le norme sulla sicurezza e l'infortunistica».

L'operaio, dunque, avrebbe agito [illegible] imprudenza. «Purtroppo molti degli incidenti sul lavoro accadono per questo motivo. Siamo tranquilli per il cantiere, [illegible] [illegible] lo [illegible] invece per le condizioni di salute del nostro dipendente. Sugamiele è uno di noi», ha detto Angelo Ferro, responsabile della sezione amministrativa dell'azienda.

L'operaio è stato operato. La mano destra gli è stata amputata poco sopra il polso (60 giorni la prognosi). Ancora il geometra Bozzolino: «Poteva perdere la vita. La coclea, se [illegible] veniva bloccata, gli avrebbe strappato l'intero braccio. Sarebbe morto dissanguato. [f. p.]

CHIRURGIA MANO

Congresso a Spotorno

[illegible] terrà [illegible] Spotorno, dal 18 al 21 settembre, il trentaquattresimo congresso nazionale della Sicm, [illegible] Società italiana di Chirurgia della mano. I lavori saranno preceduti da [illegible] riunione congiunta della Sicm [illegible] la Simfer (Società italiana medici fisiatri [illegible] riabilitatori) e la Aitm (Associazione italiana terapisti mano), [illegible] ancora, da una riunione congiunta [illegible] la Siccv, la Società italiana [illegible] Chirurgia cardiaca e vascolare. I temi del congresso: Patologia vascolare dell'arto superiore, Trattamento riabilitativo del nervo riparato, Trattamento riabilitativo della [illegible] malformata. Le letture verteranno sulla «Chirurgia dei tendini flessori», sulla «Mano tetraplegica» e sull'«Origine [illegible] sviluppo possibile del programma-uomo». Nell'ambito delle patologie vascolari, [illegible] particolare, si parlerà dei nuovi trattamenti embolizzanti e dell'inquadramento delle angiodisplasie sotto il profilo funzionale. [f. p.]

Parco Minisport
Nuova Birreria alle Macine

Birra Paulaner spillata e servita secondo gli antichi ed originali metodi bavaresi

ALBENGA - Viale Italia 35 - Tel. 0182/540032

Si blocca invece il cantiere per il rifacimento delle condotte di via Piave

Comune, lavori per 5 miliardi

Il sindaco prepara la campagna d'autunno stanziando imponenti risorse per opere pubbliche
Affidati gli appalti per la passeggiata di corso Vittorio Veneto, piazza Mameli e il «Chiabrera»

SAVONA. Gervasio prepara un autunno denso di lavori. Il Comune appalterà nei prossimi mesi opere pubbliche per circa cinque miliardi, dalla passeggiata di corso Vittorio Veneto alla sistemazione di piazza Mameli. Si blocca invece il cantiere per il rifacimento delle condotte in via Piave.

Passeggiata a mare. E' l'intervento più prestigioso previsto dalla giunta Gervasio che per questo intervento ha stanziato 2 miliardi. Il progetto è già esecutivo e si attendono ancora le indicazioni dell'Autorità portuale. Il sindaco è convinto di poter appaltare i lavori entro novembre.

Parcheggio Sacro Cuore. I box interrati sono stati completati da tempo ma l'impresa Venturini, che cura anche il restauro del Priamar, non ha ultimato l'intervento. Il Comune ha già stanziato 1 miliardo per ricostruire il campo sportivo della parrocchia.

Ponte sul Letimbro. La sistemazione della passerella alla foce del torrente richiederà 400 milioni. Il ponte era stato spazzato in mare dall'alluvione del '92.

Piazza Mameli. La giunta ha già predisposto un progetto da 400 milioni che verrà sottoposto al Consiglio nelle prossime settimane. Intorno al monumento ai Caduti verranno create aiuole, siepi. La piazza verrà arricchita con 24 alberi di alto fusto. Anche la pavimentazione verrà rifatta.

Il sindaco Gervasio apre i cantieri

Piazza Sisto. La spesa anche in questo caso ammonterà a 400 milioni ma il progetto è ancora un mistero. Il sindaco Gervasio ha sottolineato che l'asfalto e le fioriere dovranno sparire lasciando posto ad una pavimentazione in pietra.

Scuole. Complessivamente il Comune ha stanziato 1 miliardo e mezzo che servirà a ristrutturare i principali istituti cittadini. I lavori alla succursale del classico in via Manzoni sono ancora molto arretrati.

Centro sociale. Costerà 1 miliardo il nuovo centro sociale che sorgerà accanto all'asilo delle Piramidi, nell'area compresa fra corso Mazzini e via Colombo.

Chiabrera. La sistemazione del teatro comunale costerà 700 milioni al Comune. I lavori dovrebbero prendere il via a fine ottobre. Il sindaco quest'anno per garantire la stagione artistica del Chiabrera dovrà firmare di volta in volta l'ordinanza di agibilità. La commissione di vigilanza della prefettura aveva infatti sottolineato le carenze strutturali del teatro imponendo al Comune il rifacimento dell'impianto elettrico.

Campo Levratto. Nel campo sportivo di Zinola sono in programma lavori per un miliardo e 100 milioni. L'intervento prevede il rifacimento di tribune, recinzione e spogliatoi.

Fognature ferme. Si sono bloccati invece i lavori per il rifacimento delle fognature e delle acque bianche di via Piave e via Torino. L'azienda che aveva vito l'appalto ha avanzato perplessità dopo i primi sondaggi del terreno. Il sindaco, del resto, teme di intraprendere un lavoro che bloccherà Villapiana per 1 anno. Senza precise garanzie sulla scadenza dell'intervento il Comune non aprirà il cantiere.

[e. b.]

Carabinieri, nuova caserma

In via dei Partigiani è previsto un fabbricato di nove piani

SAVONA. Una caserma di nove piani per i carabinieri. Il cantiere è stato inaugurato ieri mattina in via dei Partigiani. Il progetto è rimasto «top secret», come tutte le iniziative di interesse militare ma cominciano a trapelare indiscrezioni sui lavori che si annunciano imponenti.

Per realizzare la nuova caserma i carabinieri sono costretti ad espropriare un'area di circa 4 mila metri, compresa fra via Ricci e via dei Partigiani. I terreni appartenevano in parte al Presidente della Camera di commercio Pietro Picciocchi e in parte alla società immobiliare Letimbro. La caserma avrà dimensioni mastodontiche. Si parla di un caseggiato alto 9 piani e oltre 37 metri. Solo per le fondazioni sono prebiste palificazioni di 18 metri. L'edificio si articolerà su due torri unite da un corpo centrale di forma allungata. Complessivamente è prevista una spesa di 15 miliardi. I lavori protrarranno per circa due anni. Nelle scorse settimane l'area prescelta dai militari era stata contrassegnata con picchetti e ieri mattina l'impresa che si è aggiudicata i lavori ha cominciato a sgomberare i detriti.

I carabinieri potranno quindi lasciare l'immobile di corso Ricci che appartiene ai privati. Con il trasferimento dell'Arma in via Paertigiani si creerà un vero e proprio polo di forza pubblica. In questo 9 si trova già la caserma della polizia stradale che prima e poi verrà raggiunta dalla questura. I lavori per la costruzione della caserma delle polizia, tuttavia, sembrano in grave ritardo.

Gli artigiani che lavorano nelle aree di corso Ricci hanno seguito con un po' di apprensione l'avvio dei lavori. Le imprese temono infatti che l'apertura della caserma dei carabinieri possa provocare intralcio alla viabilità e alle attività imprenditoriali.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

PROVINCIA

Strage di caprioli, ora i Verdi sconfessano la giunta

La strage di caprioli (40 esemplari, femmine e cuccioli compresi), autorizzata e promossa dalla Provincia di Savona, rischia di creare una crisi politica all'interno della maggioranza. Il capogruppo dei Verdi, Marco Costantino, ha sconfessato l'operato della giunta, di cui fa parte anche l'esponente ambientalista Riccardo Aicardi: grave che deve portare a un chiarimento tra le forze che sostengono la maggioranza. Devono essere approfondite le ragioni che hanno aperto la strada alle carabine dei cacciatori. La storia della "selezione" è tutt'altro che chiara. [m. nu.]

Si amputa un dito a Busalla, intervento al S. Paolo

Un operaio di Busalla, Francesco Macciò, di 28 anni, si è amputato un dito mentre stava lavorando. Soccorso dai militi della pubblica assistenza locale, è stato in seguito trasferito con un elicottero dei vigili del fuoco al San Paolo, nel reparto di Chirurgia della mano, dove è stato operato. [f. p.]

Investito da un'auto strisce «sbiadite»

Un pensionato di Savona, Costanzo Dotta, 79 anni, abitante in via Grassi, è stato investito da un'auto mentre stava attraversando via Servettaz angolo largo Pionieri dell'industria in un punto dove c'era in precedenza un passaggio zebrato che è stato successivamente cancellato. Le tracce delle strisce, sono perfettamente coperte, avrebbero tratto in inganno il pedone, che ha riportato lesioni guaribili in 7 giorni. Un altro incidente stradale si è verificato sempre ieri in via Corsi: è rimasta lievemente ferita Susanna Bragandini, 29 anni, di Savona. [f. p.]

Nuova «antenna» per i telefoni cellulari Gsm

Una nuova cellula della rete di telefonia mobile satellitare (Gsm) della Telecom per servire le due Albissole. L'impianto è stato attivato al confine tra Albisola Capo e Celle Ligure e consentirà l'estensione del servizio in una zona che fino ad oggi è «oscurata». [r. z.]

Savonese rischia di precipitare in una scarpata

Tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Varazze, ieri pomeriggio al Giovo, per un'auto finita fuori strada che rischiava di precipitare in una scarpata. Alla guida della Ford Fiesta c'era una savonese, Benedetta Debenedetti, che nell'urto contro il guard rail è ha riportato neppure un graffio: se l'è cavata soltanto con un grande spavento. [a. z.]

I «mastini» della Banca Popolare di Novara a caccia di contribuenti

In arrivo 8000 multe arretrate risalgono tutte a cinque anni fa

SAVONA. Ottomila multe si stanno per abbattere sugli automobilisti savonesi. Si tratta di contravvenzioni dei vigili urbani che risalgono a cinque anni fa. Le prime sanzioni verranno notificate il 10 settembre, per evitare che scatti la prescrizione.

Il Comune riscuotendo le vecchie multe dovrebbe incassare circa 800 milioni. La riscossione è stata affidata, come di consueto, alla Banca popolare di Novara che svolge il servizio di recupero crediti per conto del Comune. Le contravvenzioni che non vengono pagate dopo ripetuti solleciti vengono infatti iscritte direttamente sulle cartelle delle tasse. Gli automobilisti dovranno quindi saldare il conto con i vigili contestualmente al pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani. Per chi rifiuta di pagare le vecchie multe scatta automaticamente il pignoramento di beni mobili per un valore corrispondente. Infatti la cartella delle tasse è un titolo che consente l'esecuzione immediata da parte dei funzionari della Banca popolare di Novara. Per poter iscrivere le sanzioni nei ruoli esattoriali il Comune negli ultimi anni è stato costretto a veri e propri tour de force. I tempi previsti per la riscossione sono infatti limitati mentre il carico pendente ammonta ad oltre 30 mila multe. Quest'anno la giunta comunale ha dato vita ad un'apposita squadra composta da vigili urbani che fuori dall'orario di lavoro effettuano l'iscrizione delle multe a ruolo dietro un compenso di 1500 per ogni contravvenzione. L'operazione è complicata dalle scarse dotazioni di computer del Comune.

[e. b.]

ASCOM VARAZZE

«La scuola apra ad ottobre»

Dopo il presidente dell'associazione albergatori di Varazze, Massimo Parodi, anche Marilena Ratto, presidente dell'Ascom, lancia e appoggia la proposta, già avanzata in Provincia da altre associazioni, di far slittare al primo ottobre, a partire dal prossimo anno, la data d'inizio delle scuole. «Le stagioni ormai si sono accorciate e il turista fa le ferie scaglionate e più prendere d'assalto le spiagge ad agosto e a Ferragosto - spiega Marilena Ratto - Sulla base di queste considerazioni, è venuto anche conto del fatto che anno dopo anno il tempo pare migliorare a settembre e ottobre ritardando, di fatto, la bella stagione che un tempo aveva inizio a maggio, penso sia corretto spostare la data di apertura delle scuole perchè settembre torni davvero ad essere, come in passato, uno dei mesi preferiti per le vacanze in Riviera, ideale per bambini e ragazzi, e anche vantaggioso per gli operatori turistici». [a. z.]

La giunta ha previsto a bilancio oltre 600 milioni per il recupero dell'evasione

Questi i redditi degli «autonomi»

Ecco quanto dichiarano al Fisco idraulici, meccanici, commercianti, medici, avvocati e geometri
Le cifre sono desunte dalle dichiarazioni Iciap del 1996 raccolte dall'Ufficio comunale dei tributi

SAVONA. Questi i redditi dei savonesi. L'elenco, ricavato dalle dichiarazioni Iciap, comprende le denunce di artigiani, commercianti e professionisti. Le cifre devono intendersi in milioni e non comprendono redditi da lavoro subordinato.

Massimo Murgioni 17,3 (lavori edili), Francesca Mariconi 63,2 (intermediario), Luca Molinas 4,4 (commercio al minuto), Giovanni Milesi 15,1 (geometra), Vittorio Marino 18,9 (geometra), Aldo Massone 3,4 (autotrasporti), Giorgio Marrucci 24,7 (amministrazione immobili), Amato Manzini 43,2 (mediatore finanziario), Fabrizio Meraviglia 7,2 (agente di commercio), Floriano Marto 20,2 (artigiano edile), Cesare Magnanbo 172,4 (commercialista), Laura Magnano 5,6 (commercialista), Milena Murialdo 12,1 (commercio al minuto alimentari), Carmelo Maceri 24,2 (artigiano edile), Francesco Mosca 23,1 (agente commercio), Mario Mosca 17,5 (bar tavola calda), Enrico Magliano 26,1 (abbigliamento), Mastro Sutorio 39,8 (pelletterie), Mapi di Piera Sonda 29,3 (commercio al minuto abbigliamento), Maica di Freccero 3,8 (commercio parti e accessori), Lorenzo Martinelli 12,6 (distribuzione carburante), Soana Martinengo 62,5 (studio dentistico), Alessandra Magliotto 3,9 (procuratore legale), Pierangelo Malaspina 27,9 (agente di commercio), Maddi Sguerso 26,2 (bigiotteria), Giuseppe Macri 27,5 (macelleria), Luisella Moretti 58,3 (servizi commerciali), Francesco Murialdo 24,6 (artigiano edile), Cesare Morelli 137,9 (notaio), Maria Laura Morelli 2,5 (procuratore legale), M2 inffi 24,1 (costruzione serramenti), Maria Rosa Martini 22,7 (ragioniera), Oscar Montani 43,5 (medico), Impresa artigiana Antonio Manfreda 6,8, Giovanna Macario 27,1 (studio architettura), Claudio Milano 6,7 (studio tecnico), Antonino Magigio 6,8 (libreria), Carlo Marrocco 50,4 (perito assicurativo), Adriano Molinari 6,1 (commercio e riparazioni), Lorenzo Moreglio 1,2 (medico), Roberto Marchisio 23,8 (bar e caffè), Madonna degli angeli 29,2 (commercio alimentari), Mongrifone 3,4 (costruzioni edili), Marco Merlo 31,4 (muratore), Eugenio Levati 37,2 (geometra), Michele Manunta 80,1 (progettazioni industriali), Domenico Mellano 105,2 (avvocato), Max Luci di Guastavino 21,1 (installazione impianti), Margal Martini e Callegaris 49,9 (rappresentanza commerciale), Maria Mazzoleni 5,1 (vendita al minuto abbigliamento), Riccardo Merlino 44,5 (consulente finanziario), Marco Milesi 18,8 (attività tecnica), Danilo Murialdo 7,2 (autotrasporti). [e. b.] (Continua)

ITALGAS

Uffici chiusi a Vado

Orari ridotti agli sportelli Italgas. Per risparmiare sulle spese del personale l'azienda ha deciso di chiudere gli uffici di Vado. Cambiamenti di orario per gli sportelli savonesi: l'ufficio di via Giuria sarà aperto dalle 8,15 alle 11,45 mentre quelli di via Bonini dalle 13,45 alle 15,45. Quest'ultima decisione è stata criticata dai sindacati perché il fatto rende inaccessibile gli uffici al pomeriggio. Secondo l'Italgas, invece, gli orari sono stati studiati per coprire la fascia oraria dalle 8,15 alle 15,45. L'azienda del gas intende supplire con il telefono alla riduzione del personale. Telefonando dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 al numero 22021 è possibile ottenere informazioni su tutte le pratiche. La sottoscrizione di nuovi contratti, la cessazione e la voltura oppure la rettifica dei consumi possono avvenire telefonicamente. Solo per lo spostamento dei contatori è necessario rivolgersi agli sportelli. [e. b.]

DAL TERRITORIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Ci sono ancora le persone oneste»

Sabato ho dimenticato la borsa con documenti, chiavi e denaro nei servizi «Il Gabbiano». Non pensavo di ritrovarla, ma l'onesta persona che ha ritrovato il tutto lo ha consegnato all'accettazione dell'Ipercoop. Non ha lasciato il nome, e quindi da questo giornale voglio ringraziare la sua onestà silenziosa, perché mi fa pensare che esiste la bontà.

Lettera firmata, Savona

Selecontrollo vuol dire uccidere 40 caprioli

Dopo oltre un trentennio di totale protezione da parte dei Comitati Provinciali in materia di caccia, nonché di totale rispetto da parte dei cacciatori, il patrimonio di caprioli esistente in provincia di Savona ha superato l'indice di sopportabilità solo del territorio, ma anche della stessa specie animale. Ne deriva che per la conservazione della specie è necessario operare una corretta ed attenta gestione, mediante metodi selettivi concordati con l'Istituto di Zoologia dell'Università degli Studi di Genova. Dopo attenti e precisi censimenti operati da ricercatori qualificati e dagli agenti della Provincia che in 9 mesi di osservazione hanno stimato in oltre mille capi i caprioli presenti, l'Istituto Universitario ha dato il via al programma di gestione, al fine di rimuovere il grave fenomeno della sovrappopolazione purtroppo già in atto, presupposto per l'insorgenza di devastanti epidemie, come troppo spesso è verificato in zone a totale protezione. infatti i dati dei censimenti hanno prodotto indicazione di densità in provincia di Savona sempre superiore ai 37 capi ogni 100 ettari, mentre la densità biologica (massima sopportabile dall'ambiente senza che compaiano «segni» negativi quali presenza di patologie e anormali sviluppi morfologici nella specie) è mediamente di 7-15 capi ogni 100 ettari, circa 26 capi. La richiesta di abbattimento sperimentale di 40 esemplari di capriolo, avanzata dal citato Istituto, è quantitativamente irrilevante e si prefigge lo scopo di ottenere dati biometrici, nonché una maggiore sull'età e lo stato di salute della popolazione. All'uopo il competente organo provinciale, sotto la direzione dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ha organizzato un corso di specializzazione tenuto da docenti dell'Università degli Studi di Genova. Lo scopo è quello di formare qualificati selecontrollori in grado di effettuare i prelievi evidenziati dall'attività dei ricercatori, svolta con la massima preparazione scientifica. Detto criterio è stato ampiamente collaudato in diversi Paesi europei ed in varie regioni del Nord e Centro Italia, e il capriolo è oggetto da anni di selecontrollo, con ottimi e riscontrabili risultati. Alla luce di tutto ciò emerge in tutta evidenza che il selecontrollo del capriolo non è inteso come attività venatoria, ma come prelievo scientifico atto al mantenimento in buona salute dell'attuale popolazione di cervidi formatasi nella provincia: un patrimonio che non può essere disperso.

Giovanni Anesa, Unione Regionale Cacciatori dell'Appennino Ligure di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019-810.971

MEDICI DI TURNO

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. **118** per richiesta urgente ambulanze e emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Cerialе: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte, telefono 820.662.
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802.
, via Quiliano 4, telefono 85.11.56.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrara, corso Italia 153, tel.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, telefono 640.606.
ALBENGA
Savoia, via Medaglie 42, tel.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISSOLA
Fontana, via Biglati 24, tel. 481.616.
SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.655.
CENGIO
Longo, Padre Garello 66, tel. 554.045.
CERIALE
Nari, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono
O
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 138, telefono 880.231.
VARAZZE
Trinchieri, corso Matteotti 45, 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

STATO CIVILE

28 AGOSTO

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Sandro Bocca e Raffaella Saccomando.
MORTI. Teresio Pelli, 78 anni, Savona, Galleria Ascheri 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di Giuseppe. Carlo De Stefani, 66 anni, Savona, corso Ricci 36. I funerali si svolgeranno alle 9,45 nella dei Salesiani.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Il Comune ha deciso di impiegare gli operai che partecipano ai lavori «socialmente utili» per pulire le strade più trascurate. In particolare è previsto un radicale intervento di diserbamento. Queste le strade individuate: Carminati, Asseretо, Cappa, Ponzone, Famagosta, Beato Ottaviano, Incisa, Mattiauda, Salita Giacomo, Del Vasto, Pozzobonello, lungomare Matteotti, Loreto Vecchia, Montegrappa, Salita San Rocco, Stalingrado. Gli interventi sono stati in parte già realizzati. Il Comune ha programmato la pulizia del torrente Letimbro, per quanto riguarda la zona Santuario per la foce. Inoltre verranno rimossi alberi, detriti e spazzatura anche dal rio Molinero.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Conferenza sull'energia solare

Questa sera alle 21,30 al Priamar si svolgerà una conferenza sul tema «Il sole e il suo utilizzo». Protagonista sarà l'ingegner Giampiero Suetta, fondatore del «Solar Technology group» del polo universitario savonese. [e. b.]

FINALE

Una visita guidata ai castelli

Ultimo appuntamento con le visite nei Castelli Finalesi domani a cura dell'associazione del Centro storico. La partenza è prevista alle 20,30 da piazza Santa Caterina. Iscrizioni al Firpo in via Brunenghi a Finalborgo. [a. r.]

FINALE

Musica celtica al Priamar

Domani alle 21 alla fortezza del Priamar è in programma un concerto di musica celtica «The birkin tree» di Fabio Rinaudo. [e. b.]

Duro attacco del senatore Avogadro a un magistrato

«Quel giudice di Savona abusa di scorta e auto blu»

ALASSIO. Polemiche all'ombra del «Muretto» delle celebrità. La quarantatreesima edizione di «Miss Muretto» si conclude con un lungo sfogo del sindaco di Alassio. Nel mirino non ci so- le o l'organizzazione del concorso ma i giudici. Il senatore Roberto Avogadro ha fatto pervenire ieri giornali un comunicato stampa con il quale si lamenta della troppa importanza assunta da certe autorità. Si dice nel comunicato: «Nel corso delle manifestazioni "Settevolte Moda" e "Miss Muretto" che sono svolte ad Alassio il 24 26 agosto scorsi, ho assistito ad un episodio, puntualmente ripetutosi in entrambe le serate, che la mia etica, a dispetto del quieto vivere, mi impedisce di lasciar passare sotto silenzio. Mi riferisco alla presenza ingombrante, tra gli invitati, di un giudice del tribunale Savona. Ingombrante perché giunto in entrambe le serate con una sua corte di amici parenti, mentre i posti erano riservati per due persone, ma soprattutto perché arrivato San Rocco, luogo dove si tenevano le manifestazioni, con scorta di polizia e carabinieri, entrando addirittura con le macchine all'interno del parco stesso e lasciandovele parcheggiate per tutta la serata».

Spiega il senatore Avogadro: «Non discuto sull'importanza del ruolo dei giudici, neanche sul fatto che molti di loro abbiano la necessità di essere scortati e che debbano essere tenute delle norme di sicurezza, ma non ritengo che si tratti del caso in questione, anche perché di serate quelle è piena l'estate ligure, e se per ognuna è necessario un simile spiegamento di uomini e mezzi mi domando quanto può venire a costare ai cittadini lo svago di un magistrato. Senza contare che alle stesse manifestazioni erano presenti molte altre autorità politiche militari, presidenti di Apt e che se avessero usato il medesimo 'stile' quelle manifestazioni si sarebbero trasformate in un festival della scorta, dell'auro blu del "lei non sa chi sono io"».

Il senatore Roberto Avogadro

Prosegue ancora Roberto Avogadro: «Questa rimostranza la muovo innanzitutto come cittadino che per entrare si è fatto normalmente la coda all'ingresso, poi come sindaco che, nel contribuire all'organizzazione di queste manifestazioni, tutto vorrebbe vedere all'infuori di queste situazioni, poi come senatore che, specialmente nelle cose futili come queste, cerca di far pesare il meno possibile la sua carica. Ed è proprio senatore che quanto prima presenterò un'interrogazione al ministro dell'interno Napolitano su questi fatti specifici e più in genere sull'uso e l'abuso delle scorte».

Il comunicato-sfogo del senatore leghista si conclude con un aggancio al caso Viveri: «Da queste mie righe si può capire un ulteriore motivo delle mie preoccupazioni delle prese di posizione sul caso Viveri. Come ci si può aspettare serenamente giustizia da chi si rende protagonista di simili comportamenti ed atteggiamenti che sono esattamente all'opposto di quelli che vorremmo vedere all'alba di questa abortita seconda repubblica». La 43a edizione «Miss Muretto» si conclude con uno strascico polemico del sindaco-senatore alassino. [m. br.]

Continuano gli interrogatori: ieri dal pm l'ingegnere Giancarlo Podio

Viveri resta ancora in cella

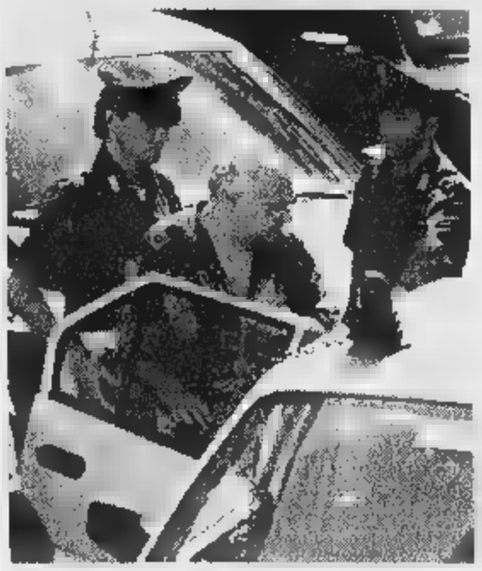
Il tribunale del riesame ha respinto anche il ricorso contro la proroga della detenzione
Oggi le motivazioni della sentenza. Fissata a ottobre l'udienza per gli assessori sospesi

SAVONA. Resterà in carcere sino al 3 settembre Angelo Viveri, l'ex sindaco ed ex «re di Albenga. I giudici del tribunale del riesame di Genova hanno respinto ricorso per la sua scarcerazione presentato dal difensore Angelo Luciano Germano. Intanto proseguono gli interrogatori del pm: ieri è stata la volta dell'ingegnere Giancarlo Podio.

Viveri. La notizia della nuova sconfitta del difensore, la terza, subita dai giudici genovesi, è filtrata ieri dal palazzo Giustizia genovese. Non ha avuto però la conferma ufficiale dall'avvocato Germano. Il legale è in ferie. compito comunicare l'esito dell'udienza al studio stato lasciato a un collega, sino alle sette di ieri sera, a detta delle collaboratrici Germano, questo legale (che ha dato l'ordine tassativo alle impiegate di non rivelare ai giornalisti suo nome) non aveva chiamato.

Probabilmente la conferma ufficiale verrà oggi. I giudici del riesame erano già pronunciati in precedenza due volte, e con entrambe le decisioni avevano negato la libertà all'ex sindaco. La prima volta, su ricorso alla prima ordinanza di custodia cautelare; la seconda, sull'appello alla precedente sentenza. Adesso, il terzo tentativo della difesa, su ricorso alla proroga della detenzione chiesta e ottenuta dal pm Alberto Landolfi.

Una linea che, se oggi avrà la conferma ufficiale, confermerà la sintonia tra i giudici genovesi e quelli di Savona circa pericolo d'inquinamento delle prove che ancora riveste la figura di Angioletto.


Una delle fasi del blitz che ha fatto tremare Albenga e che ha fare finire in cella il sindaco Viveri indagato assieme a una cinquantina altre persone

Assessori. E' stata fissata per il 3 ottobre l'udienza ancora del tribunale del riesame sul ricorso presentato da quattro dei cinque assessori coinvolti nella maxi-inchiesta di Albenga, avverso l'interdizione dall'esercitare l'attività di amministratore (per due mesi) disposta dai gip di Savona. A ricorrere al riesame sono stati il vicesindaco Antonio Olivieri e gli assessori Gianni Lucarelli, Paola Bonacchi Mariella Gaudenti. Non li ha seguiti, invece, Fabio Gasco.

Interrogatori. Il pm Alberto Landolfi prosegue con la tabella di marcia prefissata degli interrogatori. Ieri è stato turno dell'ingegnere Giancarlo Podio, sentito come persona informata dei fatti (e forse di danneggiato dal clima albenganese ante-inchiesta) in merito ai particolari di progetto da lui redatto per privati. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Ancora boschi in fiamme distrutti altri due ettari

Sono 2 gli ettari di bosco e macchia mediterranea inceneriti da un incendio di origine dolosa divampato martedì notte nell'entroterra. Due ore è durato l'intervento di Vigili del Fuoco e della Forestale. [r. sr.]

ALBENGA

Incendiato magazzino vicino alla Turinetto

E' di origine dolosa l'incendio appiccato martedì al capannone abbandonato attiguo alla caserma Turinetto. I pompieri hanno impiegato due ore per spegnere le fiamme. Altre fiamme dolose hanno incenerito martedì un ettaro di bosco nei pressi della frazione di S. Fedele [r. sr.]

Razzismo un equivoco? ora indaga la Capitaneria

E' arrivato alla Capitaneria porto di Savona il rapporto dei vigili urbani di Spotorno sull'episodio avvenuto domenica ai bagni Margherita. Ad un gruppo di ragazzi extracomunitari sarebbe stato impedito l'uso del pedalò. Il titolare dei bagni smentisce. [a. r.]

E il sindaco prende le distanze: «Adesso dobbiamo varare un nuovo regolamento»

Pietra, scoppia la «guerra» delle sagre

I responsabili di «Gastronomica» contro l'Ascom che aveva criticato la tradizionale manifestazione
La difesa: «E' vero, alcune specialità sono surgelate, proprio come accade nei ristoranti». Le accuse

PIETRA L. E' polemica fra gli organizzatori della sagra gastronomica l'associazione commercianti di Pietra Ligure. L'Ascom aveva preso le distanze dall'organizzazione dell'appuntamento culinario svoltosi la settimana per tre sere in piazza XX Settembre. Numerose anche le proteste, soprattutto per i cibi surgelati, che erano arrivate all'amministrazione comunale.

Per gli organizzatori replica Aldo Caldana presidente dell'Upep, l'Unione pietrese pubblici esercizi: «L'Ascom è una associazione che molti, sino ad oggi, conoscevano solo per le parole anche perchè a memoria d'uomo non si ricorda nessuna manifestazione organizzata da questa associazione. Come si fa a dissociarsi da una manifestazione alla quale non si ha in nessun modo partecipato nell'organizzazione? La nostra gastronomica è stata strutturata in un certo modo. Tutti conoscono le difficoltà burocratiche la severità che richiedono gli organismi statali. E' sempre più difficile infatti essere perfettamente regola con le norme vigenti».

Ancora polemiche sulle sagre nel centro storico Pietra Ligure

Proseguono all'Upep di Pietra: «Alla nostra sagra presenti comunque due gastronomi, due ristoratori, un raviolificio due albergatori, tutti pietresi. Altri sono stati interpellati ma non hanno voluto o potuto intervenire. Vogliamo rammentare che i piatti da noi preparati erano realizzati con prodotti freschi, come può rilevare dalle fatture acquisto. Abbiamo usato surgelati solo per calamari, gamberi e patatine. Sono prodotti usati normalmente anche dai ristoranti che l'Ascom dice di rappresentare. Ognuno può trarre le proprie conclusioni in merito. L'intervento dell'Ascom è a nostro avviso fuori luogo. Non vorremmo che fosse di natura politica. L'attuale amministrazione comunale sta facendo ottime per il turismo rivalutando il paese agli occhi dei turisti».

Nei giorni scorsi sulla gastronomica, un evento importante per Pietra per alcuni decenni, era intervenuto il sindaco Daniele Negro.

Aveva detto: «Il Comune ha solo rilasciato una autorizzazione per l'utilizzo della piazza».

E conclude: «In un primo momento la gastronomica non si doveva tenere. E' nostro compito interveniore solo se ci sono segnalazioni delle forze dell'ordine o dei competenti uffici dell'Usl. Credo che per ill futuro studieremo una regolamentazione per tutto il settore». [a. r.]

A Laigueglia

Abbassate le tariffe dei parcheggi

LAIGUEGLIA. Tariffe agevolate nel parcheggio per residenti e gestori di alberghi. A Laigueglia mancano i parcheggi e le obbligatorie «soste selvagge», in estate, sono ad ogni angolo della città. Una singolare iniziativa è stata presa dal Comune. All'interno del parcheggio piazzale San Sebastiano alcune categorie di persone hanno diritto, da diversi giorni, a lasciare in sosta la propria autovettura per una giornata intera al costo sole tremila lire. La tariffa forfettaria stabilita dal Comune serve ad agevolare i residenti e i titolari degli alberghi, soprattutto di quelli che possono contare su pochi posti-auto per la clientela. Per poter usufruire vantaggio basta rivolgersi ai vigili urbani di Laigueglia, tutti i giorni dalle 9 alle 13, per ritirare i tagliandi. Una volta acquistati devono solo essere solo compilati con la data del giorno in cui viene effettuato il parcheggio. L'uso dei tagliandi rilasciati dalla polizia municipale deve avvenire entro l'anno. [m. br.]

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE
QUESTA SERA ore 21,15
Auditorium «ENRICO SIMONETTI»
CONCERTO LIRICO - VOCALE
Orchestra Sinfonica di San Remo
direttore: PIETRO VENERI
solista: YASUO HORIUCHI, *baritono*
musiche di:
VERDI - MASCAGNI - WAGNER
BIZET - ROSSINI - PONCHIELLI
ingresso: posto unico non numerato
L. 10.000
vendita botteghino dell'Auditorium dalle ore 20
posti a sedere garantiti
non si effettua prevendita

Ieri ad Albissola

I vigili del fuoco per salvare «Terranova»

ALBISSOLA M. I vigili del fuoco della centrale di Savona liberano cucciolo di Terranova rimasto incastrato tra le inferriate di un balcone.

E' stato il proprietario del cane, Angelo Rossi di Pavia in vacanza ad Albissola, a rivolgersi ai pompieri preoccupato perchè «Nike», la sua cagnolino di un anno, era rimasta incastrata con il muso tra le sbarre del balconcino in corso Bigliati. L'animale, che cercava di liberarsi indietreggiandorimaneva sempre più incastrato con le orecchie che gonfiavano per lo sfregamento. Per liberare la sfortunata cagnolina è stato necessario segare le sbarre . Ancora tema di animali, l'Enpa ha fatto sapere di stata presa di mira da ignoti che l'altro giorno hanno danneggiato loro Fiat Fiorino in corso Viglienzoni rompendo il vetro posteriore e sfondandone la porta. [a. z.]

Costituito un comitato

«No» vogliamo altri box ad Albissola

ALBISSOLA S. «No alla costruzione dei box». Il Comitato Pro Parco Conradi si esprime così in una lettera aperta inviata a tutti i cittadini agli amministratori comunali per spiegare il netto rifiuto al progetto di ristrutturazione dell'intera area.

Oltre a contestare le ipotesi ristrutturazione del parco, con la realizzazione di una recinzione, di un percorso joggin di un laghetto artificiale, i cittadini che fanno capo al comitato che raccoglie i condomini dei palazzi che si affacciano sul polmone verde, motivano il loro «no» al parcheggio interrato: «Agli amministratori abbiamo rammentato che i box esistenti con l'avvento delle piogge vengono sistematicamente inondati. Ci domandiamo, quindi, si possano costruire altri garage presso falde acquifere e in vicinanza del Sansobbia». [a. z.]

Da fine mese cesserà l'attività anche il distaccamento dei pompieri

Sabato chiude il polo sanitario

A Varazze mille interventi in oltre due mesi

VARAZZE. Con la chiusura al 31 agosto del polo primo intervento del distaccamento dei vigili del fuoco si riapre l'annosa questione della carenza di servizi per le emergenze nel varazzino.

Il polo sanitario, in meno di due attività con sede nei locali della Croce rossa in via Carattino, medico e infermiere del pronto soccorso del San Paolo Savona in servizio tutti i giorni dalle 8 del mattino alle 19,30 per piccole medicazioni, suture, interventi in loco, ha registrato un migliaio di interventi con una lieve flessione rispetto allo scorso anno. Il calo, a giudizio degli operatori, sembra sia in parte dovuto al fatto che la presenza di turisti Varazze è stata decisamente bassa, e in parte al pagamento obbligatorio del ticket di mila lire anche per l'applicazione di semplice cerotto. Nonostante la flessione di presenze turistiche, i varazzini si stanno comunque attivando per raccolta firme finalizzata al mantenimento via permanente del polo sanitario visto che all'ospedale Santa Maria in Bethlem non vengono praticate medicazioni. In alternativa si chiede l'istituzione di un poliambulatorio dove rivolgersi per misurazione pressione, ma dover obbligatoriamente fare i conti con i complessi iter burocratici (ticket, richiesta del medico) imposti oggi dall'Usl.

Un intervento dei pompieri

Anche per il distaccamento dei vigili del fuoco, con sede nei locali dell'ex Cotonificio ligure, cittadini e amministatori si stanno muovendo si sono mossi in passato per chiedere che, da stagionale, venga istituito in via permamente. I vigili del fuoco, che quest'anno per carenza di personale hanno effettuato alla data odierna solo servizi diurni per un numero inferiore al centinaio, risultati particolarmente attivi su incidenti, aperture di porte, nidi di calabroni e disagi provocati dalle forti piogge d'inizio settimana. [a. z.]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE
Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Illeso il giovane. Tre anni fa la ragazza aveva perso il padre in un incidente

Stellanello, prova l'auto del fidanzato ed esce di strada: muore a 24 anni

STELLANELLO. L'asfalto reso viscido dalla pioggia ■ un colpo di sonno sono probabilmente all'origine di ■ incidente mortale, avvenuto la scorsa notte al chilometro 13 della provinciale per Stellanello, nel quale ha perso la vita una giovane andorese.

La vittima si chiama Fabiola De Martin, 24 anni, ■ ragazza in attesa di un lavoro fisso che abitava con la madre ad Andora in via Vaghi 20. La giovane, che aveva già perso il padre alcuni anni fa in un tragico incidente, era al volante di una Golf Gti. Al suo fianco si trovava ■ amico, Paolo Conti, 23 anni, residente ad Alassio in via Privata Sibelli 6/7, venditore di frutta e verdura assieme al padre e al fratello, rimasto miracolosamente illeso.

Una frenata, l'auto sbanda, sfonda il guard-rail e compie un volo di tre metri ribaltandosi in una fascia. Il tragico incidente nel quale ha perso la vita Fabiola de Martin è successo ieri notte poco prima delle 2,30 tra Andora e Stellanello in frazione San Lorenzo. La dinamica esatta del fatto non ■ ancora ■ tutto chiara. Sembra che la ragazza, che si stava dirigendo al volante della Golf in direzione di Stellanello, forse a causa dell'asfalto ■ viscido dalla pioggia oppure per un improvviso colpo di sonno, avuto a velocità sostenuta, abbia perso il controllo della vettura. L'auto ha sbandato sul lato destro della carreggiata urtando il muro ed è finita ■ sul lato sinistro dove sfondando le protezioni laterali, ha compiuto un volo di circa tre metri prima di atterrare nella fascia sottostante e di ribaltarsi. La ragazza è probabilmente morta sul colpo.

Fabiola De Martin, 24 anni

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Andora ■ i militi della Croce bianca, che purtroppo non hanno potuto fare niente per salvare la giovane andorese, parzialmente sbalzata fuori dall'abitacolo della Golf, dopo lo sfondamento del parabrezza. Paolo Conti, che lavora ad Alassio al mercato ortofrutticolo ■ via della Chiusetta, invece, ■ uscito dalle lamiere dell'auto illeso, riportando solo un modesta escoriazione al gomito. Qualche ora dopo la carcassa dell'auto è stata recuperata dai vigili del fuoco. L'esame necroscopico sul corpo della ragazza verrà compiuto entro questa mattina.

Per ■ tragico destino, Fabiola De Martin, che viveva con la madre ad Andora, aveva perso il padre alcuni ■ fa proprio ■ un incidente stradale avvenuto in centro. L'uomo stava viaggiando ■ il ■ motorino in via del Poggio quando è stato investito violentemente da un'auto ed è ■ sul colpo. Due lutti nel giro di poco tempo accomunati da un'unica morte come vittime della strada.

Fabiola De Martin era piuttosto conosciuta ad Andora. Da tempo, la ragazza, che si dava da fare con lavoretti saltuari, ■ alla ricerca di un'occupazione ■ fissa. La notizia della sua morte ha fatto subito il giro della città ieri mattina tra lo stupore delle ■ coetanee e degli amici. Anche ad Alassio tra i clienti del mercato ortofrutticolo non si faceva che parlare dell'incidente nel quale ■ rimasto coinvolto Paolo Conti, assieme alla ■ sfortunata amica.

Massimo Boero

Oggi i funerali di Brandinelli

Incidente in via al Piemonte l'investitore sarà denunciato

ALBENGA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella parrocchia del Sacro Cuore in via Trieste i funerali ■ Federico Brandinelli, 72 anni, ■ pensionato morto martedì mattina in seguito ad ■ drammatico incidente avvenuto sulla statale 582 per Garessio.

L'uomo, a bordo del suo motorino, stava percorrendo la strada in direzione del casello autostradale, quando, dopo aver superato il centro commerciale «Le ■ di regione Bagnoli, è stato improvvisamente travolto da un'Alfa 155. La vettura, in fase di sorpasso, non è riuscita a ■ Federico Brandinelli scaraventandolo a più di trenta metri di distanza. Il motorino dell'uomo è stato ritrovato dalla polizia stradale a circa settanta metri dal luogo dell'impatto. Il pensionato, che ■ probabilmente alzato il braccio per svoltare a sinistra in direzione della strada sterrata che porta a regione Bottino, è deceduto sul colpo. L'uomo al volante dell'Alfa 155, il milanese Luciano Grasso, 70 anni, rischia ■ re accusato di omicidio colposo.

La città è rimasta profondamente colpita dalla notizia della tragica morte dell'ex meccanico, residente ad Albenga in via degli Orti, che aveva gestito per diversi anni un'officina in via Trieste. Molti albenganesi, negli anni in cui era ancora in attività, avevano scelto di rivolgersi a lui per la pazienza e la capacità con le quali risolveva ogni problema in fatto di moto ■ motorini. L'officina meccanica di Federico Brandinelli era una delle migliori della città e centro assistenza «Piaggio» e «Moto Guzzi».

Oggi alle 15 Federico Brandinelli sarà accompagnato nella chiesa del Sacro Cuore per la cerimonia funebre, luogo sacro che lui era solito frequentare alla domenica e nel tempo libero. In parocchia era conosciuto da tutti per la sua generosità e per la disponibilità dimostrata in molte occasioni. **[m. br.]**

Polemica a Cairo

I camperisti contestano la «Faita»

CAIRO M. Replica da parte di un gruppo ■ camperisti «sfrattati», alle recenti dichiarazioni della Faita, la federazione che raggruppa i titolari di campeggi e villaggi turistici, che li aveva definiti ■ ■ autorizzati». Gli amanti del turismo itinerante proprio ■ ci stanno. Chiedono: «La Faita dovrebbe farci sapere dove trovare le piazzole che noi tuttavia ci rifiutiamo di pagare. ■ camper, pagando la dovuta tassa di circolazione, hanno gli stessi diritti delle autovetture. Perchè non possono sostare come una normale auto?». E ancora: «Durante le soste "i miserabili camperisti" spandono più dei locatari di appartamenti e dei turisti pendolari».

Alla protesta si aggiunge anche quella di un camperista che, cliente di una stazione balneare della Riviera ligure, si ■ visto negare il permesso di sostare nel parcheggio dei bagni, in quanto «al titolare ■ stato imposto, dalla Capitaneria ■ porto, di impedire l'accesso a tutti i campers». Un fatto che, racconta il camperista, «ha suscitato non poca perplessità ■ disagio». ■ dice: «Non riesco ■ comprendere le motivazioni del divieto ■ l'ostilità nei nostri confronti». Infine, ■ «messaggio» indirizzato agli operatori turistici della Liguria. «Ricordatevi - dicono i camperisti "sfrattati" - che ■ è vessandoci che incrementate il turismo». **[l. b.]**

Arrestate a Pietra

Il gip scarcera le «falsarie» delle 50 mila

SAVONA. Il gip Fiorenza Giorgi ha convalidato ieri mattina gli arresti dei quattro falsari, due uomini e due donne, arrestati dai carabinieri dopo e ■ stati sorpresi a spacciare banconote contraffatte da 50 mila a Pietra Ligure e dintorni.

Il giudice per le indagini preliminari ha anche deciso di ■ rimettere quindi in libertà le due donne, Ivana Roccatagliata di 37 anni e Dora Elisabetta Nescai di 26, entrambe residenti a Cuneo. Restano invece in carcere Carlo Torti, ■ anni ■ Rapallo e Rosario Cascio, 57 anni, anche lui di Cuneo, questi ultimi già noti alle forze dell'ordine.

I quattro hanno detto al giudice di essersi limitati a spendere le banconote false, ma non hanno detto una parola sulla «stamperia», che secondo i militari sarebbe localizzata in un centro ■ Piemonte. Una posizione comunque da verificare, in quanto la rilevante quantità di banconote di cui ■ in possesso secondo gli inquirenti farebbe presupporre un loro contatto diretto ■ chi le ha stampate.

L'operazione dei carabinieri aveva preso le mosse dalle segnalazioni di diversi commercianti del Finalese, che ■ incassato loro malgrado il denaro «cartastraccia». Oltre alle banconote, i militari hanno anche sequestrato un carnet di assegni e documenti falsi (a Torti). **[f. p.]**

Nuova iniziativa dei Cobas dopo le polemiche della maturità

Carcare, i bocciati del liceo possono presentare ricorso

CARCARE. Sul ■ degli studenti del liceo Scientifico «Calasanzio» di Carcare, che in occasione della prova di matematica all'esame di maturità erano stati suddivisi in bravi e meno bravi, i Cobas tornano all'attacco.

Ieri, l'esecutivo provinciale ha inviato alla segreteria dell'istituto carcarese una comunicazione ufficiale con cui «informa di aver avviato un'iniziativa volta a rendere trasparenti i risultati dell'ispezione compiuta dal provveditorato per impedire in futuro lo svolgimento dell maturità secondo criteri illegittimi o incostituzionali e per tentare di riparare i danni provocati».

E, facendo cenno all'iniziativa legale, i Cobas chiedono ■ preside del liceo, Renato Pancini, di «rendere noto alle famiglie, in particolare a quelle degli studenti bocciati, che è possibile ottenere l'annullamento dei risultati». Infine, ricordano che «all'albo della scuola sono affisse le modalità per quanti indendono avvalersi di tale iniziativa».

Un caso, quello della suddivisione degli allievi che aveva sollevato un vespaio ■ polemiche, in particolare, fra quegli studenti che, loro malgardo, si erano visti «relegare» nell'aula dei meno bravi. Tanto che i Cobas, oltre ad aver sollecitato un'accurata ispezione da parte del provveditore, ■ ad aver intentato un'azione legale, avevano anche informato ■ ministro della Pubblica Istruzione. Una vicenda che, tuttavia, dopo il polverone iniziale sembrava essere caduta nel dimenticatoio. Fino a ieri. Con la nuova «comunicazione» dell'esecutivo provinciale dei Cobas, di fatto, il caso ■ ne riaperto. **[l. b.]**

CAIRO M.

I cent'anni dell'asilo

Appello da parte di don Giovanni Bianco, parroco di Cairo Montenotte e presidenta del Consiglio di amministarzione dell'asilo «Bertolotti», per trovare fondi da destinare alla scuola materna.

«Nel '98 - spiega il sacerdote - l'asilo festeggerà i cent'anni. ■ proprio in occasione ■ quella data vorremmo realizzare una serie di interventi ■ ristrutturazione assolutamente ■. L'appello di don Bianco è rivolto, in particolare, agli ex alunni della scuola materna che, nella sua lunga storia, ha ospitato intere generazioni. Aggiunge: «La ■ per realizzare i lavori ammonta complessivamente a circa ■ milioni. Sarebbe ■ gradita che quanti intendono fare un'offerta, versassero una cifra pari al costo, ad esempio, ■ una finestra, ■ di un intervento particolare».

Intanto, la Commisione cultura del Comune ha stabilito per gli asili privati un contributo di 15 milioni per ogni classe. **[l. b.]**

Un furto nel cimitero

Cairo, hanno rubato la ghirlanda di pizzo al cippo dei caduti

CAIRO M. Insolito furto nel cimitero ■ Cairo Montenotte ai danni del monumento ■ Caduti. Una tovaglia realizzata all'uncinetto da una fedele per ornare il monumento, infatti, ■ stata rubata.

Tentativo ■ furto, invece, al bar Rosa Fiorita, in piazza Sapeto, a Carcare. Ignoti, dopo aver frantumato ■ vetro della porta del retro, si ■ introdotti nel locale con l'obiettivo di impossesarsi degli spiccioli dei video-giochi. Obiettivo che, tuttavia, è fallito, visto che i malviventi non sono riusciti a «forzare» i video-giochi. L'episodio si è verificato l'altra notte.

Intanto, proseguono i controlli da parte delle forze dell'ordine che operano sull'intero territorio valbormidese per arginare il fenomeno dei furti ai danni di negozi, studi di professionisti e abitazioni private. **[l. b.]**

I danni sono ingenti

La pioggia blocca la produzione alla «Vetr.I Dego»

DEGO. Impianti fermi alla Vetr.I. Dego, alle prime luci dell'alba di ieri, a causa di un black-out elettrico provocato dal maltempo.

La mancanza di corrente elettrica ha determinato la fermata di tutti gli impianti, essendo la vetreria una fabbrica a ciclo continuo. Erano circa le ■ del mattino, quando la dirigen■ aziendale, a scopo precauzionale, ha avvertito i vigili del fuoco di Cairo Montenotte che ■ rimasti all'interno dello stabilimento per alcune ore.

«Non si sono registrati danni - dicono in fabbrica -, anche ■ la produzione è rimasta bloccata per quattro ore, con una conseguente perdita economica».

La situazione, con la riattivazione degli impianti per effettuare la quale sono stati mobilitati decine ■ operai ■ tecnici, è lentamente tornata alla normalità nella tarda mattinata. **[l. b.]**

VALBORMIDA

Sul ■ Resol interrogazione al ministro dell'Ambiente

Interrogazione al presidente del Consiglio regionale, da parte del consigliere regionale Franco Zunino, sulla proposta del ministero dell'Ambiente che prevede la realizzazione di un impianto di essicazione, al posto del Resol. Zunino, fra l'altro, chiede se «non si ritiene opportuno prima di dare una risposta al ministro, riferire alla Commissione consiliare preposta ■ tenere aperto il confronto con la Regione Piemonte».

CAIRO M.

Il palazzo comunale intitolato ■ Pertini

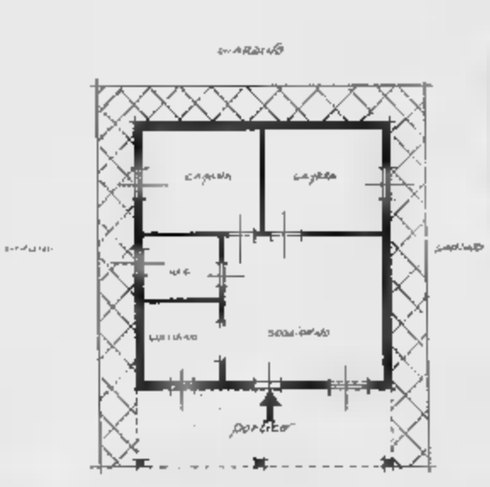
La Commissione Cultura del Comune di Cairo, ha approvato, l'altra sera, l'intitolazione del palazzo municipale all'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e il patricinio che l'amministrazione comunale darà alle iniziative programmate dall'Itis, ■ realizzate dagli studenti, ■ memoria di Pertini. **[l. b.]**

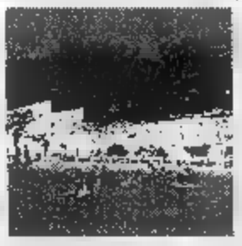
IMPRESA EDILE
PROPONE
OTTIMO INVESTIMENTO
IN VILLAGGIO TURISTICO

Con una rendita del 7% annuo ti offriamo ad Andora immerso nella tipica vegetazione ligure villino gestito (Art. 6 L. 217/83) composto da: 2 camere da letto, tinello con angolo cottura, servizi, veranda, giardino con porticato e posto auto a partire da ***L. 250.000.000***

Andora

Andora si estende lungo il mare tra Capo Cervo ■ Capo Mele, in ■ incantevole golfo naturale. Un lussureggiante paese, una rinomata stazione balneare, dove, a differenza di altre località liguri, la popola■ sta aumentando. Questo per due ordini di motivi: il primo, lo sviluppo del turismo e poi il consistente numero di persone che decidono di ritirarsi in questo splendido paesino dal clima mite e temperato. La Valle del Merula, chiamata anche Valle degli Oleandri, ha infatti un ottimo cli■ durante tutto l'anno, mitigato dalla vicinanza del ■ e protetta dall'alta barriera montagnosa. La flora è quella tipica della macchia mediterranea con boschi di pini marittimi, ulivati, querce e cespugli di ginepro, ginestre e timo. Il compren■ archeologicamente molto interessante. Numerosi ritrovamenti del secolo scorso attribuiscono la prima presenza■ a in questa zona all'età paleolitica. Nella caverna di Cassana furono rinvenute ossa appartenute all'Ursus Speleus. Vicino al Balzi Rossi fu ritrovato lo scheletro ■ un individuo di statura vicina ai due metri simile al famoso uomo di Cron-Magnon. Ma i primi veri insediamenti furono di età romana. Dopo la caduta dell'Impero Romano, Andora divenne marchesato del Monferrato; cadde in seguito sotto il dominio della Repubblica Genovese, per finire poi ■ far parte dell'Impero napoleonico. Mirabili segni del passato restano nei numerosi monumenti artistici e nelle costruzioni in pietra. Andora offre spiagge attrezzatissime con la possibilità di praticare qual■ sport non solo nautico, ed organizza, soprattutto in ■ estate, numerose manifestazioni. Tra queste: il "Ponente in festa", l'"estate musicale andorese", la "Festa del mare" con sfilata di barche e luminarie, la festa di Santa Rita ed una rassegna d'arte contemporanea con cad■ biennale, organizzata dal Comune e dall'A.P.T. ■ il "Centro Culturale Paraxo".





PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI GRATUITAMENTE AL NUMERO VERDE:
☎ 167/44.24.71

1995 continua ■ Stampa ■ CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

liguria style

LA STAMPA 29 Agosto 1996 SV IM LV 39

PIANOFORTE A QUATTRO MANI

SAVONA. Concerto per pianoforte nel chiostro del Duomo. Questa alle 21,15 il musicista savonese Franco Giacosa, accompagnato da Beppe Giusta, sarà protagonista un originale recital per piano quattro mani. Il duo pianistico Giacosa-Giusta si costituito nel 1986 e da allora i due pianisti sono stati impegnati in un'intensa attività concertistica, nell'ambito di formazioni cameristiche, sia come solisti. Giacosa, fra l'altro, è fra i fondatori dell'Orchestra giovanile sinfonica di Savona mentre Giusta dirige stabilmente l'orchestra del laboratorio teatrale di Boves. Sono docenti al conservatorio di Cuneo. I due musicisti possono inoltre vantare una singolare partecipazione al Quartetto pianistico italiano, una formazione che prevede l'utilizzo di due pianoforti che vengono suonati da quattro persone. Attualmente con Fiamingo e Barboro compongono l'«Insieme pianistico Italiano». **(e. b.)**

Stasera in scena a Cervo l'Ensemble dell'Accademia

Dal sagrato dei Corallini s'alzano ancora dolci note

CERVO. Torna la grande musica sul sagrato dei Corallini: lo spettacolo di stasera fa da traghetto fra il Festival cameristico di Cervo, terminato sabato scorso, e l'Accademia internazionale estiva, che aprirà settembre con una nuova «abbuffata» di note. Il passaggio del testimone avverrà alle 21,30 e vedrà in primo piano l'Ensemble dell'Accademia. I protagonisti Atsuko Seki al pianoforte, Martin Osten al violoncello, Sebastian Burger (viola), accanto ai violinisti Ursula Schoch e Christian Ludwig.

L'esibizione in piazza San Giovanni si aprirà con il Concerto per pianoforte e orchestra in La maggiore K414 di Mozart. Dopo l'intervallo, la formazione presenterà il Quintetto in Mi bemolle maggiore op. 44 scritto da Robert Schumann.

Mentre è già in archivio la trentatreesima edizione del Festival, che ha richiamato quasi quattromila spettatori, il Comune preparà una nuova tornata di concerti, per accompagnare i corsi tenuti da insegnanti di grande valore. Dal 1° all'11 settembre, il laboratorio musicale diretto dal pianista Arnulf Von Arnim vedrà arrivare in Riviera i violinisti Saschko Gawriloff e Mario Trabucco, il

Cervo, è sempre grande musica

solista viola Jean Sulem, la cantante Klesie Kelly e due violoncellisti di valore assoluto, David Geringas ed Emil Klein. Domenica, sarà proprio Geringas a dare il «la» al Festival dei giovani artisti. Nella chiesa dei Corallini, simbolo di Cervo, terrà un recital incentrato sulle suite di Bach.

Intanto, si fa un bilancio anche dei break-concerti, che sono chiusi domenica. Il ciclo in piazzetta Dante, che ha direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno, costituisce da sei anni un'alternativa alla rassegna cameristica.

Il '96 è stato «magico», come sottolinea Strangis, protagonista di una divertente performance dedicata al clown Grock: «Già per l'inaugurazione, il jazz di Riccardo Zegna, ha visto affluire 300 persone. La piazza poi gremita di gente per l'Ensemble del sassofonista Stefano Riggi e per il rock degli imperiesi Sottosuono. Il 22, registrato anche un fuori programma: la cantante americana Raquel Gould, che risiede in Olanda, era in platea e si è unita un trio jazz interpretando alcuni brani. I "break-concerti" sono una vinta, grazie alla fiducia che ci ha riservato il Comune. E nonostante il budget ridotto, appaiono in continua crescita. Lo indica la risposta del pubblico».

Enrico Ferrari

Sul lungomare di Varazze si conclude la cinquantesima edizione

«Giromiss» è al traguardo

Tredici le tappe di selezione che si sono svolte in varie località della provincia
Tra le finaliste anche lombarde e piemontesi. L'elenco completo delle concorrenti

VARAZZE. Si conclude questa sera al dancing Nautilus sul lungomare di Varazze (inizio alle 21,30) la cinquantesima edizione del «Giromiss» della provincia Savona. Tra tutte le finaliste sarà scelta la più bella ma ad essere festeggiato sarà anche Enrico Fabbri, pubblicitario in pensione di Savona e tifosissimo dell'Inter, che da mezzo secolo organizza il concorso bellezza, uno dei più longevi d'Italia.

Per la verità, a ideare il concorso, nel primo dopoguerra, era stato giornalista Carlo De Benedetti anche se negli anni è stato poi Enrico Fabbri, presente fin dalle prime edizioni, a portarlo avanti, sempre successo, sino ad oggi. Anche la sede della serata conclusiva è rimasta quella storica del Nautilus.

Prima arrivare alla finalissima si svolte le tredici tappe di selezione, articolate in questo modo: al Lord Neson di Spotorno (due), alla Festa della Montagna di Vendone, ai bagni Anita di Noli (due), ai bagni Anna di Savona, alla discoteca Flamengo di Laigueglia, al Boccaccio Club di Alassio, alla discoteca Opera Prima di Albissola Mare, al Nautilus di Varazze, alla festa di Osiglia, ai bagni Arsi di Savona e alla discoteca Onda di Laigueglia.

E' il momento della passerella ufficiale al termine di Giromiss '95

Alla finale è giunta le miss eletta in ogni singola tappa con le damigelle d'onore, miss Simpatia e miss Sorriso.

Queste le oltre trenta ragazze che sfileranno oggi al Nautilus per l'ultimo giudizio, quello decisivo, della giuria: Stefania Viola, Nicol Wrabuasky, Giada Casarin, Giorgia Pirola, Laura Parodi, Debora Leone, Chiara Lanzavecchia, Valentina Mazzieri, Debora Demoro, Sara Bigliani, Cristina Marcheschi, Elisabetta Magri, Chiara Zoppi, Cristina Carello, Federica Zunino, Cinzia Pallaria, Valentina Rovere, Irene Marchesi, Monica Franco, Elena Reccagni, Sonia Marino, Valeria Aloi, Nicol Basso, Elena Avolio, Michela Micetti, Carolina Olivieri, Laura Barbato, Elisa Di Padova, Cristina Ferrando, Federica Damonte, Daniela Genangeli, Simona Lagomarsino e Linda Stradella.

Alcune delle concorrenti no risultate fra le tre vincitrici in più di una serata di selezione. Le finaliste sono tutte molto giovani: l'età media è di 16-17 anni. La stragrande maggioranza di loro sono residenti a Savona o nel comprensorio, Val Bormida compresa.

Per ovvie ragioni, il «Giromiss» della provincia raccoglie consensi soprattutto fra le savonesi. Fra le più belle in finale ci sono comunque anche turiste provenienti da Piemonte e Lombardia.

La manifestazione di Enrico Fabbri è patrocinata dalla Provincia, dal Comune di Savona, da Radio Onda Ligure e da Zueeg Skipper.

Augusto Rembado

REPORTAGE

SULLE STRADE DELLE VACANZE

Ecco Bussana Vecchia e al lavoro nella bottega. Il tradizionale corridoio ad archi e un «vecchio» abitante che poco alla volta recuperando delle tante case distrutte

(FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

Gli artisti del vecchio borgo sono rimasti in pochi e sono in lite con il Demanio

Bob Dylan canta un po' stonato

A Bussana l'avanguardia adesso è stanca

BUSSANA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il paese degli artisti, ma le vecchie ferite ancora si vedono. Era febbraio e faceva un freddo cane. Il mare era in burrasca e il cielo riversava ogni giorno ettolitri d'acqua ghiacciata. Era il 1887 e nella notte fra il 26 e il 27 arrivò il terremoto. Prima scossa lieve, poi un boato, sibilo e una botta che mandò tutto all'aria. Pietre e calcinacci le piccole e ripide strade, crollò la chiesa, ci furono parecchie vittime e lutti. E il paese abbarbicato sulla collina si spense in breve tempo. I superstiti scesero a valle, al mare, e fondarono una nuova cittadina, Bussana appunto. Case nuove e lontane dal pericolo, nuovi lavori l'immenso serbatoio del mare, pulito e pescoso.

Bussana Vecchia è rimasta spenta e silenziosa, immagine nel tempo di una grande catastrofe, fino a quando arrivarono i primi artisti, soprattutto olandesi e tedeschi, che scoprirono questo sbocco sul mare. Siamo alla fine degli Anni Cinquanta, ai primi degli Anni Sessanta. L'aria che si respira è fatta di avanguardia e voglia di stupire. La musica ha avuto un sussulto: adesso ci sono i Beatles e i Rolling Stones e anche e Bussana Vecchia è la beat generation a dettare legge. Così, poco alla volta, arrivano artisti e hippy, figli dei fiori che sognano un futuro di comuni e lunghi dialoghi al fuoco di immensi falò. Rinasce Bussana la vecchia e rinasce con una ventata di fresca voglia di fare. Le avanguardia artistiche abitano proprio qui, mentre le prime mostre aprono i battenti anche al popolo della costa.

Il fenomeno è ingigantito a livello esponenziale: prima pochi «animali sciolti», poi gruppi sempre più numerosi e agguerriti. E' merito loro Bussana Vecchia è stata sgomberata in gran parte dalle macerie vecchie di un secolo e se adesso i viottoli sono percorribili. è merito loro fatto rinascere un paese. Botteghe, sale e salette ricoprono l'intero territorio. C'è anche un bar ristorante.

Adesso si ascolta Bob Dylan con un po' di nostalgia e il popolo di Bussana si è troppo imbastardito con l'arrivo dei «mercanti» che passano la giornata qui a imbrattare tele e, alla sera, tornano sulla costa in alloggi doppi servizi. Ne abbiamo incontrato uno che stava elaborando marina con tanto sole, barca e vela e ombra al rovescio. Avanguardia futurista? No, è più facile che la tela possa partecipare ai tanti concorsi dell'estate dal titolo Scopri dov'è l'errore. Probabilmente Jean Luc Godard il pizzeiolo di Arma, Bertrand Russel il calzolaio di un vicolo di Sanremo e Rudi Dutschke un suonatore di fisarmonica.

Ma gli artisti veri, quelli che hanno saputo far rinascere Bussana, ancora ci sono. Lavorano giorno e notte per le loro ricerche e per le loro case. Sposano macerie, fanno soletta, sognano un po' di riposo. Uno per tutti, da un quarto di secolo in questo paese: «Dovete fare molta attenzione. Bussana è cambiata troppo in fretta, c'è voglia di fare l'affare, subito, senza aspettare. Adesso il fantasma sovrasta la ricerca. I nostri Laboratori continuano a vivere, ma fra mille difficoltà e sono visti fumo negli occhi. Sono autentici, è vero, noi non guardiamo in faccia nessuno e andiamo avanti per la nostra strada, molte botteghe ormai fanno parte solo di un mondo di consumo».

Ma a grana si aggiunge grana. Adesso tocca al Demanio far sentire la propria poderosa voce. Il contenzioso con gli «abusivi» di Bussana va avanti da quasi mezzo secolo. Un paese morto è rinato, ma chi sono i proprietari delle terremotate? Gli artisti che le hanno ricostruite pezzo dopo pezzo o lo Stato che è l'intestatario di ammasso di rovine? Classica storia all'italiana che forse non troverà mai una soluzione. Basterebbe forse un bel colpo di spugna, ma la burocrazia, si sa, è polipo: afferra.

Non ci sono le campane a scandire le ore a Bussana Vecchia, solo il lento progredire dei giorni e delle stagioni. Ma per quanto tempo ancora?

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ASTI
Piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti
Telefono 0141/433.211 - Fax 0141/592.372

Estratto di bando di gara Servizio soggiorni marini per anziani

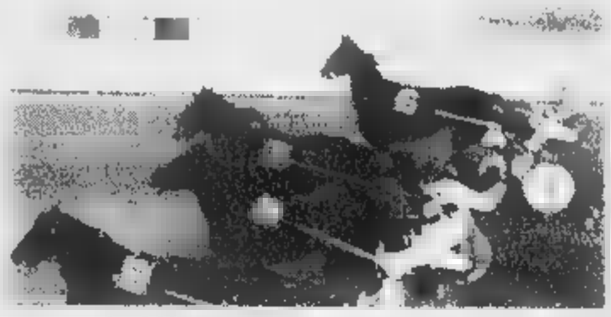
La Provincia di Asti bandisce una gara a trattativa privata ai sensi D.Lgs. 157/95 Art. 7 comma 1 lettera c) con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, relativo all'affidamento, suddiviso in lotti cumulabili del servizio alberghiero per soggiorni per anziani durante l'inverno 1997, per un valore totale di circa 100 milioni di lire.
La partecipazione è riservata ad esercizi alberghieri, classificati con almeno 2 stelle, siti in località marine della Liguria.
Copia del bando integrale può essere richiesta anche telefonicamente o per fax agli Uffici Provinciali.
Lettera d'invito e bando saranno inviati agli alberghi, che ne faranno richiesta con domanda in carta bollata, che deve essere recapitata alla Provincia di Asti entro e non oltre il 13 settembre 1996.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI
Miloglio dott. Fernando

IPPODROMO DEI FIORI
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

DEL AGOSTO ORE 20,30
Premi:
DIMENSIONE CASA - Via XXV Aprile - Albenga; HOTEL ATLANTIC - Loano; TABACCHERIA ROCCHI - Albenga; PRIMO PIANO CUCINE - Villanova; AGRARIA MONTANO - Albenga; BAR SPORT - Villanova; RISTORANTE ALBERGO ITALIA - Alassio; DI BLASIO BICICLETTE - Albenga; IMMOBILIARE I.CO.MAR - Albenga.
Pronostici offerti da: RICEVITORIA VICTORY - Borghetto.

UOMINI L. - DONNE L. 5000



L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi-sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Ecco la Riviera vista dal catamarano

Viaggio in mare verso Portofino e le Cinque Terre

Le meravigliose attrazioni dell'acquario di Genova, l'incantevole Portofino, la bellissima San Fruttuoso e ancora le suggestive Portovenere e Cinque Terre. Tutto a portata di «mare» del catamarano «Città di Savona» in partenza ogni giorno da più località del Savonese.

Il fascino di certe insenature, dei borghi marinari, degli agglomerati di case con i loro forti colori, dal mare è ancora più suggestivo. Il confort sull'imbarcazione è ai massimi livelli. Sul catamarano «Città di Savona» (che può superare i 25 nodi in velocità) trovano posto 83 persone. A bordo ci sono tutti i servizi compreso quello di bar. L'esperienza è del tutto entusiasmante e unica, soprattutto per il panorama, che è possibile osservare da certe posizioni privilegiate.

Un viaggio tra i paesaggi da cartolina, passando in mare con il catamarano. Che dire, che non sia già stato detto, su posti come Portofino, il piccolo borgo della Riviera di Levante frequentato da vip protetto nella sua profonda insenatura? Oppure sulla bellezza di Portovenere e delle sue case policrome compattate in prossimità del mare? E ancora delle interessanti vedute d'insieme delle alte scogliere di San Fruttuoso e dei differenti ambienti naturali che offre il suo promontorio? Meglio stare in silenzio, viaggiare ed osservare. Naturalmente a bordo del catamarano.

Con «La Stampa» il divertimento diventa ancora più interessante e conveniente. Presentando il tagliando pubblicato in questa pagina alle agenzie convenzionate, si ha diritto ad uno sconto di dieci mila lire sul prezzo del biglietto.

La promozione è valida solo per gli adulti in possesso del coupon del giorno stesso della prenotazione. Inoltre, sempre lo stesso tagliando, si ottiene un ulteriore sconto del 30% sul biglietto di ingresso all'«Acquario di Genova» nel porto antico. [m. br.]

29 AGOSTO

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi
e...state con noi

1 Ingresso gratuito per bambino fino ai 11 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, ai lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e ricevi alla cassa il biglietto omaggio e £. 5000 da utilizzare presso il ristorante Il Porta Soprana

Continuano le escursioni a bordo del catamarano «Città di Savona»

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996
COMUNE DI ANDORA
Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:
1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

GIOVEDI' 29 AGOSTO

Bungee Center
Jumping

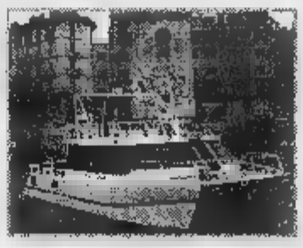
emozione vera

Con questo tagliando hai diritto a uno sconto di £. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valgono le fotocopie.

Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Genova, Acquario - Genova, Acquario - San Fruttuoso
Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/8386388-9); Loano: L'Astro (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. (019/748919).

sconto sul biglietto d'ingresso all'Acquario

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto allo sconto di L. 3000 sull'acquisto del biglietto individuale

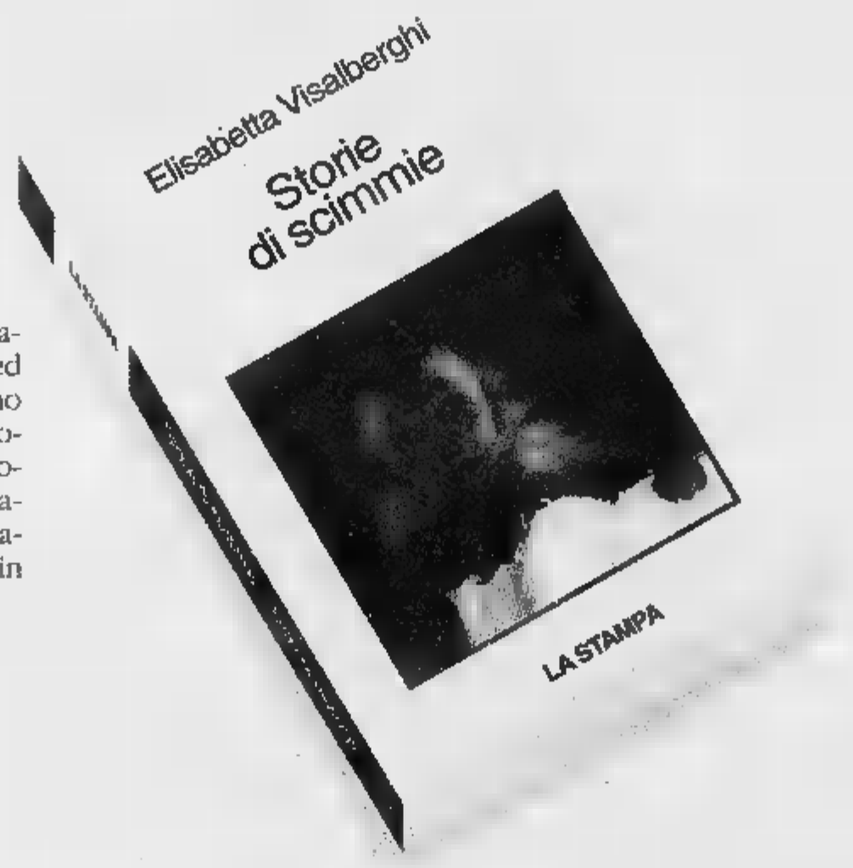
PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Tra gli appuntamenti di oggi anche il mercatino artigianale di Varazze e la festa in costume ■ Voze

Il teatro dialettale a Finale e Albenga

La Sinfonica di Sanremo si esibisce ad Alassio

Artigiani ed hobbisti a Varazze ed Alassio, teatro dialettale a Finale Ligure ed Albenga, festa in frazione Voze ■ Noli e in frazione Ville di Cairo Montenotte, l'Orchestra sinfonica di Sanremo in concerto ad Alassio. Questi gli appuntamenti di oggi, località per località, in provincia di Savona.

■■■■ Mercatino artigianale nel centro storico, per tutta la giornata a cura dell'Ascom. Sono aperti dalle 10 alle 24 gli impianti (piscina, bar, gelateria e ritrovo live) dell'Orizzonte a Piani D'Invrea. Proseguono ■ le animazioni in spiaggia «Varazzestate» sino al 30 agosto. In quest'ultima settimana staffetta, corsa ■■ sacchi, nuoto e altro. Premiazioni sabato. Festa al Santuario della Guardia.

ALBISOLA S. Aerobica al bagni Saint Tropez dalle 19,30.

■■■■■ E' ancora visitabile la rassegna dell'artigianato locale all'asilo Mazza.

■■■■■ Per «Estate Ragazzi» oggi escursione ■■ sentieri ■ cura della parrocchia. Riprende domani la rassegna del vino buzzetto in piazza Costituzione.

SPOTORNO. Nell'area del palazzetto dello sport tutte le sere pattinaggio e hockey amatoriale. Luna park in località Serra.

■■■ **M.** In frazione Ville festa di fine estate, esposizioni ■ pittura, cucina tradizionale e specialità pesce. Appuntamento sino al 1 settembre.

NOLI. Festa della nuova borgata di Voze a cura del Gruppo storico nolese: incontri finali del torneo di calcio, dalle 18, con sfilata del Gruppo storico in ■■■■■ d'epoca e festa conclusiva dalle 21.

FINALE L. Si conclude alle 21 nei Chiostri di Santa Caterina la rassegna di teatro dialettale «Oltre Govi». La compagnia stabile di Bordighera mette in scena «In corpu anchoi, in corpu duman fin a candu...». E' visitabile la mostra di rettili vivi nei locali di via San Francesco (zona stazione).

■■■■ **L.** Festa di San Giovanni in località Cravarezza: alle 9 passeggiata nel verde.

PIETRA L. Animazione con la musica popolare ■ Mimmos ■■ piazza Rosselli alle 21. Ultimi giorni del luna park in via Sauro. Giochi ■ Prialand in corso Europa.

LOANO. E' aperta tutti i giorni la piscina olimpionica all'aperto di località Fey. Luna park in via Abba al confine con Borghetto. Pattinaggio allo Skating club ■ viale Libia. Minigolf in piazza Vallerga.

■■■■■ Si concludono i «Cinque giorni a Balestrino» con le cerimonie religiose, ore 20, per la Madonna della Guardia. Visitabile, solo oggi nel pomeriggio, l'originale mostra ■ fotografie e sculture sul Borgo antico nelle scuole materne.

CERIALE. Torneo di beach volley «Città di Ceriale» ■■■ ■ 31 agosto sull'arenile del centro. E' aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 in parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA. La compagnia I Senzatetto presenta, alle 21 in piazza San Domenico, lo spettacolo «L'inavertito ovvero Scappino Disturbato e Mezzettino Travagliato». Aperto tutti i giorni il bowling (nuova gestione) in via Ruffini.

■■■■■ Concerto classico dell'orchestra Sinfonica di Sanremo, alle 21,30, all'auditorium Simonetti. Tradizionale mercatino degli hobbisti e dei collezionisti di oggetti antichi, dalle 17 alle 24, in via Colombo. Proseguono a settembre le iniziative (gastronomia, pittura ed altro) degli Amici del Borgo Coscia. Presso la scuola materna ■ via Mamelli dalle 16 alle 18 esposizione dei lavori fatti dai ragazzi del Campo solare. Fiera zootecnica nell'entroterra ■ Testico.

■■■■■ «Alter ego, droga e cervello» mostra itinerante a cura dell'Università di Cassino sino al 31 agosto in Comune. Luna park, con nuove attrazioni, nella zona degli impianti sportivi.

[a. r.]

Mercatini a Varazze e Alassio

E' la sera dei ritmi latini

Revival a Celle, rock a Borgio Ballo sotto le stelle a Ceriale

Serata dedicata ai ritmi latini in molti locali notturni del Savonese. Il giovedì è comunque anche all'insegna del genere golden classic allo Sporting Club di Finale. Rock italiano al Giuditta di Borgio. Questi gli appuntamenti.

VARAZZE. Giovedì sera dance alla discoteca Gilda. Genere dancing al Boschetto che chiude i battenti sabato sera.

■■■■ **L.** Musica revival Anni '60-'70 con il complesso de I Pirati in località Piani alle 21,30.

ALBISSOLA M. Spazio live al Sun Dial. Riapre il 6 settembre il discobar Face.

SAVONA. Piano bar al Barolo Chinato di via Paleocapa. Ritrovo telematico al Tnt nel centro storico. Musica dal vivo dal lunedì al venerdì al ristorante Bella Napoli.

BARDINETO. Spazio gioco per i più giovani al Bar De Nei.

■■■■ **M.** Serata in discoteca al Symbol e al Fantasque.

BERGEGGI. Musica d'ascolto allo Sinte Galeshka (zona porto).

■■■■ **L.** Appuntamento con il giovedì golden-classic del dj Giuseppe Carrara allo Sporting Club di San Bernardino. Discoteca allo Scotch. Genere discobar e animazione al Baquito sul lungomare e al Monkey Bussines in via Al Santuario. Liscio e revival al Patio sul lungomare Italia. Ritrovo al Café Boncardo e al Vittoria.

BORGIO V. Rock italiano con il gruppo dei Mundo Libre e mostra fotografica «Il cinema secondo Pupi Avati» al Giuditta Rockcaffè di via Valle. Discobar ai bagni Nettuno.

PIETRA L. Genere underground e commerciale alla discoteca Rajah. Karaoke al Dephin's. Ritrovi giovani allo Wave di corso Italia ■ al Flora sul lungomare. Piano bar all'Airone. Liscio e revival al Malibù.

■■■■ Giovedì latino al Bella Marinella (zona porto). Musica d'ascolto al parco giochi Agostino Rocca. Ancora liscio e revival al dancing Saitta. Ritrovi giovani al Crazy Night, al Movida e al Poseidon. Resta chiusa sino a sabato la maxidiscoteca Ai Pozzi.

■■■■■ «Ballando sotto le stelle» serata di discoteca con gli animatori di Radio Onda Ligure in località Pineta alle 21,30.

■■■■■ Ritrovo alla Piazzetta degli Artisti. Birreria alla Macine al Minisport.

ALASSIO. Genere discobar all'Hemingway. Discoteca con il dj Renè all'U'Brecche. Genere dancing al Boccaccio Club, alla Capannina e al Manila. Concerto soft nella piazzetta de El Galeon e del Mozart. Ritrovo da Spotty e al Fred music bar.

LAIGUEGLIA. Ritrovo telematico al Saraceno. Discoteca all'Onda. Due piste sul mare e ristorante alla discoteca Suerte. Disco-paninoteca al Flamingo.

ANDORA. Musica dal vivo, con il maestro Mario Paternosto, alla Casa del Priore.

[a. r.]

Si balla al ritmo latino-americano

Anche un volume fotografico intitolato «Andora da ricordare»

«Come eravamo e come siamo» ieri e oggi nei libri di Peagna

CERIALE. Continuano gli appuntamenti con i libri (e gli ■■■tori) ■ Liguria ■ Peagna. Questa sera, per ■ ciclo culturale «Incontro ■■■ l'autore», interverranno alle 21, nell'auditorium dell'oratorio, gli scrittori Giuseppe Bo, Angelo Gastaldi, Claudio Paglieri, Danilo Presotto, Tommaso Schivo ■ Marino Vezzaro. ■ discussione il tema «Come eravamo ■ come siamo».

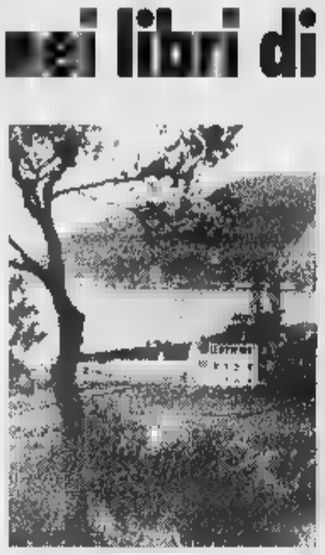
La quidicesima rassegna «Libri di Liguria», a cura dell'associazione «Amici di Peagna» ■■■ il patrocinio della Regione, del Comune di Ceriale, dell'amministrazione provinciale di Savona e della Comunità montana ingauna, proseguirà fino al 1° settembre. Orario di apertura: 17-23 (nei giorni feriali) ■ 10-12 e 16-23 (nei festivi).

Tra le varie proposte di questa sera c'è ■ libro «Vino nero. Fatti e misfatti di storia ponentina» di Danilo Presotto, una serie di storie minimaliste, proteste e confessioni provenienti dalla gente comune. Dice il professor Franco Gallea, che guiderà la serata-dibattito, nella prefazione all'opera: «I fatti narrati si collocano tra il 1588 e l'Ottocento inoltrato e sono ambientati generalmente in paesi del Ponente savonese. Il libro ■ scritto in modo piacevole, con tratti di arguta ■■■■ ■ di analisi distaccata ■ aiuta ■ capire meglio la nostra storia».

Un'altra interessante pubblicazione è rappresentata dal volume fotografico del collezionis■■■ Marino Vezzaro intitolato «Andora da ricordare», un viaggio alla scoperta della Andora del passato e della sua gente. Si tratta di ■■■ carrellata di foto ■ cartoline (ce ne sono 235), intervallate da alcuni disegni di Adriano Lunghi, che raccontano ottantanni ■ storia della città.

Gli appuntamenti culturali all'interno della rassegna dedicata ai libri che trattano della Liguria, delle sue origini, della sua gastronomia e dei suoi usi e costumi proseguirà domani alle 21 con «Gli occitani del Ponente ligure». Saranno presenti gli autori Antonio Lanteri, Liliana Pastorelli, Carlo Lanteri e Luisa Lanteri.

[m. br.]



Un'immagine storica di Andora

E' VALERIA DI 19 ANNI

C'è anche un volto per Miss Internet

Valeria Aloi, 19 anni, di Savona, è stata eletta «Un volto per Miss Internet» lunedì sera, durante la festa di fine estate, organizzata dall'agenzia «Eccoci» e da «Infotech» di Albenga, in via Dante. Alessia Castelli, 19 anni, di Loano («Miss sposa»), Emanuela Bollorino, 18 anni di Boissano («Miss Eleganza») e Nicoletta Lualdi, 18 anni, di Busto Arsizio («Miss Gambe») si sono aggiudicate le altre fasce. [m. br.]

LOANO

Sino all'11 settembre

Otto artisti alle sale del Kursaal

LOANO. Mostra collettiva con le opere di otto artisti, da ieri sera, nelle sale del palazzo del Kursaal sul lungomare ■ Loa■■. Le opere esposte sono di Carmen Biagiotti, dell'Accademia delle belle arti di Brera, Cesare Guidotti che presenta le sue maschere, Giulio Frumento, allievo di Scanavino, Renza Morixe, ritrattista. Espongono inoltre Leo Masini, Giulio Frumento, Elvira Leiten, Edith Krebs Olmi. La mostra, organizzata dall'assessorato alla Cultura, sarà aperta tutti i gior■■ dalle 20,30 alle 23,30 (sabato e domenica anche dalle 10 alle 12), sino all'11 settembre prossimo.

Le sale del Kursaal di Loano ospiteranno sino al 15 settembre anche la Mostra Marinara (20,30-23,30), organizzata dalla Lega Navale, con numerosi velieri ed oggetti ■ mare. In visione anche il plastico del progetto del nuovo porticciolo turistico della Portobello, in fase ■ realizzazione.

La mostra è arricchita dalla ricerca «Attacchi al traffico marittimo nel Mar Ligure durante la prima guerra mondiale» realizzata dall'Istituto nautico di Savona ■ dall'Istituto per geometri di Loano.

[a. r.]

L'ITALIA AL CINEMA

SAVONA

Moderno 1
Tel. 825.7.4
Or.: 16.30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan ■■■ *'96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

■■■■ ■
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, ■. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle p■■■ con i loro poteri soprannaturali: l'idea ■ quella ■ vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana ■
Tel. 825714
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Un ragazzo alla ■■■■ di ■■ ■■■■
di M. Gottlieb, con J. Hubbard, A. Gordon (Usa '96) — Grande sfida alla corte di re Artù per un ragazzino appassionato di baseball che si ritrova catapultato per magia nel regno di Camelot. N. V. 1h 30' **Avventura**

■■■■■■■■
Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30 L. 10.000/7000
Sergente ■■■■■
di J. Lynn, con S. Martin, D. Aykroyd (Usa '96) — Un sergente maggiore ama «ripulire» i suoi soldati con le ■■■■ messe. ■■ ora devo raccogliere qualcosa, perché la base rischia di essere chiusa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/8000/5000
■■■■ a ■■■■ rosse

ALASSIO

Colombo
Tel. ■■■■■
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000
The Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 21,15
L. 10.000/6000/5000 anziani
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

ALBENGA

Ambra
Tel. 51419
Ore 20,30/22,30
L. 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Lakin (Usa '96) — Il ■■■■ Pippo deve vedersela ■■■ l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il contromatraggio «Topolino e il cervello in fuga». ■. V. 1h 30' **C■■■■ animati**

Astor
Tel. ■■■■
Or.: 20/22.30
L. 9000■■■
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Arena Vittoria
Or.: 21
Lire 5000
Ragione ■ sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte ■■■ padre si ritrovano ■■nza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

BORGIO VEREZZI

■■■■
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Guada, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **■■■■ne**

CAIRO MONTENOTTE

■■■■
Or.: 20/22
Lire ■■■■■
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

FINALE LIGURE

Arena Ondina
Or.: 21,15
L. ■■■.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una d■■■■ da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ondina
Tel. ■■■■■■
Or.: 20,30/22.30
L. 9000/7000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levit (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Oswes Green. ■. V. 2h **Thriller**

LAIGUEGLIA

Corallo
Ore 21
L. 8000/5000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25. N. V. 1h 17' **Animazione**

LOANO

■■■■■ Principe
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Use/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia ■■■■■ lo ■ un sistema segreto ed arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

■■■■■

Giardino
Or.: 21,15
L. 8000/5000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Guada, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

King
Or.: 21
L. 8000/5000
I ■■■■ sospetti
di B. Singer, con ■. Baldwin, ■. Byrne, ■. Palminton (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

SPOTORNO

Ariston
Or.: 21,30
L. 8000/5000
La sindrome ■ Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) - Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h **Thriller**

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21; 22,50
L. 10.000/7000
Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua f■■■■■, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 21; 22,30
L. 10.000/7000
Pocahontas
di M. Gabriel e ■. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

VARIGOTTI

■■■■■
Or.: 21,30
L. 7000/4000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana ■ cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e ■■■■. ■. V. 2h **Comm.**

GENOVA E IMPERIA

Ariston 1: Domani: Flipper
Ariston 2: Domani: Guilty. La colpa
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Hooligans
Corallo 2: Guilty
Gratacielo: Spia e lascia spiare
Lux: Terremoto nel Bronx
Nettuno: Compagna di viaggio
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Halloween 6
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Roseto: Babe. Maiale coraggioso
Universale 1: Sergente Bilko
Universale 2: Un ragazzo alla corte di re Artù
Universale 3: Giovani streghe
Verdi: L'ora ■■■■■
Luci rosse: Abc, Aliene, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Diabolique
Dante: Chiuso per ferie
Imperia: Chiuso per ferie

SANREMO

Ariston: ore 21,15: «Racconti con... Conte»
Ariston Ritz: Halloween 6
Ariston Roof Sala 1: Un ragazzo alla corte di Re Artù
Ariston Roof Sala 2: Crying Freeman
Ariston Roof Sala 3: L'ora della violenza
Sanremese: Batman forever
Centrale: Giovani streghe
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Sabrina

L'ESTATE '96

I FESTIVALI DELLA RIVIERA BY NIGHT/6

Da Varazze ad Alassio il Savonese offre un'infinità di proposte

Angoli remoti e piste «roventi» com'è facile passare la notte

VARAZZE. Per una «notte da vivere», ritmi caldi, balli appassionati e locali alla moda nella Varazze by night, ma anche nella vicina Albisola.

Il top delle serate, tra musiche d'Oltreoceano e sensuali balli corali; è al mercoledì, quando la bellissima terrazza del Gildaestate, retta da colonne, capitelli, ricca di gazebi e angoli intimi, si anima e si riempie all'inverosimile per l'evento «Procedura Fluvial» inventato qualche anno fa da Marco Pesce, appassionato dj [illegible] ricco di fantasia.

All'ingresso, in cima alla ripida rampa che dalla passeggiata del lungomare porta al «paradiso», buttafuori muscolosi e tatuati con i capelli stinti dal sole (ma anche dal parrucchiere) lanciano una rapida occhiata agli avventori riservandosi la selezionare la clientela.

Superata la prova-ingresso, è un attimo gettarsi nell'atmosfera ad alta temperatura creata dal dj Marco «El Proprio», dal funambolico percussionista Josito, dai campioni italiani di salsa e merengue Monica Melluso, la «Pelliroja» e Antonio Tedesco, noto come «Toni Bajao», spesso coadiuvati da «Sandra y Sergio» altra coppia di danzatori. E con loro la folla del Gilda si scatena ricavando spazi minuscoli nella pista superaffollata dove non mancano personaggi curiosi che spesso, lasciandosi trascinare dalla magia dei ritmi latini, improvvisano performance mozzafiato o duetti supersensuali «corpo e corpo», e i danzatori che animano la notte del Gilda.

Toni più morbidi e pacati al dancing «Boschetto», che chiuderà i battenti a fine mese, dove si respira un'aria Anni 60 e dove, tra concerti e musica dal vivo, si può tranquillamente danzare e chiacchierare in angoli appartati, complice il bel parco e l'elegante atmosfera che anima le serate estive. Per una birra speciale, un panino, un piatto caldo o un cocktail preparato dal giovane e pirotecnico barman Marco Di Sisto, c'è il [illegible] Mister Pub, vera oasi dei giovanissimi insieme al «Todos Santos», locale [illegible] sulle ceneri del bar Il Gatto Nero, che quest'estate ha veramente spopolato diventando un punto di riferimento determinante per appassionati di indiani d'America (sono circa una ventina le fotografie appese che ritraggono i volti rugosi degli epici indios), e per i «nomadi» della notte, per intendersi quelli che amano tirar tardi trasferendosi da un locale all'altro alla ricerca di emozioni sempre nuove, buona musica, belle ragazze e veri machi, di compagnie sconzonate.

Sopra: l'interno del «Gilda»; a lato: Massimo Di Cataldo al «Boschetto»; vicino al titolo: show di un gruppo al «Gilda» ed [illegible] «Pilar»

E tra le tappe obbligate del viaggio che da Varazze può concludersi tranquillamente ad Alassio, non può mancare l'«Invidia», bar del lungomare dove la musica «sparata» a raffica dagli altoparlanti avvolge la clientela nel salotto interno del bar e nell'ampio dehors, spesso teatro di salotti mondani come l'ormai celebre «Caffè delle donne» di Bruna Magi organizzato nelle manifestazioni annuali di «Varazze la città delle donne».

Procedendo verso Savona, capita che i viaggiatori notturni facciano tappa a Celle Ligure dove, se si ha fortuna, è anche possibile riuscire a trovare un tavolino o una sedia nell'affollatissimo e apprezzato dehors del bar «Gli Archi» a due passi dal mare, oasi preferita di milanesi e torinesi, e anche luogo di appuntamenti per poi decidere, tra un coctkail e l'altro, dove trascorrere il resto della notte.

Altra meta preferita dai giovanissimi il Pilar di Albisola Capo che si affaccia su una piazzetta a due passi dalla passeggiata a mare e dalla spiaggia dove l'allampaneto Alessandro, circondato da splendide fanciulle che servono ai tavoli, malgrado il caos e il via vai sfrenato di avventori, accoglie tutti con un sorriso.

Difficile trovare un posto a sedere nella piazzetta del bar, occupata da tavolini e sedie, perché Pilar, estate e inverno, non è solo luogo di incontro occasionale pre-discoteca ma anche un posto particolarissimo dove incontrarsi anche a tarda notte per parlare tra amici e confidarsi segreti inconfessabili magari di fronte a una fantastica coppa di gelato.

Per gli appassionati di atmosfere un po' più intime, niente può esser meglio dei bagni «Lido della Palma» dove, immersi in un sogno retrò, sulla terrazza che si affaccia sul mare, può capitare di imbattersi in artisti di tutte le età che difficilmente rinunciano a sciorinare nei riguardi di signore e signorine un repertorio di simpatiche e ben dosate lusinghe, frasi dove cuore e amore, non sempre in rima baciata, la fanno da padrone aggiungendo un tocco di folclore e modi raffinati e cortesi di Stefano, perfetto padrone di casa, e Marco ineguagliabile oste dagli occhi che sorridono.

Alessandra [illegible]

La Convenienza che fa Scuola

Dal 19 Agosto al 14 Settembre

Alcuni Esempi:

ZAINO [illegible] "DISCO" INVICTA **L. 79.900**

[illegible] **L. 54.600**

DIARIO [illegible] **L. 9.900**

ZAINO [illegible] "VISIONDOUBLE" SEVEN **L. 78.900**

MAXI [illegible] SAILOR MOON A4 **L. 1.690**

ALBUM [illegible] FABRIANO [illegible] cm., 20 FOGLI **L. 9.900**

ZAINO [illegible] "BARBIE" MATTEL **L. 69.900**

MAXI QUABLOCK [illegible] A4 **L. 2.300**

30 FOGLI PROTOCOLLO FAVINI **L. 990**

PACCO PERFETTO - MS

ipercoop SAVONA

[illegible] RICCI
TEL. 019/84061

65 NEGOZI SPECIALIZZATI GALLERIA SU DUE [illegible] CON RISTORANTE E [illegible]

PAGAMENTI COOP UNICARD/ [illegible] BANCOMAT POSSIBILITA' DI ACQUISTO su video HI-FI ed elettrodomestici.

AMPIO PARCHEGGIO 1400 POSTI AUTO [illegible]

ORARIO PROLUNGATO E CONTINUATO DAL MARTEDI' AL SABATO: 9-21 LUNEDI': 14-21

AD EVENTUALE ESAURIMENTO [illegible]

Domenica scatta il Nazionale dilettanti con quattro liguri ai nastri di partenza

Al Savona manca ancora il bomber

Per i biancoblù è la stagione del novantesimo compleanno. Esordio al Bacigalupo con il Castelnuovo Garfagnana. Stasera la squadra nel torneo di Cairo. Positive le prime uscite ma la rosa è troppo corta

Valentino è uno dei punti di forza del Savona che si appresta al debutto in campionato

Qui Sanremo

Anche Damiani col Poggibonsi?

Cichero guida la Sanremese

SANREMO. «Pronti? Me lo auguro, ma se penso al primo tempo di Imperia sono preoccupato. Spero che la vera Sanremese sia quella vista nella ripresa». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, a tre giorni dal via dell'avventura nel Campionato Nazionale Dilettanti (domenica, al «Comunale», arriva il Poggibonsi per il [illegible]h inaugurale) non vuole illudersi che tutto vada bene come potrebbe fare pensare il netto 3-1, in trasferta, inflitto domenica sera all'Imperia nel derby di Coppa Italia. «Voglio essere realista: [illegible] nostra è una squadra che si è rinnovata molto. Questo può [illegible] un handicap in partenza. Bisognerà verificare, in campionato, il grado di integrazione d[illegible] nuovi», aggiunge il tecnico.

Per uno dei nuovi arrivati, il difensore-centrocampista Damiani, c'erano ancora problemi. Ufficialmente legati al tesseramento, in realtà sembra per qualche pendenza ec[illegible] ancora da risolvere tra le due società. Domenica scorsa Damiani non ha giocato a Imperia, ma dovrebbe esserci domenica prossima [illegible] il Poggibonsi. Il «caso» si sta risolvendo: ieri i dirigenti biancazzurri si sono sentiti [illegible] il presidente sammargheritese Fossati. Un incontro, oggi o domani, dovrebbe mettere a posto tutto.

Anche per Calabria l'accordo [illegible] sembra vicino. Problemi, invece, per Riolfo. A Imperia, a differenza di Calabria, non ha giocato. L'accordo economico non c'è ancora; se il giocatore [illegible] accetta le proposte del club biancazzurro potrebbe lasciare la società. Si spe[illegible] in [illegible] accordo in extremis.

Ieri, intanto, la Sanremese ha comunicato le tariffe della campagna abbonamenti per la prossima stagione: l'abbonamento all'intero campionato costerà [illegible] mila lire in tribuna e 220 [illegible] gradinata (220 e 150 mila lire le tariffe ridotte). Le tessere di abbonamento [illegible]no in vendita allo stadio, tutti i giorni, dalle 16,30 alle 19,30 (per prenotazioni telefoniche chiamare il 509995) o presso l'edicola di corso Garibaldi.

Bruno Monticone

Qui Imperia

Difesa fragile servono rinforzi

L'allenatore Pisano

IMPERIA. Grandi [illegible] in casa nerazzurra, per trovare gli elementi necessari ad affrontare con una certa tranquillità il Nazionale Dilettanti. I dirigenti dell'Imperia hanno infatti portato a termine alcune trattative con giocatori che garantiscono la copertura di ruoli finora pericolosamente scoperti nello scacchiere d[illegible] squadra di Pisano.

Dopo molteplici contatti [illegible] diversi portieri, tra i quali l'ex professionista Fatta, Adriano Pisano ha definitivamente optato per Marco Gestro, classe 1972, ex Sestrese, da tempo aggregato al gruppo nerazzurro. Sfuma così l'ipotesi di ingaggio [illegible] Gianni Minori, estremo difensore dell'Argentina, [illegible] sua volta inseguito dal team di piazza d'Armi. L'allenatore imperiese necessita però ancora di un centrocampista, e soprattutto di un paio di difensori in grado di dare equilibrio a un reparto arretrato che, nella gara di Coppa con la Sanremese, è apparso assai fragile e incerto. Archiviate le ipotesi Patrone e Gentile, le cui pretese [illegible] state giudicate eccessive, le attenzioni dell'Imperia sono ora per Samuele Ballerini, 24 [illegible], difensore centrale che nella scorsa stagione ha militato nel Poggibonsi. Ieri, al termine di [illegible] lungo incontro, società e giocatore hanno preso qualche giorno di tempo per riflettere e raggiungere un'eventuale intesa, possibilmente prima della gara di esordio in campionato.

La sfida con la Colligiana è alle porte, [illegible] il team manager Gino Garibaldi garantisce che, entro domenica, l'Imperia sarà rinforzata: «Ci stiamo muovendo con cautela, ma le scelte definitive [illegible] ormai vicine. Ci sono intensi contatti con alcuni giocatori di buon livello che farebbero al caso nostro, e in queste ore vedremo [illegible] le loro richieste economiche potranno e[illegible] accontentate».

Probabile l'approdo in nerazzurro di alcuni giovani provenienti dalla Sampdoria: le trattative paiono avviate a risultati positivi, nonostante l'interesse di altre società.

Luca Amoretti

SAVONA. Ci siamo! Il Savona [illegible] appresta a scattare ai nastri di partenza per il campionato del [illegible] novantesimo [illegible] di vita. Domenica al Bacigalupo c'è il Castelnuovo Garfagnana, squadra di medio cabotaggio ma che nel passato campionato finì davanti al Savona di due punti.

E' importante partire bene: adesso che si [illegible] messi [illegible] posto tutti i tasselli e mister Gianni Mialich è ufficialmente insediato in panchina, la palla passa ai giocatori.

Il [illegible] è [illegible] alla ricerca di [illegible] bomber da affiancare ad un Codice già caricato [illegible] dovere. Si è parlato lungamente di Chiarlone del Bragno, ma [illegible] ragazzo svolge il militare nei Vigili del Fuoco e non può seguire la preparazione settimanale. Si è parlato anche di Perziano e forse lo vedremo anche in campo, ma sino adesso non c'è nulla [illegible] ufficiale. Soltanto questa sera nel triangolare di Cairo, [illegible] impegnato, si potrà conoscerne la conferma.

La squadra vista con la Sestrese, [illegible] l'Alessandria a Celle e, a detta dei dirigenti, nelle due partite in Kazakhistan, è già competitiva. Un ottimo assetto difensivo orchestrato da Sbravati, [illegible] mastini del valore di Di Capita, Cappanera e Balsamo (una rivelazione) davanti [illegible] un Viviani come sempre sicuro tra i pali.

A centrocampo il brio di Lazzaretti e Sola, l'estro di Panucci [illegible] Peluffo, il funambulismo [illegible] Valentino, la vivacità di Codice. Cozzi e Bottinelli con alle spalle giovani del valore di Corallo, Nardulli e Farcinto.

Ma è una [illegible] ancora troppo corta per [illegible] campionato lunghissimo.

[n. d. m.]

Gran Premio «SOTTOZERO»

SAVONA GOAL '96

Prima tappa: [illegible] 1° settembre '96

1 - [illegible]	CASTELNUOVO	.....
2 - SANREMESE	POGGIBONSI	.....
3 - COLLIGIANA	IMPERIA	.....
4 - [illegible]	SESTRESE	.....
5 - [illegible]	[illegible]	.....
6 - CAMAIORE	ASTI	.....

Nome Cognome.....

Via [illegible].....

TEAM o BAR .....

Concessionari Alfa Romeo

TUTTA LA SPORTIVITA' DI 120 CV, OGGI CON TUTTI I VANTAGGI DI FORMULA ALFA.

[illegible] 155 E IL [illegible] NUOVO MOTORE 1.6 TWIN [illegible] 120 CV. OGGI POTETE ACQUISTARLA CON [illegible]: PREZZO CHIAVI IN MANO L. 30.750.000 (A.P.I.E.T. ESCLUSA), ANTICIPO DI L. 10.762.500, NESSUNA [illegible] DI [illegible] E 23 [illegible] L. 530.253 (T.A.N. 13,75%; T.A.E.G. 14,67%). [illegible] QUATTRO [illegible]: L'ULTIMO [illegible] DI L. 12.300.000, [illegible] IL FINANZIAMENTO SAVA, PASSARE AD UNA [illegible] ALFA ROMEO - E ALLA VOSTRA AUTO SARA' RICONOSCIUTO IL PREZZO [illegible] DI RIACQUISTO DI L. 15.375.000, [illegible] SALDO DELL'ULTIMO VERSAMENTO E LA [illegible] COME ANTICIPO SULLA NUOVA ALFA ROMEO SCELTA - OPPURE SEMPLICEMENTE RESTI[illegible] LA VETTURA*. APPROFITTATE DI [illegible] DI TUTTE LE VETTURE DELLA GAMMA ALFA 155. I CONCESSIONARI ALFA [illegible] VI ATTENDONO ANCHE AD AGOSTO.

FORMULA

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni [illegible] tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 50 000 [illegible]

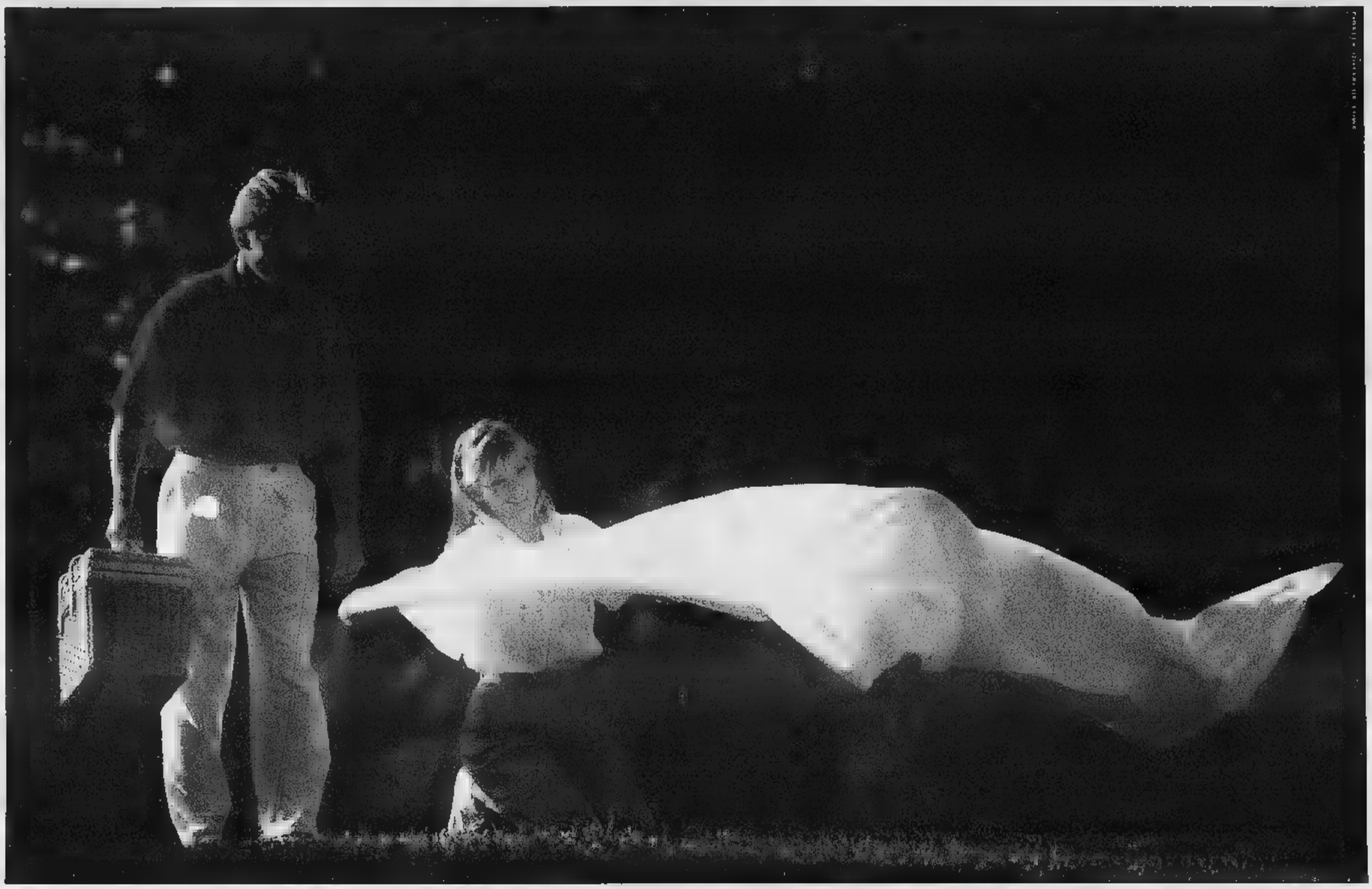
ALFA 155 1.6 TWIN SPARK 16V.

PIU' POTENZA, PIU' ELASTICITA', PIU' VANTAGGI.

AUTO ROJA
VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

F.LLI CIRIO
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Rio Galletto 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123

VEGA
FINALE LIGURE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. 582 - Regione Bollino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602



CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

CONVENIENZA SU MISURA

Buoni sconto GS

PRIMI PREZZI
I prezzi più bassi

Mozzarella Toscanella
g 125 — **L. 980** (Al Kg L. 7.840)

Yogurt bianco Padania

(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) — **L. 750** (Al Kg L. 3.000)

Pasta di semola Italdoro
g 500 — **L. 540** (Al Kg L. 1.080)

Crackers
g 1000 — **L. 2.590**

Succhi di frutta La Doria
(Conf. 3 pezzi da ml 200 cad.) — **L. 1.290** (Al Litro L. 2.150)

Vino Torcello bianco - rosso
(in brick) cc 1000 — **L. 1.190**

Bagnoschiuma Aster Alghe marine
ml 1000 — **L. 1.590**

Detersivo per piatti liquido Wial
ml 1000 — **L. 1.190**

PRODOTTI GS
Qualità e convenienza

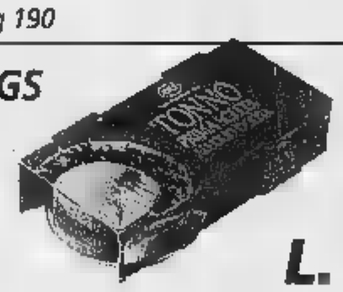
Latte GS parzialmente scremato
(lunga conservazione) ml 1000 — **L. 1.560**

Formaggio a fette GS
(Conf. 10 pezzi) g 200 — **L. 1.840** (Al Kg L. 9.200)

Olio di arachide GS
cc 1000 — **L. 2.540**

Peperoni GS
(in filetti) g 190 — **L. 1.670** (Al Kg L. 8.789)

Tonno GS in olio d'oliva



(Conf. 2 pezzi da g 160 cad.) — **L. 3.790** (Al Kg L. 11.843)

Confetture GS
(gusti assortiti) g 400 — **L. 2.490** (Al Kg L. 6.225)

Coni gelato GS
(Conf. 6 pezzi) g 400 — **L. 5.990** (Al Kg L. 14.975)

Detergente milleusi GS
ml 750 — **L. 1.990** (Al Litro L. 2.653)

SCONTI DEL MESE
*Tante occasioni da non perdere**

Passata Valfrutta
(Conf. 3 pezzi da g 200 cad.) — **L. 1.190** (Al Kg L. 1.983)

Caffè Segafredo Espresso
g 250 — **L. 4.490** (Al Kg L. 17.960)

Olio Extravergine Verdi Colline Carapelli
cc 750

L. 7.490 (Al Litro L. 9.986)

Bibite assortite SanPellegrino
cc 1500 — **L. 1.340** (Al Litro L. 843)

Acqua Vera naturale
cc 2000 — **L. 790** (Al Litro L. 395)

Birra Moretti
(Conf. 3 bottiglie da cc 330 cad.) — **L. 2.230** (Al Litro L. 2.252)

Gelato Fior di panna Sammontana
(Conf. 6 pezzi) g 250 — **L. 4.360** (Al Kg L. 17.440)

Gelato Camillino Eldorado
(Conf. 6 pezzi) g 150 — **L. 4.790** (Al Kg L. 31.933)

*valide fino al 31 agosto.

*Le [redacted] del

Offerte valide nel punto vendita. Illine sono prenotati i pulitotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori o modifiche alle leggi fiscali.

Tutti i giorni, GS ti aspetta con un grande assortimento di convenienza, tante proposte sempre diverse su misura per te!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Festa dell'Uva Fragola
SUNO NOVARA
Dal 23 agosto al 1° settembre
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali
Tel. (0322) 85.89.10

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 29 Agosto 1996 no 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Festa dell'Uva Fragola
SUNO NOVARA
QUESTA SERA 29 AGOSTO
GLI AMICI DEL LISCIO

Novara, le facoltà di Economia e Farmacia da novembre insieme nella sede dei Salesiani

Università, nuovi corsi e più spazi

Da quest'anno prendono il via anche tre lauree brevi

NOVARA. Una «casa comune» per Economia e Farmacia. Dal primo novembre staranno sotto lo stesso tetto che già ospita le scuole dei Salesiani. E proprio a causa del tetto si deve qualche scintilla. Sono previsti lavori per innalzare l'edificio di un piano, per ricavare i laboratori di «Ctf». Il prof. Francesco Adamo, preside di Economia e Commercio mette le mani avanti: «Se ci costruiscono un piano sopra la testa è un problema. Non possiamo svolgere attività didattica in un cantiere».

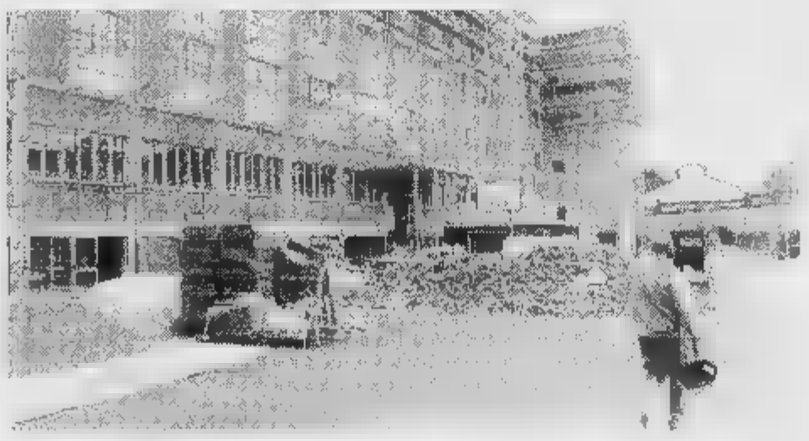
In ogni caso il nuovo anno accademico parte sotto buoni auspici. Soprattutto con tanto spazio in più. Chimica e Tecnologie farmaceutiche lascia una sede di 900 metri quadrati (in via dei Cattaneo) e va ad occupare 3200 metri che diventeranno 4300 con la creazione di laboratorio. Il vicepreside, il prof. Aldo Martelli, è soddisfatto: «Il trasferimento della sede dal primo novembre ci consentirà finalmente di iniziare un nuovo ciclo, in attesa della trasformazione della caserma Perrone. Il nostro ingresso sarà da via Ferrucci 33, quello di Economia da via Lanino. Noi occuperemo la parte destra dello stabile, loro la sinistra. Ci sarà finalmente spazio per aule, biblioteca, segreteria, locali per docenti e studenti».

Le iscrizioni a «Ctf» (che oggi conta circa 400 studenti) si ricevono fino al 31 ottobre. Le lezioni inizieranno il 3 novembre. Non previsti test d'ammissione. Cosa che invece accade a Medicina dove entro venerdì ci si può iscrivere al test d'ammissione al primo anno. L'accesso è limitato a 75 matricole. Ieri le domande presentate in segreteria già 149.

Ad Economia le iscrizioni si raccolgono fino ad ottobre ma i corsi inieranno il 23 settembre. Il preside Adamo lo rimarca con energia: «Ho fatto un'analisi sul tempo perso dagli studenti. Molti procedono in ritardo perchè si fanno trovare pronti già all'appuntamento del primo semestre. Devono capire che tutti i corsi partono subito. Non c'è nemmeno da pensare troppo, visto che il biennio iniziale è comuni a tutti i corsi di laurea». E su questo fronte c'è un'importante novità. Economia ha infatti aggiunto quattro nuovi indirizzi all'unico precedentemente esistente: generale; economia aziendale; economia delle istituzioni e dei mercati finanziari; economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali; economia ambientale. Da quest'anno sono già stati attivati, in collaborazione con la Scuola di amministrazione aziendale dell'Università dei Torino, anche tre dei quattro diplomi universitari previsti: economia e amministrazione delle imprese; economia e gestione delle amministrazioni pubbliche; economia e gestione dei servizi turistici. Le lezioni per quest'ultimo diploma triennale, all'inizio in viale Giulio Cesare 207 a Novara, dal '97 dovrebbero spostarsi a Stresa e in altra sede sul Lago Maggiore.

Intanto, per le affollate lezioni del primo anno di Economia, il preside Adamo ha chiesto al Comune l'uso del cinema Faraggiana al mattino.

Carlo Bologna



L'edificio dei Salesiani da quest'anno accoglie, oltre alla facoltà di Economia e Commercio, anche Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Attualmente sono in corso lavori per la costruzione di un ingresso indipendente da via Lanino. E' previsto anche l'innalzamento di un piano

DELITTO DI GALLIATE

La tesi difensiva

«Troppi buchi neri in quel delitto». Gli avvocati che difendono Vincenzo Venezia, reo confesso, tentano l'impossibile.

A PAGINA 37

Milano, era con un quindicenne albanese

Violenza su minore novarese arrestato

MILANO. Si era appartato nell'auto in un posteggio con un ragazzino albanese di quindici anni adescato con un inganno. La serata a Milano è finita con l'arresto per violenza su minore. L'atteggiamento in cui è stato sorpreso era inequivocabile. Fabio Padalino, 34 anni, residente a Novara, è stato bloccato a Milano dagli agenti di una «volante» della questura.

L'episodio è accaduto ieri notte alle quattro in un parcheggio. Il ragazzino ha raccontato di essere stato avvicinato da Padalino mentre era davanti a una fontana. Padalino gli aveva chiesto di affomato e lo aveva fatto salire a bordo della Renault 19. Poi gli avrebbe dato dei soldi per giocare qualche partita al video game. Trascorse alcune ore, quando era ormai notte fonda, i due si sarebbero diretti al parcheggio. Fabian, questo il nome del ragazzino albanese, ha raccontato agli agenti che non era riuscito a ribellarsi agli approcci del novarese, tanto meno aveva avuto il coraggio di scappare: temeva di restare al buio da solo.

Fabio Padalino, 34 anni

La storia di Fabian è simile a mille altre già raccontate dai giornali. Era arrivato in Italia tre mesi fa, nascosto come clandestino in un camion. A Milano ha vissuto finora di elemosina e dormito per strada. [r. s.]

Incidente l'altra notte a Galliate, la vittima di 29 anni tornava a casa da Rimini per trovare madre e sorella

Meccanico di Oleggio muore in autostrada

In motorino contro furgone, grave ragazzo di Serravalle Sesia

NOVARA. Un giovane meccanico di Oleggio è deceduto la notte sull'autostrada Torino-Milano mentre tornava a casa da Rimini per trovare la madre e la sorella.

La vittima è Giovanni Farace, aveva anni e risiedeva alla cascina Calini 1 con la madre Teresa Putorti e la sorella Mary di vent'anni.

Il giovane, che si è sposato nel febbraio scorso con una ragazza romena, lavorava fra Rimini e la Romania come meccanico d'auto. Ieri notte, intorno alle 23,30 percorreva l'autostrada da Milano in direzione di Torino alla guida della sua «Fiat Uno». Nei pressi di Galliate, per cause che la polstrada di Villarboit sta accertando (si pensa ad malore o a un colpo di sonno) l'utilitaria ha sbandato verso il centro della sede stradale andando a schiantarsi contro il guard rail.

Nell'impatto molto violento, il giovane meccanico ha riportato diverse ferite tra le quali la più grave è risultata lo sfondamento della base cranica. E' stato soccorso e trasferito all'ospedale di Novara dove purtroppo è giunto ormai cadavere.

Giovanni Farace aveva 29 anni

Giovanni Farace aveva lavorato insieme con il padre Mario in un'officina a Bellinzago. Questo fino a quando il genitore si era gravemente ammalato. Ora vive a Oleggio con una sorella. Giovanni, dopo aver superato qualche difficoltà, aveva trovato un'occupazione presso un'officina di Rimini. Per lavoro si trasferiva anche in Romania dove, nel febbraio scorso, s'è sposato. Aveva però mantenuto la residenza ad Oleggio dove, come detto, vivono la madre e la sorella.

Al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara è ricoverato in gravissime condizioni ragazzo quindicenne di Serravalle Sesia. L'incidente è avvenuto martedì sera.

Massimo Messina, che compirà i 15 anni il 1° ottobre prossimo ed abita con i genitori in via Ducale 11, nel centro sesiano, è andato a schiantarsi in motorino contro un furgone.

Soccorso, proprio a delle gravi ferite è stato trasferito subito all'ospedale di Novara. [r.a.]

Cameri, controlli anti-lucciole con carabinieri e vigili urbani

CAMERI. Controlli incrociati tra vigili urbani e carabinieri per liberare la statale dalla presenza delle «lucciole». Ieri il comando di polizia municipale di Cameri ha deciso di intensificare il servizio di pattugliamento sulla statale 32 del lago Maggiore. Il tratto nel territorio di Cameri, tra Bellinzago e Novara, è frequentato da prostitute giovanissime, che stazionano soprattutto nelle vie adiacenti la statale, davanti alla discoteca «Jambo» ed alle industrie cameresi. I vigili urbani hanno sempre cercato di allontanare le prostitute dal territorio, e per un certo periodo il controllo serrato aveva fruttato i risultati sperati. Negli ultimi periodi la statale è stata nuovamente presa d'assalto dalle prostitute, il cui numero è cresciuto a dismisura.

Ieri i vigili urbani ne hanno contate 16 nel raggio di un chilometro. Così il comando ha chiesto aiuto ai carabinieri della stazione cameresi. Due pattuglie dei vigili e una dei carabinieri hanno perlustrato la strada, controllando le prostitute.

«Questa situazione è indecorosa - dice il comandante della polizia municipale di Cameri Giovanni Salsa - comprendiamo bene le proteste dei cittadini. Stiamo facendo tutto il possibile per controllare la zona».

Nei prossimi giorni carabinieri e vigili stabiliranno un'azione comune. [c. m.]

OMCAR
KIA Sportage
presenta

Kia Sportage 2.0i 16V 128 Cv - 5 porte
da lire 37.000.000 su strada
3 ANNI DI GARANZIA
presso la Concessionaria
OMCAR FONTANETO D'AGOGNA - Strada Statale 229 km.24 - Tel. (0322) 89.666 - 89.489 - 89.488

Urge l'adeguamento alle norme, Comune e cooperativa illustrano il piano di recupero

Faraggiana, restauro per la sicurezza

Il gestore: «Si cominci dagli impianti e dalla facciata»

Il cinema Faraggiana di Novara, che si trova in via dei Caccia. Anche la facciata avrebbe bisogno del restauro

NOVARA. Un poker per il teatro e la musica: entro aprile '97 Novara potrebbe avere quattro contenitori utilizzabili a pieno ritmo per spettacoli e avvenimenti culturali. Sono il Coccia, palcoscenico per eccellenza di stagioni ufficiali e rappresentazioni di primo piano, il Piccolo Coccia per gli incontri con artisti e gli allestimenti minori (qui i tempi saranno un poco più lunghi per i lavori di restauro), l'auditorium del Conservatorio che il Comune potrebbe utilizzare grazie a una convenzione, e il cinema Faraggiana che dovrebbe essere risistemato.

Proprio sul Faraggiana è puntata in queste settimane l'attenzione dell'assessorato alla Cultura e della cooperativa Lumière che lo gestisce. Dice l'assessore Roberto Cota: «Si dovrà lavorare su due fronti. L'impiantistica ha bisogno di interventi massicci per quanto riguarda la sala cinema. Quindi la Lumière predisporrà lavori per l'agibilità del teatro, che potrebbe funzionare seppure con capienza ridotta. Il Comune ha già stanziato seicento milioni per il restauro della facciata. il progetto è pronto».

Aggiunge Mario Tosi, che da anni si occupa con la cooperativa del Faraggiana: «Lo studio Moroni-Cremonesi produrrà presto lo studio per i lavori di adeguamento. Quando la commissione di vigilanza ci darà l'okay procederemo con i preventivi». Tosi sottolinea: «Il Faraggiana è fuori norma, intendiamoci bene. Ha bisogno però di interventi. La facciata, ad esempio, è da anni che attende un restauro, l'impianto elettrico è tutto da rivedere». E ogni quattro mesi un idraulico pulisce i canali di scarico del tetto per evitare che «piova» all'interno della sala.

Al Faraggiana si svolgeva la stagione di teatro per ragazzi. Poi è stata spostata al Coccia: «Questo rientra - dice Cota - nel programma complessivo secondo il quale al Coccia si svolgano tutte le principali rappresentazioni mentre il Faraggiana possa mantenere la vocazione di cinema e di eventuale supporto per il teatro, in attesa di avere pronto il Piccolo Coccia».

Quest'ultimo verrà utilizzato per incontri culturali, allestimenti di compagnie della città, laboratori teatrali. Cota: «Il progetto preliminare è passato e la delibera sarà esecutiva domani. Crediamo che sia possibile affidare l'incarico per il progetto ai primi di settembre. L'ufficio tecnico ha già chiesto i curricula di alcuni professionisti». Infine, l'auditorium del Conservatorio. L'assessore lo definisce «una bellissima sala da 300 posti. Consente un utilizzo a moduli. Intendiamo proporre una convenzione con la direzione del Conservatorio in modo che anche il Comune possa disporre di questo nuovissimo «spazio».

Maria Paola Arbeia

Nuova sede per la bocciofila

Nell'edificio anche il ristorante e il bar. Domenica inaugurazione

Domenica la Coppa Città di Novara

NOVARA. Tutto è pronto per il taglio del nastro: sono finiti i lavori di costruzione della casetta al bocciodromo scoperto. Vi trovano posto il bar, il ristorante e la sede della bocciofila. L'inaugurazione è domenica alle 11,30 durante la 29ª Coppa Città di Novara di bocce.

Qualcuno, per la verità, i nuovi locali di via Brera li ha già visitati. La settimana scorsa i ladri sono entrati da una finestra e hanno saccheggiato la dispensa del bar. hanno portato via un prosciutto e altre vivande. Da bere nulla. Ora l'inferriata è stata rinforzata.

I lavori per l'edificio sono stati compiuti a velocità record. E' un tipo di costruzione realizzato con una tecnica nuova. le pareti sono in plastica con un'anima di cemento armato. In pvc anche le «tegole» e i serramenti. L'autunno scorso è stata demolita la vecchia palazzina, a febbraio si è realizzato il basamento di quella nuova che è stata conclusa alla fine di aprile. Nei due mesi successivi, quindi, l'appalto per la gestione di bar e ristorante, vinto dalla Cooperativa San Francesco.

«La superficie del nuovo edificio è di circa 260 metri quadrati e ospita bar, cucine e circa cinquanta posti a sedere - dicono gli assessori ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli e al Patrimonio Massimo Giordano -. E' costata 266 milioni».

Il bar è già in funzione. A giorni si attende la cucina per il ristorante. «Contiamo di cominciare a servire i pasti per la fine di settembre - dicono Marco Cannillo e Gianfranco Biandrati della Cooperativa -. Sfrutteremo anche lo spazio esterno per arrivare a settanta coperti».

Commenta Bruno Zani, vicepresidente del Comitato novarese della Federazione Bocce: «Era un'opera molto attesa Ogni giorno frequentano il bocciodromo circa 200 persone. Adesso, però, andrebbe sistemato il verde intorno ai campi».

Gli amministratori promettono d'intervenire e il capogruppo leghista in Consiglio comunale Guglielmo Carbonero annuncia: «Faremo di più. Stiamo studiando di sostituire il vicino minigolf con costruzione in legno e vetro: sarà un padiglione per la cultura e ospiterà mostre temporanee. L'idea mi è stata suggerita da alcuni amici, giovani architetti. l'ho discussa con gli assessori competenti che hanno approvato Basta vedere la città sfruttata soltanto per il commercio mentre la cultura fugge».

Barbara Cottavoz

Dal Kiwanis

Recuperate le are romane del Broletto

NOVARA. Le are romane del Broletto recuperate da un club cittadino. Ha finanziato il restauro dell'antica testimonianza il Kiwanis. Sarà inaugurato con una visita guidata il 26 settembre alle 17,45.

Le are sono conservate sotto il portico del Podestà e rappresentano i reperti più significativi per raccontare il culto, la società novarese all'epoca romana. La necessaria opera di conservazione è stata possibile grazie al contributo economico del Kiwanis che ha destinato a questo scopo il service dell'anno '95-'96.

I restauri sono stati condotti dal laboratorio Rava di Torino sotto la direzione di Giuseppina Spagnolo, della Sovrintendenza archeologica del Piemonte. I lavori vanno ad integrare quelli compiuti anni fa dal Comune per esemplari simili sotto la Loggetta dei Paratici. Le are sono corredate da testi esplicativi realizzati da Giovanni Mennella, docente all'univesità di Genova, e curati dal Servizio Musei del Comune. [b. c.]

A Borgomanero

Da martedì i tesserini per la caccia

NOVARA. S'inizia martedì la distribuzione dei tesserini venatori rilasciati dalla Provincia ai cacciatori. La distribuzione sarà effettuata alla segreteria del liceo scientifico «Galilei» di Borgomanero, tel.0322/82769, orario 8-13, giorni feriali. La consegna interessa le «doppiette» dei comuni di Borgomanero, Ameno, Armeno, Arona, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgomanero, Borgoticino, Briga, Castelletto Ticino, Cavallirio, Comignago, Colazza, Cressa, Cureggio, Dormelletto, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Gozzano, Invorio, Lesa, Maggiora, Massino Visconti, Mezzomerico, Miasino, Nebbiuno, Oleggio Castello, Orta, Pella, Pettenasco, Pisano, Pogno, S. Maurizio d'Opaglio, Soriso, Verduno, Meina.

Il rilascio del tesserino è subordinato ad alcuni requisiti, come il possesso del porto d'armi, la restituzione di quello dell'annata precedente e la dimostrazione dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale. [c. m.]

Proposta della parrocchia Madonna Pellegrina per Vignone

Casa albergo per anziani

La villa, utilizzata come residenza estiva, dovrebbe essere ristrutturata. Il costo sarà di 700 milioni. Trattativa in atto con il presidente della Provincia del Vco

NOVARA. Villa Wiget di Vignone diventerà una casa-albergo per anziani? La proposta è lanciata dalla parrocchia della Madonna Pellegrina, che già da anni utilizza il fabbricato di proprietà della Provincia del Verbano Cusio Ossola. La villa di Vignone sorge infatti in una splendida posizione panoramica sulle colline verbanesi. La parrocchia è disposta a spendere 700 milioni per la ristrutturazione, se la residenza fosse utilizzata albergo per gli anziani di Novara. La trattativa si svolge tra il presidente della Provincia Verbano Cusio Ossola Giuseppe Ravasio e Anna Uberti, non in qualità assessore ai Servizi Sociali del Comune di Novara, come presidente dell'Anva, Associazione Novarese Volontari Anziani e animatrice della parrocchia novarese. Ravasio ha visitato la struttura la scorsa settimana. Da dodici anni la villa è aperta nel periodo estivo come residenza estiva per gli anziani (sono disponibili 30 posti letto) ed è gestita quasi esclusivamente da volontari.

La quota di soggiorno si aggira intorno alle 30 mila lire al giorno e comprende assistenza, vitto e alloggio. Gli indigenti sono pagano nulla.

Anna Uberti ha chiesto l'utilizzo trentennale: «Se ci fosse concessa in uso - dice - procederemmo alla ristrutturazione, dotando la villa di riscaldamento per utilizzarla anche in inverno. Non possiamo permetterci di acquistarla, in quanto la cifra è nostra disposizione ci consente solo di provvedere al riodino». Dopo il sopralluogo di Ravasio, a settembre riprenderanno i contatti per l'attuazione del progetto. [c. m.]

SVEGLIATI AGOSTO

Si balla con l'orchestra

Si avvia alla conclusione «Svegliati agosto», il centro estivo comunale per la terza età. Nell'area dell'istituto Donnino, in Risorgimento, l'animazione prosegue fino a sabato. Il bilancio dell'iniziativa è positivo. Ogni giorno sotto il tendone sono affluite oltre 500 persone, attirate dal programma di musica e ballo. L'animazione è stata coordinata da Enzo Sorrenti della Cooperativa La Cupola e dalla dottoressa Cecilia Aquili. Il programma s'intensifica in occasione di questi ultimi giorni. Oggi pomeriggio si balla con l'orchestra «Lillo Baroni», domani i nonni assisteranno ad un concerto rock. Sabato «Svegliati Agosto» chiude sulle note della Fanfara dei bersaglieri della caserma Centauro. Ha la proposta di affiancare gruppo di dieci bambini ai nonni che ogni giorno frequentavano l'area di corso Risorgimento. I piccoli hanno imparato tradizionali favole e filastrocche. [m.]

IN BREVE

NOVARA

Deroga al piano regolatore per la scuola di via Dante

Voti unanimi in Consiglio comunale a favore di una deroga al piano regolatore che permetta l'ampliamento della scuola elementare di via Dante Alighieri. E' prevista anche l'eliminazione di barriere architettoniche e il rifacimento della copertura con sostituzione dell'eternit. [a. bot.]

TRECATE

Masaracchio, assessore An vince l'Ulivo d'argento

Antonino Masaracchio, An, assessore regionale ai Trasporti e al Lavoro, è stato insignito domenica dal Comune di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa, dell'«Ulivo d'argento». Il premio biennale è assegnato dall'amministrazione ogni anno a siciliani che operano in ambito nazionale e internazionale. [c. m.]

CASTELLETTO

Un miliardo e mezzo è l'avanzo dell'esercizio '95

L'esercizio finanziario '95 è stato chiuso con un avanzo di amministrazione pari a un miliardo e 498 milioni. «Lo stesso avanzo - ha precisato il vice sindaco Francesco Viale - offrirà l'opportunità di completare importanti opere pubbliche». Una delle voci più interessanti è quella collegata all'Ici del '94, che ha prodotto un maggior gettito accertato e riscosso di oltre 436 milioni. [s. bot.]

ARONA

Rimandata al 14 settembre la sfilata notturna di barche

La Pro Loco di Arona ha comunicato che la sfilata di barche illuminate che si sarebbe dovuta svolgere in concomitanza col palio remiero e che era stata sospesa per le cattive condizioni atmosferiche, sarà recuperata sabato 14 settembre con le medesime modalità. [s. bot.]

BARENGO

Donati all'ospedale televisori e fotocopiatrice

Hanno raccolto fondi durante alcune sagre e con il denaro hanno acquistato due televisori e una fotocopiatrice da donare all'ospedale San Rocco: protagonista del gesto è il gruppo galliatese dei «Folliconi». Il dono è stato consegnato al commissario straordinario dell'Usl 13 Pierbaldi Airoldi, che ha ringraziato il gruppo. [c. m.]

VESPOLATE

Restauri alla chiesa di Sant'Eufemia

Nuovo maquillage per la chiesa barocca di Sant'Eufemia. I lavori sono partiti e l'impegno di spesa per la parrocchia sarà di 200 milioni. [c. m.]

TRECATE

Ex teatro comunale servirà per dibattiti e mostre

L'ex teatro comunale del municipio di piazza Cavour non tornerà alla funzione originale, ma sarà utilizzato come aula consiliare e polifunzionale. Il sindaco Giuseppe Magnaghi intende utilizzare il salone per dibattiti, conferenze e mostre. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Licenze, è tempo di maggiori controlli

Sono comparsi spesso, nei giorni scorsi, articoli di denuncia di un'eventuale paralisi delle cittadine alluvionate a causa dell'intervento della Regione invocante la competenza in materia di licenze edilizie e della successiva protesta degli amministratori locali interessati che lamentano difficoltà burocratiche e il blocco di opere di pubblica necessità. Siamo tutti profondamente molto dispiaciuti e sensibili al grave problema creatosi, soprattutto per le eventuali ripercussioni economiche, turistiche, industriali, che come al solito finiranno col ricadere sui cittadini, da sempre vittime di un sistema burocratico spesso iniquo. Se però facciamo nostro il concetto talmudico di lotta tra yezer ha-ton (forza del bene) e yezer ha-ra (forza del male), dobbiamo ritenere senz'altro una benedizione del cielo l'esistenza di quell'articolo 7/ter della legge regionale. Grazie ad esso ci è augura infatti che a Torino venga attentamente vagliato tutto ciò che si costruirà in futuro nel nostro territorio, e dove soprattutto. Se ciò fosse già stato fatto in precedenza, se il controllo delle licenze edilizie (e non solo quello) fosse stato sempre e solo serio responsabile e disinteressato, le disgrazie dell'8 luglio sarebbero potute ampiamente essere evitate.

Lettera firmata, Omegna

Stresa, il degrado e le responsabilità

Con riferimento alle dichiarazioni fatte dal signor sindaco di Stresa nell'articolo apparso su «La Stampa» in data 22/08/96, vorrei fare una doverosa precisazione. I risultati sulla balneabilità delle acque del lago antistanti il Gigi Bar potrebbero anche essere favorevoli alla balneazione ma, considerati il completo degrado e l'enorme mole di sporcizia della spiaggia (vedi siringhe, rifiuti dei campeggiatori, escrementi e profilattici), anche il più volenteroso dei bagnanti si rifiuterebbe di mettervi piede. L'amministrazione comunale dovrebbe vergognarsi di come presenta Stresa ai pochi superstiti turisti!

Daniela Guidetti Giuliano, Stresa

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 827.000; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/843.083; **Domodossola:** tel. 0324/46.600; **Galliate:** tel.852.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. 0323/61.900/63.669; **Gravellona Toce:** tel 0323/848.559/865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. 0323 / 406.000 / 556.000 / **Baveno:** tel. 0323/924.222; **Mergozzo:** tel. 0323/80.705; **Orta:** tel. 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.o tel. 0163/418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322/967.456; **Lesa:** tel. 0322/78.697; tel. 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **(Pallanza):** tel 0323/541.316

NOVARA: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 45.27.81 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 3.000) e *Gorla*, lg. Buscaglia, 8 tel. 82.40.78 (apert. notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Galliate: *Makrale*, via Garibaldi, tel. 71.263

Borgomanero: *Bolla*, piazza Libertà, 9 tel. 82.92.80.

Arona: *Algarotti*, c.so Liberazione, 85 tel. 0322/24.24.33.

Ticino: *Fatigato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 97.68.64.

Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione, 20 tel. 0322/81.467.

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 99.64.07.

Verbania (Intra): *Luchi* - *Rovito (Cleivico)*, c.so Mameli, 141 tel. 0323/40.13.56.

Giuliano, lg.lago, tel. 0323/30.326.

Gravellona Toce: *Arrigotti*, via Marconi, tel.

Ameno: *Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.

Mergozzo: *Pazzana (di Maulini)*, via Sempione, 32 tel. 0323/80.123.

Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, tel. 0323/70.138.

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49 tel. 0163/84.02.43.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSI

Miss, sfilata a Nebbiuno

Il Vergante, terra di ombrellai, fragole e azalee, è da domenica anche terra di Miss. Sono sfilate una decina sul piazzale del municipio per la selezione regionale «Una ragazza per il cinema», manifestazione voluta dalla Pro Loco di Nebbiuno di cui è presidente Giacomo Manni. Ha vinto una ragazza ungherese di 19 anni, Erica Monzo, che si trovava in Italia da una sola settimana «in attesa di occupazione». I giurati sono stati pressoché concordi sulla sua designazione, assegnando poi la fascia di Miss sorriso a Patrizia Ossola, 25 anni, parrucchiera di Besozzo, a quella di Miss gambe a Caterina Rigoli, 20 anni, studentessa romana, pure lei in vacanza sul lago Maggiore, dalle parti di Dormelletto. Le tre vincitrici parteciperanno alla finale del concorso «Una ragazza per il cinema», che si svolgerà a Montepaone lido, in provincia di Catanzaro, il prossimo autunno. [a. b.]

Oleggio, la Lega in festa

S'inizia stasera, a Oleggio nella tenuta Fonio in Gallarate la festa annuale della Lega Nord organizzata dalla sezione di Oleggio e dalla circoscrizione Ovest Ticino. Domani il primo ospite annunciato: Gipo Farassino, sabato arriverà Domenico Comino e domenica Giuseppe Leoni. Tutte le sere d'apertura verranno garantiti ristoro gastronomico e danze con orchestra. [b. c.]

Cerano, spunta «Terza Luna»

S'inaugura stasera a Cerano, in piazza IV novembre, la balera «Terza Luna». La festa inizia dalle 21 con le note dell'orchestra spettacolo di Claudio Rey.

Liscio e giochi per «Liberazione»

Si apre domani alle 18 al Circolo Arci della Bicocca di via Sforza 99 a Novara la Festa rossa di Liberazione. Prosegue sino a domenica. Ogni sera alle si e poi si balla il liscio con orchestre dal vivo. Domenica la festa anticipa l'apertura alle 12,30 con il pranzo popolare e continua alle 16,30 i giochi per i bambini, la cena e le danze per chiudersi poi alle 23 l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. [b. c.]

MUSICA

Rock e ritmi latino-americani

Tutti nella «Miniera» del Silverado Saloon di Comignago: dalle 22 musica latino-americana con il dee-jay Victor. Per chi preferisce un tuffo nel rock targato Usa: resta che scegliere la proposta dei «Green River», di scena stasera al «Mr. Fogg», il locale di Dormelletto. [c. m.]

SAGRE

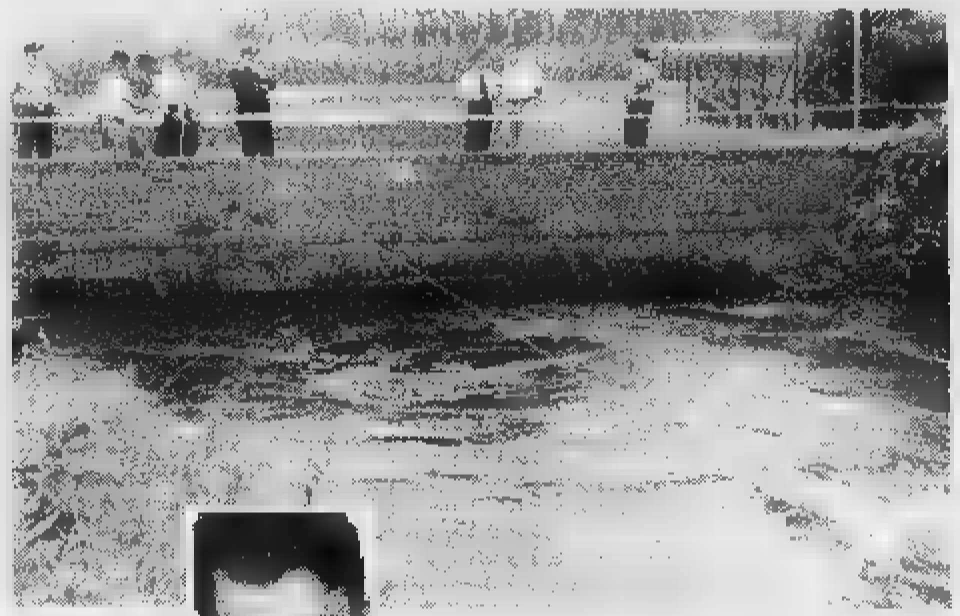
Tre appuntamenti nel Novarese

Ecco l'agendina di feste e sagre. A Granozzo è in corso la prima edizione del festival latino-americano. A Pernate prosegue la sagra patronale sotto il tendone adiacente la chiesa parrocchiale; a Suno musica e gastronomia con la sagra dell'uva fragola. [c. m.]

Galliate, parla il difensore del giovane che ha ucciso l'operaia in pensione

«Delitto con troppi buchi neri»

«Si potrebbe arrivare [redacted] conclusioni eclatanti. Quel ragazzo ha la testa completamente assente» Ma l'accusa ha in mano la confessione e altri elementi inconfutabili, come le macchie di sangue



Vincenzo Venezia ha 29 anni abita [redacted] via Puccini a Galliate nella stessa casa dove [redacted] la vittima

A sinistra il [redacted] canale nei pressi del Varallino E' stato interessato alle ricerche del coltello condotte dai sub carabinieri di Genova A fianco il televisore rubato nella casa di Emma Crippa. La pensionata [redacted] 66 anni

GALLIATE. «Ci [redacted] punti oscuri, bui, che bisogna chiarire. Si potrebbe arrivare a conclusioni eclatanti». L'avvocato Sebastiano Cocco, che con Roberto Bertoncelli difende Vincenzo Venezia, il giovane accusato di aver ucciso Emma Crippa, ne è convinto. L'altro ieri l'omicida, che [redacted] nello stesso condominio della vittima, è stato interrogato nel carcere di via Sforzesca dal sostituto procuratore Marina Caroselli. «Ci sono [redacted] quattro misteri che vanno chiariti - sostiene il difensore -. Non può essere tutta colpa di questo ragazzo che ha grossi problemi di droga. Ma non ricorda nulla, è completamente assente, [redacted] gli dicono "Tu hai ucciso Tizio" lui dice di sì».

Vediamo quali assi intende giocare la difesa.

■ **La forza.** Vincenzo Venezia pesa 50 chili. Come può aver portato via d[redacted] solo un televiso[redacted] che ne pesa 37? Qualcuno ha agito [redacted] lui? Il televisore, inoltre, è sparito dalla casa della vittima in un secondo tempo. Non [redacted] sporco di sangue. I carabinieri l'hanno trovato nell'ambiente della ricettazione e per questo hanno denunciato un lombardo. La prova che si tratta dello stesso apparecchio della pensionata grazie ad uno spinotto mancante, trovato nella casa della vittima.

■ **L'arma del delitto.** Un coltello. Con questo ha infierito trenta volte su Emma Crippa. Per soffocarne le grida l'ha anche incappucciata con un [redacted]chetto di plastica. Il coltello non è stato trovato, nonostante le accurate ricerche della squadra subacquea dei carabinieri arrivata da Genova. Il diramatore [redacted] canale Cavour che [redacted] davanti al santuario del Varallino ha fondali facilmente perlustrabili. Venezia sa davvero dov'è quel coltello?

■ **La ferita.** Si è fatto medicare la sera del delitto all'ospedale di Galliate. Si era ferito le ultime due dita interne della [redacted] destra, la stessa [redacted] cui impugnava il coltello. O voleva togliere l'arma a qualcuno?

■ **Le due ombre.** Sono state vi[redacted] scavalcare il cancello del cortile di via Puccini. Uno (o una?) [redacted]on i capelli lunghi, l'altro più corti. Chi erano? L'allarme è stato dato dalla madre del Venezia. Il giorno indicato ai carabinieri era martedì 13, quello dopo il delitto [redacted] precedente la scoperta del cadavere.

● **Le perizie.** Altro punto che la difesa spera di girare a proprio favore. Da quella tossicologica confida di provare che il giovane non ha agito in preda ad un semplice raptus ma perchè da tempo schiavo della droga. Idem per la perizia psichiatrica.

Ma quello della difesa è un compito davvero duro. Gli elementi che ha in [redacted] l'accusa sono pesantissimi. A partire dalla confessione, rilasciata dopo 7 ore di interrogatorio. E [redacted] ci sono le macchie di sangue che i carabinieri del Cis hanno individuato sulle scarpe del ragazzo, la ferita da coltello che prova l'uso dell'arma, i pantaloni sporchi di sangue. L'unica domanda [redacted] questo punto [redacted] una sola: Venezia ha fatto tutto da solo? [c. bo.]

AGRICOLTURA 2000

Robot e marketing, i fiori adesso sono un business

Le azalee del Lago Maggiore

FLORICOLTURA come possibilità di occupazione, sviluppo economico [redacted] opportunità turistica.

E' un momento magico per il settore in provincia di Novara e nel Verbano Cusio Ossola. Iniziative strutturali (come Tecnoverde) stanno richiamando l'attenzione degli operatori del settore da tutta Italia. La serra robotizzata già funzionante, realizzata nell'ambito [redacted] Tecnoparco con i finanziamenti Cee, [redacted] forte punto di riferimento per i produttori ma [redacted] che per la ricerca.

Rappresenta il primo esempio in Italia e può essere catalogato fra gli impianti più avanzati d'Europa. Non è escluso che «Tecnoverde» possa diventare un anello di congiunzione con le Università, base per sta[redacted] di giovani laureandi o laureati nelle discipline agrarie, con specializzazione in giardini, parchi, fiori.

Ma i motivi d'interesse per la floricoltura [redacted] rapresentati anche da altre realtà, che [redacted] questi ultimi [redacted] si sono fatte avanti con forza. Cooperative nel Vergante, aziende nella zona collinare di Verbania, strategie di commercializzazione e riconoscimenti [redacted] fiori tipici: sono tutti fattori che hanno contribuito a portare un settore da livelli quasi dilettantistici [redacted] un'industria solida. Lo dimostrano i dati della produzione dei fiori tipici in vaso: 140 mila camelie, 750 mila azalee, 150 mila rododendri e altre 150.00 specie. E in zolla: 130 mila camelie, 200 mila azalee, 150.000 rododendri.

Il mercato tira, la domanda arriva [redacted] solo dal Nord Italia ma anche dall'estero: per questo i floricoltori hanno necessità di concentrare l'offerta [redacted] aumentare la produzione. Ma non sempre l'espansione è possibile, perchè in alcuni casi gli agricoltori devono misurarsi con i piani urbanistici restrittivi. Si parlerà anche di questi problemi in un convegno organizzato per il 28 settembre dalla Coldiretti di Novara e del Verbano Cusio Ossola a Verbania.

Interverranno esperti del settore, fra cui il presidente dell'Unaflor, Franco Locatelli, il giornalista Arturo Croci, [redacted] presidente di Tecnoverde mario Tamini, gli architetti Pacifico Aina, Giovanni Gramegna, Elio Moro. Parteciperanno, inoltre, sindaci del Vergante e [redacted] Lago Maggiore, oltre ad amministratori locali [redacted] a politici nazionali. [g. f. q.]

Cerano, intenso programma religioso e di intrattenimento

Festa per il Beato Pacifico

Alle 21,30 in piazza Crespi si proietta l'anteprima del video «La sua storia» Poi balli, gastronomia e staffetta nel Naviglio. Domenica fuochi d'artificio

CERANO. Tradizione, musica e spettacolo: così da oggi il paese festeggia il suo patrono, Beato Pacifico Ramati. Dieci giorni di manifestazioni organizzate dal Comune e dalle associazioni del paese. L'ultimo appuntamento è come sempre con il Palio, domenica 8 settembre.

I festeggiamenti si aprono con una serata dedicata al Beato: o[redacted] alle 21,30 in piazza Crespi si proietta per la prima volta il video «La sua storia» realizza[redacted] dalla Fabbriceria dello Scurolo. L'ha curato Osvaldo Aina che ha ricostruito la via di Ramati visitando i luoghi in cui il patrono [redacted] ha operato.

Domani sera c'è un altro incontro all'insegna della tradi[redacted] alle 21 nella sala consiliare la Famiglia Ceranese presenta «Al giardinet», una pubblicazione dedicata al vecchio oratorio. Al termine [redacted] piazza Crespi [redacted] balla la salsa con lo spettacolo di musica latino-americana della Pro Loco.

Il week end è all'insegna dello sport e della gastronomia. Nel pomeriggio di sabato alle 16,30 l'assessorato allo Sport lancia la sfida della «Staffetta al Naviglio», la gara di nuoto e di corsa a coppie in località Ponte Bagno. Alle 21,45 in piazza Crespi la Banda di Casteggio tiene un concerto [redacted] degustazione di prodotti tipici: i vini dell'Oltrepo pavese e il riso di Cerano. Casteggio è il paese che [redacted] primavera sconfisse i ceranesi al gioco televisivo «I fatti vostri»: da quella sera tra i due centri si è stabilito un rapporto di cordiale amicizia e sono frequenti gli scambi di visite.

Domenica si comincia al mattino con il 2° Trofeo «Memorial Beato Pacifico», la gara [redacted] mountain bike organizzata dal «Cicli Aina». La partenza è alle 9 al Parco del Ticino. Alle 16,15 in piazza Crespi c'è il concerto della banda Sansottera mentre alle 21,30 ci si sposta in regione San Pietro per i fuochi d'artificio. Alle 22 [redacted] torna in piazza per ascoltare le musiche Anni '30 dell'Artistry Jazz [redacted]d.

Lunedì alle 16,15 in piazza Crespi le allieve del «Centro studi danza» [redacted] esibiscono in [redacted] saggio sul tema «Guida del giovane all'orchestra». Alle 20,30, invece, nel cuore del paese suona Paolo Mengoli. L'appuntamento si rinnova sabato sera, sempre in piazza, con la dimostrazione di judo e ju-jitsu dell'Athletic Go-Kyo. Domenica il gran finale con il palio: la sfida quattrocentesca comincia alle 14,30 con la benedizione degli stendardi. [b. c.]

STASERA SALPA **«PIANO BOAT»**

GIOVEDI' 29 AGOSTO 1996

LA STAMPA — Navigazione Lago Maggiore — **APT**

VCO — Gruppo Sistemi Europa Internet Provider

Crociere notturne sul lago

Piano boat
Giovedì 29 agosto 1996
oppure
Notturno sul lago
Venerdì 30 agosto 1996
oppure
Spaghetti lago blu
Sabato 31 agosto 1996

SCONTO [redacted]

presentando questo tagliando alla biglietteria

nome ______ cognome ______
città ______

non valgono fotocopie
utilizzare solo il tagliando del giorno

La TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE ESTATE SICURA
Le nostre offerte del mese
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

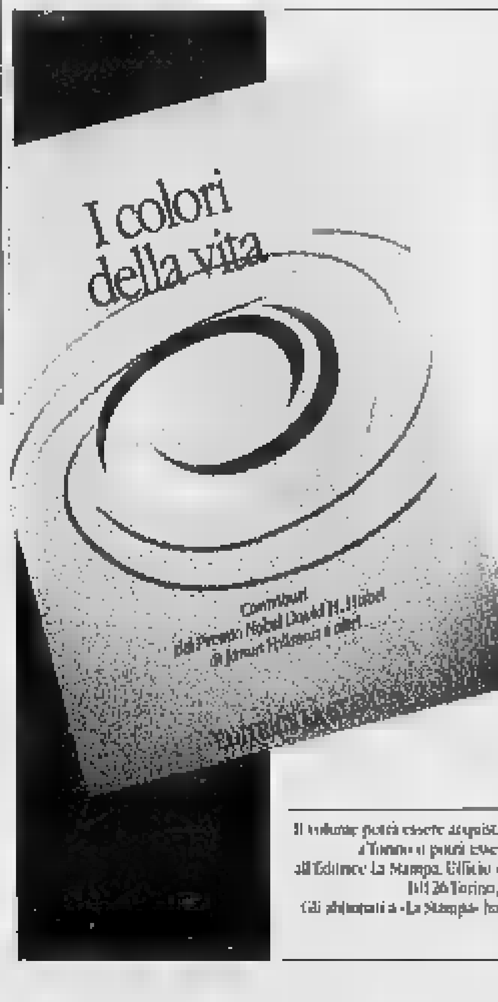
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.040.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.040.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4	L. 1.040.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre
possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.
Per ulteriori informazioni Tel. 0323/51.964-401.294

Promolago
[redacted] - 0323 / 32155 - 31026
[redacted]
[redacted] VILLA d'epoca centrale completamente ristrutturata
Vendiamo appartamenti bi-trilocali termoautonomi
- possibilità di box -
[redacted]
Intera proprietà consistente da grande fabbricato su due piani di mq. 275 [redacted] rustico e giardino circostante adatto per realizzare tre appartamenti [redacted]tre a negozio
COSSOGNO
In edificio recentemente ristrutturato:
vendiamo quattro appartamenti liberi da mq. 55 a mq. 80
termoautonomi a perzzi interessantissimi
Frazione Ungiasca -
Rustico da ristrutturare con [redacted] terreno, acqua, luce, gas, parcheggio - VISTA LAGO -

CATERINA VETRANO
S.E.M.
SCUOLA ESTETICA MODERNA
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ESTETISTE con riconoscimento Regionale
Corsi: biennali con Diploma di Qualifica
triennali con Diploma di Specializzazione
[redacted] ore teorico per qualifica
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Per informazioni:
ARONA - Corso Liberazione, 6 - Tel. (0322) 243294

Nuova azienda, in provincia di Novara, operante nel settore [redacted] telecomunicazioni ricerca
[redacted] ELETTRONICO
per l'assistenza tecnica alle vendite e per la gestione [redacted] procedure di garanzia e riparazione. Requisiti [redacted]: - età 25/30 anni (militesente); - diploma di perito elettronico o analoga specializzazione; - esperienza di lavoro con apparecchiatura elettroniche e informatiche; - conoscenza lingua inglese; - disponibilità per eventuali viaggi; - chiarezza espositiva per la stesura di documentazione tecnica.
Telefonare [redacted] ufficio al numero: 0322-48102



Un itinerario attraverso i molteplici ruoli e significati del colore, dalla psicoanalisi ai meccanismi della percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte al design, dall'urbanistica alla tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato come raccolta degli atti del Convegno internazionale *I colori della vita* (Lingotto, Torino, 27-28 agosto 1995), il volume vive di vita [redacted] grazie all'alto livello e all'organicità dei saggi.

I colori della vita
Contributi del Premio Nobel David H. Hubel di James Hillman e altri
pp XXIV-250
L. 35.000

LIBRI DE LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

BorgoAffari
AGENZIA [redacted]
VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322/835.355
28021 BORGOMANERO (No)

[redacted] **CENTRO STORICO** zona di ampio passaggio vendesi grande negozio con diverse vetrine. Possibilità di fare anche ristorante. OCCASIONE UNICA!!
SUNO CENTRO vendesi grosso stabile indipendente con cassero mattoni a vista. Prezzo 30.000.000 contanti + mutuo già in essere.
BRIGA NOVARESE in costruenda palazzina vendesi appartamento con giardino e garage. PREZZO VANTAGGIOSO.
FRAZIONE DI GATTICO vendesi [redacted] artigianale/industriale edificabile subito. Possibilità di costruire 1500 mq di capannone. Richiesta: 180.000.000.
SUNO vendesi casetta indipendente con annesso laboratorio e giardino. Richiesta: 270.000.000 trattabili.
GOZZANO v[redacted]si piccolo appartamento [redacted] cantina e garage. Richiesta: 90.000.000 trattabili
BORGOMANERO centralissimo vendesi bar, [redacted] riservate.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Prestiti obbligazionari BPI

Il 1° settembre la Banca Popolare di Intra emetterà due ulteriori prestiti obbligazionari di 10 miliardi ciascuno, uno a tasso variabile, prima cedola semestrale 4% e l'altro Zero Coupon tasso 7,25%.

Entrambi hanno durata 3 anni e taglio minimo 5 milioni.

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI DEL VERGANTE
[redacted] DI LESA (NO)
[redacted] *DI GARA*
Aggiudicataria dell'appalto dei lavori di collegamento della fognatura del Comune di Massino Visconti all'impianto di depurazione consortile è l'impresa Cave di Corconio srl di Orta San Giulio (NO) per l'importo di Lire 530.855.544.
Ribasso medio 3,23606%.
IL SEGRETARIO
dr. Agostino Di [redacted]

Impressionanti i dati: aumento del 42%. Nel Verbano e nel Cusio del 37 per cento

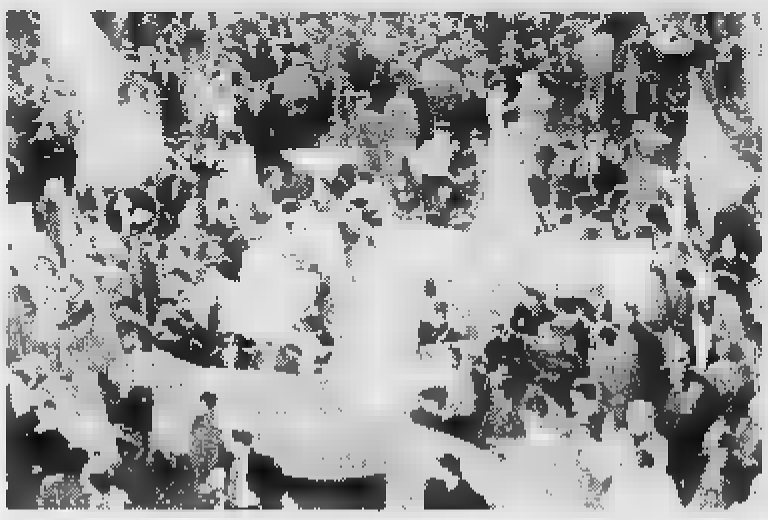
Disoccupati, il record nell'Ossola

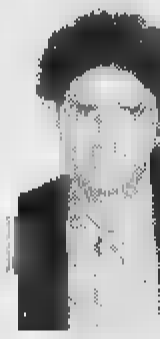
La statistica si riferisce a fine luglio. Il segretario provinciale Cisl, Ventrella: «Non immaginavamo un balzo così forte. La situazione è drammatica». Opere pubbliche ferme per cinquecento miliardi

DOMODOSSOLA. Impressionante impennata della disoccupazione nel Verbano Cusio Ossola. Il numero dei senza lavoro sta aumentando vertiginosamente nella nuova provincia. A luglio [redacted] infatti [redacted] raggiunta la cifra record di 12.478 disoccupati, con [redacted] aumento di oltre il trenta per cento rispetto allo stesso mese del 1995, quando erano 9458. All'interno della nuova provincia, la sitauzione più esplosiva [redacted] registra ancora una volta nell'Ossola dove i disoccupati sono aumentati del 42 per cento. Nel Verbano l'incremento è stato del 27 per cento, comunque preoccupante, e nel Cusio del 14 per cento. Quest'ultimo dato, apparentemente più contenuto, rappresenta comunque una brusca inversio[redacted] di tendenza rispetto agli ultimi miglioramenti che si [redacted] registrati nel Cusio grazie alla ripresa del mercato del casalingo. Insomma, [redacted] andando male dappertutto anche se l'Ossola da sola ha più di seimiladuecento disoccupati, tanti quanti il Verbano e il Cusio messi assieme. I dati, freschissimi, arrivano dall'osservatorio regionale e sono stati diffusi ieri dalla Cisl con un commento giustamente allarmato. La disoccupazione nel Vco si avvicina infatti ormai al dieci per cento dell'intera forza lavoro, una percentuale altissima per il Nord Italia. Sono aumentati addirittura del 37 per cento i giovani senza occupazione. Ma anche fra gli ultratrentenni, che solitamente godono [redacted] una posizione più stabile, l'incremento è stato comunque considerevole, circa il 20 per cento. Negli ultimi dodici mesi, i casi di [redacted] del rappporto di lavoro, per licenziamenti, scadenza dei contratti a termine o anche pensionamenti, [redacted] passati da 6862 a 9108, con un aumento del 32 per cento. A ingrossare le fila dei disoccupati sono stati anche i frontalieri che hanno perso il posto di lavoro in Svizzera. «Potevamo immaginare la pro[redacted] un trend negativo ma non ci aspettavamo un balzo [redacted] della disoccupazione [redacted] proporzioni così drammatiche - di[redacted] il segretario provinciale della Cisl Mario Ventrella - c'è veramente da mettersi le mani nei capelli. Nel Vco è molto difficile trovare un posto [redacted] lavoro [redacted] è facilissimo perderlo. C'è infatti un'esasperata tendenza alla precarizzazione. I contratti [redacted] tempo determinato nell'ultimo anno sono più che raddoppiati, evidentemente alla [redacted]denza non sono stati rinnovati. Siamo comunque ormai chiaramente di fronte [redacted] una vera e propria emergenza occupazionale - aggiunge Ventrella - che richiede un'attenzione straordinaria da parte delle istituzioni. Non credo esista una sola terapia miracolistica. Il fenomeno della disoccupazione va aggredito su più versanti, con [redacted] rilancio delle opere pubbliche ma anche [redacted] la riduzione dell'orario. A questo punto anche la vertenza dei metalmeccanici nella nostra zona diventerà un banco di prova della volontà di cambiare registro».

Secondo una ricerca della Cgil, nel Vco [redacted] sono opere pubbliche già finanziate e cantierabili per un valore complessivo di cinquecento miliardi. In testa all'elenco delle opere, che è stato trasmesso a Di Pietro, ci sono i lavori [redacted] adeguamento della linea del Sempione [redacted] di questi giorni la notizia dell'ennesimo rinvio) [redacted] quelli programmati dall'Enel [redacted] Pieve Vergonte.

Adriano Velli





Mario Ventrella, segretario provinciale Cisl. Sopra: [redacted] manifestazione

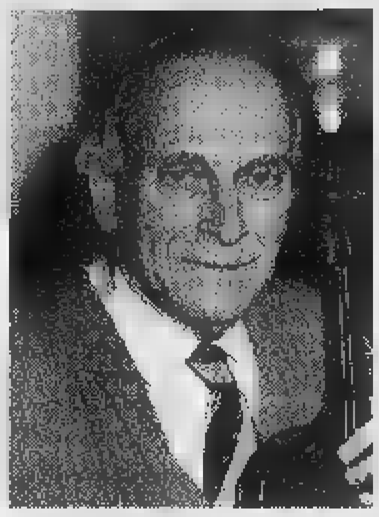
GLI [redacted]

«Scadono i contratti»

L'incremento della disoccupazione è «sotto osservazione» anche da parte dell'Unione Industriale del Vco. «E' innegabile un peggioramento della situazione occupazionale complessiva - commenta il direttore, Gianfranco Di Natale - ma si deve tener conto che ogni anno, in questo periodo, [redacted] in scadenza [redacted] maggior parte dei contratti [redacted] lavoro ed in particolare quelli del settore turistico - alberghiero. Il confronto dei parametri attuali con quelli del '95 non é a nostro avviso significativo in quanto il dato occupazionale dello scorso anno é stato eccezionale attestandosi ben oltre le più rosee previsioni». «Stiamo comunque seguendo con attenzione - aggiunge Di Natale - la delicata congiuntura. Dobbiamo però aggiungere che incontriamo grandi difficoltà nell'assumere personale qualificato così come nel varare i corsi di formazione professionale a causa della pressoché totale mancanza di partecipanti». [a. r.]

Al via le Settimane, tutto esaurito

Stresa, Menuhin riempie il teatro



Yehudi Menuhin stasera a Stresa

STRESA. Di lui hanno detto che «incarna gli ideali della [redacted] intesa come messaggio per l'abbattimento dei confini e [redacted] missione per l'educazione delle giovani generazioni». Yehudi Menuhin, il mitico violinista di orgine russa, aprirà stasera al Teatro del Palazzo dei Congressi [redacted] Stresa, l'edizione numero 35 delle Settimane Musicali.

Menuhin, che festeggia proprio a Stresa i suoi 80 anni, dirigerà la [redacted] orchestra preferita, la «Sinfonia Varsovia», che eseguirà la Simple Symphony di Britten, la Sinfonia n.39 di Mozart [redacted] la Settima [redacted] Beethoven. Impossibile trovare ancora [redacted] biglietto per il concerto di questa sera: i 640 posti [redacted] già tutti esauriti. Ma anche per le prossime serate si preannunciano code al botteghino. Prenotazioni a getto continuo arrivano da ogni parte, città straniere comprese. E non potrebbe essere altrimenti, considerato il livello della manifestazione e la popolarità che ha raggiunto nel calendario mondiale dei festival della grande musica.

Il più orgoglioso di tutti è naturalmente l'avvocato Italo Trentinaglia [redacted] Daverio, ideatore della rassegna. Trentinaglia [redacted] coetaneo di Menuhin: brinderanno assieme, dopo il concerto di stasera, all'invidiabile traguardo raggiunto, il primo rincorrendo per tutta la vita gli artisti più famosi per portarli nella «sua» Stresa, il secondo dedicando una vita [redacted] violino, «l'unica voce degna di essere ascoltata».

Il teatro dovrebbe essere nelle condizioni migliori. Le terribili «saune» delle passate stagioni, fortunatamente, [redacted] ormai un ricordo dopo l'installa[redacted] degli impianti ad aria condizionata e relativi accessori.

Il tempo, [redacted] soltanto a Stresa ma su tutto il lago Maggiore, oggi (ieri, ndr) è splendido. E' una edizione destinata a passare alla storia come «quella [redacted] Menuhin». Non soltanto per il suo compleanno sul lago Maggiore.

Sandro Bottelli

Un pidiessino, un socialista, 4 indipendenti

Verbania, l'Ulivo entra in Consiglio

VERBANIA. «Prospettiva per l'Ulivo» è il nuovo gruppo - presentato ufficialmente l'altro [redacted]ri agli organi di stampa - che sosterrà la Giunta Reschigna.

E' formato da sei consiglieri: gli indipendenti Giampietro Scalia, Michele La Fratta, Arcangelo D'Alessandro e Giovanni Poletti, il pidiessino Francesco Glionna e Doriano Camossi proveniente dal psi.

Il nuovo soggetto politico - a detta dei suoi fondatori - «svolgerà un ruolo promotore e di leale [redacted]egno all'interno della maggioranza, ma sarà pronto comunque, quando le circostanze lo richiederanno, a muovere critiche costruttive nei confronti della Giunta e della stessa coalizione che l'appoggia».

«La validità delle scelte operate dalle forze della grande tradizione riformista, democratica, cattolica laica ed ambientalista, che nelle passate elezioni politiche si sono coagulate nell'Ulivo - aggiunge il capogruppo Giovanni Poletti - ci hanno spinti a costituire "Prospettiva per l'Ulivo" all'interno del Consiglio comunale. Non intendiamo andare [redacted] caccia di poltrone ma soltanto superare vecchie logiche politiche che [redacted] hanno fatto il loro tempo».

«Come esponente di [redacted] socialista - afferma Doriano Camossi - mi sono trovato frequentemente isolato tra i diciotto consiglieri di maggioranza. Credo che in futuro potrò far fronte al mio impegno politico [redacted] maggior vigore sia qualitativamente sia quantitativamente. Intanto siamo impegnati nell'avvicinare alla vita amministrativa della città nuove figure inserendole gradualmente nelle Commissioni Consiliari. Si tratta di persone competenti tra cui molti giova[redacted] non legati ai partiti».

«Prospettiva per l'Ulivo» ha già pronte due interpellanze da sottoporre al sindaco Aldo Reschigna: una sui parchi-gioco della città e l'altra sulla creazione di un'apposita area attrezzata per la sosta dei camper. [a. r.]

Ieri un incontro

[redacted] in vista [redacted] la linea [redacted] Piancavallo

VERBANIA. Si è svolto l'altro ieri a Villa San Remigio un incontro tra i rappresentanti di Fisos - Cisl del Verbano Cusio Ossola, Centro Auxologico di Piancavallo, sindaci dei Comuni interessati, Aspan e l'assessore provinciale Mauro Bardaglio.

Sul tappeto la ricerca di una soluzione alla soppressione delle corse Aspan da Verbania a Piancavallo che produrrebbe drammatiche conseguenze per tutti i lavoratori e gli utenti del servizio pubblico.

L'Aspan si é dichiarata disponibile alla verifica dei possibili contributi atti alla soluzione del problema e su sollecitazione del sindacato ha accettato di individuare ed affrontare i disagi prodotti da eventuali modifiche degli orari dei mezzi pubblici. L'Organizzazione sindacale si attiverà per interessare della questione anche la Regione Piemonte. [a. r.]

IN BREVE

[redacted]

Assegnate due borse [redacted] studio a operatori lapidei dell'Enaip

L'amministrazione comunale ha assegnato due borse di studio di un milione ciascuna agli studenti Stefania Maiello [redacted] Domodossola e Cristian Gazaneo di Ornavasso, che hanno frequentato [redacted] profitto i corsi per operatori lapidei del centro di formazione professionale Enaip. [r. s.]

STRESA

Programma con Lino Banfi in diretta [redacted] dal lungolago

Prima trasmissione in diretta su radio 2 Rai, domani sera alle 21.30 dal lungolago, del programma Viva la Radio, curato da Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Regione Piemonte, Azienda di promozione turistica del lago Maggiore e Comune di Stresa. Il programma - condotto dal popolarissimo Lino Banfi affiancato dalla figlia Rosanna e dal comico Gian - verrà di nuovo trasmes[redacted] dopodomani, sempre alle 21.30 dal lungolago di Pallanza. [a. r.]

gp s.a.s.
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C.
ASSOCIATO FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946

CARCEGNA Villaggio "La Torre" splendido appartamento composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazzo mq 60, portico mq 15; straordinaria vista lago e isola S. Giulio, soleggiatissimo, occasione unica.
CARCEGNA casa in centro storico con cortile interno e terrazza. Composta da PT 3 locali - 1°P appartamento - 2°P da rialzare, al rustico. Stupenda vista lago.
BORGOMANERO centro storico, intero stabile composto da PT negozi, uffici, autorimesse, cortile interno - 1°P appartamento di mq 160 più terrazzo di mq 30 - 2°P appartamento di m... 60 più balcone.
BORGOMANERO appartam... centralissimo, fronte parco Marazza, composto da cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi, autorimessa doppia, cantina.
GOZZANO villa [illegible], mq 400 abitabili, giardino mq 12.000.
CASTELLETTO TICINO [redacted] in cas[redacted], ristrutturato nuovo, [illegible], composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Arredato. L. 90.000.000 Tel. 0322/240355.
ARONA centro appartamento al 1°P uso ufficio, composto da 3 locali più servizi. Prezzo interessante. Tel. 0322/240355.
GATTICO villa [illegible] di 300 mq abitabili, 4 autorimesse, 1780 mq di terreno piantumato e recintato. Vera affa[redacted]

OMEGNA
In zona tranquilla, ottima esposizione, mansarda nuova in villetta trifamiliare. Autonoma con giardino di proprietà ed autorimessa. Lire 100.000.000.
Tel. 0323 866201

LAGO D'ORTA
Omegna vicinanze, zona tranquilla, residenziale, soleggiatissimo rustico indipendente con progetto per abitazione di quattro vani più doppi servizi, autorimessa. Terreno circostante.
Tel. 0323 866201

CASALE C.C.
Posizione dominante, a due passi dal centro, soleggiatissima, nuova porzione autonoma di casa con giardino. Abitazione con mansarda per totali mq 100 circa, terrazzo. Accesso carraio. Lire 140.000.000.
Tel. 0323 866201

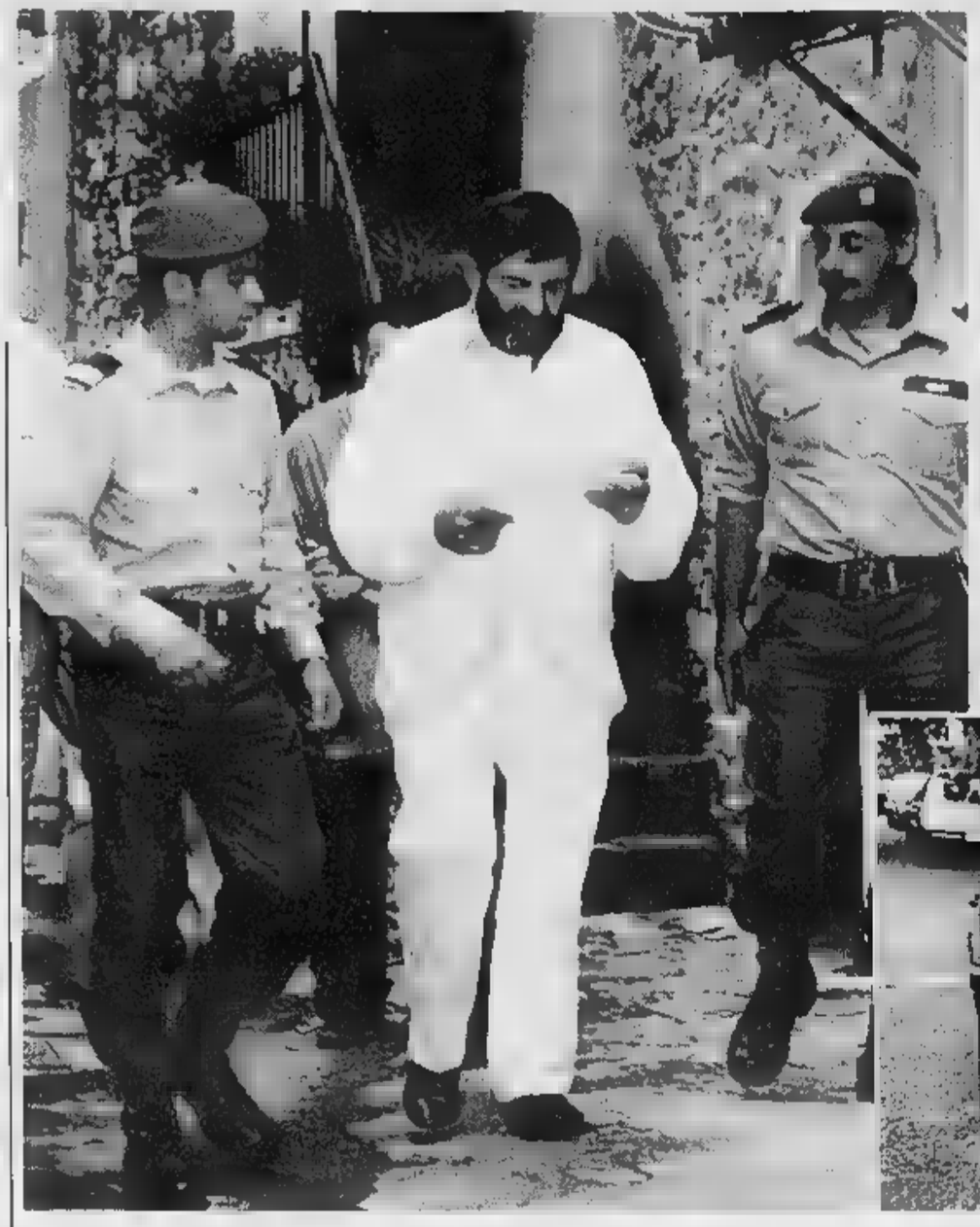
COMUNICATO AI LETTORI
La Stampa ricorda [redacted] lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE
Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA [redacted] 2.500 lire

il Fai da te
GRAVELLONA TOCE
Corso Marconi, 83
Tel. 0323/864788
AGOSTO APERTO!!!
* CASETTE IN LEGNO: OFFERTISSIME
* LEGNO IMPREGNATO IN AUTOCLAVE per RECINZIONI GIOCHI ARREDO GIARDINO
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI: TACS GSM

Centro del Bricolage
vendita e noleggio attrezzature da giardino
* Serramenti
* Porte
* Porte blindate
* Fiori
* Scale
* Mobili
* Cucine
* Sementi
* Piante da orto

REPORTAGE

IN VIAGGIO NEL REGNO DI GIORGIO I



A Seborga si batte moneta e tutti i giorni si ricevono in visita migliaia di turisti

«E adesso voglio il Piemonte»

Nel Principato ligure che non si sente italiano

Il Principe Giorgio I passeggia (la sequenza è dall'alto a sinistra) a Seborga scortato da due guardie. Il primo [illegible] celebrato nel Principato; la doppia targa su [illegible] le auto dei residenti e un'immagine del centro storico del piccolo paese della Liguria a pochi chilometri da Bordighera. Qui sopra, un soldato-ufficiale [illegible] Seborga a guardia del Palazzo del Governo e, qui a fianco, il Principe Giorgio sul terrazzo [illegible] suo palazzo dal quale saluta ogni giorno [illegible] piccola folla di visitatori che arriva alla scoperta [illegible] Principato

(FOTOSERVIZIO EMMEGI)

[illegible] NOSTRO INVIATO

Barba nera chiazzata di bianco, una balla e grande pancia che lascia intuire che le libagioni certo non mancano, sorriso [illegible] nione, movimenti studiati, vestiti eleganti, voce roca da sessanta-settanta sigarette al giorno e la mano destra quasi papale, che si muove con ritmo lento. E aggressività, verso tutto e tutti. Per lui il resto del mondo è composto solo da «cialtroni», però nel senso più folcloristico del termine. Come dire: sei simpatico, ma anche coglione. [illegible] proprio lui, Giorgio Carbone, [illegible] anni, già floricoltore, ma ora Sua Altezza Serenissima Giorgio I, Principe di Seborga.

Fermi tutti, non è una follia d'estate o un improvviso colpo [illegible] sole. Seborga esiste davvero e [illegible] trova sulle prime propaggini dell'Appennino ligure, quasi a cavallo [illegible] il Basso Piemonte. E' [illegible] un tiro [illegible] schioppo da Bordighera, immersa nella macchia mediterranea, ricca di fiori [illegible] di [illegible]que fresche. Si sale dolcemente fra ulivi, faggi e cespugli che sprigionano [illegible] profumo dell'estate. Pochi chilometri per arrivare al confine ed entrare [illegible] un mondo fatato, strano, diverso. Seborga è lì, dopo l'enne-[illegible] curva. Una grande macchia bianco-celeste che abbaglia e affascina. Una striscia bianca che taglia la strada ad indicare il cambio del Paese, una garitta, una guardia con divisa [illegible] basco azzurro e un cartello propiziatore: «Benvenuti nel Principato di Seborga».

E il Principato si apre su una grande piazza che di prima mattina è piena zeppa di auto di turisti. A sinistra il bar-ristorante Bianco Azzurro, i colori di questo piccolo regno, [illegible] destra il ristorante [illegible] Principe. Già, che nomi avrebbero mai potuto avere se non quelli legati alla storia e alla leggenda di questo piccolo borgo? Negozi, pochi, con i commercianti che vivono bene e sorridono allegramente. Il verduraio non ha difficoltà a esporre l'adesivo che recita: «Qui si accettano i luigini». Sì, i luigini, la moneta [illegible] Seborga. Cambio ufficiale in dollari (ma anche le lire possono venire accettate) e pezzature in metallo da 1,5, 5 e 10. Il luigino [illegible] cartamoneta è più possente: da 20, da 50 [illegible] da 100. Il cambio? Un luigino vale 6 dollari americani, 10 mila lire italiane.

Una breve salita fra stretti vicoletti, case in fase di restauro, piccole botteghe di artigiani, ed ecco la piazzetta della chiesa con due elementi importanti di Seborga: il Palazzo del Governo [illegible] il Ministero delle Telecomunicazioni. Edifici storici, ricchi di fascino, quasi come gli amaretti che una anziana commerciante vende a due metri dall'ingresso del palazzo più importante del paese spacciandoli allegramenti per «i dolci preferiti dal Principe». Ancora un soldato, questa volta un ufficiale, a fare la guardia all'ingresso e a tutelare la salute e l'incolumità del suo «duce». E lui, Giorgio I di Seborga? E' nella sala del governo, due piani più [illegible] alto dopo una scivolosa scala in legno. Si arriva al suo cospetto già stanchi per la fati-[illegible]. «Cialtrone giornalista». Davvero un gran bel inizio. Signor Carbone! Non sta nemmeno a guardarci. Signor Principe! Finalmente, un sorriso appare [illegible] questo volto incorniciato da una barba incolta. Arriva un soldato-ufficiale: «Sua Altezza, giù c'è uno che vorrebbe avere udienza». Che brutta risposta: «Cialtrone soldato, non vedi che [illegible] occupato? E poi spegni quella sigaretta o ti faccio mozzare la testa». Scusi, Principe, ma [illegible] Abbiamo è [illegible] vigore la pena capitale? Un altro sorriso, bonario come il primo: «E' un modo di dire. Chi uccide il prossimo uccide se stesso».

Siamo con Giorgio I [illegible] pochi giorni dal suo decreto, quello che ha fatto parlare di Seborga tutti i giornali e le televisioni del mondo: «Anche da Hong Kong mi hanno telefonato e poi dall'Australia. Tutti amici questi cialtroni giornalisti». Il decreto è semplice e perentorio al tempo stesso. Giorgio I ha ribadito e decretato «la sovranità territoriale, giuridica, religiosa, civile, morale [illegible] materiale del [illegible] Principato di Seborga e dei suoi cittadini, affinchè mai vengano a meno i principi difesi, stabiliti e fatti rispettare da coloro che avendone sovranità prima, patronato poi, hanno voluto salvaguardare la libertà del popolo di Seborga e di tutti coloro che in questa terra vivono e ne rispettano le leggi».

Principe, e l'Italia dove la mettiamo? «E' un Paese confinante con il quale abbiamo regolarizzato una società di fatto. Loro [illegible] danno luce, strade e sanità, noi paghiamo le tasse». E appena l'Italia dirà, se mai lo dirà, che Seborga [illegible] davvero un Principato libero e indipendente che cosa farà? Aprirà i casinò come a Montecarlo? Un nuovo lungo e smaliziato sorriso: «Vedremo». Principe, ma i giochi belli non sono quelli che durano poco? «Cialtrone, crede davvero che qui si stia [illegible] giocare?». Ma il popolo? «Andiamo a vederlo e a incontrarlo». Si va, su [illegible] giù per le stradine, fino al ristorante Bianco Azzurro. Tavola imbandita, i turisti che arrivano al galoppo, le guardie che difendono il Principe da troppa invadenza, autografi e fotografie, strette [illegible] [illegible]. «E adesso cialtroni, agnolotti, coniglio e barbera, [illegible] quella buona». Ma chi paga? «Il mio popolo mi ama». Smorfia un po' cattiva della proprietaria del locale che però dovrebbe anche capire che a Seborga, senza Giorgio I, [illegible] potrebbero produrre al massimo due caffè alla settimana.

Invece il piccolo locale è pieno zeppo e tutti vogliono mangi[illegible] agnolotti e coniglio innaffiati da buona barbera astigiana, come Sua Altezza ha deciso.

Fiorenzo Panero

Un consolato nella «Granda»

C'è già il nulla osta del presidente Quaglia

SEBORGA

Il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto, è stato perentorio: «Tutto bene se si tratta di folclore. Non ci lasciamo trascinare in iniziative ridicole». Il Principato [illegible] Seborga non esiste, almeno per le istituzioni italiane. Ma per Giorgio I è l'Italia a non avere «le pezze giustificative». Un contenzioso che andrà avanti per anni, per decenni e forse non avrà mai una fine. Anche perché il principe Giorgio I ha già 60 anni, non è sposato, [illegible] il giorno che mancherà (come tutti gli umani) lascerà Seborga nella costernazione più completa. D'altronde Seborga è Giorgio I.

Principe, lei non è d'accordo se si dice che il caso-Seborga esiste solo per fare la felicità dei turisti e dei commercianti?

«Non solo non sono d'accordo, ma è una balla colossale. Il Principato [illegible] Seborga [illegible] tornato al suo antico splendore non appena abbiamo avuto in mano i documenti che comprovano la nostra esistenza. Noi non abbiamo [illegible] fatto parte dell'Italia ed è per questo che il prefetto ben [illegible] guarda dall'intervenire. Andrebbe a toccare l'autodeterminazione dei popoli con conseguenze mondiali».

Non le pare di esagerare? E poi dovrebbe spiegarci che documenti ha in mano.

«Sono i documenti dell'Archi-[illegible] [illegible] Stato italiano, di quello francese, dell'Archivio del Vaticano, della Curia arcivescovile di Ventimiglia. Non raccontiamo panzane. Pensi che la chiesa parrocchiale di Seborga non appartiene né allo Stato italiano, [illegible] alla Chiesa, ma è di proprietà del Principato. Seborga non [illegible] mai entrato a far parte [illegible] Regno d'Italia anche se Vittorio Emanuele II era il patrono di Seborga. E dirò di più: fino al 1948 il mio Principato era fuori da tutte le carte militari italia-[illegible]. Più chiaro di così».

Principe, per un istante facciamo finta che lei abbia ragione. Che cosa chie-[illegible] all'Italia? Che cosa vuole [illegible] nostro Paese?

«Seborga è un Principato indipendente e noi lo abbiamo ribadito con il decreto [illegible] qualche giorno fa. Con l'Italia possiamo incontrarci per discutere alcune cose. Siamo disposti a pagare per avere i servizi essenziali fino a quando non saremo autosufficienti».

Quindi mai!

«Non [illegible] sarei troppo convinto. Adesso il Principato è povero, ma adesioni [illegible] stima ci stanno arrivando da tutto il mondo e abbiamo aperto consolati in molti Paesi, Francia, Russia, Egitto, Marocco, Australia per citarne alcuni. E l'altro giorno è arrivato il nulla osta di Giovanni Quaglia, presidente della Provincia [illegible] Cuneo, per aprirne un altro nella Granda».

I cialtroni di tutto il mondo le stanno dando retta, non sarà per caso che il cialtrone sia proprio lei?

«Per me dire cialtrone è come dire amico e poi, cialtrone giornalista, mi sono stufato per davvero. L'Italia continua a rubarmi l'acqua del fiume Roja e adesso chiederò in cambio tutta la zona [illegible] Barbaresco. Si [illegible] impossessati dei miei beni, ma [illegible] rivoglio i miei territori. E se non basterà [illegible] [illegible] del Barbaresco chiederò di entrare in possesso di tutto il Piemonte. In alternativa devono smetterla di rubarmi l'acqua del Roja».

Chiedere [illegible] costa nulla, ma [illegible] le pare di esagerare? Come può parlare a nome dei piemontesi?

«E' vero che chiedere non costa nulla, [illegible] è anche vero che dobbiamo smetterla di [illegible] ad ascoltare quei politici di m.... che schiacciano la [illegible] per fare Roma padrona. Non avete ancora capito che [illegible] Roma comanderà sempre il Vaticano? [illegible] poi, mi dia retta, anche i piemontesi [illegible] stufi».

E' andato a scuola di recitazione da Bossi?

«Gli amici [illegible] Lega hanno [illegible] tempo capito che tipo di discorso cerco di portare avanti. E mi appoggiano. Come il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, e tante altre personalità del Nord. Ma a differenza [illegible] Bossi, il mio discorso non è secessionistico. Io non parlo di indipendenza perché non ne ho bisogno. Seborga non fa parte dell'Italia, quindi al massimo ribadisco la nostra sovranità territoriale. E poi [illegible] Bossi farà la Padania apriremo [illegible] consolato anche a Mantova».

Principe, non ha paura che qualcuno la prenda per pazzo scatenato?

«E' perché dovrei ritenermi un pazzo? Vede, dobbiamo mettere [illegible] chiaro una cosa. Sono i Sa-[illegible] che si sono autoproclamati re d'Italia. Io potrei andare a Roma [illegible] chiedere le pezze giustificative. Dov'è scritto che l'Italia esiste come Stato. E' tutto un bluff. Potrei pretendere di essere [illegible] [illegible] re d'Italia [illegible] magari chiamare l'Italia con il nomo del mio Principato, cioè Seborga».

Scusi, un «duce» come lei che [illegible] la prende con i Savoia? [illegible] che principe [illegible] ritiene?

«Con i Savoia [illegible] ottimi rapporti. Me la prendo con i cialtroni [illegible] Roma che fanno silenzio perché sanno che ho perfettamente ragione. E magari ovranno detto [illegible] prefetto di non fare nulla. E poi, sia chiaro, sono stato eletto Principe di Seborga da tutto il popolo e quindi la mia carica è più che mai legitti-[illegible].

Principe, ancora un bicchiere di barbera così per dimenticare i cialtroni?

«Va bene, va bene, la barbera deve essere come questa, generosa e avvolgente [illegible] un gusto caldo. E' un vino vero e ricco. Arriva dal Monferrato astigia-[illegible] anche là ho degli amici. Mi è venuta un'idea, oltre alla zona del Barbaresco voglio anche la zona dove [illegible] produce questo vi-[illegible] delizioso. Lo scriva, lo scriva pure».

Tanto chiedere non costa nulla.

[f. pan.]

Borgomanero, domenica s'inizia il tradizionale Carnevale settembrino

Quindici giorni di Festa dell'Uva

Musica con diverse band, la finale del concorso «Una città per cantare» e lo spettacolo di Lella Costa fra le proposte di spicco. Appuntamenti sportivi con go-kart, ippica e calcio

BORGOMANERO. «Sarà una sagra popolare e coinvolgerà tutti i borgomanaresi. Sarà una festa realizzata con la collaborazione di molti volontari e quindi con una spesa abbastanza contenuta». Così Cesare Tricerri, comunale alla Cultura allo Sport, definisce la Festa dell'Uva, la sagra per eccellenza del Borgomanerese, che sta per partire e che prenderà ufficialmente il via domenica.

L'edizione numero della Festa dell'Uva ha un carattere inedito: dopo mezzo secolo di gestione da parte della Pro Loco, il Carnevale settembrino è passato al Comune.

«E' stato fatto - osserva Tricerri - per coordinare meglio i festeggiamenti per salvare la stessa sagra, viste le difficoltà riscontrate dalla Pro Loco nei mesi scorsi».

In realtà il passaggio non è stato indolore. Qualche componente della Pro Loco non ha gradito che l'organizzazione passasse al Comune. Archiviate le polemiche è venuto il momento della festa che inizia all'insegna dello sport.

Domenica sono infatti in programma due appuntamenti sportivi: in piazza Matteotti, con inizio alle nove, si svolgerà una gara d'inseguimento riservata ai go kart; al parco Maraza, dalle 9 alle 18 si disputerà una gara ippica di salto ad ostacoli organizzata dal Centro «La Cappuccina» di Cureggio.

L'attrice milanese **Lella Costa** proporrà uno dei suoi divertenti monologhi sabato 14 settembre Nell'edizione di quest'anno è il di spicco per le altre Il Comune voluto puntare su talenti locali

Giovedì 5 settembre gli amministratori comunali incontreranno in una partita di calcio di beneficenza i rappresentanti delle associazioni cittadine: l'appuntamento è alle 21 allo stadio.

Venerdì concerto di musica classica alla chiesa della Trinità organizzato dal Gruppo filatelico Numismatico. L'apertura e propria della Sagra avverrà sabato 7 settembre: in via Matteotti si disputerà la gapodistica «Dodici per un'o», nel cortile del Municipio verrà proposta una gara di bridge, alle 15 disputerà il Memorial «Giovanni Pannaglia» di pesistica.

Alle 17 le due maschere cittadine, Sciora Togna e Carulena riceveranno le chiavi di Borgomanero dal sindaco ed alle 21, in piazza Martiri appuntamento con la «64th Mocambo Street», band composta da giovani della zona che riescono a riunire sempre un pubblico numeroso e entusiasta.

Domenica 8 settembre il cartellone propone jumping in piazza Salvo d'Acquisto, la corciclistica trofeo Piemontesi riserveta ai giovanissimi, la tapulonata mezzogiorno, i giochi per bambini in piazza Aldo Moro guidati nel pomeriggio da don Angelo Uglione, ed alle 21, nella Collegiata di San Bartolomeo un concerto musica gospel.

Martedì 10 settembre si terrà il concerto dei «Tee Dee Band», mercoledì 11 uno spettacolo di cabaret con Walter Valdi in piazza Martiri e una sfilata di moda Villa Marazza, mentre al Giglio Bianco verrà presentato il tradizionale incontro di poesia dialettale.

Venerdì 13 settembre piazza Martiri ospiterà la finalissima «Una città per cantare», il concorso riservato alle band cittadine mentre al Teatro Nuovo il «Teatro della Carta» presenterà lo spettacolo «I Blues».

Sabato pomeriggio saltimbanchi in piazza Martiri e nei corsi cittadini e ancora teatro nel cortile del Municipio lo spettacolo realizzato dagli studenti della Media Vallenzasca. Alle 21.30 Lella Costa presenterà «La daga nel lodeno».

La sagra si concluderà domenica 15 settembre con la grande sfilata dei carri, che inizierà alle sedici, e concerto finale piazza Martiri alle 21. Gli onori saranno fatti dalla Sciura Togna e la fedele Carulena.

Marcello Giordani

Al via questa sera

Beura, rock folclore pernacchie

BEURA. Da Ronnie Jones all'orchestra di Gianpaolo Arfacchia; dalla Sagra dell'urlo libero e dell'arte della pernacchia alla riscoperta tradizioni agricole come il pane nero. Tutto questo «Naturalmente.....Beura», manifestazione che si apre stasera nei pressi della chiesa parrocchiale e che terrà banco sino a domenica.

Organizzata dal Progetto Giovani, dalla Parrocchia e dal Comune, «Naturalmente Beura» è alla sua terza edizione. Il programma prevede questa sera, alle 20,30, l'apertura della festa con la mostra di documenti e foto «Le Valli Ossolane» al vecchio asilo per proseguire nell'area Classic Café con l'orchestra di GianPaolo Arfacchia e il Loner's Duo, musica cantautori italiani e stranieri.

Domani, venerdì, ritorna l'orchestra Arfacchia e si apre nell'area spettacoli la selezione della gara di Urlo libero. Il tutto prima di ascoltare il complesso Blue's Eyes.

Sabato pomeriggio è dedicato alla riscoperta del pane nero e la sera toccherà all'orchestra di Giancarlo Ellena precedere Ronnie Jones il suo gruppo Bad. Poi si farà l'alba con la formazione milanese dei Bluesette. Domenica si prosegue nel pomeriggio con la gara di Urlo libero che si concluderà la la finalissima dell'Arte della Pernacchia l'esibizione dell'orchestra Ellena e il complesso Blue Hats. **[re. ba.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — **Flipper**
Tel. 625.688
Or.: 20,15/22,15
L. fest. 12.000/fer. 10.000

Faraggiana — **The Rock**
Tel. 627.676
Or.: 19,40/22,15
Lire festivi 12.000
feriali 10.000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di generale. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

All'aperto — **La dea dell'amore**
Cortile del Broletto (con maltempo al Faraggiana)
Or.: 21,15
L. 8000/6000
di W. Allen, W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Eldorado — **Spia e lascia spiare**
Tel. 624.158
Festivo L.
Feriale L. 10.000
.: 20,45/22,15
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 chiamato per salvare il folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Vittoria — **Terremoto nel Bronx**
623.395
Festivo L. 12.000
Feriale L. 10.000
Or.: 20,30; 22,15

S. Cuore — RIPOSO
Tel. 465.484.
10.000/7000
martedì
Or.:

PERNATE

S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA

All'aperto — **La dea dell'amore**
Cortile ex sc. media Varga (con maltempo al S. Carlo)
.: 21,15. L. 8000/5000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno — **Halloween 6**
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
Lire
di J. Chappelle, con D. Pleasence, P. R. Rudd, M. Ryan (Usa '96) - - Continuano le avventure all'insegna bo: il risveglio del porta con nuovi delitti. La notte fredda è quella streghe. N. V. 1h 30' **Horror**

All'Aperto — **007 Goldeneye**
CORTILE CINE NUOVO; se maltempo all'interno
Ore 22
L. 7000/5000
di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Engh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Piccolo — **Spia e lascia spiare**
Tel. 81.741
L. 10.000/8000
Or.: 20,15/22,15
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato il mondo piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

CAMERI

Ballardini — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0321)

DOMODOS.

Corso — CHIUSO LAVORI
segr. 240.853

1 - Sala 1 — RIPOSO
Tel. 242.046
Inizio 20,30; 22,30
L.

Cine 1 - la 2 — RIPOSO
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30; 22,30
L. 10.000/8000

GHEMME

CHIUSURA ESTIVA
(0163)

OLEGGIO

Cine Teatro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.183

CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.459

Oratorio

CHIUSURA ESTIVA

S.

CHIUSURA ESTIVA
71.417

VERBA

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
Inf. prezzi su segr.
tel. 401.940

Vip — **In viaggio Pippo**
401.940
Ore 20,30/22
Lire
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni**

Sociale (Intra) — **Spia e lascia spiare**
Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.940
Or.: 20,30/22,30
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

Sociale (Pall.) — **Giovani streghe**
Tel.
Or.: 20/22,15
Lire 10.000
di A. Fleming, con F. Belk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di ver forti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

TV PRIVATE

TV: 16,55 Telegiornale; 19,15 Telegiornale; 20 Altaitalia oggi; 20,20 Telegiornale; 20,55 Video top; Lente amica; 22,30 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 17 La valle dei dinosauri, telefilm; 18,15 Wilma e... contorni; 19 F.M.T.V. solo italiana; 19,45 Ecclesia; 20,45 Film; Spazi aperti. **VCO:** 17,30 Wilma e... contorni; 19,30 Vco notizie; 20 F.M.T.V. solo italiana; 20,30 Era una notte buia e tempestosa, film tv; 22,30 Vco notizie; 23 Telefilm.

VOLA IL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

NOTTE GIOVANE

Musica sempreverde

Una e propria carrellata di vecchi e nuovi brani musicali tutti da ascoltare stasera al Kelly Green di Omegna. Il locale propone house revival con Giampiero Ponte e Bebe. L'ingresso omaggio per tutte le ragazze.

TRIBOLA

Notte animata

Al Tribola di Galliate (ex Pagoda) in programma questa sera la scanzonata animazione «Disco baraccio», curata da Paolino. Serata speciale per le donne: free drink fino mezzanotte.

BIG BEN

Arcobaleno in pista

Con lo slogan «Serata arcobaleno, ogni tipo di ballo per ogni colore», stasera al Big Ben di Macugnaga i dee-jay Roberto ed Allen propongono liscio, salso, merengue, progressive, rap, commerciale e revival. La sala apre alle 21,30.

Almeno in discoteca è ancora estate

SPORTING DIS

I brani del momento

Allo Sporting disco di Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, la serata è animata dal dj Roberto Carbonero. Si balla con gli ultimi successi della hit parade dalle ore 22,30.

Questa sera ad Arona fa tappa la manifestazione che tocca le due riviere

Trio per «Lago Maggiore Musica»

Invito alla classica nel cortile di Casa Usellini

ARONA. La quarta edizione di «Lago Maggiore Musica» fa tappa stasera ad Arona. Il concerto avrà inizio alle 21,15 nel cortile di Casa Usellini. «Lago Maggiore Musica» e «Lago d'Orta Musica» sono due rassegne organizzate dalla Gioventù Musicale d'Italia. I programmi prevedono concerti di musica classica e jazz, affidati ad artisti di fama internazionale ai quali vengono affiancati giovani cutori, passati attraverso una severa selezione della Gioventù Musicale d'Italia.

I programmi di agosto hanno previsto concerti anche ad Arona, prima nella Collegiata di Santa Maria, questa sera a Casa Usellini, e a Belgirate, nella Chiesa Vecchia. Si tratta di una manifestazione che si articola in ben concerti, proponendo programmi che spaziano nell'arco della storia della musica con un'unica costante presenza: il violino.

«La nostra speranza - sono parole di Maria Luisa Vanin Tarantino, consigliere delegato della Gioventù Musica d'Italia - è rivolta soprattutto ai più giovani ascoltatori, affinchè, grazie anche questi concerti, possano trovare una sollecitazione che li spinga ad amare ad approfondire musica».

Ad Arona, questa sera, si esibirà il trio composto da Mario Ancillotti (flauto), Marco Boni (violoncello) e Donatella Pieri (pianoforte). Eseguiranno brani di Franz Joseph Haydn, Francois Devienne, Gaetano Donizzetti, Francis Poulenc, Heitor Villa-Lobos e Fabrizio Festa.

Mario Ancillotti ha compiuto gli studi di flauto e composizione studiando con Lupi e Dallapiccola. Si è esibito in numerosi teatri, dalla Scala al Santa Cecilia, a San Paolo e a Venezia, a Varsavia e a Barcellona, ed apparso come solista con prestigiose orchestre da camera come quella dei Virtuosi di Mosca. Marco Boni si è diplomato al Conservatorio Verdi di Milano sotto la guida di Rocco Felippini. Per diversi anni ha ricoperto ruolo di primo violoncello presso l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna ed è stato ospite presso l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala, della Svizzera italiana e dei Virtuosi di Roma. Direttore d'orchestra, ha effettuato tournée in Europa e ha registrato come solista per la Decca, la Fonit Cetra, la Rai e Radio France.

Donatella Pieri si è invece dedicata agli studi di composizione seguendo i tenuti da Camillo Togni alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha suonato per importanti associazioni teatri in Italia, Austria, Germania, Spagna, Svezia, Grecia, Bulgaria. Ha effettuato incisioni discografiche registrazioni per la Rai, la televisione svizzera e quella spagnola. **[s. bot.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. Spia e lascia spiare. Or.: 19,20; 20,30; 22,30
ADUA 400 corso Cesare 67, telefono 656 The rock. Orario: 20, 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
MULTISALA c. Vittorio 52, t. 547.007. Sala 1 The rock. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2 Schegge di paura. Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 Citt X. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. L'ora violenza - The Substitute. 16, 19,10; 20,20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Un ragazzo alla corte di re Artù. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Vita di campagna. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. 2 Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Poeti all'inferno. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 650.7100. Crying Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 La bruttina stagionata. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO G p.za tel. 447.5241. The rock. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, 447.5241. Spia e lascia spiare. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Hooligans. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, 817.1642. Braveheart - Cuore impavido. Or.: 19 - 22. Aria cond.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Heat. Or.: 19; 22.30. Ingr.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Difesa ad oltranza di B. Beresford con S. Stone.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Palookaville. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via 30, telefono 817.33.23. Loch-ness. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Crying Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
XING v. Po 21, tel. Strange days. 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. L'esercito delle 12 scimmie. 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Gli anni dei ricordi. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. gal. tel. 541.283. Halloween 6. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8.1, 817.1045. Guiltrip (La colpa). Or.: 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Giovani streghe. Viet. min. 14. 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Appuntamento col ponte. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. Babysitter... un thriller. Orario: 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. A casa per le vacanze. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
Settembre 15, telefono 531.400. Sergente Ore 15,30; 17,15; 19; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, 562.0145. a lascio spiare. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Piume struzzo. 15,45; 18; 20,15; 22,30
336 tel. 562.1789. Legame mortale. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La stagione 1995.96 prosegue a settembre con l'Orfeo favola in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio 3/9. Biglietti 10/12 e 13/18.30. 881.5241/242. Per inf. tel. 8815.383/210/378/209.
AUDITORIUM RAI g. Rossaro. Riposo
v. Madama Cristina 71, t. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7/8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mio Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

TO corso Vittorio Emanuele 30. **Halloween 6.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Le scarpe d'oro.** Orario: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Piume di struzzo.** Orario 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
Galleria Corso. **Guiltrip - La colpa.** Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **L'albero di Antonia.** Orario 20,10; 22,30.
corso Vittorio Emanuele II. **Spia e lascia spiare.** Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40;
CAVOUR piazza Cavour 3. **Legame mortale.** Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Hooligans.** Orario: 20,10; 22,30.
la **Chaplin** viale Monte Nero . **La Clos.** Orario: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Ferie d'agosto.** Orario: 20,15; 22,30.
largo C. dei Servi 3. **16060.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Un ra alla corte re Artù.** Orario: 15,20; 20,25; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Sotto gli ulivi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **La bruttina stagionata.** Ore 20,20; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. **Crying Freeman.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24. **L'esercito 12 scimmie.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55.
METROPOL via Pi , **Spia e spiare.** Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Galleria del Corso 4. **Poeti dall'inferno.** Ore 15,30; 17,50; 20,10.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Ali Babà.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO via Terraggio 3. **Non hanno avuto fortuna...** Orario: 20; 21,20; 22,40.
Santa Redegonda 8. **L'ora della violenza.** Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Giovani streghe.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50.
5 Sala 3 Santa Redegonda 8. **Sergente Bilko.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Dead man.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Schegge paura.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il giurato.** Orario spettacoli: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Cittadino X.** Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Get shorty.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Babysitter... un thriller.** Orario spettacoli: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
5 via Redegonda 8. **ly's restaurant.** Orario spettacoli: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. - **Cuore impa** Or.: 15,30; 19;
PRESIDENT largo Augusto 1. **Palookaville.** Orario spettacoli: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Underground.** Orario: 21.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Ness.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Io ballo da sola.** Orario: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A MILANO

LA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE C. Correnti 11, telefono 8371896.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
ZIONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

Biella, azzurri fermati sull'1-1 dalla «Pro» nel finale mancano troppe reti

Il Novara pareggia e passa il turno

Al gol di Artico, su rigore, replica Guatteo

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Botta e risposta, nello spazio di otto minuti. E' successo tutto nel primo tempo, fra Novara e Pro Vercelli, al Lamarmora di Biella, è finita in parità 1-1. Risultato che consente agli azzurri di superare il turno in virtù del successo per 1-0 ottenuto sabato al Robbiano.

Ad Artico, in gol dopo appena minuti rigore per un fallo di Turato ai danni dell'intraprendente Fabbrini, ha risposto il solito Guatteo (17') lesto a ribattere in gol respinta di Randazzo limite su fucilata Biagianti da fuori area. Questo giocatore si scatena quando vede le maglie della «Pro». Nella ripresa il Novara ha cercato con insistenza mettere al sicuro il risultato ma l'imprecisione degli attaccanti azzurri e la bravura Randazzo gliel' hanno impedito mantenendo però sempre vivo l'interesse per una partita non eccelsa sul piano tecnico assai combattuta. Alla fine registriamo l'espulsione di Tibaldo (62') per doppia ammonizione ed altri cinque giocatori (Zeoli, Trombini, Cau Ragagnin e Scotti) ammoniti da un arbitro un pò troppo fiscale.

Va detto che anche la Pro, in particolare con Fabbrini, tra i migliori dei bianchi, insieme a Freguglia e Ragagnin, nella ripresa, almeno in tre occasioni ha sfiorato il gol che sarebbe stato sufficente a qualificarla.

A cinque minuti dal termine invece Pellegrini è andato a procurarsi un rigore chiamando all'uscita disperata Randazzo che ha toccato il centrocampista atterrandolo. Dal dischetto però Pellegrini ha calciato... alle stelle.

Ultimo collaudo ufficiale, ieri, a Biella, nella partita di ritorno della coppa Italia per il Novara che domenica esordirà in campionato a Modena contro la squadra allenata da Frosio

Il capitano rientrava ieri dopo l'infortunio che gli impedito di essere in campo all'andata. Ha sistemato anche le questioni economiche la società e quindi può tornare ad essere l'uomo guida di questa squadra. Una squadra che fatica ancora troppo ad andare in gol, che non risulta all'altezza della situazione in tutti i reparti. Anche difesa e centrocampo ieri hanno un pò pasticciato e il clima del campionato, oltre che la consistenza degli avversari, rischiano di metterla in seria difficoltà.

D'altra parte c'è riuscita, ieri anche una Pro Vercelli ancora incompleta. Righi, l'ultimo arrivato, non ha potuto essere della partita per questioni di tesseramento ma Artico e Fabbrini, ben sostenuti in attacco dal promet- Freguglia, hanno tenuto sul chi la retroguardia avversaria. La difesa in linea dei bianchi si è fatta trovare impreparata in alcuni frangenti e non ha completamente soddisfatto Codogno anche questo schema ha bisogno di essere sperimentato ed assimilato dai giocatore per diventare redditizio.

Del Novara diremo che, oltre a Pellegrini e Coti, risultano già in palla Biagianti ieri addirittura superbo in mezzo al campo, e Di Muri. Ma Danova in questo momento più che della condizione generale, è preoccupato dalla mancanza di rincalzi. In panchina ci solamente dei ragazzini. Il tecnico si rende ben conto che con questa squadra farà poca strada.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato, Di Muri; Biagianti (80' Silvestro), Scotti, Casabianca; Coti (72' Simonelli), Danesi, Guatteo, Pellegrini, Cau. **Pro Vercelli.** Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli; Veneziano, Col, Artico (46' Trombini), Freguglia (77' Cremonesi), Fabbrini.
Arbitro. Rosetti. **Reti:** 9' Artico (rigore), 17' Guatteo.

Il mercato

Lorenzo rifiuta Bettini a Pavia

NOVARA. L'attaccante Lorenieri non s'è visto. Ha telefonato dicendo di aver trovato un ingaggio Germania per tre stagioni condizioni vantaggio-. Enzo Bettini sarà il secondo portiere degli azzurri. Ieri ha comunicato Stipari che preferisce andare a Pavia (la squadra è stata ripescata) dove avrà l'opportunità di giocare. Per Toniolo, giovane difensore della Juventus che non entusiasma Danova, si devono aspettare gli esiti delle visite mediche. Il centrocampista Campolo ha raggiunto un accordo di massima ma adesso la Fiorentina deve accettare la rescissione del contratto. La punta Spinelli della Salernitana d'accordo sull'ingaggio ma per trasferirsi a Novara, dovendo scendere categoria, pretende buona da parte della società campana. Così la trattativa si complica. La Spal ha nuovamente offerto Stellini al Novara ma Stipari dice che ha un ingaggio troppo elevato. L'amministratore delegato si trova obiettivamente in difficioltà di fronte tutti questi rifiuti. «Abbiamo perso troppo tempo adesso diventa tutto più difficile in un ambiente già tanto complesso dove parola vale più poco. Non ci resta che aspettare pur se mi rendo conto che domenica c'è il campionato». [r. amb.]

SPORT FLASH

La Sparta in amichevole oggi a Casaleggio 18

La Sparta che domenica esordirà campionato sul campo di Cerano, anticipando alle 15 la partita i sardi del Sirio, disputerà oggi una partita amichevole a Casaleggio inizio alle . Per Venturini sarà l'occasione di collaudare la formazione domenica. [b.c.]

Un mil ha vinto la coppa «Lions Castello»

Al golf club Alpino di Stresa è assegnata domenica scorsa la coppa «Lions Milano Castello», disputata con la formula 18 buche strableford. Il primo netto di prima categoria è stato realizzato dal giocatore milanese Roberto Mattioni, seguito da Giambattista Basalini e da Francesco Carbonaro dell'Alpino di Stresa. Il podio di seconda categoria è andato a Fabrizio Corneo, seguito da Marzia Venturelli. [c. m.]

CALCIO

Alla Cristinese Brustia il triangolare di Borgo

La Cristinese di Tony Brustia ha sorprendentemente vinto il triangolare con Borgomanero e Cureggio. Il Borgo ha perso con la Cristinese per 1-0 (gol di Giorgi) battuto il Cureggio per 1-0 (rete Berardi), mentre lo scontro tra le due «cugine» di Promozione si è concluso 1-1 (gol du Motta e Giavarra). [s. b.]

La Fips ripopola acque della riserva Roggia Mora

Proseguono le operazioni di ripopolamento della Fips nelle acque della riserva Roggia Molinara gestite dal Consorzio intercomunale di Pombia, Ma- Ticino, Bellinzago e Oleggio. La prossima semina è prevista per oggi, la pesca resterà chiusa nella giornata di domani per riapre sabato. [c. m.]

Con la Gamba d'oro

Via di corsa sulla grande muraglia cinese

BORGOMANERO. Sembrava una «boutade» e invece il progetto è diventato realtà. Dal 18 al 25 settembre i podisti della Gamba d'oro avranno l'opportunità di correre sulla Grande Muraglia Cinese. L'organizzazione è della Acitour di Borgomanero, alla quale ci si può rivolgere per conoscere tutti i dettagli (0322/846750). L'hanno chiamata «Camminata trekking dell'amicizia» ed è appunto inserita nel calendario della Gamba d'oro.

La partenza avverrà dalla Malpensa, il 18 settembre, con un volo di linea per Pechino. Il giorno successivo, visita in gruppo piazza Tienanmen, la piazza della «pace celeste». Per il 22 è in programma un vi- al Tempio del Lama, mentre la corsa sulla Grande Muraglia (Jinshanling) è prevista per il 23. Sulla via del ritorno possibilità di visitare le Tombe della Dinastia Ming. La settimana-turistico sportiva è ricca ovviamente anche di appuntamenti gastronomici, tra i quali figura una stuzzicante cenabanchetto «anatra laccata» forse più «impegnativa» della stessa corsa sulla Grande Muraglia. Tutti rigorosamente cinesi, ovviamente, i ristoranti prenotati.

Quanto agli esiti prettamente sportivi della spedizione è difficile azzardare pronostici, anche perchè poco o nulla si sa ancora della partecipazione di atleti delle altre : saranno gli stessi protagonisti a raccontare, al ritorno, la loro straordinaria esperienza. Per informazioni relative alle quote di partecipazione, iscrizione e supplementi vari si può rivolgere anche a: Napapiiri Viaggi Novara, corso marzo (0321/611414).

[s. bott.]

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo triennio - delle medie superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre. A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome (e numero per esteso dell'istituto)

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni La Stampa in Classe 167-802805

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Dopo un agosto di lavori...

TUTTO NUOVO !

più... grande !
più... bello !

...e siamo pronti per la scuola

Grande assortimento abbigliamento bimbi

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA BAMBINO

cerreto piu'

ABBIGLIAMENTO
CERRETO C. (BI) - Via Q. Sella, 9

AIAZZONE®

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO!

SCIOGLIE I PREZZI !!!

Avete capito bene! Solo per questo mese, AIAZZONE offre tutti gli articoli esposti a prezzi incredibili e CONSEGNA IMMEDIATA! Approfittatene, é un'occasione da non perdere!

Venite a controllare la qualità dei nostri mobili: Vi ringrazieremo regalandovi uno splendido gioiello senza alcun obbligo d'acquisto!

TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI !

AIAZZONE®

PREZZI SENZA SORPRESE: SONO TUTTI ESPOSTI !

AIAZZONE - Corso Europa - 13051 BIELLA - Tel. 015/8492858

C&C PETROLI
PRODOTTI SCALDAMENTO
BIELLA
Tel. 015 402520
COSSATO
Tel. 015 980722

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 29 Agosto 1996 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&C PETROLI
PRODOTTI SCALDAMENTO
BIELLA
Tel. 015 402520
COSSATO
Tel. 015 980722

Le indagini sui sexy provini

E Castagna presto dai pm

BIELLA. Chissà che non arrivi con il camper il dottor Stranamore. Alberto Castagna, il popolare conduttore televisivo che da alcuni giorni accusa pubblicamente Valerio Merola di aver abusato della sua posizione per avvicinare aspiranti modelle, potrebbe essere ascoltato dai magistrati biellesi. Fino a ieri l'ipotesi era stata scartata dal procuratore Gumina. «Se ha qualcosa da dire, sporga denuncia» aveva commentato il capo dell'ufficio. Invece ieri il procuratore ha cambiato idea.

«Ho visto al Tg5 l'intervista di quella ragazza tunisina che dice di aver subito pesanti avance da Merola - ha detto Gumina -. Di questa faccenda sono al corrente, ma non ho particolari. Così ho ordinato di sequestrare la registrazione dell'intervista, rintracciare quella ragazza e convocarla in procura. Se confermerà le accuse ed anche il fatto di essersi confidata con Castagna, allora potremmo convocare anche lui per rafforzare l'accusa».

Intanto ieri, in procura a Milano, nell'ufficio del pm Ichino già titolare dell'inchiesta sui festival di San Remo e Castrocaro, è durata due ore e mezza l'audizione di Raffaella Zardo, la modella di Treviso, accusata da Chionna di complicità con Merola, aveva denunciato il pm facendolo finire a sua volta sotto inchiesta.

«Con la dottoressa Ichino abbiamo parlato di quell'interrogatorio mai verbalizzato, in cui scagionavo Merola - dice Raffaella Zardo -. Poi ho aggiunto dell'altro ma ho promesso di stare zitta».

Segreti su San Remo e Castrocaro che lei conosce?

«Altre cose della denuncia».

Come la minaccia di farla arrestare se non diceva la verità?

«Ripeto, ho promesso...»

Chi sceglierebbe lei per un interrogatorio? Il pm Ichino o il dottor Chionna?

«La dottoressa Ichino è una persona squisita ed adorabile».

Ma si dice che lei voglia fare pace con Chionna...

«E' vero, voglio fare pace con il mondo intero. Voglio fare la mia vita senza dare fastidio a nessuno, invece mi hanno dipinta come la grande accusatrice e la fidanzata di Castagna mi ha paragonata a Pietro Maso. Cose inaudite. Solo perchè ho un briciolo di pubblicità, persone cattive si permettono di dare giudizi. Poi faccio solo serate, forse un libro e magari un film.

Il popolare **Alberto Castagna**

verrei volentieri a Biella, ospite in discoteca».

Magari con il dottor Chionna che suona al pianobar... «Fantastico. Ed io sul cubo, che gli ballo davanti».

Daniele Pasquarelli

Il mistero della morte di Bruno Nicolella, trovato accoltellato a Santhià

Suicidio? Lo dirà solo l'autopsia

La perizia sarà compiuta domani dal prof. Baima Bollone, uno dei massimi esperti del settore
Non confermato il ritrovamento di un messaggio di addio. Resta ancora l'ipotesi del delitto

SANTHIA'. E' stata rinviata a domani mattina l'autopsia (in un primo tempo prevista per ieri) sul corpo di Bruno Nicolella, l'artigiano morto a 42 anni con il ventre squarciato da numerose coltellate, pare sei o sette. Proprio la complessità delle ferite ha consigliato gli inquirenti ad affidare l'esame necroscopico ad uno dei massimi esperti del settore, il professor Luigi Baima Bollone.

Toccherà a lui aiutare gli investigatori a dare risposta al quesito che li assilla da due giorni: delitto o suicidio? «Al momento non possiamo propendiamo per un'ipotesi piuttosto che per l'altra - spiegano i carabinieri -. I risultati dell'autopsia sono indispensabili per indirizzare l'inchiesta».

Il passato di Bruno Nicolella (per due volte aveva tentato di togliersi la vita) e l'apparente assenza di un movente valido per un assassinio farebbero però pensare al suicidio. Pare tra l'altro che vicino al corpo sia stato trovato un messaggio d'addio, ma i carabinieri non confermano il particolare. Così non confermano che l'uomo, quando è stato soccorso, avesse ancora in mano il coltello.

Piazza delle Poste a Santhià: **Bruno Nicolella** è stato trovato accoltellato tra le prime due auto in sosta sulla sinistra

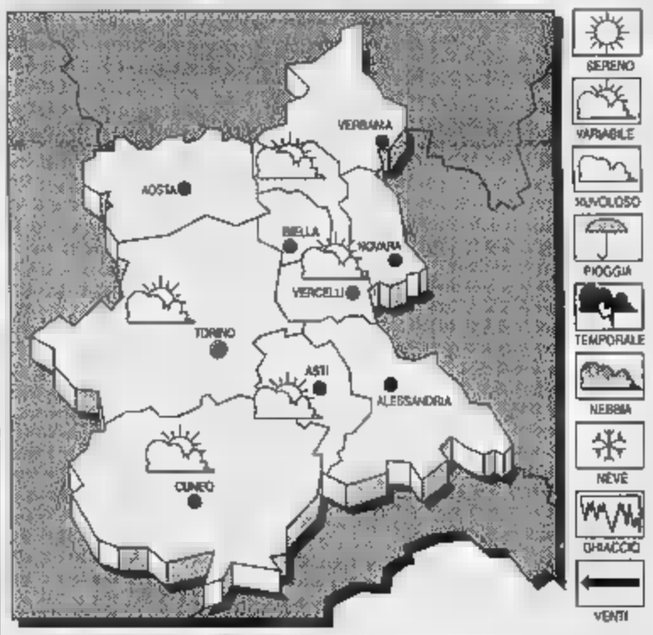
I dubbi nascono per il modo orribile con cui l'artigiano si sarebbe ucciso: facendo harakiri, accoltellandosi al ventre. Ecco quindi perchè non è da scartare del tutto la possibilità dell'omicidio.

Una prima risposta potrebbe arrivare dall'analisi dei reperti prelevati martedì sull'asfalto di piazza della Posta: Roberto Messina, medico legale dell'Usl, ha raccolto una decina di campioni di sangue per verificare se è del Nicolella (e non dovrebbero esserci dubbi) e soltanto suo. In caso contrario significa che al momento del ferimento con la vittima c'era un'altra persona e che questa a sua volta è rimasta ferita. Quindi il piazzale sarebbe stato teatro di un'aggressione o una rissa.

L'inchiesta pare che non possa contare sull'aiuto di alcun testimone. Lunedì notte piove a dirotto, le vie di Santhià sono semi deserte, la piazza è deserta. Due ragazzi che passano per caso vedono a terra, seminascosto tra le auto in sosta, il corpo dell'artigiano. Subito chiamano i carabinieri, la cui caserma è a poche decine di metri. Arriva l'ambulanza, ma è tutto inutile: quando giunge in ospedale l'uomo è già morto. Nessuno ha sentito nulla, Bruno Nicolella se n'è andato in silenzio.

Franco Cottini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con locali temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Spiccata variabilità.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 22; min: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max: 26; min: 17; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,7; Novara 27; Asti 27; Alessandria 27; Cuneo 25; Aosta 20.

S'è spenta a 7 giorni dall'incidente in Francia: grave l'industriale che era con lei

Nizza, morta la giovane biellese

Renata Schiapparelli, 34 anni, era ricoverata in rianimazione dall'altro martedì, assistita dal fratello e dai genitori. Operato alla schiena l'imprenditore Nuccio Torello: ma preoccupano le lesioni polmonari

BIELLA. Dopo una settimana di agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Saint Roc» di Nizza, è morta Renata Schiapparelli, 34 anni, di Biella. La giovane donna, martedì scorso, era rimasta ferita in un incidente insieme all'imprenditore Nuccio Torello, 41 anni, uno dei tre titolari del maglificio «Samar» di Mottalciata.

Renata Schiaparelli lascia il fratello Mario, la madre Wanda e il padre Sergio, che si trovavano al suo capezzale nella cittadina della Costa Azzurra. Appena avevano saputo dell'incidente, infatti, i familiari dei due biellesi erano subito partiti alla volta di Nizza: un viaggio disperato, e poi un'attesa estenuante che purtroppo, per la famiglia Schiaparelli, si è conclusa in modo tragico.

«Era una ragazza in gamba, molto bella», ricordano i conoscenti. Diplomata all'Iti, Renata Schiapparelli viveva però da tempo a Milano, dove stava bruciando le tappe di una brillante carriera in un'azienda del capoluogo lombardo. La breve vacanza in Costa Azzurra le è stata fatale, e ora si teme anche per le condizioni del titolare del maglificio Samar: è anch'egli nel reparto di rianimazione del «Saint Roc», e attualmente è mantenuto in coma vigilato.

Dalla Francia non si hanno molte notizie sulle condizioni di Nuccio Torello, che comunque restano gravi: dopo l'operazione di alcuni giorni fa alla colonna vertebrale (un intervento mirato ad evitare ulteriori complicazioni), nelle ultime ore ci sarebbe stato un lievissimo miglioramento, che ha indotto i medici di Nizza a valutare la possibilità di staccare la macchina che tiene in vita artificialmente l'imprenditore. Ciò che preoccupa maggiormente gli specialisti sono infatti alcune lesioni ai polmoni.

L'incidente nel quale ha perso la vita Renata Schiapparelli è accaduto martedì 24. Entrambi i biellesi viaggiavano a bordo di una Mercedes 5000 decappottabile: su un tratto rettilineo, dopo una curva, l'industriale avrebbe perso il controllo dell'auto a causa di una pozzanghera. La vettura è andata a schiantarsi violentemente contro la base in granito di un monumento. Malgrado i soccorritori siano intervenuti tempestivamente, le condizioni dei feriti si sono presentate fin da subito molto gravi. Ora la salma di Renata Schiapparelli sarà rimpatriata: la data dei funerali non è ancora stata fissata. **[p. g.]**

SERRAVALLE

In coma a 14 anni

SERRAVALLE. Un quattordicenne è ricoverato in coma all'ospedale di Novara. Si chiama Massimo Messina e abita in via Ducale: i medici del reparto di Rianimazione mantengono la prognosi riservata per un grave trauma cranico. Il ragazzo è rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre viaggiava alla guida di un ciclomotore. Il mezzo è entrato in collisione con un furgone e Massimo è stato sbalzato a terra con violenza. Sul luogo dell'incidente è intervenuto l'elisoccorso della base di Borgosesia: constata dal medico la gravità delle condizioni, il Messina è stato trasportato all'ospedale novarese dove è stato immediatamente sottoposto a un intervento chirurgico. Le sue condizioni rimangono critiche per la presenza dello stato comatoso e pertanto la prognosi non ha potuto venire sciolta. Decisive sul decorso ospedaliero saranno le prossime ore. **[p. q.]**

Al Lamarmora di Biella il pareggio (1-1) di ieri non è stato sufficiente ai bianchi vercellesi per superare il turno di coppa

La Pro tiene testa al Novara ma si qualificano gli azzurri

Apre le marcature Artico, su rigore, eppoi replica il solito Guatteo. Espulso Tibaldo

BIELLA. Botta e risposta, nello spazio di otto minuti, è successo tutto nel primo tempo, e così, fra Novara e Pro Vercelli, al Lamarmora di Biella, è finita 1-1. Risultato che consente agli azzurri di superare il turno in virtù del successo per 1-0 ottenuto sabato scorso al Robbiano.

Ad Artico, in gol dopo appena nove minuti su rigore concesso per un fallo di Turato ai danni dell'intraprendente Fabbrini, ha risposto il solito Guatteo (17') lesto a ribattere in gol una respinta di Randazzo al limite su fucilata di Biagianti da fuori area. Questo Guatteo quando vede le maglie della «Pro» si trasforma.

Nella ripresa il Novara ha cercato con insistenza di mettere al sicuro il risultato ma l'imprecisione degli attaccanti azzurri unita alla bravura del portiere Randazzo gliel' hanno impedito mantenendo però sempre vivo l'interesse per una partita non eccelsa sul piano tecnico ma assai combattuta. Alla fine registriamo l'espulsione di Tibaldo (62') per doppia ammonizione ed altri cinque giocatori (Zeoli, Trombini, Cau Ragagnin e Scotti) ammoniti da un arbitro un pò troppo fiscale.

Solo un pari, che significa eliminazione, per una buona Pro ieri contro il Novara

Va detto che anche la «Pro», in particolare con Fabbrini, tra i migliori dei bianchi, insieme a Freguglia e Ragagnin, nella ripresa, almeno in tre occasioni ha sfiorato il gol che sarebbe stato sufficiente a qualificarla.

A cinque minuti dal termine Pellegrini è andato a procurarsi un rigore chiamando all'uscita disperata Randazzo che ha toccato il centrocampista. Dal dischetto però Pellegrini ha calciato... alle stelle.

Il capitano rientrava ieri dopo l'infortunio che gli aveva impedito di scendere in campo all'andata. Ha sistemato anche le questioni economiche con la società e quindi potrà tornare ad essere l'uomo guida di questa squadra che fatica troppo ad andare in gol, che non risulta all'altezza della situazione in tutti i reparti. Anche difesa e centrocampo ieri hanno un pò pasticciato e il clima del campionato, oltre che la consistenza degli avversari, rischiano di metterla in seria difficoltà.

D'altra parte c'è riuscita, ieri anche una Pro Vercelli ancora incompleta. L'ultimo arrivato, Righi non ha potuto essere della partita per questioni di tesseramento ma Artico e Fabbrini, ben sostenuti in attacco dal promettente Freguglia, hanno tenuto sul chi vive la retroguardia avversaria. La difesa in linea dei bianchi si è fatta trovare impreparata in alcuni frangenti e ha completamente soddisfatto Codogno anche se questo schema ha bisogno di essere sperimentato ed assimilato dai giocatori per diventare redditizio.

Del Novara diremo che oltre a Pellegrini e Coti risultano già in palla Biagianti ieri addirittura superbo in mezzo al campo, e Di Muri. Ma Danova in questo momento è preoccupato soprattutto dalla mancanza di rincalzi e si rende ben conto che con questa squadra farà poca strada.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato, Di Muri; Biagianti (80' Silvestro), Scotti, Casabianca; Coti (72' Simonelli), Danesi, Guatteo, Pellegrini, Cau.
Pro Vercelli. Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli; Veneziano, Col, Artico (46' Trombini), Freguglia (77' Cremonesi), Fabbrini.
Arbitro. Rosetti. **Reti:** 9' Artico (rigore), 17' Guatteo.

Un milanese: forse è stata una lunga agonia

Trovato sul Monte Rosa il cadavere di un uomo

ALAGNA. Una salita «in solitaria» sul versante valsesiano del monte Rosa è stata fatale a un alpinista milanese. Probabilmente per il cedimento di un «ponte» di neve l'uomo, Angelo Franco Terzi, 41 anni abitante a Cesano Boscone, è caduto in un crepaccio del ghiacciaio delle Loccie. Impossibilitato a risalire, è purtroppo morto assiderato. La sua prigionia nella trappola di ghiaccio potrebbe essere durata alcuni giorni.

Il cadavere è stato avvistato nella tarda mattinata di ieri, e poi recuperato nel pomeriggio, dopo che al Soccorso alpino di Alagna nella giornata di martedì era pervenuta la segnalazione da parte di un alpinista di passaggio sul ghiacciaio delle Loccie: «Credo di avere visto a distanza uno zainetto di colore rosso in un crepaccio. Potrebbe essere accaduta una disgrazia». Nella mattinata di ieri, con il miglioramento delle condizioni ambientali (sul Rosa martedì è nevicato) un elicottero della base di Borgosesia del «118» ha trasportato sul ghiacciaio delle Loccie alcuni uomini della Guardia di finanza e della stazione del Cnsas. Una rapida ricognizione ha purtroppo accertato la tragica realtà. In un crepaccio, profondo 7-8 metri, c'era il cadavere di un uomo poi identificato nel Terzi.

Si ipotizza che l'alpinista milanese possa essere rimasto vittima della disgrazia nei primi giorni della scorsa settimana. Dallo stesso martedì è Wold c'era infatti parcheggiata un'auto che ieri pomeriggio, a un controllo degli agenti della Guardia di finanza è risultata appunto intestata ad Angelo Franco Terzi.

Presumibilmente l'alpinista intendeva raggiungere la capanna Resegotti, a quota 3623 metri. Ma a nessuno (l'uomo era celibe, quindi senza familiari diretti) aveva segnalato l'itinerario, alcun segno del suo passaggio era risultato nei rifugi alpini del Rosa. **[p. q.]**

Garlando ha chiesto (e ottenuto) di tornare a Torino. Ipotesi sul sostituto

Vigili, da Biella il nuovo capo?

Un ex comandante della città laniera sarebbe stato contattato con l'incarico di rilanciare il ruolo dei civich cittadini. Intanto è pronto il progetto-Gaudino per le rotonde alla francese

Il Comando dei vigili urbani: se ne va Garlando, da Biella il sostituto?

VERCELLI. Se va il dante dei vigili, al suo posto arriva l'ex capo di Biella? La notizia circolava da tempo ma, signora, era sempre stata smentita a livello ufficiale. Nelle ultime però viene rilanciata con insistenza e si parla addirittura dell'«ingaggio» di un ex comandante del Corpo a Biella (potrebbe trattarsi di Italo Monti o di Alfio Trocca), con un contratto biennale e con un obiettivo: ridare immagine «esterna» ai civich.

Da anni assorbiti i lavori di ufficio, i vigili vercellesi non fanno più sentire loro presenza in strada i risultati che sono sotto agli occhi tutti: le «zone blu» non funzionano quelle «gialle», di recente istituzione, vedi l'articolo qui a fianco, è come se non esistessero. Per non parlare dei risultati davvero infelici riscontrati nei primi giorni, anzi nelle prime sere, di istituzione della «zona a traffico limitato». Come ci hanno segnalato l'altra mattina alcuni avventori del Caffè Marchesi, le serate sul Corso sono un interminabile andirivieni di auto, alcune delle quali lanciate a tutto gas. E dire che, quando Ascom e Confesercenti avevano suggerito di prendere tempo sulle «pedonalizzazioni» subordinandole all'effettiva sussistenza di un progetto di controllo, qualcuno s'era lasciato andare a commenti risentiti, del tipo: «Ma che cosa vogliono questi commercianti rompiscatole del centro?». Che cosa volevano evitare i «rompiscatole» si può evincere passando ogni sera, ma anche giorno, nella «ztl» di corso Libertà.

Mentre dunque si attende nuovo comandante (Garlando ha chiesto di tornare a Torino, ed è stato accontentato) si spera rinforzi (altri cinque civich dovrebbero essere in lista assunzione), l'architetto Gandino sta ultimando uno dei progetti più attesi del nuovo piano del traffico, quello delle «rotonde alla francese» che dovrebbero soppiantare i semafori nei punti nevralgici della circolazione in centro, in modo particolare nella zona compresa tra via Poggi, corso Prestinari e piazza Pajetta. Il progetto di Gandino, ormai pronto, deve passare adesso al vaglio della giunta comunale: una volta approvato potrà realizzato nel giro di sei mesi.

La prossima primavera, dunque, Vercelli potrebbe già essere in grado di sperimentare questa nuova soluzione, sulla quale gli esperti scommettono da tempo. [e. d. m.]

Zone gialle fra caos e auto

Isola quasi inesistente sul Corso Via Laviny il regno dei «furbi»

VERCELLI. Le aree gialle? Non c'è dubbio: per molti restano un comodo parcheggio ad oltranza. Mentre del Corso vietato alle auto quasi nessuno se ne accorge. E c'è chi posteggia perfino nel primo tratto di via Galileo Ferraris, all'imbocco di piazza Cavour, ad passo dal dehors del bar.

Così va la zona a traffico limitato nel centro storico. E nei giorni del debutto erano consigliabili buonsenso e parte dei vigili urbani, ora, ad un dall'esordio della nuova viabilità, giustifica l'indisciplina di alcuni automobilisti diventa un eccesso d'indulgenza.

Intanto il caos prosegue. Non ci credete? Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, via Laviny presa d'assalto dalle vetture. Sul cruscotto, ovviamente, c'erano permessi di sosta in evidenza. Ma non c'è da stupirsi: la stessa scena, infatti, si ripete, da giorni, in vicolo San Salvatore con i furgoni sulle zone gialle, abbandonati lì per . E, come non bastasse, c'è chi continua a parcheggiare al di fuori delle strisce aree, barba ad ogni divieto.

E sul Corso? Se l'ora preferita dagli automobilisti-Schumacher scocca dopo le 21, meglio al mattino, quando, nonostante i dehors dei Caffè, c'è chi continua a sfrecciare a gran velocità in ogni direzione. La situazione migliora, anche se non di molto, nel primo pomeriggio.

Ma la zona a traffico limitato viene rispettata pochissimo pure lungo le altre vie che tagliano corso Libertà. Eloquente il commento di una giovane mamma: «Con quest'isola bisogna tenere ben aperti gli occhi per non correre il rischio di essere investiti».

Inutile dire che la carenza, fino ad oggi, di controlli da parte di pattuglie delle forze dell'ordine ha aiutato: e così l'indisciplina di chi sta al volante non conosce tregua. [g. mo.]

Ancora nelle nuove zone a traffico limitato di Vercelli In alto le «gialle» di via Laviny e d'assalto, come sempre, dalle auto posteggiate senza alcun permesso di sosta Sotto un'immagine dell'isola pedonale rispettata lungo corso Libertà (GIGLIO)

Una mozione della Baracchi Bagnasco

Telematica, Civitas sprona il sindaco

Anche **Mietta Baracchi Bavagnoli** interviene sui servizi telematici

VERCELLI. Dopo il gruppo del pds, anche la Civitas chiede al Comune di aprire una rete telematica di servizio alla cittadinanza. E la richiesta Bagnasco arriva proprio dal sindaco che l'ha preceduto, Mietta Baracchi Bavagnoli.

Premette l'ex sindaco della Lega: «Sarebbe auspicabile che anche il Comune si inserisse a pieno titolo nella situazi emergente, sfruttando le nuove opportunità di rendere servizi ai cittadini, favorendone lo sviluppo sociale, culturale ed economico».

Nella mozione presentata a Bagnasco, Mietta Baracchi Bavagnoli suggerisce le strade da percorrere. Innanzitutto, invita sindaco giunta «a studiare e porre in atto gli interventi adeguati per mettere a disposizione di un'utenza mirata (enti pubblici, scuole, associazioni etc.) accessi alla rete telematica, seguendo l'esempio del Comune di Torino». Passando ai singoli cittadini, l'ex sindaco auspica quindi che in un immediato futuro tutti possano, tramite i mezzi telematici, «ottenere, direttamente a domicilio, certificati, svolgere pratiche burocratiche e assumere informazioni sul loro iter, appunto tramite il collegamento alla rete».

Mietta Baracchi Bavagnoli esplora quindi altre possibilità dlela telematica che il Comune dovrebbe sfruttare pubblicizzare: dalla bancadati per il lavoro alla promozione del turismo. [d. b.]

Per le caricature

Bonfigliaru «Palma d'oro» Bergamasco

VERCELLI. Prestigioso premio a Franco Bergamasco, il caricaturista-umorista vercellese, da anni residente a Roma. La giuria del Salone Internazionale dell'umorismo di Bordighera gli ha assegnato la «Palma d'oro» per la letteratura illustrata.

Bergamasco ha presentato all'importante concorso un suo recentissimo libro «Italia in caricatura», edito dalla Newton Compton, la casa editrice che ha l'esclusiva delle opere. Il voto della giuria è stato unanime: in effetti si tratta di un libro, dall'edizione molto elegante, che raccoglie decenni storia della caricatura e della vignetta italiana al più alto livello attraverso le vignette politiche, sociali e di costume pubblicate da Marcaurelio, Bertoldo, il Guerin Meschino, il Settebello, il Travaso dell'Idee.

Bergamasco sta lavorando due nuovi libri per Newton Compton: Piccola storia della caricatura italiana, un «mille lire», e La grande storia della caricatura in Italia. [f. l.]

L'ispettrice della Cri Carla Passerini si è in contatto con l'Oim di Roma

Prime notizie confortanti da Kigali

«Tutto bene il viaggio e l'arrivo in Ruanda, ma adesso aspettiamo il ritorno in Italia della nostra crocerossina Gisella Ronco che ha accompagnato i 18 ragazzi». Attesa per la cittadinanza onoraria

Sono ancora 38 i giovani ruandesi ospiti della comunità di padre Minghetti

VERCELLI. «Tutto ok sul viaggio aereo e sull'arrivo a Kigali». Come aveva promesso, l'ispettrice provinciale della Croce rossa, Carla Passerini, è subito in contatto con le autorità per seguire, passo passo, il futuro dei diciotto ragazzi ruandesi che sonmo già stati rimpatriati da Vercelli.

In attesa che torni in Italia la crocerossina cui sono stati affidati i 18 giovani nei primi giorni da trascorrere in Ruanda, Carla Passerini ha chiamato la sede centrale dell'Oim (l'Organizzazione internazionale per la migrazione) ha avuto le prime notizie. Spiega: «Ho parlato con la dottoressa Barbara Fridel, la quale mi ha dato informazioni rassicuranti, complimentandosi, tra l'altro, per la scelta della crocerossina che abbiamo mandato al seguito dei ragazzi, Gisella Linde Ronco. "Una donna squisita", mi ha detto la dottoressa Fridel. Naturalmente, queste prime notizie ci hanno tranquillizzati; adesso sentiremo il seguito da Gisella Ronco poi esploreremo tutte le altre strade per avere continue informazioni sui nostri ragazzi».

Anche per quanto ci riguarda, come avevamo promesso ai lettori, seguiremo costantemente la nuova vita africana sia dei dicotto giovani già rimpatriati, sia di tutti gli altri piccoli runadesi che potrebbero ripartire nei prossimi mesi, nei prossimi .

Ribadiamo quanto abbiano scritto martedì. Chiusa la fase dei dubbi delle polemiche questo primo, inatteso rientro, è adesso opportuno che tutta la città stringa intorno alla comunità di padre Minghetti per agevolare nel miglior modo possibile l'opera del missionario e dei suoi collaboratori, sia per aiutare coloro che dovranno prendere le prossime e importanti decisioni ad agire con serenità.

è soprattutto auspicabile che il Comune fissi al più presto la data in cui verrà ufficializzata la cittadinanza onoraria ai giovani «fratelli ruandesi». [p. m. f.]

IN VALSESIA

LETTERE AL GIORNALE

Telefoni di Stavello la precisa

In riferimento alla lettere del signor Marino Marone «Linee telefoniche tilt a Stavello», pubblicata dal vostro giornale il 10 agosto scorso, desideriamo innanzitutto scusarci per i disagi lamentati dal lettore.

Com'è facilmente comprensibile, i collegamenti telefonici situati zone montagnose sono inevitabilmente soggetti a numerosi problemi legati agli agenti atmosferici. Malfunzionamenti che, per la maggior parte dei casi, sono imprevedibili che, nel caso in questione, ci hanno visto sempre intervenire celermente.

Per soddisfare le esigenze del signor Marone, si è resa necessa la realizzazione di una li via cavo lunga circa metri. Un collegamento che proprio di recente è stato oggetto di un quasi totale cambiamento e di manutenzioni accurate.

Per quanto riguarda i problemi causati dai fulmini, questi dovrebbero risolti, almeno in buona parte, con la messa a terra dell'impianto che potrà essere posata appena dopo le ferie e comunque entro il di settembre, purchè, con'è avvenuto, il cliente frapponga ostacoli all'intervento degli operai della ditta a cui sono stati affidati i lavori.

Roberto Spadon, responsabile Area territoriale Relazioni esterne Piemonte Telecom

«Rimpatrio Ruanda controlli da subito»

Ho visto l'altra sera al Tg Piemonte l'intervista rilasciata dal sindaco Bagnasco sul problema del rimpatrio dei bambini ruandesi. Mi ha sorpreso parecchio, e devo aggiungere negativamente, la promessa del sindaco di inviare un suo emissario in Ruanda «tra qualche mese» (testuale) per controllare sistemazione dei piccoli che per due anni hanno abitato Vercelli.

Se davvero Bagnasco si preoccupa del destino che attende i bambini, che ha attendere «qualche (quanti: due, sei, dieci?) per un viaggio che si doveva fare subito?

Carolina Staccotto, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20 101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio** sanitario 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso 239, tel. 251.607.

Arborio *Farmacia Cosma e Damiano*, corso Umberto I° 106, tel. 66.116.

Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mezzalama*, via Cavour 33, tel. 47.139.

A turno principale: *Farmacia Vigiani*, piazza Fiume 3, (015) 22.432; unico sussidiario: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rota*, G.B. Cossato (Vernato), tel. (015) 405.840. turno principale farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre prescrizione di ricetta urgente.

Per gli Comuni della provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Serranice 9, tel. (015) 571.295.

Donato: *Dr. Antonio Santomartino*, via Martiri della Libertà 31, tel. (015) 641.948

Tricerro: *Dr.ssa Lidia Clerico*, Provinciale 78, (0161) 967.019.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri & C. s.n.c.*, piazza 36, (0163)

Valmacca: *Dr.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 13, tel. (015) 706.184.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulchieri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) ; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

NATI. Claudia Massazza, Costanza Zulato.

MORTI. Giuseppina Mattis, anni, pensionata; Giuseppe Picozzi, 81 anni, pensionato; Valentino Macchetto, 78 anni, pensionato.

. Luca Gardini, 31 anni, impiegato, con Lilla Germanetti, 34 anni, commercialista.

VALLE MOSSO

NATI. Samuele Fois.

Antonio Tedesco, 62 anni, impiegato; Gina Canalo, 74 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vigliano. E' convocato per domani 21 il Consiglio comunale: fra gli argomenti all'ordine del giorno (oltre all'approvazione dei verbali della seduta del 25 giugno), la votazione di alcune modifiche allo Statuto e alle convenzioni con il Cordar e con il Consorzio per lo smaltimento rifiuti. Si discuterà inoltre della variante definitiva al piano regolatore generale e di alcune variazioni al bilancio '96. Concludono l'ordine del giorno l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido e l'approvazione del progetto preliminare per l'impianto d'illuminazione del campo sportivo di Sobrano. [p. g.]

APPUNTAMENTI

FOTOCLUB

Controluce, tutte le iniziative

Riprende l'attività del Club fotocine Controluce di Vercelli. Nella sede di piazza Battisti per giovedì 5 la serata di incontro tra soci. Lunedì settembre ci sarà una serata dedicata «E' l'Italia». Giovedì 12 il socio Carlo Truffa terrà una conferenza dal titolo «Elaborazioni di immagini al computer».

SAGRE CAMPESTRE

Sagre e danze a Robella

Dal 6 all'8 settembre ci sarà una festa campestre organizzata a Robella Trino dal circolo «L'immigrato». Venerdì 6, alle 20, sagra del baccalà serata latino americana Cantarea.

MOSTRE

Rassegna di dipinti e foto

Per la rassegna «Terre d'acqua» a Fontanetto Po verrà inaugurata venerdì, alle 21, una serie mostre nel Municipio: «Rapsodia della risaia» dipinti Enzo Gazzone, «Due strumenti per una terra», dipinti e foto di Elio Vittonetto e Vito Lupo «Impressioni tra il fiume e la risaia» con foto di Luciano Gasparetto. Nel giardino di Palazzo Caligaris sculture di Gianni Cerrato Angelo Varvelli.

SPETTACOLI

Weekend con «Estate in piazza»

L'«Estate in piazza 1996» a Guardabosone è programmata per il prossimo weekend. L'iniziativa, che una creazione dell'orto botanico «Pier Carlo Bussi», si chiama «Giornate profumate di menta». Alle di sabato ci sarà la lume di candela a base di ortaggi ed erbe al Circolo agricolo Terrieri, al ristorante Bellaria e nei cortili del paese, mentre il ristorante Fontana di San Rocco proporrà un piatto tipico in un punto ristoro lungo le vie del paese. Alle 21 avrà inizio la magica notte di «Lumi Lanterni» com musica per le strade. Per domenica alle 10, mostra di artigianato, arti mestieri. Alle 16 esposizione dei prodotti degli orti alle 17,30 premiazione degli ortaggi frutti: «Il più grosso, il più bello ed il più strano». [g. bar.]

Biella, la segnalazione di un cittadino ha portato alla luce una curiosa vicenda

In discarica i pasti per i carabinieri

Oltre 13 mila razioni di cibi precotti sono state distrutte. Il servizio sperimentale di fornitura dei pranzi, avviato nel '94, è stato sospeso dopo alcuni casi di intossicazione. E le derrate sono scadute

Il comando provinciale dei carabinieri ha fatto distruggere migliaia di derrate alimentari sospette destinate alla mensa

BIELLA. In tempi di risparmi forzati, di tagli alla spesa pubblica e di caccia agli sprechi, la gente è fatta molto attenta. E così, non è passato inosservato l'arrivo alla discarica dei rifiuti urbani di migliaia di derrate alimentari ancora imballate.

Qualcuno si è preso la briga contarle: erano 13500 razioni cibi precotti, tutte scadute. E la curiosità è aumentata: chi era lo sprecone che aveva lasciato andare a male tutto quel ben Dio?

Il mistero è durato poco, anche perché le derrate avariate erano state scaricate da alcuni furgoni cooperativa l'Arciere, la ditta che ha l'appalto della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in città. Le razioni venivano dalla caserma dei carabinieri di via Repubblica, oggi comando nuovo gruppo Provinciale. Dunque un servizio dello Stato, di quello Stato che chiede sacrifici ai cittadini e poi permette alle amministrazioni di comportarsi così?

E un cittadino si è presentato in redazione per segnalarci la storia, aggiungendo: «Se questo fatto successo solo a Biella, ma anche in altre caserme, saremmo di fronte ad un fatto molto grave, a un danno economico rilevante. E chi lo paga? Sempre noi?».

Ma la situazione, per fortuna, è diversa da quella ipotizzata. Il nucleo comando provinciale Biella non ha avuto problemi nel raccontare quello che era successo. Dunque, nel 1994, il Comando generale dell'Arma ha deciso di sperimentare un nuovo sistema mensa per i militari in servizio: cibi precucinati, dai primi fino ai dolci. E se qualche piatto andava servito caldo, ecco pronto il forno a micro onde.

Fatti i necessari appalti, il servizio, sperimentale, era stato assegnato ad un pool di ditte che facevano capo una società partenopea. la mensa fast-food stata introdotta a campione in tutte le province del territorio nazionale. E per il comando di Vercelli (all'epoca Biella non era ancora autonoma) erano state scelte le compagnie di Biella e di Varallo.

Ma la mensa ha subito dato dei problemi: non a Biella, ma in altre regioni si sarebbero stati casi di intossicazione alimentare. E il servizio era stato sospeso mentre il Comando generale dell'Arma apriva un contenzioso con la ditta appaltatrice. Sono intervenuti i nuclei speciali dei Nas, parte delle derrate sono state sequestrate e c'è un'indagine della magistratura. Ma nel frattempo le razioni che avrebbero dovuto essere consumate entro il giugno del '96 sono tutte scadute. Ed era anche problema continuare a tenerle nelle cucine. Così la questione è stata segnalata all'autorità giudiziaria (per le derrate sotto sequestro) e al servizio d'igiene che hanno autorizzato la distruzione delle razioni. «Comunque - precisano i carabinieri - il personale in servizio paga di tasca propria l'utilizzo della interna. Non c'è alcun aggravio per la Comunità».

Maurizio Alfisi

Si svolgerà il 12 dicembre il processo che vedrà tornare in tribunale Luigi Auletta

Killer di Ronco, fissato l'appello

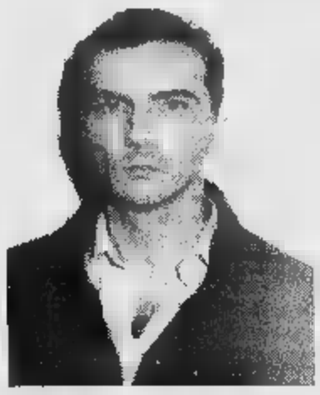
Il rappresentante che aveva ucciso a coltellate i due anziani parenti della moglie, stato condannato a 30 anni di carcere. Ma l'aver evitato l'ergastolo non gli è bastato: ora chiede un ulteriore sconto della pena

BIELLA. Si svolgerà il 12 dicembre il processo d'appello per Luigi Auletta, 31 anni di Vigliano, rappresentante ceramiche, responsabile della morte di Mario Sola e Ada Scaramal, 77 anni lui e lei novantenne: un orribile delitto, per cui l'assassino nel gennaio scorso, era stato condannato a 30 anni di carcere.

Nessuno si aspettava ri- da parte del killer. L'avvocato Giancarlo Bertagnolio, che lo aveva difeso nel processo di primo grado, detto fin da subito soddisfatto per aver evitato l'ergastolo. E non appe- il suo cliente aveva espresso l'intenzione di provare ad ottenere un ulteriore sconto, il legale aveva rinunciato a rappresentarlo.

Anche il pm Serianni aveva giudicato adeguata la pena 30 anni di carcere. «Avevo detto che non avrei fatto ricorso perchè ritenevo giusto il massimo della pena temporanea - commenta magistrato -. La decisione dell'assassino mi ha sorpreso, ma questo non mi fa cambiare idea sulla condanna. A dicembre andrò a sostenere una tesi volta ad ottenere l'ergastolo. sarò in aula per sostenere l'accusa chiedere la conferma dei 30 anni».

Nella villetta di Ronco Luigi Auletta, ridotto sul lastrico dal gioco d'azzardo, cercava un tesoro: trovò 30 mila lire, undici assegni inutilizzabili e pochi oggetti d'oro. Ma lasciò dietro di sè due cadaveri uccisi a coltellate. **[d. p.]**



Il killer di Ronco **Luigi Aletta**

Indagini a una svolta?

Forse c'è pista nel «mistero delle Baraggia»: nel ventaglio di ipotesi seguite dagli inquirenti dopo il ritrovamento di quattro pericolose bombe fabbricazione sotto cartello stradale, avrebbe dato qualche risultato. Piccoli passi, dicono per il momento i carabinieri, importanti e in una direzione ben precisa. Ma riserbo è assoluto perchè gli investigatori stanno ancora cercando di ottenere prova inconfutabile che incastrerebbe i protagonisti della mancata consegna. Sembra infatti ormai certo che le forze dell'ordine con ritrovamento in Baraggia abbiano mandato fumo l'affare qualche malavitoso locale che stava tentando i piazzare bombe e munizioni di piccolo calibro. Ma più delle pallottole calibro 22 per fucili di precisioni gli inquirenti si sono allarmati per gli ordigni esplosivi che sono di tipo diventato tristemente famoso perchè utilizzato dalla mafia. **[m. al.]**

DALLA PROVINCIA

VERCELLI E BIELLA

Emergenza-calabroni, ancora una decina di interventi

Continua, senza sosta, nelle due province l'emergenza calabroni e, ogni giorno, i centralini dei vigili del fuoco ricevono decine di telefonate. Ieri pomeriggio gli per snidare i pericolosi insetti sono stati lanciati da Vercelli, Borgovercelli, Biella, Lozzolo e Borgosesia. I calabroni prendono di mira non solo i giardini, anche gli alloggi in centro città, provocando non pochi problemi agli inquilini. Gli insetti nidificano, infatti, un po' ovunque e la loro diffusione sembra essere favorita soprattutto dall'improvviso rialzo della temperatura. **[i. fo.]**

Memorial, pioggia applausi per i giovani chitarristi

Ancora flash sul memorial «Filippone-Ciocchetti-DeMaria», che ha infiammato l'estate vercellese. Tra gli artisti intervenuti hanno ottenuto applausi e moltissimi consensi i giovani chitarristi di Giorgio Lobascio. Il gruppo, ribattezzato «Art Project», è composto da bambini dagli ai 13 anni, che sono cimentati con successo in brani di Bob Dylan e dei Nomadi. I ragazzini si erano già esibiti al teatro Civico con molto successo, in occasione della festa di Carnevale. **[p. m. f.]**

Concorso di pittura, domenica gran festa paese

E' in programma domenica il concorso estemporaneo di pittura, organizzato dalla Pro loco di Donato. La mostra è dedicata agli angoli caratteristici del paese. Per le iscrizioni si può telefonare allo 015-64.19.03. Sempre domenica si svolge in paese la mostra-mercato degli artigiani locali. **[g. co.]**

GRAGLIA

Al santuario il restauro di un quadro ex-voto

Sarà presentato domenica al santuario di Graglia il restauro di un quadro ex-voto del Settecento, che raffigura una processione votiva. Il lavoro è stato eseguito da Tiziana Carbonati per conto del DocBi. L'appuntamento è fissato alle 10,45: parlerà Giovanni Vachino. **[p. g.]**

Nuovo tris da sei milioni all'Agenzia ippica

L'Agenzia ippica di corso Libertà, baciata dalla fortuna, torna a festeggiare nuove vincite. Il successo, questa volta, è arrivato grazie alla tris 6-13-7 da sei milioni l'una. Già nel mese di luglio erano state registrate combinazioni vincenti. **[d. b.]**

LLI

Dal 9 settembre lo sportello per i servizi-scuola

Si apre da lunedì settembre lo sportello del Comune per i servizi integrativi delle scuole materne, elementari e medie: in particolare la mensa e il trasporto pre e post scuola. I genitori interessati possono, quindi, rivolgersi all'ufficio piano terra del Municipio in questi orari: il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9,30 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 17. Nei giorni giovedì e venerdì lo sportello funzionerà dalle 9,30 alle 13. **[p. m. f.]**

La sagra s'inizierà domenica. Le premiazioni 15 Roppolo

«Festa dell'uva» itinerante gran debutto a Moncrivello

ROPPOLO. Sarà per la prima volta itinerante, e intitolata «nei paesi della vendemmia», la festa dell'uva 1996 organizzata dall'Enoteca regionale della Serra nel castello medievale di Roppolo. «Vogliamo far partecipare - spiega il presidente Sergio Sarasso - tutte le zone che producono vini pregio delle varie tipologie». L'Enoteca respinge ogni tipo di confine territoriale ed i suoi legami interessano ormai contigue province di Vercelli, Biella, Novara e Torino per spingersi addirittura in Valle d'Aosta.

Quest'anno, poi, vi saranno due circostanze molto particolari in più da celebrare: i 1 ni di fondazione dell'Enoteca ed il millennio di costruzione della torre del castello. Nel 996, infatti, epoca cui risale la concess- della «curtis Ropuli» fatta dall'imperatore Ottone III al conte Manfredo Cavaglià, venne eretta la prima fortificazione turrita, attorno alla quale in epoche successive si andò poi sviluppando il castello.

La sagra inizierà domenica prossima a Moncrivello, nel castello della duchessa Jolanda di Savoia che di recente è stato riaperto pubblico dopo i faticosi e pazienti restauri: la tappa segnerà ufficialmente l'ingresso del Comune tra quelli soci dell'Enoteca e, per l'occasione, - offerti un concerto di bande ed assaggi enogastronomici. Sabato 7 settembre la festa approderà a Cavaglià: le bande musicali di Salussola (maestro Roberto Lacchia), di Piverone (Corrado Boratto) quella locale (Massimo Barberis) proporranno un concerto bandistico allietato da una grandiosa degustazione di vini «Serra bielleses» e stuzzichini.

Domenica settembre Roppolo piano, nel cortiletto della casa patrizia dei Rampone, serata musicale con la banda di Alice Castello (maestro Carlo Salussolia) e quella locale (Bruno Lacchio) e, siccome tutti i salmi finiscono in gloria, anche questa volta saranno offerte degustazioni gastronomiche.

Venerdì 13 settembre la festa si trasferirà Cossato in occasione della mostra «Agricossato»; il giorno successivo toccherà Viverone per proporre, nel chiostro del millenario monastero della cella di San Michele, un concerto con le bande di Zimone (maestro Ilvio Zoppo) e quella locale (Alessandro Pastoris). Infine, domenica 15 settembre, a Roppolo: in mattinata, nel salone d'onore del castello, premi per i viticoltori che hanno ottenuto per i proprii vini la classifica di «ottimo».

Poi festa fino a con concerti, assaggi, degustazioni e asta di vini a beneficio della Croce **[w. ca.]**

La Festa dell'uva, intitolata «Nei paesi della vendemmia», quest'anno sarà per la prima volta itinerante e coinvolgerà numerose province. La manifestazione viene organizzata dall'Enoteca regionale della Serra e avrà fra gli scenari il castello Roppolo (nella foto)

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO!
APRI ANCHE TU UN PUNTO VENDITA
La Bottega del Regalo
IN FRANCHISING NELLA TUA CITTÀ.
CON INVESTIMENTO MINIMO PUOI INIZIARE AL NOSTRO FIANCO UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE AD ALTO REDDITO.
ARTICOLI REGALO - BIGIOTTERIA - BOMBONIERE. UN VERO PARADISO DELL'ARTIGIANATO MONDIALE, PER OGNI OCCASIONE DI DONO.
PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMACI SUBITO AL NUMERO 015 - 94698
MEGLIO ANCORA VIENI A TROVARCI PRESSO IL PUNTO VENDITA PILOTA A COSSATO (BIELLA) IN VIA DON MINZONI 20/B
NE PARLEREMO INSIEME!

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall
PRESENTA
"ESTATE FRESCHI '96"
PER SODDISFARVI CI SIAMO FATTI IN "DUE"
QUESTA SERA
ARMANDO SAVINI
SIAMO A BRUSNENGO (Bi) - S.S. BIELLA-GATTINARA
TEL. 015 985077

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

15100
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.625

14100
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig.
Agente Publikompass
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 **BIELLA**
SALODINI
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi -
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

Modifiche in vista per la riapertura delle scuole: ma il centro resterà chiuso

«Isola», a settembre si cambia

Libero transito (a tempo limitato) nelle vie Orfanotrofio e Garibaldi, per agevolare gli studenti all'entrata e all'uscita dalle lezioni. Presto l'ordinanza della giunta. E i vigili fanno più severi

BIELLA. La maxi-isola non si tocca, ma sarà modificata. E' parola del sindaco Gianluca Susta, che dal mare, dov'è in vacanza, pensa già all'autunno, a quando riapriranno le scuole e ricomincerà la vita di sempre. Proprio agli studenti le loro genitori si farà «sconto»: in alcune vie del centro sarà consentito passare anche il mercoledì, ma solo a certe ore. «Questo per agevolare chi porta a scuola i figli e li va a riprendere», spiega l'assessore alla Viabilità, Edgardo Canuto.

In giunta, e coi vigili urbani, n'è già parlato: i dettagli si sapranno più avanti, quando sarà pronto il testo dell'ordinanza. Ma è quasi certo che le modifiche riguarderanno via Orfanotrofio (dove ci sono l'elementare De Amicis e i licei artistico e linguistico) e via Garibaldi (su cui si affaccia l'istituto Losana). Canuto non anticipa nulla: «Il nostro obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dei genitori degli studenti, che il mercoledì, col centro chiuso al traffico, si troveranno in difficoltà». Il tempo stringe, perché fra un paio di settimane comincino le lezioni: «Sarà la prova del nove - commenta l'assessore -: la città, alla metà di settembre, sarà completamente ripopolata, e finalmente vedremo gli effetti dell'isola pedonale».

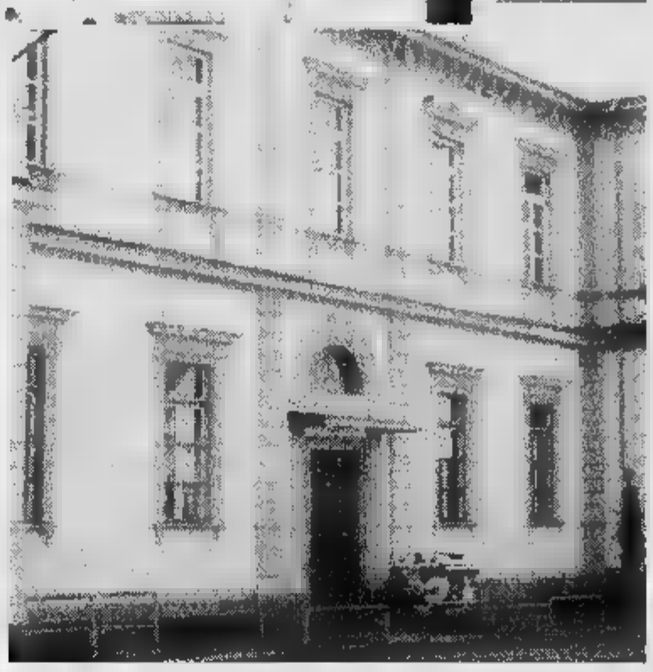
Per prevenire guai certi, il sindaco vuole firmare al più presto l'ordinanza: nelle vie del centro che beneficeranno della «deroga», sarà possibile circolare il mattino presto e all'ora di pranzo. Non sono previsti lasciapassare: le strade interessate, quindi, saranno aperte a tutti gli automobilisti.

«Sono piccole correzioni», dice Canuto. E infatti il Comune non ha alcuna intenzione di far retromarcia: «La maxi-isola non si tocca, e lo abbiamo già detto». Solo che ora viene il bello: nel giro di due settimane tutti saranno tornati dalle vacanze, e (oltre alle scuole) riapriranno le fabbriche e i negozi. L'esperimento del centro chiuso a luglio e agosto, con la città mezza vuota, a confronto parrà uno scherzo. Ma Canuto è ottimista: «Finalmente verificheremo come funzionano i provvedimenti adottati: già ci c'era molta gente in giro, e non ci sono stati problemi. Direi che sta andando tutto bene».

I vigili urbani, pazienti i primi giorni, quando sembrava sapere dell'«isola», ora sono diventati più severi, e si preparano a un settembre di fuoco: «Saranno sempre più intransigenti - giura Canuto -, perché è giusto controllare e punire chi non rispetta le regole». Gli automobilisti, se non altro, sono avvertiti.

E i commercianti? Qui i problemi restano: dopo l'incontro di fine luglio all'Ascom, e dopo un duro faccia a faccia col sindaco, i negozianti non paiono aver cambiato idea sulla chiusura del centro. Il presidente dell'Associazione, Giovanni Pozzi, era stato chiaro: «Non si può estendere l'isola pedonale neppure di un metro». Il Comune ha sempre ribattuto che quella fatta è una scelta vincente: anche per il commercio.

Se ne riparlerà alla fine del mese prossimo, quando è in programma un nuovo incontro fra giunta e Ascom. A luglio, i duellanti s'erano lasciati proprio fissando questo appuntamento. Obiettivo: verificare come sono andate le cose, e trovare eventualmente una soluzione ai problemi. [g. bu.]



L'istituto Losana in via Garibaldi (a fianco) e l'elementare De Amicis (sotto): per favorire l'accesso alle scuole, saranno modificati gli orari dell'isola pedonale. A sinistra, il sindaco Susta (PICHELETTI)

IN BREVE

CRONACA

Spara con la calibro 38: arrestato un santhiatese

Alessandro Chiumento, 36 anni, un boscaiolo di Santhià, è stato arrestato dai carabinieri di Cavaglià perchè sorpreso a sparare in un campo con una calibro 38. Dopo una perquisizione, avvenuta nell'abitazione di Chiumento, gli inquirenti hanno sequestrato un fucile ed alcune cartucce. Il giudice per le indagini preliminari di Biella, Edoardo Capua, ha accolto l'istanza dell'avvocato difensore Domenico Duso, e pur convalidando l'arresto, ha concesso a Chiumento gli arresti domiciliari. [g. co.]

A Città Studi ha riaperto la segreteria della Saa

Da questa settimana la segreteria della Scuola di amministrazione aziendale ha riaperto i battenti, per accogliere le iscrizioni ai due corsi di diploma (quello diurno e quello serale). Per il 9 settembre, inoltre, è in calendario la simulazione della prova di idoneità, che tutti i candidati dovranno sostenere per accedere ai corsi universitari biellesi. Informazioni allo 015-8492934. [p. g.]

in prefettura per la Bosnia-Erzegovina

La prefettura di Biella comunica che il ministero dell'Interno ha deciso che, in occasione delle prossime consultazioni elettorali in Bosnia-Erzegovina, le schede votate non possono essere più inviate per posta all'ufficio competente del Ministero, ma dovranno bensì essere consegnate a mano alla prefettura cittadina, improrogabilmente entro le 19 di giovedì 5 settembre. I sportelli saranno aperti ai cittadini bosniaci nei giorni feriali, dalle 9 alle 14, e la domenica dalle 9 alle 13. [g. co.]

Via al corso per «educatori ambientali»

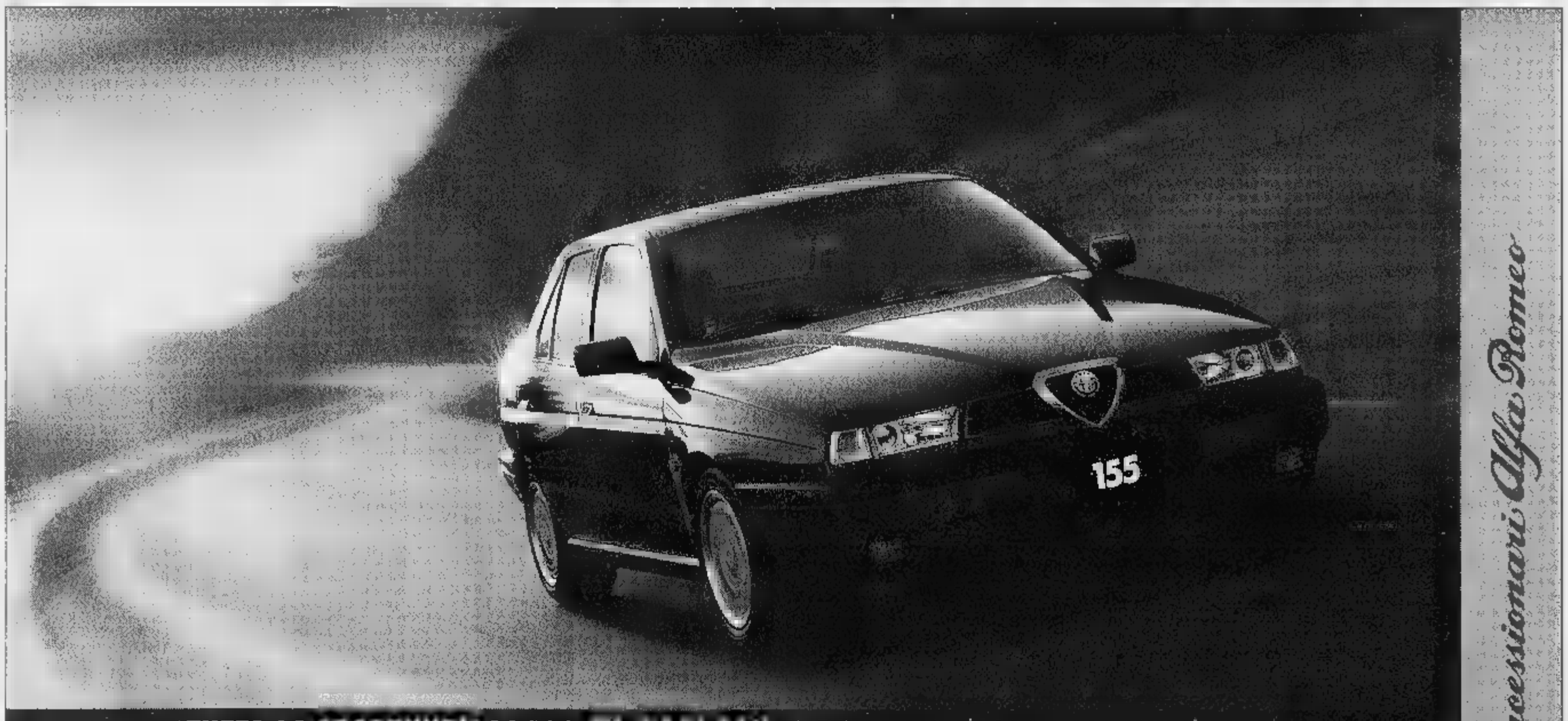
L'Ente gestione delle aree protette della Baraggia, della Bessa e dell'area attrezzata del Brich di Zumaglia, ha organizzato un corso per «educatori ambientali», riservato a persone con esperienza nel campo dell'educazione ambientale e a laureati in materie scientifiche. Sono previste 80 ore di lezione, distribuite fra settembre e ottobre. Le iscrizioni si accettano fino al 16 settembre. Per informazioni: 015-677278. [p. g.]

Le iscrizioni al primo «Meeting della Lana»

Si chiuderanno il 7 settembre le iscrizioni al primo «Meeting della Lana», la gara automobilistica di regolarità organizzata dai volontari della Cri nell'ambito del quinto raduno internazionale su quattro ruote della Croce Rossa. La manifestazione, che è in programma il 15 settembre, è aperta anche ai piloti non biellesi. Per iscriversi si può telefonare allo 015-33247. [p. g.]

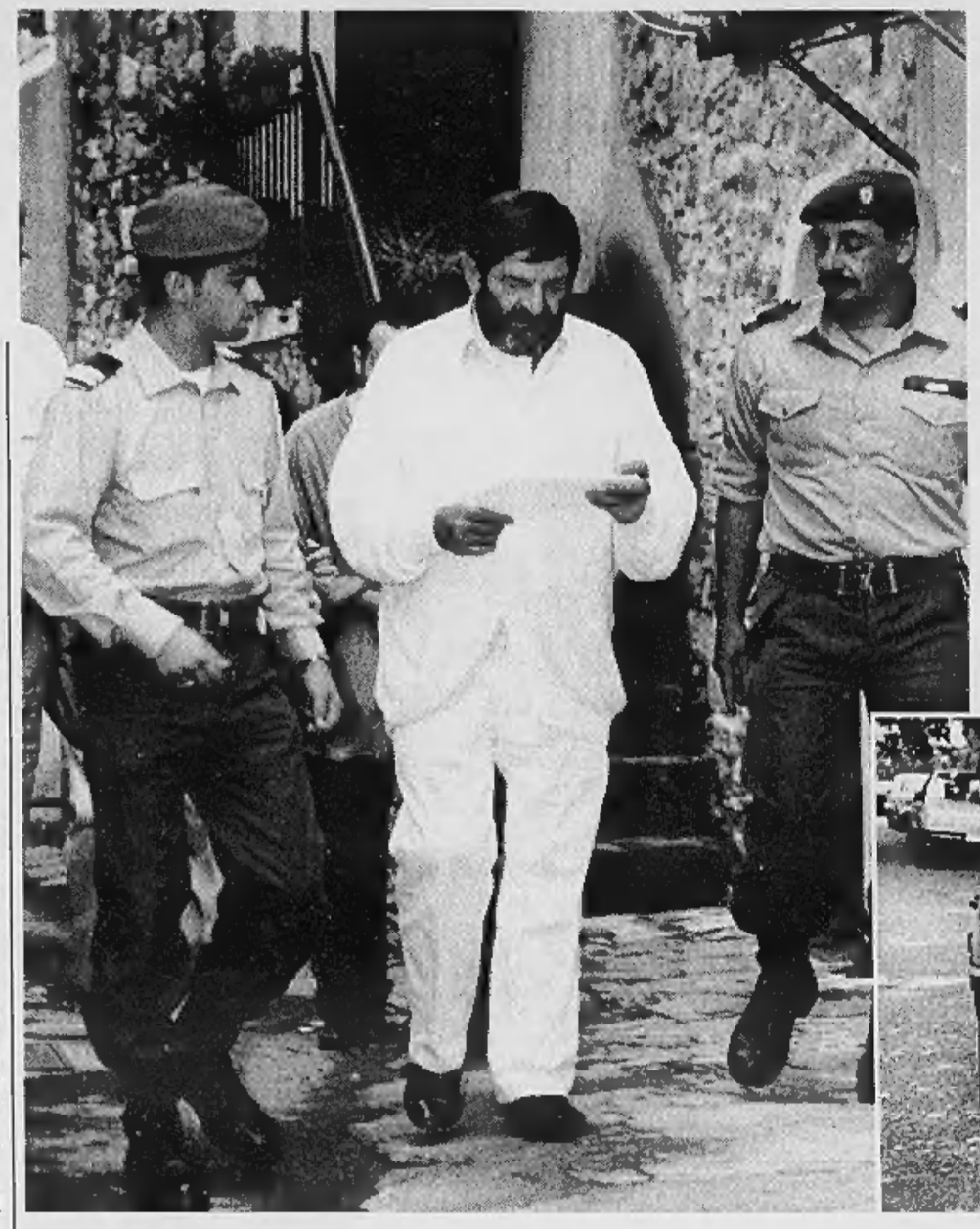
Sport e buona tavola: da oggi è festa a Vigliano

Gare sportive e cene per buongustai, a Vigliano: oggi alle 19,30, in paese, s'inaugura la tradizionale festa di Santa Lucia. Il menù di questa sera è tutto a base di pesce, mentre domani (dopo la cena) è in programma una serata danzante. Le competizioni inizieranno invece a partire da sabato. [g. co.]



REPORTAGE

IN VIAGGIO NEL «REGNO» DI GIORGIO I



A Seborga si batte moneta e tutti i giorni si ricevono in visita migliaia di turisti

«E adesso voglio il Piemonte»

Nel Principato ligure che non si sente italiano

SEBORGA
DAL NOSTRO INVIATO

Barba nera chiazzata di bianco, una bella e grande pancia che lascia intuire che le libagioni certo non mancano, sorriso sornione, movimenti studiati, vestiti eleganti, voce roca da sessanta-settanta sigarette al giorno e la mano destra quasi papale, che si muove con ritmo lento. E aggressività, verso tutto e tutti. Per lui il resto del mondo è composto solo da «cialtroni», però nel senso più folcloristico del termine. Come dire: sei simpatico, ma anche coglione. E' proprio lui, Giorgio Carbone, 60 anni, già floricoltore, ma ora Sua Altezza Serenissima Giorgio I, Principe di Seborga.

Fermi tutti, non è una follia d'estate o un improvviso colpo di sole. Seborga esiste davvero e si trova sulle prime propaggini dell'Appennino ligure, quasi a cavallo con il Basso Piemonte. E' a un tiro di schioppo da Bordighera, immersa nella macchia mediterranea, ricca di fiori e di acque fresche. Si sale dolcemente fra ulivi, faggi e cespugli che sprigionano il profumo dell'estate. Pochi chilometri per arrivare al confine ed entrare in un mondo fatato, strano, diverso. Seborga è lì, dopo l'ennesima curva. Una grande macchia bianco-celeste che abbaglia e affascina. Una striscia bianca che taglia la strada ad indicare il cambio del Paese, una garitta, una guardia con divisa a basco azzurro e un cartello propiziatore: «Benvenuti nel Principato di Seborga».

E il Principato si apre su una grande piazza che di prima mattina è piena zeppa di auto di turisti. A sinistra il bar-ristorante Bianco Azzurro, i colori di questo piccolo regno, a destra il ristorante Il Principe. Già, che nomi avrebbero mai potuto avere se non quelli legati alla storia e alla leggenda di questo piccolo borgo? Negozi, pochi, con i commercianti che vivono bene e sorridono allegramente. Il verduraio non ha difficoltà a esporre l'adesivo che recita: «Qui si accettano i luigini». Sì, i luigini, la moneta di Seborga. Cambio ufficiale in dollari (ma anche le lire possono venire accettate) e pezzature in metallo da 1,5, 5 e 10. Il luigino in cartamoneta è più possente: da 20, da 50 e da 100. Il cambio? Un luigino vale 6 dollari americani, 10 mila lire italiane.

Una breve salita fra stretti vicoletti, case in fase di restauro, piccole botteghe di artigiani, ed ecco la piazzetta della chiesa con due elementi importanti di Seborga: il Palazzo del Governo e il Ministero delle Telecomunicazioni. Edifici storici, ricchi di fascino, quasi come gli amaretti che una anziana commerciante vende a due metri dall'ingresso del palazzo più importante del paese spacciandoli allegramenti per «i dolci preferiti dal Principe». Ancora un soldato, questa volta un ufficiale, a fare la guardia all'ingresso e a tutelare la salute e l'incolumità del suo «duce». E lui, Giorgio I di Seborga? E' nella sala del governo, due piani più in alto dopo una scivolosa scala in legno. Si arriva al suo cospetto già stanchi per la fatica. «Cialtrone giornalista». Davvero un gran bel inizio. Signor Carbone! Non sta nemmeno a guardarci. Signor Principe! Finalmente, un sorriso appare su questo volto incorniciato da una barba incolta. Arriva un soldato-ufficiale: «Sua Altezza, giù c'è uno che vorrebbe avere udienza». Che brutta risposta: «Cialtrone soldato, non vedi che sono occupato? E poi spegni quella sigaretta o ti faccio mozzare la testa». Scusi, Principe, ma a Seborga è in vigore la pena capitale? Un altro sorriso, bonario come il primo: «E' un modo di dire. Chi uccide il prossimo uccide se stesso».

Siamo con Giorgio I a pochi giorni dal suo decreto, quello che ha fatto parlare di Seborga tutti i giornali e le televisioni del mondo: «Anche da Hong Kong mi hanno telefonato e poi dall'Australia. Tutti amici questi cialtroni giornalisti». Il decreto è semplice e perentorio al tempo stesso. Giorgio I ha ribadito e decretato «la sovranità territoriale, giuridica, religiosa, civile, morale e materiale del sovrano Principato di Seborga e dei suoi cittadini, affinchè non vengano a meno i principi difesi, stabiliti e fatti rispettare da coloro che avendone sovranità prima, patronato poi, hanno voluto salvaguardare la libertà del popolo di Seborga e di tutti coloro che in questa terra vivono e ne rispettano le leggi».

Principe, e l'Italia dove la mettiamo? «E' un Paese confinante con il quale abbiamo regolarizzato una società di fatto. Loro ci danno luce, strade e sanità, noi paghiamo le tasse». E appena l'Italia dirà, se mai lo dirà, che Seborga è davvero un Principato libero e indipendente che cosa farà? Aprirà i casinò come a Montecarlo? Un nuovo lungo e smaliziato sorriso: «Vedremo». Principe, ma i giochi belli non sono quelli che durano poco? «Cialtrone, crede davvero che qui si stia a giocare?». Ma il popolo? «Andiamo a vederlo e a incontrarlo». Si va, su e giù per le stradine, fino al ristorante Bianco Azzurro. Tavola imbandita, i turisti che arrivano al galoppo, le guardie che difendono il Principe da troppa invadenza, autografi e fotografie, strette di mano. «E adesso cialtroni, agnolotti, coniglio e barbera, ma quella buona». Ma chi paga? «Il mio popolo mi ama». Smorfia un po' cattiva della proprietaria del locale che però dovrebbe anche capire che a Seborga, senza Giorgio I, si potrebbero produrre al massimo due caffè alla settimana.

Invece il piccolo locale è pieno zeppo e tutti vogliono mangiare agnolotti e coniglio innaffiati da buona barbera astigiana, come Sua Altezza ha deciso.

Fiorenzo Panero

Il Principe Giorgio I passeggia (la sequenza è dall'alto a sinistra) a Seborga scortato da due guardie; il primo matrimonio celebrato nel Principato; la doppia targa su tutte le auto dei residenti e un'immagine del centro storico del piccolo paese della Liguria a pochi chilometri da Bordighera. Qui sopra, un soldato-ufficiale di Seborga a guardia del Palazzo del Governo e, qui a fianco, il Principe Giorgio sul terrazzo del suo palazzo dal quale saluta ogni giorno la piccola folla di visitatori che arriva alla scoperta del Principato

(FOTOSERVIZIO EMMEGI)

Un consolato nella «Granda»

C'è già il nulla osta del presidente Quaglia

SEBORGA

Il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto, è stato perentorio: «Tutto bene se si tratta di folclore. Non ci lasciamo trascinare in iniziative ridicole». Il Principato di Seborga non esiste, almeno per le istituzioni italiane. Ma per Giorgio I è l'Italia a non avere «le pezze giustificative». Un contenzioso che andrà avanti per anni, per decenni e forse non avrà mai una fine. Anche perché il principe Giorgio I ha già 60 anni, non è sposato, e il giorno che mancherà (come tutti gli umani) lascerà Seborga nella costernazione più completa. D'altronde Seborga è Giorgio I.

Principe, lei non è d'accordo se si dice che il caso-Seborga esiste solo per fare la felicità dei turisti e dei commercianti?

«Non solo non sono d'accordo, ma è una balla colossale. Il Principato di Seborga è tornato al suo antico splendore non appena abbiamo avuto in mano i documenti che comprovano la nostra esistenza. Noi non abbiamo mai fatto parte dell'Italia ed è per questo che il prefetto ben si guarda dall'intervenire. Andrebbe a toccare l'autodeterminazione dei popoli con conseguenze mondiali».

Non le pare di esagerare? E poi dovrebbe spiegarci che documenti ha in mano.

«Sono i documenti dell'Archivio di Stato italiano, di quello francese, dell'Archivio del Vaticano, della Curia arcivescovile di Ventimiglia. Non raccontiamo panzane. Pensi che la chiesa parrocchiale di Seborga non appartiene né allo Stato italiano, né alla Chiesa, ma è di proprietà del Principato. Seborga non è mai entrato a far parte del Regno d'Italia anche se Vittorio Emanuele II era il patrono di Seborga. E dirò di più: fino al 1948 il mio Principato era fuori da tutte le carte militari italiane. Più chiaro di così».

Principe, per un istante facciamo finta che lei abbia ragione. Che cosa chiede all'Italia? Che cosa vuole dal nostro Paese?

«Seborga è un Principato indipendente e noi lo abbiamo ribadito con il decreto di qualche giorno fa. Con l'Italia possiamo incontrarci per discutere alcune cose. Siamo disposti a pagare per avere i servizi essenziali fino a quando non saremo autosufficienti».

Quindi mai!

«Non ne sarei troppo convinto. Adesso il Principato è povero, ma adesioni e stima ci stanno arrivando da tutto il mondo e abbiamo aperto consolati in molti Paesi, Francia, Russia, Egitto, Marocco, Australia per citarne alcuni. E l'altro giorno è arrivato il nulla osta di Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, per aprirne un altro nella Granda».

I cialtroni di tutto il mondo le stanno dando retta, non sarà per caso che il cialtrone sia proprio lei?

«Per me dire cialtrone è come dire amico e poi, cialtrone giornalista, mi sono stufato per davvero. L'Italia continua a rubarmi l'acqua del fiume Roja e adesso chiederò in cambio tutta la zona del Barbaresco. Si sono impossessati dei miei beni, ma io rivoglio i miei territori. E se non basterà la zona del Barbaresco chiederò di entrare in possesso di tutto il Piemonte. In alternativa devono smetterla di rubarmi l'acqua del Roja».

Chiedere non costa nulla, ma non le pare di esagerare? Come può parlare a nome dei piemontesi?

«E' vero che chiedere non costa nulla, ma è anche vero che dobbiamo smetterla di stare ad ascoltare quei politici di m.... che schiacciano la storia per fare Roma padrona. Non avete ancora capito che a Roma comanderà sempre il Vaticano? E poi, mi dia retta, anche i piemontesi sono stufi».

E' andato a scuola di recitazione da Bossi?

«Gli amici della Lega hanno da tempo capito che tipo di discorso cerco di portare avanti. E mi appoggiano. Come il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, e tante altre personalità del Nord. Ma a differenza di Bossi, il mio discorso non è secessionistico. Io non parlo di indipendenza perché non ne ho bisogno. Seborga non fa parte dell'Italia, quindi al massimo ribadisco la nostra sovranità territoriale. E poi se Bossi farà la Padania apriremo un consolato anche a Mantova».

Principe, non ha paura che qualcuno la prenda per pazzo scatenato?

«E' perché dovrei ritenermi un pazzo? Vede, dobbiamo mettere in chiaro una cosa. Sono i Savoia che si sono autoproclamati re d'Italia. Io potrei andare a Roma e chiedere le pezze giustificative. Dov'è scritto che l'Italia esiste come Stato. E' tutto un bluff. Potrei pretendere di essere io il re d'Italia e magari chiamare l'Italia con il nome del mio Principato, cioè Seborga».

Scusi, un «duce» come lei che se la prende con i Savoia? Ma che principe si ritiene?

«Con i Savoia ho ottimi rapporti. Me la prendo con i cialtroni di Roma che fanno silenzio perché sanno che ho perfettamente ragione. E magari avranno detto al prefetto di non fare nulla. E poi, sia chiaro, sono stato eletto Principe di Seborga da tutto il popolo e quindi la mia carica è più che mai legittima».

Principe, ancora un bicchiere di barbera così per dimenticare i cialtroni?

«Va bene, va bene, la barbera deve essere come questa, generosa e avvolgente con un gusto caldo. E' un vino vero e ricco. Arriva dal Monferrato astigiano, anche là ho degli amici. Mi è venuta un'idea, oltre alla zona del Barbaresco voglio anche la zona dove si produce questo vino delizioso. Lo scriva, lo scriva pure».

Tanto chiedere non costa nulla. **[f. pan.]**

Dal 6 all'8 settembre, nel borgo antico di Biella, la maxirassegna di musica e danze popolari

Tre giorni di grande folk al Piazzo

Si parte con una festa da ballo in piazza Cisterna: ospiti i «Meikenut» e un gruppo della Valle d'Aosta. Poi il mercatino degli strumenti tradizionali e il gran finale in salsa emiliana nel parco di palazzo La Marmora

Da sinistra, la band dei «Frustapoots», di Pont-Saint-Martin, e i componenti del «Gruppo Emiliano»: sono due degli ospiti di «Piazzo Folk», la rassegna di musica popolare che animerà le vie del borgo antico dal 6 all'8 settembre

BIELLA. Torna in grande stile l'appuntamento di settembre con il folk, organizzato come sempre dagli «Amici del Piazzo». Quest'anno la kermesse (ribattezzata «Piazzo Folk») durerà tre giorni, da venerdì 6 a domenica 8: ricchissimo il calendario di concerti e serate, a base di musica e danze popolari.

La rassegna, realizzata in collaborazione con il Comune e la Provincia di Biella e con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, s'inizierà con una «Festa da Bal», annunciata per le 21,30 di venerdì 6. Per l'occasione saranno due i gruppi musicali che si alterneranno sul palcoscenico. I biellesi «Meikenut» proporranno un repertorio di brani essenzialmente franco-piemontesi: courent, balet, scottish, gighe, bouree e rigodun, danze e girotondi vorticosi in cui i ballerini esperti (ma anche i principianti) si potranno cimentare all'insegna dell'allegria.

Insieme alla formazione laniera, sulla pedana allestita in piazza Cisterna ci saranno anche i «Frustapoots», un gruppo valdostano (di Pont Saint Martin), che con il solo uso delle armoniche a bocca eseguirà un programma tipico delle feste popolari, costituito da polke, mazurke, marcette e valzer.

Sabato l'appuntamento si rinnova. Negli angoli più caratteristici del Piazzo si potranno incontrare musici e ballerini all'opera: e soprattutto, per la prima volta, sotto i portici di piazza Cisterna si svolgerà l'edizione pilota di un «Mercato-scambio degli strumenti musicali». Gli appassionati avranno la possibilità di acquistare (o barattare) chitarre, mandolini, flauti e fisarmoniche. La precedenza, naturalmente, sarà data agli strumenti popolari: tutti gli interessati possono fin da ora mettersi in contatto con Cesare Erba, allo 015-21524.

In serata, alle 21,30, il divertimento continua con i «Dedale»: ancora musica e danze con una delle formazioni più interessanti del panorama folcloristico francese. Muniti di ghironde, organetti, cornamuse, bombarde e clarinetti, i cinque strumentisti proporranno sonorità tradizionali rivedute e aggiornate: molto interessante il loro modo di «trasformare» la musica popolare.

«Piazzo Folk» si conclude quindi domenica 8, con l'immancabile gran finale a palazzo La Marmora. Nella splendida cornice dell'antica dimora del Piazzo, fra le aiuole e gli alberi secolari, tutti i biellesi potranno danzare accompagnati dal «Gruppo Emiliano». Si tratta di uno dei complessi più antichi del mondo folcloristico italiano: «Per nostra tenacia o perché nel frattempo gli altri si sono pentiti», spiegano i componenti della band, con la simpatia solare e genuina tipica della gente d'Emilia.

In compagnia del quartetto, che è in attività da oltre vent'anni, si trascorrerà tutto il pomeriggio. Armati di chitarre, violini, mandolini, fisarmoniche e flauti, i componenti del gruppo presenteranno un concerto nella più fedele tradizione della loro terra: quella che ha preceduto il ballo liscio.

Paola Guabello

GIORNO E NOTTE

MAGNANO

Musica del '600 in San Secondo

Prosegue il Festival di musica antica di Magnano, organizzato sotto il patrocinio della Fondazione Willy Brauchli. Domani sera, nella suggestiva chiesa romanica di San Secondo, è in calendario il penultimo concerto della rassegna. Ospiti della serata, tutta dedicata ad autori seicenteschi e del primo settecento, saranno i tre musicisti del trio «La Dada», formazione olandese in attività dall'84. Verranno eseguiti spartiti di Sammartini, Finger, De La Barre, Corelli, Haendel e Vivaldi. S'inizia alle 21.

BIELLA

«Articolo 31»: le prevendite

Sono in vendita da questa settimana i biglietti per il concerto degli «Articolo 31». La formazione italiana di hip-hop sarà a Città Studi il 22 settembre, in occasione dei festeggiamenti per i 25 anni di attività dell'ente. Le prevendite sono da «Paper Moon» in via Galimberti, dove si potranno anche prenotare i posti per i recital di Ligabue (atteso allo stadio Robbiano di Vercelli il 3 settembre), di Claudio Baglioni (a Milano al parco Acquatica il 12), per il concerto dei «Fugees» (sempre a Milano, al Propaganda, il 25), e ancora, a fine settembre, per Tina Turner e i Metallica.

BIELLA

Nuovi locali per la scuola di ballo

S'inaugurano domani sera, con un cocktail, i nuovi locali dell'Arci Club amatori ballo, che ha sede in via Serralunga 7. Ad accogliere gli ospiti e gli affezionati della scuola ci sarà il maestro Nino Del Vecchio. L'appuntamento è alle 20.

GAGLIANICO

Ballate e folk d'America

Saranno i «French Alligatorss» i protagonisti della seconda tappa della «Folkermesse» a Gaglianico. Domani alle 21, nel centro alle porte di Biella, è in programma una serata dedicata alle ballate dell'America del Nord. In caso di brutto tempo, il concerto si svolgerà all'auditorium. **[p. g.]**

ALLA RIBALTA

Dal mito Battisti ai Pooh c'è Bergamini al «Globo»

ANCORA un exploit discografico per Luca Bergamini, che domani sera sarà protagonista di una serata da ballo sul palco del dancing Il Globo di Borgovercelli.

Il mega locale di zona oltre Sesia ripresenterà quindi (dopo alcuni mesi) il cantante, pianista, autore e compositore forlivese alla guida di otto giovani musicisti che propongono una colonna sonora estremamente varia. Colonna riversata in sintesi nelle spire digitali del recentissimo compact che trae spunto da brani scritti dallo stesso esecutore, per poi concludersi con una serie di cover eccellenti, solitamente richieste dal pubblico.

Dopo la presenza sul mercato di «Noi due», il suo primo cidi, la cui parte predominante era liscio tra virtuosismi di polche, mazurke e valzer eseguiti dai suoi solisti, ora Bergamini s'accosta ad un genere melodico moderno, sempre all'italiana, con cinque creazioni dalla costruttiva impostazione, che lo fanno laureare a pieni voti.

L'album che ha registrato per la Fonit Cetra parte da «Un graffio nell'anima», continua con «Dolce Isa», «Oasi d'amore», «Angelo» e si conclude con «Non so amare meno di così». Almeno per la fase iniziale. Poi il cantante si lancia sugli hits altrui con nuovi arrangiamenti. C'è l'«A chi» di lealiana memoria, il nomadiano «Io vagabondo che non cambio altro», «Jesahel» di Ivano Fossati.

Sulle tracce finali del compact appaiono ballabili a tempo di cha cha cha come «La Rambla», il «Cha cha cha della segretaria» ed una elaborazione di «Oie come va» di Carlos Santana. Finale del finale: un cocktail di canzoni riprese dai Pooh, da Battisti, dai New Trolls, compresa «Malafemmena» di Totò.

Questo repertorio non mancherà di certo nella serata dal vivo, prevista domani sera al dancing borgovercellese, in aggiunta ad altri brani che Luca Bergamini ha proposto durante le sue partecipazioni televisive nei programmi «Starlandia», «Domenica In» e ultimamente in «... E l'Italia racconta».

Giovanni Barberis

Il cantante Luca Bergamini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 19.20; 20.30, 22.30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **The rock.** Orario: 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52.1. 547.007. Sala 1. **The rock.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. Sala 2. **Schegge di paura.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Citladino X.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 23, tel. 561.7150. **L'ora della lezione - The Substitute.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Un ragazzo alla corte di re Artù.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Stonewall.** Viet. 18. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Vita di campagna.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10, 22,25.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Poeti all'inferno.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
CRISTALLO v. Gorizia 5, tel. 650.7100. **Crying Freeman.** Or.: 16, 18,10, 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La bruttina stagionata.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hooligans.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15 - 22. Aria cond.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** Or.: 19; 22.30. Ingr. 11.000.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Difesa ad oltranza** di B. Beresford con S. Stone.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Psicokeville.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Loch-ness.** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 16, 18.10, 20.20; 22,30.
LUX gal. II. Federico, tel. 541.283. **Halloween 6.** Or.: 15,40; 17.25; 19,10; 20.55; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Guiltrip (La colpa).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Giovani streghe.** Viet. min. 14. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Appuntamento col ponte.** Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un delitto.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **A casa per le vacanze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Sergente Bilko.** Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Piume di struzzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1769. **Legame mortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La stagione 1995/96 prosegue a settembre con l'**Orfeo** favola in musica di Claudio Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26. Vendita alla biglietteria del Teatro Regio dal 3/9. Biglietti ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 881.5241/242. Per inf. tel. 8815.383/210/378/209.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7/8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Relentless,** tv movie
22,20 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**

Telecupole - Cinquestelle
18,30 **Time out,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Era una notte buia e tempestosa,** film
22.30 **Tg4**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telecity
20 — **Conan**
20,30 **Amore piombo e furore,** film
22,30 **Freddys nightmare,** telefilm
23,33 **Salto nel buio,** telefilm

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
18 — **Videonotizie... all news**
23 — **Auto della settimana**

Primantenna
15,30 **Andrea Celeste,** novela
19,00 **Film**
21 — **Telefilm**
22,30 **Tg**

Quarta Rete Tv
18 — **Señora,** telenovela
19,30 **First and ten,** telefilm
20,30 **Il grande terremoto di Los Angeles,** film
23 — **Super Zap**

TeleTime
19 — **Sing Song**
19,20 **Time Time**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,45 **Diana Richie ha paura,** film
22,30 **Tg Time**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Wilma e... contorni**
19 — **F.M. TV solo musica italiana**
20,30 **Stesso mare stessa spiaggia,** film
23 — **Odeon regione**

Videonord
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **La voce dell'amore,** film
23,30 **Velò**
0,15 **La lampada di Aladino**

Rete 7
17,30 **Mio figlio ed io**
20,40 **Tutti in forma,** talk show
22,40 **Informasetta**
23 — **Bill Cosby show,** sit. comedy
23,25 **Notti magiche**

Telesubalpina
15,30 **Non sei mai stata così bella,** film
19,25 **Domani celebriamo**
20,40 **In due si litiga meglio,** film
22,30 **Il salzkammergut**
23 — **Il regionale**

Tal9
16,30 **Non sei mai stata così bella,** film
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,40 **In due si litiga meglio,** film
22,30 **Il salzkammergut**
23 — **Il regionale**

Videonovara
18,15 **Wilma e... contorni**
19 — **F.M.T.V. solo musica italiana**
19,30 **Videogiornale**
19,45 **Ecclesia**
20,45 **Film**

Quinta Rete
16 — **Film**
20,30 **Una recita a quattro,** film
22,30 **Eros grafiti**

G.R.P.
21 — **My Music**
21,30 **Redazionali di vendita**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Telecampione
20 — **Laser**
20,30 **Sandokan alla riscossa,** sceneggiato. 1ª parte
22 — **Business news**

Altaitalia Tv
20 — **Altaitalia oggi**
20,55 **Video top**
22 — **Lente amica**
22,30 **Telegiornale**

VCO
20 — **F.M.T.V. solo musica italiana**
20,30 **Era una notte buia e tempestosa,** film tv
22,30 **Vco notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Int. 255.633 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30. Lire 8000
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amandola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h — **Avv.**

Nuovo Ralia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000/8000. Or.: 21,30
The Rock — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' — **Thriller d'azione**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA
Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO
Orsa — Inf. or. (0161) 828.800 L. 9000/6000 e 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Impero — Inf. (015) 22.735-31.312 Lire 12.000/10.000 — **Terremoto nel Bronx**

Mazzini — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 8000 posto unico — **Braveheart** — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' — **Avventuroso**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000 — **The Rock** — *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' — **Thriller d'azione**

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000 posto unico — **Spia e lascia spiare** — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' — **Demenziale**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSO PER FERIE

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 22,15 spettacolo unico L. 11.000/8000 — **Il manuale del giovane avvelenatore** — *di B. Ross, con U. O'Connor, A. Sher, R. Shaan (Ingh. '95)* — Un giovane chimico folle e dedito all'arte dell'avvelenamento sperimenta le sue invenzioni prima in famiglia poi nella società borghese. V. M. 14 1h 35' — **Giallo**

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

Domenica scatta la C2: organici, programmi e speranze di tutte le avversarie dei vercellesi

Pro, una per una le diciassette rivali

Lumezzane ritenta per la terza volta, Lecco outsider

VERCELLI. L'armata lombarda è sempre l'esercito più agguerrito: ce n'è per tutti i gusti: dalle favorite al salto in C1 (Lumezzane in testa) alle outsider di lusso (Lecco) per finire ai team che, invece, puntano ad un'onesta salvezza.

Le beffe patite nelle finali play off contro Saronno e Alzano Virescit bruciano ancora in casa **Lumezzane**. I dirigenti bresciani, però, non s'arrendono e già lanciano il guanto di sfida. Nonostante alcune perplessità (in primis il crollo verticale nell'ultima parte del campionato che ha consentito al Novara di recuperare ben undici punti) Giovanni Trainini è stato riconfermato alla guida tecnica della squadra.

Risolto in fretta il dubbio mister la società ha puntato a rafforzare l'attacco reparto che, l'anno scorso, era stato tra i meno brillanti del team: così dal Leffe è arrivato il bomber Maffioletti (gli sportivi vercellesi lo ricordano con la maglia del Novara nella seconda metà degli Anni Ottanta). Ma la campagna di rafforzamento dei rossoblù non si è esaurita: dopo una sola stagione al Trapani, Corrado Cortesi, capocannoniere della C2 nel '93 a Lecco, è tornato in Lombardia con intenzioni alquanto bellicose. Come terza punta (nelle prime uscite stagionali sta dimsotrando d'avere le qualità per un posto da titolare) Simone Inzaghi, fratello meno celebre dell'atalantino Filippo, la scorsa stagione in forza al Novara.

Quindi un paio di giovani interessanti: Antonioli (mediano dal Chievo Verona), Zamuner (mezz'ala del Como) e il marcatore Donà dalla Carrarese. Hanno invece lasciato il team rossoblù Onorini, Frattin, Bertoni e Inverardi quest'ultimo per anni colonna del «Lume».

Un'altra formazione che tenta da tempo, peraltro senza esito, l'assalto alla C1 è il **Lecco**, primo avversario della Pro Vercelli. I blu azzurri, in questa stagione, hanno come obiettivo minimo l'ingresso ai play off. Rispetto al passato la società ha mantenuto l'ossatura base, operando nel contempo alcuni innesti importanti: tra questi spicca l'ex attaccante del Pavia Campistri, giocatore in grado, se adeguatamente servito, di fare la differenza. Sua spalla potrebbe diventare Bonazzi, l'anno scorso in forza al Leffe. Partito, destinazione Montevarchi, Elia la stagione passata uno degli attaccanti più prolifici dei blucelesti.

Ma sono parecchi i calciatori «di categoria» arrivati alla corte di Flavio Gustinetti, confermato coach dei lariani: dalla Solbiatese, oltre all'estremo difensore Monguzzi, sono giunti i centrocampisti Sensibile e Damiani; dalla Nocerina (C1) l'attaccante Limetti, mentre per rinforzare il pacchetto arretrato la società ha puntato sul centrale Castellazzi (ex Alzano). Naturalmente non manca il nutrito stuolo di giovani: gli atalantini Orlando e Capecchi (l'anno scorso allo Spezia), il Primavera del Milan Allegretti e il comasco Colombo. Insomma dopo alcuni tentativi «a vuoto» il Lecco sembra finalmente attrezzato per un torneo d'avanguardia.

Dopo le sofferenze della passata stagione la Pro questa volta punta a un torneo di tutta tranquillità senza rischio play out

Propositi completamente diversi per l'**Ospitaletto**. I bresciani dopo aver evitato d'un soffio la doppia retrocessione (vittoria in extremis a Pavia nel retour match dei play out dopo l'1-1 casalingo) hanno cercato d'allestire una formazione competitiva. Se il traguardo della dirigenza è stato raggiunto lo si potrà scoprire solo nel corso del torneo.

L'ossatura della squadra è rimasta, in pratica, la stessa della scorsa stagione, nella quale gli «orange» avevano sovente peccato d'inesperienza. E proprio l'età media relativamente giovane può essere rischioso. Dunque il compito dei neo acquisti, tutti calciatori «navigati» sarà quello di evitare quegli «sbalzi d'uomore» che, nel recente passato, erano stati fatali ai bresciani.

In panchina è rimasto Luciano Zanchini, ultimo tecnico in ordine di tempo a guidare la scorsa stagione l'Ospitaletto. Dalla Pro Patria sono arrivati la punta Gori e il regista Labadini (a dispetto dell'età non più verde un elemento di sicuro affidamento) che con l'ex Lumezzane Onorini dovrebbe garantire alla squadra estro e fantasia. Più concreto, invece, il marcatore centrale Pecoraro, in arrivo dal Cittadella.

Anche il **Cremapergo** non pare nutrire altri obiettivi oltre la salvezza. La società rossonera si è mossa poco sul mercato estivo: così gli acquisti d'una certa consistenza possono riassumersi con il portiere Limonta (scuola interista ma le ultime stagioni a Pavia) e Menegatti, punta del Legnano, la scorsa stagione uno dei pochi a salvarsi nel team lilla.

Quindi una nidiata di «speranze»: Casciano e Pelucchetti (estremo difensore e mediano della Primavera del Milan) e Zaccagnini (difensore laziale). Nuovo anche l'allenatore dei rossoneri: Antonio Pasinato che, dopo un paio di stagioni sfortunate a Lecco e Palazzolo tenta a Crema la carta del rilancio.

Chiude il quadro il **Pavia**, ripescato dell'ultim'ora e, in attesa di eventuali rinforzi, alle prese con qualche problema d'organico. Tra gli acquisti destano interesse Mulgeri (ex Palazzolo), Gusmini (Solbiatese), i difensori Di Marco proveniente dal Livorno, l'ex centrale del Leffe Delmonte e la giovane promessa della Cremonese Guindani.

Due ex C1 e una matricola

Pro Sesto e Leffe pensano in grande Voghera, la salvezza è lo scudetto

VERCELLI. Per tre formazioni lombarde sarà una novità il prossimo campionato di C2: Leffe e Pro Sesto sono retrocesse dalla C1, mentre il Voghera è stato promosso dalla serie D. Tutte hanno obiettivi molto importanti, soprattutto Leffe e Pro Sesto che vorrebbero guadagnare la categoria superiore nel minor tempo possibile; i dirigenti della matricpòa si accontenterebbero invece di un campionato dignitoso: in altre parole vorrebbero utilizzare la prossima stagione per ambientarsi nel mondo professionistico per poi puntare più in alto nel campionato 97-98.

Voghera. Dopo la splendida cavalcata dello scorso torneo nel girone B dei dilettanti era d'obbligo un rinnovamento; e non si può dire che i dirigenti abbiano lesinato i movimenti. Alla corte del riconfermato Antonio Sala, sono arrivati dieci nuovi: i portieri Fontana (Aosta) e Gibaldi (Inter primavera), i difensori Dozzo (Livorno) e Dato (Como), i centrocampisti Tutone (Pro Patria via Monza), Livieri (Tolentino via Milan), Cinquetti (Andriana) e gli attaccanti Sciaccaluga (Derthona), Russo (Mariano) e Crialesi (Piacenza).

Pro Sesto. Al Sesto proprio non è andato giù di dover abbandonare la C1 e così, dopo essersi visto respingere la domanda di ripescaggio, si è mosso sul mercato in modo da allestire subito una formazione altamente competitiva «per centrare il traguardo dei play off come minimo e poi puntare ancora più in alto». Insomma, in casa brianzola non si fanno misteri sul fatto che la voglia di risalire sia tanta.

Anche in questo caso sono molte le novità, a partire dall'allenatore: è infatti stato richiamato quel Gian Franco Motta che qualche hanno fa aveva già pilotato la Pro dalla C2 alla C1. Per Motta è dunque un ritorno in una città in cui è molto amato dopo un bienno trascorso con scarse fortune all'Alessandria. Hanno lasciato il team molti «pezzi grossi» (Albino è andato al Prato, Baraldi al Como, Corti al Brescello, Fortin al Novara, Mazzuccato alla Reggina, Olivari al Livorno, Perrone al Derthona, Sala al Varese, Signorelli al Trapani e Tambelli alla Lucchese) ma sono arrivati dei sostituti altrettanto validi: da segnalare gli ingaggi del portiere Merlo (Reggina), dei difensori Calciari (Livorno) e Cappi (Milan), del centrocampista Pennacchio (Palazzolo) e delle punte Di Nicola (Olbia) e Malaccari (Palazzolo).

Leffe. Scaramanticamente dagli uffici della società fanno sapere che il traguardo dei play off sarebbe più che sufficiente, ma andando a fondo nel discorso emerge anche in questo caso la voglia di recuperare il terreno perso. Non per niente con il nuovo allenatore sono stati tesserati 11 giocatori nuovi. Innanzitutto il mister: sarà Mauro Melotti a guidare il Leffe la prossima stagione. Questi invece gli acquisti: i portieri sono Gritti e Zani, provenienti rispettivamente da Solbiatese e Atalanta, mentre i difensori sono Ignoffo (Palermo), Scippioni e Sorgenti (Parma). Per quanto riguarda il centrocampo sono arrivati Cefis (Juve Stabia), Civero (Bari), e Zonca (Alzano). In attacco Melotti, tra gli altri, potrà contare su Peraggi (Catania) e Demin. Ha sciolto il contratto Raineri, ex Tempio. Il giocatore prima ha accettato l'offerta, ma dopo alcuni giorni ha preferito lasciare Leffe.

SERVIZI A CURA DI Roberto Eynard, Ivan Fossati, Piermario Ferrero

IL TRIO

Il mister: vogliamo migliorare il settimo posto dell'anno scorso. Ma arrivare sesti non ci interessa...

Il Varese di Caligaris prepara lo sgambetto

Attenzione alla Pro Patria e la Solbiatese punta sui giovani

VERCELLI. Tutti indicano il Lumezzane come lo squadrone da battere, ma visto i precedenti, ovvero gli sgambetti al super favorito di Brescello (stagione '94-'95) e Novara ('95-'96) in tanti sostengono che il vecchio detto del «non c'è il due senza il tre» troverà ancora una volta pratica applicazione.

E in silenzio qualcuno sta preparando la grande sorpresa. E' il **Varese** del riconfermato Caligaris, il vecchio condottiero della Pro che l'anno scorso, nonostante l'inizio in salita , ha saputo conquistarsi una piazza difficile come quella biancorossa. Come sempre il mercato del team lombardo è stato all'insegna della «rivoluzione» con partenze e arrivi in gran quantità. Dal Monza è tornato Gheller, dal Brescello è stato prelevato Curti, dai cugini della Pro Patria Citterio; poi il rientro della promessa Spaziani mandato un anno a maturare a Borgosesia. E ancora ecco il duo ex Lecco Bonesi e Possanzini, mentre dalla Primavera della Juve è giunto Danh e dalla Biellese il giovane Dotti.

Il Varese qui ripreso l'anno scorso nel match disputato al Robbiano contro la Pro punta a un grande torneo

Unico grosso guaio la perdita di Sala, colpito da una brutta epatite e il cui recupero sarà lungo. Così come a gennaio dovrebbe rientrare Rossini, operato ai legamenti crociati del ginocchio.

Ma nonostante tutto questo «Caliga» un obiettivo lo ha chiaro in mente: «Vogliamo migliorare il settimo posto dello scorso torneo. Però la sesta piazza non ci interessa». Ovvero o play off o promozione per il Varese.

Ma la Caligaris-band dovrà fare i conti con i cugini della **Pro Patria**, che vogliono perlomeno ripetere l'ultimo piazzamento (play off). Anche i tigrotti hanno condotto una campagna trasferimenti alla grande: dalla Primavera dell'Inter ecco Rocchi, dalla Spal l'attaccante Guerzoni, ex Leffe, dal Parma l'altra punta Piro che ha già esordito in serie A, dal Lecco il duo Angeloni-Rusconi, dal Monza il portiere Locatelli e infine dalla Battipagliese Giannascoli.

Non ci sono dubbi che se i biancoblu manterranno le promesse la Pro Patria sarà una delle protagoniste nella corsa ai play off, e perchè alla C1. La piazza del resto lo esige.

Meno ambizioni vanta invece la **Solbiatese**, che come sempre ha allestito una squadra all'insegna dei giovani per centrare il solito obiettivo: raggiungere la salvezza in anticipo e togliersi qualche soddisfazione. La novità più rilevante dei nerazzurri è costituita dalla panchina dove ora siede Muraro: l'ex attaccante dell'Inter dopo alcuni anni nella Primavera del Vicenza tenta la grande avventura guidando una squadra di C2. Con sè ha portato le promesse Franco e Panisson mentre dal Brugherio è arrivato il portiere Romanato. Più il solito tourbillon di giovani.

LE VENETE

Ambizioni differenti: il Valdagno adesso si affida a parecchi juniores

Cittadella vuol cancellare il '95-'96 Mestre, ritoccato un telaio collaudato

VERCELLI. Le formazioni venete inserite nel girone della Pro Vercelli sono quanto mai eterogenee: una vicentina, il Valdagno; una patavina, il Cittadella e la matricola Mestre finita, un po' a sorpresa, assieme alle bianche casacche.

La formazione più ambiziosa del lotto è senz'altro il **Cittadella**. Già la scorsa stagione i granata erano partiti con propositi di vertice, clamorosamente ridimensionati nel corso del torneo. La dirigenza, però, ha creduto nella bontà del gruppo: un paio di ritocchi, secondo lo staff tecnico, dovrebbe garantire al Cittadella quelle soddisfazioni mancate in passato.

Sulla panchina del granata è arrivato Ezio Glerean, coach proveniente dal San Donà (era alla guida dei biancorossi, nel '94, in occasione delle finali scudetto con la Pro), un tecnico esperto che, nelle ultime stagioni, è sempre riuscito a pilotare le sue squadre ai vertici. Solo due gli ingaggi: il centrocampista Bressi (ex Trento) e Saracino, difensore in forza al Carpi. Per il resto una formazione collaudata che, dopo un anno non propriamente fortunato, confida in un definitivo rilancio.

Un gradito ritorno in C2 quello del **Mestre**, già presente tra i professionisti prima della fusione con il Venezia anche se di quella società l'attuale formazione non ha alcun legame.

Dopo la trionfale vittoria in serie D della scorsa stagione gli arancioneri puntano a confermarsi: nessuna cessione pesante ma una serie d'acquisti mirati: il portiere Cima, il centrocampista Perotti, ex Venezia, il marcatore Siviero, l'attaccante del Treviso Bosaglia a far coppia con Grassi (20 gol la scorsa stagione), quindi la mezzapunta Tormen dal Casrano, Beghetto, già centrale del Formia e i giovani Labadessa e Vianello.

Allenatore del Mestre sarà ancora Ennio Gazzetta, il tecnico che ha guidato i veneti alla storica promozione. La dirigenza parla d'un tranquillo torneo di transizione, ma da più parti si parla del Mestre come una delle outsider con la quale, chiunque intenda puntare alla C1, dovrà necessariamente confrontarsi.

Il **Valdagno** invece potrebbe avere le stesse difficoltà incontrate nella passata stagione (salvezza all'ultima giornata). Un solo acquisto di peso: il regista Frattin dal Lumezzane, quindi mezza Primavera della juniores tutta da scoprire: il difensore Spessot, i centrocampisti Roviglio, Bresolin, gli attaccanti Zampieri e Motta.

A loro il compito di non far rimpiangere partenze pesanti tra le quali Pallanch, Sarcinella, Colombo al Milan, Libassi (Spal) e Gorrini (Fiorenzuola).

LE SARDE

Le tre formazioni isolane come sempre saranno molto temibili sul loro terreno. Tanti arrivi

Torres per la conferma, Olbia per stupire

E il Tempio non vuol correre il rischio degli spareggi salvezza

Luciano Zecchini (Tempio)

VERCELLI. L'esercito sardo ripresenta ai nastri di partenza della C2 tre «pattuglie»: Torres, per confermarsi; Olbia, per stupire e Tempio per crescere.

Insomma le ambizioni non mancano in terra isolana. Dopo l'ingresso ai play off promozione (sconfitta con l'Alzano) la **Torres** ha rivoluzionato l'organico ma non gli obiettivi che restano quelli d'un torneo di medio-alta caratura. Salutato caramente mister Canali sulla panchina dei rossoblù è arrivato Buccilli, tecnico che la scorsa stagione ha guidato il Marsala (C2 girone C).

Tra le molte «new entry» una conferma: quello dell'ex cunese Perugi. A lui il compito di prendere per mano la squadra e aiutarla a crescere (sono molti i giovani che compongono l'organico dei sassaresi). In attacco resta il dubbio Pani (l'attaccante non ha ancora deciso se restare in rossoblù), ma la società si è premurata ingaggiando Bonavita dal Lecco e Pau dal Tempio. Un altro arrivo di peso è rappresentato da «Francolino» Fiori che, dopo alcune stagioni in cadetteria, è tornato alla squadra che lo aveva lanciato.

In sintesi la Torres è una squadra che potrebbe avere (almeno inizialmente) problemi d'intesa. Ma l'ambiente è fiducioso così come la tifoseria che spera di rivivere le imprese dei rossoblù targati Zola.

L'**Olbia** invece non vuole più soffrire. Troppi i patemi sopportati dai bianchi nelle ultime stagioni. Così lo staff tecnico gallurese ha mantenuto praticamente invariata l'intelaiatura della squadra, mister Vallongo compreso.

Qualche inevitabile sacrificio (il portiere Falcioni ceduto alla Juventus) ha consentito all'Olbia d'incassare danaro fresco da impiegare per risanare il bilancio e operare un paio d'ingaggi. Dalla Primavera juventina sono arrivati Loria e Di Loreto, dal Como il fluidificante Del Signore.

E tra gli acquisti la società include anche la promessa Primitivo, bloccato lo scorso torneo da un brutto infortunio. Tra i punti di forza dei bianchi i difensori Bolognesi e Frugaglietti e la coppia d'attacco Molino-Siatzu quest'ultimo super bomber nel Calangianus.

«Largo ai giovani» sembra invece essere il motto del **Tempio**. Mister Zecchini, convinto fautore della «zona pura» ha chiesto espressamente alla società un organico dall'età media relativamente bassa da poter meglio plasmare.

Persi, tra gli altri, il portiere De Giorgi, le punte Cimadom, Pau e Ferrari, sono arrivati Fattori (Legnano) e Gorlani (Parma). Obiettivo: una salvezza anticipata, confortati in questo da un discreto precampionato.

CERIMONIA DI CHIUSURA.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.